





TIRANA  
DAL NOSTRO INVIATO

«La lista della spesa, ecco che cosa ci hanno presentato», dicono quelli della Commissione europea voluta qui a Tirana per stabilire come far arrivare gli aiuti. Forse nell'imbroglio della scelta, il presidente Sali Berisha dice che mancano cibo e denaro, che la gente rischia la fame e che ci sono difficoltà per pagare gli impiegati, i medici, i poliziotti e i soldati. E' soltanto per orgoglio o forse semplicemente perché così la pensa, ma Fatos Nano, capo dei socialisti, ha ripetuto a quelli della Commissione che gli aiuti vanno bene, ma se c'è una cosa di cui non s'avverte il bisogno è l'invio di un contingente armato con compiti di polizia.

E su queste contrattazioni da suk, senza un'enorme dose di buo-

## «Non possiamo pagare medici e militari». I ribelli di Saranda: dimissioni o sarà strage

# Berisha presenta il conto all'Europa

### Chiesti cibo e denaro. Fatos Nano: no a forze di polizia

na volontà si rischierebbe il litigio. Perché è vero che occorrono cibo e materiali di ogni genere, ma c'è pure bisogno di qualcuno che faccia la guardia, perché è dato per scontato che qualche banda di predoni tenterà di mettere le mani sul tesoro arrivato dal mare. E' francamente, a dispetto dell'opinione di Nano e di tanti altri, è difficile pensare che quelli della Commissione ripongano fiducia nell'efficienza dei militari della «Republika Shqiperise».

Da Saranda insistono: Berisha deve dimettersi, ordine del «Comitato per la salvezza della città». In caso contrario, marcia su Tirana. E non soltanto per cacciare il despota, come chiamano il Presidente, ma pure per «uccidere tutti i suoi collaboratori», ha tuonato una radio locale. L'impressione, poco gradevole, è che i «comitati» siano in grado, come asseriscono, di controllare le città, e che magari tentino di sfruttare in qualche modo la situazione. Ad Argirocastro,

che è il paese del primo ministro Bashkim Fino, già a Sud, non lontano dalla Grecia, ieri hanno dato l'assalto alla Banca Commerciale e si sono portati via la cassaforte con le paghe degli impiegati dello Stato. A Durazzo c'è l'altra Albania, quella disperata. La gente aspetta sulla spiaggia, perché in porto, ormai lo sanno, non arriveranno più navi. Così, occorre arrivare fino ai vascelli alla fonda, e il passaggio su una zattera qualsiasi costa mille lek o dieci dollari. Ma per

arrivare fino a «Lamerica», di dollari ne servono mille. All'alba, hanno raccontato, è partito «qualcosa», poi più niente. Ma non è soltanto da Durazzo che comincia il più disperato dei viaggi, anche da Valona partono navi, e anche da altre spiagge.

Bloccata ancora la pista dell'aeroporto Rinas di Tirana. E non per una ragione futile: «C'è gente con i kalashnikov tutt'intorno all'aeroporto e i kalashnikov sono molto potenti», spiega il capitano Ajeta Toska. E il lavoro di bonifica continua, forse gli aerei voleranno sabato. Forse.

I ragazzi della Fondazione Scanderbeg dicono che la gente deve restare e chi resta «deve rimboccarsi le maniche, deve lavorare perché il "sogno del denaro facile" è finito e la ricostruzione vuol dire sacrificio, lavoro duro, ossa stanche prima di potersi riposare e vivere bene». Insomma, parole dure, difficili da mandar giù, soprattutto dalla gente di qui. [v. tess.]

## Amnesty

«L'Italia sta facendo bene»

LONDRA. Amnesty International ha lanciato un appello ai governi affinché «tengano fede ai loro obblighi» nei confronti dei profughi albanesi ma ha preso atto che al riguardo l'Italia si sta comportando bene: «In questo momento sembra che le autorità italiane ammettano gli albanesi in cerca di asilo, ha indicato l'organizzazione».

Ma in generale, Amnesty lamenta che i governi si mostrano sempre più insensibili verso la crescente piaga dei rifugiati politici nel mondo. [Ansa]

## Le imprese

«Roma pagaci tutti i danni»

TIRANA. Una trentina di imprenditori italiani rimasti a Tirana «per una strenua difesa» delle loro aziende ha chiesto oggi in una conferenza stampa indennizzi per i danni subiti dall'inizio della rivolta, sia a causa dei saccheggi che per la mancata attività. Gli imprenditori chiedono «completo risarcimento dei danni»; «sintenti crediti a tasso zero» dalle banche in attesa dei risarcimenti; e che la valutazione dei danni sia deferita a una commissione d'imprenditori. [Ansa]

## RETROSCENA

### IL RACCONTO DEI POLIZIOTTI-EROI



«Conosciamo i delinquenti. Andremo a prenderli uno per uno»

A Brindisi si distribuiscono vestiti, a Tirana si raccolgono armi

## La notte che Tirana non cadde

### Così un commissario l'ha salvata

TIRANA  
DAL NOSTRO INVIATO

Il ministro Shqip Vukaj ha l'espressione sconsolata. Fino all'altro giorno era un anonimo funzionario del partito, che poi è quello socialista, ma ora è il titolare della Difesa, nominato nel governo di coalizione e succeduto al democratico Safet Zhulali, che aveva da superare scogli simili ai suoi e ha risolto tutto aggredendo ai suoi piedi le fiamme verso l'Italia. Sospira Vukaj: «Il mio primo incarico è di registrare il numero dei soldati che rinunciano». Perché non lo sa nessuno quanti siano i militari e i poliziotti, come nessuno lo sapeva in quella notte in cui Tirana doveva cadere. La notte di San Rodrigo, fra il 13 e il 14 marzo. Sulla città erano appena calate le tenebre ed un silenzio irreale. Tirana, si diceva, sarebbe caduta come un frutto maturo. Come Valona, come Saranda, come Argirocastro, come tutte le altre. Le raffiche cominciarono all'improvviso e nel «commissariato numero 4», nel viale Mohamed Gjelle-sha, i poliziotti si guardarono in viso. «Focca a noi. Lo so, che per 90 dollari al mese non vale la pena rischiare. Ma tocca a noi», disse il commissario Ndreu. La sua è una famiglia di militari, ci sono stati anche due generali, «e anche io vorrei morire da generale». Gente abituata a dare ordini e ad obbedire, dice il commissario, ma anche a pensare e questo, all'epoca di Enver Hoxha, non se lo poteva permettere nessuno, tanto che la famiglia finì al confino nel Gulag di Shklyas, presso Bjerr per 32 anni. Il numero 4 è il più grande fra i posti di polizia della capitale e deve controllare non soltanto una fetta di città ma pure 159 paesi compresi Kamisa e Vora, quelli dove hanno le basi i soldati e sono il primo obiettivo degli insorti. «Ed è da lì, da quei due paesi, che arrivano le armi in città».

Quella notte era presente l'80% degli agenti, arrivati a piedi o in bicicletta, convinti di dover fare qualcosa di importante. Altrove, in altri commissariati, la situazione era molto diversa, appariva disperata e le defezioni non le contava nessuno. «Armi ne avevamo, è la sola cosa che abbiamo sempre avuto. Ma prima era armata soltanto la polizia, da quella notte lo sono tutti». Anche se ora la gente lo è un po' meno, sotto linea con i sorrisi il commissario Ndreu, perché al numero 4 hanno recuperato 500 fra mitra e revolver e 2 milioni di proiettili. Assaltarono il Mac Albania, che è una fabbrica di materiale edile, e quando arrivarono ci accolsero a raffiche di mitra. Due ore di fuoco, senza neppure sapere chi «veniva» di fronte, senza pensare, perché «mi pensi, è quel punto, sei morto».

Per spostarsi gli uomini usavano due vecchi blindati cinesi e due furgoni Ducato, ormai ai limiti del collasso. Erano poliziotti e truppe speciali: detto così, sembra un esercito, ma il capitano Ajeta Toska, che è stato campione di lancio del martello dei Balcani, sorride quando ripensa ai «sazzi dello speciale» perché quasi

poteva contarli sulla punta delle dita. Poi ci fu l'attacco al deposito della Coca Cola, e quello al quartiere Kombinat, dove fu fatta razzia ed era impossibile opporsi, perché c'erano tutti, a Kombinat, ragazzi e anziani, bambini e donne. A Kamisa ammazzarono uno in auto, con un colpo in testa: un'uccisione. «Ma noi lo sappiamo, chi sono gli assassini», conoscono l'80% dei delinquenti che hanno fatto razzie in questi giorni. Per questo molti sono stati rapidi a salire sulla prima nave per l'Italia. Nel mezzo di quella notte qualcuno saggiò la resistenza del commissariato, che è un palazzo a tre piani, squadrato, bianco, circondato da un basso muro di cinta e protetto da un cancello che a tutto la pensare tranne che sia in grado di resistere ad un attacco. Spararono. «Una provocazione», ricorda il commissario. Ma nessuno dei suoi abboccò, nessuno, in quel momento, uscì nella strada buia fiancheggiata da alti pini, una strada che conoscono bene e che, in quel momento, sembrava una trappola.

Era una trappola. Nessuno capi con chiarezza il piano degli insorti, sempre che ci sia stato un progetto preciso. Però Tirana pareva fatta di tutti e, poco prima dell'alba, ci fu chi pensò che anche la capitale fosse ormai «bruciata». «Ma noi pattugliavamo le strade, i miei ragazzi avevano il cuore in gola. Io no, io non ho paura, ma non credo che sia una dote, non aver paura: non ce l'ho e basta. Lo sapevamo che rimanevamo soltanto noi della polizia e qualche soldato, e far da argine. E forse è stato quello che ha dato coraggio ai ragazzi».

Ma l'emergenza è finita? «Non ancora», risponde il commissario. «Perché ci sono fra le bande anche gruppi di provocatori politici, quelli che hanno minato la situazione, e li hanno fatto con furberia ed hanno incitato la gente comune a dare l'assalto ai magazzini delle armi. E' successo a Sud, e anche qui da noi». No, ripete il commissario Ndreu, il pericolo non è passato e non è lo stipendio alzato a 200 dollari la soluzione di questo tremendo nodo. «Non abbiamo uniformi, non abbiamo neppure dei distintivi che facciano riconoscere gli agenti da un qualsiasi armato: sembra una stupidaggine, questa, eppure è il problema più urgente. Aspettiamo aiuto dall'esterno, perché da soli non ce la facciamo. Ma non di uomini, chi non se ne è andato in quella notte non se ne va più, ne sono sicuro: li ho guardati tutti negli occhi, quei ragazzi, e lo so che non mollano. Ma ci occorrono elmetti, radio, giubbotti antiproiettile, binocoli per vedere di notte, auto blindate, insomma tutta quell'attrezzatura che ha una polizia moderna. Se la situazione dovesse continuare così, c'è il rischio che il numero dei profughi aumenti, lo sappiamo bene, questo».

Ma se dovesse ripetersi una notte di San Rodrigo? «Guarderò ancora negli occhi i miei e dirò loro: "Tocca a noi"».

Vincenzo Tessanderi



## Lega pesca

### Offre 500 posti di lavoro

## Tori infetti

### Rubati da un laboratorio

ROMA. Oltre 500 albanesi possono trovare lavoro nella pesca. Lo annunciano le cooperative della Lega pesca che invitano il governo a rimuovere rapidamente gli ostacoli giuridici che impediscono un'operazione che potrebbe alleviare, seppure in minima parte, il dramma dei profughi. Ettore Jami, presidente della Lega, spiega che c'è una persistente difficoltà nel reclutare lavoratori italiani nel settore. [Agil]

TIRANA. Un allarme per il furto di capi di bestiame infetti è stato lanciato ieri dalla Direzione per l'agricoltura di Tirana. Da un laboratorio sono stati rubati 60 tori che venivano utilizzati per studi sulla selezione della razza. Secondo gli esperti alcuni di questi animali erano affetti da «antrax», una malattia che può contagiare con un semplice contatto e che, attraverso l'ingestione delle carni, può provocare la morte. [Ansa]

## Bossi: profughi accolti per piegare il Nord

MILANO. NOREVOLE Bossi, che si fa con gli albanesi? Ce ne sono già 9500 in Italia, altri continuano ad arrivare...

«E gli, credono che questo sia il Paese dello zio Tom. Qualcuno continua a farli venire qua. Poi gli danno una casa e in cambio gli chiedono di far finire la democrazia. Usano l'immigrazione a fini precisi».

Con chi ce l'ha? «Con il ministro Napolitano, con Roma ladrona, con lo Stato centralista che accoglie gli immigrati per mettere in ginocchio il Nord».

Veramente il ministro... «Napolitano gli albanesi se li porti a casa sua, tutti su un bel pullman verso il Viminale. Che al Nord ne hanno le scatole piene».

Quindi lei dice no anche al voto per gli immigrati. Giusto? «Se io do il voto a tutti quelli che passano, ho trovato il sistema per svuotare il Parlamento. Cosa possono votare, gli immigrati? Loro investono su chi gli dà la casa e gli aiuti, snaturano il voto».

In che senso? «Gli italiani all'estero votano a destra, gli immigrati extracomunitari a sinistra. E così vogliono entrambi che resti lo Stato centralista. Come Berlusconi e D'Alema».

Cosa c'entra Berlusconi? «Berlusconi è il grande traditore del Nord. Ha cercato di tutto, per fermare la Lega che stava andando al centro come su un'autostrada».

In combutta con D'Alema? «D'Alema ha capito che non può sperare di vincere al Nord. Allora tiene in vita Berlusconi, lo sostiene, cerca in ogni modo di impedire alla Lega di vincere. Per far questo vanno bene anche gli albanesi».

Però dall'Albania scappano perché c'è la guerra civile. «Bisogna andare a vedere se c'è stata oppressione. Dai dati che si hanno l'Albania del Sud doveva lavorare per mantenere il Nord che

mangiava e basta. Poi hanno preso le armi e si sono ribellati perché c'è il risveglio del popolo».

Qualcuno nel governo sostiene che gli albanesi devono essere ospitati per un breve periodo a scopo umanitario. Poi li si fa tornare in patria e si aiuta l'economia albanese a riprendersi. Le va bene?

«Non è più credibile che si aiutino adesso i Paesi in via di sviluppo. I soldi non si possono mandare più. Prima di investire bisogna mettere in galera politici e industriali che hanno sfruttato certe situazioni».

E allora non c'è soluzione: 9500 immigrati...

«Saranno anche di più e non so nemmeno se sono tutti puliti o se tra loro non ci siano delinquenti».

Va bene, ce ne sono tanti a Brindisi, ma ce ne sono in Toscana. La Regione Puglia ha chiesto lo stato d'emergenza...

«La Regione Puglia li ha presi? Adesso ce li tiene. E' ora di dire parole chiare sull'immigrazione».

Dovrebbero fare tutti come il sindaco Formentini, allora? «E' più che ovvio che fa bene Formentini, quando dice che non vuole gli albanesi a Milano. La Padania ha il problema dell'indipendenza, di sfuggire allo Stato centralista».

Però così c'è il rischio che si arrivi a pesanti discriminazioni, che la situazione degeneri? «Se si va a casa degli altri in massa, non può che succedere qualcosa. I padani vogliono solo vivere, bere e mangiare con quelli come loro».

Non è che la Lega dice così, perché conviene far leva su certi sentimenti. Tra poco si vota, a Milano, a Torino... «Le mani del potere romano su Milano e Torino sono forti, ma io sono un combattente. So che il governo si trova in difficoltà, so che il Sud vuole i soldi e che il Nord non vuol più darglieli. Stanno usando gli extracomunitari, gli albanesi, per cercare di salvare lo Stato nazionale».

E poi il governo decide di

mandarli anche qui, in Lombardia?

«Troverebbero pane per i loro denti, i padani non hanno più voglia di dar retta a certe cose».

Adesso poi, anche un giudice di Pordenone ha detto che parlare di secessione non è reato...

«Ci mancherebbe altro, ma non c'era bisogno di un giudice per dire che il Nord vuole andarsene».

Fabio Poletti

## LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rossella

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICE DIRETTORE

Vittorio Sabatini, Paolo Pizzurini

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Roberto Bellato

Dario Cresto-Ditta, Franco Tropen

EDITRICE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI

Vittorio Calzavara di Chiusano

Umberto Cuticchia

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Paolo Pizzurini

AMMINISTRATORI

Luca Cordero di Montezemolo

Giovanni Ubertini

CONSIGLIERI

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Niselli

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 52, Torino

STAMPA IN FASCIMILE

La Stampa, s.p.a. - 10121 Torino

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA





ROMA. Superata la soglia dei 9500 profughi dall'Albania, il governo corre ai ripari. Stamani un Consiglio dei ministri, annunciato all'improvviso, emanerà un decreto per fronteggiare l'emergenza. Sarà concesso, come già annunciato da Giorgio Napolitano (Interno) nei giorni scorsi, un visto temporaneo di 50-60 giorni ai profughi. Non l'asilo politico. E si cacciano gli indesiderati: cento pregiudicati sono già partiti ieri sera, stanotte era prevista la partenza di altri duecento su un C-130.

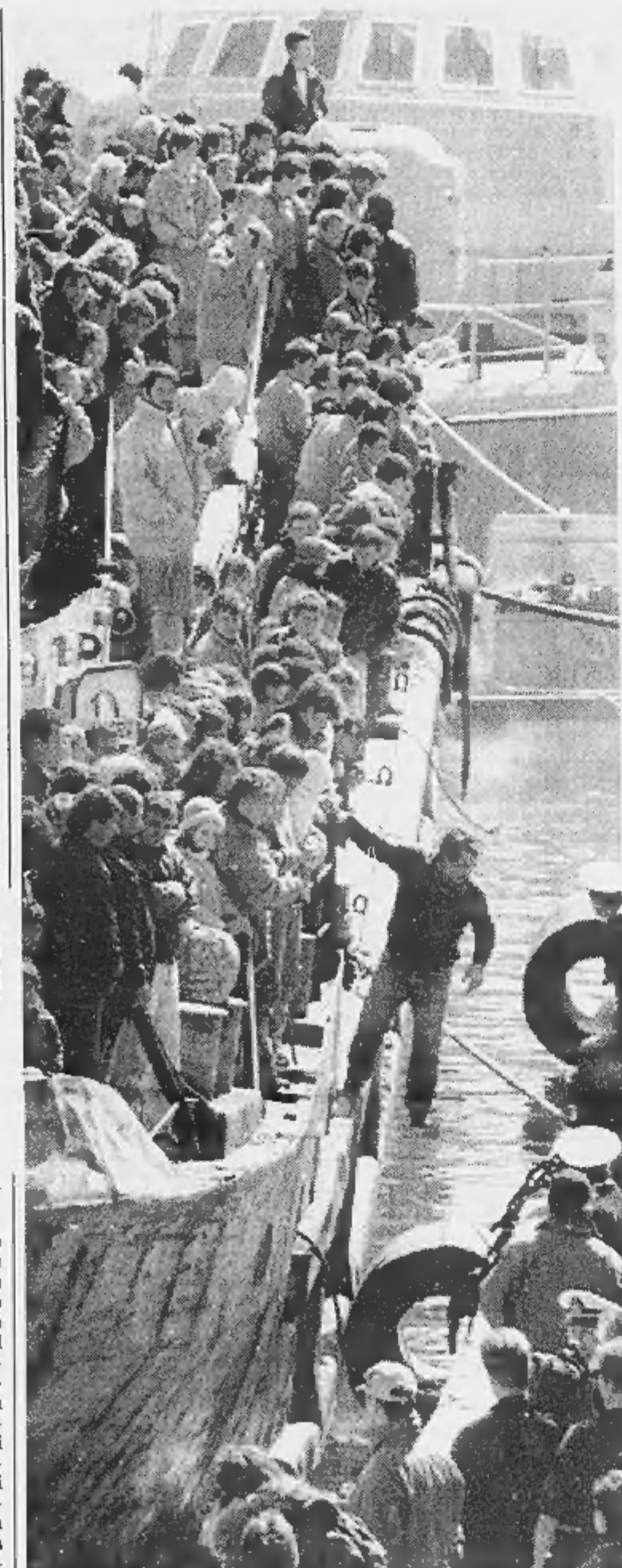
Su questa decisione, resa ancor più drammatica e urgente dall'annuncio di un vertice con Pier Luigi Vigna di tutti i magistrati antimafia pugliesi, c'è anche il «via libera» di Oscar Luigi Scalfaro. Il Presidente, in visita ufficiale in Marocco, ha fatto riferimento al flusso degli albanesi che vengono in Italia: «Sono persone che fuggono» cercano un luogo dove non si uccide. Dove non si vive con il terrore. E c'è anche qualcuno che ha motivo di fuggire, che non ha la coscienza tranquilla. Ricordiamoci che alcune migliaia di persone sono fuggite dal carcere. Persone non da bene. C'è anche chi fugge perché ha speculato. E accanto a loro vi sono tante persone che hanno faticato e si sono viste sfuggire di mano il frutto di tanta fatica».

Ieri sera Napolitano ha spiegato al Senato le linee operative: «Forniremo accoglienza e protezione umanitaria, ma di tipo

## In cento già riportati a Tirana in serata, altri nella notte. Oggi un Consiglio dei ministri

# Scatta il rimpatrio dei pregiudicati

### Scalfaro: persone non dabbene tra gli albanesi onesti



Napolitano al Senato  
«Sono arrivati in  
9582. Sarà concesso  
un visto temporaneo  
di 50-60 giorni, come  
avvenne per i profughi  
dell'ex Jugoslavia»

A destra, una poliziotto tiene in braccio un bimbo di pochi mesi. A sinistra, la nave con 500 persone arrivata nel porto di Brindisi



una certa portata. Si temeva che la riempissero di albanesi da scaricare in Puglia. Il governo è stato preso indubbiamente alla sprovvista da questi traffici. Come ha ammesso Napolitano, «ci aspettava al massimo tremilacinquecento persone». E lo stesso ministro ieri sera ha dichiarato che la cifra ufficiale raggiunta è di 9582 albanesi. Il piano predisposto dal ministero è stato travolto da un'ondata di profughi, che, come ha riferito Fassino al mattino, sono da addebitare ormai «a una immigrazione clandestina organizzata: navi greche, turche, cipriote, non albanesi».

Anche queste imbarcazioni vengono sequestrate, per evitare che facciano la spola tra Italia e Albania. Ma evidentemente, considerando anche che ogni passaggio costa tra le 500 mila lire e il milione, innumerevoli pirati del Mediterraneo hanno rifiutato l'affare.

Si scruta oltre Adriatico, intanto, per capire gli sviluppi della crisi albanese. Oggi rientrano gli inviati dell'Unione europea che hanno avuto il compito di monitorare la situazione. Nel pomeriggio ci sarà un vertice a Roma, alla presenza del ministro Lamberto Dini, e con diversi alti funzionari dell'Unione europea e dall'Oce, per valutare il piano degli aiuti. Ci sarà anche il neoministro degli Esteri d'Albania, Arian Starova.

Francesco Grignetti

#### REPORTAGE

#### LA REGIONE ASSEDIATA

#### BRINDISI

DAL NOSTRO INVIATO

Il tabulato della Capitaneria di porto è una colonna di cifre, ogni notte tanti albanesi. E il totale fa 9500. La Puglia scoppia di fronte all'esodo che solo le condizioni del tempo sembrano in grado di rallentare: il mare forza 7 annunciato per stamane ha così fatto tirare qualche sospiro di sollievo. Da Durazzo e Valona partiranno meno imbarcazioni, anche se aumenteranno i rischi di emergenze in mare. Intanto è scattata la «linea dura» contro i profughi giudicati pericolosi. Al primo elicottero, decollato domenica mattina da Bari Palese alla volta di Tirana, con 36 uomini a bordo, ne sarebbero seguiti altri ieri, per un totale di un centinaio di persone. E' la conferma al «chi sgatta torna a casa» ribadito soltanto domenica sia da Prodi sia da Veltroni.

La Puglia intanto è alle corde. L'allarme ufficiale si è concretizzato nella provocatoria richiesta dello stato di emergenza avanzata dal presidente della Giunta Regionale, mentre quello reale arriva dalle parole della gente, preoccupata ed esasperata insieme. Qui si chiede a gran voce di «andare a controllare» l'attività dei porti di Durazzo e di Valona con una forza multinazionale, e di farlo subito.

Che ci siano all'orizzonte anche possibili problemi di ordine pubblico emerge da segnali chiari: a Brindisi l'altra sera c'è stata una manifestazione di disoccupati alla Stazione Marittima, a cui è seguita ieri l'occupazione della Sala della Giunta Municipale da parte degli assegnatari delle case Iacp, in attesa di entrare negli alloggi da ben 15 anni ed ora spaventati dall'ipotesi di vedersi scavalcate dalle famiglie arrivate dal mare. Intanto non mancano le proteste per il dilagare della criminalità, che ha una forte componente albanese (e che trova adesso grandi spazi per il superlavoro delle forze dell'ordine, impegnate sulle coste): a Barletta duemila contadini sono scesi in piazza per protestare contro i sequestri dei loro trattori, effettuati da bande di disperati che poi pretendono sino a dieci milioni per la restituzione.

La Puglia denuncia il suo isolamento, l'assenza dell'Italia. Ieri in Prefettura c'era scoramento quando

da Bologna è giunta una nota in cui si dichiarava la «disponibilità» ad accogliere 100 profughi, ma a partire da sabato sera. «Nessuno si rende conto - spiegava un funzionario - che l'emergenza è immediata. I problemi vanno risolti nell'arco di poche ore, non di giorni».

In primo piano resta l'allarme criminalità: si cerca innanzitutto di in-

dividuare gli evasi dalle carceri. La richiesta al ministero della Giustizia di Tirana per rinviare elenchi e cartellini segnalativi di chi è scappato ha ancora trovato orecchie da mercante: c'è solo disorganizzazione od anche scarsa volontà di collaborare? Intanto tutti i comandanti e gli equipaggi delle navi in arrivo nei porti pugliesi continuano ad essere

arrestati per «favoreggiamento all'ingresso di clandestini» e le imbarcazioni sequestrate. I profughi vengono poi interrogati per verificare se il viaggio sia stato pagato. Se nei primi giorni le risposte affermative poche, ora rappresentano una costante: la tariffa (che su un traghetto di linea era di 70 mila lire) non è mai inferiore ai 600 dollari e

30.000 lek, cioè circa 650 mila lire. Alcuni profughi hanno messo ieri mattina a verbale che il comandante della motonave «Peyang» si sarebbe vantato, durante la traversata, di avere incassato ben 82 milioni solo in quel viaggio. A controllare gli imbarchi, a Valona e a Durazzo, ci sono uomini della malavita locale, quella che in Italia è stata sopranno-

minata «mafia delle aquile» ma che ha struttura completamente diversa da qualsiasi organizzazione mafiosa italiana, che basa ogni gerarchia ed ogni potere sulla violenza. Per evitare i sequestri delle imbarcazioni, da ieri alcuni comandanti albanesi ricorrono ad una strategia: rinchiudono chiatte colme di profughi sino al limite delle

## In Puglia serpeggia la rivolta

### Primi cortei, chiesto lo stato d'emergenza



Un marinaio italiano osserva un gruppo di profughi albanesi arrivati nelle prime ore di ieri mattina nel porto di Bari (FOTO ANSA)

nostre acque territoriali, poi si mettono in contatto con la Capitaneria annunciando un'emergenza e, una volta avvistata la motovedetta che corre in soccorso, recuperano il cavo di traino e rientrano in fretta nelle acque albanesi, lasciando così ai nostri rimorchiatori il compito di trainare le chiatte nei porti italiani.

Ogni misura di contenimento sembra dunque aggirabile e va aggiunto che poco si fa, anche sotto il profilo dell'informazione, per scoraggiare le partenze dall'Albania. Qualche perplessità è sorta, ad esempio, da un'intervista televisiva al Tg3 che si riceve bene anche al di là dell'Adriatico del direttore marittimo della Puglia, ammiraglio Nicola Romito, che dopo aver sottolineato la storica amicizia con gli albanesi, «nostri fratelli», ha poi sottolineato come «tutti i porti pugliesi sono perfettamente funzionanti ed in grado di accogliere tutte le unità che si presenteranno». Parole che, a Brindisi, sono state interpretate come un incoraggiamento all'esodo ed accolte con disappunto.

Nel ricco carnet delle proteste, particolarmente intense quelle del battagliero ministro al Turismo della Regione, Rossana Di Bello: «L'immagine della Puglia viene pesantemente danneggiata dai servizi tv che stanno facendo il giro del mondo: c'è chi pensa addirittura che qui ci sia la guerra. Così piovono le disdette delle prenotazioni da parte dei tour-operator stranieri». Le fa eco l'assessore alla Sanità, Michele Saccomanno: «Fra i profughi ci sono persone a rischio salute. Vanno controllate con attenzione, ma non abbiamo né uomini, né strutture. Ci vorrebbe una nave-ambulatorio dove svolgere screening e visite».

Che la situazione desti preoccupazione vera e indirettamente confortata da medici e infermieri in servizio al molo di Brindisi, quasi tutti dotati di mascherine sul volto. La sola nota positiva arriva dal blocco dell'attività dei contrabbbandieri. Poiché il fitto schieramento di fregate, motovedette ed aerei radar impedisce i viaggi dei motoscafi azzurri. La Sacra Corona Unita si lamenta: tutta questa storia deve finire in fretta. Chissà che qualcuno non la stia ad ascoltare.

Angelo Conti

## «L'esodo, un business gestito dalla malavita»

### Nel 1996 quasi un terzo degli emigrati in Italia era indagato

ROMA. L'accusa viene dal governo, dal sottosegretario all'Interno Giannicola Sinisi incaricato dal ministro Napolitano di seguire l'emergenza albanese. L'esodo verso l'Italia, dice Sinisi, sta diventando un business gestito dalla criminalità organizzata. Il sottosegretario segue la situazione ora per ora, spiega che «cambia di minuto in minuto. Siamo già in una terza fase. La prima era sobillata e organizzata dalla criminalità, la seconda è stata davvero una fuga di gente impaurita, ora si sta riorganizzando il business».

Insomma, in Albania si ricominciano a pagare cifre fino a un milione di lire per salire su un qualunque mezzo «attraversare l'Adriatico. Soldi che finiscono nelle tasche di trafficanti e organizzazioni criminali. E poi c'è l'altro aspetto che preoccupa il ministero: l'ingresso in Italia di albanesi intenzionati a coltivare il malaffare. E' già successo in questi giorni che i controlli alla frontiera abbiano

fatto scoprire ex clandestini già rimpatriati una volta. Sembra - ma non ci sono conferme ufficiali - che tra le persone identificate ieri a Pescara ci sia qualche evaso dalle carceri di Tirana. E' certo invece che ad Ancona è stato arrestato un albanese che per la giustizia italiana risultava latitante: era scappato nella sua terra, e adesso era tornato, mescolato ai profughi.

Da giorni i fotografi della polizia scientifica lavorano a tempo pieno per fotografare e identificare le persone che sbarcano sulle coste adriatiche. E quando non è possibile farlo nelle città di approdo, gli albanesi vengono caricati sui pullman e identificati nei luoghi di destinazione, in Abruzzo, Marche, Molise, Emilia Romagna, Toscana. Ma anche queste operazioni non sono semplici: le generalità dichiarate possono essere false, e nemmeno con le impronte digitali si ha la certezza, perché le autorità italiane e albanesi usano sistemi che rendono difficili



le comparazioni. L'allarme criminalità riguarda non solo la polizia, ma anche la magistratura. Gli uffici giudiziari di Bari e Lecce non sono probabilmente adeguati a sostenere la nuova ondata di lavoro che sta arrivando con i nuovi ingressi, e domani una delegazione del Csm si recherà nelle

Il sottosegretario Sinisi  
«La prima fase era  
sobillata dalla criminalità  
poi c'è stata la fuga  
ora è tornato il racket»

Il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano sceglie la linea dura

po». Dai dati in possesso delle forze dell'ordine viene fuori una forte propensione dell'immigrazione albanese verso l'illegalità. Le cifre ufficiali del 1995 parlano di 34.706 albanesi «soggiornanti» in Italia, e tra questi 14.803 (cioè poco meno della metà) risultavano indagati. Nei primi mesi del '96 gli albanesi sono diventati 58.579, e gli indagati 13.863. «Emergono commentano gli investigatori della polizia criminale - il notevole aumento della presenza degli albanesi in Italia e dei reati dagli stessi commessi, a fronte, invece, di una diminuzione dell'azione di contrasto».

L'attività di gran lunga più esercitata è lo sfruttamento della prostituzione. Basti pensare che a Genova, come si legge in un rapporto della Criminalpol, «la prostituzione albanese ha completamente soppiantato quella delle donne di colore, delle slave e delle italiane».

[Igo. bia.]

Nuovi trucchi per evitare il sequestro delle imbarcazioni

Il passaggio costa un minimo di 500 dollari Allarme per il turismo





Ciampi stringe i tempi, ma Rifondazione pone un veto: «Lo Stato sociale non si tocca»

## Manovra bis forse già prima di Pasqua

Rispuntano ticket ospedalieri e contributi di solidarietà

ROMA. I tempi per la manovra bis si stringono, però non si deve dirlo. Sospinto dalle difficoltà della lira, il governo si prepara a intervenire prima di Pasqua, forse il giovedì santo, 27 marzo. È stato il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, ieri mattina, a prendere l'iniziativa: non c'è più tempo da perdere. Anche in Banca d'Italia c'è inquietudine. Eppure la versione ufficiale, da palazzo Chigi come dal Tesoro come dagli altri ministeri, è che il giorno non è ancora deciso. «Non abbiamo ancora fissato la data», dichiara il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni.

Strano, perché la notizia secondo cui si sarebbe deciso il 27, diffusa da una agenzia finanziaria internazionale, ieri pomeriggio aveva fatto recuperare qualche punto sui mercati. Sarebbe bastato confermare; invece no, non si può. Gli ostacoli politici sono troppi. Così è stata smentita anche la cifra, 14.500 miliardi: «Aspettiamo la relazione di cassa, i numeri non ci sono ancora» è la formula. L'unanime rinvio a un documento tecnico, con l'urgenza perché sia pronto prima possibile, crea una forte pressione sui tecnici che lamentano di non avere ancora in mano alcuni dati importanti.

Aleggia così il sospetto che la cifra debba fortemente essere vicina a quella già ventilata, 15.000 miliardi - considerata il massimo che si può politicamente accettare - e che il lavoro sulla relazione di cassa consista soprattutto nello sforzo di far quadrare i conti con essa. Banca d'Italia e Fondo monetario, come si sa, ritengono che lo squilibrio da compensare sia un po' superiore, 16-19.000 all'incirca. Fitti contatti tra ministri e con i segretari di partito, ieri, hanno preparato il terreno alla relazione del Tesoro che probabilmente si riuscirà a terminare per dopodomani, venerdì 21.

«Meglio non fare la manovra, ma se si fa non bisogna toccare la spesa sociale», ripete Fausto Bertinotti, accusato da Massimo D'Alema di essere il miglior al-

leato italiano della Bundesbank (che vorrebbe convincere l'Italia a mettersi fuori gara dal primo turno della moneta unica) il leader di Rifondazione comunista accetta la provocazione: «La Germania è un Paese civile, per questo pensa al rinvio dell'Euro».

Con il governo di fronte all'ostacolo comunista, i toni dell'ala moderata del Polo tornano concilianti: «Non si può perdere altro tempo», dice Rocco Buttiglione, segretario del Cdu - perché non dicendo che cosa si pensa sulla manovra, si fanno aumentare i tassi di interesse e, conseguentemente, si rende necessaria una manovra più pesante. La mediazione politica all'interno della maggioranza ha tempi troppo lunghi. «Voteremo la manovra se sarà seria e se com-

porterà solo tagli alle spese» sintetizza Pierferdinando Casini del Ccd, convinto (al contrario di quanto pensa, sempre nel Polo, Alleanza nazionale) che occorra «mettere mano alla previdenza e alla sanità».

La lista dei provvedimenti per la manovra sembra a buon punto; l'unica incognita, che preoc-

cupa i sindacati, è che Ciampi, spinto dall'emergenza, intenda proporre qualche intervento incisivo sulla riforma delle pensioni. Si arriverebbe a 15.000 miliardi con 4-7000 dall'operazione contabile sui fondi liquidazione, 4-5000 dal contributo di solidarietà, circa 1000 dalla sanità, 2500 dal fisco (con anticipi

di imposte, senza veri e propri aggravii).

Su questo finora nulla si è trape-  
lato; mentre ci dovrebbe essere il contributo di solidarietà, ossia una trattenuta tra varie aliquote, sia sui lavoratori attivi che sui pensionati, per un migliore equilibrio dello Stato sociale. Sarebbe dello 0,3% (300 li-

re ogni centomila) per i pensionati sotto i 65 anni, dello 0,15% sopra i 65 anni; sarebbero esentate le pensioni al minimo. L'aliquota per i lavoratori dipendenti sarebbe dello 0,15% e quella degli autonomi (la cui gestione è in prospettiva più squilibrata) dello 0,5%.

Quanto al Tfr (trattamento di fine rapporto), l'aspetto che in queste ore viene più sottolineato è l'incentivo alla previdenza integrativa: se utilizzati per costituire fondi pensione, gli accantonamenti '97 per il Tfr sfuggirebbero all'obbligo di versamento al Tesoro. L'idea di un trattamento diverso per le imprese pubbliche, con versamento dell'intero fondo liquidazioni, è ancora sotto esame ma non darebbe una cifra molto alta. Per la sanità, si riparla di ticket ai ricoveri ospedalieri, limitato ai primi giorni per ragioni di equità. In campo fiscale pare ci sia un rinvio a settembre del termine per il concordato '94. Il ministro Visco esclude interventi sull'Iva o simili, che farebbero crescere l'inflazione.

Stefano Lepri

### I PIANI DEL GOVERNO



L'emendamento al pacchetto Treu presentato oggi prevede mille miliardi per la creazione di centomila posti in lavori di pubblica utilità o in tirocinio presso aziende. Durata di un anno, retribuito con 800 mila lire al mese.

### IL DECRETO LEGGE CONTERRA:

- accelerazione procedure per avvio opere pubbliche cofinanziate con fondi Ue (valore compreso fra 11 mila e 15 mila miliardi al mese)
- norme straordinarie per facilitare inizio lavori
- decontribuzione degli aumenti aziendali
- proroga cassa integrazione nelle aree di crisi per sei mesi
- accelerazione vendita beni immobiliari degli enti previdenziali

Il numero legale e l'esame è stato rinviato a stamane.

Nell'emendamento viene aumentato a sorpresa lo stanziamento di mille miliardi fissati quest'anno e altri 700 nel '98 per la creazione di centomila posti di lavoro, a tempo determinato, specificamente al Sud. Potranno beneficiare di questa misura per lavori di pubblica utilità o tirocinio nelle aziende, i giovani disoccupati dai 21 ai 32 anni iscritti nelle liste di collocamento da al-

meno un triennio.

La durata della cosiddetta borsa-lavoro sarà di un anno, ma verrà estesa per i 700 miliardi supplementari anche al '98. La retribuzione a carico dello Stato è fissata in 800 mila lire mensili. I piani (nei settori della tutela dell'ambiente, del recupero degli spazi urbani e dei beni culturali, dei servizi alla persona) dovranno essere presentati entro ottobre e priorità spetteranno a nuove attività stabili nel tempo.



I ministri  
Carlo Azeglio  
Ciampi  
(Tesoro)  
e Tiziano Treu  
(Lavoro)

## Decreto Treu, ancora intoppi

I sindacati sabato in piazza a Roma

Secondo il ministro dei Lavori pubblici, Paolo Costa, nella riunione del governo convocata per oggi sull'emergenza-Albania dovrebbe prender forma anche il decreto legge per snellire le procedure di avvio delle infrastrutture che sarà poi approvato venerdì.

Costa ha riconosciuto che si dovranno osservare i vincoli finanziari imposti dal risanamento, come aveva sollecitato Ciampi, cercando forme di cofinanziamento di risorse private o dell'Unione europea. E in questo ambito dovrebbero trovar posto anche i 10 mila miliardi del progetto-Bersani per misure urgenti destinate alle imprese nelle aree depresse.

I sindacati, per bocca del leader della Uil, Pietro Larizza, hanno espresso però il timore che vincolando l'avvio delle opere pubbliche ai soli fondi europei, secondo la linea Ciampi, «in pratica verrà

sacrificato l'80 per cento delle opere che il governo si era impegnato a realizzare nell'accordo sul lavoro del settembre '95».

Cgil, Cisl e Uil reclamano perciò da Prodi «l'attuazione rapida ed integrale» dell'intesa firmata lo scorso settembre. Perché, insiste Larizza, «di quanto era stato concordato non c'è più traccia». Incalza il leader della Cisl, Sergio D'Antoni: «Siamo in presenza di un accordo non attuato, la responsabilità è del governo. Quindi, di per sé la manifestazione di sabato sarà contro il governo». «Non posso pronosticare in quanti sfileranno per il lavoro a Roma», aggiunge il n. 1 della Cgil, Sergio Cofferati - ma stiamo operando per dare forte visibilità alla manifestazione». E le previsioni indicano una partecipazione di circa 300 mila persone, compresa una delegazione di operai della Renault, da Francia e Belgio.

E se nei prossimi giorni il governo non attuerà tutti i provvedimenti reclamati dal sindacato, che cosa succederà? Larizza avverte: «Il governo: «La creazione è finita», mentre Cofferati e D'Antoni si limitano a dire che prima bisogna assicurare il successo della dimostrazione di sabato, poi valutare le mosse del governo e infine decidere se dare ulteriore seguito alla mobilitazione per il lavoro. Perché lo sbocco sarebbe solo lo sciopero generale.

Ma fin da ieri, i sindacalisti hanno aperto un secondo fronte: sulla prossima manovra. E ancora Larizza ha lanciato un altolà al governo perché non ingaggi «un braccio di ferro» con i sindacati azzardandosi a toccare le pensioni, perché sarebbe «disonesto e immorale». E su questo, Cgil, Cisl e Uil sono tutte d'accordo.

Paolo Patruno

## Siete sotto stress, Gegorvit

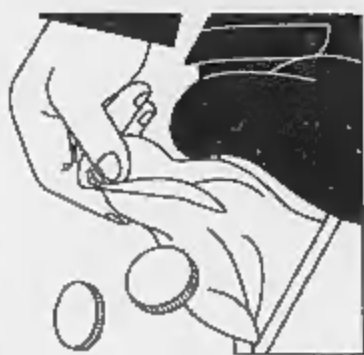
Da Pharmaton in farmacia

100 e 30 capsule

Siete sotto stress  
I vostri impegni vi sembrano troppo grandi, troppo pesanti...?  
Esiste un modo per tornare a vedere le cose nella giusta prospettiva, per utilizzare al meglio le proprie energie?  
La risposta è Gegorvit.  
Gegorvit, contro lo stress, vi aiuta a recuperare efficienza fisica e mentale.

...e torna la voglia di fare.





La speculazione non dà tregua. Gli esperti sdrammatizzano: non è una crisi di sfiducia verso l'Italia

# La lira scivola verso il livello di guardia

Quota 1007,35 per un marco. Il «tetto» dello Sme è a 1012

MILANO. Sale, sale la marea della speculazione: 1007,35 lire per un marco, il massimo dal novembre scorso. E si avvicina la nuova linea del Piave, che corre a quota 1012. Oltre quella soglia, il limite massimo di fluttuazione deciso al rientro della lira nello Sme, scatterebbe l'allarme per la nostra moneta.

Come andrà a finire? Dal punto di vista tecnico, gli esperti, in coro, dicono che non è il caso di drammatizzare. Certo, dicono, la lira potrebbe perdere ancora colpi, scivolare fino a 1010-1015, ma la crisi non riguarda tanto la nostra moneta quanto il rapporto tra dollaro e marco. Negli ultimi giorni il dollaro è andato giù nei confronti del marco. Anzi, ieri è andata peggio al dollaro che alla lira. Almeno per ora non siamo di fronte, insomma, a una crisi di sfiducia verso l'Italia. Anzi, ieri il prestito italiano in euro, il primo nel suo genere, è andato a ruba e l'Italia ha pagato il denaro, sui mercati internazionali, poco di più (solo 17 centesimi) di quanto non abbia fatto la Francia pochi giorni fa. E la Banca d'Italia, sottolinea il presidente onorario del Forex, Ernesto Paolillo, saprà far pesare la sua forza al mo-

mento opportuno per pilotare la lira verso acque più tranquille.

Ma la calma dei tecnici non serve a far dimenticare una giornata di turbolenze, che è costata migliaia di miliardi ai risparmiatori e al Tesoro. La Borsa ha registrato perdite pesanti (-1,21 l'indice Mibtel) su un giro d'affari notevole, superiore ai 1200 miliardi. I contratti sui Btp, nel corso della mattinata, hanno registrato oscillazioni da brivido. La forbice tra i rendimenti dei titoli di Stato italiani e quelli tedeschi (il dato più caro al cuore del ministro Ciampi) torna ad allargarsi di nuovo. E, quel che più conta, la crisi prende ogni giorno di più connotati politici. Interni e internazionali.

Anche ieri la miccia che ha innescato le turbolenze dei mercati è arrivata dalla Germania. Un membro del consiglio della Bundesbank, Klaus Dieter Kuhbaker, ha dichiarato di ritenere «molto concreta» l'ipotesi di un rinvio dell'Unione monetaria, dato che la Germania «molto probabilmente» non riuscirà a soddisfare i criteri previsti per l'adesione all'Euro. Ma perché la crisi dell'Euro si traduce nella corsa al marco?

«Perché», risponde un operatore - i mercati la vedrebbero come la decisione tedesca di stringersi attorno alla loro moneta, a qualsiasi costo».

E pesano, ovviamente, i problemi della politica interna. Domani dovrebbero essere resi noti i dati sulla trimestrale di cassa e dovrebbe scattare l'operazione «manovrina». E i problemi innescati dal rialzo del marco potrebbero render tutto più difficile. Prodi confida nel calo dei tassi, ma nelle ultime settimane il costo del denaro, al contrario, ha ripreso a salire. E poi, c'è chi parla di qualche problema sul fronte dell'inflazione. A questo punto è difficile pensare ad un taglio del tasso di sconto, ma la leva monetaria non serve a dare smalto alla nostra moneta. Anzi, come ha sottolineato lo stesso Luigi Spaventa, l'alto livello dei tassi spinge gli stranieri che si sono indebitati in lire a vendere.

Le previsioni? La turbolenza sui mercati, facile predizione, sembra destinata a durare. Il cammino del risanamento pare, se possibile, ancora più difficile. E l'ottimismo di gennaio sui mercati monetari è ormai solo un ricordo.

Di più è difficile dire, al momento e a giudicare

dall'annuncio, curioso ma significativo, piovuto su Piazza Affari poco dopo le sei di sera, a Borsa italiana chiusa. Dal cuore della City è giunta la notizia che a Londra si è deciso di sospendere gli scambi sul future del Btp scadenza dicembre. La ragione? «Semplice», dice un operatore davanti al suo monitor - a Londra vogliono sapere se verrà modificata o meno la cedola per quella scadenza. Ma c'è dell'altro dietro questa spiegazione tecnica. Cioè? «Guardi la nota», dice lui indicando il messaggio che scorre sui monitor della Reuters. «Si vogliono, in particolare, valutare i movimenti dei titoli italiani in relazione agli effetti dell'Unione monetaria».

La decisione è destinata ad avere scarsi riflessi pratici, ma il messaggio è eloquente: in parole povere, anche i guru londinesi, abituati a scommettere milioni (di sterline) sui movimenti più turbolenti, stavolta hanno deciso di prendersi una piccola pausa di riflessione. Nemmeno loro hanno le idee chiare sui prossimi capitoli del giallo di Maastricht.

Ugo Bertone

## Euromoneta

### «Impensabile senza Italia»

PARIGI. Il primo segretario socialista francese, Lionel Jospin, ha dichiarato che la moneta unica «non è pensabile senza l'Italia». Nel corso di una conferenza stampa, Jospin ha sottolineato che «l'appartenenza dell'Italia, ma anche della Spagna, del Portogallo e della Gran Bretagna se lo desidera», al gruppo dei membri fondatori della moneta unica appare sempre di più ai socialisti come una questione cruciale. Jospin ha ricordato che si tratta di una delle quattro condizioni poste dal ps per il passaggio alla moneta unica, precisando che «l'attualità vi ha aggiunto l'imperativo dell'Europa sociale», citando in particolare la chiusura della fabbrica Renault di Vilvorde, in Belgio, e la manifestazione europea domenica scorsa a Bruxelles.

Intanto, il vicepresidente della Commissione europea e commissario per gli affari monetari ed economici, Yves Thibault de Silguy, ha affermato a Barcellona che «sarebbe una follia cambiare il calendario per attuare la moneta unica». Egli si è detto anche convinto che «nel primo gruppo entreranno più Stati membri di quanti qualcuno pensasse».

[Ansa]

## IL CASO

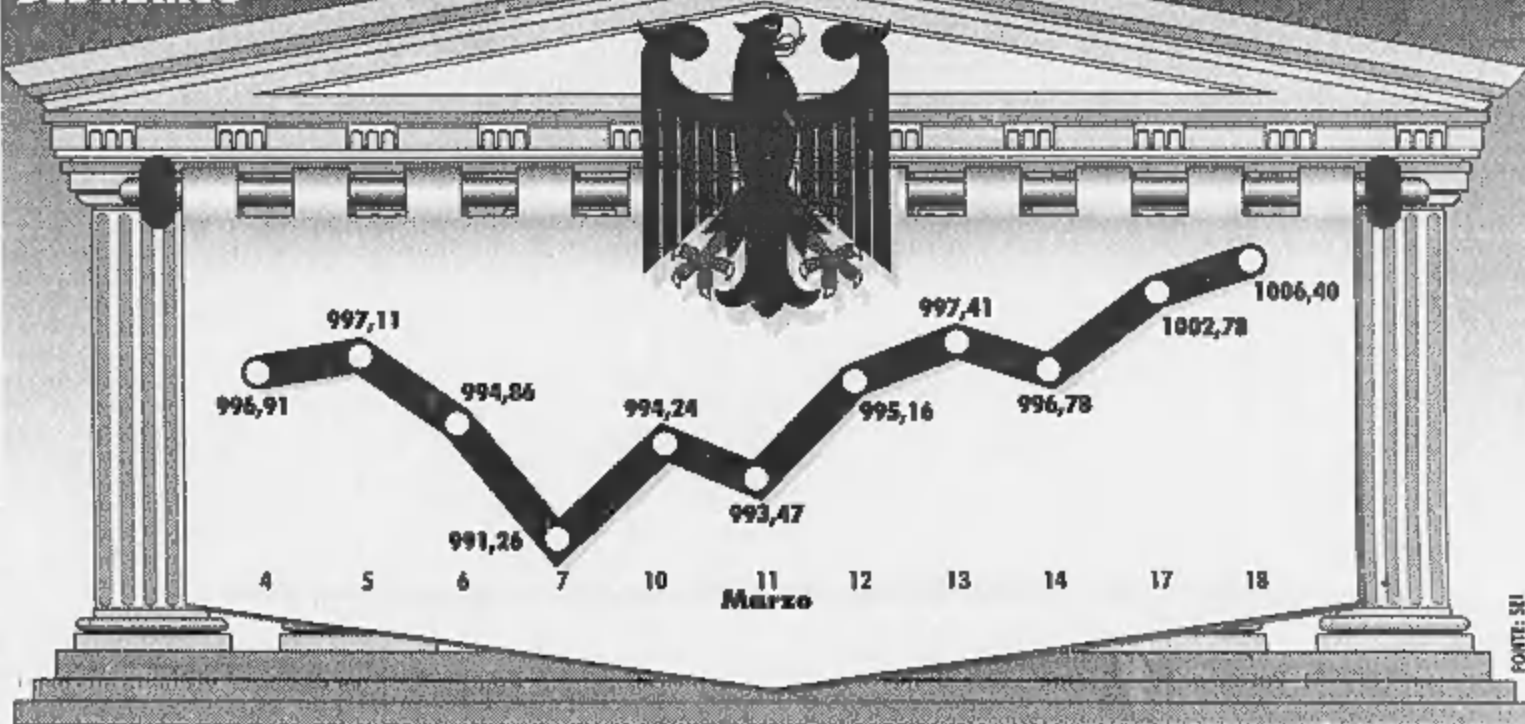
### LE PAURE TEDESCHE

BONN  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'indebitamento pubblico tedesco rischia di diventare «incontrollabile» e di «autoalimentarsi»: con potenziali, pesanti ripercussioni sull'obiettivo europeo e sulla partecipazione puntuale della Germania all'Unione monetaria, il primo gennaio del 1999. A poche ore dalla tempesta suscitata sui mercati finanziari dalle dichiarazioni del ministro delle Finanze Theo Waigel (se i criteri di convergenza non saranno rispettati in modo rigoroso, l'Unione economica e monetaria potrebbe essere rinviata, ha lasciato intendere lunedì Waigel), la «Bundesbank» lancia un nuovo «allarme Europa». L'unica via d'uscita per contenere il debito può essere rappresentata da interventi capaci di affermare un «consolidamento convincente», scrive la banca d'emissione tedesca nel suo ultimo rapporto mensile, reso noto ieri.

Ma «la strada è di nuovo in salita»: l'inizio del 1997 ha confermato che la tendenza è a un «incremento dell'indebitamento». Mentre in Germania il dibattito fra favorevoli e contrari all'avvio puntuale dell'Unione monetaria continua - ieri il presidente degli industriali, Hans-Olaf Henkel, ha ribadito la necessità di rispettare i tempi, mentre uno dei leader socialdemocratici, Gerhard Schröder, riaffermava il proprio scetticismo in proposito - la «Bundesbank» torna a esibire conti poco rassicuranti. Se i Paesi in grado di aderire fin dall'inizio all'Unione monetaria fossero stati scelti sulla base dei dati dell'anno scorso, la Germania sarebbe stata scartata: non solo il rapporto fra deficit e prodotto interno lordo sarebbe stato

## L'IRRESISTIBILE ASCESA DEL MARCO



## Bundesbank: troppi debiti Bonn rischia di non farcela

superiore di quasi un punto alla soglia del 3 per cento fissata dal trattato di Maastricht; anche il criterio del debito complessivo - a proposito del quale esistono tuttavia spazi per una interpretazione elastica - non sarebbe stato soddisfatto alla lettera: il suo rapporto con il pil avrebbe infatti superato la soglia del 60 per cento prevista da Maastricht.

Per una ragione soprattutto, annota però la «Bundesbank»: il peso dell'unificazione tedesca, una esperienza economica senza pari nel mondo moderno, che ha caricato enormemente i

«No all'allarmismo  
La Banca d'Italia  
si farà sentire  
nel momento  
più opportuno»

conti pubblici di Bonn. Nel 1989, l'ultimo anno in cui la Germania era divisa, il rapporto fra debito e pil era stato del

41,1 per cento. In sette anni ha superato oltre il 60 per cento, aumentando di oltre venti punti dunque. Ma, avverte il rapporto della banca centrale, il peso dell'unificazione è sostenibile «soltanto per un periodo di tempo circoscritto»: «non interverrà una decisa correzione di rotta, della quale ormai si avverte un'esigenza non più rinviabile, i debiti finiranno per avviarsi in una spirale dagli esiti infausti. Il rimprovero è rivolto prima di tutto al governo federale: dal 1989, i suoi debiti sono aumentati del 70 per cento, anche se soprattutto a

causa del carico diretto dell'unificazione. Ma allarmante è anche la tendenza nei Länder: nelle regioni occidentali l'aumento dell'indebitamento è stato del 55 per cento, mentre quelle dell'Est - la ex Ddr - avevano raggiunto a fine '96 l'ottanta per cento del livello occidentale».

Sugli sviluppi di una situazione che - per il secondo mese consecutivo - la Bundesbank considera a rischio, incidendo numerosi fattori, molti dei quali non facilmente controllabili: «a cominciare dalla disoccupazione, arrivata al record storico di 4 milioni e 700 mila persone senza lavoro nel mese di febbraio; e dall'ammontare del gettito fiscale, che all'inizio dell'anno presentava preoccupanti segnali di regresso. La «ombra sull'Europa» non si diraderanno facilmente, a Bonn: infiammando dibattito politico e mercati».

Emanuele Novazio

«Paghiamo il peso  
dell'unificazione  
Doveva essere  
una situazione  
transitoria  
invece ci troviamo  
in una spirale  
perversa  
che minaccia  
di autoalimentarsi»

## «Perché freniamo sull'Uem»

L'economista Pohl: per il rinvio ragioni politiche, non finanziarie

BONN  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Un rinvio dell'Unione economica e monetaria non ha fondamenti economici. Ci sono, piuttosto, ragioni politiche che sembrano premere in questa direzione», Rudiger Pohl, direttore dell'Istituto di ricerche economiche di Halle e fra i più autorevoli studiosi tedeschi di problemi monetari, lancia l'allarme: «La Germania si trova in una situazione difficile, ha grandi domande senza risposta - dalla riforma fiscale a quella della previdenza - e non impiega tutte le sue forze, dunque, per portare a termine un'impresa gravosa come l'Unione monetaria».

I recenti dubbi di Waigel sono alimentati anche da motivi elettorali?

«La moneta unica non è certo popolare, in Germania, e l'anno prossimo ci saranno le elezioni».

In Italia c'è l'impressione che la Germania voglia frenare sull'euro.

«Certo non è questa la politica ufficiale. Il Cancelliere ha sempre considerato l'Unione economica e monetaria occasione politica per garantire la libertà in Europa. E non ha nessuna ragione di frenare questo progetto. Ma nel Paese molti non vogliono abbandonare il marco, e vedono soprattutto condizioni negative nell'euro».

Pensa anche alla Bundesbank?

«L'atteggiamento della Bundesbank è difficile. Da una parte intravede tensioni monetarie, e naturalmente non è piacevole per una istituzione come la Banca d'Italia che ha partecipato alla stesura del trattato, e deve sostenerlo».

La soluzione delle difficoltà che si intravedono nell'avvio puntuale dell'Uem sarà politica, considerate le difficoltà della maggior parte dei Paesi?

«Non c'è un criterio che possa impedire davvero l'avvio dell'Unione. Ma una decisione politica sarà necessaria: per mettere a punto una linea comune nella scelta dei Paesi che dovranno parteciparvi fin dall'inizio, e per precisare le condizioni alle quali chi non ci sarà subito parteciperà in seguito».

Nell'attesa, prevede molte turbolenze sui mercati?

«I mercati hanno da tempo una certa insicurezza. Consideriamo il caso tedesco: da una parte in Germania ci sono grandi imprese dove tutto è pronto all'introduzione dell'euro. Dall'altra c'è una discussione politica concitata: questo contrasto ha ovvi riflessi negativi».

Si può sciogliere la contraddizione fra necessità di bilanci rigorosi in vista dell'Europa e lotta alla disoccupazione?

«Il problema è nel criterio del deficit: lo stretto rapporto fra unione monetaria e deficit non è corretto. Economicamente il criterio non ha senso, perché i

deficit pubblici non sono inflazionistici. Una via d'uscita sensata sarebbe separare i problemi: realizziamo l'Unione monetaria sulla base del presupposto dei cambi fissi, e indipendentemente da questo attuiamo una politica di contenimento del deficit pubblico».

E' sempre credibile l'obiettivo del cancelliere Kohl, dimezzare la disoccupazione entro il duemila?

«Lo si potrebbe realizzare abbastanza facilmente con programmi statali a sostegno dell'occupazione. Ma non sarebbe una soluzione del problema: per dimezzare davvero la disoccupazione bisogna creare occupazione produttiva, e per far questo abbiamo bisogno di riforme strutturali: la diminuzione del costo del lavoro e del carico fiscale, per esempio, la flessibilità del salario. Ci sono progetti politici, in proposito: ma la loro realizzazione ritarda». [e. n.]

## INTERVISTA

### IL LEADER DEL PRI

CHIUSO nell'ufficio al secondo piano di piazza dei Caprettari che fu già di suo padre Ugo, Giorgio La Malfa fa il punto sulla transizione italiana e sulle torsioni dell'Europa. Reduce da un recente colloquio con Lutz Lauss, presidente dell'Ime, la futura banca centrale europea, ha tratto impressioni non proprio rassicuranti, rafforzate poi dalla caduta di lira e Btp di questi giorni. «L'Italia - dice - deve fare l'impossibile per entrare con i primi a Maastricht, per evitare una crisi politica incalcolabile e una lacerazione sociale dagli esiti imprevedibili. E' certo che non possiamo rimanere fuori, ma dubito che riusciremo a star dentro. Il massimo che possiamo fare, forse, è premere implicitamente per un rinvio dell'Uem minacciando, con il rigore sui conti pubblici, di esserci fin dall'inizio».



## «Più coraggio verso l'Euro»

La Malfa: deficit zero entro il Duemila

Giorgio La Malfa

80 mila miliardi... «Per ora i mercati non ci credono, e questo spiega perché abbiamo avuto effetti devastanti gli annunci sulla restituzione dell'Eurotassa e il decreto sull'occupazione».

Ciampi insiste sulla ritrovata cultura della stabilità...

«Ciampi ha una testa politica: quando parla di «cultura della stabilità» per noi dice una cosa astratta, ma per i tedeschi tocca un tasto importante. Il problema è che, al di là dell'enunciato, mancano i fatti concreti che lo realizzino. Per questo, quando il ministro del Tesoro insiste nel dire che la decisione su chi entra e chi non sarà presa in base alla situazione globale di ciascun Paese, dice una cosa vera ma paradossalmente pericolosa per noi».

Perché pericolosa?

«Perché se su di noi si dovesse dare un giudizio globale sarebbe più negativo di quello previsto dai parastati. Se, oltre al deficit, portassimo alla valutazione dell'Europa tutto il resto, cioè pubblica amministrazione, banche di Stato e inefficienti, privatizzazioni non fatte,

avremmo molte più probabilità di essere esclusi che accettati».

E come usciamo dall'impasse?

«L'Italia aveva una possibilità: giocare in anticipo e presentare un piano di stabilità più ambizioso di francesi e tedeschi, che puntasse al deficit 0 nel 2000. Ma si doveva fare appena insediato il governo. Lo dissi a Prodi, nel maggio '96: fai subito un accordo politico con Bertinotti, in cui indichi le cifre del percorso di risanamento che il governo farà per entrare in Europa nel '99, e tratta subito con lui le contropartite».

Ma Prodi non l'ascoltò...

«Mi ascoltò, ma non mi diede retta: l'Ulivo ha colpevolmente sottovalutato la questione Europa. Nella prima riunione, a giugno '95, scrisse un documento su Maastricht, ma gli ulivisti non ne tennero conto. Non a caso Prodi, nel discorso sulla fiducia al Senato, confermò le tappe del risanamento del governo Dini, in base alle quali avremmo deliberatamente mancato il criterio sul deficit nel '97. Poi vennero le critiche di Monti e mie, alle quali il premier rispose che non voleva portare a Maastricht

un «Paese morto», e la richiesta di rivedere il Trattato formulata da Veltroni in agosto».

E li abbiamo rischiesti...

«Sì, ma la vera svolta arrivò a settembre, col viaggio di Prodi in Spagna che fece crollare l'illusione di un asse tra i Paesi latini. Da quel momento è stato il governo, non Bertinotti, a cambiare strategia. Si è arrivati all'anomalia di oggi...».

E come si risolvono, secondo lei, questa anomalia?

«Io all'ipotesi di una crisi veloce per far fuori l'alleanza scomoda Bertinotti e per fare un Prodi-bis col sostegno del Polo non ci credo. E' più probabile che, come ha detto Maccanico, si continui a navigare così, sapendo però due cose. La prima è che si logorano tutti, compreso Bertinotti. La seconda è che non si arriverà molto lontano: per riuscire una metafora di Maccanico, il governo continuerà ad affrontare Capo Horn col mare mosso. E da quelle parti, mi risulta che di navi alla fine ne affondino parecchie».

Massimo Giannini



# I ministeri di Interno e Poste, la Rai e il pm Nordio indagano nel mondo dei radioamatori Tg1, si stringe il cerchio intorno al «pirata» Siciliano: è gravissimo. Ma la Lega sorride

VENEZIA. Il «pirata dell'etero», quello che lunedì sera ha oscurato per ventidue minuti l'audio del Tg1 nella zona di Venezia con proclami secessionisti, potrebbe essere chiunque. Indaga il ministero dell'Interno, indaga quello delle Poste. Indaga la Rai, che teme l'esistenza di una talpa interna. E indaga il giudice Carlo Nordio, ironia della sorte lo stesso magistrato nominato consulente della Commissione Stragi per l'indagine della Lega. Per ora il successo delle investigazioni si limita all'approssimativa circoscrizione del luogo dal quale è partito il segnale pirata: un punto fra San Marco e il Lido, il cuore pulsante di Venezia, forse da una casa, forse da una barca.

Di certo l'apparecchiatura - come dicono gli esperti - doveva essere molto potente, almeno dieci volte superiore alla potenza del segnale Rai. Ma sufficiente per un'azione di disturbo circoscritta, «a macchia di leopardo», soltanto in certe zone della città storica. Probabilmente si è trattato di un impianto della dimensione di una valigia e però con una buona alimentazione elettrica, che ha raggiunto direttamente i televisori di qualche migliaio di ignari telespettatori. I tre ripetitori della Rai - Montebelluna, Treviso e Canipallo - non sono stati manomessi, né disturbati dall'interferenza.

Possibilità di individuare l'autore, questo novello Daniele Mania telematico che ha invocato il ritorno a un «Governo Serenissimo» contro le «genti italiche» che usurpano il territorio della Repubblica? Poche, ma ci sono. Poche, perché un'interferenza del genere non lascia tracce nell'etero: o lo individui subito con un radiogoniometro, oppure devi andare per tentativi. Esistono, tuttavia, perché dalle stime degli in-

quirenti, capaci di un simile atto «tecnologicamente avanzato» saranno una ventina di soggetti in tutta la provincia. Un'attrezzatura di quel tipo non si compra dal droghiere: dunque, basta seguire le tracce degli acquisti, nelle radio private, fra i radioamatori più potenti, ai mercati dell'usato; e poi guardare bene chi fra costoro ha sinistramente indipendentista.

Un filo piuttosto sottile, per il momento. Tanto più che il caso si potrebbe ripetere, fino a che - come dice il ministero delle Poste - non vi sarà un monitoraggio delle emissioni nell'etero ventiquattr'ore su ventiquattro. Un deputato, Giuseppe Giulietti, che della Rai è stato redattore e segretario sindacale, addirittura invita alla «spas televisiva» la tv di Stato «quella di Berlusconi proprio sul «monitoraggio permanente della tv pubblica e privata». L'episodio e il messaggio, poi, hanno diviso in due le schiere: da una parte chi li considera una goliardata, una specie di Arbore-Boncompagni ai tempi di Tele Scarpantibus, la rete pirata che entrava in un programma serale a suon di manovelle e scintille; dall'altra chi invece li considera un attentato, un pericolo, un evento preoccupante.

Il giudice Carlo Mastelloni, che si è occupato di terrorismo rosso e nero, Gladio, Servizi segreti, torna con la memoria al gap di Feltrinelli che fecero una cosa simile negli Anni Settanta a Genova. «Un fatto gravissimo» per il presidente della Rai, Enzo Siciliano; «un episodio preoccupante» per Giovanni Melandri, responsabile Comunicazione del pds; «banditismo mediatico inconcepibile» per Paolo Serventi Longhi, segretario della Federazione nazionale della stampa.

Per contraltare, guarda con simpatia la Lega. «Mi piace l'idea

di interrompere il Tg1», dice Stefano Stefani, presidente federale e numero due della Lega Nord. «Sono felicemente sorpreso, la fantasia dei veneti è buona, la volontà di indipendenza altissima - gli fa eco il segretario della Lega Veneta, Fabrizio Comencini - ma non siamo stati noi della Lega». Qualcuno simpatizzante? «In passato alcuni leghisti puri. Come mi avevano chiesto di potersi inserire sulle frequenze Rai per poter leggere un proclama lumbard - dice Luca Leoni Orsenigo, ex deputato del Carroccio - Dopo una serena discussione decidemmo di non accontentarli».

Mario Lollo

## LA REDAZIONE

### «Un episodio preoccupante»

ROMA. «E' certamente un episodio preoccupante. E dobbiamo augurarci che non si ripeta». Così il conduttore del Tg1 dell'altra sera Giulio Borrelli ha commentato l'incursione audio. «Ma in questo incidente - continua Borrelli - vi è anche un lato istruttivo perché alla fine vediamo come tutti si scelgono un pezzo di storia e la leggono come vogliono. E alla fine è anche giusto sdrammatizzare e farsi una risata. I miei amici che hanno ascoltato l'interferenza mi hanno preso in giro riferendomi che parlo un dialetto veneto perfetto. Rimane comunque il timore che cose del genere possano ripetersi. E dunque mi sembrano giusti gli interventi del presidente Siciliano, del ministro delle Poste Maccanico e della magistratura».

[r. r.]



Il pm Carlo Nordio

In estate, invitato il Guardasigilli

### Un convegno a Como sui «delitti e le pene» Organizza Dell'Utri

MILANO. Un convegno sui «delitti e le pene» ad organizzarlo, la prossima estate, sarà l'ex presidente di Publitalia e parlamentare di Forza Italia Marcello Dell'Utri. L'annuncio è stato fatto nel corso della presentazione dell'ottava Mostra del Libro Antico, promossa da Publitalia 80 e curata da sempre personalmente da Dell'Utri.

Dell'Utri, che sarà accompagnato dal presidente di Mediaset Fedele Confalonieri, ha annunciato che al convegno, che dovrebbe tenersi nel giardino di Casa Beccaria a Sala Comacina (in provincia di Como), saranno invitate alte personalità del mondo politico e giudiziario a partire dal ministro Guardasigilli Giovanni Maria Flick. [r. i.]

Domani in commissione stragi

### Piazza Fontana Salvini ha chiuso l'istruttoria

ROMA. Il giudice istruttore milanese Guido Salvini ha chiuso l'istruttoria su Piazza Fontana. Salvini, che il vecchio rito ha condotto le indagini sulla connessione dell'eversione nera con la strage alla Banca Nazionale dell'Agricoltura del 12 dicembre 1969, ha consegnato gli atti al pm Massimo Meroni e Grazia Pradella. Rimane aperto uno stralcio: alcuni collegamenti dell'eversione di destra con strutture di intelligence americana. Il giudice, intanto, verrà sentito dalla Commissione stragi domani. E' la terza audizione per Salvini davanti all'organico bicamerale per il quale ha già delineato, in buona parte, il quadro della strategia della tensione in Italia tra gli Anni Sessanta e Settanta sullo sfondo dell'ordinovismo veneto, dei suoi rapporti con la cellula milanese e dei collegamenti con i servizi segreti americani. [r. i.]

E per la giornalista Fontanelli

### I pm chiedono il giudizio immediato per Corticchia

MILANO. Giudizio immediato. E' quanto chiedono i pm milanesi per l'ex carabinieri Felice Corticchia, accusato di abuso d'ufficio e minacce per costringere la giornalista Renata Fontanelli a calunniare il pool di Mani pulite, il Pirelli, il presidente della Camera Luciano Violante e altri giornalisti. Richiesta di archiviazione invece per la posizione della stessa Fontanelli, indagata per avere ricevuto dei verbali da Corticchia e averli pubblicati su alcuni settimanali. Ora il pm Roberto Cossia, presso la quale è stata depositata la documentazione, avrà cinque giorni di tempo per decidere. Con questa mossa i pm Boccassini, Ielo e Greco lasciano capire di avere in mano tutte le prove possibili contro l'ex sottufficiale. Così gli avvocati della difesa hanno presentato un'istanza di revoca della misura cautelare in carcere. (p. col.)

E Maccanico protesta: è assurdo imporre date all'authority

## Emittenza, maggioranza divisa Pds e ppi: entro il 1999 la riforma tv

ROMA. Non bastavano le proteste di Silvio Berlusconi, che in un'intervista ad Antenna Tre ha definito «uno scippo» il progetto di riassetto del sistema televisivo. Adesso il disegno di legge Maccanico divide anche la maggioranza: da un lato Maccanico e Veltroni (che ha siglato l'emendamento presentato dal ministro delle Poste), dall'altro il ppi e il pds. O almeno una parte del pds.

La spaccatura nasce nel pomeriggio di ieri, alla Camera, quando Giancarlo Lombardi presenta un sub-emendamento al nome del ppi e del pds. Obiettivo: fissare una scadenza al periodo di transizione. «Se è giusto garantire a Rai e Mediaset i tempi necessari per la loro riorganizzazione - spiega l'ex ministro della Pubblica Istruzione - non si può neppure immaginare che questi tempi restino indeterminati. Non prevedere scadenze certe porterebbe a rinviare ancora l'adeguamento del sistema televisivo italiano alle nuove opportunità of-

ferte della tecnologia, con una grave penalizzazione per gli utenti».

La data indicata da Lombardi è il 31 dicembre 1999: quasi tre anni di sanatoria prima della ristrutturazione della terza rete Rai e del trasferimento al satellite di un canale Mediaset. Tre anni che non piacciono al ministro delle Poste Maccanico: «Sono contrarissimo - ha replicato in un'intervista al Tg3 - Intanto è un termine lontanissimo e poi è un emendamento che suona come una sfiducia nei confronti della Authority. Non mi sembra il caso di mettere questo bavaglio ad una Authority che con l'emendamento del governo sarà indipendente e avrà poteri forti. Può darsi - ha continuato il ministro - che l'Authority decida per un termine più anticipato rispetto a quello del '99 perché magari le condizioni di mercato consentiranno di passare prima sul satellite, allora non capisco perché parlare di data nella legge...». Im-

mediata la replica di Giovanni Melandri. «L'Authority per le comunicazioni - spiega la deputata piduista - potrà naturalmente trasferire definitivamente su satellite una rete Mediaset prima di quella data ma non dovrà superare quel termine, entro il quale anche la Rai dovrà ristrutturare drasticamente una sua rete...».

Le dichiarazioni di Berlusconi, molto critiche nei confronti dell'emendamento Maccanico, hanno provocato intanto la reazione dell'Usirag. Il leader dell'opposizione aveva definito «un regalo alla Rai» il progetto di mandare una rete Mediaset sul satellite lasciando invece tre canali al servizio pubblico. «E' una reazione incomprensibile - dice una nota del sindacato dei giornalisti Rai - di chi finge di dimenticare che una rete dovrà vivere senza pubblicità, mentre in tutta Europa i servizi pubblici anche quelli che hanno introiti pubblicitari» percepiscono un canone ben più elevato di quello italiano». [r. i.]

## Stato civile di Torino

MORTI DENUNCIATI IL 15 MARZO 1997

Negli Ospedali: **Bucchi** Guglielmo, anni 86, San Vito, nato a Pordenone. **Grandi** Felice, a 79, Molinette, nato a Ranzanico (AT). **Di Toro** Francesco, a 74, Mauriziano Umberto I, nato a Lanzo (PZ). **Trabaldo** Lena Caterina, ved. Puccio, a 74, Giovanni Bosco, nato a Torino. **Barbati** Carmela, in **Gloriano**, a 79, Martini, nata a Rosà ora Reggio Calabria. **Grosso** Maria ved. Ferraris, a 82, Mauriziano Umberto I, nato a Torino. **Pettinato** Luigi, a 80, Molinette, nato a Sovana (MC). **Esposito** Giuseppe ved. Aprile, a 81, Martini, nato a Nocera Inferiore (SA). **Labaranti** Pietro Luigi, a 70, Mauriziano Umberto I, nato a Bassignana (AL). **Bernardi** Marcella ved. Pettenuzzo, a 83, Amedeo di Savoia, nata a Padova. **Cecio** Francesco, a 72, Molinette, nato a Padula (SA). **Baricella** Pia in **Grillo** **Falsetti** di **Castellazzo**, a 62, Molinette, nata a Torino.

Presso casa di cura, il riposo e istituti religiosi: **Capra** Ernesto, anni 85, - Centro La **Salute**, strada 5, Margherita 132, nato a Lu (AL).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Navone** Adele ved. Pansa, a 87, via A. Canova 47, nato a Gattorna (VC). **Revello** Antonio ved. Guadri, a 90, via Baltea 12, nato a Curcio.

Presso Medicina Legale: **Baldassini** Raimondo, anni 88, a Casal Principe (CE).

MORTI 25

NATI DENUNCIATI IL 15 MARZO 1997

**Sabli** Sharon; **Barbati** Deborah, **Battaglia** Rebecca; **Caracciolo** Stefano, **Ciravolo** Antonio; **Colletta** Marco, **Colzani** Beatrice; **Cristiano** Beatrice; **D'Uva** David; **De Nappoli** Clotilde; **Di Vincenzo** Daniela; **Dragutinovic** Rudy; **Fariello** Alessio; **Folli** Riccardo; **Forestan** Simone; **Gaglianese** Manuel; **Galleano** Alberto; **Gallo** Carmen; **Genelle** Martina; **Ghibaudi** Lorenza; **Jovel** Perez Kevin; **Lacoma** David; **Luci** Giulio; **Marino** Martina; **Martineti** Giulia; **Mastarosa** Martina; **Mullé** Sandra; **Negro** Andrea; **Outmane** Moud; **Palma** Lorenzo; **Papagni** Giulia; **Parolini** Alberto; **Pavone** Riccardo; **Pellegrini** Federico; **Pereglio** Giorgio; **Polegato** Matteo; **Ramonda** Christian; **Rossi** Gianni; **Varesi** Ruzza Fabio; **Schramuzza** Leonardo; **Spacca** Giulia; **Spampinato** Alessio; **Spampinato** Sandro; **Talpo** Gae; **Torchio** Fabio; **Trombetta** Carlotta; **Vassano** Elisabetta.

MORTI DENUNCIATI IL 17 MARZO 1997

Negli Ospedali: **Loverme** Salvatore, anni 83, Molinette, nato a Callianetta; **D'Arenzo** Michele, a 87, Molinette, nato a Peschici (FG); **Mancini** Angela ved. Coppola, a 90, Maria Vittoria, nata a S. Giovanni Rotondo (FG); **Sandri** Umberto, a 94, Giovanni Bosco, nato ad Asti; **Favani** Giuseppina in **Bazzano**, a 69, Ospedale Evangelico Valdese, nata a Villa Estense (PD); **Piovano** Margherita, a 72, Molinette, nata a Torino; **Manzani** Azelia, a 75, Molinette, nata a Finale Emilia (MO); **Russo** Felicia ved. Benaglio, a 69, Molinette, nata a Cantarana (AT); **Bisignani** Rita ved. Sileto, a 82, Giovanni Bosco, nata a Piombino (LI); **Alberti** Teresa, a 82, Cortina, nata a Moasca (AT); **Vicchi** Teresa ved. Coppa, a 84, Giovanni Bosco, nata a Morano sul Po (AL); **Francesca** Wanda in **Lusso**, a 70, Molinette, nata a Torino; **Enrico** Francesca in **Solia**, a 82, Martini, nata a

Torino; **Ferraro** Carlo, a 88, Molinette, nato a Mondovì (CN); **Maggiore** Albano, a 80, Mauriziano Umberto I, nato a Ranzanico (AT); **Costantino** Francesco, a 45, Molinette, nato a Cordoba; **Chiarabelli** Elena in **Pozzoli**, a 74, Martini, nata a Torino; **Fossati** Candida ved. **Bergamachio**, a 76, Giovanni Bosco, nata a Torino; **Manzani** Fulvio, a 60, Mauriziano Umberto I, nato ad Asti; **Capolichio** Giovanni, a 96, Molinette, nato a Gallarate; **Corio** Caterina, a 86, il Giovanni Bosco, nata a Lavagna (PO); **Cattolone** Teresa in **Pusilli**, a 88, Giovanni Bosco, nata a Ruvo di Puglia (BA); **Rubini** Giovanni, a 88, Ospedale Evangelico Valdese, nato a Torino; **Turzuolo** Giuseppe, a 66, Mauriziano Umberto I, nato a Biandrate (VC); **Leone** Angela ved. **Sadano**, a 87, Molinette, nata a S. Giovanni Rotondo (FG); **Rubino** Roberto, a 54, Mauriziano Umberto I, nato a Torino; **Scagnolari** Laura, a 44, Molinette, nato a Fiesse Umbertino (RO); **Chiesa** Maria, a 85, Gradimiro, nato a Pessano Marone (AT); **Viano** Pietro, a 57, Molinette, nato a Montebelluna (TV); **Angiolina**, a 71, Molinette, nata a Rivoli (TO); **Dinello** Rosa in **Grasso**, a 84, Molinette, nata a Piacenza (CN).

Presso casa di cura, di riposo e istituti religiosi: **Dimuro** Ernesto, a 75, casa di riposo Carlo Alberto, nato a Santeramo in Colle (BA); **Fariello** Alessio, a 93, casa di cura **La Salute**, strada 5, Margherita 132, nato a Lu (AL); **Mallozzi** Carlo, a 89, via Milite 3, nato a Bix (CN).

Presso Medicina Legale: **Ignolo**, anni 26, Cottino Ligo, a 88, nato a Torino.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Giuliano** Agnese, anni 88, corso Sebastopolli 310/1, nato a Torino; **Perrot** Ivonne ved. **Perrot**, a 82, via Guido Reni 96/23 C, nata a Ussese (TO); **Vassallo** Felice, a 89, piazzale Marco Aurelio 6, nato a Gassino Torinese (TO).

Nati 47 - Morti 88

E' mancata

**Augusto Maritan**

ex macellaio

L'annuncio: i figli **Elio** con **Margherita**, **Sergio** con **Erilia**, i nipoti **Stefania** e **Simone**, parenti tutti. Funerali giovedì 20 marzo ore 8.15 parrocchia S. Antonio. Un ringraziamento particolare alla signora **Adèle** e **Liliana**. - Torino, 17 marzo 1997.

Voi «Usl» e **Demicheli** partecipano al dolore della famiglia.

**Maddalena Vianoli** è vittima del dolore dei figli.

**Bruna Paola Elena Antonio Chiara** lottano con affetto.

E' mancata

**Liliana Cometti**

anni 48

L'annuncio: papà e mamma. Funerali giovedì 20 corr. ore 8.15 parrocchia S. Marco Evangelista via Diano 18. - Torino, 19 marzo 1997.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

**Altero Battistini**

L'annuncio: la moglie **Amerina**, i figli **Piero** con **Maurizia**, **Giorgio** e parenti tutti. Funerali giovedì 20 marzo ore 12.15 Cimitero Monumentale corso Novara, in forma civile. - Torino, 14 marzo 1997.

## E' mancata

**cav. Francesco Boalino**

Maestro del Lavoro

Lo annunciano i fratelli **Nicola** con **Ines**, **Rosa Rita** con **Beppo**, **Giorgio** con **Franca**, la cognata **Maria Teresa** con **Silvio**, i nipoti **Nicola**, **Michela** e **Riccardo**, parenti ed amici tutti. Un particolare ringraziamento alla signora **Anna Saluti** per l'amichevole assistenza e al signor **Aldo Salerio** per le attenzioni prestate. I funerali avranno luogo in **Selino** **Tonnesse**, nella parrocchia S. Vincenzo sul **Pasek** giovedì 20 marzo alle ore 10.30. Il S. Rosario sarà recitato in parrocchia, mercoledì 19 c.m. alle ore 19.30. La presente è partecipazione e ringraziamento. - Torino, 17 marzo 1997.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Maddalena Mauri**

In Merco

anni 64

Addolorati la annunciano il marito **Luigi**, il figlio **Giovanni** con la moglie **Luciana**, la suocera **Angiolina**, il fratello **Carlo** e famiglia. Funerali mercoledì 19 ore 15.30 dall'abitazione seggio **Paglieri** **Balsico** per la chiesa di **S. Michele Arcangelo** **Duranico**. Si ringrazia sentitamente il dott. **Favio Bonino** per la professionalità e l'umanità dimostrata. Non farli mai offesa alla Lega italiana per la lotta contro i tumori. - Bursasco, 18 marzo 1997.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Margherita Racca**

In Tullia

anni 64

L'annuncio: il marito **Tullio**, i figli **Anna** **Maria** e **Andrea**, sorelle, fratelli, zii, cugini, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in **Sebastico** mercoledì 19 marzo alle ore 14.30 parrocchia di **S. Giacomo**. Si gradiscono non fiori ma offerte per la ricerca del cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento. - Torino, 17 marzo 1997.

E' mancata ai suoi cari

**Giovanna Fiora**

ved. Balbo

anni 87

L'annuncio: i figli **Alfredo** e **Mariella**, il genero **Maria**, la nuora **Lerna**, la sorella **Bina**, i nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 20 marzo ore 8.15 ospedale Mauriziano. - Torino, 19 marzo 1997.

E' mancata

**Ada Giannotti**

ved. Vendrami

anni 86

L'annuncio: i figli con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali giovedì 20 marzo ore 8.15 parrocchia S. Annunziata. - Torino, 18 marzo 1997.

E' mancata

**ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI**

**Sportelli PK. Salone LA STAMPA**

Via Roma, 80

Lu/Ve 9-12-30; 14-18

Sabato 9-12-30

**Sportelli PK.**

Via Marengo, 32

Lunedì/Venerdì 8.30-21

(apertura continua)

Sabato ore 8.30-12.30; 14-21.

Domenica e festivi 18.30-21

Caso Squillante

## Indagati i figli del giudice

MILANO. L'avvocato Gaetano Pecorella, difensore dell'ex capo del gip di Roma Renato Squillante, arrestato nell'ambito dell'inchiesta milanese sui giudici romani, si è detto sorpreso dall'iscrizione dei figli Mariano e Fabio e della **Squillante** nel registro degli indagati della procura della Repubblica di Milano con l'ipotesi di reato di riciclaggio di denaro. L'iscrizione è stata fatta nei giorni scorsi dopo che i magistrati della procura di Milano hanno interrogato in Svizzera il funzionario di banca **Dionigi Resinelli**. Questi avrebbe spiegato i passaggi di denaro (circa sei miliardi di lire, secondo i pm milanesi provenienti da tangenti) tra conti correnti intestati a società estere riconducibili a **Squillante** e poi versati sui conti dei figli. Pecorella ha detto di aver assistito all'interrogatorio di **Resinelli** in Svizzera per rogatoria. «**Resinelli** ha detto - non ha dichiarato nulla di diverso da quello che aveva detto al pm Colombo quando fu arrestato in Sardegna la scorsa estate. La sua deposizione non ha portato nulla di nuovo. Sorprende, quindi, che vengano iscritti ora i figli di **Squillante**, **Mariano** e **Fabio**, e la nuora, **Olga Savchenko**, visto che il codice prevede l'immediata iscrizione se c'è notizia di reato. Se ci sono elementi ora, allora c'erano anche prima». Secondo Pecorella il conto è stato accumulato da **Squillante** quando era commissario della Consob: qui sono poi confluiti i proventi di **Squillante** e dei figli, che lavorano all'estero: mi pare non sia configurabile il riciclaggio perché le somme erano già nella disponibilità della famiglia.

«Non ne so nulla» è stata la reazione dei due figli di **Squillante** alla notizia, che poi si sono opposti alla richiesta dei magistrati di esaminarli. [Ansa]

[Ansa]

## DALLA PRIMA PAGINA

### FINITO DIRITTO D'ASILO

dettate dai rumori di guerra, ci troviamo davanti a un'immigrazione clandestina sapientemente organizzata. Il 90 per cento di loro, ci dicono, non hanno documenti, e gli altri sono falsi. C'è un traffico, un andirivieni di barche, regolato dai mitra puntati e dal pagamento di un milione a testa. E la mafia, oltre a speculare sulle disavventure e sulle speranze di tanta brava gente, provvede a trasferire in Italia anche i criminali comuni liberati dalle carceri. Nei campi di accoglienza ai assiste a scene incredibili di malumore e ribellione: perché i panini non sono abbastanza appetitosi, perché invece delle roulottes si aspettavano camere d'albergo, magari con vista mare. Al calare della notte, molti sciamano dai provvisori rifugi per raggiungere parenti, amici, complici nelle va-

rie Regioni d'Italia.

Il governo è stato preso alla sprovvista. Propende per una ospitalità almeno provvisoria fino a quando si chiarisca la situazione in Albania, poi si vedrà. Tanto più che, a forza di cavillare e tergiversare, non abbiamo una legge operante sull'immigrazione, procediamo a vista. Alcune centinaia di malviventi, pare, stanno per essere rimpatriati. Ma come vagliare in questa caotica confusione il loglio dal grano? Certo, a contrastare questo senso di impotenza, gioverebbero alcuni segnali forti, che valgano come deterrente, come persuasione al disincanto. Mai come ora appare decisivo l'apporto della televisione italiana. Per favore, meno ragazzi col kalashnikov, che sono pittoreschi ma generano un artificioso sentimento di paura tra gli albanesi; meno occhioni di bambini accarezzati da carabinieri e volontari, e più riprese sui ricoveri troppo affollati e disagiati, sulla molesta e severità dei controlli, sulle manette ai malviventi. Rendere palese quella che appare sempre

più una finta guerra civile e scoraggiare le richieste di un finto diritto d'asilo. Di là, troppi occhi ci guardano, a spiare condiscendenti e mansuetudine. Che presto, già ci sono le avvisaglie, volgeranno al peggio.

Per Prodi è il suo governo è una gragnuola di tegole. E anche per tutti noi. Ci sono gli accordi di Schengen sulla libera circolazione in Europa che vanno rispettati. Sarà vero che il problema non è solo italiano, ma in prima linea, a onorare l'impegno, ci siamo noi, piaccia o non piaccia. Ma quei tanti che ci manda l'Albania entrano anche di prepotenza nel contenzioso su Maastricht. Voglio dire che sul modo in cui affrontare quest'emergenza si gioca la nostra credibilità. Occorrerà pure darsi qualche regola, occorrerà pure farla osservare, se vogliamo sottrarci a una vera e propria invasione, ora dall'Albania, domani da chissà dove. Intanto, continuando ad arrivare. Sono nove, dieci, undicimila, ma chi li conta ormai?

Lorenzo Mondo





# Via libera dal Polo alla proposta. Il leader pds alle prese con il «no» di popolari e Rifondazione

## Sartori mette d'accordo Fini e D'Alema

### Doppio turno e ballottaggio «a quattro»

ROMA. Questa volta il professor Sartori, il politologo sponsor del sistema semipresidenziale alla francese, sembra essere riuscito nell'impresa di mettere insieme capra e cavoli. Ovvero, Massimo D'Alema (che desidera il doppio turno elettorale) e Fini-Berlusconi (che vogliono l'elezione diretta del capo dello Stato). Ascoltato per quasi quattro ore dalla commissione bicamerale per le riforme, Sartori ha offerto la sua ultimissima ricetta per un sistema che fa eleggere ai cittadini il capo dello Stato come in Francia (ma con minori poteri) e fa eleggere il Parlamento (in tempi sfalsati) con un sistema elettorale maggioritario e a doppio turno.

La novità sta nel fatto che al secondo voto per il ballottaggio per eleggere il candidato deputato in ogni singolo collegio potrebbero partecipare non i due soli candidati più votati al primo turno, ma i primi quattro. Il chi si ritira, pur avendo diritto a concorrere, avrà un premio: un 10-15 per cento di seggi (da prelevare da liste nazionali, si immagina) da spartirsi in misura delle rispettive forze registrate al primo turno.

Una soluzione che ha incuriosito tutti e che è piaciuta al partito di Fini, che incasserebbe il desiderato sistema semipresidenziale. An è stata sinora ostile al doppio turno perché teme che la costringerebbe ad un accordo obbligato con Berlusconi, togliendole potere di contrattazione. Dopo la proposta di Sartori, Giuseppe Tatarella annunciava così la lista novella a Massimo D'Alema: «E' caduto il tabù del doppio turno».

Gianfranco Fini conferma di trovare «molto interessante» il riferimento di Sartori ad una legge elettorale a doppio turno cui accedono più di due candi-

dati, con la possibilità di un recupero proporzionale per chi desiste, così da garantire stabilità e governabilità. Premesso che Sartori ha dato «un grande rilievo alla flessibilità e funzionalità del modello semipresidenziale rispetto al governo del premier».

«Ottimo» il Sartori per Rebuffa di Forza Italia. Cesare Salvi, del pds, è stato prudente limitando a dire che è «interessato». Ma è innegabile che attorno alla «trovata» del professor Sartori si coagolano, per la prima volta, una potenziale maggioranza favorevole al sistema semipresidenziale corretto, coordinato con elezioni a doppio turno per il Parlamento, che comprende i tre maggiori partiti: pds, Forza Italia, An.

Per il Polo va bene. I problemi ce li ha tutti D'Alema perché nell'attuale maggioranza di governo ci sono due dissonanti di peso. I popolari, che continuano a diffidare del sistema semipresidenziale perché concentrerebbe troppi poteri nelle mani di uno solo. E Rifondazione comunista che, invece, non vuole fare eleggere i parlamentari col doppio turno per ragioni opposte a quelle di D'Alema: perché «non» conterebbe politicamente più nulla.

Armando Cossutta, presidente di Rifondazione comunista, ha replicato a Sartori dandogli del «leninista» fuori tempo. «Vi è nella sua teoria sul doppio turno, mi perdoni, una visione leninista della politica ormai superata anche da leninisti puri». «Accetto ogni «elogio» è stata la replica sarcastica del costituzionalista.

L'obiezione di Leopoldo Elia, del partito popolare (che preferirebbe dare più potere al capo del governo), è stata: «Perché dovremmo impiccarci ad un sistema che concentra nel presidente alla francese,

Cossutta al politologo

«Lei è un leninista»

Ironica la replica

«Accetto ogni elogio»

Il politologo  
Giovanni Sartori



quando è capo della maggioranza, poteri superiori a quelli del presidente americano? Non ho ricevuto una risposta soddisfacente».

Sartori sostiene che l'elezione diretta del capo del governo «è una soluzione più rischiosa» perché troppo rigida. «Se l'elettorato sceglie un presidente outsider, senza maggioranza, non faccio nomi ma ne abbiamo tutti in mente uno (Di Pietro, ndr), il sistema francese dà la garanzia di neutralizzarlo più che qualsiasi altro» ha detto Sartori rivolto ai popolari.

Accettabile per Sartori anche la proposta di D'Alema, che permetterebbe di far concorrere al secondo turno tutti i candidati che al primo turno prendono più del 7 per cento dei voti. Una soluzione studiata per andare incontro a Rifondazione e Lega. [r. r.]

### LA PROPOSTA DEL PROFESSORE

**IL SEMIPRESIDENZIALISMO «ALLA SARTORI»  
RICALCA IL SISTEMA FRANCESE, MA CON  
ALCUNE CORREZIONI CHE NE DIMINUISCONO L'IMPATTO,  
CERCANDO DI ADEGUARLO ALLA COMPLESSA REALTÀ ITALIANA.**

#### CAPO DELLO STATO

Eletto in simultanea con le Camere, ad esempio, rimane in carica per meno di sette anni, non può indire referendum, ha poteri di scioglimento delle Camere più «addomesticati» e comunque tali da rendere difficoltosa la possibilità di «guillotine» elettorale.

Il modello francese prevede invece un Presidente eletto (a due turni) direttamente dal popolo. Sceglie, nomina ed eventualmente revoca il capo del governo; presiede il Consiglio dei ministri; dirige la politica estera, la Difesa (compreso il «pulsante atomico») e la Sicurezza nazionale; indice referendum; scioglie le Camere a suo piacimento; può assumere pieni poteri in caso di emergenza.

#### GOVERNO

Viene indicato dal Presidente della Repubblica ma deve ottenere la fiducia del Parlamento.

#### PARLAMENTO

I parlamentari sono eletti con il sistema del doppio turno. Mentre i primi quattro partiti vanno al ballottaggio, per quelli che desistono è previsto il recupero proporzionale del 10-15 per cento.

## IL CASO

### LA QUERCIA DIVISA

ROMA

Al quinto piano di Botteghe Oscure, dove si sta tenendo la riunione del gruppo dalemiano, risuonano le urla di Minniti, braccio destro di D'Alema. Sta replicando a Fabio Mussi, capogruppo della sinistra democratica, perché ha criticato il segretario e l'iniziativa di dar vita, nel pds, ad una corrente di maggioranza. In tarda mattinata qualcuno comincia a uscire: Beppe Vacca, Oriella Dorella... Sì, proprio lei, la ballerina. E' venuta a trovare Giovanni Melandri. La sua presenza, comunque, non sconvolge. Tutto sommato nella sala dove un tempo si riuniva il comitato centrale del «fu pds», adesso sta andando in scena uno spettacolo. O, per usare di precisione, una sorta di psicodramma collettivo. 150 persone che si sfogano, litigano, fanno autocritica. Le parti sono già assegnate. Minniti l'uomo d'ordine, Mauro Zani dalemiano tormentato, Pietro Folena il colonnello, Mussi il dissidente nella tana del lupo, Piero Fassino il critico costruttivo. L'epilogo lo riassume il «peone» Giovanni Lilli, responsabile dell'assozionismo: «Ci hanno detto - spiega - quello che non dobbiamo essere - una corrente - ma cosa vogliamo? dobbiamo essere non si sa...».

La riunione entra nel vivo quando attacca a parlare Mussi. Prima, una battuta: «Io - esordisce - sono amico di D'Alema e confesso di essere un po' geloso perché vedo che adesso ci sono tanti che gli vogliono bene». Poi la parte seria: «Questa vostra iniziativa - dice Mussi - ha danneggiato il partito e il governo. Il vostro documento io non l'ho firmato: il metodo non mi è piaciuto e nella versione originale c'era pure un attacco a me. Già, perché quel testo è nato da una lettura errata di quello che è Garganza: lì non sono stato io a sbagliare, ma è stato D'Alema a commettere una forzatura rispetto all'esito del congresso. E comunque con tutte queste correnti si rischia la balcanizzazione del gruppo parlamentare che poi non si riesce più a gestire. Infine vorrei dire una cosa: non capisco perché un segretario che ha preso l'88 per cento al congresso debba farsi intorno un campo trincerato. Vorrei capire che cosa ne pensa il diretto interessato, che la dica».

Anche Fassino non va leggero. «Perché - osserva - nessuno mi ha chiesto di firmare quel documento. Che significa? Non si può escludere una parte della maggioranza che si è riconosciuta nella piattaforma congressuale, qui non c'è nessuno che si può autocandidare ad autentico interprete della linea del segretario». Insomma, un altro attacco ai «pretoriani» di D'Alema. I quali rispondono innestando la retromarcia. Folena nega che si voglia fare una corrente: «Sarà uno spazio aperto», spiega. Zani fa autocritica per

# Pds, il giorno dello scontro

## Testa a testa tra dalemiani e sinistra

### FORZA ITALIA

### Slitta la data del congresso

ROMA. Si allontana il congresso ma si fa più intenso il confronto interno in Forza Italia fra la componente «liberal radicale» - incarnata da Taradash, Parenti, Colletti - e il gruppo di parlamentari «centristi» che qualche settimana fa si è fatto vivo con la lettera di Alessandro Rubino, sottoscritta da 72 deputati, lettera nella quale si rimproveravano i «radicali» e i «professori» azzurri per un comportamento troppo «fuori linea» rispetto alla natura moderata del partito. Questo il quadro che emerge ascoltando le voci delle diverse anime del movimento. E' comunque certo che tutti aspettano il primo congresso del movimento, che slitta nel tempo (potrebbe essere a giugno o in autunno, sicuramente entro la fine dell'anno, come assicura il responsabile enti locali Mario Valducci).

La versione originale del documento che conteneva un attacco a Mussi e Veltroni, anche se poi dice chiaro e tondo al capogruppo che il suo discorso di Garganza non gli è piaciuto. Ma la replica di Minniti - la voce di D'Alema - è di tono assai diverso: «Non possiamo permetterci - afferma - eclettismi e incertezze: la linea è una, quella del congresso. Poi si può dibattere liberamente quanto si

vuole, però la linea è quella. Per questo la nostra area deve organizzarsi. Come a dire che la corrente, pur non chiamandosi così, s'ha da fare. La discussione sul partito va avanti e la questo proposito va ricordato anche l'intervento di Lanfranco Turci contro il pericolo di un pds «craxiano». Poi c'è il capitolo del governo e del rapporto tra questo e il pds. Dice Gavino



Fabio Mussi, capogruppo della sinistra democratica

A destra:  
il segretario  
del pds Massimo  
D'Alema  
In basso:  
Marco Minniti



Mussi: «Così danneggiate il partito e il governo»  
E Folena frena: ma la nostra non sarà una vera corrente

governo. Alla fine sciamano tutti via e Mussi scopre che il suo soprabito è scomparso. Gelo. Sguardi diffidenti, segno del clima che regna nella Quercia. Poi il «giallo» si rischiuso: «colpa» di Vacca che ha

scambiato il suo «paletto» con quello di Mussi. E mentre l'eco delle parole pronunciate nello «sfogo» del Botteghe rim-bomba ancora, si viene a sapere che D'Alema, com'è nel suo stile, pensa ai fatti: ha già sostituito due segretari regionali (in Sicilia e in Campania) con suoi fedelissimi.

Maria Teresa Meli

Nell'era del «bipolarismo nominale» non bastano quarantaquattro partiti rappresentati nel Parlamento

ROMA. ALL'ORA di pranzo, in nome e per conto della corrente liberal-nazionale di An, l'on Pagliuzzi ha espresso solidarietà alla corrente liberal-radicalista di Forza Italia, pure auspicando per l'avvenire «un sempre più stretto coordinamento» trasversale fra le due correnti, pardon «componenti».

Con un po' di fantasia, visto che c'era, poteva estendere quella stessa solidarietà anche alle tre e quattro correnti, altrimenti dette «aree culturali», che seguivano ad agitarsi dentro il pds, pure all'insegna dell'incongruo e dell'inesplicabile. Perché se nel partito berlusconiano i centristi hanno raccolto firme (72) contro i liberal-radicali (Colletti e Taradash) che si sono più o meno organizzati in corrente, a Botteghe Oscure le firme (143) le hanno raccolte gli organizzatori del gruppo dalemiano (senza apostrofo, al momento).

Ma poi devono aver capito che non era il caso, per cui ieri gli stessi onorevoli Folena e Zani hanno negato di aver fatto ciò che hanno fatto, cioè la corrente. Di «spazio aperto», semmai, si tratta, oltre che del bisogno di «allieviare la solitudine del segretario». Al quale segretario, d'altra parte, l'economista Biasco, uno degli aderenti alla nuova corrente, ha chiesto ieri di non avallare le correnti. Con il che senz'al-

# Le correnti usa e getta

tro contribuendo a proiettare il formicolante revival in una dimensione irreale, degna di questi tempi di confusione e intraprendenza.

Così, dato che non bastavano 44 fra partiti e partitini, adesso ci si mettono il nuovo anche le correnti. Pura illusione novista si rivela quindi l'idea che dopo gli schianti di Tangentopoli se «potesse fare a meno. Con qualche scetticismo, ora, si ascolta il pidiesino Minniti rifiutare perfino la parola: «Ma no, chiamiamole con il loro vero nome: aree». Proprio il fatto che chi le crea, le correnti, non voglia nominarle, accresce in realtà lo sconcerto, e il suo modo

conferma lo strano ritorno.

Nulla di serio, però. Senza dover riandare alla dialettica eminentemente ideologica tra De Gasperi e i dossettiani, al confronto Amendola-Ingrao, ma anche soltanto soffermandosi sul «manuale Cencelli», libro sacro del correntismo, oppure sui pranzetti per mille organizzati da Prandini, i torpedoni di «truppe mastellate», la carta intestata dei manciniani («Presenza socialista»), ecco, per quasi mezzo secolo le correnti «state in Italia una cosa perlomeno inevitabile».

Una volta Fanfani si sentì dire da Krusjov: «Anch'io ho i miei dorotei...». Al processo di Palermo, i giudici hanno chiesto a Giorgio Galli una perizia sulla storia a dir poco controversa degli andreottiani. La stessa architettura della sede socialista di via del Corso, prima di Craxi, risentiva dell'articolazione correntizia, con le cellette manciniane, demartiniane, lombardiane, giolittiane. Nel msi, a un certo punto, se ne contarono addirittura nove, di correnti, alcune con buffi nomi tipo «Andare oltre» (e gli avversari facevano «Vai! Vai!» con la mano) oppure «Destra in movimento» (e in questo caso era

comico pensare a qualche anziano notabile che arrancava).

A lungo, in Italia, sebbene più nel male che nel bene, le correnti hanno acceso la fantasia della gente. Di alcuni democristiani battezzati dorotei perché si riunivano in un certo convento di monache di Santa Dorotea, s'è detto. Ma come in un continuo cartone animato ci sono stati di volta in volta «i giovani Turchi» dc e i «gnam gnam» lanassiani, il «clan degli avellinesi», la «banda del buco», la «corrente del Golfo» poi divenuta, su indicazione di Gava, figurarsi, «Impegno riformista».

Nessuna nostalgia, dunque. E tuttavia occorre pur dire

A Botteghe Oscure si agitano i «dalemiani»  
Ma sono lontani i tempi storici della grande «balena bianca»

che rispetto a quell'epopea, queste di oggi, queste post-correntine, queste frazioncelle da bipolarismo andato a male, non hanno letteratura, non hanno storia, non hanno futuro, non hanno idee, ma nemmeno sedi, nemmeno ristoranti, «non hanno niente. Sembrano prove di emulazione mal riuscite, il che - secondo i più impietosi canoni del trash - le porrebbe automaticamente nel sempre più imminente cestino della spazzatura politica».

Giudizio certo brutale, e troppo definitivo. Però, diamine, oggi non sono mica tanti quelli che s'appassionano al conflitto tra «liberisti» e «sociali» dentro An, o tra «ulivisti» e «comunisti del No» nel pds. E poi - questo per gli appassionati - si tratta di conflitti «veri», oppure di formiche all'ombra del leader, pura finzione, vana litigiosità destinata all'«usa e getta»? Inutili o dannose che siano, le post-correnti costituiscono in ogni caso uno dei misteri meno gloriosi di un ipotetico ritorno della politica. Oppure, forse, non c'entrano più nulla con la politica. E ritornano, se mai, se ne sono andate, come pura e perenne proiezione di un popolo condannato alla frammentazione. Siamo in tre, quindi facciamo una corrente, o per meglio dire una bella «componente».

Filippo Ceccarelli

## IN BREVE

**VIRUS PADANO.** Si chiama word Macro Padania ed è il primo virus informatico che inietta alla Repubblica Padana. L'allarme arriva dall'autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione. «Bersaglio del virus - spiega l'ufficiale Umberto Rapetto - sono i testi prodotti con Microsoft word per Windows. Se la lettera o il documento contiene la parola Italia quando si procede alla stampa la copia su carta sostituisce col termine Padania».

**MANIFESTO TUTTO NUOVO.** Dopo l'Unità, anche il manifesto si rifà il trucco. A illustrare la riforma grafica e di contenuti del quotidiano (il debito è previsto nei prossimi giorni, Valentino Parlato, il direttore, in un'intervista al mensile Prima Comunicazione (titolo: «Ancora una volta, con sentimenti»), oggi in edicola. «Vogliamo riordinare il giornale, valorizzando le cose che riteniamo più importanti: inchieste e approfondimenti - spiega Parlato - Quindici pagine doppie e bene illustrate e altre, con meno foto, più sobrie e severe, per la riflessione». Ma le novità non si fermano qui. Ad arricchire il manifesto, un settimanale satirico realizzato dalla banda di Cuore, nuove pagine di cronache locali per Roma, Milano e Firenze, un mensile sul no-profit.

**TELEFONATA L'AVANTI.** Ad oltre un anno dall'interruzione delle pubblicazioni, torna oggi in edicola l'Avanti!

Non più come organo del disolto partito socialista, ma come quotidiano indipendente di informazione, attento alla tradizione dell'area laica e socialista. Lo hanno annunciato ieri a Roma il direttore Giancarlo Lehner e il direttore editoriale Sergio De Gregorio. In redazione sette persone, autofinanziate con un fondo iniziale di 200 milioni. In un unico foglio, al costo di 1000 lire, l'Avanti! sarà distribuito inizialmente in Campania e nell'80% del territorio del Lazio, per arrivare entro 10 giorni a Milano ed entro 15 su Internet, con una pagina telematica aperta ai lettori.

**DELEGATI PART TIME.** Arriva il delegato «part time» nel pubblico impiego, per metà tempo lavoro e per l'altra la sindacalista. E' questa una delle novità dell'intesa sui distacchi sindacali siglata tra l'Aran (l'Agenzia per la contrattazione) ed i sindacati. L'accordo è stato reso noto da fonti sindacali in quali, tuttavia, hanno precisato che la firma avverrà solo dopo una settimana, dopo la verifica con le categorie.

**OGGI IL PROCURATORE DI ROMA.** Oggi il plenario del Consiglio superiore della magistratura deciderà chi sarà il nuovo procuratore di Roma. Tre i candidati in corsa: Nino Abbate, sostituto pg a Roma ed ex presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Salvatore Vecchione, capo degli ispettori del ministero della Giustizia, e Marcello Maddalena, procuratore aggiunto a Torino. [r. l.]



Il diffusissimo tabloid gli diede un sostegno decisivo nel '92



Più disperata  
la rincorsa in vista  
delle elezioni  
Il vantaggio laborista  
nei sondaggi  
è salito a 28 punti

Il segretario laborista Tony Blair  
è sempre più lanciato verso  
una quasi sicura vittoria al voto  
del 1° maggio (FOTO REUTERS)

## Major, tegola da 4 milioni di voti

Anche il «Sun» lo abbandona: «Scegliete Blair»

LONDRA  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Assaporata una giornata da protagonista, l'annuncio delle elezioni il 1° maggio, John Major scopre quanto sia dura la strada delle urne. Ieri, mentre nuovi sondaggi segnalavano un più robusto vantaggio laborista e Tony Blair rilanciava la sua sfida su ogni fronte, il primo ministro è stato abbandonato da un potente alleato. Il «Sun», il tabloid più venduto con oltre quattro milioni di copie al giorno, ha deciso di sostenere Blair e lo ha apertamente dichiarato su tutta la prima pagina. «The Sun Backs Blair», proclama: «Date una chance al cambiamento».

Non è cosa da poco. E anche se ieri Major ha fatto del suo meglio per assorbire il colpo («Non sono preoccupato, mi basta che il «Sun» riferisca correttamente quello che dico e

facciasse), la decisione del giornale di Rupert Murdoch potrebbe essere determinante. Cinque anni fa proprio il «Sun» condusse una campagna senza quartiere contro il leader laborista di allora, Neil Kinnock. «Se vince oggi - ma il titolo di prima pagina il giorno delle elezioni, accanto al fotomontaggio di un Kinnock trasformato in lampadina - per cortesia l'ultima persona che lascia la Gran Bretagna spenga la luce». Quando Major vinse, contro ogni sondaggio, il «Sun» non si fece attendere: «Siamo stati noi a vincere», proclamò un altro titolo a tutta pagina. «Major - ha scritto ieri il giornale - non è un leader ma un seguace. Blair è il soffio d'aria fresca di cui questo grande Paese ha bisogno».

«Altri cinque anni di prosperità», è lo slogan con cui i Tories affrontano questa fase della campagna. Ma ieri i sondaggi

hanno dato altri dolori a Major. Quello della Reuter ha dato al Labour un vantaggio di 25 punti. Quello svolto dalla Gallup (per il «Daily Telegraph») addirittura di 28 punti: tradotto in voti, darebbe ai laboristi 500 dei 659 seggi. Ma anche se quel vantaggio fosse dimezzato, ammette il giornale conservatore, Blair diventerebbe premier con una maggioranza di 150 seggi.

«Enough is enough: lo slogan del Labour, che chiede una svolta per il futuro, campeggia sui grandi manifesti elettorali sotto l'immagine di un Major bifronte, quello - nelle intenzioni laboriste - delle promesse non mantenute. E per fortuna Peter Mandelson, il guru della campagna di Blair, sosteneva ancora ieri che «non ci saranno attacchi personali, non si infangherà l'avversario». I diabolici occhi rossi di Blair, nel discorso manifesto conservatore di qualche mese fa, bruciavano

ancora. «Il camaleonte della politica britannica», l'ha chiamato ieri Major.

Ma il camaleonte era ieri con l'abito buono: quello del politico che sa ispirare fiducia. Mentre il suo numero due Gordon Brown rilanciava uno dei punti focali della sua politica economica - lavoro per 250 mila giovani finanziato con una tassa sugli utili delle aziende privatizzate, che il cancelliere Clarke definisce «una grave minaccia alla ripresa economica» - Blair ai Comuni accusava il governo di gestire male la Sanità e ripeteva che soltanto il nuovo Labour può guidare la Gran Bretagna verso il nuovo millennio: «Promettiamo solo quello che possiamo mantenere e manteniamo quello che promettiamo: non una rivoluzione, ma un governo che può ricucire le divisioni del Paese».

Fabio Galvano

Caccia allo straniero, vittime anche due turchi

## Un italiano bastonato da 10 soldati tedeschi

BONN  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un ragazzo italiano di 16 anni - Salvatore Fabrizio, originario di Rosarno, in Calabria - e due giovani turchi presi a randellate e feriti a colpi di coltello nel centro di Detmold - un centinaio di chilometri da Dortmund, nel Nord Reno Westfalia - la «caccia allo straniero» scatenata da dieci soldati della Bundeswehr al grido di «via dalla Germania», avrebbe potuto concludersi tragicamente. Per fortuna, e grazie alla sollecitudine di un passante che ha subito avvertito la polizia, i tre immigrati se la sono cavata con ferite superficiali. Ma in Germania è polemica: fino a che punto l'esercito è esposto a tentazioni xenofobe?

E' avvenuto lunedì sera, nella zona pedonale della cittadina: le dieci reclute, alcune in divisa, altre in borghese, arrivavano dalla vicina caserma Rommel. Quando sono entrate nella zona chiusa al traffico, hanno fermato un gruppo di passanti: gridavano frasi xenofobe, chiedevano «dove sono i turchi?». La caccia è cominciata: i primi a farne le spese sono stati due turchi di 16 e 17 anni incontrati all'uscita di un locale. I soldati li hanno circondati e hanno cominciato a colpirla, a calci e con le mazze. Poco dopo la loro attenzione si è spostata sull'italiano, commesso in una gelateria. Il giovane era fermo con un amico: «Uno di loro mi ha preso per il collo e mi ha buttato a terra, un altro mi ha dato un colpo in fronte e mi ha puntato il coltello alla gola», ha poi raccontato Salvatore, che non pensa affatto a lasciare la Germania, dove vive con due dei suoi dolci fratelli.

Come i turchi, anche il ragaz-

zo italiano è stato salvato dall'arrivo della polizia, che ha fermato le dieci reclute: tutte di età compresa fra i 20 e i 21 anni, tutte in stato di ebbrezza. Sette di loro provengono dalle regioni orientali, dove particolarmente diffusi sono gli atteggiamenti xenofobi (proprio ieri è stato scoperto un campo paramilitare

in Turingia, «un giovane con simpatie neonaziste è stato arrestato»). Tutti e dieci erano in partenza per una missione umanitaria in Bosnia: un fatto che rende «particolarmente tragica» l'aggressione, secondo il ministro della Difesa Volker Ruehr, che si è scusato ufficialmente a nome del governo «con i nostri concittadini stranieri», e ha duramente condannato la violenza.

I soldati rischiano sanzioni disciplinari - compresa l'espulsione dall'esercito - e penali: nei prossimi giorni del caso si occuperà il tribunale militare. Ma l'aggressione ha riproposto lo stato della Bundeswehr, con particolare riferimento alla presenza - al suo interno - di giovani legati a gruppi neonazisti. La scorsa settimana, il rapporto stilato per conto del governo dalla responsabile della Bundeswehr presso la Cancelleria, Claire Marienfeld, offriva un quadro relativamente tranquillizzante: nel '96 i reati a sfondo xenofobo sono rimasti stabili rispetto all'anno precedente: 44 episodi, nei quali erano stati coinvolti 56 militari, fra cui 11 sottufficiali e un tenente. Una percentuale molto bassa - pari allo 0,2 per mille - se si considera la forza complessiva della Bundeswehr. Ma comunque preoccupante, per l'effetto che azioni come quella di Detmold rischiano di avere nei circoli dell'estrema destra.

MAROCCO  
Vedrà anche gli italiani  
Re Hassan accoglie  
Scalfaro a Rabat  
Visita di 3 giorni

RABAT. Il Marocco ha riservato al presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, arrivato ieri pomeriggio a Rabat per una visita ufficiale di tre giorni, un'accoglienza fastosa che secondo ambienti politici marocchini trova scarsi precedenti. Re Hassan II lo ha atteso alle porte del palazzo reale assieme al governo e al corpo diplomatico. Dopo l'esecuzione degli inni nazionali, in piedi su una Cadillac bianca scoperta, il capo dello Stato italiano e il sovrano alauita si sono poi spostati nella grande Place de la Victoire passando attraverso due ali di folla. Danze e musica di gruppi folkloristici di varie regioni hanno accompagnato il giro attraverso la piazza e il corteo ha proseguito per il palazzo degli ospiti, nella cinta di quello reale. Infine Scalfaro è partito per Casablanca dove visiterà la grande moschea e incontrerà la comunità italiana. [Ansa]

Emanuele Novazio

Tutti dovrebbero far controllare la propria linea e conoscere come prevenire i chili e i centimetri di troppo

## Dimagrire in modo naturale si può

Anche a Torino oggi è possibile liberarsi del grasso in eccesso

Dimagrire in modo naturale, il sogno di molte persone: i centimetri di troppo, infatti, non sono soltanto gravi inestetismi, ma anche un ulteriore affaticamento del cuore e dei nostri movimenti. Essere appesantiti da eccessivi cuscinetti di grasso già in giovane età (ma anche nel pieno della propria maturità) è una condizione inaccettabile. Nessuno di noi può accettare di vedersi improvvisamente ingrossare la vita, le cosce, i fianchi, il ventre, di sentirsi appesantito e affannato nel fare le scale, e in qualsiasi altro piccolo impegno quotidiano. Snelli, si è più giovani, più belli, più amati!

Ormai tutti sanno che più grasso vuol dire anche più colesterolo, più sofferenze e più rischi per il cuore. Oggi, grazie al metodo «Swissline», unitamente ad un regime alimentare controllato, ogni persona che ha problemi di linea e di peso può riconquistare la linea e il peso forma, intervenendo esattamente nei punti desiderati del proprio corpo. Il tutto in modo naturale e progressivo, secondo un program-

ma che viene concordato di volta in volta.

Oggi Swissline offre alle amiche della linea snella un'opportunità da non perdere. È un aiuto importante per chi desidera riconquistare in modo naturale la propria linea giovanile. La Swissline offre infatti un'analisi gratuita della figura a chi, dalle 9,30 alle 19,30 (orario continuato), chiama il numero (011) 51.70.121 per fissare un appuntamento riservato.

Nell'interessante e utile incontro saranno anche dati i primi consigli per evitare le consuetudini errate e per avere comportamenti utili non solo alla linea e al peso, ma, più in generale, al benessere. Questi suggerimenti, associati ad un regime alimentare controllato, permetteranno uno stile di vita equilibrato. Così, rivolgendosi alla Swissline, ciascuno sarà messo in guardia dalle abitudini sbagliate, non solo per la linea, ma anche per la salute. Nel corso dell'analisi gratuita gli esperti della Swissline vi illustreranno i casi risolti e potrete decidere insieme a

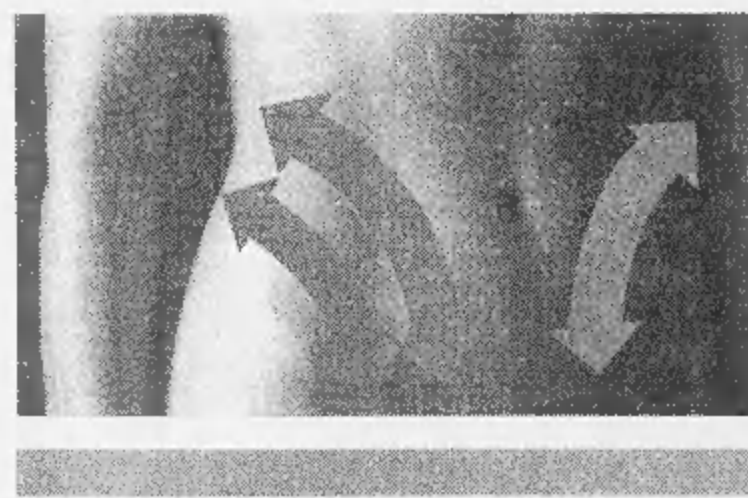
loro gli obiettivi specifici da raggiungere: il quanto, il dove e il tempo necessario al naturale progresso.

Il metodo Swissline, privo di controindicazioni (e questo è molto importante), costituisce la soluzione migliore di dimagrimento per la maggioranza dei casi di sovrappeso. La piattaforma di partenza del Metodo Swissline è basata sulla ricerca globale delle cause che hanno determinato l'aumento dei centimetri. L'alimentazione sbagliata o eccessiva, la vita sedentaria, l'appesantimento post-partum, come anche le delusioni affettive, l'insicurezza, l'ansia, lo stress, la pigrizia, situazioni che possono spingere la persona infelice o ansiosa a «rifiarsi» continuamente con il cibo.

La metodologia polivalente di intervento è basata sull'utilizzo di trattamenti naturali, affiancati ad un regime alimentare controllato, e ai consigli per evitare i comportamenti dannosi. Ma l'obiettivo centrale del trattamento polivalente Swissline è comunque quello di migliorare il metabolismo, ovvero «ridurre più in fretta il grasso in eccesso» nelle zone desiderate, agendo attraverso tre fattori sinergici: attivazione del metabolismo, stimolazione della circolazione, intervento con il «Gel Swissline».



L'addome, i glutei, le cosce sono le zone maggiormente interessate che concorrono ad appesantire la linea di molte donne. I trattamenti specifici del Centro Dimagrimento «Swissline» danno un miglioramento visibile già dalle prime applicazioni.



### Fino al 28 marzo

a tutte un trattamento dimostrativo senza alcun impegno.  
Inoltre per coloro che inizieranno un piano di trattamenti  
i primi 5 trattamenti sono gratuiti.

SWISSLINE - Piazza Lagrange 1 - TORINO Tel. (011) 51.70.121

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

### 3 casi, 3 soluzioni

Ipotizziamo tre casi ed ascoltiamo le risposte della Sig.ra M. Guameri, Direttrice del Centro Dimagrimento «Swissline».

1° Caso

Impiegata in un ufficio dell'hinterland torinese. In passato ha frequentato una palestra, ora non più. È pigra, ma ritiene di non avere mai tempo. Negli ultimi anni è fuori peso di 8 Kg.

Proposta «È importante in questo caso un'attenta analisi della figura che prenda in considerazione le cattive abitudini di vita di questa impiegata. Solo sostituendola inizialmente con un diverso stile di vita, che rispetti le esigenze e le caratteristiche del suo corpo, potremo intervenire ed aiutarla a ritrovare la linea e il sorriso che oggi ha perso».

2° Caso

Moglie di un professionista molto affermato (e molto impegnato), madre di due ragazzi, è da poco in menopausa. Ha tempo libero, ma non sa utilizzarlo bene. Esuberante, ancora piacente, ha cominciato ad eccedere in sluzzichini fuori pasto, quindi in pranzi e cene al ristorante.

Risultato: in 3 mesi, 5 Kg in più.

Proposta «Fermo restando l'importanza dell'analisi preliminare della figura, è importante sottolineare che anche se il nostro corpo ci è stato donato il necessario mantenerlo in perfetta forma. Nel caso di questa Signora un regime alimentare controllato ed una serie di trattamenti modellanti potrebbero risolvere il problema. Spesso succede che le signore di una certa età accettino «passivamente» la perdita della linea».

3° Caso

Sposata, commessa quarantacinquenne. Ha sempre avuto delle splendide gambe. La scorsa estate, mettendosi in costume, si è accorta di essere aumentata di vari centimetri nei cosiddetti punti critici. Ha provato a mangiare meno senza risolvere nulla. Non sa a chi rivolgersi.

Proposta «Questo è il classico caso che vede vincente il metodo Swissline. Una serie di trattamenti drenanti (per la ritenzione idrica) che precedono i trattamenti modellanti (per i centimetri in eccesso).

E nell'arco di qualche mese, questa Signora potrà ritrovare il piacere di mettersi in costume da bagno».





# Le proteste internazionali non bloccano il premier: nascerà il nuovo quartiere ebraico

## Gerusalemme, Netanyahu dichiara guerra

### Partono i lavori, Hamas ordina l'Intifada a oltranza

TEL AVIV  
NOSTRO SERVIZIO

Incurante degli accorati appelli di re Hussein di Giordania, di due severe lettere del presidente degli Usa Bill Clinton nonché dell'opposizione manifestata all'Onu da 130 Paesi, il premier Benjamin Netanyahu ha ordinato ieri l'avvio a Sud di Gerusalemme dei lavori di costruzione di un nuovo rione - Har Homà, il Monte della Muraglia - destinato a 30 mila ebrei. Così facendo è entrato in rotta di collisione con i palestinesi secondo i quali le ruspe israeliane sopprimeranno il processo di pace.

Il presidente dell'Anp Yasser Arafat è stato atteso ieri a Gerusalemme per discutere definitivamente i punti con Israele. Ha invitato la popolazione a

mantenere il sangue freddo e, dietro le quinte, ha cercato ancora di trovare con Netanyahu una intesa. Fra l'arrivo sul terreno dei primi geometri israeliani (avvenuta ieri pomeriggio) e la costruzione dei previsti 6500 appartamenti passeranno infatti almeno due-tre anni.

un margine di manovra sufficiente per eventuali mediazioni diplomatiche. Semplicemente la situazione nei Territori non sfugge adesso di mano.

Le autorità israeliane hanno messo in stato d'allerta anche la polizia nel timore che la reazione palestinese al nuovo rione ebraico a Gerusalemme si esprima mediante attentati. «Arafat ha dato via libera a Hamas e alla Jihad islamica per compiere vistosi attentati in Israele», ha accusato ieri Netanyahu, riferendosi fra l'altro alla recente liberazione a Gaza di Ibrahim al-Mu-

kadneh, il capo del «braccio armato» segreto di Hamas. «A quanto ci risulta», ha aggiunto il premier, «questo signore non ha attraversato una rivoluzione mentale, continua a predicare la lotta armata». Da Amman Hamas ha ieri invocato una «Intifada a oltranza» contro Israele.

Le prime ruspe israeliane si sono fatte strada in una stretta gola fra il villaggio palestinese di Um Tuba e la collina di Har Homà nel primo pomeriggio, mentre alcuni dirigenti palestinesi (Faisal Hussein, Sallah Taamri, Ahmed Krei) e il pacifista israeliano Uri Avnery seguivano la situazione. Per prevenire disordini l'area di Har Homà era stata dichiarata «zona militare chiusa». A parte qualche sassata e tre dimostranti contusi, la prima giornata di lavori si è conclusa senza violenze.

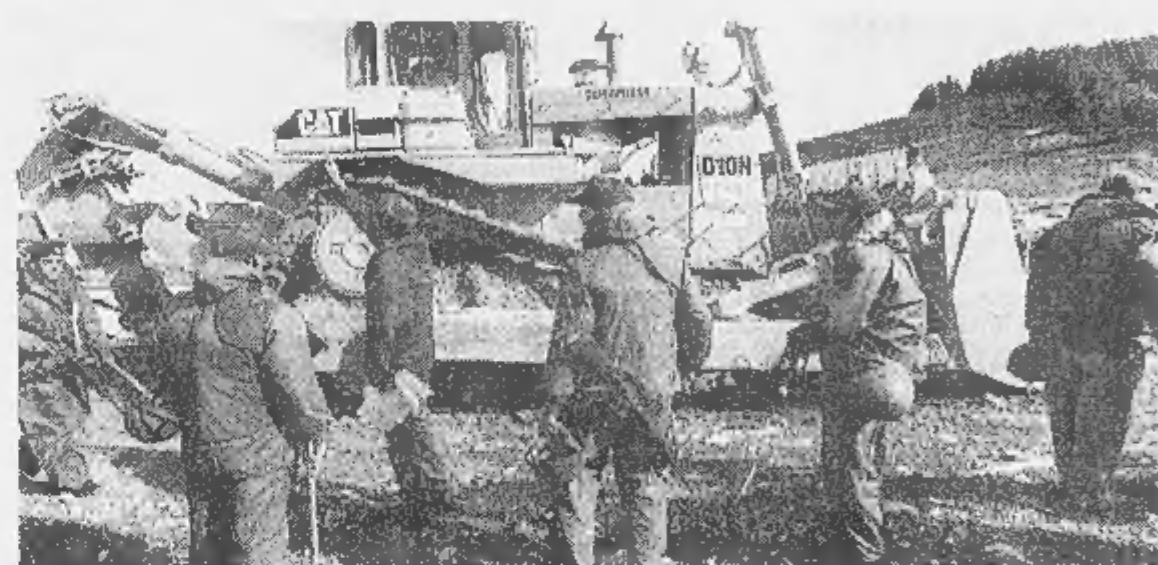
Netanyahu mentre mezzo mondo, Usa compresi, e il segretario Onu deploravano l'inizio dei lavori, è tornato a spiegare che la realizzazione del nuovo rione non contrasta con gli accordi di Oslo «che la maggior parte delle terre confiscate ap-

partenevano ad ebrei. Per placare la collera dei palestinesi il premier si è detto disposto a consentire la costruzione di un migliaio di case a Beit Sahur (Har Homà II) e di concludere con Arafat interessanti accordi relativi all'aeroporto di Dahanyeh (Gaza) e al porto marittimo di Gaza. Su Gerusalemme in generale e su Har Homà in particolare, ha ribadito il premier, Israele non può invece fare compromessi «perché», ha spiegato, «si tratta per noi di questioni esistenziali».

Un commentatore di Haaretz, giornale di opposizione, si è alquanto sorpreso: «Fino a tre mesi fa», ha rilevato, «gli israeliani su 100 non avevano mai sentito nemmeno il nome di Har Homà...».

Aldo Baquis

Arafat invita la popolazione a mantenere il sangue freddo e cerca l'intesa



Il leader palestinese Hussein veglia in una tenda sotto il diluvio

Le ruspe al lavoro e Faisal Hussein

## Il ruggito dei bulldozer e il sussurro di Feisal

PRODI A BEIRUT

### «Israele rischia l'isolamento»

BEIRUT. «Forte senso di malessere» ed altrettanto forte «senso di isolamento di Israele». Dopo l'inizio dei lavori per la realizzazione dell'insediamento ebraico a Gerusalemme Est, è stata questa - da Beirut, seconda tappa della sua missione in Medio Oriente - la reazione di Romano Prodi allo sviluppo della crisi mediorientale. Il presidente del Consiglio - che nei colloqui a Damasco sembra aver convinto il presidente Assad della determinazione europea nel contribuire a far uscire dalla «impasse» il negoziato mediorientale - ha detto di sperare da parte di Israele una «mossa politica» in questo senso. «Altrimenti», ha aggiunto, «il problema del nuovo insediamento finirà per sovrastare il resto, provocando un sentimento di sempre maggiore distanza tra israeliani e arabi». [Ansa]

che rispondendo alle domande: «Ah, davvero?», ci chiede facendoci traslocare - i bulldozer si sono già mossi? Mezz'ora fa? Il processo di pace è per me come un mio figlio. Non posso credere che muoia, che sia morto. Per ora, ci stiamo organizzando. Vedremo il da farsi. Sono molto irritato

con Netanyahu che non ha mai cercato una decisione comune. Però in queste ore continuano le trattative tra le due parti, spero ancora che portino a buon fine. Perché se la gente non riconosce più la leadership del processo di pace ne riconoscerà un'altra, certo non più moderata di noi che abbia-

mo scelto la non violenza». Feisal lo ripete per essere certo che non si accusino i palestinesi di violare l'accordo di Oslo.

Il tentativo di spostarsi dalla tenda per avvicinarsi alla zona da costruire viene bloccato a spintoni da uno schieramento immane di polizia che ormai fa parte del paesaggio, e che popola ogni sasso, ogni ulivo, ogni balza. Ha fermato anche un gruppo di studenti che volevano venire a protestare: «Però», ripete Feisal, «ancora non è la fine».

Anche da parte israeliana non si è proprio cominciato a costruire, ma solo ad aprire una strada, più lontano possibile dalla zona palestinese oltre la linea verde. Vorra dire qualcosa? «Può darsi di sì», dice, stanchissimo, Feisal Hussein, mentre il vento sbatte così forte sulla tenda che quasi non si riesce a sentirlo.

Fiamma Nirenstein

## REPORTAGE

### SUL MONTE DELLA DISCORDIA

GERUSALEMME. O, questo non è ancora l'inferno in cui Gerusalemme potrebbe trovarsi da un giorno all'altro. Questo è l'anti-inferno: un monte strampallato, mai sentito nominare, Har Homà, all'apparenza bellissimo, pieno di rovine pastorali tipo nuraghi, con i mandorli in fiore, le larghe balze ornate di vecchi palestinesi con la keffiyeh bianca e rossa, i pini fitti, gli ulivi azzurri; d'un tratto alcuni enormi bulldozer arancione ruggiscono, e la terra si rovescia come disgustata, diventa gialla e ancora più fangosa di prima. La pioggia batte da stamattina alle 8 sulla testa di noi cronisti, custodi di questo anti-inferno, con i telefonini che trillano in tutte le lingue, le penne sguainate, le macchine da presa che frugano ovunque, i microfoni pelosi protesi.

Siamo come le pizie che aspettano la tragedia preannunciata da tempo: Netanyahu, si dice in giro, prima ha sperato nella pioggia e nella grandine, ma quando un sole gelido ha squarciato le nuvole ha dato il via, perché non c'erano più scuse, il mondo stava a guardare chi avrebbe fesso i muscoli per primo.

E poiché Netanyahu era stato improvvisamente «roboante», ripetendo che se Har Homà non fosse stato costruito, la battaglia di Gerusalemme sarebbe stata perduta per sempre (chissà perché!), anche «dopo la visita di re Hussein forse non avrebbe avuto più voglia, ha fatto il duro. E così si è giocato tutta la simpatia conquistata con lo sgombero di Hebron, ha accettato di farsi di nuovo strappare da tutto il consesso internazionale, come si è visto all'Onu, dove 130 Stati gli hanno votato contro. E sempre di più così sarà se si

aprirà lo scontro, visto che Netanyahu non vuole capire che il machismo è passato davvero di moda.

Non si sa se lo abbia capito anche Arafat, e se si voglia tirare indietro dagli anatemi di fuoco lanciati in questi giorni. Per ora rifiuta d'incontrare Netanyahu, se il primo ministro israeliano non gli farà proposte concrete; però, l'atteggiamento di Faisal Hussein, il leader palestinese che gestisce la battaglia di Gerusalemme, per ora non sembra

quello di un duro a tutti i costi. Ieri mattina era seduto su una specie di basso sofa, da molte ore, in una tendina militare, il quartier generale delle operazioni. Intorno a lui, accoccolati, si sono avvicendati tanti notabili palestinesi che lo sono venuti a trovare anche da parte di Arafat, che in quelle ore incontrava uno dei capi dell'opposizione israeliana, Yossi Sarid.

La tendina color kaki è minuscola. Il vento feroce sbatte, esplode, impedisce di parlare;

Feisal è gonfio di influenza e di stanchezza, ha un'aria mite e antica, sembra uno sceicco di mezz'età, avvolto com'è in una lunga palandrana marrone pelosa, con i risvolti blu, e con uno strano cappello blu calato sulla fronte.

I palestinesi si consultano sottovoce: «hanno l'aria depressa. Sono tutti imbaracciati nel freddo, ognuno indossa un copricapo diverso come in un quadro di Masaccio, chi la keffiyeh, chi turbanti fatti di sciarpe di lana. Feisal bisbiglia an-

## ZAIRE

A Monaco il dittatore s'aggrava. Destituito il premier mentre tratta la pace

### Scappa anche la famiglia Mobutu

I ribelli: prenderemo Kinsbasa entro giugno

KINSHASA. In Zaire siamo ormai al salvi chi può. Dalla capitale Kinshasa, dove sono sempre più insistenti le voci di un imminente colpo di Stato, i familiari e gli intimi del presidente-dittatore Mobutu Sese Seko hanno attraversato il fiume Congo per rifugiarsi nel grande recinto della Croce Rossa di Brazzaville. Migliaia di persone li hanno imitati.

Nessuno più crede al figlio di Mobutu che dà per imminente il ritorno del padre. Per ora, il presidente è ricoverato in una clinica del principato di Monaco e le sue condizioni di salute non fanno prevedere un rapido rientro in patria. Anzi il quotidiano francese «Le Monde» ha riferito che il sessantaseienne capo di Stato ha subito un'emorragia alla prostata e ha avuto bisogno di trasfusioni di sangue, il che eriduce considerevolmente la sua autonomia. E una fonte ospedaliera trince-

ratasi dietro l'anonimato ha definito serie le condizioni del presidente zairese.

A Kinshasa, il Parlamento ha destituito il primo ministro Leon Kengo wa Dondo, poche ore dopo che era partito per il Kenya dove doveva partecipare a un incontro internazionale sulla crisi.

Da Goma, il leader dei ribelli tutsi «banyamulenge» Laurent Desiré Kabila ha ammonito che colpi di Stato che sostituiscono Mobutu con mobutisti non faranno cessare la guerra. Kabila, che dall'Est del Paese minaccia di marciare su Kinshasa, si riferiva all'ipotesi di un putsch sponsorizzato da Parigi. Ha parlato anche del contingente francese di stanza a Brazzaville, che già in tempi non lontani non ha esitato a passare il fiume per mettere ordine a Kinshasa: «Se i francesi interverranno», ha ammonito, «stavolta li seppelliremo».

Il ministro degli esteri zairese Gerard Kamanda wa Kamanda ha ipotizzato in una dichiarazione il rischio di una possibile divisione dello Zaire. Da Parigi il ministro degli Esteri francese de Charette ha ribadito che l'integrità territoriale dello Zaire e il rispetto delle frontiere sono elementi determinanti per la risoluzione della crisi.

I banyamulenge Kabila ha annunciato un cessate-il-fuoco unilaterale di sette giorni in un raggio di 20 chilometri intorno a Kisangani, la capitale dello Zaire orientale da poco conquistata. La tregua servirà alla popolazione per rientrare in città da dove è fuggita.

Kabila ha anche affermato che le sue truppe raggiungeranno Kinshasa «entro giugno» ma che l'obiettivo immediato è la regione di Kinsasa, dove i suoi soldati stanno già entrando. [Ansa]

## AVIAZIONE

Ma prima di cadere l'Antonov diretto in Turchia ha inviato il segnale di dirottamento a bordo

### Precipita aereo russo, l'ombra dell'attentato

Nel Caucaso, 50 morti. I testimoni: abbiamo sentito un'esplosione

MOSCA  
NOSTRO SERVIZIO

Una nuova tragedia nei cieli russi ed è subito un giallo. Un bimotore Antonov 24 si è schiantato ieri mattina sulle montagne del Caucaso del Nord. Era partito mezz'ora prima dall'aeroporto di Stavropol', nel Sud della Russia, diretto verso Trebisonda, in Turchia. Secondo fonti portavoce a bordo da quarantasei a cinquanta persone. E i primi lavori di soccorso hanno già praticamente spento ogni speranza che qualcuno sia sopravvissuto.

Pochi attimi prima di sparire dai radar l'equipaggio aveva mandato un segnale in codice: pericolo a bordo. Un alto funzionario del dipartimento dell'aviazione civile ha raccontato che si trattava di un segnale che viene mandato se si crea un pericolo per l'equipaggio. E, più precisamente se è in corso un tentativo di dirottamento. I responsabili del ministero per le Situazioni di Emergenza, che stanno inda-



gando sul disastro, affermano che nel passato si erano già verificati casi quando il segnale di pericolo veniva inviato per errore. Ma in questo caso è difficile che fosse andata così visto che pochi secondi dopo l'Antonov si è sfasciato sulle montagne.

E i testimoni dell'incidente dicono di aver sentito un'esplosione

prima della caduta dell'aereo. Ipotesi confermata anche dai primi lavori di salvataggio: i corpi delle vittime e i rottami sono stati dispersi in un'area di ben 3 chilometri. Ma gli esperti hanno escluso l'ipotesi di un'esplosione interna all'aereo, e hanno affermato che con molta probabilità si è trattato di un'improvvisa depressurizza-

zione. Un'indagine preliminare ha già escluso altre, più comuni cause del disastro. A quanto pare l'aereo non era sovraccarico. E i responsabili della compagnia che l'ha affittato giurano che il velivolo era in buone condizioni e non aveva guasti tecnici.

Resta da capire quale tragedia si è consumata a bordo dell'apparecchio negli ultimi secondi di volo. Era un aereo di «celnoka», di uomini valigia che fanno la spola tra la Russia e i bazar turchi a comprare vestiti scarpe e cappotti da rivendere poi a quei russi che non possono permettersi le boutique occidentali. Dunque, probabilmente non portava carichi militari.

Data la zona non è da escludere un atto terroristico, un tentativo di dirottamento magari a scopo di riscatto, come ne sono già stati fatti negli anni precedenti da bande cecene ma è solo una delle ipotesi per risolvere il mistero.

Anna Zafesova



Da giorni Lake era sotto torchio al Senato, che dubitava delle sue capacità

# Per Clinton un nuovo fronte: la Cia

## Il capo designato rinuncia, con polemica

WASHINGTON  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Ormai questa città ha perso la testa». Dopo quattro giorni trascorsi sulla graticola al Senato, Anthony Lake, il professore che Bill Clinton voleva alla guida della Cia, ha ritirato a sorpresa la sua candidatura. E si è lamentato pubblicamente con il Presidente per il deterioramento del clima politico nella capitale di cui si considera una vittima.

La decisione di Lake, già strettissimo collaboratore di Clinton durante il primo mandato, quando era consigliere per la Sicurezza nazionale, ha colto la Casa Bianca alla sprovvista. E non c'è dubbio che questo smacco indebolisce l'immagine del Presidente proprio alla vigilia del vertice di Helsinki con Boris Eltsin.

Le udienze al Senato erano cominciate la settimana scorsa sotto una cattiva stella. I repubblicani, guidati dal senatore Richard Shelby (Alabama), presidente della Commissione sui servizi segreti, volevano sapere come mai Lake non fosse al corrente dei presunti maneggi di Pechino per influenzare la politica americana verso la Cina.

Nel mirino dei senatori non era l'integrità morale di Lake, né la sua preparazione, bensì la sua capacità di gestire adeguatamente un organismo com-

IN MESSICO

## Un generale con i «narcos»

**CITTA' DEL MESSICO.** Un milione di dollari al mese è la somma che il generale Alfredo Navarro Lara avrebbe offerto a un funzionario del governo federale messicano, a nome di un'organizzazione di trafficanti di cocaina, perché coprisse le attività illecite della cosca. La procura generale ha fatto arrestare l'alto ufficiale (è il secondo caso del genere per reati connessi al traffico di droga) che avrebbe agito a nome dei fratelli Benjamin, Ramon e Rafael Arellano Felix, che capeggiano il Cartello di Tijuana, una delle organizzazioni di narcotrafficianti più potenti del Messico. La procura ha anche elogiato l'onestà del proprio delegato nella Baja California, che rifiutando la mazzetta milionaria ha reso possibile l'arresto del generale, nonostante quest'ultimo lo avesse minacciato di morte se non avesse accettato di farsi corrompere. [Agi-Ap]



Anthony Lake ha rinunciato alla Cia

ferite che questa città infligge a se stessa».

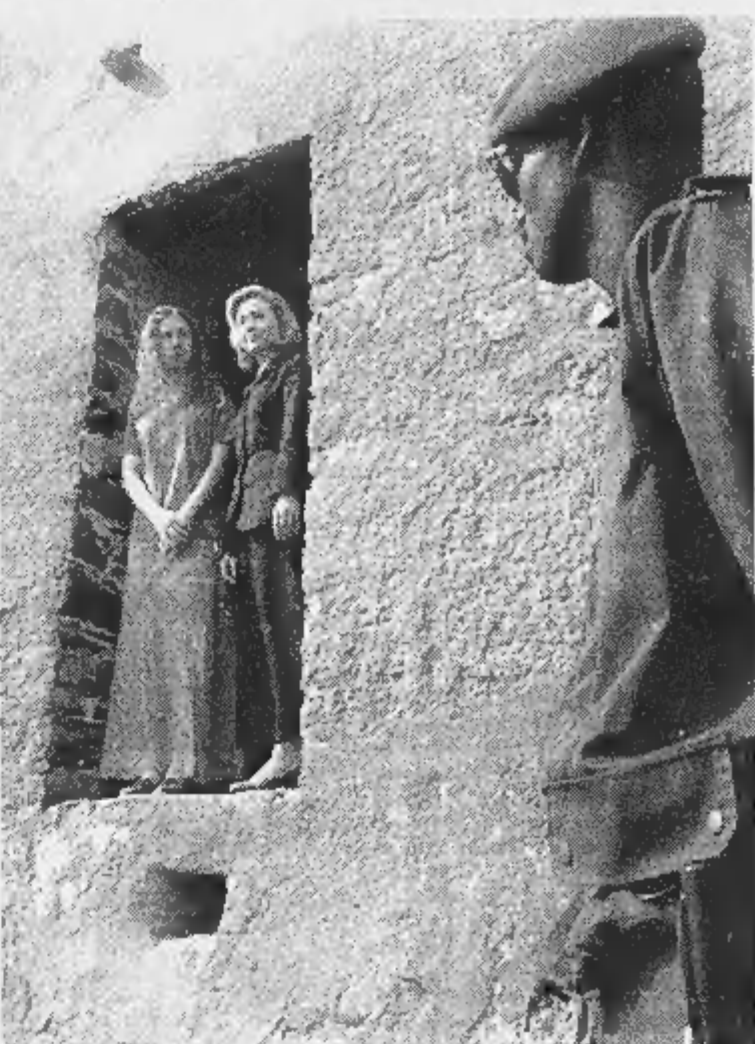
Il senatore Shelby ha respinto l'idea che Lake fosse vittima del clima politico, ripetendo che molti nella Commissione avevano serie perplessità sulle capacità manageriali del candidato. E l'impressione è che quelle perplessità non soltanto fossero sincere, ma fossero anche condivise da una parte dei senatori democratici.

Non è escluso che nei giorni scorsi qualche dubbio sia affiorato anche alla Casa Bianca. Quando Lake ha portato la sua lettera a Clinton chiedendo il ritiro della sua nomina, il Presidente si è alzato con fatica dalla sua sedia a rotelle e ha abbracciato il suo amico per mostrargli tutta la sua solidarietà. Ma non ha insistito, e ha accettato di ritirare la nomina.

La Cia continua dunque a galleggiare senza timoniere. Quello che oggi appare favorito è l'attuale vice-capo, George Tenet. Un personaggio molto stimato e con un grosso vantaggio: non dovrebbe sottoporsi ad alcuna conferma del Senato che aveva già approvato a suo tempo la sua nomina a numero due della Cia. In attesa di decisioni, la riforma dei servizi segreti americani, che sembrava così urgente, è ancora una volta rimandata.

Andrea di Robilant

DA MANDELA



## Hillary e Chelsea a Soweto

**JOHANNESBURG.** «Realizzate il vostro sogno di libertà e democrazia»: è l'appello lanciato ieri ai sudafricani dalla first lady americana Hillary Clinton in visita a Soweto, l'enorme e poverissimo ghetto nero di Johannesburg. Hillary, accompagnata dalla figlia Chelsea, è giunta nella capitale per una visita di quattro giorni. La prima giornata della first lady è stata quasi interamente dedicata a Soweto (nella foto) dove è stata molto festeggiata. Oggi si recherà a Città del Capo e di lì, insieme al presidente Mandela, a Robben Island, la brumosa isola al largo della città nel cui penitenziario - ora chiuso - Mandela ha passato buona parte dei quasi 28 anni di reclusione da lui scontati. [FOTO REUTERS]

STATI UNITI

A luglio i giudici potrebbero annullare la condanna a morte

## O'Dell, verdetto lungo 5 mesi

### La Corte Suprema riesamina il caso

WASHINGTON  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La saga di Joseph O'Dell entra nella sua fase finale. I nove giudici della Corte suprema si sono riuniti ieri in sessione pubblica per decidere se la sua condanna a morte per stupro e omicidio aggravato sia da invalidare per un vizio di costituzionalità.

La Corte, che a giudicare dagli interventi dei giudici è apparsa assai divisa sulla questione, non darà il suo verdetto prima di luglio. Ma la sessione di ieri ha comunque acceso l'attenzione dei media americani per questa vicenda.

Finora il caso O'Dell aveva incuriosito alcune testate negli Stati Uniti soprattutto per il fervore con cui l'opinione pubblica italiana aveva seguito questa storia lo scorso autunno. E per il pubblico intervento di papa Giovanni Paolo II in difesa del condannato.

Ma la decisione della Corte di esaminare la costituzionalità della condanna ha finito per dare alla discussione di ieri una dimensione giuridica nazionale. Tanto che l'opinione della Corte potrebbe avere conseguenze che vanno ben al di là del caso O'Dell.

Ieri i giudici non hanno discusso dell'innocenza o della colpevolezza del condannato. Nel 1993 una giuria in Virginia lo proclamò colpevole di aver ucciso Helen Sharpton tre anni prima. E quel verdetto non è in discussione. Piuttosto, la Corte deve decidere se la condanna alla pena ca-

pitale che gli fu comminata era legittima.

Molte giurie americane si pronunciano a favore della pena capitale perché temono che i criminali condannati al carcere a vita in realtà dopo qualche anno escano di prigione. E tornino ad essere una minaccia per la comunità.

Ma O'Dell non potrà mai uscire di prigione per via delle sue precedenti condanne, tra cui una per l'omicidio di un altro carcerato. E dunque egli sostiene che se la giuria avesse saputo che comunque non sarebbe mai uscito di prigione forse gli avrebbe dato l'ergastolo anziché la pena capitale.

Attraverso i suoi avvocati, O'Dell ha cercato di convincere i nove giudici che la Corte si è già pronunciata su un caso simile nel 1994, cioè sei anni dopo la sua condanna, e che la nuova dottrina va applicata retroattivamente. Gli avvocati intervenuti per conto dello Stato della Virginia hanno invece insistito che il caso O'Dell era affatto simile e che comunque non deve valere il principio della retroattività.

La discussione, alla quale ha assistito anche una delegazione della Rete, è durata un'ora ed è stata quasi sempre estremamente tecnica. Ma dalle domande che i vari giudici ponevano molti hanno concluso che la Corte è davvero divisa sulla questione. E non è escluso che alla fine Joseph O'Dell, che se non altro ha già dimostrato una notevole abilità nel destreggiarsi nel complesso ordinamento americano, possa davvero evitare l'iniezione letale. [a. d. r.]

ASIA

Hwang lascia Pechino, scacco per Pyongyang

## Verso Seul via Filippine il leader nordcoreano esule

**SEUL.** Dopo 34 giorni trascorsi nella sede consolare sudcoreana di Pechino, l'ideologo del regime nordcoreano e segretario del partito comunista Hwang Jong-Yap, 72 anni, ha lasciato ieri la capitale cinese per le Filippine, dove resterà per un imprecisato periodo di tempo prima dell'arrivo in Corea del Sud, la meta finale del suo «viaggio verso la libertà».

La fuga il 12 febbraio scorso di Hwang, da 50 anni membro del partito comunista e antico maestro di Kim Jong-il, figlio e erede designato del defunto padre-padrone della Corea del Nord Kim Il-Sung, lasciò sbalorditi i concittadini che avevano sempre venerato Hwang come il tempore della «giuche», la dottrina dell'autosufficienza responsabile della chiusura al mondo del Paese.

Fin dall'inizio la volontà di defezione dell'anziano ideologo, il più alto esponente nordcoreano a fuggire da Pyongyang in cerca

RUSSIA

Veto alla legge

## Bottino di guerra Eltsin alla Duma «Va restituito»

**MOSCA.** E' stato respinto ieri mattina, con il veto presidenziale di Boris Eltsin, il disegno di legge già approvato dalle due camere del parlamento russo, che avrebbe reso impossibile la restituzione del bottino di guerra di opere d'arte catturate dall'esercito sovietico invasore della Germania, alla fine della seconda guerra mondiale, dichiarandolo patrimonio nazionale della Russia. Il rifiuto di Eltsin di promulgare la legge è stato motivato con il fatto che il provvedimento era stato tenuto conto del parlamento «senza tenere conto delle norme del diritto internazionale». Il presidente russo si era già impegnato con Helmut Kohl a bloccare la legge, ed a negoziare a livello bilaterale la restituzione delle opere d'arte, pretesa ora da Bonn. Adesso, per la promulgazione della legge superando l'opposizione di Eltsin, sarebbe necessario il nuovo passaggio del disegno di legge al voto delle due Camere. [Agi]

# Gli automobilisti non sono tutti uguali. Perché il costo delle polizze sì?

Chiamate il 167-335599.

Scoprirete che una domanda così oggi non ha più senso.

Perché oggi in Italia c'è Royal Insurance, un'Assicurazione che invece della solita polizza auto è come se ne facesse tante, ognuna diversa dall'altra. Diversa nel costo per ciascuno di voi.

Perché la nostra polizza rispetta la realtà. Guardate gli amici o i vicini di casa: c'è chi usa l'auto ogni giorno e chi ogni tanto, chi la mette nel box e chi la tiene per strada, chi è prudente e chi si sente più bravo. E quindi nemmeno il costo della polizza la calcoliamo allo stesso modo per tutti.

Perché così, misurandolo sulle vostre caratteristiche, prima ancora che su quelle dell'auto che avete, non solo non pagate per i rischi degli altri, ma potete pagare molto di meno.

Addegnata, se negli ultimi 6 anni non avete avuto incidenti, potrete ottenere fino al 70% di sconto sul costo base dell'IRC auto.

Perché a dirla sembra un'idea tanto ovvia, ma metterla in pratica è una rivoluzione che non aveva ancora

realizzato nessuno. Royal Insurance invece l'ha fatto. L'ha fatto in Inghilterra, in Giappone, in Australia, in Spagna. E ora, con la sua prima sede operativa, anche in Italia.

Perché, infine, scoprirete che dietro un telefono che vi risponde 7 giorni su 7, non c'è

solo un'innovazione realizzata pensando al vostro risparmio. Ci sono tutti i 150 anni di esperienza che abbiamo.

Chiamateci subito, in pochi minuti potrete avere un preventivo gratuito e senza impegno, indipendentemente da quando vi scade la polizza.

CHIAMATE PER UN PREVENTIVO GRATUITO E SENZA IMPEGNO  
**167-335599**  
Lun. - Ven. 9.00/18.00 - Sab. - Dom. 9.00/17.00



Una vera tradizione, la vera rivoluzione.

Sede centrale: Londra - Ufficio vendite: via Elio Gracchi, 27 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - Tel. 02/66041080 - Fax 02/6601760 - Internet: Royal\_Insurance@rita.it





La comunità ebraica lancia l'allarme sul pericolo di fuga: «Non dimentichiamo il caso di Kappler»

## «Priebke è malato, può lasciare il carcere»

### Concessi gli arresti domiciliari in un istituto religioso

ROMA. Erich Priebke ha infine ottenuto dallo Stato italiano quella clemenza che lui a suo tempo non seppe concedere alle proprie vittime. Il caso delle Fosse Ardeatine, prosciolto fra molte polemiche e poi nuovamente imprigionato in base a una richiesta di estradizione presentata dalla Germania, non dovrà più aspettare in carcere il tempo, ormai breve, che lo separa dal nuovo processo contro di lui e il suo complice delle SS Karl Hess, previsto a Roma per il prossimo 14 aprile nell'aula bunker di Rebibbia.

Il tribunale militare di Roma ha infatti accolto la richiesta della difesa e gli ha concesso gli arresti domiciliari per motivi di salute. «Verrà trasferito stanotte stessa in una località segreta che verrà svelata solo dopo che Priebke avrà lasciato il carcere di Forte Boccea», spiega Carlo Taormina, uno dei suoi avvocati. Quel che pare certo è che non si tratta di un'abitazione privata ma di un convento o di un monastero.

La notizia della scarcerazione dell'ex ufficiale delle SS non ha suscitato le sollevazioni che provocò, lo scorso agosto, il suo proscioglimento (poi sconfessato dalla Cassazione) dall'accusa di concorso in omicidio plurimo e continuato da parte del tribunale militare di Roma che gli aveva riconosciuto «attenuanti e la presenza del reato». Tullia Zevi, presidente delle comunità ebraiche italiane, è cauta e limita ad esprimere una preoccupazione per le conseguenze sul nuovo dibattito: «A rendere più storica la vicenda sarebbe stato più utile che gli arresti domiciliari fossero stati susseguenti alla condanna definitiva, evitando che il processo si venisse a confondere con la pretesa di «equivocità». A Zevi preme di più insistere sulla necessità di una condanna «ferma e inequivocabile», «perché gli orrori del passato servano da ammonimento e possano più ripetersi». Una volta stabilito questo principio, per la rappresentanza delle comunità ebraiche italiane, il destino attuale di un anziano delinquente è irrilevante.

Sia Zevi sia altri esponenti del mondo ebraico, l'avvocato Riccardo Pacifici, che fu uno degli animatori della «rivolta» il 1° agosto, si preoccupano tuttavia delle possibilità di fuga connesse con l'abbandono del carcere. Zevi è perentoria: «Mi auguro che i religiosi a chiunque altro sia incaricato di badare a lui abbia la consapevolezza della rilevanza storica di questo processo. Occorre vigilare, e solo sulla salute, per evitare che un'eventuale fuga possa tramutare il processo in una farsa». Non meno fermo l'avvocato Pacifici: «Nessuno si opporrà al provvedimento dei magistrati. Gli arresti domiciliari sono un diritto. Ma non possiamo non ricordare il passato, in particolare la fuga di Kappler e del terrorista dell'Achille Lauro. Questa non è una partita tra Priebke e il mondo ebraico. È una partita fra Priebke e la società civile e democratica». E il rabbino Abraham Cooper, vice responsabile del centro Simon Wiesenthal di Los Angeles, ha condannato la decisione del tribunale:

«Non è che l'Italia brilli per la pacatezza di un carcere i suoi prigionieri».

Ma come mai si è arrivati a questa decisione? Tutto nasce dalle domande di scarcerazione presentate dalla difesa ai tribunali militari del riesame di Napoli e di Roma. A Napoli si trattava di ricorso contro il provvedimento di arresto del giudice militare, seguito alla sentenza della Cassazione. A Roma veniva invece chiesta la scarcerazione adducendo motivi di salute. Il procuratore militare di Roma Antonino Intelsano si era

detto subito favorevole a questa seconda domanda. Il giudice aveva disposto una perizia della quale emergeva il cattivo stato di salute dell'imputato, malato di cuore. E un'altra perizia, di parte, conferme i gravi rischi di Priebke dopo l'attacco ischemico del 1995. Tanto che il Forte Boccea era stato ordinato un defibrillatore per far fronte ad eventuali emergenze. Il risultato è stato che ieri, nelle stesse ore in cui il tribunale militare napoletano respingeva il ricorso, quello romano accettava l'istanza e concedeva gli arresti domiciliari.

**Il Centro Wiesenthal condanna la scelta del tribunale militare**  
Tullia Zevi: forse sarebbe stato meglio aspettare la condanna

Ma quale sorte aspetta oggi l'ex ufficiale tedesco, arrestato ormai tre anni o sono in Argentina? Dopo il primo processo da parte del tribunale militare seguito dalle polemiche sul proscioglimento da parte del giudice Quistelli, la Cassazione ha, appunto, detto la parola definitiva, annullando quella sentenza e stabilendo un nuovo giudizio da parte del tribunale militare romano, ma con un nuovo collegio giudicante. E la Corte Costituzionale, con una sentenza di 21 pagine, ha dichiarato non fondato il ricorso sulla legittimità dell'estradizione.

Dunque il nuovo processo, che tutti si augurano rapido. A partire dallo stesso difensore avvocato Taormina, che dice: «Studieremo tutte le soluzioni affinché il giudizio si svolga il più presto possibile. A questo fine cercheremo di recuperare la maggior parte degli elementi del primo processo perché riteniamo che, al di là degli aspetti procedurali, sia Priebke sia l'opinione pubblica abbiano diritto di conoscere la decisione finale».

Maria Grazia Bruzzone



**L'avvocato Taormina**  
«Ora ci batteremo perché il processo venga celebrato il più presto possibile»

Erich Priebke, a sinistra tra i carabinieri, andrà agli arresti domiciliari. Sotto: Karl Hess



**INTERVISTA**  
IL PERITO DELLA DIFESA

## «Macché imperturbabile

### Quell'uomo rischia l'infarto»

ROMA. Se Erich Priebke lasciarà il carcere, e andrà agli arresti domiciliari, lo deve a due medici. I giudici militari che dovevano decidere sulla sorte dell'imputato, infatti, hanno avuto tra le mani una perizia d'ufficio e una perizia della difesa che insieme sottolineavano un grave pericolo per la salute.

Priebke aveva già avuto un grave attacco ischemico nel 1995, quando da poco era arrivato nel carcere di Forte Boccea. Fu portato a corsa all'ospedale militare. E la cosa risulterà, dopo di allora, racconta il neuropsichiatra Giuseppe Tropeano, medico di fiducia della difesa, il carcere si dovette dotare di un defibrillatore.

Professor Tropeano, di che soffre Erich Priebke?

«L'imputato soffre di una cardiopatia. Quando fu fatta una prima perizia, la cardiopatia fu

**Il medico: lo stress potrebbe ucciderlo**

dichiarata compatibile con la carcerazione, ma l'avvertenza che il carcere si dotasse di un apparato di rianimazione. Nel '95, poi, Priebke subì un attacco ischemico-cerebrale. Un neurologo del Celio, avvisando danni neurologici, chiese una Tac che diede un riscontro molto significativo. All'epoca il collegio difensivo non ritenne di intervenire. E invece ecco spiegata la famosa imperturbabilità».

Priebke? «Sì, la imperturbabilità di Priebke. È stata ritenuta un segno di sprezzo verso la giustizia. Notazione anche comprensibile. Ma per chi non conosce certi



problemi... Questi dati sono spettacolari». Lei vuol dire che Priebke era imperturbabile per motivi organici? «Appunto. Io sono psichiatra. Con l'aiuto di un neurofisiologo, il professor Sisti, abbiamo

il pm Intelsano. I giudici militari hanno ricevuto una perizia d'ufficio e una della difesa che segnalano un pericolo per la salute di Priebke

collegato il danno vascolare con l'imperturbabilità. Ebbene, secondo noi, e secondo la moderna neurofisiologia, le lesioni di quei neuroni coinvolti nel fatto ischemico-cerebrale possono dar conto di questo atteggiamento».

Quali potrebbero essere gli sviluppi? «Non è un tipo temperamento neurofisiologico da avere depressioni. Certo non tenterà il suicidio. Potrebbe sembrare assurdo che lo dica il perito della difesa, ma questo non è un paziente che sviluppa depressioni. Però noi diciamo che se cade la speranza di libertà, il paziente avrà una morte improvvisa

psicosomatica. È il classico personaggio coniato psicosomatico. Tanto è vero che, nel pieno delle tensioni legate all'estradizione, non ha crisi di disperazione. Cos'ha fatto? L'attacco ischemico-cerebrale».

Che invece sarebbe una malattia psicosomatica. «L'atteggiamento del paziente è stato liquidato come "l'uomo forte" o cose del genere. Un po' triviale, mi permetta. La nostra conclusione è che c'è un grosso rischio che questa persona abbia una morte psicosomatica. C'è una vasta letteratura scientifica su questi tipi sotto stress, e quel determinato carattere, più quella determinata lesione cardiaca e neurologica».

Banalizzando, professore, Priebke rischia il classico crollo? «Esattamente».

Francesco Grignetti

**GIUSTIZIA**  
NON VENDETTA

pena in Italia o altrove; che rimanga in carcere sino alla fine dei suoi giorni ovvero che consumi quel tanto che gli rimane da vivere a Bariloche. Priebke va condannato non tanto o soltanto per aver partecipato alla strage (con quello zelo che gli valse la promozione a capitano) ma soprattutto come «espressione simbolica della mala bestia nazista».

È passato più di mezzo secolo da quel marzo blasfemo del 1943, e vero. Ma è anche vero che tentare di offuscare il passato con la rinvigione pura e semplice ovvero con la scolarina d'un revisionismo antiscientifico, di pronto intervento, significherebbe umiliare il presente, inquinare il futuro.

Prima del 1939 nelle «guerre moderne fra nazioni civili» le truppe tedesche commisero «non pochi eccessi». Tuttavia non facevano parte di una «campagna terroristica di sterminio pianificata». Durante il secondo conflitto mondiale, invece, i tedeschi commisero delitti provocati dalla «cattiva condotta della guerra totale», eseguiti secondo un piano prestabilito. E questo perché nel 1933, il 1939 in forza del Fuhrerprinzip, i nazisti instaurarono nel loro Paese una tirannia forse senza precedenti. «Misero il fratello contro il fratello, il figlio contro il padre, il Genio contro il Giudeo», ha scritto Leo Russell nel suo «commentario The scourge of the Swastika. Quella tirannia portò il bestiale disprezzo della «razza forte, pura» vaticinata da Hitler in Mein Kampf».

Qualcuno ha detto o dirà di nuovo che «allora» Priebke era un uomo giovane, poco più che ventenne. Anche il padre della signora S aveva ventisei anni quando lo ammazzarono alle Ardeatine perché colpevole d'essere ebreo. Qualcuno ha detto e dirà ancora che Priebke, oramai, è soltanto un «povero vecchio». Questo povero vecchio, però, ha vissuto tutti gli anni che sono stati rubati alle vittime delle SS. Ebrei e non ebrei.

Chi cerca di far leva sulla compassione, sulla magnanimità degli italiani brava gente, tende a snobbare i fatti per farli semplicemente dimenticare. E fa leva sulla tolleranza e insieme sulla credibilità Ardeatine, si dice, col passare del tempo, che l'umanità tende per il bene. Sbagliato. Le stragi destano, tuttora, i dolori dei credenti, scatiati da una salubrità programmatica disonestà perché l'umanità, almeno a credere che non i vari Priebke ma coloro che li denunciavano, si resero colpevoli dei delitti commessi dalle SS.

Ma il «caso Priebke» non è un problema romano, del ghetto e della città di Roma. Il «caso Priebke» supera il perimetro tragico delle Fosse Ardeatine. Appartiene alla società umana. E nella storia. E la storia è intransigente.

Igor Man

## Bologna: la rilasciava la setta di Marco Dimitri

### Mosse nere e riti di Satana con ricevuta di pagamento

BOLOGNA. Messe nere con ricevuta di pagamento: la curiosa circostanza che ha messo nell'attenzione di ieri al processo a Marco Dimitri, capo della setta Bambini di Satana, e ad altre cinque persone. Il processo è basato sulle accuse di violenze sessuali a due ragazze minorenni e a un bimbo di due anni. È stato ascoltato il sottufficiale della Finanza che ha svolto le verifiche fiscali sull'attività di Dimitri e della sua società, la Bds srl (dove, per i Bambini di Satana) che ha come ragione sociale lo sviluppo di arti magiche e la vendita di materiale esoterico. «Abbiamo trovato - ha spiegato il maresciallo Pezzuto - ricevute rilasciate per una messa nera o per rito di Satana». Dimitri - secondo quanto si è appreso nell'udienza - «metteva a disposizione la sua attività esoterica e aveva anche un discreto giro di clienti. I militari della Finanza han-

no interrogato 67 di questi clienti, che si erano rivolti al capo dei Bambini di Satana per migliorare la propria condizione economica o per risolvere problemi di lavoro, amore e salute. Anche malati di tumore si sarebbero rivolti a Dimitri nella speranza di guarire. «Quasi tutti i clienti, però - ha spiegato il sottufficiale - hanno detto di non aver mai visto i bambini di Satana. Le tariffe delle prestazioni esoteriche di Dimitri variavano da uno a tre milioni per il rito di Marte (l'era anche quello di Saturno) a 100-200 mila lire per un semplice consulto. E tutto veniva riportato a regolari ricevute di pagamento con tanto di marca da bollo. Dalle verifiche delle Fiamme gialle è emersa una leggera evasione fiscale, oltre a una irregolarità nella bollatura di alcune scritture contabili e registri Iva».

## Respinto ricorso di una coppia alla quale era stato tolto il bimbo per maltrattamenti

### «Adottabile il figlio di genitori litigiosi»

#### La Cassazione: la tensione che si crea è una violenza

ROMA. Un bambino può essere considerato abbandonato dai genitori, e quindi giudicato adottabile, quando il padre e la madre sono troppo impegnati a farsi male fra di loro e la tensione fra genitori genera violenza sul figlio. Così la suprema corte di Cassazione ha respinto il ricorso di due coniugi contro la sentenza della corte d'appello di Torino che, confermando lo stato di adottabilità di un minore, maltrattato dai suoi, ha respinto il rifiuto della madre di seguire i consigli degli assistenti sociali perché accompagnasse in una comunità il piccolo. I giudici avevano dedotto che la donna «dovendo scegliere se dare la precedenza all'assistenza dovuta al figlio minore o al patologico rapporto con il marito, aveva scelto quest'ultimo, così palesemente irrecuperabile stato di abbandono del figlio».

Per la Suprema Corte, i magistrati d'appello hanno motivato correttamente la loro decisione. I giudici di secondo grado avevano

giustificabile il rifiuto della madre di seguire il figlio in comunità, e l'attuazione del previsto piano di intervento».

Melita Cavallo, presidente dell'Associazione italiana giudici per i minorenni, commenta così: «Da questi brani della sentenza è evidente che il clima familiare è assolutamente negativo e inadatto per la crescita del bambino. Si tratterebbe cioè di un clima di conflittualità, che scatena l'aggressività nella madre, in ogni atteggiamento. Ma la più grave, rilevata dai giudici d'appello e dalla Cassazione, è che questa situazione non sembra essere reversibile. C'è il rifiuto di collaborare con i servizi, di osservare le prescrizioni del giudice, c'è riduzione dello spazio mentale che la donna dà al figlio. Dunque la Cassazione ha agito bene, confermando lo stato di adottabilità. Sì, anche perché dal punto di vista sociale, affettivo e educativo, quel bambino è solo, praticamente abbandonato».

La giovane, che in passato ha avuto problemi di natura psichica, è arrivata all'Arezzo poco dopo mezzogiorno di venerdì scorso. Con lei il padre, che ha consegnato al pronto soccorso una richiesta di accertamenti da parte del medico di famiglia e ha chiesto che le venissero praticate delle cure. Sulla base del referto «d'ambulanza», la ragazza è stata trasferita in ortopedia dove medici e infermieri avrebbero avuto difficoltà persino a visitarla: «Non voleva spogliarsi - dice un'infermiera - ne parlare. Ci siamo insospettiti e l'abbiamo chiesto anche per caso fosse incinta. Lei ce lo ha smentito».

A sera viene chiamato l'ostetrico che riesce a fare un'ecografia. Dalla quale, però, non sarebbe stato possibile vedere se la ragazza era o no incinta: «Il addome obeso - racconta il dottor Giuseppe Bonanno - non ci ha consentito di rilevare nulla. La giovane torna in corsia, con i dolori sempre forti senza la possibilità di una diagnosi certa. Alle 7 di sabato ha un'emorragia. I medici capiscono che si tratta di gravidanza, e pure avanzata. Viene trasferita d'urgenza in sala operatoria, ma la bimba nasce morta».

[f. a.]





Jesolo, la proposta-choc sarà discussa in Comune: «Trattamento farmaceutico invece del carcere»

## «Castrazione chimica per i pedofili»

Un consigliere di An: «E' l'unico rimedio per evitare che possano ripetere il reato»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dante li colloca in «un girone dell'Inferno». Ma il consigliere provinciale di An Daniele Bison non ha intenzione di aspettare fino al giorno del giudizio della banca di Caronte. Ai pedofili riserva la «castrazione chimica». «Non si può continuare a tenere la testa sotto la sabbia», dice. Trentasette anni, infermiere professionista al pronto soccorso del secondo capoluogo balneare d'Italia, Bison è insieme consigliere provinciale di Venezia e comunale di Jesolo. E ha presentato al dibattito consiliare il seguente ordine del giorno: «L'odioso fenomeno della pedofilia è emerso anche nel nostro Paese in tutte le sue drammaticità. Sono ormai numerosi i casi scoperti, ai quali spesso seguono condanne definitive che non risolvono il problema: sovente dopo la scarcerazione vi è la reiterazione del reato».

Il consigliere conferma che il pensiero gli è venuto prima di Natale, dopo che nella zona di Mestre e dintorni è stata scovata una banda di pedofili che operava vicino a qualche scuola e soprattutto al campo protetti di San Giuliano, attirando con soldi e doni i figli minorili di quella parte densita. Ora quella persona sono divise fra carcere e arresti domiciliari, ma lui, Bison, ne è sicuro: quando torneranno nomi liberi ricadranno in fallo. «C'è di più: è il fatto che il pedofilo agisce per la concomitanza di due cause - dice il consigliere di An -, una psicologica, l'altra fisiologica». In sostanza, «il perverso desiderio sessuale che porta a comportamenti devianti nei confronti dei bambini è causato da una specie di tempesta ormonale».

Bison, con l'esperienza che gli deriva dalla sua professione di infermiere, spende nel suo ordine del giorno termini appropriati: «Una eccessiva presenza in circolo di testosterone, ormone secreto dalle cellule di Leydig, su sollecitazione della ghiandola ipofisi». E' chiaro, insomma, come questo irrefrenabile impulso non possa essere neutralizzato con la detenzione bensì - suggerisce lui - «con l'uso di medicinali che ne inibiscano il meccanismo di insorgenza». E allora ecco la

ricetta, anche qui da prontuario più farmaceutico che politico: «E' opportuno sottoporre periodicamente il pedofilo alla somministrazione di ciproterone acetato, sostanza antagonista del testosterone, indicata per la cura di ipersessualità e deviazioni sessuali negli adulti di sesso maschile». Dopo la sentenza, il giudice potrà concordare con l'imputato questa soluzione, in cambio della libertà; il pedofilo dovrà recarsi alla struttura sanitaria indicata dal giudice una volta al mese, per sottoporsi al trattamento; «in difetto - aggiunge il consigliere di An - vi sarà accompagnato coattivamente dalla forza pubblica. Nel frattempo, dovrà essere intrapreso un idoneo trattamento psicologico, indispensabile e complementare».

Ciò detto, l'ordine del giorno - che Bison vorrebbe che il Comune di Jesolo, retto da un sindaco leghi-

sta e poi le stesse Province di Venezia, in mano all'Olivio, facessero proprio - invita Parlamento e magistratura a predisporre la normativa necessaria al compimento del suo disegno.

Domanda: e se il pedofilo rifiuta di sottoporsi al ciproterone? «Nessun problema: vorrà dire che finirà in carcere». Ma lui è certo che la gran parte accetterà, perché loro stessi si sentono prigionieri di questa dannazione. Domanda numero due: e se il caso di pedofilia riguardasse una donna anziché un uomo maggiorenne? Non c'è risposta: «Non ho affrontato questo aspetto, anche perché sinora si è avuta sempre notizia di pedofili maschi. E poi, va da sé: l'antagonista del testosterone sulle donne non inibirebbe un bel nulla».

Mario Lollo



Il corteo di Bruxelles contro i pedofili. A fianco, il consigliere Bison e, sotto, il sindaco di Jesolo Martin

### COSI'

#### ALL'INTERNO

**CALIFORNIA.** Nel settembre '96 i deputati hanno approvato un disegno di legge che impone la «castrazione chimica» a chi molesta sessualmente i minori di 13 anni. Dopo la seconda condanna i pedofili possono lasciare il carcere solo se accettano la terapia.

**MICHIGAN E TEXAS.** Ancora una volta il «Golden State», la California, è destinato a fare da «apripista». Anche il Michigan e il Texas stanno cominciando a discutere la proposta di adottare la «castrazione chimica» per i pedofili.

**MASSACHUSETTS E MISSOURI.** Una terapia a base di «Depo-Provera» o altri farmaci per inibire l'istinto sessuale in chi si è macchiato per due volte del reato di pedofilia: Missouri e Massachusetts stanno valutando l'approvazione della norma.

**GRAN BRETAGNA.** Un deputato conservatore ha presentato ai Comuni una mozione per introdurre l'evirazione obbligatoria dei pedofili condannati per la seconda volta. Il giudice del tribunale di Londra ha ordinato la «castrazione chimica» di un maniaco sessuale recidivo.

## «L'ho prescritta, funziona»

Bruno: nessun effetto collaterale

«Ma la cura va associata a un aiuto psicologico»

Francesco Bruno, docente di Psicopatologia forense alla Sapienza



Italia è nota da almeno dieci anni, io stesso l'ho impiegata su miei pazienti».

Su quanti?

«Circa un centinaio».

E i risultati?

«In molti casi il successo, ovvero il calo dell'aggressività sessuale, è definitivo e gli effetti della terapia durano anche dopo che è stata sospesa. Non si hanno, insomma, altri episodi di violenza».

Negli altri casi?

«Purtroppo, quando si sospende la cura gli stimoli riprendono, uguali a prima».

Quindi lei è favorevole a questo trattamento?

«Certo, purché sia fatto in modo corretto».

Ovvero?

«Vi si può ricorrere soltanto se vengono rispettate due condizioni: il soggetto da trattare dev'essere

informato di quanto gli verrà fatto e dev'essere consenziente; in secondo luogo, la cura dev'essere associata a un intervento di natura psicologica».

Quali sono gli effetti collaterali del ciproterone?

«Nessuno. Non lascia tracce permanenti».

Difficile credere, professore, che un farmaco così potente non abbia altri effetti sul corpo che quello di abbassare la libido. E poi, lei sembra accettare che la pedofilia abbia una causa biologica e non psicologica. E' così?

«La pedofilia ha senz'altro una causa biologica».

Sempre?

«Almeno nel dieci per cento dei casi».

E per il resto?

«Bisogna cercare le cause nell'in-

fanzia, nei rapporti interpersonali con i genitori».

Tuttavia si preferisce ricorrere a un metodo chimico per risolvere la questione. Lei, dunque, è favorevole alla proposta del consigliere comunale di Jesolo che chiede all'amministrazione di appoggiare una legge sull'argomento?

«Quando si tratta di politici non si mai se certe prese di posizione nascondano possibili strumentalizzazioni. In linea di massima, però, sono favorevole all'uso dell'ormone per chi si è macchiato di reati gravi, ma purtroppo nel nostro ordinamento giuridico questa possibilità non è contemplata, se non al di fuori dell'istituzione. Per queste persone non sarebbe più necessario il carcere».

Daniela Daniele

www.ilsole24ore.it

## SMETTETE DI ANDARE A CACCIA DI INFORMAZIONI SUI MERCATI ESTERI.



## D'ORA IN POI, SAPRETE DOVE PESCARE.

Mondo & Mercati. Domani nel Sole 24 ORE, otto pagine di notizie, informazioni ■ approfondimenti per l'export ■ l'internazionalizzazione.

Finalmente un posto sicuro dove pescare le informazioni indispensabili per esportare: domani e ogni giovedì, nel Sole 24 ORE troverete Mondo & Mercati, un'intera sezione di otto pagine espressamente dedicata a informazioni, approfondimenti e previsioni sui mercati esteri. Tutti i giovedì, inchieste monografiche (per settore merceologico e paese),

notizie di carattere finanziario, assicurativo e normativo, raccontate con un taglio giornalistico concreto e operativo, con rimandi per approfondimenti al nuovo sito Internet di Mondo & Mercati. Insomma, un modo serio e ragionato di acquisire le informazioni necessarie per entrare nei mercati stranieri. Domani e ogni giovedì, con il Sole 24 ORE.

Il Sole 24 ORE











**INTERVISTA**  
**LA DIFESA**  
**DI UNA SCUOLA**

«Abolisco i corsi di recupero proprio per avere maggiore rigore»

## «Prof, siate più severi»

*Berlinguer: promosso solo chi studia*

**M**INISTRO. ■ cancella di colpo i corsi di recupero nelle superiori e subito c'è chi teme che la scuola italiana diventi ancora più lassista. «Lassista? Chi dice questo non ha capito nulla. Io voglio l'esatto contrario. La mia è una misura di natura rigoristica; ripeto: di stretta natura rigoristica. Perché, a scuola, chi studia va premiato, chi non studia non deve essere promosso». S'infervora Luigi Berlinguer, onorevole della Quercia, ministro della Pubblica Istruzione nel governo Prodi. «Lassista» lui - il «barone rosso», l'hanno ribattezzato i Paolini di Famiglia cristiana e i comunisti di Rifondazione - che, dopo Casati e Gentile, vuole chiudere il XX secolo con una maxi-riforma della scuola che porti il suo nome? Onorevole, i ■ recupero, in tre anni, hanno ingoiato almeno 400 miliardi.

«Quando una cosa ■ va bene, bisogna sostituirla. E, badi, l'opinione dei docenti è unanime. Non faccio che raccogliere una loro richiesta. Vede, l'ipotesi di far fare allo Stato il surrogato delle lezioni private non ha funzionato. Poche ore all'anno a che cosa servono? Le soluzioni che vengono dall'alto non funzionano».

Vuole dire che, in tutta Italia, non esistono scuole dove le attività di recupero vanno a buon fine?

«Certo, ■ sono centinaia di esperienze positive. Ma riguardano quelle scuole che le hanno organizzate a modo loro. Per il resto, il quadro è sostanzialmente fallimentare».

Non ■ buona la filosofia del provvedimento o non ha funzionato la ■ applicazione?

«La filosofia era giusta. C'è uno studente insufficiente in una o due materie? Non facciamogli

perdere l'anno; diamogli credito e vediamo se nel giro di qualche mese può recuperare. Ma non è giusto perseguire questa filosofia fino al punto, dico, di incoraggiare i ragazzi a impegnarsi di meno».

E, così, il primo ministro di sinistra nella storia italiana dice a professori «bocciate di più»?

«Dice semplicemente che, ■ scuola, gli insegnanti ci vanno per insegnare ■ gli studenti per studiare. E che non dobbiamo creare abili per promuovere o bocciare senza motivi. I professori ritengono che un certo ragazzo possa mettersi al passo con i programmi entro un certo tempo? L'autonomia scolastica ora concede questa possibilità. Ma, alla fine, i conti devono tornare; e i debiti formativi debbono ■ onorati. E' lassismo, questo?».

I corsi di recupero sono stati decisi dal Parlamento. Il ministro può scavalcare il legislatore ■ decidere da solo in altro senso?

«Io ■ scavalcò nessuno. La legge sull'autonomia scolastica l'hanno approvata le Camere pochi giorni or sono. Inserirò queste disposizioni nei regolamenti attuativi».

Però, l'autonomia verrà realizzata gradualmente...

«Ma i corsi di recupero vengono cancellati già da settembre. Subito».

E' vero che, già a settembre, volete cambiare anche i programmi del biennio e del triennio della scuola superiore?

«Piano, piano. Vogliamo realizzare qualche sperimentazione».

Sulla base di quali programmi?

«Di quelli ■ gestazione...». In gestazione, dove? C'è chi si lamenta ■ parla di ■ elabo-

razione «carbonara». «Al momento, ■ un lavoro che stanno facendo i miei uffici».

Che fine farà chi studia ■ alle magistrali?

«Se studia, porterà a casa un diploma valido a tutti gli effetti. Diverso sarà il discorso per chi si iscrive al primo ■ nel '98. Da allora, partiranno i corsi di laurea all'Università e, come ogni altro studente, dopo la maturità, se vorrà insegnare nelle materne e nelle elementari, dovrà frequentare altri quattro anni».

Come procedono i «lavori in corso» della maxi-riforma dei cicli scolastici?

«Stiamo raccogliendo i pareri sul documento ■ lavoro. A metà aprile, potremmo avere un testo articolato e una relazione di accompagnamento. Poi, passeremo alla seconda fase di discussione. Nel Paese, ma anche in Parlamento».

Ministro, bandirà nuovi concorsi a cattedra?

«Non abbiamo ancora deciso quando; ma li faremo. E' un preciso dovere dell'amministrazione fare i concorsi. Non ci saranno molti posti, è vero. Ma questo non dipende da noi».

Mario Tortello

Il ministro della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer



«Faremo concorsi per i docenti ma non ci saranno molti posti»

In arrivo novità anche nei programmi di studio delle scuole superiori



## «Libri meno pesanti»

*«Topolino» raccoglie le richieste degli alunni*

ROMA. Topolino e il ministro della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer. Una «strana coppia» unita per aiutare i bambini ad avere ■ scuola migliore. Ieri 14 piccoli lettori del giornalino della Walt Disney - che ha promosso l'iniziativa «Caro Ministro» - hanno incontrato Berlinguer che li ha ospitati per un pomeriggio e ha ascoltato le loro richieste e le loro proteste. Nella classifica delle cose da cambiare per gli scolari - delle elementari e medie - il primo posto lo occupano gli zaini troppo pesanti. Provare per credere. E così Livia ha fatto sollevare al ministro il suo zaino rosa. «Mica ■ avrai messo le pietre», ha scherzato Berlinguer. Una soluzione, suggerita dai ragazzi, potrebbe ■ quella di avere in classe armadietti dove tenere i testi.

Ma ■ le lamentele sulla scuola arrivate a Topolino, tre milioni ■ lettori. Mancano i computer, le mense sono sporche, c'è poca attenzione alle lingue straniere, una scarsa attenzione ■ gioco come strumento pedagogico. Tanto anche le proposte dei ragazzi: vorrebbero avere più tempo per ■ ricreazione, fare più sport. Ma ■ fantasia dei giovanissimi non conosce confini. Ecco allora l'idea della lezione a tempo di musica, la richiesta di allevare animali, il desiderio di vedere la tv in classe. E ancora: banchi monoposto, dare gli avanzati della mensa ai cani, cuscini per le sedie, lezioni di cucina. ■ tra le lettere anche una denuncia: «Ci deve essere meno corruzione dei prof». Basta coi regali a Natale e Pasqua per ingraziarsi l'insegnante. Berlinguer ha risposto a tutte le domande assecondando i desideri dei ragazzi, anche quelli, tanti, per un maggior numero di ore per lo svago. [m. c.]

Quattordici piccoli lettori di Topolino hanno incontrato ■ Berlinguer

## «Ministro, così non va»

*I genitori: chi fatica non può restare solo*

La famiglia dicono ■. Non convince il Coordinamento genitori democratici (Cgd), organizzazione laica e di sinistra, la scelta del ministro pds di abolire i corsi di sostegno ■ di recupero nelle superiori. Un *de profundis* che - secondo alcuni - rischierebbe di buttare non solo il secchio dell'acqua sporca, ma anche il bambino...

«Abbiamo ripetutamente criticato le modalità di attuazione dei corsi istituiti dopo l'abrogazione degli esami di riparazione - precisa Anna Maria Masini, della segreteria nazionale Cgd - Ma ■ profondamente preoccupati per un provvedimento di abolizione non accompagnato da alcuna misura sostitutiva».

Né viene condivisa l'intenzione del ministro di delegare ■ responsabilità dell'organizzazione del recupero ■ formativo degli allievi totalmente ai singoli istituti. Il Cgd non usa mezze parole e mette le ■ avanti:

«Non vorremmo che questa delega brutale agli istituti scolastici fosse il modello che il ministro intende seguire per l'attuazione dell'autonomia scolastica - aggiungono al Coordinamento genitori democratici - Ci auguriamo che all'annuncio dell'abolizione dei ■ faccia immediatamente seguito una chiara definizione

degli obiettivi e degli standard dell'intervento pedagogico e didattico e l'individuazione ■ criteri e strumenti di valutazione delle attività di recupero e sostegno».

Ana i «distingue» anche Alba Sasso, presidente nazionale del Cidi, il Centro di iniziativa democratica degli insegnanti al cui convegno nazionale di Palermo il ministro Berlinguer ha riservato, sabato, l'annuncio-choc sui corsi di recupero. «Noi abbiamo sempre sostenuto che sia l'abolizione degli esami di riparazione a settembre sia i corsi di recupero non affrontano la questione reale del disagio scolastico e delle difficoltà di apprendimento - sostiene Alba Sasso - Abbiamo sempre criticato il modo con cui ■ lavoro didattico è stato burocratizzato dalle circolari ministeriali che decidono come ■ quando vanno effettuate le iniziative di sostegno».

«Ma - conclude - di fronte agli alunni con difficoltà di apprendimento, la scuola non può rimanere inerte: deve farsene carico, con strumenti giusti, promuovendo attività integrative in modi e forme idonei a rispondere alle situazioni di ogni istituto e alle esigenze dei singoli allievi».

[m. tor.]

Da oggi **UnaFamily Assitalia**  
ciò che le scadenze dividevano.

Una famiglia unita può essere

ancora più unita.

Per esempio, nella gestione

delle polizze auto.

Ecco perché Assitalia ha creato

UnaFamily. Un nuovo e rivoluzionario

servizio che vi permette

di riunire le polizze di tutti i

veicoli di casa (motorini e

camper compresi).

Con un'unica scadenza, un

unico premio e innumerevoli

vantaggi: primo fra tutti, la pos-

sibilità di usufruire di uno sconto



**UNAfamily**

UNA scadenza per tutte le polizze dei veicoli della famiglia  
UNA tariffa scontata per ogni polizza aggiuntiva  
UNA soluzione di pagamento personalizzata

**Assitalia**

GRUPPO **INA**

sulle polizze dei veicoli della

famiglia. In altre parole: più

polizze avete, più risparmierete.

Inoltre potrete contare su una

gestione semplicissima e sulla

possibilità di concordare un

piano personalizzato di paga-

mento dell'importo globale.

Ma i vantaggi non si fermano qui.

Per saperne di più, contattate

l'Agente INA Assitalia più vicino

■ chiamate il numero verde.

Numero Verde

**167-671671**





# Torino, fu arrestato nel '94 per il più grande sequestro di cocaina avvenuto in Europa

## Il doppiogioco del narcotrafficante pentito

### Arruolava falsi collaboratori e continuava a spacciare

TORINO. «Faccio i miei affari e quelli che mi hanno fatto finire in galera, e degli altri non parlo». Prima di riarrestarlo, la settimana scorsa, i carabinieri del Ros hanno a lungo intercettato le conversazioni di Antonio Scambia, grande trafficante di droga e collaboratore di giustizia che non si era affatto pentito di essersi pentito: don Antonio aveva semplicemente calcolato che non esisteva una diversa processuale per tornare libero e ricominciare da capo con la sua attività. Un altro collaboratore, Luigi Rutigliano, l'aveva messo a verbale il 25 gennaio 1995, rivelando sin da allora le reali intenzioni di Scambia.

I carabinieri misero a segno un gran colpo sequestrando oltre 10 mila chili di cocaina alla periferia di Torino. Era il 10 marzo 1994. La

matina dopo, l'organizzatore del traffico, Scambia, si incontrava con Rutigliano e Motel Agip di Assago, hinterland milanese. E già si sentiva latitante, prevedendo che almeno uno degli arrestati in grado di far risalire gli investigatori sino a lui avrebbe scattato. Previsione azzeccata. Rutigliano gli mise a disposizione un appartamento e, una volta costituitosi, nove mesi dopo, dichiarò ai pm torinesi: «In quei giorni Scambia mi confidò che, data la situazione, la mia più intelligente da farsi secondo lui era di farsi

prendere dai carabinieri e di comportarsi da collaboratore di giustizia. In questo modo avrebbe ottenuto credibilità presso i giudici, facendo peraltro solo i nomi di alcuni te di chi contava di nelle importazioni di "roba". Dopo due o tre mesi, sarebbe riuscito a riottenere la remissione in libertà ed avrebbe potuto continuare, indisturbato, le importazioni di cocaina. Anche perché i nomi importanti non li avrebbe mai fatti».

Nello stesso verbale Rutigliano conferma che Scambia aveva de-

terminato di farsi prendere. «Preciso che, prima di recarsi a Torino, mi aveva detto che avrebbe avviato, tramite un colonnello della Guardia di Finanza, un uomo dei servizi segreti con cui era in contatto e che avrebbe reso nota la sua reperibilità». Il primo interrogatorio di don Antonio è del 21 marzo al sequestro «più importante che sia mai avvenuto in Europa», si titolò allora. Trascorrono alcuni mesi e in agosto l'uomo «di panza» è di nuovo libero. Va a Madrid, si incontra proprio Rutigliano che era stato costretto ad accusare dall'incalzare delle domande dei pm torinesi. Ma, avvisato per tempo dall'avvocato Scambia, «Nino Karate» era fuggito all'estero.

Che va a fare don Antonio in Spagna? Ad invitare Rutigliano a

costituirsì, afferma lui. L'altro lo contraddice: «Venne a propormi un affare. In Cile erano pronti 200 chili di coca da scaricare a Napoli, e un'altra spedizione avrebbe dovuto partire dalla Costa Rica». 300 chili di cocaina da far arrivare dal Paese centroamericano gli avrebbe parlato già in marzo, a Milano, prima di farsi prendere e di pentirsi.

Il fatto che questa famosa «Operazione Cartagine» è diventata guazzabuglio di pentiti piuttosto speciali e che, per di più, si accusano l'uno l'altro in una cornice di servizi segreti e di d'ombra. Ne ha parlato lo stesso procuratore aggiunto Marcello Maddalena, coordinatore della Dda piemontese, in apertura del processo: «E' strano che i 5 mila chili di cocaina fossero stati nascosti su nave

salpata da un porto colombiano, di per sé sospetta che lo diventava ancor di più perché trasportava un carico di calzature in Italia, il maggior Paese esportatore di scarpe. E poi, morto quei giorni il doganiere che aveva sempre aiutato i trafficanti nel porto di Genova, venne messo in mezzo un monsignore (rivelatosi un truffatore) e cercò di far rubare il container della coca dalla inalavita locale».

Alla fine provvidero i Ros, imbeccati da Angelo Zannetti, lo gnomo svizzero che riciclava i narcodollari di quei traffici e dai contatti con generali e politici italiani. Un carabiniere si trasformò in autista e portò il tir sino al magazzino di Borgaro Torinese, dove i manovali dell'operazione vennero arrestati. Contro Zannetti, divenuto pure lui colla-

boratore di giustizia, si è scagliato Scambia con un memoriale dal teatrale titolo: «Il mistero dei container». Tradito dallo «gnomo», don Antonio insinua dubbi e infila un interrogativo dopo l'altro per delineare uno scenario ancora più inquietante di accordi con organi dello Stato, di grandi traffici di droga, finanza sporca e progetti politici. Oggi Scambia avrebbe dovuto comparire nell'aula bunker torinese. Il interrogatorio è stato rinviato.

Alberto Gaiuso



Petrolio, computer e abiti: l'ex dirigente dell'Eni ha aperto le porte dell'Italia alla mafia dell'Est

A sinistra l'hotel «Golf» di Madonna di Campiglio dove si svolgeva il summit della mafia russa. Sopra, il capo Yuri Essine



## Boss e manager, attrazione fatale

### Il patto d'affari tra il padrino russo e Grotti

Vivi nell'aiuto dell'olissimo, nella venerazione del sangue del Dio del cielo. Signore, sii il mio difensore e il mio riparo. Dio mio, confido in te per salvarmi dalle reti dei cacciatori e dai malvagi, che la tua spalla proteggerà, spero nelle tue ali sicure. Che la tua arma sia la verità. Non aver paura delle tenebre della notte, né della freccia che vola di giorno, né del demone del mezzogiorno. E vedrai che ai peccatori viene reso quel che gli è dovuto. Tu Dio sei la mia speranza e il mio riparo. Che venga a te il male e la ferita non si avvicini alle tue carni. Che il tuo angelo ti protegga in tutte le strade che imboccherai. Dice Dio: salverò e proteggerò coloro che hanno conosciuto il mio Dio, chi si appellerà a me lo ascolterò, lo riempirò di luce e gli mostrerò la salvezza.



do i magistrati che hanno ordinato il blitz possono alterare il mercato, in sostanza creare economie distorte. E' il grande riciclaggio internazionale. Un'accusa che letta nelle carte dell'inchiesta appare ampiamente provata, ma che sia già crebbero allarme in chi, grazie a quel denaro, lavora, vende e guadagna.

L'assessore al Turismo dell'Emilia Romagna, Vasco Errani, ieri, per esempio, ha detto che Rimini e dintorni non possono essere considerati «terrore di conquista della mafia russa». Li arrivano ormai circa centomila ex sovietici all'anno, ognuno di loro ha «se» migliaia di dollari che normalmente invenduto acquistano merci che poi portano in patria dove vengono vendute a prezzo doppio, triplo. E' il lavoro dei cosiddetti «selnoki», le «spole», che sempre il pentito Ro-

zis ha descritto come la prima catena, la più bassa ed elementare, di riciclaggio del denaro russo che, come tutti gli altri, non «spazza». Sulle spole però si è ormai solidificata un'economia robusta, ci sono inizi di racket sulle aziende che forniscono i russi gestiti da altri russi sotto forma di intermediazione dovuta per la presentazione dei clienti. Ma provate a chiedere ai commercianti romagnoli se subiscono racket.

Difficile distinguere tra legale e illegale, si indaga anche sull'aeroporto di Rimini che secondo tradizione i padri dell'andirivieni russo hanno già tentato di infiltrare. Si può intervenire se si individua una rete camorra quella di Monya Elson, il primo vero padrino russo catturato in Italia, due anni fa, dalla Criminalpol di Ancona che scelse non a caso quel pe-

zo di Italia, così tranquillo, riparato dalle nostre mafie, ma anche ricco. Elson, un pezzo da novanta, fuggito dagli Usa dove era stato bandito dal grande piccolo capo il «Giapponese», al seguito Roizis, che sarebbe poi diventato un pentito dell'Fbi e della polizia italiana, quasi un infiltrato. Elson ora è stato estradato negli Usa dove scontò un bel po' di anni di galera. Yuri Essine e Rebbibio e si confida di tenercelo bel po'.

Quando è arrivato a Roma per sfuggire alla matanza che stava decimando i capi gruppo di Solntzevo, Yuri ha trovato il suo Dima Naumov, già diventato cittadino italiano grazie alla girandola di matrimoni misti e fa-sull'i organizzati dai russi per acquisire il doppio passaporto. A Roma c'era la ditta «Globus» di Grotti

che già progettava di entrare in società con un altro, anzi un ebreo ucraino, Leonid Minin, che nella società «Savina», si dice nell'inchiesta, ha investito tutti i soldi di rubati. Finisce che Sasha Bokach, il faccendiere di Yuri, diventa dipendente di Grotti. I due, il manager e il padrino, piacciono: Grotti cede a Yuri il 30 per cento della Globus. Il matrimonio, questa volta non fa-sull'o, è consumato. La Globus vuole aprire un ufficio sulla Pushkinskaja, nella Mosca più bella.

Gli amici russi organizzano un viaggio di Grotti a Mosca: c'è un bel po' di petrolio da vendere, la raffineria di Kirish sul Mare del Nord pronta a fornire 45 mila tonnellate di greggio, un ex ufficiale del Kgb, Viktor Berezy, che combina l'incontro con un deputato della Duma, una bella serata al risto-

rante e una «vacca» (una ragazza) per la sera. C'è naturalmente bisogno di una scorta perché Mosca è piena di delinquenti: ci pensa Berezy.

Ma in Russia non c'è solo petrolio. I contatti di Yuri sono buoni nel regno post-sovietico dove agli amici vengono assegnate licenze di esportazione per quella che gli avversari di Elsin chiamano «svendita della Russia». L'uomo di Yuri comunica al padrino di aver trovato alluminio, rame, legname e metallo, un deputato ucraino è pronto a dare l'esclusiva per la vendita in Italia del caviale di Astrakhan. Grotti sembra diventato il principale broker di Yuri che in una telefonata intercettata dice a un amico di Mosca: «Alberto è stato condannato a 4 anni, ma lui vive a casa, lavora, è tutto ok. Qualunque cosa

succeda, con una telefonata, lui risolve i problemi di tutto il mondo». E intanto si pensa ad esportare in Russia prodotti Olivetti, champagne in Kazakhstan, abiti Armani a Mosca. Quanti? «Tutta la collezione d'autunno», dice in una telefonata la moglie Yuri a Grotti. «Tutta?», chiede lui. «Sì, 350 mila dollari».

Religiosissimo (vedi, a parte, la preghiera che aveva a Madonna di Campiglio), poliedrico e raffinato, sembra questo Yuri Essine, il padrino russo in Italia. Ieri il quotidiano di Mosca Segodnia ha ricordato che l'ultima volta che gli agenti russi sono andati a perquisirgli l'appartamento avevano ricevuto in dono sigarette americane: «Così non mi affumicate con quelle».

Cesare Martinelli

## La Spezia: «Dopo la condanna di Sofri, montata una campagna denigratoria contro il pentito»

### «Date una scorta a Marino, è in pericolo»

#### I carabinieri del Ros: potrebbe essere bersaglio di rappresaglie

LA SPEZIA. Troppo clamore, troppi riflettori su Leonardo Marino, il pentito che dopo 16 anni di silenzio ha raccontato le drammatiche sequenze del delitto Calabresi ora ha bisogno di protezione. I carabinieri del raggruppamento operativo speciale di Milano lo considerano troppo esposto, potenziale bersaglio di «rappresaglie». Soprattutto dal 22 gennaio scorso, giorno in cui la Cassazione ha confermato la condanna per gli imputati di uno dei processi più lunghi, controversi e tormentati della storia giudiziaria italiana: Adriano Sofri, Giorgio Pietrostefani e Ovidio Bompressi.

I tre ex esponenti di Lotta continua, rinchiusi nel carcere di Pisa, non smettono di proclamarsi innocenti e per questo rifiutano di presentare domanda di grazia. In loro favore non si arresta pertanto la mobilitazione intellettuale, amici e politici che invocano la clemenza da parte del Capo dello Stato. Per contro continuerebbe, secondo i



Il pentito Leonardo Marino: è finito sotto scorta

militari del Ros, una «campagna denigratoria» confronti del pentito. Ma non si capisce portata avanti da chi: frange sopravvissute a un'estrema sinistra travolta dal tempo o dagli eventi?

A Sarzana, dove Marino vive, non si sono verificati episodi né lievi né gravi di insolenza nei suoi confronti. Marino continua a

vendere crêpes dal suo furgone che guarda il mare e la foce del fiume Magra. Dal giorno della sentenza un solo tentativo di boicottaggio, inopportuno e inascoltato: veniva dal Veneto e portava la firma del consigliere verde Michele Boato. Il politico, in una lettera inviata ai giornali locali, invitava i turisti a disertare i luoghi frequentati da

Marino, «primo fra tutti il suo banchetto di crêpes avvelenato dall'assurda vendetta contro il suo ex leader politico». L'allarme del Ros, depositato nei giorni scorsi sulla scrivania del prefetto di La Spezia, anticipa e probabilmente tende ad evitare lo spostamento del furgone di Marino da Bocca di Magra. Il dislocamento del camioncino s'impone, infatti, a chiunque abbia licenza di venditore ambulante. E' il caso del pentito, che per ragioni di sicurezza deve restare però un obiettivo fisso, a portata di controllo ininterrotto. Nel furgone Marino non è solo. Lui lavora il figlio e non è la prima volta che scattano nei confronti provvedimenti di protezione. Già il sindaco di Amaglie, a conclusione dei precedenti processi per il delitto Calabresi, aveva ignorato le regolamentazioni comunali garantendo al furgone di Marino illegittimo «posto fisso».

Donatella Bartoloni

## Due milioni di franchi

### La Svizzera confida il denaro di Cosa nostra

PALERMO. Oltre due milioni di franchi svizzeri, poco più di due miliardi di lire - che erano stati provvisoriamente depositati su un conto corrente di Lomana - sono stati confiscati da una sentenza dell'autorità giudiziaria elvetica. E' stato il pubblico ministero Gioacchino Natoli, nell'udienza di ieri del processo Andreotti, a produrre la sentenza di confisca del denaro che il pentito Salvatore Cancemi aveva fatto ritrovare in territorio elvetico. Cancemi aveva guidato il ritrovamento del denaro (sotterrato in alcuni bidoni di metallo in un podere nelle campagne attorno a Lugano) per poter avvalorare la credibilità di collaboratore di giustizia. Il denaro - ha riferito il tenente colonnello Mauro Obinu, in servizio fino a poco tempo fa al Ros - proveniva da un traffico stupefacente condotto dal capo di Cosa nostra, Totò Riina.

## Condannato a 21 anni

### I giudici: «Russo non è un pentito»

PALERMO. Il pentimento di Giovanni Brusca è un bluff. Ne sono convinti i giudici della sesta sezione del tribunale di Palermo che hanno condannato il boss San Giuseppe Jato a ventun anni di carcere per traffico di armi e droga. Secondo le motivazioni della sentenza le rivelazioni di Brusca - avrebbero aggiunto nulla di nuovo - quanto già altri collaboratori avevano dichiarato né l'imputato ha mostrato una chiara dissociazione dalla mafia o un vero pentimento. «Giovanni Brusca - anzi i giudici - denota una particolare mancanza di pietà umana e nonostante il ruolo coperto all'interno di Cosa nostra non ha aiutato nel ritrovamento di né di soldi o nell'arresto di latitanti e il suo contributo è quindi inferiore alla gravità dei fatti che gli vengono contestati. (Agf)

## Ieri a Fiumicino

### Chelini scioperò il pasto

#### 500 gli arresti

ROMA. Improvvisa agitazione, ieri, dei dipendenti del catering dell'aeroporto di Fiumicino: sono stati bloccati la produzione e l'imbarco dei pasti a bordo degli aerei stranieri e italiani. Il personale del catering protesta per la cessione, a partire dal 1° maggio prossimo, del d'azienda denominato Catering Est da parte di Aeroporti di Roma alla società Sodexho, che inizierà così l'attività di gestione. Circa 200 lavoratori, per lo più autisti del settore trasporto, hanno incrociato le braccia, bloccando dalla 7,30 il varco doganale Catering Est, presidiato da numerosi agenti di polizia. Anche nel settore Catering Ovest un centinaio di lavoratori ha abbandonato i posti di lavoro. L'agitazione non ha penalizzato il traffico aereo: i voli sono partiti regolarmente, seppure con un carico di pasti a bordo regime ridotto o nullo. (Ansa)



La nuova ricetta dell'americano Kenneth Cooper: diminuite i chilometri e mangiate più vitamine

# «Correre meno allunga la vita»

## Si pente uno dei padri del jogging

WASHINGTON. «Slow down, boys». Rallentate, ragazzi. Kenneth Cooper, uno dei personaggi-simbolo che hanno fatto mettere le scarpe a milioni di persone e le hanno convinte a macinare miliardi di chilometri, cambia ricetta. Meno corsa, più passeggiate e soprattutto tante vitamine in pillole, consiglia. Il suo jogging versione Anni 90 si è ingentilito e contemporaneamente si specchia nell'high tech alimentare che dilaga in America e sta sbarcando in Europa. Gambe e stomaco devono essere un tutt'uno: si vuole stare in forma, secondo l'ultimo saggio del sessantaseienne professore in canottieri e pantaloncini, intitolato «Advanced Nutritional Therapies», vale a dire terapie nutrizionali avanzate.

Fate come faccio io, spiega, dopo uno sprint che in 4 decenni gli ha fatto coprire (calcoli suoi) 32 mila chilometri. La nuova formula prevede percorsi da 1 a 5 chilometri alla volta, 3 volte alla settimana, affiancati da lunghe camminate negli altri giorni. E a tavola 5 portate quotidiane di frutta e verdura, più robuste dosi di «supplementi», in modo che il corpo non manchi mai di vitamina C ed E, oltre che di beta carotene, vitamina B12 e acido folico. Questo mix non garantisce certo la giovinezza eterna, ma dovrebbe almeno migliorare le probabilità di un organismo in buona salute, come Cooper ripete nel suo famoso tempio salutista, il Cooper Aerobics Center di Dallas, Texas.

In una parola, è meglio se non si esagera. In fondo il jogging si può anche morire. Un infarto ha stroncato l'inventore dello sport democratico per eccellenza, James Fixx, e ha ucciso uno dei più famosi reporter sportivi d'America, Frank Gleib. Lui, ogni settimana, correva fino allo sfinimento, per almeno 95 chilometri, e sono tantissimi i «drogati della falcata nei parchi e sui bordi delle strade che si impegnano a estenuanti quanto rischiose sfide contro i stessi colleghi di scrivania. «Cominciate gradualmente, non forzate, ascoltate il vostro corpo e osservate costantemente come reagisce, sottoponetevi a controlli medici», aveva raccomandato Cooper in uno dei suoi precedenti best-sellers, «Running without Fear», correre senza paura, e adesso rincara la dose. Correte poco e bene - dice - e non dimenticate quella assicurazione sulla vita che sono gli integratori vitaminici, perché non si può mai sapere se si assorbe tutto ciò di cui si ha bisogno dal cibo.

E allora le pillole aiutano in questa filosofia dell'usare l'organismo per stare meglio anziché per rovinarsi anzitempo, come sottolinea un esperto di medicina sportiva, Carlo Grieco. I tre pilastri prevedono prima di tutto 1000 milligrammi di vitamina C al giorno. L'ho presa per anni - sottolinea Cooper - e ho mai perso un giorno di lavoro. E poi, parlando di quotidiani, ci vogliono 400 unità di vitamina E, che secondo molti studi abbassa i rischi di attacco cardiaco (se ne avessi avuto uno, ne prenderei da 800 a 1000, mentre se si è atleti top - aggiunge - si può salire a 1200), più 25.000 unità di beta carotene, anche questo associato a molti ricercatori a una buona manutenzione del sistema circolatorio.

E così mai più corsette improvvisate sotto casa. Sul hobby che sembrava semplice ed economico scendono le regole ingombranti della scienza. Resta da vedere se i fedeli seguaci del professore dal viso affilato si divertiranno ancora.

Beccaris



Migliaia di appassionati alla partenza di una maratona

## Pizzolato: basta marciare per rimanere in forma

«La marcia è meno faticosa e meno traumatica per l'organismo. La consiglio anche a chi è anziano, in sovrappeso o comunque deve avvicinarsi gradualmente allo sport. Orlando Pizzolato, due volte vincitore della Maratona di New York, condivide il consiglio che arriva dagli Usa.

Cooper è stato uno dei profeti del jogging e ora dice di rallentare. Possiamo definirlo un pentito? «Negli Anni Settanta in America c'è stata troppa enfasi nell'avvicinamento alla corsa e questo ha portato più problemi che vantaggi. Da qualche tempo c'è un giusto ripensamento.

Basterà andare in giro a fare shopping per mantener-

si in forma?

«No. La camminata, per essere efficace, richiede un certo impegno cardiocircolatorio. Gli americani chiamano "power walking": non è la marcia dell'atletica leggera, ma un passo energico. Ecco, se uno lavora a 2-3 chilometri da casa può esercitarsi come fanno negli Stati Uniti: escano da casa in giacca, cravatta e scarpe da ginnastica, poi ufficio e mettono le scarpe eleganti.

In Italia è un po' difficile immaginarsi un esercizio impiegati vestiti così. Anche nei parchi, però, c'è chi passeggia tranquillo e chi corre. E il power walking? «È un problema di immagine. Già i podisti derisi, imma-



Orlando Pizzolato

giati una persona che marcia con una tuta colorata: sembra uno che va a spasso vestito male. A New York, invece, an-

che a Central Park le cose sono cambiate: sul totale di chi si allena, almeno il 30 per cento pratica il power walking. Sono soprattutto donne, anziani e persone in sovrappeso.

E in Italia? «Si vedono poco e privilegiano le passeggiate in montagna».

Lei a chi consiglia questo modo di camminare?

«A tutti coloro che hanno bisogno di avvicinarsi allo sport senza traumi. La corsa può causare problemi alle articolazioni e ai tendini ed è uno degli sport più impegnativi per l'apparato cardio-respiratorio. A mia madre che ha 60 anni mi diceva di andare a fare jogging da un giorno all'altro. Gradualmente, la dose di corsa può au-

mentata, ma per tenersi in forma è comunque meglio cominciare un'ora e mezzo che correre 20 minuti.

Un consiglio a chi volesse cominciare?

«Non ci sono particolari controindicazioni e la durata degli allenamenti dipende dalle condizioni dei soggetti. Due o tre chilometri sono una quantità che va bene per tutti, poi si può aumentare e intervallare con una corsa molto lenta. Si trovano anche alcune pubblicazioni sull'argomento che tralasciano i punti che interessano i podisti tradizionali, come lo stretching, la ginnastica di potenziamento e l'alimentazione».

Stefano Mancini

Indagine nelle regioni dove vivono ultracentenari

## Zinco, selenio e magnesio Ecco l'elisir di longevità

ROMA. L'elisir di lunga vita è un cocktail di zinco, rame, selenio e magnesio in alte concentrazioni. E' il risultato raggiunto da un gruppo di ricercatori da tempo impegnati in una ricerca sulla longevità, al termine di una spedizione scientifica organizzata dalla università di Pechino e Nuova Delhi e presentata nel libro «Umberto e Giovanni Scapagnini. La manutenzione della vita. Tutti i segreti per non invecchiare», edito da Mondadori.

Oggetto di indagine, la popolazione dei villaggi tra il deserto del Gobi e l'altopiano himalaiano, che presenta la caratteristica di un'età media molto superiore alla norma. Sia nella provincia di Hurumci, capitale della regione di Singkiang, che nella regione tibetana dell'Ando, sono state individuate sacche etniche di ultra-cente-

nari in ottima salute, ai quali sono stati effettuati prelievi. Sono stati anche raccolti campioni di cibo, acqua e terreno. Le analisi delle qualità organolettiche dei dati raccolti evidenziano che a parametri biologici particolarmente giovanili riscontrati negli anziani esominati corrisponde una composizione minerale del terreno e dell'acqua molto caratteristica. Nei campioni sono presenti alte concentrazioni di zinco, rame, selenio e magnesio, tutti elementi indispensabili e concorrenti nel corpo umano alle attività enzimatiche antiossidanti. In sostanza in queste comunità, che vivono isolate e senza stimoli, tutto il ciclo alimentare è stabile e condizionato dalla composizione del suolo che passa poi l'acqua ai vegetali, agli animali e all'uomo. [AdnKronos]

Bologna: aveva 27 anni e una malattia rarissima

## Addio alla vecchia lumbago diventata lumbosa in tv

BOLOGNA. Aveva avuto la forza, anni fa, di presentarsi numerose volte sul palco del «Maurizio Costanzo Show» per mostrare la sua rarissima malattia, la progeria, che le aveva bloccato l'altezza e la consumava, procurandole un invecchiamento precoce e inesorabile. Ma Isabella Ceola, 27 anni, è morta ieri alle 5 nel servizio di terapia intensiva cardiologica del policlinico Sant'Orsola di Bologna, dove era stata ricoverata l'altro ieri in gravissime condizioni.

Una malattia che non perdona, la sua. Rara, tanto che si conoscono solo altre quattro persone al mondo sofferenti per quel morbo. Una del novembre '91, proprio durante una delle puntate del programma di Costanzo al quale partecipava, Isabella aveva ricevuto una telefonata dalla Spagna

dell'allora presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, che si era intrattenuto a lungo con lei e le aveva promesso di scriverle e di inviargli un libro. Le aveva anche detto, il presidente, che il suo caso era di esempio per tutti, perché faceva pensare all'esistenza di cose importanti di cui discutere. La vicenda della giovane commossa anche i telespettatori, che a migliaia le inviarono messaggi e testimonianze di solidarietà. Lei diceva: «E' ingiusto isolare chi è diverso, discriminare solo in base all'aspetto esteriore. Questa convinzione mi dà la forza per lottare, di cedere». Messaggi di solidarietà e di incoraggiamento le erano arrivati anche nelle ultime settimane, a Bologna, quando si era saputo di un aggravamento ormai irreversibile delle sue condizioni. [m.e.]

Ogni anno nel mondo dodici milioni di vittime

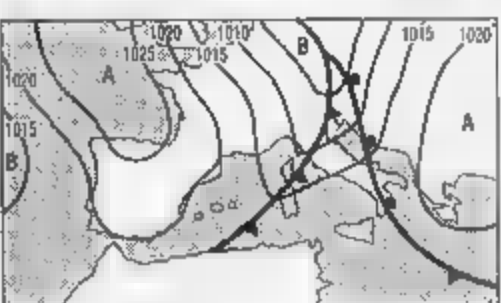
## Ad alto rischio l'infarto la donna che imita l'uomo

ROMA. Si credeva che le donne fossero meno a rischio degli uomini in materia di infarto, ma una ricerca a larga scala ora ridimensiona questa diffusa credenza. Più le donne adottano stili di vita «mascolini», più il loro rischio di avere un infarto aumenta diventando sempre più simile a quello degli uomini. Il dato emerge da un documento diffuso dall'Organizzazione mondiale della sanità (l'Oms) sui risultati finora ottenuti dal progetto «Monica». E' un'iniziativa di sorveglianza continua delle malattie cardiovascolari, in atto dal 1984 in trentotto città di ventisei nazioni.

Secondo il documento dell'Organizzazione mondiale della Sanità tra i 35 e i 64 anni - cioè nella fascia di età considerata più a rischio per le malattie cardiovascolari - la per-

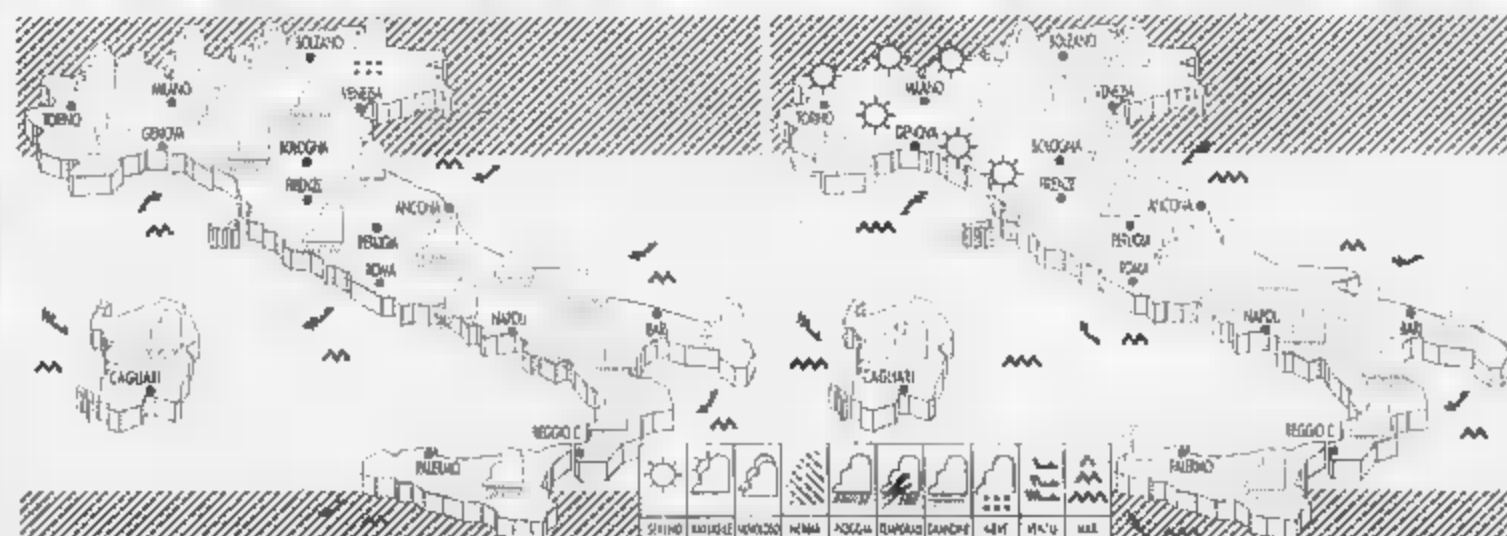
tuale di attacchi cardiaci è da quattro a cinque volte maggiore tra gli uomini che tra le donne, ma lo scarto si riduce con l'avanzare dell'età e man mano che le donne acquisiscono stili di vita tradizionalmente attribuiti all'uomo, e sarebbero una vita stressante, un maggior consumo di sigarette e una sedentarietà unita a una dieta inadeguata. Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità le malattie cardiovascolari uccidono ogni anno nel mondo più di dodici milioni di persone (pari al 23 per cento di tutti i decessi) con una prevalenza maggiore nei Paesi sviluppati. Anche in questo caso, però, l'evoluzione dello stile di vita ha modificato le tendenze e in alcuni Paesi in via di sviluppo i tassi si avvicinano a quelli che si registrano nei Paesi occidentali. [r.cri.]

### IL TEMPO



**NELLO OVEST.** E' di scena la pioggia. Una perturbazione proveniente da Nord-Ovest in giornata attraverserà la penisola da Nord a Sud provocando un rapido quanto temporaneo peggioramento su gran parte della penisola tutta eccezione al settore Nord-occidentale dove la perturbazione è già passata. Diminuirà la temperatura e insorgeranno venti moderati a forti.

**Tendenze depresse.** A condizioni iniziali di cielo poco nuvoloso seguirà, tra la mattina e il pomeriggio, della nuvolosità cumuliforme in prossimità delle zone appenniniche dove si verificheranno piovoschi.



Sulle regioni Nord occidentali nuvolosità residua con tendenza ad ampia schiarita. Su tutte le altre regioni nuvolosità in rapido aumento con piovoschi intermittenziali. Nel corso del pomeriggio sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna subentreranno delle parziali schiarite.

**DOMANI.** Sin dalla mattina gli episodi di maltempo saranno limitati alle regioni meridionali mentre al Nord e sulle regioni tirreniche si faranno strada delle schiarite. Non s'esclude tuttavia che nelle ore pomeridiane sulle zone appenniniche del Centro possa verificarsi qualche breve piovoso.

a cura di Marcello Loffredi

min max		min max		min max	
Aosta	8 24	Bologna	9 21	Bari	8 16
Bolzano	4 21	Firenze	8 20	Napoli	6 19
Verona	8 16	Pisa	9 18	Potenza	5 15
Treviso	8 16	Ancona	9 18	S. Maria	5 15
Venezia	7 14	Perugia	4 21	R. Calabria	13 21
Milano	9 23	Pescara	8 17	Palermo	12 18
Torino	6 22	L'Aquila	5 20	Catania	5 30
Cuneo	12 23	Roma Urb.	6 16	Messina	14 20
Génova	11 17	Roma Ciamp.	6 17	Alghero	7 18
Imperia	10 15	Campobasso	8 18	Cagliari	7 16

### CITTA' ESTERE

min max		min max		min max	
Amsterdam	4 11	Lisbona	12 25	S. Maria	5 15
Atene	8 14	Madrid	8 11	Palermo	12 18
Bangkok	27 34	Los Angeles	12 17	Potenza	5 15
Berlino	0 5	Montréal	8 25	R. Calabria	13 21
Bucarest	10 15	Novosibirsk	-12 0	Palermo	12 18
Budapest	0 1	Osaka	-6 0	Catania	5 30
Buenos Aires	19 23	New York	6 8	Messina	14 20
Copenaghen	-7 3	Panama	8 16	Alghero	7 18
Dubai	8 11	Pechino	4 10	Cagliari	7 16
Francfort	4 15	Praga	-1 5		
Ginevra	4 9	Rio de Janeiro	-2 3		
Helsinki	-4 1	S. Maria	5 15		
Johannesburg	11 22	Sydney	18 26		
Il Cairo	10 15	Tokyo	8 13		
		Varsavia	-5 1		
		Vienna	-2 9		











## *L'utile consolidato tocca quota 4450 miliardi*

**Scoperte le formule geniali per arrivare a Piaggio.**

Come siete messi in matematica? Non importa, perché le nuove formule Piaggio e Gilera sono così geniali che le capirete al volo. Per un nuovo Free, Zip (base ■ disco), Vespa 50 PK, avrete 400.000 lire\* in più per il vostro usato, oppure 500.000 lire\* in più per Typhoon 50, Zip H<sub>2</sub>O, Sfera, NRG MC<sup>2</sup> o NTT. Non avete un usato? Potrete scegliere un finanziamento fino a 4.500.000 lire in 18 mesi senza interessi\*\*.

■ Gilera: proprio due formule geniali.

**USATO**

**ZERO**

\*a [ ( 500.000 lire ) in - ] = (  $\frac{20.000}{100}$  ) }

0,20000

000 lire ) in [  $\frac{18}{100}$  ) + (  $\frac{100.000}{100}$  ) ] }

tax Dovete il 10% (pubblicazione blu riservata a chi acquista). \*\* Esempio si firi del T.A.E.G. Art. 20 Legge 140/92. Importo finanziario L. 4.500.000. Durata del finanziamento: 18 mesi.

■ Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni finanziarie praticate, consultare i promotori analitici. L'offerta è valida fino al 1/04/97 ■ ■ ■ ■ ■ consultabile con altre iniziative in corso.

**CENTER**

**e della rete di PIAGGIO e GILERA**



Amato contro Via Nazionale: non può controllare gli istituti che sono suoi azionisti

# «Bankitalia, conflitto d'interessi»

Per Mediobanca torna l'accusa di posizione dominante  
Cingeno replica: noi ci siamo sviluppati, gli altri no

DALLA REDAZIONE

Una puna di spillo per Mediobanca, un richiamo a Bankitalia, e poi addirittura una proposta di eutanasia per le creature di cui egli stesso è stato artefice, le fondazioni bancarie. Giuliano Amato, oggi presidente dell'Antitrust ma il cui nome resta indissolubilmente legato alla legge che avrebbe dovuto avviare la privatizzazione del sistema creditizio italiano, e che invece (sono parole sue) si è trasformata in «Frankenstein», torna ad attaccare la «foresta pietrificata» del credito e coinvolge anche Via Nazionale, «crea di esercitare compiti di controllo sui propri azionisti».

E' proprio la Banca d'Italia e il ruolo di vigilanza che svolge nei confronti degli istituti di credito ad attirare gli strali di Amato. Bankitalia, sostiene, è l'autorità della concorrenza sulle banche; cioè le funzioni di tutela della concorrenza attribuite alla mia autorità dalla stessa legge 267 sono attribuite alla Banca d'Italia per le banche. La Banca d'Italia - dice Amato - è perciò autorità antitrust - propri azionisti. Ora, credo che occorra molta comprensione per Berlusconi per dire che, forse, il suo non è l'unico conflitto di interessi sotto il cielo d'Italia».

Come fa, si chiede insomma Amato, la banca centrale, le cui azioni sono in mano per l'84 per cento a istituti - credito, pubblici o privati, a vigilare sull'attività degli stessi istituti? E per quanto Via Nazionale sia «giustamente rispettata», aggiunge il presidente dell'Antitrust, si pone un problema che scapita alle istituzioni più rispettate e che proprio per questo si abituano a ritenere che tutto quel che sono e che fanno «in un'area di sacralità e rispettata rispettabilità».

Con Mediobanca, invece, Amato rinfaccia una vecchia polemica, quella sullo strap-

ICE

## Approvata la riforma

ROMA. La riforma dell'Ice è stata approvata definitivamente dal Parlamento. L'assemblea della Camera, infatti, ha votato il provvedimento nel testo che era già stato approvato dal Senato. I voti a favore sono stati 325, 19 contrari (Lega Nord) e 14 astenuti. Ad attenuare la dura opposizione di An e Lega Nord, concretizzandosi in un migliaio di emendamenti, è stato l'accoglimento da parte del ministro Augusto Paoletti di alcuni ordini del giorno dell'opposizione, che così ha ritirato le proprie proposte di modifica. Il primo punto rilevante di questa riforma è il superamento del regime commissariale, scaduto il 1° febbraio. L'Ice viene trasformato in ente pubblico non economico autonomo, dotato di una organizzazione flessibile, rapida, con procedure amministrative semplici e strutture gerarchiche chiare.

via Filodrammatici. Ma questa volta l'interpretazione appare più benevola del solito. «E' un dato di fatto la posizione dominante di Mediobanca, anche se il presidente - affer-

ma Amato al convegno promosso dall'Istituto Ugo La Malfa, indicando Francesco Cingeno che gli è seduto accanto - non è d'accordo. Ma la posizione è dovuta alla solu-



Il presidente dell'Antitrust, Giuliano Amato

dine alla genetica tendenza prevaricatoria». Immediata replica del presidente di via Filodrammatici: «Quando è nata Mediobanca c'erano altre cinque o sei istituzioni

che per statuto potevano fare lo stesso genere di operazioni. Perché non l'hanno fatto?». Domanda che probabilmente si è posta anche l'Antitrust, che oltre un ha aperto un'indagine conoscitiva sul mercato delle banche d'investimento in Italia partendo proprio dall'assunto della posizione dominante di Mediobanca.

Infine, Amato propone una nuova strada per costringere le fondazioni bancarie a mettere le aziende di credito sul mercato, diversa dal disegno di legge Ciampi, spiega, perché comporterebbe una disciplina più stringente sul no-profit. Il presidente dell'Antitrust propone di creare una legislazione che, attraverso una griglia di agevolazioni fiscali che si riducono nel tempo, porti ad un garbato soffocamento delle fondazioni, che dovrebbero essere costrette a cedere la maggioranza delle banche controllate. In alternativa alla sua proposta, Amato è favorevole a quella già presentata da tempo dall'Istituto La Malfa, secondo la quale il Tesoro dovrebbe assumere (attraverso un calendario prefissato) la maggioranza delle banche collocandole sul mercato, e pagando le fondazioni con titoli di Stato negoziabili.

Dalla megafusione un colosso europeo

## In Germania scoppia la guerra dell'acciaio

Scioperi, cortei e anche lancio d'uova contro la scalata di Krupp a Thyssen

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Scioperi spontanei, lavoratori in piazza, lancio d'uova contro i top manager. Il tentativo del gruppo Krupp-Hoesche di impadronirsi del gruppo rivale Thyssen (contro la volontà di quest'ultimo, dove si denunciano i metodi da Far West del concorrente) ha mobilitato i lavoratori delle due aziende: che temono una radicale ristrutturazione e massicci licenziamenti, nel caso la scalata confermata dal vertice Krupp abbia successo e dalla fusione nasca il nuovo gigante dell'acciaio europeo, un colosso avrebbe indubbi vantaggi, riconoscono molti analisti: ma che l'acquisto di 65 miliardi di marchi e oltre 190 mila dipendenti.

Mentre anche la Commissione di Bruxelles è allarme, la «Krupp» annuncia di essere disposta a pagare a peso d'oro le azioni del rivale, pur vincere la guerra dell'acciaio: 435 marchi l'una, quasi novanta marchi in più rispetto al prezzo fissato lunedì dalla Borsa di Francoforte. Un rilancio del 25 per cento, insomma. L'offerta, valevole per tutte le azioni Thyssen, sarebbe finanziata da un consorzio di banche, fra le quali la Deutsche Bank - criticata aspramente dal ministro delle Finanze del Nord Reno Westfalia, Heinz Schlesinger, dal momento che l'istituto fa parte del consiglio di sorveglianza dell'azienda - la Dresdner Bank e la Goldman Sachs. Ma la Thyssen annuncia resistenza a quelle che considera «un assalto», «aggressione», un modo di procedere banditesco: se alla «Krupp» vogliono inglobarci - sostengono alla sede centrale di Dortmund, paragonando con orgoglio un bilancio di quasi 39 miliardi di marchi a quello meno brillante del concorrente, i miliardi di marchi - per impossessarsi delle nostre risorse e risolvere i loro enormi problemi interni.

Di certo, la «guerra» esplosa all'improvviso coinvolge due protagonisti della storia industriale del Paese. Due nomi, e due famiglie, che hanno lasciato un segno indelebile nelle vicende tedesche degli ultimi 150 anni: da Bismarck al Terzo Reich, dal nazismo alla ricostruzione del secondo dopoguerra, la presenza attiva dei signori dell'acciaio è sempre stata decisiva. Ma quali prospettive ha di concludersi positivamente una scalata che potrebbe dar vita al terzo gruppo siderurgico europeo, con vasti interessi in altri settori? Sulla carta, il colosso avrebbe indubbi vantaggi, riconoscono molti analisti: ma che l'acquisto di 65 miliardi di marchi e oltre 190 mila dipendenti.

resterà da vedere. L'opposizione politica è infatti enorme, nella regione in cui entrambe le aziende hanno sede, il Nord Reno Westfalia, il più popoloso Land tedesco e quello che dà il maggior contributo alla formazione del reddito nazionale. Il governo regionale è in mano a socialdemocratici e verdi, due partiti all'opposizione. Borin e costretti a confrontarsi con una disoccupazione particolarmente elevata, la regione è un problema che recente settore minerario e gli scioperi selvaggi minatori hanno riproposto clamore. La prospettiva di perdere altri ventimila posti - una prospettiva ineludibile, secondo gli esperti, in caso di fusione - viene considerata dunque un terrore dal Land. Per impedirla, anche i sindacati sono pronti alla mobilitazione. Infine, l'autorizzazione dell'antitrust è incerta. Per non parlare delle difficoltà finanziarie: secondo un'analisi di Salomon Brothers «l'idea di per sé è ottima, ma la Krupp avrebbe molte difficoltà a finanziarla». Per l'acquisizione servono almeno dieci miliardi di marchi.

Emanuele Novazio

Presentato il primo servizio di «home banking» su Internet in Italia

## Più capitale per l'Ambroveneto

Bazoli: aumento «rilevante» entro fine anno

MILANO. L'aumento di capitale del Banco Ambrosiano Veneto verrà realizzato l'anno sarà «rilevante entità», lo ha ribadito il presidente dell'istituto Giovanni Bazoli in occasione di una conferenza stampa sul servizio di home banking via Internet. In passato una simile operazione è stata sconsigliata dalla situazione del mercato, la stessa che ha spinto altre società a rinviare o addirittura revocare analoghe operazioni sul capitale: «Questo è l'anno buono», ha detto. L'aumento potrà essere deciso genericamente per finanziare i piani di sviluppo, o con una più precisa destinazione del denaro: «Sicuramente - ha aggiunto - se parteciperemo alle privatizzazioni, molti più mezzi. Si tratta comunque di una scelta in assoluta libertà, e non condizionata, come in passato, da una situazione di necessità. Bazoli ha inoltre escluso che qualche azionista che fa parte del patto di sindacato abbia manifestato l'intenzione di uscire. Sullo ipotesi di un'alleanza con la Cariplo, Bazoli ha ancora osservato che «per le iniziative che stiamo portando avanti, è necessaria una di-

bancaria più consistente». Il presidente dell'Ambroveneto ha precisato di non riferirsi a specifici accordi: «In termini astratti - ha spiegato - ci sono due strade: grandi combinazioni con istituti di dimensioni pari o superiori alla nostra, ma questo dipende tanto da noi quanto dall'esterno, oppure continuare ad aumentare le nostre dimensioni per via interna, con l'aumento della rete commerciale e con acquisizioni di banche di dimensioni pari o inferiori alla nostra. In questo caso, che non è da escludere, il processo di crescita sarebbe più graduale. L'amministratore delegato Corrado Passera ha dal canto suo sostenuto che «si verificherebbero esuberanti del personale, questo significherebbe che non raggiunti gli obiettivi del nostro piano di sviluppo». Passera ha presentato alla stampa il primo servizio di home banking operativo su Internet in Italia: «La volontà del gruppo - ha spiegato - è sviluppare sul mercato puntando decisamente sull'innovazione. Questa politica commerciale si fonda su una regola fondamentale: al centro sta il cliente, non la banca».



NEROPOR INTERNAZIONALE CITTA' DI TORINO  
Strada San Maurizio 12 - 10072 Caselle Torinese - TORINO  
Tel. 011/5676232 - Fax 011/5676414

### ESTRATTO BANDO DI GARA

La SpA Società Azionaria Gestione Aeroporto Torino, indice gara per la pulizia degli aeromobili e linea a charter.

L'aggiudicazione avverrà mediante procedura aperta del D. lgs. 158/95, con il criterio prezzo più basso. Non sono ammesse offerte in aumento.

La durata dell'ipotesi è dal 15/6/97 al 14/6/99 con possibilità di rinnovo di in sino al 1/6/2000.

Pervenimento della richiesta dei documenti di gara, corredata di avviso di bonifico bancario urgente (CASSA RISPARMIO DI TORINO) 6320-6 CAB 30299, c/c n. 14622/72 per l'importo L. 350.000 (tracentocinquanta mila), inclusa: dall'1/4/1997 all'8/4/1997.

Pervenimento della richiesta di sopralluogo (fax 011/5676424 tel. 011/5676249): 3/4/1997 al 24/4/1997.

Pervenimento delle offerte: entro le ore 12.00 del 19/5/1997.

Apertura della busta: 20/5/1997 ore 10.00.

Copia integrale del bando di gara è stata inviata alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee in data 11/3/1997.

Casale, 13/3/1997

Il Presidente  
Ing. Franco Pennella

PIEMONTE  
n. 11  
VERCELLI

### Estratto di avviso di gara

E' indetta presso l'Azienda U.S.L. n. 11 Vercelli gara per la ristrutturazione ed ampliamento del reparto di malattie infettive dell'Ospedale S. Andrea di Vercelli. Lotto unico.

Criterio di aggiudicazione: licitazione privata ex art. 21 L. 109/94 come modificata dalla L. 216/95. Massimo ribasso percentuale sull'importo delle opere a corpo posto a base di gara: L. 6.394.009.156 più I.V.A.

L'opera verrà finanziata dalla Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale. Le domande di partecipazione dovranno pervenire inderogabilmente il 13 del ventunesimo giorno dalla pubblicazione del bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale.

Per informazioni rivolgersi al Servizio Tecnico dell'U.S.L. n. 11 - Corso M. Abbiade n. 21 - Vercelli.

IL DIRETTORE GENERALE  
avv. Luigi

CONVINE  
di TROFANELLO  
PROVINCIA TORINO

rende noto che la variante parziale P.R.G.C. relativa alla industriale distretto urbanistico "D13" - art. 17 - L.R. 56/77 e s.m.i., è stata definitivamente approvata dal C.C. n. 8 15.2.97, esecutiva, e depositata in Comune per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 19.3.1997 e fino al 18.4.1997 con il seguente orario: feriali dalle ore 10.00 alle ore 12.00, festivo dalle ore 10.00 alle ore 11.30. Si tratta di pubblicità «per notizia» che non comporta la presentazione di osservazioni e proposte. Dalla Casa Comunale, il 19.3.1997 IL SEGRETARIO COMUNALE (Dr. Giuseppe Formichella) IL SINDACO (Adriano Cortassa)

**21 marzo 1997**  
**Niscemi**  
giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie

Caltanissetta

LIPIGA

Comune di Niscemi

Sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica  
Don il parroco di Niscemi  
Presidenza del Senato  
Presidenza della Camera  
Ministero della Pubblica Istruzione  
Assemblea Regionale Siciliana  
Provincia di Caltanissetta

GIOVEDÌ  
**tuttolibri**

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.

**L'IMPRENDITORE DELL'ANNO**  
PRIMA EDIZIONE ITALIANA  
**DEDICATO AI MIGLIORI**

L'Imprenditore Dell'Anno

«L'Imprenditore dell'anno» è un'iniziativa che valorizza la qualità del lavoro dei piccoli e medi imprenditori. Un Premio che dà rilievo alla personalità e all'immagine di chi ha costruito nuove realtà imprenditoriali ed anche opportunità di lavoro grazie al proprio talento, impegno e dedizione.

Un'iniziativa nata da un'esperienza internazionale di Ernst & Young e promossa per l'Italia dalla Camera di Commercio di Milano e dall'Unione Italiana delle Camere di Commercio.

Un giusto riconoscimento al mondo imprenditoriale ed economico del nostro Paese, testimoniato dalla collaborazione del Banco Ambrosiano Veneto, del Gruppo Editoriale Sole 24 Ore, attraverso il settimanale Mondo Economico e della rete delle Camere di Commercio italiane all'estero.

Sono previste 7 categorie di merito: TRADE, per la più efficace ed efficiente organizzazione commerciale; R&S, per la più costruttiva attività di ricerca e sviluppo; INNOVATION, per la migliore idea imprenditoriale;

ORIGINALITY, per la più originale storia dell'imprenditore e della sua impresa;

GLOBAL, per l'azione più efficace sui mercati internazionali;

QUALITY OF LIFE, per la maggiore sensibilità dell'impresa nei confronti dell'ambiente e della comunità;

INTERNATIONAL, per l'imprenditore italiano che abbia sviluppato all'estero un successo economico e di immagine per l'Italia.

«L'Imprenditore dell'anno» 1997. Aspettiamo la vostra storia. Per premiarla.

Informazioni sul Premio sono disponibili presso:

- Segreteria del Premio «L'Imprenditore dell'anno», presso PROMOS - Azienda speciale della C.C.I.A.A. di Milano - Via Asquerra 5 20123 Milano - Tel. 02/4515.5288 - 8515.5224 Fax 02/4645.3965.
- tutte le sedi delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura in Italia
- tutte le filiali del Banco Ambrosiano Veneto
- le sedi delle Camere di Commercio italiane all'estero.

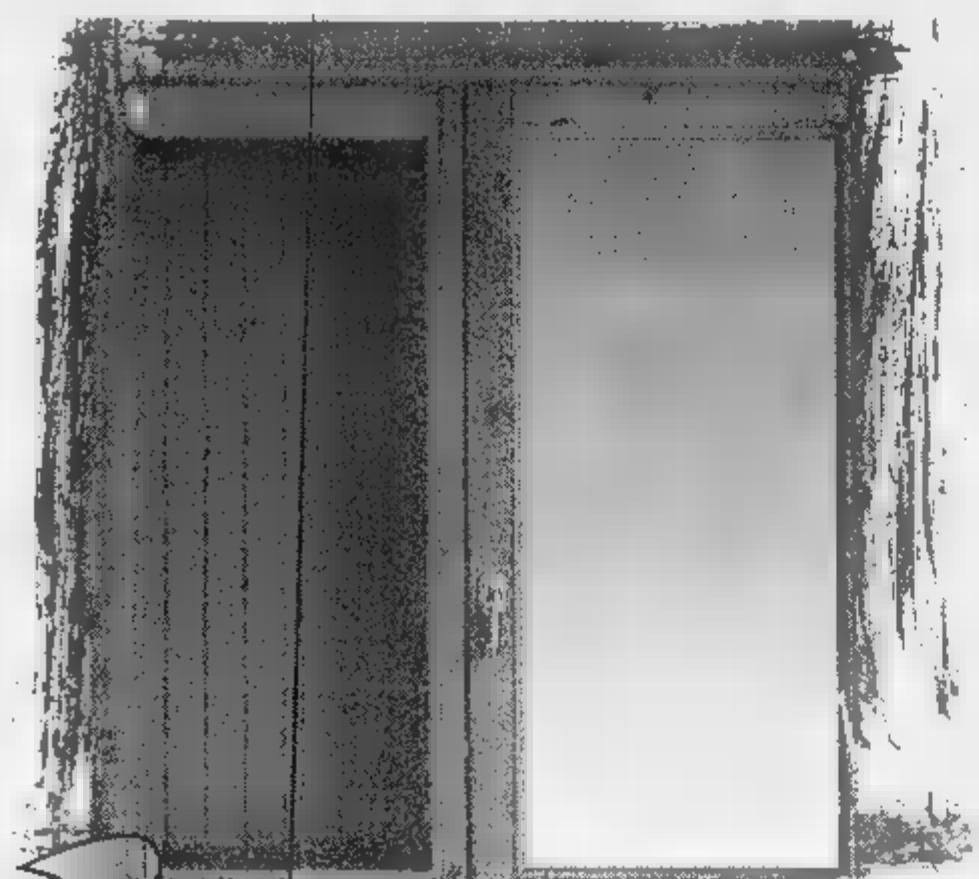
**UN PREMIO CHE VALORIZZA L'ENTREPRENDENZA. LA CREATIVITA' E L'IMPEGNO DEI MIGLIORI IMPRENDITORI ITALIANI.**

ERNST & YOUNG









FINISTRE in legno e in PVC



SCALE in legno



PORTONCINI BLINDATI



PORTE INTERNE



PAVIMENTI in legno

Con dodici comode rate mensili rinnovate la Vostra casa. A partire da L. 150.000 potrete scegliere in un Vasto assortimento di prodotti per l'arredamento fisso della casa.

T.A.N. 0,0% - T.A.E.G. 0,0%

Per informazioni rivolgersi al nostro numero verde

167-011885



**Legnocasa**

Visitate la Grande esposizione di BORGARO  
Via Lanzo, 179 - Borgaro Torinese

Legnocasa

150.000 mensili per rinnovare la Vostra Casa



# "LA STAMPA e MARKET

ogni giovedì  
escono insieme,,

*\*Dal 20 marzo*



*Tutti i giovedì*  
**LA STAMPA**  
+  
**MARKET**

*al prezzo speciale*  
**di L. 3.000**

*\*LA STAMPA da sola a L. 1.500*

Concessionaria Pubblicità publikompass



Arte negata, il programma di Nino Criscenti con Federico Zeri, ha vinto il premio per il miglior reportage al Festival internazionale del film sull'arte di Montreal, la più importante rassegna settore.



# SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA



Glenn Close compie oggi 50 anni, di cui quasi venti di carriera. Dopo la laurea all'Università della Virginia, ha esordito sul grande schermo nel '79 e ha ottenuto finora cinque nomination all'Oscar.

ANNO 131 NUMERO 77 21

MERCOLEDÌ 19 MARZO 1997

Sul filo della memoria, lungo un sentiero nella foresta, Rigoni Stern riprende il dialogo con l'amico che non c'è più

Qui a fianco Primo Levi, morto dieci anni fa. Nella foto più in basso Mario Rigoni Stern

## L'altra mattina sugli sci con PRIMO LEVI



**I ricordi di guerra, le famiglie degli alberi, le tracce della volpe «Mario, oggi che sciolina hai messo?»**

**Q**UANDO il bel tempo corrisponde con la mia disponibilità, allora, andare con i miei ricordi per sentieri e strade forestali; osservare, anche, o ascoltare, i segnali che la natura ci comunica con l'evolversi delle stagioni e degli anni. Ma è quando mi accompagnano con gli amici o con personaggi della mia terra che il camminare è più asfittico e riflessivo. Questi compagni di cammino non sono più fisicamente presenti, il loro corpo è rimbalzato in luoghi lontani: su montagne, o nella steppa, insepolto; o in cimiteri di paese una semplice croce, o di città con lapidi e fiori. E' con loro che mi accompagnano i ragioni, ricordando. Qualcuno che non crede o che crede, o che crede solo alla scienza, guarda con benevola indulgenza a questo mio modo di esistere. Non me ne importa: ho anch'io molti dubbi ma mi piace, a volte, fantasticare.

Bobbio in *De senectute* scrive: «Nel ripercorrere i luoghi della memoria, ti si affollano attorno i morti, la cui schiera diventa ogni anno più numerosa. La maggior parte di coloro cui quali ti sei accompagnato ti hanno abbandonato. Ma tu non puoi cancellarli come se non fossero mai esistiti. Nel momento in cui ti richiami alla mente li fai rivivere, almeno per un attimo e non sono morti del tutto, non sono scomparsi completamente, nel nulla...». In questi luminosi giorni di fine inverno vado quasi ogni mattina per una strada tra la foresta con i miei leggeri sci ai piedi; ed è con il caro Primo che mi accompagna. Una volta mi aveva scritto che avrebbe voluto abbandonare tutto, prendere gli sci e venire con me; ma gli era difficile uscire dalla città: l'intasamento delle strade, il traffico sull'autostrada, gli obblighi che si sentiva, o altro. Gli concedevano libertà di farlo. Lo fa ora, senza legami, e io mi aspetta in quel bivio dove la strada silvestre non ripulita dallo spartineve si distacca dalla provinciale e si inoltra tra gli alberi ancora decorati dall'ultima nevicata. «Che sciolina hai messo questa mattina?» mi chiede.

Il termometro e la neve mi hanno suggerito la *blu special*. Dovrebbe andare bene. Ma spieghi, tu che dottore in chimica e specialista in resine: come agisce la sciolina sulla neve?

Dovrebbe trattarsi della combinazione tra i cristalli della neve e la composizione della sciolina, della micro penetrazione tra elementi. Naturalmente in questo caso la temperatura è determinante. Dovrebbe funzionare così: la sciolina al momento della spinta trattiene i cristalli e quindi gli sci non scivolano all'indietro ma poi scorrono veloci perché i cristalli si sciolgono per l'attrito, formando microscopiche particelle di acqua. Io, quando prima della guerra andavo in montagna, usavo le pelli foca che formano lo stesso effetto.

Ci avviamo. Una leggera discesa, falsopiano, una salita, un lungo piano tra radure dove la neve si conserva in grandi e luminosi cristalli. Guarda: questa notte gli animali si sono mossi: lì è passato un lepre e sulle sue tracce si è mossa una volpe.

In questa stagione la vita è più

dura per la volpe o per la lepre?

E' più dura la nostra, e poi sono liberi. Loro trovano sempre qualcosa da mangiare. Anche se è inverno la volpe nel bosco trova topi e scoiattoli, il lepre arbusti, germogli, cortecce. Se poi la volpe prende il lepre allora fa pranzo.

In certi momenti bisognava fare così anche noi. Dopo che siamo usciti dal Lager e abbiamo vagabondato per quei luoghi che anche oggi, c'erano quelli che sapevano arrangiarsi. Proprio come i volpe, io no, sempre trattenuto da qualcosa. Per fortuna c'erano quelli che lo facevano anche per me.

E' eri troppo civile, troppo istruito. Tu guardavi, e consideravi con diligenza; cercavi di nutrire più il tuo spirito che il tuo corpo. Nell'arte di arrangiarsi per sopravvivere ero più esperto di te. Avevi bisogno di un maestro come il tuo Dante, ma nel campo della ut-

tività della materia, non dello spirito. Guarda, guarda laggiù: quelle sono tracce di un cervo: ecco tu, allora, avresti goduto nel vedere un animale libero e bello nella sua foresta ma io avrei fatto di tutto per catturarlo e mangiarlo.

Forse hai ragione. In questi giorni nelle sale cinematografiche hanno fatto vedere il film tratto dalla *Tregua*. L'hai visto?

No. Qui è ancora arrivato. Non ho fretta di vederlo. Tutti ne hanno scritto molto bene, anzi non tutti. Ma preferisco rileggerli. A proposito di film e di libri, anni fa avevo visto con Lussu il film di Rosi *Uomini contro*. Dopo, camminando insieme per Roma, se ne parlava facendo dei confronti tra i personaggi del

suo libro e quelli del film. «Vedi, mi diceva Lussu, in guerra è sempre così, e lo sai bene anche tu. C'erano delle pause, abbiamo anche cantato, scherzato, abbiamo avuto sereni. Quel manto di generale Leone alla fine diventa persino simpatico; e Ottolenghi non era così

esasperato. Il film è di Rosi, il libro è mio». Così mi diceva Emilio Lussu e così è anche per *La tregua*: il film è di Rosi, il libro è tuo. E' positivo se farai conoscere quel tempo della nostra storia, e speriamo che i giovani siano spinti a leggere i tuoi libri.

Andavamo via leggeri, gli sci scorrevano bene e lui mi seguiva senza far ombra sulla neve. Ogni tanto il sole era un'esplosione di luce tra i rami del cupo bosco.

Anche voi avete avuto una tregua dopo la sacca. Sarà stato come ritornare alla vita. Due anni prima di noi avrete camminato per quelle

strade e incontrato quei paesi e quelle città dove siamo passati nel '45.

Era così. Proprio in questa stagione. Eravamo partiti nel cuore dell'inverno e ci siamo fermati alla fine del dislo. Quando la tregua per la prima volta per seguirli in quel vagabondare avevo accanto una carta geografica. Ma anche leggendo *Se non ora, quando?* ho seguito sulla carta gli itinerari di quella banda partigiana. Personaggi che pareva di conoscere, di aver già incontrato prima. Ma quello che trovo singolare e che, usciti dalla sacca nei pressi di Carovigno, come condizione d'animo quei giorni erano molto simili ai tuoi dopo Auschwitz: una incredibile libertà ritrovata, una vita rinata, era liberati dalla morte, un andare senza orari, senza itinerari prefissati. Si mangiava quando si trovava, si dormiva dove capitava. Una vita da zingari. Camminavo l'ultimo di quel piccolo gruppo che era rimasto della compagnia e cercavo come il dei pastori di tener sotto il braccio. Ci fermiamo qui? Fermiamoci! Andiamo a veder sotto quei mucchi nella campagna se ci sono patate? Andiamo! In quel cortile ci sono galline. Ne prendiamo una? Prendiamola! In una città dell'Ucraina ci avevano dato una cartolina in franchigia da scrivere a casa e dopo tre mesi ho saputo che vivo. Ma vivere così non ci dava preoccupazione. Forse era l'istinto. Si viveva e basta.

E pensavi a tutti quei compagni e agli amici che avevi lasciato nella neve e che erano morti in combattimento?

E tu ci pensavi a quelli di Auschwitz?

Subito liberato no. Quando sta-

vo avvicinandomi a casa.

Anche a me capitò così. Ma quando arrivai a casa ero troppo stremato. Stanco. Vuoto. Ammalato e solo. Ma dopo, ricordando e pensando chiedeva, ho incominciato a chiedermi: «Perché sono stato vivo? Per merito? O per qualche colpa?».

I sommersi e i salvati.

Tu, razionalmente e da scienziato, hai scrutato nelle coscienze e sei riuscito meglio di ogni altro a descrivere la condizione dei sopravvissuti. Il tuo ultimo libro mi ha chiarito molte cose che non riuscivo bene a capire. Ho letto e riletto quel tuo terzo capitolo, *La vergogna*.

E cosa concludi?

Niente concludo. Oggi cammino con te per questi boschi, domani magari con un altro amico morto in Albania o Russia. O una cara amica, o con un parente. I ricordi come il vino che si decanta dentro la bottiglia: rimangono limpidi e il torbido rimane sul fondo. Non bisogna agitarla. E' da ricordare solo il bene.

Troppo comodo, Mario! Troppo semplice. Tutti abbiamo delle responsabilità; chi più chi meno. Ma almeno qualcuno ha provato l'indignazione di giusto.

Parliamo d'altro. Guarda che bella giornata luminosa, questo che sentiamo non è il freddo di allora. E' un freddo che ci stimola a muoverci. Ricordo un tuo racconto in *Vizio di forma*, scrivevi alberi che si muovevano, di fiori che comunicavano con una hamolina e lei che diceva che tutto quello che cresce sulla terra e ha foglie verdi è gente come noi. E dei caratteri degli alberi, della loro voce che anche tu hai tentato di ascoltare, di alberi domestici che volevano ridiventare selvatici e ostili agli uomini che li avevano costretti a produrre fiori e frutta. Quella tua fantasia non può tanto sbagliata: gli scienziati poi vedono lontano. Pensa che in un recente convegno di dottori forestali c'è stata una relazione che spiegava di consanguineità di alberi della stessa specie, come una famiglia con vincoli di sangue, che si aiutano vicendevolmente scambiandosi elementi vitali attraverso radici e con i rami si proteggono l'un l'altro dalle intemperie.

Ma dall'acqua? Come fanno a proteggersi dalle piogge acide? Dall'inquinamento atmosferico?

Non lo so. Ci vorrebbe il tuo aiuto. Avevi scritto, da chimico, dell'acqua non più «ottima». Ma sono pochi a capire questi problemi. In Bosnia ho visto, e ho anche scritto, delle foreste disseccate.

Eravamo giunti al punto dove ero solito girare gli sci per il ritorno. Il sole, giunto al suo punto più alto, entrava con i raggi tra la foresta facendo così risaltare il capdore della neve e il verde cupo degli abeti. Ero tutto concentrato sulla pista e sul coordinamento dei miei movimenti per non cadere (alla nostra età potrebbe essere pericoloso, non siamo più agili), così che Primo mi lasciò andare.

**Rigoni Stern**



film tratto dal romanzo, proprio mentre la scrittrice impegnata su Raitre (una puntata proprio ieri), in *Scrivo io, scrivi tu*, rispettosamente educativo dialogo con autori dilettanti. Dunque, hanno pensato autrice e editore, evitiamo un'overdose di Maraini, muoviamoci con calma, non ingolfiamo il lettore, per rispetto a lui.

Letture curiose, però. Tanta che l'altro pomeriggio un pubblico affezionato e affettuoso oltre seicento persone - mi interrogò la scrittrice sul suo lavoro passato, stuzzicandola quello imminente, nell'incontro dei Caffè letterari (promossi dall'Unione Industriale) condotto da Alberto Sinigaglia, responsabile delle pagine culturali della *Stampa*.

I presenti, con le loro domande, hanno cercato di cogliere qualche rivelazione, piuttosto indizio. E la Maraini, ricordando Leopardi, ha confermato che

A Torino la Maraini concede qualche anticipazione sul nuovo libro che uscirà fra un mese

## Dacia, un romanzo disceso da Leopardi

«Dolce per sé» fra dolore del presente e desiderio del passato

sarà un libro della memoria, e sulla memoria. Un tema, dice, che torna spesso nel suo lavoro, a cita da *A memoria* del '67 alle poesie di *Dimenticato di dimenticare* fino a *Memorie di una ladra*.

Si rifà a Platone, la scrittrice, ricordando che la riconosceva tre tipi di memoria: quella incisa sulla pietra, che rimane ma è ingombrante; quella simile a un'orologio sull'argilla, immediata ma ben visibile finché l'acqua non la cancella; infine quella simile all'albero i cui rami accolgono gli uccelli, che sono i ricordi: l'albero è responsabile, non



Dacia Maraini

qualcosa, eppure loro depositano e depositano e depositano.

Proprio quest'ultima è la via del suo pensiero e della sua scrittura: «So di avere un carico di ricordi, ma non per mia volontà. I volatili hanno agito autonomamente. In questa riflessione posteriori su che ha scritto, acconsente ad anticipare: «Questo libro pesca in una memoria caotica, disordinata, legata alle connessioni tra fatti e ricordi, le connessioni di cui si nutre la psicoanalisi». Tant'è che a più riprese cita Freud, non soltanto lo studioso del pensiero, anche e soprattutto in scrit-

tore di grande leggibilità.

Nella memoria della Maraini c'è anche il campo di concentramento, con la famiglia, in Giappone. Questo leggeremo? Risponde di no, dice che ancora se l'è sentita di scrivere quel passato. Chi allora popolerà le pagine di *Dolce per sé*? Storie diverse, intrecciate fra loro, quella memoria caotica che si ricompone in una memoria di lessico familiare che raccoglie epoche e personaggi diversi, infanzia e avventura e dolore.

In un mistero che nulla ha a che vedere con le strategie editoriali (giura la Maraini: «Non è con un'operazione commerciale, con trucchi e attese mute che vende di più un libro, il romanzo vola con le ali sue»), perfino i libri hanno ricevuto, anziché una scheda illustrativa, una scarna e affettuosa lettera della scrittrice che affida loro un romanzo iniziato nel 1988 e appena terminato.

Quasi dieci anni per ricucire memorie e vicende: un passaggio dall'infanzia all'adolescenza, la perdita di una sorella amata, soprattutto la storia di una famiglia di musicisti e del loro diviso lessico casalingo. Il tutto sparpagliato nelle lettere che Vera, drammaturga giramondo, scrive a Flavia, bambino del cui giovane lei si è innamorata.

Memorie sparse e ricucite, dunque, con spirito arduo a Leopardi, dove il dolore del presente convive con il desiderio del passato.

**Maria Nelandi**

**TORINO**  
**Q**UI non «cassa / Ch'io vegga» senta, onde un'immagine dentro / Non torni, e un dolce rimembrar non sorge. / Dolce per sé... Viene da qui, dalle *Rimembranze* di Leopardi, il titolo del nuovo romanzo di Dacia Maraini, *Dolce per sé*, che Rizzoli manderà in libreria fra un mese. Doveva uscire in questi giorni, ma l'editore ha deciso di rinviarlo. E a torto.

Dopo il successo di *Voci*, dopo l'eccezionale accoglienza di *La lunga vita di Marianna Ucrìa*, è adesso vivissima l'attenzione



## IL CASO. Intervista con il ministro che annuncia: presto una legge, come nella Francia di Jack Lang

La danza italiana ha bisogno di rilancio, com'è avvenuto in Francia. A destra, il ministro Walter Veltroni

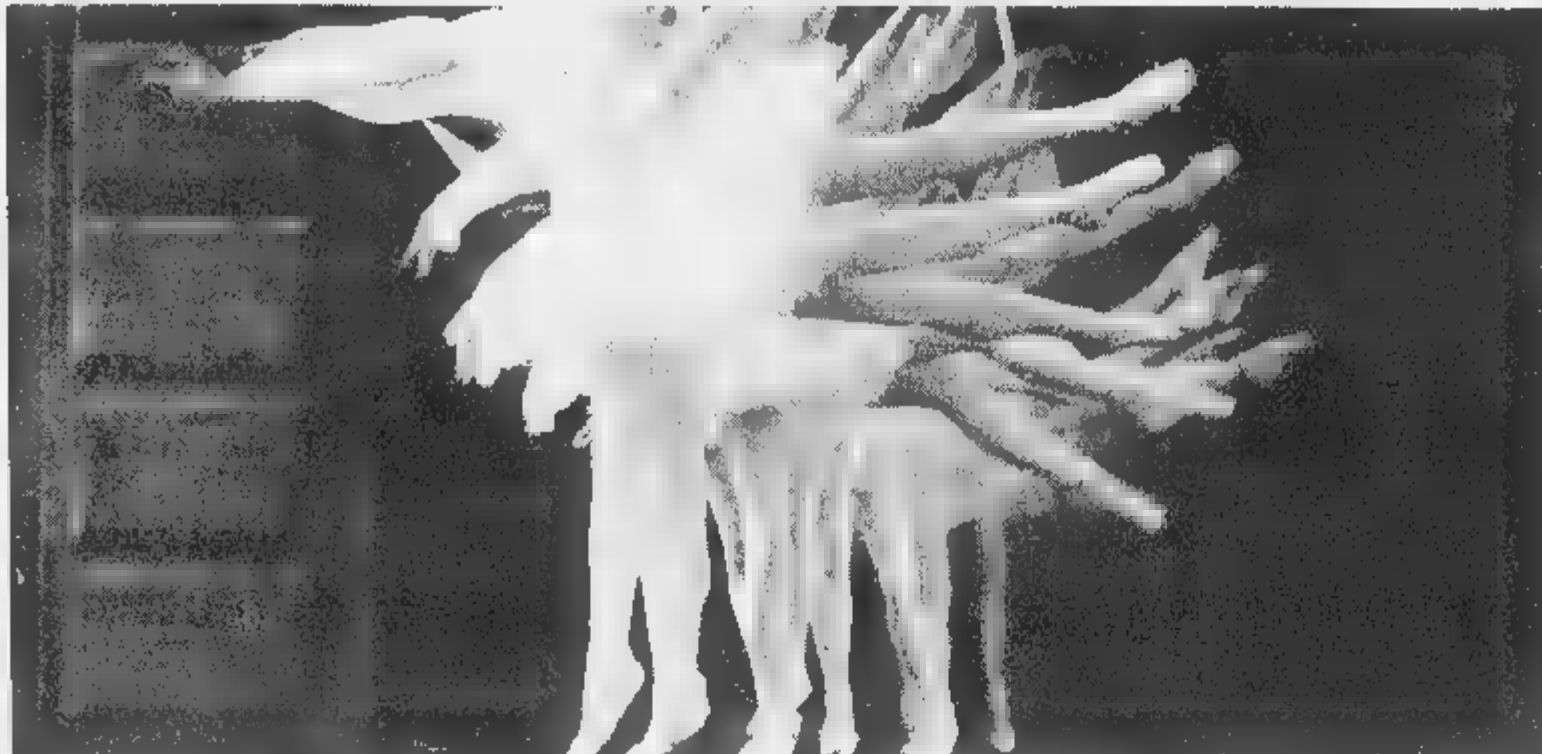
ROMA  
DAL NOSTRO INVIATO

Che cosa ci fa un ministro fra ballerine, coreografi e maestri di danza? Che per di più cita Noverre, uno dei padri fondatori del balletto? Lo sapremo se fossimo in Francia, dove all'inizio degli Anni 80 Jack Lang ha fatto della danza uno dei più prestigiosi beni di esportazione del made in France. Ma adesso anche al vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni, vuole costruire le basi per un futuro ministero della Cultura, tocca dimenticare per un momento l'amato cinema e muoversi fra calzini e tutù. Così ieri ha concluso i lavori degli Stati Generali della Danza, affollatissimo convegno organizzato da Roma Europa, annunciando una legge specifica sulla danza. Lo abbiamo intervistato, ed è la prima intervista sulla danza rilasciata da un ministro della Repubblica italiana.

Corpi di ballo degli Enti lirici in crisi e senza direttori, festival che chiudono, giovani coreografi che hanno sempre più difficoltà a produrre e farsi conoscere. La danza in Italia tocca uno dei punti più bassi?

«Intanto non sarei così pessimista. La danza, è vero, attraversa un momento di difficoltà, ma di cose da fare per aiutarla ce ne sono e tante. La prima è riconoscerle finalmente un'identità piena e propria, una dignità artistica autonoma e distinta dalla musica. Anche per questo abbiamo deciso di istituire una commissione per la danza, tra le chiamate a ripartire i fondi pubblici per spettacolo. Ed è per le stesse ragioni che abbiamo deciso di istituire alla Biennale di Venezia una sezione autonoma per la danza. Finora è stata trattata come un'arte minore, come una semplice appendice, mentre credo che sebbene si vada verso l'era dell'interdisciplinarietà ogni espressione artistica, danza compresa, debba conservare la propria identità. Anche se, diceva Noverre, tutte le arti si tengono per mano».

I corpi di ballo di Scala, Opera di Roma e San Carlo hanno costi spaventosi. Solo il 50-60% dei ballerini è utilizzabile artisticamente, gli altri non fanno



# Balla con l'Ulivo

## Veltroni agli Stati Generali della danza

quasi nulla. Come uscire? «Dobbiamo ripensare la situazione lavorativa all'interno degli Enti lirici, la posizione di alcune categorie, preoccupandoci di non danneggiare, naturalmente, ma anche di non danneggiare i cittadini, la loro giusta protezione a tanta talvolta per andare a scapito della qualità degli spettacoli o quindi del pubblico. Una delle riflessioni è come trovare il modo di conciliare l'attività di ballerino intesa come azione sul palcoscenico, con il successivo utilizzo del suo bagaglio di conoscenze, magari attraverso l'insegnamento o qualche altra forma di trasmissione della sua esperienza».

All'estero le nostre compagnie non sono concorrenziali economicamente prima che artisticamente. Colpa della sindacalizzazione selvaggia?

«In realtà le piccole compagnie private girano, sono piuttosto mobili. Il problema esiste invece, è vero, per le grandi compagnie degli Enti lirici. Dei costi sono molto anche i

TROPPI SOLDI A ROMA? Le scuole in attive acque

ROMA. Fortissimamente voluto da Monique Voate, direttrice generale della Fondazione Romaeuropa, il convegno «Gli Stati Generali della Danza» ha chiamato a raccolta danzatori, coreografi, operatori che hanno assediato ieri il Piccolo Eliseo. Lamentelle, polemiche, richieste, analisi economiche. Se Virgilio Sieni, coreografo, ha disegnato il profilo di una ideale «casa della danza» che aiuti la produzione e distribuzione di danza contemporanea, Carla Bodo, dell'Osservatorio dello spettacolo, ha ricordato che ancora il 42% dei denari per la danza del Fondo Unico per lo Spettacolo vanno a Roma, mentre Piemonte, Lazio, Toscana ed Emilia e Romagna totalizzano l'82 per cento.

E le tantissime scuole italiane? Sono in cattive acque; ha denunciato Luciano de Fanti: «Sono vuote, non più allieve». Sergio Escobar, sovrintendente dell'Opera di Roma, ha inoltre auspicato l'autonomia dei corpi di ballo all'interno degli Enti lirici. (se. tr.)

grandi balletti dell'Opéra di Parigi. Credo che tutte le compagnie che hanno dietro un grande teatro d'opera abbiano costi elevati, perché sono istituzioni che soffrono di un certo gigantismo. Lo stesso discorso

vale anche per l'opera, non solo per la danza. La nostra preoccupazione in entrambi i casi è riuscire a snellire e a sfruttare meglio il grande sforzo economico che comporta l'allestimento di questo genere di

spettacoli. Non dimentichiamo che proprio in questo settore noi abbiamo compiuto sin dall'inizio del nostro lavoro una scelta radicale con la trasformazione degli Enti lirici in fondazioni private. Alla base di questa riforma c'è anche l'idea di evitare gli sprechi che questo modo ha conosciuto e rendere più razionale il suo funzionamento».

Negli ultimi 20 anni la Francia ha investito somme enormi per sviluppare la coreografia contemporanea. Da noi i giovani faticano a realizzare progetti o distribuirli nei teatri.

«Che esista una profonda diversità fra la situazione generale della cultura francese e quella italiana è un fatto indiscutibile. Per la danza, così come per altri settori quali cinema e musica, consideriamo l'esempio francese come uno dei punti di riferimento. Vogliamo ad esempio creare Centri nazionali autonomi, svincolati dal futuro ministero della Cultura, che ne seguano le linee di indirizzo di politica cultura-



«Non è un'arte minore: d'ora in poi a Venezia la Biennale avrà una sezione autonoma»

le, ma che sono responsabili della gestione della promozione delle arti. Credo che partendo da qui si possa rimettere in moto una macchina che in seguito riuscirà a produrre qualità e dunque investimenti e distribuzione».

In Francia presso il ministero per la Cultura una Délégation à la Danse sovrintende alle sorti e alla qualità dei Centri coreografici nazionali e dei corpi di ballo di Enti lirici. Da noi continuano i finanziamenti a pioggia e conta il numero degli spettacoli realizzati, senza controlli. Come uscire?

«Sono convinto che il primo passo sia già stato fatto. Le nuove commissioni sono state istituite anche per risolvere questi problemi e sono sicuro che lavoreranno bene. Aspettiamo che comincino e poi vediamo. Stiamo riformando l'intero mondo dello spettacolo, abbiamo trasformato gli Enti lirici, abbiamo ridisegnato il mondo della prosa che attendeva da anni una legge, abbiamo preso molte iniziative per rilanciare il cinema italiano, dall'obbligo per la tv di investire nella produzione di film e fiction all'apertura di centinaia di nuovi schermi in tutta Italia. Ora ci occupiamo della musica e della danza. Siamo rispettando gli impegni e stiamo cercando di fare un lavoro in profondità».

Sergio Trombetta

## «Pinocchio», un nome nato nel Medioevo

ROMA. Il nome «Pinocchio» non è un'invenzione ottocentesca di Carlo Collodi, ma di ben sette secoli prima, usato già in pieno Medioevo. Un «Pinocchio quondam cortis» risulta infatti registrato come nome personale a Volterra, in Toscana, nell'anno 1191. La Rivista italiana di onomastica, diretta dal linguista Enzo Caffarelli, cita uno studio dello svedese Par Larson per conto dell'Accademia della Crusca. La più antica attestazione di «Pinocchio» è contenuta nel Glossario diplomatico toscano avanti il 1200, che segnala come nell'area pisana il nome fosse utilizzato per indicare con tutta probabilità il seme di pino. (AdnKronos)

## Al congresso «Città rifugio»

STRASBURGO. Lo scrittore Salman Rushdie parteciperà il 26 e il 27 marzo a Strasburgo al secondo congresso delle «Città rifugio», la «rete» europea di assistenza agli artisti perseguitati nel mondo, di cui fa parte in Italia Venezia: lo ha indicato ieri pomeriggio un portavoce del Consiglio d'Europa, l'istituzione che ospiterà il congresso. La rete delle «Città rifugio» è stata creata per iniziativa del Parlamento internazionale degli scrittori, di cui Rushdie è stato tra i fondatori nel 1994. Vi hanno aderito finora quindici città europee, fra cui Strasburgo, Barcellona, Berlino, Helsinki, Francoforte, Vienna, Salisburgo e Amsterdam. (Ansa)

## Rai-Treccani, 7 lezioni sul pensiero indiano

ROMA. Sette monografie (ognuna comprende un testo e una videocassetta di un'ora) sono state dedicate dalla Rai, dall'Istituto dell'Enciclopedia Italiana e dall'Istituto di studi filosofici al Pensiero indiano, offrendo un ritratto completo e accessibile di una civiltà millenaria. L'opera, realizzata da Rai Educational Multimedia, è stata presentata ieri al viale Mazzini dal presidente Enzo Siciliano, dal presidente dell'Enciclopedia Italiana Rita Levi Montalcini e dal presidente degli Istituti italiani degli studi filosofici Pugliese Carratelli. (Agf)

AL GIORNALE

## I disoccupati giocheranno a bridge. Giustizia per Radetzky

### Il paradosso maestro Firpo

Il compianto Luigi Firpo, grande studioso della Controriforma e dell'età barocca, era un fortissimo giocatore di bridge (giocò anche nella nostra Nazionale). Una trentina di anni fa scrisse, nel suo stile brillante, un articolo in una rivista di bridge, che mi hanno richiamato alla memoria le attuali polemiche sulla disoccupazione. Firpo sosteneva che, nelle società avanzate, i posti di lavoro tendono a sparire, «mangiati» dalla tecnologia: gli occupati saranno sempre meno e il sistema, sempre più produttivo, potrà e dovrà farne a meno. A questo punto però si poneva un problema: come passerà il suo tempo la moltitudine dei non-lavoratori? Con la vocazione per il paradosso, Firpo rispondeva «giocheranno a bridge», e poi passava a spiegare, in tono serissimo, perché il bridge è il modo migliore di ammazza-re il tempo.

Saliamo all'attualità. L'onorevole Martinotti è considerato da molti come un «jolly joker» della politica, ovvero una specie di simpatico mattacchione. E tuttavia, quando propone di pagare della gente per non fare nulla, si allinea col Firpo Anni 60. Ha capito quel che i sindacalisti non hanno capito ancora adesso, e cioè che ormai la disoccupazione non è «contingente», ma è bensì un qualcosa con cui dobbiamo convivere. Po il mattacchione quando finge di pensare che si possano pagare i nulla-facienti senza tassare il resto del popolo (= lavoratori e pensionati). Ma qui bisogna comprenderlo: è un politico e, si sa, i voti da qualche parte bisogna prenderli. Detto altrimenti: bisogna pur campare.

prof. Rosalino Sacchi  
Ordinario nella Facoltà di Scienze, Università di Torino

### L'autodeterminazione dei palestinesi

Vorrei fare alcune brevissime annotazioni a proposito della lettera della dottoressa Antonucci su Gerusalemme ed Israele. Che il nazio-

nalismo palestinese sia più tardi di quello ebraico e quante volte Gerusalemme sia nominata nella Bibbia e nel Corano — questioni interessanti, ma assai poco rilevanti. Rilevante è invece che i palestinesi, in quanto popolo dotato di coscienza nazionale, abbiano una serie di inalienabili diritti, fra cui quello all'autodeterminazione.

In questo contesto, le loro richieste per un condominio di Gerusalemme, quale capitale non solo d'Israele ma del futuro Stato arabo di Palestina, hanno una solida base storica e sono espressione evidente di buon senso e di moderazione. Ostinarsi a negarlo, rispondere a tali proposte con arroganza e disprezzo, ricorrere ad una politica dei fatti compiuti, finalizzata a rendere impossibile una soluzione del problema mutualmente accettabile, significa spianare la strada alla violenza. Ma, naturalmente, chi è inegabilmente e di gran lunga il più forte, ciò potrebbe essere considerato non un rischio ma un'opportunità. La dottoressa Antonucci farebbe forse meglio a riflettere su tutto ciò, invece di lamentare come mancanza d'obiettività il fatto che la maggior parte dei giornali italiani non appiattisca sulle tesi della destra israeliana.

Michelguglielmo Torri  
Professore associato di Storia moderna e contemporanea dell'Asia

### Cibrario imparziale con il feldmaresciallo

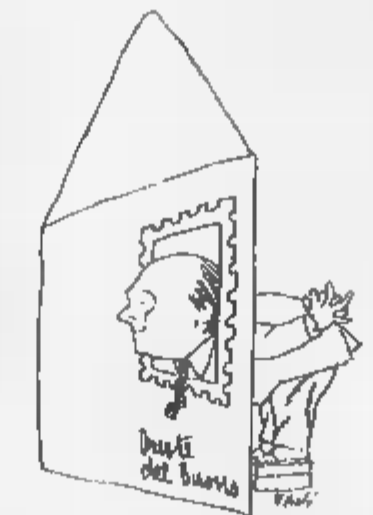
In riferimento alle diverse opinioni di alcuni lettori sul generale Radetzky e su quanto ha riempito Maurizio Assalto su *La Stampa* del 9 marzo è interessante, per gli appassionati di storia, sapere cosa scriveva, sul generale, lo storico torinese Luigi Cibrario. Nel volume *Serie di biografie contemporanee per L. C. (vol. III, Torino, Tipografia dir. da P. De Agostini - Via della Zecca n. 23 - casa Birago - 1853)* il conte Giuseppe di Radetzky (..) ha in sé meriti non comuni i quali maggiormente primeggiano allorché, rotta la

LA LETTERA DI D.D.B.

Caro signor Del Buono, che bravo il signor Maccano, ha preso il coraggio a quattro mani e la ha definita «amica» e che bravo lei, che ha ricambiato la dichiarazione di amicizia, una dichiarazione che subito noi, suoi fedeli lettori, ci aggiudichiamo in gruppo! Certo che lei conferma la sua vocazione di lottatore, perché sa bene che siamo amici devoti, ma anche invadenti ed esigenti al punto che pretendiamo da lei di tutto, ritenendola onniscente, ben più bravo di noi. E lei ha bel respingere questa nostra convinzione, asserendo che no, non è assolutamente vero...

Antonietta Seravalli, Alessio

CARA signora Seravalli. Non sempre pubblico le sue lettere graditissime per non far la figura di uno che si vanta, e si propone ai lettori come chissà chi. Non è vero che io abbia una grande esperienza, è vero, invece, che ho combinato molti pasticci e ancora ne combino. E tra i lettori non mancano certo quelli che hanno una pessima opinione di me. Pubblico per sua informazione una lettera che è appena arrivata da Pianezza a firma del gentile Signor Gianfranco Gremo: «Egregio Signor Oreste, ho cercato con ansia il suo nome tra gli inviati di quel di Garganza (ben sapendo, infatti, che lei è uno dei tanti Garganzi che hanno votato Ulivo), ma non l'ho trovato. Credo che trovarla a quel raduno spirituale (dove per «spirituale» si intende la propensione ad alzare il gomito che Prodi e meno prodi



## Da anni nessun voto ai partiti

l'ho angariato. L'avevo invitato a collaborare a *Links* ma concepì una grande antipatia per la redazione e i lettori e fu ricambiato con fervore. Non sono stato io a troncare il rapporto, è stato lui a non voler più starci. Ma continuo a considerarlo il mio gemello. Appena ho fatto con Zerbi, Prati e Traini *L'Eremita* sono stato felice di pubblicare i suoi disegni per un racconto di fantascienza di Stefano Benni.

Oreste del Buono

guerra di indipendenza nel 1848, egli fu nominato feldmaresciallo e generale in capo dell'esercito austriaco. Mentre tutta l'Italia fremeva arme e insurrezione, mentre l'Austria stessa vacillava sulle sue basi e il suo imperatore era costretto, dopo una rivolta, di andare in bando dalla sua capitale (..) il maresciallo Radetzky seppe, la

sua sagacia, mantenersi fedelissimi i soldati (..) né lasciarsi impaurire per le vittorie della rivoluzione e della guerra italiana. E quando gli offerse il destro ricaccio infuso sul Ticino quel valoroso esercito che per tre anni aveva quasi di continuo sconfitto (..)». E ancora: «Fu accusato di inumanità e crudeltà commesse du-

rante la guerra; ma sono accuse che attendono ancora prove (..)». Crudeltà e inumanità furono commesse come in tutte le guerre (..) ma il generale in capo deve forse averne la responsabilità? (..) Questa logica se non è valida in generale lo è tanto meno nei tempi di guerra, tempi anormali e straordinari (..)». Chi avrebbe potuto frenar-

lo, se pur l'avessimo voluto, nel 1848 e nel 1849 quando poteva imbaldanzato da trionfi e dalle vittorie ottenute, di fronte a capo degli immensi battaglioni fino a Torino? Affronto e dispero l'esercito sardo, impedisce le comunicazioni, tentennanti i generali, le popolazioni intimorite, il pubblico entusiasmo assopito, ecco le condizioni del Piemonte nell'agosto del 1848 e nel marzo 1849. A fronte questa situazione facilissimo era al maresciallo Radetzky di proseguire la sua strada. Non volle per rispetto ad una augusta famiglia e a un popolo di prodi (..) Eppure nulla di più naturale che un sentimento di orgoglio e di vendetta verso quei suoi avversari che per più mesi avevano deriso, svergognato e fatto passare come un melenso, truce come una belva, ignorante e timido. Eppure non volle ascoltare la sua passione; e si appoggiò di un armistizio che il gran Napoleone in circostanze pari a quelle dell'austriaco generale non avrebbe accordato mai.

Luigi Cibrario, torinese, storico e politico insigne conclude: «Ecco un austriaco ci diamo italiani. Vin-gannato; m'avete che un narratore imparziale il quale senza simpatizzare per nulla con la politica del feldmaresciallo non si crede perciò tenuto dal negargli quella giustizia e quella verità che non è dote esclusiva di alcun paese, ma il patrimonio di tutto il mondo». La validità di tale patrimonio è sempre attuale, sentita e quanto mai richiesta da tutti i lettori di 144 anni dopo.

dr. Walter Giuliano Genta  
Torino

### Le cattedre assegnate agli insegnanti abilitati

Il problema della parità tra scuole statali e non statali è, certamente, complesso. Se, però, dovesse essere risolto, si dovrà «necessariamente» applicare una norma di giustizia: i docenti abilitati (le graduatorie sono presso i Provveditorati) devono vedersi assegnata la cattedra nelle scuole sta-

tali come nelle scuole non statali; e questo per impedire una macroscopica anomalia (per non dire ingiustizia): si, perché dalle cattedre della scuola statale rimangono esclusi insegnanti abilitati, mentre nelle scuole non statali insegnano docenti soltanto laureati. Di questi ultimi, poi, si dovrà formare una graduatoria, sempre chiaramente esposta nei Provveditorati, e da essa, in ordine di merito, devono essere prelevati gli insegnanti inviati nelle scuole statali (saranno le preferite per motivi economici) sia nelle scuole non statali. Insomma chi assegna la cattedra sarà il ministero tramite i Provveditorati.

Paolo Boero  
Alessio

### Azioni extraparlamentari nell'estate del '74

Il vostro giornale del 15 marzo riporta, come altri, le dichiarazioni di Edgardo Sogno secondo cui nell'estate 1974 un gruppo di personalità avrebbe considerato di andare al potere attraverso un pronunciamento militare o comunque con una decisa azione extraparlamentare nei confronti del Presidente della Repubblica. Tra queste personalità partecipanti all'iniziativa Sogno include anche Manlio Brosio.

Legato da un rapporto di particolare fiducia con Brosio, di cui fui stretto collaboratore dal tempo dei governi del Cln e di un'amicizia durata sino alla sua morte, posso con piena coscienza affermare che il ricordo di Sogno è inesatto. Brosio nel suo rigore di liberale avrebbe partecipato dato il suo appoggio ad iniziative del ge...

All'epoca Brosio, che era senatore, veniva spessissimo a Roma ed i nostri contatti erano continui. Ricordo bene i suoi punti di vista e le sue valutazioni politiche sulle persone che sarebbero state coinvolte nell'iniziativa.

Fausto Bacchetti  
Ambasciatore in pensione



Film, musical, gadget: ■ 85 anni dal naufragio la nostalgia diventa un business

# Titanic, riemerge il mito

«Il desiderio? Vederlo come simbolo del secolo»

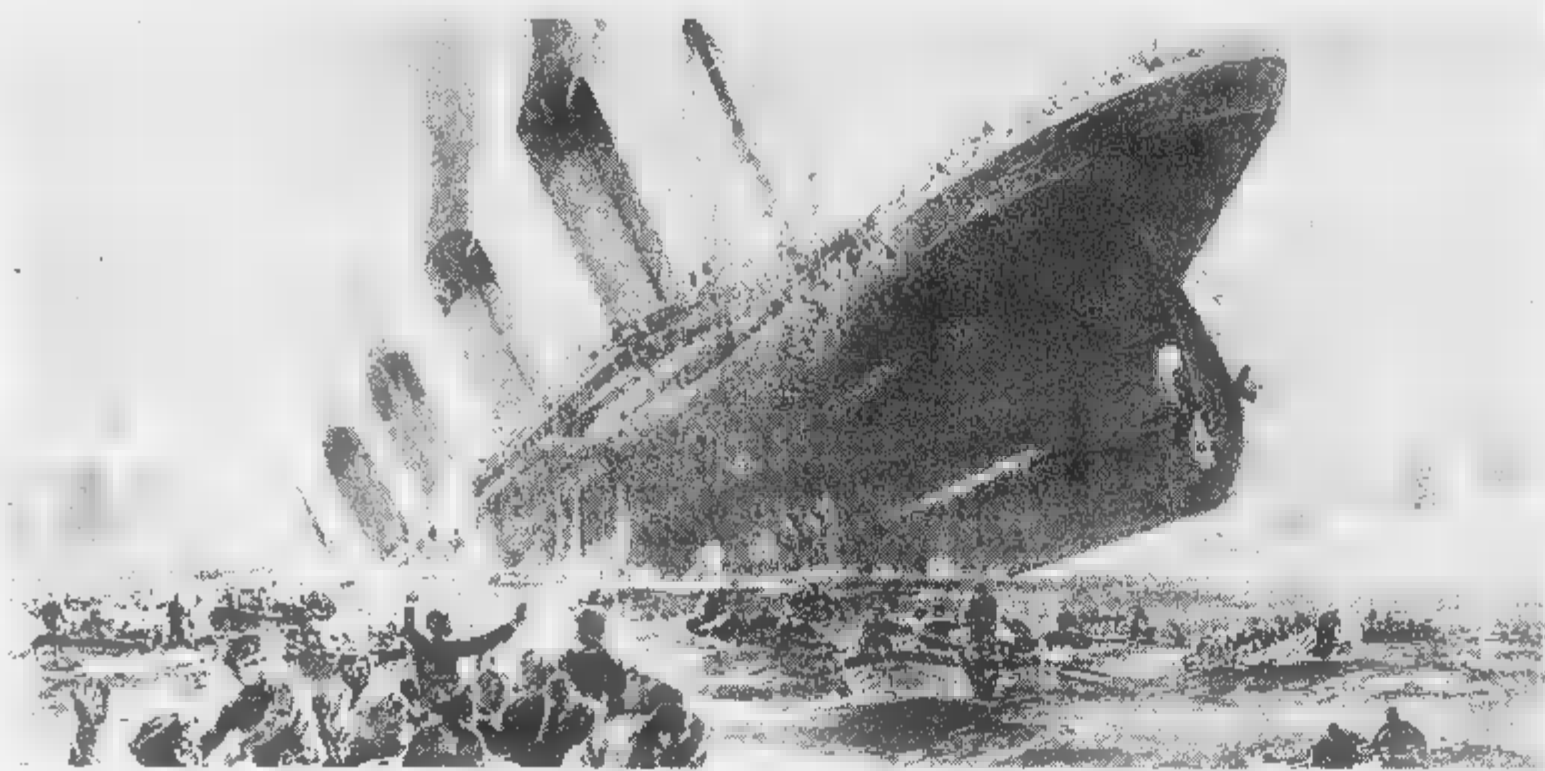
LONDRA  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dagli abissi riemerge il Titanic. Rimesso sulla cresta dell'onda, come il 10 aprile di 85 anni fa quando accompagnato dalla grancassa dell'entusiasmo intraprese da Southampton il suo tragico viaggio inaugurale, ci terrà svegli per tutta l'estate. Il relitto resterà là, sul fondo dell'Atlantico, 400 miglia al largo di Terranova; ma entrerà ugualmente, di prepotenza, nelle nostre case. Prepariamoci, insomma, a una fiammata di Titanic-mania.

A Broadway aprirà, fra pochi giorni, un musical sul Titanic. Hollywood sta dando gli ultimi giri di manovella a un kolossal cinematografico che è costato quasi 220 miliardi di lire. Mentre una dei sette superstiti - Milvina Dean, 85 anni, aveva 2 mesi quando fu salvata dal naufragio - salperà con la Queen Elizabeth 2 per completare la traversata atlantica interrotta da un iceberg nel 1912, una grande compagnia a Memphis ripercorrerà la tragedia e il mito della nave maledetta. Un altro simposio - ma più piccolo, promettono gli organizzatori - si svolgerà a Southampton.

Non è tutto. Ci sarà un Cd di vecchie canzoni ■ Titanic: una di quelle - evviva la fantasia - ■ addirittura intitolata *Ghiaccio, ghiaccio, oh no, oh no*. C'è perfino un libro di cucina ■ le ricette del Titanic ■ sta per approdare in Europa una miniserie televisiva americana di quattro ore sul naufragio del secolo. Ma saremo risparmiati dal minidramma americano anche quello il cui protagonista sopravvive per 80 anni su un iceberg. C'è già una pila di libri: ultimo il romanzo di Beryl Bainbridge (*Si salvi chi può*) che ha vinto l'anno scorso uno dei maggiori premi letterari britannici, il Whitbread. Nell'ossessiva riscoperta del Titanic c'è persino chi ha attribuito al karma fatale della nave inaffondabile il disastro del volo Twa800, precipitato a non molta distanza.

Sono tutte scene ■ ordinaria follia, frutto di una suggestione ■ che dura quasi da un secolo. Perché il Titanic resta ■ delle pietre miliari del '900: forse, azzardando lo storico americano Steven



Biel, c'è ■ desiderio di vederla la svolta del 20° secolo. Il momento ■ tutto cominciò ad andare storto, due anni prima della Grande Guerra: «Un simbolo potentissimo», dice. Eppure il musical di Broadway - costo 10 milioni di dollari - finirà per essere un naufragio danzante, anche se la pubblicità in tono paludato parla di una lezione per tutti, con la civiltà del 19° secolo - fatta di moraleggianti corsetti, di stravaganti codici d'onore ■ di sacrificio - schiacciata quella notte in fondo al mare.

E poi il film. Non è ■ prima volta che il cinema s'interessa ■ quella collisione ■ il destino, come la definisce Hollywood. Nello stesso 1912, pochi mesi dopo il naufragio, comparve *Salvati dal Titanic*. In anni più recenti, nel ■ Lew Grade perse buona parte dei 36 milioni di dollari investiti in *Salvati dal Titanic*: un'altra tappa della maledizione? Qualcuno dice di sì, osservando che anche la pellicola ora in lavorazione, firmata ■ California e in Messico dal regista James Cameron, si è imbattuta ■ una se-

rie di disastri: incidenti sul set, contrattempi nell'allestimento di una maquette del Titanic in grandezza naturale, problemi con l'immensa vasca d'acqua in cui numerose scene sono state girate. Protagonisti Leonardo DiCaprio e Kate Winslet, il film è avvolto da grande riserbo. Tutti ne parlano ma pochi ne sanno qualcosa, salvo una trama che segue in parte la vicenda dei due amanti sulla nave e ■ parte gli attuali tentativi di recupero.

Quelcuno l'ha definito un mix fra *Love Story* e *L'avventura del Poseidone*, con ampi riferimenti ■ Robert Ballard. E' l'americano che nel 1985 scoprì il relitto e scattò le prime fotografie, la cui vita - dice lui - è ormai condizionata da quella vecchia ■ ■ ■ bella e simpatica ma ora che l'ho sposata mi domando se ho fatto un errore. Non posso andarmene perché non mi lascia. Dal Titanic non si può divorziare. Prepariamo le difese, prima d'innamorarci sull'onda della nuova moda.

Fabio Galvano

## IL MENÙ DELL'ULTIMA CENA

Un libro raccoglie le ricette fatali dai timballi alla carne per gli emigranti

LONDRA ■ menù macchiati d'acqua evocano immagini di tavole fragranti anche in terza classe, dove un succulento piatto di maiale alla salvia rincuorava gli emigranti più dell'aragosta al Termidoro servita a Lord Astor qualche piano più sopra. La cucina di bordo del Titanic è ricostruita oggi in un ricettario che restituisce sapori e profumi agli ultimi pasti dei passeggeri durante la tragica notte del 14 aprile 1912.

C'è qualcosa di dubbio gusto nel ricreare il festino gastronomico goduto da quei disgraziati che colarono a picco con la pancia piena, ■ ■ ■ chi si è fatto una cultura sul Titanic ■ batterà comunque ciglio. *Last*

*Dinner on the Titanic* (L'ultima cena sul Titanic), che uscirà il mese prossimo a Londra da Weidenfeld & Nicolson, è destinato soprattutto a chi intende offrire agli amici la mensa più filologica che ■ possa immaginare. A sentire lo storico popolare Walter Lord, c'è in giro un sacco di gente che nella ricorrenza del disastro si cimenta a naso con le pentole nel tentativo di azzeccare il menù. Oggi ■ chef, Dana McCauley, ha resuscitato con puntiglio il cibo che uscì dalle cucine del Titanic la notte del naufragio. Il libro è dedicato ai cuochi e ai camerieri di bordo, annegati nelle gelide acque dell'isola di Terranova.

Le tucchi portate fisse del ristorante di prima classe, che aveva



Un disegno ricostruisce la scena dell'affondamento del Titanic: la notte del 14 aprile 1912. ■ transatlantico andò a sbattere contro un iceberg, qui sopra uno dei sontuosi saloni-ristorante

James Cameron prepara a Hollywood un kolossal «top secret»: con due amanti sulla nave e l'odissea dei soccorsi

chiuso i battenti tre quarti d'ora prima dell'impatto fatale del transatlantico con un iceberg, e del cosiddetto «Ritz» a la carte erano certamente ■ massimo della raffinatezza. Si cominciò dagli antipasti misti, per i quali sono suggeriti «canapés à l'Amiral» con burro di gamberi e brandy, e dalle ostriche «alla russa» con vodka e cren.

Segue il primo, un «consommé Olga» che a quell'epoca era fatto col midollo spinale assiccato di stoccafisso. Poiché bisognerebbe partire per una spedizione di pesca sul Volga per procurarsi questo rarissimo ingrediente, tanto vale sostituirvi le capesante. Oppure, il ristorante del Titanic prevedeva una più rustica crema d'orzo. Quella sera c'era soltanto un'opzione di pesce per il ■ ■ ■ il salone in unido con salsa Mousseline. ■ ■ ■ il piatto più spettacolare restano i «Filets ■ ■ ■ gnognon Lati», ■ ■ ■ bancarelle di triglie ridotti sotto forma di medaglioni in salsa burrosa con Madeira, cognac e foie gras, sormontati da una fetta ■ ■ ■ tartufi ■ ■ ■ In alternativa fu servita anatra glassata al Calvados

con salsa di mele ■ lombi di vitello alla Forestière o pollo al forno ■ salsa lionese.

I timballi di piselli alla menta precedevano il «punch romaine», ghiaccio alcolico allo champagne e rum prediletto dal grande chef Escottier, giusto per sciacquare il palato prima di attaccare un piccione arrostito su ■ letto di crescioni accompagnati da asparagi ■ ■ ■ vinaigrette allo champagne e zafferano. Chi a questo punto borchieggiava deve sapere che la nona portata ■ ■ ■ una bella porzione di foie gras. Tra i dolci più interessanti spiccano le pesche in gelatina alla chartreuse. Nel non meno sontuoso ristorante «à la carte» gli ospiti ■ ■ ■ abbuffarono di uova di quaglia in gelatina di carne e caviale ■ ■ ■ qualche alla chetia.

Della classe a parte, anche in seconda e terza classe si mangiava molto a bene: per i loro passeggeri era come se fosse sempre domenica. Il menù dell'ultima cena in seconda ■ ■ ■ generose portate di pesce in salsa piccante d'aceto, senape, Worcestershire e peperoncino, oppure pollo al curry o tacchino in salsa di mirtillo come per Natale. Seguiva una gelatina di vino, ■ ■ ■ un «sandwich al cocco». O il magnifico pudding di prugne, mandorle e rum considerato un piatto da di festa anche dai ■ ■ ■ di terza classe che per non morire andavano in America.

Il salone da pranzo degli emigranti era dignitoso, stando alle foto scattate prima del viaggio inaugurale. I pasti erano tutti robusi. E c'era sempre la carne: ragù di manzo, ■ ■ ■ merluzzo, o cinghiale, o montone, con contorno di riso e albicorche per dessert. Perciò la compagnia armatrice White Star sapeva che, malgrado il bucciere dei clienti miliardari, erano ■ ■ ■ emigranti il pane e burro del Titanic.

Maria Chiara Bonazzi

## NUOVO FIAT MARENGO.

L'auto nel mondo del trasporto.

Il mondo del trasporto ha raggiunto un nuovo traguardo: con il comfort e lo spazio del nuovo Fiat Marengo, nato per cambiare il vostro modo di lavorare e soprattutto di viaggiare.

**IL VOSTRO ■ ■ ■ LAVORO.** Nuovo Fiat Marengo fa del vostro lavoro sempre un buon lavoro, grazie al capiente vano di carico con pavimento in PVC, agli otto ganci di fissaggio e alla co-

moda ribaltina che agevola l'accessibilità al vano. **UNA GRANDE AUTO AL VOSTRO SERVIZIO.** Nuovo Fiat Marengo amplia i vostri orizzonti automobilistici con prestazioni al top, consumi contenuti e con tutti gli elementi di sicurezza attiva e passiva che solo una grande auto può offrirvi. **GUADAGNATE IN ELEGANZA.** L se volete una linea unica e all'estremo di serie completi cattedralli di serie, elmsura centralizzata, sterzo a pignone, autoradio RDS, per citarne solo gli ementi non avete che un veicolo commerciale, il nuovo Fiat Marengo. Per aprire lo spazio al vostro lavoro, per dare più comfort ai vostri viaggi

**I ■ ■ ■ DELL'OPERAZIONE BUON LAVORO.** E oggi anche il mio Fiat Marengo può essere vostro a condizioni eccezionali. Con in più, la possibilità di usufruire delle agevolazioni fiscali previste per i veicoli commerciali concessione e successi Fiat vi spartiranno per fornirvi tutte le informazioni e aiutarvi all'acquisto.



MOTORI: 1910 Turbo Diesel da 75 a 100 CV  
VOLUME DI CARICO: 1.590 dm<sup>3</sup>  
PORTATA UTILE: 570 kg  
DIMENSIONI VANO DI CARICO: Lunghezza 1.736 mm  
Larghezza 1.448 mm - Larghezza tra passaruote 1.035 mm  
Altezza al centro: 922 mm

VEICOLI COMMERCIALI FIAT. L'ITALIA CHE LAVORA. FIAT

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DELLA LIGURIA, PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



## CONFESSIONI

## IO, ATTORE

MILVA SCARFI

**M**OLTI anni della mia vita sono stati un vero disastro. Il troppo successo ti può rovinare come ti rovinano i troppi fallimenti. E io ho pensato seriamente di dare un calcio a tutto. Che ■■ significa essere una star, se poi non si riesce ad arrivare da nessuna parte? Certo, si è celebri e si è benvenuti dappertutto, ma poi tutto finisce lì. E' come stare seduti su una pila di dolci e piluccarla pezzo dopo pezzo, fino alla crosta.

Sono stato sotto analisi ■■ all'inizio ero molto spaventato. Spaventato che potesse distruggere gli impulsi che mi rendevano creativo, cioè artista. Una persona sensibile riceve 50 impressioni diverse là dove un altro ne cattura soltanto sette. Ma le persone sensibili sono anche molto vulnerabili: vengono ferite e soffrono per il solo fatto di essere così sensibili. Alla fine, comunque, l'analisi mi ha aiutato, ma ancora adesso sono instabile e mi sento confuso.

Van Gogh: Ecco un esempio di quello che può succedere quando una persona non riceve riconoscimento. Ci si mette da parte. Ma penso che succeda anche quando si ha successo. Mi è servito molto tempo prima di rendermi conto che ero una star. Ero così assorbito da me stesso e dai miei problemi che non mi guardavo mai intorno. A New York camminavo per miglia e miglia, di notte, e non riuscivo a vedere niente. E ■■ ero mai sicuro delle mie capacità di attore, ne sapevo se recitare era davvero quello che volevo. Neanche adesso lo so.

Devo dire che la maggior parte dei tipi di Hollywood, umanamente, sono dei falliti. E' la cosa più difficile al mondo accettare: il ■■. Quando si è diventati star, si vuole diventare star ancora più grandi. Niente importa più, tranne il fatto di essere un idolo del pubblico. I soldi arrivano a palate e d'improvviso si è ricchi. Si finisce per perdere ogni senso della misura.

Quando dico qualche cosa, questa non viene ■■ capita. Ma adesso mi sto costruendo una corazza per difendermi da questo tipo di equivoci. Così, non potranno più ferirmi. Il problema è che non ti colpiscono mai direttamente. Lo fanno in modo più sottile. Prendete per esempio certe storie che sono state scritte sul fatto che io non metterei quasi mai le scarpe. L'hanno ripetuto solo perché una volta mi sono dimenticato di indolore quando ho lasciato il Birmingham Hospital. E' tutto così assurdo. Hanno anche scritto che vedo in moto con due patti neri accovacciati sulle spalle. Tirano in ballo tante scemenze solo perché so di me non trovo niente delle tipiche notizie spazzatutto. Non ne la prenderei cosa tanto. ■■ certa gente fosse più intelligente. Ma ■■ pigri. La maggior parte dei commentatori, per esempio, non si scomoda per cercarmi, ma, dato che sono un personaggio, pensa di dover scrivere su di me comun-



## Il più amato divo di Hollywood ha scritto il proprio autoritratto: con sincerità

Brando: «Ultimo tango». A destra con la Dunaway in «Don Juan De Marco»

ricco  
fragile  
fascinoso  
utopista

## MARLON BRANDO



Arietty, il primo amore di Brando per un'attrice. La incontrò a Parigi ma fu una delusione: «Era un tipo troppo duro»



## La mia donna

Non ho amato mai e nessuno

**L'**UNICA volta che mi sono innamorato di un'attrice fu con Arietty. Voglio dire che ero davvero innamorato. Appena andai a Parigi, chiesi di conoscerla. Andai da lei come si va in un tempio. Era la mia donna ideale. Wow! Ma che tremendo errore! Che delusione! Lei ■■ un tipo troppo duro. Ma l'amore resta fondamentale. Non c'è altro motivo per cui vivere. Gli uomini non sono diversi dai topolini. Sono nati per soddisfare le stesse funzioni. Per procreare. Che altra ragione ci sarebbe per vivere? L'amore: è stato il mio maggiore cruccio. La mia incapacità di amare. Io non riesco ad amare... nessuno. Non riesco a fidarmi abbastanza di qualcuno per concedermi completamente. Ma, comunque, io sono pronto. Lo voglio. ■■ forse potrei, ■■ quasi riuscito... perché che cos'altro c'è? Tutto il problema sta proprio lì, amare qualcuno.

La donna più desiderabile è quella che sa come amare. L'idea che una donna sappia amare in ogni caso è assurda. Amare è qualcosa che si impara. Ma saper ■■ non è solo un fatto fisico, come molti pensano. Io ho toccato molte donne (certo, tutti gli uomini le hanno toccate). Eppure, nove donne su 10 si mettono a guardare da un'altra parte oppure reagiscono male. Per questo, sono sempre stato affascinato da quelle donne che, appena toccate, si girano e ti guardano dritto negli occhi. E questo vale sia quando stringo loro le mani a un party oppure quando le abbraccio (davanti a una telecamera, naturalmente).

Il punto è che il rapporto tra un uomo e una donna non decolla mai se la donna ■■ sa che cosa fare. E' sempre la donna che ha il controllo e stabilisce se l'amicizia deve diventare qualcosa di più. Dipende tutto dall'inizio. Se ■■ donna non sa ■■ cominciare una storia d'amore (e ogni amicizia tra ■■ donna è una specie di flirt), lei ■■ saprà neanche come ■■ continuare. E ■■ una donna non sembra capace di continuare, nessun uomo avrà mai la voglia di prendere l'iniziativa.

Sono stato in analisi: le persone sensibili soffrono ■■ vengono costantemente ferite ora sto meglio ma sono ancora instabile e confuso

Tarita, la moglie esotica. A sin. l'attore in «Il selvaggio»



attore deve sempre stare in forma. Mi piace nuotare e fare lunghe camminate in campagna. Amo molto la natura. Di ■■ ra infatti esco poco. Vado nei

Se sei una star, vuoi diventare ancora più grande, fai soldi perdi il senso della misura



La mia prima volta a Hollywood è stata nel 1949, quando ci andai per «Omni», un film che raccontava la storia di alcuni veterani di guerra paralizzati. A quell'epoca fui accusato di essere un violento e mi criticarono per la mia famosa giacca di pelle nera, per la mia moto e anche per la mia predilezione per oscure segretarie invece che per le ragazze del set. Ma il solo motivo per cui mi trovai lì fu perché ■■ avevo ancora maturato il coraggio morale di dire no ai soldi. Adesso ne ho accumulati abbastanza per vivere bene per il resto della mia vita e, quindi, non mi preoccupo più di fare altri soldi. A questo punto vorrei dare un qualche contributo culturale e dare una mano per qualche uno dei grandi problemi sociali di oggi. Voglio avere uno scopo e scoprire un significato che vada oltre il fatto di essere un attore.

I film, comunque, nascono da grandi potenzialità. Possono finire del bene. Almeno, alcuni possono farlo e sono quelli che voglio fare. Ma è sempre un colpo di fortuna riuscire. Tutto è fatto un po' a caso. Nulla è davvero serio. Non c'è nessuna immaginazione. I film ■■ ti migliorano come attore. Bisogna essere tipi di serie A perché ■■ c'è mai tempo di improvvisare e provare idee diverse per un personaggio. Se uno lo fa, la produzione esce dai tempi previsti e i costi si moltiplicano. Nessuno ha la possibilità di maturare in una parte, come succede invece quando si è in teatro.

Penso spesso a quanto sia strano il fatto che ho vinto l'O-

scar per «Fronte del porto». Ricordo che appena 10 minuti prima dell'inizio del primo ciak, a New York, dissi: «Devo capire il personaggio». Avevo esattamente 10 minuti per immergermi in una parte per la quale avrei vinto l'Oscar.

Film a parte, spesso mi chiedo che ■■ farei se dovessi perdere le gambe o se qualcuno mi buttasse dell'acido in faccia, sfuggandomi per sempre. E ■■ risponde che diventerei un batterista. Anno moltissimo il ritmo. Comprai la mia prima batteria ■■ 15 ■■ anni dopo mi misi a ■■ in una band.

Devo dire che è raro che la gente ricordi il mio nome. Mi

chiamano Brando Brando oppure Marlon Brando. E' difficile che lo dicano giusto. E allora io mi vendico quando arriva il momento ■■ firmare gli autografi. Non scrivo mai niente. Dopo tutto, che cosa si può scrivere a un tizio che si è appena incontrato ■■ a un estraneo totale? E così scarabocchio una decina di parole illeggibili e tutti sono contenti. Le persone a cui ho fatto la dedica passano poi la settimana a cercare di decifrarla. Fanno vedere il mio autografo agli amici e chiedono aiuto. E, 15 ■■ anni dopo mi misi a ■■ in una band.

Devo dire che è raro che la gente ricordi il mio nome. Mi chiamano Brando Brando oppure Marlon Brando. E' difficile che lo dicano giusto. E allora io mi vendico quando arriva il momento ■■ firmare gli autografi. Non scrivo mai niente. Dopo tutto, che cosa si può scrivere a un tizio che si è appena incontrato ■■ a un estraneo totale? E così scarabocchio una decina di parole illeggibili e tutti sono contenti. Le persone a cui ho fatto la dedica passano poi la settimana a cercare di decifrarla. Fanno vedere il mio autografo agli amici e chiedono aiuto. E, 15 ■■ anni dopo mi misi a ■■ in una band.

Devo dire che è raro che la gente ricordi il mio nome. Mi

■■ faccio? Mi avvicino con molta delicatezza. La cirondo. Gradualmente. Poi, mi ritiro e aspetto. Lascio che si incuriosiscano. Al momento giusto, ■■ faccio vedere ■■ nuovo. Li cirondo. E loro non capiscono che cosa sta succedendo. E prima che se ne siano resi conto sono caduti nella rete. Li ho ■■ pugno. D'improvviso io ■■ tutto ciò che loro hanno. Molti di loro - lo confesso - sono tipi sempre fuori posto, dappertutto. Non ■■ accettati. Sono stati feriti in qualche modo. E io voglio aiutarli ■■ loro possono fidarsi di me. Io sono il capo, il duca.

Le mie abitudini? Faccio ginnastica regolarmente perché un

locali solo se c'è un artista che voglio vedere.

Adesso sento che vorrei dare il mio contributo per aiutare la causa della fratellanza universale. I popoli dell'Asia, per esempio, cercano in ■■ americani messaggi di amicizia, non di guerra. Certo, si sentono ripetere così spesso frasi come «La fratellanza universale del genere ■■ che alla fine sembrano perfino false. Ma resta il fatto che è l'unico mezzo che permetterà al mondo di sopravvivere.

Marlon Brando  
Copyright © International Press Syndicate  
e per l'Italia «La Stampa»

«Il suono dei parchi»: teleconferenza dalla Rai con New York e Los Angeles

## Natura-musica, Torino chiama America

Sette compositori al lavoro e un talk-show

**TORINO.** Gli studi televisivi del Centro di Produzione Rai di Torino ■■ trasformeranno per due giorni, il 21-22 marzo, in un ideale parco naturale: accoglieranno il Convegno Internazionale il «Suono dei parchi». Una teleconferenza sulla natura piemontese protetta: dalle Alpi, alle valli del Po e dell'Orba, dai Sacri Monti di Orta e Varallo, alle selvagge cime della Val Grande, da La Mandria, alle sponde del Ticino, alle colline astigiane che hanno conservato persino un fossile di balenottero. Scienziati, filosofi, poeti, compositori, archeologi, paleontologi, scrittori, giornalisti, registi, il Centro Ricerca Fiat, discuteranno della natura del Piemonte, una delle più antropizzate, dei suoni che essa produce e di come l'uomo può trasformarli in musica.

La regista Marilena Fogliatti della Rai ha creato un'atmosfera immersa nella natura; Orlando Perera e Beppe Rovera condu-

ranno la teleconferenza, creeranno un clima di dialogo fra esperti di ogni disciplina, porranno loro domande ed esigeranno risposte per capire insieme la natura, per comprenderne gli aspetti più sconosciuti, per far sì che i parchi naturali della Regione Piemonte siano conosciuti e amati, arricchiti d'una cultura che non può essere di settore, ma aperta a tutte ■■ esperienze.

E' questo lo scopo che si ■■ prefisso la Nuova Arca di Torino per divulgare la cultura dell'ambiente, della natura oltre Oceano, per far ■■ che esperti della Columbia University ■■ New York e dell'Istituto Italiano ■■ Cultura di Los Angeles imparino ad amare attraverso ■■ suono e poi ■■ la musica, le splendide valli, i fiumi, la cima innevata, i laghi Maggiore e d'Orta, incastonati fra i monti su cui si adagiano gioielli architettonici unici al mondo. Gli americani e la Comunità italiana di Los Angeles ■■

New York hanno accolto con entusiasmo questo primo dialogo ed esortano il Piemonte ad altri confronti. Ai nostri esperti «porranno», fra gli altri, lo scrittore Ray Bradbury, Renzo Rossellini, Nathan Shapira da Los Angeles; Mariastella Lorch, Graciela Chichilnisky, Peter Eisenberger ed Erick Mortensen da New York.

Sarà un talk-show fra personalità del mondo della cultura, internazionalista, un confronto italo-americano, quindi, che dagli studi della Rai di Torino diffonderà negli States le immagini e i suoni dei parchi piemontesi, il pensiero degli esperti, la musica. La musica che, nella fase primaverile del progetto ideato dall'architetto ambientalista Gio Dardano, si è arricchito degli appassionati contributi di Enzo Restagno, Roman Vlad, Louis Andriessen, George Benjamin, Gérard Grisey; di Alida Tui per La Nuova Arca e degli stessi Orlando



Perera e Marilena Fogliatti.

La natura piemontese sarà allora affidata alle capacità creative di sette compositori, tre stranieri (François Paris, Francia - Rosalie Hirs, Olanda - Richard Causton, Inghilterra) e quattro italiani (Carlo Boccadoro, Giovanni Cima, Paolo Furlani, Roberto Vacca) i quali, a primavera, saranno ospitati per cinque giorni nei parchi del Piemonte, ■■ comporranno le loro musiche intitolandole ai parchi. A settembre le musiche saranno eseguite in prima assoluta dall'Ensemble Antidogma diretto ■■ Marcello Rota, Fausto Pe-

Lo scrittore americano Ray Bradbury parteciperà da Los Angeles al convegno «Il suono dei parchi»

Stamatina i funerali

E' morto il grande cantautore napoletano

**NAPOLI.** E' morto ieri sera a Napoli, all'età di 81 anni, il cantante Franco Ricci, celebre interprete della ■■ napoletana negli Anni Cinquanta. Diplomatosi giovanissimo al Conservatorio San Pietro in Maiale, Ricci cominciò la carriera come tenore nel 1939 e soltanto dieci anni più tardi passò alla musica leggera. Si impose all'attenzione del pubblico con la vittoria al primo Festival di Napoli del 1952 con «Desiderio e sole» e il terzo posto al Festival di Sanremo del '54 con «La barca tornò sola». Le sue melodie hanno avuto molto successo tra gli amanti della canzone napoletana e i dischi più celebri («Viemmo e c'ò mare e Mergellina») sono stati venduti in migliaia di copie. Ricci ha tenuto centinaia ■■ concerti anche all'estero ■■ partecipato a ■■ film. La sua ultima apparizione in televisione risale allo scorso mese, nel programma «Ci vediamo in tv» di Paolo Limiti. I funerali saranno a Napoli nella Chiesa di San Ferdinando in piazza Trieste e Trento.

«Non mi ha pagata»

Valeria Marini

**ROMA.** Valeria Marini ■■ stata denunciata dalla ■■ ex-colf che rivendica il mancato pagamento di alcune spettanze. Per questo motivo, Annunziata Ruggieri, ex collaboratrice domestica della show-girl, ha presentato un ricorso alla pretura circondariale di Roma (sezione per le controversie di lavoro) chiedendo un risarcimento alla Marini di 3.693.898 lire. Annunziata Ruggieri sostiene, nel ricorso, di aver prestato servizio nell'abitazione di Valeria Marini dal marzo '94 al febbraio '95, per tre ore al giorno per sei giorni la settimana, e di essersi dimessa «in quanto non aveva ricevuto le retribuzioni relative ai mesi da agosto a novembre '94». «Abbiamo tentato molte volte la conciliazione con la signora Marini - ha detto il legale della Ruggieri, Franco Raimondo Boccia - ma lei non si è mai presentata». [Ansa]



Per registrare il Vostro  
prezioso digitale i N  
stampali accanto al  
telo registrare, e  
ShowView. Lasciate  
sul Vostro videoreg  
gramma verrà auto  
strato all'ora indic  
informazioni chiama  
ro di assistenza.  
(02) 269.21.15.

**Disegno del Copyright**  
ShowView è un march  
Gemstar Development  
Gemstar Development  
niti sono riservati  
**I CANALI di SHOWVIEW**  
Rai 1; Rai 2; Rai 3;  
5; Italia 1; 5; Montec  
deomus; Tele+112;  
15, Svizzera Tele-



Torino, la trascinate esibizione del musicista siciliano

# Battiato eroe di due mondi

Gran finale col repertorio Anni 80  
Sul palco anche il filosofo Sgalambro

TORINO. Mai un anglosassone riuscirebbe ad inventarsi tanta eleganza, sull'impianto tradizionale di un concerto da palasport. Luci bianche e bellissime, diapositive in movimento (scritte, vecchie fotografie, ritratti) accompagnano il grido ritorno di Franco Battiato: i templi della musica giovanile che egli abbandonò dopo i primi Ottanta, saturi della perdizione ritmica di «Carcantuccia Palomas». Dopo aver passato 15 anni a cantare per gli eletti (in sandali e accovacciato) un tappeto, anche per farci dimenticare quel famoso periodo, oggi il musicista siciliano appare nuovamente tentato da climi scanzonati, e sulla scena del nuovo album «L'imboscata» riapre il proprio mondo ai grandi raduni, rafforzato dalla presenza in hit parade di due suoi dischi, appunto l'ultimo ma anche una maxicollazione dei più grandi successi, messa in circolazione dalla sua vecchia casa discografica.

Approdato alla buona acustica del Palastampio l'altra sera, il tour divide la propria ispirazione fra le varie e sempre interessanti epoche del Battiato Sound. Fra i quattromila di Torino lo stesso dovunque c'erano sia appassionati dell'«ombra della luce» che ragazzi ansiosi di saltellare al suono del «Centro di gravità permanente»: entrambi i segmenti di pubblico sono stati accontentati solo in parte, ma se ne saranno andati poi via contenti di aver scoperto un Battiato sconosciuto.

Il cantautore privilegia comunque la dimensione più raccolta, ed è come se ancora non si fosse riabilitato, neanche con il linguaggio del corpo, all'impatto più nazionale popolare. Il palcoscenico raccoglie assai bene le due anime, ma ancor meglio esse sono esemplificate dal prodigioso mescolarsi di due tradizioni di musicisti: il «Quartetto Italiano» di archi e un manipolo di musicisti rock di prima qualità, a partire dal batterista Lele Melotti (il più contestato in Italia in questo momento) fino al tastierista Angelo Privitera e David Rhodes, chitarrista di Peter Gabriel che sa penetrare nello spirito di partiture complesse, dando il giusto «flavour» talvolta soltanto con pochi tocchi sapienti. Al cori e spesso solista in inglese, Nicole Walker Smith non manca di affascinare, ma ci ricorda pure di

Dopo anni di concerti acustici per «eletti» tornano atmosfere rock e scanzonate

Franco Battiato: il suo ultimo disco «L'imboscata» sta ottenendo grande di pubblico



la più brava interprete di Battiato resta Alice. Sfila il repertorio doc. «Summer on a Solitary Beach», «Uccelli», «Treni di Tozeur», «Patriots to Arms»; alcuni brani, come «La stagione dell'amore», sono diventati orecchie: molto cita-

to il valzer e molto applaudito in «Voglio vederti danzare»; ma il brano che più appassiona tutti è «La cura», dal nuovo album, con l'embrionico riferimento al soccorso fra esseri umani. Solo nel finale il musicista accontenta i nostalgici degli Ottan-

ta; con «Centro di gravità permanente» scattano in piedi i ragazzi a ballare, invano trattenuti dal servizio d'ordine e persino lesagerati dalla polizia.

Nel pittoresco educato tramutato, si distingue la presenza ieratica, quasi irreali, del filosofo Sgalambro, presentato da Battiato - provocatoriamente? - come una rockstar, o piuttosto un rapper classico. Egli recita in greco antico il prologo «Di Passaggio», poi agita una gamba a ritmo durante l'altro rap in latino, «Canzone chimica». E in quest'universo di precisione, il microfono si sente bene: la sua figura resta misteriosa e un po' inquietante. Successione.

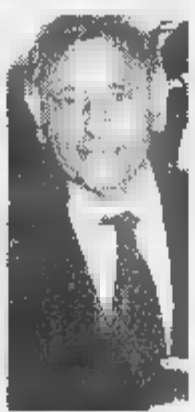
Marinella Venegoni  
Prossime date: 20 Bari, 22 Marsala, 23 Acireale, Roma, 2 aprile Genova, 4 Milano.

## Mogol va in discoteca

«Cerco ritmi più umani»  
Domenica l'esperimento

TERNI. Mogol ovvero Giulio Rapetti - l'uomo che i testi sulle musiche del miglior Battiato continua a far sognare generazioni di italiani - si dà alla musica da discoteca. Naturalmente, non nel senso più banale: nella sua nuovissima scuola di musica del Cet (Centro Europeo di Toscolano) immersa fra i boschi dell'incantevole Umbria, ad Avigliano, in collaborazione con il Sindacato Italiano Locali da Ballo (SILB), è nata l'idea di introdurre nei templi dell'aggregazione giovanile - afflitti da una crisi di presenza - una diversa cultura del divertimento, basata su musiche più umane, su band che suonano dal vivo e su un'animazione che ripropone in video e dischi anche la musica degli Anni Sessanta, Settanta e Ottanta. Un primo esperimento di questo nuovo corso s'è già tenuto con successo all'«Energy» di Cesenatico, ma domenica prossima 23 a Rimini, in occasione del salone delle Sale da ballo, «ci sarà un'ulteriore prova in contemporanea in varie discoteche: Paradiso, Valentino e Pasca ospiteranno la «Discogenerica», con la partecipa-

Il musicista e paroliere Mogol



di gruppi preparati e selezionati al Cet, come i Genius Group, le Cime di Rap e Paganini.

Tutto è cominciato perché ad Avigliano Umbro si tengono da Mogol anche corsi di «filosofia dell'essere», nei quali si parla parecchio dei problemi delle istanze degli «umani». In un ambiente che ha come base la musica e i giovani non poteva non emergere il fenomeno della crisi delle discoteche, templi della cultura giovanile nell'ultimo quarto di secolo. Mogol, che tiene anche corsi per manager di discoteche, racconta di aver vissuto da vicino il raffreddamento di entusiasmo per questi centri di divertimento: «La formula consolidata aveva fatto il suo tempo. La musica techno che ancora vi suona non produce emozioni, né offre stimoli».

(m. v.)

«Per scherzo» di Belvaux con Léaud

## Avvocato Ornella grinta e fascino

Se in Francia alcune riviste hanno trattato così e così «Per scherzo» del belga Lucas Belvaux, un segnale positivo è venuto dai «Cahiers du Cinéma» che hanno recensito assai favorevolmente questa commedia boulevardière, in apparenza lontana dalle loro corde, dedicando la copertina al protagonista Jean-Pierre Léaud. Si potrà obiettare che non è tanto strano da parte del giornale fondatore della cinefilia inneggiare all'arte di un interprete assunto a simbolo della Nouvelle Vague: dacché François Truffaut lo scoprì, facendogli impersonare il suo alter ego Antoine Doinel in quattro pellicole e mezzo sull'arco di vent'anni, Léaud ha lavorato con quasi tutti, da Godard a Chabrol, da Eustache a Garrel. Tuttavia la cosa interessante è che i «Cahiers» si entusiasmano proprio perché con «Per scherzo» Léaud dimostra di essere diventato adulto, cioè se stesso, affrancandosi dal peso carismatico della sua immagine mitologica.

Disoccupato, casalingo e praticante la meditazione zen, Nicolas è il compagno di Alice: grintosa e affascinante avvocatessa che da qualche tempo ha intrecciato una relazione con Gaspar, giornalista sportivo. Scoperta

la tresca, Nicolas va alla riscossa, facendo di tutto per rendere difficile la vita ai due amanti: il che crea una serie di paradossali situazioni, ben congegnate e dialogate dallo stesso regista. E non manca un risvolto isterizzato e malinconico: sarà solo questione di corna, ma fa soffrire un cuore che pizzica di gelosia.

Alla sua opera seconda, il trentaseienne Belvaux ha saputo mettere bene a frutto un'eclettica esperienza di attore fra cinema, teatro e tivù: guidando abilmente un cast scelto con spregiudicatezza. Chi avrebbe mai pensato che potesse funzionare una coppia composta da Ornella Muta e Léaud? E se la nostra bella diva se la cava meglio del solito, Jean-Pierre eccelle, trovando una sua personalissima misura in una recitazione straniata e bizzarra dagli impeccabili tempi comici.

Alessandra Levantesi

### PER SCHERZO

di Lucas Belvaux  
con Jean-Pierre Léaud,  
Antoine Chappey  
Produzione francese  
1997  
Commedia  
Cinema: Massimo 1  
di Torino:  
Quattro Fontane di Roma

Il sabato sera

## La Corrida contro Montesano

ROMA. Sarà con ogni probabilità Corrado l'antagonista di Enrico Montesano nel sabato sera televisivo d'autunno. Canale 5 progetta infatti di affidare a una nuova edizione della «Corrida» condotta da Corrado il sabato sera di ottobre, novembre e dicembre, che vedranno impegnato su Raiuno Enrico Montesano con il varietà «Sorridenti e canzoni», abbinato alla Lotteria Italia. Personaggio femminile di «Sorridenti e canzoni» sarà Milly Carlucci.

La «Corrida» dagli schermi da tre anni. E' uno dei programmi più longevi dello spettacolo italiano. Nel 1994 ha festeggiato il venticinquesimo compleanno della prima edizione radiofonica. In tv ne sono state realizzate sette edizioni, tutte condotte da Corrado su Canale 5. L'ultima, trasmessa nel 1995, riuscì a battere in un paio di occasioni «Scommettiamo che?», allora abbinato alla Lotteria Italia. Per Corrado la preparazione della «Corrida» coinciderà con l'impegno da autore in «Tira e molla», il programma preserale di Canale 5 condotto da Paolo Bonolis con il quale la rete ammiraglia Mediaset è tornata a battere Raiuno e «Luna Park».

La «Corrida» si inserirà in una programmazione autunnale reale che su Canale 5 prevede al momento tre varietà a settimana: il giovedì con «Beato tra le donne» del duo Pingitore-Bonolis, il venerdì, probabilmente, Pippo Baudo, e il sabato Corrado. (s. n.)

# Un'occasione da non perdere



**GENTE + GIOIA**  
solo L. 4.000

Rusconi Editore

Un profugo  
ha pochi minuti  
per abbandonare  
la sua vita.

Pochi minuti per lasciare — Pochi minuti per smettere di essere — persona e diventare un perseguitato, un profugo, un rifugiato. Attualmente — più di 15 milioni in tutto il mondo. Chiunque — vittima di persecuzioni ha diritto a un rifugio sicuro. Voglia — ricordare a — i governi — mondo che questo è un diritto umano fondamentale. E che rifiutare asilo a — profugo significa abbandonarlo al suo destino.



**Amnesty International**  
Premio Nobel per la pace 1977  
Premio delle Nazioni Unite per i — Umani 1978

19 MARZO - 19 NOVEMBRE 1997 CAMPAGNA INTERNAZIONALE RIFUGIATI

Viale Mazzini 146 - 00195 Roma Tel. (06) 3751-060-3751-1860  
INTERNET: <http://www.amnesty.it> - E-MAIL: [info@amnesty.it](mailto:info@amnesty.it)



**CENTRO COMMERCIALE GARDENIA BLU**

**RIVOLI**

# ZANELLA

## SPORT E MODA

**DISTRUGGE  
I PREZZI**

**SCONTI  
FINO AL  
80%**

TUTE GINNICHE TRIACETATO  
**L. 19.000!!**

SCARPE BASKET E JOGGING  
PUMA-DIADORA  
**L. 29.000!!**

SCI ROSSIGNOL MONOSCOCCA\*  
MOD. SUPER GLISSE  
**L. 79.000!!**

SCI ROSSIGNOL 73M  
VÖL KL P20 SLC  
**L. 290.000!!**

GIACCA VERA PIUMA  
**L. 45.000!!**

T-SHIRT  
**L. 10.000!!**

SNOW BOARD  
X Level  
**L. 195.000!!**

SIAMO PRESENTI CON I NOSTRI SCONTI A EXPOVACANZE '97 - TORINO ESPOSIZIONI DAL 14 MARZO

**RIVOLI - C.so Francia, 155 - Tel. 011/9573869 ORARIO CONTINUATO: 9,30-19,30 AL SABATO**

BANCOMAT - LIMITI DI CREDITO: VISA, CARTA SI, AMERICAN EXPRESS, DINERS • FINANZIAMENTI RATEALI IN SEDE

\* SOTTO L'ARTICOLO PER CIENTE E FINO AL 15/03/97

COM. 211.19.18



In collaborazione con

MEDITERRANEAN  
SHIPPING CRUISES

# Expo Vacanze 97

Expo 2000 S.p.A.

Organizzazione KRONOS

## 10 giorni di villaggio vacanze

Dieci giorni di sport, vacanze, allegria, spettacoli, animazione, novità: basta con il solito tran-tran, partono dieci giorni di villaggio per pensare alle prossime vacanze vivendo già come in vacanza. Basta entrare per accorgersene: la vostra vacanza è già qui!

**THERMAE  
SALUS**

All'interno sezione speciale  
dedicata ai centri termali e  
del benessere psicofisico

**POLISMILE**

organizza una

**GRANDE  
CONVENTION**

**funk  
aerobica**

21-22-23  
marzo

Laura Rapuzzi

Pre vendita e info:  
Tel. 011/3292121

Sayonara Motta

Eccezionale:

Nathalie Brou

costo delle  
3 giornate

Laura Cristina

solo L. 3.000

CI VERRANNO A TROVARE...

**VENERDÌ  
ORE 22  
TEO  
TEOCOLI**



**14**

**DOMENICA  
ORE 17**

**SILVAN**



**16**

**MARTEDÌ  
ORE 22**

**IL MAGO ORONZO**  
OVVERO PAUL CREMONA  
DIRETTAMENTE DA MAI DIRE GOL



**18**

**14-23**

**Torino  
Esposizioni**

C.so M. D'Azeglio 15

orari: Martedì-Venerdì 16-24 • sabato 15-24 • domenica 10-24

Scritti con la cura della sezione Promozioni Record









# I bianconeri chiedono a Vieri altri gol nel ritorno dei quarti col Rosenborg, che beffò il Milan

## Juve-sprint, per non cadere in trappola

Lippi: «Velocità e intelligenza»

TORINO. «Scusi Lippi, temo di essere esagerato se sarò eliminato dalla Coppa». Per un attimo il Marcello ha pensato di trovarsi di fronte a un marziano. Non sapeva se ridere o incavolarsi. In realtà il bravo cronista norvegese non scherzava affatto. Lippi ha gradito e ha ribattuto: «Ma che di domande sono queste? Sono cose che non stanno in cielo né in terra. Un piccolo assaggio del clima che regna fra quelli venuti da Trondheim. Ci credono come che il miracolo bis possa riuscire. Se hanno fatto fuori il Milan, perché non riprovarci i campioni del mondo?». Aver messo in crisi la Juve nella partita d'andata è già un fatto che li fa sperare. Lippi non nasconde le insidie di una sfida dall'esito per nulla scontato. Ma il buon momento della squadra è più che un'assicurazione contro le fragole. Per questo non cambia la formazione di una virgola.

La parte la sostituirà di Dumas, un utilizzabile in Coppa, con Tulliano e il ritorno di Jugovic al posto di Tachinardi. Quindi piena fiducia ai gemelloni del gol che tanto bene hanno fatto contro Inter e Roma.

Il tecnico motiva le scelte: «Non c'era alcuna ragione di cambiare. Vieri e Amoroso stanno giocando bene, e giusto che stiano chi sta meglio. Padovano avrà spazio più avanti e Boksic per ora non può andare che in panchina». A proposito del croato che fatica a ritrovare la condizione, Lippi è stato chiaro: «Asteni non ha alcun problema. E' stato soltanto sfortunato nel recupero. Avrebbe dovuto giocare trenta minuti con l'Inter ma è stato espulso. Quindi non ha potuto giocare contro la Roma. Sono le partite che fanno sparire tutti i dolori».

Scontata la formazione, scontatissimo il disegno tattico. Lippi più così succedeva: «Il Rosenborg adatterà il solito 4-3-3, non ci aggraverà, si comporterà come a Trondheim lasciandoci sfiorare ed aspettando di colpire in contropiede. Ho grande stima dei nostri avversari, però non posso pensare ad una nostra elimina-

**Il tecnico: non penso proprio all'eliminazione anche se loro cercano un'impresa storica Christian: la Nazionale? Aspetto senza illudermi**

**L'allenatore norvegese: snobbateci pure, come fecero i rossoneri; oggi ho le stesse sensazioni di allora; ricordatevi che sappiamo attaccare**

zione, anche loro cercheranno un'impresa storica. Avranno di fronte una Juve decisa a fare una partita vera. Abbiamo mezzi per andare avanti, dipende soltanto da noi riuscire. Di sicuro dovremo essere più veloci rispetto all'andata, altrimenti saranno problemi. Useremo tutte le armi possibili per superare il turno e, se sarà necessario, cambieremo il nostro assetto in corsa. Una è sicura: giocheremo per vincere non per gestire quell'1-1 che, in caso di 0-0, ci consentirebbe comunque di superare il turno. Non siamo capaci a speculare».

Dunque avanti. Bisontino. Vieri è finalmente riuscito a convincere gli scottici. Tre gol nelle ultime tre partite gli hanno consentito di allo scoperto superando un delicatissimo periodo. Tanto che ora si parla già di lui come il sostituto di Casiraghi per la doppia sfida con Molde e Polonia. Ma Vieri non ha certezze: «Maldini sa tutto di me, mi convocava nella Under anche quando stavo bene. Con lui

ho trascorso quattro anni stupendi, vincendo due titoli europei e segnando dieci gol in diciannove partite. Chissà, tutto è possibile. Però non voglio illudermi, aspetto domenica per le convocazioni. Il mio telefono cellulare è sempre acceso».

Il suo gol a Trondheim forse è servito per spingere la Juve verso le semifinali. Ma Vieri non crede che il più sia fatto: «Non lo penso perché ora conosco bene i norvegesi e so che tattica adotteranno anche stasera. So bene, ho superato i miei problemi legati al fatto di non essere abituato a certi ritmi di gioco. Ora faccio come prima, ma almeno raccolgo i primi risultati a questo mi dà fiducia. Non pensavo di fare così bene, ho attraversato momenti molto brutti, ero giù di morale perché non giocavo mai».

Ma la sua dote maggiore è quella di non arrendersi. Così sono arrivati i primi gol pesanti. E dopo la doppietta alla Roma è logico che ora i riflettori puntino su di lui. Il Bisontino rifiuta ruoli scomodi: «Non dipenderà da me la qualificazione alle semifinali. Ci vorrà una Juve alla grande per centrare questo traguardo. Non dovremo cambiare tattica rispetto a Trondheim: il segreto per metterci in difficoltà i norvegesi è quello di giocare sempre la palla a terra, sarà più facile superare una difesa di gente alta e per nulla lenta come pensava».

Sul fronte norvegese, Nils Arne Eggen cambia nulla. Troppo bello e concreto il Rosenborg che bloccò la Juve sul pareggio per cercare chissà quali altre diavolerie tattiche. Quindi avanti con gli stessi uomini di quindici giorni fa (in panchina compresa) nella speranza che l'impossibile accada davvero. Spiega: «Provo la stessa sensazione di quando affrontammo il Milan e spero che, come i rossoneri, anche la Juve ci snobbi. Allora giochiamo all'attacco e questo sorprende la squadra di Sacchi. Nessuno si aspetta che i norvegesi fossero così coraggiosi».

Fabio Vergnano

CANALE 5 ORE 20,30

Juventus	Rosenborg
(4-4-2)	(4-3-3)
1 PERUZZI	1 JAMTFALL
5 PORRINI	2 BERGQVIST
2 FERRARA	3 HOFIUN
4 MONTERO	15 LUELDE
13 IULIANO	5 STENSAAS
7 DI LIVO	6 STRAND
14 DESCHAMPS	8 SKAMMELRUD
21 ZIDANE	20 SOLTVEIT
18 JUGOVIC	14 HEGGEN
16 RUFFINO	11 RUSHELD
15 JAKOBSEN	11
Arbitro: MELO PEREIRA (Portogallo)	
12 RAMPULLA	12 ODEGAARD
20 TACCHINARDI	4 BRAGSTAD
	10 BRATTBAKK
	13 SORLI
11 PADOVANO	17 FJORTOFT
ALL: LIPPI	ALL: EGGEN



Vieri ha segnato tre gol nelle ultime tre partite

COPPA CAMPIONI

Detentore JUVENTUS  
Finale 28 maggio a Monaco B

QUARTI DI FINALE	AND.	RT.
[Ota]	ATL. MADRID [Spa]	1-1
BORUSSIA D. [Ger]	AUXERRE [Fra]	3-1 oggi
MANCHESTER U. [Ing]	[Por]	4-0
ROSENBERG [Nor]	JUVENTUS [Ita]	1-1 oggi

I NUMERI DELLA STORIA

0 Le sconfitte della Juve, unica squadra imbattuta nell'attuale Champions League.

1 Il precedente della Juve con squadre norvegesi: nei sedicesimi Uefa '93-94 col Kongsvinger (1-1 e 2-0).

2 I gol subiti finora dalla Juve in Champions League: un passivo record, 1-1 col Rapid Vienna e 1-1 a Trondheim.

95 Le partite disputate dalla Juve in Coppa Campioni: 19 vittorie, 19 pareggi e 24 sconfitte.

470 Le reti juventine nelle tre coppe europee, 158 in Coppa Campioni. Betegga con 27 gol è bomber assoluto, Platini, con 17 reti, è primatista in Coppa Campioni.

## Gil: «L'Ajax? Troppi negri»

Il boss dell'Atletico infiamma la vigilia

Il presidente della società olandese, Michael Van Praag, non ha nascosto il fastidio per dichiarazioni che ha potuto vedere ascoltare grazie ad alcune cassette inviategli da Madrid. I dirigenti dell'Ajax hanno definito le frasi di Gil «imperdonabili» per questo non prenderanno parte al rinfresco offerto dal presidente dell'Atletico prima della gara.

L'allenatore dell'Ajax, Louis Van Gaal, ha affisso negli spogliatoi una copia di una lettera di Gil ai dirigenti della squadra olandese nella quale però compaiono scuse. Van Gaal ha ammesso che è un modo per motivare i suoi uomini che stasera affrontano a Madrid l'Atletico. «E' abbastanza di quell'idiotia di Gil».

La stampa dei Paesi Bassi non ha perdonato al presidente della società madrilena, Jesus Gil, alcune dichiarazioni razziste che lo ha definito «idiotia» e «pezzo». Gil, nei giorni scorsi, aveva paragonato l'Ajax al Congo «perché escono fuori negri» tutte le partite. Un attacco talmente pesante che anche il compagno quotidiano Volkskrant ha pubblicato un articolo intitolato: «L'Ajax ne ha abbastanza di quell'idiotia di Gil».

Ma i lizza restano altre squadre importanti: le inglesi Arsenal e Manchester United, la spagnola Real Madrid, il Milan e la brasiliana San Paolo, che però pare abbia grosse difficoltà economiche. Sul Real è invece calata la scure di Ronaldo, che ha detto: «Non voler giocare per i madrilisti. Il sogno del giovane astro del calcio è quello di tornare in Brasile, destinazione Flamengo».

Piero Serantoni

stanza grave quando il pubblico sugli spalti fa affermazioni di questo tipo e lo è molto di più quando certe frasi vengono dette da persone che ricoprono incarichi importanti, ha detto Van Gaal.

Il Volkskrant ha scritto: «In Spagna è rimasto sorpreso dalle dichiarazioni di Gil... In Spagna la notizia c'è quando Gil non fa notizia. I giocatori dell'Ajax considerano Gil un idiota e secondo Babangida (attaccante della squadra di Amsterdam, ndr) il presidente dell'Atletico Madrid beve troppo prima di rilasciare interviste», legge ancora sul quotidiano. «Ha detto cose intollerabili sull'Ajax e fino a quando non porgerà le sue scuse an-

dremo alla perché non piace la gente che parla in questo modo dei nostri giocatori, ha detto Van Praag.

Non è la prima volta che l'Ajax è nella bufera per motivi razziali. Di recente i fratelli Ronald e Frank De Boer (bianchi) sono stati accusati da alcuni compagni (di pelle nera) di infliggere più di altri sulle decisioni dell'allenatore Van Gaal. Nelle ultime stagioni (da Seedorf a Kanu, da Davids a Reiziger) sono stati preferibilmente ceduti i calciatori di colore. Dello stesso Kluivert, già acquistato dal Milan, le uniche cose che piacciono ai compagni, sarebbero i dolci che la mamma prepara per il dopo allenamento.

Ai recenti Europei d'Inghilterra, anche la nazionale olandese fu polemica di origine razziale. Davids lasciò il ritiro durante la fase preliminare e l'ex laziale Winter finì quasi giorni appeso all'inter. Non che qualcosa non funzionava nei rapporti tra bianchi e neri all'interno dello spogliatoio. [r. a.]

Si scatena la caccia al brasiliano, solo Moggi assicura: «La Juve è interessata»

## Cragnotti: mezzo Ronaldo è già mio

«La Lazio lo vuole, per la Cirio è un affare possibile»

ROMA. Ronaldo in Italia? E' l'oggetto dei desideri delle grandi società italiane. Ma ne pensa il vicepresidente del Consiglio? «Costa cento miliardi? Troppo. No, le società italiane farebbero meglio a investire nei vivai. Non possiamo dimenticare che il Paese sta vivendo un momento in cui conta controllare le risorse. Penso che per fortuna oggi le società sono a scopo di lucro e, quindi, hanno bilanci che vengono attentamente controllati. Gli investimenti vanno misurati alle possibilità, non possono più ripetere gli «sfondamenti», le esagerazioni di qualche anno fa. E poi, conclude Veltroni, guardo la classifica cannonieri e vedo in volta Iuzaghi e Montella. Non basta. Buffon oggi è il portiere più forte del mondo: ragazzo di buona famiglia certo, ma sempre un ventenne. Più che ad andare a caccia di Ronaldo le nostre società devono pensare ad investire nei vivai che sono il futuro del calcio».

La dichiarazione del vicepresidente del Consiglio (a Palazzo Chigi nell'incontro con i campioni che diventeranno ambasciatori dello sport nella scuola) vanno a scontrarsi con quelle di Cragnotti, che, quasi contemporaneamente, parla nel centro sportivo laziale di Formello. «Ronaldo è al 50% della Lazio. Cento miliardi sono una grossa cifra, la Cirio ha la potenzialità per affrontarla. Sappiamo bene che per muoversi su queste dimensioni serve una politica finanziaria più grande di quella di una semplice società di calcio».

Cragnotti, che è appena rientrato dal Brasile, spiega: «In Sudamerica tutti i ragazzi indossano la maglia del Barcellona, anzi di Ronaldo. Il giocatore ha una potenzialità enorme di ritorno di immagine. E' facile immaginare cosa si può fare con la commercializzazione del suo nome. Può essere l'affare del secolo. E' questo che stiamo studiando alla Cirio. Se la

valutazione sarà positiva ci muoveremo a livello pratico e definitivo. Ribadisco, questa è un'operazione che può fare solo una società che abbia alle spalle un grande gruppo. Signori e Casiraghi stanno tranquilli. Ronaldo non incide sul loro futuro. Per la fine dell'anno, massimo inizio del '98, la Lazio è quotata in Borsa».

Il brasiliano del settembre, compirà 21 anni il 22 settembre. Nel '93-94 segnò 36 reti in 34 partite con la maglia del Belo Horizonte. Subito dopo passa al Psv Eindhoven (grave infortunio alla caviglia ma 42 reti in 42 partite) dove disputa due campionati. L'estate scorsa lo prende il Barcellona alla modica cifra di 10 miliardi. Di quattro l'ingaggio annuale del giocatore. Il giocatore vuole un au-

mento, il Barcellona fa il sordo. E allora scatta la caccia a Ronaldo. La clausola rescissoria (in Spagna si chiama carta della libertà) vale 47 miliardi. Poi ne servono altri 67 per il contratto decennale del giocatore. Durata non in Italia, la legge ammette infatti soltanto vincoli di 5 anni.

Gli ostacoli alle aspirazioni della Cirio sono evidentemente grandi. La società, che ha forti interessi commerciali in Brasile, cade comunque i piedi, non altro sarà fatta pubblicità.

Intanto Moggi smentisce qualsiasi interessamento della Juve su Ronaldo: «Il giocatore fa gola a tutti e piace moltissimo anche a noi. E' un talento indiscutibile ma non possiamo prenderlo perché è incompatibile con la politica eco-

nomica della società. Abbiamo già giovani importanti e sufficientemente bravi a garantirci un futuro pieno di vittorie. Anche gli Agnelli hanno detto che lo prenderemo. Fateci uscire da questo giro di club, non vogliamo guastare lo spogliatoio».

Ma i lizza restano altre squadre importanti: le inglesi Arsenal e Manchester United, la spagnola Real Madrid, il Milan e la brasiliana San Paolo, che però pare abbia grosse difficoltà economiche. Sul Real è invece calata la scure di Ronaldo, che ha detto: «Non voler giocare per i madrilisti. Il sogno del giovane astro del calcio è quello di tornare in Brasile, destinazione Flamengo».

Piero Serantoni



Ronaldo (sin.) potrebbe finire come di Cragnotti (qui sopra): «Può essere l'affare del secolo, un'operazione che la Cirio sta studiando» ammette il presidente della Lazio

SPORT FLASH

**CALCIO, PERUGIA E INTER.** Per volere dei giocatori il Perugia è in ritiro a Norcia. Vi resterà fino a sabato, vigilia della gara col Cagliari.

**COPPA.** Accordo tra Vicenza e Napoli: giocano le finali di Coppa Italia giovedì 8 e 29 maggio per evitare sovrapposizioni con le finali Uefa e Champions League.

**KLINSMANN, ADDIO BAYERN.** Klinsmann lascerà il Bayern di Trapattoni a fine stagione. «Non mi trovo bene, andrò a giocare all'estero».

**IL GIALLO.** Il popolare calciatore inglese avrebbe schiaffeggiato una 27enne. Scotland Yard ha aperto un'inchiesta per presunta aggressione. L'anno scorso Gazza suscitò un vespaio tra le femministe quando ammise di aver picchiato la moglie Sheryl.

**ITALIA, FAN-PLAY.** Il calcio italiano figura al 21° posto nella classifica fan-play dell'Uefa. Al 1° posto per ora c'è l'Inghilterra davanti a Finlandia e Norvegia.

**VIA, E'** partito ieri mattina, da New York, il viaggio intorno al mondo della Ferrari F355. Una tempesta ha imposto di cambiare il percorso originale, che prevedeva tappa a Detroit prima di arrivare in Canada.

**DI GEL.** La Ferrari sta andando bene al punto che per la prima volta il tedesco si sbilanciò. «Dopo Melbourne è importante sprecare le occasioni, potremmo così avere più opportunità di lottare per il mondiale».

**LA HILL.** Damon Hill ha ricevuto la medaglia dell'Ordine dell'Impero britannico dalle mani della regina Elisabetta per i meriti acquisiti in F1.

**BERGER SENIOR.** Il tribunale di Innsbruck ha condannato a 5 anni e 4 mesi di carcere Johann Berger, 62 anni, padre del pilota di F1, colpevole di truffa.

**SARAJEVO LA TRIS.** Non si è corsa, ieri, la Tris di Napoli a causa di un'agitazione degli allenatori i guidatori campani. Scommesse rimborsabili alle viglie del 28.



Petito ieri si è ripreso il primato

Nella Tirreno-Adriatico dominata da Petito c'è anche il tedesco, definito l'erede di Indurain

## Ma dov'è Ulrich? Si nasconde e pensa al Tour

I compagni: «Con quel fisico può vincere come e quando vuole»

DAL NOSTRO INVIATO

Dmitri Konychev, 31 anni, russo, ma di domicilio (Gardai) lingua italiana ha vinto la sesta e penultima tappa della Tirreno-Adriatico. Petito ha ripreso la maglia giallorossa di leader che ieri gli è tolta Pianegonda. Ora 9° dividono il primo dal secondo, Dmitri Konychev è uno di quei corridori provenienti dall'Est che, muniti di tutte le doti per suonare spesso e volentieri agli avversari, si sono un po' persi per strada. Non è il solo tra i russi in Italia ad aver sperperato un notevole patrimonio.

Ora sembra che si sia messo a pedalare d'impegno. Se Konychev la Milano-Sanremo di sabato, non sbalordirebbe

nessuno: ha classe, «Ho ancora tempo per prendermi una buona parte di quello che mi spetta». Il numero dei possibili sanremisti non è esiguo e Konychev è tra loro.

Nelle pieghe della Tirreno-Adriatico continua a passeggiare molto mimetizzato Jan Ulrich, il tedesco che la maggioranza dei colleghi ha eletto a successore di Indurain. Ulrich si allena e pensa al Tour. Se gli mostri un sasso gli domandi: questo cos'è? Risponde: il Tour.

Il velocista Lombardi, unico italiano della squadra di Ulrich, la Telekom, assicura che Jan di Tour ne può vincere due o tre e lo definisce atleta formidabile. Se lo è davvero lo sapremo in luglio. Prima, accontentiamoci di osservarlo. Fisicamente, un corazziere.

Tornando alla Tirreno-Adriatico, il clou della tappa si è svolto sulla salita finale. Petito, che aveva promesso ai compagni di riconquistare la maglia, ha attaccato prima volta e gli è andata male: Pianegonda gli s'è incollato alla ruota. La seconda volta gli è riuscita meglio: Pianegonda s'è incollato all'asfalto. Gioia dell'uno, lacrime dell'altro. Coraggio, c'è ancora un pomeriggio per darsi battaglia.

Caso Fondriest. La risonanza magnetica ha escluso guai seri alla schiena. E' probabile che riesca a presentarsi alla via della Sanremo, anche se le condizioni non saranno certo quelle che lui e la nuova squadra francese s'auguravano.

Giovanni Ranieri



# Coppa Uefa: nerazzurri promossi in semifinale, ma l'Anderlecht li fa soffrire Inter ok, doppia firma di Ganz

## Hodgson lo toglie e San Siro contesta

MILANO  
DAL NOSTRO INVIATO

La seconda doppietta di Ganz, l'asso di Coppa Uefa nella manica di Hodgson, ha messo al tappeto l'Anderlecht togliendo dai guai il tecnico inglese e l'Inter che, sia pure soffrendo dopo l'1-1 di Preko, accede alle semifinali della competizione europea: è l'unico traguardo rimasto alla portata dei nerazzurri, già eliminati in Coppa Italia e ormai praticamente tagliati fuori, dopo la sconfitta a casa del Parma, dalla lotta per lo scudetto.

Ganz, che aveva segnato un gol pesante a Bruxelles, ha fatto la differenza infilando due volte il malcapitato Herpool, il portiere a riserva: il titolare De Vlieger si era infortunato ad una caviglia scendendo dal pullman, all'arrivo allo stadio di San Siro.

Herpool è subito messo sotto pressione da un'Inter furiosa, arretrante. Al 3' Ganz lo trafuggeva, ma era in sospetto fuorigioco, sbandierato dal guardalinee, e l'arbitro non convalida il gol.

La tramontana disturbava le offensive dei nerazzurri, che apparivano anche un po' nervosi. La sconfitta di Parma, il Winter e le polemiche avevano lasciato il segno. Forse avevano lasciato anche un po' di paura.

Il nome di Hodgson, dopo l'annuncio della formazione, era stato accolto qualche fischio dal pubblico. Ma i fischi si trasformavano in applausi al 12' quando Ganz, con un tocco di rapina, un passo dalla porta, deviava in rete un corner di Djorkaeff.

Quinto eurogol per Ganz e

**INTER** (4-4-2)

PAGLIUCA	■
ANGLOMA	6
FRESI	5,5
PAGANIN M.	5
BERGOMI	6
ZANETTI	6,5
INCE	5
DJORKAEFF	5,5
(43' al BRANCA)	sv
SFORZA	5
ZAMORANO	5,5
GANZ	7,5
(32' al WINTER)	sv
HODGSON	6

Arbitro: HEYNEMANN (Germania) 6  
Punti: 12' Ganz, 33' Preko, al 15' Ganz. Ammoniti: Versavel, Stassin. Spettatori: pagani 34. Incasso: 1.326.000.000 lire.

meritato vantaggio per l'Inter, che però rischiava di gettarlo al vento per dabbennaggine.

Al 24', su cross di Selymes, la difesa interista sbagliava la trappola del fuorigioco e consentiva a Preko di trovarsi a tu per tu con Pagliuca: incredibile ma vero, il ghanese sparacchiava oltre la traversa.

Il clamoroso errore di Preko e il grosso spavento facevano capire all'Inter che era necessario mettere al sicuro il successo con un'altra rete. Ci provava capitano Bergomi, ma il suo tiro, ravvicinato era troppo debole e veniva intercettato da Herpool.

L'Inter non riusciva a prendere in pugno la situazione: centrocampo dove Ince, fuori forma, Sforza, sbiadito, Djorkaeff, lontano parente fenomeno di mezza stagione, e Zanetti si lasciavano anticipare quasi costantemente dagli avversari, senza riformare Zamorano e Ganz di pale-gol.

**ANDERLECHT** (5-4-1)

HERPOEL	■
DOLL	■
KATANA	5
JOHNSON	5,5
BABAYARO	■
SELYMES	6
(33' al IATCHOUKQ)	sv
BOFFIN	sv
(24' al STASSIN)	5,5
WALEM	6
ZETTERBERG	6
VERSVEL	6,5
PREKO	6,5
BOSKAMP	6

**COPPA UEFA** Detentore BAYERN MONACO  
Finale 1 e 2 maggio 1997

■	FINALE	■	RIT.
Anderlecht (Bel)	INTER (Ita)	1-1	1-2
Newcastle (Ing)	MONACO (Fra)	0-1	0-3
Schalke 04 (Ger)	Valencia (Spa)	2-0	1-1
Tenerife (Spa)	Breendby (Dan)	0-1	2-0

Annulato un altro gol del bomber di Coppa però il fuorigioco era molto dubbio

### OGGI LA FIRMA

### Berti al Nottingham

MILANO. Nicola Berti saluta l'Inter e andrà in Inghilterra. Lo vuole infatti il Nottingham Forest, la squadra in cui ha giocato Silenzi prima di tornare in Italia, a Venezia. Starnone in un albergo di Milano il suo procuratore, avvocato Pasqualin, che da ieri è anche il presidente dei procuratori italiani, incontra i rappresentanti della società inglese per definire la trattativa sulla base di un ingaggio principesco. Nicola Berti avrebbe voluto continuare a giocare in Italia ma l'Inter ha già fatto sapere che intende rinnovargli il contratto in scadenza a giugno né per adesso sono arrivate offerte allettanti da altre società italiane. Gli unici ad essersi fatti vivi fino ad ora erano stati gli scozzesi del Celtic ma Berti non se l'è sentita di finire un campionato come è considerato quello scozzese. [n. sor.]

rano e Ganz di pale-gol.

Ed era l'Anderlecht a colpire al 33'. Sul contropiede di Preko, grave indecisione di Paganin, lasciato solo da Fresi, Preko entrava in area e apriva su Versavel, che gli restituiva un pallone d'oro sotto porta: questa

volta l'africano, che non segnava ormai da ventun partite, non sbagliava la rete dell'1-1. La retroguardia dell'Inter sembra diventata all'improvviso un istituto di beneficenza.

Pari e patto tra l'esultanza di Eddy Merckx, l'ex campionissi-

di ciclismo, tifoso dei belgi, in tribuna d'onore. Veemente ma confusa la reazione dell'Inter. Un'incornata di Ganz, su traversone di Bergomi, veniva respinta quasi sulla linea da Doll (43').

Nella ripresa, l'Inter cercava il gol con più determinazione e si sbilanciava esponendosi ai contrattacchi dell'Anderlecht: al quarto d'ora, Pagliuca sventava in corner un sinistro ravvicinato di Versavel. Ed erano fischi, rabbiosi. Come rabbiosa era l'azione che riportava l'Inter in vantaggio al 15': l'inviante cross di Zanetti era dirottato di testa in tuffo a bersaglio da Ganz. Si trattava del sesto centro in Coppa Uefa per questa punta, che non ha un posto fisso in squadra ma che sa farsi sempre trovare pronto.

Sullo slancio, l'Inter costruiva altre occasioni, ma Zamorano, Ganz e Ince non le sfruttavano. Hodgson, preoccupato, toglieva Ganz e mandava in mischia Winter. Una bordata di fischi accoglieva la decisione dell'allenatore.

Zamorano si faceva respingere da Herpool il tiro del possibile 3-1 e il finale era vissuto sul filo della paura ma senza danni.

Bruno Bernardi

I due tecnici contesi escono allo scoperto  
**Mondonico: «Resto qui»**  
**Simoni: «lo vado via»**

Gigi all'Inter, Moratti non conferma  
La Juve su Blondeau, il Milan su Figo

Al timido corteggiamento di Moratti e al richiamo delle tedesche del Borussia Dortmund, Mondonico ha preferito le insistite lusinghe di Ruggeri. Così, ieri mattina, ha messo la tanto attesa firma sul contratto che lo legherà all'Atalanta fino al Duemila. «Per tenerlo - ha detto Ruggeri - abbiamo dovuto fare un enorme sacrificio, il più grande della nostra storia. Nessun'altra società del nostro livello può permettersi un allenatore come lui». Mondonico guadagnerà, pare, un miliardo e 100 milioni a stagione.

Se fosse stata solo una questione di soldi - ha spiegato Mondonico - non sarei qui. Tre anni fa tornare a Bergamo fu scelta dovuta, per poter continuare ad allenare. Oggi restare è una scelta voluta. Non mi sento protagonista in ambienti dove devo fare l'uomo immagine e basta, dove son contento soltanto perché alla fine del mese vado a ritirare lo stipendio. All'Atalanta gioie e delusioni sono condivise da tutti. Quando le si mettono male, sul dei perdenti c'è sempre qualcuno che ti fa compagnia. Dopo Cremona pensavo che mai avrei rivissuto quelle grandi sensazioni. Invece le ho ritrovate prima a Torino, poi anche qui a Bergamo.

Un allenatore molto conteso che resta, un altro che ufficializza la sua partenza: Simoni, la cui prossima destinazione è l'Inter, sembra scontato, anche se

Moratti conferma ancora. «Sono stanco - ha detto - non ce la faccio più. Vado via». Napoli perché ho chiesto un contratto biennale e la società voleva rinnovarmelo per un anno soltanto. Ecco, questa è la verità, mi sono tolto un peso...». Il tecnico del Napoli ha deciso insomma di non attendere fino a maggio, come aveva promesso, ma di chiarire subito il perché del suo divorzio. «La società ha fatto il possibile per trattenermi - ha proseguito Simoni - e anch'io ho spinto nella stessa direzione». Ma non ci siamo accordati.

Non è stata una questione di soldi, la gente deve saperlo. Ottavio Bianchi in panchina? Gli unici miei pensieri a questo momento sono il campionato e la finale di Coppa Italia.

Stando ad una notizia che rimbalza da Buenos Aires, Simoni resterebbe all'Inter soltanto per una stagione: poi

verrebbe preso Fassarella. Il settimanale sportivo «El Grafico» precisa che Fassarella ha raggiunto un completo accordo in tal senso con il presidente Moratti. Sarà. Ma sembra molto improbabile che Simoni accetti di andare all'Inter sapendo già che la sua avventura sulla panchina nerazzurra sarà di breve durata.

Intanto la Juve soffia all'Inter il difensore francese del Monaco Patrick Blondeau, 29 anni, già contattato più volte da Mazzola. Il Milan sta invece per ingaggiare il portoghese Figo. [p. s.]



Mondo ha firmato fino al Duemila

# Per Amore. Per Soldi.



Non lasciatevela scappare!

Motori 1600cc, 2000cc 16V e 2000TD, ancora più elegante con la nuova consolle in radica. Oggi, e solo per pochissime settimane, Carina E Si può diventare finalmente vostra ad un prezzo da non perdere! Solo 24.570.000 lire per Carina E Si berlina 1600cc, con usato con più di dieci anni da rottamare (sconto di 4.380.000 lire, con il contributo dello Stato).

Oppure a 26.950.000 lire grazie ad uno sconto di 2 milioni, anche senza usato. E per pagare, basta un piccolo acconto e poi potrete rilassarvi con 15 rate mensili da 300.000 lire senza interessi. Per il saldo finale potete anche scegliere favorevoli condizioni di rifinanziamento fino a 45 rate mensili. Ma attenzione: l'offerta è valida per contratti stipulati fino al 31 marzo 1997.

**CARINA E Si: DA L. 24.570.000\* - L. 300.000 AL MESE\*\***

\*Prezzo chiavi in con il contributo dello Stato, esclusa A.P.I.E.T. \*\*Informazioni e prospetti presso le Concessionarie Toyota. Salvo approvazione società finanziaria incaricata.



Per informazioni sulla rete dei Concessionari Toyota, telefonate al Numero Verde 167-011555 oppure consultate le Pagine Gialle.



**TOYOTA**

Idee guida un po' speciali



Per evitare sorprese, è meglio affidarsi a professionisti del mobile

## L'interno di casa ti somiglia?

*Arredare è sempre una scelta difficile*

Scegliere un tipo di arredamento piuttosto che un altro non è affatto facile. Diventa così molto importante rivolgersi, per farsi dare un consiglio «mirato» e un aiuto, a chi di mobili e di arredi se ne intende davvero. Le offerte sono tante, tra queste un nome che è insieme garanzia di professionalismo e di aggiornamento nel tempo: quello dell'antica Casa del Mobile Santi di Poirino, la grande esposizione costruita su tre piani al bivio Asti-Alba.

Che cosa vuol dire infatti arredare una casa? Significa cedere una parte della propria

personalità a un interno, scegliere - pezzo dopo pezzo - gli oggetti e i mobili in compagnia dei quali si intende vivere, vuol dire insomma «creare» la propria «eterna», che inevitabilmente varrà ad assomigliarci, sarà un po' lo specchio dei nostri gusti, delle nostre aspirazioni, persino della nostra anima.

Pluripremiata - premio Qualità e Cortesia nel 1972, medaglia d'oro Garanzia e Fiducia nel 1975 e il super Oscar dell'Eccellenza Piemontese nello stesso anno - la Casa del Mobile Santi di Poirino, che conta

quasi cinquant'anni d'esperienza, propone ai clienti la serietà, l'eleganza dei suoi prodotti, e anche, un particolare da non sottovalutare in tempi di crisi, la convenienza dei suoi prezzi. «Professionalità, qualità e prezzi accessibili e non proibitivi sono tre elementi ormai indispensabili per poter rimanere competitivi su un mercato che spesso si dimentica di queste particolarità», dicono alla Santi.

La Casa del Mobile Santi di Poirino, con la sua esperienza che data molto indietro nel tempo, è inoltre capace, di anno in anno, di evolversi. L'esposizione tiene sempre conto delle nuove tendenze del design (inteso come ricerca fattiva) nel settore, giocando anche su nuovi tessuti, sulle forme prestigiose, sulle diverse forme, sulle differenti soluzioni ambientali, che possono diventare, quando l'appartamento di un cliente lo richiama, quasi personalizzate ai vari problemi abitativi che via via si presentano.

Alla Casa del Mobile Santi, infatti, è sempre a disposizione personale professionalmente preparato, gentile e pronto a suggerire le migliori soluzioni possibili per l'arredamento. Per ogni particolare questione la consulenza è gratuita, e, ricordando alla Casa del Mobile Santi di Poirino, «la garanzia è illimitata», e l'assistenza dura negli anni.

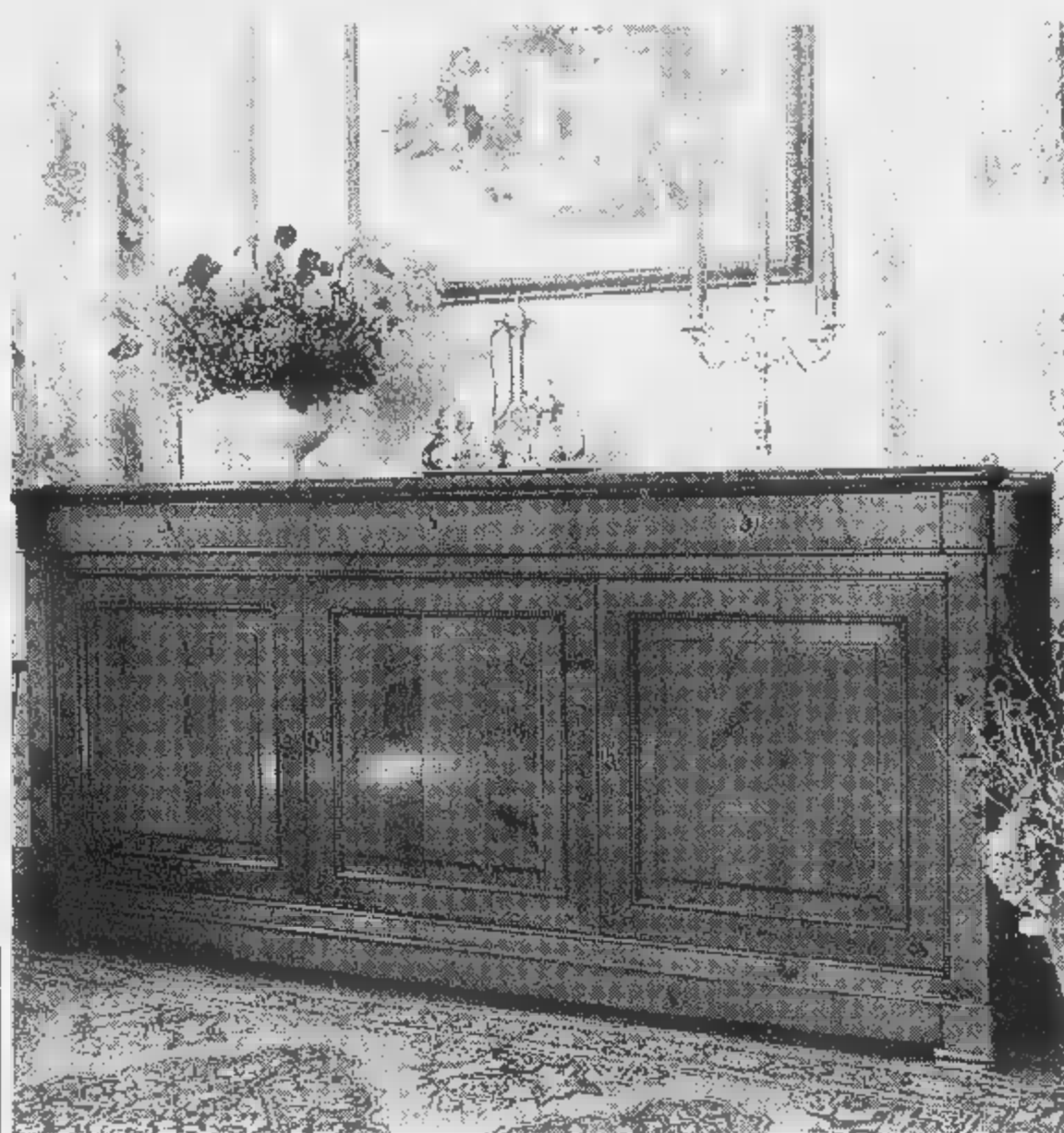
Disegni e preventivi vengono fatti sul momento, in sede, gratuitamente. Il personale qualificato oltre a seguire il cliente con gentilezza e attenzione, accompagnandolo nella visita dell'esposizione, è anche disponibile a visitarlo la casa, per poterlo meglio consigliare sulle diverse scelte. Una volta acquistato il prodotto (sono possibili anche finanziamenti agevolati) le consegne saranno effettuate direttamente dal personale interno della Santi, che garantisce serietà e professionalità.

Camere, camerette, salotti; e ancora, divani, armadiature, bagni. Da Santi si trattano con

ampiezza di modelli tutti questi elementi. Per non dimenticare le cucine, che ormai sono diventate una parte importantissima della casa. Recenti studi, infatti, hanno dimostrato che questo ambiente è tra i più frequentati dell'appartamento. La cucina non viene usata solo per cucinare o per mangiare, ma viene piuttosto vissuta come una camera qualsiasi della casa, nella quale si può studiare, leggere, chiacchierare con gli amici, in un ambiente semplice e «familiare», che non mette in soggezione nessuno.

Alla Casa del Mobile Santi, poi, il cliente potrà trovare - oltre agli elementi già citati - anche i complementi d'arredo. Come si dice, pure l'occhio vuole la sua parte, e spesso i particolari, un oggetto esposto sulla libreria piuttosto di un altro, fanno la differenza e danno a un interno quel tocco di classe e di personalità che altrimenti non avrebbe.

Lo stile? E' il cliente a farlo. Da Santi si trova di tutto, dal classico al moderno, dal tradizionale all'arte povera. C'è soltanto l'imbarazzo della scelta.



A Poirino l'evoluzione di un'azienda, attiva ormai da quasi cinquant'anni, al passo con i tempi

**Eleganza, qualità, e un'esperienza «antica»**

*Non vanno dimenticati i prezzi, accessibili a tutte le tasche*

La storia dell'attività della Casa del Mobile Santi di Poirino risale a molto lontano: si inizia infatti quasi mezzo secolo fa. Nell'agosto del '49 sul periodico «Le cicche d'Poirino» comparve un annuncio che diceva così: «Mobilificio Santi, Poirino, vasto assortimento Camere da letto, Sale da pranzo, Tinelli, Cucine, Sofà e cento altri articoli». A quei tempi alla consegna dei mobili ai clienti provvedevano gli stessi coniugi Rina e Michele Santi, i fondatori dell'azienda. C'erano mezzi semplici, allora:

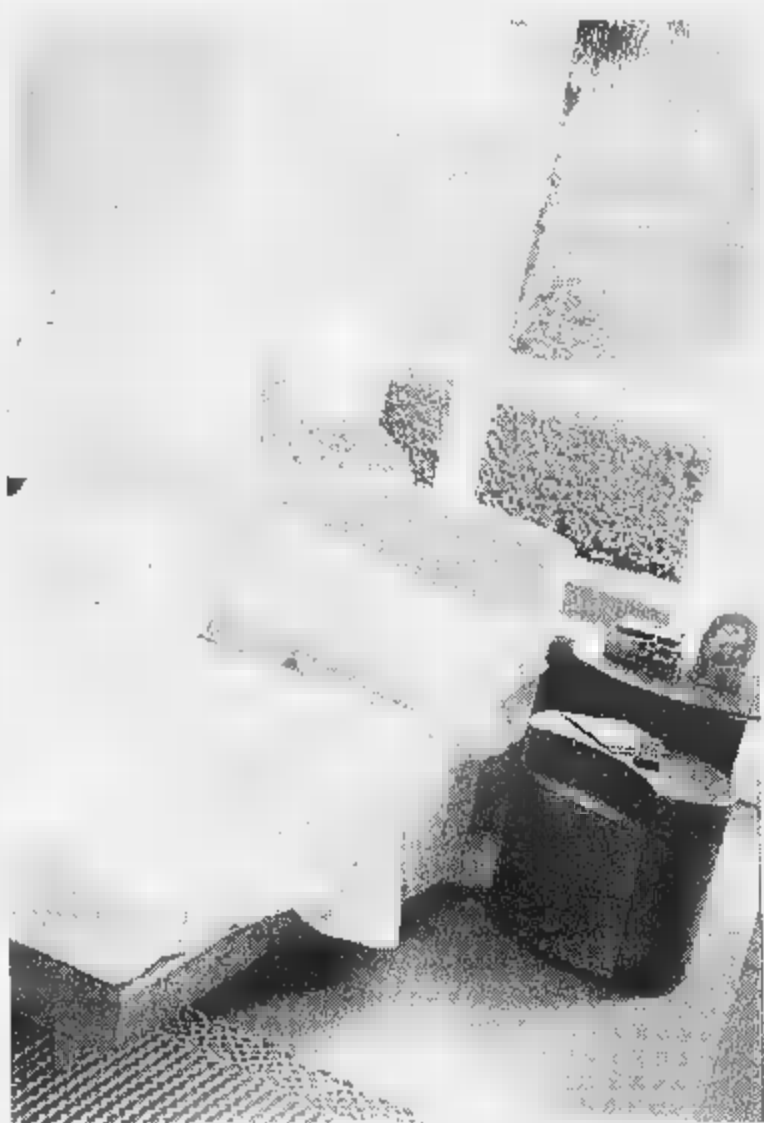
la consegna si faceva con un carretto tirato a mano.

Era l'epoca della grande immigrazione al Nord: dal Sud, con la speranza di trovare un lavoro e una vita migliore, arrivavano intere famiglie in cerca d'occupazione. Bisognose di tutto, compravano però soltanto lo stretto necessario per vivere, nel segno della più rigorosa austerità. Furono proprio queste famiglie i primi acquirenti dei mobili Santi, che si distinguevano dalla concorrenza per qualità e per prezzi accessibili.

La storia continua, e vent'anni dopo, nell'ottobre del '67, viene inaugurata la Casa del Mobile Santi, l'attuale esposizione di Poirino, situata al bivio Asti-Alba. Un'inaugurazione che prelude a un futuro ricco di successi e di riconoscimenti prestigiosi.

D'altra parte serietà, convenienza ed eleganza riunite insieme sono la linea d'azione sulla quale la Casa del Mobile Santi si è sempre mossa, nel tempo. Un'altra data importante della storia della ditta è

poi il marzo 1996, periodo in cui l'esposizione è stata completamente rinnovata. Oggi la Casa del Mobile è fra le prime rassegne d'arredo in Piemonte. Propone infatti cinquemila metri quadrati d'esposizione, ampie collezioni di mobili classici, moderni e d'arte povera, un vastissimo centro cucine, una ricca scelta di salotti, camere, bagni. Non vanno poi dimenticati i complementi d'arredo, che vengono incontro anche ai gusti dei clienti più difficili.



# SANTI

## ...professionisti del mobile

# SANTI



**POIRINO (TO) - Via Torino, 7 - Bivio Asti/Alba**  
**Telefono 011/9450206 - Fax 9452457**

STUDIO IMAGO



Soddisfazione per l'acquisto del club al gruppo sostenuto da una banca americana

# La Torino granata adesso spera

**Novelli: la nuova società si ricordi della nostra tradizione**  
**Direttore generale il figlio di Bodi, che giocò al Filadelfia**

L'idea la ■ subito con una battuta Bruno Gambarotta: «E' come se il Toro l'avesse comperato Cuccia». La città granata ha appreso ■ piacere la notizia della scelta in campo della Merrill Lynch, banca mondiale.

«E' buffo - continua Gambarotta - è strano che un colosso di quel genere si leghi alla mia squadra del cuore. Chissà che non ridia vita al nostro stadio all'inglese». Il regista-presentatore, tra il ■ e il faceto, può dire la verità.

«Mi auguro che sia una soluzione buona per il Torino. E' un gruppo solido» commenta Diego Novelli, ex sindaco, e soprattutto promotore di quella Fondazione Filadelfia che ha la proprietà dell'impianto e che ha ottenuto in regalo dal presidente uscente Gian Marco Calleri il 2,78 per cento delle azioni.

Vengono resi noti i nomi dei titolari della società Hsl, operante nel settore della comunicazione, che detiene la maggioranza della «Bullfin», la finanziaria che ha acquistato il Torino.

L'amministratore delegato è David Palazzetti, il direttore generale ■ Renato Bodi. Bodi? E' il figlio di un ex calciatore del Toro, Gigi Bodi, attualmente allenatore della Sestrese. Novelli lo ricorda con affetto. Isiriano, immigrato ■ Torino, cresciuto in borgo San Paolo, passato per la giovanili del Barzanova, Bodi arrivò al Filadelfia nel '55, giocò 22 partite al fianco di Jeppson, Fogli, Castelletti. Una stagione sola. Poi, al ■ posto arrivò nientepododimenoche Enzo Bearzot. Bodi ■ rimasto legato alla maglia, al vecchio ■ granata. In occasione del novantesimo anniversario della nascita del Torino, nell'autunno scorso, era in prima fila, al Piccolo Regio.

Ma la notizia-regina è che dietro Hsl, dietro Bullfin, dietro Bodi, dietro tutti, c'è la banca d'affari più importante del mondo, la Merrill Lynch. L'impero finanziario ■ nato in Usa, ■ è allargato in tutto il mondo. Ha la sede europea ■ Londra, e in Italia (per ora) a Milano. Per simbolo ha il Toro rampante, sinonimo di Borsa al rialzo. Si dice che nell'ufficio del presidente a Wall Street ci sia una preziosa raccolta di centinaia di tori, grintosi ovviamente. La Merrill Lynch al calcio professionistico guarda con attenzione. Alla Borsa inglese è esplosa ■ boom delle azioni delle società di calcio. Sono ipotizzabili sviluppi in Italia, Germania ■ Spagna.

Toro internazionale, dunque. Un'idea che piace. «Della Merrill Lynch - aggiunge Gambarotta -



Sopra Alessandro Baricco, a fianco l'ex sindaco Diego Novelli



Gambarotta: come se dietro l'operazione ci fosse Cuccia

A sinistra ■ scrittore ■ umorista Bruno Gambarotta, altro difensore della squadra granata

un toro anche di borsa nella Torino del cavallo (di bronzo), e della zebra. Una bella gara. «Ansioso» ■ conoscere tutti i protagonisti del futuro è un altro granata doc, lo scrittore Alessandro Baricco, «E' auguriamoci - sorride Baricco - che la Juve non ■ ne vada altrove. ■ almeno, con il ritorno in serie A, potremo riassaporare il gusto delle vittorie dei derby».

Già, ■ «derby della Mole» rischia di cambiare ■ se non si risolve la questione-stadio. Anche il giorno dopo la delibera approvata dal consiglio comunale, la Juventus tace. Si sa di contatti con altre città, della proposta di Reggio Emilia a ospitare le partite del bianconero ■ per 500 milioni l'anno, lasciando al club juventino la gestione degli spazi pubblicitari. Proprio nel giorno ■ il Toro si accasa, Peruzzi ■ compagni potrebbero dare l'addio al Delle Alpi.

Luciano Borghesani

## «Impianti sportivi da Terzo Mondo» La Provincia: così cercheremo di salvarli

Se è relativamente facile ■ are un impianto sportivo, piscina o campo di calcio, operazione peraltro con ■ grosso ritorno ■ imagine, ■ difficoltà nascono al momento di gestirlo. La vicenda del «Delle Alpi» insegna: come lo stadio, che rischia la demolizione, ci ■ decine di strutture. O sono chiuse, ■ in deficit cronico, o gravemente carenti. Così la Provincia, dopo aver dato uno sguardo d'insieme al patrimonio pubblico e privato di impianti sportivi, solo apparentemente ricco, apre, con l'aiuto del Coni e degli ■ di promozione sportiva, uno «Sportello di consulenza ed assistenza tecnico amministrativa del sistema sportivo provinciale». Obiettivo: non perdere o chiudere, ■ ottimizzare l'esistente.

Dice la presidente, Mercedes Bresso: «I costi di funzionamento degli impianti sportivi, il sistema tariffario, le modalità gestionali, che implicano spesso uno stretto rapporto tra le componenti pubbliche e quelle del privato sociale, sono solo alcune delle questioni che gli addetti ai lavori si trovano ad affrontare, spesso senza i necessari strumenti, giungendo a volte anche alla chiusura degli

IMPIANTI ESISTENTI NELLA PROVINCIA DI TORINO			
Piscine	38	Piste coperte	8
Palestre	530	Campi da tennis	■
Piste di atletica leggera	24	Piastre polivalenti	137
Campi di calcio	578	Bocciodromi scoperti	943
Campi di golf	9	Bocciodromi coperti	103
Piste pattinaggio rotelle	■	Maneggi per equitazione	44

impianti. Nella provincia di Torino ben 127 Comuni su 315, di cui 40 con oltre mille abitanti non hanno neppure una palestra, impianto base per ■

Silvana Accossato, ■ al ■ Sport: «Ci siamo sforzati di ragionare sulle possibili soluzioni che ci ponessero ■ grado, anche attraverso eventuali collaborazioni, di dare ■ risposta all'esigenza di governare territorialmente il

fenomeno sportivo e più in particolare di formulare anche ipotesi di gestione degli impianti. Il passato della Provincia non contempla grossi successi in questo campo: il «caso» della piscina di Lanzo è emblematico, ma l'intenzione è di invertire la tendenza. E il Coni, con il presidente del comitato Angelo Cremascoli, ■ gli enti di promozione sportiva, con il coordinatore Pier Paolo Maza, collabora-

ranno nel piano per ristrutturare ■ razionalizzare l'esistente. Lo «Sportello» di consulenza si occuperà degli aspetti legali della progettazione, della normativa fiscale ■ lavorativa (nel settore le violazioni ■ tante), degli appalti, del risparmio energetico, dei costi di gestione.

Intanto ■ sguardo al patrimonio esistente (dati '91 ■ '94) ci rivela che su 38 piscine coperte 24 sono pubbliche e 14 private, mentre delle 20 scoperte solo 5 sono pubbliche. Le palestre sono 530, ma soltanto 36 ■ superiori ai 600 metri quadrati, e le piste di atletica leggera sono 24.

Sterminato è il numero dei campi di calcio - 578 di cui 325 con misure superiori ai 45 per 90 - superato solo dai bocciodromi, 943 scoperti e 103 coperti, unici impianti con una diffusione veramente capillare. «Ma - dicono al Coni - se si tolgono strutture per calcio e bocce il rimanente, nelle statistiche, ■ assomiglia a dotazioni quasi da Terzo Mondo». Infine gli sport poco popolari: golf (9 campi) ■ equitazione (44 maneggi). ■ qui non ci sono carenze.

Gianni Bialo

DA DOMANI IN EDICOLA

## Con La Stampa c'è anche Market

Comincia domani il binomio editoriale La Stampa-Market: tutti coloro che acquisteranno la pubblicazione dedicata alle inserzioni riceveranno anche una copia del nostro quotidiano. Market cambia il giorno di uscita, che passa dal venerdì al giovedì; ■ non solo, da questa settimana, tutti i giorni, verrà venduto esclusivamente in tandem con La Stampa al consueto prezzo di tremila lire (in questo modo si elimina il costo del quotidiano). Certo chi ■ fosse interessato alle pagine degli annunci gratuiti può acquistare solo La Stampa (al ■ male prezzo di ■ lire). Uno degli obiettivi della collaborazione ■ quello di offrire ai lettori uno spazio per le inserzioni, che non potrebbe essere più vario: dalle auto alla ■, dagli animali all'antiquariato, dai computer all'abbigliamento, ■ non mancano nemmeno gli annunci matrimoniali. Per veder comparire i propri messaggi su Market basterà compilare il coupon che apparirà sulle pagine di cronaca ■ La Stampa o su Market stesso e «imbucarlo» nelle cassette accanto allo strillone in cartone ospitato in una sessantina di edico-



le ■ Torino ■ provincia. Oppure farlo pervenire a La Stampa, ■ via Marengo 32, al Salone La Stampa, in via Roma 80, o a Market, in via XX Settembre 12. Ultima possibilità: mettersi in contatto con il numero 011/51.52 attivo 24 ■ su 24 o via fax allo 011/53.90.67.



## DOMANI Sciopero Bus e tram a singhiozzo

Tram e bus a singhiozzo domani per lo sciopero degli autotrasportatori. Gli autisti Atm ■ fermano dall'inizio del servizio alle 6; dalle 9 alle 12; dalle 15 a fine servizio. Le autolinee Satti non viaggiano dalle 8 alle 14.30, dalle 17.30 a fine servizio. La Ztl non sarà in vigore.

## IL CASO Ospizio Funzionava senza permessi

Ancora una ■ di riposo che non aveva i permessi per essere aperta. La Guardia di Finanza ha chiuso ieri mattina l'ex pensione Nettuno di via Po 4, da tempo trasformata in un epredidio socio assistenziale abusivo, per anziani non autosufficienti. ■ Barbiero a PAG. 32

## LE STORIE Albanesi Dalla Puglia a Torino

Arrivano alla spicciolata, dopo un lungo viaggio dal Sud. Alcuni per raggiungere famiglie amiche o parenti, altri per finire chissà dove. Sono gli albanesi che ogni sera partono dalla Puglia, destinazione Torino. ■ preoccupano non poco le forze dell'ordine. ■ Poletto a PAG. 33

La sezione che valorizza i capolavori di 60 maestri subalpini era chiusa dal 1994: ora è riproposta in cinque sale

## Alla Sabauda tornano i «piemontesi»

Da oggi visibili i dipinti di Medio Evo e Rinascimento

La «Galleria Sabauda» da oggi offre di nuovo alla visita i dipinti delle «Scuole piemontesi» del Medio Evo e del Rinascimento, chiusi al pubblico dal 1994, e ora riproposti in 5 sale, trasfigurate da un ■ allestimento. Valorizza 60 capolavori di artisti subalpini, fra i quali Defendente Ferrari, Bernardino Lanino, Gerolamo Giova ■ e Macrino d'Alba.

La raccolta è stata presentata ieri ■ anteprima ■ Umberto Agnelli e alle 18 al sottosegretario ■ Beni Culturali Alberto La Volpe, che con Enrico Filippi, presidente della Crt, ha presenziato alla cerimonia d'inaugurazione.

Il riallestimento, promosso nel 1995, ha coronato 10 anni di opere di ristrutturazione. Delinseate dall'ex Soprintendente Sandra Pinto e dall'ex direttrice Michela ■ Maccio, ■ state ultimate, «senza mai chiudere la Galleria», da Carlenica Spantigati ■ da Paola Astrua, succedute nei rispettivi incarichi. In tutto hanno ■ a

frutto 3 miliardi e mezzo stanziati dallo Stato per ambienti e impianti, più ■ miliardi che la Fondazione Crt, guidata da Andrea Comba, ha offerto per risanare i dipinti.

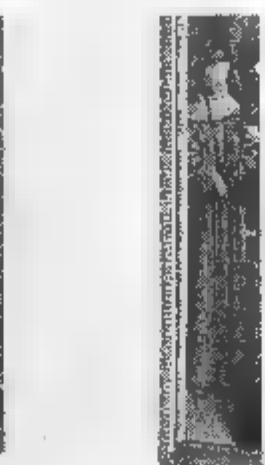
«Quelli dei maestri piemontesi - nota Astrua - spaziano dal periodo gotico all'età della Controriforma. Sono esposti per scuole pittoriche ■ per ordine cronologico. Alcuni sono stati riuniti alle loro origini. ■ ■ restauro ha rivelato spettacolari risultati. Come quello offerto dal maestro politico di «San Ivo», dipinto da Defendente Ferrari. Entrato in collezione in epoche diverse, ■ stato ricomposto dopo oltre un secolo.

La città ha così recuperato anche la completa visione di tutte le collezioni pittoriche acquisite nei secoli da Casa Savoia, con ■ sezione fiamminga di rango mondiale. Beni invidiati anche da Napoleone, ma mai finora reclamizzati come meritano, tanto che nel ■ hanno richiamato solo 15 mila e 500 visite, nonostante la

posizione privilegiata di cui gode la raccolta. Si trova al secondo piano del palazzo dell'Accademia delle Scienze, dove appena 52 gradini dello scalone di Alessandro Mazzucchi la separano dal celebre Museo Egizio, che accoglie 200 mila persone l'anno.

«Ma ora - assicurano Spantigati ■ Comba - per la Sabauda incomincia una nuova stagione». L'allestimento curato dagli architetti Luisella Italia, Margherita Bert, Massimo Venegoni e Marco Filippi ha aggiornato ed esaltato il per ■ ideato nel dopoguerra da Piero Sampaolosi per accogliere i «maestri piemontesi». Particolare attenzione è stata dedicata ■ schede didattiche, che dal 14 aprile accompagneranno ogni opera, per fornire maggiore informazione, come aveva chiesto ■ Touring Club Italiano.

■ per volta - intervengono Spantigati ■ riordineremo tutta la comunicazione della Galleria. E proseguiremo gli interventi ■ re-



Umberto Agnelli ha visitato in anteprima ■ raccolta. La Galleria Sabauda resterà aperta dalle 9 alle 14 (il giovedì dalle 10 alle 19) ■ sarà chiusa il lunedì. L'ingresso è gratuito per chi non ha ancora compiuto 18 anni o ha già superato i ■

cupero di nuovi spazi. «Al piano terreno - dice Astrua - dove fino al 1778 esisteva la Stamperia Reale, sistemaremo fototeca, biblioteca storica, archivio restauri, servizi documentari ■ sezione didattica. Nei sotterranei sulci troveranno posto ■ collezioni ■ di riserva». Vale a dire altre 470 opere, 22 arazzi e più di 6 mila stampe ■ a

visibili ■ richiesta, ma che avranno migliore sistemazione». La galleria rimarrà aperta dalle ■ alle 14 e il giovedì dalle 10 alle 19. ■ è chiusa il lunedì. Sarà visitabile anche a Pasqua e a Pasquetta. L'ingresso è gratuito fino ai 18 anni e oltre i 60.

Lupo

Le delizie gastronomiche del ristorante



vi attendono con la cordialità di sempre

Corso Unione Sovietica, 244  
10134 Torino - Tel. 011 / 317.96.57 - 317.91.91



Per evitare sorprese, è meglio affidarsi a professionisti del mobile

# L'interno di casa ti somiglia?

## Arredare è sempre una scelta difficile

Scegliere un tipo di arredamento piuttosto che un altro non è affatto facile. Diventa così molto importante rivolgersi, per farsi dare un consiglio, a un aiuto, a chi di mobili e di arredi se intende davvero. La offerta, tra queste, un nome che è insieme garanzia di professionalismo e di aggiornamento nel tempo: quello dell'antica Casa del Mobile Santi di Poirino, la grande esposizione costruita su tre piani al bivio Asti-Alba.

Che cosa vuol dire infatti arredare una casa? Significa cedere una parte della propria

personalità a un interno, scegliere - pezzo dopo pezzo - gli oggetti e i mobili in compagnia dei quali si intende vivere, vuol dire insomma «creare» la propria «casa», che inevitabilmente verrà ad assomigliarci, sarà un po' lo specchio dei nostri gusti, delle nostre aspirazioni, persino della nostra anima.

Pluripremiata - premio Onalà e Cortesia nel 1972, medaglia d'oro Garanzia e Fiducia nel 1975 e il super Oscar dell'Eccellenza Piemontese nello stesso anno - la Casa del Mobile Santi di Poirino, che conta

quasi cinquant'anni d'esperienza, propone ai clienti la sua serietà, l'eleganza dei suoi prodotti, e anche, un particolare da non sottovalutare in tempi di crisi, la convenienza dei suoi prezzi. «Professionalità, qualità e prezzi accessibili e non proibitivi sono tre elementi ormai indispensabili per poter rimanere competitivi su un mercato che spesso si dimentica di queste particolarità», dicono alla Santi.

La Casa del Mobile Santi di Poirino, con la sua esperienza che data molto indietro nel tempo, è inoltre capace, di anno in anno, di evolversi. L'esposizione tiene sempre conto delle nuove tendenze del design (inteso come ricerca fattiva) nel settore, giocando anche sui nuovi tessuti, sulle forme prestigiose, sulle diverse forme, sulle differenti soluzioni ambientali, che possono diventare, quando l'appartamento di un cliente lo richiama, quasi personalizzate ai vari problemi abitativi che via via si presentano.

Alla Casa del Mobile Santi, infatti, è sempre a disposizione personale professionalmente preparato, gentile e pronto a suggerire le migliori soluzioni possibili per l'arredamento. Per ogni particolare questione la consulenza è gratuita, e, ricordando alla Casa del Mobile Santi di Poirino, «la garanzia è illimitata», e l'assistenza dura negli anni.

Disegni e preventivi vengono fatti sul momento, in sede, gratuitamente. Il personale qualificato oltre a seguire il cliente con gentilezza e attenzione, accompagnandolo nella visita dell'esposizione, è anche disponibile a visitarne la casa, per poterlo meglio consigliare sulle diverse scelte. Una volta acquistato il prodotto (sono possibili anche finanziamenti agevolati) le consegne saranno effettuate direttamente dal personale interno della Santi, che garantisce serietà e professionalità.

Camere, camerette, salotti; e ancora, divani, armadiature, bagni. Da Santi si trattano con

ampiezza di modelli tutti questi elementi. Per non dimenticare le cucine, che ormai sono diventate una parte importantissima della casa. Recenti studi, infatti, hanno dimostrato che questo ambiente è tra i più frequentati dell'appartamento. La cucina non viene usata solo per cucinare e per mangiare, ma viene piuttosto vissuta come una camera qualsiasi della casa, nella quale si può studiare, leggere, chiacchierare con gli amici, in un ambiente semplice e familiare, che non mette in soggezione nessuno.

Alla Casa del Mobile Santi, poi, il cliente potrà trovare - oltre agli elementi già citati - anche i complementi d'arredo. Come si dice, pure l'occhio vuole la sua parte, e spesso i particolari, un oggetto esposto sulla libreria piuttosto che un altro, fanno la differenza e danno a un interno quel tocco di classe e di personalità che altrimenti non avrebbe.

Lo stile? È il cliente a farlo. Da Santi si trova di tutto, dal classico al moderno, dal tradizionale all'arte povera. C'è soltanto l'imbarazzo della scelta.



A Poirino l'evoluzione di un'azienda, attiva ormai da quasi cinquant'anni, al passo con i tempi

## Eleganza, qualità, e un'esperienza «antica»

### Non vanno dimenticati i prezzi, accessibili a tutte le tasche

La storia dell'attività della Casa del Mobile Santi di Poirino risale a molto lontano: si inizia infatti quasi mezzo secolo fa. Nel 1949 sul periodico «Le cicche d'Poirino» comparve un annuncio che diceva: «Mobilificio Santi, Poirino, vasto assortimento Camere da letto, Sale da pranzo, Tinelli, Cucine, Sofà e cento altri articoli». A quei tempi alla consegna dei mobili ai clienti provvedevano gli stessi coniugi Rina e Michele Santi, i fondatori dell'azienda. C'erano mezzi semplici, allora:

la consegna si faceva con un carretto tirato a mano.

Era l'epoca della grande immigrazione al Nord: dal Sud, con la speranza di trovare un lavoro e una vita migliore, arrivavano intere famiglie in cerca d'occupazione. Bisognose di tutto, compravano però soltanto lo stretto necessario per vivere, nel segno della più rigorosa austerità. Furono proprio queste famiglie i primi acquirenti dei mobili Santi, che si distinguevano dalla concorrenza per qualità e per prezzi accessibili.

La storia continua, e vent'anni dopo, nell'ottobre del '67, viene inaugurata la Casa del Mobile Santi, l'attuale esposizione di Poirino, situata al bivio Asti-Alba. Un'inaugurazione che prelude a un futuro ricco di successi e di riconoscimenti prestigiosi.

D'altra parte serietà, convenienza ed eleganza riunite insieme - la linea d'azione sulla quale la Casa del Mobile Santi si è sempre mossa, nel tempo. Un'altra data importante della storia della ditta è

poi il marzo 1996, periodo in cui l'esposizione è stata completamente rinnovata. Oggi la Casa del Mobile è fra le prime rassegne d'arredo in Piemonte. Propone infatti cinquemila metri quadrati d'esposizione, ampie collezioni di mobili classici, moderni e d'arte povera, un vastissimo centro cucine, una ricca scelta di salotti, camere, bagni. Non vanno poi dimenticati i complementi d'arredo, che vengono incontrati anche ai gusti dei clienti più difficili.



# SANTI

## ...professionisti del mobile

# SANTI



**POIRINO (TO) - Via Torino, 7 - Bivio Asti/Alba**  
**Telefono 011/9450206 - Fax 9452457**

STUDIO



Soddisfazione per l'acquisto del club al gruppo sostenuto da una banca americana

# La Torino granata adesso spera

**Novelli: la nuova società si ricordi della nostra tradizione**  
**Direttore generale il figlio di Bodi, che giocò al Filadelfia**

L'idea la dà subito con una battuta Bruno Gambarotta: «E' come il Toro l'avesse comprato Cuccia». La città granata ha appreso con piacere la notizia della cessione in campo della Merrill Lynch, banca mondiale.

«E' buffo - continua Gambarotta - è strano che un colosso di quel genere si leghi alla mia squadra del cuore. Chissà che non rida vita al nostro stadio all'inglese». Il regista-presentatore, serio e il faceto, può dire la verità.

«Mi auguro che sia una soluzione buona per il Torino. E' un gruppo solido» commenta Diego Novelli, ex sindaco, e soprattutto promotore di quella Fondazione Filadelfia che ha la proprietà dell'impianto a che ha ottenuto in regalo dal presidente uscente Gian Marco Celleri 2,78 per cento delle azioni.

Vengono resi noti i nomi dei titolari della società Hsl, operante nel settore della comunicazione, che detiene la maggioranza della «Bullfinch», la finanziaria che ha acquistato il Torino.

L'amministratore delegato è Davide Palazzetti, direttore generale è Renato Bodi. Bodi? E' il figlio di un ex calciatore del Toro, Bodi, attualmente allenatore della Sestrese. Novelli lo ricorda con affetto. Istriano, immigrato a Torino, cresciuto in borgo San Paolo, passato per i giovanili del Barzanova, Bodi arrivò al Filadelfia nel '55, giocò 22 partite al fianco di Jeppson, Fogli, Castelletti. Una stagione sola. Poi, al suo posto arrivò nientepododimenoche Enzo Bearzot. Bodi è rimasto legato alla maglia, al vecchio granata. In occasione del novantesimo anniversario della nascita del Torino, nell'autunno scorso, era in prima fila. ■ Piccolo Regio.

Ma la notizia-regina è che dietro Hsl, dietro Bullfinch, dietro Bodi, dietro tutti, c'è la banca d'affari più importante del mondo, la Merrill Lynch. L'impero finanziario è nato in Usa, e si è allargato in tutto il mondo. Ha la sede europea a Londra, in Italia (per ora) a Milano. Per simbolo ha il Toro rampante, sinonimo di Borsa al rialzo. Si dice che nell'ufficio del presidente a Wall Street ci sia una preziosa raccolta di centinaia di tori, grintosi ovviamente. La Merrill Lynch al calcio professionistico guarda con attenzione. Alla Borsa inglese è esplosa il boom delle azioni della società di calcio. Sono ipotizzabili sviluppi in Italia, Germania e Spagna.

Toro internazionale, dunque. Un'idea che piace. Della Merrill Lynch - aggiunge Gambarotta -



Sopra Alessandro Baricco, a fianco l'ex sindaco Diego Novelli



Gambarotta: come se dietro l'operazione ci fosse Cuccia

A sinistra lo scrittore ed umorista Bruno Gambarotta, altro tifoso della squadra granata

una toro anche di borsa nella Torino del cavallo (di bronzo), e della zebra. Una bella gara.

«Ansioso di conoscere tutti i protagonisti del futuro è un altro granata doc, lo scrittore Alessandro Baricco. «E auguriamoci - sorride Baricco - che la Juve non se ne vada altrove, così almeno, con il ritorno in serie A, potremo riassaporare il gusto delle vittorie dei derby».

Già, il derby della Mole rischia di cambiare nome se non si risolve la questione-stadio. Anche il giorno dopo la delibera approvata dal consiglio comunale, la Juventus tace. ■ di contatti con altre città, della proposta di Reggio Emilia ■ ospitare il partito dei bianconeri per 500 milioni l'anno, lasciando al club juventino la gestione degli spazi pubblicitari. Proprio nel giorno in cui il Toro accasa, Peruzzi e compagni potrebbero dare l'addio al Delle Alpi.

Luciano Borghesan

## «Impianti sportivi da Terzo Mondo»

La Provincia: così cercheremo di salvarli

Se è relativamente facile realizzare un impianto sportivo, piscina o campo di calcio, operazione peraltro con un grosso ritorno di immagine, le difficoltà nascono al momento di gestirlo. La vicenda del «Delle Alpi» insegna: come lo stadio, che rischia la demolizione, ci sono decine di strutture. O chiuse, o in deficit cronico, o gravemente carenti. Così la Provincia, dopo aver dato uno sguardo d'insieme al patrimonio pubblico e privato di impianti sportivi, solo apparentemente ricco, apre, l'aiuto del Coni e degli enti di promozione sportiva, uno «Sportello di consulenza ed assistenza tecnica amministrativa del sistema sportivo provinciale». Obiettivo: non perdere o chiudere, ma ottimizzare l'esistente.

Dice la presidente, Mercedes Bresso: «I costi di funzionamento degli impianti sportivi, il sistema tariffario, le modalità gestionali, che implicano spesso uno stretto rapporto tra le componenti pubbliche e quelle del privato sociale, solo alcune delle questioni che gli addetti ai lavori si trovano ad affrontare, spesso senza i necessari strumenti, giungendo a volte anche alla chiusura degli

IMPIANTI ESISTENTI NELLA PROVINCIA DI TORINO		
Piscine		8
Palestre	530	Campi da tennis 688
Piste di atletica leggera	24	Piastre polivalenti 137
Campi di calcio	578	Bocciodromi scoperti 943
Campi di golf	9	Bocciodromi coperti 103
Piste polinaggio rotelle	68	Maneggi per equitazione 44

impianti. Nella provincia di Torino ben 127 Comuni su 315, di cui 40 con oltre mille abitanti non hanno neppure una palestra, impianto base per eccellenza.

Silvana Accossato, assessore allo Sport: «Ci siamo sforzati di ragionare sulle possibili soluzioni che ci ponessero in grado, anche attraverso eventuali collaborazioni, di dare una risposta all'esigenza di governare territorialmente il

fenomeno sportivo» più in particolare di formulare anche ipotesi di gestione degli impianti. Il passato della Provincia non contempla grossi successi in questo

po (il caso della piscina di Lanzo è emblematico), ma l'intenzione è di invertire la tendenza. E il Coni, con il presidente del comitato Angelo Cremaschi, e gli enti di promozione sportiva, con il coordinatore Pier Paolo Maza, collabora-

ranno nel piano per ristrutturare e razionalizzare l'esistente.

Lo «Sportello» di consulenza si occuperà degli aspetti legali della progettazione, della normativa fiscale e lavorativa (nel settore le violazioni sono tante), degli appalti, del risparmio energetico, dei costi di gestione.

Intanto uno sguardo al patrimonio esistente (dati '91 e '94) rivela che su 38 piscine coperte 24 sono pubbliche e 14 private, mentre delle 20 scoperte solo 11 sono pubbliche. Le palestre sono 530, ma soltanto 111 sono superiori ai 600 metri quadrati, e le piste di atletica leggera sono 24.

Sterminato è il numero dei campi di calcio - 578 di cui 325 con misure superiori ai 90 - superati solo dai bocciodromi, 943 scoperti e 103 coperti, unici impianti con una diffusione veramente capillare. «Ma - dicono al Coni - se si tolgono strutture per calcio e bocce - rimanente, nelle statistiche, ci assomila a dotazioni quasi da Terzo Mondo». Infine gli sport poco popolari: golf (9 campi) e equitazione (44 maneggi). E qui non ci sono carenze.

Gianni

DA DOMANI IN EDICOLA

## Con La Stampa c'è anche Market

Comincia domani il binomio editoriale La Stampa-Market: tutti coloro che acquisteranno la pubblicazione dedicata alle inserzioni riceveranno anche una copia del nostro quotidiano. Market cambia il giorno di uscita, che passa dal venerdì al giovedì, non solo, questa settimana, tutti i giorni, verrà venduto esclusivamente in tandem con La Stampa al consueto prezzo di tremila lire (in questo modo si elimina il costo del quotidiano). Certo chi non fosse interessato alle pagine degli annunci gratuiti può acquistare solo La Stampa (al normale prezzo di 1500 lire). Uno degli obiettivi della collaborazione è quello di offrire ai lettori uno spazio per le inserzioni, che non potrebbe più variare: dalle auto alla casa, dagli animali all'antiquariato, dai computer all'abbigliamento, ■ mancano nemmeno gli annunci matrimoniali. Per veder comparire i propri messaggi su Market basterà compilare il coupon che apparirà sulle pagine di cronaca de La Stampa o Market stesso e «imbuccarlo» nelle cassette allo strillone in cartone ospitate in sessantina di edico-



le in Torino e provincia. Oppure farlo pervenire a La Stampa, in via Marengo 32, ■ Salvo la Stampa, in via Roma 80, o Market, in via XX Settembre 12. Ultima possibilità: mettersi in contatto con il numero 011/51.52 attivo 24 ore su 24 e via fax allo 011/53.90.67.



## DOMANI Sciopero Bus e tram a singhiozzo

Tram e bus a singhiozzo domani per lo sciopero degli autotrasportatori. Gli autisti Atm si fermano dall'inizio del servizio alle 6, dalle 12; dalle 15 a fine servizio. Le autolinee Satti viaggiano dalle 14 alle 14,30, dalle 17,30 a fine servizio. La Ztl non sarà in vigore.

## Ospizio Funzionava senza permessi

Ancora una casa di riposo che non aveva i permessi per essere aperta. La Guardia di Finanza ha chiuso ieri mattina l'ex pensione Nettuno di via Po 4, da tempo trasformata in «previdenza socio assistenziale abusiva», per anziani non autosufficienti. ■ Barbiero a PAG. 32

## Albanesi Dalla Puglia a Torino

Arrivano alla spicciolata, dopo un lungo viaggio dal Sud. Alcuni per raggiungere famiglie amiche o parenti, altri per finire chissà dove. Sono gli albanesi che ogni sera partono dalla Puglia, destinazione Torino. ■ preoccupano non poco le forze dell'ordine. ■ Poletto a PAG. 33

La sezione che valorizza i capolavori di 60 maestri subalpini era chiusa dal 1994: ora è riproposta in cinque sale

## Alla Sabauda tornano i «piemontesi»

Da oggi visibili i dipinti di Medio Evo e Rinascimento

La «Galleria Sabauda» da oggi offre di nuovo alla visita i dipinti delle «Scuole piemontesi» del Medio Evo e del Rinascimento, chiusi al pubblico dal 1994, e ora riproposti in 5 sale, trasformate da un nuovo allestimento. Valorizza 60 capolavori di artisti subalpini, fra i quali Defendente Ferrari, Bernardino Lanino, Gerolamo Giovannone e Maccario d'Alba.

La raccolta è stata presentata ieri in anteprima a Umberto Agnelli e alle 18 al sottosegretario ai Beni Culturali Alberto La Volpe, che con Enrico Filippi, presidente della Crt, ha presenziato alla cerimonia d'inaugurazione.

Il riallestimento, promosso nel 1995, ha coronato 10 anni di opere di ristrutturazione. Delineate dall'ex Soprintendente Sandra Pinto e dall'ex direttrice Michela di Maccio, sono state ultimata, senza mai chiudere la Galleria, ■ Carlenrica Spantigati e da Paola Astrua, succedute nei rispettivi incarichi. In tutto hanno ■

frutto 3 miliardi e mezzo stanziati dallo Stato per ambienti e impianti, più 5 miliardi che la Fondazione Crt, guidata da Andrea Comba, ha offerto per risanare i dipinti.

«Quelli dei maestri piemontesi - nota Astrua - spaziano dal periodo gotico all'età della Controriforma. Sono esposti per scuole pittoriche e per ordine cronologico. Alcuni sono stati riuniti alle cornici originali. E il restauro ha rivelato spettacolari risultati. Come quello offerto dal maestro politico di «San Ivo», dipinto da Defendente Ferrari. Entrato in collezione in epoche diverse, è stato ricomposto dopo oltre un secolo.

La città ha così recuperato anche la completa visione di tutte le collezioni pittoriche acquisite nei secoli ■ Casa Savoia, con sezione fiamminga di rango ■ diale. Beni invidiati anche da Napoleone, ma mai finora reclamizzati ■ meritano, tanto che nel 1996 hanno richiamato solo 15 mila ■ 500 visite, nonostante la



posizione privilegiata di cui gode la raccolta. Si trova al secondo piano del palazzo dell'Accademia delle Scienze, dove appena 52 gradini dello scalone ■ Alessandro Mazzucchelli la separano dal celebre Museo Egizio, che accoglie 200 mila persone l'anno.



Umberto Agnelli ha visitato in anteprima la raccolta. La Galleria Sabauda resterà aperta dalle 9 alle 14 (il giovedì dalle 10 alle 19) e sarà chiusa il lunedì. L'ingresso è gratuito per chi non ha ancora compiuto 18 anni o ha già superato i 60

cupero di nuovi spazi. «Al piano terreno - dice Astrua - dove fino al 1778 esisteva la Stamperia Reale, sistemiamo fototeca, biblioteca storica, archivio restauri, servizi documentari e sezione didattica. Nei sotterranei aulici troveranno posto le collezioni "di riserva". Vale a dire oltre 470 opere, 22 arazzi e più ■ mila stampe egiz-

Maurizio Lupo

Le delizie gastronomiche del ristorante



vi attendono con la cordialità di sempre

Corso Unione Sovietica, 244  
10134 Torino - Tel. 011 / 317.96.57 - 317.91.91



I locali di via Po sono stati sigillati dalla Guardia di Finanza e gli ospiti sgomberati in ambulanza

# Un ospizio abusivo nell'albergo

## «Accudiva» anziani a due milioni il mese

La Guardia di Finanza ha chiuso ieri mattina l'ex pensione Nettuno di via Po 4, da tempo trasformata abusivamente in un «presidio socio-assistenziale» per anziani autosufficienti. L'ordinanza di sequestro preventivo della struttura è stata avanzata dal pubblico ministero Donatella Mosia al giudice per le indagini preliminari, Luca Del Colle, che l'ha subito accolta. Le operazioni di chiusura hanno avuto come conseguenza lo sgombero dei nove anziani ospitati. Un duplice compito che ha impegnato, fino alle 15,30, personale dell'Usi di zona, nucleo di polizia giudiziaria dei vigili urbani, finanziari della 2ª Compagnia diretti dal capitano Fabio Pellegrino e coordinati dal maresciallo capo Salvatore Trino.

Gli anziani, trasferiti con le ambulanze, sono stati spostati in strutture idonee, non senza qualche malumore dei parenti. «Non ci hanno avvisato per tempo, né ci hanno dato tempo per decidere», lamentava Maria Cristina Balsanti che ha la madre di 91 anni ospite da tre mesi. «Mia mamma stava bene. Non aveva bisogno di assistenza medica. Ogni giorno mi occupavo di lei, mandavo il medico a visitarla. Forse il mangiare era modesto, ma sano».

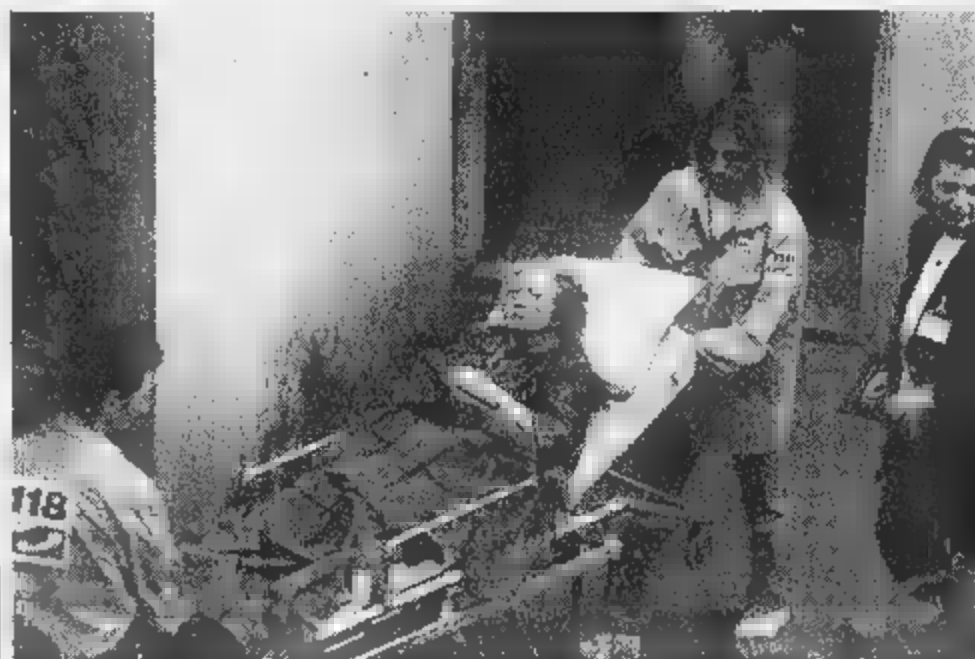
Vecchia storia quella della pensione ex Nettuno, più ribattezzata pensione Po. Della sua illecita attività si discute a livello amministrativo fin dal 1991. Quell'anno i carabinieri denunciavano la titola-

Da anni, i vigili urbani facevano preoccupati rapporti ma nessuno era mai intervenuto

Una delle anziane ospiti della pensione «Po» portata via dai volontari del «118»

re dell'epoca (poi condannata) perché aveva trasformato l'albergo in una stella in un presidio abusivo per anziani non autosufficienti. Scoppiò una feroce polemica sugli scarsi controlli effettuati dal Comune e l'assessore competente, Agostino Risaliti, per motivi opportunistici, rassegnò le dimissioni. Da quell'anno, almeno in via Po, nulla è cambiato - fino a ieri - nonostante le numerose ispezioni dei vigili urbani e le loro preoccupate relazioni.

In questi anni la pensione Nettuno ha cambiato più volte titolare, denominazione e tipo di attività, ma in realtà ha continuato nella sua specializzazione: ospitare anziani dietro



pagamento, senza avere strutture e personale adeguati. L'anno scorso, le ripetute segnalazioni hanno portato alla revoca della licenza ma, nonostante il provvedimento, la struttura ha continuato l'attività.

L'attuale titolare della pensione Po è Bernardino D'Arrando che la gestisce assieme alla moglie, Anna Bonetto. Entrambi sono ora indagati per abbandono di persona incapace, esercizio abusivo della professione paramedica e sommi-

nistrazione abusiva di alimenti senza la prescritta autorizzazione delle strutture sanitarie.

D'Arrando e consorte residenti a Collegno e ieri, alle 9,30, non c'erano quando in via Po sono arrivate le forze dell'ordine. Dopo dieci minuti si è presentata Anna Bonetto che ha spiegato come, poco, si sarebbe fatto vivo anche il marito. «Sta parcheggiando, datogli tempo». Ma alle 15,30, di lui non c'era ancora traccia. L'uomo, nel '93, era già

stato denunciato per esercizio abusivo di professione paramedica, ed era di presidio socio-assistenziale senza autorizzazione.

Gli anziani, per essere ospitati al terzo piano di via Po 4, attualmente pagavano rette da due milioni al mese. Denaro mai denunciato al fisco da D'Arrando. Ecco perché le indagini hanno interessato la Fi-

Per quei due milioni, secondo quanto accertato dal medico lega-

le, Virginio Oddone, i ospiti dormivano in piccole stanze piuttosto pulite con due letti ciascuno. Non avrebbero subito maltrattamenti, ma l'assistenza avrebbe lasciato parecchio a desiderare.

«Per accudire gli anziani - hanno spiegato gli inquirenti - c'erano quattro donne prive di specializzazione paramedica. Per lavarli e cambiarli usavano i guanti di gomma, quelli per lavare i piatti».

Ricorda Rosa Mega, la custode di via Po 4: «La notte, d'estate, dal terzo piano arrivavano grida e lamenti. Finché una voce donna urlava più forte di tutte: "Zitti! Zitti! O mi arrabbio ancora di più».

Ivano Barbiero



Tutti gli ospiti dell'ospizio abusivo sono stati sgomberati

An: «No ex-psi»

## «Rimpasto» di senesi in Regione

Rimpasto in giunta regionale a manovre per le liste comunali. Questioni che riguardano soprattutto il Polo. Ma che chiamano i ballo gruppi e movimenti impegnati su due fronti: il governo del Piemonte, ma anche il rinnovo del Consiglio regionale. L'idea lanciata dal presidente della Regione, Enzo Chigo, di allargare la coalizione di Piazza Castello ai liberali. Patto, facendo entrare in maggioranza Mario Angeli e in giunta Carla Spagnuolo, è stata però accolta non più a freddezza da tutto il Polo. E Chigo, ieri, ha precisato: «Non ci sono accordi. Abbiamo fatto un discorso politico, interno a Forza Italia, sulla necessità di guardare al centro». Carla Spagnuolo e Mario Angeli, eletti con il centro-sinistra, ammettono che «qualcosa c'è», ma chiariscono di essere interessati soltanto ad un cambiamento dell'attuale maggioranza, senza An.

«Soluzione» che Agostino Ghiglia, capogruppo di Alleanza nazionale, boccia: «Siamo contrari a coinvolgere partiti legati alle peggiori esperienze della Prima repubblica. Inoltre ritoccherei in giunta alla vigilia delle elezioni per il Comune, sarebbero un errore».

Ma Chigo conferma che il rimpasto avverrà «in tempi brevi». Forse già la prossima settimana. Da sostituire c'è Matteo Viglietta, ex assessore alla Caccia, mentre Gallarini, assessore e capogruppo azzurro, vorrebbe continuare il lavoro esecutivo, lasciando il secondo incarico. Per il quale è detto disponibile Antonello Angeli, assessore allo Sport. Per sostituire Viglietta, ed eventualmente Angeli, sarebbero pronti Gilberto Pichetto, Ettore Rechelli e Caterina Ferrero. Ma queste soluzioni sbilancerebbero geograficamente la giunta. Il Sud del Piemonte sarebbe poco rappresentato. Di qui il recupero di Francesco Toselli e Luciano Grasso.

Le fibrillazioni, dunque, non mancano, accentuate dalla prossima scadenza elettorale. «Nervosismo» che, durante una riunione per le circoscrizioni, avrebbe fatto dire al coordinatore di Forza Italia, Roberto Rosso, che l'ex capogruppo Angelo Burzi dovrebbe «definito» proibire ed espulso. Rosso, ora, afferma che si è trattato di uno «sfogo» dovuto al «continuo» cambio di posizioni politiche di Burzi. Il quale replica: «Nessuno mi ha informato ufficialmente. E' vero, ho espresso critiche politiche ma ciò non mi pare un motivo sufficiente per espellermi».

Superato, invece, il «gelo» azzurro nei confronti del candidato sindaco, Raffaele Costa. Malumore emerso anche venerdì, quando Rosso aveva comunicato a Berlusconi che in campo ci sarebbe stata una lista civica denominata «Il centro per Costa». Il Cavaliere non ha gradito. Di qui il «freddo» del «suo» staff nei confronti del leader dell'Udc. Ma lunedì la «ripulitura» è intervenuta da Beha, Berlusconi ha detto che Costa sarà un ottimo sindaco. L'ex ministro, intanto, si è dimesso dal Consiglio di Mondovì, dopo 37 anni.

Resta infine il nodo del capoluogo azzurro. E, tra i tanti, emergono nomi eccellenti: dagli eurodeputati Garosci e Boniparti all'ex ministro Giuliano Urbani.

Ernesto Vai

## LA STORIA

### UNA VITA RAMPOLATA

Da anni abitano in una ridotta a immondizia. Camera da letto, cucina, bagno e salotto zeppi di sacchetti da cassonetto: rifiuti di cibo, bottiglie vuote e indumenti nei sacchi della spazzatura che hanno reso l'aria irrespirabile. Sul soffitto, ragnatele come reti. E fra i pacchi di nylon, un gatto a caccia di nutrimento.

Storia incredibile quella dei fratelli Giordina e Pietro Prina, 68 anni lei, lui, ex professore di italiano e latino.

Vedere per credere. Proprio mentre in via Po si sgomberava un ricovero abusivo, qui, al secondo piano di via Cirio 36, è emersa un'altra tremenda storia di solitudine. «Per anni - raccontano i vicini dei Prina - hanno accumulato tutto ciò che potevano. Mai tentato di aiutarli a sgomberare i sacchi che s'accumulavano, hanno chiesto l'intervento dell'Usi, ma la porta dei due fratelli è sempre rimasta chiusa agli estranei: lui e lei hanno impedito a chiunque di insinuarsi nella loro vita disastrosa, e sopra il campanello hanno scritto a biro «Basta! Lasciateli in pace». Così soltanto un



L'uomo è un ex professore di Italiano e Latino di 80 anni lei, 68 anni, lo accudiva

malore. Pietro, ieri alle 16, ha permesso alla Croce rossa di varcare l'uscio, di vedere quella scena. «Mi ha fatto intervenire» forza dell'ordine: vigili urbani, psichiatra e medico legale hanno discusso a lungo sul da farsi, e dopo due ore di trattative si è deciso per lo sgombero dell'alloggio e il ricovero della coppia. Giordina e Pietro

Prina ora sono nel reparto psichiatrico del Giovanni Bosco per essere sottoposti a una perizia. I pompieri sono entrati in «respiratori d'ossigeno per salvare il gattino e consentire poi ai vicini di sigillare la «prigione».

Sapevano in molti, in via Cirio, di Giordina e Pietro. Sapevano, ma non è bastato. Non è semplice

come sembra. «Quando un anno fa siamo entrati di forza per ripulire l'alloggio - ricorda Gilberto Fantini, ispettore di zona dell'Usi - abbiamo avuto grane da avvocato: i Prina sono proprietari dell'alloggio dove vivono, non sono mai stati giudicati pericolosi, e ci siamo dovuti appigliare al fatto che spargevano alcol sui sacchetti

d'immondizia per sostenere la necessità del nostro intervento».

«Vivono qui da 60 anni dove abitavano padre e madre», raccontano Michele e Assunta Terranova, che conoscono i Prina almeno dal 1980. «Allora - aggiunge Renato Biancotto - lui era un bravo professore: andavo a ripetizione in quella casa. Ordinatissimo.

## Soli, in una casa pattumiera

### Fratello e sorella ricoverati a forza



Da sinistra Giordina e Pietro Prina (sulla barella) vengono portati via dalla loro abitazione diventata (a fianco) deposito d'immondizia. Entrambi sono ora ricoverati al Giovanni Bosco

Poi i genitori sono morti ed è iniziato l'incubo: tutto è diventato poco per volta un immondezzaio e le condizioni dei due fratelli sono peggiorate con l'età. Pietro è costretto a portare «cateteri», «Giordina ogni tanto straparla», sussurrano i condomini. Ieri indossava una maglia scura lana, per gonnina un sacco nero, stivali e guanti di gomma. «Pulire? - dice - E come faccio, da sola, con tutta questa roba in giro e mio fratello che non sta bene». Accettare un aiuto per sgomberare il pavimento? L'ultima volta mi sono spartiti documenti e cose importanti.

Ora che la porta di casa Prina si è aperta e sono stati allontanati per forza, le tre stanze e il bagno al secondo piano di via Cirio 36 saranno ripulite da cima a fondo. Ma poi? «Se tornano - protestano i vicini - ricomincia da capo». Eppure Pietro e Giordina si rendono conto che cosa gli sta accadendo, non intendono affatto finire in un ricovero, e mentre li caricano in ambulanza urlano: «Chiamate i carabinieri. E' casa nostra. Non potete portarci così».

Marco Accossato

## BOLLETTINO METEO

Mercoledì 19 Marzo

### PREVISIONI

In Piemonte e Valle d'Aosta sono in poco nuvoloso con annuvolamenti sui rilievi. Temperatura in comparsa primaverile. Venti moderati da Nord-Nord-Ovest. Visibilità buona.

### IERI

TEMPERATURE IN GRADI

MASSIMA 24,9

MINIMA 5,2

UMIDITA' (ore 14) 18%

### PRECIPITAZIONI

TOTALE ORE 19 0 mm

TOTALE DI QUESTO MESE 0 mm

MEDIA (1913-1994) 63,1

Orizzonte: Meteo Piazza d'Armi

### OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 36 minuti.

tramonta alle ore 18 e 39 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 13 e 26 minuti: cala domani alle ore 4 e 4 minuti.

Ultimo quarto 2 marzo ore 11

Luna nuova 9 marzo ore 2

Primo quarto 16 marzo ore 7

Luna piena 24 marzo ore 6

Ultimo quarto 31 marzo ore 21

### CLIMATOLOGIA DI CASALE

MASSIMA 22,3

MINIMA 8,3

PRESSIONE (ore 20) 1011 hPa

### RECORD del mese: ultimi 50 anni

MASSIMA 28,1

MINIMA -7,8

22 marzo 1990

6 marzo 1971

### INQUADRO

MASSIMA 9,8

MINIMA 5,1

22 marzo 1990

6 marzo 1971

22 marzo 1990

6 marzo 1971

22 marzo 1990

6 marzo 1971

22 marzo 1990

6 marzo 1971

## Specchio dei tempi

«Amaro addio ad una gioiosa testimonianza della città più genuina»  
«La Rai mi vuole perché ho taglia large» - «Pistola puntata davanti alla banca» - «Se si paga, va bene» - «Dimenticata la moda?»

fatta per migliorare il futuro di questa nostra vecchia e sempre rotta Torino».

Maria Forner

Una lettrice ci scrive: «Sono una geometra, 37 anni, lavoro in uno studio d'ingegneria. Ho fatto richiesta di partecipare al programma Fantastico che andrà in onda Rai Uno. I requisiti richiesti sono: età dai 35 ai 45 anni e saper ballare, imitare o cantare (come nel mio caso). Avendo entrambi mi aspettavo di essere ammessa ad un provino. Ma quando si è trattato di specificare la taglia dei miei abiti, cioè una taglia, sono stata gentilmente congedata poiché la massima taglia ammessa (anche se non contemplata dal regolamento) è 46-48».

«A questo punto mi domando

se anziché le qualità artistiche vengano ricercate solo doti fisiche: in tal caso devo aver sbagliato spettacolo e aver contattato le selezioni per Miss Italia».

Rossana Capra

Un lettore ci scrive: «Alle 12,15 dell'altro giorno stavo entrando in un'agenzia bancaria di corso Re Umberto quando sono uscito due giovani, un sacco, uno dei due, all'improvviso e senza una plausibile spiegazione, mi ha puntato una Beretta automatica e me l'ha tenuta contro per circa mezzo minuto. Malgrado i miei anni, sono del 1925, il mio cuore freddo mi ha evitato un coccone. Quei due erano di un'agenzia addetta al trasporto valori».

«Trovo tale comportamento

scorretto. La strada era deserta, l'unico eventuale rapinatore non poteva che essere io: ma la mia faccina, anche se non ancora rugosa, non ha mai suggerito volontà delinquenziali. Mi auguro che la procura della Repubblica abbia il tempo di intervenire, se è necessario, al fine di evitare ad altri simili spaventati che lasciano un segno incancellabile».

Elio Carlo Ferrero

Un lettore ci scrive: «Vorrei rivolgermi a tutti coloro che negli ultimi mesi si sono visti infliggere una multa per divieto di sosta sul contravveniente di corso Re Umberto (lato Porta Nuova) nel tratto compreso tra corso Stati Uniti e corso Vittorio Emanuele (dove era anche prevista la sosta forzata per intralcio grave). Da alcuni giorni sono scom-

parsi i cartelli che vietano la sosta e un gentile castorino avvisa che tutta la zona si trasformerà in parcheggio a pagamento. Ora mi domando: un'automobile non costituisce più un intralcio grave per la circolazione se il proprietario paga 1800 lire l'ora? Pagando il giusto si potrà anche parcheggiare sulle rotaie del tram?».

Ernesto Vai

Un lettore ci scrive: «In queste ultime settimane si sono svolte le sfilate di moda a Milano e Parigi. Grande risalto viene dato a questo evento da tutti i giornali e sui vari telegiornali. Spesso ho chiesto perché a Torino nulla si muova in questa direzione, la moda appunto, che era fiore all'occhiello della nostra città. Non solo, grandi maison si sono sempre lamentate perché in Italia non c'è una moda permanente per la moda. Perché non farla qui da noi (vedasi Reggia di Venaria ad esempio) che è anche un po' un pezzo di Parigi?».

«Sarebbe un forte richiamo anche per il turismo e soprattutto porterebbe nuovi posti di lavoro. Anche questo argomento vorrei leggerlo nei programmi dei futuri amministratori».

Giovambattista Scicchitano



## IL CASO

LA MAFIA  
STAMPALETTA

In tanti hanno scelto Torino perché, dicono, è la città più lontana da Tirana

La stazione ■ Porta Nuova e i giardini di piazza Carlo Felice dove bivaccano molti albanesi (nella foto, controlli dei carabinieri)

Chi non ha parenti finisce al Cottolengo e in piazza Carlo Felice



## Albanesi, l'invasione silenziosa

### Alla spicciolata, ne sono arrivati già 200

Torino, stazione Porta Nuova. Dal diretto la «Freccia del Sud» scendono alla spicciolata i profughi albanesi arrivati sotto Mole dopo una notte di viaggio. Si confondono tra la folla di passeggeri che, come loro, hanno attraversato l'Italia. Da quando è iniziata la fuga in massa dall'Albania, in città, ne sono arrivati già più di 200. Ma una stima vera non è possibile farla: mancano statistiche e controlli incrociati per sapere quanti sono in città i nuovi profughi del Paese balcanico.

Ore 7,45. Al binario 12 della stazione ■ Torino Porta Nuova fa l'ingresso il treno partito l'altra notte da Lecce. Tra la gente che esce dalla stazione senza neanche degnare d'uno sguardo uomini e donne in attesa ai tornelli, c'è anche chi con lo sguardo perso, ■ mano una busta ■ plastica o una bottiglia vuota dell'acqua minerale, incontra Torino. Profughi albanesi, li riconosce dallo sguardo, dal suono di una lingua incomprensibile. Non fanno gruppo tra loro come i connazionali arrivati nel '91. In tanti hanno scelto Torino perché lontana dai Balcani: «La città italiana più distante da Tirana». Lo dicono mostrando cartine recuperate chissà dove, così vecchie che non hanno ancora segnato nemmeno le autostrade. I più fortunati, invece, sono saliti al Nord perché andranno a vivere a casa di amici, conoscenti e parenti da anni stabiliti ■ Cuneo, Bra, Chivasso o Pinerolo.

Alban avrà ■ anni e già parla italiano. Sua mamma e suo papà sono di Valona e alla stazione aspettano i genitori di lei. Alban è nato in Italia, in Albania non c'è mai stato e la nonna non l'ha mai conosciuta. Quando la incontra lei lo abbraccia, lo bacia e va fuori dalla stazione tenendo ■ nipote per ■. Li vicino c'è Lazo che arriva da Cuneo. E' venuto ■ Torino ad aspettare i suoi famigliari, ■ arrivo con il diretto delle 9,20. «Non fatemi parlare adesso - di-

## «Ma per ora non è l'esodo di 5 anni fa»

«Per il momento ■ possiamo parlare di emergenza albanesi in città. A Torino se ne sono visti ■ pochissimi». Il vicequestore dirigente dell'ufficio stranieri della questura torinese, Antonio Baglivo, ■ cauto nel commentare i primi arrivi in città dei profughi di Valona ■ Kavaja. Ma aggiunge: «Siamo pronti ad applicare tutte le direttive che ci verranno inviate. Nel frattempo ci limitiamo a tenere gli occhi aperti e a controllare ogni giorno l'evolversi della situazione. Da ■ che ■ può intuire siamo lontani dall'esodo di ■ di cinque anni fa». L'arrivo di altri albanesi

ce ■. Il pericolo ■ passato, loro finalmente tornano a vivere».

Ma dai convogli scende anche chi un nome, un indirizzo, un punto di riferimento sotto la Mole ■ ce l'ha. Shehu Prentin, 20 anni, ■ arrivato ■. In Albania faceva il marinaio. A

Torino non desta, per ora, preoccupazioni neanche in prefettura. Mentre i carabinieri proseguono con i controlli nelle zone frequentate dagli immigrati dai Paesi balcanici. E i primi albanesi in cerca di lavoro sono arrivati anche all'Ufficio stranieri della Cisl. Ieri ■ sono presentati, ■ suggerimento di conoscenti a Torino da tempo, una donna e quattro uomini. Tra loro, un insegnante, un muratore e un meccanico. «Sperano di sistemarsi al più presto - commentano al sindacato -». Sono determinati: gente che vuole dimostrare a tutti i costi di potercela fare».

Brindisi ha chiesto asilo politico, poi si è infilato ■ un treno ■ in tasca la cartina vecchia ■ un secolo. Alle 10, dopo l'arrivo dell'ultimo treno partito dalla Puglia, una folla di albanesi riempie i giardini di piazza Carlo Felice. Sefa Arben, 27 anni,

racconta che l'altra sera è arrivata una madre con due bambini: «Non sapeva nulla di Torino; voleva andare a Bra da parenti». Ha trascorso la notte in stazione. Adesso è partita ■ forse qualche connazionale le ha dato ospitalità. Mangera in una

## «Se torno, rischio la vita»

### Shehu, 20 anni, in fuga dalla paura

L'italiano l'ha imparato un po' guardando la tv. Torino, invece, per lui ■ soltanto un punto sulla cartina: quasi 2 mila chilometri da Tirana, mille da Brindisi. Shehu Prentin, 20 anni, una settimana fa era ancora marinaio semplice imbarcato su una ■ cannoniera militare. Sabato, con altri ■ marinai e alcuni graduati, ha varcato l'Adriatico e quando ha messo piede sul molo è corso verso un poliziotto ■ chiedere asilo politico.

«In Albania non torno mai più. Se proprio devo farlo, Berisha si deve prima dimettere e, con lui, se ■ devono andare anche altre persone» spiega in



Shehu Prentin, 20 anni, è arrivato in ■ su una cannoniera militare. Ha ottenuto asilo politico

un italiano stentato. I connazionali lo hanno accolto come un amico, anche ■ non lo avevano mai visto prima. Gli hanno fatto conoscere Torino che per lui era un po' come l'America. Racconta: «Per ora dormo alla parrocchia di

San Luca. Se trovo lavoro voglio vivere sempre qui».

Quelle ore di traversata dell'Adriatico sono un ricordo che mette angoscia. «Al porto, prima di partire, abbiamo imbarcato anche alcune famiglie - dice -. C'erano anche dei bambini molto piccoli. Avevano paura del mare mosso, degli spari. E delle violenze, troppe, vissute negli ultimi dieci giorni al porto di Valona». Intanto mostra il permesso di soggiorno provvisorio che la questura di Brindisi gli ha rilasciato: «L'hanno scritto anche qui, lo devo vivere in Italia per ragioni politiche: se torno mi uccidono». (L. pol.)

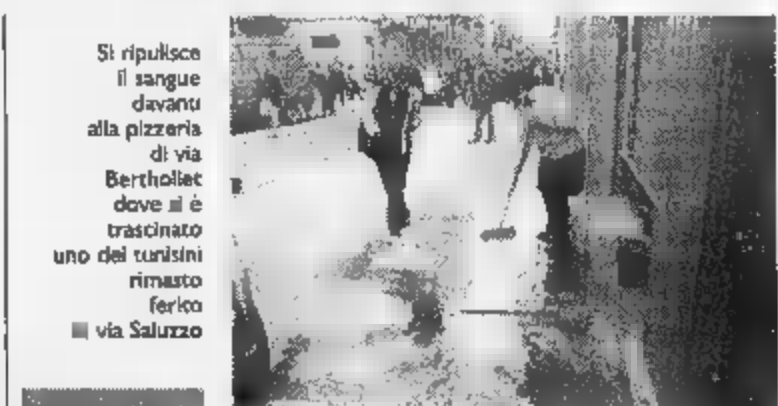
## E in piazza San Carlo un tifoso inglese alticcio è stato aggredito e ferito da uno sconosciuto

### S. Salvatore e Porta Palazzo, giorno di tensione

Un accoltellamento e una rissa riportano la paura nei quartieri

San Salvatore, ore 17,30: due tunisini ■ accoltellano in via Berthollet angolo via Saluzzo, e un poliziotto, nell'intento di dividerli, resta illeso per miracolo. Porta Palazzo, ore 18: in corso Regina, davanti al bar ritrovo dei sneri, scoppia ■ rissa che coinvolge una ventina di extracomunitari, ma si fermano ai pugni e alle minacce. Piazza San Carlo ore 19: un tifoso inglese, secondo i testimoni un po' alticcio, è aggredito da ■ sconosciuto che lo ■ a un braccio con la lama di un temperino.

Eccola, in un incalzare di eventi (e un calando di gravità), la cronaca di ■ pomeriggio davvero caldo per le forze dell'ordine. Una manciata di ■ che, in almeno due casi su tre, riconsegna alla cronaca zone a rischio della città come San Salvatore e Porta Palazzo. Quelle stesse zone che giorni fa sono state oggetto di un vertice in Prefettura fra il sindaco Castellani, l'assessore Prele e i responsabili ■ carabinieri e polizia. L'epilogo dell'incontro era stato positivo, il bilancio sull'attività svolta



a San Salvatore si era detto positivo. Ma ieri pomeriggio alle 17,30, residenti e commercianti di ■ Saluzzo ■ Berthollet, costretti a far da spettatori all'ennesima rissa finita nel sangue, hanno detto che quel quartiere è di nuovo al collasso. Il titolare della pizzeria Fosillipo, che sta proprio di fronte al bar Astor (dove i due tunisini, reduci da una discussione sulla divisione ■ territorio ■ spaccio, si sono accoltellati finendo entrambi al Mauriziano) e ha ■ esito alla ■, si lascia andare: «Qui non è più possibile vivere, la polizia si vede soltanto ogni tanto ■ quando arriva loro si voltizzano. Ma il problema è che, nel giro di cinque minuti, ■ ripresentano». Anche il proprietario del negozio di articoli

regalo in via Berthollet sembra sull'orlo di un esaurimento nervoso. ■ lascia andare al suo sfogo mentre con un secchiello e uno spazzolone lava via dal marciapiede le macchie di sangue lasciate dal tunisino ferito: «Non ■ la prendo più ■ Castelli, tanto è inutile, se non cambiano le leggi il sindaco più di tanto non può fare. Ma noi, lo scriviamo pure, siamo a ■ passo dalla rivolta di massa. Non solo non vediamo neppure più un cliente ■ pagarlo, ma ogni giorno rischiamo ■ pelle».

Mentre il commerciante si sfoga, ■ polizia interroga il proprietario del bar Astor, Giuseppe De Chian (che all'arrivo delle forze dell'ordine si era barricato nel locale per poi fare sparire dal pavimento ogni traccia di sangue). E intanto, fuori, intorno alle pantere azzurre della polizia, si formano capannelli di residenti. Molti scuotono la testa: «Ci hanno detto che è colpa del caldo se succedono certe ■ Ma noi non possiamo cambiare casa ad ogni primavera». (L. min.)

## L'eccezionale cometa

Curiosità degli appassionati per il passaggio della cometa Hale-Bopp. L'eccezionale astro, il più grande e luminoso del secolo, che resterà visibile fino ad aprile e ripasserà nei dintorni della Terra fra 4000 anni, continua ad attirare l'attenzione generale. Come curiosità attirano anche i «chiodi», cioè le meteore che entrano ad altissima velocità nell'atmosfera, s'infiammano, e molti vedono puntando gli occhi al cielo per individuare la scia di Hale-Bopp.

«La cometa - spiega Walter Ferreri dell'Osservatorio di Pino - è osservabile puntando lo sguardo ■ Nord-Est prima che sorga il sole, ■ a Nord-Ovest dopo il tramonto. Meglio utilizzare un binocolo che un telescopio. L'ideale, poi, ■ uscire dalla città dove le luci artificiali rendono difficile l'individuazione: Hale-Bopp sembra un fante nella nebbia, ■ coda luminosa».

L'eccezionale cometa Hale-Bopp

L'eccezionale cometa Hale-Bopp

## MARVIN PRESENTA

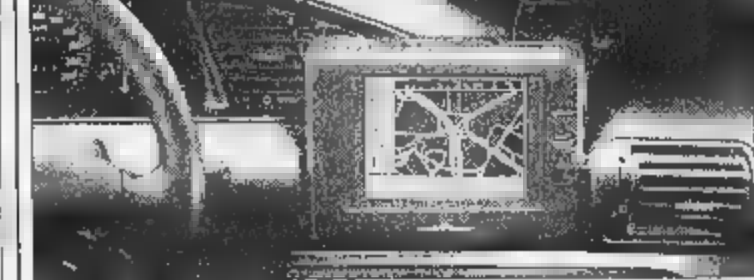
### ROUTE-PLANNER

UN INDISPENSABILE

CO-PILOTA

PER LA VOSTRA AUTO

NOVITA' IN ANTICIPAZIONE MONDIALE



IL NAVIGATORE ELETTRONICO NAVIGAZIONE PER LA VOSTRA AUTO ■ VI GUIDA ■ RISPONDE ■ CANDOVI ■ PERCORSO ■ ■ CON LA ■ DIMOSTRAZIONI ■ SEDE.

Grande **marvin**

P.zza Lagrange - Torino - Tel. 011/56.24.033 (30 l. r.a.)

Per la pubblicità ■ LA STAMPA

publikompass

C.so Massimo d'Azeglio 80 - Torino

Tel. (011) 666.52.11 - Fax 666.53.00



## La Vetrina dell'Auto

in onda ■

VideoGruppo alle ore 07.30 - 08.30 - 13.30 - 18.45 - 23.00 - 02.00

Telecity alle ore 00.30 - 01.45

Italia 8 alle ore 23.30 - 19.00

Telestar alle ore 00.00 - 01.00

Partecipano:

Primecar - concessionaria Nissan

Mondialcar - concessionaria Honda

Starcar - concessionaria Rover

Team - concessionaria Lancia

Automar - concessionaria Hyundai

Grande Marvin

Publikompass Spa tel.011/66.65.235/2.7

## L'ABBONAMENTO.

il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA



E' partita da Torino una proposta di legge

## «Stop ai supersconti nella vendita di libri»

In Francia, nel 1981, la legge Lang stabilì la vendita a prezzo fisso dei libri. In Spagna lo ha sancito un decreto reale di sette anni fa. E' possibile anche in Italia?

Parte da Torino una proposta di legge firmata da Diego Novelli che punta a interrompere la ridda di sconti sul mercato. Sono 24 su cento i torinesi che non leggono libri per abitudine, rispetto ad un 41,4 che sfiora il cinque volumi all'anno. In questa situazione, è ammissibile lo sconto salvaggio adottato dalla grande distribuzione, che i libri con sconti sul 30 per cento? Il sindacato Silp-Ugc che riunisce librai e cartolibrari della Confesercenti ha varato una petizione che ha già raccolto oltre 100.000 firme. Spiega il segretario

sindacale Giovanni Fariello: «Contiamo di inviarle ai parlamentari a sostegno di una lettera in cui sollecitiamo il loro appoggio. Abolire gli sconti, almeno contenerli in termini ragionevoli tra il 5 e il 10 per cento, punta a salvaguardare la salute e la qualità dell'intero mercato librario. Compresa la sopravvivenza dei piccoli editori che, incapaci di svendere a metà prezzo le tonnellate di best-sellers pretese dagli ipermercati, rischiano di scomparire».

Il progetto di legge propone un prezzo di vendita scontabile entro un massimo del 5 per cento. Un limite decisamente inferiore a quelli attuali che, sempre negli ipermercati, arrivano al 30 per cento: la stessa percentuale di sconto prevista dalle case editrici per le

normali librerie, messe così nell'impossibilità di fronteggiare la grande distribuzione.

Ultimo? La serie di assurdità denunciate nell'ultima riunione sindacale della Silp-Ugc. A partire dal lancio di «Anima Munda», denunciato dal libraio Enzo Bartolone. «Avevo numerose prenotazioni di clienti che, prima ancora che mi arrivasse il negozio l'ultima opera della Tamaro, l'hanno trovata a mucchi in alcuni ipermercati, a prezzo scontato. Nessuna congiura, assicura Bartolone. Ed è forse il risvolto peggiore della faccenda: «Che nella distribuzione vengano privilegiati i grandi centri di vendita come Auchan o Le Gru, è un meccanismo ovvio. Fatte sta che i clienti hanno disdetto le loro prenotazioni».

(L.R.)

Contestati gli organizzatori: non c'entrano con l'università. Replica: sbagliano

## Mal di testa, i prof si dividono

Polemica sul convegno del «Gruppo neurologico»

Il Gruppo neurologico del Piemonte e Valle d'Aosta per lo studio e la terapia delle cefalee si presenta al pubblico ed è polemico. L'occasione è il suo primo congresso, di venerdì (inizio ore 17) e sabato a «Torino Incontra» in via Nino Costa 8. Gli organizzatori (la Divisione Neurologica presso l'ospedale S. Luigi) vi parleranno tanti esperti. E ognuno darà il proprio contributo professionale sulla cefalea, una patologia che colpisce molti cittadini «I costi sociali sono molto pesanti».

Il congresso ha destato anche

una polemica tra gli specialisti. Il motivo del contendere è il diritto di utilizzare il termine «Centro» associato all'Università. Il professor Lorenzo Pinessi protesta: «Quello che dirigo è l'unico Centro Cefalee dell'Università. Non esiste un centro analogo al San Luigi e quindi il collegamento con la Facoltà di Medicina è improprio. Semmai sarà un ambulatorio sotto la responsabilità del dottor Marco Aguggia». L'invito di Pinessi è di disertare il congresso. «Alcuni specialisti hanno già tolto la disponibilità» aggiunge.

Di diversa opinione sono i medici del San Luigi. Il professor Alessandro Riccio, direttore della Divisione Neurologica Università e presidente del Congresso, precisa: «Il nostro è un Centro per delibera del San Luigi, in accordo con la Regione. Infine la struttura è annessa alla Divisione che dirigo. Non capisco l'atteggiamento del professor Pinessi che è stato l'unico a voler star fuori dal Gruppo, nonostante il nostro invito. Ma tutto ciò non deve riguardare i malati di cefalea».

### BIANCA & NERA

PER IL CASA. L'Atc (Azienda territoriale per la casa, Jacpi), replica all'assessore Viano. Commentando l'odissea di una famiglia con due figli handicappati in attesa da più di 10 anni di un alloggio adeguato alle esigenze, aveva sostenuto che non esiste ricambio inquilini perché l'Atc «non svolge le verifiche biennali». Giorgio Ardito, presidente dell'Azienda, sostiene che è falso: «Le verifiche vengono regolarmente assolate e le risultanze comunicate ai Comuni».

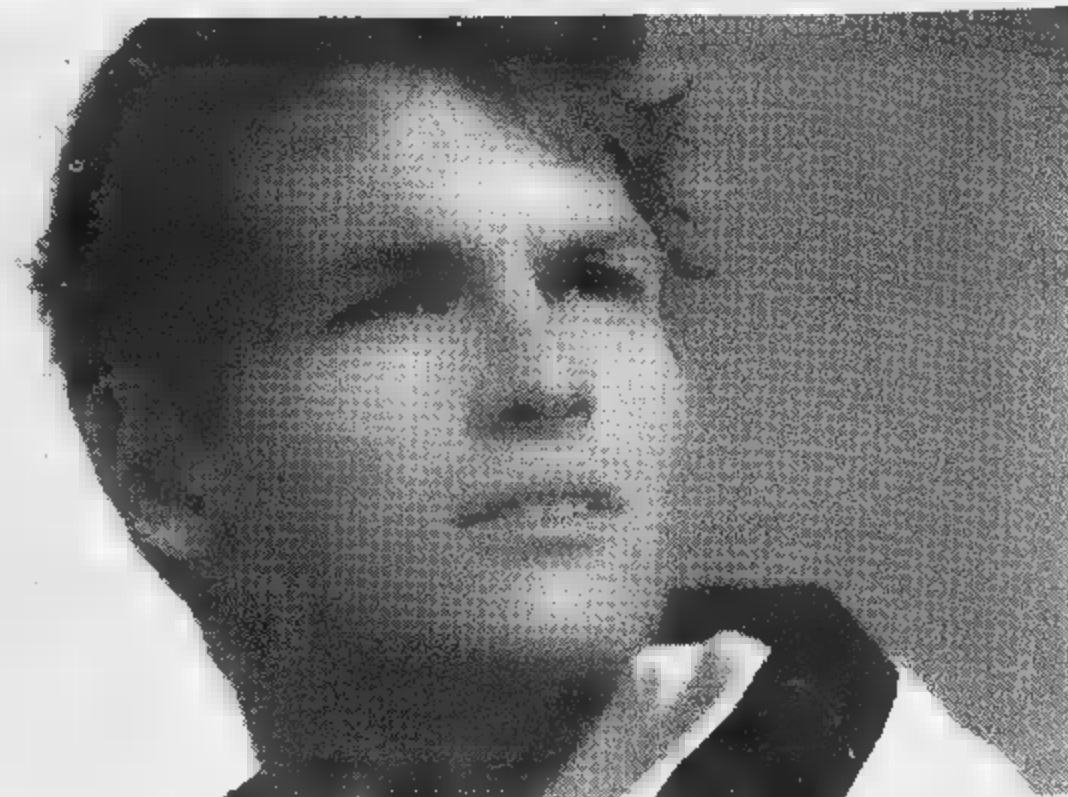
Un rappresentante di gioielli milanesi, Claudio C., 46 anni, è stato rapinato ieri mattina in largo Orbassano. Tre uomini, due armati con fucili a canna mozza, lo hanno avvicinato a bordo di un'auto e sono fatti gnare la valigia con il campionario, del valore di circa 20 milioni. I malviventi sono poi fuggiti.

FORUM. Il Forum per la sinistra del Piemonte è presentato alle 11 di oggi nella sede dell'Istituto Gramsci, via Matteo Pescatore 7.

CONVEGNO. «Strumenti finanziari per l'internazionalizzazione delle Pmi» è il seminario promosso dall'Apce, associazione piemontese consorzi esportazione, che si tiene alle 17 nell'Auditorium della Banca Popolare di Novara, piazza San Carlo 19G.

GLI UFFICI di via della Consolata restano chiusi oggi dalle 11,30 a causa di un'assemblea del personale. Funzionano i servizi decentrati.

PRESIDIO. Fim-Fiom-Uilm promuovono stamattina un presidio davanti alla Fontana, azienda specializzata nello stampaggio della lamiera con sede a Nichelino. La manifestazione è stata organizzata per protestare contro 4 licenziamenti (due riguardano delegati sindacali), impugnati dai sindacati perché ritenuti illegittimi.



Sai sempre  
come arrivare  
a quello  
che vuoi.



Timberland Stores:  
Via Roma 326 - Torino.  
Shopville Le Gru - Grugliasco.

Wind, Water, Earth and Sky.

TIM

Telecom Italia Mobile

AMANTE

HI-FI CAR  
ACCESSORI AUTO  
TELEFONIA  
BICICLETTE

CASELLA

SERVIZIO • MONTAGGIO

CENTRO

ASSISTENZA • ACCESSORI

CENTRO TIM  
Assistenza Tecnica

Il tuo telefonino è a pezzi?

CAMBIALO!

da AMANTE CASELLA CENTRO  
la promozione TACS x TACS è valida  
fino al 31 di luglio

non paghi il cambio del numero seriale  
risparmi L. 50.000 + iva

non cambi il numero di telefono

UNICA SEDE

C.so Matteotti, 11 (ang. via Bolzano) - Tel. 54.06.41 - 54.06.12 - 54.05.24 - FAX 54.05.56

FINANZIAMENTI - CARTE DI CREDITO - BANCAMAT - CARTA ALFA



## Sorvegliante di Auchan ricorre e il pretore ordina all'azienda di riassumerlo Licenziato per il regalo da 10 mila lire

**Aveva accettato una bottiglia di spumante e dei ravioli  
Nei guai i due capi che l'avrebbero spinto a dimettersi**

Era stato cacciato dall'azienda perché aveva accettato un «pensierino» natalizio: un pacchetto di raviolini e una bottiglia di spumante. Il sorvegliante aveva fatto ricorso al pretore, e aveva vinto. Auchan era stato costretto a riassumerlo. Ma adesso si scopre che dietro a quel licenziamento ci sarebbe una storia di minacce.

I suoi due capi saranno processati alla terza «sua» del tribunale l'11 aprile. Lo ha deciso nei giorni scorsi il giudice per le indagini preliminari Mauro Amisano, accogliendo la richiesta del pm Antonio Malagnino. L'accusa è di tentata estorsione e violenza privata: i due avrebbero commesso questi reati per costringere il «vigilante» a dare le dimissioni.

Fino al 22 dicembre del '95 Massimiliano Rossato lavorava nel gabbietto di sorveglianza, davanti al passo carraio, dei mezzi diretti all'interno di Auchan. E' passato un camioncino: «Per te, per Natale» gli ha detto l'autista. E gli ha dato quel dono «del valore di meno di diecimila lire», precisa l'avvocato di Rossato, Ettore Nisio. Si trattava di prodotti commercializzati da Auchan, e neppure confezionati in un pacco natalizio. Un pensiero «ad personam», non destinato all'azienda, ma

### PROLOGO DEL DIVULGO Antonov, niente dissequestro

Non si è chiuso neppure ieri l'incidente probatorio per la sciagura dell'Antonov 124, caduto l'8 ottobre scorso su un cascinale di San Francesco al Campo. Il giudice incaricato delle indagini ha deciso, infatti, di concedere un'ulteriore proroga di 60 giorni, fino al 20 maggio prossimo. «Sono deluso ed amareggiato da questo rinvio», afferma il sindaco di San Francesco, Adriano Coriasso. Speriamo nella chiusura nel dissequestro del velivolo. Aereo che si trova ancora parcheggiato sulle macerie della cascina «Mortinetto» e che a ogni week-end attira decine di curiosi, creando notevoli difficoltà a disegni alla circolazione del Comune. In questi giorni, comunque, dovrebbero avviare le operazioni di smontaggio dei motori e di altre parti meccaniche da parte dei tecnici Alenia. Un primo, ma significativo piccolo passo avanti.

comunque di valore così irrisorio che non avrebbe certo potuto mutare l'atteggiamento del sorvegliante nei confronti di quel signore.

Secondo la ricostruzione del pm Malagnino, mentre Rossato stava per allontanarsi, gli sarebbero piombati addosso Carlo Caselli e Carlo Prinziavalli: avrebbero tolto le chiavi dal quadro dell'auto, che aveva il motore già avviato, e lo avrebbero costretto a raggiungere l'ufficio di Caselli, responsabile della sicurezza del settore «servizi generali». Prinziavalli l'avrebbe trattenuto contro la sua volontà nell'ufficio del capoturno, mentre Caselli era

andato a preparare una lettera di dimissioni. «Gli avrebbero detto: «Licenziati, uno come te non lo vogliamo con noi alla sicurezza. E' meglio per te se dai le dimissioni, altrimenti finirei a fare dei lavori manuali, ti mettiamo ai carrelli, ti macchiamo il libretto di lavoro dicendo che hai rubato».

Rossato non ci sta. Non si dimette. Ma Auchan lo licenzia, in forza di un regolamento interno che vieta ai vigilanti di accettare regali: i doni devono essere consegnati all'azienda, che poi provvede a scontrarli tra i dipendenti. Lui se ne va, e avvia un doppio contenzioso: civile e penale. Si



L'Auchan ha un regolamento che vieta ai vigilanti di accettare regali

rivolge al pretore del lavoro, ricorrendo contro il licenziamento, e denuncia alla procura della Repubblica il trattamento ricevuto dagli altri sorveglianti. Il pretore Vincenzo Ciochetti pronuncia la sua sentenza a settembre '96: «Ha ordinato il riassumero», dice l'avvocato Nisio. «E ha imposto a Auchan di pagargli alcune mensilità arretrate. Anche se si volesse sostenere che non avrebbe dovuto accettare quel pacchetto di ravioli, è certo che il licenziamento è stato una sanzione abnorme, eccessiva. Sarebbe bastato un richiamo».

Adesso, al processo, si di-

scuteranno gli aspetti penali della vicenda. «Un fatto inqualificabile», dice Nisio. «E' stato trattenuto due ore in direzione, lo hanno trattato come se avesse svaligiato la cassa». Ma i difensori di Caselli e Prinziavalli, gli avvocati Mario Garavoglio e Gianclaudio Andreis, ribattono: «I fatti non si sono svolti come ha detto Rossato. Abbiamo scelto di discutere il processo, anziché ricorrere ai riti speciali, proprio perché siamo sicuri di poter dimostrare in aula l'assoluta innocenza dei nostri assistiti».

Giovanna Favro

## Si apre domani il 14° congresso Cisl Delessandri: «Tutelare il lavoro che cambia»

**Saranno trecento i delegati a Borgaro  
Gli iscritti hanno superato i 76 mila**

Si apre con un buon risultato del tesseramento il 14° congresso territoriale della Cisl (passato dai 75.430 iscritti del '93 ai 76.335 di oggi, di cui 20.500 nell'industria, 15.500 nel pubblico impiego, quasi 12 mila nei servizi e 28.500 tra pensionati, più 1.500 disoccupati). I lavori per i 300 delegati

sandri ha rilanciato con forza il problema della evasione fiscale. Ha detto: «Non ci si può arrendere al fatto che l'Italia sia uno dei Paesi con la più forte evasione. La lotta all'evasione risponde alla duplice esigenza di recuperare risorse e di esorcizzare un minimo di giustizia sociale».

Il segretario ha anche annunciato che il congresso sarà l'occasione per avviare un processo di riorganizzazione interna con l'accorpamento di alcune categorie (sanità-enti locali, stato-parrati, trasporti, igiene ambientale, cartario-grafico-comunicazioni-telefonici). Ieri al congresso di unificazione tra grafici e telefonici che ha dato vita al nuovo sindacato della comunicazione è stato eletto segretario Agostino Demicheli.

Al congresso parteciperanno 300 delegati che eleggeranno il consiglio generale composto da 110 persone. Subito dopo il consiglio eleggerà il segretario generale e la segreteria.

Marina Cassi



Tom Delessandri

## La ragazza doveva rispondere di «convivenza parassitaria» Lui spacciava, lei vi compiva

**Assolta, il pm aveva chiesto 13 anni**

«Sì, sapevo che il mio compagno spacciava droga, conoscevo anche qualche suo amico che era nel giro. Il denaro che mi dava Pietro, per le spese in casa e per tutto il resto, proveniva dal traffico di stupefacenti. Sapevo tutto, vedevo tutto, non ho mai fatto nulla per aiutarlo». E' il racconto di Beatrice Denjse Borla, 28 anni, imputata di spaccio di droga assieme al suo compagno, davanti ai giudici della terza sezione penale. Il suo caso è chiamato dagli esperti «convivenza parassitaria»: la donna beneficia di tutti i vantaggi derivanti dai comportamenti illeciti del suo uomo, senza muovere un dito, né per aiutarlo né per contrastarlo.

C'è con il convivente nello spaccio di stupefacenti hanno sostenuto i pm Antonio Malagnino ed Eugenio Ghi, titolari dell'inchiesta, «hanno chiesto per la donna una condanna di 13 anni di carcere. Il tribunale è stato di parere diverso ed ha accolto la tesi dei difensori Antonio Antonella Forchini. Beatrice Denjse Borla è stata assolta «per non aver commesso il fatto». La donna è stata anche in carcere per pochi giorni, all'inizio dell'inchiesta, poi ha ottenuto gli arresti domiciliari perché incinta. Ieri è tornata in libertà.



Beatrice Borla assolta dall'accusa

bertà.

Beatrice Borla finisce nei guai con la giustizia nell'estate di due anni fa. Non è che da tempo la polizia sta indagando sul suo uomo, Pietro Eramo, 35 anni, detto Pietrone per gli amici. Che, in apparenza, aiuta il padre al banco delle panetterie in una traversa di via Cimabue, e Mirafori. In realtà gli interessano poco biovette, grissini e dolci: preferisce auto sportive, locali notturni e ha trovato un'attività che può permettergli di vivere alla grande. Un tenore di vita forse troppo appariscente che gli attira le attenzioni degli

agenti. Lo pedinano, controllano le persone che incontra, intercettano il suo telefono e, ai primi di luglio '95, finisce alle Vallette assieme ad altre persone. Tutti accusati di associazione per delinquere finalizzata allo spaccio di droga. Eramo sarebbe il capo di una banda che spaccia cocaina arrivata dal Sud, nascosta su Tir carichi di frutta e verdura e nel bagagliaio di auto di lusso. «Pietrone» avrebbe come persone di fiducia in città Carmine Limongelli, 36 anni, noto come «Minervino» e Stefano Masieri, di 24. Vengono pedinati anche questi e, senza saperlo, portano gli inquirenti a Milano, dove la droga fa una sosta prima di arrivare a Torino. Lì c'è una drogheria che serve a coprire la vera attività dell'organizzazione.

Eramo (difeso dall'avvocato Bartolomeo Pettiti) finisce davanti al giudice Francesca Christillin assieme agli altri imputati: tutti vengono condannati, con il giudizio abbreviato, a pene tra i 6 e gli 8 anni di carcere per spaccio di droga; l'associazione per delinquere non è stata riconosciuta dal giudice. Solo Beatrice Borla sceglie il processo ordinario: «Io non ho fatto nulla di illecito, anche se sapevo tutto di Pietro». E' stata assolta.

## Una universitaria si tolse la vita dopo essere stata dimessa «Suicida per le cure sbagliate»

**A giudizio tre psichiatri del Martini**

Matilde Fenoglio, 23 anni, una studentessa di Scienze politiche, si buttò dalla finestra di casa, dal quinto piano, due giorni dopo essere stata dimessa dal reparto di Psichiatria del Martini. E ora, per la sua morte, tre medici compariranno davanti al giudice. Oggi comincia il processo, in pretura, in cui sono accusati omicidio colposo: avrebbero sbagliato cure e diagnosi, anche perché non si sarebbero resi conto del grave stato di depressione in cui Matilde era precipitata. Il dibattimento chiuderà un iter giudiziario particolarmente tormentato. Termine delle indagini preliminari, il pm ha per due volte chiesto l'archiviazione del fascicolo. In entrambi i casi, il giudice ha negato: e poi ha emesso un'ordinanza che disponeva il rinvio a giudizio. E qui c'è stato un nuovo contrasto tra l'ufficio gip e la procura. Gli imputati hanno chiesto di essere giudicati con il rito abbreviato, il pm ha dato l'assenso, ma il gip (questa volta per mano del capo dell'ufficio, Giorgio Martinicchi), alla fine ha detto di no. Al termine della discussione, Martinicchi ha detto: «L'ho sentita decedere, e ha disposto che andasse a discutere la tragica morte di Matilde in aula. Adesso, a me, l'accusa sarà chiamata il pm Onelio Dodero, subentrato soltanto per il dibattimento. Il giudice sarà Giuseppe Marcin-



Il professor Furio Gubetti

Gli imputati sono l'ex primo ex parlamentare del Polo Furio Gubetti, l'aiuto Giuseppe Rabezzana, e la dottoressa Emanuela Pelissiero. L'inchiesta è nata da una denuncia della madre della ragazza, parte civile, l'avvocato Anna Fusari. Matilde fu ricoverata il 2 gennaio '94, e fu trattenuta in reparto dopo due «tso», i trattamenti obbligatori in ospedale. Secondo l'accusa, i medici affidarono le cure della ragazza soltanto ai farmaci, trascurando il supporto psicologico essenziale e l'analisi continua della paziente, con negligenza ascrivibile a una «prassi» e a una «routine» che appaiono

colpevoli: lo stato depressivo della ragazza è stato intuito anche dai compagni di scuola, a maggior ragione doveva dunque esserlo dagli specialisti. Estrema leggerezza è ravvisabile sia nell'aver disposto il «tso» sia nell'aver deciso le dimissioni. Il consulente del pm (sulla base delle cui conclusioni era stata chiesta l'archiviazione) aveva invece sostenuto: «I trattamenti furono idonei ed attuati secondo le linee guida della letteratura scientifica: sia per quanto riguarda i farmaci, sia quando furono decise le dimissioni dal reparto e la presa in carico ambulatoriale di tipo farmacologico e psicoterapico». Per i difensori Giuseppe Volante (per Rabezzana), Ennio Galasso (che assiste Gubetti) e Anna Rosa Oddone (per Pelissiero) «il comportamento dei medici fu ineccepibile. Presero il caso di Matilde particolarmente a cuore, anche in considerazione della sua giovane età. Abbiamo saputo dell'esistenza dell'inchiesta soltanto al momento del rinvio a giudizio: lo stesso pm, dopo aver letto le conclusioni di due diverse «tso», si è convinto della correttezza dei clinici». Arriviamo al processo sereni - dice Volante - siamo certi che si arriverà all'assoluzione. Siamo convinti di aver fatto tutto il possibile, per quella ragazza, la cui tragica fine ci ha comunque addolorato».

## Rapina sventata Getta la pistola

**ma è preso**

Lo hanno fermato per un normale controllo. E si è scoperto che aveva in tasca una pistola, con pallottola in canna. Un incensurato, un ragazzo di soli 19 anni, disoccupato. Si chiama Marco Piu, abita in viale Virgilio 26, con i genitori. Lui si difende: «Ho trovato l'arma in giardino». La sua posizione è all'esame del magistrato.

Lo hanno fermato gli agenti del commissariato Milano. Camminava, con fare sospetto, vicino a piazza Bottesini, dove c'è un supermercato, già rapinato alcune volte. Gli agenti lo hanno fermato. Lui ha tentato di fuggire, una lunga corsa durante la quale ha gettato un oggetto. Era l'arma, una Beretta 7,65, recuperata poi dagli agenti. Matricola abraso, caricatore, pallottola in canna: pronta a sparare.

Piu ha detto di averla trovata: «Era nella stanzaglia, in un giardino». In tasca aveva anche un mazzo di chiavi. Quelle chiavi hanno portato gli agenti in un magazzino in piazza Bottesini. E lì è stata trovata una seconda pistola, risultato rubata anni fa, in una villa di Pino Torinese. In quel magazzino, del quale, secondo la polizia, Piu aveva l'uso, è stato anche trovato un etto di cocaina. Il giovane si difende: «Della droga non so nulla, così delle armi, sono innocenti». Ma gli inquirenti indagano su di lui.

## CENTRO "PANNUNZIO"

Mercoledì 19 marzo alle ore 18  
presso il Centro «Pannunzio» via Maria Vittoria 35 H Torino  
per il ciclo di appuntamenti dedicati al 50° anniversario della Costituzione Italiana

### LUIGI COMPAGNA

Ordinario di Filosofia politica alla L.U.I.S.S. di Roma  
membro del Comitato culturale del Centro «Pannunzio»

terrà una lezione su:

«Costituzione, Magistratura, libertà civili e politiche»

Presiederà il prof. Pier Franco Quaglieni direttore del Centro «Pannunzio»

Venerdì 21 marzo alle ore 18  
presso il Circolo della Stampa di Torino corso Stati Uniti 27

### FURIO COLOMBO

Deputato, giornalista, scrittore

### CARLO ROSSELLA

Direttore de «La Stampa»

presenteranno il libro di **GIANNI RUSSO**

«I re di carta» ed. Sperling & Kupfer

Sarà presente l'autore.

Si tratta di un libro che «fotografa» con rara obiettività il giornalismo italiano d'oggi, nelle sue luci e nelle sue ombre. Giovanni Russo, giornalista, inviato speciale del «Corriere della Sera», firma storica del «Mondo» di Mario Pannunzio, è anche componente del Comitato culturale del Centro «Pannunzio».



Carmagnola, la vettura esce di strada mentre era in fase di sorpasso

## Auto contro figlio: un morto

Ferito anche il figlio (17 anni) della vittima  
I due erano usciti di casa e andavano al lavoro

Erano appena usciti di casa, per andare al lavoro. Padre e figlio, insieme, erano diretti a Ceresole d'Alba, in una ditta di carpenteria metallica. La «Lancia Dedra», sulla quale stavano viaggiando, all'improvviso è uscita di strada ed è finita contro un figlio, alla periferia di Carmagnola. Salvatore Giuffrè, 43 anni, è morto sul colpo, imprigionato tra le lamiere. Il figlio Giuseppe, di 17, è stato ricoverato al Cto, ma le sue condizioni non sono gravi: guarirà in poche settimane.

L'incidente è avvenuto ieri intorno alle 13,30, in via Sommariva, poco dopo lo stabilimento Arrighi. Le dinamiche dell'incidente, però, non sono

chiarissime. Ieri pomeriggio gli agenti della polizia municipale di Carmagnola hanno interrogato gli automobilisti che hanno assistito allo schianto. Secondo una prima ricostruzione, l'incidente sarebbe avvenuto in fase di sorpasso. Giuffrè ha cercato di superare due vetture, una «Panda» e poi una «Croma». Pochi metri avrebbe completato la manovra, ma in quell'istante è successo qualcosa che ha fatto perdere all'uomo il controllo del volante. Qualcosa che l'ha obbligato a reagire d'istinto, forse per evitare un ostacolo o un pericolo imprevisto. Da escludere, per ora, il rischio di uno scontro frontale: in quel mo-



La vittima dell'incidente, Salvatore Giuffrè, di Carmagnola

mento la corsia opposta era completamente libera.

La «Dedra», senza controllo, fino ad accartocciarsi contro il tronco dell'albero. Uno dei tanti che costeggiano la strada che porta a Sommariva. Molti sono già segnati da altre tragedie, come testimoniano i maz-

di fiori lasciati in ricordo. L'urto, violentissimo, ha sventolato la parte sinistra. L'uomo ha avuto scampo. Il ragazzo, invece, è riuscito ad uscire solo dall'abitacolo. Ha camminato per alcuni metri, poi è crollato a terra, privo di sensi. Il giovane è stato soccorso dall'equipe del «118» e trasferito in elicottero all'ospedale. Per il padre, invece, non c'è stato nulla da fare: i medici non hanno potuto far altro che constatarne la morte.

Giuffrè abitava a Carmagnola, in via San Francesco di Sales 115, con la moglie Rosa e altre due figlie: Ninfa e Barbara.

Massimiliano Peggio

Perde la vita un uomo di Pessinetto

## Lanzo, si schianta vicino alla galleria

Un altro schianto mortale sulla strada provinciale numero 1 delle Valli di Lanzo all'imbocco della galleria che collega il Comune di Germagnano con quello di Cafasse. A perdere la vita questa volta è stato Pierangelo Vottero Reis, operaio di 44 anni, originario di Mezzanile, residente proprio a Germagnano in frazione Funghera 11.

L'incidente è avvenuto ieri intorno alle 19,30. Vottero Reis viaggiava sulla Seat Ibiza in direzione di Cafasse, quando, per cause che cercheranno di accertare i carabinieri di Venaria, la macchina è uscita dalla carreggiata al chilometro appena superato il ponte che attraversa

il torrente Stura, prima di imboccare il tunnel.

Un urto tremendo contro la base in cemento della galleria. La parte anteriore del mezzo, infatti, s'è disintegrata e per Pierangelo Vottero Reis, coniugato con un figlio, c'è stato purtroppo più nulla da fare.

Sul posto oltre ai militari del nucleo radiomobile di Venaria e della stazione di Lanzo, sono intervenuti anche i volontari della Croce Rossa ed i vigili del fuoco di Lanzo ed i colleghi di Torino: tra loro, ancora una volta, immancabile, s'è polemica la modalità di intervento e la rimozione del cadavere.

[g. gla.]

IN BREVE

Una sessantina di lavoratori Fiat residenti nell'Astigiano sono rimasti bloccati ieri sera alla stazione Lingotto a causa dello sciopero (scattato alle 21 e che si conclude stasera alla stessa ora) dei capistazione. «Avevamo letto sui giornali e sentito in tv - protestano - che le Ferrovie avrebbero comunque garantito il servizio e invece c'è nulla. Nessuno si interessa di noi a rischio di rimanere qui 24 ore».

**ANAGRAFE.** Gli uffici dei servizi anagrafici ed elettorali di via della Consolata restano chiusi oggi dalle 8 alle 11,30 a causa di un'assemblea del personale. Funzionano i servizi decentrati.

**POPOLARI.** L'Agenzia territoriale per la casa avverte che il termine per la presentazione della domanda per accedere al fondo regionale creato per supportare parzialmente le morosità incolpevoli è stato prorogato al 28 marzo.

**FINANZA.** «Strumenti finanziari per l'internazionalizzazione delle Pmi» è il seminario promosso dall'Apce, associazione piemontese consorzi esportazione, che si tiene alle 17 nell'Auditorium della Banca Popolare di Novara, piazza San Carlo 196. Informazioni al telefono 43.43.697.

La piazza principale del paese e il centro storico verranno valorizzati grazie ai lavori per la nuova illuminazione. Costo dell'opera: 156 milioni, di cui una parte sarà finanziata dall'Enel.

Russoleno avrà il quarto impianto semaforico sull'incrocio fra via Traforo e la strada che porta sul ponte Cambrano.

**FIN.** Donato Spinazzola è stato confermato segretario generale per il prossimo quadriennio della Fim Cisl del Canavese. Segretari aggiunti sono ancora Vito Bianchini e Paolo Giorgio.

### IL CASO

#### L'AMBIENTE DIVENTA PROVOCAZIONE

**P**ROMESSA mantenuta. Giovanni Borgarello, scultore di Cambiano, membro del Comitato antiscandalo, ha giurato di sostituire le sue opere disseminate in pause con altre «più appropriate, in armonia con il degrado ambientale del territorio». Una protesta personale, contro l'Amministrazione che «ha trasformato Cambiano in "città del pattume"». Detto, fatto. Sabato scorso, con l'aiuto di una gru, ha rimosso la scultura di marmo collocata nei giardini di via D'Ovia, e ne ha depositata una in pietra, circa 70 quintali. La

L'autore sostituisce le vecchie opere con altre «chocanti» protestando contro la discarica

## Bagarre sulle sculture di Borgarello

Cambiano, il sindaco lo denuncia per furto e ingiurie



Lo scultore Giovanni Borgarello ai tempi delle sue prime sculture a Cambiano

forma assomiglia a quella di un «giandujotto» gigante. Ma il messaggio è «folgorante». Sulla sommità, due uomini stilizzati, in bronzo, sono in posizione «equivoca»: fanno i «bisogni».

Sulla facciata è incisa una frase nella roccia: «Merda in comune». Provocazione che ha scatenato un terremoto in Municipio fra la gente. «Rappresenta il disagio che accomuna tutti gli abitanti», dice Borgarello. «E' una vergogna», ribatte il sindaco Emma Mariotto, che si è precipitata alla «dei carabinieri per presentare denuncia. «Contrabbandare per arte una stupidaggine del genere - afferma - mi pare un'offesa intollerabile agli ambientalisti e ai veri artisti che hanno modi ben più intelligenti per esprimere le loro idee».

Resti ipotizzati: furto di scultura, abbandono di materiale su suolo pubblico e ingiurie contro un'istituzione. Aggiunge: «La scultura trafugata, tutte le altre, del resto, è di proprietà comunale: eseguita da Borgarello, materiale acquistato dall'Amministrazione, tra l'85 e l'86». Anche lo scultore ha deciso a dare battaglia: «Un operaio comunale ha distrutto le due figure cercate rovesciare il masso: oltre al danno, l'insulto alla arte». Il sindaco: «L'ordine? L'ho dato io al dipendente: quell'opera è abusiva». (m. peg.)

La filiale di San Mauro

**Banditi rapinano**  
**«Montepaschi»**  
**Banditi 18 milioni**

Due banditi muniti di teglierino di plastica da tappezziere e con il viso nascosto uno da una sciarpa e l'altro da una mascherina da chirurgo, ieri alle 11,40 hanno assaltato il Monte Paschi di Siena, Martiri della Libertà 58, nel centro di San Mauro. Nella banca c'erano solamente quattro impiegati i quali sotto le stati costretti ad aprire la cassaforte. I rapinatori hanno raccolto tutto il denaro che c'era all'interno: 18 milioni. Poi sono fuggiti con un elicottero che li attendeva davanti alla banca a bordo di una «Temas» risultata rubata il 6 marzo scorso a Torino.

Disgrazia in Val Veny

**Chivasso, grave**  
**giovane ucciso**  
**sulla pista da sci**

Un giovane di Chivasso, Marco Brandi, di 22 anni, è gravemente ferito in un incidente sciistico accaduto sulla pista Zarotta, nel comprensorio della Val Veny, a Courmayeur. Il giovane, dopo aver effettuato un salto, è caduto e ha riportato varie fratture costali, trauma cranico, dorsale e addominale e la lacerazione del fegato. Il ragazzo, soccorso con l'elicottero della protezione civile, è stato trasportato all'ospedale di Aosta dove è stato sottoposto a un difficile intervento chirurgico, durato molte ore.

# “LA STAMPA” A CASA VOSTRA PRIMA DELLA POSTA



In esclusiva a Torino  
entro le 7,30.

In tutta Torino ci sono 10.000 lettori che ricevono La Stampa entro le 7,30 grazie al servizio Metropoli. Gente che ha scelto di iniziare la giornata all'insegna dell'informazione e del risparmio.

Se volete fare come loro, vi consigliamo di abbonarvi entro la fine di aprile: in questo modo parteciperete all'estrazione di 100 ricchi premi mensili. Basta compilare

e inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona.

Ma come ci si abbona? Direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD.

A conti fatti, abbonatevi.

Per altre informazioni sul servizio Metropoli, chiamate il n° 6568334-335. Saremo lieti di parlarne insieme e potrebbe esserci una simpatica sorpresa per voi.



## Comincia domenica a Grosso Canavese la stagione ciclistica Dilettanti

# E' Ainardi l'uomo da battere

## La stella della Brunero sulle strade di casa

Mentre nel resto d'Italia si corre già da un mese, finalmente anche in Piemonte domenica prenderà il via la stagione dilettanti. Come vuole la tradizione, l'appuntamento d'apertura è fissato a Grosso Canavese, dove andrà in scena il 37° GP Artigiani Sedi e Mobili (partenza alle 12). Da quest'anno inserita nel calendario nazionale degli Elite Under 23, la gara si disputerà sul collaudato percorso delle ultime edizioni, che prevede 6 giri del circuito Grosso-Ponte Mesino-Cirié-Nole-Grosso, quindi due tornate più ampie ed impegnative, comprendenti le salite di Corio, della Rocca e del Padre e infine un giro dell'anello iniziale, per un totale di 138 km.

Il favorito è Claudio Ainardi, uomo di punta non solo della Brunero, ma di tutto lo schieramento dilettantistico piemontese, che sulle strade di casa inseguirà la prima vittoria stagionale dopo aver disputato da protagonista tutte le gare mai ha finora partecipato. Quinto a fine febbraio nella Mentone-Alassio, Claudio ha inanellato tre terzi posti consecutivi a Brescia, Sopracorona e Carimate e domenica è giunto 2° a Montecassiano, nelle Marche. Reduce da due stagioni condizionate da problemi fisici, il corridore di Bussoleno (classe '72) ha dimostrato di aver ritrovato la baldanza atletica del '94, quando si aggiudicò 5 importanti classiche, tra cui la Milano-Rapallo e la Firenze-Viareggio.

Solo la sua indole di combattente, unitamente alla fretta di recuperare il tempo perduto nella corsa al professionismo, gli ha finora impedito di riassaporare la gioia del successo. Ma ora è arrivato il momento di rompere il ghiaccio anche, se domenica a Grosso, Ainardi avrà di fronte un lotto avversari molto agguerrito, che annovera tra gli altri i lombardi della San Pellegrino-Bottoli e della Pagnocelli e gli emiliani della Mbm Rosa.

La Brunero potrà comunque disporre di valide pedine alternative, come il campione regionale Forraro, Tonetti e il lituano Saprinakis, che cresce a vista d'occhio. Al via anche le altre formazioni piemontesi, con i giovani torinesi dell'Ucat, del Pedale Chierese e dell'Alpiast-Girardengo attesi con

curiosità alla prima uscita nella categoria.

Dopo il tradizionale apertivo di Grosso, il calendario cadetto regionale riproporrà tutte le sue classiche di maggior prestigio, con qualche interessante novità. Per festeggiare la 50ª edizione, il Torino-Vallourmenche (31 agosto) diventerà «nazionale» e sarà aperta solo agli Under 23, analogamente al Giro della Valle d'Aosta che scatterà il giorno successivo. Tra le gare inedite, spicca il Gran Premio Novantesimo di Fondazione dell'Ucat, che il sodalizio torinese organizzerà il 1° giugno lungo i viali del Valentino. Per quanto riguarda l'attività su pista, dal 10 al 13 settembre il nuovo velodromo di San Francesco al Campo ospiterà i campionati italiani open.

Franco Bocca

### GLI APPUNTAMENTI

## Sei mesi di battaglie

Gli appuntamenti-clou della stagione: 23/3: Grosso Can., GP Artigiani, Elite-Under 23; 6/4: Milano-Tortona, Elite-U 23; 13/4: Leini, Trofeo F. Bodrero junior; 4 aprile: Torino-Biella, Int. Elite-U 23; 27/4: Coppa Asti, Int. U 23; 18/5: Piossasco, GP Eco del Chivasso, U 23; 29/5-1/6: Tre Giorni Piemontese, Int. Juniores; 1/6: Torino, GP Fondazione Ucat, U 23; 8/6: Novi Ligure, Coppa Romita, Elite-U 23; 14/6: Cirié, Coppa Brunero, Elite-U 23; 15/6: Torino-Sauze d'Oulx, junior; 23/6: Gravellona Toce, Giro Tre Laghi, Elite-U 23; 6/7: Rivara, Memorial Motto, U 23; 13/7: Giaveno (da confermare), regionali junior; 16/7: S. Francesco al Campo, regionali giovanili su pista; 19-20/7: Borgosesia, Giro Valsesia, Elite-U 23; 26/7: Fossano, GP Bongioanni, Elite-U 23; 27/7: Cirié-Pian della Mussa, Elite-U 23; 9/8: GP Sportivi di Briga, naz. Elite-U 23; 10/8: Montemagno, memorial Bocca, regionali Elite-U 23; 24/8: S. Carlo Canavese, memorial Fornerio, U 23; 28/8: S. Francesco al Campo, regionali open pista; 31/8: Torino-Vallourmenche, U 23; 1°-7/10: Giro della Valle d'Aosta, Int. U 23; 10-13/10: S. Francesco al Campo, Italiani Open su pista; 17/10: Nizza-Cuneo, Elite-U 23; 28/10: Valperga, Trofeo Pesenti, Int. U 23.

### FOOTBALL AMERICANO

Dopo tre sconfitte consecutive i torinesi attesi all'esordio casalingo

## Tigers, vietato perdere ancora

Un successo sul Palermo per puntare ai playoff

### SPORT FLASH

**CROSS** I biglietti per assistere domenica al Mondiale di cross al Valentino in prevendita presso il Com. Prov. Fidal (corso Stati Uniti 8), il Cus Torino (via Braccini 1), la Maratona di Torino (viale Ventimiglia 145) e To-Esposizioni (corso Massimo d'Azeglio 15). I prezzi: tribuna arrivo (limitata) a 3000 posti 20.000 lire; lungo il percorso 10.000 lire.

**JUWORES** La rappresentativa regionale gioca oggi (ore 15,30) via Claviere, Pinerolo un amichevole contro i pari età del Lascaris in vista del Torneo delle Regioni. Tra i convocati del C. Bertolini: Bosco (Alpiast); Valentini (La Chivasso); Gallipoli, Sarli (Nizza Millef); De Robertis (Rivoli); Capozzielli, Sinato (Sangiustese); Ciancaglini, Greco (Venaria); Parisi, Poloni (Volpiano).

Zero punti in classifica dopo tre partite, l'ultima persa 49-11 sul campo dei campioni d'Italia del San Lazzaro: un inizio di stagione traumatico per i Tigers Torino.

Le attenuanti però non mancano: il primo match è stato perso a tavolino per aver comunicato in ritardo alla Federazione la sede del campo di gioco per le partite interne. La seconda ha visto i nerazzurri lottare e infine soccombere sul campo del Legnano, da sempre una delle potenze della Golden League. La terza è praticamente fuori portata già sulla carta.

«Sapevamo che sarebbe stato difficile - commenta Giorgio Costa, l'allenatore - la nostra preparazione è stata approssimativa in seguito alle note vicende che hanno portato alla creazione di questa società. Poi ci si sono messi anche gli infortuni e i problemi di tessera per gli americani. Già, perché i Tigers hanno dovuto

fin qui giocare con una squadra tutta italiana: il running back Michael Davis tornerà nei prossimi giorni negli Usa per snellire le pratiche che gli consentiranno di scendere in campo, mentre è di poche ore la scelta del quarterback, l'americano Xavier Perez, 23 anni.

Entrambi non saranno ancora disponibili domenica nell'esordio casalingo (campo Ccr di Vinova, via Candiolo, ore 12) contro i Cardinals Palermiti, forse la formazione più abbordabile del girone.

Una stagione ad handicap, «Purtroppo sì - continua Costa - anche perché nella gara col Legnano si è gravemente infortunato Gerbino, il nostro qb sul quale contavamo molto. Con il San Lazzaro il ruolo è stato occupato da Oggero, ma si è trattato di una soluzione di emergenza. Contro i siciliani, però, occorre la vittoria. E' l'unica via per centrare il 3° posto nel girone, l'ultimo che porta ai playoff. Id. lat.]

### TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

#### BOCCIE

**Ritorno ottavi playoff:** Ucat To-S. Stefano Potenza Piana Mc 62-60 (Dr. Berrardo 19, Rossetti 11, Scarantino 11, Mancuso 11 Confessa 8, Rocca 4, Miele 3). Spareggio per l'ammissione ai quarti sabato a Potenza Piana.

#### BOCCIE

**Gara coppie B (Carnagola):** 1. La Bocca Carnagola (Truccone-Domini); 2. Bocca Vo (Serain-Beraldo); 3. Alpiniano (Ciani-Demo); 4. Albese (Botta-Rossa). **Campionato Società Allievi a Saluzzo (1° prova):** 1. Chierese; 2. Le Valli; 3. Cumianese e Bartino Moratta. **Gara quadrette C a Torre Pellice (24 formaz.):** 1. La Perosina (Tarelli-Ughetto-Berlato-Genesio); 2. Alpiniano (Re-Ciani-Ciani-Gallino); 3. Val Lemina (Depetris-Mollo-Ronsi-Segalla) e Veloce Pinerolo (Giordano-Bianchi-Rinaudo-Giall). **Gara coppie D a Cumiana (66 form.):** 1. La Perosina (Carnagola-Berlato); 2. Alpina (Visetto-Ieraud-Zussino); 3. Vigonese (Suppo-Vanzetti) e Cumianese (Ferrero-Mollar). **Gara coppie D a Grugliasco (57 formazioni):** 1. Rosta (Becchio-Lazzarini); 2. Orbasanese (Petracchia-Crepaldi). **Cesare Colombo a Torino (43 formazioni, quadrette):** 1. Madonna Pione (Idrame-Zeppegno-Versino-Cerva); 2. La Montagnola (Brignolo-Boscolo-Martinotti-Manassero); 3. Pozzo Strada (Assalto-Bergantini-Briccarello-Marchisio); 4. Graziano (Wich-Naviganti-Bianco-Bertoldo). **Gara coppie a Cambiano (formazioni):** 1. Sis (Monticone-Pons); 2. Ragusa (Gambino-Ochetti); 3. Dip. Comunali (Brunetti-Carelli) e Pol. Mirafiori (Viano-Clenico).

#### EQUITAZIONE

**Scudetta S. Giorgio La Diletta (Rivarossa):** Vincitori concorso interregionale d'ostacoli. **Equitazione:** Edoardo Coppola; A2 precisione: ex aequo Stefano Distasio, Cristina Galiano, Giorgio Azeglio, Claudio Cardellini, Bruno Vagliente, Valentina Marinone; esordienti: Giancarlo Ferrando (su Cognac); A3 precisione: ex aequo Riccardo Negri, Roberto Pascherio, Maria Cristina Plebani, Fabio Giudici, Samantha Corva; C1: Mario Gattoro (su Venia); debuttanti: Bruno Cupolino (Jumping Joy); C2: Bruno Cupolino (Arcobalido).

#### PALLANUOTO

**Under 18 maschile (9°):** Vercelli-Citta Giardino 14-27; Exes Rivalta-Casale rinv.; Biella-Darthona 16-17. **Classifica:** Citta Giardino 18; Casale 14; Exes Rivalta 8; Vercelli 6; Biella e Darthona 2. Biella e Rivalta una partita in meno.

#### PALLANUOTO

**Prima Divisione (17° turno):** Maschile, gir. A: Borgolampo-Palmatica 1-8; Nichelino-Tigers 1-8; Lib. 1: Mauro Sportidea 1-3; Vinovo-S. Paolo 2-3; Pan. Riumi-Castel 3-0; S. Anna Pescatori-S. Glak 0-3. Gir. B: Brucione-Musiné 3-0; Cassino-Panella 3-0; Meneghetti-Valsusa 1-3; Pinerolo-G. 3-0; Pinerolo 3-1; Cono-K2 Lasalliano 3-1; New Form-K Volley 3-0. **Femminile, gir. A:** Musiné-Argo 3-0; Pinerolo-Paisian 3-1; Mercolino-Ara 3-0. Gir. B: 2D Barra-Canara 3-0; Venaria-Perosa 2-3; Villar Perosa-Apers 3-1; Bussola-Rivarolo 3-0; De Tommasi Cheri-Borg. Paradiso 3-2; Pianezza-Brusolo 0-3. Gir. C: Antares-Lillipul 1-3; Team Volley-S. Parfisa 3-2; Valentino-Caluso 3-1; Meneghetti-La Salto 2-3; Reba-Palmatica 3-1. **Seconda Divisione (17° turno):** Maschile, gir. A: Accossato-Montanaro 3-0; Voluntas-Metanepi 3-2; Kappa-Michelin 3-0; Volpianese-Musiné 1-3; Cambianese-S. Paolo 1-3. Gir. B: New York-Chivasso 3-0; St. Rivoli-Sagittario n.d.; 3. Giorgio Borg. Paradiso 2-3; Tigers-Carignano 3-1; Caselle-Valentino 3-0. Femm., gir. A: Rallies-Dopolavoro 0-3; Oulx-Kennedy 1-1; Fortitudo-Tecnocad 0-3; Sagittario-Susapor 3-1; Cuello-Argo 3-0. Gir. B: Tenengo-Pinerolo 3-0; S. Secondo-Volpa-

3-2; Valdocco-Rivoli 3-0; Trisera-Parfisa 3-1; Kolné-La Folgore 1-3; Collegno-Piossasco 0-3. Gir. C: Leini-Albiano 0-3; Valsusa-Aplano 3-1; Leini-Allored 1-3; Montanaro-Bruinse 1-3; Oglianese-Alpiniano 3-0; Alrasca-Orbasano 3-2.

#### BOCCIE

**Trofeo Pinocchio.** Finali nazionali all'Abetone di slalom gigante. Ragazzo: 1. Elena Facchini (Darfo) 1'04"08; 2. Alessia Micai (Bardonecchia) 1'04"18; 3. Marzia Allosi (Bardonecchia) 1'04"41; 4. Erica Poncet (Sestriere) 1'04"66; 5. Enrica Tessoro (Sestriere) 1'05"09. Ragazzi: 1. Heinrich (S. Valenti) Bgl; 2. Andrea Codeluppi (Claviere) 1'03"48; 3. Matteo Stellanini (Claviere) 1'03"99; 4. Simone Giacosa (Salsicchio) 1'04"49; 5. Carlo Cervini (Salsicchio) 1'04"59.



Erica Poncet (Sestriere) si è piazzata al sesto posto nella categoria Ragazzi del Trofeo Pinocchio che si disputa in questi giorni sulle nevi dell'Abetone

**Trofeo Gig a Sestriere.** Prova conclusiva del campionato provinciale (1054 partecipanti). **Gara maschile:** Baby: 1. Nicolò Pirona (Bardonecchia) 30'57; 2. Federico Stala (Sauze) 31'62; 3. Daniele Troncosi (Salsicchio) 31'95. Baby Sprint: 1. Mattia Casse (Salsicchio) 20'23; 2. Giovanni Soffi (Bardonecchia) 21'27; 3. Thomas Vottero (Salsicchio) 21'55. Cuccioli: 1. Benedetto Pastore (Sestriere) 42'18; 2. Stefano Ostengo (Sestriere) 42'36; 3. Alberto Gallotti (Salsicchio) 42'67. Ragazzi: 1. Danilo Resio (Sestriere) 39'58; 2. Andrea Codeluppi (Claviere) 40'18; 3. Matteo Marsaglia (Salsicchio) 40'85. Allievi: 1. Enrico Ceruti (Claviere) 39'36; 2. Ivan Di Clemente (Claviere) 39'76; 3. Marco Barcellan (Pragelato) 40'31. Pionieri: 1. Sergio Chulù (Susa) 65'02; 2. Gianfranco Casu (Stella Alpina) 67'33; 3. Sergio Ramella (C. S. To) 67'95. Veterani: 1. Gianni Sattanino (None) 63'33; 2. Adriano Belluco (C. S. To) 63'95; 3. Roberto Vola (Sestriere) 67'19. Amatori: 1. Carlo Vercellone (Susa) 61'59; 2. P. Nante (None) 62'10; 3. Rodolfo Persano (Salsicchio) 62'30. Giovani: 1. Cristian Pascal (Prati) 58'65; 2. Davide Brousa (Prati) 59'75; 3. Alessandro Mehta (Stella Alpina) 64'45. Soniores: 1. Daniele Bianchi (None) 69'65; 2. Michela Consiglio (Stella Alpina) 61'62; 3. Darnetto (Casale) 64'36. **Gara femminile:** Baby: 1. Giulia Fasan (Pragelato) 32'47; 2. Gaia Ferraris (Claviere) 33'28; 3. Elisabetta Eyddalin (Sauze) 33'78. Baby Sprint: 1. Francesca Marsaglia (Salsicchio) 21'45; 2. Anna Brignolo (Claviere) 23'34; 3. Costanza Gias (Neve Club) 24'62. Cuccioli: 1. Giulia Vietti (Sestriere) 43'72; 2. Eleonora Taglia (Salsicchio) 44'17; 3. Eleonora Valterino (Claviere) 45'02. Ragazzi: 1. Marta Grandi (Sestriere) 42'09; 2. Lora Forzudo (Claviere) 42'37; 3. Camilla Alfieri (Sestriere) 42'46. Allievi: 1. Olivia Marchisio (Borgata) 42'75; 2. Marika Cipriani (Alta Stura) 42'91; 3. Luisa Antossa (Sestriere) 43'11. Dame: 1. Vera Bochis (Stella Alpina) 66'09; 2. Luisa Sanseverino (C. S. To) 67'19; 3. Evelina Quaranta (Sauze) 67'94. Giovani: 1. Carola Barbero (Borgata) 63'66; 2. Paola Traversa (Salsicchio) 44'61; 3. Elena Gotta (Stella Alpina) 65'34. Seniores: 1. Manuela Carrato (Stella Alpina) 65'72; 2. Chiara Saravalle (Est To) 66'85; 3. Laura Fornelli (Bussoleno) 66'76.

## TWINGO. MONOVOLUME. MULTIPROPOSTA.

Scegli la tua Twingo su misura. Oggi con una formula di finanziamento supervantaggiosa o una nuova Twingo ■ un prezzo imbattibile. Oppure, puoi scegliere tra sei ricchissime combinazioni di accessori per una Twingo personalizzata senza alcun sovrapprezzo. Ti aspettiamo.

Senza alcun sovrapprezzo:

<b>CONFORT</b> Servosterzo ad assistenza variabile Dispositivo antiavviamento Rivestimenti in velluto Airbag lato conducente Fari fendinebbia	<b>STYLE</b> Servosterzo ad assistenza variabile Dispositivo antiavviamento Rivestimenti in velluto Cerchi in lega Protezioni laterali	<b>TECNOLOGIA</b> Dispositivo antiavviamento Cerchi in lega Volante in cuoio Spoiler posteriore Fendinebbia
<b>PI</b> Servosterzo ad assistenza variabile Dispositivo antiavviamento Radio Philips 4x35w con comandi al volante Fari fendinebbia Protezioni laterali	<b>ELEGANCE</b> Cerchi in lega Interni in cuoio	<b>LEVIERE</b> Airbag lato conducente Tetto apribile Full Space Radio Philips 4x35w con comandi al volante



## FINANZIAMENTO IN 36 MESI A INTERESSI ZERO.\*

\*VALIDO SU TUTTA LA GAMMA RENAULT ESCLUSIVA MEGANE SCENIC. Es: Twingo L 15.750.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa; importo finanziato: € 8.000.000, 36 rate mensili di € 222.200, I.A.N. 0%, T.A.E.G. 2,06%; spese dossier anticipato L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione Renault. Finanziaria. OFFERTA VALIDA FINO AL 29 MARZO.

Oppure se hai l'usato da rottamare:

## RENAULT RADDOPPIA IL CONTRIBUTO STATALE! TWINGO DA L.13.465.000\*

\*Prezzo comprensivo del contributo previsto ai sensi dell'art. 29 D.L. 31/12/1996 N° 669 in materia di rottamazione. A.P.I.E.T. esclusa.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT DELLA LOMBARDIA, DEL PIEMONTE, DELLA VALLE D'AOSTA E DELLA PROVINCIA DI PIACENZA.





## Con tre mostre in contemporanea Torino riconquista il ruolo di capitale della fotografia

# L'America nell'obiettivo di tre grandi

## Skoglund, Timtschenko e Chiaramonte

Senza tema di smentito possiamo affermare che Torino ha riacquisito il ruolo preminente di capitale della fotografia. Ce ne siamo accorti da qualche tempo, ma ora è come un'esplosione di iniziative incalzanti, di gallerie che contrappongono le tradizionali esposizioni con improvvise e colte puntate nel settore fotografico, di istituzioni che scoprono e propongono autori noti soltanto ai patiti dell'obiettivo e catturano l'interesse del pubblico (vedi la mostra di Gabinio alla Galleria d'Arte Moderna), di case editrici che pubblicano, spulciando tra vecchio e contemporaneo, album documentaristici e altrettanti godibili, a prezzi più che abbordabili (come la Sei che sta accumulando credito, consenso e mercato).

Diciamo questi per far capire cosa significano almeno tre mostre di cui ci occupiamo brevemente e che meritano attenzione. La prima a Photo (via di Mille, 36; da martedì a sabato dalle 10,30 alle 13 e dalle 16 alle 19,30, fino al 20 aprile): qui sono esposte le creazioni di Sandy Skoglund, svedese d'origine ma attiva a New York. Un ben noto: chi segue i percorsi recenti della fotografia sa che sue composizioni surreali sono nei maggiori musei internazionali. Da vedere per conoscere da vicino cosa significa il gioco delle installazioni pensate in laboratorio e poi trasposte su pellicola con un sapiente do-

saggio di luci, che rendono fredda, piatta la scena. Immagini che riflettono un artificio: volutamente inquietanti, un poco morbide in linea con le inquietudini di certi film, di certa pittura già nota anche in Europa.

Poi da Peola (dalle 15,30 alle 19,30; domenica e lunedì chiuso; fino al 12 aprile) Alexander Timtschenko: vive e lavora a Monaco e alla sua prima mostra in Italia. Un altro artista giovane, occhio puntato sull'insistenza quasi maniacale (e ad alta caratura tecnica) sulle luci che rendono fredda la notte delle città: scorci urbani, piazze deserte, ornamenti di ferro e cemento resi irreali (surreali?) dal convergere perfetto delle luci. Anche qui New York come metafora di tutto, esclusa la bellezza di un luogo di vetro e cemento, di violenza e modernità che si ama senza limiti e altrettanto la si può odiare.

Infine Giovanni Chiaramonte ad Agorà, libreria polifunzionale: vasto assortimento di libri fotografici (via S. Croce, 6; da martedì a sabato dalle 9,30 alle 19; fino al 5 aprile). E qui siamo a livelli di alta raffinatezza. Chiaramonte che ha un curriculum di rispetto oggi è anche il coordinatore del dipartimento di fotografia della Sei e l'editrice torinese ha appena pubblicato un album di immagini dell'artista. Alcune di queste sono in mostra. Bellissime. Suggestive. Piccoli frammenti

americani che l'obiettivo ha dilato: spazi e luce naturale di un certo West, che ci è venuto (ed è rimasto) dentro con i film di Ford, con «Easy Rider», con i dipinti di Hopper: filtrati da una sommersa vena mistica. Luce, spazi, quasi metafora dello struggente bisogno d'im-

Pier Paolo

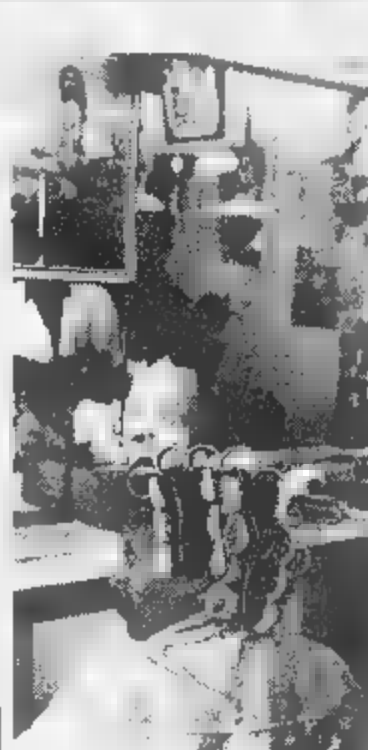
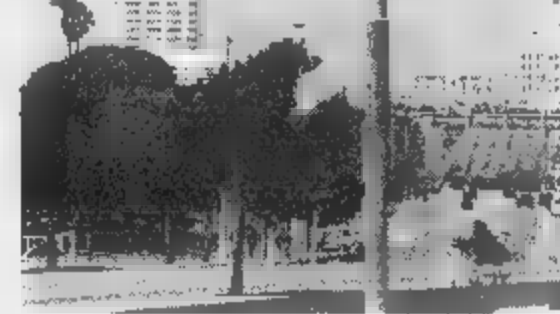
### IMMAGINI DI DONNE

#### La fatica, il lavoro, la gioia in otto Paesi del Sud del mondo

Le mani consumate dal lavoro, offese dalla fatica, gli occhi che sorridono, gli sguardi che evocano il canto delle nenie sussurrate nella notte e i jeans e i bigodini, la preghiera e le risatine con le amiche, l'attesa sul ciglio d'una strada o accanto al fuoco. Sfilano le donne del Sud del mondo nella rassegna di immagini intitolata «Donne», che si inaugura alla Fondazione Italiana per la fotografia in via Avogadro 4 alle 18,30 di domani e sarà aperta al pubblico da venerdì al 4 maggio (torino da martedì a domenica 10-19, lunedì chiuso, ingresso 5 mila lire, tel. 546.594).

Otto fotografi hanno perstrato altrettanti Paesi (Mali,

Una veduta di Santa Monica immortalata da Giovanni Chiaramonte. Nelle sue foto gli spazi e la luce quasi una mistica



Una donna etiopica si fa bella

Kurdistan, Cuba, Etiopia, Algeria, Haiti, Israele, Burundi): ciascuno con i suoi scatti racconta una storia, spiega una realtà che non sempre è quella che si immagina.

Il resoconto globale mette la donna in primo piano: lei che cura la casa, la terra e si occupa di bambini, lei che sogna l'emancipazione spinta alla tivù e che nella via fuga di speranza incappa nella trappola della schiavitù occidentale, la prostituzione, o nell'inferno dell'Aids.

Un reportage che forse non ha il valore artistico di altre mostre fotografiche, ma che ha il merito di scuotere i nostri menti assopite dal benessere. (i. c.)

## Una rassegna con foto, convegni e film dedicata alla Resistenza e al primo franchismo

# Sei «mujeres» e la guerra in Spagna

### Tre giorni per «non dimenticare la lotta al fascismo»

In prima linea a combattere con i fucili o nelle retrovie a curare feriti, le donne hanno dato un forte contributo alla difesa della Repubblica nella guerra civile spagnola (1936-1939).

A sei di esse (sopravvissute) è dedicata la mostra *Seis Mujeres* repubblicane allestita con le opere dell'argentino Alejandro Chierpi alla Fondazione Italiana per la fotografia (via Avogadro 4). Si inaugura alle 18,30 di domani. Da venerdì 21 si apre al pubblico con orario 10-19 (ingresso 5 mila lire).

Protagoniste della rassegna sono: Rosaria Sanchez Mora, Soledad Real, Julia Manzanal, Juana Doña, Petra Cuevas, Teresa Morán. Tutte furono perseguitate, incarcerate, condannate. Arricchisce la rassegna il contributo del centro studi Piero Gobetti che espone 15 manifesti di «solidarietà» della collezione Ugo Fedeli.

Alla guerra di Spagna e ai suoi protagonisti Torino dedica altri eventi, per non dimenticare la lotta contro l'avanzata dei fascisti. E fu una guerra ben docu-



Sopra: Juana Doña in foto Soledad Real e a fianco Teresa Morán

mentata anche dal punto di vista umano perché vi parteciparono intellettuali e scrittori come Malraux, Orwell, Koestler, Spender, Hemingway, Dos Passos.

Da stamattina fino a venerdì l'Istituto Salvemini (tel. 835.223) Istituto storico della Resistenza e l'Università propongono alla sala Congressi dell'Archivio di Stato in piazza Castello 209, incontri: le protagoniste, organizzate da Giancarlo Depretis, docente di Lingua spagnola e di Lingua e letteratura portoghese.

Stamane interviene Norberto Bobbio, nel pomeriggio Bianca Guidetti Serra.

Domani si parlerà di antifascismo internazionale ed è previsto l'incontro con le «mujeres repubblicane» coordinate da Miriam Mafai. Venerdì è prevista una giornata di studi sul tema «Guerra civile e primo franchismo: la storia e le storie, testimonianze di militanti antifascisti».

Partecipano alla conferenza anche Alicia, Alted, Alfonso Boti, Giuliana Di Febo, Donatella Pini Moro.

Il 27 alle 21,30 al Folk Club di via Perrone 3 bis, serata di canti della guerra civile a cura dell'Associazione «Sotto la Mole».

L'Archivio cinematografico della Resistenza propone la rassegna «Cinema e guerra di Spagna» alla memoria di Paolo Gobetti, José Martínez e Marcel Oms. Film e documentari verranno proiettati al Massimo, via Montebello 8 da oggi. Fra gli altri segnaliamo, oggi alle 20,30: «Sierra de Teruel», di André Malraux e domani alle 20,30 «Terra e libertà» di Ken Loach.

Irene Cablati

## Franco Bernini questa sera al Centrale d'Essai

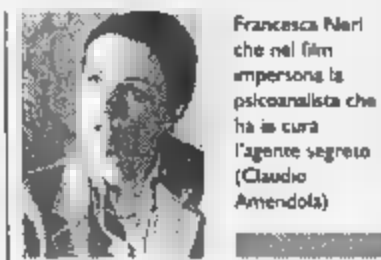
# Ecco «Le mani forti»

## Ne parla il regista

Il regista Franco Bernini incontra questa sera il pubblico del suo film *Le mani forti*. Appuntamento alle 21 al Centrale d'Essai, via Carlo Alberto 27. L'interessante pellicola segna l'esordio dietro la macchina da presa di Bernini, sceneggiatore di alcuni film di Carlo Mazzacurati come «Notte italiana» e «Un'altra vita» nonché autore del soggetto de «Il portaborse».

Il film tratta il tema dei servizi segreti devianti. Si narra infatti di un trentenne, Tancredi, che comincia la cura da psicanalista e racconta di una strage a cui ha assistito in Bosnia. In realtà, egli è un agente dei servizi segreti che intende pentirsi e il racconto si riferisce ad un fatto avvenuto anni prima nel nostro Paese: Tancredi svela particolari talmente precisi che solo chi era presente può conoscere. La psicanalista s'insospettisce, chiede consigli al suo maestro e si rivolge alla magistratura.

Lui è Claudio Amendola, visto di recente in un altro lodevole film italiano d'impegno co-



Francesca Neri che nel film impersona la psicanalista che ha in cura l'agente segreto (Claudio Amendola)

me «Testimone a rischio». Al suo fianco Francesca Neri, già fidanzata di Amendola nel candidato all'Oscar «La mia generazione», ed Enzo Decaro, ex componente del gruppo La Smorfia con Massimo Troisi e Lello Arena.

«Ci siamo sforzati di non fare un film realistico - ha spiegato il regista alla presentazione del film - perché non volevamo che si individuasse una strage precisa ma tutte le opere sistematiche di depistaggio portate avanti in Italia. Certo i riferimenti sono: piazza Fontana, Bologna, Brescia».

Daniela Cavella

## Domani la consegna

# Ai piemontesi doc il premio «Bogianen 1996»

Domani pomeriggio (ore 17,30, al Centro congressi Torino Incontra, via Nino Costa 8), verranno consegnati i premi Bogianen 1996 a sei piemontesi «doc» che hanno contribuito allo sviluppo economico e culturale di Torino e della regione subalpina. Questi i premiati: don Piero Gallo (per l'azione svolta nel difficile quartiere di San Salvario); Roberto Gavazzi («per aver promosso» la crescita del Gruppo assicurativo Allianz Subalpina); Emilio Lavazza, al timone di una delle aziende più celebri del Piemonte; Giambattista Quirico, che ha «firmato» gli interventi di lifting alla città in occasione della Conferenza Ue; Elda Tessore, per aver rilanciato il Teatro Regio. Un premio andrà anche all'Accademia Montis Regalis «per il contributo fornito alla riscoperta della musica barocca». Seguirà la proiezione di «Arouno», multimedialità dell'americano Robert Carroll, che propone anche immagini sulla Valsusa. Ingresso libero. (le. d. s.)

## Libro di Moriondo

# «Quando veniva Mussolini»

## fra ricordi e storia

Domani presso la Galleria Arx di piazza Savoia 4 sarà presentato al pubblico il libro *Quando veniva Mussolini* di Carlo Moriondo edito da Daniela Piazzi. Incontro alle 21 presente l'autore: con lui interverranno con letture gli attori Carla Torrore e Carlo Enrico. Moriondo ha un passato di giornalista e «La Stampa» è ancor più «Stampa Sera» ed è autore di parecchi libri. Questa sua ultima fatica, come suggerisce il titolo, descrive un periodo particolare della nostra storia ma anche uno squarcio della storia personale dell'autore: tra autobiografia, aneddotica e cronaca sono pagine garbate, scritte, come si diceva una volta, «a punta di penna». C'è il mestiere del buon cronista ma anche il segno di un testimone che guarda alle spalle con ironia e poco rimpianto: perché in fondo quello era anche il tempo della giovinezza. Ingresso libero. Prenotazioni al 436.97.00. (p. p. b.)

Alle 21 alla libreria Campus, in via Rattazzi 4, seminario su «La passione dell'essere» condotto da Rosa Elena Manzetti, della Scuola Europea di Psicoanalisi.

**LA BIBLIOTECA**  
Alle 21 al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35 H, conferenza di Luigi Compagna «Costituzione, magistratura, libertà civili e politici». Introduzione Pier Franco Quaglieni.

**LAURETTA MASIERO**  
Alle 18 al Teatro Erba, in corso Montebello 244, per il ciclo «Atton in platea», incontro con Lauretta Masiero, Micol Pambieri, Orazio Bobbio, Riccardo Peroni e gli attori della Compagnia Stabile La Contrada. Sono impegnati sino al 23 marzo nello spettacolo «Non li conosco più», al teatro di Erba.

**FRANCESCO BATTISTINI**  
Alle 22 nell'ambito di Expovacanze, a Torino Esposizioni in corso Massimo D'Azeglio, serata dedicata ai balli italiani con il gruppo «Flamenco Libre». La rassegna conclude il 3 marzo, orario: tutti i giorni 16-24, sabato 15-24 e domenica 10-24; ingresso 12 mila, ridotto 9 mila.

**LIBRERIA VILLAGE**  
Alle 21 alla libreria Village, via Berba-  
20, incontro con Ermanno Ean-

## APPUNTAMENTI qua e là

di, autore del libro «Particelle d'ipertensione» (ed. L'Apostrofo). Con Annamaria Damaggio e l'intervento musicale Massimo Del Sette.

**IL RITRATTO**  
Alle 21 alla Biblioteca di Pianezza, in via Matteotti 3, Carlo Ossola parlerà «Le istituzioni del consenso nella crisi del Rinascimento». Organizza l'associazione «Gli amici dell'arte».

**IL RITRATTO**  
Alle 20,30 all'Energy Studio, in via Alessandria 24, viene presentato un programma formativo per terapisti shiatsu. Informazioni più dettagliate allo 011/24.76.380.

**TEOLOGIA E PENSIERO**  
Dalle 15 alle 17,30 al liceo D'Azeglio, in via Parini 8, per il corso di aggiornamento per docenti «Teologia e pensiero del XX secolo», si parlerà di «Yves Cogan: ecologia ed ecumenismo». Franco Arduoso. A cura dell'Uccim.

**TEOLOGICO**  
Domani alle 20,30 al Centro Teologico, in corso Stati Uniti 11, viene presentato il libro «Giobbe» nella traduzione di monsignor Gianfranco Ravasi e pubblicato da Tattilo. Intervengono monsignor Luciano Pacioni e Paolo Sacchi. Alcuni brani

seranno letti da Daniela Falconi e Lionello Candotti.

**SEDURSI PER SEDURSI**  
Oggi alle 21,15 nella sede Cmp, in via Grassi 12, si tiene il primo di cinque incontri settimanali dedicati al tema «Sedursi per sedurre». Sono condotti da Giuseppe Campa. Informazioni allo 011/696.78.31.

**CONCERTO ALL'ALFIERI**  
Oggi alle 21 al Teatro Alfieri, in piazza Solferino, concerto di Davide Borin al pianoforte. Esegue musiche di Liszt e Rachmaninov.

**DAMS**  
Domani alle 21 all'Unione Culturale, via C. Battisti 4 B, si parlerà di «Dams: la proposta di Torino e l'esperienza di Bologna», con Roberto Alonge, Claudio Mellolesi e Roberto Tessari, presiede Gigi Livio.

**VANGELI AL TEMPIO**  
Domani alle 17 Pro Cultura, in via Accademia Albertina 40, Maria Pia Bonadei interviene sul tema «Il Vangelo secondo una donna».

**METROPOLI E DISAGIO**  
Domani alle 20,30 alla Galleria d'Arte Moderna, in corso Galileo Ferraris 30, il Centro Studi Storresco organizza l'incontro «Il disagio della me-

tropoli». Partecipano Roberto Rosso, Mariella Scirea, padre Loli, Valerio Veglio, Silvana Fantini, Edro Colombini e Raffaele Costa.

**IL RITRATTO**  
Domani alle 21 incontro con Michel Hussen, in via Santa Giulia 64, per parlare del libro «Il capitalismo di fine secolo» (Nuove Edizioni Internazionali). Tel. 011/817.79.72.

**IL RITRATTO**  
Domani alle 18 all'Istituto Tecnico Avogadro, in via Rossini 18, conferenza su «La città ellenistico-romana di Hierapolis: scavi e restauri», organizzato dall'Associazione Amici del Museo Antichità. Relatrice Daria De Bernardi.

**ESPRESSIONI DEL**  
Il 22 e 23 marzo stage di espressione corporea e acrobatica teatrale, legato alle percussioni, in via Ivrea 47. E' tenuto da Maria Pia Sinibaldi e Mauro Della Rocca, attori della compagnia torinese «Teatro Caniloro». Informazioni allo 011/78.32.92.

**IL RITRATTO**  
Domani alle 21,15 in Sala Santa Marta, p.zza Santa Marta a Ivrea, Giuseppe Turani de «La Repubblica» presenterà il suo libro, «I sogni grande Nord». Organizza la libreria Cossavella. L'autore sarà introdotto dal caporedattore de «La Sentinella del Canavese», Giovanni Maggi.



## DOVE andiamo

**TEATRO-DANZA** stasera con la compagnia E Skené allo Zola Castalia. ■ Via Principe Amedeo 8/a. ■ programma, a partire dalle 21, «Progetto 900», uno spettacolo sulla «ciclicità» della storia. La regia è di Doriana Crema. I biglietti costano 10 mila lire.

Seconda sera al Teatro Carignano per «Il ritorno dalla villeggiatura» di Carlo Goldoni nell'allestimento diretto da Massimo Di Castrì. Il sipario si alza alle 20,45. I biglietti costano 10 mila lire.

**AGNELLI**, Si apre questa sera all'Agnelli, via Paolo Serpi 117, la «Rassegna di primavera». Il film inaugurale è «La canzone di Carla», penultimo lavoro di Ken Loach (il recente «The flickering flame» sulla lotta dei portuali inglesi è stato presentato nei giorni scorsi a Parigi). «Carla's song» descrive il rapporto che si instaura tra un conducente di autobus e la protagonista, una giovane luggita. ■ Nicargua. Lui è Robert Carlyle, il protagonista. ■ «Go now». Unico spettacolo alle 21, biglietti 7 mila.

**CLASSICA**, L'Auditorium Rai ospita stasera il concerto della pianista giapponese Mitsuko Uchida. Pagine di Berg, Schumann, Beethoven. Prime note alle 21. I biglietti costano 50 mila lire.

Maurizio Benedetti al flauto e la pianista Alba Troiano eseguono stasera al Caffè San Carlo, piazza San Carlo, musiche di Machado, Piazzola e Villa Lobos. Si inizia alle 21,15, organizza Ippogrifo.

Concerto pianistico pomeridiano al Teatro Alfieri: sul palco, Marina Scafati e Davide Borin. Si inizia alle 18.

## MUSICA dove

**Poca musica** ■ mercoledì ■ Torino ■ provincia: evidentemente la partita di calcio della Juventus ha indotto i cuni organizzatori a proporre concerti ■ altre serate. Al «Protheus» (via Fratelli Calandria 8/a, ore 22) è in programma la consulenza jam session di jazz, il funky dei Quasfunk è di scena alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22), le internazionali ■ Yvonne Shaw al «Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele 64, ore 22,30).

Triplare appuntamento al «Mirò» (strada Settimo 154): il mercatino ■ disco usato, il rock proposto dal gruppo Incarninadò, la discoteca. Si inizia alle 21,30.

**UL** ■ il «Maggazzino di Gligameth» (piazza Moncalisio 13 bis) ospita stasera ■ il concerto di Rachel Gould. La quarantatreenne cantante americana, considerata una delle migliori vocalisti internazionali, vanta collaborazioni ■ artisti come Chet Baker, Woody Herman, James Wood. Siasera la Gould viene affiancata da una formazione costituita da Renato D'Aiello al sax, Stefano Senni al basso, Christian Gutfreid al pianoforte, Tony Arco al batteria. Si inizia alle 21,30.

**UL** ■ «Athlético '97» è il titolo della serata al «Barumba» (via San Massimo 1, ore 22,30), si ballano i successi ■ momento in «Tendenze universitarie» alla discoteca «Hennessy» (strada Traloro 23, ore 22,30), «Soul calé» al «Métrò» (via Gobetti 33, ore 22), «Afroditiak» al «Da Glau» (strada Castello 10) ■ Mirafiori 346, ore ■ «Salsa e sevillanas» al «Portes» (via Montebello 21, ore 22,30).

Per quanto riguarda le serate di musica d'ascolto, appuntamento al «Capitano» ■ lungo corso ■ via Nietzsche 155/18, ore 22 con i classici jazz ■ «Le Ginestre» (via Valpurga 15, ore 22) per i brani entrati nella storia ■ blues.

**JOVANOTTI**, Sono i corso le pre-vendite per il concerto di Jovanotti in programma venerdì 18 maggio alle 21 al Palastampa. I biglietti costano 10 mila lire (da aggiungere i 10 mila di agenzia). Punti cittadini: radio Veronica One, Videomusic, Queen Music, Maschio, Disco Folies, Top Music, Disco Shopping, Caffè Marconi, Box Office di Ricordi, Centro Musica, Elio Disco, Hot Point, il Monello del Video, Mariposa Dischi, Maxeva, Caffè L'Elite 5, Video ■ Music, Videonews, Posto Unico Cinemastore, Radio Reporter e Le Gru, Crisbe, Veco. Fuori Torino i biglietti si trovano ■ invece nei negozi Disco Star (Grugliasco), Dimensione Suono (Venaria), Punto Musica (Chivasso), Birreria Las Vegas Club (Chivasso), Yellow (Rivarolo), Disco International (Ivrea), Music & Video (Collegrate), La Disque (Rivoli), Ropiro (Pinerolo), Disco Shop (Settimo Torinese). Organizza Tour Event Produzioni.

Foto: Rachel Gould



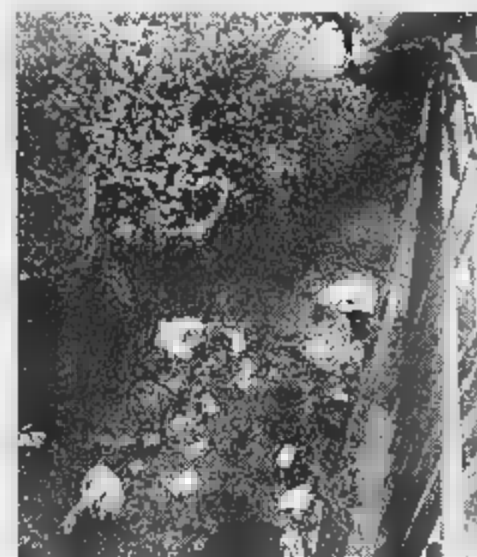


Gli abitanti della zona chiedono controlli e interventi più puntuali a vigili urbani e Amiat

## Discarica a cielo aperto

### Degrado in lungo Po Machiavelli

Sono parecchie le segnalazioni arrivate da lungo Po Machiavelli per sottolineare il preoccupante degrado cui è abbandonata la zona. Abbiamo scelto la lettera di Michele Benzo che ben riesce a fotografare lo stato di abbandono del corso: «Scrivo per segnalare le pericolose condizioni igieniche in cui si trova la scarpata che unisce i due livelli di passeggiata di lungo Po Machiavelli nel tratto compreso tra corso San Maurizio (dalla scala che spesso viene utilizzata come unico wc dalla «ricercata» clientela del chiosco dell'Egiziano) fino a via Santa Giulia. Lì si trovano, nell'ordine: capi di abbigliamento, carta igienica usata con relativi prodotti affini, vecchi accessori arrugginiti di auto, materiali da imballaggio, stoviglie con resti commestibili in avanzato stato di decomposizione, prodotti vari di plastica. Con queste giornate così calde i rischi di epidemie sono reali. A chi ci si deve rivolgere per vedere cambiare le cose?». Insieme con quella del signor Benzo in redazione sono giunte parecchie altre lettere: stacco di denuncia stessi reclami per «Amiat, vigili e senso civico dei cittadini, che brillano per la loro...». E continuano: «Nonostante le nostre continue proteste dirette a sindaco e altre autorità, non abbiamo mai visto niente».



Le fotografie testimoniano le condizioni di degrado dell'area del lungo Po Machiavelli

### «La città è troppo sporca»

#### Molti i lettori che denunciano precarie condizioni igieniche

#### LE RISPOSTE DEL COMUNE

Continuiamo la pubblicazione delle risposte provenienti dagli uffici tecnici, Lavori pubblici, Ambiente e Amiat, relative agli ultimi quesiti pubblicati. Ricordiamo ai lettori che le domande sono sempre più numerose e quindi si allungano i tempi di attesa.

**SALVINO.** «Si precisa che gli interventi di ristrutturazione dei marciapiedi di via S. Pio V prevedono la posa in opera degli stessi materiali lapidei aventi caratteristiche uguali a quelli preesistenti».

**LANGO ORBASSANO.** «Sono in corso i lavori di ripristino del manto stradale. Ricorda comunque che tutta la zona è interessata da lavori per la realizzazione del Passante Ferroviario e opere ad esso connesse».

«Si tratta di un la-

voro eseguito dalla Telecom: appena i sedimi verranno riconsegnati alla città, si procederà ai necessari interventi di sistemazione definitiva».

**FRANCIA.** «Si ricorda che nelle vie private sono previsti interventi atti solamente ad ovviare a circostanze ammaloramenti della sede viabile per eliminare eventuali pericoli; necessitando nel caso in oggetto di un risanamento dell'intero corpo stradale, cautelativamente si è posato il cartello di limitazione di velocità».

**VIA BERTHOLLET.** «Il completamento del rinnovo dell'impianto di illuminazione pubblica, nell'ambito di un complessivo intervento esteso all'area compresa fra corso Vittorio Emanuele II, corso Massimo d'Azeglio, corso

#### COME DIRE LA VOSTRA

**SEGRETERIA TELEFONICA:**  
8568-531, 8568-205, 8568-252  
Dati: ogni giorno (domenica esclusa), ore 10-12 e 16-20. Messaggi brevi non ammessi.

**TESTI:** Sempre in funzione. Testi non oltre le 10 nighie.

**LETTERE:** Indirizzo: «La Stampa - Cronaca - LA MIA CITTA' - via Marconi 32, 10126 Torino».

Testi non oltre le 20 nighie.

Marconi e via Madama Cristina, è previsto in progetti - già approvati dal Comune e finanziati con devoluzione di mutui - attualmente in corso di adeguamento alla Legge Marconi. Si prevede che i lavori possano essere appaltati entro settembre».

**S.** Sul lampione spento in via Marconi int. 119 angolo via Buenos Aires

(1-2-97) intervengono gli uffici Aem: «Quella lampada è stata trovata spenta il giorno 23 dicembre 1996 ed è stata inserita in un programma di sostituzioni terminato il 27 dicembre 1996. A seguito di verifica la suddetta lampada risultava ancora spenta causa di guasto al trasformatore integrato di alimentazione. La riparazione conseguente riaccensione della lampada è della complessità dell'intervento è stata portata a termine l'11 febbraio 1997».

**VIA SIDOLI.** «Lungo la via Sidoli - lato Ovest - dal corso Traiano al n. 32 esistono dei fabbricati di civile abitazione con marciapiedi in buone condizioni manutentive. Dal n. 32 fino alla via Monte Pasubio non vi sono più abitazioni, ma sussiste un'area ineditata, deli-

mitata da recinzione metallica, nella quale si trova un notevole cumulo di materie terrose, delle quali non si conosce la provenienza, ma in ogni caso, oltre la sopracitata recinzione - quindi non sul suolo pubblico. Il marciapiede fronteggiante detta area è in terra battuta perfettamente livellata e quindi da ritenersi agibile per il transito pedonale. Si precisa comunque che questo settore per consentire la continuità del piano di calpestio ha provveduto alla sistemazione delle sedi pedonali. Oltre la via Monte Pasubio, fino alla via Fogdora, sempre proseguendo lungo il marciapiede in questione, non esistono marciapiedi di cui, però, non si ritiene opportuna la realizzazione».

E' Torino «troppo sporca» uno degli argomenti più gettonati dai lettori de «La mia città», appuntamento con il lettore che sta riscuotendo ogni giorno maggior successo. Pubblichiamo qui di seguito i più recenti messaggi giunti in redazione sul tema «sporcizia». E raccomandiamo a chi ci scrive di essere il più conciso possibile.

**VIA ZINI.** Maria Giovanna Cozzo: «Vorrei che qualche dirigente Amiat facesse un sopralluogo nel deposito di via Zini. Troverebbe una discarica piena di immondizia, ammassata entro l'area di quella che, in passato, era fabbrica della Fiat. Già è triste vedere cadere a pezzi la ex fabbrica, almeno ci risparmiino le immondizie».

**AMIAT-SERVIZIO.** La famiglia Fantini scrive: «Chiediamo all'Amiat che venga ripristinato il sabato sera il servizio di raccolta rifiuti presso i numeri civici 23 e 27 di via Luserna di Rorà (zona immediatamente adiacente al mercato di Racconigi). Grazie per

l'attenzione che vorrete prestare».

**VIA CALVO.** Un lettore chiede: «Desidero avere alcune informazioni dall'Amiat. Il tratto di via Calvo tra piazza Nizza e via Saluzzo non viene mai spazzato, così pure il tratto del controviale di piazza Nizza lato caseggiato via Michelangelo a via Calvo, per quale motivo? Quando si provvederà? E poi: è possibile posizionare dei cassonetti per la plastica-cartaccia-pile vicino alla campana già esistente per il vetro situata in piazza Nizza fermata taxi? Ringrazio e attendo informazioni».

**MONTIFELTRO.** Lettera nome: «E' possibile ottenere più accurata pulizia di via Montifeltro? Nonostante le ripetute segnalazioni, gli operatori ecologici, che già si vedono raramente, arrivano al massimo fino a metà via Egeo senza proseguimento della strada (nota bene: il passaggio possibile è da farsi al mattino entro le 8,30)».

**DAL 16 AL 23 MARZO 1997**

**DOCKS MARKET**

**Regala una Colomba**  
da kg 1,5



**A TUTTI I TITOLARI DI TESSERA CHE CI VERRANNO A TROVARE**

**NICHELINO (TO) - VIA XXV APRILE, 206 - TEL. (011) 39.76.431/439 - FAX (011) 35.80.058/083**

Orario continuato: dal Lunedì al Venerdì 6.00/21.00 - Sabato 6.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

**BUROLO (TO)**

S.S. LAGO DI VIVERONE, 36

TEL. (0125) 57.74.29/28 - 67.39.34/44

FAX (0125) 57.74.20

Orario continuato:

dal Lunedì al Venerdì 6.30/19.00

Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

**ACQUI TERME (AI)**

VIA CIRCONVALLAZIONE, 74

TEL. (0144) 32.48.06/49/76 - 32.47.72

FAX (0144) 32.47.15

Orario continuato:

dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00

Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

**VIGEVANO (PV)**

VIALE ARTIGIANATO, 10

TEL. (0321) 34.61.71/81 - 34.62.94/77

FAX (0321) 34.63.51

Orario continuato:

dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00

Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

**docks**  
**MARKET**  
**ALIMENTARI ALL'INGROSSO**



## RITROVI

**AL BAGATELLE:** ore 15 danza, L. 10.000.  
**ARLECCHINO:** ore 15.30 F. Orsini.  
**CLUB:** Oggi chiuso. Domani 15.30 Rocky. 21 liscio Doc by Harmony.  
**PARC 521.52.75:** Ore 21 Rox. Il piacere di ballare con il Gruppo di pazzia della stagione.  
**FRENZY IVIMA:** anni 60/90 Eclisse.  
**LA LUCCIOLA:** La consola? Corso Taranto 206. tel. 200.097. 15 D. V. 21 T. Corbo.  
**LE ROI:** Ore 15.15 e 21. Dopo 70 anni il divertimento continua.  
**PATTO+INVIDIA:** Ore 22.30. Tel. 661.48.41.

**RISTORANTE SAN GIORGIO** p. Valtorino, musica, ballo con Alborina 669.21.31. In taverna menù rustico alla brace.

## GALLERIE E MUSEI

**ARTE CLUB 836.331** Roberto Villa, CAVOUR Moncalieri, Borghese Musei.  
**LA TORRE ANTICHTA'** Torre Pellice (0121) Carlo Musso, Felice Vellari.  
**PIRRA** Edgardo Corbelli, Colore e Movimento.

## ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE

**ACCADEMIA:** artisti contemporanei ARTECORNICI: Grazie Raffaele, Mario Vaschetto -Sul prato l'ultimo gelato-  
**BIASUTTI:** Carlo Levi.  
**CARLINA:** George Grosz tel. 817.33.44.  
**DAVICO:** Andrea Mantelli.  
**FOGLIATO:** A. Birolo.  
**LA BUSSOLA:** Omar Galliani.  
**MICRO:** Silvio Brunetto.  
**NARCISO:** Opere di Karel Appel.

## TEATRO STABILE TORINO al TEATRO ALFIERI

la Compagnia Glauco Mauri presenta ore 20.45  
**GLAUCO MAURI**  
*La Tempesta*  
 di William Shakespeare  
 con  
**ROBERTO STURNO**  
 regia di GLAUCO MAURI  
 Biglietteria T.S.T. Via Roma 29  
 Utano 12119. lunedì riprese Tel. 517.62.46

## CHARLIE CHAPLIN 1

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano  
 un film scritto, diretto e interpretato da  
**WOLFGANG PETERSEN**  
**TUTTI DICONO I LOVE YOU**



CHAPLIN 2

## CENTRALE 1

IL FILM EVENTO DELLA CINEMATOGRAFIA ITALIANA

DOMENICO PROACCI presenta  
**FRANCESCO PASTOR**  
**LE MANI FORTI**

Stasera alle ore 20 il regista  
 F. Pastori sarà presente in Sala per un  
 incontro con il pubblico

## SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

## DORIA

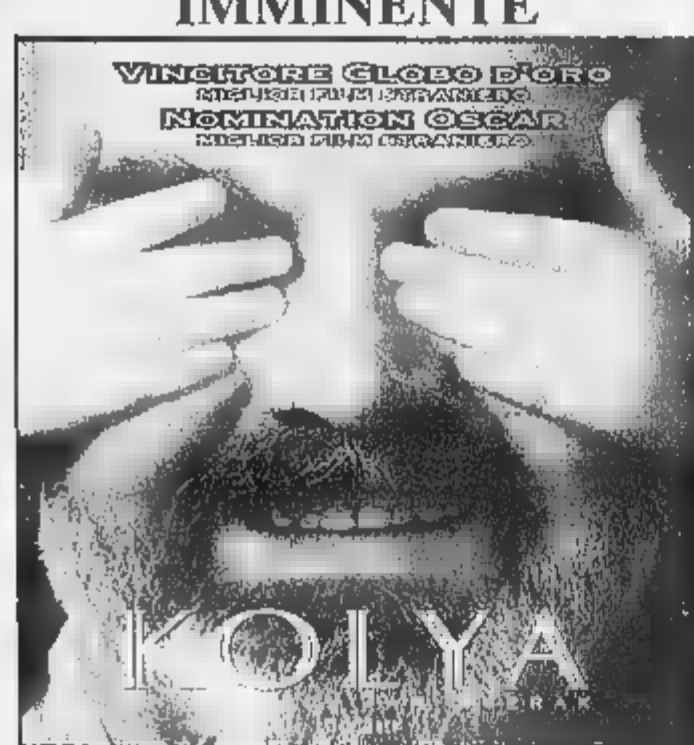


LA COLONNA SONORA ORIGINALE È DISTRIBUITA IN ITALIA SU CD & MC DA EMI MUSIC GROUP ITALY s.p.a.

## DA VENERDI' A TORINO



## IMMINENTE



## DA VENERDI' A TORINO

## TORNA SUL GRANDE SCHERMO



## DA VENERDI' A TORINO



## VITTORIA

Irresistibili, irrefrenabili, irriverenti, finalmente...



## Da venerdì all' OLIMPIA



## GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
 Una settimana ricca di tutto.

## DA VENERDI' A TORINO

## TORNA SUL GRANDE SCHERMO



## DA VENERDI' A TORINO



## DOMANI AL KONG

NOMINATION AL PREMIO OSCAR MIGLIOR FILM STRANIERO



«Lascia senza fiato per la tensione del racconto, la bellezza delle immagini. Vederlo, per chi ama il cinema, è un obbligo»  
 (IL CORRIERE DELLA SERA)

«Una mirabile parabola sulla guerra con squarci magici sulla gente del Caucaso»  
 (IL MESSAGGERO)

«Un bellissimo film... Non si vedeva da tempo sugli schermi un'opera ispirata a un pacifismo così sincero, struggente, accorato come un appello contro tutte le guerre»  
 (LA REPUBBLICA)

«Lascia senza fiato per la tensione del racconto, la bellezza delle immagini. Vederlo, per chi ama il cinema, è un obbligo»  
 (IL CORRIERE DELLA SERA)

«Una mirabile parabola sulla guerra con squarci magici sulla gente del Caucaso»  
 (IL MESSAGGERO)

«Un bellissimo film... Non si vedeva da tempo sugli schermi un'opera ispirata a un pacifismo così sincero, struggente, accorato come un appello contro tutte le guerre»  
 (LA REPUBBLICA)

«Lascia senza fiato per la tensione del racconto, la bellezza delle immagini. Vederlo, per chi ama il cinema, è un obbligo»  
 (IL CORRIERE DELLA SERA)

«Una mirabile parabola sulla guerra con squarci magici sulla gente del Caucaso»  
 (IL MESSAGGERO)

«Un bellissimo film... Non si vedeva da tempo sugli schermi un'opera ispirata a un pacifismo così sincero, struggente, accorato come un appello contro tutte le guerre»  
 (LA REPUBBLICA)

«Lascia senza fiato per la tensione del racconto, la bellezza delle immagini. Vederlo, per chi ama il cinema, è un obbligo»  
 (IL CORRIERE DELLA SERA)

«Una mirabile parabola sulla guerra con squarci magici sulla gente del Caucaso»  
 (IL MESSAGGERO)

«Un bellissimo film... Non si vedeva da tempo sugli schermi un'opera ispirata a un pacifismo così sincero, struggente, accorato come un appello contro tutte le guerre»  
 (LA REPUBBLICA)

«Lascia senza fiato per la tensione del racconto, la bellezza delle immagini. Vederlo, per chi ama il cinema, è un obbligo»  
 (IL CORRIERE DELLA SERA)

«Una mirabile parabola sulla guerra con squarci magici sulla gente del Caucaso»  
 (IL MESSAGGERO)

«Un bellissimo film... Non si vedeva da tempo sugli schermi un'opera ispirata a un pacifismo così sincero, struggente, accorato come un appello contro tutte le guerre»  
 (LA REPUBBLICA)

«Lascia senza fiato per la tensione del racconto, la bellezza delle immagini. Vederlo, per chi ama il cinema, è un obbligo»  
 (IL CORRIERE DELLA SERA)

«Una mirabile parabola sulla guerra con squarci magici sulla gente del Caucaso»  
 (IL MESSAGGERO)

«Un bellissimo film... Non si vedeva da tempo sugli schermi un'opera ispirata a un pacifismo così sincero, struggente, accorato come un appello contro tutte le guerre»  
 (LA REPUBBLICA)

«Lascia senza fiato per la tensione del racconto, la bellezza delle immagini. Vederlo, per chi ama il cinema, è un obbligo»  
 (IL CORRIERE DELLA SERA)

«Una mirabile parabola sulla guerra con squarci magici sulla gente del Caucaso»  
 (IL MESSAGGERO)

«Un bellissimo film... Non si vedeva da tempo sugli schermi un'opera ispirata a un pacifismo così sincero, struggente, accorato come un appello contro tutte le guerre»  
 (LA REPUBBLICA)

«Lascia senza fiato per la tensione del racconto, la bellezza delle immagini. Vederlo, per chi ama il cinema, è un obbligo»  
 (IL CORRIERE DELLA SERA)

«Una mirabile parabola sulla guerra con squarci magici sulla gente del Caucaso»  
 (IL MESSAGGERO)

«Un bellissimo film... Non si vedeva da tempo sugli schermi un'opera ispirata a un pacifismo così sincero, struggente, accorato come un appello contro tutte le guerre»  
 (LA REPUBBLICA)

«Lascia senza fiato per la tensione del racconto, la bellezza delle immagini. Vederlo, per chi ama il cinema, è un obbligo»  
 (IL CORRIERE DELLA SERA)

«Una mirabile parabola sulla guerra con squarci magici sulla gente del Caucaso»  
 (IL MESSAGGERO)

«Un bellissimo film... Non si vedeva da tempo sugli schermi un'opera ispirata a un pacifismo così sincero, struggente, accorato come un appello contro tutte le guerre»  
 (LA REPUBBLICA)

«Lascia senza fiato per la tensione del racconto, la bellezza delle immagini. Vederlo, per chi ama il cinema, è un obbligo»  
 (IL CORRIERE DELLA SERA)

«Una mirabile parabola sulla guerra con squarci magici sulla gente del Caucaso»  
 (IL MESSAGGERO)

«Un bellissimo film... Non si vedeva da tempo sugli schermi un'opera ispirata a un pacifismo così sincero, struggente, accorato come un appello contro tutte le guerre»  
 (LA REPUBBLICA)

«Lascia senza fiato per la tensione del racconto, la bellezza delle immagini. Vederlo, per chi ama il cinema, è un obbligo»  
 (IL CORRIERE DELLA SERA)

«Una mirabile parabola sulla guerra con squarci magici sulla gente del Caucaso»  
 (IL MESSAGGERO)

«Un bellissimo film... Non si vedeva da tempo sugli schermi un'opera ispirata a un pacifismo così sincero, struggente, accorato come un appello contro tutte le guerre»  
 (LA REPUBBLICA)

«Lascia senza fiato per la tensione del racconto, la bellezza delle immagini. Vederlo, per chi ama il cinema, è un obbligo»  
 (IL CORRIERE DELLA SERA)

«Una mirabile parabola sulla guerra con squarci magici sulla gente del Caucaso»  
 (IL MESSAGGERO)

«Un bellissimo film... Non si vedeva da tempo sugli schermi un'opera ispirata a un pacifismo così sincero, struggente, accorato come un appello contro tutte le guerre»  
 (LA REPUBBLICA)

«Lascia senza fiato per la tensione del racconto, la bellezza delle immagini. Vederlo, per chi ama il cinema, è un obbligo»  
 (IL CORRIERE DELLA SERA)

«Una mirabile parabola sulla guerra con squarci magici sulla gente del Caucaso»  
 (IL MESSAGGERO)

«Un bellissimo film... Non si vedeva da tempo sugli schermi un'opera ispirata a un pacifismo così sincero, struggente, accorato come un appello contro tutte le guerre»  
 (LA REPUBBLICA)

«Lascia senza fiato per la tensione del racconto, la bellezza delle immagini. Vederlo, per chi ama il cinema, è un obbligo»  
 (IL CORRIERE DELLA SERA)

«Una mirabile parabola sulla guerra con squarci magici sulla gente del Caucaso»  
 (IL MESSAGGERO)

«Un bellissimo film... Non si vedeva da tempo sugli schermi un'opera ispirata a un pacifismo così sincero, struggente, accorato come un appello contro tutte le guerre»  
 (LA REPUBBLICA)

«Lascia senza fiato per la tensione del racconto, la bellezza delle immagini. Vederlo, per chi ama il cinema, è un obbligo»  
 (IL CORRIERE DELLA SERA)

«Una mirabile parabola sulla guerra con squarci magici sulla gente del Caucaso»  
 (IL MESSAGGERO)

«Un bellissimo film... Non si vedeva da tempo sugli schermi un'opera ispirata a un pacifismo così sincero, struggente, accorato come un appello contro tutte le guerre»  
 (LA REPUBBLICA)

«Lascia senza fiato per la tensione del racconto, la bellezza delle immagini. Vederlo, per chi ama il cinema, è un obbligo»  
 (IL CORRIERE DELLA SERA)

«Una mirabile parabola sulla guerra con squarci magici sulla gente del Caucaso»  
 (IL MESSAGGERO)

«Un bellissimo film... Non si vedeva da tempo sugli schermi un'opera ispirata a un pacifismo così sincero, struggente, accorato come un appello contro tutte le guerre»  
 (LA REPUBBLICA)

«Lascia senza fiato per la tensione del racconto, la bellezza delle immagini. Vederlo, per chi ama il cinema, è un obbligo»  
 (IL CORRIERE DELLA SERA)

«Una mirabile parabola sulla guerra con squarci magici sulla gente del Caucaso»  
 (IL MESSAGGERO)

## I SERVIZI in Città

**NUMERI UTILI**  
 Vigili del Fuoco 115  
 Carabinieri 112  
 Sede centrale 53.191  
 113  
 Questura centrale 55.881  
 Prefettura 55.891  
 Vigili urbani 55.891  
 Polizia stradale 54.16.33  
 pronto intervento 54.16.33  
 Corpo Forestale incendi boschivi 1678.07.051  
 Poste e Telegrafi 43.83.111. Maurizio 53.801.

**SALUTE**  
 Guardia medica 57.47  
 Croce rossa, servizio generico e pediatrico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411  
 Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00  
 Centro antivenere 663.76.37  
 Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)  
 Guardia ospedaliera perm. S. Anna, 639.61; Maria Vittoria, 43.83.111. Maurizio 53.801.

**AMBULANZE**  
 Ellambulanza 118; Soccorso urgente 118; Croce Rossa 280.333; Croce verde 54.90.00; Croce bianca 317.71.27  
**INFERMIERI**  
 Aialdo 54.04.69; Anir 958.93.31; Alpes 0337 22.94.80; Alcasoro 63.01.56; Ancora 568.33.44; Asido 33.13.01; Aidaf 50.23.96; 56.83.265; Auxilium 771.29.80; Ares 0337 220.250; Cesad 433.63.57; Spi 242.19.04; Cr. bianca 663.19.02; Piccole serve 660.32.63; Slado 437.17.30

**SOLIDARIETA'**  
 Ass. Volontari Ospedalieri 319.89.18219.76.34; Ass. Adelfina contro la melanoma, 0380/55.41.20; C. Cardiopatici, 43.84.873; C.R. Sportiva, 43.84.749; C.R. Insieme, 52.11.261; Tel. (051) 48.10.48; Tel. Azzurro emer. bambini 19.696; Tel. am. 319.52.52; Stranieri Cicala, 53.39.62; La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165; Bartolomeo & C. 53.48.54; Semipg 436.85.66; Annosty Int. 817.05.30; Informagay 43.65.000; Gruppo Abele 814.27.11; Agado (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; Apice (epilessia) 31.80.623; Anapaca (assist. malati cancro) 436.03.52; Teleaccorso 341.144; AIDS 43.61.043; Gruppo AIDS 43.64.749; C.R. Insieme, 52.11.261; Tel. (051) 48.10.48; Tel. Azzurro emer. bambini 19.696; Tel. am. 319.52.52; Stranieri Cicala, 53.39.62; La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165; Bartolomeo & C. 53.48.54; Semipg 436.85.66; Annosty Int. 817.05.30; Informagay 43.65.000; Gruppo Abele 814.27.11; Agado (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; Apice (epilessia) 31.80.623; Anapaca (assist. malati cancro) 436.03.52; Teleaccorso 341.144; AIDS 43.61.043; Gruppo AIDS 43.64.749; C.R. Insieme, 52.11.261; Tel. (051) 48.10.48; Tel. Azzurro emer. bambini 19.696; Tel. am. 319.52.52; Stranieri Cicala, 53.39.62; La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165; Bartolomeo & C. 53.48.54; Semipg 436.85.66; Annosty Int. 817.05.30; Informagay 43.65.000; Gruppo Abele 814.27.11; Agado (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; Apice (epilessia) 31.80.623; Anapaca (assist. malati cancro) 436.03.52; Teleaccorso 341.144; AIDS 43.61.043; Gruppo AIDS 43.64.749; C.R. Insieme, 52.11.261; Tel. (051) 48.10.48; Tel. Azzurro emer. bambini 19.696; Tel. am. 319.52.52; Stranieri Cicala, 53.39.62; La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165; Bartolomeo & C. 53.48.54; Semipg 436.85.66; Annosty Int. 817.05.30; Informagay 43.65.000; Gruppo Abele 814.27.11; Agado (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; Apice (epilessia) 31.80.623; Anapaca (assist. malati cancro) 436.03.52; Teleaccorso 341.144; AIDS 43.61.043; Gruppo AIDS 43.64.749; C.R. Insieme, 52.11.261; Tel. (051) 48.10.48; Tel. Azzurro emer. bambini 19.696; Tel. am. 319.52.52; Stranieri Cicala, 53.39.62; La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165; Bartolomeo & C. 53.48.54; Semipg 436.85.66; Annosty Int. 817.05.30; Informagay 43.65.000; Gruppo Abele 814.27.11; Agado (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; Apice (epilessia) 31.80.623; Anapaca (assist. malati cancro) 436.03.52; Teleaccorso 341.144; AIDS 43.61.043; Gruppo AIDS 43.64.749; C.R. Insieme, 52.11.261; Tel. (051) 48.10.48; Tel. Azzurro emer. bambini 19.696; Tel. am. 319.52.52; Stranieri Cicala, 53.39.62; La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165; Bartolomeo & C. 53.48.54; Semipg 436.85.66; Annosty Int. 817.05.30; Informagay 43.65.000; Gruppo Abele 814.27.11; Agado (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; Apice (epilessia) 31.80.623; Anapaca (assist. malati cancro) 436.03.52; Teleaccorso 341.144; AIDS 43.61.043; Gruppo AIDS 43.64.749; C.R. Insieme, 52.11.261; Tel. (051) 48.10.48; Tel. Azzurro emer. bambini 19.696; Tel. am. 319.52.52; Stranieri Cicala, 53.39.62; La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165; Bartolomeo & C. 53.48.54; Semipg 436.85.66; Annosty Int. 817.05.30; Informagay 43.65.000; Gruppo Abele 814.27.11; Agado (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; Apice (epilessia) 31.80.623; Anapaca (assist. malati cancro) 436.03.52; Teleaccorso 341.144; AIDS 43.61.043; Gruppo AIDS 43.64.749; C.R. Insieme, 52.11.261; Tel. (051) 48.10.48; Tel. Azzurro emer. bambini 19.696; Tel. am. 319.52.52; Stranieri Cicala, 53.39.62; La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165; Bartolomeo & C. 53.48.54; Semipg 436.85.66; Annosty Int. 817.05.30; Informagay 43.65.000; Gruppo Abele 814.27.11; Agado (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; Apice (epilessia) 31.80.623; Anapaca (assist. malati cancro) 436.03.52; Teleaccorso 341.144; AIDS 43.61.043; Gruppo AIDS 43.64.749; C.R. Insieme, 52.11.261; Tel. (051) 48.10.48; Tel. Azzurro emer. bambini 19.696; Tel. am. 319.52.52; Stranieri Cicala, 53.39.62; La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165; Bartolomeo & C. 53.48.54; Semipg 436.85.66; Annosty Int. 817.05.30; Informagay 43.65.000; Gruppo Abele 814.27.11; Agado (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; Apice (epilessia) 31.80.623; Anapaca (assist. malati cancro) 436.03.52; Teleaccorso 341.144; AIDS 43.61.043; Gruppo AIDS 43.64.749; C.R. Insieme, 52.11.261; Tel. (051) 48.10.48; Tel. Azzurro emer. bambini 19.696; Tel. am. 319.52.52; Stranieri Cicala, 53.39.62; La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165; Bartolomeo & C. 53.48.54; Semipg 436.85.66; Annosty Int. 817.05.30; Informagay 43.65.000; Gruppo Abele 814.27.11; Agado (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; Apice (epilessia) 31.80.623; Anapaca (assist. malati cancro) 436.03.52; Teleaccorso 341.144; AIDS 43.61.043; Gruppo AIDS 43.64.749; C.R. Insieme, 52.11.261; Tel. (051) 48.10.48; Tel. Azzurro emer. bambini 19.696; Tel. am. 319.52.52; Stranieri Cicala, 53.39.62; La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165; Bartolomeo & C. 53.48.54; Semipg 436.85.66; Annosty Int. 817.05.30; Informagay 43.65.000; Gruppo Abele 814.27.11; Agado (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; Apice (epilessia) 31.80.623; Anapaca (assist. malati cancro) 436.03.52; Teleaccorso 341.144; AIDS 43.61.043; Gruppo AIDS 43.64.749; C.R. Insieme, 52.11.261; Tel. (051) 48.10.48; Tel. Azzurro emer. bambini 19.696; Tel. am. 319.52.52; Stranieri Cicala, 53.39.62; La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165; Bartolomeo & C. 53.48.54; Semipg 436.85.66; Annosty Int. 817.05.30; Informagay 43.65.000; Gruppo Abele 814.27.11; Agado (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; Apice (epilessia) 31.80.623; Anapaca (assist. malati cancro) 436.03.52; Teleaccorso 341.144; AIDS 43.61.043; Gruppo AIDS 43.64.749; C.R. Insieme, 52.11.261; Tel. (051) 48.10.48; Tel. Azzurro emer. bambini 19.696; Tel. am. 319.52.52; Stranieri Cicala, 53.39.62; La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165; Bartolomeo & C. 53.48.54; Semipg 436.85.66; Annosty Int. 817.05.30; Informagay 43.65.000; Gruppo Abele 814.27.11; Agado (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; Apice (epilessia) 31.80.623; Anapaca (assist. malati cancro) 436.03.52; Teleaccorso 341.144; AIDS 43.61.043; Gruppo AIDS 43.64.749; C.R. Insieme, 52.11.261; Tel. (051) 48.10.48; Tel. Azzurro emer. bambini 19.696; Tel. am. 319.52.52; Stranieri Cicala, 53.39.62; La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165; Bartolomeo & C. 53.48.54; Semipg 436.85.66; Annosty Int. 817.05.30; Informagay 43.65.000; Gruppo Abele 814.27.11; Agado (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; Apice (epilessia) 31.80.623; Anapaca (assist. malati cancro) 436.03.52; Teleaccorso 341.144; AIDS 43.61.043; Gruppo AIDS 43.64.749; C.R. Insieme, 52.11.261; Tel. (051) 48.10.48; Tel. Azzurro emer. bambini 19.696; Tel. am. 319.52.52; Stranieri Cicala, 53.39.62; La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165; Bartolomeo & C. 53.48.54; Semipg 436.85.66; Annosty Int. 817.05.30; Informagay 43.65.000; Gruppo Abele 814.27.11; Agado (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; Apice (epilessia) 31.80.623; Anapaca (assist. malati cancro) 436.03.52; Teleaccorso 341.144; AIDS 43.61.043; Gruppo AIDS 43.64.749; C.R. Insieme, 52.11.261; Tel. (051) 48.10.48; Tel. Azzurro emer. bambini 19.696; Tel. am. 319.52.52; Stranieri Cicala, 53.39.62; La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165; Bartolomeo & C. 53.48.54; Semipg 436.85.66; Annosty Int. 817.05.30; Informagay 43.65.000; Gruppo Abele 814.27.11; Agado (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; Apice (epilessia) 31.80.623; Anapaca (assist. malati cancro) 436.03.52; Teleaccorso 341.144; AIDS 43.61.043; Gruppo AIDS 43.64.749; C.R. Insieme, 52.11.261; Tel. (051) 48.10.48; Tel. Azzurro emer. bambini 19.696; Tel. am. 319



## TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

**HA DUE FACCE.** Commedia. La Stresand è una brutta intellettuale che si sposa con un collega professore universitario, in un matrimonio bianco, per compagnia e per amicizia. Ma non le basterà, allora... [Ambrosio 3]

**BIG NIGHT.** Commedia. Due fratelli italiani emigrano negli anni '50 in cerca di fortuna negli Usa e aprono un ristorante. Le cose però non vanno come dovrebbero. Il dilemma è: fedeli alle ricette italiane, oppure accettare il compromesso di un gusto americano per «acchiappare» i clienti? [Capitolo 2]

**LA CARICA DEI 101 - QUESTA VOLTA LA MAGIA È VERA.** Commedia. La versione di come, a pelo, del famoso cartone Disney, con Glenn Close negli originali panini (e parucche) di Crudele De Mon [Audax 200, Ambrosio 1, Eliseo Grande]

**CARRIERE.** Drammatico. '92, tre amici italiani vanno in macchina a Jugoslavia per una tradizionale battuta di caccia al maiale: ma scoppiò la guerra, e vi si trovano in mezzo. Da cacciatori diventano cacciati. Di Zaccaro, nei cast Ghini, Gullotta e Catania. [Eliseo Blu]

**IL.** Commedia. La tranquilla vita di un paesino toscano è in subbuglio da una compagnia di fillemico di Madrid. Nel film-saggio di Leonardo Pieraccioni, due bellezze spagnole Forteza e Estrada. [Capital, Nazionale 1]

**CREATURE SAVAGE.** Commedia. I cast: «Un pesce di nome Wanda», per storia giocata fra intrighi, zoo e bestie feroci, e girata utilizzando ben 115 animali: tigri, leoni, leopardi, babbuini, struzzi e puma tarantole. [Articchio]

**NT.** Fantasy. Decimo secolo, la storia dell'incredibile alleanza tra un nobile cavaliere (Quaid) e il drago Draco (doppiato da Gigi Proietti) ultimo esemplare della specie. [Cristallo]

**FINALMENTE SOLI.** Commedia. Quattro amici - un calciatore, un avvocato, un dentista e un gassista - e le loro disavventure coniugali. [Vittoria]

**JEFFREY.** Commedia. L'ansioso gay Jeffrey, stanco del sesso sicuro e l'erotizzato dall'Aids, fa voto di castità. L'incontro con Steve, sieropositivo, gli farà cambiare idea. [Lilipuz]

**Commedia.** Cruise è un agente sportivo sulla cresta dell'onda: un giorno però licenziato per la visione troppo idealistica di professione. Riparte da zero, cambiando modo di lavorare, e sfidando il «sistema». [Luna]

**KAMASUTRA.** Commedia. Cresciute insieme ma divise dalla casta, la principessa Tara e la serva Maya diventano rivali quando quest'ultima concede il nobile Raj Shing, sposo dell'amica, proprio il giorno del loro matrimonio. [Empire]

**FLYNT - OLTRÈ LO SCANDALO.** Drammatico. La storia vera di Flynt, «re» americano del porno e sostenitore della libertà d'espressione. [Ambrosio 2]

**LE MAIN FORTI.** Drammatico. Servizi segreti devianti e criminalità politica, una spietata psicanalica che si trasforma in confessione, un'indagine: alto rischio, distacco, nemici potenti. Nel film di Bernini, Amendola e la Neri. [Centrale]

**UCRIA.** Drammatico. Sicilia del '70, la vita della nobildonna Marianna Ucria, rimasta sorda e mutila da piccola per una violenza subita a matroni, pari, picciotti e crescia. [Eliseo 1]

**MARS ATTACKS!** Fantascienza. Il ritorno di Tim Burton alla regia descrive l'esilarante invasione della Terra da parte di alieni verdi verdi e cattivi. [Ideal, Olympia 1]

**Sentimentale.** Pluri-ricandidato agli Oscar, racconta tre storie: un'infermiera che cura un misterioso paziente senza memoria; una tragica passione nel deserto africano; l'amore tra l'infermiera e un tenente. [Eliseo, Romana]

**PER SCHERZO.** Commedia. Un triangolo sentimentale fra un avvocato (la Mui), un fotografo di corse ciclistiche, e un marito che accetta il tradimento con disinvoltura. [Massimo 1]

**PRIMO CONTATTO.** Fa: «scienza». Divero, Star Trek. Stavolta la nuova Enterprise lotta contro i Borg, alieni Cyborg. [Fiamma]

**ROMEO & GIULIETTA.** Sentimentale. La storia d'amore di Shakespeare trasferita ai giorni nostri, in una città di ispirazione americana. Capuleti e Montecchi sono due famiglie d'industriali rivali. [Doria]

**LA REDUZIONE DEL MALE.** Drammatico. Da Miller, allegoria polemica di «maccheronico» Usa. Caccia alle streghe nel villaggio di Salem, Massachusetts, 1692, tra superstizione, intolleranza, sospetto e persecuzione. [King]

**Drammatico.** Film australiano, racconta la storia di un ragazzo ossessionato dal padre che vede in lui il talento del grande pianista. [King, Massimo 2]

**Commedia.** Il mitico Michael Jordan alle prese con una squadra di basket fatta anche di personaggi dei cartoni animati, che si deve battere contro un gruppo di crudeli alieni. [Repsol]

**LA TREBUCA.** Drammatico. Dal libro di Levi, un affresco di Rosi, che commuove e diverte, per «ricordare». Protagonista Turbato, con un grande cast «giovane» italiano. [Olympia 2, Massimo]

**TUTTI INCONTO I LOVE YOU.** Musicale. Gli acrobati dell'amore, nel primo musical di Woody Allen girato tra Parigi, New York e Venezia, un cast canterino ma dilettante. [Capitolo 1]

**QUINQUAGNA D'ACQUA DOLCE.** Comico. Albenese è un insegnante sposato che si piglia botta in testa per la caduta di una scollazione, perde la memoria, la ricquista dopo tre anni, e vuol riprendersi la «vita». [Fare, Eliseo Rosso]

Anche un omaggio a Schubert nel concerto della OFT diretta da Proost

## La «Praga» demoniaca di Mozart

E il flauto di Griminelli «illumina» il K.313

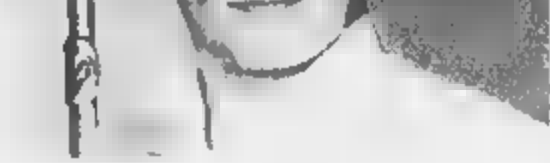
Allievo di Bernstein cui ha collaborato in concerti ed esecuzioni discografiche, il direttore belga Walter Proost è stato invitato l'altra sera dall'Orchestra Filarmonica di Torino per dirigere al Conservatorio un concerto con musiche di Mozart e Schubert. Di quest'ultimo si sono ascoltate due Opere raramente eseguite: la prima, in do minore, per archi, D. 11 è un compito scolastico del ragazzino quattordicenne, e come tale, appunto, appare nella conduzione di disegni simili, privi di ogni originalità. La seconda, in si bemolle D. 470 per orchestra, è stata composta nel 1816, quando Schubert aveva già farnasato alcuni im-

mensi capolavori, specie nel campo del Lied. Ma la scrittura sinfonica, si sa, lo intimidiva ancora, e in questo caso si è attenuto ad una prudente imitazione di Haydn, condotta peraltro con mano assai più sciolta.

Di Mozart era in programma il Concerto per flauto K. 313, strumento che il compositore non amava, come sappiamo da esplicite dichiarazioni contenute nelle lettere: forse il flauto era per lui troppo legato al gusto frivolo e galante del rococò, e il suono tagliente, i cinguettii, i frastuanti acrobatici esibite dai virtuosi del tempo gli davano sui nervi. Fatto sta che quando ha dovuto scrivere i concerti com-

missionari, ricco musicofilo olandese De Jean, l'ha fatto assecondando abilmente il gusto del tempo: e il concerto K. 313 è, nel suo genere, un capolavoro di leggerezza galante, dove ogni disegno si arricchisce in piccole volute, il flauto gorgheggia come un canarino: l'orchestra lo sostiene con soffice grazia. Molto bene l'ha eseguito l'altra sera il flautista Andrea Griminelli, con andamenti agili e scattanti, suono luminoso e bel garbo nel porgere l'Adagio che, senza toccare profondità vertiginosa, accarezza l'udito con languide e riposanti melodie.

Per ultima si è ascoltata la Sinfonia di Praga K. 504, grande capola-



Andrea Griminelli ha suonato con soffici grazia il concerto K. 313 di Mozart

voro del Mozart «demoniaco» che Walter Proost ha eseguito con notevole tensione, portando l'Orchestra Filarmonica di Torino ad un'alta qualità di suono e organizzando nel primo movimento i complessi ingranaggi contrappuntistici con precisione ed energia. Così la severità monumentale del primo movimento, la calma, tutt'altro che rassicu-

ridità razionale tipica dell'Illuminismo si sposa miracolosamente all'espressione di forze oscure. Se la Sinfonia di Praga ben eseguita il suo effetto è impressionante, e così è stato l'altra sera per il piacere degli ascoltatori che hanno applaudito l'orchestra e il direttore

Paolo Gallarati

## PRIME VISIONI

**200** c. e. Cesare 67. Tel. 856.521. La carica dei 101. Questa volta la magia è vera. di R. Young e G. Cloze. J. Daniels. Or. 15, 16, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

**AMBA 400** c. e. G. Cesare 67. Tel. 856.521. Vedi teatri

**AMBIOSIO CRISTALLA 1** c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. La carica dei 101, di S. Herk. Or. 15, 16, 20, 22, 23. Pom. 7000, cinecard 5000, cinecard 10.000

**MULTISALA 1** c. V. Emanuele 52, 1. 547.007. Larry Flynt - Lo scandalo. Vist. min. 14. Or. 15, 16, 17, 20, 22, 23. Pom. 7000, cinecard 5000, cinecard 10.000

**MULTISALA 3** c. V. Emanuele 52, 1. 547.007. L'amore ha due facce, di S. Herk. Or. 15, 16, 20, 22, 23. Pom. 7000, cinecard 5000, cinecard 10.000

**Sommiller 22**, 1. 581.7190. Schepis, di R. Young e G. Cloze. J. Daniels. Or. 15, 16, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

**CAPITALE** via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. Il ciondolo. regia L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, R. Forteza. Or. 15, 16, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

**CENTRALE** c. e. Alberto 27. Tel. 540.110. La mani forti, di F. Bernini, con F. Men. C. Amendola. Or. 15, 16, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

**C. ENAPIN 1** via Garibaldi 32/E. Tel. 438.0723. Tutti dicono I love you, di S. Herk. Or. 15, 16, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

**C. ENAPIN 2** via Garibaldi 32/E. Tel. 438.0723. Big Night, regia S. Tucci e G. Scott. con L. Holm, I. Rossellini. Abbinato Cinegiornale. Or. 15, 16, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

**CRISTALLA** via Gatto 5. Tel. 650.7100. Dragonheart, regia Rob Cohen con Dennis Quaid, David Thewlis, Dina Meyer, Pete Postlethwaite. Or. 15, 16, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

**BORSA** via Gramsci 9. Tel. 542.422. Romeo & Giulietta, regia Baz Luhrmann. Leonardo DiCaprio, Claire Danes. Or. 15, 16, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

**ELISEO** p. 22. Sabotino. Tel. 447.5241. La carica dei 101, di S. Herk. Or. 15, 16, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

**ELISEO BAL** p. Sabotino. Tel. 447.5241. In carriera, di M. Zaccaro. M. Ghini, L. Gullotta. Or. 15, 16, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

**UOMO D'ACQUA DOLCE**, di S. Herk. Or. 15, 16, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

## LE TV PRIVATE

**TELESTAR** (18 F.B.). 19.30 Laserion; 19.30 Calendar Man; 20.30 La storia; 20.30 La storia; 22.30 La lampada di Aladino; 22.30 Amichevolmente con...

**TORINO TV**: 18.20 Documentario Svizzera; 20.30 T.S.I. Telegiornale sera; 21.30 Torino express.

**TELECYT**: 18.20 Giorno, sarrana; 19.30 TG; 19.35 RAI il guerriero; 20.30 Arrivano i vostri; 20.30 City Hunter; 20.40 La vita di fuoco; 22.40 Seven show; 23.30 Vacanze, ispirate per il 2003. 23.45 Top

**VIDEOGRUPPO**: 19.30 Videonotizie... all news; 22.45 Cartesarte.

**RAI**: 18.30 Situation comedy; 18.30 Grone A (R); 18.30 TG Sera; 20.30 La vita di fuoco; 22.30 TG. Diario del mondo; 22.45 Giorno in diretta con Franchino.

**QUARTA RETE TV**: 18.30 La vita di fuoco; 22.30 TG. Scanne 4; 20.30 carovana; 22.30 Super zep; 22.30 Azzurro

**14 Eroi** (immortali, cartoni); 15.30 Tutto Toro; 18.30 Auto oggi; 19.20 TG; 20.30 Pomeriggio; 20.30 La casa dei conti; 23.30 TG; 23.30 ABS Settimanale di molini.

**RETE CANAVESE**: 19.30 Telegiornale; 20.30 L'otto di chiese; 20.40 Speciale Carnevale; 21.40 Rassegna; 22.30 Telegiornale; 23.30 L'otto di chiese; 23.30 Telegiornale.

**SESTA RETE**: 13 Pomeriggio con Sesta Rete 14.30 Auto d'oggi; 15.20 Pomeriggio con Sesta Rete; 18.30 Auto d'oggi; 19.30 Italia dancing; 20.15 TG; 20.30 Festival del



Tom Cruise, «Jerry Maguire»

**EMPIRE** p. V. Veneto 5. Tel. 817.1642. Kamasutra, regia M. Nair con N. Andrews. Viet. min. 14. Or. 15, 16, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. Aace

**EMPIRE 1** c. e. Montecarlo 241. Tel. 661.5447. Marianna Ucria, di R. Forteza. Or. 15, 16, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

**ITORE** via Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. Il ciondolo, regia L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, R. Forteza. Or. 15, 16, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

**FARO** via Po 101. Tel. 817.33.23. L'amore ha due facce, di S. Herk. Or. 15, 16, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

**FIAMMA** c. e. Trapani 57. Tel. 385.2057. Pri- contact, regia Jonathan Frakes con Patrick Stewart, Jonathan Frakes, Brent Spiner. Or. 15, 16, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

**IDEAL** c. e. Beccaria 4. Tel. 521.4316. Dragonheart, regia Rob Cohen con Dennis Quaid, David Thewlis, Dina Meyer, Pete Postlethwaite. Or. 15, 16, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

**IDEAL** c. e. Beccaria 4. Tel. 521.4316. Dragonheart, regia Rob Cohen con Dennis Quaid, David Thewlis, Dina Meyer, Pete Postlethwaite. Or. 15, 16, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

**IDEAL** c. e. Beccaria 4. Tel. 521.4316. Dragonheart, regia Rob Cohen con Dennis Quaid, David Thewlis, Dina Meyer, Pete Postlethwaite. Or. 15, 16, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

**IDEAL** c. e. Beccaria 4. Tel. 521.4316. Dragonheart, regia Rob Cohen con Dennis Quaid, David Thewlis, Dina Meyer, Pete Postlethwaite. Or. 15, 16, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

**IDEAL** c. e. Beccaria 4. Tel. 521.4316. Dragonheart, regia Rob Cohen con Dennis Quaid, David Thewlis, Dina Meyer, Pete Postlethwaite. Or. 15, 16, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

**IDEAL** c. e. Beccaria 4. Tel. 521.4316. Dragonheart, regia Rob Cohen con Dennis Quaid, David Thewlis, Dina Meyer, Pete Postlethwaite. Or. 15, 16, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

**IDEAL** c. e. Beccaria 4. Tel. 521.4316. Dragonheart, regia Rob Cohen con Dennis Quaid, David Thewlis, Dina Meyer, Pete Postlethwaite. Or. 15, 16, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

**IDEAL** c. e. Beccaria 4. Tel. 521.4316. Dragonheart, regia Rob Cohen con Dennis Quaid, David Thewlis, Dina Meyer, Pete Postlethwaite. Or. 15, 16, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

**IDEAL** c. e. Beccaria 4. Tel. 521.4316. Dragonheart, regia Rob Cohen con Dennis Quaid, David Thewlis, Dina Meyer, Pete Postlethwaite. Or. 15, 16, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

**IDEAL** c. e. Beccaria 4. Tel. 521.4316. Dragonheart, regia Rob Cohen con Dennis Quaid, David Thewlis, Dina Meyer, Pete Postlethwaite. Or. 15, 16, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

**IDEAL** c. e. Beccaria 4. Tel. 521.4316. Dragonheart, regia Rob Cohen con Dennis Quaid, David Thewlis, Dina Meyer, Pete Postlethwaite. Or. 15, 16, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

**IDEAL** c. e. Beccaria 4. Tel. 521.4316. Dragonheart, regia Rob Cohen con Dennis Quaid, David Thewlis, Dina Meyer, Pete Postlethwaite. Or. 15, 16, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

**IDEAL** c. e. Beccaria 4. Tel. 521.4316. Dragonheart, regia Rob Cohen con Dennis Quaid, David Thewlis, Dina Meyer, Pete Postlethwaite. Or. 15, 16, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

**IDEAL** c. e. Beccaria 4. Tel. 521.4316. Dragonheart, regia Rob Cohen con Dennis Quaid, David Thewlis, Dina Meyer, Pete Postlethwaite. Or. 15, 16, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

**MONTEBELLO** 1° v. Montebello 11. Tel. 817.1048. Per scherzo (Pieraccioni), di Lucas Belvaux. C. Mui, J. P. Léaud, A. Chappay. Or. 15, 16, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

**RAZIONALE 1** v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Il ciondolo, regia L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, R. Forteza. Or. 15, 16, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

**RAZIONALE 2** v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Il ciondolo, regia L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, R. Forteza. Or. 15, 16, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

**OLIMPIA 1** v. Argentea 31. Tel. 532.448. Mars Attacks!, con Jack Nicholson, Glenn Close, Annette Bening, Patrick Brosnan, Danny DeVito. Or. 15, 16, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

**OLIMPIA 2** v. Argentea 31. Tel. 532.448. La tregua, con J. Turturro, M. Ghini, R. De Benedetti, Teco Celio, Roberto Ciaran, Claudio Bisio, Andy Luotto. Or. 15, 16, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

## ALTRE VISIONI

**ARRELLI** v. S. Papi 111/A. Tel. 812.136. Rassegna di premiato: ore 21. La carica dei 101, regia L. Pieraccioni. Or. 15, 16, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

**COPIA** via Nizza 56. Tel. 668.76.68. Shorty, versione originale inglese. Or. 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

**FRIGIDA** v. S. Gato 2 bis. Tel. 812.2312. Mistero della rivoluzione di T. Gullotta. Or. 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

**LAMIERI** c. e. Cesare 60. Tel. 284.134. Sabato e domenica. Or. 15, 16, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

**CARDINAL MARIANA BOBBERE** v. M. Massau 104. Or. 15, 16, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

**MONTEBELLO** v. Brandizzo 65, 248.1119. 23/3 Alaska, ore 15, 17, 19, 21. Lun. 24 e dom. 30 ore 21. La carica dei 101, regia L. Pieraccioni. Or. 15, 16, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

**VALBOCCA** v. Salerno 12, Tel. 522.4279. X-ray nazione - La festa sul colle - Sessant'anni di W. W. Tesser. Or. 15, 16, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

**FRANCAIS** via Pomba 23. Tel. 562.3313. Cinema: Quintana du Jeune Delema. Or. 15, 16, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

**MUSEO DEL CINEMA** v. Montebello 8, 817.1048. Ingresso: 15.000. Or. 15, 16, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

**MONTEBELLO** v. Montebello 8, 817.1048. Ingresso: 15.000. Or. 15, 16, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

**MONTEBELLO** v. Montebello 8, 817.1048. Ingresso: 15.000. Or. 15, 16, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

**MONTEBELLO** v. Montebello 8, 817.1048. Ingresso: 15.000. Or. 15, 16, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

**MONTEBELLO** v. Montebello 8, 817.1048. Ingresso: 15.000. Or. 15, 16, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

**MONTEBELLO** v. Montebello 8, 817.1048. Ingresso: 15.000. Or. 15, 16, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

**MONTEBELLO** v. Montebello 8, 817.1048. Ingresso: 15.000. Or. 15, 16, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

**MONTEBELLO** v. Montebello 8, 817.1048. Ingresso: 15.000. Or. 15, 16, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

**MONTEBELLO** v. Montebello 8, 817.1048. Ingresso: 15.000. Or. 15, 16, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

**MONTEBELLO** v. Montebello 8, 817.1048. Ingresso: 15.000. Or. 15, 16, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

**MONTEBELLO** v. Montebello 8, 817.1048. Ingresso: 15.000. Or. 15, 16, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

**VI DI ARIA CONDIZIONATA** v. XX Settembre 15. Tel. 531.400. Space Jam, regia J. Pyke, con B. Bun



# PASTA BUONA. PASTA SANA. PASTA CUORE.



LA CUCINA MEDITERRANEA HA UN CUORE NUOVO:  
PASTA CUORE, la nuova pasta che contiene tutte le parti più  
preziose del grano duro. PASTA CUORE

E' BUONA, e sempre al dente, perché la sua semola è ricca di glutine  
ed è particolarmente gustosa. PASTA CUORE E' SANA, perché il  
germe è ricco di vitamine e di sali minerali e perché la sua fibra è

altamente selezionata ed è la migliore fibra chiara, quella che facilita  
un corretto assorbimento dei cibi e garantisce una maggiore legge-  
rezza. PASTA CUORE E' CUORE, perché è la prima pasta buona

che, grazie ai suoi ingredienti selezionati e naturali, è anche leggera  
e salutare. E averla sulla tavola è un piacere vero:  
per tutti i giorni, in tutte le famiglie.

Dal cuore del grano.

**Cuore**



**ISTANTANEA**  
**LA DIFESA**  
**DI UNA DIFESA**

«Abolisco i corsi di recupero proprio per avere maggiore rigore»

## «Prof, siate più severi»

*Berlinguer: promosso solo chi studia*

**M**INISTRO, lei cancella di colpo i corsi di recupero nelle superiori e subito c'è chi teme che la scuola italiana diventi ancora più lassista. «Lassista? Chi dice questo non ha capito nulla. Io voglio l'esatto contrario. La mia è una misura di natura rigoristica: ripeto: di stretta natura rigoristica. Perché, a scuola, chi studia è premiato, chi non studia non deve essere promosso». S'infervora Luigi Berlinguer, onorevole della Quercia, ministro della Pubblica Istruzione nel governo Prodi. «Lassista? lui - il barone -», come l'hanno ribattezzato i Paolini di *Famiglia cristiana* e i comunisti di Rifondazione - che, dopo Casati e Gentile, vuole chiudere il XX Secolo con una maxi-riforma della scuola che porti il suo nome? Onorevole, i corsi di recupero, in tre anni, hanno ingoiato almeno 400 miliardi.

«Quando una scuola è bene, bisogna sostituirla. E, badi, l'opinione dei docenti è unanime. Non faccio che raccogliere una loro richiesta. Vede, l'ipotesi di far fare allo Stato il surrogato delle lezioni private non ha funzionato. Poche ore all'anno - che servono? Le soluzioni che vengono dall'alto non funzionano».

Vuole dire che, in tutta Italia, esistono scuole dove le attività di recupero sono a buon fine?

«Certo, ci sono centinaia di esperienze positive. Ma riguardano quelle scuole che le hanno organizzate a modo loro. Per il resto, il quadro è sostanzialmente fallimentare».

Non era buona la filosofia del provvedimento o non ha funzionato la sua applicazione?

«La filosofia era giusta. C'è uno studente insufficiente in una o due materie? Non facciamogli

perdere l'anno; diamogli credito e vediamo se nel giro di qualche mese può recuperare. Ma non è giusto perseguire questa filosofia fino al punto, dico, di incoraggiare i ragazzi a impegnarsi di meno».

E, così, il primo ministro sinistra nella storia italiana dice ai professori «bocciate di più»?

«Dice semplicemente che, a scuola, gli insegnanti ci vanno per insegnare e gli studenti per studiare. Che dobbiamo creare alibi per promuovere o bocciare? Per motivi. I professori ritengono che un certo ragazzo possa mettersi al passo con i programmi entro un certo tempo? L'autonomia scolastica ora concede questa possibilità. Ma, alla fine, i conti devono tornare; e i debiti formativi debbono essere onorati. E' lassismo, questo?».

I corsi di recupero sono stati decisi dal Parlamento. Il ministro può scavalcare il legislatore e decidere da solo in altro senso?

«Io scavalco nessuno. La legge sull'autonomia scolastica l'hanno approvata le Camere pochi giorni or sono. Inseriremo queste disposizioni nei regolamenti attuativi».

Però, l'autonomia verrà realizzata gradualmente...

«Ma i corsi di recupero vengono cancellati già da settembre. Subito».

E' vero che, già a settembre, volete cambiare anche i programmi del biennio e del triennio della scuola superiore?

«Piano, piano. Vogliamo realizzare qualche sperimentazione».

Sulla base di quali programmi?

«Di quelli in gestazione...».

In gestazione, dove? C'è chi si lamenta e parla di una elabo-

razione «carbonara».

«Al momento, è un lavoro che stanno facendo i miei uffici».

Che fine farà chi studia oggi alle magistrali?

«Se studia, porterà a casa un diploma valido a tutti gli effetti. Diverso sarà il discorso per chi si iscrive al primo anno nel '98. Da allora, partiranno i corsi di laurea all'Università e, come ogni altro studente, dopo la maturità, se vorrà insegnare nelle materne e nelle elementari, dovrà frequentare altri quattro anni».

Come procedono i lavori in corso della maxi-riforma dei cicli scolastici?

«Stiamo raccogliendo i pareri sul documento di lavoro. A metà aprile, potremmo avere un testo articolato. Poi, passeremo alla seconda fase di discussione. Nel Paese, ma anche in Parlamento».

Ministro, bandirà nuovi corsi a cattedra?

«Non abbiamo ancora deciso quando; ma li faremo. E' un preciso dovere dell'amministrazione fare i concorsi. Ci saranno molti posti, è vero, questo non dipende da noi».

Mario Tortello

In arrivo novità anche nei programmi di studio delle scuole superiori



«Faremo concorsi per i docenti ma non ci saranno molti posti»

## «Libri meno pesanti»

*«Topolino» raccoglie le richieste degli alunni*



ROMA. Topolino e il ministro della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer. Una «strana coppia» unita per aiutare i bambini ad avere una scuola migliore. Ieri 14 piccoli lettori del giornale della Walt Disney - che ha promosso l'iniziativa «Caro Ministro» - hanno incontrato Berlinguer che li ha ospitati per un pomeriggio e ha ascoltato le loro richieste e le loro proteste. Nella classifica delle cose da cambiare per gli scolari - dalle elementari e medie - il primo posto lo occupano gli zaini troppo pesanti. Provare per credere. E così Livia ha fatto sollevare il ministro il suo zaino rosa. «Mica ci avrai messo le pietre», ha scherzato Berlinguer. Una soluzione, suggerita dai ragazzi, potrebbe essere quella di avere in classe armadietti dove tenere i testi.

Ma sono tante le lamentele sulla scuola arrivate a Topolino, tre milioni di lettori. Mancano i computer, le mense sporche, c'è poca attenzione alle lingue straniere, una scarsa attenzione al gioco come strumento pedagogico. Tanto anche le proposte dei ragazzi: vorrebbero avere più tempo per la ricreazione, fare più sport. Ma la fantasia dei giovanissimi non conosce confini. Ecco allora l'idea della lezione a tempo di musica, la richiesta di allevare animali, il desiderio di vedere la tv in classe. E ancora: banchi monoposto, dare gli avanzati della mensa ai cani, cuscini per le sedie, lezioni di cucina. E tra le lettere anche una denuncia: «Ci deve essere meno corruzione dei profi. Basta coi regali a Natale e Pasqua per ingraziarsi l'insegnante. Berlinguer ha risposto a tutte le domande assecondando i desideri dei ragazzi, anche quelli, tanti, per un maggior numero di ore per lo svago. (m. c.)

Quattordici piccoli lettori di Topolino hanno incontrato Berlinguer

(m. tor.)

# Per Amore. Per Soldi.



Non lasciatevela scappare!

Motori 1600cc, 2000cc 16V e 2000TD, ancora più elegante con la nuova consolle in radica. Oggi, e solo per pochissime settimane, Carina E Si può diventare finalmente vostra ad un prezzo da non perdere! Solo 24.570.000 lire per Carina E Si berlina 1600cc, con usato con più di dieci anni da rottamare (sconto di 4.380.000 lire, con il contributo dello Stato).

Oppure a 26.950.000 lire grazie ad uno sconto di 2 milioni, anche senza usato. E per pagare, basta un piccolo acconto e poi potete rilassarvi con 15 rate mensili da 300.000 lire senza interessi. Per il saldo finale potete anche scegliere favorevoli condizioni di rifinanziamento fino a 45 rate mensili. Ma attenzione: l'offerta è valida per contratti stipulati fino al 31 marzo 1997.

**CARINA E Si: DA L. 24.570.000\* - L. 300.000 AL MESE\*\***

\*Prezzo chiavi in mano con il contributo dello Stato, esclusa A.P.I.E.T. \*\*Informazioni e prospetti presso le concessionarie Toyota. Salvo approvazione società finanziaria incaricata.



Per informazioni sulla rete dei Concessionari Toyota, telefonate al Numero Verde 167-011555 oppure consultate le Pagine Gialle.



Idee Galles un po' Speciali







Coppa Uefa: nerazzurri promossi in semifinale, ma l'Anderlecht li fa soffrire

# Inter ok, doppia firma di Ganz

## Hodgson lo toglie e San Siro contesta

DAL NOSTRO INVIATO

La seconda doppietta di Ganz, l'asso di Coppa Uefa nella manica di Hodgson, ha messo al tappeto l'Anderlecht togliendo dal guai il tecnico inglese e l'Inter che, pure soffrendo dopo l'1-1 di Preko, accede alle semifinali della competizione europea: è l'unico traguardo rimasto alla portata dei nerazzurri, già eliminati in Coppa Italia e ormai praticamente tagliati fuori, dopo la sconfitta in casa del Parma, dalla lotta per lo scudetto.

Ganz, che aveva segnato un gol pesante a Bruxelles, ha fatto la differenza infilando due volte il malcapitato Herpoel, il portiere di riserva: il titolare De Vlieger si è infortunato ad una caviglia scendendo dal pulman, all'arrivo allo stadio di San Siro.

Herpoel veniva subito messo sotto pressione da un'Inter furiosa, arretrante. Al 3' Ganz lo trafugava, ma era sospeso fuorigioco, sbandierato dal guardalinee, e l'arbitro non convalidava il gol.

La tramontana disturbava le offensive dei nerazzurri, che apparivano anche un po' nervosi. La sconfitta a Parma, il caso Winter e le polemiche avevano lasciato segno. E forse avevano lasciato anche un po' di paura.

Il nome di Hodgson, dopo l'annuncio della formazione, era stato accolto con qualche fischio dal pubblico. Ma i fischi si trasformavano in applausi al 12' quando Ganz, con un tocco di rapina, ad un passo dalla porta, deviava in rete un corner di Djorkaeff.

Quinto eurogol per Ganz e

INTER (4-2-2)	2	ANDERLECHT (5-4-1)
PAGLIUCA		HERF
ANGLOMA		DOLL
FRESI	6,6	KATANA
PAGANINI M.	5	JOHNSON
BERGOMI	5	BABAYARO
ZANETTI	6,5	SELYMES
INCE	5	(33' at HATCHOUK)
DJORKAEFF	5,5	BOFFIN
(43' at BRANCA)		(24' pt)
SFORZA	5	WALEM
ZAMORANO	5,5	ZETTERBERG
GANZ	7,5	VERSAVEL
(32' at WINTER)	SV	PREKO
ALL: HODGSON	5	ALL: BOSKAMP

Arbitro: HEYNEMANN (Germania) 5  
Reti: pt 12' Ganz, 33' Preko, st 15' Ganz. Ammoniti: Versavel, Stassin. Spettatori: 34.221, incasso 1.326.000.000 lire.

meritato vantaggio per l'Inter, che però rischiava di gettarlo al vento per dabbenaggine.

Al 24', cross di Selymes, la difesa interista sbagliava la trappola del fuorigioco e consentiva a Preko di trovarsi a tu per tu con Pagliuca: incredibile ma vero, il ghanese sparacchiava oltre la traversa.

Il clamoroso errore di Preko e il grosso spavento facevano capire all'Inter che era necessario mettere al sicuro il successo con un'altra rete. Ci provava capitano Bergomi, ma il suo tiro fu ravinato da un'Inter troppo debole e veniva intercettato da Herpoel.

L'Inter non riusciva a prendere in pugno la situazione a centrocampo dove Ince, fuori forma, Sforza, sbiadito, Djorkaeff, lontano parente del fenomeno di mezza stagione, e Zanetti si lasciavano anticipare quasi costantemente dagli avversari, senza rifornire Zamora

ANDERLECHT (5-4-1)	1
HERF	5
DOLL	
KATANA	
JOHNSON	5,5
BABAYARO	6
SELYMES	
(33' at HATCHOUK)	SV
BOFFIN	SV
(24' pt)	5,5
WALEM	
ZETTERBERG	
VERSAVEL	6,5
PREKO	
ALL: BOSKAMP	6

### COPPA UEFA

QUARTI FINALE	AND.	RTT.
Anderlecht (Bel)	(Ita)	1-1 1-2
Newcastle (Ing)	MONACO (Fra)	0-1 0-3
Schalke 04 (Ger)	Valencia (Spa)	2-0
TENERIFE (Spa)	Brendby (Dan)	0-1 2-0

Annulato un altro gol del bomber di Coppa però il fuorigioco era molto dubbio

### OGGI LA FIRMA

#### Berti al Nottingham

MILANO. Nicola Berti saluta l'Inter e andrà in Inghilterra. Lo vuole infatti il Nottingham Forest, la squadra in cui ha giocato Silenzi prima di tornare in Italia, a Venezia. Stamane in un albergo di Milano il procuratore, avvocato Pasqualin, che da ieri è anche il presidente dei procuratori italiani, incontra i rappresentanti della società inglese per definire la trattativa sulla base di un ingaggio principesco. Nicola Berti avrebbe voluto continuare a giocare in Italia ma l'Inter ha già fatto sapere che non intende rinnovargli il contratto in scadenza a giugno né per adesso sono arrivate offerte allettanti da altre società italiane. Gli unici essersi fatti vivi fino ora erano stati gli scozzesi del Celtic ma Berti non se l'è sentito di finire in un campionato minore e considerato quello scozzese.

Ganz di palle-gol. Ed era l'Anderlecht a colpire al 33'. Sul contrappiede, Preko, grave indecisione di Paganini, lasciato solo da Fressi. Preko entrava in area e apriva Versavel, che gli restituiva un pallone d'oro sotto porta: questa

volta l'africano, che non segnava ormai da ventun partite, non sbagliava la rete dell'1-1. La retroguardia dell'Inter sembra diventata all'improvviso un istituto di beneficenza. Pari e patto tra l'esultanza di Eddy Merckx, l'ex campionissi-

I due tecnici contesi escono allo scoperto

### Mondonico: «Resto qui» Simoni: «lo vado via»

#### Gigi all'Inter, Moratti non conferma La Juve su Blondeau, il Milan su Figo

Al timido corteggiamento di Moratti e al richiamo delle sirene tedesche del Borussia Dortmund, Mondonico ha preferito le insistite lusinghe di Ruggeri. Così, ieri mattina, ha messo la tanto attesa firma sul contratto che lo legherà all'Atalanta fino al Duemila. «Per tenerlo - ha detto Ruggeri - abbiamo dovuto fare un sacrificio, il più grande della nostra storia. Nessun'altra società del nostro livello può permettersi un allenatore come lui. Mondonico guadagnerà, pare, un miliardo e 100 milioni a stagione.

«Se fosse stata una questione di soldi - ha spiegato Mondonico - non sarei qui. Tre anni fa tornare a Bergamo fu una scelta dovuta, per poter continuare ad allenare. Oggi restare è una scelta voluta. Non mi sento protagonista in ambienti dove devo fare l'uomo immagine e basta, dove sono contento soltanto perché alla fine del mese vado a ritirare lo stipendio. All'Atalanta gioie e delusioni sono condivise da tutti. Quando le cose si mettono male, sul campo dei perdenti c'è sempre qualcuno che fa compagnia. Dopo Cremona pensavo che mai avrei rivissuto quelle grandi sensazioni. Invece le ho ritrovate prima a Torino, poi anche qui a Bergamo».

Un allenatore molto conteso che resta, un altro che ufficializza la partenza: a Simoni, la cui prossima destinazione è l'Inter, sembra scontato, anche se

Moratti non conferma ancora.

«Sono stanco - ha detto - ce la faccio più. Vado via da Napoli perché ho chiesto un contratto biennale e la società voleva rinnovarmelo per un anno soltanto. Ecco, questa è la verità, mi sono tolto un peso...». Il del Napoli ha deciso insomma di attendere fino a maggio, come aveva promesso, ma di chiarire subito il perché del suo divorzio. «La società ha fatto il possibile per trattenermi - ha proseguito Simoni - e anch'io ho spinto nella stessa direzione. Ma non ci siamo

accordati su questo dettaglio. Non è stata una questione di soldi, la gente deve saperlo. Ottavio Bianchi in panchina? Gli unici miei pensieri sono il campionato e la finale di Coppa Italia».

Stando ad una notizia che rimbomba da Buenos Aires, Simoni resterebbe all'Inter soltanto per una stagione: poi verrebbe preso Passarella, il settantenne sportivo «El Gráfico» precisa che Passarella «ha raggiunto un completo accordo in tal senso» il presidente Moratti.

Sarà. Ma sembra molto improbabile che Simoni accetti di andare all'Inter sapendo già che la sua avventura sulla panchina nerazzurra sarà di breve durata.

Intanto la Juve soffia all'Inter il difensore francese del Monaco Patrick Blondeau, 29 anni, già contattato più volte da Mazzola. Il Milan sta invece per ingaggiare il portoghese Figo. [p. s.]



Mondo ha firmato fino a Duemila

## Da oggi UnaFamily Assitalia ciò che le scadenze dividevano.

Una famiglia unita può essere

ancora più unita.

Per esempio, nella gestione

delle polizze auto.

Ecco perché Assitalia ha creato

UnaFamily. Un nuovo e rivoluzionario

servizio che vi permette

di riunire le polizze di tutti i

veicoli di casa (motorini e

camper compresi!).

Con un'unica scadenza, un

unico premio e innumerevoli

vantaggi: primo fra tutti, la possibilità

di usufruire di uno sconto



### UNAfamily

UNA scadenza per tutte le polizze dei veicoli della famiglia  
UNA tariffa scontata per ogni polizza aggiuntiva  
UNA soluzione di pagamento personalizzata

### Assitalia

GRUPPO UNA

sulle polizze dei veicoli della

famiglia. In altre parole: più

polizze avete, più risparmierete.

Inoltre potrete contare su una

gestione semplicissima e sulla

possibilità di concordare un

piano personalizzato di paga-

mento dell'importo globale.

Ma i vantaggi non si fermano qui.

Per saperne di più, contattate

l'Agente INA Assitalia più vicino

o chiamate il numero verde.

Numero Verde

167-671671



Carmagnola, la vettura esce di strada mentre era in fase di sorpasso

## Auto contro figlio: un morto

Ferito anche il figlio (17 anni) della vittima  
I due erano usciti di casa e andavano al lavoro

Erano appena usciti di casa, per andare al lavoro. Padre e figlio, insieme, erano diretti a Ceresole d'Alba, in una ditta di carpenteria metallica. La «Lancia Dedra», sulla quale stavano viaggiando, all'improvviso è uscita di strada ed è finita contro un figlio, in periferia di Carmagnola. Salvatore Giuffrè, 43 anni, è morto sul colpo, imprigionato tra le lamiere. Il figlio Giuseppe, di 17, è stato ricoverato al Cto, ma le sue condizioni non sono gravi: guarirà in poche settimane.

L'incidente è avvenuto ieri intorno alle 13,30, in via Sommariva, poco dopo lo stabilimento Arrighi. Le dinamiche dell'incidente, però, non sono

ancora chiare.

Ieri pomeriggio gli agenti della polizia municipale di Carmagnola hanno interrogato gli automobilisti che hanno assistito allo schianto. Secondo la prima ricostruzione, l'incidente sarebbe avvenuto in fase di sorpasso. Giuffrè ha cercato di superare due vetture, una «Panda» e poi una «Croma». Pochi metri e avrebbe completato la manovra, ma in quell'istante è successo qualcosa che ha fatto perdere all'uomo il controllo del volante. Qualcosa che l'ha obbligato a reagire d'istinto, forse per evitare un ostacolo o un pericolo imprevisto. Da escludere, per ora, il rischio di scontro frontale: in quel mo-



La vittima dell'incidente.  
Salvatore Giuffrè, Carmagnola

mento la corsia opposta era completamente libera.

La «Dedra», senza controllo, è scivolata di lato sull'asfalto, fino ad accartocciarsi contro il tronco dell'albero. Uno dei tanti che costeggiano la strada che porta a Sommariva. Molti sono già segnati da altre tragedie, come testimoniano i maz-

zi di fiori lasciati in ricordo. L'urto, violentissimo, ha sventolato la parte sinistra. L'uomo non ha avuto scampo. Il ragazzo, invece, è riuscito ad uscire da solo dall'abitacolo. Ha camminato per alcuni metri, poi è crollato a terra, privo di sensi. Il giovane è stato soccorso dall'equipe del «118» e trasferito in elicottero all'ospedale. Per il padre, invece, non c'è stato nulla da fare: i medici non hanno potuto far altro che constatare la morte.

Giuffrè abitava a Carmagnola, in via San Francesco di Sales 115, con la moglie Rosa e altre due figlie: Nina e Barbara.

Massimiliano Peggio

Perde la vita un uomo di Pessinetto

## Lanzo, si schianta vicino alla galleria

Un altro schianto mortale sulla strada provinciale numero 1 delle Valli di Lanzo all'imbocco della galleria che collega il Comune di Germagnano con quello di Cafasse. A perdere la vita questa volta è stato Pierangelo Vottero Reis, operaio di 44 anni, originario di Mezzenile, residente proprio a Germagnano in frazione Funghera 11.

L'incidente è avvenuto ieri intorno alle 19,30. Vottero Reis viaggiava sulla sua Seat Ibiza in direzione di Cafasse, quando, per cause che cerchie- ranno di accertare i carabinieri di Venaria e Lanzo, la vettura è uscita dalla carreggiata al chilometro 29 appena superato il ponte che attraversa

il torrente Stura, prima di imboccare il tunnel.

Un urto tremendo contro la base in cemento della galleria. La parte anteriore del mezzo, infatti, s'è disintegrata per Pierangelo Vottero Reis, con- niugato con un figlio, non c'è stato purtroppo più nulla da fare.

Sul posto oltre i militari del nucleo radiomobile di Venaria e della stazione di Lanzo, sono intervenuti anche i volontari della Croce Rossa ed i vigili del fuoco di Lanzo ed i colleghi di Torino: tra di loro, ancora una volta, immancabile, s'è accesa la polemica circa le modalità di intervento e rimozione del cadavere.

(g. gia.)

### PROVINCIA FLASH

■ **CHIVASSO.** Nella riunione tra insegnanti e genitori è stato proposto d'intitolare la scuola elementare di via Blatta a Chivasso a Alessandro Dasso, ucciso dai tedeschi il 30 aprile del '45, a soli otto anni, l'adiacente «materna» a Giovanni Cena, poeta e scrittore di Montanaro, e l'asilo di via Paleologi a Peter Pan.

■ **CASAGNETTO.** «Pier Vittorio Tondelli: la scrittura in movimento» è il tema dell'incontro di stasera, alle 21, in Comune. Interverrà lo scrittore Andrea De Marchi.

■ **VALSUSA.** E' stata spesa l'altra sera la manifestazione «Comune a Torino degli abitanti di Monteu da Po a Cavagnolo, contrari all'arrivo di dodici famiglie». Il prefetto Mario Moscatelli ha convocato un incontro per venerdì 10 con i sindaci Mario Corsato e Laura Gastaldo per discutere del problema.

■ **VIGONE, LAVORI.** La piazza principale del paese e il centro storico verranno valorizzati grazie ai lavori per la nuova illuminazione. Costo dell'opera: 156 milioni, di cui una parte sarà finanziata dall'Enel.

■ **VALSUSA.** Ritornano in Comune montana Alta Val Susa tre consiglieri comunali di Bardonecchia. Sono Aldo Timon e Francesco Avato in rappresentanza della maggioranza e Mario Corino per la minoranza.

■ **BUSSOLENO, SEMAFORI.** Bussoleno avrà un quarto impianto semaforico sull'incrocio fra via Traforo e la strada che porta sul ponte Cambrano. L'impianto sarà sincronizzato con quello già esistente all'incrocio fra via Torino e via Cesare Battisti.

■ **FIN, SEGRETARIO.** Donato Spinazzola è stato confermato segretario generale per il prossimo quadriennio della Fim Cisl del Canavese. Segretari aggiunti sono ancora Vito Bianchini e Paolo Giorgio.

### L'ARTE DIVENTA SERVIZIO

L'autore sostituisce le vecchie opere con altre «chocanti» protestando contro la discarica

## Bagarre sulle sculture di Borgarello

Cambiano, il sindaco lo denuncia per furto e ingiurie

**P**ROMESSA mantenuta. Giovanni Borgarello, scultore di Cambiano e membro del Comitato antiscarica, aveva giurato di sostituire le sue opere disseminate in paese con altre «più appropriate, in armonia con il degrado ambientale del territorio». Una protesta personale, contro l'Amministrazione che «ha trasformato Cambiano in "città del piumone"». Detto, fatto. Sabato scorso, con l'aiuto di un «giandotto» gigante. Ma il messaggio è «folgorante». Sulla sommità, due uomini stilizzati, in bronzo, sono in posizione equivoca: fanno i «bisogni».



Lo scultore  
Giovanni  
Borgarello ai  
tempi delle  
prime sculture  
a Cambiano

forma assomiglia a quella di un «giandotto» gigante. Ma il messaggio è «folgorante». Sulla sommità, due uomini stilizzati, in bronzo, sono in posizione equivoca: fanno i «bisogni».

Sulla facciata è incisa una frase nella rancia: «Merda in comune». Provocazione che ha scatenato un terremoto, in Municipio e fra la gente. «Rappresenta il disagio che accomuna tutti gli abitanti», dice Borgarello. «E' una vergogna», ribatte il sindaco Emma Mariotto, che si è precipitata alla caserma dei carabinieri per presentare denuncia. «Contrabbando per arte una stupidaggine del genere - affermo - mi pare un'offesa intollerabile agli ambientalisti e ai veri artisti che hanno modi ben più intelligenti per esprimere le loro idee».

Reati ipotizzati: furto di scultura, abbandono di materiale su suolo pubblico e ingiurie contro un'istituzione. Aggiunge: «La scultura trafugata, tutte le altre, del resto, è di proprietà comunale: eseguita da Borgarello, materiale acquistato dall'Amministrazione, tra l'85 e l'86». Anche lo scultore è deciso a dare battaglia: «Un operaio comunale ha distrutto le due figure e cercato di rovesciare il materiale al danno, l'insulto alla mia arte». Il sindaco: «L'ordine? L'ho dato io al dipendente: quell'opera è abusiva». (m. peg.)

La filiale di San Mauro

■ **Montepaschi**  
■ **Montepaschi**

Due banditi muniti di taglierino e plastica da tappezziere e con il viso nascosto uno da una sciarpa e l'altro da una mascherina da chirurgo, ieri alle 11,40 hanno assaltato il Monte dei Paschi di Siena, via M.iri della Libertà 58, nel centro di San Mauro. Nella banca c'erano solamente quattro impiegati i quali sotto le minacce sono stati costretti ad aprire la cassaforte. I rapinatori hanno raccolto tutto il denaro che c'era all'interno: 18 milioni. Poi sono fuggiti: un complice che li attendeva davanti alla banca a bordo di una «Tema» risultata rubata il 6 marzo scorso a Torino.

Disgrazia in Val Veny

■ **Chivasso, giovane pista**

Un giovane di Chivasso, Marco Brandi, di 22 anni, si è gravemente ferito in un incidente scistico accaduto sulla pista Zerotta, nel comprensorio della Val Veny, a Courmayeur. Il giovane, dopo aver effettuato un salto, è caduto e ha riportato varie fratture costali, un trauma cranico, dorsale e addominale e la lacerazione del fegato. Il ragazzo, soccorso con l'elicottero della protezione civile, è stato trasportato all'ospedale di Aosta dove è stato sottoposto a un difficile intervento chirurgico, durato molte ore.

# LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno.  
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

Avete letto bene: con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500. Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese: in palio anche una Fiat

Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio «codice abbonato» (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive, ad esempio 50% di riduzione sui giornali e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD.

A voi la scelta. Buona lettura e buon risparmio a tutti.

## A conti fatti, abbonatevi.



Dopo l'ultimo incontro disertato anche dai parlamentari della zona

# Statale 460, la rabbia dei sindaci

## «La Regione deve ascoltarci»

Alle fine i sindaci di una trentina Comuni dell'Alto Canavese, che da tempo chiedono un intervento perché vengano risolti i problemi della statale 460, un primo accordo l'hanno trovato. Tutti insieme andranno davanti alla sede della giunta regionale per chiedere un incontro con il presidente Enzo Ghigo. Possibile anche una manifestazione di protesta in cui verranno coinvolti commercianti e industriali della zona, oltre alle centinaia di camionisti che quotidianamente attraversano la 460. Gli amministratori locali sono ancora a Riva di Chieri, ma non hanno ancora deciso se accettare o meno l'offerta di un incontro con il presidente della Regione. In un triangolo che coinvolge i Comuni

IVREA

## Gestione mensa sotto accusa

Due anni fa alcuni genitori delle scuole materne ed elementari di Ivrea avevano deciso di dar vita ad un'apposita commissione per il controllo del servizio mensa. Ad essere messa a discussione soprattutto la qualità dei cibi che veniva garantita ai bambini. Ed è anche quello che è emerso dalle risposte a un questionario che la commissione ha sottoposto a circa 1500 genitori. Da qui la necessità di cambiare formula. Del prossimo anno scolastico, infatti, la gestione delle mense scolastiche dovrà essere coordinata attraverso un lavoro d'équipe, dovranno partecipare il Comune, la Commissione genitori, l'Usi e gli insegnanti. Insomma, più persone ora avranno il compito di controllare se il cibo fornito ai bambini sarà di buona qualità.

Busano, Riva, Forno, le aziende di stampaggio producono un prodotto interno lordo di 800 miliardi. Questo vuol dire che queste aziende versano nelle casse dello Stato almeno 80 miliardi all'anno. Possibile che non si riescano a trovare i fondi per potenziare la 460? All'incontro dell'altra sera a Riva di Chieri, ci devono ascoltare: in un triangolo che coinvolge i Comuni

questa volta i sindaci usciti almeno con una risposta: «Abbiamo capito, al di là dei colori politici - afferma il sindaco di Busano, Giambattista Chionno -, che per farci sentire bisogna essere uniti». E aggiunge Marco Ferrero, sindaco di Riva di Chieri: «È indispensabile fare una pressione maggiore su questi enti». Esclusa, invece, una giornata



A sinistra  
Il sindaco di  
Riva di Chieri  
Edoardo  
Gaetano



A destra  
Gianfranco  
Saccoman,  
sindaco di  
Ivrea

di disobbedienza civile, con il blocco del traffico da parte dei cittadini in tutti i Comuni che fanno parte del comitato sulla 460. «Questa deve essere l'ultima riunione che organizziamo - afferma Gianfranco Saccoman, sindaco di Ivrea - D'ora in avanti dovranno contare i fatti. Altrimenti saremo davvero costretti ad organizzare una protesta coinvolgendo i cittadini».

Delitto Mensa

## Il figlio oggi in procura

Sarà interrogato oggi pomeriggio Giuseppe Mensa, 31 anni, figlio di Giovanni Carlo («Carletto»), l'agricoltore assassinato tre settimane fa nella sua abitazione di Tonengo di Mazzè. Il giovane, assistito dall'avv. Dal Fiume, è iscritto nel registro degli indagati per omicidio: sarebbe stato lui, secondo le ipotesi della magistratura, ad uccidere il padre, colpendolo con 27 coltellate.

Difficilmente, oggi, Giuseppe Mensa sceglierà di avvalersi della facoltà di non rispondere (cosa che, invece, aveva fatto la madre Caterina Rolfo, indagata per favoreggiamento). Al pm Braghini l'uomo - che è in cura all'Usi di Caluso per problemi psichici - tenterà di spiegare la sua estraneità al delitto avvenuto tra le 16 e le 17 del 26 febbraio. «Ero a fare una passeggiata - si è sempre difeso -, al ritorno ho scoperto il cadavere di mio padre».

Nessuno, però, lo avrebbe visto allontanarsi o rientrare nella casa dove è stato ucciso l'agricoltore.

Kick-boxing

## Il campione arriva da Ivrea

Quasi tre anni di attività, ed è finalmente arrivato il primo piazzamento di rilievo nazionale per il «Kick-Boxing Club» di Ivrea. Fabrizio Massimino, 25 anni, studente Isef, ha vinto la medaglia d'argento al torneo di «Lee-Thai» - un combattimento libero in cui sono consentiti tutti i colpi delle arti marziali - nella categoria 65/70 kg, disputatosi recentemente al «PalaUno» di Milano. Massimino è allenato da Michel Hellin e Ivan Zaccardi, istruttori di kick-boxing (pratica che sta raccogliendo un numero sempre maggiore di appassionati). Il secondo posto conquistato nel capoluogo lombardo è il risultato più importante ottenuto dal club eporediese, attivo dal 1994.



Fabrizio Massimino

IN BREVE

**FELETO.** Consiglio comunale domani a Feletto a partire dalle ore 18. Come punti all'ordine del giorno, tra i più importanti, quelli relativi alle dimissioni del consigliere Carlo Scienza, allo scioglimento della convenzione tra il Comune di Feletto e quello di Riva di Chieri per la costituzione di un unico servizio di segreteria comunale e la questione Ici.

**SPINAZZOLA SEGRETARIO.** Donato Spinazzola è stato confermato segretario generale per il prossimo quadriennio della Fim Cisl del Canavese. Segretari aggiunti sono ancora Vito Bianchini e Paolo Giorgi.

**DI FUMARE.** L'Usi 9 organizza dei corsi di disassuefazione dal fumo, con il metodo dell'autonutrizione. Sono previste 4 serate consecutive (più altre 4 di «rinforzo») nelle settimane successive, a Riva di Chieri dal 7 al 10 aprile, a Strambino dal 14 al 17 aprile, a Ivrea dal 21 al 24 aprile e dal 29 al 31 maggio. Per informazioni telefonare ai numeri 0125/414.402 e 414.403, dalle 14 alle 16.

**CERNOMIL.** Venerdì prossimo, a partire dalle ore 20.45, nella sala polisportiva di Riva di Chieri, si svolge la riunione del Comitato Riva di Chieri-Pavia relativo al progetto Cernomil. Nel mese di giugno, infatti, giungeranno in Canavese i bambini della Bielorussia, la zona maggiormente colpita dalle radiazioni nucleari dopo lo scoppio della centrale. Per ulteriori informazioni telefonare al numero 0124/348.230.

**ESCURSIONISMO.** La prima gita della stagione, organizzata dal Cai di Cuorgnè in collaborazione con il Cantier di Pont, si in programma per domenica prossima: si gira nelle frazioni della Val Soana, a caccia degli angoli più dimenticati. Le iscrizioni entro venerdì alla sede Cai di via Garibaldi 3 a Cuorgnè. Per informazioni rivolgersi allo 0124/657.418.

**AL MUSEO GARDA.** Nel Museo Garda di Ivrea sono visitabili fino al 29 marzo due rassegne dedicate alla storia naturalistica ed antropologica del Canavese. La prima - una descrizione del territorio dal punto di vista geologico, ambientale e climatico - si intitola «Canavese S-conosciuto»; la seconda è invece «Preistoria Canavese», e offre una documentazione sugli insediamenti umani dalle origini (9000 a.C.) fino alla fondazione di Ivrea (110 a.C.). Apertura ogni giorno dalle 15 alle 18.30.

La Curia di Ivrea lancia l'allarme dopo gli ultimi colpi

Il vicario: «Non serve tenere chiusi i luoghi di culto»

Il battistero di San Ponso più volte visitato dai ladri: parte della refettoria veniva smerciata all'estero



Sopra monsignor Debernardi

## Via all'«Operazione antifurti»

### Diocesi contro i predatori delle chiese

Poco meno di un anno fa, una operazione dei carabinieri (3 persone arrestate, altre 7 denunciate a piede libero, refettoria per circa un miliardo recuperata) aveva messo la parola «fine» alla lunga serie di furti nelle chiese del Canavese. Dopo qualche mese di apparente calma, ora la situazione torna a farsi preoccupante. Negli ultimi tempi, infatti, sono stati parecchi gli edifici sacri saccheggiati dai ladri. Circa tre mesi fa era stata «visitata» la chiesa di Albano, dove sono state rubate addirittura le ceneri dell'organo. A febbraio era stata la volta di San Giacomo a Riva di Chieri, da dove erano spariti alcuni candelabri, di Santa Margherita a Tavagnasco, con un bottino del valore di 10 milioni. E la settimana scorsa i ladri hanno toccato anche il «cuore» della Diocesi, portando via un prezioso candelabro dalla centralissima chiesa di Sant'Ulde-rico a Ivrea. Monsignor Pier Giorgio Debernardi, vicario generale della Diocesi, torna a lanciare un grido d'allarme. «Il vero problema da risolvere - sostiene - è quello della custodia e della salvaguardia degli edifici religiosi. E le alternative non sono molte: le chiese, almeno quelle più isolate, dovrebbero essere dotate di impianti antifurti».

La soluzione, però, sembra essere ancora lontana. Ogni singola parrocchia dovrebbe preoccuparsi

di difendere i tesori dai ladri. «Purtroppo - aggiunge il vicario - non c'è ancora la giusta mentalità, sovente le opere d'arte e gli oggetti di valore custoditi nelle nostre chiese (molti dei quali, tra l'altro, prodotti dell'artigianato locale) non sono adeguatamente valorizzati. Ed è «bocciata», inoltre, l'ipotesi di chiudere i luoghi di culto al pubblico. E' un provvedimento spiacevole, che va a scapito dei fedeli».

Mentre carabinieri e polizia proseguono le indagini per identificare gli autori dei furti, la Curia eporediese sta organizzando la controffensiva. Una commissione diocesana (un gruppo di volontari coordinati da un sacerdote) è al lavoro con l'obiettivo di inventariare e catalogare tutti gli oggetti e le opere d'arte, anche quelle di minor valore, delle varie chiese e cappelle canavesane.

Ogni pezzo viene fotografato e accuratamente descritto in una apposita scheda. «Questo sistema - spiega ancora monsignor Debernardi - non elimina la piaga dei furti, ma permette (cosa che è già successo) di identificare oggetti rubati nelle nostre chiese e poi recuperati dalle forze dell'ordine. Una autodifesa valida sul piano giuridico, quindi, che consente di tornare in possesso della refettoria di cui si riesce a dimostrare la proprietà. (m. rev.)

DOVE E QUANDO

**DOVE.** L'Associazione Genius Loci, in collaborazione con l'Orchestra da Camera di Ivrea, propone un ciclo di quattro concerti nella chiesa parrocchiale di Castellamonte dal titolo «La musica e il sacro». Alle 21 ha inizio la serata sul tema «Il sentimento religioso e il melodramma». I soprani Erina di Nissa e Annalisa Gozzola, il tenore Francesco Pen- ni, il baritone Andrea Monaco e il basso Valter Carignano presentano alcune pagine di Rossini, Bellini, Gounod, Wagner, Ponchielli, Boito e Verdi. Accompagnato al pianoforte Antonello Gotta.

**QUANDO.** Appuntamento conclusivo. Centro Congressi La Serra di corso Botta ad Ivrea, della rassegna di film in lingua originale curata dall'English American Cultural Centre. La pellicola odierna è «Sunshower» (Verso il sole) di Michael Cimino. Tre gli spettacoli: alle 16.30, 19 e 21.30.

**DOVE.** Si inaugura alle 17, al Teatro Comunale di via Garibaldi a Cuorgnè, la quinta mostra collettiva degli artisti del circolo culturale Carlo Ber- goletto. Fino a giovedì 3 aprile saranno esposte le opere di dieci artisti, da venerdì 4 a domenica 20 toccherà ad altri nove soci del circolo. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 17 alle 19 (nei festivi anche dalle 10 alle 12).

**POESIE E CONCORSO.** Domani è l'ultimo giorno utile per la presentazione degli elaborati del concorso «Una poesia per la mamma», organizzato dal Gruppo Giovani di Agliè. Le poesie devono essere inviate al seguente indirizzo: Gruppo Giovani, casella postale 17, 10011 Agliè. La partecipazione, per quanto riguarda le sezioni scuola elementare e media, è gratuita. Per ulteriori informazioni: 0124/330192 (telefonare dopo le ore 18).

Nei guai 4 ragazzi dopo il bagno nel lago Sirio

## Un fuoco per scaldarsi ma incendiano il bosco

La scampagnata al lago Sirio per il primo bagno della stagione (approfittando del sole quasi estivo) è costata cara a quattro ragazzini di Ivrea. Sono finiti tutti negli uffici del commissariato, da dove sono usciti con gli occhi bassi e con in mano il verbale di denuncia a piede libero per incendio colposo. Il fuocherello che avevano acceso per scaldarsi e asciugarsi, si trasformò in un incendio che ha devastato circa 300 metri quadri di bosco, a ridosso della strada panoramica Ivrea-Chiav- verano.

E' successo l'altro ieri, poco

dopo le 17, sulla «passeggiata» che costeggia la sponda orientale del Sirio. I quattro (in età compresa fra i 14 e i 17 anni), dopo essere usciti dall'acqua hanno dato fuoco ad un cumulo di sterpaglie. «Volevamo soltanto scaldarci», hanno poi raccontato ai poliziotti. Le fiamme, però, sono presto sfuggite al loro controllo, rendendo inutile ogni tentativo di spegnimento. Un passante, il telefono cellulare, ha quindi dato l'allarme. E soltanto i vigili del fuoco, dopo due ore di lavoro, sono riusciti a domare l'incendio.

TUTTO PER IL

# BAGNO

SHOW ROOM

SANITARI  
IDROMASSAGGIO  
SAUNE  
ARREDO BAGNO  
PIASTRELLE

CONQUISTA LA PROSPETTIVA

GRUPPO DELTA

TERMO SANITARI EPOREDIESE

LESSOLO (Ivrea) - Via A. Casale, 87 - Tel./Fax 0125 52906-50391-50852

### VACANZE

Auguriamo Buone Vacanze a tutti i titolari della **BUSINESS CARD** che regala soggiorni gratuiti nei migliori alberghi d'Italia con la formula "Holiday Week End".  
Grazie **BUSINESS CARD**!



### SOLDI

Con **BUSINESS CARD** acquistate di tutto guadagnando 3 milioni ogni anno in sconti e agevolazioni in centinaia di negozi.  
Grazie **BUSINESS CARD**!



### INTERNET

Lo sapevate che **BUSINESS CARD** regala l'abbonamento Internet?  
Grazie **BUSINESS CARD**!



La **BUSINESS CARD** è distribuita unitamente alla guida acquisti "Vip Team Aessemarket" a £. 41.000 annue e la trovate presso:

## PROVINCIA DI TORINO

Abbigliamento Halloween - Via Arduino 25 - Ivrea • Caffé Sport - Via Palestro 89 - Ivrea • Gelateria Ivrea - Via Cascinette 42 Ivrea • Gelateria Summer Pub (distributore Business Card) - S.S. 228, 33 - Piverone • Fornero Calzature - Via Arduino 13 - Ivrea • Mirast Computer • Game - Via Palestro 62 - Ivrea • Formika Fiori - Via Palestro 80 - Ivrea • Telefonica e Stereo Auto (distributore Business Card) Corso Vercelli 51 - Ivrea • Lavanderia C.D. & C. - Piazza Freguglia 12 - Ivrea • Oreficeria Valenza Oro - Via Arduino 49 - Ivrea • Profumeria Emozioni - Corso M. D'Azeglio 25 - Ivrea • Pubblicità Max Grafica - Residenza Lago Sirio 9 - Chiaverano.



# QUI ROMA. TUTTA ROMA CON VISTA SUL MONDO.



## Nasce Qui Roma. Il primo quotidiano che parla solo di Roma.

Finalmente un quotidiano nuovo interamente dedicato a Roma. Perché, diciamocelo, una città come Roma merita un'attenzione come si deve. La stessa attenzione con cui si trattano gli avvenimenti internazionali. Ecco perché Qui Roma esce in edicola con La Stampa, il quotidiano nazionale con particolare autorevolezza nell'informazione globale. Così, con sole 1.900 lire, si può avere ogni giorno una panoramica completa e puntuale su tutti gli avvenimenti, da dietro l'angolo ai quattro angoli del mondo.

**INSIEME A  
1.900 LIRE**

**QUI ROMA.  
DAL 5 MARZO  
DUE GIORNALI  
OGNI MATTINA.**



LAZIO-ROMA  
IL DERBY  
DEL BOMBER



Emergenza per l'inquinamento acustico



**Ogni giorno  
con la grande  
informazione  
de La Stampa.**





# La formula giusta per capire



**N**on occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino.

I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE,  
SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN

*L'intelligenza degli animali*

pp. VIII-152

con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

*Piccolo, grande, vivo.*

*Storie di quark e di galassie,  
di uomini e altri animali*

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

*Elogio dell'insetto*

pp. XIV-214

con 65 tavole fuori testo ■ colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

*I giochi della natura.*

*L'evoluzione all'opera*

pp. XIV-106

con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG

*Batteri e virus.*

*Dalla peste all'Aids*

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

*Gli eredi di Prometeo.*

*L'energia nel futuro*

pp. X-158

con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

*La fabbrica del pensiero.*

*Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale*

pp. XVI-188

con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

*Storie di scimmie*

pp. XII-180

con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

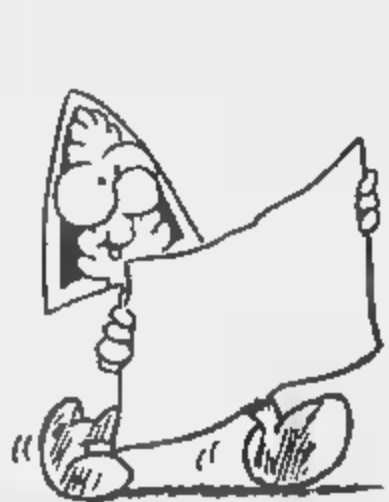
ULRICO DI AICHELBURG

*Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.*

*Dai trapianti all'ingegneria genetica*

pp. VI-198, L. 25.000





# COLDIRETTI in STAMPA



## A Castelletto d'Orba In mostra i vini d'autore

Per il secondo anno consecutivo la "Rassegna dei vini dell'Alto Monferrato", appuntamento organizzato dal comune di Castelletto d'Orba in collaborazione con le principali istituzioni provinciali e regionali, ha attirato negli stand del palazzetto dello sport del paese monferrato una vasta platea di produttori ed acquirenti, dimostrando di essere ormai diventata un punto di riferimento per l'intero settore.

Non è mancata l'impronta della Coldiretti: anzitutto la presenza di uno stand della Federazione Provinciale, ove era possibile degustare i vini locali. Accanto a questo, le esposizioni di una nutrita schiera di associati, che hanno portato all'attenzione di acquirenti e semplici appassionati il risultato delle loro lunghe fatiche. Nel pomeriggio di lunedì 18 marzo, la Coldiretti si è poi riunita in un piccolo spazio per parlare di vini direttamente con i suoi associati.

Ai produttori la parola d'ordine è ormai ben nota: con l'apertura dei mercati e la riduzione costante della produzione vinicola (resio logico delle politiche comunitarie) l'unica strada da battere è quella della qualità, affinare il più possibile il prodotto. Che il discorso qualità stia a cuore alla Coldiretti lo dimostra l'operato del CADIR-LAB, il laboratorio di assistenza tecnica, il quale porta avanti da diverso tempo un vero e proprio "progetto qualità". Cadir ha avviato lo scorso anno un'indagine capillare in tutta la provincia al fine di studiare le aziende vitivinicole nelle loro particolarità strutturali e nelle loro esigenze. Da quest'anno le aziende aderenti al progetto saranno seguite da tecnici esperti



Masino, Torchio e Tacchino al Convegno sull'enologia

in viticoltura e da affermati enologi, due professionalità che operano in modo congiunto - senza lasciare al caso nessun aspetto produttivo e cogliere la massima qualità raggiungibile. Il "progetto qualità" è parlato nel corso del dibattito animato nella piccola sala congressi. Dopo il saluto del sindaco di Castelletto, Repero, l'apertura è toccata al Presidente Masino: per raggiungere il massimo risultato qualitativo, Masino ha esortato gli associati ad avvalersi il più possibile della consulenza tecnica degli esperti dell'Organizzazione. Anche Alberto Panseccchi, tecnico dei Gruppi Coltivatori Sviluppo ed esperto in problematiche vitivinicole, ha sottolineato come la Coldiretti sia sempre stata molto attenta al discorso qualità.

Hanno fatto seguito gli interventi di due esperti del settore: Anna Schneider ha affrontato il tema "Viticoltura ed enologia, un binomio di qualità". Vincenzo Gerbi si è invece soffermato sui "punti critici" del processo di lavorazione delle uve, ovvero sulle fasi in cui occorre fare scelte importanti in chiave qualitativa.

Hanno animato il convegno anche i contributi di Ballo e Monticelli, esperti di Cadir. Dopo il congedo del Direttore Provinciale Torchio, che ha ribadito ancora una volta come il futuro del settore dipenda dalla qualità della produzione e dopo una semplice cerimonia di premiazione, il pomeriggio si è chiuso con un gustoso rinfresco, chiaramente a base di vino, offerto ai tavoli dello stand della Federazione Provinciale.

## Coldiretti... A tutto campo!

E' ormai prossimo il battesimo televisivo "A tutto campo", il programma che la Coldiretti ha deciso di realizzare per far conoscere il nostro comparto anche al variegato mondo dei consumatori.

La Federazione Provinciale ha avvertito la necessità di intraprendere questa iniziativa a mano a mano che il contatto quotidiano con la gente, soprattutto in occasione delle grandi manifestazioni esterne, ha offerto la percezione non di quanto i problemi dell'agricoltura, seppur così importanti per tutti, siano quasi completamente ignoti o, se conosciuti, conosciuti in modo superficiale e sommario da parte di chi non sia professionalmente coinvolto nel settore.

Proprio per ovviare a questa situazione, la Coldiretti ha ritenuto di ricorrere a questo intervento televisivo. Non una trasmissione limitatamente tecnica, per addetti ai lavori od esperti del settore, ma aperta alla comprensione di tutti, utile tanto al coltivatore che desidera approfondire le proprie conoscenze, quanto al consumatore,

fruitore del lavoro dei coltivatori.

Un modo per conoscere l'agricoltura, dunque, con i suoi problemi, le sue esigenze e le sue speranze, il tutto, però, visto nell'ottica particolare del consumo: anche l'agricoltura "vera", quella dei campi, ma, soprattutto, quella delle produzioni tipiche, delle particolarità, delle "notte". In più, uno spazio importante dedicato al territorio, alle varie realtà che su di esso agiscono: dalle Pro Loco alle amministrazioni comunali, dai gruppi folcloristici agli artigiani tipici.

Sarà Meo Cavallero, presentatore già noto ai ... mantaci del telecamando per le molteplici apparizioni su varie emittenti regionali, a condurre le 15 puntate previste: una presenza simpatica, accattivante e particolarmente "ferrata" sulle problematiche del nostro mondo.

Dove potremo vedere "A tutto campo"?

Anche questa è una piacevole novità, perché il programma andrà in onda su diverse emittenti, andando a coprire praticamente per intero il territorio regionale.

### CAVALLERO A "TUTTO CAMPO"...

DI CHI E' QUESTO PROGRAMMA?



Alex di Gregorio 92

## La PAC verso il 2000

L'attenzione degli operatori del settore agricolo e delle associazioni di rappresentanza guarda ormai da tempo con interesse alla PAC, la Politica Agricola Comunitaria. Per tutta conseguenza anche le Misure di Accompagnamento, vale a dire i regolamenti di attuazione, sono diventati oggetto di attenzioni. Ecco perché proprio sulla PAC e sulle Misure di Accompagnamento la Coldiretti di Alessandria ha organizzato un convegno presso la Sala Ferrero del Teatro Comunale, indirizzando la discussione sulle problematiche dei seminativi. Dopo il saluto del Direttore Torchio, è stato Maurizio Concaro ad aprire la discussione. Il Presidente dei Gruppi Coltivatori Sviluppo e del CADIR ha tracciato un breve resoconto del cammino della PAC nel settore dei cereali, mostrando come questa per diversi anni non sia stata in grado di rispondere all'esigenza di un mercato equilibrato. A questi limiti ha cercato di porre rimedio la riforma del '92, che comunque lascia ancora attorno a sé ampi margini di miglioramento. Concaro ha poi delineato

i punti centrali di un possibile scenario futuro: l'incremento che si prospetta massiccio della popolazione mondiale non dovrà cogliere impreparata l'agricoltura. Alla PAC allora il compito di abbandonare la strada oziata dell'assistenza e di imboccare quella ben più fertile degli incentivi e dello sviluppo.

Di seguito è intervenuto il Dottor Fabio Fracchia, coordinatore del settore seminativi della Coldiretti alessandrina. Fracchia ha esposto i riflessi che la PAC ha avuto nella nostra provincia dopo il 1992: il fatto che le colture cerealicole siano a tutt'oggi la produzione più diffusa la dice lunga sull'incidenza del sistema di sussidi predisposto dalla Comunità Europea.

Il dibattito si è poi valso del suntuoso intervento di due docenti universitari: il Professor Rejneri ed il Dottor Leone dell'Università di Torino. Rejneri si è dilungato su argomenti molto tecnici, presentando esaurienti resoconti su studi fatti in merito alla rotazione dei terreni (il ben noto Set Aside), alla profondità dell'aratura, ai piani di concimazione, dando

qua e là preziosi suggerimenti pratici. All'incirca intorno agli stessi argomenti si è incentrato il discorso di Leone.

L'ultimo intervento è stato di Giacomo Corazza, Consulente Economico della Coldiretti Nazionale. Corazza ha avuto parole di critica verso la PAC disposta dal '92 ad oggi: gli aiuti al settore devono essere premiare il lavoro e non il prodotto, incentivare il più possibile la manodopera professionale. Riguardo l'ambiente è giusto erogare sussidi a chi contribuisce alla sua salvaguardia ma non si deve cadere nella logica del ricatto: non si può barattare la politica ambientale con la politica di sostegno all'agricoltura, è necessario tenere le due problematiche su due piani ben distinti. Quello che va compreso al più presto è che gli scenari futuri sono ormai alle porte, e per affrontarli in modo adeguato occorre sin da oggi fare delle scelte.

Le conclusioni sono toccate al Direttore Eugenio Torchio che ha posto l'accento sull'importanza dell'impegno che l'Organizzazione porta avanti ormai da anni sul discorso-PAC, una delle tematiche più importanti nell'attuale contesto sindacale.

## Abolito l'esonero IVA

Con un Decreto Legge approvato in data 7 marzo, è stato sostanzialmente abolito il regime di esonero per l'IVA fino ad oggi previsto per i produttori agricoli che nell'anno precedente hanno realizzato un volume d'affari non superiore ai 20 milioni. Tale provvedimento, che viene a colpire in maniera piuttosto dura i piccoli imprenditori del settore, si giustifica con il tentativo di arginare i fenomeni di elusione e di evasione fiscale da parte degli acquirenti di prodotti agricoli.

D'ora in avanti gli agricoltori che non eccedono il livello sopra indicato, osserveranno le stesse regole contabili dei contribuenti minimi.

Gli obblighi coinvolgono tutte le imprese agricole, che come noto devono essere in possesso di partita Iva indipendentemente dal volume d'affari realizzato. Sono esclusi i soli soggetti che svolgono attività agricola o di allevamento destinando i prodotti ottenuti all'autoconsumo personale.

A grandi linee i produttori che nel 1996 hanno realizzato un volume d'affari non superiore a 20 milioni devono osservare questi comportamenti:

- Emettere la fattura solo su espressa richiesta del cliente.
- Annotare le operazioni effettuate nel registro delle fatture emesse (o nel registro dei corrispettivi) entro il giorno 15 del mese successivo.
- Conservare, oltre alle fatture di vendita, anche le fatture di acquisto.
- Presentare un modello di pagamento che sostituisce la dichiarazione annuale Iva.

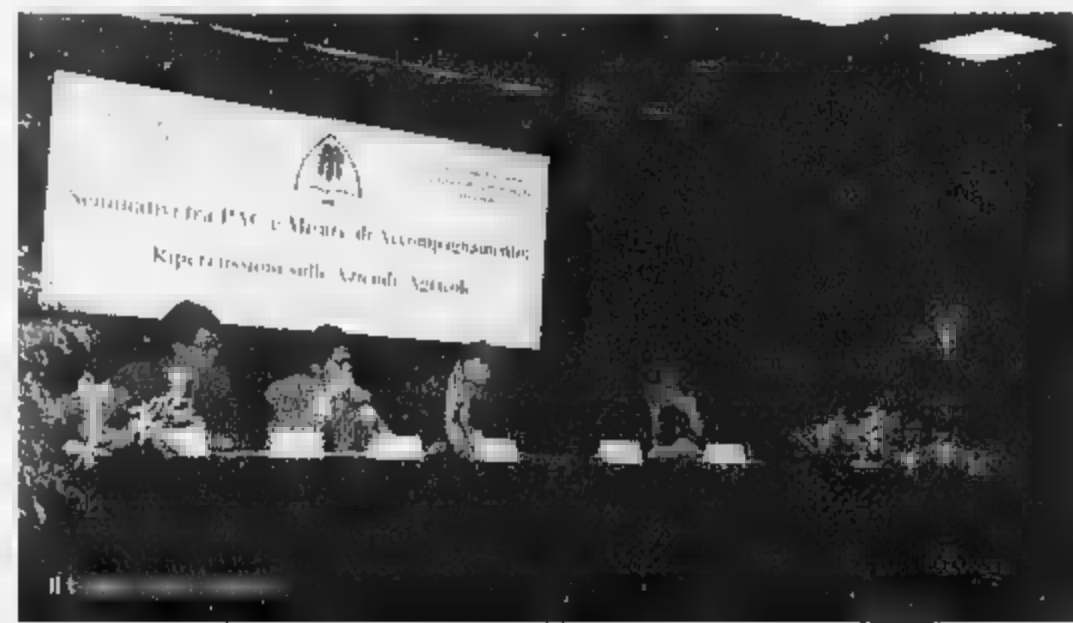
## Quote latte: pronti per Bruxelles

La questione delle quote latte continua a tenere ben desta l'attenzione della Coldiretti.

Il Presidente Paolo Micolini ha annunciato che, a breve, si svolgerà una manifestazione a Bruxelles "perché nei prossimi mesi rischiamo molto in rapporto al problema delle quote ed alla gestione della politica lattiero-casearia del nostro Paese".

Micolini ha anche aggiunto che per la manifestazione, per la quale verrà presto fissata la data, saranno interpellate anche le altre Organizzazioni agricole, che comunque hanno già promosso proprie iniziative sull'argomento.

"L'obiettivo per tutti, noi e le altre organizzazioni - ha concluso Micolini - rimane comunque l'aumento della quota. Se poi qualcuno dice che non vuole il sistema delle quote è una questione più delicata, che va valutata separatamente".





## Ieri al ministero il vertice sull'Università Roma e Torino unite contro la «tripolare»

ALESSANDRIA. Il sindaco Calvo parafrasa Cocciano: «Era già tutto deciso». Il presidente della Provincia, Palenzona, più cauto: «Ci sembra che il nostro Ateneo meriti l'autonomia: abbiamo forti dubbi sulle proposte avanzate dal ministero, comunque le valuteremo». Il presidente della Regione, Ghigo, è addirittura ottimista: «Ho motivo di valutare positivamente la riunione di oggi e di ritenere che le osservazioni sottoposte al ministero saranno prese nella dovuta considerazione per andare incontro alle legittime istanze espresse in più occasioni dalle istituzioni, dalle forze politiche, economiche e sociali del Piemonte orientale».

Ma erano tutti e tre alla stessa riunione? Parrebbe di sì: l'incontro a Roma per discutere la relazione dei «saggi» incaricati dal ministero di valutare le possibilità di autonomia dell'Ateneo tripolare (Alessandria, Novara, Vercelli). Discussione si fa per dire. «Ci hanno ammollato» un malloppo di 70 pagine, non potevano certo pretendere risposta subito. In pratica pare che nella relazione d'autonomia non si parli proprio, preferendo disquisire con entusiasmo sul nuovo modello di università a rete (centro, ovviamente, a Torino): fautori e rettori Bertolino, con le spalle quasi compatte il «corpo» dei presidi di facoltà. «Ma mi spieghino che cos'è questa «rete», e soprattutto come saranno gestiti i fondi?» dice la Calvo.

Un caso unico, quello piemontese: in Lombardia (Varese e Como), in Calabria, in Campania le soluzioni «a poli» sono state accettate, se non addirittura imposte da Roma. Da noi no. «Dopo dieci anni, dovremmo ripartire da capo: ci fanno fare i cavieci si sfoga il sindaco».

Tanti. Vista l'aria che tirava i sindaci, presidenti di Provincia, di Regione, di società universitarie hanno preso tempo: ai primi di maggio nuovo incontro a Roma, con le controdeduzioni al documento dei «saggi». Intanto lunedì ci sarà riunione a Torino, da Ghigo. E nel frattempo il ministro Barlingher sentirà i parlamentari piemontesi, poi i comitati di Camera e Senato. Deciderà solo alla «fine della fiera» e comunque - assicura il sottosegretario Guerzoni - comunicherà ufficialmente la scelta durante un terzo incontro convocato a Roma. Roba lunga, ma va a giungo se non dopo.



La sede dell'Ateneo a Palazzo Borsalino

«C'è tutto il tempo per prendere contromisure adeguate» dice una combattiva Calvo, convintissima di dover ribaltare una decisione già presa, non dal ministro almeno dai vertici

del ministero in accordo con il Rettorato torinese.

E se vuole la mobilitazione, può soddisfatta. Proprio ieri il Gruppo universitario di Tempi Moderni (associazione di volontariato vicina alla cgil) ha iniziato la raccolta firme per una lettera aperta rivolta alla città - non solo. Preso atto di un calo dei nuovi iscritti spiega: «Ci sono troppe carenze che determinano questo risultato: «Sembra di essere ancora alle scuole superiori» è la battuta che spesso si sente nei corridoi di Palazzo Borsalino. La causa? «Totale dipendenza da Torino». Aggiungono: «Le che gli studenti di Alessandria pagano vengono soltanto minimamente ridistribuite nella nostra sede». E, ancora, accusano di essere stati di fatto esclusi alle recenti elezioni universitarie. «L'unico vero salto di qualità sarebbe l'autonomia». Con buona pace di Bertolino. (p.h.)

## In commissione discussione quasi finita: resta il problema armi Vigili, ritorno ai quartieri Una modifica al nuovo regolamento

ALESSANDRIA. I vigili urbani tornano nei quartieri. Su proposta del consigliere di Azione civica, Carlo Vergagni, appoggiata dagli altri rappresentanti della opposizione, la commissione Politiche istituzionali (presieduta da Giampiero Aimonio, sta varando il nuovo regolamento di Polizia municipale) ha inserito all'articolo 46 una modifica che possa portare all'istituzione di sezioni dei vigili urbani nelle Circoscrizioni. Questo per ottimizzare il servizio e renderlo più capillare sul territorio. I consiglieri Aldo Rovito di An e Pierangelo Taverna, del Si, annunciano emendamenti quando il regolamento arriverà in Consiglio comunale, per ottenere certezze sull'istituzione del servizio.

Già in passato in diversi rioni o sobborghi esistevano le sezioni, poi soppresse - con la sola eccezione di Spinetta Marengo - anche per carenza di perso-



I vigili tornano nelle sedi decentrate?

nale. Soltanto da qualche mese è stata riaperta quella al Cristo, tenuto conto anche del continuo sviluppo del quartiere, specialmente per la realizzazione della zona residenziale 14 dove

appunto si trova la sede dei vigili, in via La Malfa.

Le sezioni staccate dovranno essere il primo passo per la creazione del «vigile di quartiere» sempre più spesso richiesto dai cittadini, specialmente in quei quartieri dove maggiori sono i problemi per la microcriminalità e la presenza di extracomunitari o di locali che provocano disturbi ai residenti.

Ma sia per l'assessore alla Polizia municipale Dario Pavanetto per il comandante Pier Giuseppe Rossi, favorevoli ad affidare i vigili urbani anche compiti di sorveglianza del territorio, sarebbe necessario provvedere a dar loro i mezzi, quindi armarli: «In caso contrario - dicono - dobbiamo rinunciare a tale compito».

Il regolamento, nell'ultima parte, prevede l'armamento ed è questo punto che la commissione Politiche istituzionali deve ancora affrontare.

approvati ormai tutti gli altri articoli. Lunedì, al termine una delle sedute, il nuovo appuntamento era stato fissato per le 16 di venerdì, ma ieri mattina è stato annullato, senza una specifica giustificazione.

L'armamento dei vigili urbani crea molte perplessità, a parte il ripetuto «no» che arriva dai sindacati locali di Cgil, Cisl e Uil «pronto ad esprimere la massima opposizione al regolamento, in ogni sede» si sta rivelando contrari anche molti consiglieri comunali. L'improvviso rinvio della seduta di commissione viene tra l'altro interpretato come sintomo di difficoltà anche all'interno della maggioranza, tenendo conto che in Consiglio comunale occorreranno 21 voti su 40 per far passare il nuovo regolamento.

Franco Marchiaro

Dipendente della «Snam progetti» impegnato in un piano dell'Unione europea

## L'avventura di un novese a Tirana Fuga rocambolesca sotto le pallottole dei rivoltosi

NOVI LIGURE. Rocambolesca fuga da Tirana di un ingegnere novese che lavorava in Albania per conto della Comunità Europea.

Pietro Rescia, 31 anni, è riuscito a rientrare in Italia soltanto dopo mille peripezie, e ha provato attimi di paura soprattutto giovedì scorso, quando ha tentato di raggiungere l'aeroporto della capitale.

«Con un collega, sono andato allo scalo dove erano stati segnalati voli in partenza - dice -. Invece, l'ho trovato chiuso e presidiato dai militari inviati dal presidente Berisha. C'erano autentiche barricate, situazione era drammatica. A questo punto, ho sentito gli spari a pochi metri di distanza. I colpi erano diretti verso l'alto, ma il pavimento è stato notevolmente così, ci siamo allontanati in fretta, per rifugiarsi nell'ambasciata italiana, dove è stato predisposto il piano d'evacuazione».

In elicottero, Rescia è stato accompagnato a Durazzo, al

campo base della missione «Pellicano», in cui si erano radunate 150 persone (quasi tutti italiani) in attesa del rimpatrio.

«Facevo parte del gruppo che è stato più volte ripreso dalle telecamere della Rai e della Fininvest - afferma l'ingegnere -. E' stata una giornata molto lunga, e solo la notte è arrivato il mio turno. Nella prima ora di venerdì, sono atterrato a Brindisi, ho potuto finalmente telefonare ai miei genitori, che non avevano ricevuto notizie per diversi giorni».

La famiglia Rescia ha trascorso ore di angoscia. Proprio giovedì, il padre Marco (nota letterata e già preside della scuola media «Boccardo» di via Casteldragone) e la madre Eleonora hanno tentato invano di chiamare il figlio al «cellulare». «Purtroppo, i contatti con l'Albania erano impossibili, e siamo riusciti ad avere informazioni neppure attraverso l'unità di - sostiene mam-



Pietro Rescia, 31 anni, ingegnere

ma Elena -. Inoltre, le immagini in televisione poco rassicuranti: in quei momenti si è portati a pensare al peggio, ma per fortuna la vicenda si è risolta in modo positivo. «Ero con-

traria fin dal principio al viaggio di Pietro a Tirana - aggiunge -. Mio figlio è dipendente della «Snam progetti», lavora a Milano e si è sempre occupato di questioni di impatto ambientale, che non l'hanno mai costretto ad andare in Paesi a rischio. Di recente, ha però ottenuto questo incarico dalla Ue, e lo ha accettato con entusiasmo».

A Tirana, l'ingegnere Rescia si è occupato della realizzazione delle carceri e di nuove strade, e del potenziamento delle infrastrutture, in particolare il sistema fognario.

Ma ora, proseguirà l'intervento della Ue? «Credo che ci sia la volontà di andare avanti con i progetti, non appena sarà terminata l'insurrezione - conferma l'ingegnere -. E' ovvio che l'Unione europea riorganizzerà il lavoro, per dotare l'Albania di servizi che totalmente sconosciuti alla popolazione».

Massimo Delfino

Dalla Barbellotta salvata in una comunità

## Prostituta albanese oggi a «Unomattina»

ALESSANDRIA. Un messaggio per l'Albania e per le ragazze come lei che da lì sono fuggite in cerca di un futuro migliore e sono rimaste ad aspettarlo lungo un marciapiede. Stamane a «Unomattina» in un'intervista di Livia Azzariti - poco dopo le 9 - una ragazza albanese, che ha vissuto per molto tempo a Novi, racconterà la sua storia e come è riuscita a sfuggire agli aguzzini che per tre anni l'hanno costretta a prostituirsi.

Maria, così l'hanno chiamata nella comunità di accoglienza nel Tortonese dove è riuscita a nascondersi, è scappata tre mesi fa con l'aiuto di una coppia di Tortona che l'ha vista a terra sulla statale della Barbellotta. Uno dei suoi aguzzini l'aveva torturata e violentata. Maria aveva aiutato una ragazzina di appena 14 anni a fuggire, e tornare in Albania prima di finire sulla strada.

La storia delle sevizie di Maria inizia a Valona, lì viene avvicinata da un paio di connazionali che dopo averla rapita cercano di

venderla a un bordello greco. L'affare non riesce e gli stessi sfruttatori cambiano acquirenti. Maria finisce in Italia ma si rifiuta di prostituirsi. La botte e violenza: per giorni legata al letto nuda e senza cibo. Poi quando la picchiano a perde conoscenza, la immergono in una vasca di acqua gelida perché si riprenda e per proseguire lo stupro. Una delle prime tappe è stata Milano più volte Maria ha cercato di farsi arrestare. «Preferisco stare in galera piuttosto che sulla strada» diceva agli agenti. Per qualche mese è riuscita a lavorare in una coppia di anziani al mattino, e al pomeriggio in fabbrica.

Così aveva deciso di tornare in Albania, dove l'aspettavano per riportarla sui marciapiedi italiani. Stamattina Maria lancerà un appello a tutte le ragazze albanesi, soprattutto a quelle che stanno arrivando in questi giorni sulle coste pugliesi perché non finiscano nelle mani delle bande di sfruttatori.

[a.m.]

# COME E' BELLA LA PIASTRELLA!

Con il Mese della Piastrella all'Edil.M, puoi arricchire la tua casa con le più prestigiose piastrelle per pavimenti e rivestimenti.

Per tutto il mese di

## MARZO

SCONTI REALI DAL 40% AL 50% SUI LISTINI «ORIGINALI» DELLE DITTE PRODUTTRICI



### EDIL-M

CERAMICA - SANITARI E RUBINETTERIE - MOQUETTE - PARQUETS - TUTTO PER L'EDILIZIA  
OVADA (AL) - Via Molare 62 - TEL. (0143) 822777 (3 linee) - FAX (0143) 822771 - (APERTO ANCHE IL SABATO)



In provincia la popolazione invecchia: come si affronta questa situazione

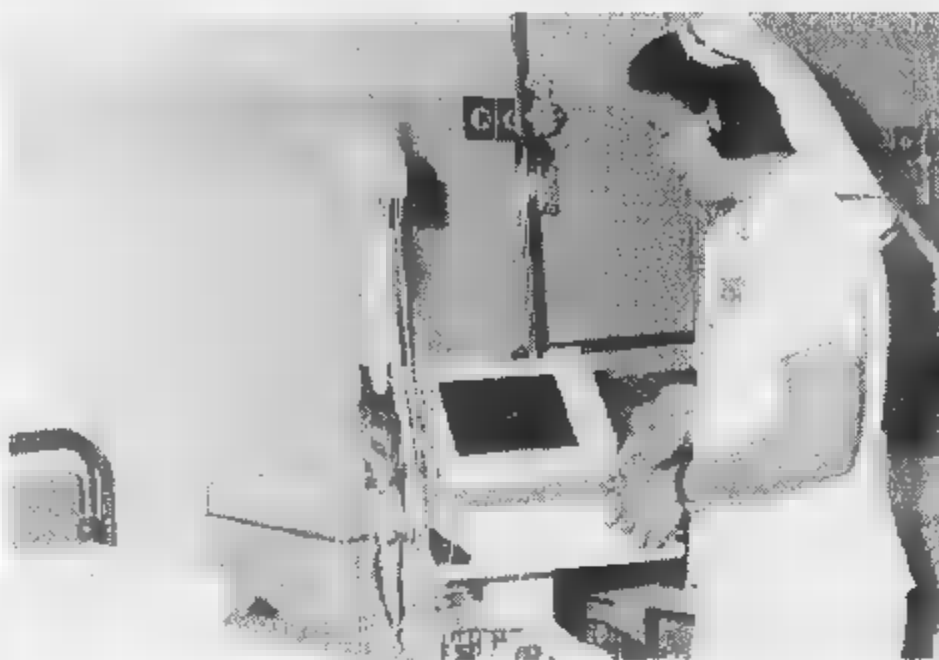
# Progetto per la nuova Geriatria

## «Non un reparto chiuso, ma rete di servizi»

ALESSANDRIA. Il primo dato è che la geriatria si può e si deve riorganizzare anche se hanno meno di 85 anni, età d'inizio, generalmente, per essere considerata «spaziata geriatrica». Succede a chi soffre di patologie particolarmente gravi e complesse, ad esempio forme di handicap, e presenta insieme disturbi di diversa natura che richiedono un approccio polispecialistico.

Ma anche l'uso più «classico» della divisione è destinato a diffondersi con il crescere della speranza di vita. Gli anziani, che oggi rappresentano nell'Alessandrina già il 23 per cento della popolazione, saranno nel 2010, secondo alcune proiezioni, il 34 per cento e fin da oggi il numero degli ultrasettantenni è in rapida crescita. Tra questi soprattutto le donne, più longeve (la loro vita media è di 84,3 anni contro i 73,4 degli uomini) e anche più soggette a patologie età-dipendenti e a malattie cronico-degenerative.

Ecco perché, tra l'altro, è particolarmente importante la nuova divisione di geriatria dell'ospedale Santi Antonio e Biagio, inaugurata ufficialmente lo scorso gennaio, forse negli Anni '70 ad opera del professor Mani e attualmente, con i suoi 48 posti letto, è l'unico punto di riferimento geriatrico di tutto il Piemonte sud-orientale, in convenzione con la scuola di specializzazione in geriatria a ge-



Una delle moderne apparecchiature per diagnosi e cura in uso nella divisione di Geriatria del «Santi Antonio e Biagio». A fianco il primario, dottor Enzo Laguzzi

rontologia dell'università di Torino, dove insegna tra l'altro il primario, dott. Enzo Laguzzi. Una struttura complessa, tecnicamente avanzata e dotata di palestra e di nursing geriatrico-riabilitativo che interagisce con la divisione recupero e rieducazione funzionale diretta dal dott. Renato Gatto, a cui è strettamente collegata, ma anche con il territorio attraverso l'Unità valutativa geriatrica che opera nell'ambito dell'Asl

20 Alessandria-Tortona - e che svolge attività ambulatoriale e di day hospital, oltre che di consulenza con il «Patria», in sinergia con la Medicina di base.

«Non è un reparto chiuso - sottolinea il primario - ma fa parte di una rete integrata di servizi che tenta di attivare in ambito provinciale e in cui è determinante l'apporto delle fisioterapie, delle terapie occupazionali, delle assistenti so-

ciali e del volontariato». Tra i problemi da affrontare e da risolvere quotidianamente c'è lo specifico dell'essere anziani, una condizione che, anche quando non ci sono patologie particolarmente gravi, coincide con un equilibrio psicofisico precario, con contesti di solitudine e di emarginazione. E il discorso si amplia, inevitabilmente alla struttura della società che rende difficile la permanenza degli anziani nel con-



Carla Reschia

testo familiare, e alza barriere generazionali. A soffrirne maggiormente sono i più poveri. «Le strutture esistenti - prosegue Laguzzi - non bastano ai bisogni crescenti della popolazione anziana, per cui si cerca, con le istituzioni, di realizzare l'assistenza domiciliare integrata. E' un tema su cui occorre la massima sensibilità, anche da parte delle istituzioni».

### Zona di S. Salvatore

**La tre poci  
oltre 2000  
interventi Cri**

SAN SALVATORE. Importante l'attività svolta nel 1996 dalla Croce rossa, delegazione di San Salvatore, Lu e Castelletto Monferrato. Ne è lo specchio fedele il consuntivo. I servizi svolti sono 2056, di cui 238 urgenti; le ore di servizio prestato dagli oltre 80 volontari superano le 28 mila; i chilometri percorsi dalle tre ambulanze e dalla vettura in dotazione alla Cri sono stati circa 75 mila.

Accanto a queste prestazioni istituzionali, sono state attuate anche manifestazioni promozionali e d'intrattenimento per la popolazione: serate gastronomiche-danzanti nel mese di giugno; una dimostrazione di pronto intervento; una serata comico-musicale a Natale; la consegna di tre borse di studio, offerte dalla famiglia in memoria di Pietro Righi, a tre ragazzi della scuola media di San Salvatore.

L'ispettore è Arrigo Benati, coordinato dal vice Giuseppe Pelliccioli e Paolo Rotta, nonché dalla segretaria Maria Angela Arisano. (r. c.)

### Darà informazioni

**Numero verde  
per rifiuti  
da riciclare**

ALESSANDRIA. Il Consorzio raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani dell'area alessandrina-valenzana ha istituito un numero verde gratuito - il 167-230168 - per fornire informazioni a tutti i cittadini sulla raccolta differenziata, considerata la grande importanza che rappresenta per una migliore organizzazione delle discariche e per il ricupero di rifiuti da avviare al riciclaggio.

Funzionerà dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, dal lunedì al venerdì. A rispondere è un volontario di Italia Nostra che forniranno anche informazioni in generale sul problema rifiuti.

Intanto il Consorzio sta avviando la raccolta dell'organico (residui di sostanze alimentari) e già iniziato a Quarqueto, Quattordio, Solero e Felizzano, a giorni inizierà a Masio, Caronno, Merganasco, Oviglio e Borgoratto. Si stanno preparando Alessandria e Valenza. L'organico viene avviato all'impianto per produzione compost che il Consorzio gestisce a Castelceriolo. (f. m.)

### A chi avrà più tagliando una «Cinquecento», poi viaggi a Cuba

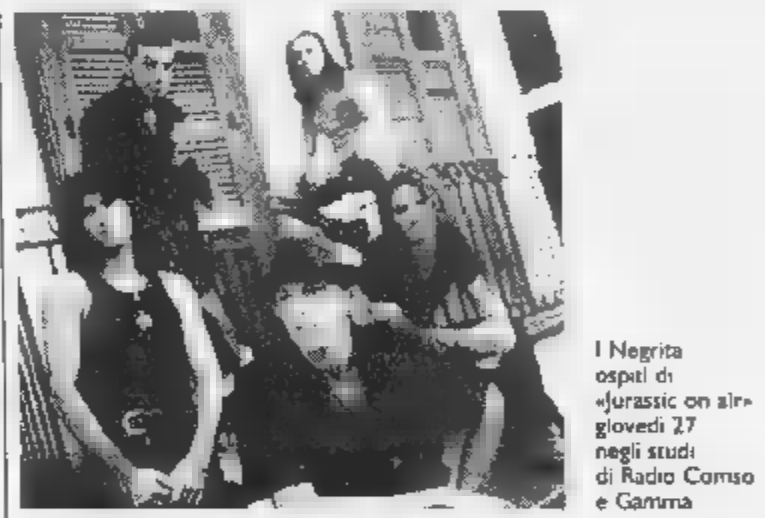
## E domani «Jurassic plus»

### Doppio voto al referendum dei «più belli»

ALESSANDRIA. «Jurassic school» si fa in due. A dire il vero uno vale doppio: il tagliando che sarà pubblicato domani sul primo numero della scuola sarà il primo dei «plus», quelli che verranno conteggiati due voti ciascuno. Per votare c'è tempo sino a metà giugno, nelle prossime settimane. I tagliandi pubblicati altri due tagliando «plus», oltre quello di domani. I tagliandi che valgono doppio devono però essere consegnati a scadenza - per essere di «conteggio» - entro due settimane dalla pubblicazione (per distinguerli dai successivi si terrà conto della data pubblicata sul tagliando).

In tv, Jurassic «sbarca» anche sugli schermi di Telecity in onda con «Pensieri e parole» trasmissione per i giovani alessandrini e non condotta da Enzo Baldoni e Sara Destro tutti i venerdì dalle 19.30 alle 21. Si discute di problemi di scuola e del mondo dei ragazzi visto dal loro punto di vista.

I premi. Quest'anno «Jurassic IV» fa ricco, e alla più votata o al più votato andrà una



I Negrita ospiti di «Jurassic on air» giovedì 27 negli studi di Radio Comso e Gamma

«Cinquecento», poi c'è in palio anche uno splendido soggiorno a Cuba, messo a disposizione grazie all'agenzia D.o.c. Travel. E ancora mountain bike di prestigio offerte da «Manila bike».

Gli ospiti «Jurassic on air» giovedì 27 marzo a Radio Comso e Gamma sono di scena i «Negrita» gruppo giovanissimo,

nati artisticamente nel '91 sull'onda della «Hey Negrita» del Rolling Stones il gruppo ha fondamento rock con variazioni blues, rhythm'n blues e rock'n roll. A gennaio il nuovo lavoro dal titolo enigmatico «non troppo XXX», dove la band si incammina sul rock melodico. (a. m.)

### LETTERE AL GIORNALE

#### Part time? «Un che spesso negato»

Tra anni la pubblica amministrazione invita i lavoratori pubblici ad utilizzare il tempo di lavoro parziale. Questo scritto vuole denunciare un caso specifico relativo all'applicazione concreta del tempo parziale, perché emblematico di una realtà di poco si parla: la dubbia capacità dei dirigenti a svolgere le funzioni di direzione. In quello che segue emerge l'incapacità della dirigenza che non solo nega un diritto ad una lavoratrice ma favorisce uno spreco di denaro pubblico. Alcuni anni or sono vennero investiti non meno di 100 milioni per la costituzione di un servizio con l'apporto di un'addetta in possesso delle competenze tecniche necessarie.

La lavoratrice in questione per gravi motivi familiari chiese la trasformazione del rapporto in lavoro da tempo pieno parziale. Le viene negato.

Questo circa un anno fa. L'ultima legge finanziaria amplia le possibilità, ma una circolare successiva prevede il rinvio della concessione dei mesi,

solo se esistono gravi pregiudizi alla funzionalità dei servizi, ma anche in questo caso trascorsi i sei mesi si dovrà concedere il tempo parziale. Nel frattempo in questi 15 mesi le esigenze familiari della lavoratrice si sono accentuate rendendone più difficoltosa la presenza in ufficio con depauperamento del servizio che è costato alla collettività pubblica risorse. Questo è oggettivamente rilevabile come lo è la negazione del diritto alla lavoratrice. Ci sono responsabilità che andrebbero verificate e se accertate sanzionate anche con la rimozione dell'incarico.

Si verificherà? L'amministrazione controllerà che quanto detto corrisponda a verità? Il luogo dove si è verificato il fatto è il Ministero dei Beni culturali, l'Archivio di Stato di Alessandria, e chi scrive ha seguito la vicenda in qualità di sindacalista della Fp Cgil Alessandria. Sono amaramente convinto che interverrà a chiedere conto di quella responsabilità. Questo è un uso di un potere non più tollerabile. Sabatino Saggese Cgil Alessandria

### UTILI

#### PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537 e. Infantile, 202.224, Acqui: 777.211, Casale: 434.225, Novi: 322.211, Ovada: 82.611, Tortona: 865.227, Valenza: 959.111

#### AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242, Croce Verde 252.255, Acqui: Croce Rossa 322.300, Croce Bianca 323.333, Arona: Croce Verde 636.430, Basiglio: Croce Verde 489.877, Bassignone: Avis 926.641, Borgo S. Martino: Cn 429.629, Bosco Marengo: Asap 270.027, Cabella L.: Croce Rossa 67.300, Casale: Croce Rossa 714.433, Casale Mto: Croce Rossa 452.258, Croce Verde 453.310, Misericordia 781.010, Castelletto B.: Asap 270.027, Castelnovo S.: Croce Rossa 823.535, Carrara: Croce Rossa 946.030, Felizzano: Croce Rossa 791.6167, Gavi: Croce Rossa 642.263, Murisengo: Croce Verde 993.577, Novi L.: Croce Rossa 20.20, Ovada: Croce Verde 80.420, Pontestura: Croce Rossa 488.888, Pontenovo: Croce Rossa 927.317, Ponzano: Croce Rossa 322.300, S. Salvatore: Croce Rossa 233.050, S. Sebastiano C.: Cn 796.666, Serravalle S.: Croce Rossa 85.178, Tortona: Croce Rossa 1.333.

#### DI TURNO

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Comunale, v. Marango 48 (265.577). Dalle 12.30 alle 15.30 e dalle 21.30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a domicilio abbassato per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente. Il diritto di chiamata. Negli altri giorni la farmacia di turno svolge anche servizio di reperibilità, dietro la pres. di ricche mediche urgenti. Acqui: Bollette, c. Italia 36 (322.747), Casale: Cucchiara, c. Manacorda 30 (452.188), Novi: Gera, v. Girardengo 13 (20.17), Ovada: Frascara, p. Assunta (80.341), Tortona: Centrale, v. Emilia 163 (861.403), Valenza: Centrale, m. Garibaldi 45 (941.372).

#### MEDICA

Alessandria: 265.000, Acqui: 57.775, Casale: 434.111, Castelletto B.: 270.027, Castelnovo S.: 858.783, Carrara: 943.423, Felizzano: 791.6167, Gavi: 642.551, Novi: 33.21, Ovada: 81.777, S. Sebastiano C.: 796.209, Serravalle S.: 836.129, Tortona: 86.511, Valenza: 959.111.

### STATO CIVILE

#### NOVI

NATI. Joseval Dos Santos e Anna Maria Gigante, Giancarlo Traverso con Anna Carrega, Mirko Gian con Simona Cimino. MORTI. Adelmo Robini, di anni 81: Dionigi Cassino, di 87, Silvia Gualeni, di 76; Angela Traverso, di 88; Maria Rava, di 86; Angela Merlino, di 84; Lino Pezzi, di 88; Maria Scuto, di 84; Angela Zuccarelli, di 86; Savino Linghi, di 77; Defandina Bagasco, di 74. (m. pu.)

#### ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Per la realizzazione del parcheggio autobus «Leon d'oro», di Valenza l'Azienda municipalizzata ha deciso l'erogazione di due pagamenti all'impresa Co.Im.Pra., per complessivi 250 milioni. (r. c.) Prosegue a Casale l'operazione di lavaggio delle strade. Il geometra Maurizio Martinotti ha messo a punto il programma per le prossime due settimane. In particolare oggi a partire dalla mezzanotte fino alle 6 di domani, saranno lavate piazza Martiri della Libertà, corso Giovane Italia fino al canale, via Parodi, via Pagliano, via Luparia. (s. m.) Per stipendi al personale dell'ufficio conciliazione, il Comune di Valenza ha speso 3,5 milioni oltre la previsione. La variazione di bilancio, ha portato il capitolo di spesa a 32 milioni. (r. c.)

### DA NON PERDERE

#### EDIZIONE

Le narratrici italiane del '900 Questa sera alle 21 in sala Torrioni, in via Vescovaldo 3 ad Alessandria, il Cif, l'Azione cattolica adulti, e la Sei organizzano un incontro con la scrittrice Neria De Giovanni che presenta «Carta di donna», narratrici italiane del 900. (b. v.)

#### ASSOCIAZIONE PACE

Convocata riunione pubblica L'Associazione per la pace convoca, per questa sera, alle 21, ad Alessandria, in via Venezia 7, una riunione pubblica per discutere del progetto asili in Palestina e della riforma del servizio militare. (r. c.)

#### UNIONE INDUSTRIALE

Un manifesto per l'occupazione Questa mattina alle 11 all'Unione industriale Alessandria, in via Legnano 34, Gianfranco Galanzino, presidente del Gruppo giovani imprenditori presenta il manifesto per l'impresa e per l'occupazione. (r. c.)

#### USARCI

Consulenze per rappresentanti L'ufficio Usarci di viale Medaglie d'Oro 5, ad Alessandria aperto ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12 fornisce agli agenti e rappresentanti di commercio informazioni sulle novità fiscali e contrattuali trattate nella recente assemblea. può anche telefonare allo 0131-254.155. (b. v.)

#### INFORMAZIONE

Notiziario gratuito del parco E' in distribuzione in questi giorni il quarto numero dell'Informafiume notiziario del parco fluviale del Po e dell'Orba che viene inviato gratuitamente a chi lo richiede al seguente indirizzo: Parco fluviale del Po e dell'Orba, piazza Giovanni XXIII n. 6, Valenza. (r. c.)

#### TELECOM

Numeri omessi a Casale Sulla guida telefonica sono stati omessi i numeri di Casale cimitero (452339) e della mensa comunale (71162). (s. m.)



## Ieri l'incontro all'Unione industriali: le posizioni rimangono distanti

# «Ping pong» sui cassintegrati

## Ilva, niente accordo si torna al ministero

### Sciopero bus

Ecco le corse garantite



Domani si fermano gli autobus

**ALESSANDRIA.** Disagi, domani, per chi viaggia in bus. Per lo sciopero nazionale di 24 degli autotrasportatori indetto da Cgil, Cisl e Uil. E' previsto il blocco delle corse dalle 9 alle 12 e dalle 15,30 a fine servizio.

In provincia, in questi orari aderiranno allo sciopero gli autisti dell'Atm di Alessandria, del Cit di Novi, della Saamo di Ovada, dell'Amv di Valenza e della Stat di Casale. L'Amc di Casale garantirà invece le corse dalle 6 alle 9 e dalle 11,30 alle 14,30, mentre l'Arfea assicurerà i collegamenti dalle 5 alle 8,30 e dalle 12 alle 14,30.

Ad Alessandria, informa l'Atm, funzionerà regolarmente il servizio scuolabus, mentre per quanto riguarda il servizio extraurbano, ecco la situazione: linea 6, fermata dalle 11 a fine servizio; linea 10, fermata in stazione alle 11 e ripresa alle 12,10, fermata in stazione dalle 15,15; linea 11, interruzione del servizio alle 9,10 in viale Repubblica e ripresa alle 12,5, fermata dalle 14,55; linea 12, interruzione in stazione alle 9,15 e ripresa alle 12,15 con fermata poi dalle 16,20; linea 13, vett., interruzione in stazione alle 9,15 e ripresa del servizio a Mandrogne alle 12,15, fermata stazione dalle 14,40; linea 13 il vett., fermata in stazione alle 9,15 e ripresa alle 12,25, interruzione del servizio alle 15,50.

La protesta degli autotrasportatori - si sottolinea alla Filcgil - viene attuata perché interrotti le trattative per il rinnovo del contratto, scaduto ormai da 15 mesi, dal 31 dicembre '95.

Aggiunge Gianni Bo, della Filcgil: «E' incomprensibile, ingiustificato e pretestuoso il comportamento della controparte, anche a fronte della disponibilità del sindacato a discutere elementi di normativa per una maggiore efficienza, razionalizzazione e contenimento dei costi».

**NOVI LIGURE.** All'Ilva sfuma l'accordo tra dirigenza e sindacalisti sul rientro in fabbrica dei cassintegrati: ora, la trattativa si sposta al Ministero del Lavoro. E' questo, in sintesi, l'esito del vertice all'Unione Industriale di Alessandria, in cui le parti hanno discusso per oltre cinque ore trovare un punto in comune.

La proprietà (gruppo Riva) ha ridimensionato parzialmente la posizione iniziale, chiedendo ai delegati di Fim, Fiom e Uilm di accettare il reintegro alle acciaierie di Genova Cornigliano 50 (anziché 72) dipendenti «sospesi» dal 1° luglio '96. Ma la proposta non è stata accolta dai sindacalisti, che sono disponibili solo a 30 trasferimenti in Liguria, e solo su base volontaria.

«Gli altri addetti dovranno rientrare a Novi - è la tesi di Cgil, Cisl e Uil - possono esserci alternative, e lo abbiamo già ribadito a Riva». C'è stata una certa rigidità sui numeri, ed è risultato inutile il tentativo di mediazione dei rappresentanti dell'Unione Industriale e dell'Ufficio provinciale del Lavoro.

Per evitare una brusca rottura, si è così deciso di sospendere la riunione, e le parti hanno manifestato la volontà di riversarsi al più presto a Roma, per proseguire la trattativa a livello nazionale, insieme ai delegati del governo.

Nel frattempo, l'Ilva si im-

### C'è l'assessore, non Bosio

**ACQUI TERME.** Incontro «mancato» in Comune tra gli operai della Kaimano e il sindaco Bernardino Bosio. Ieri mattina, circa 60 dipendenti della coltelleria Kaimano, si recati a palazzo Levi in corteo, per incontrare il sindaco. Ma ad attenderli invece del primo cittadino c'era l'assessore al Commercio Paola Cimmino. Le rappresentanze sindacali hanno comunque prospettato all'amministrazione comunale la grave situazione occupazionale creata in questi giorni. Al termine dell'incontro con l'assessore Cimmino, i dipendenti della Kaimano hanno atteso fino a mezzogiorno, inutilmente, l'arrivo del sindaco. Ha spiegato Bernardino Bosio: «Non è presente in Comune per un precedente impegno: sarebbe bastato concordare un appuntamento ed io sono stato sicuramente presente all'incontro». Il Comune è proprietario dell'immobile in cui ha sede l'azienda, ma si sta cercando una localizzazione della ditta in un'altra zona del territorio comunale.

(g. f.)

gna non promuovere azioni unilaterali all'interno dell'epolo siderurgico via Boscomarengo. In particolare, non ci saranno spostamenti interni di personale, attribuzione di nuove mansioni e altro ancora. Se Riva non manterrà la promessa, il sindacato farà scattare immediate iniziative di lotta, che paralizzano l'attività nei reparti produttivi.

«E' una situazione stallo, che purtroppo continua e penalizzare i cassintegrati - commentano gli esponenti di Fim, Fiom e Uilm - non intendiamo certo cedere alle pressioni e alle imposizioni della proprietà». L'esito dell'incon-

tro tra le parti verrà analizzato domani dai sindacalisti, in un incontro con gli operai e gli impiegati «in cassa».

Si chiederanno valutazioni ai dipendenti sospesi dall'attività, e si concorderà la linea da condurre da attuare nel prossimo vertice al Ministero del Lavoro. Ma non è facile ipotizzare la fine di questo «braccio di ferro».

Intanto, all'Ilva, non si attenuano i problemi per il personale in servizio. Anche a febbraio, l'elevatissimo numero di ore di straordinario prestate, e per gli addetti è impossibile smaltire il monte ferie.

(m. d.)

## Il procuratore Cuva: «Riprenderemo gli interrogatori»

# Banda dei sassi: si scava nel «passato scolastico»



Il procuratore Aldo Cuva

### IN BREVE

#### OVADA

Nascosta in deposito refutiva per 100 milioni?

Gli agenti della polizia stradale di Belforte nell'Ovade - deposito in cui si ritiene sia stata stoccata la refutiva di un colpo compiuto una decina di giorni fa a Varazze, ai danni della società Deili: erano spariti due furgoni carichi di elettrodomestici per un valore di circa cento milioni. I furgoni furono trovati vuoti, abbandonati nell'area servizio Stura Ovest della A25.

(r. bo.)

#### ARQUATA

S'incendiano due auto a bordo di un treno merci

Incontro ieri sera su un treno merci che trasportava auto: due sono completamente bruciate. Il convoglio è fermato fuori della stazione di Arquata. I vigili del fuoco di Novi hanno donato il rogo in pochi minuti, provocando forse dallo sfregamento della portiera di una delle auto aperte contro i fili della linea.

(m. pu.)

#### CASTELLINO

E' un veronese l'uomo trovato ucciso sull'A21

Ha un cadavere trovato sull'autostrada A21, nei pressi di Casteggio. E' Giovanni Tessa, 60 anni, di Rivoli Veronese. E' morto per una calce alla gola. Il delitto sarebbe avvenuto altrove.

(d. sa.)

#### ALBA

Paura in via Rivolta per caduta di calcinacci

Paura ieri pomeriggio in via Rivolta 13, ad Alessandria, per la caduta di calcinacci dal palazzo a 5 piani di cui è amministratore Andrea Cirillo. I vigili del fuoco, che hanno recitato il passo carraio.

(r. c.)

#### ALESSANDRIA

Area di crisi industriale parlamentari in visita

La commissione Attività produttive della Camera ha inserito Alessandria tra le aree di crisi industriale da visitare quest'anno. La proposta è stata avanzata dall'on. Renzo Penna. La visita sarà nell'ordine la terza (prima al Nord e avverrà probabilmente a maggio. Nei due giorni di permanenza la commissione incontrerà in prefettura i locali imprenditori e sindacalisti.

(r. al.)

#### GODIASCO

Bosco in fiamme in località Castiola

E' stato necessario anche l'intervento di due elicotteri per estinguere l'incendio che ieri pomeriggio ha colpito un bosco di Castiola di Godiasco. Il rogo è stato domato dopo 5 ore di lavoro.

(d. sa.)

#### CARROSIO

Ieri in riva al Lemme

### Novese suicida con i gas di smalto

**CARROSIO.** E' stato trovato morto l'altra mattina a bordo della sua auto, in riva al Lemme, in località Sorriba, a poche decine di metri dallo stabilimento della Tre Colli Scavi.

Si chiamava Sergio Squaratti, aveva 42 anni e abitava con la famiglia a Novi in un appartamento di via Cavallotti 57. Si tratterebbe di suicidio. L'uomo soffriva di crisi depressive ed aveva già tentato in passato di farla finita. Potrebbe essersi avvelenato con i gas di scarico dell'auto. Sulle cause del decesso e sull'intera vicenda i carabinieri mantengono ancora uno stretto riserbo. Sembra fosse sparito da casa da sabato scorso. Sergio Squaratti lavorava a Genova all'Ansaldo in portineria.

Di origine ligure, in passato aveva avuto problemi di salute che poi si erano risolti. Lascia la moglie Enza Iero, bidella e due figli Samuele e Daniele. Non si conosce ancora la data del funerale: si attende la nulla osta del magistrato che conduce l'inchiesta.

(m. pu.)

Sola alle elezioni

### In Lega Nord con il Polo

**ARQUATA.** Altro colpo di scena paese pochi giorni dalla presentazione delle liste e dei candidati alle elezioni amministrative del 27 aprile. La Lega Nord correrà da sola. Il partito del Carroccio ha abbandonato l'alleanza con Forza Italia, Ccd e Cdu e Alleanza Nazionale e presenterà una propria lista. Per quanto riguarda il candidato a sindaco si fa il nome di Juan Manuel Castello, l'unico consigliere della Lega Nord nell'attuale consiglio comunale, che si era già candidato alle precedenti elezioni. Intanto pare definitivamente tramontata la candidatura di Renato Cavo, commerciante di abbigliamento, che avrebbe dovuto essere l'antagonista principale.

(espressione dell'alleanza Polo delle Libertà più Lega Nord), di Maria Grazia Morando, capofila della coalizione Ulivo e Rifondazione comunista. A questo punto, mentre l'Ulivo e Rifondazione hanno reso noti i componenti della lista, c'è ancora incertezza su ciò che faranno i partiti del Polo.

(m. pu.)

Accusati d'abuso d'ufficio Palenzona e l'ex giunta comunale

## Tortona, i primi testimoni al processo per la piscina

**TORTONA.** Sono stati sentiti i primi quattro testimoni, ieri, alla seconda udienza del processo per la gestione della piscina comunale «Dellepiane». Imputati sono l'ex sindaco Fabrizio Palenzona e la giunta da lui presieduta: gli assessori Lorenzo Deagatone, Gianni Diamante, Michelangelo Bonino, Massimo Bianchi, Luciano Rolandi, Alessandro Scaccheri e il consigliere delegato allo Sport Franco Coldevilla. Inoltre, il segretario generale Francesco Spampinato e l'ex presidente della Derthona Nuoto, Gianmario Tirelli. L'accusa è di abuso d'ufficio.

Ieri mattina dopo le richieste probatorie del pm Alberto Giannone, applicato alla procura di Torino per questo processo, e dei difensori, che non hanno sollevato eccezioni preliminari, il tribunale presieduto da Francesco Boderio Maccabao ha ammesso tutte le prove testimoniali e documentali, dando inizio all'esame dei quattro testimoni vocali per l'udienza: Dario Pavanella, allora consigliere comunale della Lega Nord (fu lui a



Il mirino la piscina «Dellepiane»

presentare l'esposto che diede origine all'inchiesta). Alessandro Spanu, allora consigliere dei Verdi, che appoggiò l'esposto; Giorgio Musari, ex presidente Polisportiva Derthona; Piero Maccabao, presidente della Polisportiva.

Secondo l'accusa, nel maggio '91, la giunta, anziché mediante decisione del Consiglio comunale, predispose e approvò una delibera per prorogare fino al 31 dicembre la convenzione stipulata nell'ottobre '89 con la Derthona Nuoto. Con tale convenzione il Comune affidava in concessione d'uso gratuito la gestione della piscina scoperta alla sezione nuoto della Polisportiva, assumendosi l'onere di ripianare le perdite fino a fine '90. Secondo il pm, lo scopo era di arrecare un vantaggio a Tirelli, complice quale legale rappresentante della Derthona Nuoto, e al pds, in cui Tirelli militava.

La piscina venne inaugurata a stagione iniziata e la giunta decise in via eccezionale di affidare la gestione alla sezione nuoto e di accollarsi i costi: i tempi tecnici per una regolare gara infatti non c'erano. L'accordo venne reiterato per alcuni anni, nonostante i rimborsi sempre più onerosi e pur mancando l'urgenza iniziale. Prossima udienza venerdì.

(m. t. m.)

Presentata domani l'iniziativa del Consorzio turistico, coinvolti giornali e tv di tutto il mondo

## Una «Bici d'oro» farà conoscere il Novese

### Nel nome di Coppi sarà assegnata al miglior ciclista dell'anno

**NOVI.** Scatta domani la prima fase dell'ambizioso progetto «Bici d'oro» intitolato alla memoria di Fausto Coppi e che si concluderà a fine novembre con l'assegnazione del premio internazionale al miglior ciclista professionista del '97.

Alle 11, nella suggestiva Terrazza Martini di Milano, e alle 18,30, al Golf club «Villa Carolina» di Capriata, i rappresentanti del Consorzio turistico del Novese e il direttore della «Gazzetta dello Sport», Candido Cannavò, illustreranno tutte le modalità dell'iniziativa, che coinvolge 40 testate giornalistiche italiane e 20 straniere.

Verrà costituita una giuria internazionale, formata dai più qualificati cronisti che seguono lo sport delle due ruote. Ogni giurato sarà chiamato ad esprimere tre preferenze sugli atleti che avranno ottenuto i risultati più significativi nell'anno.

Voterà anche un comitato

garanti, di cui faranno parte Cannavò, il presidente del Consorzio turistico e i direttori del Giro d'Italia, Tour de France e della Vuelta di Spagna, cioè le tre principali corse a tappe del panorama internazionale.

In base alla somma dei voti ricevuti da ciascun corridore, si avrà la classifica finale e il vincitore riceverà la «Bici d'oro» Premio Fausto Coppi, con l'effigie dell'indimenticato «alano» del ciclismo mondiale.

L'obiettivo è quello di far crescere negli anni il prestigio di tale riconoscimento - dice Massimo Merlano, del Consorzio turistico - Vorremmo che fosse equiparato per importanza al «Pallone d'oro» del calcio. Ecco perché abbiamo preso contatto con i massimi esponenti dei giornali, delle radio e delle tv italiane, francesi, spagnole, belghe e tedesche, le nazioni in cui il ciclismo è più seguito. I cronisti di mezza Euro-

pa valuteranno con competenza le performance dei corridori nell'arco della stagione, dalla Milano-Sanremo di sabato alla ultima prova di Coppa del Mondo. A fine autunno, avremo dunque il verdetto: la premiazione del campione del '97 avverrà a Novi, nei locali di Villa Pomelana.

Ma i promotori del premio non trascurano un altro aspetto significativo. Il mito di Coppi è conosciuto un po' ovunque - dice Merlano - Attraverso questo grandissimo atleta del passato, intendiamo esaltare le caratteristiche delle terre in cui Fausto è nato e ha vissuto. La realtà novese è importante: bisogna cercare di valorizzare l'economia, l'artigianato, l'industria e la cultura locale. Ecco perché riteniamo che «s'intizi ora un lungo cammino: la promozione turistica delle «terre di Fausto» dovrà portare benefici a tutta la popolazione».

(m. d.)



Indimenticato. Fausto Coppi

Cerimonia alla D3, poi concerto «gospel» diretto dal maestro Buonocore

## San Giuseppe, vita da artigiano

### Questa sera prima edizione del premio «Cna»

**ALESSANDRIA.** L'Unione artigiani e la Cassa di risparmio organizzano per la festa di San Giuseppe, la prima edizione del premio «Vita da artigiano», che sarà assegnato a lavoratori o pensionati che siano distinti nelle loro mansioni.

L'appuntamento è alle 20,30 nella sala convegni dell'Unione artigiani, in viale Artigiano 5. Nella serata ci saranno gli interventi delle autorità, la premiazione dei primi tre artigiani, la consegna di altri riconoscimenti e di «Borse di lavoro» a giovani apprendisti.

I premiati: Ettore Berardi, Renzo Isbiglio, Elio Provera.

Ettore Berardi, è un sarto di rinomanza nazionale, veste attori, presentatori, politici. A Saragat, per esempio, confezionò un tight senza prove e prendendo le misure dalla televisione. Renzo Isbiglio, radiolista, è oggi a riposo dopo 50 anni di at-



I tre artigiani premiati: Ettore Berardi, Renzo Isbiglio ed Elio Provera

tività. Il suo nome è legato alla zona artigianale «D3» di cui fu uno dei cinque promotori. Elio Provera, anche lui a riposo, rappresenta il mondo orafa valenzano: iniziò come apprendista e coronò il suo sogno fondando una azienda. Alla manifestazione partecipano: il vescovo Fernando Charrier che propone una riflessione su «L'artigianato italiano nell'Euro-

ropa di Maastricht», il presidente della Cassa di risparmio Gianfranco Pittatore, il prefetto Vincenzo Gallo, il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo e della Provincia Fabrizio Palenzona, il sindaco Francesca Calvo e il presidente del consorzio artigiani Francesco Arpino. Conclude la serata un concerto Gospel e Spiritual diretto da Fabio Buonocore.

(se. c.)



## Casale, le iniziative della San Giuseppe e del parco dei divertimenti

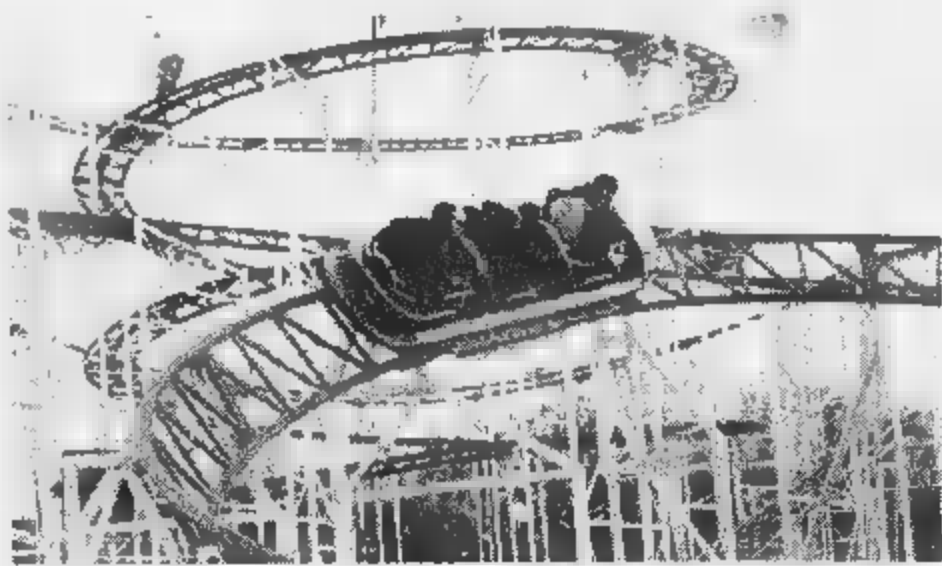
# Fuochi d'artificio sulla Cittadella

## E al luna park si va in giostra con lo sconto

CASALE. L'evento di maggior richiamo della giornata nell'ambito delle manifestazioni della Mostra di San Giuseppe, nel giorno stesso della celebrazione che dà il nome alla festa, è lo spettacolo pirotecnico che gli esecutori degli spettacoli viaggianti offrono stasera, alle 22.30, al parco della Cittadella.

Intanto, oggi alle 10.30, il vescovo monsignor Germano Zaccheo celebra la messa sull'autopista al luna park. Nel pomeriggio, al parco dei divertimenti c'è la festa dello studente: stati distribuiti nelle scuole oltre 5 mila schede promozionali. Al luna park, inoltre, oggi ci si può recare con lo sconto utilizzando il tagliando pubblicato qui sotto. Il coupon sarà pubblicato pure nei prossimi giorni.

Alle 17, il presidente dell'Ente manifestazioni, Luigi Angolino, accoglierà in Mostra i liceali danesi provenienti da Odense, gemellati con i cetani del liceo classico «Balbo». Ieri, tra l'altro, al Palasport i danesi



Una presenza tradizionale ■ S. Giuseppe. Il luna park è allestito nelle ■ della Mostra. Stasera i giostrai offriranno uno spettacolo pirotecnico al casalese. E «La Stampa» pubblica un tagliando promozionale per salire sulle giostre

hanno incontrato i casalesi, perdendo i confronti di pallacanestro (8-7 per i locali) e pallavolo (2-0), ma spuntando invece il risultato migliore (3-2, dopo uno 0-0) a calcetto.

Stasera, poi, alla San Giuseppe, alle 21 è in programma una conferenza promossa dalla Società Orticola. Silvia Bileta parla di «Fonti, ruscelli, risaie, giardini: itinerari monferrini seguendo il corso dell'acqua».

Interessanti, in Mostra, anche gli «sposali» enogastronomici dei Comuni della Lomina, che abbinano i prodotti ai vini monferrini del Castello di Lignasco. Il calendario prevede per stasera i prodotti di Vigevano e Sannazzaro, domani Mortara e Sartirana, venerdì Olegnano e Valle, sabato pomeriggio Valle e Parona, sabato sera Vigevano e Mortara, domenica dal mattino al pomeriggio Lomello e Sannazzaro, alla sera Sartirana e Olegnano.

Domani è prevista un'iniziativa speciale. Al luna park ci si diverte pagando tutto a metà, mentre si può visitare gratuitamente la Mostra dalle 16 alle 19. Alla San Giuseppe, oltre all'esposizione di prodotti dell'economia industriale, commerciale, artigianale, agricola ed enogastronomica, si possono visitare anche diverse rassegne: «Arteinfiera 3», l'allestimento sulla civiltà contadina e sugli strumenti di lavoro del mondo agricolo del passato, il percorso sulla vita di Cesare Pavese, i disegni degli scolari che, sollecitati da Amnesty International,

hanno inventato un mondo dove prevalgono i diritti dei bambini. La Mostra è aperta fino a domenica (feriali dalle 16 alle 24, sabato e domenica dalle 10 alle 24).

[s. m.]

## Le motivazioni della difesa per la richiesta d'appello

# Silvio Bré? «Un innocente condannato all'ergastolo»

ALESSANDRIA. La difesa punta sull'assoluzione (perché il fatto non sussiste o ■ è stato commesso) al processo d'appello contro Silvio Bré, 65 anni, l'ex orfano di Nizza Monferrato che la Corte d'Assise nel settembre ■ aveva condannato all'ergastolo per uccisione. Le motivazioni del ricorso - la data della prima udienza ■ è stata ancora fissata - ■ state presentate dall'avvocato Tino Gogolino, il quale sottolinea che il suo cliente ■ è un innocente in ■ da oltre due anni, accusato di un orrendo delitto non commesso. Se non fosse ravvisata l'innocenza Gogolino chiede almeno che la Corte d'appello dichiari l'ex orfano non punibile per aver agito in stato di legittima difesa, oppure che riduca la pena, con la concessione delle «attenuanti» prevalenti sulle aggravanti, fino a renderla «adeguata al fatto e alla personalità dell'imputato».

Bré per la difesa non è avaro, cinico, violento (come fu de-



Silvio Bré 65 anni l'ex orfano condannato per l'uccisione della moglie brasiliana

scritto, ma solo schivo, di poche parole, severo. E non ha ucciso, per di più premeditadamente, la giovane moglie brasiliana Ivalciria Paim, rinvenuta cadavere con un colpo di pistola al capo sulla poltrona del soggiorno la mattina del 2 febbraio '95. Gogolino fa presente fra l'altro «l'inveterata e indeterminata» della ricostruzione dei fatti formulata dalla Corte d'Assise. Prima del tragico epilogo della lite fra i due (lei aveva sottratto i preziosi custoditi in cassaforte) ■ la vittima, ottima tiratrice, ad essere in possesso della pistola, una Smith & W-

son calibro 38 special. ■ il processo «pur fra mille difficoltà, ha consentito di appurare con margini di ragionevole certezza che la Paim ha impugnato: esplose il primo colpo verso le gambe del marito, ■ lui ha sempre sostenuto, senza colpirla ■ per errore o per volontà di non ferirlo». Silvio Bré allora - prosegue il difensore - le afferrò la mano per orientare l'arma in altra direzione e malauguratamente partì il colpo, forse perché la donna premette ■ il grilletto. La compostezza del cadavere - per l'accusa altra prova di colpa - è conseguenza della «fulmineità dell'azione» e dell'assenza di collusione. «Bré non ha mentito quando ha detto che al momento ■ sparò la canna della pistola era a pochi centimetri dalla testa della moglie: lo prova la presenza di un alone di affumicatura sulla cute del capo riscontrato dall'autopsia».

Emma Camagna

## Un anno fa il sacerdote travolse con l'automobile la madre dell'amata

# «Mi spiace, non volevo far male»

## Ieri davanti al gip l'ex parroco di Montemagno

ASTI. «Mi spiace per quanto è successo, ma ■ volevo far del male». L'ex parroco di Montemagno Enzo Trambaiolo, ieri davanti al gip, ha dato la ■ versione ■ quanto accaduto in quella notte di un anno fa. Lo accusano di tentato omicidio plurimo: con la sua auto aveva investito e ferito gravemente Ida Mussio, madre di Fiammetta, la ragazza di 21 anni di cui era invaghitto. «Ma tra noi c'è stata solo un'amicizia» ha spiegato al giudice.

Un breve interrogatorio (a porte chiuse) per preparare l'udienza di lunedì, quando la parola passerà al pm Barbara Badellino, per la richiesta di con-

danna, e al difensore, Marco Venturino: il processo dovrebbe svolgersi con giudizio abbreviato, sulla base dei verbali raccolti in istruttoria e senza l'audizione di testi.

Prima dell'inizio dell'udienza ■ sacerdote ha versato alla famiglia Mussio, parte civile nel processo tramite l'avvocato Aldo Mirate, un acconto di 90 milioni a titolo di risarcimento.

Ma la deposizione dell'ex parroco non ha chiarito del tutto l'episodio. Perché don Enzo andò nel cascinale di Refrancorte? «Ero confuso» - ha sostenuto - «dovevo assolutamente parlare con Fiammetta». Pare che il religioso (seminfermo di mente al

momento del fatto) temesse che la giovane fosse prigioniera di strane entità.

Poi, dopo la discussione, i colpi di fucile esplosi in aria dal padre ■ Fiammetta, Italo Mussio ex consigliere provinciale pds e presidente della Confederazione italiana agricoltori. «Quelle fucilate mi hanno spaventato - si è difeso l'ex parroco - volevo andarmene ma ho sbagliato la manovra. La sua Golf del 1974 aveva investito Ida Mussio, uscita nel cortile del cascinale: la donna ha poi subito l'amputazione ■ parte della gamba destra. Per caso l'altro figlio di Ida Mussio era riuscito ad evitare l'auto.

[r. gon.]

## Da questa sera

# Lavaggio strade nella zona del Valsusino

CASALE. Dalla mezzanotte di oggi alle 5 di domani si procede al lavaggio speciale delle strade in piazza Martiri della Libertà, corso Giovane Italia, fino al canale, via Parodi, via Pagliano, via Luparia, dal canale a piazza Martiri. Domani, da mezzanotte alle 5 di venerdì, toccherà a tutto corso Valentino, fino al bivio per Asti. Le auto non devono essere parcheggiate in quelle zone, ■ peraltro già da due giorni è segnalato con appositi cartelli. Le auto lasciate in sosta vietata saranno rimosse e potranno essere ritirate ■ giorno dopo pagando 90 mila lire al centro Aci e 58.500 lire di multa.

[s. m.]

## Al Luna Park con LA STAMPA

Ritagliando questo coupon, valido per oggi, e acquistando il biglietto per una corsa su qualsiasi giostra, si avrà

### IN OMAGGIO UN SECONDO GIRO

E' una promozione offerta dagli esercenti degli spettacoli viaggianti

(NON VALIDE FOTOCOPIE)

## TWINGO. MONOVOLUME. MULTIPROPOSTA.

Scegli la tua Twingo su misura. Oggi con una formula di finanziamento supervantaggiosa o una nuova Twingo a un prezzo imbattibile. Oppure, puoi scegliere tra sei ricchissime combinazioni di accessori per una Twingo personalizzata senza alcun sovrapprezzo. Ti aspettiamo.

Senza alcun sovrapprezzo:

<b>CONFORT</b> Servosterzo ad assistenza variabile Dispositivo antiavviamento Rivestimenti in velluto Airbag lato conducente Fari fendinebbia	<b>STYLE</b> Servosterzo ad assistenza variabile Dispositivo antiavviamento Rivestimenti in velluto Cerchi in lega Protezioni laterali	<b>SPORT</b> Dispositivo antiavviamento Cerchi in lega Volante in cuoio Spoiler posteriore Fari fendinebbia
<b>ELEGANCE</b> Servosterzo ad assistenza variabile Dispositivo antiavviamento Radio Philips 4x35w con comandi al volante Fari fendinebbia Protezioni laterali	<b>LUMIERE</b> Airbag lato conducente Tetto apribile Full Space Radio Philips 4x35w con comandi al volante	



## FINANZIAMENTO IN 36 MESI A INTERESSI ZERO\*

\*VALIDO SU TUTTA LA GAMMA RENAULT ESCLUSIVA MEGANE SCENIC. Ill-Twingo L. 16.750.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa; Importo finanziato L. 8.000.000, 36 rate mensili di L. 222.200; T.A.N. 0%, T.A.E.G. 2,084%; spese dossier anticipate L. 250.000; Imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione della Finanziaria. OFF ■ VALIDA FINO AL 29 MARZO.

Oppure se hai l'usato da rottamare:  
**RENAULT RADDOPPIA IL CONTRIBUTO STATALE!**  
**TWINGO DA L.13.465.000\***

\*Prezzo comprensivo del contributo previsto ai sensi dell'art. 29 D.L. 31/12/1996 N° 669 in materia di rottamazione. A.P.I.E.T. esclusa.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT DELLA LOMBARDIA, DEL PIEMONTE, DELLA VALLE D'AOSTA E DELLA PROVINCIA DI PIACENZA.

**RENAULT**  
LE AUTO DA VIVERE



## Incontro a Biella per siglare la convenzione tra Italia e Francia

# Ecco i confini «firmati» Cai

## Nasce una cartografia uniforme

BIELLA. I Club alpini di Italia e Francia si incontreranno in terra biellese per firmare un'importante convenzione operativa: realizzare una cartografia uniforme per le zone di confine. Si tratta di un appuntamento molto importante nel quadro delle attività del Cai, che prenderà corpo sabato e domenica a Mosso Santa Maria nell'ambito dell'assemblea dei delegati delle sezioni liguri, piemontesi e valdostane (oltre 50 mila soci). La scelta del Cai di tenere a Mosso l'assemblea (e la firma della convenzione italo-francese) è il riconoscimento del lavoro svolto dalla Biellese. Nei tempi recenti toccò una volta a Trivero ospitare i lavori, poi nell'88 la scelta cadde su Orsiera.

I lavori si svolgeranno all'istituto «Pietro Sella» dove sono attesi 140 delegati in rappresentanza dei soci delle sezioni liguri, piemontesi e valdostane. Il programma prevede l'incontro del Comitato direttivo Lpv (dalle iniziali delle tre regioni), il pomeriggio di sabato, mentre l'assemblea plenaria si terrà domenica.

La presenza dei delegati e dei loro accompagnatori (per i quali gli organizzatori hanno previsto un programma alternativo), è un'interessante occasione di promozione turistica per la Biellese ed in particolare per la valle di Mosso.



Le aree di confine saranno segnalate in un unico progetto cartografico

Ma, come detto, l'incontro assume un'importante valenza internazionale. Tra gli ospiti sono infatti attesi il presidente del Club francese André Croibier con il presidente della commissione di escursionismo Guy Thibodot e con il responsabile per le Alpi Marittime Robert Gastalder. Il Club alpino

italiano sarà invece rappresentato dal presidente Roberto De Martin.

Sono stati i francesi a chiedere il summit proprio per realizzare una cartografia delle aree di confine. L'iniziativa rientra nel progetto comunitario «Interreg 2a», appunto come occasione di sviluppo delle zone confinanti.

Il tutto si concretizzerà con la pubblicazione di una serie di cartine in scala 25 mila e di una guida: il progetto s'intitola «Dal lago Lemano».

I due giorni di lavoro dei delegati Cai hanno avuto positive ripercussioni anche sugli studenti del «Pietro Sella». L'istituto che ospiterà l'assemblea plenaria è infatti ad indirizzo commerciale e tra le materie di studio c'è anche l'organizzazione dei convegni. Quale occasione migliore, dunque, per i ragazzi, di seguire «in diretta» l'allestimento? Al punto che Franco Grosso, «Eventi e progetti» ha tenuto loro una lezione su come si organizza un convegno, prendendo spunto da quello che succederà sabato e domenica.

Naturalmente per la riuscita dell'appuntamento si sono mobilitati la Provincia di Biella e il Comune di Mosso, mentre il senatore Sella, Montoluce ha messo a disposizione la sua casa per ospitare il comitato di coordinamento.

Per meglio sottolineare l'importanza del convegno, è stato stampato un volumetto che ripercorre oltre mezzo secolo di attività della sezione Cai della valle di Mosso; non manca una breve biografia alpinistica di Quintino Sella, ricordato a 170 anni dalla nascita avvenuta alla Borgata Sella nel lontano 1827. (d.ca.)

## Nei Drink & Music il Feeling sempre al top

# Disco, è risorto l'Eze e Nabila è di «bronzo»

Ecco tutte le classifiche aggiornate a lunedì. E stiamo entrando negli ultimi giorni del nostro referendum. L'ultimo tagliando verrà pubblicato domenica 30. Le classifiche verranno chiuse sabato 5 aprile e mercoledì 11 conosceranno i vincitori.

### Discoteche

**GENOVA, EZE, 1744:** Caraglio, Arena, 1256; Centallo, Blu Luna, 791; Roccavione, Louvre, 295; Marsaglia, Mirror Disco Club, 253; Mosso, Popsy, 207; Madonna dell'Olmo, Fellini, 189; Borgo S. Dalmazzo, Cabiria, 72; Revel, Feeling, 68; Barge, Alibi, 63; Frabosa Soprana, Gipsy, 59; Roccavione, Mocambo, 54; Paesana, Il Forlino Disco, 48; Mondovì, Joy's, 40; Alba, XL, 27; Monfalcone Grana, La Cucaracha, 27; Maria, Top Sound, 26; Cavallermaggiore, Evila, 14; Dronero, Merengue, 13; Roccavione, Gipsy, 12; Entracque, Capolinea Disco, 11; Cuneo, Cubo, 9.

### PROVINCIA DI BIELLA

Brusnengo, Il Faro, 395; Cossato, Cinecittà, 321; Biella, Number One, 61; Biella, Cancelli, 21.

### PROVINCIA DI VERCELLI

Borgovercelli, Il Globo, 585; Vintebbio, Cave, 321; Cigliano, Due Music Club, 29; Varallo Sesia, Igloo, 11; Vercelli, Saturno, 11.

### PROVINCIA DI AOSTA

Cervinia, Garage Disco Club, 1152; Frachey Champoluc, Gram Parsons, 871; Aosta, Bir Max, 667; Aosta, Divina, 115; Aosta, Il Libero Tutti, 33; Cervinia, The Chimera, 13; Gressoney, Futura, 11.

### PROVINCIA DI NOVARA

Arona, La Rocchetta, 153; Romagnolo Sesia, Maneggio, 141; Arona, Olivia, 73; Momio, Mitho Disco Club, 58; Arona, il Treccate, Celebina, 33; Arona, Mirage, 23; Castelletto Ticino, Gilda, 7.

### PROVINCIA DI ASTI

Isola d'Asti, Mediterraneo, 109; Damiano, Simbol, 6; Valtellera, La Rosa del Vento, 6; Asti, Arena Club, 6; S. Damiano, Mambo, 11.

### PROVINCIA DI VARESE

Verghiate, Sinistra, 7.

### PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Casale M.to, Tom Boy, 65; Senavalle Scrivia, Palace, 9.

### PROVINCIA DI TORINO

Nimerante, Midnight Express, 2676; Villafranca, Dasi, 9; Turin, Naxos, 9; Pino T.se, Hennessy, 4.

### PROVINCIA DI SALICIA

Salice Terme, Club, 11.

### PROVINCIA DI CUNEO

Cuneo, Feeling, 2753; Ceva, Grisu, 1078; Genola, To Like, 799; Saluzzo, Bedford Pub, 540; Robilante, Caffè Charlie Chaplin, 229; Pianello, La 157, 157; Monforte, John Lennon's Pub, 129; Dronero, Il Tribal Pub, 115; Roccavione, Bar del Topcio, 47; Mondovì, Il Calmano Felice, 4; Barge, Alibi Club, 63; Mombasiglio, Highlander, 20; Lurisia, Bar Snoopy, 15; Alba, Caimano, 12; Castelletto, Burren, Lubyer, 11; Soprana, Barbablu, 10; Boves, Finislonis, 9; Frabosa Soprana, Il Caminetto, 7; Alba, Mary Madden, 11; Fossano, The Whorl, 5; Paesana, Wellington Pub, 4; Frabosa Sottana, Ostu d'Frabusa, 4; Frabosa Soprana, La Fontana, 4; Borgo Gesso, Folk, 4; Roccavione, Ex Gambi, 4; Frabosa Sottana, La Toscana, 3; Priocca, La Piola, 2; Alba, Irish Pub, 1; Mantia, Saluzzo, Highlander Pub, 1; Mondovì, Bar Alibi, 1.

### PROVINCIA DI NOVARA

Bellinzago, Nuovo Circolo Operaio Agricolo, 152; Borgo Lavezzaro, Muschi, 140; Arona, Caffè della Sera, 87; Borgomanero, Crazy Bull, 77; Bellinzago, Casa Milque, 70; Ghemme, Excelsior Disco Pub, 64; Arona, Eno Ristoro del Pazzo, 43; Paruzzaro, Royal Victory Pub, 34; Borgo Ticino, Kimberly Pub, 31; Paruzzaro, Eclipse 20, 20; Oria S. Giulio, Piano Bar S. Rocco, 10; Cornigliano, Sverava, 8; Inverlo, Locanda, 8; Prete, 8; Dornaleto, Bar David, 8; Novara, Ryan's, 8; Castelletto Ticino, Birreria Pony, 4; Romagnolo Sesia, Melrose, 3; Nebbione, Molly Malone, 1; Gozzano, Lido di Gozzano, 1; Prato Sesia, La Popitas, 1.

### REGIONE VALLE D'AOSTA

Champoluc, Pub West, 870; Frachey, 870; Cervinia, Grivola, 745; Cervinia, Lo Scotch Pub, 745; Aosta, Forno Antico 361; Saint-Vincent, Caffè Savini, 332; Champoluc, La Grange, 297; Châtillon, Piper Music Bar, 188; St. Christophe, Discobar Mignon La Tana, 182; Hône, Bar Caterina, 151; Pont-Saint-Martin, Bar Centro, 104; Gressoney, Petit Bar, 78; Gressoney, Paul, 78; Cervinia, Pession American Bar, 20; Aosta, La Compagnia, 14; Aosta, Dait, 14; Pont-Saint-Martin, Ponte Romano, 10; Lillaval, Birreria Chalet, 9; Arona, Old Valley Pub, 4; Aosta, Guinness Pub, 4; Pont-Saint-Martin, Ressa, 2.

### PROVINCIA DI VERCELLI

Rovasenda, La Torre, 742; Vercelli, Jazz Matraz, 556; Quaronio, Route 66, 288; Vercelli, Victoria Beer House, 251; Senavalle Sesia, Maracchino, 149; Vercelli, Oscar Wilde, 17; Cigliano, Planet, 15; Gattorna, Mulligan, 10; Cigliano, Dragon's, 2.

### PROVINCIA DI TORINO

Tavagnasco, Birreria Bar Sport, 11; Rivoli, Tommy's, 19; Carema, Bar da Chino, 22.

### PROVINCIA DI BIELLA

Brusnengo, Il Faro, 395; Quaregna, O'Connor, 104; Cossato, Le Privé, 100; Miagliano, Black Lion pub, 48; Pralungo, Taverna Boglie Salop, 21.

### PROVINCIA DI VERBANIA

Cuzzago, Le Griffin, 1430; Brissago-Stresa, McGill's, 591; Omegna, The Kelly Green, 546; Maria Maggiore, Capanno dei Pini, 454; Macugnaga, Bar Mignon, 206; Margozzo, Memphis, 44; Magera, Vichingo, 35; Cannero, Bija del, 15; Verbania, Osteria, 15; Verbania, 15.

### PROVINCIA DI ASTI

Cocconato, Coccal, del Caffè Roma,

MERCOLEDÌ 19 MARZO 1997

## I MAGNIFICI della NOTTE

PIEMONTE VALLE D'AOSTA

LA MIGLIOR DISCOTECA E IL MIGLIOR LOCAL DRINK & MUSIC

I tagliandi vanno spediti a: L'ESPRESSO - I MAGNIFICI DELLA NOTTE Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO

Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie.

### DISCOTECHI

CLASSIFICA GENERALE AL 17/3/1997			
PROV.	CITTA'	DISCOTECA	VOTI
TO	ITINERANTE	MIDNIGHT EXPRESS	2676
CN	GENOVA	EZE	1744
VB	CUZZAGO	NABILA	1440
CN	CARAGLIO	ARENA	1256
AO	CERVINIA	GARAGE DISCO CLUB	1152
VB	OMEGNA	THE KELLY GREEN	895
AO	FRACHEY CHAMPOLUC	GRAM PARSONS	871
CN	CENTALLO	BLU LUNA	791
AO	AOSTA	BLU MAX	667
VC	BORGOVERCELLI	IL GLOBO	586
VB	BRUSNENGO	IL FARO	395
VC	VINTEBBIO	LE CAVE	321
VB	ROCCAVIONE	LE LOUVRE	295
CN	MARSAGLIA	MIRROR DISCO CLUB	253
CN	MANTA	POPSY	207
CN	MADONNA DELL'OLMO	FELLINI	189
NO	ARONA	LA ROCCHETTA	153
NO	ROMAGNANO SESIA	MANEGGIO	141
AT	AOSTA	DIVINA	115
AT	ISOLA D'ASTI	MEDITERRANEO	109
BI	COSSATO	CINECITTÀ	100
AL	CASALE M.TO	TOM BOY	85
NO	ARONA	OLIVIA	73
CN	B.GO D. DALMAZZO	CABIRIA	72
CN	REVELLO	FEELING	68
VB	ARIZZANO	BYBLOS	63
CN	BARGE	ALIBI	63
CN	BIELLA	NUMBER	61
CN	FRABOSA SOPRANA	GIPSY	59
NO	MOMO	MITHO DISCO CLUB	58

### DRINK & MUSIC

17/3/1997			
PROV.	CITTA'	DRINK & MUSIC	VOTI
TO	CUNEO	FEELING	2753
TO	TAVAGNASCO	BIRRELLA BAR SPORT	2365
AL	GERLOTTI	WILD CATS	1650
VB	CUZZAGO	LE GRIFON	1430
CN	CEVA	GRISU	1078
AO	CHAMPOLUC	PUB WEST ROAD FRACHEY	870
CN	GENOVA	TO LIKE	799
AO	CERVINIA	PUB GRIVOLA	745
VC	ROVASENDA	LA TORRE	742
VB	VERCELLI	JAZZ MATAZZ	658
VB	BRISINO-STRESA	MC GILL'S	591
VB	OMEGNA	THE KELLY GREEN	546
CN	SALUZZO	BEDFORD PUB	540
VB	S. MARIA MAGGIORE	CAPANNO DEI PINI	454
AO	CERVINIA	LO SCOTCH PUB	375
VB	AOSTA	FORNO ANTICO	361
AO	SAINT VINCENT	CAFFÈ SAVINI	332
AL	TASSAROLO	MONKEY PUB	320
AT	COCCONATO	COCKTAIL MUSIC CAFFÈ ROMA	315
AO	CHAMPOLUC	LA GRANGE	297
BI	BRUSNENGO	IL FARO	280
VC	QUARONA	ROUTE 66	268
VB	VERCELLI	VICTORIA BEER	251
CN	ROBILANTE	CAFFÈ CHARLIE CHAPLIN	229
NO	BELLINZAGO	NUOVO CIRC. OP. AGR.	220
VB	MACUGNAGA	BAR MIGNON	206
AO	CHATILLON	PIPER MUSIC BAR	188
AO	ST. CHRISTOPHE	DISCOPAR MIGNON LA TANA	182
AL	MIRABELLO MONFERRATO	PUB RIBE-RIBE	170
CN	PIANFEL	LA DOLCE VITA	157

315: Mombasiglio, Locanda Fontana Buona, 152; Costigliole, Caffè Roma, 117; Cassinetta, 90; S. Damiano, Red Cock Pub, 11; Asin, Hardbar, 35; Cisterna, Papà la bas caffè, 25; Molta di Costigliole, Gelateria Arcobaleno, 22; Baldichieri, Mini Bar, 17; S. Damiano, Giovanni Birreria, 9; Casorzo, Coccoloco, 9; Montalva, Rochado Karaoke Pub, 7; Asti, Akenathion, 11; Vaglierano Basso, C'era una volta, 2; Asti, Caffè Figure, 2; Damiano, Piemonte Birreria, 1.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA  
Genova, Wild cats, 1650; Tassarolo, Monferrato, Pub 320; Monferrato, On River, 126; Ovada, Mamunia disco bar, 62; Casale M.to, Piano bar Piemonte, 55; Tortona, Dock's Discobar 31; Frassineto, Vaglierano Basso, C'era una volta, 2; Asti, Caffè Figure, 2; Damiano, Piemonte Birreria, 1.

## Appuntamento sabato ■ La Thuile, ci sarà anche una lotteria con ricchi premi

# Tutti in pista, aiutiamo i bambini

## Si scia sulle nevi valdostane per Telefono Azzurro

MERCOLEDÌ 19 MARZO 1997

## Diamo una manche TELEFONO AZZURRO

La Thuile 22 marzo 1997

SCHEDA DI ISCRIZIONE

NOME \_\_\_\_\_ COGNOME \_\_\_\_\_ SESSO (M) (F) \_\_\_\_\_

DATA DI NASCITA \_\_\_\_\_ GIORNO \_\_\_\_\_ MESE \_\_\_\_\_ ANNO \_\_\_\_\_

INDIRIZZO \_\_\_\_\_

RECAPITO TELEFONICO \_\_\_\_\_

SPECIALITÀ \_\_\_\_\_

SCI ALPINO ☐ SNOW BOARD ☐ FONDO ☐

MAESTRO E/O PUNTEGGIATO ☐ SÌ ☐ NO ☐

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Il sottoscritto dichiara di assumersi ogni responsabilità circa la Sua partecipazione alla gara non agonistica "Diamo una manche a Telefono Azzurro" per tutti gli eventuali danni causati a se stesso e agli altri.

ALLEGATO CERTIFICATO MEDICO SÌ ☐ NO ☐

Se non in possesso del certificato medico dichiarato in sede di assunzione ogni responsabilità circa lo stato di salute e la Sua forma fisica all'atto dell'iscrizione e partecipazione alla gara.

IN FEDE \_\_\_\_\_

LA THUILE. Sabato sulle nevi di La Thuile, in Valle d'Aosta, si svolgerà la seconda edizione della manifestazione «Diamo una manche a Telefono Azzurro». Per l'occasione sono state organizzate tre gare di sci (slalom gigante, snowboard e fondo) la cui quota di iscrizione, fissata in 3 mila lire, saranno interamente devolute all'ente morale in difesa dei bambini vittime degli adulti.

Per iscriversi è possibile utilizzare il tagliando pubblicato qui a fianco (sono ammesse anche le fotocopie). L'adesione (a una sola delle specialità previste) dovrà essere inviata, entro venerdì, alle Punivie Piccolo San Bernardo, 11016 La Thuile. Al versamento della quota si può provvedere con un vaglia o un assegno circolare.

L'iscrizione alle gare darà diritto ad una serie di gadget, a sconti sul prezzo dello sci pass, in alberghi e ristoranti convenzionati e ad un biglietto della lotteria che mette in palio ricchissimi premi, tra i quali un'automobile, una cucina

completa, un motorino, 10 viaggi, un televisore, orologi, impianti d'allarme per auto, attrezzature per lo sci. Anche il ricavato della vendita dei biglietti della lotteria (disponibili nei negozi che espongono la locandina della manifestazione) sarà interamente devoluto a «Telefono azzurro». L'estrazione avrà luogo sabato sera.

All'organizzazione della manifestazione in favore di «Telefono azzurro» hanno dato il loro contributo la Regione Valle d'Aosta, il Comune di La Thuile, la Comunità montana Valdigne e moltissime aziende di fuori Valle, tra le quali La Stampa. Sostenitori dell'iniziativa i campioni di sci Marco Albarello e Matteo Belfrondi, la mezzofondista Roberta Brunet, il pluricampione mondiale di motonautica Guido Cappellini che saranno sabato a La Thuile.

Il comitato «Diamo una manche a Telefono azzurro» dispone anche di un sito Internet. L'indirizzo telematico è <http://www.newmedia.it/telefonoazzurro/>. (b.m.)

## Dal 15 al 17 settembre il convegno internazionale Food Ing con esperti da tutto il mondo

# Cuneo capitale delle tecnologie alimentari

## La grande rassegna sarà ospitata nella Chiesa di San Francesco

CUNEO si prepara a essere per tre giorni capitale mondiale delle nuove tecnologie nell'alimentazione, con particolare riguardo ai prodotti della terra come frutta e verdura. A settembre, dal 15 al 17, si terrà la prima edizione del convegno internazionale Food Ing.

Al tavolo dei relatori ci saranno scienziati ed esperti di fama mondiale, provenienti da Italia, Stati Uniti, Germania e Belgio; ma a sei mesi dall'appuntamento sono già state annunciate decine di altre adesioni. Discuteranno di genetica e biotecnologie, di frutta e verdura più belle e nutrienti, di agricoltura biologica, di antiparassitari non pericolosi per i consumatori.

Le «Grandi» merita di ospitare una rassegna così prestigiosa. Tra le province italiane è la seconda come fatturato e numero di aziende nel settore agroalimentare. Vi operano 130 società

alimentari, e quasi tutte agroindustriali. Danno lavoro a 7924 persone e hanno un fatturato annuo di 7500 miliardi, pari al 30 per cento del giro d'affari dell'intera provincia.

Dunque anche la scienza della nutrizione guarda al futuro. E l'industria alimentare si prepara a nuove sfide: qualità, salute, rispetto della natura e capacità di prevedere i bisogni di un mercato in continua espansione. Per questi motivi, scienziati, tecnici e industriali si incontrano per scambiarsi esperienze nelle nuove tecnologie per l'alimentazione nel prossimo secolo. Food Ing vuol essere appunto la prima convention internazionale dedicata allo sviluppo della ricerca e alla successiva applicazione nelle nuove tecniche di produzione nell'industria alimentare.

All'iniziativa, lanciata a livello mondiale, collaborano l'Unido (l'organizzazione dell'Onu per lo sviluppo industriale), la Presi-

denza del Consiglio dei ministri, il ministero delle Risorse agricole e forestali, quello dell'Industria, il dicastero dell'Università e della Ricerca scientifica. Vi partecipano anche Regione, Piemonte, Ribs, Provincia di Cuneo, Unione industriale. L'organizzazione è affidata alla Allione Ricerca Agroalimentare. Tarantasia, società del gruppo agroindustriale Allione (semilavorati di ortofrutta).

Saranno numerosi gli argomenti in discussione, alcuni anche molto delicati. Parlando di ricerca su nuove varietà di ortofrutta e innovative tecnologie di trasporto e conservazione, al convegno echeggeranno parole come manipolazione genetica, clonazione e raggi gamma. Gli interrogativi sono tanti, si sa dove arriverà la ricerca scientifica e con quanta cautela oserà il processo produttivo.

«Da una parte - dice Adriana Allione, presidente del convegno

- lo scienziato si orienta sulla genetica, per ottenere nuove qualità di prodotto, migliori per gusto, conservabilità, colore, resistenza. Dall'altra, la ricerca ha riscoperto varietà di frutta (come alcuni tipi di mele, pere, ecc.) che erano state abbandonate, ma che ora, opportunamente trattate, stanno dimostrando particolarmente gustose e resistenti.

La rassegna, che avrà anche un momento espositivo di notevole valore scientifico-industriale, con impianti pilota, dimostrazioni pratiche, simulazioni guidate, sarà ospitata nella chiesa di San Francesco (nel centro storico) di Cuneo con espansioni didattico-divulgative in alcune sale pubbliche, messe a disposizione degli edifici limitrofi. In un «Villaggio delle tecnologie», gli espositori potranno presentare i loro più moderni processi produttivi.

Giorgio Lombardi







# Un'altra valanga di tagliandi: Lall (Allievi) supera anche quota tremila voti

## Golden Boys, tutte le classifiche

### Cambio della guardia fra gli «Esordienti»

Continuano a pervenire, a ritmo molto sostenuto, i tagliandi per il referendum «Golden Boys», organizzato da «La Stampa». È pertanto, per puntualizzare, non è possibile stilare in tempo reale le singole classifiche. Queste, comunque, le graduatorie relative a ciascuna sezione, ovviamente provvisorie.

**Primi calci.** Alessandro Rigobello (Novese) per la quinta settimana di seguito è capolista con punti 1196 davanti a Pier Paolo Cipolla (La Sordente Acqui Terme), 1113 ed a Matteo Merli (Dertona calcio giovanile), terzo con 768 preferenze. Seguono, con più di cento tagliandi: Federico Pellicani (Fulvius Valenza), punti 569, Gregorio Griffo (La Sordente), 374, Giorgio Merlano (Pozzoese), 190, Martino Negro (Olimpia FOS), 153, Marco Feluso (Aurora Alessandria), 143.

**Pulcini.** Resiste in vetta Stefano Bianchi che gioca nella Novese con 1195 voti. Davide Cipolla della Sordente, tuttavia, avanza: adesso conta 1154 complessivamente. In terza posizione è Emanuele Cartolari (Dertona calcio giovanile), accreditato di 768 punti davanti a Federico Pagan (Fulvius), ed a Giacomo Battaglini (La Sordente), 478. Altre tre giovani calciatori superano quota cento: Francesco Arata (Ovada calcio), voti 261, Enrico



Stefano Bianchi, primo fra i Pulcini

Tortorelli (Pozzoese), 190, Gianluca Russo (Don Bosco Al), 118 e Gianluca Tedesco (Aurora Al), 113.

**Esordienti.** Cambio della guardia al primo posto. Con 2467 voti, Daniele Oneto del Dertona calcio giovanile sorpassa Andrea Ivaldi (Alessandria), 2243. In terza posizione rimane Stefano Panone (Novese) con punti 1176. I più immedesimabili «inseguitori» sono: Andrea Gorani (Fulvius), punti 545, Ugo Cicogna (Casale), 320, Andrea Attanà (La Sordente), 274 e Michele Carlevaro (Ovada calcio), 263.

**Giovanissimi.** Jacopo Frontè dell'Alessandria è leader

MERCOLEDÌ 19 MARZO 1997

## VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETÀ

Primi calci

Pulcini

Esordienti

Giovanissimi

Allievi

Juniores

Consegnare o spedire a La Stampa, via Cavour, 5 - Alessandria

con 2452 voti. In classifica, alle sue spalle, sono: Andrea Manno (Novese), punti 1213 e Matteo Pelizzari (La Sordente Acqui Terme), 948. Nella fascia compresa fra i 562 voti di Alberto Gagliardi (Aurora Alessandria) ed i 190 di Stefano Riccio (Pozzoese), sono: Marco Manuelli (dertona C.G.), 518, Igor Forzetti (Fulvius), 517, Daniele Tobia (Ovada calcio), 268, Alessio Mazzei (La Sordente), 229 e Stefano Corbia (Aurora Alessandria), 191.

**Allievi.** Disco verde per Giorgio Lall (Voghera), primo con 3084 preferenze. Si conferma sulla poltrona d'onore Domenico Mimmo Donnaiana della Novese beneficiario di 1676 tagliandi, davanti a Walter Perfumo (Quattordio), 1166. Ed ancora: Beppe Randazzo (La Sordente Acqui Terme), quarto con 787 punti seguito da Paolo Guerri (Dertona), 670, Massimo Testa (Fulvius Valenza), 497, e Jarno Negroni (G.S. Orti Alessandria), 446.

**Juniores.** Andrea Pepe, tesserato per il Felizzano, prosegue la marcia vittoriosa anche se è chiaramente, già tutto definito. A tutt'oggi Pepe conta su 2486 consensi complessivamente mantiene a debita distanza Davide Speranza (Novese), secondo a quota 1702. Rinvia molto forte Andrea Boccione che gioca nelle file del Luciano Eco Don Stornini di Alessandria, terzo con 1662 preferenze. Fino al decimo posto sono: Cristian Vescovo (Fulvius Valenza), 477, Matteo Cabella (Valenza), 286, Francesco Pellegri (Viguzzolese), 245, Michelangelo Gullo (Cassine), 228 e Giorgio Guido (Pozzoese), 190.

In fine le ultime due posizioni in classifica sono occupate, rispettivamente, da Marco Ciavaglioli (Valenza), punti 114 e Francesco Ciardiello (Cassine), decimo con 92 preferenze. [r. al.]

## NECCHI

### RICICLA LE PENTOLE... ED ANCHE I COPERCHI

NECCHI presenta la nuova serie 3000. In nuova macchina creata per il futuro di oggi. Semplice, silenziosa, economica e facile da usare. Qualità di sicurezza e qualità professionale. Le pentole e i coperchi sono in acciaio inox. Come tutte le NECCHI, durano a lungo e sono facili da usare. Oggi vengono lanciate con un'offerta speciale: la macchina e la pentola a pressione, una pentola a cottura lenta, un set di pentole e coperchi, tutto a 149.000. Compagnia del bene. NECCHI. **MAURI GIUSEPPE**

CONCESSIONARIO

## MAURI GIUSEPPE

ALESSANDRIA  
Via Milano 176 tel. 0131/222441

ACQUI TERME  
Via Mariscotti 44 tel. 0144/58771

## CALCIO AMATORI

### Marcia inarrestabile del Posto Valenza

EL campionato di Super Eccellenza Uisp, inarrestabile la marcia del Posto Valenza, che espugna Bozzole (1-0 sul Paolo Gioielli) e mantiene 4 lunghezze di vantaggio sul Breglia, vittorioso sulla Cral dc (4-0). Poker di reti anche per la Vogherese, che dilaga sulla Saffa e attacca prolifici per Piovra (3-1 sul Bistagno) e Avis Valenza (3-2 sulla Cast). Successi per 1-0 dell'Ovma sul Rivalta, del Casale Franciosi e Castelletto sull'Usm Bernar e della Carrozzeria Arezzoli sull'Arco Pecetto.

Nel girone A, prosegue il duello a distanza tra Torregarofoli (3-2 sulle Om Ora) e Associazione Marrocchini (2-0 al Circolo Anspil). Inciampo, invece, per il terzo incomodo Casabagliano, battuto dalla Pizzeria Due Fontane (2-0).

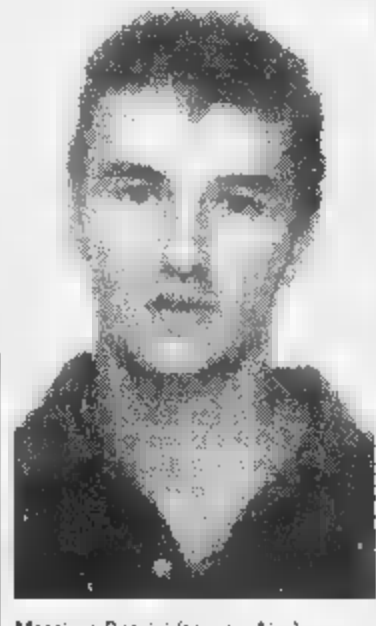
In B il Cassano con una goleada al Bisal pub (6-1) aumenta il vantaggio sull'inseguitrice Paroma ed il Gualco, fermata dalla Real Junior (1-1). Valanga di gol in Rivanazzano-Pozzolo, terminata 3-3. Anche nel girone B, il Bar Lido schiera 5 gol (a 2)

al Mornese ed è il primo antagonista della capolista Rossiglione (1-1 con lo Strevi).

**Aics.** A fatica, il Circolo Cral supera un irriducibile Panificio Valtigione 3-2 (a secco il bomber alessandrino Massimo Botrini) e porta a 12 il vantaggio sul Plastel Castelceriolo, che a Bassignana non va oltre il pari (1-1). Con l'identico punteggio di 3-2, vincono fuori Assibor San Michele (sul Mandrogne) e Soms Pietramarazzi (sul Casinagrossa). L'ultimo successo è della Keller ig sul Savoia Litta (1-0), poi pareggi tra Lobbi-Roal computer (2-2) e Art edilizia-Ac Scaglione (1-1).

Nel gruppo B, le tre antagoniste principe - Emily arredamenti (6-0 sull'Abazia), Bellero color (1-0 su Zanzar Don Bosco), incontro abbinamento (1-0 e Felizzano con la Poliplast) - mantengono invariate le distanze. Leggermente staccato il Piedigrotta express, che rifila 4 reti al Castelnuovo.

**Ancol-Uscio.** Risultato a occhiali per le due fiere antagoniste del girone A, Cabrino Gusma-



Massimo Botrini (torneo Aics)

no e Madonnina, bloccate in casa da Merlese e Balzola. A porta a ridosso il Frassineto, che vince a Villanova col Casale (2-0). Successo del Vignale sul Giarole (3-0) e del Ticineto a Fubine (1-0). 1-1 tra Ideal mobili e Real Cerrina. Nel gruppo B, restano 5 lunghezze tra Casale 90 e Rosignano, vincitori su Dora (3-0) e Frassineto (2-1). Vittorie riscate per la Polizia sul San Giorgio e per la Santa Maria del Tempio sul Morano (1-0). Pareggi tra Candia-Borsani (1-1) e Nonoia-Serravalle (0-0).

Castellaro

## SPORT FLASH

### PODISMO

Al tortonese Claudio Giblin il titolo provinciale Aics

Claudio Giblin (Cerchi sport Tortona) si è aggiudicato il titolo provinciale Aics, vincendo «Corritalia», la corsa di Castellazzo indetta da Giuseppe Colla e dal Gruppo Cartotecnica. Secondo il compagno di squadra Nicola Calia, terzo Dario Porta (Sei Frece bianche). Tra le donne, successo di Maria Cascone (Alpini Genova) su Emanuela Trombini e Raffaella Bonzano (Alessandria Arco). Tra i gruppi: 3P Alessandria. [r. c.]

**Eletto il nuovo direttivo dell'associazione**

Eletto il nuovo direttivo della sezione alessandrina Enrico Tosi dell'Associazione nazionale atleti azzurri d'Italia. Compongono l'organismo: Franco Bianchi, presidente, Maurizio Masara, vice presidente, Giancarlo Viotti, segretario, Marcello Fadda, tesoriere, e Francesco Formica, pr. [r. al.]

**La serravallese Ilaria Bisio vince agli interregionali**

La serravallese Ilaria Bisio ha vinto a Novara la prova di alta specializzazione Allieve di ginnastica artistica e si è qualificata ai campionati interregionali. Ammessa anche Tania Sandrin (Forza Virtù Novi). [m. d.]

**«Stop» per massaggiatore e due dirigenti del Cassano**

Pugno di ferro del giudice sportivo Montegioco a Cassano. Del primo club sono stati squalificati: sino al 6 maggio Massimiliano Torrielli e, per 4 turni, Niccolò Spaviero. Per il Cassano, inibizione sino al 1° aprile per i dirigenti Massimo Figini e Ciro D'Anna, nonché per il massaggiatore Giulio Ghio. [r. c.]

**Il Cassine pareggia si avvicinano le inseguitrici**

Nel campionato Juniores provinciale si accorcia la distanza tra la capolista Cassine (1-1 con la Viguzzolese) e le inseguitrici Eco Don Stornini e Samp, che vincono su Frugarolese (1-0) e Boschese (2-1). [r. c.]

**Al Verdefondo Alessandria il titolo provinciale**

A Flassin (Asti) si è svolto il campionato provinciale di sci nordico, con 92 concorrenti. La classifica per società: 1. Verdefondo Alessandria; 2. Serravalle; 3. Acqui; 4. Casale. [r. al.]

## REFERENDUM

Scavalcati Califano e De Reggi, tiene invece Battistella (Fulvius)

### Doppio ribaltone in classifica

In testa Notaristefano ed il casalese Melchiori

Ribaltone in due delle tre classifiche del referendum «Vota il calciatore dell'anno». Nella sezione riservata ai giocatori della «Alessandria», il centrocampista Egidio Notaristefano con ben trecento tagliandi ricevuti ieri passa al comando con 649 punti. Relegando così al secondo posto l'attaccante Gianni Califano, 614 preferenze. Terzo il portiere Paolo Toccafondi (483 voti).

In serie D, Stefano Melchiori, del Casale, soffiava con 500 voti il primato al compagno di squadra Mauro De Reggi, che di consensi ha ricevuti finora 495. Terzo posto per Roberto Perrone, del Dertona, con 225 preferenze.

Nella sezione degli altri dilettanti, è sempre in testa Massimo Battistella (Fulvius), punti 548, davanti a Simone Cesana (Occidentale), 421, e a Merlone della Valenza, che ha 300 tagliandi. [r. al.]

LA STAMPA MERCOLEDÌ 19 MARZO 1997

## Vota il calciatore dell'anno

Serie C1. Il miglior giocatore dell'Alessandria è:

Il D. Il miglior giocatore è:

della società (Casale Dertona)

Eccellenza, Promozione, 1ª-2ª-3ª Categoria

Il miglior giocatore è:

Cognome nome del mittente:

località tel.

I tagliandi dovranno essere recapitati a: La stampa, via Cavour 5, 15100 Alessandria (non sono valide le fotocopie). Prezzi ai giocatori più votati e a chi invierà il maggior numero di tagliandi.

Via Cremona (ang. via Foa di Bruno) Tel. 0131/262910

## Stimac-Earth Open '97

19-27 aprile

### UN PROGRAMMA ECCEZIONALE PER IL «TORNEO DEL CENTENARIO»

I più forti giocatori del mondo: IVANISEVIC, KAFELNIKOV, BECKER, MUSTER, KRAJICEK, ENQVIST, RIOS, COURIER, MOYA, Todd MARTIN, A. COSTA, PIOLINE, HENMAN, BOETSCH, GAUDENZI...

Dall'11 al 27 Aprile, Atrium del Casinò: Esposizione «Cent'Anni di torneo nel Principato». Presentazione di 300 oggetti rari, costumi d'epoca, trofei (la Coppa Davis!)... e collezioni di Francobolli sul Tennis tra le più prestigiose del mondo («Medaglia d'Oro» ai Giochi Olimpici di Atlanta 1996). Ingresso libero.

Martedì 22 Aprile, alle ore 20, Salle des Etoiles: «La Grande Notte del Tennis» in presenza dei giocatori del torneo. Cena, danza e spettacolo favoloso del circo di Mosca su ghiaccio di Sergei Rijkov.

Venerdì 25 Aprile, alle ore 21, Salle des Etoiles: Spettacolo di varietà italiana organizzato dal COMITES di Monaco.

Sabato 26 Aprile, alle ore 20:30, Salle des Etoiles: Cena ufficiale del «Centenario» con la partecipazione di vecchi vincitori del torneo. Presentazione del film del «Centenario», spettacolo musicale Tango Passion (25 ballerini) e la celebre orchestra Sexteto Mayor in provenienza diretta da Buenos-Aires.

Domenica 27 Aprile, alle ore 14:30, Campo Centrale del M.C.C.C.: Spettacolare cerimonia del «Centenario» in omaggio ai vecchi vincitori del torneo presenti sul campo. (Finale del Singolare Maschile alle ore 15).

PRENOTAZIONE

Monte-Carlo Country Club B.P. 342 MC 98006 Monaco Cedex • Tel. (+33) 4 93 41 72 00



# PASTA BUONA. PASTA SANA. PASTA CUORE.



LA CUCINA MEDITERRANEA HA UN CUORE NUOVO: PASTA CUORE, la nuova pasta che contiene tutte le parti più preziose del grano duro. PASTA CUORE

E' BUONA, e sempre al dente, perché la sua semola è ricca di glutine ed è particolarmente gustosa. PASTA CUORE E' SANA, perché il suo germe è ricco di vitamine e di sali minerali e perché la sua fibra è

altamente selezionata ed è la migliore fibra chiara, quella che facilita un corretto assorbimento dei cibi e garantisce una maggiore leggerezza. PASTA CUORE E' CUORE, perché è la prima pasta buona

che, grazie ai suoi ingredienti selezionati e naturali, è anche leggera e salutare. E averla sulla tavola è un piacere vero: per tutti i giorni, in tutte le famiglie.

Dal cuore del grano.

**Cuore**



# INCREDIBILE MA VERO!

**Non è che un esempio!!**  
*Convenienza incredibile anche su*  
**MIGLIAIA DI ALTRI ARTICOLI!**

**L. 9.900**  
**FRULLATORE ELETTRICO**  
**KAYA MOD. K 102**

CON 800W CAPACITÀ 1 LITRO  
 LAME IN ACCIAIO INOX - FACILE DA USARE E DA PULIRE

**PRIMA DI  
ACQUISTARE**

UN TV COLOR, UNA TELECAMERA, UN VIDEOREGISTRATORE, UN FRIGORIFERO, UNO SCAFFALE, UNA CUCINA, UN'AUTORADIO, UN CELLULARE...

**PASSA DA**

**FINO AD  
ESAURIMENTO  
SCORTE**



**STIEEVANI**  
**IL COLOSSO**  
**DELL'ELETTRONICA**

**AOSTA • QUART - Strada Statale 26**

**SIAMO E RESTIAMO I MIGLIORI !!**



# UN'APERTURA FRESCA, FRESCA.

Giovedì 20 Marzo a Saint Christophe



discount alimentare



frutta e verdura



carni



salumi e formaggi



**Orario Lunedì-Venerdì: 8,30 - 12,30 / 15,00 - 19,30**

**Sabato: 8,30 - 19,30 CONTINUATO**

**AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO**

**SAINT CHRISTOPHE (AO) - LOC. GRAND CHEMIN, 106/A**



Mercoledì 19 Marzo 1997 33

Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

Scatta l'emergenza incendi in Valle: decretato lo «stato di grave pericolo»

## Un inferno di fuoco nei boschi

**Distrutti dalle fiamme 140 ettari di larici, pini, conifere e castagni a Perloz, Morgex e Quart. Impegnati fino a ieri sera tutti gli elicotteri della Protezione civile. Enormi danni ambientali**

AOSTA. Un inferno di fuoco, spinto dal vento, ha ridotto in cenere migliaia di alberi. I boschi della Valle sono bruciati fino a ieri sera, 36 ore dopo i primi roghi. Emergenza a Morgex, Perloz, Lillianes, Quart, centinaia di uomini sono stati impegnati senza sosta, con autobotti ed elicotteri. Danni enormi sotto il profilo ambientale.

Ieri il presidente della giunta regionale Dino Viérin ha decretato lo stato di grave pericolosità per la Valle. Fino al 4 maggio ogni accensione di fuochi nelle vicinanze di boschi verdi dovrà essere concordata con il Corpo forestale valdostano. Tutti i roghi dovranno essere spenti entro le 11. È vietato, nelle aree boscate e nelle zone circostanti, accendere fuochi, utilizzare fornelli o inceneritori, fumare e transitare su veicoli a motore a scoppio.

La causa degli incendi è, come sempre, dell'uomo. In Valle, a causa del clima, non esiste auto-combustione. Sulle dinamiche dei roghi stanno indagando gli agenti del Corpo forestale valdostano, impegnati da due giorni con i vigili del fuoco, la Protezione civile, i tanti volontari e le forze dell'ordine, ad arginare il fronte delle fiamme.

La situazione dei due incendi più grandi, a Morgex e Perloz, è tornata sotto controllo, anche in Bassa Valle la situazione ieri è stata difficile. Decisivi gli interventi degli elicotteri della Protezione civile e, lunedì, dei vigili del fuoco di Torino. La «mappa» delle fiamme è simile ad un bollettino di guerra.

Perloz. Due roghi, quasi contemporanei, sono divampati alle 22 di lunedì, nella zona del santuario della Madonna della Guardia. Sono stati distrutti ettari di cespugli e bosco di latifoglie. Ieri per tutto il giorno tre elicotteri e decine di uomini sono stati impegnati per circoscrivere le fiamme. Con gli agenti del Corpo forestale e i vigili del fuoco di Aosta, sono stati impegnati anche i volontari di Pont-Saint-Martin, Donnas, Perloz, Lillianes e Champorcher. Un lavoro enorme. E ieri l'emergenza è finita. Lillianes. Le fiamme si sono propagate lunedì alle 13. I soccorritori sono stati al lavoro fino alle 21, poi sono stati costretti a limitare gli interventi perché la situazione era troppo pericolosa. Ieri le fiamme sono state spente. Arnod. Le fiamme sono divampate in località Bonavesse lunedì sera. Ieri mattina i focolai

residui hanno provocato un incendio, domato in fretta.

Morgex. L'incendio che si è sviluppato lunedì sul Mont Cornet è sotto controllo. Ieri mattina l'elicottero della Protezione civile ha fatto molti interventi per spegnere focolai. Sono stati distrutti circa 105 ettari di bosco, soprattutto larici e pini, nessun danno alle baite.

Quart. Ieri alle 13,35 circa ettari di bosco, soprattutto conifere, sono stati bruciati da un incendio tra Ville sur Nus e Trois Villes. Sono intervenute 2 autobotti dei vigili del fuoco di Aosta, da 8 mila litri ciascuna, oltre al personale antincendio regionale e al Corpo forestale.

Pollein. Un piccolo incendio di sterpaglie è divampato ieri mattina. È stato spento senza problemi.

Gianluigi Miletto  
Stefano Sergi



L'incendio che a Perloz tra lunedì e ieri sera ha devastato il bosco a monte del santuario della Madonna della Guardia

In carcere un giovane, presunto complice di una banda

## Arrestato per rapimento

**Secondo gli investigatori, avrebbe partecipato al sequestro di due prostitute albanesi e le avrebbe obbligate a «lavorare» sulla strada a Saint-Vincent**

AOSTA. La sua auto sarebbe servita per rapire due giovani prostitute albanesi: secondo gli inquirenti, Dritan Coplicu, 26 anni, anche lui albanese, dipendente di una pizzeria dell'Alta Valle e residente a Morgex, via Don Bougeat 18, d'accordo con altri tre connazionali già finiti in carcere, fa i reati ipotizzati sono di concorso in sequestro di persona e sfruttamento della prostituzione.

Gli agenti della squadra mobile di Aosta hanno lavorato un mese per aggiungere elementi a quanto già raccolto per ottenere i mandati di custodia cautelare per i 3 presunti complici di Coplicu (Bedri Pashay, 29 anni; Arbana Bicari Xhemal, di 29; Fathbardh Shpuza, di 26). I risultati delle indagini sono etop secreti. Sembra, però, che Coplicu fosse al volante dell'auto diretta in Germania per far emigrare in modo clandestino una prostituta minorenni, Deborah (un nome di fantasia per tutelare la sua immagine), rapito



Dritan Coplicu, 26 anni, arrestato

il giorno prima a Genova.

Arrivato a poche centinaia di metri dal Tunnel del Monte Bianco, Coplicu sarebbe dall'auto per fare una telefonata. La giovane avrebbe così approfittato della situazione per fuggire. Dietro all'auto guidata

da Coplicu ci sarebbe stata quella con i tre presunti complici. Troppo lontano, però, per poter intervenire.

Assieme a Deborah, i tre (Pashay, Xhemal e Shpuza) avrebbero rapito anche Brici, 24 anni, prostituta albanese che «lavorava» in corso Aurelio Saffi, a Genova. Secondo gli inquirenti, Shpuza avrebbe violentato la giovane nel monolocale di Saint-Marcel utilizzato come «base» per accompagnare le giovani a prostituirsi sulle strade di Saint-Vincent. Pashay e la Xhemal avrebbero assistito senza fare nulla. Qualche giorno dopo, anche Brici è riuscita a fuggire, con l'aiuto di un cliente che l'ha accompagnata alla stazione ferroviaria di Aosta.

Gli accertamenti fatti nell'ultimo mese dalla polizia hanno convinto il sostituto procuratore Pasquale Longarini a chiedere l'arresto di Coplicu; lunedì il giudice Massimiliano Rainieri ha firmato il mandato di custodia cautelare. [c. l.]

Un hockeista ferito nello scontro sulla statale 26 a Sarre

## Auto distrutta dal guard-rail. Giovane in prognosi riservata

SARRE. Il guard-rail ha sfondato il parabrezza ed è entrato nell'auto fino ai sedili posteriori. Il giovane alla guida della «Golf» distrutta nell'incidente è ricoverato in Rianimazione: si chiama Fabrizio Galloni, 22 anni, giocatore di hockey nell'«Aosta 2000», e ha riportato la frattura del bacino oltre a qualche contusione alla testa. I medici mantengono ancora riservata la prognosi: le sue condizioni sono buone, gli specialisti vogliono tenerlo ancora un po' in osservazione.

L'incidente è avvenuto martedì alle 22,45. Il giovane era al volante della sua «Golf» diretta ad Aosta, sulla statale 26. Arrivato al cavalcavia per entrare in città, Galloni ha perso il controllo del volante. Sembra che il giovane non abbia avuto nemmeno il tempo di frenare. La «Golf» si è schiantata contro il guard-rail tra la statale 26 e la strada che costeggia il cimitero di Aosta.

Il giovane è rimasto imprigionato nell'auto. Le lamiere



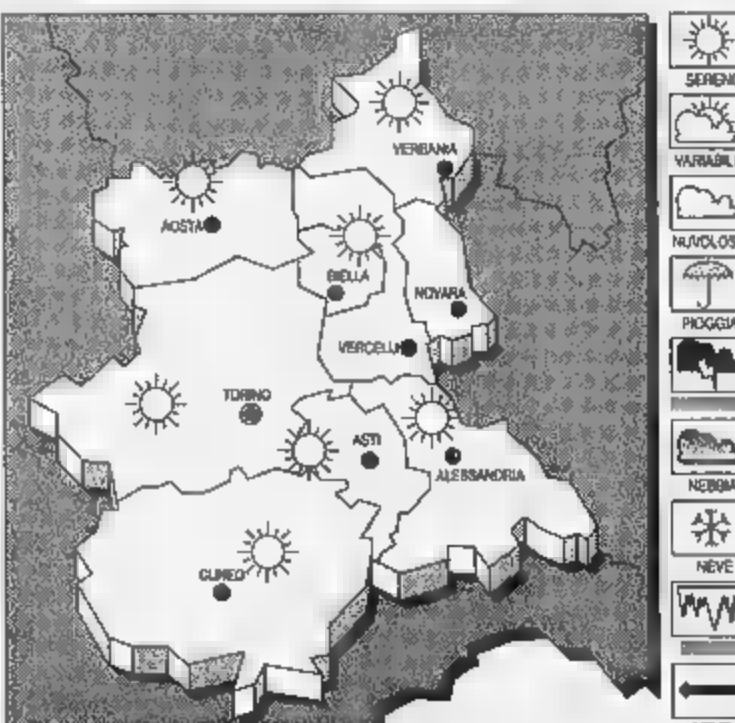
La «Golf» di Fabrizio Galloni distrutta dallo scontro con il guard-rail avvenuto lunedì sulla statale 26 a Sarre

l'auto erano schiacciate e i dolori per la frattura del bacino impedivano a Galloni i movimenti. Sul posto sono intervenuti il «gruppo taglio» dei vigili del fuoco di Aosta, la pattuglia della Polizia di Entrée e l'ambulanza dell'113.

Pochi minuti dopo, Galloni

era al pronto soccorso dell'ospedale, dove è stato sottoposto a radiografie e Tac. La frattura al bacino è stata giudicata guaribile in 60 giorni; la contusione alla testa ha destato la preoccupazione dei medici, che hanno deciso il ricovero nel reparto di Rianimazione in prognosi riservata. [c. l.]

### IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**OGGI.** Sui rilievi nevicate intorno ai 1500 metri. Tarda mattinata, sulle zone pianeggianti, ampie schiarite. **TEMPERATURA.** In diminuzione. **VENTI.** Deboli da Sud.

**TENDENZA DEL TEMPO.** Nuvolosità irregolare con precipitazioni sparse.

**LE TEMPERATURE IERI AD AOSTA**  
Max: 24; min: 6; media: 15

**UN ANNO FA**  
Max: 15; min: 3; media: 9

**TEMPERATURE IN PIEMONTE**  
Torino 24,3; Novara 18; Vercelli 18; Alessandria 16; Cuneo 15; Asti 15.

### AVVENIMENTO

**LA SATIRA DA SAINT-VINCENT A CANNES**

È calato il sipario sulla settima edizione del «Premio Aristofane» - Festival della satira e dell'umorismo. Per una settimana le luci della ribalta hanno illuminato le sale del Centro Congressi del Grand Hôtel Billia. Per una settimana la «riviera delle Alpi» è stata al centro del «film commedia», esaltato anche dalla presenza di personaggi come Alberto Sordi (presidente della giuria del Premio Aristofane), Giancarlo Giannini (qui è andato il «premio alla carriera»), gli attori Gérard Depardieu e Diego Abatantuono, i talenti emergenti David Riondino e Leonardo Pieraccioni.

Un festival dai toni elevati in quanto a personaggi, apertosi positivo di quanto sperassimo - ha detto l'organizzatore Claudio Calì - per la prima esperienza con i film commedia, ma sotto tono nella serata finale, condotta dal critico Vincenzo Mollica. La 7ª edizione va in archivio e la Promoval dei fratelli

Dal '98 punta a diventare la più importante rassegna della «commedia»

## Il Festival dell'umorismo espatia

**Calì: «Faremo conoscere il nostro "Aristofane"»**



Gérard Depardieu, a destra, al suo arrivo in Valle per il Festival della satira

Calì lavora già per l'appuntamento del prossimo anno. «Come primo passo - dice Claudio Calì - andremo a farci conoscere al Festival di Cannes, palcoscenico ideale per allargare i

confini del nostro «Aristofane»». Il «Premio» anche il prossimo anno, dice Calì «manterrà come elemento portante il «film commedia», perché pun-

tiamo a fare diventare l'appuntamento di Saint-Vincent la più importante rassegna mondiale della «commedia». Intanto l'organizzazione si presenta a Cannes dopo avere messo a segno il colpo di «avere avuto al Festival un mostro come Gérard Depardieu, che invece non ha mai presentato al Festival del cinema di Cannes».

Nonostante «luci ed ombre di ogni prima esperienza messa in piedi in tutta fretta - dice Calì - siamo moderatamente soddisfatti, anche perché abbiamo confezionato il prodotto con un gruppo di lavoro tutto valdostano, senza «importare» nulla e, anzi, presentando qualcosa che potrà essere esportato». E proprio per la fretta nell'allestimento del Premio, aggiunge Calì sono mancati i produttori italiani che speriamo si presentino in forze il prossimo anno. Contiamo di far meglio nel '98. La presenza a Cannes servirà anche a questo. [a. c.]

Dal tribunale

## Casino, l'ultima

**la sentenza**

AOSTA. Il tribunale di Aosta ha archiviato l'istanza di fallimento chiesta dalla Sitav a carico della Gestione straordinaria del Casinò. L'istanza era stata presentata a fronte di un mancato pagamento da parte della Gestione straordinaria di penali (100 milioni al giorno) dovute, secondo Sitav, per aver utilizzato oltre i termini della convenzione software i parcheggi di proprietà della società. Nel quadro del clima più collaborativo instaurato tra Sitav e Gestione straordinaria dopo l'accordo per l'utilizzo del Centro congressi e del Grand Hôtel Billia, la Sitav aveva ritirato l'istanza. Intanto il commissario straordinario Ernesto Ramejno annuncia un momento favorevole della casa gioco. Nei primi mesi del '97 abbiamo incassato 8 miliardi in più rispetto allo stesso periodo del '96. Interessante la ripresa dei giochi francesi che hanno avuto un incremento del 30 per cento. [a. c.]



La proposta di legge è stata presentata dai popolari per la Valle d'Aosta

# Soldi regionali alle famiglie?

Lo scopo è di favorire i matrimoni attraverso mutui agevolati, prestiti e facilitazioni per trovare la casa. E' stato previsto un servizio di «garderie d'enfance» a domicilio

AOSTA. I popolari per la Valle d'Aosta hanno presentato alla presidenza del Consiglio regionale una proposta di legge per «valorizzare il compito che la famiglia svolge a livello sociale». E' una legge, ha detto il consigliere regionale del ppv Rudi Marguerettaz (che ha preparato il progetto di legge con i colleghi di partito Ivo Collé e Marco Virelli), «che non vuole entrare nel campo delle affettività, ma individuare nel matrimonio un impegno formale ad un mutuo aiuto e come momento per svolgere un'opera sociale».

La famiglia, ha detto Marguerettaz, «in questi anni è apparsa come una struttura "forte" della nostra società e ha dimostrato di sapersi adattare ai cambiamenti e poter supplire sotto molti aspetti alla carenza dei servizi pubblici. La proposta di legge del ppv, in una trentina di articoli, cerca di supplire a queste carenze attraverso aiuti alla famiglia».

Nel progetto l'impegno finanziario previsto è notevole: dai 500 milioni per il 1997, ai 5 miliardi l'anno dal 1998 in poi. Per i promotori la legge vuole essere aperta ai contributi di tutti i soggetti che hanno a cuore la libertà della famiglia nello svolgimento delle sue funzioni sociali.

Una politica della famiglia, ha detto Marguerettaz, «deve innanzitutto essere rivolta all'insieme delle famiglie, e non soltanto a quelle che manifi-



Sopra, Rudy Marguerettaz (ppv) promotore della legge per le famiglie

stano disagi particolarmente gravi». Il principio fondamentale contenuto nella proposta emerge dall'articolo 1: «La Regione autonoma Valle d'Aosta riconosce come formazione sociale primaria e soggetto di fondamentale interesse pubblico a pieno titolo la famiglia fondata sul matrimonio, o comunque, formata da persone unite da vincoli giuridici di parentela o di affinità».

Per agevolare la formazione della famiglia, dice la proposta di legge, «la Regione eroga a favore delle coppie che intendono contrarre matrimonio, aiuti finanziari consistenti in prestiti senza interessi e a tasso agevo-

lato» o vengono anche previsti benefici per mettere a disposizione alloggi alle coppie che intendono contrarre matrimonio. La legge impegna la Regione a riconoscere e tutelare il lavoro domestico e di cura essenziale per il benessere delle famiglie e della società, e garantire un indennizzo in caso di infortuni domestici alle persone che svolgono lavoro casalingo e una «indennità per ricovero ospedaliero».

Provvidenze previste a sostegno «della procreazione, dell'adozione e dell'affidamento pre-adozionale» anche con l'istituzione di «garderies d'enfance». Interessante la propo-

sta di «favorire la diffusione di esperienze di "madri di giorno", ovvero custodi-educatrici a domicilio, un servizio disciplinato da una legge tra i genitori dei bambini dati in custodia e la "madre di giorno"». La legge prevede anche «asseggi di cura» per famiglie che abbiano nel nucleo «un portatore di grave handicap fisico o psichico ovvero di un anziano oltre i 65 anni non autosufficiente» e il diritto alla copertura dei contributi figurativi per il familiare che rinunci «tutto o in parte allo svolgimento della propria attività lavorativa».

Alessandro Camera

An al tribunale

## Un esposto sul tricolore «dimenticato»

AOSTA. Finisce sul tavolo del magistrato la visita in Valle dell'ambasciatore di Francia a Roma, Jean Bernard Mérimée. La vicenda aveva suscitato le proteste del coordinamento regionale di alleanza nazionale, che aveva contestato le presunte dichiarazioni dell'ambasciatore «proposito dell'appartenenza della Valle d'Aosta all'area francofona».

An aveva protestato anche per l'assenza della bandiera italiana accanto a quella francese durante l'incontro tra le autorità regionali e l'ambasciatore Mérimée e aveva giudicato «una gravissima omissione» il comportamento dell'aprefetto della Repubblica Dino Viérin. Adesso an ha presentato un esposto al tribunale di Aosta relativamente alla mancanza della bandiera italiana.

Nella nota all'autorità giudiziaria, an fa riferimento anche all'articolo, a firma del dirigente dell'uv Etienne Andrieu, pubblicato dal settimanale unionista «Le peuple valdostain» del 13 marzo, nel secondo capoverso viene formulato un entusiastico giudizio per la presenza della bandiera valdostana, di quella europea e del tricolore blu-bianco-rosso di Francia. Per an d'articolo fa piazza pulita della dichiarazione del capo di gabinetto Gino Bortoli, che per motivare la mancanza della bandiera italiana aveva fatto riferimento alla «dimenticanza».

[a. c.]

### INTELLIGENZA DALLA VALLE

#### COMUNITARI

##### Due feriti sulle piste di sci

L'elicottero della Protezione civile è intervenuto ieri a Courmayeur, sulla pista della seggiovia Zerotta, per soccorrere Marco Brandi, 22 anni, di Chivasso (Torino). Il giovane è caduto sciando e ha riportato traumi dorsali e addominali con fratture costali e lacerazione epatica. A Champoluc, in zona Crest, è stato soccorso con l'elicottero Lorenzo Vailati, 27 anni, di Bergamo, che ha riportato una distorsione al ginocchio destro e una ferita lacero-contusa alla gamba sinistra. I due feriti sono stati trasferiti all'ospedale di Aosta, dove sono stati sottoposti ad analisi e alle prime cure.

#### AMMINISTRAZIONE

##### Sospesa l'erogazione dell'acqua potabile

Oggi, dalle ore 8,30 alle 12, sarà sospesa l'erogazione idrica in viale Gran San Bernardo, nella zona compresa tra l'incrocio via Roma e via Cappuccini. L'acqua mancherà dalle 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 18, nel Quartiere Dora, nell'area tra le vie Montagnayes, Valli valdostane e Amato Berthet. Il provvedimento è conseguente ai lavori conclusivi di manutenzione all'acquedotto. [a. l.]

#### AMMINISTRAZIONE

##### Chiusa la strada per Céréllaz

Il presidente della giunta Dino Viérin ha ordinato la chiusura della strada regionale numero 26 tra Aoste e Céréllaz da ieri alle mezzanotte di sabato. Il provvedimento consentirà di minare le pietre che incombono sulla strada e che rischiano di provocare danni alle auto in transito.

#### AMMINISTRAZIONE

##### Domenico Aloisi coordinatore di «Italia Unita»

Domenico Aloisi, ex consigliere regionale nel decennio 1983-1993, è stato eletto coordinatore regionale per la Valle d'Aosta per il movimento «Italia Unita». Aloisi sostituisce al vertice locale del movimento Gaetano Baldassarre, che è stato nominato membro del consiglio nazionale. [a. c.]

#### AMMINISTRAZIONE

##### Presentato a Scafaro il Premio di solidarietà alpina

Il deputato valdostano Luciano Caveri, nella veste di presidente del gruppo parlamentare «Amici della montagna», ha presentato nei giorni scorsi al presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, il «Premio internazionale di solidarietà alpina», che ogni anno si svolge a Pinzolo e viene attribuito a persone che si sono distinte nel campo del «corso alpino». Con l'occasione Caveri ha ringraziato il capo dello Stato «per avere voluto dare il suo alto patrocinio al «Trofeo Mezzalama» che si svolgerà in Valle il 3 maggio. [a. c.]

L'intenzione della giunta Thiébat è di ripristinare la struttura la cui eliminazione era stata contestata

## Il Comune rivuole la «fontana della stazione»

Tre miliardi per ristrutturare le piazze Roncas e Narbonne

AOSTA. La fontana in piazza della stazione «rivivra» i suoi getti di «acqua suggestiva». Una notizia destinata a rallegrare molti abitanti e a rinvigorire, per altri, ricordi urbanistici «cancellati» da decisioni amministrative contestate. «Abbiamo pensato - dice Guido Grimod, assessore comunale alle «opere pubbliche» - di riattivare questa fontana in tempi accettabili. Stiamo, però, ricercando soluzioni alternative ai precedenti zampilli: un sistema che, favorendo la fuoriuscita di acqua nelle giornate con molto vento, arretrava disagi alla circolazione».

I programmi della giunta Thiébat di riqualificazione di aree cittadine sono, almeno a livello di progettazione, rispondenti alle aspettative della gente. Stanziamenti miliardari previsti con la legge «Aosta capoluogo» nel triennio 1996-1998, faciliteranno l'avvio di interventi ritenuti fondamentali per rivitalizzare alcuni angoli della città importanti, ma ormai «dimenticati» da troppi

anni. Le piazze, luoghi che in genere rappresentano la «vita» di ogni città, sono l'oggetto di progetti che stanno impegnando l'amministrazione comunale in un programma di valorizzazione da realizzare «in accordo» con la sovrintendenza ai Beni Culturali. «La certezza di riscoprire reperti archeologici durante gli scavi», spiega l'assessore Grimod, «impone un coordinamento degli interventi prima di procedere alla sistemazione degli arredi».

Un miliardo, quindi, per far risplendere piazza Roncas; due miliardi, invece, per la rinascita della piazza Narbonne. Non sono, al momento, previsioni di spesa per la riqualificazione di piazza della Cattedrale, «cuore» del centro storico e avvolta dal tempo della pedonalizzazione nel più grigio anonimo. Per il riordino della piazza San Francesco e dell'area del garage, il Comune ha commissionato il progetto.

«Il ripristino della pavimentazione e la posa di lampioni in

sintonia con l'ambiente riguardano, a tutt'oggi, le piazze Roncas e Narbonne - fa sapere l'assessore -. Entro l'estate affidiamo l'incarico ai progettisti». Dice ancora Grimod: «L'approvazione definitiva dei progetti e l'avvio delle procedure per la gara d'appalto non potranno essere concretizzati prima del settembre del prossimo anno. Presumo un inizio dei lavori tra la primavera e l'estate del 1999».

Ritorno, al momento, ancora da definire in concreto la possibilità di riuscire ad arredare queste e altre piazze con fontane, strutture che non mai state una tradizione del capoluogo regionale. «L'équipe dei professionisti incaricati di disegnare il nuovo «volto» delle piazze proporranno idee anche in questo ambito», commenta Guido Grimod, al quale interessa rilevare come sia molto più accessibile l'ipotesi di valorizzare i percorsi dei «rus», i canali irrigui, numerosi in città.

Sandra Lucchini



La piazza davanti alla stazione ferroviaria, dove sarà ricostruita la fontana

All'esame 20 punti

## Oggi si riunisce il Consiglio regionale

AOSTA. E' convocato per oggi il Consiglio regionale. Sono una ventina di argomenti all'ordine del giorno. Due interrogazioni, una interpellanza, addirittura tre mozioni presentate dal consigliere leghista Paolo Linty, una serie di provvedimenti amministrativi, un buon numero di disegni di legge ed una risoluzione proposta dalla maggioranza per assumere «iniziative per attuare in concreto una politica energetica in Valle».

Tra le proposte di legge all'esame dell'assemblea, figurano: la modifica di alcune norme sullo stato giuridico del personale delle scuole e sugli organi collegiali delle scuole materne dipendenti dalla Regione, alcune modificazioni alla legge regionale per l'elezione diretta del sindaco, del vice sindaco e del Consiglio comunale, variazioni che permetteranno di sperimentare in quattro Comuni valdostani il voto e lo scrutinio mediante apparecchiature elettroniche ed infine modificazioni alla legge regionale sull'istituzione del difensore civico. [a. c.]

Dell'Enaip

## Quattro corsi per utilizzare i computer

AOSTA. Per chi studia, chi ricerca, chi deve svolgere lavori che hanno supporti bibliografici o chi è soltanto interessato a «navigare» Internet per piacere personale può iscriversi ai corsi organizzati dall'Enaip, l'ente di formazione delle Acli, area informatica.

Nel periodo che va da marzo ad aprile, è programmato un corso a cui contenuti si riferiscono a 4 settori: l'utilizzo dei «browser» (Netscape, Explorer); la posta elettronica; il Newsgroup e il FTP. Il corso, il cui avvio è previsto per lunedì, alle ore 20,30, in via Roma 17, ad Aosta, nella sede del Centro servizi formativi dell'Enaip, si articola in 12 lezioni di due ore ciascuna per un totale di 24 ore.

La frequenza prevista di due lezioni alla settimana. I giorni scelti per le lezioni sono i lunedì e il mercoledì, con orario serale dalle 20,30 alle 22,30. Le domande d'iscrizione vanno presentate entro venerdì alle 18. Per altre informazioni è possibile telefonare allo 0165/239405. [a. l.]

### LETTERE AL GIORNALE

#### Educhiamo al rispetto della differenza

In riferimento ai casi di violenza e omicidi avvenuti negli ultimi mesi in Valle d'Aosta, saremmo lieti se potessimo avere un piccolo spazio per questa nostra riflessione. Mesi carichi di tensioni, i giornali raccontano di fatti agghiaccianti: «dopo l'ennesima lite... una tragedia che mette un po' più a fuoco una realtà di violenza sommersa, subita per anni, livellata dalla vita quotidiana».

La nostra Valle ricalca la media nazionale, pur essendo un territorio circoscritto, pur sentendosi tutelati e garantiti dalla faticosa frase: «Così pochi, ci conosciamo tutti». Eppure il disagio esplode e fa interrogare l'opinione pubblica. E' il disagio che raccogliamo da due anni al Centro donne contro la violenza di Aosta. Turbato da epiloghi tanto tragici, ci rendiamo conto sempre di più di quanto la nostra Valle sia sprovvista di sostegni adatti a quei casi che per mille e un motivo vivono così profondamente. Le cause, si sa, sono svariate: dipendenza dall'alcol, dro-

ghe, anomalie comportamentali, e, alla fine, «raptus di follia» come volentieri abbiamo imparato a volutare tutte le eventualità che portano alla violenza in ogni strato sociale; non è tutto qui, ascoltando le donne che si rivolgono al nostro centro uniamo a loro per esprimere la mancanza di qualcosa di fondamentale: un impegno serio e capillare contro la «violenza» prima che il disagio compaia e che l'inevitabile accada.

Si può affrontare il problema con mezzi «privati», aiutando a sconfiggere la solitudine del nostro vicino di casa. Lo si deve affrontare con mezzi «pubblici» per un'educazione che dia valore fin dal primo giorno di scuola alla qualità dei rapporti umani: uomo e donna, marito e moglie, genitori e figli, singolo e società. Qualcosa di fondamentale: educarli al rispetto della differenza.

Lettera firmata Centro donne contro la violenza

Le lettere vanno spedite a La Stampa in piazza Chanoux, 28.

### NUMERI UTILI

**NUMERI UTILI**  
Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458  
Vigili del fuoco: 112  
Protezione civile: 238.222  
Ospedale: 3041  
Punto Soccorso: 304.256/304.280  
Ambulanza: 118  
Soccorso Alpino: 34.983  
Unità sanitaria locale: 3091  
Percorribilità strade: 303.754/35.855  
Difensore civico: 262.214  
Amministrazione regionale: 273.111  
Comune di Aosta: 3001  
Tribunale: 306.221  
Tribunale Minorile: 89.421  
Tribunale Gran San Bernardo: 780.904  
Autostrade (Sav): 0166/560.411

#### FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (dist. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,30 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 4, rue Saint-Martin de Corbières. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottindicato per oggi.  
Dist. 1: Verran, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)  
Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)  
Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata)  
Dist. 6: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata)  
Dist. 7: Brail-Cervin  
Dist. 8-9: Saint-Vincent

#### STATO CIVILE

**AOSTA**  
Nati: Morandini, Rachele Buschino.  
Morti: Livia David, 70 anni, casalinga, Sarre.  
**ATTIVITA' AMMINISTRATIVE**  
Saint-Vincent. E' stato convocato per domani 15 il Consiglio comunale. All'ordine del giorno c'è l'approvazione del bilancio preventivo per il 1997/1999 e del bilancio pluriennale 1997/1999. In discussione anche l'approvazione del progetto preliminare per la revisione dello studio di massima relativo alla realizzazione dell'impianto di innalzamento programmatico e al rinnovo degli impianti di risalita del colle di Joux.  
Aosta. In relazione a quanto disposto dalla legge regionale 77 del 1994, la giunta ha deliberato un ulteriore finanziamento di 4 miliardi e 500 milioni a favore degli enti che gestiscono gli asili nido. Le risorse finanziarie sono attribuite a titolo di copertura delle spese di ordinaria amministrazione e di manutenzione delle strutture.  
Aosta. La data per pagare la seconda rata del condono previdenziale Inps è fissata al 31 marzo al 31 maggio. Interessa chi si è avvalso del condono in forma rateale e ha pagato entro il 16 dicembre la prima delle rate previste. [a. c.]

#### CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260  
Courmayeur: (0165) 842225  
Châtillon-Saint-Vincent: (0166) 81360/81357  
Donnas: (0125) 807054

#### POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711  
Polizia: (0165) 23711

#### GUARDIA DI FINANZA

Caserma Aosta: 235.826

### DA NON PERDERE

#### AOSTA

Dibattito sul morbo di Alzheimer  
Organizzato dalla sezione valdostana dell'Associazione italiana malattia di Alzheimer, il programma oggi alle 21 nella saletta del palazzo regionale un incontro dibattito su: «Nuove strategie assistenziali e riabilitative nella malattia di Alzheimer». Relatore il medico geriatra Alberto Coccavilli. [a. c.]

#### CHARVENSO

A lezione di floricultura

La biblioteca comunale ha organizzato per venerdì alle 20,45 la seconda conferenza sul tema: «Floricultura ed erbe medicinali». Il relatore sarà Ugo Lini, tecnico Satesa, il servizio regionale dell'assessorato all'Agricoltura. L'appuntamento è in biblioteca.

#### AOSTA

I quadri Daniela Bordet  
E' aperta nella Torre dei Signori di Sant'Orso la mostra della pittrice valdostana Daniela Bordet. Sono esposte opere eseguite in tecnica dei gessetti

#### AOSTA

Dibattito sul morbo di Alzheimer

Organizzato dalla sezione valdostana dell'Associazione italiana malattia di Alzheimer, il programma oggi alle 21 nella saletta del palazzo regionale un incontro dibattito su: «Nuove strategie assistenziali e riabilitative nella malattia di Alzheimer». Relatore il medico geriatra Alberto Coccavilli. [a. c.]

#### CHARVENSO

A lezione di floricultura

La biblioteca comunale ha organizzato per venerdì alle 20,45 la seconda conferenza sul tema: «Floricultura ed erbe medicinali». Il relatore sarà Ugo Lini, tecnico Satesa, il servizio regionale dell'assessorato all'Agricoltura. L'appuntamento è in biblioteca.

#### AOSTA

I quadri Daniela Bordet  
E' aperta nella Torre dei Signori di Sant'Orso la mostra della pittrice valdostana Daniela Bordet. Sono esposte opere eseguite in tecnica dei gessetti

#### AOSTA

Dibattito sul morbo di Alzheimer

Organizzato dalla sezione valdostana dell'Associazione italiana malattia di Alzheimer, il programma oggi alle 21 nella saletta del palazzo regionale un incontro dibattito su: «Nuove strategie assistenziali e riabilitative nella malattia di Alzheimer». Relatore il medico geriatra Alberto Coccavilli. [a. c.]

#### CHARVENSO

A lezione di floricultura

La biblioteca comunale ha organizzato per venerdì alle 20,45 la seconda conferenza sul tema: «Floricultura ed erbe medicinali». Il relatore sarà Ugo Lini, tecnico Satesa, il servizio regionale dell'assessorato all'Agricoltura. L'appuntamento è in biblioteca.

#### AOSTA

I quadri Daniela Bordet  
E' aperta nella Torre dei Signori di Sant'Orso la mostra della pittrice valdostana Daniela Bordet. Sono esposte opere eseguite in tecnica dei gessetti



Il procuratore: «Penso alla cieca che cuciva»

# Silicosi, erano sani metà degli invalidi

AOSTA. Truffa a falso. Sono le ipotesi di reato sulle quali sta lavorando la procura presso la pretura di Aosta, nell'ambito delle tante discusse pensioni Inail per la silicosi.

Gli inquirenti stanno accertando, fascicolo dopo fascicolo, se — stati compiuti reati nella concessione di pensioni per invalidità da silicosi a persone poi risultate in realtà molto — malate oppure, in qualche caso, del tutto —.

Il procuratore della pretura Marilinda Minecchia ieri mattina ha fatto un primo bilancio dell'inchiesta, avviata — mesi fa nell'ambito di un'indagine sulle malattie professionali. Dovevano emergere ambienti — rischiosi, — invece stati scoperti malati immaginari, o quasi.

Molti lavoratori, dopo nuovi esami clinici, si sono visti azzerare — dall'Inail le rendite per l'invalidità: — sani, oppure — disturbati all'udito o ai polmoni, ma non la silicosi. E quindi niente pensione, che può raggiungere i 4 milioni mensili.

«Alcuni — ha detto il procuratore — mi fanno pensare alla vicenda della donna invalida per cecità rivelatasi poi una fine cucitrice». Un esempio emerso dall'inchiesta: un pensionato, invalido all'80 per cento per la silicosi, non aveva tracce della malattia e la sua rendita è stata azzerata. «Su un



Una protesta di silicotici davanti all'Inail. Su di loro indaga la procura

campione di 223 pratiche — ha spiegato il procuratore Minecchia — 114 sono azzeramenti di pensione». Il 50 per cento degli invalidi non aveva la silicosi. Il magistrato ha ricordato l'inchiesta del 1991, quando — i casi di pensioni «facili» per la silicosi finirono sul tavolo dei magistrati. Ci sono state condanne, in primo grado.

La procura ha sequestrato 1000 pratiche, di cui 500 già esaminate. Saranno fatte perizie

e, forse, nuove visite agli «ex pensionati». Sono state sequestrate anche lastre radiografiche e cartelle cliniche, per capire come fu possibile dare rendite di — milioni mensili a persone che della silicosi — avevano tracce. L'attuale direzione Inail di Aosta ha già tolto la pensione a quanti non ne avevano diritto. Ma ora, oltre a rimetterci i soldi, gli «ex silicotici» rischiano di dover trovare in fretta un buon avvocato. [s. ser.]

Decisione della giunta regionale per la cooperativa di Gaby

# Liquidata la «Trousseau»

L'incarico di «commissario» è affidato a un commercialista valdostano  
Secondo l'assessore Mafrica «era impossibile fare una verifica contabile»

AOSTA. Liquidazione coatta amministrativa per la società cooperativa Trousseau Ancien di Gaby presieduta da Genoveffa Porpora. La giunta regionale ha incaricato un commercialista valdostano del ruolo di «commissario liquidatore» per avviare la procedura — liquidazione coatta. La Trousseau Ancien si era installata nella struttura industriale — Lillanes, prima occupata dalla Sac a dos (gruppo Invicta) ed aveva avviato una produzione di abiti per bambole. La cooperativa, inattiva ormai da tempo, occupava una decina — lavoratrici, alcune delle quali avevano lasciato il lavoro ed altre avevano aperto — vertenza con la cooperativa per — licenziate.

«La situazione di crisi risale all'agosto '95. Avuto sentore che qualcosa non andava per — verso giusto — dice l'assessore regionale dell'Industria, Artigianato e Commercio Demetrio Mafrica — — ho chiesto di vedere il bilancio e di poter fare una verifica contabile. Era emersa una perdita del patrimonio netto di 94 milioni». Aggiunge Mafrica: «Avevano nominato un revisore dei conti per renderci conto di come stavano esattamente le cose, ma la verifica non era stata possibile. Il — non era riuscito a controllare i libri contabili ed aveva preferito rimettere l'incarico. Una cosa — successa».



Da sinistra, la sede della Trousseau Ancien, a Lillanes, e l'assessore regionale dell'Industria, Demetrio Mafrica



Il sindacalista Bruno Albertinelli

La storia era continuata. «Nel novembre '96 — prosegue l'assessore — avevamo "diffidato" la cooperativa a ricostruire il capitale sociale. C'era stato l'impegno a mettere nell'azienda 100 milioni, ma a febbraio di quest'anno non avevamo avuto prove che i versamenti fossero stati fatti. E ancora: «La cooperativa — aveva fatto sapere che attraverso una ricerca di mercato affidata a — società americana era emersa la possibilità di avere "ordini" per fornire bambole negli Stati Uniti. Ma una nostra indagine aveva accertato che non si trattava di "ordini", ma di "ordini potenziali" tutti da concretizzare».

La Regione aveva fatto una nuova diffida alla Trousseau Ancien «rinviata senza esito». A questo punto, conclude Mafrica, «non abbiamo potuto far altro che avviare la procedura per la liquidazione coatta amministrativa».

Soddisfatto per l'intervento regionale Bruno Albertinelli, sindacalista Cgil-Fiom: «E' stata fatta giustizia. Le lavoratrici che da tempo chiedevano di essere licenziate per entrare nelle liste di mobilità potranno essere esaudite». «La conclusione della vicenda — aggiunge Albertinelli — dimostra che dare soldi regionali senza controlli non paga». [a. c.]



Il sindacalista Bruno Albertinelli

Progetti e impegni di spesa del Comune guidato da Silvio Barrel

# A Roisan 4 nuovi parcheggi e bacheche in tutti i villaggi

ROISAN. Bacheche e piazzali, strutture importanti, — cui il Comune di Roisan ha dovuto, per molti anni, fare a meno. L'attuale giunta, guidata dal sindaco Silvio Barrel, ha predisposto, con l'approvazione del bilancio di previsione (4 miliardi e 500 milioni) un intervento che permetterà il posizionamento di bacheche in tutto il territorio — la costruzione di piazzali parcheggio nel capoluogo e in alcune frazioni. Opere che costituiscono — parte essenziale dell'ampio programma di rilancio urbanistico — ambientale, studiato dagli amministratori di questo Comune a 8 chilometri da Aosta.

«A giorni — annuncia il sindaco — saranno sistemate le prime bacheche in frazione Closellinaz e nel centro — paese. Poi, avvieremo l'iter di appalto per il secondo lotto dei lavori per dotare tutti i villaggi di una bacheche». La spesa globale si aggira sui 45 milioni. Con un impegno finanziario di 394 milioni, l'amministrazione comunale sta ultimando la realizzazione



Il sindaco di Roisan, Silvio Barrel

di due piazzali nelle frazioni Marsinod e Baravex; a breve, le ruspe arriveranno a Closellinaz Dessus e a Champvillair Dessus per — trarre altri due piazzali-parcheggio, aree che costeranno 80 milioni.

«Nel nostro piano lavori — riprende Silvio Barrel — abbiamo previsto, con una certa urgen-

za, il ripristino del cimitero che, pur essendo una costruzione recente, presenta infiltrazioni di acqua a monte delle capelle di famiglia e dei locali. Sono necessari 450 milioni, finanziati dalla Regione, per annullare questi problemi.

Il Comune di Roisan potrebbe offrire ai residenti e ai vari appassionati del pedale l'opportunità di percorrere chilometri in bici su una pista ciclabile. «Stiamo predisponendo, con un esborso di 20 milioni, un tracciato ad "anello" sui canali irrigui coperti, che, dalla frazione Closellinaz, arriva fino al confine con la Valpelline per ridiscendere nello stesso punto — partenza». La pista — costruita con l'intervento della forestale — il finanziamento della Regione.

Un'altra opera qualificante sotto il profilo ambientale riguarda la sistemazione di un' — in frazione Rhins, dove sono dislocati cassoni per i materiali inerti, ingombranti e ferrosi. «I lavori saranno — in aprile» dice il sindaco. [s. l.]

Ex medico condotto

# Morto il dottor Giuseppe Carona

VALTOURNENCHE. Dopo una lunga malattia, è morto nel tardo pomeriggio di sabato Giuseppe Carona ex medico condotto di Valtournenche. E' morto a Novara, la sua città, lo stesso giorno in cui era nato 84 anni fa. I funerali si sono svolti lunedì nella chiesa — Sant'Andrea, a Novara.

Carona — arrivato a Valtournenche nel '46 in condizioni di salute precarie. Laureato in Medicina (era anche specializzato in Ortopedia), vicende drammatiche vissute durante l'ultima guerra mondiale avevano minato la sua salute. Gli era stata consigliata una località di montagna per rimettersi.

A guerra appena terminata, con mezzi di fortuna arrivò a Valtournenche e divenne il primo — medico condotto del dopoguerra della località, — un piccolo ambulatorio al Breuil.

Si ritirò in pensione a 70 anni nella — Valtournenche dove esercitò privatamente ancora per qualche anno, fino a quando la salute ritornò malferma. [l. c.]

# IL PARADISO DELLA GRANDE COMETA

La Valle è uno dei punti italiani di osservazione scelti dalla rivista «Orione»

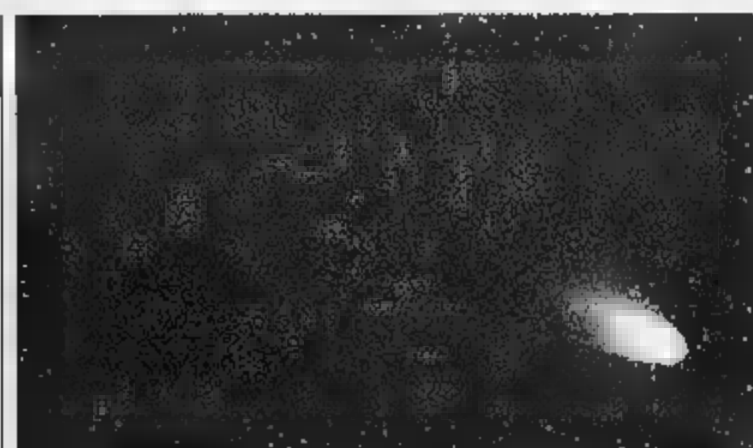
# Tre serate per vedere la Hale-Boop

Appuntamento il 4, 5 e 6 aprile a St-Barthélemy

NUS. La Valle d'Aosta è — dei quattro punti in Italia scelti dalla rivista «Orione» per l'osservazione della cometa Hale-Boop. Il punto — osservazione «ufficiale» valdostano sarà quello di Saint-Barthélemy, nel territorio di Nus, dove l'Associazione valdostana scienze astronomiche, l'associazione «Verso quota 2000» e il Comitato promotore per l'osservatorio, in collaborazione — «Orione» organizzeranno tre serate dedicate alla cometa.

«La prima settimana — aprile — spiega l'astrofilo valdostano Guido Cossard — è il periodo in cui la Hale-Boop sarà più visibile dalla Valle, in tutta la sua lunghezza. Abbiamo quindi voluto organizzare un fine settimana di osservazioni, aperto — tutti».

Arriverà gente — tutto il Nord d'Italia per guardare nei cieli della Valle la cometa che è tra le più grandi che si ricordano.



La cometa Hale-Boop sarà ben visibile dalla Valle nei primi giorni di aprile

no. La stella ha un diametro di quaranta chilometri, quattro volte più esteso di quello della cometa — Halley, una delle più famose stelle a coda.

Le osservazioni sono — or-

ganizzate per le serate — 4, 5 e del 6 aprile. «Anche se il giorno migliore in assoluto per vedere la stella della Valle d'Aosta sarà l'8 aprile — aggiunge Cossard —. Noi abbiamo preferito

sfruttare le tre giornate che corrispondono al fine settimana in modo da offrire l'opportunità — osservare la cometa al maggior numero di persone possibile».

Nelle tre serate, dunque, saranno piazzati e puntati verso il cielo i canocchiali e — chiunque lo desidererà sarà offerta la possibilità di osservare da «vicino» la cometa. A corollario dell'iniziativa, per la domenica pomeriggio, a Lignan, nella sala vicino alla chiesa, verrà organizzata anche una conferenza sul tema «La cometa nel mito e nella storia». A parlare sarà Guido Cossard.

Per il momento non vi sono, invece, notizie su un possibile «oscuramento» del capoluogo regionale, per permettere di vedere anche dalla città la cometa, senza altre «interferenze» luminose. L'iniziativa è già stata presa in altre città italiane — è in programma per il 4 aprile. [s. a. b.]

**AGENZIA**  
IMMOBILIARE

**ROLLANDIN**  
arch. GIUSEPPE

**PROPONE**

**SAINT VINCENT:** alloggi arredati centrali da L. 215 MIL.  
**Mansarda** arredata zona piscina con box L. 172 MIL.  
**Rustico** centrale indipendente ristrutturato L. 318 MIL.  
**Rustici** collina L. 60 MIL. — terreno.  
**Box** auto/magazzini/depositi centrali vari prezzi.  
**Villa** centrale indipendente con giardino.  
**Alloggi** in rustico zona Terme.  
**Muri** negozio libero/vuoto centrali. — box L. 400 MIL.  
**Alloggi** varie metrature in costruzione zona Terme.  
**Terreni** edificabili varie metrature.  
**AFFITTO** vari alloggi con/ senza arredamento.  
**AFFITTO** vari box — Roma e via Trieste.  
**AFFITTO** muri vuoti per negozio/ufficio.  
**RICERCA** alloggi, rustici e terreni edificabili.

**CHATILLON:** alloggio in vilino 4 posti letto L. 347 MIL.  
**Alloggio** centrale 4 posti letto, cantina e box L. 220 MIL.  
**Alloggio** ristrutturato nuovo in collina L. 170 MIL.  
**Terreno** edificabile mq. 3300 per 900 mq. — alloggi.  
**Ville** su tre piani da ultimare L. 323 MIL.

**— E:** vilino 3000 mq. — terreno L. 287 MIL.  
**Rustico** ristrutturato/arredato di pregio L. 300 MIL.

**VERRAYES:** vilino a schiera con box e giard. L. 350 MIL.  
**Chalet** zona collie San Pantaleone L. 300 MIL.

**TORGNON:** rustico da ristrutturare

**ANTEY-ST-ANDRE:** alloggio arredato L. 292 MIL

**SAINT-DENIS:** alloggi ristrutturati da L. 120 MIL.  
**Capoluogo** rustico da ristrutturare.

**BRUSSON:** zona lago terreno edificabile

**ST. MARCEL:** terreno agricolo mq 8000 attigua autostrada

**PONTEY:** alloggi mono-biocale da L. 120 MIL.

**MONTJOVEY:** vilino a schiera attigua S.S. 26 L. 350 MIL

**AOSTA:** bar-gelateria avviatissima.

**AOSTA - Fraz. Entrébins:** terreno panoramico per villa da 200 mq + interrato

**QUART VILLE SUR NUS:** terreni edificabili lotto n. 1 x 2 chalets - lotto n. 2 x 3 chalets.

**ATTIVITA' COMMERCIALI**  
 Abbigliamento centro valle - Bar/trattoria bassa valle - Tabacchi/giornali valle centrale - Rosticceria Aosta

**ACQUISTA**  
 TERRENI AGRICOLI ED EDIFICABILI - RUSTICI - ALLOGGI - ATTIVITA' COMMERCIALI

nel settore dal 1974

Via Chanoux, 91-93 - St-Vincent - Tel./fax (0166) 51.24.74 - Cellulare 0337-24.99.24

# LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITÀ CHE VALE

**FINALMENTE ANCHE AD AOSTA**  
**Liola**  
 Abbigliamento Donna  
 (taglie dalla 40 alla 60)  
 E' ARRIVATA LA NUOVA COLLEZIONE PRIMAVERA/ESTATE  
 Per conoscerla la troverai in VIA S. ANSELMO 70 - AO  
 TEL. 0165-364924

**OFFERTA**  
 Vendo — febbraio Aosta  
**Uffici piano terra mq. 250**  
 Frazionabili - riscaldamento autonomo, reddito spese condominiali  
 Luminosissimi, adatti studi professionali (eventuale leasing immobiliare)  
 — 164 ore 9-11

**GIOVEDÌ**  
**tuttolibri**  
 I supplementi de  
**LA STAMPA**  
 Una settimana ricca di tutto

**L'ABBONAMENTO:**  
 il migliore amico  
 — chi legge  
**La Stampa.**  
**LA STAMPA**



**Abbigliamento Halloween** - Via Arduino 25 - Ivrea • **Caffé Sport** - Via Palestro 89 - Ivrea • **Gelateria Ivrea** - Via Cascinette 42 Ivrea • **Gelateria Summer Pub** (distributore Business Card) - S.S. 228, 33 - Piverone • **Fornero Calzature** - Via Arduino 13 - Ivrea • **Mirast Computer e Game** - Via Palestro 62 - Ivrea • **Formika Fiori** - Via Palestro 80 - Ivrea • **Telefonia e Stereo Auto** (distributore Business Card) - Corso Vercelli 51 - Ivrea • **Lavanderia C.D. & C.** - Piazza Freguglia 12 - Ivrea • **Oreficeria Valenza Oro** - Via Arduino 49 - Ivrea • **Profumeria Emozioni** - Corso M. D'Azeglio 25 - Ivrea • **Pubblicità M.M. Grafica** - Residenza Lago Sirio 9 - Chiaverano.











Basket C2, la squadra aostana si avvicina ai play off

# Il Cogne verso la vetta

Una grande prestazione della difesa è stata la chiave del successo contro il Carmagnola. Frosini: «Momento favorevole da sfruttare»

AOSTA. L'aggancio al Carmagnola al secondo posto della classifica, grazie ad una prestazione magistrale in difesa. Il Cogne Acciai Speciali non manca l'appuntamento con la vittoria riprendendo la marcia di avvicinamento alla qualificazione ai play off del campionato di serie C2 di pallacanestro.

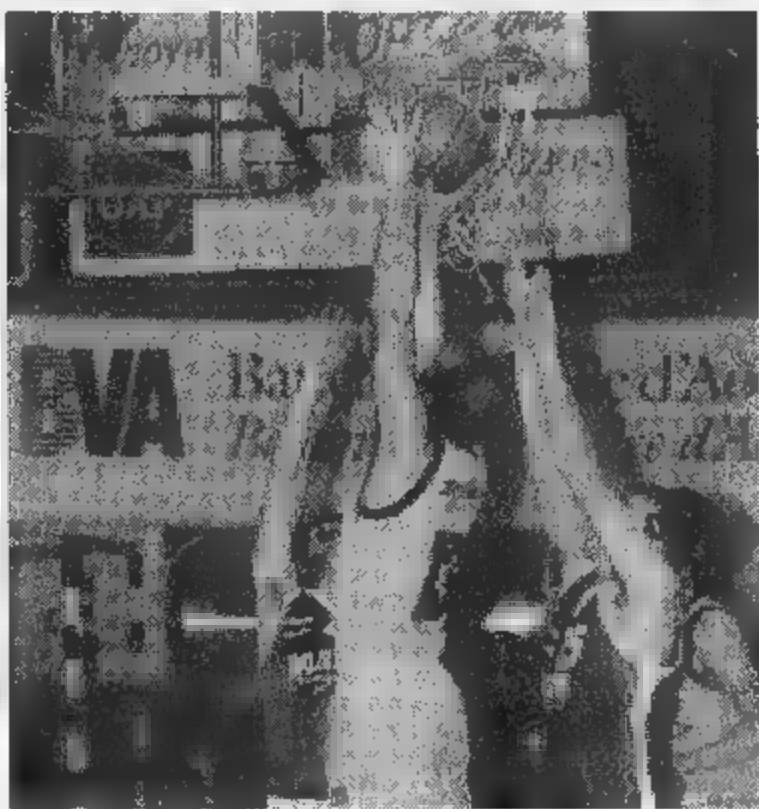
L'attesa sfida con i torinesi, finita sul 72-63, regala emozioni e spettacolo ai tifosi, che hanno gremito gli spalti della palestra aostana del quartiere Dora.

Avvio di partita favorevole al Carmagnola, che approfitta delle difficoltà del Cogne di dare velocità alla manovra. I piemontesi si portano in vantaggio per 10-2 e per 18-6, ma Padovani comincia a conquistare palloni su palloni sotto canestro. L'incontro cambia direzione, con il Cogne Acciai Speciali in vantaggio a fine primo tempo di 4 lunghezze: 34-30.

«Siamo riusciti a superare i problemi iniziali», spiega l'allenatore Luigi Frosini, alzando il ritmo e l'intensità dell'incontro. Le chiavi del successo sono state la difesa e il contropiede. È stato importantissimo il lavoro svolto da Polin in marcatura sul capocannoniere del campionato Faglieri. Massimiliano ha limitato la pericolosità della guardia torinese, controllando con grande efficacia. Padovani ha poi dominato la lotta ai rimbalzi, ribadendo di essere giocatore sempre in grado di fare la differenza.

Nella ripresa il Cogne Acciai Speciali allungava il passo, ma il Carmagnola si riportava sotto pericolosamente (46-44), con un pressing asfissiante. Alla distanza emergeva però la superiorità tecnica degli aostani, che chiudevano sul 72-63. Un successo di fondamentale importanza per gli aziendali, con il solo rammarico di non essere riusciti a garantirsi una migliore differenza canestri per un solo punto: all'andata il Carmagnola si era infatti imposto per 74-64.

«Era soprattutto importante agganciare in classifica i torinesi - sottolinea Frosini -. Certo



che se fossimo riusciti a vincere con uno scarto superiore ai 10 punti saremmo in una posizione ancora migliore, però sono soddisfatto di quanto ottenuto. Il coach del Cogne Acciai Speciali aggiunge: «Il calendario ci propone adesso una serie di partite pericolose dal punto di vista agonistico, ma sicuramente alla nostra portata per quel che concerne l'aspetto tecnico. Dobbiamo sfruttare il momento favorevole per ipotizzare i play off».

Miglior realizzatore contro il Carmagnola è stato Padovani, con 23 punti. Sono andati a segno anche Gypoz (17), Polin (8), Grattacaso (7), Roberto Occeppo (6), Vitetta (4), Ferrari (3), Di Muzio e Dozic (2). Sabato prossimo per gli aostani è in programma una trasferta a Torino contro l'Agnelli, con i padroni di casa alla ricerca di punti pesanti in proiezione play out.

Sigfrido Beneyton



Luigi Frosini, allenatore del Cogne Acciai Speciali e (sopra) Roberto Padovani, miglior realizzatore contro il Carmagnola, 23 punti

Pallavolo C2, intervista all'allenatore del Cogne Acciai Speciali

# «Troppa paura e poca difesa»

AOSTA. Giornata negativa per le squadre valdostane nei campionati di C2. Nel settore femminile, il Cogne Acciai Speciali è stato battuto a Castelletto Ticino per 3-1; in campo maschile, l'Olimpia ha ceduto (stesso risultato), all'Alpignano. Sabato si prospettano altri 2 impegni delicati: contro il Calafasse per Anna Mussillon e compagne e contro il Chieri per il sestetto del presidente Arbaney.

Il Cogne Acciai Speciali è incappato nella 2ª sconfitta stagionale. Il passo falso sul parquet della Castellettese, non compromette comunque le possibilità delle aziendali di accedere agli spareggi promozione. La compagna del presidente Minellono ha 11 punti di vantaggio sugli immediati inseguitori.

«La squadra ha giocato con paura, palesando inconsuete difficoltà in ricezione e in difesa», sottolinea l'allenatore Giorgio Moro. La Castellettese ci ha causato problemi soprattutto con i pallonetti. Non siamo stati capaci a controbattere il gioco delle padrone di casa, lasciando molto a desiderare anche dal punto di vista caratteriale. L'avversario non è trascendentale, ma abbiamo patito in modo esagerato le manovre ordinate delle novaresi».

«Alcune giocatrici non attraversano un gran momento», forma - aggiunge Moro -. Qualcuna si è anche illusa di avere già in tasca la qualificazione alla fase successiva, ma se continueranno a esprimersi come abbiamo fatto a Castelletto, rischiamo di compromettere la situazione ottimale che abbiamo raggiunto con grandi sforzi. Dobbiamo ritrovare subito l'organizzazione di gioco che ci è rivelata basilare per portarci al comando della classifica».

Nulla da fare anche per l'Olimpia nella sfida casalinga contro la capolista Alpignano. I torinesi si sono imposti con i parziali di 15-4, 15-11, 9-15 e 15-13. Nel 4º set, gli aostani si sono portati a condurre sul punteggio 13-9, accarezzando il sogno di poter arrivare al tie-break contro la prima della classe.

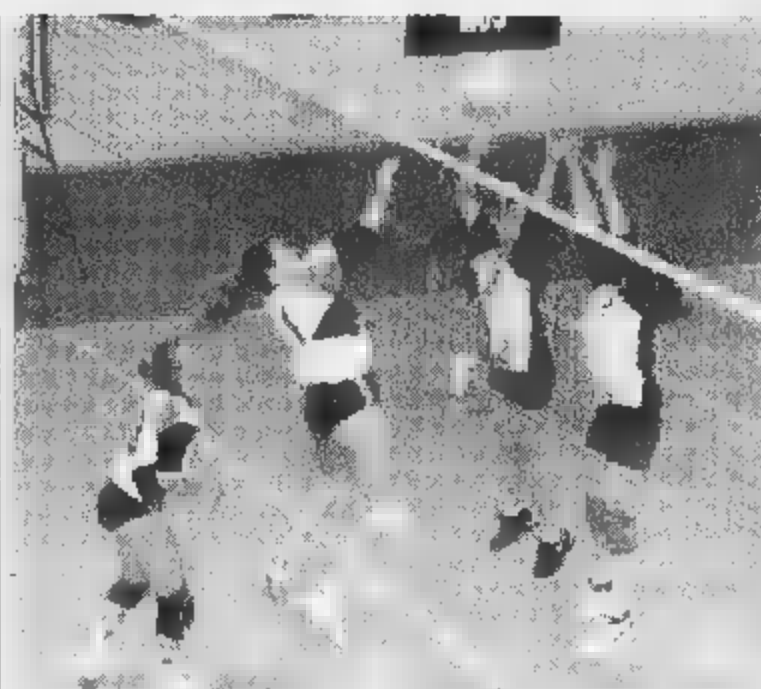
Nadia D, vittoriosa per la Châtillon



Nadia Berlier del Csi Châtillon

AOSTA. Ha vinto soltanto il Csi Châtillon nel settore maschile nei campionati di serie D di pallavolo, che hanno fatto registrare la sconfitta delle altre formazioni valdostane. I ti-gliesi hanno superato l'ostacolo rappresentato dal Crusinallo al tie-break, lasciando così gli avversari al penultimo posto della classifica, davanti al Valdigne sempre «fanalino di coda» ancora senza successi dopo l'ennesima battuta d'arresto subita nell'ultima partita dal Trecate.

In campo femminile il Csi Tealepi Châtillon ha perso per 3-1 la sfida casalinga contro lo Splendor Cossato, facendosi così raggiungere in classifica, a quota 16, dalle piemontesi. Nulla da fare anche per il Nus/Fénis, che ha dovuto arrendersi alla superiorità dell'Olimpia Verelli, compagne di buona levatura tecnica. Per la formazione di Norbiato si complica sempre di più il discorso della salvezza.



Un'azione di attacco della squadra femminile del Cogne Acciai Speciali

## I VOTI AI GIOVANI CALCIATORI

MERCOLEDÌ 19 MARZO 1997

**Golden boys**

SOCIETÀ

Primi calci  
Pulcini  
Esordienti  
Giovannissimi  
Allievi  
Juniores

Consegnare e spedire a La Stampa, piazza Chanoux, 28 - Aosta

## Una lotta millimetrica tagliando

Dopo la giornata di sciopero dei dipendenti delle Poste, sono riprese ieri le consegne dei tagliandi del referendum «Golden Boys» organizzato da La Stampa. C'è tempo fino alla fine del mese, per scegliere il miglior giovane calciatore della Valle. La «battaglia» per il referendum nelle diverse categorie è ancora aperta. E la «pioggia» di tagliandi continua, per votare i giovani «bomber».

TWINGO.  
MONOVOLUME,  
MULTIPROPOSTA.

Scegli la tua Twingo su misura. Oggi con una formula di finanziamento supervantaggiosa o una nuova Twingo a un prezzo imbattibile. Oppure, puoi scegliere tra sei ricchissime combinazioni di accessori per una Twingo personalizzata senza alcun sovrapprezzo. Ti aspettiamo.

Senza alcun sovrapprezzo:

<b>CONFORT</b> Servosterzo ad assistenza variabile Dispositivo antiavviamento Rivestimenti in velluto Airbag lato conducente Fari fendinebbia	<b>STYLE</b> Servosterzo ad assistenza variabile Dispositivo antiavviamento Rivestimenti in velluto Cerchi in lega Protezioni laterali	<b>SPORT</b> Dispositivo antiavviamento Cerchi in lega Volante in cuoio Spoiler posteriore Fari fendinebbia
<b>HI-FI</b> Servosterzo ad assistenza variabile Dispositivo antiavviamento Radio Philips 4x35w con comandi al volante Fari fendinebbia Protezioni laterali	<b>ELEGANCE</b> Cerchi in lega Interni in cuoio	<b>AIRBAG</b> Airbag lato conducente Dispositivo antiavviamento Radio Philips 4x35w con comandi al volante



## FINANZIAMENTO IN 36 MESI A INTERESSI ZERO.\*

\*VALIDO SU TUTTA LA GAMMA RENAULT ESCLUSA MEGANE ■ Twingo L 16.750.000 chiavi in mano A.P.E.T. esclusa, importo finanziario L. 8.000.000, 36 rate mensili L. 222.200, T.A.N. 0,1%, T.A.E.G. 2,08%, spese dossier arr.pia L. 250.000, imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione della Finanziaria. OFFERTA VALIDA FINO AL 29 MARZO.

Oppure se hai l'usato da rottamare:

## RENAULT RADDOPPIA IL CONTRIBUTO STATALE! TWINGO DA L. 13.465.000\*

\*Prezzo comprensivo del contributo previsto ai sensi dell'art. 11 D.L. 31/12/1996 N° 669 in materia di rottamazione. A.P.E.T. esclusa.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT DELLA LOMBARDIA, DEL PIEMONTE, DELLA VALLE D'AOSTA E DELLA PROVINCIA DI PIACENZA.





# PASTA BUONA. PASTA SANA. PASTA CUORE.



LA CUCINA MEDITERRANEA HA UN CUORE NUOVO:  
PASTA CUORE, la nuova pasta che contiene tutte le parti più  
preziose del grano duro. PASTA CUORE

E' BUONA, e sempre al dente, perché la sua semola è ricca di glutine  
ed è particolarmente gustosa. PASTA CUORE E' SANA, perché il  
suo germe è ricco di vitamine e di sali minerali e perché la sua fibra è

altamente selezionata ed è la migliore fibra chiara, quella che facilita  
un corretto assorbimento dei cibi e garantisce una maggiore legge-  
rezza. PASTA CUORE E' CUORE, perché è la prima pasta buona

che, grazie ai suoi ingredienti selezionati e naturali, è anche leggera  
e salutare. E averla sulla tavola è un piacere vero:  
per tutti i giorni, in tutte le famiglie.

Dal cuore del grano.

**Cuore**



con il patrocinio  
CITTÀ di TORINO REGIONE PIEMONTE

In collaborazione con



MEDITERRANEAN  
SHIPPING CRUISES

# Expo Vacanze 97

Expo 2000

Organizzazione KRONOS

## 10 giorni di villaggio vacanze

Dieci giorni di sport, vacanze, allegria, spettacoli, animazione, novità: basta con il solito tran-tran, partono dieci giorni di villaggio per pensare alle prossime vacanze vivendo già come in vacanza. Basta entrare per accorgersene: la vostra vacanza è già qui!

THERMÆ  
SALUS

All'interno sezione speciale  
dedicata ai centri termali  
del benessere psicofisico

POLISMILE

organizza una

GRANDE  
CONVENTION

funk  
aerobica

21-22-23  
marzo

e info:

92121

Motta

Eccellente!

costo delle

3 giornate

solo L.35.000

CI VERRANNO A TROVARE...

VENERDÌ  
ORE 22  
TEO  
TEOCOLI



DOMENICA  
ORE 17

SILVAN



MARTEDÌ  
ORE 22

MAGO ORONZO  
OVVERO PAUL CREMONA  
DIRETTAMENTE DA MAI DIRE GOL



14-23

C.so M. D'Azeglio 15

Torino  
Esposizioni

orari: lunedì-venerdì 16-24 • sabato 15-24 • domenica 10-24

organizzato a cura della agenzia D'HERI & BROSCHETTI



## Mentre si infittiscono le ipotesi di possibili arrivi di profughi Albanesi ad Asti? Voci smentite Il sindaco: «La città non può accoglierli»

ASTI. «Non c'è posto per altri albanesi». Lo dice il sindaco Alberto Bianchino, scandendo le parole, mentre l'esodo dei profughi dall'Albania continua e i campi di accoglienza al Sud si gonfiano di disperati.

Sei anni fa (era il 13 marzo 1991), all'alba ■■■ giornata fredda, arrivarono in ■■■ ad Asti dopo 15 ore di viaggio in treno da Brindisi. Età media 25 anni, tra loro 70 bambini, molte donne. Trovarono accoglienza provvisoria alla caserma Colli di Felizzano, non ancora ex: per primi furono i fanti del «Guastalla» a rifocillare i profughi, mentre la solidarietà degli astigiani e del volontariato non tardò a mettersi in moto. Sindaco ■■■ Giorgio Galvagno, che polemizzò col governo per essersi trovato, da un giorno all'altro, con 800 residenti in più e problemi che rischiavano di ■■■ dare ben oltre l'emergenza dei primi giorni.

Sei lunghi anni sono passati: di mezzo c'è stata anche un'alluvione; e l'attuale primo cittadino di fronte all'eventualità di una nuova «invasione», seppure più contenuta rispetto al '91, mette le mani avanti: «Sento di dover dire ai cittadini, ma anche alle istituzioni, che cosa penso con estrema chiarezza, senza giri di parole. Sino a ieri sul possibile arrivo di albanesi in città ■■■ in provincia, c'erano solo smentite. «Nessuna notizia in merito è arrivata» è il commento del dottor Paolo Mastrocola, funzionario della prefettura di Asti. Ma nessuno può escludere che fuoriusciti ragguardevoli, sparpagliandosi per l'Italia, parenti e amici, giungendo anche qui, dove la colonia albanese è folta: 605 residenti ufficialmente censiti (500 solo nel capoluogo), più i clandestini. A quelli che vivono onestamente, si aggiunge chi ha scelto la strada dei guadagni facili: prostituzione, microdelinquenza, spaccio di droga. In questo settore la mala albanese detta legge anche ai nordafricani: un tempo padroni incontrastati del mercato degli stupefacenti.

Intanto le forze dell'ordine hanno disposto controlli anche nell'astigiano per identificare eventuali pregiudicati fuggiti dall'Albania approfittando del caos e scoprire armi.

Ma ecco dalle parole del sindaco, la fotografia di questo particolare momento vissuto con apprensione dall'Amministrazione comunale: «Asti è

### Ore 9, s'assegna l'appalto

Oggi è il giorno della verità: alle 9 si riunisce la commissione aggiudicatrice dell'appalto per il nuovo ospedale (presidente Giovanni Monticone, dirigente capo del Comune di Asti, Franco Rabino direttore tecnico delle Molinette, Fulvio Barella direttore tecnico del Maurizio di Torino, Ferruccio Bianco direttore tecnico e Lidia Beccuti, funzionaria amministrativa dell'Usl 19. Segretario Claudia Cazzola). Sarà reso noto ■■■ nome del raggruppamento a cui sarà affidato il lavoro. L'offerta più bassa era stata quella degli spagnoli «Ferrovia» e «Agromana» e dell'italiana «Quadrio Curzio». Al secondo posto si era classificato il raggruppamento Co.Ge.L., Arcas e T & T; terzo la cordata romana guidata dall'impresa Federici, insieme a Lamaro, Editer, Cei Casillo, Termomeccanica, Antoniazzi. In questi giorni la commissione ha valutato i chiarimenti richiesti e oggi emetterà il verdetto finale.

stata molto provata dall'esodo del '91 - spiega Bianchino - rispondendo bene in termini di solidarietà. Poi c'è stata un'alluvione e oggi la città non ha risorse economiche, strutturali e

organizzative per ricevere e inserire in modo accettabile anche pochi albanesi.

Il primo cittadino aggiunge: «Non ritengo che all'ex caserma Colli ■■■ Felizzano possano

essere ricoverate persone, siano esse italiane o di qualsiasi altra nazionalità. L'ho detto al prefetto e lo dichiaro pubblicamente: Asti è al limite delle possibilità di assorbimento di persone che vengono da fuori e questo limite non possiamo assolutamente farlo saltare».

Ma al Comune sono forse giunte notizie di possibili trasferimenti di profughi? «Incontrando il prefetto per altre questioni - sottolinea Bianchino - mi è stato detto che ■■■ vi sono per ora indicazioni e nessuno mi ha dato elementi per credere che gli albanesi arrivino in città. E' possibile che, marginalmente, alcuni cittadini raggiungano loro compaesani stabiliti qui. E' una probabilità, conclude il sindaco - che al momento non mi sento di confermare, ma neppure di escludere».

Franco Cavagnino

### Albanese denunciato dai carabinieri per omissione di soccorso

## Si schianta in auto a Villafranca poi abbandona l'amico ferito

VILLAFRANCA. Si sono schiantati di notte, sulla statale per Torino, in regione Crocetta a Villafranca. La Lancia Prisma su cui viaggiavano è sbandata, finendo contro un albero. Il conducente, Guer Afri, 33 anni, albanese, è riuscito a uscire dai rottami dell'auto. Il passeggero, Giorgio Pusccheddu, 33 anni, Duino, è rimasto intrappolato. Il conducente, ferito, non riusciva a muoversi.

E' rimasto lì, bloccato per ore, mentre l'amico, dopo ■■■ vaga promessa di soccorso, è tornato a casa. Solo all'alba, un'automobilista di passaggio ha visto la vettura fuori strada ed ha dato l'allarme. Sono arrivati i carabinieri della Stazione e un'ambulanza: il ferito era ormai allo stremo. Aveva perso molto sangue: una corsa a sirene spiegate, in ospedale, poi Pusccheddu è stato sottoposto a ■■■ intervento chirurgico, per ridurre fratture alle gambe ed al volto.

Mentre i carabinieri del maresciallo Di Filippo stavano com-

### ROGO SOSPETTO

## Brucia un Ape in via Turati

Un motocarro Ape è stato danneggiato da un incendio, nella notte tra lunedì e martedì. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire su segnalazione di un inquilino di uno stabile, in via Turati. Il motocarro ■■■ è di proprietà di Sebastiano Capizzi, 72 anni. Le fiamme hanno danneggiato una ruota e parte del cassonetto. Non si esclude il dolo, ma potrebbe trattarsi anche di un fatto accidentale, causato forse da ■■■ perdita di benzina. L'episodio ha comunque destato nuova tensione, dopo i precedenti attentati incendiari dei giorni scorsi. Tra l'altro era stato preso di ■■■ anche l'ingresso del tribunale. Poi, nella notte tra sabato e domenica, il rogo di un chiosco ai giardini. In precedenza c'erano stati due lanci di molotov contro la Coop di via Monti e la farmacia ■■■ Casale. Un altro Ape era stato bruciato in via Fenoglio; sempre in Praja era andata distrutta dal fuoco una «Uno».

pletando gli accertamenti, è arrivato l'albanese. «Sono venuto a vedere cos'è successo» ha detto fingendo di non sapere nulla. Il giovane è stato accompagnato in caserma e interrogato. Poi la denuncia per omissione di soccorso.

Ieri, altro incidente sulla statale, all'altezza di Baldichieri. Un giovane di Rivoli, Matteo Tarantino, 29 anni, è finito fuori strada ■■■ la sua Y10, riportando ferite e fratture: ora è in prognosi riservata all'ospedale di Asti. [f. b.]

### Alle 10,30 a Revignano

## Funerali dei coniugi uccisi dal gas

ASTI. Si svolgeranno stamane, alle 10,30, nella parrocchia di Revignano, i funerali dei coniugi Carlo e Bruna Nosenzo, 63 e 58 anni, abitanti a Torino, ■■■ originari della frazione. Le salme partiranno dalla camera mortuaria dell'ospedale.

Marito e moglie erano stati stroncati, venerdì notte, dalle esalazioni di monossido di carbonio fuoriuscite dall'impianto di riscaldamento a metano difettoso. Il dramma nella loro ■■■ di campagna, sulla strada per San Damiano.

Una tragedia familiare resa ancora più sconvolgente da quella analoga, avvenuta nel gennaio di due anni fa, nella stessa abitazione e con le identiche modalità: in quel caso il gas aveva ucciso il figlio dei coniugi, Giorgio, 30 anni e la sua fidanzata, Anna De Santis, 23.

Una doppia disgrazia dovuta a fatalità o forse a negligenza: sarà l'inchiesta, disposta dal sostituto procuratore, Barbara Badellino, a stabilire quali siano le cause.



Il 13 marzo 1991: i profughi albanesi arrivano allo scalo ferroviario di Asti

### Proposta di legge

## Asti-Cuneo fumata nera in Regione

TORINO. «Fumata nera», tori in Regione, per la cosiddetta «proposta di legge Riba», l'escamotage con il quale si dovrebbe riuscire a trovare i soldi per costruire il collegamento stradale veloce Cuneo-Asti, vero, grande problema - al di là della definizione dei progetti, in parte già pronti - che si frappone all'inizio dei lavori di un'opera che ■■■ Piemonte sud attende da oltre trent'anni. La proposta di legge di iniziativa regionale, che dovrà passare poi al vaglio del Parlamento, prima ■■■ trasformarsi ■■■ stanziamenti e quindi cantieri, si è scontrata con l'opposizione - annunciata - di Rifondazione comunista ■■■ Verdi, che hanno chiesto la discussione ■■■ di alcune decine di emendamenti.

«Sono ugualmente molto soddisfatto - ha detto Lido Riba, capogruppo pds in Regione, e primo firmatario della proposta di legge - gli interventi in aula hanno confermato una forte unità di intenti, che già si era evidenziata con la firma da parte dei capigruppo, eccetto Rifondazione e Verdi. Credo che l'approvazione sia soltanto rimandata, speriamo alla prossima settimana. E' un'opportunità che ■■■ Cuneese, in particolare, ma tutto il Piemonte sud ■■■ possono lasciarsi sfuggire: altrimenti c'è il rischio di continuare a discutere a vuoto, mentre la nuova autostrada consentirebbe di favorire un rilancio economico e occupazionale di tutto il Piemonte meridionale, senza contare l'opportunità di creare posti di lavoro direttamente collegati alla costruzione».

Il collegamento stradale Asti-Cuneo-Nizza - aggiunge il consigliere regionale del Ppi Piergiorgio Peano - ha una valenza europea e non solo locale. La sua realizzazione consentirebbe di completare una rete di comunicazione di grande importanza. La provincia di Cuneo è una delle più dimenticate sotto il profilo dei trasporti: ■■■ giusto che si recuperi il tempo perduto. La proposta è una buona ■■■ per dimostrare la volontà di tutti di passare dalle parole ai fatti.

Di fronte all'impossibilità di discutere ieri tutti gli emendamenti proposti, il Consiglio regionale ha deciso di rimandare al capigruppo la discussione di un pacchetto di modifiche sul quale si possa trovare ■■■ massimi ■■■ dell'accordo possibile, in modo tale da tornare in aula con le garanzie ■■■ andare rapidamente all'approvazione.

[m. bo.]



L'ex parroco Enzo Trambaiolo

ASTI. «Mi spiace per quanto è successo, ma non volevo far del male». L'ex parroco di Montemagno Enzo Trambaiolo, ieri davanti al gip Lari, ha dato la sua versione su quanto accaduto in quella notte di un anno fa. Lo accusano di tentato omicidio plurimo: con la sua auto aveva investito e ferito gravemente Ida Mussio, madre di Fiammetta, la ragazza di 21 anni di cui era invaghito. «Ma tra noi c'è stata solo un'amicizia» ha spiegato il giudice.

Un breve interrogatorio fa porte chiuse, ■■■ camera di consiglio per preparare l'udienza di lunedì, quando la parola passerà al pm Barbara Badellino e al difensore, Marco Venturino: il processo dovrà svolgersi ■■■ il rito del giudizio abbreviato, sulla base dei verbali raccolti in istruttoria e senza l'audizione di testimoni.

Prima dell'inizio dell'udienza il sacerdote ha inoltre versato alla famiglia Mussio, parte civile nel processo tramite l'avvocato Aldo Mirate, un acconto di 90 milioni a titolo di parziale risarcimento.

Ma la deposizione dell'ex parroco (attualmente è ospite di una comunità religiosa sul Lago Maggiore) non ha chiarito del tutto l'episodio.

Perché quella notte don Enzo andò nel cascinale del Mussio, a Refrancore? «Ero confuso - ha sostenuto l'ex parroco - dovevo assolutamente parlare con Fiammetta. Pare che il religioso (seminfermo ■■■ mente al momento dei fatti) temesse che la giovane fosse «prigioniera di strane entità».

Poi, dopo la discussione, i colpi di fucile esplosi in aria dal padre di Fiammetta, Italo Mussio ex consigliere provinciale pds e presidente astigiano della Confederazione italiana agricoltori. «Quelle fucilate mi hanno spaventato - si è difeso l'ex parroco - volevo andarmene ma ho sbagliato la manovra». La Golf del religioso aveva investito Ida Mussio, uscita nel cortile nel cortile del cascinale: la donna ha poi subito l'amputazione di parte della gamba destra. Per puro caso l'altro figlio della Mussio ■■■ riuscito ad evitare l'auto. «Sono addolorato per quanto è successo» le parole pronunciate da don Enzo davanti al giudice. Infine, la fuga a Camagna, dove il sacerdote si era barricato nella sua abitazione: all'arrivo dei carabinieri aveva anche esploso alcuni colpi di fucile, prima di arrendersi. [r. gon.]

### Due coppie acquistate per 12 milioni avranno i nidi sul campanile di S. Antonio

## Falchi antipiccioni a Moncalvo

### Sono addestrati per frenare l'invasione di colombe



Falchi da usare contro i colombe!

MONCALVO. Un nido sul campanile della chiesa parrocchiale di Sant'Antonio: sarà il punto di osservazione privilegiato sulla città per alcuni falchi pellegrini. Il loro arrivo a Moncalvo è previsto a fine maggio.

L'iniziativa si deve all'Amministrazione comunale aleramica: «Abbiamo pensato di inserire i falchi nel nostro ambiente per mettere un freno all'invasione dei colombe che stanno causando gravi danni alle colture e sporcano la città», dice l'assessore Fabio Coggiola. Continua l'amministratore: «All'estero, soprattutto negli Stati Uniti, l'utilizzo dei falchi come predatori di volatili dannosi è un sistema ormai collaudato da anni. Da noi, invece, non viene quasi preso in considerazione».

Il progetto del Comune di Moncalvo, che prevede un impegno di spesa ■■■ 12 milioni, è stato presentato all'assessore all'ambiente della Provincia che parteciperà all'esperimento.

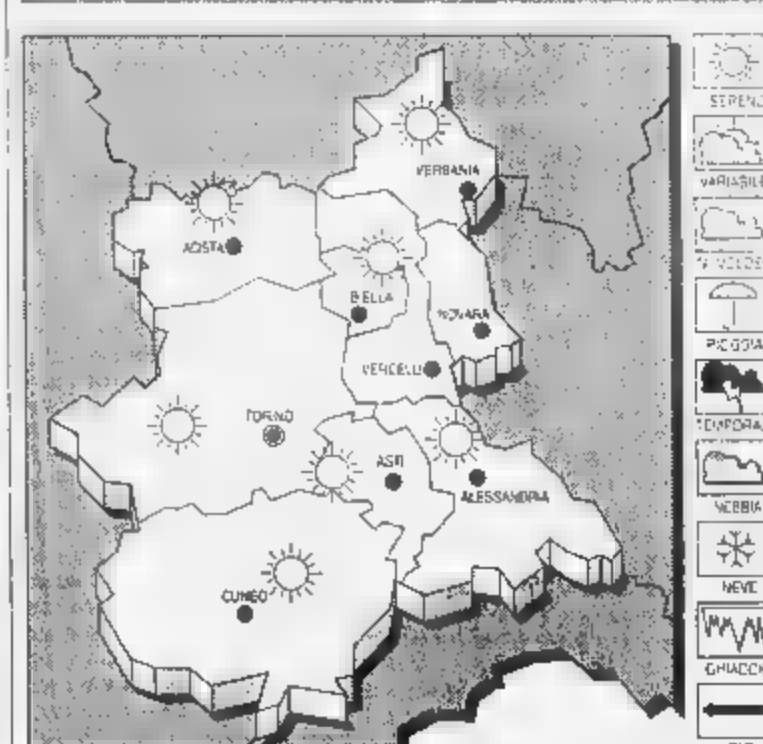
to con ■■■ contributo di circa 7 milioni.

Il costo comprende l'acquisto in Austria di quattro falchi pellegrini, il loro trasporto a Moncalvo, la costruzione dei nidi e l'alimentazione con quaglie e altri piccoli volatili fino a quando non saranno in grado di volare e di procurarsi il cibo da soli.

A seguire da vicino i falchi nelle fasi di crescita e di inserimento nel nuovo ambiente ci sarà Virgilio Gavazza, uno studente moncalvese che frequenta la facoltà di Scienze naturali all'università di Parma.

Appena in grado di volare, i falchi si butteranno sulle prede dal campanile di Sant'Antonio. «La loro funzione di diradamento dei colombe è provata. L'importante è che ■■■ mariscano nel migliore dei modi nel nostro ambiente ■■■ che non preferiscano al nostro un altro campanile», conclude l'assessore. [bru. m.]

### IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Sui rilievi nevicate intorno ai 1500 metri. Della tarda mattinata, sulle zone pianeggianti, ampie schiarite. **TEMPERATURA.** In diminuzione. **VENTI.** Deboli da Sud.

**TENDENZA DEL TEMPO.** Nuvolosità irregolare con precipitazioni sparse.

**TEMPERATURE IN PIEMONTE**  
Torino 24,3; Novara 18; Vercelli 18; Alessandria 18; Cuneo 15; Asti 24.



## Quello slalom quotidiano tra i venditori abusivi

**PIÙ O SERRA.** Il Comune fissato le tariffe per le aree cimiteriali: saranno poste in vendita a 5 milioni e mezzo. La superficie di ogni lotto è di 12 metri quadri.



INCHIESTA

MANIFESTAZIONI  
ASTIGIANE  
QUALE FUTURO?

ASTI. Continuano le «grandi manovre» di Salva Garipoli per tentare di salvare le sorti dell'Evva (Ente per la valorizzazione dei vini astigiani) di cui la Cassa di risparmio di Vigna è la proprietaria.

Lunedì il presidente della Camera di commercio si incontra alla Cassa di risparmio con Gianpiero Vigna e Bruno Marchetti, rispettivamente ai vertici della spa e della fondazione.

Un summit, che Vigna durante la commemorazione di sabato, dedicata alla figura di Giovanni Borello, aveva definito auspicabile per salvare le manifestazioni che sono un patrimonio di tutto l'Astigiano.

La banca dunque non si tira indietro, ma ha ribadito che per intervenire nell'Evva (dove ha due rappresentanti in Consiglio) vuole contribuire a «rifondarla» su nuove basi, iniziando a capire le ragioni del deficit (mancano i soldi per pagare gli stipendi alle quattro dipendenti).

«Credo si possa uscire dall'attuale crisi», maniera positiva, con una proposta operativa di versare che unisca le energie dei vari enti pubblici e sociali privati nel nome di una corretta promozione dei nostri prodotti e quindi della nostra.

In sostanza da parte della Cassa si vedrebbe il buon occhio alla trasformazione dell'Evva, ente emanato dalla Camera di commercio, in una società o consorzio, il cui nome resta da

# Continuano le consultazioni di Garipoli per salvare la Douja Verso un solo ente vino?

La Cassa di risparmio disponibile. Vigna: «Ma dobbiamo evitare sprechi e doppioni»  
Il Comune in attesa. Cotto e Grasso chiedono più soldi alla Regione Piemonte

decidere, al quale affidare la gestione concreta delle più importanti manifestazioni del calendario astigiano. «C'è una forte necessità di evitare sovrapposizioni di energie. Certo bisogna smetterla di alzare ciascuno la propria bandiera», ha concluso Vigna.

Sulla stessa lunghezza, almeno dal punto di vista ufficiale, è arrivato anche il fax emesso dal Comune, assessore Lajolo nel quale si ricorda il protocollo d'intesa siglato a suo tempo da Comune, Provincia, Camera di commercio e Regione per far nascere una società per la promozione turistica. «I tempi si fanno stretti», scrive Lajolo, «che cosa decide la Camera di commercio nei confronti della nostra proposta di quella della Provincia?».

I due consiglieri regionali Mariangela Cotto e Luciano Grasso hanno nel frattempo scritto a Ghigo, che ieri sera ad Asti al Rotary, sollecitando un aumento dei contributi della Regione. L'anno scorso Torino ha dato 80 milioni per la Douja d'Or e 10 al Festival delle Sagre. I due consiglieri astigiani auspicano una maggiore collaborazione regionale sotto il profilo ideativo-organizzativo. Insomma tutti uniti, anche se per ora, solo a parole. Oggi tanto Garipoli andrà a Torino per incontrare un paio di assessori. Le «grandi manovre» continuano.

Sergio Miravalle

## L'Evva, oisi comunità

### Il consigliere Ferraris propone «Dobbiamo rifondarla e aprirla»

Bruno Ferraris, consigliere regionale all'Agricoltura per il Pci, ora consigliere della Cassa di risparmio spa e dell'Evva, ente per la valorizzazione astigiana, interviene sul futuro del sodalizio.

Con riferimento alle difficoltà che hanno investito l'Evva il giocattolo rotto, come con felice e significativa espressione, «La Stampa» titolava l'11 marzo, vorrei aggiungere alcune considerazioni, che da tempo vado avanzando sia in sede Evva (ove ha ragione l'onnipotente Mariangela Cotto, negli ultimi tempi sono stato spesso assente, ma a differenza sua e di qualche suo amico, non possiedo il dono dell'ubiquità) sia in pubblici convegni.

Intervengo non solo come consigliere dell'Evva, ma come persona da sempre interessata ai problemi dell'agricoltura e della vitivinicoltura e che - almeno in passato e non per poco tempo - ho avuto mo-

do di occuparmene, sia a livello istituzionale, che sindacale.

Ma procediamo con ordine. Intanto non è del tutto esatto che, «la creatura di Borello si impantanata a tre mesi dalla scomparsa».

Per la verità cronologica, la crisi dell'Evva, si è aperta il giorno stesso in cui l'attuale (e pure lui assai dinamico) presidente della Camera di Commercio Salva Garipoli si è trovato, suo malgrado, di fronte ad un enorme buco nel bilancio della stessa Camera di Commercio, provocato da una nuova e diversa ripartizione dei fondi. Ma se è vero, come è vero, che sono le difficoltà di un solo Ente e, cioè, della locale Camera di Commercio fra i tanti enti che fanno parte, ad avere provocato il tracollo dell'Evva, è segno che siamo in presenza di qualche vizio d'origine, di qualcosa che non ha ben funzionato.

Il vizio d'origine, a livello statutario e poi comportamentale, sta nel fatto che l'Evva ideata e costruita quando il



Bruno Ferraris  
ex assessore  
regionale della  
Agricoltura  
e ora  
consigliere  
dell'Evva

compianto Giovanni Borello era presidente della Camera di Commercio, è sempre stata considerata e gestita come braccio operativo della stessa Camera.

Infatti, mentre sotto l'impulso e la guida di Borello (for President), con il supporto delle strutture e del personale della Camera di Commercio, sorgevano e si imponevano: «la Douja d'Or», «i Vini della Luna di Marzo» (poi abbandonata), «il Vino di maggio» (già saltata) e i vivaci festival delle Sagre e del Tartufo, da parte loro Comune di Asti e Provincia, Apt. ecc. nel corso di questi trent'anni si sono impegnati come meglio hanno ritenuto, a coltivare proprie iniziative in piena e assoluta autonomia.

Fu proprio partendo da questo stato di cose, oltre che dalle difficoltà finanziarie nelle quali è incappata la Camera di Commercio e di riflesso l'Evva, che il sottoscritto, nel corso dell'ultima riunione del Consiglio di quest'ultima, ancora presieduta dal suo fondatore e presidente Borello, propose di aprire un confronto fra tutti i soci fondatori ed in particolare con il Comune di Asti, la Provincia ecc. mettendo anzitutto in discussione le sue stesse iniziative (che per il 1997 vanno in ogni caso realizzate) con l'obiettivo di costruire su più solide basi una nuova struttura (Ente, Consorzio o Società, meglio se mista) fra operatori privati, variamente organizzati e gli Enti pubblici per la valorizzazione, termini più attuali, dinamici ed innovativi del nostro ambiente naturale e storico e delle produzioni, vino in particolare.

Un Ente, Società o Consorzio che per quanto riguarda in particolare le produzioni delle nostre terre, non è ogni sua iniziativa o risorsa in loco, ma che si attrezzi per la valorizzazione e la promozione dei nostri prodotti sui grandi mercati di consumo nazionali ed esteri.

Ad onore del vero, il presidente Borello nel corso di quella riunione accolse e, mi parve anche di buon grado, la proposta. In una successiva riunione del Consiglio dell'Evva, dopo ampia discussione, tale compito è stato ovviamente affidato al nuovo presidente della sua duplice veste di neo presidente dell'Evva e della Camera di Commercio.

Bruno Ferraris



Anteprima del «Vinifilmfest» nel maggio dell'anno scorso: quest'anno si cambia

## A luglio arriverà «Astifest»

### La Provincia punta sul cinema ma la minoranza critica Arato

ASTI. Nell'anteprima del '96 era Vinifilmfest, nell'edizione numero 1 di quest'anno si chiamerà più semplicemente Astifest. E' il segnale che qualcosa è cambiato nella rassegna voluta dalla Provincia (assessore Borello) per promuovere l'immagine del vino attraverso l'occhio della cinepresa. In realtà le modifiche vanno ben oltre al nome del festival (logo compreso) del festival, suscitando attesa anche polemiche.

Rispetto al '96, quest'anno cambieranno anche il periodo di svolgimento (non più giugno, ma luglio) e gli organizzatori: il regista astigiano Livio Musso, ideatore di Vinifilmfest, ha rinunciato all'incarico di direttore artistico dopo che la giunta Garia ha puntato su una nuova compagnia operativa costituita dai responsabili della rassegna torinese Cinema Giovani, Premio Grinzane Cavour e dal giornalista astigiano Elio Archimede (e anche consulente per i progetti dell'obiettivo 5B).

«La nostra scelta - puntualizza Mauro Arato, assessore alla Promozione economica - consentirà di elevare la manifestazione ad un livello internazionale, affinandone l'aspetto promozionale». Riferendosi ai contenuti non solo il concorso sul miglior spot, ma anche retrospettive, dibattiti sul rapporto vino-territorio e convegni su vino-letteratura: «Quella su cui abbiamo voluto puntare - dice Arato - era l'unica formula possibile: se sia anche quella giusta lo vedremo a fine rassegna».

Dichiarazioni che nel capogruppo Forza Italia, Claudio Musso, sollevano più di un dubbio. «Non ci piace affatto - dice il consigliere - che la Provincia abbia abdicato alle funzioni di ente che indirizza e programma in questo - si è limitata a comprare un «pacchetto» confezionato da altri. E comunque se ne poteva discutere in Consiglio: che non è avvenuta».

Musso (non ha legami di parentela) l'ex direttore artistico critica senza mezzi termini anche la scelta di cambiare gli organizzatori: «Arato non è nuovo a innamoramenti improvvisi. Archimede è abile, ma le valutazioni che esprime sono anzitutto politiche: in Provincia è ormai

una sorta di assessore onibra».

Sulla delibera giunta per l'affidamento dell'incarico ai nuovi organizzatori, in ha chiesto al Coreco di verificare se esistano le condizioni di legittimità. Un provvedimento che Arato censura con forza: «E' un atto grave e irresponsabile che rischia di ritardare l'avvio della rassegna. Un'operazione che danneggia anzitutto la manifestazione».

Quest'ultima (costerà 400 milioni, di cui 150 assicurati dalla Provincia) si svolgerà dall'8 al 13 luglio, forse. Collegio. «Farò un visito all'Astigiano - indica Archimede riferendosi all'aspetto promozionale - agli oltre quaranta critici e operatori cinematografici che seguiranno la rassegna. Un gemellaggio artistico si terrà con gli organizzatori californiani di un analogo festival vino e cinema».

Livio Musso, ormai fuori dal festival, parla di «patti non rispettati», da parte della Provincia, «confronti del sottoscritto e non riconosce nella nuova formula, in quelle condizioni - dice polemicamente - avrei dovuto fare il direttore artistico che ritira le cassette» concorso e chiede alla giunta se gradisce un caffè. Se lo facciano loro.

Laura Nosenzo

## Dimissioni all'Assedio

### Vassallo e Ferraris: «Ce ne andiamo» Zamboni: «Atteggiamo fazioso»

CANELLI. Acque agitate al comitato pro «Assedio di Canelli», la rievocazione storica prevista per giugno. Nell'ultima riunione Giovanni Vassallo, capogruppo d'opposizione consigliere (Ulivo) e ideatore della sesta edizione, ha rassegnato le dimissioni annunciando un'analoga decisione anche da parte di altri due componenti: il grafico e consigliere comunale Giancarlo Ferraris (Pds) e Gianluigi Bera, pubblicista ed enogastronomo. Vassallo in una lettera fa riferimento alla gestione politica dell'Assedio non conforme allo spirito della manifestazione.

Spiega che continuerà ad occuparsi della manifestazione collaborando con il gruppo militare storico, «l'unico interlocutore credibile». Relativamente alle questioni personali, chiarisce che si tratta delle conferenze stampa di presentazione dell'Assedio del '95. Una vicenda di delibere e pagamenti non effettuati che contrappongono la giunta a Vassallo e al giornalista milanese incaricato dell'organizzazione. Politica, invece, la posizione di Giancarlo Ferraris (suoi i manifesti dell'Assedio).

Il consigliere segnala il ritardo con il quale il Comune ha avviato l'organizzazione della festa e critica l'entrata di nuovi membri nel comitato organizzativo, «imposti dal Comune».

«Sentire gli altri». Indica poi alcuni inconvenienti tecnici: «Mancano il personale comunale che possa garantire, come è successo in passato, il coordinamento della festa. Non si conoscono ancora i canali di promozione dell'Assedio '97. L'Assedio, per molti, si sta trasformando solo in business».

Gianluigi Bera critica la gestione del comitato organizzativo e le scelte per l'edizione '97: «Si ripete una formula stanca, negando l'unicità dell'Assedio, la caratteristica che ha fatto la sua fortuna. Inoltre - aggiunge - l'iniziativa, soprattutto festa di popolo, si caratterizza con attrazioni inadeguate alle due giornate di «ferro e fuoco» che dovrebbero



Giovanni Vassallo, capogruppo dell'opposizione, vestito da frate durante l'Assedio

avere bon altro ritmo».

Alle severe critiche dei dimissionari ribatte l'assessore comunale alle Manifestazioni, Mauro Zamboni (Ani). «Sono amareggiato - sbotta - Siamo davanti a faziosità che con l'Assedio hanno poco a che fare. Sono stato io a caldeggiare, l'anno scorso, l'entrata nel comitato organizzativo Vassallo e Ferraris, anche se sono miei avversari politici. L'ho fatto - sostiene Zamboni - per

dimostrare che l'Assedio è la festa del Comune, dei canelli».

L'assessore assicura che i lavori dell'organizzazione continuano a ritmo serrato: «Abbiamo distribuito i compiti e annuncia la conferenza stampa di maggio a Torino organizzata con la Regione».

Non è escluso che della vicenda Assedio si discuta anche in una prossima seduta del Consiglio comunale. (f. l.)

## Polemiche sulla variante al Piano regolatore

### Quanto crescerà Villanova? Tesi contrastanti in Consiglio

VILLANOVA. Un vivace dibattito ha caratterizzato lunedì sera l'approvazione in Consiglio del preliminare della variante al Piano regolatore. Il provvedimento si è reso necessario in seguito alle osservazioni inviate al Comune dalla Regione.

La prima variante teneva conto di un incremento demografico di circa settemila abitanti in dieci anni (dato ritenuto non conforme dalla Regione: il paese ne conta ora circa 4500). Nella stesura la previsione di incremento è stata ridotta di circa unità.

Il punto all'ordine del giorno è passato con il solo voto della maggioranza. Si sono schierati contro i gruppi minoranza (forzisti da Salvatore Palma (Onestà e progressori); Giuseppe Navone e Roberto Peretti (insieme verso il Duemila), mentre si sono astenuti Enrico Aprato e Antonio Negro (Primaevera). Palma ha spiegato:

«Nelle risposte del Comune si tiene conto della creazione di un unico polo industriale che potrebbe sorgere a nord del paese, dove la viabilità presto verrà ampliata e la rete fognaria è in fase di realizzazione».

Tra le tesi sostenute da Peretti e Navone si lamenta la mancata progettazione di un collegamento viario tra la provinciale per Buttigliera e la statale per Asti; inoltre individua scrupolosamente l'area destinata alla discarica nonostante il recente pronunciamento di Tar e Consiglio di Stato (ha confermato) sospensiva ndr) il che fa dedurre che ancora una volta la maggioranza intenda favorire la costruzione. Soddisfatto invece il sindaco Carlo Arduino: «Il preliminare che porterà all'approvazione dello strumento urbanistico è fondamentale per il paese: speriamo che i tempi burocratici ora siano ristretti». (m. t.)

## L'esposto contro il sindaco è di due animalisti

### Costigliole senza il canile una denuncia in procura

COSTIGLIOLE. Porta la firma di Carlo Campo (Ente protezione animali) e Valerio Buffa (Associazione nicese tutela animali) l'esposto presentato alla procura della Repubblica di Asti sull'operato del sindaco Guido Boeri. Motivo del contendere: due distinte vicende riguardanti l'assenza di un canile municipale sul territorio costigliolese e la presenza non autorizzata di 34 bestiole nella casa della famiglia Annone di via Scotti, a Motta, al centro di un'indagine della magistratura (una donna malata di cancro non sarebbe stata adeguatamente assistita dai suoi stessi familiari).

Al procuratore Sebastiano Sorbello, Campa e Buffa ricordano che Costigliole non è stata rispettata la legge 281: esposta dispone che il Comune, in forma singola o associata, provveda all'apertura di un canile. Costigliole non solo non ha attivato un rifugio sul proprio ter-

ritorio - indicano i due animalisti nell'esposto - ma si è disimpegnata dal Consorzio tra Comuni per la costruzione di un canile a Nizza.

Riferendosi alla vicenda di via Scotti, Campa e Buffa ricordano che Boeri non avrebbe dato seguito alla propria ordinanza del 1995 con la quale è stata limitata a 5 la presenza di cani nella casa di Motta.

Come replica il sindaco? «Sul primo punto - dice Boeri - il Comune ha preferito convenzionarsi con un canile privato di Santa Vittoria d'Alba: davanti alla legge siamo in regola. Sulla seconda questione rammento che il rispetto dell'ordinanza, da parte della famiglia Annone, è stato segnalato dal sottoscritto alla magistratura. «Detto questo - conclude Boeri - ricordo agli animalisti che qui ci sono problemi più urgenti: il Comune si sta occupando».

## Si prepara l'appello dopo la condanna all'ergastolo

### Omicidio di casa Brè la difesa ora ricorre

ALESSANDRIA. La difesa punta sull'assoluzione (perché fatto sussiste) è stato commesso) al processo d'appello contro Silvio Brè, 65 anni, l'ex orfano di Nizza che la Corte d'Assise di Alessandria, nel settembre scorso, aveva condannato all'ergastolo per omicidio.

Le motivazioni del ricorso - la data della prima udienza non è stata ancora fissata - sono state presentate dall'avvocato Tino Gogolino: il legale sottolinea che il suo cliente è un innocente in carcere da oltre due anni, accusato di un orrendo delitto non commesso.

Se fosse ravvisata l'innocenza Gogolino chiede almeno che la Corte d'appello dichiari l'ex orfano punibile per aver agito in stato di legittima difesa, oppure che riduca la pena, con la concessione delle attenuanti prevalenti sulle aggravanti, fino a renderla adeguata al fatto e alla personalità dell'imputato.



L'ex orfano  
Silvio Brè  
è stato  
condannato  
in primo  
grado  
all'ergastolo  
per  
omicidio

Brè per la difesa non è avaro, cinico, violento (come fu descritto), ma solo schivo, di poche parole, severo. E ha ucciso, per di più premeditato, la giovane moglie brasiliana Ivalciria Paim, rinvenuta cadavere con un colpo di pistola al capo sulla poltrona del soggiorno la mattina del 12 febbraio '95.

Gogolino fa presente fra l'altro all'inverosimiglianza e indeterminatezza della ricostruzione dei fatti formulata dalla Corte d'Assise. (r. a.)

## VILLANOVA

### La Corte dei Conti oggi decide sul boccidromo

Oggi la Corte dei conti deciderà la legittimità della in mora del Consiglio comunale di Villanova eletto nel 1985. La decisione riguarda l'incarico di un progetto (mai eseguito) del boccidromo. (m. t.)

## IN UN CASCINALE

### rubano mobili antichi

Ancora ladri nelle seconde case. Ad essere preso è il cascinale di Maria Roagna, residente a Collegio. Gli autori del furto si impossessano di un televisore e di mobili antichi.

## NUOVO DIRETTIVO PRO LOCO

### Abuton resta presidente

La Pro loco di Quarto ha rinnovato il direttivo. Presidente è confermato Bruno Abuton, vice Giulio Piatto. Segreteria: Simona Bruno e Michela Tosin. Consiglieri: Mirco Olivero, Massimo Cerrato, Marco Bussolino, Elvira Rocco, Giovanni Villata, Gino Rizzo, Leandra Cussotto. Prossimi appuntamenti: degli asini il 18 e 19 maggio.



## Folto pubblico al convegno organizzato dalla Croce Rossa

# Come vincere il mal di schiena

Medici, psicologi e specialisti hanno discusso di uno dei disturbi più diffusi  
Le colpe dello stress. Una giusta alimentazione (pesce ■ vino) può ridurre il dolore



### IN BREVE

#### CERCHI

##### Ieri due borseggi al mercato Rafforzati i controlli dei vigili

Ieri due borseggi ai danni di altrettanti passanti. Approfondendo la folla del mercato settimanale, i ladri hanno sfilato il portafoglio dalla borsa di una casalinga e di un uomo. I derubati hanno sporto denuncia lamentando il furto di documenti e di qualche centinaio di migliaia di lire. Intanto il comando di polizia municipale Sergio Catta annuncia che rafforzerà la vigilanza nell'ambito del «civico», soprattutto nei giorni di mercato. (f. l.)

#### CANTIERI IN MONF.

##### Stasera Consiglio comunale Si eviterà lo scioglimento?

E' stata convocata per questa sera, alle 21, la seduta di Consiglio comunale per approvare il bilancio '97. La prima convocazione, a fine febbraio, ■ ■ ■ chiusa non la non bocciatura del conto economico e finanziario del Comune (in seguito al ritiro delle deleghe al vicesindaco Cima) e con l'apertura di una ■ ■ ■ di maggioranza, che pare non ancora risolta. Questa sera il sindaco Lina Costelli tornerà a mettere ai voti il bilancio: in caso di non approvazione si andrà al commissariamento del Comune e alle votazioni anticipate. (bru. m.)

#### MONTAFIA

##### Nuovi esami a Torino per Guerina Pace

Stamane Guerina Pace, 21 anni di Montafia, colpita da leucemia si sottoporrà a Torino agli esami per l'autotrapianto del midollo (l'operazione dovrebbe avvenire ad aprile). L'intervento è reso necessario dal mancato reperimento, per ora e nonostante le ricerche, di un donatore compatibile. (m. l.)

ASTI. Non capita tutti i giorni che una conferenza medica raduni tanto pubblico: circa duecento spettatori si sono ritrovati lunedì sera al Circolo culturale San Secondo per sentire parlare ■ ■ ■ mal di schiena.

Un disturbo evidentemente diffuso, sulle cui cause e terapie hanno discusso medici e terapisti moderati dal dietologo Giorgio Calabrese. L'iniziativa si deve alla Croce Rossa: il saluto è stato portato dal presidente provinciale Carluccio Moro.

In un primo tempo era previsto anche l'intervento del pilota di Formula 1 Andrea Montermini, impegnato invece in Florida per una gara. La mancanza di Montermini (doveva fornire un contributo dal punto di vista sportivo) ■ ■ ■ stata ampiamente colmata dai relatori.

Patologie e fisiologia della colonna vertebrale sono state illustrate dal primario di Ortopedia dell'ospedale di Asti Alberto Peveraro e da Marco Forte (chiropratico, tecnica di manipolazione delle vertebre).

Di fronte all'uditorio (presenti tutte le fasce d'età, più numerose le donne) gli interventi ■ ■ ■ stati straripanti ed esaurienti.

L'attenzione è stata attirata in particolare dalle relazioni di Luigi Tagliani (primario del reparto di Ostetricia, lo stesso Calabrese, il chinesologo Claudio Corno ■ ■ ■ la psicologa Marina Balbo. Sovrappeso, particolari stadi ■ ■ ■ vita (gravidanza, menopausa, forma fisica precaria), fumo, stress psicologici sono stati individuati tra le ■ ■ ■ del mal di schiena.

Molta attenzione ■ ■ ■ parte del pubblico per alcuni particolari forse più curiosi: «Una ricerca scientifica - ha spiegato Calabrese - ha individuato nell'assunzione di alcuni cibi un abbassamento della soglia del dolore: vanno bene salmone, sardine e pesce dei mari più freddi ■ ■ ■ anche il vino, bevuto ■ ■ ■ maniera moderata».

Un capitolo «corposo» ha riguardato ■ ■ ■ stress, in particolare quello lavorativo. Il successo dell'iniziativa è stato coronato alla fine ■ ■ ■ numerose donazioni della platea. (m. l.)



### TREDICI CONSIGLI PER FAR DIFENSA IN AUTO

Durante la serata organizzata dalla Croce Rossa erano in distribuzione volantini con ■ ■ ■ «decalogo» preparato ■ ■ ■ chinesologo Claudio Corno (metodo terapeutico basato sul movimento attivo e passivo), tra i relatori. Ecco i consigli per trasformare anche «l'automobile in palestra», utilizzando il tempo perso nelle code. Senza ovviamente perdere ■ ■ ■ vista la strada.

**Torsioni del busto.** Se ■ ■ ■ intrappolati in una corsia a scorrimento fin troppo lento potete sciogliere il busto portando la mano sinistra fin sopra la spalla destra, torcendo il busto ■ ■ ■ ripetendo il movimento con l'altro lato in modo da equilibrare l'allettamento.

**Distensioni estese** ■ ■ ■ l'alto. Nella stessa posizione dell'esercizio precedente, mettete le ■ ■ ■ affiancate sotto il volante. Spingete ■ ■ ■ l'alto e mantenetevi ■ ■ ■ spinta contando fino a dieci. Rilassatevi poi ripetete da due a quattro volte.

**Distensioni per l'esterno della coscia.** Avvicinate piedi e ginocchia il più possibile ■ ■ ■ poggiate ■ ■ ■ palme sulle ginocchia. Tenendo fermi i piedi, allontanate ■ ■ ■ ginocchia l'una dall'altra, poi tenendole ferme invertite il



Claudio Corno che ha redatto i consigli per la ginnastica anti mal di schiena. Sopra il pubblico alla serata e in alto, da sin. Marco Forte, Luigi Tagliani e Giorgio Calabrese.

movimento e spingete le gambe l'una verso l'altra. Fatto da sei e otto volte. Questo esercizio multiplo agisce su cosce, braccia, spalle, petto e schiena.

**Distensioni estese verso il basso.** Appoggiatevi bene allo schienale con le braccia distese in avanti. Mettete entrambe le mani affiancate sopra il volante e premete verso il basso, contando fino a dieci. Ripetete 2-4 volte.

**Sollevamenti alternati della coscia.** Facendo resistenza col palmo della mano appoggiato sul ginocchio sollevate e riabbassate ■ ■ ■ gamba,

passando poi all'altra. Ripetete da sei a dieci volte per gamba.

**Distensioni per l'interno della coscia.** Tenete la ■ ■ ■ giunte ■ ■ ■ mettele tra le ginocchia. Stingete le gambe con forza per due o tre secondi e ripetete da sei a dieci volte. Per vanare allargare le gambe quanto è possibile ■ ■ ■ rispetto allo spazio dell'abitacolo e stringete verso l'interno opponendo resistenza con le mani e le braccia.

**L'ammazzacampi.** Stendete bene una gamba in modo che la punta del piede vada a toccare il pavimento dell'auto vicino all'acceleratore. Mantenete la pressione per un paio di secondi, tendendo i muscoli polpaccio e della coscia e poi ripetete diverse volte per ogni gamba.

**Altri consigli.** Per chi lavora in piedi: tenete spalle e schiena dritte e non state troppo tempo fermi nella stessa posizione. Se dovete mantenere la posizione in semiflessione appoggiate su ■ ■ ■ sgabello o piede alternandolo. Se dovete inclinare il busto in avanti: bisogna piegare leggermente entrambe le gambe. Molto utile quando ci si deve fare ■ ■ ■ barba o lavare i piatti. Quando state in piedi: cercate per quanto possibi-

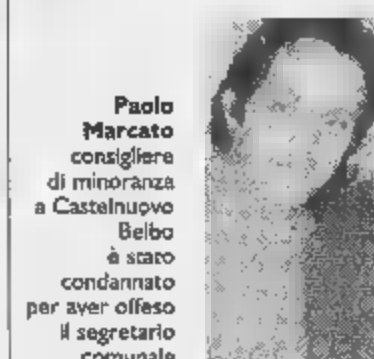
le ■ ■ ■ appiattire la lordosi lombare. Quando state seduti: appoggiate completamente la schiena allo schienale mantenendo la pianta dei piedi ben appoggiata a terra: le ginocchia devono essere all'altezza dell'anca. Oppure utilizzate sedie «ergonomiche» o munite ■ ■ ■ una sedia che possa ruotare.

**Quando siete a letto.** Se è possibile evitare di stare prona perché viene accentuata la lordosi lombare; nel caso che una persona non sia in grado di prendere sonno in altra posizione è consigliabile mettere un cuscino sotto la pancia; il materasso deve essere sufficientemente rigido; il cuscino è consigliato basso.

**Quando dovete sollevare pesi:** evitare di flettere completamente il busto (con la gamba tesa) in avanti al fine di non ■ ■ ■ il peso ■ ■ ■ tratto lombare ma farlo piegando le ginocchia. Evitare di fare movimenti bruschi a torsioni. Sollevando il peso cercate di tenerlo vicino al corpo; inoltre bisogna evitare ■ ■ ■ eseguire i movimenti combinati di flessione e rotazione del tronco: aumenta ■ ■ ■ stress ■ ■ ■ strutture vertebrali. (m. l.)

### Castelnuovo Belbo

## Condannato consigliere di minoranza



Paolo Marcato consigliere di minoranza a Castelnuovo Belbo è stato condannato per aver offeso il segretario comunale.

CASTELNUOVO BELBO. Tornano ■ ■ ■ al centro della cronaca giudiziaria, le liti tra maggioranza e opposizione: questa volta è stato condannato ■ ■ ■ vivace consigliere di minoranza Paolo Marcato (gli è stato notificato ieri un decreto della Procura di Acqui che prevede 20 giorni di reclusione convertibili in 1 milione 100 mila di multa), per aver offeso «il prestigio e l'onore» dell'ex segretario comunale, Mario Sminimo.

I fatti risalgono al febbraio del '96: durante una burrascosa seduta di Consiglio, Marcato si presentò munito di registratore, chiedendo di usarlo perché non si sarebbe fidato del verbale stilato a mano dal segretario. Fu denunciato dall'amministrazione comunale: «Farò ricorso - commenta ora Marcato - Avevo già avuto un chiarimento con l'ex segretario appena terminata la riunione. Mi ha stupito la condanna».

Ma il clima a Castelnuovo non ■ ■ ■ certo dei migliori. Sabato alle 18,30 si riunirà il Consiglio per votare sulla costituzione di parte civile del Comune nella causa (a fine aprile al tribunale di Torino) che vedrà sul banco degli imputati ■ ■ ■ sindaco. La vicenda riguarda presunte irregolarità nel rapporto tra l'ente e la ■ ■ ■ di riposo per non autosufficienti «Gaia 2000».

La prima parte della seduta avverrà a porte chiuse e in seguito sarà ammesso ■ ■ ■ pubblico per la discussione di un altro punto all'ordine del giorno: l'approvazione ■ ■ ■ regolamento che disciplina l'accesso alla documentazione del Comune. (e. ce.)



Scegli la tua Twingo su misura. Oggi con una formula di finanziamento supervantaggiosa o una nuova Twingo a un prezzo imbattibile. Oppure, puoi scegliere tra sei ricchissime combinazioni di accessori per una Twingo personalizzata senza alcun sovrapprezzo. Ti aspettiamo.

Senza alcun sovrapprezzo:

<b>CONFORT</b> Servosterzo ad assistenza variabile Dispositivo antiavviamento Rivestimenti in velluto Airbag lato conducente Fari fendinebbia	<b>STYLE</b> Servosterzo ad assistenza variabile Dispositivo antiavviamento Rivestimenti in velluto Cerchi in lega Protezioni laterali	<b>SPORT</b> Dispositivo antiavviamento Cerchi in lega Volante in cuoio Spoiler posteriore Fari fendinebbia
<b>HI-FI</b> Servosterzo ad assistenza variabile Dispositivo antiavviamento Radio Philips 4x35w in comandi al volante Fari fendinebbia Protezioni laterali	<b>ELEGANCE</b> Cerchi in lega Interni in cuoio	<b>ESPRESSO</b> Airbag ■ ■ ■ conducente Tetto apribile Full Space Radio Philips 4x35w con comandi al volante



## FINANZIAMENTO IN 36 MESI A INTERESSI ZERO\*

\*VALIDO SU TUTTA LA GAMMA RENAULT ESCLUSA MEGANE SCENIC. Es: Twingo L 16750 800 chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa: importo finanziario L. 8.000.000, 36 rate mensili ■ ■ ■ 227.200 TAN 0%, TAEG 2,08%; spese dossier articolate L. 250.000; imposta ■ ■ ■ L. 20.000. Salvo approvazione ■ ■ ■ Finanziaria. OFFERTA VALIDA FINO AL 29 MARZO.

Oppure se hai l'usato da rottamare:

## RENAULT RADDOPPIA IL CONTRIBUTO STATALE! TWINGO DA L.13.465.000\*

\*Prezzo comprensivo del contributo previsto ai sensi dell'art. ■ ■ ■ D.L. 31/12/1996 N. ■ ■ ■ in materia ■ ■ ■ rottamazione. A.P.I.E.T. esclusa.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT DELLA LOMBARDIA, DEL PIEMONTE, DELLA VALLE D'AOSTA E DELLA PROVINCIA DI PIACENZA.



RENAULT  
LE AUTO DA VIVERE







Stasera la commedia di scena al Balbo

## L'Erca a Canelli con la Béla Maria

**CANELLI.** Alla rassegna «Tempo di teatro» torna la commedia brillante piemontese. Dopo le tre serate da «tutto esaurito» (1200 spettatori tra abbonamenti e biglietti ritirati alla cassa) di Anna Mazzamauro e Savarino Vallone che a Canelli e Nizza hanno portato in scena «La Parigina», commedia brillante dell'Ottocento incentrata sul tema della fedeltà coniugale, è il turno della compagnia teatrale l'Erca.

Questa sera e domani, al teatro Balbo di Canelli, in via dei Portigiani, dalle 21, il sodalizio teatrale nicese (tra i più apprezzati di tutto il Piemonte) presenta «La Béla Maria» del comendatore Carlo Gallo.

È una commedia musicale che unisce le spigolate e fulminanti battute del teatro d'avanguardia piemontese, alla colonna sonora, fatta di canzoni e romanze, legata all'operetta e al musical teatrale.

La storia de «La Béla Maria» ricalca il canovaccio classico della commedia popolare: due giovani fidanzati, tra difficoltà, litigi e mille equivoci, coronano il sogno d'amore; parenti «serpenti» sempre pronti a mettere i bastoni fra le ruote; un parroco alla «don Abbondio» più interessato all'enogastronomia che ai doveri dello spirito; e una coppia di anziani (vedovi entrambi) che riescono solo dopo anni a dichiarare il proprio reciproco amore.

Sul palco la compagnia di Niz-

al gran completo; al Balbo reciteranno in dodici: Nino Aresca (che cura anche la regia della commedia), Gianluca Bronda, Carletto Caruzzo, Carla Filippone, Domenico Marchelli, Aldo Oddone, Luciana Ombrella, Nadia Repetto, Dado Roggero Fosati, Carletto Rosa, Tonino Spinella e Lina Zanotti. I costumi sono di Beppe Forno; le luci di Romano e Carletto Caruzzo.

La parte musicale sarà curata dalla pianista canellese Orietta Lanero (ha già collaborato con gli attori dell'Erca nell'ultima edizione canellese del «teatro sulla Sturnia») tra l'altro direttrice del coro «Laeti cantores» (che appoggerà gli attori negli intermezzi cantati).

Per le due serate canellesi il «dopoteatro», con degustazioni di vini e dolci tipici, è previsto alla Cantina Bocchino, di via Giuriani.

Biglietti a 25 mila (interi) e 15 (ridotti). Prevendite: per Canelli da «Il Gigante Viaggio» (tel. 83.25.24); per Nizza da «Dante Viaggio» (79.33.33).

La rassegna «Tempo di teatro» (organizzata da Teatro Nove e dai Comuni di Nizza e Canelli) proseguirà a Nizza il 27 marzo prossimo: sempre alle 21, al teatro Sociale, gli attori dell'Erca reciteranno «Me l'ha la cuntesa» di Nino Aresca, una commedia brillante già rappresentata a Canelli la scorsa stagione teatrale.

Filippo Larganà



La Compagnia nicese de «L'Erca» stasera e domani sul palcoscenico del Balbo a Canelli presenta «La Béla Maria»

## Un musical alla Torretta

### Inspirato alla storia di San Francesco

**ASTI.** La compagnia Teatro Musica Olzer, rappresenterà la commedia musicale intitolata: «Forza venite gente», di Michele Pauticelli e Mario Castellacci, che racconta con modi giocosi e talvolta grotteschi la storia di Francesco d'Assisi. L'iniziativa, patrocinata dall'assessorato per le Culture del Comune, è promossa dall'ufficio Pastorale giovanile della Diocesi. Lo spettacolo si terrà venerdì 21 alle 21 al teatro della chiesa N.S. di Lourdes, alla

Torretta. La Compagnia è nata pochi mesi fa: annovera tra i suoi componenti e collaboratori le coreografe e prime ballerine Milena Leto e Zaida Mossotto, Giorgio Avveduto, maestro del coro diretto da Irene Ferrero, per la regia di Avveduto e Ferrero. Gli interpreti dei quadri teatrali sono Maurizio Braida e Nadia Cottu, sotto la direzione di Silvano Galina. I personaggi principali saranno interpretati da Luigina

Trecarichi, Gianluca Giordano, Giorgio Avveduto, Paola Tomalino, Aulo Origlia, Margherita Oppeso e Graciela de los Angeles. La compagnia organizza la serata con lo scopo di aiutare un'amica in difficoltà: Paola Olzer (da cui il nome del gruppo teatrale) affetta da tetraparesi spastica, è costretta dalla sua malattia a costruire un ascensore del costo di 30 milioni. Il ricavato dello spettacolo, (l'ingresso ad offerta), sarà devoluto per questa causa.

Lerma: alla cantante il riconoscimento intitolato ad «Evita»

## La voce jazz di Alessia Verdino

E' di Nizza, 22 anni: «Ma preferisco il genere melodico»

**LERMA.** Appuntamento musicale stasera a Lerma, nel salone del ristorante «La Lea» di piazza Genova, dedicato alla memoria di Eva Duarte Peron. L'inizio è fissato alle 21.

All'indimenticabile Evita, infatti, si sono ispirati gli organizzatori del premio che premia, come cantante jazz, Alessia Verdino, la giovane cantante di Nizza, definita l'«angelo del Monferrato».

Il riconoscimento verrà consegnato da Corinna Cerutti, torinese, l'artista che, l'anno scorso, ha ricevuto lo stesso premio.

Alessia Verdino abita con la famiglia in strada San Michele ed i genitori gestiscono una agenzia immobiliare in corso Acqui. «Ragioniera fallita» si proclama scherzando la ventiduenne cantante, che da tempo

lavora a livello semiprofessionistico con l'orchestra Lela Porri di Torino. Una media di venti serate al mese, in ogni angolo del Piemonte, da quattro anni sono la vita artistica di Alessia. «Questo premio - racconta - mi entusiasma moltissimo» anche mi sento più una cantante di genere melodico italiano piuttosto che jazz. Sottile musicista che comunque la affascina, tanto che sta seguendo corsi di canto sulle orme delle grandi interpreti del jazz mondiale.

La serata di Lerma, che si svolge con il patrocinio del Comune, sarà l'occasione per la consegna di un altro riconoscimento, il premio internazionale «Jussi Bjorling». Gli ideatori hanno organizzato lo spettacolo

per festeggiare il ventennale dell'istituzione: il premio verrà consegnato ad un giovane tenore genovese, Davide Cicchetti.

A sottolineare il valore di questo riconoscimento, c'è l'alto d'oro dei venti anni della manifestazione nella quale spiccano, fra gli altri, i nomi di Ottavio Garaventa, Franco Corbelli, Alfredo Kraus, Gianni Raimondi, Ferruccio Tagliavini, Nicolai Gedda e sopra tutti, Andrea Bocelli, approdato poi ad una fama internazionale.

La presenza di diversi artisti sarà l'occasione per un concerto ad il programma prevede l'esecuzione di una cassetta delle più belle canzoni di ogni tempo con brani di blues, spirituals; non mancheranno romanze d'opera, d'operetta e arie da salotto. [r. s.]



Alessia Verdino premiata stasera

Con l'Arco Tandem

Corsi di lingue

e di pittura

e di pittura

**ASTI.** Sono aperte le iscrizioni ai corsi che l'Arco Tandem organizza: prossimi mesi.

Si terranno lezioni di lingue straniere (tedesco, inglese, francese, spagnolo, arabo, russo); pittura su tela (olio e tecnica mista); decorazione e ceramica; manipolazione creta. Inoltre, il circolo propone corsi di chitarra per ragazzi e adulti (in orari pomeridiani e serali), stages di yoga per adulti e terza età con frequenza bisettimanale. Sono in fase di programmazione corsi di contabilità aziendale e di flamenca.

Per informazioni rivolgersi all'Arco Tandem: dalle 16 alle 19 (esclusi mercoledì e sabato) o al circolo Way-Assauto, in corso Pietro Chiesa 20; al numero 592.543 oppure telefonare al mattino al 274.236.

## PAUSA FARTE

### In 100 quadri ha dipinto gli angoli della vecchia Asti

**A** ricostruito, in oltre cento quadri, la «vecchia Asti» Renzo De Alexandris, la possiamo considerare il pittore della storia della città?

Ho messo sulla tela gli angoli più suggestivi di Asti. Molti non esistono più perché la città è cambiata molto. Il periodo che ho «ricostruito» comprende i primi anni del Novecento fino agli Anni Sessanta. Ho cominciato nel 1932 con quattro fotografie scattate da un mio amico, dipendente della Way Assauto e appassionato fotografo. Sono molti i quadri che ho dipinto «memoria», «trascorrendo nulla. Chi ha una certa età e li ha visti, può testimoniare l'esattezza dei particolari.

Perché ha deciso di fare questa operazione di «ricupero»?

Perché molto Asti. Sono nato qui ottantatré anni fa, al fondo via Cavour, nel portone di fianco alla panetteria Ricci, che c'era già allora. Mio padre faceva droghiere. Mi sono allontanato da Asti solo quando mi hanno mandato in Libia il colonnello Cesare Nam. Per lui ho ritratto Derna: è l'unica città che ho dipinto oltre la mia.

Forse in questo suo progetto ci implicazioni filosofiche ed esistenziali.

Credo di sì. Ma solo a livello inconscio. Con i miei quadri voglio far conoscere il tempo che ha vissuto e quindi anche ciò che abbiamo costruito o demolito. La mia è una testimonianza.

Ha già pensato alla prossima opera?

Voglio far rivivere la processione delle orfanelle, le ospiti delle «scisottes», delle «stelines», delle «nazarette», che cantavano le litanie ai funerali.

Quando ha cominciato a dipingere e chi sono stati i suoi maestri?

Ho sempre disegnato. Sono diventato pittore quando ho deciso di dedicarmi ad Asti. Io ero, se così si può dire, il pittore delle compagnie filodrammatiche astigiane e della provincia. Il mio maestro è stato Renzo Vercelli, che mi ha insegnato l'acquerello e la tempera. La tecnica ad olio l'ho imparata da solo. Il pittore che amo di più è Rembrandt e mi piace la pittura olandese del Sei e Settecento.

Lei ha fatto altre cose.

Ho recitato nella filodrammatica «San Pietro con Ezio Roggero» di Giuseppe Bellone. C'era anche il compianto Giovanni Borello, diventato in seguito una grossa personalità. Prima ancora ho suonato il corno nella banda musicale di San Pietro. Ricordo il maestro Bosi, Ugaglia radiotelegrafista, Socco delle granaglie, Giovanni Ober-



De Alexandris, 83 anni

mitto.

E adesso?

Mi dedico agli ospiti delle case di riposo, in città e provincia. Faccio parte del gruppo «Amici Carri» (case di riposo), che organizza feste e spettacoli per gli anziani. Con c'è Patrizia Porcellana. Io ho creato un personaggio, Giulio, che ha una compagna, Mimi (Angela Vercelli): cantiamo, balliamo, intratteniamo.

Come si sente quando incontra ospiti più giovani di lei? Mi sento un giovanotto. Credo di infondere un po' di entusiasmo e allegria. Sono contento.

Armando Brignolo

## CHI E'

**NOME E COGNOME:** Renzo De Alexandris.

**NATO:** 13 febbraio 1914, Asti. Il padre, Luigi Domenico, faceva il droghiere. Aveva il negozio in via Cavour. La madre, Anna Maria, di San Pietro ed è morta pochi anni fa, ultracentenaria. **FAMIGLIA:** ha due figlie, Rita, insegnante, e Chiara, impiegata in Comune. **ITALIA:** Cavaliere della Repubblica.

**LA:** pittore. Per molti anni ha esercitato la professione di decoratore e commerciante di colori.

**INTERESSI:** dipinge, recita, ama il giardinaggio. Legge monografie di pittori, libri d'arte e quotidiani.

**CONSIGLI:** consigliere della Cassa mutua artigiani, ha fatto parte del direttivo dell'Associazione artigiani. E' stato tesoriere della Società promotrice delle Belle arti di Asti.

**IN SEGUITE:** calcio e bocce. [a. b.]

## GIORNO E NOTTE

**CASTELNUOVO CALCEA**

■ Cab 3 «Ciak, si balla»

Al «Cab 3» di frazione Opesina, questa sera alle 21, «Ciak si balla» spettacolo e danze, ricerca: da una troupe di Telecapule. Sul palco si alterneranno varie orchestre.

**ASTI**

Una «Beautiful girl» al cinema

Per la serie «Mercoledì al cinema» alla sala Pastrone, questa sera viene proiettato «Beautiful girl» di T. Demme. Ingresso 7 mila lire, spettacoli alle 20 e alle 22.30.

**ASTI**

Domani «Fiesta latina»

Domani «Fiesta latina» dalle 22 al disco bar Akhenaton in via dell'Osedale (592.475). Si balla con ritmi latino americani. Ingresso libero.

■

presenta il «Maestro interiore»

Questa sera alle 21, nella sede dell'associazione culturale Antares in via S. Evasio (palestra Camal), verrà presentato il volume «Il maestro interiore - come percepirlo attraverso la scrittura automatica», di Laura Casu, collaboratrice del «Il Giornale dei misteri». Informazioni al 594.576.

## STASERA AL CINEMA

**ASTI**

LUX Tel. 594.147. RIPOSO.

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

**ASTI**

LUX Tel. 594.147. RIPOSO.

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

**ASTI**

LUX Tel. 594.147. RIPOSO.

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

**ASTI**

LUX Tel. 594.147. RIPOSO.

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■



Promozione: nuovo atto nella crisi dei gialloblù, terz'ultimi

## I giorni «neri» del Don Bosco

Accolte le dimissioni del tecnico Delledonne. Se ne va anche il d.s. Rispoli  
Tre i candidati alla successione in panchina. Congelati i rimborsi spese ai giocatori

## TUTTO CALCIO

## RIENTRO SFORTUNATO.

Esordio meno baciato dalla sorte non poteva esserci per Daniele Rispoli. Il direttore sportivo del Don Bosco, che a 36 anni è tornato a indossare maglietta e calzoncini domenica nella trasferta di Cambiano, si è procurato, dopo soli 20 minuti, una contrattura al polpaccio. Ha resistito fino al 70', poi è dovuto uscire, sostituito da Mazzucco. Il suo rientro non è servito a riportare il successo in casa gialloblù. I «maligni» sostengono che al Don Bosco si stanno preparando due clamorosi ritorni in campo, sull'esempio di Rispoli per tentare di acciuffare la salvezza: l'ex libero di Juventus e Milan Sandro Salvadore e l'ex attaccante di Torino e Asti Mario Pandolfi, rispettivamente tecnici degli Allievi e degli Juniores della compagine salesiana.

**DELLEDONNE JUNIOR VOLA.** Mentre il padre Gian Franco sta vivendo il suo momento più nero sulla panchina del Don Bosco, Rossano Delledonne ha conquistato il suo Canelli la promozione con cinque giornate d'anticipo nel torneo di Prima categoria. L'attaccante ha realizzato una tripletta, raggiungendo le 29 reti complessive in questa stagione, all'eccezionale media di un gol a mezza partita. E è intenzionato a smettere.

**BIASI DA RECORD.** Buon sangue non mente. Alessandro Biasi, ventiquattrenne fratello di Renato, portiere dell'Asti, è l'estremo difensore meno battuto dei campionati dilettantistici piemontesi. Con il Nuova Villanova, primatista del girone N di Seconda categoria, ha subito appena tre reti in ventuno partite ed è imbattuto da 520'. L'ultimo gol incassato risale alla terza di ritorno con il Koala, su calcio rigore.

**IL MOMBERCELLI CADE.** Era ancora imbattuto: domenica il Mombercelli capolist ha perso 2-1 con il Nizza. Il suo immediato inseguitore nel campionato di Terza, i nicesi in svantaggio su rigore del marocchino Essakoumi hanno rimontato con reti di Trinchero e Gallo scade, riaprendo la questione-promozione. Ringrazia anche il Refrancore, terzo in graduatoria e vittorioso per 2-1 sul Cerro Tanaro.

**LA PRIMA VOLTA.** Erano le due formazioni astigiane ancora senza vittorie quest'anno: Napoli Club e Montemagno hanno festeggiato il loro primo successo stagionale. Terza, i napoletani di Nunzio Giuliana hanno battuto per 4-1 il Stabile (doppietta di Bianchi, Iussi e Pacifico). Il Montemagno si è imposto per 3-0 sul Giraudi: Carmignotto, Marchetto e Greguoldo i marcatori della storica impresa.

Enzo Armando

ASTI. Gian Franco Delledonne non è più l'allenatore del Don Bosco. La società ha accolto le dimissioni presentate dal tecnico gialloblù, domenica dopo la sconfitta per 2-1 sul campo del Cambiano. «Io e i dirigenti», afferma Delledonne, «non condividevamo più le idee sulla conduzione della squadra. Non riuscivamo più a lavorare bene insieme. Di qui la decisione di lasciare».

La compagine salesiana da tempo è in crisi: nel girone di ritorno ha conquistato una sola vittoria nella prima di ritorno con la Crescentinesse. Sono quindi seguiti quattro pareggi e quattro sconfitte, che hanno fatto scivolare il Don Bosco al terzo ultimo posto, a tre punti dal Nichelino.

La società ha nel frattempo congelato i rimborsi spese: un gesto che non era stato condiviso dal trainer e dal direttore sportivo Daniele Rispoli, che ha rassegnato a sua volta le dimissioni. «Io e Gian Franco vediamo il calcio alla stessa maniera. Ho chiesto determinate garanzie di cui al termine del torneo, che l'attuale dirigenza non ha accolto. Su questi basi secondo il Don Bosco non ha un futuro», dice Rispoli. È sceso in campo da giocatore, dopo cinque anni di assenza, per dare mano a Delledonne.

Teri la squadra è stata affidata all'allenatore in seconda Oliva.



Gianfranco

(a sinistra) allenatore dimissionario  
Daniele Rispoli  
tornato a calcare i campi di gioco ha lasciato l'incarico di direttore sportivo

Il nome del nuovo mister sarà annunciato domani. Sfumata la candidatura di Mario Pandolfi, che preferisce continuare a seguire la juniores, tre sono i «candidati»: Marcello Neri, Nicola Chiarla e Giuseppe Marinelli. Il primo, professionista, originario di Ancona, ha guidato l'Asti in C2 nei primi anni Ottanta. Nel '96 ha assunto il timone dell'Anconitana in serie B nelle ultime quattro giornate. Chiarla è di Racconigi e ha iniziato la stagione alla guida della Sonmarinese, che milita nel girone C del campionato di Promozione. Di impostazione sacchiana, ha 40 anni, ed è il candidato con minori possibilità di sedersi sulla panchina del Don Bosco. Marinelli dei tre è il più giovane e il meno esperto: ex giocatore del Castiglione, si diverte ad allenare una compagine amatoriale, il Cinaglio.

«Stiamo cercando un allenatore che possa fare al caso nostro. Oggi valuteremo chi dei tre ha i requisiti giusti», dice il dirigente Luigi Grandi.

I giocatori hanno accolto la notizia con un certo stupore: «Per quel che mi riguarda», afferma l'attaccante Fabio Marchisio, «ci sono state alcune incomprensioni con Delledonne e il suo valore di tecnico non si discute. Sotto l'aspetto personale dispiace perché è un amico». Marchisio chiede soltanto «che la società sia più vicina e che la società creda ancora nella salvezza».

Domenica i gialloblù affronteranno in trasferta il Nichelino, che è undicesimo in graduatoria.

Pioggia di tagliandi per il referendum

## «Golden boys» ancora novità

Mercoledì 19 Marzo 1997

**Golden boys**

**VOTALE GIOVANI CALCATORI**

SOCIETÀ

Primi calci  
Pulcini  
Esordienti  
Giovannissimi  
Allievi  
Juniores

Consegnare o spedire a La Stampa, via De Gasperi, 2 - Asti

Anche oggi è possibile votare per il referendum «Golden boys» utilizzando il coupon pubblicato sopra. L'ultimo tagliando verrà pubblicato il 30 marzo e il sabato successivo, 5 aprile, verrà pubblicata la classifica definitiva delle varie categorie. In palio larghe ricchezze. Ogni giorno continuano ad arrivare centinaia di schede e sabato prossimo pubblicheremo una nuova graduatoria aggiornata. I coupon e i voti (non val-

gono le fotocopie) si possono consegnare a «La Stampa» di Asti in via De Gasperi 2 (orario 11-19 dal lunedì al sabato), o spedire allo stesso indirizzo (nella stessa busta possono essere inseriti più tagliandi). Ricordiamo di specificare sempre nome e cognome del giocatore e di indicare con esattezza la categoria in cui milita. Si possono votare solo atleti appartenenti a società di Asti e provincia.

(r. s.)



Andrea Viarengo

10 anni, gioca nella squadra Pulcini del San Damiano. Il suo idolo è Ravanelli.

È tifoso della Juventus e il suo idolo è l'ex «ariete» bianconero della Juventus, Fabrizio Ravanelli.

Andrea Viarengo, 10 anni, fa la quarta elementare a San Damiano, ma sogna un futuro da calciatore. Attualmente fa parte della squadra Pulcini del paese. È un «golly» dal fisico prestante: finora ha ottenuto 117 segnalazioni al referendum de «La Stampa» sulle promesse del calcio astigiano.

Andrea, che pratica altri sport (nuoto e karatè) è appassionatissimo anche di pattinaggio. Colleziona carte telefoniche e tupperware da bibita, ha un cane, «Spikes» che lo segue ovunque, anche nelle prime partite.

Gli piacciono inoltre i film d'avventura. E poi ammette di «adorare le pizze».

«Ci sono tanti più bravi di me», dice con modestia, «però giocare a pallone è una delle cose più belle. Se anche non riuscissi a diventare un campione non importa, l'importante è insistere». Per ora, comunque, pensa soprattutto a studiare.

Il calcio resta soltanto un bel divertimento. Se poi, dal campo dovessero arrivare conferme su una possibile «vocazione» calcistica, tanto meglio. Il futuro è tutto di Andrea. (r. s.)

## Al Città di Torino

Continuano a Geninatti sono secondi

ASTI. Grande prova dell'equipaggio astigiano Cantamessa-Geninatti al rally Città di Torino. I due portatori della scuderia Meteco, con la Renault Clio curata dalla Balbosca, hanno concluso in seconda posizione assoluta nella gara torinese, valida seconda prova del campionato italiano riservato alle vetture due litri.

«Sono soddisfatto», ha commentato il pilota al termine della gara, «il mio programma prevede ancora tre gare. La stagione è iniziata bene e dopo il buon risultato in Puglia, è arrivato questo piazzamento d'onore».

Il pilota di Mareto, coadiuvato dalla navigatrice di Villafranca, Vanda Geninatti, è stato autore di una prova impeccabile. Dopo un testa a testa, sulla pedana d'arrivo posta in piazza Vittorio a Torino, Deila è riuscito a strappare la vittoria sul rivale astigiano, soli 12 secondi. Il prossimo appuntamento con il campionato tricolore sarà ora con il rally dell'isola d'Elba che correrà dal 18 al 20 aprile. (g. m. g.)

## PODISMO

La società di Giacomo Fiora sabato e domenica difenderà il successo ottenuto negli ultimi due anni

## Brancaleone, squadra da battere alla «24x1 ora»

Ma il record di vittorie per ora appartiene alla Vittoria Alfieri



Matteo Avatane premiato lo scorso anno, è uno dei big della 24 x 1 ora nel '97

ASTI. Brancaleone, squadra da battere. Sabato la formazione presieduta da Giacomo Fiora difenderà il successo conquistato negli ultimi due anni alla «24x1».

Gli astigiani dovranno guardarsi dall'Avis Villanova. Ruggero Sarino e Matteo Avatane, l'attuale primatista astigiano della manifestazione con 18.600 chilometri. E dovrà prestare attenzione agli assalti esterni di due società che si presenteranno per la prima volta al via in questa competizione: il Pollone Trivero di Vercelli e il circolo portuale di Genova. Dalla Germania poi arriverà la squadra del Biberach, unica presenza straniera. I tedeschi vinsero nel '93, trascinati da Klaus Heiserer, che stabilì quell'occasione la migliore prestazione individuale assoluta con 19.510 chilometri. «Il segreto per imporsi», spiega l'organizzatore Beppe Colasuonno, «è schierare ventiquattro atleti a valore medio, che si equivalgano tra loro. Molte compagini commettono l'errore di far correre nelle ore notturne podisti poco validi e puntare tutto su quattro o cinque elementi».

Il record di vittorie (sette su ventidue edizioni) appartiene alla Vittoria Alfieri, di cui Colasuonno è il direttore tecnico: «Quest'anno lotteremo per stare nelle prime cinque posizioni».

Non siamo competitivi per la vittoria». Le società iscritte, come nel '96, sono ventitré, più due anonime fuori classifica, predisposte per consentire la partecipazione agli atleti non tesserati.

Le formazioni presenti sono: Brancaleone «A», «B» e «C», Vittoria Alfieri «A» e «B», Costigliole, Dif Asti, Villanova «A» e «B», Biberach «A» e «B», Ferrero Alba «A» e «B», Cral Inps, Mir Sada, Pegaso, Zegna Vercelli, Atletica Chierese, Trivero, Mokafé Alba, Famiglia Alba e Genova. (e. a.)

## REFERENDUM

Continua anche oggi su «La Stampa» edizione di Asti, la pubblicazione del tagliando abbinato alla «24 per 1 ora»: è l'«azzeccakilometro». I lettori dovranno indicare sul coupon il numero complessivo chilometri che, a loro avviso, gli atleti percorreranno durante la manifestazione di sabato e domenica prossimi. Tutti i partecipanti avranno diritto all'apertura gratuita di un conto corrente alla banca di Vezza d'Alba, mentre i dieci che si avvicineranno di più alla misura esatta (nel '96 furono percorsi complessivamente 7.618 chilometri) riceveranno una targa ricordo.

Giunta alla ventitreesima edizione, la popolare staffetta si svolgerà al campo scuola di via Gerbi sabato 22 marzo (partenza alle 14) per concludersi 24 ore dopo. (r. s. a.)

## SPORT FLASH

## MILIONI ELEMENI

Berruti consigliere federale  
Pizzinelli resta presidente

Il sei volte campione d'Italia di pallone elastico, Massimo Berruti, 41 anni, canelense, originario di Rocchetta Palafea, è stato eletto per la prima volta nel consiglio federale del balon. Con Berruti sono entrati nel direttivo Piero Carena, Giuseppe Corino, Pietro Ivaldi, Walter Mignone, Pino Nuvoletti, Pietro Oliveri, Bartolomeo Papone. Presidente è stato riconfermato lo scrittore e giornalista Franco Pizzinelli. (e. a.)

Castelferro ok in Coppa  
Vince anche Bonate

Il Castelferro, plurit campione d'Italia, ha esordito vincendo nella Coppa Italia di tamburello. Il quintetto di Giorgio Valle, ha sconfitto in trasferta 13-5, i Castelli Calepio, formazione lombarda di A2. L'incontro di ritorno domenica a Castelferro, alle 14. Vittoria anche per la nuova squadra di Beppe Bonate, il San Paolo d'Argon (Bergamo), che ha battuto in casa 13-5 la Goitesse. (bru. m.)

## TUTTI IN SILLA

a cura di Carlo Liso

## COPPA ASTI

## C'è l'iridato Figueras

Giuliano Figueras, campione del mondo under 23, a Lugano, sarà alla partenza della 63ª edizione della Coppa «Città di Asti». Lo ha annunciato Luciano Cerrato presidente del Gs Gerbi, la società che organizza, il 27 aprile, la gara a livello internazionale, con partenza arrivo ad Asti, in corso Alfieri. Il corridore napoletano che difende i colori del team veneto Zalf Euromobili Fior ha inserito la corsa astigiana nel suo programma di preparazione in vista del Giro d'Italia dilettanti, suo obiettivo stagionale. Alla Coppa «Città di Asti» sarà ospite d'onore Francesco Moser. La manifestazione, cui sono già iscritte una trentina di squadre, verrà presentata venerdì 11 aprile, alle 18, nel salone della Casa dell'Asti-Spu-mante di piazza Roma, ad Asti.

## STROCCO

## Volatona finale

La solita volata ■ ranghi compatti tra i giovani ■ Dario

Rossino secondo alle spalle di Gian Luca Cesare e una lunga fuga a cinque tra i veterani ■ gentilemen, con vittoria ■ Letterio Lo Galbo, hanno caratterizzato la terza prova del 1º Memorial Marco Strocchio che si disputa sul circuito ■ Monale, Castellero, Baldichieri, Monale, Castellero. I risultati. 1ª serie giovani: 1º Gian Luca Cesare (Carmagnolese); 2º Dario Rossino (Maggiara Vaillant); 3º Gian Piero Campagnaro (Carmagnolese); 4º Massimo Frullo (Vc Nizza); 5º Eugenio Bezzo (A. Ercole). 1ª serie veterani: 1º Letterio Lo Galbo (Santangelo); 2º Giuseppe Siviero (P. Gravello); 3º Antonio Alberici (CCT Piemonte); 4º Claudio Pavese (Chiesa Denada); 5ª serie giovani: 1º Lorenzo Verducci (A. Ercole); 2º Giuseppe Ceroni (Angarano); 3º Luca Ghinotti (Pessione); 4º Eugenio Bezzo (A. Ercole); 5º Luca Borin (Piemontesina). 2ª serie veterani: 1º Antonio Cacioppo (Pivetta); 2º Sandro Marocco (Pessione); 3º Giuseppe Esposito (Pivetta); 4º Gabriele Tosatti (deb. Anel); 5ª serie giovani: 1º Claudio Martellini (Parolin); 2º Bruno Fencocchio (Cicli Moser); 3º

Fausto Baracco (La Lanterna); 6º Franco Cesari (DIF); 10º Gian Piero Passarino (Pedale Nicese). 3ª serie veterani: 1º Giuliano Pallaro (Piemontesina); 2º Roberto Calligaris (Senso Fren); 3º Amos Piovani (Masoni); 9º Luigi Grisoglio (Sc Casabianca).

La quarta e conclusiva prova del 1º Memorial Marco Strocchio si disputa sabato e domenica.

## Doppia vittoria

Buon inizio di stagione per i portatori del Gs Maggiore Vaillant. Oltre ai piazzamenti nel Memorial Strocchio, il team astigiano, presieduto da Gian Guido Maggiora, ha colto due importanti vittorie in altre gare amatoriali. Giorgio Comba si è imposto, a Bielle, nel Memorial Gregori, mentre l'astigiano Davide Ollino si è aggiudicato la prova infrasettimanale disputata sul circuito Fausto Coppi (ex Pasta) di Orbesano. Ollino ha preceduto, allo sprint, il torinese Brignone con cui aveva dato vita all'allungo decisivo. Nella gara quinto posto per Pasquale Nuzzo e settimo per Raffaele Lettieri.

## C.O.N.I. - F.I.D.A.L. LA STAMPA

Soc. «Vittoria Alfieri»  
«LA MONFERRINA»

«24x1 Ora»

Trofeo «Banca Vezza d'Alba»



Mercoledì 19 Marzo 1997

Campo Scuola Palazzetto Sport di Asti  
Sabato 22 - Domenica 23 Marzo 1997

LAZZECCHILOMETRI

Km complessivi percorsi dagli Atleti di tutte le Squadre:

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_  
Indirizzo \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

Il presente tagliando dovrà essere inviato, all'indirizzo: «Comitato organizzativo della 24x1 Ora», via De Gasperi 2, 12012 Asti (C.S. Alfieri), 359 della Banca di Credito Cooperativo di Vezza d'Alba, prima di lunedì 17 Marzo e sino alle ore 19 di Venerdì 21 Marzo, ed ancora Sabato 22 Marzo, sino alle ore 12 di Domenica 23 Marzo al Campo Scuola del Palazzetto dello Sport di Asti (cassa racimoli).

Tutti coloro che avranno indicato almeno un chilometro avranno diritto a un conto corrente alla banca di Vezza d'Alba. I dieci che si avvicineranno di più alla misura esatta (nel '96 furono percorsi complessivamente 7.618 chilometri) riceveranno una targa ricordo.

Giunta alla ventitreesima edizione, la popolare staffetta si svolgerà al campo scuola di via Gerbi sabato 22 marzo (partenza alle 14) per concludersi 24 ore dopo. (r. s. a.)

## Casa di Riposo Coniugi Valpreda Carlo e Capitolo Luigia

Via XX Settembre 100 - Castagnole Monferrato

Lavori di completamento funzionale di parte del 1º lotto della costruzione del centro assistenziale residenziale per autosufficienti

IL PRESIDENTE  
rende noto che è indetta una licitazione privata a sensi dell'art. 21 e 1 della legge 11-02-94 n. 10 con il criterio del ribasso sull'importo delle opere a cui è parte a misura d'importo a base d'asta L. 333.503 ha esclusa l'iscrizione A.N.C. e norma legge per la categoria II. Le imprese interessate dovranno far pervenire entro il giorno 10-04-1997 richiesta in busta chiusa e sigillata a partecipazione alla licitazione ed allegare alla richiesta stessa il certificato di iscrizione all'A.N.C. e fotocopia autografa del bollo del bando completo e pubblicato all'albo pretorio del Comune di Castagnole Monferrato ed è depositato presso il sede della casa di riposo.

IL SEGRETARIO  
Renato Bosco

IL PRESIDENTE  
Maria Carla Gaglia

Castelferro ok in Coppa  
Vince anche Bonate

Il Castelferro, plurit campione d'Italia, ha esordito vincendo nella Coppa Italia di tamburello. Il quintetto di Giorgio Valle, ha sconfitto in trasferta 13-5, i Castelli Calepio, formazione lombarda di A2. L'incontro di ritorno domenica a Castelferro, alle 14. Vittoria anche per la nuova squadra di Beppe Bonate, il San Paolo d'Argon (Bergamo), che ha battuto in casa 13-5 la Goitesse. (bru. m.)

LA STAMPA



# PASTA BUONA. PASTA SANA. PASTA CUORE.



LA CUCINA MEDITERRANEA HA UN CUORE NUOVO: PASTA CUORE, la nuova pasta che contiene tutte le parti più preziose del grano duro. PASTA CUORE

E' BUONA, e sempre al dente, perché la sua semola è ricca di glutine ed è particolarmente gustosa. PASTA CUORE E' SANA, perché il suo germe è ricco di vitamine e di sali minerali e perché la sua fibra è

altamente selezionata ed è la migliore fibra chiara, quella che facilita un corretto assorbimento dei cibi e garantisce una maggiore leggerezza. PASTA CUORE E' CUORE, perché è la prima pasta buona

che, grazie ai suoi ingredienti selezionati e naturali, è anche leggera e salutare. E averla sulla tavola è un piacere vero: per tutti i giorni, in tutte le famiglie.

Dal cuore del grano.

**Cuore**



SUPERMERCATI

**A&O**

BIELLA - PONZONE - VERCELLI - IVREA  
OCCHIEPPO INF. - SANTHIA - PONT S. MARTIN  
OLEGGIO - BELLINZAGO NOVARESE

**Combi**

VERCELLI - Tangenziale SUD

VI RISERVIAMO BELLE SORPRESE OGNI GIORNO  
**FIGURATEVI A PASQUA!**

**11.200**  
al kg.

BRIE ROTTELET

**ORTOFRUTTA**SPINACI CONFEZIONE  
gr. 500 **1.990**INSALATA PRONTA  
gr. 200 **990**  
al kg. 1.980FRAGOLE  
GR. 250 **990**ASPARAGI MAZZO  
gr. 500 **1.990**  
al kg. L. 3.980**3.980**  
al kg. L. 10.613PIZZAIOLA TRIS  
LOCATELLI - gr. 375**4.390**CAFFÈ ORO LAVAZZA  
busta - gr. 250**1.950**BURRO PREALPI  
gr. 250**6.490**COLOMBA MOTTA  
CLASSICA - gr. 750**7.980**UOVO MOTTA  
gr. 200**1.480****19.800**  
al kg.

PROSCIUTTO COTTO SAPORE E NATURA RIVA

AGNELLI E  
CAPRETTI  
AI MIGLIORI  
PREZZI*La nostra  
Macelleria*ARROSTO DI SPALLA  
BOVINO ADULTO  
al kg. **12.980**FARAONA T.Z.  
al kg. **4.980**ROTOLO DI TACCHINO  
AIA - al kg. **9.700**LONZA DI SUINO  
al kg. **10.980**

## TWINGO. MONOVOLUME, MULTIPROPOSTA.

Scegli la tua Twingo su misura. Oggi con una formula di finanziamento supervantaggiosa o una nuova Twingo a un prezzo imbattibile. Oppure, puoi scegliere tra sei ricchissime combinazioni di accessori per una Twingo personalizzata senza alcun sovrapprezzo. Ti aspettiamo.

Senza alcun sovrapprezzo:

<b>CONFORT</b> Servosterzo ad assistenza variabile Dispositivo antiavviamento Rivestimenti in velluto Airbag lato conducente Fari fendinebbia	<b>STYLE</b> Servosterzo ad assistenza variabile Dispositivo antiavviamento Rivestimenti in velluto Cerchi in lega Protezioni laterali	<b>SPORT</b> Dispositivo antiavviamento Cerchi in lega Volante in cuoio Spoiler posteriore Fari fendinebbia
<b>HI-FI</b> Servosterzo ad assistenza variabile Dispositivo antiavviamento Radio Philips 4x35w con comandi al volante Fari fendinebbia Protezioni laterali	<b>ELEGANCE</b> Cerchi in lega Interni in cuoio	<b>LEADER</b> Airbag lato conducente Tetto apribile Full Space Radio Philips 4x35w con comandi al volante



### FINANZIAMENTO IN 36 MESI A INTERESSI ZERO.\*

\*VALIDO SU TUTTA LA GAMMA RENAULT ESCLUSA MEGANE SCENIC. Es.: Twingo L. 16.750.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa; importo finanziato L. 8.000.000; 36 rate mensili L. 222.200; T.A.N. 0%, T.A.E.G. 0%; spese dossier anticipato L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione della Finanziaria. OFFERTA VALIDA FINO AL 28 MARZO.

Oppure se hai l'usato da rottamare:

### RENAULT RADDOPPIA IL CONTRIBUTO STATALE! TWINGO DA L.13.465.000\*

\*Prezzo comprensivo del contributo previsto ai sensi dell'art. 29 D.L. 31/12/1996 N° 669 in materia di rottamazione. A.P.I.E.T. esclusa.

**È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT DELLA LOMBARDIA,  
DEL PIEMONTE, DELLA VALLE D'AOSTA E DELLA PROVINCIA DI PIACENZA.**



**RENAULT**  
LE AUTO DA VIVERE



# BIELLA E PROVINCIA

Mercoledì 19 Marzo 1997

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA, 29. TEL. (015) 26.191 / 355.230. FAX (015) 252.2379

33

## Fitto programma di test lungo le principali direttrici di traffico. Le cifre di Legambiente Città rumorosa, guerra sui decibel Il Comune ha fatto scattare i controlli in centro

BIELLA. La capitale della lana è tra le città più rumorose d'Italia. I test eseguiti un anno fa dal Treno Verde di Legambiente avevano messo in allarme l'amministrazione comunale, anche perché la colpa non sarebbe soltanto del traffico o degli insediamenti produttivi, ma della pavimentazione stradale. Così, dopo l'indagine sull'inquinamento dell'aria, sta per arrivare la mappa del rumore.

Il Comune, in collaborazione con l'Ufficio d'igiene, ha avviato una minuziosa indagine sull'inquinamento acustico. L'iniziativa, dell'assessore Doriano Ralse, è stata affidata alla società Ambiente Italia di Milano. «Si tratta di una serie di nove rilevamenti prolungati nelle principali direttrici di traffico della città e di altri test "volanti" sul territorio urbano che ci forniranno un quadro della situazione», spiega Ralse. «Dati che poi serviranno per elaborare

il piano di zonizzazione della città in base alle caratteristiche urbanistiche e al rumore. Ogni area, infatti, industriale, residenziale, protetta, risponderà a determinate caratteristiche».

In sostanza nella zona industriale, dove sono previsti particolari indici di tollerabilità in fatto di rumore, non potranno più esserci insediamenti residenziali. E viceversa. Le zone protette sono invece le scuole, gli ospedali, le case di riposo, le aree verdi e dovranno rispondere a indici di rumorosità particolarmente bassi.

Ma diamo un'occhiata ai dati di Legambiente. Secondo il Treno Verde, di giorno via La Marmora registra un indice di rumorosità di 74,8 decibel, mentre il limite massimo non dovrebbe superare i 65 decibel. Un valore da metropoli (Milano va da un minimo di 69 decibel in piazza Armatì ad un massimo di 76,2 in viale Marche). Sem-

### I RILEVAMENTI DEL TRENO VERDE [1996]



Uno speciale fonometro controllerà i decibel in città: i dati forniti serviranno al Comune per tracciare una «mappa del rumore».



pre di giorno in via Pietro Micca il rumore arriva a 72,3 decibel e in via Caraccio (zona protetta per la presenza dell'ospedale, valore massimo 65 decibel), la lancetta del fonometro si è fermata a 61,8 decibel. Di notte i valori scendono di poco: co-

munque sono sempre superiori ai massimi di legge, nonostante che il traffico diminuisca. «Una caratteristica che ci ha fatto riflettere», spiega il dottor Adriano Giacomini dell'Ufficio di igiene che cura il programma dal punto di vista scientifico, «la velocità delle auto e quindi il rumore provocato dal fondo stradale. Per abbattere questi picchi bisognerebbe eliminare il porfido».

I rilevamenti sono iniziati lunedì: la stazione mobile ha sostato per 24 ore in via Fe-

cia di Cossato (poliambulatorio). Poi ieri è stata trasferita in via La Marmora. Quindi toccherà a via Pietro Micca e poi a tutte le principali strade del centro.

Maurizio Alfisi

### Operaio piromane

Roso Sinterama ha dato anche un picchiatura

BIELLA. S'inscrive nella vicenda giudiziaria che dovrà chiarire le responsabilità del giovane accusato di aver appiccato il fuoco ai magazzini della Sinterama provocando due miliardi di danni.

Ieri il gip Bernardini ha incaricato il dottor Emanuele Lomonte per una serie di esami. L. M., il giovane di 21 anni che ha ammesso di aver incendiato l'azienda tessile di Sandigliano perché «mi avevano cambiato il turno» lavoro non andava bene.

L'accertamento è stato richiesto dall'avvocato difensore dell'indagato, Giancarlo Bertagnolio. L'intenzione è quella di stabilire almeno una parziale incapacità d'intendere e di volere. In questo modo L.M. potrebbe cavarsela con poco.

L'incendio della Sinterama era divampato due anni fa. La direzione dell'azienda aveva attivato indagini che, quelle della forza dell'ordine, avevano portato a identificare l'operaio-piromane. [d. p.]



## Alex Hottejan coinvolto in un incidente. Ma guidava una Renault rubata L'ex «pivot» è ancora nei guai Denunciato per la ricettazione di un'auto

BIELLA. Ancora guai seri con la giustizia per Alex Hottejan, 31 anni, residente a Zumaglia, ex campione di basket, già finito in carcere per rapina un anno fa e con una lunga lista di altri reati alle spalle, tutti relativi alla triste condizione di tossicodipendente.

Il giovane è stato denunciato dalla polizia stradale per ricettazione: al volante di un'auto rubata, è uscito di strada senza riportare gravi ferite e distruggendo la vettura.

È accaduto lunedì pomeriggio a Cavaglia, sulla statale per Borgo d'Ale: guidava una Renault 4, risultata rubata la scorsa settimana al pensionato Attilio Ponfili, 79 anni, di Biella. Danneggiata irrimediabilmente l'utilitaria, Alex Hottejan si è allontanato dal luogo dell'incidente, senza attendere i soccorsi.

Il comportamento ha insospedito gli agenti, soprattutto dopo avere verificato la provenienza furtiva dell'auto. Attraverso le testimonianze raccolte sul posto (facile l'identificazione

### SCUOLA DI MOSSO Il furto di una pianola

MOSSO SANTA MARIA. Due ragazzi di 16 anni sono stati denunciati dai carabinieri per un furto commesso nella scuola media del paese. Alcuni giorni fa i militari avevano ricevuto la segnalazione della scomparsa di un'antica pianola e di 140 mila lire in contanti. Lo strumento ed il denaro erano custoditi all'interno della media di Mosso: i ladri erano entrati in istituto dopo aver forzato un ingresso. I militari della caserma di Cossato hanno avviato un'inchiesta e subito hanno passato al sequestro l'ambiente dei giovani che, anche non studenti, frequentavano comunque l'ambiente scolastico. L'attenzione è caduta su due amici di 16 anni: i carabinieri hanno fatto scattare una perquisizione e la pianola è stata trovata in casa di uno dei due ragazzi. [f. p.]

dell'ex giocatore di basket, grazie anche ai suoi due metri di altezza), la Polizia ha diramato l'allarme a tutte le forze dell'ordine. E diversa ora dopo, Alex Hottejan è stato fermato alla stazione ferroviaria di Santhià e denunciato.

L'ex pivot era cresciuto nel vivaio del Biella Basket Club. Poi il mondo dorato del professionismo, che però lo respinse

all'apice della carriera per essere finito nel tunnel della droga. Alcuni esponenti dello sport biellese si erano poi subito attivati per aiutarlo a risalire la china. In particolare modo ci avevano provato i dirigenti dell'Ing e dell'Augustus, riportandolo sul parquet. Ma il doppio tentativo è fallito.

Franco Piras

### PRIMO PIANO

#### Biella Tutta la città con i bianconeri

I successi a ripetizione e i record d'imbattibilità della Biellese entusiasmano. E presto lo stadio avrà seminata posta. Pasquelli Pag. 35

#### Trivere Sfida a quattro per il sindaco

Gia ufficiali le candidature: Foglia, Civra Dano e Foglia Parucini. Incertezza a sinistra, Beltrame è il favorito. An e Forza Italia separate nelle Comunali del 27 aprile. Pag. 35

#### Brunengo Preoccupazione per la scuola media

L'istituto del paese rischia di finire nell'elenco dei tagli. I genitori si mobilitano. Domani Biella assemblea di Rifondazione. Pag. 35

#### Ponderano Venerdì il folk di Andy White

Il cantautore di Belfast ospite del Babylonian. Le sue ballate tradizionali e di impegno politico e civile. Pag. 39

### VACANZE

Auguriamo Buone Vacanze a tutti i titolari della BUSINESS CARD che regala soggiorni gratuiti nei migliori alberghi d'Italia con la formula "Holiday Week End". Grazie BUSINESS CARD!



### SOLDI

Con BUSINESS CARD acquistate di tutto guadagnando 3 milioni ogni anno in sconti e agevolazioni in centinaia di negozi. Grazie BUSINESS CARD!



### INTERNET

Lo sapevate che BUSINESS CARD regala l'abbonamento Internet? Grazie BUSINESS CARD!



La BUSINESS CARD è distribuita unitamente alla guida acquisti "Vip Team Aesemmarket" ■ £. 41.000 annue e la trovate presso:  
**PROVINCIA DI BIELLA**

ABBONAMENTO: Andrea de Cossato - Gema Point - Immagine - Junior Time - Magazzini Burtina - Maglia Più - Nicola Sport - Rossetti 116 - Senso Unico - Virginia Solone  
ACCESSORI AUTO: Evolution Accessori Moto - Ricambi Callino Trivellato  
ACCONCIATURE: Acconciature Lia - Parrucchiere Gianni Artigian  
ALIMENTAZIONE: Panificio Forzani Gianfranco - Alimentiari 84 - Pizzeria D'Oro Pizzeria  
ARREDAMENTO: Arredo Salotto - Biettiex - Fontana Giovanni  
AGENZIA: Agenzia Ina Assistenza  
BAR BIRRIERIE: Bar Bottega del Caffè - Bar Galleria - Caffè Venezia (distributore Business Card) - Bar Studio (distributore Business Card) - Birreria F3 Rouge Birreria Fun Club - Bar

BOMBONIERE: Il Confeitto  
CALZATURE: Calzature F.lli Templa - Calzature Giacomini  
CASALINGHI: Casalini Rossetti Giorgio CENTRI ESTETICI, PALESTRE, TATUAGGI: Centro Abbonatura Coca Club - Centro del Sole Lella - Centro Estetico Immagine - Palestra Atletica Linea Club - Tatuaggi Mano Libera - Centro Sportivo Alba Marina  
COMPUTER: Quasar  
CONCESSIONARI AUTO: Concessionaria  
ERBORISTERIA: Erboristeria Agitaggio - Erboristeria Naturamica  
ANTICHI RIMEDI  
FIORI E PIANTE: Angolo del Fiore  
FOTOGRAFIA: Le Foto - Stefano - Photo  
IMMOBILIARI: Abita Agenzia Immobiliare

MERCERIE: Merceria Intimo Il Chiaccherino  
MUSICA, DISCHI, TV E SERVIZI TECNICI: Master Drum Scuola per batteristi (distributore Business Card) - Disco D'Oro - Music Shop Moonchild - New Pay TV Number One  
PASTICCERIE: Pasticceria Corona  
SERVIZI PER LA CASA: Illuminazioni Aldebaran - Colorificio Color Center Decorazioni Achino - Impianti Elettrici Ercolani F. - Termoidraulica Martinotti F. - Impresa Di Pulizie Curci e Tedesco - Laboratorio della Sedia Impagliatura e Restauro - Sicher Leben Impianti di Sicurezza - Tappetzerie Polibio G. - Vetreria Biellese - Lavasecco Oceano - Decorazioni Cravario Valler  
RISTORANTI, PIZZERIE: Ristorante Pizzeria Apicella - Ristorante Antico Vicoletto Ristorante Al Portico D'Adorno - Ristorante Cavallo Bianco Ristorante Centro

Sportivo Lago Pirello - Ristorante Chinese Giardino Giada Ristorante Chinese Shanghai - Ristorante Ferrero - Ristorante Pizzeria Il Tucano - Ristorante Mediterraneo Ristorante Living Garden - Ristorante Il Porticetto - Trattoria Rolle  
TABACCHERIE: REGALI: Tabaccheria Camm - Cifaudo - Tabaccheria 40 Tabaccheria Sanna  
CARTOLIBRIERIE: Cartoleria L'incontro - Studio Commercialisti Associati - Ceccarelli - Studio Ingegneria Architettura Dott. Silaria - Devito Gars - Laboratorio Odontotecnico Dental Perfect  
GELATERIA: Gelateria Golosi  
COMPLESSI TURISTICI: Complesso Turistico La Rocca (distributore Business Card)



Il settore sportivo raccoglie grandi successi. E presto lo stadio avrà 6 mila posti

## Biellese, una squadra in vetrina

Il calcio rilancia anche l'immagine della città

BIELLA. Un agile veliero di calciatori sta saccheggiando il mare dei dilettanti. Agli ordini dell'ammiraglio Bacchin i marinai della caravella bianconera mettono successi su ogni campo battendo al risultato ma senza rinunciare al bel gioco. La ricetta soddisfa il palato anche dei buongustai e intorno alla squadra della città si registra un consenso senza precedenti.

Insomma, anche al di fuori del solo ambito sportivo è «fenomeno Biellese»: in domenica hanno affollato le tribune del «La Marmora» nonostante un avversario dal poco richiamo come la quarta ultima in classifica. E per il prossimo appuntamento a Tortona, il solitamente «freddo» pubblico di casa sta già preparando una trasferta con i fiocchi che, sicuri, farà il bis dopo quella di Legnano. Le prenotazioni si raccolgono fino a giovedì sera al bar Azurra (telefono 8492574) e all'«Invicta Shop» (26211). Il costo del pullman è di 15 mila lire, la partenza è fissata dallo stadio domenica alle 12. La sicurezza, grazie ad una scorta delle forze dell'ordine, è garantita. Chi invece volesse acquistare solo i biglietti del match può rivolgersi alla sede della Biellese all'interno dello stadio, tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19: 15 mila lire per i popolari, 20 mila lire le tribune.

«Ci sarà, eccome» esclama Dimer Forno. Settant'anni, pensionato, segue la Biellese dal '43

e, come dice il presidente Massimo Ghirlanda, «è il primo candidato a diventare il nostro super sostenitore». Dimer Forno bene ricorda i dribbling dell'ex juventino Muccinelli in quel campionato del Nord già segnato dalla seconda guerra mondiale. Ma senza nostalgia.

«Quest'anno ci divertiamo molto - commenta - Dobbiamo ringraziare la dirigenza e l'allenatore, perché hanno creato davvero un bel gruppo. Il futuro? Se fossi nei panni del direttore sportivo Turotti, penserei prima tutto a confermare l'attuale organico. E dopo, magari, ad inserire un difensore ed un centrocampista: a Legnano, ricordiamolo, abbiamo vinto senza i terzini titolari».

Il momento magico della Biellese coincide con l'avvio dei lavori di ristrutturazione dello stadio: a una prima tranche di 750 milioni portare le tribune a 6 mila posti seguiranno altri 800 milioni gli spogliatoi.

«Conto di far partire i lavori a luglio, al massimo ad agosto - dice il sindaco di Biella, Gianluca Susta - Pensavo di far prima ma l'istituto di credito sportivo viaggia a velocità ridotta rispetto alle nostre esigenze. L'abbiamo fatto tra la Biellese e l'amministrazione risponde ad un equilibrio sociale: da un lato lavorare dei privati con solide motivazioni, dall'altro il settore pubblico si sostiene investendo e strutture. Succede per il calcio come per la pallacanestro



In alto ■ Dimer Forno che dal '43 segue la squadra del ■ A fianco Massimo Ghirlanda, presidente della Biellese: nella foto a destra i tifosi bianconeri



o la pallacanestro: se la Biellese, l'ing e la Palbi giocassero in un campo o in una palestra, la buona volontà dei dirigenti non basterebbe».

La realtà locale ha sempre alternato gioie e immediate delusioni. Sarà così anche quest'anno? «Questo successo è merito di un programma stabilito da tempo - risponde il presidente Ghirlanda - Se andremo in C2 lo faremo senza debiti. E per restarci il più lungo possibile».

Daniela Pasquarelli

Il super tifoso Dimer Forno:

«Vado al La Marmora da 54 anni. E finalmente mi diverto davvero»



Il direttore sportivo Sandro Turotti (a sinistra) e il sindaco di Biella Gianluca Susta che crede nel successo della società

### IL CAMMINO BIANCONERO

IMBATTIBILITÀ	39 PARTITE
VITTORIE '96-'97	19
PARREGGI	9
PUNTI	66
VANTAGGIO SULLA 2ª	6
VITTORIE CONSEC.	10
GOL FATTI	61
GOL SUBITI	12
MEDIA GOL A PARTITA	2,18
MEDIA PUNTI A PARTITA	2,36



## Un record tira l'altro

Già eguagliato il bottino-punti del Voghera nel torneo '95-'96

BIELLA. Da un record all'altro la Biellese ci ha preso gusto. Non è bastato domenica stabilire il primato assoluto d'imbatibilità per gli scatenati bianconeri (39 match di fila, un letto ancora migliorabile) e soprattutto portare a sei lunghezze il vantaggio sul Casale, ultimo baluardo sulla strada della C2: la gang di Bacchin ha centrato un altro risultato sensazionale, quello dei punti incamerati. Dopo 28 partite il bottino della Biellese è di 66 punti per una media-partita di 2,36, frutto di 19 vittorie e 9 pareggi, gli stessi accumulati l'anno passato nel torneo dal vincitore Voghera. Solo Tricase (68 punti) e Nardò (67), agguerriti rivali nel girone H, hanno fatto sinora

meglio dei lanieri (e dell'Albinese, leader del girone C). Ma obiettivamente la differenza tecnica complessiva tra il 1 e l'13 è enorme... E per rimanere in tema di dati statistici la Biellese con 10 vittorie consecutive è all'inseguimento del Fidenza, leader di questa particolare graduatoria, giunto a quota 13 (domenica prossima gli emiliani giocheranno a Trento, campo non facile), e in fatto di gol (61 finora quelli messi a segno con una media partita del 2,18) di Tricase e Albinese (65 reti), le uniche che hanno fatto meglio. Infine la difesa con appena 12 reti subite è in assoluto la migliore dei nove raggruppamenti della Serie D. (r. eyn.)

## QUI BIELLA

### Cronaca

Finta cliente deruba commerciante di via Torino

Purto con destrezza in un negozio di via Torino, la ladra, elegante e con modi gentili, ha dato un'occhiata a molti articoli senza acquistare nulla, quindi, conquistata la fiducia del commerciante, l'ha invitata a prendere un caffè in un bar vicino. Solo al ritorno in negozio, la titolare si è accorta che dalla borsetta mancava il portafoglio con documenti e una modesta somma. (f. p.)

### Politica

Ced. Massimo Gioggia si dimette dalla segreteria

Massimo Gioggia si è dimesso da segretario provinciale del Centro cristiano democratico; in attesa del prossimo congresso nazionale, gli subentra Emilio Gobbi, consigliere provinciale. Gioggia ha giustificato la sua decisione con il fatto che nuovi impegni non gli consentono più di occuparsi al meglio della segreteria. Il Ccd biellese ha diffuso un comunicato per esprimergli stima e per ringraziarlo del lavoro svolto in condizioni difficili. (g. co.)

### Associazioni

Il Collegio dei minusieri nomina i Priori

Alessandro Cremonesi e Corrado Prato sono i nuovi Priori del Collegio dei minusieri biellesi, fondato nel 1618 ed ora attivo nell'ambito dell'Associazione artigiani: avranno il compito di organizzare l'edizione 1998 della festa dell'associazione. I Priori uscenti sono invece Tullio Giolito ed Enzo Revolon, che hanno curato i festeggiamenti di domenica scorsa. (f. p.)

### Conferenze

Vittoria Riva Rossaro stasera ospite al Lions

Il Lions club «Bugella civitas», presieduto da Lucina Loro Piana, ha organizzato per stasera al Circolo Sociale un incontro con la partecipazione del Lions «Valli Biellesi», presieduto da Federico Hury ed il nuovo club Lions «La Serra», di Biella, guidato da Maurizio Ruscollo. Dopo la cena, la presidente Loro Piana darà la parola a Vittoria Riva Rossaro, esponente del mondo culturale biellese, che tratterà il tema «Biella giacobina e napoleonica». (g. co.)

## A maggio in città

«Bancarella» regala il bis al biellese

BIELLA. Il Premio Bancarella torna in città, a maggio, per presentare i sei finalisti. Ha dato l'annuncio Emanuele Giovannacci, il titolare dell'omonima libreria di via Italia, che fa parte del comitato organizzativo. La speranza è di ripetere il successo del debutto: lo scorso anno l'iniziativa, allestita con il supporto di Biverbanca (spon- anche per il '97), fece registrare il «tutto esaurito» al teatro Sociale. Furono soprattutto i giovani (moltissimi gli studenti) ad accogliere con entusiasmo i sei finalisti.

Gli organizzatori del Premio, favorevolmente colpiti dai risultati della tappa biellese, azzerarono la promessa di tornare in città nel 1997. Detto, fatto. Quest'anno il pubblico biellese potrà applaudire, tra gli altri, Pansa, Sepulveda e Zavoli, quest'ultimo padrino della manifestazione.

Gli organizzatori stanno valutando di formare, come nel '96, una «giuria» di studenti scelti nei vari istituti della città. (f. p.)

Prime reazioni all'Ascom sul Piano del commercio che sarà presentato domani

## «Rivedete il market degli ex Rivetti»

Il presidente Giovanni Pozzi lancia una proposta

BIELLA. «La prima valutazione del nuovo piano commerciale è positiva anche se non mancano elementi che fanno discutere. Ad esempio non siamo d'accordo con l'assessorato Canuto quando minimizza sui riflessi della crisi che ha avuto effetti ben più pesanti».

Il presidente dell'Associazione commercianti, Giovanni Pozzi, ha appena ricevuto il voluminoso dossier sul commercio che sarà presentato ufficialmente soltanto domani, alle 15 a Palazzo Orsini. Ha colto subito alcuni aspetti da approfondire.

«E' la premessa che mi convince - dice - L'assessorato parte dalla previsione che nei prossimi 4 o 5 anni la popolazione aumenterà di 1500 unità, contando un effetto provinciale. Gli indicatori evidenziati dal suo collega di giunta Presa invece di segno diverso. Parla di un inarrestabile calo demografico che neppure l'immigrazione quest'anno è riuscita a frenare».

Sulla programmazione della



Il Piano del Commercio dell'assessorato Edgardo Canuto sta raccogliendo consensi ma anche critiche

Mantenere il giusto equilibrio tra i negozi esistenti e i nuovi insediamenti in città



Il presidente dell'Ascom Giovanni Pozzi (sinistra) e il vice presidente Alberto Avidano

grande distribuzione, poi, Pozzi avrebbe preferito un ulteriore contenimento degli insediamenti: «Vero che i centri commerciali del Cda e degli ex lanifici Rivetti fanno parte del vecchio piano, ed è corretto immaginare che la loro apertura avrà

effetti positivi anche negativi sulla rete commerciale comunale. Vista però la posizione della giunta, di attento controllo sullo sviluppo della grande rete di distribuzione, non sarebbe possibile applicare alla zona degli ex lanifici Rivetti le

restrizioni ipotizzate per i recuperi delle aree industriali dismesse? In alternativa credo sarebbe interessante che il Comune offrisse una vera opzione agli operatori locali a trasferirsi nelle aree da recuperare».

In conclusione le raccomandazioni del presidente dell'Ascom all'amministrazione Susta sono tre: 1) Rivitalizzare la città facendo leva sul tessuto commerciale ed avendo il coraggio di correggere certi concetti dell'isola pedonale; 2) Attenzione a mantenere l'equilibrio tra negozi esistenti e insediamenti; 3) Coordinamento con i Comuni vicini per evitare sovrapposizioni».

Dal vice presidente Alberto Avidano giunge una raccomandazione: «Un piano: «Difendere il tessuto commerciale della grande distribuzione anche con il piano urbanistico. Saggia invece la decisione di consentire la rinascita degli empori in collina e in montagna per aiutare la piccola distribuzione, che in quelle zone ha una funzione sociale». (m. al.)

## LETTERE AL GIORNALE

### Strordinari tagli ai poliziotti biellesi

I poliziotti della Biellese aderenti ai sindacati Sap e Sulp hanno indotto uno stato di agitazione permanente. Manifestazioni di diverso tenore e modalità verranno effettuate nei prossimi giorni al fine di rimuovere una incredibile situazione. Il Ministero ha infatti tagliato di ben oltre 300 ore la retribuzione straordinaria dei poliziotti biellesi e, sicuramente, stessa sorte toccherà ai carabinieri.

Tale riduzione è del tutto inverosimile dal momento che l'attribuzione dello straordinario era già precedentemente ben al di sotto delle medie delle altre Questure che, peraltro, agiscono a regime di pieno organico mentre quella biellese lamenta un vuoto di oltre 50 unità nell'organico.

Il taglio, come una mazzetta, ha avvitato i poliziotti i quali, proprio perché operanti in una Questura di nuova istituzione, hanno sempre garantito, con innegabili servizi e presenza oltre le normali ore di lavoro senza nulla chiedere

pretendere. L'avvilimento degli uomini della Questura e la loro decisione di non effettuare più ore straordinarie si ripercuoterà, purtroppo, sui cittadini, malgrado la buona volontà sinora sempre dimostrata.

La segreteria provinciale del Sap e del Sulp, dal canto loro, facendosi interpreti del grave malcontento dei colleghi, nei prossimi giorni organizzeranno dei sit-in davanti alla Prefettura a mantenere lo stato di agitazione sino a quando non verrà ripristinata una condizione di parità nei confronti delle altre Questure. Biella non può essere considerata la cenerentola della Questura. Pertanto il Sap ed il Sulp si rivolgono ai parlamentari della provincia affinché facciano sentire la propria voce davanti al ministro in modo tale che il Capo della Polizia riconosca quanto è stato fatto e quanto si sta facendo a Biella, mai più considerare la Questura come un Commissariato di periferia.

I poliziotti, Biella

Scrivere a La Stampa via Repubblica 29, Biella Fax 015/2522379



### NUMERI UTILI

**AUTOAMBULANZE**  
Biella: telefono (015) 20.100 - 20.101;  
Cavaglia: telefono (015) 968;  
Cossato: telefono (015) 922.123.

### PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono (015) 350.33.13.

**PROCURA DELLA REPUBBLICA**  
Biella: via Marconi 28, telefono (015) 26.396.

**COMMISSARIATO P.S.**  
Biella: via Tripoli 11, telefono (015) 35.99.854.

**FARMACIE DI TURNO**  
A Biella: Farmacia Comunale (Municipale), via Fratelli Rosselli 104, telefono (015) 402.351. Orario: 9-12.30 e 15-19.30 compresi i giorni festivi. Nella altre farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli otto Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, urgente.

**Quintengo:** Dr. Maria, via Caduti Libertà 22, telefono (015) 607.55.

**Graglia:** Cappellaro Zenotti, via Provinciale 14, telefono (015) 63.188.

**Salussola:** Dr.ssa Maria Rusconi, S. Secondo 2, telefono 98.81.31.

**Soprano:** Gamalero, fraz. Saligali 30, telefono (015) 738.

**Cossato:** San Raffaele, Marconi 69/a, telefono (015) 94.158.

**FERROVIE DELLO STATO**  
Biella: Stazione di Biella San Paolo, via San Paolo, telefono (015) 40.25.52.

**AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA**  
Biella: via Lamarmora 3, telefono (015) 35.11.28.

**AZIENDA TRASPORTI (ATAP)**  
Biella: Direzione e Biglietteria: viale Marconi 40, telefono (015) 84.88.411.

**Biella:** piazza Vittorio Veneto 14, telefono (015) 35.50.41.

## STATO CIVILE

**NATI.** Miranda Tempia, Federica Zanin, Patrick Massaro.

**MORTI.** Maria Antonietta Guabello, 83 anni, pensionata; Roberto Barbera, 37 anni, operaio.

**SPOSERANNO.** Massimo Carretto, impiegato, con Rita Piddello, operaia; Fabrizio Guglielminotti-Contini, tecnico della Telecom, con Eugenia Persianov, attesa di occupazione; Alessandro Cometti, geometra, con Paola Zordan, impiegata; Giovanni Cucco, artigiano, con Donatella Rosco, infermiera; Marco Neggia, artigiano, con Simona Ramella German, impiegata.

**VALLE MOSSO**  
**MORTI.** Ivana Scandellino, 51 anni, casalinga.

**QUINTENGO**  
**MORTI.** Renzo Norza, 69 anni, pensionato.

**MORTI.** Anselmo Cagna, 88 anni, pensionato.

**NATI.** Eleonora Russo, Giulia Carlini, Eugenio Gaslini.

**PONDERANO**  
**NATI.** Sebastiano Mazzia.

**SANDIGLIANO**  
**NATI.** Davide Tropeano.

**TOLLEGNO**  
**NATI.** Umberto D'Angelo.

DICHIARAZIONE REDDITI

730

RIVOLGITI A

ASCOM

ASSOCIAZIONE DEL TURISMO E SERVIZI PROVINCIA DI

CONFCOMMERCIO

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI  
ASCOM - P.zza V. Veneto, 14/a  
Tel. 015/355041

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS  
PUBBLICITA' CHE VALE



Già ufficiali le candidature di Foglia, Civra Dano e Foglia Parrucin

# Trivero, sfida a 4 per il sindaco

## Incertezza a sinistra: Beltrame è il favorito

TRIVERO. Le liste sono almeno quattro, ma per il momento si conoscono i nomi soltanto di tre candidati a sindaco: non hanno ancora scoperto le carte i promotori della coalizione Pds-Rifondazione indipendenti.

Per il resto è tutto chiaro, a partire dal fatto che a Trivero gli schieramenti classici sono stati completamente stravolti. Così è successo che l'Alleanza nazionale correrà da sola mentre Forza Italia ha trovato l'accordo con il partito popolare che, a sua volta, ha lasciato soli gli altri partiti dell'Ulivo. Nessuna alleanza particolare invece per la Lega nord: sulla scheda il simbolo del Carroccio non sarà accompagnato da altre sigle.

I politici che hanno già ufficializzato la propria candidatura sono Giovanni Foglia (Impegno per Trivero), Silvano Civra Dano (Lega nord) e Franco Foglia Parrucin (Alleanza nazionale). Foglia, 57 anni, è il sindaco uscente, si propone alla guida di una lista civica appoggiata da popolari, azzurri e dalla sinistra più moderata. Giovanni Foglia è un funzionario Zegna in pensione ed è pure un attivo dirigente sportivo (fino al '96 era presidente del comitato provinciale della Federsci). Ha cercato fino all'ultimo giorno di ricucire lo strappo pds e Rifondazione ma le trattative non sono andate a buon fine.

Foglia Parrucin. Non ha svelato il nome della lista: è probabile comunque che si presenti sotto il simbolo di Alleanza per Trivero. Lo appoggia Al-



Silvano Civra Dano (Lega nord)



Giovanni Foglia (Impegno per Trivero)

COSI' IL 6 GIUGNO 1993			
	Voti	%	Seggi
IMPEGNO TRIVERO	1661	31,7	11
INSIEME PER TRIVERO	1553	29,6	3
LEGA NORD	1457	27,8	2
ALLEANZA PER TRIVERO	333	6,4	-
SOCIALISTI TRIVERESI	238	4,5	-

An e Forza Italia in corsa separate nelle comunali del 27 aprile

zione che fino all'ultimo ha trattato l'Impegno per Trivero per presentarsi compatti alle elezioni comunali del 27 aprile. La rotta definitiva si è registrata martedì sera e per i prossimi giorni è attesa l'ufficializzazione del nome del capoluogo.

Negli ambienti politici triveresi circola comunque l'insistenza del nome di Oscar Beltrame, l'uomo di spicco del pds locale. Per il momento però, Beltrame (che è in consiglio comunale da più di quarant'anni) si limita a smentire dicendo che sono scarse le possibilità della sua candidatura.

Ivan Fossati

leanza nazionale e conta anche sul supporto degli indipendenti di destra che vedono un buon occhio l'accordo ppi-Fi. Franco Foglia Parrucin è un imprenditore nel campo tessile e, in passato, aveva già occupato il posto di consigliere comunale sui banchi dell'opposizione.

Il vulcanico espo-

nente della Lega nord non ha cercato compagni d'avventura: le direttive del suo partito erano infatti molto chiare. Silvano Civra Dano è un commerciante e nella legislatura che sta concludendo è stato uno dei più accaniti oppositori della giunta guidata da Giovanni Foglia.

Insieme per Trivero. E' la coali-

## Coppia di Ponzone Liti e minacce per la pizzeria Due a giudizio

PONZONE. L'apertura di una pizzeria è alla base di un'intricata vicenda giudiziaria che ieri è stata discussa nell'aula del gip Bernardini. Una coppia residente a Ponzone è stata rinviata a giudizio per l'accusa di aver agito, anche con prepotenza, al fine di diventare unici proprietari di una società che invece sarebbe stata prevista al 50 per cento con una terza persona, appunto la parte offesa.

Il 5 febbraio del '98 compariranno davanti ai giudici del tribunale Antonio Tamburano, 39 anni, e Maria Angela Cravetta, 33 anni, residenti a Ponzone. Secondo il capo d'imputazione, dal gennaio scorso i due avrebbero cominciato a litigare con la socia in affari Manuela Carpano, residente a Mosso Santa Maria. Poi gli imputati sarebbero passati alle vie di fatto: in un caso sarebbero entrati in casa della donna spingendola con violenza contro un muro, in un altro l'uomo l'avrebbe minacciata al fine di intestare le licenze commerciali unicamente a Maria Angela Cravetta. «Se non lo fai distruggo tutto ed incendio il locale: conosco persone molto importanti» avrebbe affermato Antonio Tamburano, che però nega tutti gli addebiti. (d. p.)

## Donna di Vercelli A processo per 30 milioni

BIELLA. Davanti al comandante della stazione dei carabinieri avrebbe esitato ad affermare che quegli assegni per l'importo di una trentina di milioni facevano parte di un blocco che aveva smarrito. E di conseguenza avrebbe accusato di ricettazione chi li stava per mettere all'incasso.

Invece Barbara Gaietta, 25 anni, residente a Vercelli in via Martiri del Kiwo, è stata rinviata a giudizio con l'accusa di falso e calunnia: il processo davanti ai giudici del tribunale di Biella si svolgerà il 5 febbraio del '98.

La giovane è finita nei guai per una vicenda che risale al novembre del '93, quando si rivolse alla caserma di carabinieri sostenendo di aver perso un blocchetto di assegni della Cassa di risparmio di Biella. Quegli effetti bancari, già compilati e firmati per complessivi 30 milioni, erano finiti tra le mani di un uomo, Ugo Faraudo, il quale avrebbe dovuto essere denunciato. Dall'indagine sono però emersi contrasti che hanno fatto passare Barbara Gaietta sul banco degli imputati. Nell'ordinanza di rinvio a giudizio è precisato che il processo servirà proprio a chiarire i lati oscuri della vicenda. (d. p.)

Anche la media del paese rischia di finire nell'elenco dei «tagli»

## Allarme scuola a Brusnengo

I genitori si mobilitano per scongiurare le iniziative di razionalizzazione. Domani un'assemblea di Rifondazione sulla questione degli accorpamenti

BIELLA. La giunta del Consiglio scolastico provinciale, in con il provveditore Vitelli, sta per mettere oggi la parola «fine» sotto l'elenco delle classi delle scuole da tagliare. Nel frattempo arrivano in redazione lettere e fax di studenti, genitori e parlamentari: sono pronti alla mobilitazione.

Ad esempio, come già accaduto per la razionalizzazione vercellese, '95, torna nel mirino dei tagli la presidenza della «Giovanni XXIII» di Brusnengo. Ma il Comitato genitori della scuola media statale mette le mani avanti. «Apprendiamo con meraviglia - scrivono imbucati - che è probabile che la presidenza della Brusnengo paghi il prezzo della razionalizzazione». Ci chiediamo: in base a che cosa? E perché?». Quindi invitano «chi di dovere a documentarsi sulle norme vigenti, non rinunciando a ricordare che Tar-Piemonte e il Consiglio di Stato hanno già dato una volta ragione alla preside Fanegazio».

«Ogni nuova iniziativa - si legge nel comunicato - è oggi a dir poco azzardata». E concludono: «A noi pare che lo stesso immotivato accanimento scatenatosi '95 sia sortito nuovamente».



I genitori biellesi temono la chiusura delle scuole medie elementari. Il provveditorato fornirà presto gli elenchi delle scuole accorpate

La scuola di Brusnengo sarà l'unica in queste ore a sentirsi ingiustamente penalizzata. Lo stesso provveditore Vitelli è il primo ad ammettere che ovunque si guardi è una contestazione unica. Berlinguer però non ha lasciato spazi di mediazione: o ci penseranno i funzionari periferici o procederà d'ufficio. Ma contro questo diktat si stanno mobilitando i giovani comunisti di Rifondazione.

La segretaria del circolo studentesco, Francesca Fumagalli, ha indetto un'assemblea per domani alle 15 nella sede di Rc in via Candello 25. All'incontro parteciperanno il segretario della federazione Marco San-

soè, che è anche insegnante all'itis Biella, i giovani di Rifondazione eletti nel Consiglio scolastico distrettuale «vogliamo discutere ed elaborare un progetto» alternativo di razionalizzazione.

Anche il senatore Sella di Monteluce (Polo) sta contestando con due interrogazioni le idee di Berlinguer a proposito delle superiori biellesi. «Gli studenti sono 5300, e non 4900 come sostiene Roma e dunque tagliare 16 classi significherebbe mettere in un'unica aula 35 studenti. Un'affollamento «impossibile» non solo per ragioni didattiche, ma addirittura di spazi vitali. (d. b.)

MANCINI CRISTIAN  
**IL RIGATTIERE**  
VENDITA ARREDI E ANTICHITÀ  
PULIZIA SOFFITTE E CANTINE  
ACQUISTO MOBILI E OGGETTI  
SI ESEGUONO PICCOLI TRASLOCHI  
VIGLIANO BIELLESE  
Via Felice Trassi, 30 - Tel. 015 811978 e 0336 244373  
PROSSIMA APERTURA SALUSSOLA - S.S. 243 n° 15

**SERVIZI FINANZIARI**  
MUTUI IPOTECARI - cambiali, tasso 8,50%  
rimborso 20 - delibera speso entro 10 giorni  
**AIRONE spa**  
NOVARA - Via D. Ranzoni 30 Tel. 0321/456522-458424 Fax 0321/465995  
- Servizio cancellazione elenco protesti cambiari art. 17 legge 108 -

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA  
**SERATA DI GALA A VILLA WOLKOWSKY A ROMA**  
con creazioni di "Confezioni Biellesi - La Rosa Nera"



A Roma, negli splendidi saloni della Villa Wolkowsky, si è svolta la serata di gala organizzata dalla Biellesi - La Rosa Nera. L'evento ha visto la partecipazione di numerose personalità del mondo della moda e dell'arte. Le creazioni presentate sono state realizzate dalle Biellesi - La Rosa Nera, una delle più importanti case di moda italiane. La serata è stata arricchita da un'audioregistrazione della serata di gala, organizzata grazie al patrocinio della Federazione delle associazioni. Altre informazioni sono disponibili presso la Biellesi - La Rosa Nera, via della Repubblica 10, 13040 Biella. Per informazioni e biglietti, telefonare al numero 015/811978.

**LUNEDÌ**  
**tuttosoldi**  
**MERCOLEDÌ**  
**tuttosciienze**  
**GIOVEDÌ**  
**tuttolibri**  
I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.

APERTO  
SOLO AL  
POMERIGGIO



**Maser Mobili s.n.c.**  
Mobili d'Arte in Stile e Rustici Anticati  
arredamenti in genere

Pavignano - Biella  
via Ogliaro, 37  
Tel. (015) esp. 561.603  
ab. (015) 561.538 - 562.205



**Tanaka** UNA FORZA INCONTRASTATA  
Nella cura sia hobbistica che professionale di foreste ed aree verdi, solo la forza dei decespugliatori Tanaka può offrire grandi prestazioni e risultati sicuri.

**BORRA AGRICOLTURA**  
**DI BORRA & C. SNC**  
Valdengo (BI)  
Via Roma, 78  
Tel.: 015/882202



# INCREDIBILE MA VERO!

*Non è che un esempio!!*  
Convenienza incredibile anche su  
**MIGLIAIA DI ALTRI ARTICOLI!**

## L. 9.900

**FRULLATORE ELETTRICO  
KAYA MOD. K 102**

CON BICCHIERE CAPACITÀ 1 LITRO  
LAME IN ACCIAIO INOX - FACILE DA USARE - DA PULS



**PRIMA DI  
ACQUISTARE**

UN TV COLOR, UNA TELECAMERA, UN VIDEOREGISTRATORE, UN FRIGORIFERO, UNA LAMPADE, UNA CUCINA, UN AUTOREGOLABILE, UN CELLULARE...

**PASSA DA**

**FINO AD  
ESAURIMENTO  
SCORTE**

# STIEVANI IL COLOSSO DELL'ELETTRONICA

BIELLA - GAGLIANICO - Via Cavour ang. via Roma

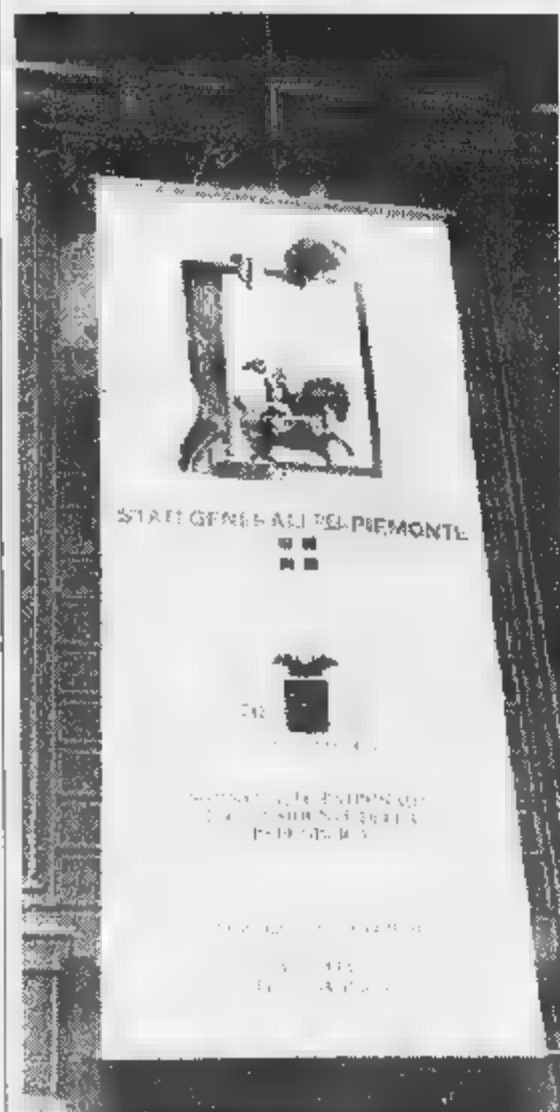
**SIAMO E RESTIAMO I MIGLIORI !!**



In programma la seconda «Conferenza» provinciale per il rilancio del Piemonte nel 2000

# Gli «Stati Generali» domani a Vercelli

Con Picchioni e Ghigo anche Vattimo e Tullio Regge



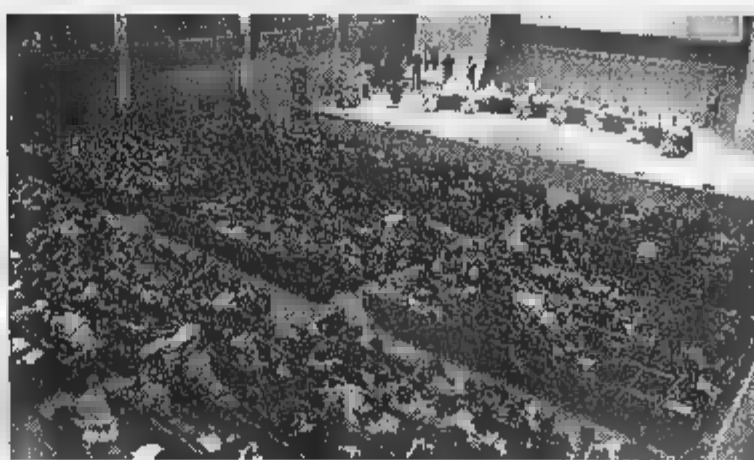
Il manifesto della Conferenza generalista e dei relatori illustri: Gianni Vattimo (sopra) e Tullio Regge. A destra l'insediamento degli Stati Generali al «Lingotto».



VERCELLI. Domani, per tutto il giorno, il teatro Civico ospita la «Conferenza generalista della provincia di Vercelli». Dopo l'insediamento degli Stati Generali del Piemonte, avvenuto il 29 giugno 1996, sinora solo la provincia di Cuneo aveva organizzato la propria «Conferenza generalista». Domani tocca a Vercelli e l'occasione si presenta prestigiosa e importante per la città. Ricordiamo che con la denominazione di «Stati Generali» si intende un progetto triennale promosso dalla Regione per radunare le forze migliori, i «cervelli» del Piemonte, per un rilancio della nostra terra nel Terzo Millennio.

All'insediamento nel «Lingotto», gli Stati Generali si sono strutturati in un Consiglio (formato da rappresentanti delle istituzioni: Università, partiti, sindacati, associazioni culturali e professionali, ecc.), che ha eletto un proprio esecutivo, e in un Comitato culturale, formato dai più bei nomi della cultura piemontese. La fase successiva è proprio l'insediamento dei Comitati provinciali: Cuneo si è già espresso, domani tocca a Vercelli. Ma prima si procederà alla nomina del Comitato vercellese (e valsesiano), il Civico darà la possibilità a tutti gli interessati di far sentire la propria voce, nelle rispettive aree di competenza: cultura, lavoro e sviluppo, ambiente, istituzioni.

La Conferenza generalista



Vercelli sarà aperta, alle 9,30, dai saluti del presidente del Consiglio Regionale, Rolando Picchioni, del sindaco di Vercelli, Gabriele Bagnasco, e della presidente dell'Unione delle Province piemontesi, Mercedes Bresso. Poi sarà la volta delle «introduzioni» ai lavori, affidate al presidente della Provincia, Gilberto Valeri, e ad Arnaldo Bagnasco, in rappresentanza del Comitato culturale degli Stati Generali.

Poi partirà la serie degli interventi sul tema: «Opportunità e vincoli allo sviluppo della comunità provinciale». Si sono già prenotati a parlare in sedici: tra i tanti, la preside di Lettere e Filosofia Mariantonietta Cerutti, il vicario generale della diocesi monsignor Giuseppe Versaldi, l'ambientalista Gian-

Enrico De

## IN BREVE

### Santhià

Ruba l'auto ed è di strada, biellese denunciato

Esce di strada con l'auto rubata, fugge, riesce a farsi medicare con una scusa in ospedale, ma viene scoperto e bloccato alla stazione di Santhià: A. H., 32 anni, di Biella, è stato denunciato per furto e per false dichiarazioni. La Polfer, che ha condotto le indagini accanto alla polizia stradale, è riuscita a bloccare il ladro biellese ieri pomeriggio mentre cercava di salire su un treno: l'uomo è subito stato riconosciuto da alcuni testimoni dell'incidente, accaduto poco prima a Cavaglia. (p. m. f.)

### Vercelli

Spaccio di droga, nei guai militare di leva

Avrebbe venduto droga in corso Casale, poco lontano dalla caserma in cui presta servizio di leva: i carabinieri hanno denunciato Andrea Viazzi, 20 anni, di Vercelli, per spaccio aggravato. Due ventenni valsesiani, che stavano raccogliendo gli involucri con hashish e marijuana nascosti vicino ad un'auto, sono stati invece segnalati come assuntori di stupefacenti. Per uno di loro è anche scattata la denuncia per porto abusivo di coltello. (r. s.)

### Brera

Stasera conferenza sui Codici miniati di Brera

Stasera dalle 21, all'Auditorium Santa Maria delle Grazie, l'Associazione Amici del Museo Borgogna indice una conferenza sul tema «Codici miniati di Brera 1100-1422»: sarà tenuta dalla dottoressa Chiara Maggioni, docente all'Università di Milano. (f. l.)

### Verello

Le religioni e il futuro, voci a confronto

Si tiene domani sera a Verello un incontro sul tema «Le religioni di fronte alla sfida del futuro: tre voci a confronto». Vi prendono parte Elia Ricchetti, rabbino della comunità ebraica di Milano, Sergio Manna, pastore della comunità protestante metodista di Milano, e Fuad Khaled Allam, professore di islamismo all'università di Trieste. Dalle 21 al centro giovanile Pastore. (p. q.)

### Sestriere

Domenica la gita dello sci club a Sestriere

Si chiama «Trineve» ed è nato dalla collaborazione di tre trinesi appassionati dello sport bianco: Marco Felisati, Danilo Testoni e Paolo Ferrarotti. In due mesi e mezzo questo sci club ha organizzato sette gite con una partecipazione media di una quarantina di persone. Il penultimo appuntamento di questa stagione che si sta concludendo è previsto per domenica con una trasferta a Sestriere. Il prezzo del viaggio è fissato in 20 mila lire (25 per i non soci) mentre il giornaliero costa 38 mila (42 soci). Le iscrizioni si ricevono al numero telefonico 828.731. (r. co.)

## Per la Conferenza Alta Velocità ieri confronto in Regione

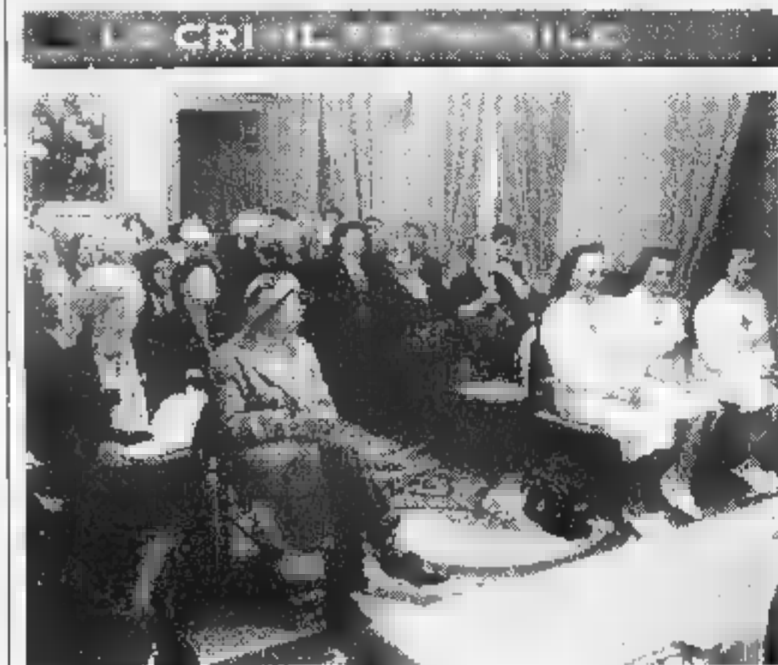
VERCELLI. Domani a Roma si riapre la Conferenza dei servizi sull'Alta velocità e in vista dell'appuntamento l'assessore regionale ai Trasporti si è confrontato con gli enti locali sul documento che la Regione presenterà. Per Vercelli erano presenti l'assessore provinciale Mimmo Vetrò e rappresentanti dei Comuni di Saluggia, Cigliano, Livorno Ferraris, Borgo d'Ale, Tronzano, Carisio, Balocco, Arborio. Masaracchio ha sottolineato come per Alta Velocità vada oggi intesa un sistema ferroviario ad alta capacità di traffico con forti ricadute di sviluppo sul sistema economico. Ha precisato che il progetto necessita di integrazioni. Gli amministratori di Provincia e Comuni hanno auspicato un costante coordinamento per la stipula delle convenzioni, per indennizzi e preservazione di ecosistemi. Masaracchio chiederà al ministro Burlando lo spostamento in Piemonte della sede per le prossime riunioni della Conferenza dei servizi. (r. v.)

## Vercelli, con il Comune e il «Borgogna» Lezioni su Internet per le scuole medie

VERCELLI. Il futuro è portato di mano per gli allievi di tutte le scuole medie inferiori vercellesi: presto avranno la possibilità di collegarsi con il resto del mondo navigando su Internet. Diventerà facile e divertente dialogare attraverso video e tastiera con i loro coetanei di Sidney o di Kansas City, oppure apprendere nozioni scientifiche sconfiniate. Il progetto dei viaggi virtuali per studenti è stato annunciato ufficialmente dall'assessore comunale alle Politiche culturali Gianni Mengozzi che sta mettendo a punto una serie di iniziative. Avranno come scopo l'aggiornamento dei professori che dovranno a loro volta insegnare agli alunni l'uso delle attrezzature.

Il Comune ha per ora avviato le procedure per realizzare una convenzione con la scuola professionale industriale «Francesco Borgogna» di piazza Rattisti affinché vengano istituiti piani di studio biennali riservati a gruppi di cinque, sei docenti per ogni scuola media cittadina. Completate le basi informatiche attraverso questi corsi di formazione, come tappa finale sarà messa in atto l'installazione degli allacciamenti ad Internet sul conto del Comune, mentre per i supporti hardware potranno essere utilizzati i computer che sono già in dotazione alle istituzioni scolastiche.

L'assessore Mengozzi, nella stessa riunione informativa in cui è stato annunciato il progetto Internet per le scuole vercellesi, ha presentato una serie di iniziative che verranno realizzate in collaborazione con «VercelliViva». Un gruppo di associati a «VercelliViva» (per ora sono in sedici che si avvicenderanno) si è messo a disposizione gratuitamente per affiancare il personale della biblioteca civica con particolare riferimento al settore riservato ai ragazzi. E un'altro nucleo di volontari, sempre di «VercelliViva», parteciperà al censimento e all'elaborazione di un nuovo catalogo dei beni culturali architettonici della città. (g. bar.)



## Al Circolo ricreativo di Vercelli l'assemblea annuale

Nella sede del Circolo ricreativo (vedi la foto di Greppi) si è svolta l'assemblea annuale della sezione femminile del Comitato provinciale Croce rossa. C'erano la presidente Licia Vandone e la responsabile regionale Rossi Montelera. Dopo il consuntivo del '96 sono state gettate le basi per le nuove attività. E' intervenuto anche il presidente del Comitato provinciale e delegato regionale Roberto Scheda che, tra l'altro, ha ricordato il diploma al merito di prima classe ottenuto dalla Cri vercellese, grazie al contributo di pionieri, volontari, infermieri e, naturalmente, delle donne. (d. b.)

## In maggio la mostra Livorno, Firenze e Fiume

LIVORNO FERRARIS. Il centenario dell'Aei e Galileo Ferraris è il titolo del seminario che si terrà domani con inizio alle 20,30 nell'Auditorium Santissimi. Relatori sono i docenti Andrea Silvestri, Carlo Lacaita e Raffaella Gobbo del dipartimento di Elettronica ed elettrotecnica del Politecnico di Milano. Organizzano il Comune, il Comitato per le Celebrazioni Ferrarisiane sotto l'alto patronato della Presidenza della Repubblica e della Presidenza del Consiglio. Argomento del seminario è la nascita dell'Associazione Elettrotecnica Italiana, avvenuta pochi mesi prima della morte del suo fondatore Galileo Ferraris. In programma ci sono poi la mostra dal 7 al 11 maggio e incontri con gli alunni delle scuole elementari, medie e superiori fissati l'undici e il 18 aprile. (r. v.)



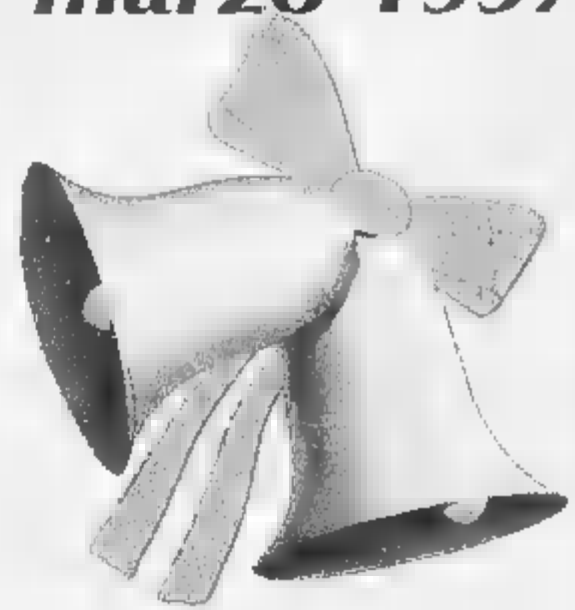
RISERVATO: RIVENDITORI E GRANDI UTILIZZATORI

• ristoranti • alimentari • drogherie • spacci e mense aziendali • comunità • salumerie • bar • alberghi • pizzerie • convivenze • aziende commerciali • possessori partita IVA

**Dal 17 marzo al 29 marzo 1997**

## GRANDE PASQUA PICCOLI PREZZI

Per una Pasqua indimenticabile  
il tuo C+C ti offre un grande  
assortimento a prezzi  
piccolissimi!



BIELLA - VIA CANDELO, 62/BIS - TEL. 015 8493421

ORARIO DI VENDITA:

dal lunedì al venerdì:

dalle 8,30 alle 12

dalle 13,30 alle 19

dalle 8,30 alle 12

sabato:



VERCELLI - VIA BASSANO, 6 - TEL. 0161 213334

ORARIO DI VENDITA:

dal lunedì al venerdì:

dalle 8,30 alle 12

dalle 14 alle 19

dalle 8,30 alle 12

sabato:



Incontro a Biella per siglare la convenzione tra Italia e Francia

## Ecco i confini «firmati» Cai

## Nasce una cartografia uniforme

BIELLA. I Club alpini di Italia e Francia si incontreranno in terra biellese per firmare un'importante operazione: realizzare una cartografia uniforme per le aree di confine. Si tratta di un appuntamento molto importante nel quadro delle attività del Cai, che prenderà corpo sabato 22 domenica a Mosso Santa Maria nell'ambito dell'assemblea dei delegati delle sezioni liguri, piemontesi e valdostane (oltre 1 mila soci). La scelta del 22 di tenere a Mosso l'assemblea (e la firma della convenzione italo-francese) è il riconoscimento del lavoro svolto dalla sezione biellese. Nei tempi recenti toccò volta a Trivero ospitare i lavori, poi nell'88 la scelta cadde su Oropa.

I lavori si svolgeranno all'istituto «Pietro Sella» dove sono attesi 140 delegati e rappresentanti dei club delle sezioni liguri, piemontesi e valdostane. Il programma prevede l'incontro del Comitato direttivo Lpv (dalle iniziali delle tre regioni), il pomeriggio di sabato, mentre l'assemblea plenaria si terrà domenica.

La presenza dei delegati e dei accompagnatori (per i quali gli organizzatori hanno previsto un programma alternativo, a un interessante occasione di promozione turistica per il Biellese ed in particolare per la valle di Mosso.



Le aree di confine segnalate in un unico progetto cartografico

Ma, come detto, l'incontro assume un'importante valenza internazionale. Tra gli ospiti sono infatti attesi il presidente del Club francese André Croibier con il presidente della commissione di escursionismo Guy Thibodot e con il responsabile per le Alpi Marittime Robert Gastalder. Il Club alpino

italiano sarà invece rappresentato dal presidente Roberto Martin.

Sono stati i francesi a chiedere il summit proprio per realizzare una cartografia delle aree di confine. L'iniziativa rientra nel progetto comunitario «Interreg 2a», appunto come occasione di sviluppo delle zone confinanti.

Il tutto si concretizzerà nella pubblicazione di una serie di cartine in scala 1:25 mila o di una guida: il progetto s'intitola «Dal mare al lago Lemano».

I due giorni di lavoro dei delegati Cai hanno avuto positive ripercussioni anche negli studenti del «Pietro Sella». L'istituto che ospiterà l'assemblea plenaria è infatti ad indirizzo commerciale e tra le materie di studio c'è anche l'organizzazione dei convegni. Quale occasione migliore, dunque, per i ragazzi, di seguire «in diretta» l'allestimento? Al punto che Franco Grosso di «Eventi e progetti» ha tenuto loro una lezione su come si organizza un convegno, prendendo spunto da quello che succederà sabato e domenica.

Naturalmente per la riuscita dell'appuntamento si sono mobilitati la Provincia di Biella e il Comune di Mosso, mentre il senatore Sella di Montelucre ha messo a disposizione la sua casa per ospitare il comitato di coordinamento.

Per meglio sottolineare l'importanza del convegno, è stato stampato un volantino che percorre oltre mezzo secolo di attività della sezione Cai della valle di Mosso; non manca una breve biografia alpinistica di Quintino Sella, ricordato a 170 anni dalla nascita avvenuta alla Borgata Sella nel lontano 1827. (d.ca.)

Nei Drink &amp; Music il Feeling sempre al top

## Disco, è risorto l'Eze e Nobile è di «bronzo»

Ecco tutte le classifiche aggiornate a lunedì. E stiamo entrando negli ultimi giorni del nostro referendum. L'ultimo tagliando verrà pubblicato domenica 30. Le classifiche verranno chiuse sabato 21 aprile e mercoledì 9 si conosceranno i vincitori.

## Discoteche

**Genova, Eze, 1744; Caraglio, Arena, 1256; Centallo, Blu Luna, 791; Roccalte, Le Louvre, 295; Marsaglia, Mirror Disco Club, 253; Mania, Popsy, 207; Madonna dell'Olmo, Fellini, 189; Borgo S. Dalmazzo, Cabiria, 72; Revello, Feeling, 68; Barge, Albi, 63; Frabosa Soprana, Gipsy, 59; Roccalte, Mocambo, 54; Paterna, Il Fortino Disco, 48; Mondovì, Joy's, 40; Alba, XL, 27; Montebello Grana, La Cucaracha, 27; Mania, Top Sound, 26; Cavallermaggiore, Evita, 14; Dronero, Merengue, 13; Roccalte, Gipsy, 12; Enzaque, Capolinea Disco, 11; Cuneo, Cuba, 11.**

**PROVINCIA DI BIELLA**  
Brusengo, Il Faro, 395; Cossato, Cinecittà, 100; Biella, Number One, 81; Biella, Cancelli, 21.

**PROVINCIA DI VERCELLI**  
Borgovercelli, Il Globo, 586; Viniobello, Le Cave, 321; Cigliano, Due Music Club, 28; Varallo Sesia, Igloo, 15; Vercelli, Saturno, 11.

**PROVINCIA DI AOSTA**  
Cervina, Garage Disco Club, 1152; Frachey Champoluc, Gram Parsons, 871; Aosta, Blu Max, 667; Aosta, Divina, 1152; Il Libero Tutti, 33; Cervina, The Camera, 11; Gressoney, Futura, 11.

**PROVINCIA DI NOVARA**  
Arona, La Rocchetta, 153; Romagnano Sesia, Maneggio, 141; Arona, Olivia, 73; Monio, Mitho Disco Club, 58; Arona, Il Battello, 47; Tre-cate, Celebrià, 33; Arona, Merage, 23; Castel-  
Torno, Gilda, 7.

**PROVINCIA DI ASTI**  
Asti, Mediterraneo, 109; Asti, Vallesera, La Rosa dei Venti, 6; Asti, Arena Club, 5; Damiano, Mambo 3.

**PROVINCIA DI VARESE**  
Vergate, Sinalunga, 7.

**PROVINCIA DI ALESSANDRIA**  
Casale M.to, Tom Boy, 85; Serravalle Scrivia, Palazzo, 9.

**PROVINCIA DI TORINO**  
Hikerante, Midnight Express, 1578; Vikaranka, Oasi, 9; Torino, Pina T.se, Hennessy, 11.

**PROVINCIA DI PAVIA**  
Terme, Club House, 31.

**Drink & Music**

**PROVINCIA DI CUNEO**  
Cuneo, Feeling, 2753; Ceva, Grisu, 1078; Genoa, To Like, 1078; Saluzzo, Bedford, 229; 540; Café Charlie Chaplin, 229; Pianelli, La Dolce, 157; Morozzo, John Lennon's Pub, 157; Dronero, Il Tribal Pub, 115; Roccalte, Bar del Torchio, 47; Mondovì, Il Calmano Felice, 28; Barge, 25; Montebello, Highlander, 20; Lurisia, Bar Snoopy, 15; Alba, Camano, 12; no, Barba Luluy, 11; Frabosa Soprana, Barbablu, 11; Boves, Finistone, 9; Frabosa Soprana, Il Caminetto, 7; Alba, Mary Madden, 11; Fossano, The Whisk, 5; Paesana, Wellington Pub, 4; Frabosa Sottana, Osta d'Frabosa, 4; Frabosa Soprana, La Fontana, 4; Borgo Gesso, Folk Club, 4; Roccalte, Ex, 4; nus, 4; Frabosa Sottana, La Toscana, 3; Piacca, La Pila, 2; Alba, Irish Pub, 1; Mania di Saluzzo, Highlander Pub, 1; Mondovì, Bar Ribat, 1.

**PROVINCIA DI AOSTA**  
Bellinzago, Nuovo Circolo Operario Agricolo, 115; Borgovercelli, Musiclub, 140; Arona, Café, 115; Sera, 117; Borgovercelli, Crazy Bull, 77; Bellinzago, Casa Miguel, 70; Ghomone, Escalador Disco Pub, 64; Armeno, Eno Ristoro del Pazzo, 43; Panzera, Royal, 31; Panzera, Bar Ecclesie, 20; Osta d'Grisu, Piano Bar S. Rocco, 10; Cornignago, Silvaldo, 11; Avorio, Locanda del Fret, 6; Dornelleto, Bar David, 5; Novara, Ryan's, 4; Castel-  
letto Ticino, Birreria Pony, 4; Romagnano Sesia, Melrose Place, 3; Nebbione, Molly Maiden, 1; Gozzano, Lido di Gozzano, 1; Prato Sesia, La Pappas, 1.

**REGIONE VALLE D'AOSTA**  
Champoluc, Pub West Road Frachey, 870; Cervina, Pub Grivola, 745; Cervina, Lo Scotch Pub, 375; Aosta, Forno Antico 361; Saint-Vincent, Café Savini, 332; Champoluc, Grange, 297; Châtillon, Piper Music Bar, 186; St-Christophe, Discobar Mignon La Tana, 182; Hone, Bar Cateina, 151; Pont-Si-Martin, Bar Centro, 104; Gressoney, Petit Bar, 76; Gressoney, Pizzeria, 32; Cervina, Pession American, 20; Aosta, La Compagnia del Motore, 14; Aosta, Dik, 14; Pont-Si-Martin, Bar Ponte Romano, 10; Lillanes, Birreria Chaleirey, 9; Amad, Valley Pub, 4; Aosta, Guinness Pub, 4; Pont-Si-Martin, Rosa Rossa, 2.

**PROVINCIA DI VERCELLI**  
Rovasenda, La Torre, 742; Vercelli, Jazz Majazz, 591; Quaron, Route 66, 288; Vercelli, Victoria Beer House, 251; Serravalle Sesia, Maracabo, 149; Vercelli, Oscar Wilde, 17; Cigliano, Planet, 15; Gattinara, Mulligan, 10; Crevacuore, Dragon's, 2.

**PROVINCIA DI TORINO**  
Tavagnasco, Barera, 2385; Rivoli, Tommy's, 29; Carema, Bar da Chino, 22.

**PROVINCIA DI AOSTA**  
Brusengo, Il Faro, 280; Quarenna, O'Connor, 104; Cossato, Le Privé, 100; Magliano, Black Lion pub, 48; Pralungo, Taverna Boglie, 21.

**PROVINCIA DI VERBANIA**  
Cuzzago, Le Grifoni, 1430; Brissone-Stresa, 591; Omegna, The Kelly Green, 548; 11; Maggiore, Capanno dei pin, 454; Macugnaga, Bar Mignon, 205; Mercozero, Memphis, 44; Masera, Vichingo, 35; Canne-ro, Baia del Sol, 25; Verbania, 11; la sostra, 15.

**PROVINCIA DI AOSTA**  
Cocciano, Cocktails, 11; Roma, 11.

**PROVINCIA DI ALESSANDRIA**  
Genova, Wiko cats, 1650; Tassarolo, Mon-key pub, 320; Mirabello Monferrato, Pub Rite-Rite, 170; Alessandria, On the River, 126; Ovada, Mammia disco bar, 62; Casale M.to, Piano bar Piemonte, 55; Torto-na, Dock's Discobar, 31; Frassineto, Vecchia Rocca, 10; Casale M.to, Paninoteca il Vichingo, 10; Arquata Scrivia, Evening Pub, 6.

**PROVINCIA DI PAVIA**  
Robbio Lomellina, Blue-Boite, 78.

**PROVINCIA DI ALESSANDRIA**  
Genova, Wiko cats, 1650; Tassarolo, Mon-key pub, 320; Mirabello Monferrato, Pub Rite-Rite, 170; Alessandria, On the River, 126; Ovada, Mammia disco bar, 62; Casale M.to, Piano bar Piemonte, 55; Torto-na, Dock's Discobar, 31; Frassineto, Vecchia Rocca, 10; Casale M.to, Paninoteca il Vichingo, 10; Arquata Scrivia, Evening Pub, 6.

**PROVINCIA DI PAVIA**  
Robbio Lomellina, Blue-Boite, 78.

**PROVINCIA DI ALESSANDRIA**  
Genova, Wiko cats, 1650; Tassarolo, Mon-key pub, 320; Mirabello Monferrato, Pub Rite-Rite, 170; Alessandria, On the River, 126; Ovada, Mammia disco bar, 62; Casale M.to, Piano bar Piemonte, 55; Torto-na, Dock's Discobar, 31; Frassineto, Vecchia Rocca, 10; Casale M.to, Paninoteca il Vichingo, 10; Arquata Scrivia, Evening Pub, 6.

**PROVINCIA DI PAVIA**  
Robbio Lomellina, Blue-Boite, 78.

**PROVINCIA DI ALESSANDRIA**  
Genova, Wiko cats, 1650; Tassarolo, Mon-key pub, 320; Mirabello Monferrato, Pub Rite-Rite, 170; Alessandria, On the River, 126; Ovada, Mammia disco bar, 62; Casale M.to, Piano bar Piemonte, 55; Torto-na, Dock's Discobar, 31; Frassineto, Vecchia Rocca, 10; Casale M.to, Paninoteca il Vichingo, 10; Arquata Scrivia, Evening Pub, 6.

**PROVINCIA DI PAVIA**  
Robbio Lomellina, Blue-Boite, 78.

**PROVINCIA DI ALESSANDRIA**  
Genova, Wiko cats, 1650; Tassarolo, Mon-key pub, 320; Mirabello Monferrato, Pub Rite-Rite, 170; Alessandria, On the River, 126; Ovada, Mammia disco bar, 62; Casale M.to, Piano bar Piemonte, 55; Torto-na, Dock's Discobar, 31; Frassineto, Vecchia Rocca, 10; Casale M.to, Paninoteca il Vichingo, 10; Arquata Scrivia, Evening Pub, 6.

**PROVINCIA DI PAVIA**  
Robbio Lomellina, Blue-Boite, 78.

**PROVINCIA DI ALESSANDRIA**  
Genova, Wiko cats, 1650; Tassarolo, Mon-key pub, 320; Mirabello Monferrato, Pub Rite-Rite, 170; Alessandria, On the River, 126; Ovada, Mammia disco bar, 62; Casale M.to, Piano bar Piemonte, 55; Torto-na, Dock's Discobar, 31; Frassineto, Vecchia Rocca, 10; Casale M.to, Paninoteca il Vichingo, 10; Arquata Scrivia, Evening Pub, 6.

**PROVINCIA DI PAVIA**  
Robbio Lomellina, Blue-Boite, 78.

Appuntamento sabato a La Thuile, ci sarà anche una lotteria con ricchi premi

## Tutti in pista, aiutiamo i bambini

## Si scia sulle nevi valdostane per Telefono Azzurro

MERCOLEDÌ 19 MARZO 1997

## Diamo una maniche TELEFONO AZZURRO

La Thuile 22 marzo 1997

SCHEDE ISCRIZIONE

COGNOME \_\_\_\_\_ SESSO (M) (F) \_\_\_\_\_

DATA DI NASCITA \_\_\_\_\_ GIORNO \_\_\_\_\_ MESE \_\_\_\_\_ ANNO \_\_\_\_\_

INDIRIZZO \_\_\_\_\_

RECAPITO TELEFONICO \_\_\_\_\_

SPECIALE \_\_\_\_\_

SCI ALPINO 7 SNOW BOARD 7 FONDO 7

MAESTRO E/O PUNTEGGIATO SI 7 NO 7

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Il sottoscritto dichiara di assumersi ogni responsabilità circa la sua partecipazione alla gara non agonistica "DIAMO UNA MANICHE A TELEFONO AZZURRO" per tutti gli eventuali danni causati a se stesso e agli altri.

ALLEGATO CERTIFICATO MEDICO SI 7 NO 7

Se non in possesso del certificato medico dichiaro inoltre di assumersi ogni responsabilità circa il mio stato di salute e la mia forma fisica all'atto dell'iscrizione e partecipazione alla gara.

IN FEDE \_\_\_\_\_

LA THUILE. Sabato sulle nevi di La Thuile, in Valle d'Aosta, si svolgerà la seconda edizione della manifestazione «Diamo una maniche a Telefono Azzurro». Per l'occasione sono state organizzate tre gare di sci (slalom gigante, snowboard e fondo) le cui quote di iscrizione, fissate in 35 mila lire, saranno interamente devolute all'ente morale in difesa dei bambini vittime degli adulti.

Per iscriversi è possibile utilizzare il tagliando pubblicato qui a fianco (sono annesse anche le fotocopie). L'adesione (a una sola delle specialità previste) dovrà essere inviata, entro venerdì, alla Funivia Piccola San Bernardo, 11016 La Thuile. Al versamento delle quote si può provvedere: un vaglia o un assegno circolare.

L'iscrizione alle gare darà diritto ad una serie di gadget, a sconti sul prezzo dello sci pass, in alberghi e ristoranti convenzionati e ad un biglietto della lotteria che mette in palio ricchissimi premi, tra i quali un'automobile, una cucina

completa, un motorino, 10 viaggi, un televisore, orologi, impianti d'allarme per auto, attrezzature per lo sci. Anche il ricavato della vendita dei biglietti della lotteria (disponibili nei negozi che espongono la locandina della manifestazione) sarà interamente devoluta a «Telefono Azzurro». L'estrazione avrà luogo sabato sera.

All'organizzazione della manifestazione in favore di «Telefono Azzurro» hanno dato il loro contributo la Regione Valle d'Aosta, il Comune di La Thuile, la Comunità montana Valdigne e moltissime aziende di fuori Valle, e quali La Stampa. Sostenitori dell'iniziativa i campioni di Marco Albarello e Matteo Belfrond, la mezzofondista Roberta Brunet, il pluricampione mondiale di motonautica Guido Cappellini che saranno sabato a La Thuile.

Il comitato «Diamo una maniche a Telefono Azzurro» dispone anche di un sito Internet. L'indirizzo telematico è <http://www.newmedia.it/telefonoazzurro/>. (b.m.)

Dal 15 al 17 settembre il convegno internazionale Food Ing con esperti da tutto il mondo

## Cuneo capitale delle tecnologie alimentari

## La grande rassegna sarà ospitata nella Chiesa di San Francesco

CUNEO. Si prepara a per tre giorni capitale mondiale delle nuove tecnologie nell'alimentazione, con particolare riguardo ai prodotti della terra come frutta e verdura. A settembre, dal 15 al 17, si terrà la prima edizione del convegno internazionale Food Ing.

Al tavolo dei relatori ci saranno scienziati ed esperti di fama mondiale, provenienti da Italia, Stati Uniti, Germania e Belgio; ma a sei mesi dall'appuntamento sono già state annunciate decine di altre adesioni. Discuteranno di genetica e biotecnologie, di frutta e verdura più belle e nutrienti, di agricoltura biologica, di difesa antiparassitaria non pericolosa per i consumatori.

La «Granda» merita di ospitare una rassegna così prestigiosa. Tra le province italiane è la seconda come fatturato e numero di aziende nel settore agroalimentare. Vi operano 130 società

alimentari, e quasi tutte sono agroindustriali. Danno lavoro a 7924 persone e hanno un fatturato annuo di 7500 miliardi, pari al 30 per cento del giro d'affari dell'intera provincia.

Dunque anche la scienza della nutrizione guarda al futuro. E l'industria alimentare si prepara a nuove sfide: qualità, salute, rispetto della natura e capacità di prevedere i bisogni di un mercato in continua espansione. Per questi motivi, scienziati, tecnici e industriali si incontrano per scambiarsi esperienze nelle nuove tecnologie per l'alimentazione nel prossimo secolo. Food Ing vuol essere appunto la prima convention internazionale dedicata allo sviluppo della ricerca e alla successiva applicazione nelle nuove tecniche di produzione nell'industria alimentare.

All'iniziativa, lanciata a livello mondiale, collaborano l'Unido (l'organizzazione dell'Onu per lo sviluppo industriale), la Presi-

denza del Consiglio dei ministri, il ministero delle Risorse agricole e forestali, quello dell'Agricoltura, il dicastero dell'Università e della Ricerca scientifica. Vi partecipano anche Regione, Piemonte, Ribs, Provincia di Cuneo, Unione industriale. L'organizzazione è affidata alla Allione Ricerca Agroalimentare di Tarantasso, società del gruppo agroindustriale Allione (semilavorati di ortofrutta).

Saranno numerosi gli argomenti in discussione, alcuni anche molto delicati. Parlando di ricerca su nuove varietà di ortofrutta e innovative tecnologie di trasporto e conservazione, al convegno echeggeranno parole di manipolazione genetica, clonazione e raggi gamma. Gli interrogativi sono tanti, e si sa dove arriverà la ricerca scientifica e con quanta cautela osserà il processo produttivo.

«Da una parte - dice Adriana Allione, presidente del convegno

- lo scienziato si orienta sulla genetica, per ottenere nuove qualità di prodotto, migliori per gusto, conservabilità, colore, stenza. Dall'altra, la ricerca ha riscoperto varietà di frutta (alcuni tipi di mele, pere, ecc.) che erano state abbandonate, che ora, opportunamente trattate, si stanno dimostrando particolarmente gustose e resistenti».

La rassegna, che avrà anche un momento espositivo di notevole valore scientifico-industriale (impianti pilota, dimostrazioni pratiche, simulazioni guidate), sarà ospitata nella chiesa di San Francesco (nel centro storico di Cuneo) con espansioni didattico-divulgative in alcune sale pubbliche, messe a disposizione degli edifici limitrofi. In un villaggio delle nuove tecnologie, gli espositori potranno presentare i loro più moderni processi produttivi.

Giorgio



Venerdì il Babylonian ospita il cantautore di Belfast

# White, folk d'Irlanda

L'artista proporrà a Ponderano canzoni e ballate che raccontano le tradizioni ma anche i travagli religiosi e politici del suo Paese

PONDERANO. Ci sono tanti modi per reagire alla violenza, alla frustrazione, al dolore. Andy White, irlandese di Belfast, è diventato cantautore per reazione alla guerra, alla violenza: ha perforato la dura vita di Belfast, andando ad attingere a ciò che di romantico c'era in città. Ha una insieme poesia e musica, parole e suoni, emozioni e sensibilità per trasferire al suo pubblico. E venerdì sera i cantautori irlandesi risuoneranno al Babylonian che ospita appunto Andy White e la sua band. Il concerto è aperto da «In the kitchen», un gruppo folk di Romagnano Sesia.

Da bravo folk singer, Andy White racconta storie di vita vissuta, trasferisce in musica il quotidiano, il tutto armonizzato dal desiderio di essere più che di avere. Chi lo conosce, lo descrive come personaggio che è adattato l'ombra piuttosto che il chiodo del rock fatto di banalità e luoghi comuni. L'artista Belfast porterà a Ponderano canzoni e ballate tradizionali, senza dimenticare naturalmente i travagli politici e religiosi della sua terra.

Andy White descrive nelle sue canzoni le pianure verdi e i



Il folksinger Andy White atteso al Babylonian di Ponderano dove porterà le ballate e le canzoni della tradizione irlandese

cieli cristallini, ma in questi paesaggi ideali si combattono battaglie antiche. Ed anche il cantautore, attraverso i suoi dischi combatte per difendere il suo popolo, la sua cultura. Andy White esordì appunto con «Religious Persuasion», canzone tagliente scritta per mettere sotto accusa lo strapotere culturale della chiesa cattolica in Irlanda.

A portare il pubblico del Babylonian all'appuntamento con le ballate irlandesi ci penserà il gruppo «In the kitchen», Romanagnano, che avrà il compito di aprire la serata. La band nacque nell'inverno del 1990 da un'unione ricca di esperienze e generi diversi: nasce una musica popolare, vive e sempre attuale, con spruzzate di autentico rock.

Vercelli, venerdì trasgressivo col ballo reso celebre dal film di Verhoeven

# E' notte glamour con la «lap»

Ispirato a «Showgirls» il party dell'Astoria

VERCELLI. Il party più intrigante delle notti vercellesi annuncia in fase di equinozio di primavera un cartoncino nero stampato in lettere d'argento, messaggio lasciato con nonchalance, austero e quasi anonimo (né foto né disegni), sui banconi dei bar cittadini. «One night glamour» è la presentazione e, il ritmo terrà alla grande, la festa calante verrà ripetuta con variazioni specifiche sul tema e con periodicità settimanale.

Il rendez vous è previsto per venerdì (dopo le 22.30), il significato sottotitolo di «Note di trasgressione» e si svolgerà nell'area della discoteca New Astoria. Spettacoli questo hanno dimostrato un buon successo nel Biellese, ultimamente... E i vercellesi non resteranno certamente secondi.

Le ispirazioni arrivano dal film di Paul Verhoeven che è servito a consacrare Elizabeth Berkley. Si trattava di «Showgirls» e la pellicola, in un modo o nell'altro, contribuì al lancio della conturbante lap dance, il gioco sexy che tiene banco negli ultimi mesi di tendenza. Ora il discoclub via Marsala non sarà forse il Chee-



Due protagoniste del campionato di «lap dance» che si è svolto nei giorni scorsi sulla pista del «Jimmy's» a Valengo (Micheletti)

Club di Las Vegas, ma la Ghetz Model Agency, che ha confezionato il tutto, ha organizzato le «Note di trasgressione» in modo che gli assomigli il più possibile. Già al banco del bar, per preparare i drinks, appariranno sensuali ragazze ammiccanti ed a servizio i cocktails ai tavoli ci sarà una équipe di modelli, mentre altri fashion dancers animeranno la serata.

Il clou della festa sarà comunque il ballo smalizato della lap dance, variante del classico strip, mentre le «Note di trasgressione» a livello di decibel saranno lanciate negli amplificatori dal dee jay resident Antonio Zecca, con Gianluca Trentani special guest alla regia discchi. Il coordinamento verrà curato da Maria Grazia Zecca.

Il clou della festa sarà comunque il ballo smalizato della lap dance, variante del classico strip, mentre le «Note di trasgressione» a livello di decibel saranno lanciate negli amplificatori dal dee jay resident Antonio Zecca, con Gianluca Trentani special guest alla regia discchi. Il coordinamento verrà curato da Maria Grazia Zecca.



## GIORNO E NOTTE

### Vercelli Festival 1000 una nota

Sabato 12 aprile al Teatro Civico si svolgerà la 19ª edizione di «Mille e una nota», rassegna di cantanti non professionisti. Per le iscrizioni si può rivolgere all'organizzazione della Spettacoli Belvedere, telefonando allo 0161.210.882.

### Vercelli De Gregori in concerto

Alle 21 di venerdì al Teatro Civico, per l'ultima delle date della rassegna comunale patrocinata dalla Cassa di Risparmio di Vercelli «Sono solo canzonette?», sarà in concerto Francesco De Gregori. Informazioni al Settore cultura del Comune allo 0161.252.622 o 0161.252.766.

### Varallo Danza il Teatro Nuovo

Questa sera alle 21 e domani alle 10 in replica scolastica, al Teatro Civico si esibirà la Compagnia di danza del Teatro Nuovo di Torino. Balletti «Jardi tancat» di Nacho Duato, «Passi di notte» di Antonio Della Monica e «Troy Games» di Robert North.

### Tollegno Cinema, c'è John Landis

Prosegue la rassegna allestita al «Felix»: venerdì e sabato verrà presentato «The stupid», del regista John Landis, pellicola del 1996.

### Ponderano Il rock dei Brancalone

Nuovo appuntamento con il rock italiano al «Babylonian»: in padana salirà «L'Armata Brancalone», giovane band che si esibirà dalle 22.30.

### Valdengo Alexia canta al Jimmy's

Appuntamento con la voce giovane ed emergente, Alexia, alla discoteca Jimmy's. Visto il target che caratterizza il pubblico di quest'artista, il locale applicherà una speciale «tariffa giovani»: 15 mila lire.

### Vercelli Il nuovo al Lux

Si apre domani, con «L'ottavo giorno», la Primavera d'essai al cinema Lux. La pellicola è in proiezione dalle 21.15. Tesserà a 35 mila, biglietti a 7 mila.

## IL TEATRO D'ANTAN



### «Non ti conosco più», con i Lupi a Varallo

VARALLO. E' il momento delle rappresentazioni ruspanti sullo stile di quelle d'antan in cui si poteva (e si può) ridere facile, con intrecci gustosi e schietti come un buon bicchiere di vino vecchio. A portare questo tipo di spettacolo al Civico varallese è la Compagnia Lupi di Torino, che si presenta con la rassegna dal titolo «... con noi teatro», mettendo in scena, venerdì alle 21, la commedia brillante «Non ti conosco più» con il gruppo di attori del Palcoscenico. La trama: una moglie gelosa, con vari stratagemmi, rende al marito pan per focaccia. Informazioni e prenotazioni allo 011.53.52.60. Posto unico 15 mila. Preveduta dei biglietti all'Azienda provinciale del turismo a Varallo.

### Mostra di pittura Premio Santhia

partiti i premi del concorso

SANTHIA. Sono partiti gli inviti-bandi di concorso per la 34ª edizione del Premio nazionale di pittura contemporanea «Santhia». Il comitato ideatore, il critico d'arte Mario Pistono, ha scelto come tema, per la sezione in memoria di Gianni Schellino, «Universo donna». Spiega Pistono: «Oltre al tradizionale premio di 5 milioni che il lascito Bidello-Negro vuole impostare su «Il fiore, la natura, l'uomo», quest'anno abbiamo incentrato l'altro riconoscimento, dello stesso valore, sulla femminilità quale simbolo dell'ispirazione artistica di ogni tempo».

Il Premio «Santhia» prevede altri premi di notevole prestigio che verranno assegnati da una giuria di esperti d'arte: Lorenzo Alessandri, Angelo Gilardino, Angelo Mistrangelo, Dino Pasquini, Matteo Smolizza (e Pistono in qualità di presidente). La mostra verrà inaugurata domenica 11 maggio mentre il 18 sarà presentato il ricco catalogo a colori delle opere selezionate. La cerimonia di premiazione avverrà il 1º giugno.

### Stasera a Biella Banda «Verdi»

Concerto di gala al Teatro Sociale

BIELLA. La banda Verdi torna a suonare al Teatro Sociale: la formazione offre ai biellesi un Concerto di gala, appuntamento giunto alla seconda edizione organizzata sotto l'egida dell'Assessorato alla Cultura.

L'esibizione della «Verdi» è un momento sempre molto atteso in città: il concerto non è soltanto un avvenimento musicale, ma anche l'occasione sociale attraverso la quale si manifestano e si consolidano le espressioni evolutive dell'impegno culturale. Ed è particolarmente significativo che la banda si esibisca al Sociale, tutti gli effetti il teatro della città, dopo l'acquisizione voluta da Palazzo Oropa.

Il programma prevede un breve saluto delle autorità, poi via la musica (la Verdi è diretta da Emilio Straudi). Il Concerto si apre con «New Mexico March»; seguiranno «Primavera in fiore», «Egmond», «L'Arlesienne», «Guglielmo Tell». La serata si concluderà con «Un americano a Parigi», di Geršwin.

### Domani al Dragon Con Martin

Travis il blues

CREVACUORE. Ha riaperto il Dragon's Pub dopo una pausa per vacanza invernale. Ritornano così le serate di blues con nomi di primo piano. Domani sera, per la rassegna settimanale dedicata alla musica del diafolo, apparirà sullo stage del Dragon, Tolo Marton, chitarrista di prestigio, già presente per uno show qualche tempo fa nello stesso locale.

Si potranno ascoltare in maniera live le ballate blues che Marton ha registrato in tanti anni di attività su disco, da «The Blues Won't Go Away» a «Let Me Be», da «One Guitar Band» a «My Place Is Closed to You».

Nelle sonorità del chitarrista si riscontrano certe impressioni alla Hendrix ed il resto... è stile in proprio.

Ancora al Dragon's Pub sarà di scena il duo Fabry & Banny che proporrà sabato notte un repertorio di country-rock e di coveraggi eccellenti partendo da Bob Dylan a Joan Baez, fino ad arrivare a Simon & Garfunkel.

### STASERA AL CINEMA

**BIELLA**  
IMPERIA. Inf. (015) 22.736 - 31.312. Oggi riposo.

**MAZZINI**. Inf. (015) 22.736 - 31.312. Creano i film «Mimmo» di F. Ottaviano con D. Ucci, F. Schivo. Spettacolo unico. Ore 21.30. L. 8000.

**OSBORN**. Inf. (015) 22.736 - 31.312. Oggi riposo.

**SOCIALE**. Inf. (015) 22.736 - 31.312. Alle ore 21 concerto della banda Giuseppe Verdi.

**LUX**. Inf. tel. (0163) 22.896. Oggi riposo.

**CANDIDO**. Inf. tel. (015) 253.8927. Oggi riposo.

**GIULIANO**. SPLENDOR. Oggi riposo.

**GOBRATO**. N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. Oggi riposo.

**COSTANZANA**. PARROCCHIALE. Oggi riposo.

**GATTINARA**  
ITALIA. Inf. or. tel. (0163) 833.106. Oggi riposo.

**SAN GIUSEPPE**  
SALA COMUNALE. Chiuso.

**TOLLEGNO**  
FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. Oggi riposo.

**TORINO**  
ORSA. Tel. (0161) 828.600. Oggi riposo.

**VARALLO**  
SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54. .... Oggi riposo.

**VERCELLI**  
Inf. tel. 255.045. 255.633. Informaspettacolo 69.633. Oggi riposo.

**NUOVO ITALIA**. Tel. 257.744. Informaspettacolo 69.633. Ingresso solo con tessera. Oggi riposo.

**PRINCIPE**. Tel. 255.047. Informaspettacolo 69.633. Oggi riposo.

**VIOTTI**. Tel. 250.845. Informaspettacolo 69.633. Oggi riposo.

**BELVEDERE DOLBY**. Inf. tel. 215.018. Oggi riposo.

**LUX**. Inf. or. tel. 213.375. Chiuso.

**TEATRO BARRIERA** via Parini 1. Chiuso.

**TENTINO**. Inf. tel. 255.544. Chiuso.

Via G. Ferraris 103. Per «Torre d'acqua» mostra di Enzo Gazzone «Rapporto della nazione». Orario lunedì 16-19; festivi 10.30-12.30 e 16-19.

### TORINO

**ADUA 200** corso Giulio Cesare. Inf. tel. 69.633. Oggi riposo.

**AMBROSIO MULTISALA** c. V. Emanuele II 52. Inf. tel. 547.097. Sale 1. La carica del 101. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sale 2. Larry Flynt - Oltre il scandalo. Or. 15.15, 17.40, 20.05, 22.30. Sale 3. L'amore, due facce. Or. 15.15, 17.40, 20.05, 22.30.

**ARLECCHINO** corso Sommeiller 22. Inf. tel. 18.30, 20.30, 22.30.

**CAPITOL** v. S. Dalmazzo 24. Inf. tel. 15.55, 18.10, 20.25, 22.40.

**CENTRALE** v. C. Alberto 27. L. 540.110. Le mani forti. Or. 15.10, 18.20, 20.30, 22.30.

**C. CHAPLIN** 1 via Garibaldi 32a. Inf. tel. 436.07.23. Tutti dicono I love you. Abbinato: Cinematografo Chambrette 7. Or. 15.45, 18.20, 20.15, 22.25.

**C.** 2 via Garibaldi 32a. Inf. tel. 436.07.23. Night Abbin. Cinematografo Chambrette 7. Or. 15.55, 18.10, 20.25, 22.30.

**CRISTALLO** via Gole 5. Inf. tel. 650.7100. Dragonheart. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

**DORIA** via Gramsci 9. Inf. tel. 542.422. Romeo e Giulietta. Or. 15.15, 17.40, 20.05, 22.30.

**ELISEO GRANDE** p. Sabotino. Inf. tel. 447.5241.

La carica del 101 questa volta la meglio è vinta. Or. 16.18.10, 20.20, 22.30.

**BLU** p. 447.5241. Il samurai. Or. 15.10, 17.18.50, 22.30.

**ELISEO ROSSO** p. Sabotino. Inf. tel. 447.5241.

**EMPIRE** p. Vitt. Veneto 5. Inf. tel. 617.1642. Kamazutra. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

**ERBA** 1 corso Moncalieri. Inf. tel. 661.54.47. Marianna Ucrìa. Or. 20.30, 22.30.

**ETOILE** v. Buozzi ang. v. Roma. Inf. tel. 530.353. Il pasticcino. Or. 15.55, 18.10, 22.30.

**FARO** via Po 30. Inf. tel. 817.33.23. Uomo d'acqua dolce. Or. 20.25, 22.30.

**FIAMMA** c. so Trapani 37. Inf. tel. 385.20.57. Primo contatto. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

**IL BECCAFICO** 4. Inf. tel. 521.4316. Mers Aketaki. Or. 15.45, 16.15, 20.15, 22.30.

**KING** via Po 21. Inf. tel. 612.5996. Shino. Or. 15.30, 16.30, 20.30.

**KONG** via Santa Teresa 5. Inf. tel. 534.614. La seduzione del male. Or. 17.30, 20.20, 22.40.

**LILLIPUT** via XX Settembre 15 bis. Inf. tel. 537.100. Jeffrey. Or. 15.45, 18.20, 20.15, 22.30.

**LUX** Galleria San Federico. Inf. tel. 541.283. Jerry Maguire. Or. 18.20, 22.40.

**MASSIMO UNO** via Montebello 11. Inf. tel. 817.1048. Per scherzo (Pour rire). Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

**NAZIONALE 1** v. Pomba 7. Inf. tel. 812.4173. Il ciccione. Or. 15.05, 17.18.40, 20.25, 22.30.

**NAZIONALE 2** v. Pomba 8. Inf. tel. 812.4173. Shino. Or. 15.45, 18.10, 20.25, 22.35.

**1** via Ascanio 31. Inf. tel. 532.448.

**Mara Attack** Or. 15.45, 18.20, 20.15, 22.30.

**OLIMPIA 2** via Arona 31. Inf. tel. 532.448. La tregua. Or. 15.17.30, 20.22.30.

**1** via XX Settembre 15. Inf. tel. 531.400.

**Space Jam** Orario: 14.50, 16.45, 18.40, 22.30.

**Gall. Subalpina**. Inf. tel. 562.0145. Il paziente inglese. Orario: 15.30 ing. Or. 18.30, 21.30 ing. 11.000.

**STUDIO RITZ** via Acqui 2. Inf. tel. 819.0150. La tregua. Orario: 15.17.30, 20.22.30.

**VITTORIA** via Roma 336. Inf. tel. 562.1789. Finale sol. Or. 15.55, 18.10, 20.25, 22.40.

**TEATRO REGIO**. Stagione 1996/97. Fino al 27/3. Pollesse et Mésandre. Orario: 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

**EMPIRE** p. Vitt. Veneto 5. Inf. tel. 617.1642. Kamazutra. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

**ERBA** 1 corso Moncalieri. Inf. tel. 661.54.47. Marianna Ucrìa. Or. 20.30, 22.30.

**ETOILE** v. Buozzi ang. v. Roma. Inf. tel. 530.353. Il pasticcino. Or. 15.55, 18.10, 22.30.

**FARO** via Po 30. Inf. tel. 817.33.23. Uomo d'acqua dolce. Or. 20.25, 22.30.

**FIAMMA** c. so Trapani 37. Inf. tel. 385.20.57. Primo contatto. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

**IL BECCAFICO** 4. Inf. tel. 521.4316. Mers Aketaki. Or. 15.45, 16.15, 20.15, 22.30.

**KING** via Po 21. Inf. tel. 612.5996. Shino. Or. 15.30, 16.30, 20.30.

### ENTE DI GESTIONE DELLA RISERVA NATURALE DELLA BESSA

#### ATTREZZATA BRIG DI MONT PREVE

Via Crosa n. 1 - 13060 Cannone (BI) - Tel. e fax 015/677276

#### Avviso di gare per estratto

L'Ente di gestione della Riserva naturale orientata della Bessa, della Riserva naturale speciale della Bessa e dell'Area attrezzata Brigh di Mont Preve - via Crosa n. 1 - 13060 Cannone (BI) - tel. e fax 015/677276 deve espletare le procedure per i seguenti appalti:

Appalto n. 1  
- Distribuzione della rete idrica elementare di Cassio (BI) - fraz. Castelfranco di sede operativa dell'Ente e centro di visita - 1 sistema idrico - importo a base d'appalto € 30.947.500 - Durata lavori gg. 60 - Finanziamento con contributo del Ministero dell'Ambiente. Non sono ammesse offerte in aumento e la gara sarà aggiudicata anche in presenza di una offerta valida.

Sono ammesse a presentare offerta imprese iscritte alla Camera di Commercio nell'apposito registro previsto per l'attività di cantiere.

La licitazione verrà espletata ai sensi dell'art. 1 lettera a) della Legge 2/2/1973 n. 14 e successive modifiche ed integrazioni; l'applicazione dell'art. 21 della Legge n. 109/94, coordinata dal D.L. 3/4/1995 n. 101 e dell'art. 1 della Legge n. 216 del 2/6/1995.

Le imprese interessate potranno richiedere di essere invitate alla gara inviando, entro il giorno 2 aprile 1997, apposita domanda in carta legale ed in lingua italiana alla sede dell'Ente appaltante presso il citato indirizzo.

Alla domanda dovrà essere allegata la documentazione di cui al bando di gara che in edizione integrale è reperibile presso la sede dell'Ente.

Appalto n. 2  
- Realizzazione di attrezzatura in Zibiana (BI). fraz. Veronigo - importo a base d'appalto L. 142.000.000 - Durata lavori gg. 150 - Finanziamento con contributo del Ministero dell'Ambiente.

Non sono ammesse offerte in aumento e la gara sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida.

Sono ammesse a presentare offerta imprese singole o riunite ai sensi delle vigenti norme con iscrizione all'A.N.C. per la categoria lavori 2) e per l'importo di € 1.000.000,00.

La licitazione verrà espletata ai sensi dell'art. 1 lettera a) della Legge 2/2/1973 n. 14 e successive modifiche ed integrazioni; l'applicazione dell'art. 21 della Legge n. 109/94, coordinata dal D.L. 3/4/1995 n. 101, convertito in Legge n. 216 del 2/6/1995.

Le imprese interessate potranno richiedere di essere invitate alla gara inviando, entro il giorno 2 aprile 1997, apposita domanda in carta legale ed in lingua italiana alla sede dell'Ente appaltante presso il citato indirizzo.

Alla domanda dovrà essere allegata la documentazione di cui al bando di gara che in edizione integrale è reperibile presso la sede dell'Ente.

Cannone 17 marzo 1997

IL PRESIDENTE dott. Roberto

### SCUOLA IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.



## EUROCAR 92

Corso Europa, 18 - 13051 BIELLA - TEL. 015/402559



Gruppo Volkswagen

ALFA ROMEO	33 Sport Wagon	1994	Cat/A.C. - Bordeaux metallizzato
BMW	318i Cabrio	1992	Cat/A.C. - Int. Recaro - Cap. elettrica - Blu metallizzato
FIAT	Ax 70 Re 5p.	1991	Grigio scuro metallizzato
FIAT	Bx 11	1989	Grigio chiaro metallizzato
FIAT	Nuova Cinquecento	1993	Cat - Blu
FIAT	Tipo 1.8 16V	1991	A.C. - Full optional - Grigio scuro metallizzato
FIAT	Small 500 L.S.	1990	Rosso
FIAT	Elba Van 1.7 D	1994	Verde termale
FIAT	Porter 5 Sun Day	1996	S. mesi - Blu scuro metallizzato
LAND ROVER	Discovery 2.5 T.D.	1990	A.C. - Bordeaux metallizzato
MERCEDES	190e	1988	T.A. - Bianco
PIAGGIO	Porter Blind Van	1994	T.A. - Bianco
ROVER	416 Gi	1991	T.A./Abs - Bianco
SKODA	Forman Wagon	1994	Grigio
VOLKSWAGEN	Golf 1.4	1992	Cerchi lega - Cat - Grigio chiaro met.

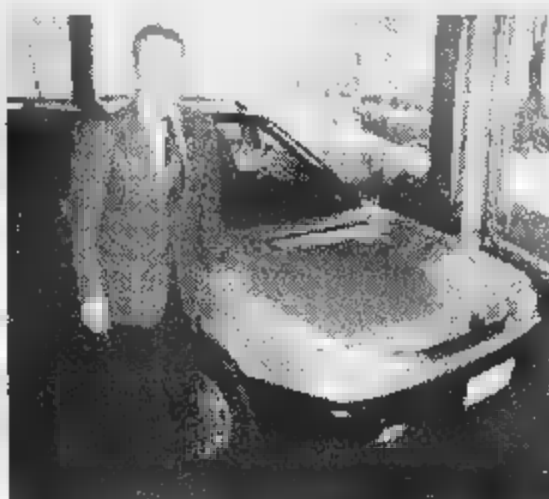
## A Biella l'Eurocar, prima concessionaria del gruppo Sul mercato dell'auto soffia il vento «Skoda»

BIELLA. Se una grande esperienza viene applicata in un settore nuovo si ottiene un binomio di sicuro successo: è quello che sta accadendo all'Eurocar 92, che dal gennaio quest'anno è l'unico concessionario delle province di Biella e Vercelli a proporre sul mercato il marchio Skoda.

Una ventata di novità, curata però da persone che hanno alle spalle 30 anni di attività nel settore, come il responsabile commerciale dell'azienda Antonio Bellione che spiega: «La sede legale della ditta è ad Ivrea, a dallo scorso anno siamo stati indotti ad aprire una nuova sede nel Biellese, che sta dando enormi soddisfazioni».

Partita nel '96 con il marchio Innocenti, il gennaio di quest'anno nel concessionario di Corso Europa (appena prima del semaforo di Aiazzone) sono in vendita auto Skoda. Afferma Bellione: «È un nuovo giocattolo a cui ci siamo avvicinati per diversificare le marche. Si tratta di una scommessa che ha richiesto un notevole approfondimento. Perché questa scelta? Un po' per cause emotive, un po' per fattori economici in quanto la Skoda offre un rapporto qualità/prezzo al di sopra della media, infine perché dietro c'è il gruppo Volkswagen, ovvero un'azienda che è una garanzia sia per il cliente che per il concessionario. E in questi primi tre mesi abbiamo avuto una partenza travolgente, brillante. E' servita la novità della marca e anche la campagna governativa di rottamazione». La Skoda, che è la prima impresa industriale della Repubblica Ceca per numero di dipendenti (19 mila) e per fatturato (1500 miliardi di lire), dal '91 fa parte della Volkswagen, che detiene il 70 per cento delle azioni.

Un consiglio per i clienti? «Semplice - continua Bellione - venite a scoprire, a provare, a questo prodotto. Il rapporto qualità/prezzo è davvero superb». E nel numero di marzo di «4 ruote» c'è un ampio servizio dedicato alla Felicia Wagon Gtx 1.9 diesel: la valutazione è altissima e definitiva.



La «Skoda» è la prima impresa industriale della Repubblica Ceca per numero di dipendenti e fatturato. Dal '91 fa parte della Volkswagen.

All'Eurocar di Biella, già concessionaria del marchio Innocenti, sono in vendita le auto del gruppo ceco.



La prima della classe». Il modello (sia berlina che wagon) disponibili sono 1.3, 1.6, 1.9 benzina e 1.9 diesel; i prezzi variano da 14 milioni e 700 mila lire a 21 milioni e mezzo. «E stiamo aspettando l'arrivo della Octavia - dice Bellione - una vettura di classe medio-alta con meccanica Audi, lunga 4 metri e mezzo, motori da 1800 cc in su».

E per i clienti non ci sono problemi in caso di guasti. Dice ancora Bellione: «Garantiamo il servizio ricambi: nel piano sotto abbiamo l'officina con personale qualificato. La struttura complessivamente è composta da 5 persone. L'assistenza è assicurata per qualsiasi inconveniente. Quali i segreti per conquistare la clientela? L'immagine della ditta, la pubblicità, la professionalità sviluppata in tanti anni e in un centro piccolo come Biella è importantissima la fiducia. Se la gente è trattata bene, la gente è trattata bene».

Infine due parole sull'usato: «Occupa il 30 per cento della nostra attività ed è una conseguenza della vendita del nuovo. Molte auto usate le mandiamo a rottamare, quelle migliori le proviamo, le sistemiamo e le rivendiamo con garanzia. Il mercato dell'usato però in questo momento è quasi inesistente: è sceso per la campagna di rottamazione».

## Hy-Car s.r.l.

CONCESSIONARIO UFFICIALE PER BIELLA E PROVINCIA



CERRETO CASTELLO (VC) - Via Q. Sella, 19/a - Tel. (015) 88.13.81

## ELENCO USATI

FIAT ULYSSE 2.0 TURBO KM	L. 42.000.000
ANNO 1995	
LAND ROVER 90 TD ANNO 1987 PERFETTA	L. 13.000.000
FORD FIESTA NEWPORT ANNO 1993	L. 10.000.000
ALFA ROMEO 145 1.6 ARIA CONDIZIONATA CERCHI IN LEGA ANNO KM 7800	L. 25.000.000
NISSAN PRIMERA 5 PORTE 1995 KM 58.000	L. 25.000.000
ARIA CONDIZIONATA AIR BAG	
FIAT CINQUECENTO ED 700 ANNO 1992 KM 28.000	L. 5.800.000
FORD MONDEO 1.8 16V 3 PORTE	L. 24.000.000
KM 29.000 AIR BAG ARIA CONDIZIONATA	
PORSCHE 911 TARGA ANNO 1984	L. 25.000.000
MOTORE NUOVO	
PANDA 750 CAFE ANNO 1992	L. 7.500.000
FIAT PUNTO CABRIO ELX ANNO 1995	L. 25.000.000
ARIA CONDIZIONATA KM 10.000 CIRCA	
HYUNDAI LANTRA 1.8 16V ANNO 1994 KM 24.000	L. 16.000.000
VOLVO 460 ARIA CONDIZIONATA	
CATALIZZATA ANTIFURTO KM. 35.000	L. 16.000.000
NISSAN PAJERO S.E. ANNO 1988 ARIA CONDIZIONATA CERCHI IN LEGA PERFETTA	L. 22.000.000

## CAR AUTO

CONCESSIONARIO TOYOTA PER BIELLA E PROVINCIA  
VIA MILANO, 61 BIELLA - TEL. 015 351301

TOYOTA SUPRA 3.0	turbo 24V Targa	nero	91
TOYOTA CARINA 2.0	Gli 1.6V Abs/Clima	rosso	93
TOYOTA CELICA 2.0	I.E. 1.6V 156Cv Abs	azzurro met.	90
TOYOTA 2.0	I.E. 1.6V 175Cv full	rosso	95
TOYOTA LAND CRUISER KZJ70 3.0	T.D. autocarro	bianco	95
TOYOTA COROLLA 1.6	A/C	grigio scuro met.	88
LAND ROVER DISCOVERY	5 porte A/C	verde met.	91
440	turbo Abs/Clima	bianco	89

## Garage Centrale

BIELLA  
Corso Europa 8  
Tel. (015) 8492684

CONCESSIONARIO

VOLVO



MAFFIOTTI PIER CARLO &amp; C.

BIELLA  
Viale Macallè, 14  
Tel. 84.91.601

- ASSISTENZA SU IMPIANTI ELETTRICI E ELETTRONICI
- INIEZIONE BENZINA SU TUTTE LE MARCHE
- FRENI-ABS
- APPARECCHIATURE
- AUTORADIO BLAUPUNKT
- VENDITA RICAMBI
- BATTERIE

## NUOVA SARCA

CONCESSIONARIA INTRA

900 S	95	rossa
UNO 45 fire 5p.		grigio met.
PUNTO 75 elx 5 p.	95	grigio met.
BRAVO 2.0 hgt		giallo met.
TEMPRA 1.8 sw	92	blu petrol met.
DELTA 1.6 ls	94	blu metal.
VW GOLF 5 p gl	94	blu metal.
Y10 fire	92	blu petrol met.
BRAVA 100 tds	96	grigio met.
COUPE turbo plus		verde met.

BIELLA - Via Repubblica, 60 - Tel. 20446  
GAGLIANICO - Via Cavour, 60 - Tel. 2543034

## Biella Auto S.p.A.

Concessionaria BMW

Biella Candelo, 5  
Borgosesia Via XXV Aprile 47Telefono 015-8408148  
Fax 015-8493098

MARCA	ANNO	OPTIONALS	MS. PREZZO
JAGUAR	DAIMLER 4.0	FULL	36.000.000
	840 CI	FULL	65.000.000
	M3 3.0	FULL	65.000.000
BMW	520i 24V	CLIMA	28.000.000
ALFA ROMEO	164 V6 TB	CLIMA	18.000.000
VOLKSWAGEN	PASSAT F	CLIMA	18.000.000
BMW		CAMBIO AUT.	29.000.000

## F.lli Zavallone

COSSATO - PRATO BELLO SWINCOLO SUPERSTRADA - TEL. 015/927181  
BIELLA - NUOVA SEDE GAGLIANICO - VIA GRAMSCI 124 - TEL. 015/542398

CONCESSIONARIA



PEUGEOT

ALFA 33 1.6 GAS	
ALFA 155 1.8 TWIN	1993
ALFA 155 1.3	1993
ALFA 80 1.9 TDI CLIMA. ABS	
BMW 318i 4 PORTE	
BMW 4 PORTE	
CITROEN XANTIA 1.6 S	
CITROEN AX GT	1991
CITROEN AX GT	1991
FIAT PUNTO 75 SX 4 PORTE	1994
FIAT CROMA 16V 2.0	1993
FORD FIESTA XR2	1991
FORD FIESTA SX	1992
FORD FIESTA CAYMAN BLU	1993
FORD ESCORT SX 1.6	1991
Y10 GT	1990
Y10 1.1 IE	
PEUGEOT 205 GTI 130	1993
PEUGEOT 405 XSI	1991
PEUGEOT 405 1.6	1991
PEUGEOT 405 GRDT ECODIESEL	1991



MARCA	MODELLO	CILINDRATA	ANNO	COLORE	ACCESSORI
VOLKSWAGEN	POLLO	1.1	1993	BORDEAUX	
FIAT	TIPO	1.6	1990	BIANCA	ARIA CONDIZ.
ROVER	214 CABRIO	1.4	1996	NERO MET.	
FIAT	CONFE PLUS	1.8	2° sem. '95	BLU MET.	PELLE-ARIA-ABS
ALFA ROMEO	155 ECODIESEL	2.5	1993	NERO MET.	PELLE-CLIMA
ROVER	B25 SD	2.5	1994	MET	FULL OPT.
NISSAN	PATROL SAFARI	2.8	dic. '90	BORDEAUX	
	200 TE S.W.	2	1994	NERO MET.	FULL OPT.
TRIUMPH	SPITFIRE	1.5	1974	BIANCO	
RANGE ROVER	VDH SE	3.9	1991	GRIGIO SCURO MET.	FULL OPT.

## CARINA

BIELLA - Via Macallè, 13 - Tel. 015/8491005  
CONCESSIONARIA

CONCESSIONARIA

RENAULT

BIELLA - Via per Pollone, 3  
Tel. (015) 591374  
Fax (015) 591374

OCCASIONI:

RENAULT CLIO 12	'91-'93		
RENAULT 21 AUTOMAT.			
FIAT 11	'92		
FORD ORION CLIMAT.	'91		
FORD ESCORT RS TURBO			
FIAT PUNTO 90 ELX			
VOLVO 460 16LX	'90		
RENAULT 19 TSE CLIMAT.	'92		
TOYOTA COROLLA 16V	'92		

- S.W. -

OPEL ASTRA 16V	'95
OPEL KADETT	'90
ALFA 33 1500	'93
PEUGEOT 405 1500	'90
FIAT REGATA	'89
RENAULT NEVADA	

E AUTOCARRI  
con pla. 4 qt a 11 qt

SABATO APERTO

## BiCar

GAGLIANICO (BI)  
strada Trossi - Tel. 015/542707

CONCESSIONARIA



PORSCHE CARRERA A/C - T.A. PELLE ecc.	'87
BMW 24V cat. A/C - MET. ecc.	'93
BMW 200 CE 16 A/C - AIR BAG - PELLE ecc.	07/96
DELTA HF TURBO 16 A/C - ABS - RECARO ecc.	
THEMA 16V A/C - MET. ecc.	
THEMA T.DS SW A/C - MET. ecc.	'91
DEDRA SW 130 CV A/C - ABS - STEREO	'97 (aziendale)
TEMPRA 1.6 SX A/C - MET.	'94



Volley serie B: il bel match di Treviso fa rimpiangere le occasioni perse

## Ricignolo, vittoria dolce-amara

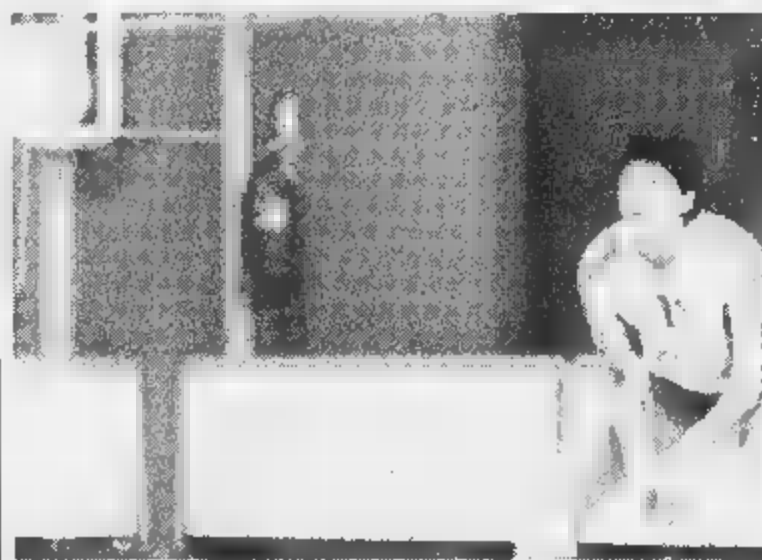
### Candelesi seconde, ma la vetta è lontana

**CANDELO.** La sfida fra le «numero due» della B1 femminile è andata al Ricignolo-Max Grafica, che ha espugnato il parquet del Treviso col punteggio di 3-1. Le blufucce aprono quindi il trittico di fuoco (pessimi impegni Rapallo e Vigevano) con una bella vittoria (l'ottava consecutiva) che le permette di conquistare il secondo posto in solitudine.

Davanti però il Vigevano continua a mantenere i suoi punti di vantaggio e, a 11 giornate alla fine del campionato, ha ipotizzato l'unico posto che permette di salire in A2.

Quindi se da una parte c'è soddisfazione per l'impresa di Treviso, dall'altra cresce il rammarico per aver perso nell'andata, a causa dei tanti infortuni, un paio di partite di troppo (Sestu e Castelfranco in particolare). Afferma il general manager Luigi Ugazio: «A Treviso abbiamo disputato uno dei match più belli della stagione. Abbiamo giocato molto bene e reagito alla grande a un momento di difficoltà: dopo aver perso il primo set e senza Carturan, costretti ad uscire per un dolore al ginocchio, si poteva rischiare il crollo. Invece le ragazze hanno recuperato fino ad andare a vincere. Il Vigevano però non sembra intenzionato a mollare la vetta».

Ora per le candelesi c'è un lungo stop: il match col Rapallo, in programma sabato, è stato posticipato a mercoledì 2 aprile. Questo perché la giovane schiacciatrice Marta Lanza (classe '80, di Gaglianico) è da domenica a Pordenone in ritiro con la Nazionale pre-juniors. Le azzurre partiranno a fine settimana alla volta di Bratislava (Slovacchia) dove dal 23 al 30 si svolgeranno i campionati europei di categoria. (g. co.)



Stop fino al 2 aprile per il Ricignolo: Marta Lanza è impegnata in

## Mokaor all'inseguimento

### Il San Giuliano (e terzo posto) distanti soltanto due punti

**VERCELLI.** Situazione stabile, tendente al bello in casa Libertas Mokaor. Con il successo interno ottenuto sul Pino Torinese (3-1) i dark blu di Silvano Cristini si mantengono nella del San Giuliano, pronti a sfruttare un passo falso dei lombardi.

L'aggancio al terzo posto, indispensabile per un eventuale ripescaggio estivo, sembra alla portata della Libertas. Rispetto al San Giuliano, terzo con due lunghezze di vantaggio sui piemontesi, la formazione di patron Sironi vanta un miglior quoziente set e un calendario

almeno sulla carta più semplice. Mentre i milanesi dovranno ancora affrontare (per di più in trasferta) gli impegni «quasi» impossibili con Asti e Busca, la Mokaor dovrà vedersela, al PalaDonizetti, soltanto con i gialloblù astigiani.

«Per questo - puntualizza il responsabile della prima squadra Antonio Bertolini - non dovremo perdere la concentrazione, a cominciare dalla trasferta di sabato a Piacenza contro una formazione che già all'andata aveva dimostrato un'appraziabile intelligenza di gioco». (p. m. f.)

## Ultimi in B2

### Biella Scarpe poche speranze

**BIELLA.** S'allontanano ancora le speranze di salvezza per il Biella Scarpe, che da domenica divide con il Voghera l'ultima posizione della B2 maschile. Domenica, alla Rivetti, i lanieri, privi di Resini e all'ultimo anche di Manavella, hanno lottato alla pari con il Novara, ma alla fine hanno ceduto per 3-1.

Afferma l'allenatore (e giocatore) Gianluca Manavella: «La squadra ha espresso un bel gioco. Paghiamo cari alcuni errori, dovuti alla mancanza di esperienza, nei momenti cruciali».

Ora il Biella Scarpe è atteso da una lunga pausa. Infatti il match contro il Vittorio Veneto in programma sabato prossimo è stato posticipato al 2 aprile. La squadra milanese ha un atleta (Cozzi) che fa parte della Nazionale che a giorni disputerà gli europei juniors. Conclude Manavella: «Sarà l'ultima spiaggia per noi in quanto il Vittorio Veneto, con 4 punti in più occupa la quarta ultima piazza, ultimo posto utile per i play out. In fondo alla classifica si male, per me è un'esperienza nuova. Comunque il gruppo è compatto e c'è grande volontà di risorgere. Ma nella B2 la tenacia da sola purtroppo non basta: occorre anche la tecnica e in questo la Biella Scarpe ha una grossa carenza. L'assenza di Occeppo, che ha chiuso anticipatamente la stagione». (g. co.)

Cristina Pozzo e Alberto Mosca

## Anche 2 biellesi al mondiale cross

**BIELLA.** Anche due atleti biellesi difenderanno i colori italiani nel venticinquesimo campionato del mondo di cross che si disputerà domenica al parco del Valentino a Torino. Cristina Pozzo e Alberto Mosca, portatori dell'Ugb, vestiranno la maglia azzurra della Nazionale juniors. L'allieva di Clelia Zola al suo primo anno tra le junior, ma ha dimostrato di essersi ambientata molto bene conquistando, ai campionati italiani, un terzo posto sugli 800 metri e un quarto nel cross.

Firenze. Cristina Pozzo, nata a Biella il 6 settembre '79 ma residente a Cavaglia, ha già vestito la maglia azzurra della nazionale allieve in un quadrangolare internazionale in Turchia. Nella stessa categoria l'atleta dell'Ugb ha colto cinque titoli italiani, nell'individuale e nella staffetta di corsa in montagna, nel cross di Caserta e nei societari di campestre di Lucca e Salsomaggiore, mentre è arrivata seconda nei 1500 metri su pista e negli 800 indoor.

Alberto Mosca, al suo secondo anno nella categoria, ha già indossato cinque volte la maglia della nazionale giovanile e, nella passata stagione, ha disputato i campionati del mondo a Stellenbosch in Sudafrica. Nel corso dell'attuale annata, l'allievo di Roberto Rastello ha colto il primo posto ai societari di Ferrara ed un terzo ai tricolori di cross di Firenze.

I due atleti biellesi si preparano all'appuntamento mondiale in modo molto diverso. Cristina Pozzo si è aggiudicata la quarta edizione del cross a cronometro della Baraggia a Massazza. Alberto Mosca ha contribuito al successo della contrada del «Ponte» nel palio della Quercetta, una gara a staffetta di Lucca. (w. d. b.)



Entrambi portatori dell'Ugb Cristina Pozzo (in alto) e Alberto Mosca (a sinistra) saranno al via domenica ai mondiali di cross in programma al Valentino a vestiranno la maglia azzurra della nazionale juniors. (MICHELETTI)



## GOLDEN BOYS

MERCOLEDÌ 19 MARZO 1997

**Golden boys**

**YOUNG ITALIAN CALCIA TORI**

SOCIETÀ

Primi calci  
Pulcini  
Esordienti  
Giovannissimi  
Allievi  
Juniors

Consegnare a spedire a La Stampa, via Duchessa d'Aosta, 15 - Vercelli  
o a La Stampa, via Repubblica, 29 - Biella

Cresce l'attesa per il gran finale del Golden Boys, il concorso promosso da «La Stampa» alla ricerca dei campioni del 2000. L'ultimo tagliando verrà pub-

blicato domenica 30 marzo, mentre il termine per spedire (o consegnare) le schede alle redazioni di Vercelli e Biella sarà sabato 6 aprile. (p. m. f.)



- Donna  
- Uomo  
- Bimbo



- Donna  
- Uomo  
- Bimbo

# ROBERTO RONCO

Via Italia, 12 - Biella

FURLA



ICEBERG  
MADE IN ITALY

AKETOHN



VicMatie

Paul May



# PASTA BUONA. PASTA SANA. PASTA CUORE.



LA CUCINA MEDITERRANEA HA UN CUORE NUOVO: PASTA CUORE, la nuova pasta che contiene tutte le parti più preziose del grano duro. PASTA CUORE

E' BUONA, e sempre al dente, perché la sua semola è ricca di glutine ed è particolarmente gustosa. PASTA CUORE E' SANA, perché il suo germe è ricco di vitamine e di sali minerali e perché la sua fibra è

altamente selezionata ed è la migliore fibra chiara, quella che facilita un corretto assorbimento dei cibi e garantisce una maggiore leggerezza. PASTA CUORE E' CUORE, perché è la prima pasta buona

che, grazie ai suoi ingredienti selezionati e naturali, è anche leggera e salutare. E averla sulla tavola è un piacere vero: per tutti i giorni, in tutte le famiglie.

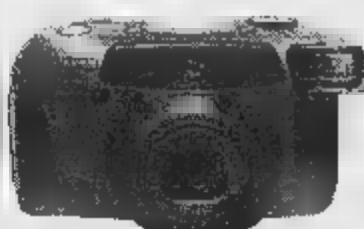
Dal cuore del grano.

**Cuore**



**PENTAX  
ESPION 738**

fotocamera compatta autofocus, con zoom 38-70 mm. flash incorporato, trascinamento motorizzato.

**PENTAX  
ESPION 160**

fotocamera compatta autofocus, con zoom 38-160 mm. flash incorporato, trascinamento motorizzato, doppia esposizione.

**NIKON  
AF 230**

fotocamera compatta autofocus, flash incorporato, trascinamento motorizzato, con borsa.

**NIKON  
ZOOM 310**

fotocamera compatta autofocus, con zoom 35-70 mm. macro, trascinamento motorizzato, flash incorporato, borsa.

**YASHICA  
MG 2**

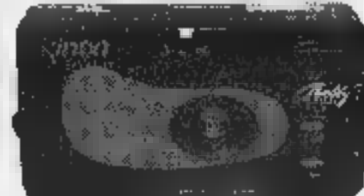
fotocamera compatta, flash incorporato, trascinamento motorizzato, autofocus.

**YASHICA ZOOMATE  
70 BRAVA**

fotocamera autofocus, con zoom 38-70 mm. trascinamento motorizzato, flash incorporato, autofocus.

**KINON  
208 AF**

fotocamera compatta autofocus, trascinamento motorizzato, flash incorporato.

**KINON  
NOBBY 3**

fotocamera compatta, con flash incorporato e trascinamento motorizzato.

# MARVIN, BUON COMPLEANNO!



Grande festa

"50 ANNI MARVIN".

Per tutto il mese, prezzi regalo in ogni reparto. Festeggiamo insieme questo avvenimento!

**OLYMPUS  
AF 10 MINI**

fotocamera compatta autofocus, con flash incorporato, trascinamento motorizzato, autofocus.

**OLYMPUS  
MIU**

fotocamera compatta autofocus, con flash incorporato, trascinamento motorizzato, autofocus.

**MINOLTA  
AF 101 R**

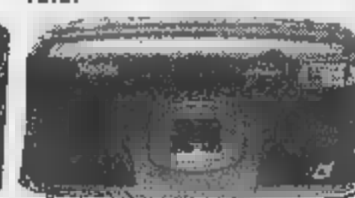
fotocamera compatta autofocus, con flash incorporato, trascinamento motorizzato, con borsa.

**MINOLTA RIVA  
ZOOM PICO**

fotocamera compatta autofocus, con obiettivo zoom 38-60 mm., trascinamento motorizzato e flash incorporato.

**KODAK STAR  
MOTOR**

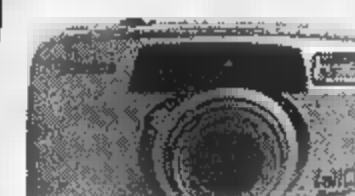
fotocamera compatta, trascinamento motorizzato, flash incorporato, kit con borsa, pellicola, batterie.

**KODAK 3600 IX  
ADVANTIX**

nuovo sistema fotografico APS, fotocamera compatta autofocus, kit con flash incorporato, trascinamento motorizzato, possibilità di scelta fino a tre diversi sistemi di inquadratura (foto compact, grande, panorama).

**POLAROID 635**

fotocamera a sviluppo istantaneo, con flash incorporato, lente macro per fotografia ravvicinata.

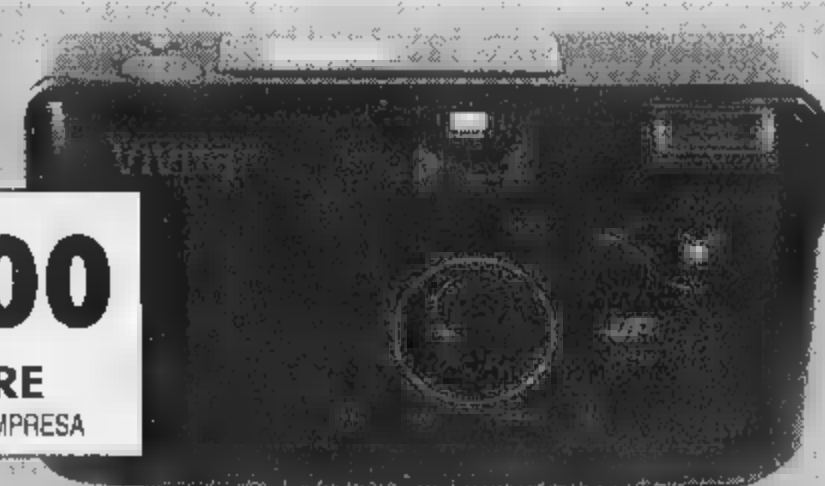
**KONICA ZUP  
110 ZOOM**

fotocamera compatta autofocus, con zoom 38-110 mm. esposizione automatica, flash incorporato, trascinamento motorizzato.

## PREZZI REGALO:

**VIVITAR VP6500  
DATA BACK**

**49.000**  
LIRE  
IVA COMPRESA



Compatta, autofocus, motore di trascinamento, flash ad inserimento automatico incorporato, riduzione occhi rossi, esposizione automatica, dorso data (per l'inserimento della data sulla foto)

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte  
salvo errori ed omissioni.

Le foto sono indicative dei prodotti.

Per soddisfare tutte le richieste, ogni persona o ragione sociale potrà acquistare solo prodotto in offerta fino ad esaurimento scorte.

# Grande marvin

LA CITTA' DELLE FOTO

**CARTA AURA MARVIN**  
Se ancora non sei in possesso,  
da Marvin puoi ottenere la tua  
carta Aura senza acquistare nulla

CONTINUATO:

**P**

1 ORA DI POSTEGGIO  
GRATUITO AGLI  
ACQUIRENTI PRESSO:

Autoparcheggio ACI  
Via Roma - Piazza C. Felice  
Autonimessa Via U. Rattazzi  
collegata con ascensore

**PAGAFACILE:**

- Assegni
- C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Pagamenti dilazionati con 1° rata luglio '97
- Carta Aura
- Carta Agos

P.zza Lagrange 45 - 10123 Torino - Tel. (011) 56.24.033 (30 l. r.a.) - Fax (011) 56.24.244



# Nuova Nissan Primera.

L'auto guarda avanti. Voi guardate dentro.

E poi guardate i numeri:

Potenti 16 valvole a gestione computerizzata. E un grande 2.000 Turbodiesel.

ABS di nuova generazione con 4 canali e 4 sensori.

Esclusiva garanzia Nissan. 3 anni o 100.000 chilometri.

Nuovi Fari più potenti dell'80%.

Sospensioni Multi-link sulle 4 ruote. Grande maneggevolezza e perfetta tenuta di strada.

NISSAN

**24.490.000:** il prezzo grazie all'incentivo del Governo sulla rottamazione.

Oppure **2.000.000** di incentivo Nissan sulla valutazione di qualsiasi usato anche sotto i 10 anni.

Inoltre **18.000.000** di finanziamento a tasso zero con **Nissan Finanziaria** (rate da 500.000 lire, per 36 mesi - TAN 0% - TAEG 0,91%).

Solo Primera il da tutti questo da:

**TARCA** s.r.l.

**CUNEO - MAD. OLMO**  
Via Torino, 178 - Tel. 0171 41.24.41

**MONDOVI**  
Via Torino 64 - Tel. 0174 42.064

**SALOZZO**  
C.so Roma 50 - Tel. 0175 44.755

**BOVENCAR**

**ALBA**  
Viale Cherasca 29 - Tel. 0173 962.678

**BIELLA**  
Via Cuneo 184 - Tel. 0172 423.843

Nissan è su internet: [www.nissan.it](http://www.nissan.it).

# AMICI DELLA SCIENZA, UNITEVI.

## È USCITO tuttoscienze 29

«Tuttoscienze», vol. 29 (3 gennaio - 26 giugno 1996)  
pp. X - 102 L. 18.000

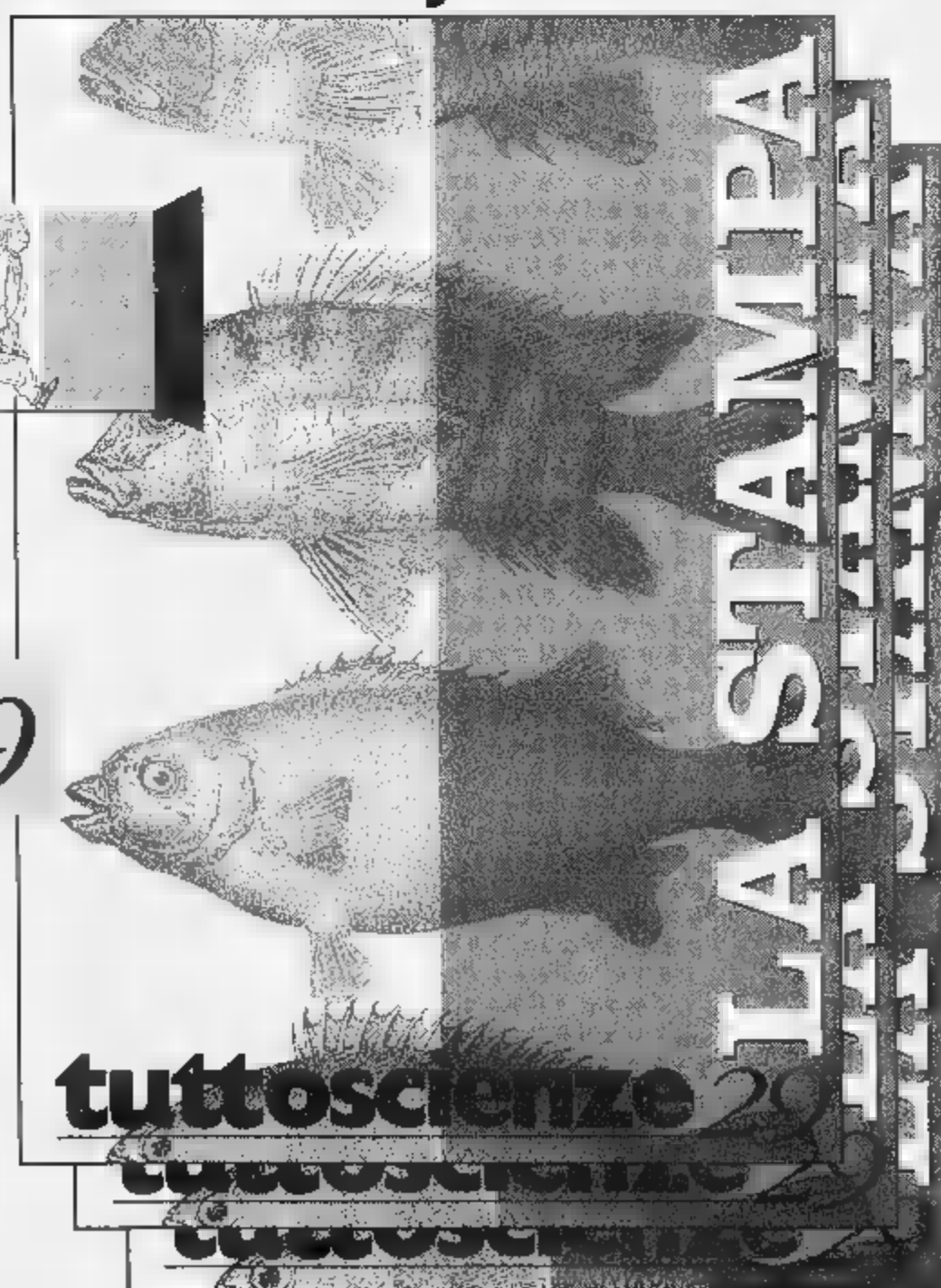
In un linguaggio chiaro e immediato scoprirete un intero universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni su tutto il campo dello scibile: dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia.

È il frutto dell'intensa collaborazione di grandi scienziati e dei più autorevoli ricercatori. Una raccolta appassionante dedicata a tutti i veri amici della scienza.



Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi è interessato alle offerte di «Tuttoscienze», destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Edizione La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marengo 32, 10121 Torino (fax 011/855.69.33).

I VOLUMI «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE LIBRERIE



Le offerte di «Tuttoscienze»

Volumi 1 - 10  
a L. 135.000

Volumi 11 - 29  
a L. 240.000

L'intera raccolta (volumi 1 - 29) è in vendita al prezzo speciale di L. 360.000





con il patrocinio  
CITTÀ di TORINO REGIONE PIEMONTE

4

In collaborazione con



MEDITERRANEAN  
SHIPPING CRUISES

# Expo Vacanze 97

Expo 2000

Organizzazione KRONOS

## 10 giorni di villaggio vacanze

Dieci giorni di sport, vacanze, allegria, spettacoli, animazione, novità: basta con il solito tran-tran, partono dieci giorni di villaggio per pensare alle prossime vacanze vivendo già come in vacanza. Basta entrare per accorgersene: la vostra vacanza è già qui!

### THERMÆ SALUS

All'interno sezione speciale  
dedicata ai centri termali e  
del benessere psicofisico

### POLISMILE

organizza una

### GRANDE CONVENTION

### funk aerobica

21-22-23  
marzo

Laura Rapuzzi

Prevendita e info: Sayonara Motta  
Tel. 011/3292121

Eccezionale: Nathalie Brou

costo delle 3 giornate: Laura Cristina

solo L. 35.000

CI VERRANNO A TROVARE...

VENERDÌ  
ORE 22  
TEO  
TEOCOLI



14

DOMENICA  
ORE 17

SILVAN



16

MARTEDÌ  
ORE 22

MAGO ORONZO  
OVVERO PAUL CREMONA  
DIRETTAMENTE DA MAI DIRE GOL



18

**14-23** marzo **Torino**  
**Esposizioni**  
C.so M. D'Azeglio 15

orari: lunedì-venerdì 16-24 • sabato 15-24 • domenica 10-24



# CI SONO *Sogni* MAGNIFICI DA FARE



La Casa Bianca, Washington D.C.

La Casa dell'Elaborazione, Casa di Alba 1997



## E *Alba* IN CUI È STUPENDO ABITARE

Ho sognato una "casa elegante", progettata curando i rapporti tra funzioni, volumi e materiali, piacevole nei colori e nella atmosfera.

L'ho trovata da Cesare Bella:



PER ABITARE MEGLIO

pensata e realizzata a misura delle mie esigenze, ad un prezzo molto interessante e senza sorprese.

Le "Case di Cesare Bella": pronte da vedere, toccare, confrontare con il tuo sogno.

**Dal 7 al 29 marzo sorprese di Pasqua a tutti i Visitatori - Ingresso libero**

**Sede di Alba: corso Piave, 4 - tel. 0173-284273 - Filiale di Cuneo: via XXVIII Aprile, 1 - 0171-699495**



O P E L V E C T R A

# Tecnologia: il punto di partenza.



ABS elettronico a 4 canali, full size

airbag da 67 litri, esclusivo sistema

Opel di protezione delle gambe

in caso di urto, motori Ecotec

multivalvole benzina ■ turbodiesel.

Quando la tecnologia è il punto di

partenza, il punto d'arrivo è l' **arte.**

OPEL VECTRA. ARTE IN MOVIMENTO.

Vectra con ABS e climatizzatore offerto dai Concessionari Opel a **L. 32.460.000**

La squadra Opel Astra SW: 1.4 16V 90CV, 1.6 16V 100 CV, 1.8 16V 115 CV, 1.7 TD 68 CV, 1.7 TD 115 CV e il nuovo straordinario 2.0 16V da 136 CV. Di serie su tutti i modelli: cellula abitacolo rinforzata, cinture con pretensionatore, doppie barre laterali di sicurezza, full-size airbag, display multifunzionale, predisposizione radio, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata.

## La classe di sempre, una grinta mai vista.

**ASTRA SW FREEBAY 1.4 16V 90 CV**  
CON CLIMATIZZATORE

Prezzo listino L. 28.010.000  
Nostro prezzo

**L. 25.590.000\***

Finanziamento a tasso zero in 20 mesi

**L. 15.000.000**

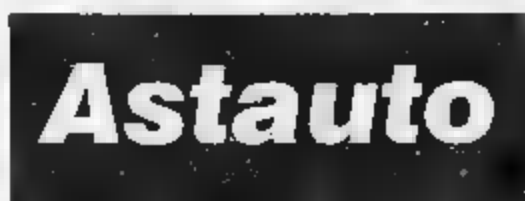
Solo L. 750.000 al mese

\*Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso. Per finanziamento spesa apertura pratica L. 350.000 T.A.N. 0% T.A.E.G. 2,74%. Il finanziamento è riservato agli acquirenti con requisiti ritenuti idonei da GIMAC Italia S.p.A.

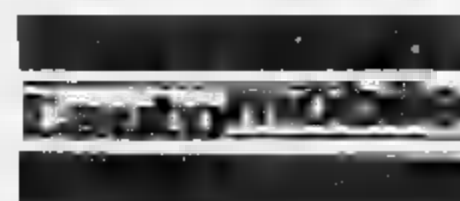
Venite a conoscerle da:



**CUNEO** S.S. 20 B.go S. Dalmazzo  
**SALUZZO** Via Savigliano



**FOSSANO** P.zza Romanisio, 10  
**MONDOVI** Via Torino



**ALBA** Loc. S. Cassiano, 15  
**BRA**

**OPEL**



Autostrada, ieri stop in Regione

## Fumata nera per la Cn-At

CUNEO. «Fumata nera», ieri in Regione, per la cosiddetta «proposta di legge Ribas», l'escamotage con il quale si dovrebbe riuscire a trovare i soldi per costruire il collegamento stradale veloce Cuneo-Asti, vero, grande problema - al di là della definizione dei progetti, in parte già pronti - che si frappone all'inizio dei lavori: un'opera che il Piemonte sud attende da oltre trent'anni. La proposta di legge, iniziativa regionale, che comunque dovrà passare poi al vaglio del Parlamento, prima di trasformarsi in stanziamenti e quindi cantieri, si è scontrata con l'opposizione - annunciata - di Rifondazione comunista. Verdi, che hanno chiesto la di-

scussione di alcune decine di emendamenti, evitando, questa manovra ostruzionistica, l'approvazione nella giornata di ieri.

«Sono ugualmente molto soddisfatto», ha detto Lido Ribas, capogruppo pds in Regione, e primo firmatario della proposta di legge: «gli interventi in aula hanno confermato una forte unità di intenti, che già si evidenzia con la firma da parte del capigruppo, eccetto Rifondazione e Verdi. Credo che l'approvazione sia soltanto rimandata, speriamo alla prossima settimana. E' un'opportunità che il Cuneese, in particolare, tutto il Piemonte sud non possono lasciarsi sfuggire: altrimenti c'è il rischio di continuare a discutere a vuoto, mentre la autostrada consentirebbe di favorire un rilancio economico e occupazionale di tutto il Piemonte meridionale, contare l'opportunità di creare posti di lavoro direttamente collegati alla costruzione».

«Il collegamento stradale Asti-Cuneo-Nizza - aggiunge il consigliere regionale del Ppi Piergiorgio Peano - ha una valenza europea e non solo locale. La sua realizzazione consentirà di completare una rete di comunicazione di grande importanza. La provincia di Cuneo è una delle più dimenticate sotto il profilo dei trasporti: è giusto che si recuperi il tempo perduto. La proposta è buona occasione per dimostrare la volontà di tutti di passare dalle parole ai fatti».

Di fronte all'impossibilità di discutere ieri tutti gli emendamenti proposti, il Consiglio regionale ha deciso di rimandare al capigruppo la discussione di un pacchetto di modifiche sul

Nei primi due mesi del '97 accurati controlli nelle aziende del settore edile

## A Mondovì evasioni su 21 miliardi

### Tre imprenditori denunciati dalla Finanza

MONDOVI'. Oltre ventuno miliardi di redditi non denunciati recuperati solo nei primi due mesi dell'anno: il risultato record ottenuto dalla Guardia di Finanza sul territorio monregalese nei soli mesi di gennaio e febbraio '97. «I controlli compiuti finora - spiegano alla Tenenza di Mondovì - hanno dato risultati eccellenti, che ci hanno permesso addirittura di decuplicare gli esiti, già soddisfacenti, ottenuti nel precedente anno d'imposta».

Gli accertamenti delle Fiamme Gialle hanno portato anche alla scoperta di un evasore totale (del quale sono state fornite le generalità), oltre che di due evasori «paratotali»: contribuenti, cioè, che avrebbero nascosto al Fisco più del cinquanta per cento del proprio imponibile reale. Le tre persone sono state denunciate all'autorità giudiziaria per reati tributari.



I controlli della Guardia di Finanza si riferiscono ai primi due mesi dell'anno

Le verifiche fiscali compiute nel Monregalese in questi due mesi hanno riguardato soprattutto il settore edile, dove sarebbero stati riscontrati «frequenti casi di lavoro

compensi fuori busta erogati a dipendenti». In questa circostanza sono state controllate le imprese di dimensioni medio-grandi: in alcuni casi si è trattato anche di aziende con volu-

#### Le cifre

##### PERSONE DENUNCIATE

IVA DOVUTA  
RECUPERATA 2,5 miliardi

IVA RELATIVA  
RECUPERATA 2,4 miliardi

REDDITI  
NON DENUNCIATI 21 miliardi

controlli incrociati, principalmente per il recupero delle somme da versare all'erario in materia previdenziale e assistenziale. In tutto, sono stati rilevati redditi non denunciati per oltre ventuno miliardi, Iva «dovuta» per circa due miliardi e mezzo, Iva «relativa» per circa due miliardi e quattrocento milioni, ritenute non operate e non versate per duecentoquarantadue milioni.

«Nella quasi totalità dei casi - precisano alla Tenenza della Viamme Gialle di via Alba, a Mondovì - si è trattato di importi da accertare non scaturiti da irregolarità di forma, ma da violazioni di natura sostanziale. Questo dimostra che il nostro lavoro è finalizzato alla scoperta delle vere sacche di evasione fiscale e non, come qualcuno, forse non del tutto in buona fede, pretenderebbe, agli errori provocati da violazioni formali».

La squadra volante della questura intervenuta nella gara Olmo Donatello-Salsasio

## Botte in campo, verbale alla pretura

Trauma cranico e cervicale per il trentaduenne portiere della squadra cuneese dopo una violenta lite col centravanti avversario (espulso dall'arbitro). Le forze dell'ordine hanno avvisato la magistratura

CUNEO. Ha uno strascico giudiziario la partita domenica Olmo Donatello a Salsasio, Prima Categoria di calcio.

Verso la mezz'ora del primo tempo, sullo 0-0, c'è stata una violenta lite di gioco tra il portiere locale, Alessio Manes - cuneese - e il centravanti torinese Liguore, trentaduenne. Manes è accasciato a terra, perdendo i sensi per circa cinque minuti. E' stato trasportato al «S. Croce»: dopo una visita dalle 16,15 alle 21, i medici gli hanno riscontrato trauma cranico e cervicale, contusioni e orecchio e occhio. L'arbitro ha espulso Liguore. Manes ha ripreso il suo posto, ma dopo l'intervallo non è più rientrato.

Nel secondo tempo il Salsasio ha segnato, la gara è regolarmente finita, risultato 0-2. Abbiamo presentato un esposto in Federazione, ci riteniamo duramente danneggiati» spiega Giuseppino Dottore, vice presidente dell'Olmo Donatello. Replica Gianni Cossu, presidente del

### «Ci vuole più educazione»

Sul fatto in questione non interviene. «Non ero presente, non posso in alcun modo giudicare quanto accaduto. Saranno la giustizia ordinaria e quella sportiva a dare riscontri ufficiali». Ma il neo presidente provinciale della Federazione calcio, Giorgio Bergesio, ha un'idea precisa sugli incidenti di gioco nei campi di calcio. «Qualche giorno fa, ho voluto personalmente incontrare i dirigenti del settore giovanile di tutte le società tesserate della "Granda" - spiega Bergesio - Ho insistito su un fatto che reputo particolarmente importante. Ho detto loro che sono i primi educatori a livello sportivo e umano. Educazione è far crescere i giocatori. Quanto insegnano allenatori e dirigenti nelle età di formazione, è fondamentale per il futuro. Quando qualcosa non funziona, i disegni e le violenze che dal mondo esterno vengono trasferiti sui campi di calcio».



Giorgio Bergesio

Salsasio, società già coinvolta, Beinette a Mondovì, in vicenda poi al vaglio della giustizia sportiva: «In sei anni di mia presidenza nel nostro impianto non c'è mai stato un incidente. Perché i problemi ci sono solo quando veniamo nel Cuneese?».

«Da quando sono stato colpito al volto, alla uscita, ricordo nulla - spiega Manes - Sono di nuovo stato in ospedale, l'occhio mi fa male. Salsasio ha precedenti, denunce proseguono a giocare. Il caso interessa anche la giu-

stizia ordinaria. Sul campo cuneese sono intervenuti la squadra volante della questura, carabinieri e «117» della Finanza. Gli agenti della questura hanno redatto un verbale messo a disposizione della Procura presso la pretura di Cuneo».

Dimissioni domani in Consiglio comunale

## Candidato a Torino Costa lascia Mondovì

MONDOVI'. La prima elezione consigliere comunale risale al 1960: dopo 37 anni domani Raffaele Costa lascerà l'incarico, rassegnando le dimissioni come impone la legge, per potersi candidare a sindaco di Torino. L'assemblea si riunirà alle 19 e avrà al primo punto la «surrogata del consigliere Raffaele Costa» che dovrebbe essere sostituito da Enrico Ferreri.

L'abbandono di Costa ha suscitato commenti divergenti. «E' un evento storico - ha detto Paolo Gastaldi, capogruppo dei popolari - perché da oltre trent'anni stava in Consiglio».

«Mondovì - commenta Antonio Viglione, capogruppo di minoranza e collega di partito di Costa - perde un consigliere sempre presente, puntuale e interessato ai problemi della città, nonostante i gravosi impegni».



Il parlamentare Raffaele Costa dal 1960 è consigliere comunale a Mondovì. Sarà sostituito nell'incarico da Enrico Ferreri

se, dovrebbe lasciare il Parlamento e torneremo a votare per sostituirlo. Come metterla con spreco così, contro cui Costa stesso ha sempre lottato?».

I rappresentanti della Lega, in maggioranza col «Non ci opporremo certo alle sue dimissioni». «Mi dispiace che lasci il Consiglio - dice Elio Tomatis - perché nei suoi interventi ha sempre dato un contributo importante con una visione generale dei problemi superiori alla nostra».

La proposta dell'Osservatorio astronomico di Cuneo ai sindaci delle sette principali città della «Granda»

## «Spegnete le luci e ammireremo la cometa»

Il giorno fissato è il 5 aprile quando la «Hale-Bopp» sarà più vicina



Hale-Bopp può essere osservata a occhio nudo in questi giorni dopo il tramonto

Luci spente a Cuneo nei principali centri della provincia il 5 aprile. E' la proposta che come Osservatorio astronomico del capoluogo avanziamo ai sindaci delle «sorelle» della «Granda» per permettere anche ai cittadini, circondati dalle luminarie pubbliche, assistere al fastidioso disturbo dell'inquinamento luminoso, allo spettacolo che sta offrendo la Hale-Bopp, la «cometa del secolo». L'iniziativa, promossa a livello nazionale dall'Unione Astrofili Italiani, prevede di spegnere per due ore (dalle 21 alle 23) le luci cittadine, rendendo più buio il cielo e meglio visibile la coda della cometa.

L'astro chiamato può essere visto a occhio nudo già in questi giorni la sera, poco dopo il tramonto. La Hale-Bopp (il nome deriva dai due astrofili americani che l'hanno scoperta, indipendentemente dall'altro, la stessa notte nel luglio 1995), compie anche il cielo serafico di queste serate, si

presenta a Nord-Ovest (per chi osserva da Cuneo, a destra del Monviso, leggermente in alto) appena il sole è tramontato dietro le Alpi. Si trova attualmente in basso a sinistra rispetto alla riconoscibile costellazione di Cassiopea e poco sopra Andromeda. In questi giorni la cometa permane nel cielo visibile fino alle 20,30 circa, quando comincia a sparire dietro le Alpi (ma può anche essere scoperta il mattino prima dell'alba a Nord-Est). Stasera, dopo il seminario del corso di aggiornamento «Ecologia del cielo e dell'atmosfera» che abbiamo organizzato come Osservatorio astronomico il Provveditorato agli studi, la cometa potrà essere osservata al telescopio specola (tel. 0171/694125). Martedì prossimo, sempre nella sala riunioni dello Scientifico, alle 17,30, seminario su «Come osservare la cometa», con l'ausilio del telescopio.

Fulvio Romano, Osservatorio astronomico di Cuneo

# ABICASA

## UFFICIO LUCE

GRUPPO MOBILI PERSONE

**UN TOCCO DI ELEGANZA PER L'AMBIENTE CHE AMI.**

**S.S. 20 - SAVIGLIANO - tel. 0172/712324**



Rimpasto in giunta dopo le dimissioni di Ezio Falco da assessore al Bilancio e allo Sport

# Il sindaco ha nominato il suo vice

## E' Remo Allocco, già capogruppo di «Cuneo solidale»

CUNEO. Ore 19,15 di ieri. Il sindaco Rostagno nomina il suo nuovo vice: Remo Allocco, 70 anni, capogruppo di «Cuneo solidale», stessa formazione di Ezio Falco, dimessosi lunedì anche dalla carica di assessore a Bilancio e Sport. Rostagno ha firmato il decreto come «semplice sostituzione di persona». Ha attribuito ad Allocco le stesse deleghe che aveva Falco: Finanze, Tributi, Programmi, Informatica, Gestione impianti sportivi.

Allocco è stato responsabile finanziario dell'Usi di Cuneo. Sindaco di Cavallermaggiore dal '55 al '63 e stato eletto in Consiglio comunale a Cuneo (lista del '75. Dal '78 all'80 è stato assessore alla Finanze.

«Un poco più di 24 ore - ha detto ieri sera il sindaco - la squadra si è ricomposta. In questa fase transitoria affiancherò Allocco per la risoluzione della questione degli impianti sportivi. Malgrado i tentativi di provocazione avanzati da più parti e le fantasie nella ricerca di motivazioni diverse per le dimissioni di Falco abbiamo ricercato il gruppo di giunta. Qualcuno ha tentato di creare tensioni nella maggioranza fra la Lega e Cuneo solidale. La sostituzione «pari-pari» è indice di grande senso di responsabilità da parte della Lega».

Stamani Allocco firmerà l'accettazione del decreto di nomina. Nel prossimo Consiglio co-



Sopra da sin.  
Falco  
Allocco  
Ambrosino  
Rostagno  
Da sin. Claudio  
Streri  
Sciandra  
A destra  
Menardi

munale ci sarà il cambio di capogruppo di Cuneo solidale (sarà Alberto Valtaggio) e l'ingresso di Erio Ambrosino al posto di Allocco.

Ieri Falco ha trascorso al lavoro nella sua azienda la prima giornata da «libero cittadino». «In questi mesi ho trovato molte difficoltà nella redazione del bilancio - dice Falco - Siamo partiti dall'interpretazione della norma e il cambio del sistema informativo. Il tutto è stato fatto senza ragionieri capo, andato a pensione. E' stata una fatica in più, superata grazie all'impegno del settore. Da tempo

la segreteria di Cuneo solidale sapeva delle mie difficoltà. I miei rapporti con la Lega? Sul piano amministrativo abbiamo lavorato bene. E' sul piano della politica nazionale che siamo lontani. Ciò non vuol dire che ci siano stati attriti». I commenti.

Pierluigi Sciandra, capogruppo Lega Nord. «Non pretendiamo di avere il vicesindaco, non è fondamentale per noi».

Giuseppe Menardi, consigliere «Grande Cuneo». «La dimissione sono un motivo di riflessione per tutti. Se la vita amministrativa è così dura, non so chi potrà ancora continuare. Bisogna saper resistere alle pressioni. Ammetto che non è facile».

### IN CONSIGLIO

#### Cos'è cambiato in 2 anni

Nei 22 mesi della giunta sono stati molti gli avvicendamenti in Consiglio. Il primo cambiamento ha riguardato Mauro Mantelli, Ezio Falco, Teresio Panero e Stefano Mina che hanno rinunciato alla carica di consiglieri per entrare a far parte della giunta (deleghe all'Urbanistica e Grandi infrastrutture; Bilancio e sport; Personale e Commercio; Turismo e Mercati). L'unico rappresentante eletto nelle liste di Alleanza nazionale, l'onorevole Marco Zaccaria, dopo la prima seduta dell'assemblea cittadina è stato sostituito da Giuseppe Laura. Il 16 febbraio '96 Gianfranco Borsarelli e Elio Allario sono entrati a far parte della giunta, che è stata allargata da sei ad otto componenti. In Consiglio Allario è stato sostituito da Giovanna Martini (Cuneo viva). Tre mesi fa nuovo cambiamento, sempre nelle file di Cuneo viva: Massimiliano Ferrua è subentrato a Mario Tretola, nominato presidente del consorzio socio-assistenziale. I consiglieri Morini, Vecchio, Baravalle e Ferrarini (già di Cuneo viva) hanno costituito il gruppo «Impegno civico per Cuneo». Remo Brandolo e Luigi Dalmaso, infine, fanno parte rispettivamente del gruppo misto di minoranza e di maggioranza. [r. s.]

### LA VOCE DELL'INDUSTRIA

## Imprenditori penalizzati dalle «strade-mulattiere»

Il settore dei manufatti e prefabbricati in cemento e dei materiali da costruzione sta vivendo in provincia una delle più gravi crisi degli ultimi 30 anni. Si fa sentire pesantemente la paralisi dei lavori pubblici, nonché la decadenza di una legge, come la Tremonti che aveva saputo incentivare fino ad un anno fa gli ampliamenti industriali e la costruzione di nuovi capannoni produttivi. Altrettanto negativa è la crescita del carico fiscale sulla casa che non favorisce gli investimenti in abitazio-



Giovanni Manna  
presidente della Sezione  
Manufatti  
in Cemento  
dell'Unione  
Industriale  
di Cuneo

Se ben lontani, poi, sono i tempi in cui nel nostro Paese si programmano gli interventi infrastrutturali pubblici, le casse delle nostre aziende sono da tempo penalizzate dalla lentezza con cui le pubbliche amministrazioni effettuano i pagamenti delle opere commissionate e la mancanza di liquidità si ribalta specularmente sui fornitori di materiali da costruzione, già di per sé alle prese con un mercato asfittico.

I produttori di manufatti in cemento della nostra provincia, alla ricerca di nuovi sbocchi, si sono rivolti alla vicina Francia. Non appena però ci si allontana dalla frontiera, i costi del trasporto rendono antieconomico l'operazione, grazie anche alla «lungimiranza» di chi ci costringe a servirvi del tunnel di Tenda, vecchio di cento anni, o della «mulattiera» del Colle della Madalena, regolarmente chiusa nel-

la brutta stagione. L'alternativa è la «pseudo» autostrada Torino-Savona, per noi improponibile perché comporta cento chilometri di maggior percorrenza.

Per il futuro, a breve-medio periodo, non intravedo miglioramenti, bensì ridimensionamenti di molte aziende del settore e riduzione del personale, a meno che non si assista in provincia alla cantierizzazione delle grandi opere infrastrutturali ed al rilancio dell'edilizia abitativa.

Per non sognare però sarei già contento se venisse una nuova legge operativa.

La legge Tremonti, che detassando gli utili reinvestiti, in due anni di vigenza ha saputo creare per il nostro settore una gran mole di lavoro. Non appena però ci si allontana dalla frontiera, i costi del trasporto rendono antieconomico l'operazione, grazie anche alla «lungimiranza» di chi ci costringe a servirvi del tunnel di Tenda, vecchio di cento anni, o della «mulattiera» del Colle della Madalena, regolarmente chiusa nel-

Giovanni Manna

### GRANDI EVENTI

#### L'arte del massaggio: una tradizione antica

Stasera, alle 21, nella sala riunioni del Comune ultimo incontro della rassegna «L'arte del massaggio: una tradizione antica di grande attualità per tutti». Relatore Piermaria Clara. [c. g.]

### SEMINARIO

#### I dati dell'inchiesta socio-religiosa

Oggi, alle 10, in seminario a Cuneo, incontro per i sacerdoti della diocesi. Saranno illustrati i dati dell'inchiesta socio-religiosa provinciale. Don Carlo Isoardi proporrà una lettura teologica. [a. r.]

### NOTIZIE

#### Le feste festeggiano San Giuseppe

In occasione della festa di San Giuseppe patrono della Congregazione delle Giuseppine, oggi, alle 16,30 al collegio Immacolata in corso Giovanni XXIII, don Giovanni Barberis, biblista monregalese, terrà una conferenza sulla figura del santo. L'ingresso è libero. A casa Betania, alle 9,30 s'incontreranno le familiari e collaboratrici del clero per la festa patronale dell'associazione. [a. r.]

### DECESSI

#### Bambina (6 anni) stroncata da leucemia

È morta all'ospedale Regina Margherita di Torino Sabrina Lerda, 6 anni, via Fenoglio 39/B a Cuneo. La bambina è stata stroncata da leucemia. I funerali si svolgeranno oggi, alle 15, nella parrocchia di San Paolo. Sabrina lascia i genitori Silvano Lerda e Antonina Mirtifoglio e la sorella Valentina.

### CONCORSI

#### Si assumono due dattilogafi in Procura

Domani, alle 11, all'ufficio collocamento di Cuneo, saranno esaminate le domande per l'assunzione di due dattilogafi alla Procura della Repubblica di Cuneo (tempo determinato: 90 giorni) e tre collaboratori amministrativi all'Usi 15 (dei quali due per sei mesi e uno in sostituzione di un dipendente in maternità). [r. s.]



#### Autostorie nell'ex S. Francesco

Prosegue con successo nell'ex chiesa di San Francesco a Cuneo la mostra documentaria «Autostorie» in occasione dei 70 anni dell'Aci. Venerdì fore e sabato al centro incontri della Provincia e in programma un convegno dal titolo «Quante strade per Cuneo».

### Vendite all'estero

## Un consorzio del buon appetito

CUNEO. Si chiama «Consorzio Buon Appetito» il nuovo ente che è sorto per promuovere la commercializzazione di prodotti alimentari «made in Piemonte» all'estero. L'iniziativa è nata dopo una ricerca, curata dallo studio «Arrò & Associati» che ha evidenziato quanto i prodotti piemontesi siano richiesti all'estero e quindi la validità di una struttura commerciale che si offra come interlocutore alla grande distribuzione organizzata europea. I soci del consorzio: la Ivervini & C Spa di Moretta (specialità casearie), la F.lli Meriggio Spa di Dogliani (oli alimentari), il pastificio Monte Srl di Piasco (pasta fresca e ripiena) e il Salumificio Tre Valli Spa di Cavour (salumi e insaccati) hanno già avviato una serie di iniziative: la promozione ricciale del consorzio sui principali mercati esteri, la preparazione di un marchio e materiale promozionale che divulghi l'immagine, servizi di marketing di supporto alla vendita e fiera. Per informazioni: 0171/691110. [v. p.]

### Studio della Saa

## Ordinamento contabile dei Comuni



Lorenzo Trofini Bassino  
si è diplomato alla Saa con 110 lode e menzione

CUNEO. Stasera, alle 20,30, alla Scuola d'amministrazione aziendale, incontro col sindaco di Borgo, Marco Borgogno, correlatore della tesi «L'ordinamento contabile dei Comuni» presentata da Lorenzo Trofini Bassino (diploma alla Saa con 110 lode e menzione). La coordinatrice della Saa Enrica Tavecchio Fulcheri illustrerà «Università-Pubblica Amministrazione: un esempio di collaborazione». Giuseppe Travio, docente alla scuola, presenterà «Analisi del conto consuntivo '95 di Cuneo, Alba, Bra, Mondovì, Fossano, Savigliano, Saluzzo e Borge». [m. v.]

### A «Lou Sarvanot»

## Da Stoppo sulle strade degli antichi

STROPPO. «Lou Sarvanot», uno dei ristoranti più caratteristici della Valle Maira, presenta i nuovi locali, allestiti sempre in frazione Bassura di Stoppo, con quattro serate gastronomiche a tema. Il primo appuntamento è per domani, alle 20,30, con una «a base di acciughe»; slogan dell'incontro «sulle strade degli antichi».

Seguirà, giovedì 3 aprile, sempre alle 20,30, «banchetto con menù «Le frataglie». Il terzo appuntamento culinario è fissato per giovedì 17 aprile sul tema «Il formaggio: gli antichi mestieri dal caviù al butal». Gli incontri con la cucina del «Lou Sarvanot» si concluderanno giovedì 8 maggio con una cena a base di pesce.

«Le serate - spiegano gli organizzatori - saranno accompagnate dai commenti tecnici dell'enologo Massimo Martinelli. Dunque quattro appuntamenti per proporre la tradizione, l'inventiva, la cultura del cibo e del vino. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0171/999159». [c. g.]

### LETTERE AL GIORNALE

#### «Vacche piemontesi meglio delle bufale»

Mi rallegravo alla proposta del consigliere regionale Casoni di sostituire le vacche di razza frisone con le bufale non insuite, queste ultime, nella quota latte.

La mia famiglia da più generazioni fa la transumanza del bestiame da Cervignasco di Saluzzo alle Alpi. Castelmagno. Da margaro faccio proposta alla Regione: perché anziché con le bufale non sostituire le vacche frisone con vacche di razza piemontese che producono molto meno latte e incidono poco sulle quote?

All'estate sono i bovini piemontesi che pascolano sulle Alpi e dal loro latte si producono formaggi come Castelmagno, Raschera, Bra, i primi due molto richiesti, ma poco disponibili. Sostituendo, dove possibile, le frisone con le piemontesi, oltre al problema delle quote, si risolverebbe anche quello dei formaggi d'alpeggio.

Mario Martini,  
Cervignasco

#### Comune di Caraglio e Direzione

Risultano prive di fondamento le affermazioni contenute nell'articolo del 18 marzo «Gli ultimi ad essere ascoltati. Dopo i tagli le proteste», in particolare dove si dice: «Diverso, positivo, esito hanno avuto invece le proposte di verticalizzazione avanzate da molti comuni della provincia. Così è avvenuto per la direzione didattica di Caraglio che, come richiesto dal Comune in un documento, mantiene l'autonomia con l'accorpamento della presidenza della scuola media». Lo si può evincere dai documenti prodotti dal Comune di Caraglio (delibera n. 8 del Consiglio del 14-2-97 e lettera del sindaco al provveditore, prot. 1693 del 10-3-97), in cui si chiede al provveditore e al Consiglio scolastico provinciale che venga mantenuta la direzione didattica di Caraglio, una delle più antiche ed operose della provincia.

Alberto Belliardo,  
sindaco di Caraglio

Scrivere a La Stampa  
Via XX Settembre 39, Cuneo

### NUMERI UTILI

#### AUTOAMBULANZE

Cuneo: 444, Alba: 318.313; Crl: 441.744, Albaro: 520.144; Bagnolo: 392.837; Borge: 346.262; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370, 42.01; Busca: 945.658; 945.455; Caraglio: 619.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Dronero: 918.333; Fossano: 699.111; Garavito: 81.063; La Morra: 50.116; Limone: 929.113; Mondovì: 552.255; 64.319; 787.313; 64.319; Moretta: 911.010; Morozzo: 772.555; Nive: 677.407; Niella Beltrando: 798.388; Pavesana: 94.254; Peveragno: 309.555; Racconigi: 64.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141 840.666; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 959.126.

#### FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (la serranda abbassata) e dalle 22 alle 8 (la serranda abbassata) la farmacia Comunale 2, via Bongioanni 42, tel. 634.393. Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolge anche la reper. notturna, su chiamata, dietro pres. di notte mediche urgenti.

#### GUARDIA

Notturna, prefestiva e festiva:  
Usi di Cuneo 269632 oppure 260013  
Usi di Alba 316.316  
Usi di Borge 269.632, 260.013  
Usi di Bra 420.273  
Usi di Ceva 72.31  
Usi di Dronero 269632 oppure 260013  
Usi di Fossano 699.111  
Usi di Mondovì 550.111  
Usi di Saluzzo 215.111  
Usi di Savigliano 719.111.

#### CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borge: 346.262; 346.262; Ceva: 71.003; Fossano: 695.210; 695.210; 474.44; Racconigi: 85.333; Saluzzo: 46.44; Savigliano: 22.333.

#### POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113  
Centrale: 44.311  
Stradale: Cuneo: 696.222; Ceva: 71.182; Saluzzo: 42.116; TO-SV (0172) 495.800.

#### VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; Com. prev. 806.246.

### STATO CIVILE

#### CUNEO

NATI. R. Lorenza, Giovanni, Barale Roberto; Carista Erika; Corradini: Cerrone Denise; Tomati Elisabetta; Scotto Rossella; Rosso Paolo; Mosca Filippo; Anfosso Michela; Kalta Maria; Magnetto-Alletta Michela; Ongia Marco; Cometto Dabara, Maria Angela; Cavallera Francesca; Pellegri Marco; Olivero Jessica; Gallo Alessia; Maddalena; Tosello Alessia; Merlo Paolo; Ferre: Francesco; Mameli Angela; Morgio; Grattarola Roberto; Micallef; Stren Simone; Torfella Alessia; Becchi Francesco; Gabriele; Ramero Serena; Farfelli Elisa; Leone Raffello; Iudor; Sbordoni Chiara; Grazia, Caterina; Duto Lorenza; Dosso Hadi-Moussa; Salvagno Michela; Dovetta Federica; Fellegri Daniele; Duto Norma; Sampietro Giulia; Chiara; Morgio Giacomo.

MORTI. Pellegri Marco, 81 anni (residente a Cuneo), operaio; Bonicco Battista, 73 anni (residente a Mondovì), pensionato; Scoponi Vittorio, 55 anni (residente a Vicoletto Mondovì), elettricista; Zazzaro Fabiana, 18 anni (residente a Borge), in attesa di occupazione; Barbero Claudio, 63 anni; Elme Lorenzo, 71 anni (residente a Sanfron), pensionato; Testa Aldo, 61 anni (residente

### DA NON PERDERE

#### «Disagio scolastico»

Stasera, alle 20,45, nella sala dello Scientifico di Cuneo, lo psicologo Massimo Schino e l'insegnante Maria Luisa Lombardi parleranno su «Risvolti psicologici, relazionali e disagio scolastico». La conferenza è nell'ambito del ciclo «Bimbi che soffrono oltre lo scandalo. Cosa succede a Cuneo?».

#### TRIBUNALE MALATO

Il servizio socio-sanitario

Domani, alle 21, nel salone dello Scientifico di Cuneo, Flavia Salvagno, responsabile del tribunale per i diritti del malato di Cuneo parlerà su «L'analisi partecipata della qualità nei servizi socio-sanitari e l'applicazione del bilancio e la relazione del Consiglio».

#### RAZIONIERI commercialisti

Venerdi, alle 18, a palazzo Drago, assemblea generale dei ragionieri commercialisti. In discussione il bilancio e la relazione del Consiglio. [r. s.]



Mondovì, dopo l'ampliamento il «Maxisconto» riprende l'attività domani

## Aprì il market della discordia

I lavori al magazzino di via Cuneo hanno scatenato le critiche degli esercenti della zona che temono un centro commerciale. Nella galleria di uscita sono stati realizzati tre locali

**MONDOVÌ.** Se non ci saranno imprevisti dell'ultimo momento, il magazzino della catena «Maxisconto» di via Cuneo riaprirà i battenti domani mattina, dopo i lavori di ampliamento che hanno portato a raddoppiare la superficie commerciale. Lavori contestati da più parti, soprattutto dai piccoli negozianti del rione, preoccupati che il market diventasse centro commerciale.

«Se, come abbiamo sentito dire, nell'ipermercato troveranno posto anche altri negozi - hanno ribadito a più riprese gli esercenti della zona -, la nostra stessa sopravvivenza sarà messa a dura prova».

Il responsabile del «punto vendita» Maxisconto di via Cuneo, Massimiliano Zuccheri, si era affrettato a precisare che alla periferia di Mondovì non si pernacere un centro commerciale. «Abbiamo solo ampliato la nostra superficie - ha spiegato -, per accogliere un maggior numero di prodotti, che finora non avevamo trattato».

Solo nella galleria di uscita sono stati ricavati tre locali, dove troveranno posto una lavanderia, un bar e un altro negozio, da definire. «In via Cuneo, però - sottolineano alcuni abitanti -, bar e lavanderia ci sono già».

A parte il fatto che la licenza di ampliamento alla ditta Dimar è stata rilasciata dalla Regione e non dal Comune - ha ri-



L'incrocio tra le vie Cuneo e Alba a Mondovì dove sorgerà la rotonda

sposto il sindaco Riccardo Vascetti alle polemiche sollevate nelle scorse settimane - mi risulta che la stessa ditta abbia appurato la disponibilità di alcuni operatori locali a trasferirsi nel complesso, per evitare di attirare concorrenza esterna».

Per i primi giorni di riapertura, comunque, i servizi supplementari nella galleria non dovrebbero ancora attivarsi.

Saranno invece completamente accessibili i duemiladuecento metri quadri dell'ipermercato, che prima dei lavori misurava novecento. Funzionerà anche il maxiparcheggio realizzato davanti ai capannoni, che sarà aperto ventiquattrore su ventiquattrore e di pubblico. Si lavora ancora, invece, per realizzare la rotonda all'incrocio via Alba. [p. s.]

## «Centro hi-fi»

S'inaugura a Cuneo Due

**CUNEO.** Venerdì mattina nel quartiere San Paolo apre un nuovo centro commerciale, un servizio in più per tutta la città. Si tratta del centro «Viapiana» del gruppo «Get», leader nella vendita di tv, video, hi-fi, elettrodomestici, telefonia e computer. I locali nel complesso di corso Francia 75, angolo via Pavese, 0171/344720 s'inaugura domani alle 18. Il nuovo punto distribuzione si propone come un grande centro di vendita multispecializzato. «Offriamo una proposta commerciale - dicono gli amministratori dell'azienda, con sede a Casale Monferrato - all'insegna della trasparenza e nel rispetto dei diritti del consumatore. Garantiamo un servizio post-vendita efficiente, con consegne puntuali e assistenza qualificata. Disponiamo poi di tutti i servizi finanziari per un pagamento personalizzato. Gli addetti saranno dieci (hanno seguito un corso) tre mesi per la formazione. Le caratteristiche tecniche di ogni prodotto saranno spiegate su un display. [r. c.]

Oggi a Fossano

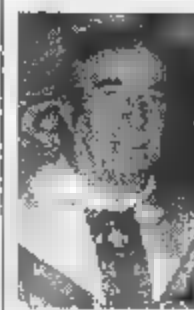
## La Fiera del vitello grasso

**FOSSANO.** La Fiera del «vitello grasso», che si tiene stamane a Fossano, provocherà l'asprità «ripresa» dei prezzi del bestiame bovino, da tempo in «caduta libera». Se lo domanda con qualche scetticismo gli allevatori «brucati» dall'esperienza della fiera di Quaresima di Cuneo dove, una settimana fa, quasi un terzo di animali è rimasto invenduto, perché gli allevatori non hanno accettato i prezzi al ribasso. A Fossano non attesi un centinaio di capi, dalle sette in poi. Alle 8,30 la giuria (5 commissioni) comincerà il lavoro di valutazione dei capi, ripartiti in 16 categorie. Alle 11 premiazione dei capi migliori.

«La gualdrappa più ambita è quella assegnata alla categoria «vitello piemontese della coscia», diventata il simbolo della rassegna fossanese - dice l'assessore all'agricoltura Battista Giaccardi -. Il nostro Foro boario è infatti conosciuto e apprezzato dagli acquirenti della Liguria e della Lombardia proprio per la prelibatezza delle carni delle bovine, macellate a 360-400 chili. Durante la manifestazione - premiati gli allevatori e i commercianti che da vent'anni frequentano il mercato fossanese. La Fiera del «vitello grasso» prevede anche un riconoscimento per gli animali delle aziende iscritte al Coavi e per quelle che presentano il certificato di garanzia previsto dalla legge regionale. [l. a.]

Va in diocesi

## Staffarda Trasferito il parroco



Don Carlo Peano (65 anni) la parte dell'Ordine Mauriziano

**STAFFARDA.** Don Carlo Peano, 65 anni, lascia l'incarico di parroco di Staffarda, per raggiunti limiti di età. Il sacerdote, alle dipendenze dell'Ordine Mauriziano, come abate della millenaria abbazia cistercense, è stato chiamato a un importante incarico diocesano. Don Peano, per una decina d'anni titolare della parrocchia della frazione rivellesse, è stato fra gli animatori di molteplici iniziative culturali che si svolgono nell'abbazia: fra queste, la famosa «infiorata», che si svolge in giugno, i concerti d'organo del «Praeludium» e «Postludium» e l'estemporanea di pittura. Il religioso rimarrà parroco di San Fermo, incarico che ha sempre ricoperto, insieme a quello di titolare di Staffarda. Il vescovo, monsignor Diego Bona, ha chiamato don Peano a dirigere gli uffici di «Giustizia e Pace», «Pax Christi» e «Movimento Ecumenico», che hanno sede in Curia. Il successore di don Peano non è ancora stato indicato. [g. nel.]

Per la nuova sede

## Savigliano Un appello della Cri

**SAVIGLIANO.** «Siamo in una situazione di emergenza: non vorrei che ad appena un anno dalla nostra nascita fossimo costretti a chiudere, perché nell'impossibilità di operare». Il dottor Mario Raviolo, uno dei fondatori e dei responsabili della delegazione della Croce Rossa cittadina, lancia un appello affinché si possa trovare una sede più ampia per i 120 volontari che fanno ormai parte del gruppo saviglianese. «Ci serve una sede di circa 150 metri quadrati - spiega il medico - dobbiamo iniziare un nuovo corso per 25 aspiranti volontari e non sappiamo dove tenerlo: sono mesi che stiamo cercando, abbiamo anche visto alcuni locali, ma nessuno adatto alle nostre esigenze. Abbiamo pensato di acquistare un terreno e costruirvi la sede, ma i tempi tecnici sono troppo lunghi: ne abbiamo bisogno subito».

Attualmente la Cri è ospitata in un locale del Comune in corso Roma, dotato di tre stanze più i servizi. «L'amministrazione è finora stata molto disponibile nei confronti - dice Raviolo -. In corso Roma non ci stiamo proprio più. Rivolgo un appello ai saviglianesi: chi ha disponibilità di locali, si faccia avanti, senza rimandare la decisione».

Gli interessati possono rivolgersi direttamente alla Croce Rossa, telefonando allo 0172/717107 o allo stesso dottor Raviolo (0172/716933). [p. b.]

## DALLA GRANDA

Ex sindaco di Fossano processato in tribunale

Stamane alle 9, in tribunale a Cuneo si tiene l'udienza che vede l'ex sindaco di Fossano, Angelo Mana imputato di «abuso di atti di ufficio» in relazione a un terreno sulle rive dello Stura acquistato dal Comune nel '93 dalla ditta «Negro fratelli». [l. a.]

La Lega ricorre al Coreco per il bilancio 1997

I consiglieri comunali della Lega nord, Giovanni Barolo e Antonio Camisassi, hanno inviato un documento al Coreco di Cuneo, sul bilancio di previsione 1997. Gli esponenti del Carroccio lamentano che non è stata distribuita, per l'approvazione del documento contabile, la relazione fatta dai revisori dei conti. [g. ne.]

Si cercano foto d'epoca per la mostra sul paese

La Pro loco lancia un appello ai genovesi per la raccolta di foto «storiche» (scorci di paese, gruppi di persone, avvenimenti) da utilizzare nell'allestimento della mostra «I nostri ricordi», in programma il 18 e 19 maggio. [l. a.]

parla di reni e vescica in una conferenza all'itis

Stasera, con inizio alle 21, nell'aula magna dell'itis, in via San Michele, prosegue la serie di conferenze sulla medicina naturale tenute da Giorgio Oderda. Si parlerà di reni e vescica. [l. a.]

Giunta respinge proposta abbassare l'ici

L'amministrazione comunale ha respinto la richiesta della locale sezione di Rifondazione comunista per la riforma dell'ici. La proposta, sottoscritta da una petizione da 100 cittadini, prevedeva l'abbassamento al 4,5 per mille per la prima casa, al 4,8 per le seconde con regolare contratto d'affitto e del 7 per mille per gli alloggi sfitti. L'aliquota attuale è quindi per tutti i casi al 5,6 per mille. [m. b.]

Assegnati alloggi realizzati dal Comune

La giunta ha assegnato quattro alloggi realizzati dal Comune recuperando l'ex fabbricato con il contributo regionale di 850 milioni per l'edilizia economica-popolare. [g. d. m.]

Genovese ha scelto di vivere con moglie e figlia in una baita isolata a Monterosso

## Il pittore-montanaro della Val Grana

In borgata Rossi Soprani divide il suo tempo tra la cura dell'orto, di una mucca, capre, galline e l'attività di artista. Appassionato della natura espone in tutt'Italia. Da poco si è dotato di acqua corrente e luce

**MONTEROSSO GRANA.** Marcus Parisini è nato a Genova nel '68; è alto, ha la barba bionda, frequenta il liceo artistico, un paio d'anni d'accademia a Firenze e Brera. Ha girato un po' in Italia e fuori, poi s'è comprato una vecchia grangia in Val Grana, alla borgata Rossi Soprani di Monterosso Grana, dove finisce la strada, all'indietro del vallone di Comboscuro. Sulle carte si chiama anche valle Verde, con denominazione recente e un po' insulsa, con finalità turistiche. Marcus è un buon pittore e grafico raffinato, ma anche un profondo amante della natura. Disegna animali selvatici, lupi, le lince, cervi. Acquerelli e minuziosissimi lavori a penna e sfera. Voleva vivere in montagna, mangiando le cose che produceva, o qualcosa del genere. Comunque determinato a non far vincere il senso del denaro. Impresa dura.

Per cinque anni - prima di metter famiglia - ha vissuto senza luce né acqua. «Da troglodite», dice scherzando, ma c'è da credergli. Adesso la luce c'è, e anche il telefono. Nel '93 si è sposato con Alessandra, milanese, '73, anche lei ex studentessa a Brera, che da bambina diceva (raccontando): «Quando sono grande voglio sposarmi» dei figli e andare a stare in montagna. Hanno una bambina, Giada, tre anni. Sono gli unici abitanti della borgata. Anche d'estate gente ce n'è poca. I vicini più vicini stanno poco sotto, due pensionati francesi, di Nizza, con i quali ci sono buoni rapporti, limitati da problemi di lingua.

L'orgoglio di Marcus è la stalla, piccola, ottocentesca, con volta a botte, con dentro una bella vacca pezzata rossa valdostana, che si chiama Morgana, e dozzina di capre. Fuori galline, o due gatti. Un problema sono i topi, tanti e invadenti, che mangiano tra l'altro metà dei raccolti dell'orto. «Scavano sottoterra e svuotano le patate e le cipolle; lasciano solo le pelles. Ogni tanto c'è incursione della volpe; proprio nei racconti: una volta, una volpe che non mangia solo le galline, ma anche i gattini appena nati. Accatasta con precisione una cospicua provvista di legno di faggio, che fa da tappezzeria al passaggio tra la casa, la stalla e il pollaio. Lo studio è minuscolo pieno di quadri, disegni, matite e



Sopra, il pittore genovese Marcus Parisini, che ha scelto di vivere a Monterosso Grana con moglie e figlia (nella foto in alto)

colori, libri, con finestre che guarda sulla valle.

La cucina è foderata di legno, fatta a mano. «Cioè l'ho fatta io con le mie mani», dice Marcus, mentre la moglie impasta il pane su una tavola poggiata sul pavimento. A terra dorme pacificamente, nei ripostigli pomeridiani, la figlioletta, e tati, sottile materassino, come nelle case giapponesi. Vita non facile quella di Marcus e Alessandra, in nome di una utopia e voglia di libertà. A parte l'attività artistica, che richiede tempo e applicazione, qualche mostra a Genova o Milano, c'è

da imparare da capo tutti i segreti dell'agricoltura e dell'allevamento. Le mille malizie che i montanari hanno impiegato secoli a elaborare, trasmettendoli oralmente di padre in figlio. Ma Marcus non ha un padre che gli insegni come seminare le patate o accudire alle capre. Ha dovuto imparare tutto da solo, rubacchiando le informazioni o sperimentando. Anche perché i rapporti con i valligiani non sono per niente facili: forse perché forestiero, artista, perfino vegetariano. Uomo bizzarro, alieno, quindi da guardare con sospetto. «Solo un vecchio mi ha insegnato a battere la falce, a fare il fieno senza fare troppa fatica, o a fare il burro d'inverno per esempio - racconta - quando bisogna scaldare un po' la panna altrimenti batti i batti nella zangola e non viene niente». Comunque alla fine ha imparato a fare belle torme che conserva nella piccola cantina insieme alle patate. Possiede una vecchia Dyane con cui scende a valle una volta al mese; porta zoccoli tradizionali, suola in legno tomasia in pelle, comprati al mercato di Cuneo. Fisicamente assomiglia a Thor Heyerdal da giovane, il mitico navigatore norvegese. Kon Tiki, o a Jovanotti. E' una specie di Robinson Crusoe alpino, vivace, pacifista.

«Pensi di vivere qui per sempre?». «La domanda mi sembra un po' strana - risponde giustamente - perché non si può mai dire, chissà, per adesso va benissimo così, poi dipende da quelle cose...». Testardo comunque nella sua deter-

minazione a vivere le sue forze in un ambiente difficile. Fuori dalla baraccola delle pianure.

Renato Scagliola

**NIGHT CLUB ONE WAY**  
0172/59.41.14  
APERTO TUTTE LE SERE DALLE 22.30 ALLE 5  
CHIUSO IL MARTEDÌ

## NOTIZIE dalle AZIENDE

L'imprenditore di Genoa è stato votato all'unanimità dall'assemblea ad Eurocamp

Vincenzo Grosso

presidente Assocamp

Iniziativa per dare sostegno ad una forma importante di turismo

**Genoa.** L'Assocamp italiana ha un nuovo presidente, che viene proprio dalla Granda: il cav. Vincenzo Grosso, presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato della Grosso Vacanze 2 srl. Assocamp è l'associazione nazionale degli operatori di veicoli ricreazionali e articoli da campeggio, e l'azienda Grosso Vacanze 2 (con sede a Genoa, in via Divisione Alpina Cuneense 2) è leader nel settore commercio di autocaravan e di articoli per il tempo libero.

Il cav. Vincenzo Grosso succede al cav. Silvio Ghislin, ideatore e fondatore di Assocamp, che aveva dato le dimissioni da presidente dell'associazione nel settembre scorso. Il passaggio di consegne è stato deciso il 17 febbraio scorso, durante l'assemblea ordinaria tenutasi presso Eurocamp, a Firenze. L'imprenditore cuneese è stato eletto nuovo presidente con votazione unanime.

Vincenzo Grosso è nato a Rocca di Baldi nel 1936 e vive a Morozzo; coniugato, ha due figli e cinque nipoti. Ha accolto con entusiasmo il nuovo impegno: ha ringraziato per la fiducia accordatagli e ha chiesto la collaborazione di tutti gli organi per conseguire il massimo coinvolgimento di tutti gli operatori del settore, grazie anche alle positive sinergie instaurate con Confindustria. Grande soddisfazione è stata espressa anche per le iniziative prese da Assocamp in materia di aggiornamento per tecnici riparatori.

«Il settore campeggio «plein air» è visto talvolta come una forma accessoria al turismo - afferma Vincenzo Grosso -, mentre è importante perché tutela l'ambiente, non è fastidioso e porta denaro dove ci sono strutture ricettive. Non c'è cementificazione, e per questo va incentivato. Assocamp raggruppa tutti gli operatori del settore, vuole dare impulso a questo settore giovane per rendere più efficiente il servizio alla clientela (attraverso corsi per officine, ditte specializzate) e poi per formare i manager. E' importante che il settore campeggio non venga considerato un settore normale ma un settore giovane, per non perdere turisti (anche stranieri). Non sarà facile, ma ci impegneremo in questo discorso».



Vincenzo Grosso

# POLO RALPH LAUREN

da oggi a Cuneo da

## MIROGLIO

CORSO NIZZA, 6





# "Il campione dei tori di nome Sanchio" LA "SAN MATTEO" DI CAFASSE (TORINO) ALLA RIBALTA Se la JUVENTUS è la squadra dei campioni gli allevatori di CUNEO sono i campioni degli allevatori

La SAN MATTEO azienda leader nel commercio bestiame e carni, ha acquistato, già da oltre un mese, tramite il manager sig. CORNELIO RONCHETTA, due fenomenali esemplari di razza piemontese (tori), che, esposti alla FIERA MERCATO DEL PRATO ROARIO di Cuneo, lunedì 03 MARZO 1997, sono risultati:

**CON IL PRIMO PREMIO "IL CAMPIONE DEI TORI DI NOME SANCHIO"**

del peso di kg 1108 allevato dai FRATELLI ISAIA DI SAN PIETRO DEL GALLO

**CON IL SECONDO PREMIO TORO ALLEVATO DAL SIG. VIALE RUFFI**

DI CASTELLETTO STURA del peso di kg 1012

Detti esemplari premiati con coppe e guadrappie sono stati commercializzati dalla DITTA SAN MATTEO alla DITTA PESSINA S.P.A. INDUSTRIA CARNI DI BOFFALORA SUL TICINO - MILANO

**W LA VACHES secondo i Francesi  
LES VEAUX E LE TORO' secondo gli Italiani  
Et après LA VIANDRE!!!**

## TWINGO. MONOVOLUME. MULTIPROPOSTA.

Scegli la tua Twingo su misura. Oggi con una formula di finanziamento supervantaggiosa o una nuova Twingo a un prezzo imbattibile. Oppure, puoi scegliere tra sei ricchissime combinazioni di accessori per una Twingo personalizzata senza alcun sovrapprezzo. Ti aspettiamo.

Senza alcun sovrapprezzo:

<b>CONFORT</b> Servosterzo ad assistenza variabile Dispositivo antiavviamento Rivestimenti in velluto Airbag lato conducente Fari fendinebbia	<b>STYLE</b> Servosterzo ad assistenza variabile Dispositivo antiavviamento Rivestimenti in velluto Cerchi in lega Protezioni laterali	<b>SPORT</b> Dispositivo antiavviamento Cerchi in lega Volante in cuoio Spoiler posteriore Fari fendinebbia
<b>HI-FI</b> Servosterzo ad assistenza variabile Dispositivo antiavviamento Radio Philips 4x35w con comandi al volante Fari fendinebbia Protezioni laterali	<b>ELICOIDI</b> Cerchi in lega Interni in cuoio	<b>LUMIERE</b> Airbag lato conducente Tetto apribile Full Space Radio Philips 4x35w al volante



### FINANZIAMENTO IN 36 MESI A INTERESSI ZERO.\*

\*VALIDO SU TUTTA LA GAMMA RENAULT ESCLUSA MEGANE SCENIC. Twingo L. 16.750.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa: imposta trascritto L. 8.000.000; 36 rate mensili di L. 222.222. T.A.R. 0%; T.A.E.G. 2,08%; spese dossier anticipate L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione Renault Finanziaria. OFFERTA VALIDA FINO AL 28 MARZO.

Oppure se hai l'usato da rottamare:

### RENAULT RADDOPPIA IL CONTRIBUTO STATALE! TWINGO DA L. 13.465.000\*

\*Prezzo comprensivo del contributo previsto ai sensi dell'art. 29 D.L. 31/12/1996 N° 669 in materia di rottamazione. A.P.I.E.T. esclusa.

**È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT DELLA LOMBARDIA,  
DEL PIEMONTE, DELLA VALLE D'AOSTA E DELLA PROVINCIA DI PIACENZA.**



**RENAULT**  
LE AUTO DA VIVERE



L'opera costerà tra i 160 e i 180 miliardi. Si presenta un'iniziativa di prevenzione dei tumori

## «Decolla» l'ospedale unico Alba-Bra

Pubblicato il bando del progetto sul grande complesso

ALBA. Primo mattone per il nuovo ospedale unico Alba-Bra: il direttore generale dell'Azienda regionale Usl 18, Ezio Agostinucci, ha definito «questo modo il bando pubblicato in questi giorni per l'affidamento dell'incarico di progettazione del nuovo complesso sanitario. L'avviso di gara, a livello europeo, è stato pubblicato sui giornali e sulle Gazzette ufficiali. Le ditte interessate dovranno presentare domanda di partecipazione entro il 21 aprile prossimo e la scelta sarà fatta da un'apposita commissione.

Per il progetto c'è la finanziaria: due miliardi concessi dalla Regione, il primo ed stanziamento pubblico ottenuto finora per la nuova struttura.

Il direttore Agostinucci commenta: «E' un primo passo verso la realizzazione del nuovo ospedale, ma diciamo questo: nessun trionfalismo. La strada da percorrere è ancora lunga. Il progetto è molto importante in quanto indispensabile per poter chiedere di essere inseriti nei finanziamenti previsti per gli ospedali (legge ex-art.20/88). Diciamo che l'iter è avviato. Continua il dott. Agostinucci: «Ci sono già alcuni elementi a nostro favore: la disponibilità dell'area acquistata a Verduno, i pareri favorevoli degli studi di fattibilità del nuovo ente e di idoneità dell'area scelta sotto il profilo idrogeologico. E' intenzione degli amministratori accelerare i tempi per il progetto preliminare, a cui dovrà far seguito quello esecutivo.

Rimane il grosso problema di trovare i finanziamenti necessari: 160-180 miliardi per un ospedale da 1.000 posti. Prosegue Agostinucci: «Dopo la pubblicazione del bando e in attesa del progetto, la nostra attenzione sarà tutta rivolta ai finanziamenti. Abbiamo in corso contatti: pensiamo a un intervento pubblico-privato. Sappiamo delle difficoltà a ottenere stanziamenti pubblici. Per contro, ci sono dei privati disponibili a investire, ma occorrono garanzie. Da parte nostra — trasaliremo nulla».

La pubblicazione del bando è stata accolta con soddisfazione. Il sindaco di Alba, Enzo Demaria: «E' stato compiuto un passo importante, si fa più concreta la speranza di avere al più presto la nuova struttura. C'è l'area, ci sono i finanziamenti per il progetto, ci stiamo adoperando affinché sia previsto l'accesso dalla futura strada di collegamento Asti-Cuneo. Anche il primo cittadino di Bra, Franco Guida, è fiducioso: «La pubblicazione del bando era attesa, anche ci rendiamo conto che si tratta di atti che richiedono tempo per il superamento di tutti gli adempimenti amministrativi. Speriamo che venga risolto anche il problema dello svincolo sulla futura strada. Soddissfatto il Comitato promotore, che da anni organizza incontri e iniziative per sollecitare il complesso sanitario.

Per la prossima settimana è previsto un incontro nella sala



L'ospedale «San Lazzaro» di Alba e (nel riquadro) il direttore generale dell'Azienda regionale Usl 18 Ezio Agostinucci

conferenze dell'ospedale San Lazzaro tra il direttore Agostinucci, sindaci e comitato per fare il punto della situazione.

L'area scelta si trova nel territorio Comune di Verduno, a 8-9 chilometri da Alba e a 7 da Bra. Il nuovo ospedale è stato definito la sfida del Duemila per i 155 mila abitanti dei 76 Comuni dell'Albese e Braidesi che fanno parte dell'Usl 18.

Intanto oggi, all'ospedale San Lazzaro (ore 15), si terrà una conferenza stampa per presentare un'importante iniziativa per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori. Si tratta di visite specialistiche che verranno fatte gratis agli ospedali «San Lazzaro» di Alba e «Santo Spirito» di Bra, a cura dell'Associazione prevenzione cura dei tumori in Piemonte (per il mo-

mento saranno attivati i servizi riguardanti la prevenzione per il colon retto).

Alla conferenza stampa interverranno il presidente dell'Associazione prevenzione tumori in Piemonte Luigi Conti, il direttore Agostinucci, i medici Gianfranco Porcile (primario oncologia) e Armando Vanni.

Giuseppina Flori

### Farmacie

#### Prenotazioni ripristinate

ALBA. Saranno ripristinate ad aprile le prenotazioni delle visite specialistiche tramite le farmacie negli ospedali e ambulatori locali. La decisione è stata presa dopo un incontro tra il direttore generale dell'Usl 18 Ezio Agostinucci e Massimo Mana, Savino Roggia (presidente responsabile delle relazioni esterne dell'Associazione titolari farmacie della provincia).

Il servizio era stato interrotto nei mesi scorsi per difficoltà sorte tra farmacia e Usl. Quest'ultima si è impegnata a risolvere i problemi tecnici alla base dell'interruzione. Si tratta di un servizio molto utile, specie nei paesi e per le persone anziane: prenotando le visite dalla farmacia si risparmiano tempo e spese negli spostamenti.

Durante l'incontro si è anche parlato delle iniziative che l'Associazione farmacisti ha attivato in tema di educazione alla salute e in particolare modo per la campagna contro il fumo che vedrà lo svolgimento di incontri e dibattiti in alcune città della Provincia. (g. f.)

In Regione si è discusso dell'impianto

## Torna la guerra sull'elettrodotto

DOGLIANI. La giunta regionale si impegnerà ancora sul problema dell'elettrodotto da 132 mila volt, che dovrà attraversare la Langa da Bossolasco a Vesime. Ieri mattina il Consiglio ha discusso un'interrogazione presentata dal consigliere dei Verdi Pasquale Cavaliere, che spiega: «La Regione esprimerà un nuovo parere negativo sul progetto così com'è. L'Enel dovrà tornare al tavolo dei negoziati, avendo davanti tre strade: l'interramento completo della linea, un percorso radicalmente nuovo, oppure la rimozione all'alta tensione, per limitare il potenziamento della linea da 15 mila volt già esistente».

Cavaliere ha presentato un ordine del giorno perché il Consiglio lo discuta e lo adotti nella sua prossima seduta. «La Giunta deve impegnarsi ad aprire con l'Enel un immediato confronto per chiarire e approfondire l'impatto dell'opera dal punto di vista sanitario, storico-ambientale, paesaggistico, archeologico — recita il documento — e se il passaggio dell'elettrodotto condizionerebbe sia gli aspetti qualitativi dei prodotti, sia le colture».

«La Giunta deve verificare — prosegue l'ordine del giorno — se c'è la possibilità di utilizzare percorsi alternativi e se il piano di sviluppo dell'elettrodotto non sia superiore al fabbisogno energetico della zona. Inoltre, è legato a un'analisi del rapporto fra costi e benefici. Infi-

no, non è proponibile l'interramento della linea, onde mitigare il danno ambientale».

Concetti contenuti già nell'interrogazione dei Verdi al presidente del Consiglio regionale Rolando Picchioni, di cui si è discusso nella seduta di ieri. Picchioni doveva riferire su «stato di fatto della situazione: incidenza sulla tutela sanitaria, storico-ambientale, paesaggistica, archeologica; condizionamento dell'elettrodotto sulle colture: possibilità di utilizzare percorsi alternativi già sfruttati da altre linee elettriche; possibilità di far eseguire — studio per visualizzare gli esiti dell'opera, così da considerare in minor danno paesaggistico».

Intanto, nei giorni scorsi, a Campetto di Castino, si è costituito il «Comitato Energia 2000», che si occupa di problemi inerenti il consumo di energia, anche dell'elettrodotto di Dogliani. Nel corso della prima riunione si è ribadito che i proprietari dei terreni agricoli di Dogliani e Bossolasco hanno sottoscritto una lettera di diffida ai dirigenti Enel, negando il consenso all'utilizzo dei loro appezzamenti per il passaggio della linea. «Il futuro della Langa — hanno detto i coordinatori del Comitato — passa solo per attività ecocompatibili, come agricoltura, turismo rispettoso dell'ambiente e particolari forme artigianali».

Paola Scola

Un «cartello» per tutelare la produzione

## «Gli stranieri imitano i nostri formaggi»

CAVOUR. I Consorzi di tutela dei formaggi doc Bra, Raschera, Murazzano, Castelmagno, Toma piemontese e della vicina Roccaverano, dopo avere ottenuto — recente la denominazione di origine protetta dall'Unione Europea, hanno deciso di formare un «cartello» per contrastare le produzioni estere che tentano di imitare i nostri prodotti qualità e nel contempo valorizzarli sui mercati nazionali ed esteri, dove sono conosciuti solo Parnigiano Reggiano e Grana Padano.

Lo hanno deciso i vertici dei Consorzi nell'incontro annuale che si è svolto all'Enoteca del castello, presenti il presidente della Provincia Giovanni Quaglia, l'assessore all'Agricoltura Carla Chiappello, il consigliere regionale Francesco Toselli in rappresentanza del presidente Ghigo, i dirigenti di numerosi caseifici. Spiega Tommaso Mario Abrate, presidente del Consorzio della Toma piemontese: «Oggi, per rimanere sul mercato, «aggrare» la concorrenza estera puntando sulla

tipicità e qualità. I Consorzi sono impegnati a svolgere una funzione di autocontrollo verso i consumatori, garantendo un prodotto nel rispetto delle tradizioni casearie scritte nei disciplinari. Nello stesso tempo, portiamo avanti il controllo sulla distribuzione, dove notiamo che spesso vengono spacciati per formaggi doc piemontesi prodotti — arrivano da chissà dove».

La produzione annuale della Toma piemontese viene calcolata in poco più di 10 mila quintali, mentre per il Bra si sale a 15 mila quintali. Sono quantità ancora modeste, ma sempre superiori a quelle quasi trascurabili del Castelmagno, del Raschera e anche del Murazzano. Commenta Germano Melano, presidente del Consorzio del Bra: «I nostri formaggi hanno ottenuto la denominazione di origine protetta dall'Unione Europea e dobbiamo ora impegnare anche Governo, Regione e Provincia a valorizzarli».

BRA. C'è chi ne contesta la chiusura ai veicoli, la sera del sabato, e chi lamenta la troppo frequente violazione del divieto. Al centro di polemiche di segno opposto è via Vittorio Emanuele, la «strada maestra» della città, e in particolare il tratto Sud, compreso tra gli incroci con la via Audisio-Pollenzo e Rambaudi.

Da qualche mese, il sabato, dalle 20 a mezzanotte, all'altezza del quadrivio del «Pozzetto», il flusso delle auto viene deviato verso piazza XX Settembre, per proteggere i pedoni dai conducenti che percorrono il rettilineo di via Vittorio a velocità eccessiva. Ma né segnaletica né transenne vengono prese sul serio da tutti: «Il divieto è spesso disatteso — osservano gli abitanti — e l'ampliamento dell'isola pedonale di via Cavour resta sulla carta. Anziché uno «sfogo» per le passeggiate prima o dopo il cinema o la consumazione — bar, via Vittorio tende a diventare una pista per i fanatici della velocità, che per giunta sovente la imboccano con l'autoradio a



Nel tratto Sud di via Vittorio Emanuele è stato rifatto il porfido. La «strada maestra» di Bra è in particolare la zona compresa tra gli incroci con le vie Audisio-Pollenzo e Rambaudi e tornata al centro del dibattito

tutto volume, disturbando conversazioni e riposo».

Ma l'idea di un'estensione «sporadica» dell'isola pedonale non piace a tutti: secondo i commercianti, la chiusura alle auto avrebbe un senso solo se si accompagnasse a migliorie del-

l'arredo urbano capaci richiamare in via Vittorio i frequentatori del «salotto» di via Cavour. «Sta di fatto che fin quando l'ordinanza esiste va fatta rispettare, pena la totale perdita di credibilità di chi l'ha emanata — commenta Bruno Si-

bille, consigliere comunale, che ha annunciato la presentazione di un'interpellanza al sindaco. Quanto ai commercianti, sta anche a loro creare dei motivi di attrazione, per esempio illuminando le vetrine, almeno il sabato sera».

lg. n.]

E' stata illustrata la risoluzione approvata dalla commissione della Camera

## Acna? Se resta cambi produzione

Roma studia le attività compatibili con l'ambiente

ALESSANDRIA. I parlamentari dell'Ulivo Silvana Dameri, Renzo Penna e Lino Rava hanno presentato la risoluzione approvata dalla commissione Ambiente della Camera che impegna il governo a costituire entro il marzo una commissione tecnico-scientifica per affrontare e risolvere il problema della bonifica dell'area della Valle Bormida inquinata da decenni dai rifiuti dell'Acna, indicazione delle condizioni perché lo stabilimento possa proseguire a produrre e un programma di sviluppo ecosostenibile della valle.

«Senza demagogiche richieste di chiusura — ha detto Lino Rava — la commissione Ambiente, maggioranza e minoranza, ha individuato una strada che, eliminando le contrapposizioni tra liguri e piemontesi, indichi soluzioni praticabili. La commissione tecnico-scientifica che verrà insediata dal ministro Ronchi

dovrà essere snella e formata dai tecnici di ministero, enti locali liguri e piemontesi, sindacati, associazioni ambientaliste, economiche e sociali. Il ministro non ha detto se all'attività dello stabilimento Acna, ritiene che un sito industriale può rimanere, accertando quali siano le produzioni compatibili».

In questo modo, come hanno sottolineato Silvana Dameri e Renzo Penna, si ottiene il coinvolgimento dei liguri, evitando che, se non si risolve il problema Valle Bormida, sia solo il Piemonte a subire gravi danni. «Un'iniziativa ispirata alla saggezza», secondo Pierluigi Cavallini, di Legambiente.

Entro 90 giorni la commissione dovrà indicare le soluzioni alternative al «re-sol» (da abbandonare) per lo smaltimento totale dei rifiuti «lagoon» e dei depositi di rifiuti solidi e liquidi residuati dei processi pro-

duuttivi per mettere in sicurezza il sito Acna, indicando gli eventuali costi aggiuntivi e le risorse economiche per farvi fronte. Entro otto mesi, la commissione dovrà indicare al ministero le verifiche da compiere sulle produzioni della Organic Chemical (ex Acna) e gli indirizzi per l'adozione di un piano di bonifica del sito.

«La commissione Ambiente ha detto Silvana Dameri — prosegue l'esame del disegno di legge di sanatoria di tutti gli interventi nelle aree a rischio ambientale, se verrà approvato — sede deliberante, come è stato al Senato, — disponibili, in Piemonte, 20 miliardi per Trecate, altrettanti per il piano amianto a Casale e 20 per la Val Bormida. Ci sarebbe già — primo stanziamento, se la nuova commissione dovesse stabilire costi aggiuntivi per l'alternativa al «re-sol» si cercheranno allora i nuovi finanziamenti». (f. mar.)

### IN BREVE

#### ALBA

##### Condannati dal pretore per truffa

Il pretore ha condannato Renata Promio, 32 anni, località Serre, Antonio Giampaolo (35), di Villafranca Piemonte, a quattro mesi di reclusione ciascuno con la condizionale per truffa in relazione ad un'offerta di lavoro. I fatti risalgono a marzo '95. (g. f.)

#### BRA

##### Folla ai funerali dell'ex allenatore di calcio

Una folla commossa ha partecipato ieri, al santuario della Madonna dei Fiori, ai funerali di Giuseppe Racca, per oltre 30 anni allenatore di calcio nel settore giovanile dell'Ac Bra. (r. a.)

##### Si presenta il libro «Lo Stato imperfetto»

Stasera, alle 21, a Palazzo Traversa, l'Ande presenterà il libro Franco Reviglio «Lo Stato imperfetto». Interverrà l'autore, docente Scienze delle finanze all'Università di Torino. (g. n.)

##### Assunzioni nella pubblica amministrazione

Sarà esposta fino a domani, all'Ufficio del lavoro, in via Vittorio Emanuele, la graduatoria per l'assunzione nella pubblica amministrazione degli iscritti al collocamento. (g. n.)

##### Vista guidata a preziosi dipinti in municipio

Gli iscritti all'Università della terza età oggi saranno accompagnati in una visita guidata all'aula del Consiglio comunale, dove sono esposti preziosi dipinti (ore 15,30). (g. f.)



Una manifestazione di protesta contro l'inquinamento dell'Acna di Cergio



Incontro a Biella per siglare la convenzione tra Italia e Francia

## Ecco i confini «firmati» Cai

## Nasce una cartografia uniforme

BIELLA. I Club alpini di Italia e Francia si incontreranno in terra biellese per firmare un'importante convenzione operativa: realizzare una cartografia uniforme per le aree di confine. Si tratta di un appuntamento molto importante nel quadro delle attività del Cai, che prenderà corpo sabato e domenica a Mosso Santa Maria nell'ambito dell'assemblea dei delegati delle sezioni liguri, piemontesi e valdostane (oltre 50 mila soci). La scelta del Cai di tenere a Biella l'assemblea (e la firma della convenzione italo-francese) è il riconoscimento del lavoro svolto dalla sezione biellese. Nei tempi recenti toccò una volta a Trivero ospitare i lavori, poi nell'88 la scelta cadde a Ormaie.

I lavori si svolgeranno all'istituto «Pietro Sella» dove sono attesi 140 delegati in rappresentanza dei soci delle sezioni liguri, piemontesi e valdostane. Il programma prevede l'incontro del Comitato direttivo Lpv (dalle iniziali delle tre regioni), il pomeriggio di sabato, mentre l'assemblea plenaria si terrà domenica.

La presenza dei delegati e dei loro accompagnatori (per i quali gli organizzatori hanno previsto un programma alternativo), è un'interessante occasione di promozione turistica per la Biellese ed in particolare per la valle di Mosso.



Le aree di confine saranno segnalate in un unico progetto cartografico

Ma, detto, l'incontro assume un'importante valenza internazionale. Tra gli ospiti sono infatti attesi il presidente del Club francese André Croibier con il presidente della commissione di escursionismo Guy Thibodot e con il responsabile per le Alpi Marittime Robert Gastalder. Il Club alpino

italiano sarà invece rappresentato dal presidente Roberto De Martin.

Sono stati i francesi a chiedere il summit proprio per realizzare una cartografia delle aree di confine. L'iniziativa rientra nel progetto comunitario «Interreg 2», appunto come occasione di sviluppo delle zone confinanti.

Il tutto si concretizzerà nella pubblicazione di una serie di cartine in scala 25 mila e di una guida: il progetto s'intitola «Dal mare al lago Lemano».

I due giorni di lavoro dei delegati Cai hanno avuto positive ripercussioni anche sugli studenti del «Pietro Sella». L'istituto che ospiterà l'assemblea plenaria è infatti ad indirizzo commerciale e tra le materie di studio c'è anche l'organizzazione dei convegni. Quale occasione migliore, dunque, per i ragazzi, di seguire «in diretta» l'allestimento? Al punto che Franco Grosso di «Eventi e progetti» ha tenuto loro una lezione su come si organizza un convegno, prendendo spunto da quello che succederà sabato e domenica.

Naturalmente per la riuscita dell'appuntamento si sono mobilitati la Provincia di Biella e il Comune di Mosso, mentre il senatore Sella di Monteluca ha messo a disposizione la sua casa per ospitare il comitato di coordinamento.

Per meglio sottolineare l'importanza del convegno, è stato stampato un volumetto che ripercorre oltre mezzo secolo di attività della sezione Cai della valle di Mosso, non manca una breve biografia alpinistica di Quintino Sella, ricordato a 170 anni dalla nascita avvenuta alla Borgata Sella nel lontano 1827. [d. ca.]

Nei Drink &amp; Music il Feeling sempre al top

## Disco, è risorto l'Eze

## e Nabilia è di «bronzio»

Ecco tutte le classifiche aggiornate a lunedì. E siamo entrati negli ultimi giorni del nostro referendum. L'ultimo tagliando verrà pubblicato domenica 30. Le classifiche verranno chiuse sabato 31 aprile e mercoledì 9 si i vincitori.

## Discoteche

**PROVINCIA DI CUNEO**  
Genova, Eze, 1744; Caraglio, Arena, 1256; Centallo, Blu Luna, 791; Roccaforte, Le Loure, 295; Marsaglia, Minor Disco, 253; Maria, Popsy, 287; Madonna dell'Olio, Fellini, 189; Borgo S. Dalmazzo, Cabiria, 72; Revello, Feeling, 68; Barge, Alibi, 63; Frabosa Soprana, Gipsy, 59; Roccaforte, Mocambo, 54; Pesana, Il Forino Disco, 48; Mondovì, Joy's, 27; Xt, 27; Montebello, La Cucina, 27; Maria, Top Sound, 26; Cavallotti, Evita, 14; Dronero, Mureque, 13; Roccaforte, Gipsy, 12; Entracque, Capolinea, 11; Cuneo, Cibo, 9.

**PROVINCIA DI BIELLA**  
Brusnengo, Il Faro, 395; Cossato, Cinecittà, 100; Biella, Number One, 61; Biella, Cancelli, 21.

**PROVINCIA DI VERCELLI**  
Borgovercelli, Il Globo, 586; Vintebbio, La Cave, 321; Cigliano, Due Music Club, 29; Varallo Sesia, Igloo, 15; Vercelli, Salmo, 11.

**PROVINCIA DI VERBANIA**  
Duzazzo, Nabilia, 1440; Omegna, The Kelly Green, 895; Arona, Byblos, 83; Gravelona Toce, Miramonte, 37.

**PROVINCIA DI AOSTA**  
Cervina, Garage Disco Club, 1152; Frachey Champoluc, Gram Parsons, 871; Aosta, Max, 567; Aosta, Divina, 115; Aosta, Il Libero, 33; Cervina, The Chimeras, 13; Gressoney, Futura, 11.

**PROVINCIA DI NOVARA**  
Arona, La Rocchetta, 153; Romagnano Sesia, Maneggio, 141; Arona, Oliva, 73; Monforte, Club, 47; Arona, Il Battello, 47; Tricella, Celebri, 33; Arona, Mirage, 23; Castelletto Ticino, Gilda, 7.

**PROVINCIA DI ASTI**  
Isola d'Asti, Mediterraneo, 109; S. Damiano, S. Damiano, 109; S. Damiano, S. Damiano, 109; S. Damiano, S. Damiano, 109.

**PROVINCIA DI VARESE**  
Verghate, Simatran, 7.

**PROVINCIA DI ALESSANDRIA**  
Casale M. to, Tom Boy, 85; Serravalle Scrivia, Palace, 9.

**PROVINCIA DI TORINO**  
Ilnerante, Midnight Express, 2678; Villanova, Oasi, 9; Torino, Raxos, 9; Pino T. se, Hennessy, 4.

**PROVINCIA DI PAVIA**  
Salce Terme, Club House, 31.

## Drink &amp; Music

**PROVINCIA DI CUNEO**  
Cuneo, Feeling, 2753; Ceva, Gnsò, 1078; Genova, To Like, 799; Saluzzo, Bedford Pub, 540; Robbiate, Caffè Charlie Chaplin, 229; Pianello, La dolce vita, 157; Morozzo, John Lennon's, 129; Dronero, Il Pub, 115; Roccaforte, Bar del Torchio, 47; Mondovì, Il Cammino Felice, 26; Barge, Alibi Club, 26; Borge, Highlander, 25; Lunsia, Bar Snoopy, 15; Alba, Calmano, 12; Castelletto, Birrea Lufuier, 11; Frabosa Soprana, Barabab, 10; Boves, Finestone, 9; Soprona, Il Caminetto, 7; Mary, 6; Fossano, The Whorl, 5; Paesana, Elgion Pub, 3; Frabosa Sottana, Ostu d'Frabosa, 4; Frabosa Sottana, La Fontana, 4; Borgo Gesso, Folk Club, 4; Roccaforte, Ex Gambirius, 4; Frabosa Sottana, La Toscana, 3; Pricoca, La Pila, 2; Alba, Irish Pub, 1; di Saluzzo, Highlander Pub, 1; Mondovì, Bar Rialto, 1.

**PROVINCIA DI NOVARA**  
Bellinzago, Circolo Operale Agricolo, 229; Borgo Lavezzaro, Musidub, 140; Arona, Caffè della Sera, 87; Borgomanero, Crazy Bull, 77; Bellinzago, Casa Miguel, 70; Ghemme, Excalibur Disco Pub, 64; Arona, Enrico Ristore del Pazzo, 43; Pombia, Royal Victory Pub, 34; Borgo Ticino, Kimberly Pub, 31; Paruzzaro, Bar Eclipse 20; Ota S. Giulio, Piano Bar S. Rocco, 3; Comignago, Silverado, 8; Locanda del Prete, 6; Dornelletto, Bar David S. Novara, Ryan's, 4; Castelletto, Birrea Pony, 4; Romagnano Sesia, Melrose Place, 3; Nebbiuno, Molly Malone, 1; Gozzano, Locanda del Prete, 1; Prato, La Pappas, 1.

**PROVINCIA DI AOSTA**  
Champoluc, Pub West Road Frachey, 1152; Cervina, Pub Grivola, 745; Cervina, Le Scotch, 375; Aosta, Forno Antico 381; Saint-Vincent, Caffè Savini, 332; Champoluc, La Grange, 297; Châtillon, Piger Music Bar, 115; St. Christophe, Discobar Mignon La Tana, 115; Hône, Bar Caterina, 151; Pont-St-Martin, Bar Centro, 104; Gressoney, Petit Bar, 78; Gressoney, Paul Verlaque, 32; Cervina, Pession American Bar, 115; Aosta, La Compagnia, 115; Aosta, Duit, 14; Pont-Saint-Martin, Bar Ponte Romano, 10; Lillanel, Birrea Chale, 8; Amad, Old Valley Club, 4; Aosta, Guinness Pub, 4; Pont-Saint-Martin, Rosa Rossa, 2.

**PROVINCIA DI VERCELLI**  
Rovasenda, La Torre, 742; Vercelli, Jazz Matiaz, 115; Quaronio, 66; Vercelli, Victoria Beer House, 251; Serravalle Sesia, Maracabio, 149; Vercelli, Oscar Wilde, 17; Cigliano, Planet, 15; Gattorna, Mulligan, 10; Crevacuore, Dragon's, 2.

**PROVINCIA DI VERBANIA**  
Yavagnasco, Birreria Bar Sport, 2365; Rivoli, Tormenty, 29; Carenna, Bar da Chino, 11.

**PROVINCIA DI BIELLA**  
Brusnengo, Il Faro, 395; Quaregna, O'Connor, 104; Cossato, Le Privé, 100; Miagliano, Black Lion Pub, 48; Pralognan, Taverna Boglie, 21.

**PROVINCIA DI VERBANIA**  
Cuzzago, Le Grifon, 1430; Brissago-Stresa, Cuzzago, 591; Omegna, The Kelly Green, 548; Maria Maggiore, Capanno del pini, 454; Macugnaga, Bar Mignon, 296; Merogno, Memphis, 44; Masera, Vichingo, 35; Cannero, Bala sol, 25; Verbania, Osteria de la sostra, 15.

**PROVINCIA DI ALESSANDRIA**  
Cocconato, Cocktail music, 11; Caffè Roma, 11.

**I MAGNIFICI NOTTE**  
PIEMONTE VALLE D'AOSTA  
LA MIGLIOR DISCOTECA E LA MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA F  
I tagliandi vanno spediti a: LA STAMPA - I MAGNIFICI DELLA NOTTE  
Casella postale 2 - TORINO CENTRO  
Si possono spedire più tagliandi nella stessa busta. Non validi fotocopie.

PROV.	CITTA'	DISCOTECA	VOTI
TO	ITINERANTE	MIDNIGHT EXPRESS	2678
CN	GENOVA	EZE	1744
VC	CUZZAGO	NABILA	1440
CN	CARAGLIO	ARENA	1256
AO	CERVINIA	GARAGE DISCO CLUB	1152
VB	OMEGNA	THE KELLY GREEN	895
AO	FRACHEY CHAMPOLUC	GRAM PARSONS	871
CN	CENTALLIO	BLU LUNA	791
VC	BORGOVERCELLI	IL GLOBO	586
BI	BRUSNENGO	IL FARO	395
VC	VINTEBBIO	LE CAVE	321
CN	ROCCAFORTE	LOUVRE	295
CN	MARSAGLIA	MIRROR DISCO CLUB	253
CN	MANTA	POPSY	207
CN	MADONNA DELL'OLIO	FELLINI	189
NO	ARONA	LA ROCCETTA	153
NO	ROMAGNANO SESIA	MANEGGIO	141
AT	AOSTA	DIVINA	115
AT	ISOLA D'ASTI	MEDITERRANEO	109
BI	COSSATO	CINECITTÀ	100
AL	CASALE M. TO	TOM BOY	85
NO	ARONA	OLIVA	73
CN	B. GO S. DALMAZZO	CABIRIA	72
CN	REVELLO	FEELING	68
VB	ARIZZANO	BYBLOS	63
CN	BARGE	ALIBI	63
NO	BIELLA	NUMBER ONE	61
NO	FRABOSA SOPRANA	GIPSY	59
NO	MOMO	MITHO DISCO CLUB	58

PROV.	CITTA'	DISCOTECA	VOTI
TO	CUNEO	FEELING	2753
AL	GERLOTTI	BIRRELLA BAR SPORT	2365
VB	CUZZAGO	WILD CATS	1650
CN	CEVA	LE GRIFFON	1430
AO	CHAMPOLUC	GRISU	1078
AO	CHAMPOLUC	WEST ROAD FRACHEY	871
AO	GENOVA	TO LIKE	799
AO	CERVINIA	GRIVOLA	745
VC	ROVASENDA	LA TORRE	742
VC	VERCELLI	JAZZ MATIAZZ	658
VB	BRISINO-STRESA	MC KILL'S	591
VB	OMEGNA	THE KELLY GREEN	548
CN	SALUZZO	BEDFORD PUB	540
AO	S. MARIA MAGGIORE	CAPANNO DEI PINI	454
VB	CERVINIA	LO SCOTCH PUB	375
AO	AOSTA	FORNO ANTICO	361
AO	SAINT VINCENT	CAFFÈ SAVINI	332
AL	TASSAROLO	MONKEY PUB	320
AT	COCCONATO	COCKTAIL MUSIC CAFFÈ RO-	315
AO	CHAMPOLUC	LA GRANGE	297
BI	BRUSNENGO	IL FARO	280
VC	QUARONIO	ROUTE 66	268
VC	VERCELLI	VICTORIA BEER HOUSE	251
CN	ROBILANTE	CAFFÈ CHARLIE CHAPLIN	229
NO	BELLINZAGO	NUOVO CIRC. OP. AGR.	220
NO	MACUGNAGA	BAR MIGNON	206
AO	CHÂTILLON	PIPER MUSIC BAR	186
AO	ST. CHRISTOPHE	MIGNON LA TANA	182
AL	MIRABELLO	PUB RIDE-RIDE	170
CN	PIANFEL	LA DOLCE VITA	157

315; Mombertelli, Locanda Fontana Buona, 152; Costigliole, Caffè Roma, 117; Cassinetta, Il Maltese, 90; S. Damiano, Red Cock Pub, 36; Asl, Hardbar, 35; Cisterna, Papa la bas café, 25; Motta di Costigliole, Gelateria Arcobaleno, 22; Baldichieri, Mini Bar, 17; Il Damiano, Giovanni Birreria, 9; Casorzo, Coccoloco, 11; Montalla, Rochard Karaoke Pub, 7; Asl, Akhenaton, 4; Valgerano Basso, C'era una volta, 2; Asl, Caffè Ligure, 2; S. Damiano, Piemonte Birreria, 1.

**PROVINCIA DI ALESSANDRIA**  
Genova, Wild cats, 1650; Tassarolo, Monkey pub, 320; Mirabello Montessorio, Pub Ride-Ride 170; Alessandria, On the River, 126; Ovada, Mamuna disco bar, 62; Casale M. to, Piano bar Piemonte, 55; Tortona, Dock's Discobar 31; Frassineto, Vecchia Rocka 10; Casale M. to, Paninoteca Il Vichingo, 10; Arquata Scrivia, Evening Pub 8.

**PROVINCIA DI VERBANIA**  
Lomellina, Blue-Boite, 11.

Appuntamento sabato a La Thuile, ci sarà anche una lotteria con ricchi premi

## Tutti in pista, aiutiamo i bambini

## Si scia sulle nevi valdostane per Telefono Azzurro

MERCOLEDÌ 19 MARZO 1997

## Diamo una manche TELEFONO AZZURRO

La Thuile 22 marzo 1997

SCHEDE DI ISCRIZIONE

NOME \_\_\_\_\_ COGNOME \_\_\_\_\_ SESSO (M/F) \_\_\_\_\_  
DATA DI NASCITA \_\_\_\_\_ GIORNO \_\_\_\_\_ MESE \_\_\_\_\_ ANNO \_\_\_\_\_  
INDIRIZZO \_\_\_\_\_  
RECAPITO TELEFONICO \_\_\_\_\_  
SPECIALITÀ \_\_\_\_\_  
SCI ALPINO ☐ SNOW BOARD ☐ FONDO ☐  
MAESTRO E/O PUNTEGGIATO ☐ SÌ ☐ NO ☐

## DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Il sottoscritto dichiara di assumersi ogni responsabilità circa la sua partecipazione alla gara non agonistica "DIAMO UNA MANCHE A TELEFONO AZZURRO" per tutti gli eventuali danni causati a se stesso e agli altri.  
ALLEGARE CERTIFICATO MEDICO SÌ ☐ NO ☐  
Se non in possesso del certificato medico dichiarato inoltre di assumersi ogni responsabilità circa il suo stato di salute e la sua forma fisica allatto dell'iscrizione e partecipazione alla gara. **INFEDE**

**LA THUILE.** Sabato sulle nevi di La Thuile, in Valle d'Aosta, si svolgerà la seconda edizione della manifestazione «Diamo una manche a Telefono Azzurro». Per l'occasione sono state organizzate tre gare di sci (slalom gigante, snowboard e fondo) le cui quote di iscrizione, fissate in 35 mila lire, saranno interamente devolute all'ente morale in difesa dei bambini vittime degli adulti.

Per iscriversi è possibile utilizzare il tagliando pubblicato qui a fianco (sono ammesse anche le fotocopie). L'adesione è una sola delle specialità previste dovrà essere inviata, entro venerdì, alle Funivie Piccolo San Bernardo, 11016 La Thuile. Al versamento delle quote si può provvedere con un vaglia o un assegno circolare.

L'iscrizione alle gare darà diritto ad una serie di gadget, a sconti sul prezzo dello ski pass, alberghi e ristoranti convenzionati e ad un biglietto della lotteria che mette in palio ricchissimi premi, tra i quali un'automobile, una cucina

completa, un motorino, 10 viaggi, un televisore, orologi, impianti d'allarme per auto, attrezzature per lo sci. Anche il ricavato della vendita dei biglietti della lotteria (disponibili nei negozi che espongono la locandina della manifestazione) sarà interamente devoluto a «Telefono Azzurro». L'estrazione avrà luogo sabato sera.

All'organizzazione della manifestazione in favore di «Telefono Azzurro» hanno dato il loro contributo la Regione Valle d'Aosta, il Comune di La Thuile, la Comunità montana Valdigne e moltissime aziende e fuori Valle, tra le quali La Stampa. Sostenitori dell'iniziativa i campioni di sci Marco Albarello e Matteo Belfrond, la mezzofondista Roberta Brunet, pluricampione mondiale di motonautica Guido Cappellini che saranno sabato a La Thuile.

Il comitato «Diamo una manche a Telefono Azzurro» dispone anche di un sito Internet. L'indirizzo telematico è <http://www.newmedia.it/telefonoazzurro/>. [b. m.]

Dal 15 al 17 settembre il convegno internazionale Food Ing con esperti da tutto il mondo

## Cuneo capitale delle tecnologie alimentari

## La grande rassegna sarà ospitata nella Chiesa di San Francesco

CUNEO si prepara a essere per tre giorni capitale mondiale delle nuove tecnologie nell'alimentazione, particolare riguardo ai prodotti della terra come frutta e verdura. A settembre, dal 15 al 17, in terra la prima edizione del convegno internazionale Food Ing. Al tavolo dei relatori ci saranno: scienziati esperti di fama mondiale, provenienti da Italia, Stati Uniti, Germania, Belgio, ma a sei dall'appuntamento sono già state annunciate decine di altre adesioni. Discuteranno di genetica e biotecnologie, di frutta e verdura più belle e nutrienti, di agricoltura biologica, di difesa antiparassitaria non pericolosa per i consumatori.

La «Granda» merita di ospitare una rassegna prestigiosa. Tra le province italiane è la conda come fatturato e numero di aziende nel settore agroalimentare. Vi operano 130 società

alimentari, quasi tutte sono agroindustriali. Danno lavoro a 7924 persone e hanno un fatturato annuo di 7500 miliardi, pari al 30 per cento del giro d'affari dell'intera provincia.

Dunque anche la scienza della nutrizione guarda al futuro. E l'industria alimentare si prepara a nuove sfide: qualità, salute, rispetto della natura e capacità di prevedere i bisogni di un mercato in continua espansione. Per questi motivi, scienziati, tecnici e industriali si incontrano per scambiarsi esperienze nelle nuove tecnologie per l'alimentazione nel prossimo secolo. Food Ing vuol appunto la prima convention internazionale dedicata allo sviluppo della ricerca e alla successiva applicazione nelle nuove tecniche di produzione nell'industria alimentare.

All'iniziativa, lanciata a livello mondiale, collaborano l'Unido (l'organizzazione dell'Onu per lo sviluppo industriale), la Presi-

denza del Consiglio dei ministri, il ministero delle Risorse agricole e forestali, quello dell'Industria, il dicastero dell'Università e della Ricerca scientifica. Vi partecipano anche Regione, Piemonte, Ribs, Provincia di Cuneo, Unione industriale. L'organizzazione è affidata alla Alione Ricerca Agroalimentare di Tarantasia, società del gruppo agroindustriale Alione (sembravati di ortofrutti).

Saranno numerosi gli argomenti in discussione, alcuni anche molto delicati. Parlando di ricerca nuove varietà di ortofrutta e innovative tecnologie di trasporto e conservazione, al convegno echeggeranno parole come manipolazione genetica, clonazione e raggi gamma. Gli interrogativi sono tanti, non si sa dove arriverà la ricerca scientifica e con quanta cautela oserà il processo produttivo.

«Da una parte - dice Adriana Allione, presidente del convegno

lo scienziato si orienta sulla genetica, per ottenere nuove qualità di prodotto, migliori per gusto, conservabilità, colore, resistenza. Dall'altra, la ricerca ha riscoperto varietà di frutta (come alcuni tipi di mele, pere, ecc.) che erano state abbandonate, che ora, opportunamente trattate, si stanno dimostrando particolarmente gustose e resistenti.

La rassegna, che avrà anche un momento espositivo di notevole valore scientifico-industriale (impianti pilota, dimostrazioni pratiche, simulazioni guidate), ospitata nella chiesa di San Francesco (nel centro storico di Cuneo) con espansioni didattico-divulgative e alcune sale pubbliche, messa a disposizione negli edifici limitrofi. In un villaggio delle nuove tecnologie, gli espositori potranno presentare i loro più moderni processi produttivi.

Giorgio Lombardi



# Siamo arrivati alla grande!



Comodo salotto in vera pelle,  
divano 3 posti + divano 2 posti

**Lire**  
**1.990.000**

IVA compresa.



Tavolino in cristallo con  
basamenti a listelli e piano  
curvato, misure cm  
116x60xH35.

**Lire**  
**549.000**

IVA compresa.

**Prezzo**  
**IMBATTIBILE**

Divano pronto letto  
cm 160 trasformabile  
in letto matrimoniale  
con rete a doghe  
■ trapunta  
fantasia.

**Lire**  
**399.000**

IVA compresa.



Versione in  
**VERA PELLE.**

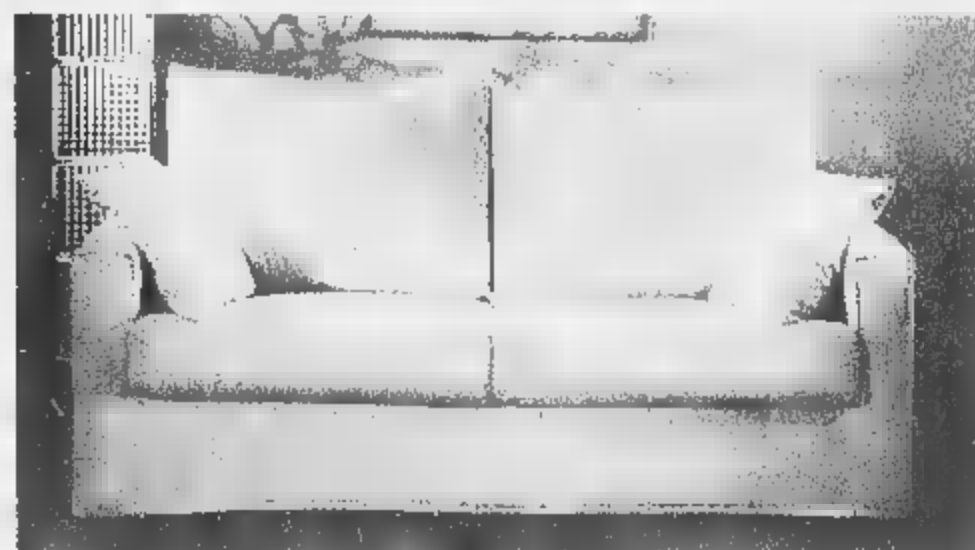
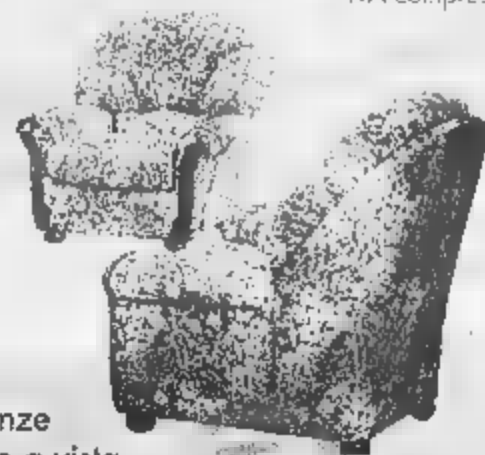
**Lire**  
**2.379.000**

IVA compresa.

Salotto modello Firenze  
con struttura in legno a vista  
e tessuto Jacquard. Divano 3 posti + 2 poltrone.  
Disponibile anche il letto e  
il divano 2 posti.  
Come foto

**Lire**  
**1.618.000**

IVA compresa.



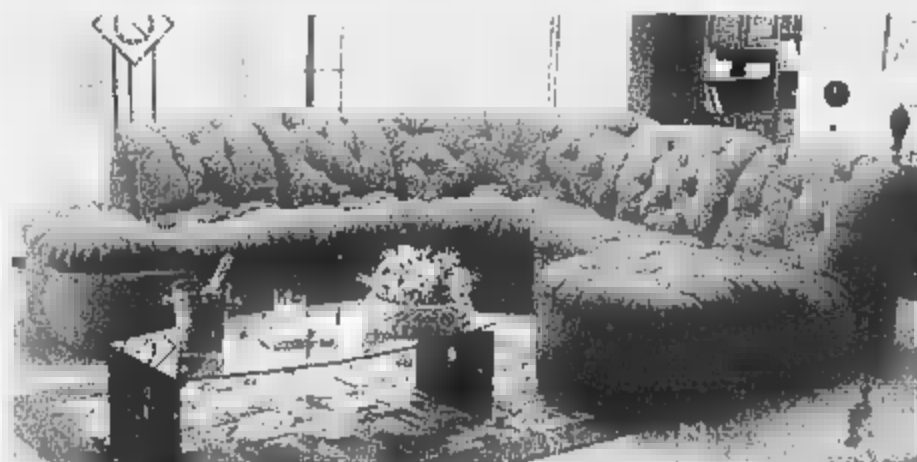
Moderno divano dalle linee attuali,  
completamente sfoderabile, tessuti a scelta.  
Disponibili con letto.

Divano 2 posti **Lire**  
**594.000**

IVA compresa.

Divano 3 posti **Lire**  
**614.000**

IVA compresa.



L'unico e originale 'PIUMOTTO',  
delle imitazioni.

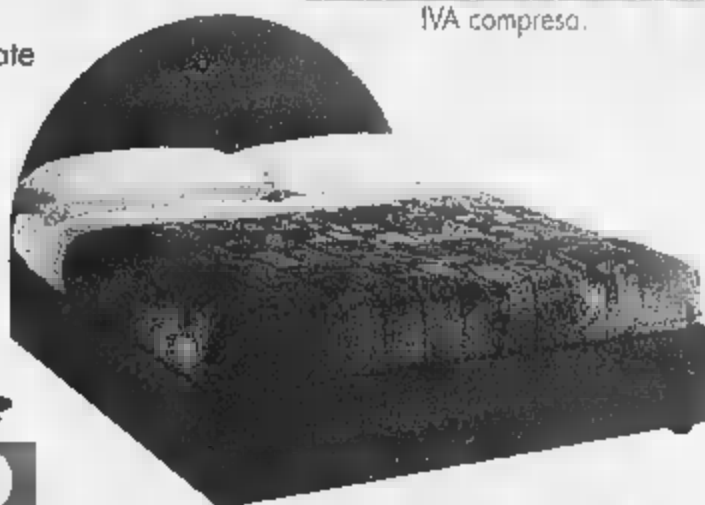
Letto imbottito sfoderabile,  
tessuti a scelta; vari tipi di testate

**Lire**  
**554.000**

Versione con rete a doghe ■  
ribalta e cassonetto  
utilizzabile

**Lire**  
**1.545.000**

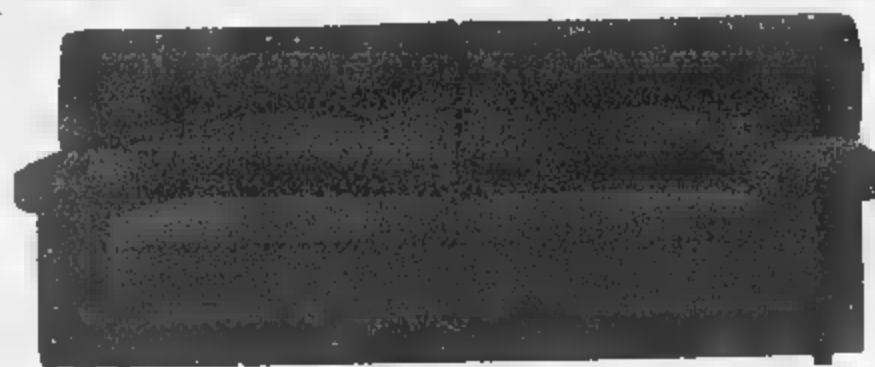
IVA compresa.



Salotto angolare con dormeuse e  
pouff, come foto.

**Lire**  
**1.178.000**

IVA compresa.



Fantastico salotto in **VERA ALCANTARA**,  
divano 3 posti + divano 2 posti

**Lire**  
**3.568.000**

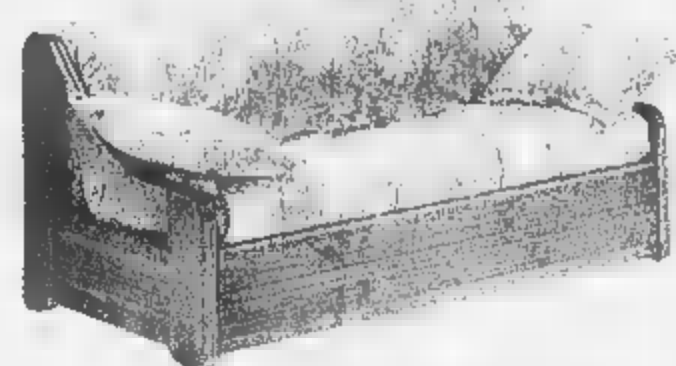
IVA compresa.



Tavolino in  
ciliegio, struttura in legno massiccio,  
gambe tornite, misure cm 120x70xH44,  
disponibile anche  
quadrato.

**Lire**  
**349.000**

IVA compresa.



Divano trasformabile in letto  
matrimoniale con rete a doghe,  
struttura in pino massiccio nei colori  
naturale, miele ■ noce.

**Lire**  
**305.000**

IVA compresa.

**Vasta  
scelta  
tappeti**

**Sconto  
50%**

**GRUPPO  
MOBILANDIA**

**Il più  
grande  
specialista  
in divani  
e letti.**

**MONDO  
SALOTTO**

**Via Savona, 39 - Borgo San Giuseppe CUNEO - Tel. 0171/40.12.54**



# Il Red House invita alla musica di classe con la collaborazione artistica de Le baladin di Piozzo

## Blues da Minneapolis stasera a Bra

### Sulla scena (ore 22) la grande «Percy Strother band»

#### CLASSICI JAZZ

CUNEO. La «Liver River Gess band» riporta stasera il jazz al Club 21, dove prosegue, alle 22, la rassegna dedicata ai vari volti di questo genere musicale. Il gruppo, ben conosciuto dal pubblico cuneese, che aveva seguito l'anno scorso le sue performance estive, è un alliere del jazz degli Anni Ruggenti, quei «mitici» Anni Venti in cui lo jazz, come quello che componevano, appunto, gli elementi dell'«Old River Gess band», inondavano di musica gli angoli di New Orleans. Ripropone i classici del tempo, ri-legendoli in modo originale, con vivacità e molta allegria.

Del gruppo, nato dalla precedente «King Oliver jazz», che aveva partecipato al Festival jazz di Saint Raphael, fanno parte: Michele Prina (voce), Diego Dutto, Alessandro Montagna, Alec Brasher, Gianni Molineris, Marco Quasimodo, Ezio Barberis e Alberto Tichy. Ingresso con tessera. La rassegna prosegue il 2 aprile con i «Moto contrari». [v. p.]

#### POESIE A DOVE

BOVES. Grande festa della poesia, venerdì, al teatro «Borelli». L'iniziativa, organizzata dagli «Amici del semplice» e dal «Comitato frazionale milanese», prenderà il via alle 20,45.

Sul palco si alterneranno tredici poeti locali, che leggeranno una serie di liriche. La rassegna sarà aperta dall'intervento del poeta Mario Antonucci, di Monastero Vasco. Seguiranno le recite di Augusto Baccalatte (Cuneo); Paolo Caronno (Cuneo); Alseny D'Allo (Cuneo); Andrea Levico (Borgo San Dalmazzo); Guido Musso (Cuneo); Michelini Occhipinti (Borgo San Dalmazzo); Filippo Maria Pagnano (Mondovì); Aldo Serra (Borgo San Dalmazzo); Giovanni Servetti (Bionetto); Adalberto Torelli (Cuneo); Elena Volpe (Bionetto); Ernesto Zucconi (Torino).

«Una serata davvero speciale», spiegano i promotori, «a cui tutti gli amanti della poesia sono invitati ad assistere e a partecipare con la lettura di propri testi». [r. c.]

BRA. Sarà il blues ad animare stasera il «Red House», dov'è attesa la «Percy Strother band» in concerto. Lo spettacolo, organizzato con la collaborazione artistica de «Le baladin» di Piozzo, s'inizierà alle 22.

Percy Strother è considerato una delle figure «leader» della scena blues di Minneapolis. Il suo sound potente è un misto di blues, rhythm & blues e Memphis soul; tra i suoi maestri ispiratori ci sono Muddy Waters, Little Walter, Howlin' Wolf e anche Wilson Pickett.

La sua canzone «A good woman is hard to find» è stata premiata nel '92 il «Living Blues Award» come migliore blues song.

Nel '95 il suo secondo cd «The highway is my home» ha riscosso giudizi entusiastici tra le riviste specializzate europee («Soul Bay» (francese), «Juke Blues» (inglese) e «Living Blues» (americana)).

Il suo primo tour in Italia, nell'aprile del '96, è stato un grande successo.

Stasera Percy Strother (chitarra e voce), accompagnato da Elmo Martina (basso), Frank Bolder (batteria) e Jean Mittendorf (chitarra), [r. c.]



Il chitarrista e cantante Percy Strother, una figura leader della scena blues.

## Torna il film epico con «Il paziente inglese»

UNO dei migliori lavori prodotti nel 1996. E non solo nel Regno Unito. È il commento pressoché unanime della critica internazionale. Non a caso, «Il paziente inglese» ha ricevuto 12 candidature all'Oscar (record assoluto per un lungometraggio inglese), comprese quelle di miglior film, attore (Ralph Fiennes), attrice (Juliette Binoche) e regia. Quest'ultimo è stato curato nei minimi particolari da Anthony Minghella che ha realizzato pure la sceneggiatura. In tema di guadagni, poi, la realtà ha superato ampiamente le previsioni: nei primi due mesi di proiezioni s'è incassato più di quanto speso i produttori (30 milioni di dollari). Buona parte del film è stata girata in Italia: negli studi di Cinecittà, a Viareggio e nel monastero di Sant'Anna (Pienza).

Ambientato prima e durante la Seconda guerra mondiale, il film s'intreccia attraverso due storie, la prima in Africa settentrionale, la seconda in Italia. La struttura narrativa è sorretta ovviamente da molti flash-back, indispensabili per spaziarne nel tempo e nello spazio.

In un monastero toscano abbandonato nell'ultimo anno del conflitto, quattro personaggi tentano di rimarginare le loro ferite e



Con il film diretto da Anthony Minghella Juliette Binoche ha ricevuto la Nomination all'Oscar

di trovare una dimensione spirituale che trascenda le differenze di razze e di colore. Al centro del gruppo c'è un enigmatico «paziente inglese» (Fiennes), senza nome, precipitato con l'aereo nel deserto africano. Una infermiera canadese (Binoche) gli salva la vita, trasportandolo nel monastero. Si uniscono a loro Caravaggio (Willem Dafoe), ladro al quale sono state amputate le dita delle mani e Kip (Naveen Andrews), un indiano esperto nel disinnescare le bombe.

La spettacolare fotografia (John Seale) unita all'intreccio di storie d'amore, di spionaggio e altri temi di profonda intensità come fedeltà, nazionalismo, tradimento e morte, danno al film una dimensione davvero epica. Da non perdere.

Piero Abrate



#### REVELLO

##### Successi dal mondo

Stasera, al Nanini Pub, i Sex Peer interpretano, dalle 21,30, successi internazionali.

#### Lezioni di «step»

Prende il via stasera (ore 19), alla palestra Atletica, un corso di «step» tenuto da Rossina Revello e Claudia Solomone. Le lezioni si tengono al lunedì e mercoledì alle 19, il sabato alle 16. Informazioni allo 0171-66218.

#### VERZUOLO

##### Live al pub

Al Guinness pub «The Black Brew» stasera (ore 22), grande appuntamento con la musica live degli «Hellhound blues», un duo londinese composto da Rex Haynes e Richard T. Pinn, che interpreta un repertorio che va dal Mississippi blues al sound metropolitano, attraverso autori come Muddy Waters ed Eric Clapton. Il gruppo sarà accompagnato da «The Dusty Roads» (Andrea Mancuso, Enrico Arnolfo e Giuliano Bernardi): le due formazioni riunite formano il quintetto «Long live the blues». Ingresso libero.



#### E NOTTE



L'attrice Anna Maria Guarnieri

#### Si recita Pirandello

«La ragione degli altri» di Luigi Pirandello va in scena stasera (ore 21) al «Milanollo» per la stagione di prosa. Il testo, interpretato da Anna Maria Guarnieri e Luciano Virgilio per la regia di Massimo Castri, narra di una donna senza figli che si adopera per strappare alla madre naturale la figlia del marito. Biglietto da 30 mila lire (platea) a 14 mila lire (loggione).

## Ad Alba flauto e piano nella sala Fenoglio

### Cuneo offre le note di due giovani artisti

CUNEO. «Concerto d'onore» dedicato ai migliori diplomati del passato anno scolastico, domani sera, alle 21, al Conservatorio. Due giovani interpreti, che hanno completato gli studi con il massimo dei voti, daranno prova del loro virtuosismo nell'ambito degli «Incontri musicali» curati dall'A.Gi.Mus. Il contributo del Comune, Sono la flautista Barbara Martinello, allieva di Ubaldo Rosso, e Fausto Castelli, allievo di Mario Dalbesso.

Entrambi hanno alle spalle diverse esibizioni pubbliche. Nel curriculum della Martinello, oggi allieva di Angelo Persichelli all'Accademia di Santa Cecilia di Roma, ci sono performance con la corale polifonica di Sommariva Perno e con l'Ensemble Lehar. Fausto Castelli, che unisce alla passione per il pianoforte quella per la musica corale (è direttore e responsabile artistico del coro «Tre Valli» Soluzzo, sua città natale), ha tenuto concerti in gruppi da camera e come solista e si è aggiudicato il secondo premio al concorso «Città di Racconigi».

Nel concerto Castelli interpreterà pagine di Bach-Busoni e di Beethoven; Barbara Martinello, accompagnata al pianoforte da Ivano Ferrato, eseguirà brani di Gaubert e Reincke. È stato intanto annunciato che il concerto jazz di Riccardo Zegna e Daniela Satriago, in programma il 3 marzo, è stato rinviato al primo aprile. Ingresso con tessera A.Gi.Mus.

Sempre domani sera (Sala Fenoglio, ore 21), classica anche ad Alba, per la XX stagione concertistica che offre, nella prima parte, il duo composto da Simona Colonna (flauto) e Letizia Valle (pianoforte) impegnate in musiche di Bach e Schubert, mentre nella seconda il pianista Alberto Borelli (docente dell'Istituto musicale di Alba) eseguirà brani di Beethoven, Chopin e un suo studio, intitolato «Fête». Ingresso 10 mila lire, gratuito soci A.Gi.Mus. [v. p.]

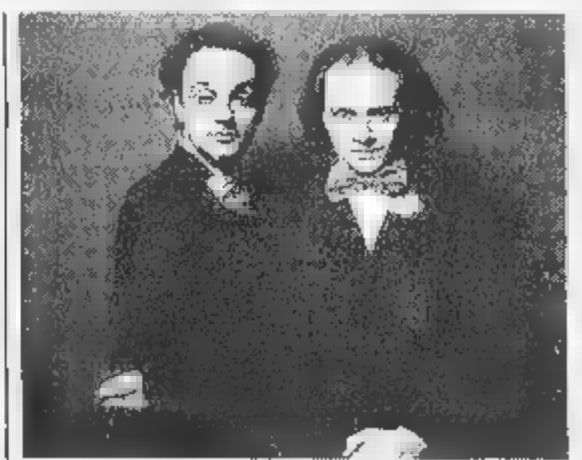
## «Grazie Ludwig» domani in scena (ore 21) al Teatro Marengo

### Ceva ride con la Microband

Curiosa sfida all'ortodossia musicale per Luca Domenicali e Danilo Maggi. Dal reggae ai ritmi tribali e al folk giocando attorno alle note di Beethoven

CUNEO. Dopo il successo di «Domenicollasiz», la Microband torna sul palcoscenico del teatro Marengo per la stagione di prosa. Domani sera, alle 21, il pubblico cevano assisterà a «Grazie Ludwig», la nuova fatica di Luca Domenicali e Danilo Maggi che, oltre ad averne scritto i testi, ne sono anche i protagonisti.

La storia è semplice: ha un'unica vittima, per quanto illustre: il grande Beethoven. Luca e Danilo, musicisti autodidatti, incontrano alcune difficoltà a «fare» pezzi di uno dei più grandi compositori di tutti i tempi. Lo spettacolo non è un concerto, quanto piuttosto una «sfida all'ortodossia musicale», in una grandida di invenzioni: battute, curiose creazioni, esecuzioni esilaranti concorrono a creare il «burlesco omaggio» a tutti quei mostri sacri del corso dei secoli hanno composto pagine che entrano di diritto nella storia della musica.



Luca Domenicali e Danilo Maggi presentano sul palcoscenico del teatro Marengo un divertente collage di brani musicali interpretati in chiave dissacratoria

La Microband passa con disinvoltura dal reggae al folklore della Grecia, da Paolo Conte ai ritmi tribali, senza mai rallentare il ritmo: cederà alla banalità. Per riuscirci, non affida agli strumenti tradizionali, ricorrendo invece a quanto di più stravagante si possa immaginare, com'è nella sua consuetudine.

Il materiale comune, quello più quotidiano e insignificante, nelle mani di Luca Domenicali e Danilo Maggi diventa meglio uno Stradivari, per trascinare l'intero pubblico e farlo diventare, alla fine, un'unica, grande orchestra. Biglietto da 10 mila lire (galleria) a 27 mila (platea). [p. s.]



#### STASERA AL CINEMA

**CUNEO** CORSO 1 - 692.936 - OGGI RIPOSO

**FIAMMA** TEL. 593.554 - OGGI RIPOSO

**NUOVO ITALIA** TEL. 692.951 - OGGI RIPOSO

**MONVISO - SALA** TEL. 631.771 - OGGI RIPOSO

**DOV BOSCO** OGGI RIPOSO

**ALBA** EDEK TEL. 363.071 - Festival. Or. 20, 22, fest. 16, 18, 20, 22. Martedì e mercoledì unico spettacolo alle 21: 10.000 ridi 7000. [v. p.]

**MORETTA** TEL. 440.340 - OGGI RIPOSO.

**BAROE COMUNALE** TEL. - OGGI RIPOSO.

**B. S. DALMAZZO** TEL. 262.211 - OGGI RIPOSO.

**BRA IMPERO** TEL. 412.317 - OGGI RIPOSO

**VITTORIA** TEL. 412.771 - OGGI RIPOSO

**BUSCA** LUX TEL. 944.231 - OGGI RIPOSO

**CANALE NUOVO** OGGI RIPOSO.

**GARAGLIO FERRINI** OGGI RIPOSO.

**CERTALE** NUOVO LUX TEL. 211.726 - OGGI RIPOSO

**CHERASCO GALATERI** TEL. 324 - OGGI RIPOSO

**IRIS** TEL. 916.393 - OGGI RIPOSO.

**FOSSANO** 62 - OGGI RIPOSO.

**GAREGGIO EXCELSIOR** OGGI RIPOSO

**LIMONE LUX** TEL. 927.534 - OGGI RIPOSO

**MONDOVI BERTOLA SALA 1** TEL. 47.098 - OGGI RIPOSO.

**BERTOLA SALA 2** TEL. 47.098 - OGGI RIPOSO.

**ARISTON** TEL. 391.311 - OGGI RIPOSO.

**ITALIA** TEL. 42.605 - Uomo d'acqua dolce. Or. 20, 22, fest. 14, 16, 22.

**S. GIACOMO DI R. ROBERTO** OGGI RIPOSO.

**SAYBIANO** TEL. 712.957 - RIPOSO.

**ITALIA** TEL. 42.605 - Uomo d'acqua dolce. Or. 20, 22, fest. 14, 16, 22.

**S. GIACOMO DI R. ROBERTO** OGGI RIPOSO.

**SAYBIANO** TEL. 712.957 - RIPOSO.

**ITALIA** TEL. 42.605 - Uomo d'acqua dolce. Or. 20, 22, fest. 14, 16, 22.

**S. GIACOMO DI R. ROBERTO** OGGI RIPOSO.

**SAYBIANO** TEL. 712.957 - RIPOSO.



#### TORINO

**AQUA 200** corso Gaudì Cesare 67, 856.521 - La carica del 101. Or. 16, 18, 20, 22, 23.

**MULTISALA** c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007 - Sala 1. La carica del 101. Or. 15, 17, 19, 21, 23. Sala 2. Larry Flynt - Oltre il scandalo. Or. 15, 17, 19, 21, 23. Sala 3. L'amore due facce. Or. 15, 17, 19, 21, 23. Sala 4. Arlecchino corso Sommeiller, tel. 581.7190 - Creature selvaggio. Or. 16, 18, 20, 22, 23.

**CAPITOL** v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605 - Il ciclone. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

**CENTRALE** v. C. Alberto 27, tel. 540.110 - Le menti forti. Or. 16, 18, 20, 22, 23.

**C. CHAPLIN** v. Garibaldi 32/e, tel. 436.073 - Tutti dicono I love you. Abbinato: Cinegiornale Chiambretti 7. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

**C. CHAPLIN 2** via Garibaldi 32/e, tel. 436.073 - Big Night. Abbinato: Cinegiornale Chiambretti 7. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

**CRISTALLO** via Goffo 5, tel. 650.7100 - Dragonheart. Or. 16, 18, 20, 22, 23.

**DORIA** via Gramsci 9, tel. 542.422 - Romeo & Giulietta. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

**ELISEO GRANDE** p. Sabotino, tel. 447.5241 - La carica del 101 questa volta la famiglia è vera. Or. 16, 18, 20, 22, 23.

**BLU** p. Sabotino, tel. 447.5241 - Il carneiro. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

**ELISEO ROSSO** p. Sabotino, tel. 447.5241 - Uomo d'acqua dolce. Or. 16, 18, 20, 22, 23.

**EMPIRE** p. Vitt. Veneto 5, tel. 617.1642 - Kamour. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

**ERRA** 1 corso Montcalieri 24, tel. 681.5447 - M. Urie. Or. 20, 22, 23.

**EYOLE** v. Guozzi ang. v. Roma, tel. 530.353 - Il paziente inglese. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

**FARO** via Po 30, tel. 617.3323 - Uomo d'acqua dolce. Or. 20, 22, 23.

**FIAMMA** c/o Tripani 57, tel. 365.2057 - Prati. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

**IDEAL** c. Beccaria 4, tel. 521.4316 - Mers Att. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

**KING** via Po 21, tel. 812.5896 - Shine. Or. 16, 18, 20, 22, 23.

**KONG** Santa Teresa 5, tel. 534.814 - La seduzione del male. Or. 17, 19, 21, 23, 25, 27.

**LILLIPUT** XX Settembre 15 bis, tel. 537.100 - Jeffrey. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

**LUX** Galleria San Federico, tel. 541.283 - Jerry Maguire. Or. 16, 18, 20, 22, 23.

**UNO** via Montebello 8, tel. 817.1048 - Per scherzo (Pour rire). Or. 16, 18, 20, 22, 23.

**NAZIONALE 1** v. Pomba 7, tel. 812.4173 - Il ciclone. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

**NAZIONALE 2** v. Pomba 7, tel. 812.4173 - Shine. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

**OLIMPIA 1** via Arsenale 31, tel. 532.448 - Mars Attacks! Or. 15, 17, 19, 21, 23.

**OLIMPIA 2** via Arsenale 31, tel. 532.448 - La bague. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

**REPOSI** via XX Settembre 15, tel. 531.400 - Space Jam. Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

**ROMANO** Gall. Subalpina, tel. 562.0145 - Il paziente inglese. Orario: 15,30 ing. 7000; ore 18,30; 21,30 ing. 11.000.

**STUDIO RITZ** via Acqui 2, tel. 819.0150 - La bague. Orario: 15, 17, 19, 21, 23.

**VITTORIA** via Roma 336, tel. - Finalmente soli. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

## Tutti ne parlano...

### È già un best-seller.

### È il numero 29!

«Tuttoscienze», vol. 29 (3 gennaio - 26 giugno 1996) pp. X - 102 L. 18.000

## tuttoscienze 29

offerta di «Tuttoscienze» Volumi 1 - 10 a L. 135.000 - Volumi 11 - 29 a L. 240.000 L'intera raccolta (volumi 1 - 29) è in vendita al prezzo speciale di L. 360.000

Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice «Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011/856.89.33)

I volumi di «LA STAMPA» (esclusi quelli di grande formato) sono in vendita nelle migliori librerie.

## LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE



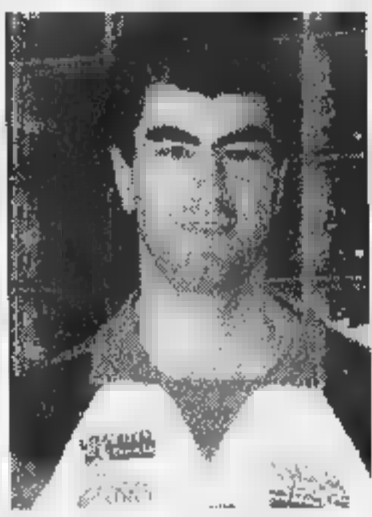
**Volley: il Vbc s'impone sul Romagnano dell'ex Bedotto**

## Mondovi torna al successo Per Busca la B1 più vicina

**MONDOVI.** I punti in classifica restano pochi (4), ma al Vbc (B1 maschile di volley) si torna a sorridere. I monregalesi hanno riscoperto la gioia di vincere le spese del Romagnano dell'ex Bedotto, battuto 3-1 dopo due ore di gioco. «Se escludiamo il secondo set, siamo sempre stati in vantaggio», spiega il vice presidente Ivo Peyra. «Abbiamo messo in difficoltà la loro ricezione, peccato per l'arbitraggio, anche stavolta negativo nei nostri confronti. Con Bovolo e Celardo, sempre fra i migliori, buone prove anche di Dini (13 punti + 16 cambi palla), efficace specie da seconda linea, Arzoli, Borgogno, Carle e Lamberti, che ha messo a terra il pallone del 3-1.

A Busca cominciano a preparare i festeggiamenti. Dopo il 3-1 inflitto al Vittorino Veneto Milano, l'Lecl marcia verso la B1. La squadra di Giorgio Salomone ha subito il folgorante avvio degli avversari, che sono imposti per 15-10. Poi Gallia ha guidato la riscossa, che ha portato all'immediato pari. La svolta sull'11-11 del terzo set, quando i buschesi hanno allungato vincendo. «Abbiamo giocato un buon incontro», dice Luca Mantovani. «Contro di noi tutti cerca di dare il massimo. E' un momento delicato della stagione, perché tutte le squadre cercano di dare il massimo».

In C1 maschile buona prestazione del Mobili Bressano Villanova: il 3-0 al Carcare vale il



Da sin. il monregalese Dini e Gallia, punto di forza dell'Lecl Busca



sesto posto in classifica. I liguri hanno cominciato alla grande, portandosi avanti 10-6. L'allenatore monregalese Garelli ha chiesto il «time-out» cambiando volto alla partita. Dopo nove cambi palla, il Mobili Bressano si è sbloccato e ha chiuso 15-11. Più facile il successo nella frazione successiva.

La Bieffe Cuneo è stata protagonista in serie B1 femminile di una prestazione orgogliosa a Cagliari, ma il Moniflor ha vinto al tie-break. Il risultato dice l'allenatore in seconda Angelo Casamassa: «non serve a nessuno. Le nostre avversarie si sono avvicinate a noi, ma la salvezza prevista per i 20 punti

continua a essere lontana per entrambe le squadre».

La partita è stata molto combattuta, con le cuneesi che sono riuscite a recuperare lo svantaggio di 2-1, ma hanno ceduto al tie-break solo per 16 a 14.

In serie B2 femminile, continua la marcia sicura dello Xelon Tuo Discount Racconigi, che ha avuto ragione in trasferta del Brugherio, squadra ostica e determinata. «Manteniamo il passo della coppia di testa», dicono i dirigenti racconigesi: «sono sempre 6 i punti che ci separano, ma noi non molliamo».

In serie C1 femminile, l'Atelier della Sposa Savigliano ha perso 3-0 a Cislago. [r. s.]

**Basket: due sconfitte (con risvolti diversi) per le squadre cuneesi di C1**

## Alba a un passo dall'impresa

*Sul campo della capolista Varese il Giornalino si è arreso dopo il secondo supplementare. Rocambolesco viaggio verso il Palazzetto lombardo. Abet Bra sciupa una super-opportunità*

**BRA.** Doppia trasferta a doppia sconfitta per le cuneesi nella C1 di basket. L'Abet Bra ad Alessandria e il Giornalino a Varese hanno dovuto inchinarsi ai rispettivi avversari, perdendo una favorevole opportunità per avvicinarsi alla zona play off.

L'occasione era «ghiotta» soprattutto per l'Abet: già sapeva che la Pallacanestro Legnano, la formazione sulla quale faceva la sua scommessa per i play off, era stata sconfitta dal Castellana. Se i ragazzi di Giandrea avessero vinto ad Alessandria l'avrebbero agganciata al quarto posto e riaperto il campionato. Ma i braidesi sono stati sconfitti 99-75, raggiunti da Derthona e Pavia. Comunque, non tutto è perduto.

La gara di Alessandria è stata molto nervosa come testimonia il numero di «stecchi» fischiate. Della Valle, giocatore di solito molto corretto, il quintetto di Giandrea si è scontrato con una squadra che ha riscattato la pesante sconfitta dell'andata a Bra. Fra i migliori, Della Valle, 21 punti, Marengo (19) e Patria (16). Un po' sotto tono Santoro che si è fermato a quota 5.

Il Giornalino, invece, è andato a un passo dalla clamorosa affermazione contro la capolista Varese ed è stato sconfitto solo dopo due tempi supplementari.

Pessimo l'approccio degli albesi alla partita. Durante il trasferimento il pullman che trasportava gli atleti e lo «staff» ha avuto guasto e si è



Parcella, del Giornalino Alba

bloccato sull'autostrada. Il «coach» Aldo Fiorito e nove giocatori hanno raggiunto Varese appena in tempo con due auto.

Gli albesi hanno iniziato con decisione e sono rimasti in testa per gran parte dell'incontro. A fine primo tempo erano avanti 38-30. I lombardi hanno recuperato solo nel finale di partita. I tempi regolamentari sono terminati 74-74. Equilibrio anche nel primo supplementare (86-86), poi il Giornalino ha pagato la sua generosità. Fra i migliori, Casco e Barbieri con 17 punti, Porcella, 16. Guidoni, 12. Bassani, 11 e Agnese, 9.

Aldo Scavino

## Fossano, «spiace perdere così»

*Fibrac insidia la prima della C2 ma le manca il guizzo decisivo*

**FOSSANO.** La Fibrac è andata vicinissima al «colpo grosso» contro la capolista Casale nell'ottava giornata di ritorno del campionato di C2. I ragazzi di Franco Arcidiacono sono stati battuti 87-92. Hanno inseguito per tutto il primo tempo (che è terminato 38-33) e gran parte della ripresa, ma a un minuto e mezzo dal termine erano riusciti a impattare sul punteggio di 85-85 dopo generosissimi rimondi. A quel punto è mancato il guizzo finale, complice anche qualche fischio arbitrario poco favorevole.

«Spiace perdere in questo modo», ha detto il presidente Gianfranco Anselmo. «Nel finale gli arbitri hanno condizionato la partita. Forse, però, anche noi abbiamo creduto troppo tardi nella possibilità di rovesciare il risultato». «Non è giusto che una Fibrac costosa lucra dal play-off ha aggiunto il dirigente Giuseppe Marzà. Noi punti di distacco dal terzetto che attualmente occupa la seconda posizione: appaiono però difficili da recuperare. La

Fibrac Fossano aveva avuto un pessimo inizio, poi si è ripresa, ma la sua rimonta non si è completata. Ainar con 22 punti, Lazzarini e Comino con 20 i migliori marcatori.

L'unica cuneese a imporsi è stato il Saluzzo che ha battuto la Crotone 79-73. «Era una gara che dovevamo vincere a tutti i costi», ha dichiarato l'addetto stampa Carlo Kavazzi. «E ci siamo riusciti, giocando finalmente tranquilli e concentrati». Miglior realizzatore è stato Frandino, appena convocato nella rappresentativa universitaria piemontese, che ha realizzato 26 punti. Bene anche Francino, che ha chiuso con 16.

Sono state sconfitte, invece, il Dogliani e l'Alpina Savigliano. La formazione doglianesa di Diego Aruse è stata battuta in casa dal forte Novara 103-78. A Savigliano, invece, l'Alpina di Enrico Testa contro il Castellana ha giocato un attimo primo tempo (41-40), poi ha ceduto di schianto nella ripresa. E così stata sconfitta con il punteggio di 67-82. [a. s.]

### NUOTO

**Splendidi risultati per le due forti atlete cuneesi allenate da Francesco Marangio**

## Alla Biscia titolo italiano Assoluti

*A Livorno Federica si è imposta nei 200 metri indoor in 2'34"96: ha preceduto Manuela Dellavalle Giulia Maero (influenzata) brava in stile libero. Con la Nazionale azzurra, al Triangolo di Pasqua*



Francesco Marangio con (da sin.) Federica Biscia e Giulia Maero

**CUNEO.** Federica Biscia ha vinto il titolo italiano indoor Assoluti di nuoto sui 200 rana. Ai Campionati di Livorno, la giovane monregalese di Villanova ha percorso la distanza in 2'34"96 battendo Manuela Dellavalle, la miglior specialista tricolore. Federica non si è fermata qui, ha fatto di più: giunta seconda nel 100 rana in 1'12"61, terza nei 100 farfalla in 1'03"78 e quarta nei 200 farfalla in 2'18"11.

All'appuntamento toscano, la campionessa della Cuneo nuoto era accompagnata da Francesco Marangio, l'allenatore che l'ha scoperta e che la segue con competenza ed entusiasmo anche se - dice lui - è sempre più difficile lavorare nella quasi indifferenza della città, che pare non accorgersi di avere una grandissima sportiva che porta nel mondo il nome di Cuneo. Fortunatamente Federica aiuta a superare le difficoltà: da soddisfazioni a lei stessa, a me e ai tifosi. [l. t.]

La Cuneo nuoto ha un'altra «stella». E' Giulia Maero, saluzzese. Malgrado l'influenza, negli Assoluti di Livorno si è comportata bene, col settimo posto nei 100 stile libero in 59"07 e il dodicesimo sui 50 in 27"57. «Giulia è stata più forte dei guai fisici», ha nuotato in maniera stupenda», aggiunge Marangio.

Federica Biscia e Giulia Maero sono state convocate in maglia azzurra per il Triangolo internazionale Fasqua Spagna-Francia-Italia che si svolgerà in Francia, al confine con il Lussemburgo. Federica parteciperà anche ai Giochi del Mediterraneo di Bari.

Il risultato di Federica è favoloso - dice Walter Cavallera, presidente della Cuneo nuoto, da poco eletto al vertice del Comitato provinciale Fin - La sua volontà e il lavoro di Marangio estraggono questa magia. Giulia si scontra col grande confronto nello stile libero, ma anche per lei arriveranno grandi soddisfazioni. [l. t.]

### MANICA SPORT

#### TENNISTAVOLO

**Per Verzuolo, argento a due bronzi al torneo di Terni**

Un secondo e due terzi posti per l'A4 Verzuolo al Torneo nazionale di III categoria di Terni. Nel doppio, seconde Elisa Binello e Silvia Racca, davanti alle compagne di club Miriam Rosso e Angela Alessandrini. Silvia Racca ha vinto il bronzo nel singolo. [a. s.]

#### INCHI DELLA GIOVENTÙ

**I cuneesi fanno il pieno nella finale regionale**

En plein dei cuneesi ai Regionali dei Giochi della Gioventù a Verzuolo. Fra le Scuole medie vittorie di Federico Sibona (Alba) e Paolo Soggiu (Fossano), e per Giulia Rovere (Verzuolo). Nelle Elementari, successi per Alice Orsi, Matteo Renaudo e Paolo Pernigotti, di Cuneo, e per Elena Abbi (Verzuolo). Hanno conquistato il secondo posto Federica Accornero (Alba), Mattia Lovers, Roberta Lentini e Francesco Giorgis (Verzuolo). I vincitori delle Elementari parteciperanno alla fase nazionale a Cecina. [a. s.]

#### PALLANUOTO

**Il nervosismo fatale alla Gls Cuneo**

In una prova considerata abbordabile, nervosismo fatale alla Gls Cuneo, sui non sono bastati 2 gol di Vola e uno di Botto per battere l'Uisp Borgaro nella D. E' finita 8-3. Per i cuneesi hanno anche giocato Venturoli, Briatore, Curatolo, Capurro, Saba, Arnaudo, Reveli, Marchisio, Dalmasso, Tamburini e Mattalia. [r. s.]

#### PRIMANTENNA

**I protagonisti «A tuttocampo»**

Stasera, ore 21, su Primantenna tv (canale 37), Lamberto Giusti conduce «A tuttocampo». Ospiti, Agnese (Giro 4 Colli) e Prete (Vbc Mondovi). Servizi sul dibattito promosso dall'Alpitour sul volley a Cuneo, su Jcap-Vercelli (basket), sui 25 anni dell'Ardens Savigliano (ciclismo) e su Fibrac-Casale. Alle 9,15, rubrica Gls. [r. s.]

### LA STAMPA CAMPIONI LA STAMPA

MERCOLEDÌ 19 MARZO 1997

**Golden boys**

**VOTATE I GIOVANI CALCIATORI**

SOCIETÀ

Primi calci  
Pulcini  
Esordienti  
G  
Allievi  
Juniores

Consegnare e spedire a La Stampa, via XX Settembre, 39 - Cuneo

**CUNEO.** Anche oggi (l'ultimo giorno sarà Pasqua) è pubblica il tagliando «Golden boys» per votare i giovani calciatori. Il coupon può essere consegnato o inviato alla redazione

«La Stampa» di via XX Settembre, 39 a Cuneo. Si possono indicare fino a sei preferenze, una per categoria: Primi calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores. [r. s.]

**Monte-Carlo Open '97**

**19-27 aprile**

**UN PROGRAMMA ECCEZIONALE PER IL «TORNEO DEL CENTENARIO»**

**I più forti giocatori del mondo: IVANISEVIC, KAFELNIKOV, BECKER, MUSTER, KRAJICEK, ENQVIST, RIOS, COURIER, MOYA, Todd MARTIN, A. COSTA, PIOLINE, HENMAN, BOETSCH, GAUDENZI...**

**Dall'11 al 27 Aprile, Atrium del Casinò:** Esposizione «Cent'Anni di torneo nel Principato». Presentazione di 300 oggetti rari, costumi d'epoca, trofei (la Coppa Davis!), e collezioni di Francobolli sul Tennis tra le più prestigiose del mondo («Medaglia d'Oro» e Giochi Olimpici di Atlanta 1996). Ingresso libero.

**Martedì 23 Aprile, alle ore 20, Salle des Etoiles:** «La Grande Notte del Tennis» in presenza dei giocatori del torneo. Cena, danza e spettacolo favoloso del circo di Mosca su ghiaccio di Sergei Rijkov.

**Venerdì 25 Aprile, alle ore 21, Salle des Etoiles:** Spettacolo di varietà italiano organizzato dal COM.ITES di Monaco.

**Sabato 26 Aprile, alle ore 20:30, Salle des Etoiles:** Cena ufficiale del «Centenario» con la partecipazione di vecchi vincitori del torneo. Presentazione del film del «Centenario», spettacolo musicale *Tango Passion* (25 ballerini) e la celebre orchestra Sexteto Mayor in provenienza diretta da Buenos Aires.

**Domenica 27 Aprile, alle ore 14:30, Campo Centrale del M.C.C.C.:** Spettacolare cerimonia del «Centenario» in omaggio ai vecchi vincitori del torneo presenti sul campo. (Finale del Singolare Maschile alle ore 15).

**PRENOTAZIONE**

Monte-Carlo Country Club  
B.P. 342  
MC 98006 Monaco Cedex  
Tel. (+33) 493 41 72 00



# PASTA BUONA. PASTA SANA. PASTA CUORE.



LA CUCINA MEDITERRANEA HA UN CUORE NUOVO: PASTA CUORE, la nuova pasta che contiene tutte le parti più preziose del grano duro. PASTA CUORE

E' BUONA, e sempre al dente, perché la sua semola è ricca di glutine ed è particolarmente gustosa. PASTA CUORE E' SANA, perché il suo germe è ricco di vitamine e di sali minerali e perché la sua fibra è

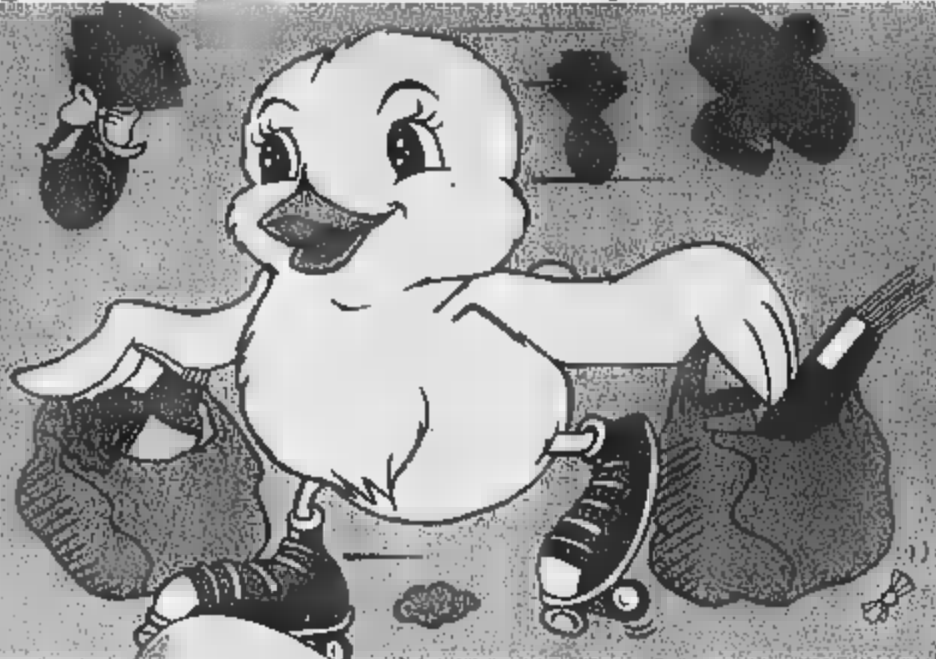
altamente selezionata ed è la migliore fibra chiara, quella che facilita un corretto assorbimento dei cibi e garantisce una maggiore leggerezza. PASTA CUORE E' CUORE, perché è la prima pasta buona

che, grazie ai suoi ingredienti selezionati e naturali, è anche leggera e salutare. E averla sulla tavola è un piacere vero: per tutti i giorni, in tutte le famiglie.

È il cuore del grano.

**Cuore**





# PASQUA COSTA MENO

**SCONTO  
20%**



**MARGARINA**

**MAYA**

conf. 2 pz.  
gr. 500

**L. 2.620**

(Lire 5.240 al Kg.)

INVECE DI LIRE 3.280

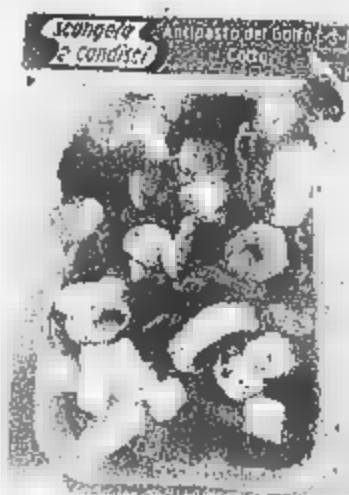
**FETTINE SVIZZERE  
FROMAL**

gr. 200

**L. 1.990**

(Lire 9.950 al Kg.)

INVECE DI LIRE 2.490



**ANTIPASTO  
DEL "45"**

gr. 200

**L. 7.390**

(Lire 36.950 al Kg.)

INVECE DI LIRE 9.260

**PACCHETTO  
FINDUS**

gr. 500

**L. 3.150**

(Lire 6.300 al Kg.)

INVECE DI LIRE 3.940

**PREZZO  
SPECIALE**

**GRAN  
cc. 750**

**L. 3.590**

(Lire 4.786 al Lt.)



**DOC  
cc. 1500**

**L. 3.840**

(Lire 2.560 al Lt.)

**AMARO  
RAMAZZOTTI**

cc. 700

**L. 11.940**

(Lire 17.057 al Lt.)



**FERNET  
BRANCA**

cc. 700

**L. 14.190**

(Lire 20.271 al Lt.)

**SCONTO  
30%**

**FINDUS  
gr. 400**

**L. 6.590**

(Lire 16.475 al Kg.)

INVECE DI LIRE 9.890



**4  
FINDUS  
gr. 320**

**L. 2.930**

(Lire 9.156 al Kg.)

INVECE DI LIRE 4.190



**CHARDONNAY  
LA MARCA  
frizzante cc. 750**

**TOCAI  
LA MARCA  
cc. 750**

**L. 3.480**

(Lire 4.640 al Lt.)

INVECE DI LIRE 4.980

**SPUMANTE  
ASTI TOSTI**

cc. 750

**L. 4.490**

(Lire 5.986 al Lt.)

INVECE DI LIRE 6.440

**LIGURIA  
SUPER SCONTO**

**GENOVA**

- P.le Patenzo 43r
- P.so Cent. Bracelli 5r
- Via Robino 232
- Via Ferreggiano 237
- Via Ferreggiano 153
- Via Miglio 5
- Piazza Giusti 11
- Piazza Salari 4/6
- Via Donghi 5
- Via Berghini 8/10r
- Via San Martino 57r
- Via San Martino 31
- Via T... 16/18
- Via Bargarati 24r
- Via Isonzo 121r
- P.zza Merani 17/20
- Via Albano 8r p
- Via O. de Gaspari 21
- Via San Vincenzo 46
- Via Fiasella 48r
- Via Rimossa 161r
- Via Barabino 90r
- Via Pisacane 95r
- Via delle Bernardine 19r
- Via Casareggi 97r

- Via Montevideo 77r
- Via Prè 47r
- Piazza Compella 19r
- Via Canneto il Lungo 110r
- Via Canneto il Curlo 76r
- Via Cairoli 22/24r
- Via Santa Agnese 26
- Via del Tagaccio 64
- Via Bologna 94r
- Via Don V. Minelli 17r
- Via Napoli 145
- Via Napoli 83r
- Corso Armellini 2
- Via Paleocapa 55r
- Corso Firenze 41
- QUINTO
- Via Filzi 12r

- SAMPIERDARENA**
- Via Filak 10/12
- Via G.B. Monti 49r
- Via Melegari 27r
- CORNIGLIANO**
- Via Cornigliano 139
- BOZZATE**
- Via Balzaneto 24r
- CERTOSA**
- Via Canepari 109
- PONTE DECIMO**
- Via Pieve di Cadore 8r
- SERRARICCO**
- Via Medicina 186
- Via Medicina 56
- PONTE SAVIGNONE**
- Via Marconi 18r

- ROSSIGLIONE**
- Via Don Minelli 15
- SESTRI PONENTE**
- Via Chiaravagna 10r
- Piazza Pach 17r
- Via C. Donzelli 63
- Piazza Tarella 5r
- PEGU**
- Via Garelli 30/32
- Via della Moana 2
- PRA**
- Via Cordanieri 3
- ARENZANO**
- Via Rue 39
- NERVI**
- Via Oberdan 134
- VENTIMIGLIA**
- Via Tacito 15

- SANREMO**
- Via P. Agosti 1
- Via della Repubblica 90
- IMPERIA**
- Via Berio 51
- Via M. della Libertà 11
- ALBENGA**
- Via Dalmazio 143
- BORDIGHERA**
- Via V. Emanuele 265
- CERALE**
- Via Aurelia 77
- BORGHETTO S.**
- Via Indipendenza 25
- SAVONA**
- Via Boselli 34r

- RAPALLO**
- Via della Libertà 60
- PZA C. BATTISTI 6**
- CHIARI**
- Via M. Liberazione 119
- P.za Cavour 17
- Via Nino Bixio 11
- Via Franceschi 15
- Via S. Chiara 91
- LAVAGNA**
- P.za V. Veneto 25
- Via C. Battisti 17
- CARASCO**
- Via Montanara Dima 17
- SESTRI LEVANTE**
- P.za Repubblica 1
- P.za Repubblica 28

- GENOVA**
- Via Canevari 110r
- Via C. Centurione 21/23
- Via Torli 132
- Via C.G. D'Albertis 76
- Via Rodi 14r
- P.za G. Villa 46r
- SAMPIERDARENA**
- Via Rola 54/60r
- CERTOSA**
- Via Jari 49r
- BOZZATE**
- Via Bellini 30
- RECCO**
- Via 4 Novembre 24
- Via Dalmazio 64
- Via Piave 123

# SUPER SCONTO

**GS  
GRUPPO**

**LA SPEZIA**  
Via di Monale 67  
Via Canaletto 272  
**DOGANIA DI ORTONOVO**  
Via Aurelia 193  
**VEZZANO UGURE**  
Via Terno 196  
**CEPARANA**  
Via Indipendenza 35

**SUPER SCONTO**

DAL 12 AL 29 MARZO - SALVO ESHAURIMENTO SCORTE - I PREZZI POTRANNO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI. RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI.



Mercoledì 19 Marzo 1997 33

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

# «Pregare per il lavoro» senza perdere di vista i valori e le energie morali «Genova, devi avere coraggio»

Messaggio pasquale dell'arcivescovo Dionigi Tettamanzi: appello alla solidarietà e alla fantasia. I giovani devono essere «più intraprendenti», la città abbandoni per una volta la sua prudenza

GENOVA. L'arcivescovo ■ Genova monsignor, Dionigi Tettamanzi affronta il problema della disoccupazione, soprattutto giovanile, ■ scuote la città e la diocesi con un messaggio coraggioso. Al tempo stesso, novello Bernardino da Siena, chiude il ciclo quaresimale ■ riflessione in chiave moderna sul libro biblico del profeta Giona e conclude le sue riflessioni sognando «una città saggia, una città innamorata della vita, una città giovane, una città solidale, una città evangelicamente aperta all'incontro cordiale con ogni uomo, una città splendida per carità...». E aggiunge, nell'appello finale: «Anche tu, come Ninive, fai digiuno, vestiti di sacco, convertiti. Città della Lanterna! Abbi fiducia in quel Dio che a ogni costo vuole salvarti». Il messaggio per la festività di San Giuseppe, invece, si intitola: «La Chiesa di Genova o la sfida della disoccupazione

giovanile». Si innesta su una serie di presupposti.

Mons. Tettamanzi parte da un presupposto statistico: ricorda che alla fine dell'anno scorso in Liguria gli iscritti alle liste di collocamento erano 153 mila in Liguria e 89 mila in provincia ■ Genova. Questa situazione, per il presule, ■ è solo ligure ■ genovese, ma rientra in un drammatico contesto europeo e mondiale. Per questo, propone una meditazione nella possibilità di percorrere «una profonda revisione culturale», dal momento che non pochi esperti ed economisti parlano ormai del fenomeno dello «sviluppo senza occupazione». In questo quadro ■ insiste Tettamanzi ■ la «sfida più ardua ma del tutto ineludibile riguarda i criteri etici dell'economia e della finanza in ordine a coniugare efficienza e solidarietà».

Dopo aver ricordato gli interventi dell'anno scorso della

## Genoa e Samp sulle palme

In questi giorni che precedono la celebrazione della Domenica delle Palme (ingresso di Cristo, sul dorso dell'asina, in Gerusalemme, preludio alla Settimana di Passione), l'occhio distratto si posa sui tradizionali banchetti improvvisati, dove, quando eravamo bambini, donne e vecchietti incredibili vendevano l'ulivo e le palme che poi venivano benedetti, al termine della Messa domenicale. Quest'anno, le palmine (un tempo fasciate di rosa per le bimbe e d'azzurro per i maschietti) sono abbinate nei panni policromi delle maglie del Genoa e della Sampdoria. Non è un reato, ma è una scelta di dubbio gusto e la dice lunga ormai sul pendio lungo il quale il nostro costume ■ scandendo. D'accordo che, a quel che si intende in tv, il problema impellente è entrare a Maastricht e non in Paradiso: tuttavia pensiamo che, credenti o no, sarebbe meglio conservare ■ sempre ■ il senso della misura. [p. 1.]

Chiesa genovese (Conto Emergenza Famiglie ■ Fondazione Antiusura), l'Arcivescovo ha lanciato un pressante invito a pregare per il lavoro al fine di arrivare a «valutare (con oppor-

tuni criteri morali) le istanze veramente umane dei lavoratori e a «stimolare le coscienze di tutti per l'assunzione delle proprie responsabilità per il mondo del lavoro».

Al giovane ha chiesto anche più iniziativa e li ha spinti, se necessario, a diventare «imprenditori di se stessi», ricordando che esistono nello stesso tempo la disoccupazione esteriore (il lavoro che manca) e la disoccupazione interiore di valori o delle energie morali. I giovani amorali e forti non devono, insomma, credere di poter essere mantenuti a tempo indeterminato nella casa dei genitori. Tettamanzi li invita, in pratica, a essere più disponibili, sia alla varietà dei lavori, sia alla possibilità di lasciare la propria città o la propria famiglia.

L'Arcivescovo ■ Genova ■ poi passato a esortare le «istituzioni» pubbliche e private ad assunzioni di alto senso di responsabilità per non «uccidere la speranza dei giovani». In concreto, mons. Dionigi Tettamanzi ha sferrato il mondo politico e imprenditoriale privato a una sorta di «decisionismo», soprattutto in materia di lavoro, anche al fine ■ superare i tempi morti delle lungaggini burocratiche. Ha rafforzato il suo invito ■ una citazione famosa tratta da Santa Caterina da Siena, nella quale la Santa invitava le autorità e i detentori del potere ■ considerare sempre il bene comune ■ non solo l'interesse privato. L'Arcivescovo, al termine della spiegazione del suo scritto, ha detto di non essersi voluto addentrare nel dettaglio delle possibili scelte, ma di aver voluto ricordare che il «profitto a tutti i costi ■ è una legge assoluta», sia pure tenendo pre-

sente la situazione mondiale del mercato del lavoro.

Al tempo stesso, ha ritenuto di dare una sfarzosa salutare alla città che, per certi aspetti, gli appare ■ anche se ha misurato le parole e i concetti ■ molto «cautelosa ■ troppo prudente. Occorre coraggio, insomma, e qualche volta sarebbe meglio buttarsi, con generosità e con fantasia. Insomma, Tettamanzi coniuga virtù religiose, visioni religiose e metafisiche, ma stimola anche i valori terreni.

In margine a una polemica sul problema dell'occupazione e delle acciaierie di Cornigliano, monsignor Luigi Molinari, da molti anni delegato al settore ■ lavoro della Diocesi, ha detto che è meglio difendere i posti di lavoro esistenti, piuttosto che correre rischi con progetti insicuri, ■ è già successo per l'area di Campi.

Paolo Lingua

## IL TORINO AI RITRATTI

Il figlio di Bodi tra i dirigenti



I genovesi hanno comprato il Torino (nella foto) il presidente Gallieri, attraverso la società «Bullfin». Un dirigente della società è Renato Bodi, figlio di Gigi, attuale allenatore della Sampdoria. NELLO SPORT NAZIONALE

Falso e corruzione

## Condannato ■ impiegato del tribunale

GENOVA. Ha patteggiato un anno e 8 mesi con la condizionale l'ex impiegato di palazzo di giustizia Franco Novelli, 47 anni, accusato di corruzione, falso e peculato perché avrebbe svistito, dietro piccoli compensi, le pratiche presentate, anche da commercialisti e da notai, all'ufficio delle società commerciali. Il giudice dell'udienza preliminare Carlo Marile lo aveva rinviato a giudizio nel dicembre del '95 e, ieri mattina, i giudici della seconda sezione penale presieduti da Marco Davato hanno sancito l'accordo fra il pubblico ministero Vito Monetti e il difensore dell'imputato, l'avvocato Andrea Vismazza. Il magistrato ha subordinato il suo consenso al patteggiamento alle dimissioni di Novelli dall'impiego di palazzo di giustizia. L'arresto del dipendente, avvenuto il 22 novembre del '94 aveva destato grande scalpore, anche perché Novelli era da tutti considerato professionalmente molto valido. [a. 1.]

Sconcerto in città: in jeans e giubbotto, ma con la paletta

## I vigili urbani in borghese per protesta contro il Comune

GENOVA. Vigili in borghese, da ieri, riconoscibili solo per la paletta e i veicoli di servizio. Dal 26 marzo andranno a piedi, abbandonando moto e auto, poi dal 2 aprile giverranno disarmati. Sono le tre tappe di una protesta contro l'amministrazione comunale, in particolare l'assessorato alla Vigilanza, indetta dal Sulpin, il sindacato unitario dei lavoratori della polizia municipale, ■ che nelle prossime ore potrebbe ottenere anche l'adesione di altre organizzazioni. I motivi della protesta sono soprattutto riconducibili alle riduzioni d'organico, da 1300 vigili nel 1992 al 1050 ■ oggi, in contrasto con l'ampliamento delle competenze, al degrado delle sezioni, al mancato ricambio delle divise (di cui il lavoro in borghese), al concorso per ufficiali «esterni» (a detta del Comune tra il personale in servizio ■ ci sono candidati con i requisiti di legge), al mancato rimborso dei bolli della patente. [a. p.]



Vigili in borghese a dirigere il traffico: automobilisti perplessi

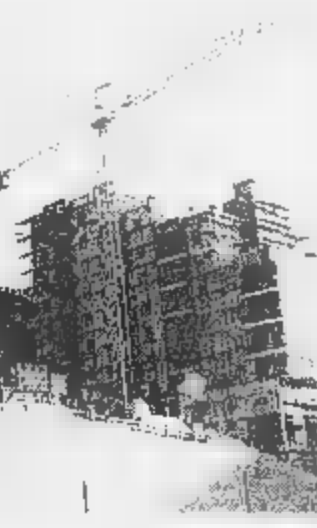
Inquietante sequenza di infortuni in città nelle ultime settimane

## Cade da 23 metri: è vivo

Drammatico incidente sul lavoro a Castelletto: un giovane operaio è precipitato da un'impalcatura. Le sue condizioni sono subito apparse gravi ma non disperate

GENOVA. E' caduto da un'altezza di 23 metri per la rottura di un'impalcatura: è vivo, ■ scienziato, ricoverato in rianimazione all'ospedale Galliera con prognosi riservata per fratture in tutto il corpo. Giovanni Scapelliti, 23 anni, residente in via San Quirico 45, stava lavorando ieri pomeriggio verso le 15.30 in via Strozzi 2, nel quartiere di Castelletto, come operaio edile della ditta «R. Costruzioni» che sta effettuando lavori di ripristino alla facciata di un caseggiato. Improvvisamente, per cause sulle quali la magistratura ha aperto un'inchiesta, l'impalcatura sulla quale si trovava il giovane muratore ha ceduto ■ il ragazzo è caduto nel vuoto. Subito soccorso dai compagni ■ lavoro, è stato trasportato all'ospedale dalla Croce Blu.

E' l'ennesimo incidente sul lavoro che funesta Genova, in una stagione dolorosamente segnata da morti e feriti, dall'incendio della Snam che ha fatto sei vittime, ai primi ■ ottobre,



Escalation di incidenti sul lavoro

sino alla morte di Simone Valtarino, operaio quarantottenne dell'Iva Luminati Piani, schiacciato il 27 febbraio scorso da un rotolo di lamiera da ■ tonnellate mentre lavorava sulla ban-

dina portuale di Levante. Il 26 febbraio, solo 24 ore dopo la tragedia di Cornigliano, a Sampierdarena tre operai rimangono ustionati durante le opere di scavo per ■ rovinare del teatro Modugno (toccato un cavo elettrico ■ si spingono una tonnellata il 19 dicembre un operaio edile, Salvatore Pozzi, 56 anni, rimane gravemente ferito cadendo da un'impalcatura di una chiesa in costruzione in via Foa. Tre giorni prima, un dipendente della ditta di trasporti Azzali, Francesco Gaglianese, 49 anni, sposato e padre di due figli, moriva schiacciato da un rimorchio di un Tir mentre stava riparando un parafrangente posteriore della motrice. Erano appena passate due settimane da un gravissimo infortunio, accaduto in corso Torino: Carlo Sandri, 45 anni, un operaio che stava controllando l'installazione delle linee elettriche per il Globus era caduto picchiando violentemente la testa, entrando in coma. [a. p.]

## VENTIQUATTRE ORE

### Ambulanza veterinaria, bilancio di un anno

Rondini, scoiattoli, falchi, faine. Un vero ■ proprio piccolo serraglio di animali feriti e malati che sono stati soccorsi, curati e salvati nel corso del 1996 grazie all'ambulanza-animale, unica in Italia, istituita alla fine del 1995 di concerto tra l'assessorato comunale all'Ambiente e la Croce Bianca Genovese. Le bestiole raccolte, vengono trasportate al civico canale, curate dai veterinari ■ poi rimesse in libertà. Percorrendo ■ mila 531 chilometri, l'ambulanza ha salvato ■ anatre, 463 cani, 4 capre, un cigno, un cinghiale, una cornacchia, ■ faine, 2 falchi, un furetto, 35 gabbiani, 726 gatti, 4 germani reali, ■ ghiri, 2 gufi, 3 merli, ■ oche, una papera, 2 passeri, 1 pecora, 4 piccioni, 2 rettili 4 rici, 12 rondini, uno scoiattolo, 3 tartarughe, 8 tortore, 6 volpi, 35 volatili non classificati. [a. p.]

### Azoto oltre i limiti in corso Gastaldi

Puntuale sformamento ■ biossido di azoto in corso Gastaldi tra le ■ di lunedì ■ la stessa ora di ieri. Gli altri agenti inquinanti monitorati dal Centro operativo provinciale sono risultati nella norma. Il Servizio meteorologico dell'aeronautica militare prevede per oggi condizioni sfavorevoli al ristagno di inquinanti. [a. p.]

### SCIOPERO

### Autotrasporti, cresce la protesta

Ancora 24 ore ■ sciopero, oggi, per i lavoratori della Biesotti Autotrasporti, che hanno incrociato le braccia dalla mezzanotte ■ domenica e sono riuniti in assemblea permanente. Ieri mattina un furgone della ditta, uscendo, ha urtato uno degli autisti riuniti presso il posteggio Di Negro, provocando, per reazione, l'immediato blocco dei cancelli. Le segreterie regionali Filt-Cgil, Fit-Cisl, Ultrasporti annunciano che se non ci sarà un cambiamento nell'atteggiamento della proprietà, sono ■ programma azioni più incisive che coinvolgeranno anche il resto della categoria. [a. p.]

Nel nastro adesivo usato per chiudere lo scatolone-bara c'era una traccia: a questo punto si farà l'esame del Dna

## Un capello può incastrare il killer del rappresentante

Avviso di garanzia alla moglie dell'ultimo cliente del giovane ucciso a Mestre

GENOVA. Entra una donna nell'inchiesta sulla morte di Fabio Magliacane, il corriere di gioielli ucciso con un colpo di pistola il 24 febbraio scorso a Mestre. E' la giovane moglie del pentito di mafia che Magliacane avrebbe dovuto incontrare nel primo pomeriggio. L'uomo, 25 anni, nato a Milazzo e ora residente a Padova dove era stato sottoposto al regime di protezione, pur ammettendo di essere cliente del gioielliere, ha sostenuto di averlo atteso invano, quel lunedì pomeriggio. Alla donna è stato notificato un avviso di garanzia, grazie al quale sarà possibile effettuare un importante confronto sulla base del Dna: l'esame dello scatolone da tv in cui la vittima è stata trasportata e nascosta nel bagagliaio della ■ auto ha permesso di trovare un capello, rimasto incollato al nastro adesivo. E' dello stesso colore dei capelli della moglie del collaboratore di giustizia, ora una perizia dovrà stabilire se ■ tratta



Fabio Magliacane, la vittima

di uno dei suoi.

Al nulla, per ora, hanno portato le perquisizioni dell'appartamento e dell'auto del pentito, anche lui indagato dagli inquirenti.

Al vaglio della Squadra mobile di Mestre c'è anche una mi-

## Feriti due fratelli

Due fratelli, uno di 19 ■ l'altro di 10 anni, sono rimasti feriti in un incidente stradale ieri mattina in piazzale Resasco, davanti al cimitero di Staglieno. La Vespa su cui viaggiavano si è scontrata contro un'auto ■ i passeggeri si stavano recando alla tumulazione della salma della madre, deceduta due giorni prima. I feriti sono Simone Miglio, 19 anni, abitante in via delle Gavette, che è stato ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di San Martino, ■ ■ fratello Luca, che guarirà invece ■ 15 giorni, stando alla diagnosi dei medici del Gaslini. L'incidente è accaduto intorno alle 7.45. Il conducente della Fiat Uno, Bruno Gramaglia, 46 anni, titolare di un bar nella zona di Marassi, è rimasto invece illeso. I vigili urbani dell'infortunista sono intervenuti sul posto per ricostruire dinamica e responsabilità del sinistro, che ha provocato la caduta dei due fratelli sul motociclo. [a. p.]

steriosa telefonata rigorosamente anonima, arrivata nei giorni scorsi, ■ cui un sedicente testimone racconta di aver visto l'auto di Magliacane, una Mercedes 190 targata Genova, intorno alle 16 passare in una strada del centro, vicina a quel-

la ■ cui poi sarebbe stata abbandonata, con il cadavere nascosto nel portabagagli. A bordo ci sarebbero state due persone, un uomo e ■ a donna.

Difficile capire quanto credito si possa dare al messaggio anonimo, anche ■ il tragitto

dell'auto risulta plausibile ■ spetto al successivo ritrovamento. Gli investigatori stanno analizzando la registrazione per tentare di individuare qualche elemento che li possa portare a rintracciare il misterioso testimone.

Gli inquirenti, sia ■ Mestre che a Genova, continuano a sentire che le radici del delitto possano affondare nel passato della vittima, definito «cristallino». «L'omicidio è maturato a Mestre», dicono. Una delle piste seguite, ovviamente, è quella di una relazione con una donna del posto, che potrebbe aver scatenato la furia omicida di ■ rivale.

Da qualche tempo Mondo-prezioso, per cui Magliacane lavorava, durante le vendite ■ ReteA precisa di trattare merce non rubata: anche questi messaggi vengono considerati normali, simili alle dichiarazioni di altre ditte ■ tv.

Alessandra Pieracci



**STASERA AL CINEMA**  
**A CHI HOVA**

## SAVONA

**VERA ZEN**  
FEBRUARY 2000

**PREZZI 1. tel. 935.003. Creature so-**  
**vagge.** Ora 20,45; 22,40. Lire 12.000

**ERDI 2** tel. 935.003. **Jerry Maguire**  
Ore 20,20; 22,40. Lire 12.000; 8000.

 **IMPERIA**

**IMPERIA** Tel. 665.301 / 665.285. Prenziazzi  
tel. aperto. **La scuola della moda**  
di Molire, lunedì 24 e martedì 25. Ora  
d'apertura: 9,30 - 12,30; 18 - 19.

**WORLDWIDE** **segreti e bugie**  
di Mike Leigh. Orai 16; 22,30.

**BRISTON.** Tel. 506.060. **La carica di**  
101 di John Hughes con Glenn Close.  
Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

**BRISTON RITZ.** Tel. 506.060. **Creature**  
**savagge** di Robert Young con Kevin Kline.  
Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

**BRISTON ROOF - Sala 1.** Tel. 506.060. **Sp**  
**Jam** di Joe Pickett con Michael Jordan.  
Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

**CRISTON ROOF - 2.** Tel. 506.060. **U**  
**di acqua dolce** di a con Anto  
Albanese. Or.: 15,30; 22,30. L. 10.0  
7000.

**CENTRALE. Tel. 507.070. Il paziente**  
**giorno, di Antony Minghella, con Ralph**  
**nes. Orario: 15,30: 22,30. L. 10.000; 7000.**

Bob Ralner con Alec Baldwin e Whoopi Goldberg. Orario: 15,30; 22,30.

dhury a Ramon Tikaram. Orario: 15.  
22,30. Lire 10.000; 7000.

---

RICCO DI ATCHELBERG  
Batteri e virus.  
Dalla peste all'Aids  
1993, VII, 192, 1, 28 p/83

TULLIO REGGIE  
*Gli orzelli di Prometeo.*

§ figure nel testo, L. 22.000

**PIERO SCARUFFI**  
fabbrica del pensiero.  
controllo dell'intelligenza artificiale  
1980, N. 11, 1981

SARAJEVO VISUAL PERCUSSION

pp. XII-180  
colore a colori nel testo, L. 30.000

**ERICO DI AICHELBURG**  
*La della medicina nel XX secolo.  
L'aspirante all'immortalità genetica*

$$|f|_{1,2}^2 = \int_{\mathbb{R}^2} |\nabla f|^2 + |f|^2 \, dx \, dy \quad \text{and} \quad \|f\|_{1,2}^2 = \int_{\mathbb{R}^2} |\nabla f|^2 + |f|^2 \, dx \, dy.$$

STATE OF OHIO,  
LIBRARY

\_\_\_\_\_



Affidato a Rapallo

## Uno studio per salvare la Torre

**RAPALLO.** La torre civica, simbolo delle libertà comunali, sarà oggetto di un'approfondita indagine da parte di tecnici che prepareranno uno studio in vista del prossimo restauro. La torre è stata eretta nel 1473 e rappresenta, con il castello, un'importante pagina di storia della città.

Da troppi anni è inghiottito da impalcature che ne nascondono la sagoma presente e nello stesso tempo leggera. Le proteste per il ritardo dei lavori di ristrutturazione si sono spaccate nel tempo ma adesso pare sia la volta buona. In questi giorni la giunta comunale ha siglato un accordo per l'esecuzione di ricerche, con l'Istituto di restauro dei monumenti della facoltà di architettura dell'Università di Genova.

Il gruppo operativo sarà coordinato dall'architetto De Bonis Pizzorno e si occuperà dell'assegnazione di rilievi, topografici, lang-metrici, fotogrammetrici. Verranno analizzati i disegni storici, subito dopo materiali nei secoli. L'architetto coordinerà e avrà il controllo significativo delle indagini svolte dagli studenti. Sarà un lavoro dedicato e scientifico ma non dovrà protrarsi nel tempo: per questo è stato deciso che gli studi dovranno essere conclusi entro otto mesi. A Napoli, si spera che con la decisione della giunta sia stato compiuto un passo decisivo per il recupero della storica torre. (segue)

'94. «Non sappiamo però quale cifra deve essere calcolata: i dieci per cento se prima non viene stabilita la valore delle nostre spiagge», dice Licordari. L'Assobalneari è comunque disposta a pagare l'aumento verrà finalizzato alla sistemazione delle coste e dei arenili.

Non sarà solo quest'anno i titolari di stabilimenti balneari dovranno pagare l'aumento del canone. Essendo retroattivi dal '94, il prossimo anno dovranno pagare per il '98 e per il '95 e così sino all'esaurimento delle quote dovute sino al 1999. Da parte dell'Assobalneari comunque piena disponibilità purché i soldi vadano a vantaggio della sistemazione delle spiagge e non a vantaggio delle stesche e pare che anche la Regione sia disposta a questa ipotesi.

Licordari dice di avere trovato in Regione apertura ai suggerimenti dati dalla categoria.

[G.]



Ma rispetto allo scorso anno i tempi medi d'attesa sono in diminuzione

# Savona, 3 mesi per un'ecografia

L'Usl cerca di distribuire i pazienti nei vari ambulatori ma in alcuni casi i disagi rimangono. Occorrono 6 mesi (177 giorni) per sottoporsi a ecodoppler. Albenga, record per la visita oculistica

SAVONA. Tre mesi per un'ecotomografia al San Paolo; addirittura quasi 6 mesi per un ecodoppler. 109 giorni per una visita medico-sportiva in Val Bormida; quattro mesi per una visita oculistica all'ospedale di Albenga. Questi alcuni dei dati relativi ai tempi di attesa per visite specialistiche e esami diagnostici nelle strutture ospedaliere e territoriali dell'Usl 2.

Va detto subito che rispetto a tre mesi fa, i tempi medi di attesa sono scesi parecchio. Rimangono, però alcune, alcune che provocano disagi in esami molto importanti (soprattutto ecodoppler e ecotomografia, vale a dire le ecografie).

Negli ultimi giorni alcuni esponenti della Spi-Cgil, il sindacato pensionati, aveva protestato contro l'Usl proprio per i tempi d'attesa degli esami in ospedale. Recenti dati dell'Usl evidenziano che in passato la situazione era peggiore.

Rimangono però alcuni disagi. I 107 oltre 5 mesi di attesa



Per alcuni esami lunghi tempi d'attesa

sa al San Paolo per un'ecografia vengono solo in parte compensati dai 35 giorni di attesa all'ospedale di Cairo e ai 43 di Albenga e gli 87

degli ambulatori di via Colodi. Preoccupante anche la situazione dell'ecodoppler. Al San Paolo l'attesa è di 177 giorni (quasi 6 mesi) per l'esame agli arti inferiori, di 83 per il tronco e zona aortica. Rivolgendosi all'ospedale di Cairo si attendono 68 giorni, mentre ad Albenga l'attesa è di 103 giorni.

E' migliorata la situazione dell'Usl. Ma, da sempre una degli esami con i tempi di attesa più lunghi. Ora si aspettano 25 giorni al San Paolo, 28 a Cairo e 46 ad Albenga. Per una visita oculistica i tempi sono lunghi soprattutto all'ospedale di Albenga dove si rischia di aspettare addirittura 4 mesi (124 giorni). L'attesa, invece, è di soli 30 giorni all'ambulatorio di via Piove, di 4 giorni a

onale Ligure, di 13 a Loano, 4 a Cairo e 5 a Savona in via Colodi. Occorrono invece ben 109 giorni per ottenere un appuntamento per una visita di medicina sportiva in Val Bormida. Il ritardo è giustificato dal gran numero di richieste e di società sportive. [p. p.]

## IN COMUNE A SAVONA

### Dimezzati gli «obietttori»

Il Comune rinuncia a 10 obiettori in servizio civile per non occuparsi del vitto e alloggio. Fino ad oggi i giovani utilizzati dall'Amministrazione comunale soprattutto nel settore dei Servizi sociali, erano 20. Si tratta di giovani dirottati al servizio civile in quanto obiettori di coscienza. Ma l'accordo tra l'amministrazione comunale e il ministero della Difesa prevedeva che per la metà di essi in Comune debba provvedere a vitto e alloggio. Per alcune difficoltà logistiche il Comune ha chiesto di rinunciare quindi alla metà degli obiettori che erano impiegati nella misura di 4 per ogni circoscrizione. Intanto la giunta comunale ha stabilito in 8 unità il contingente di lavoratori part-time per il 1997. Il massimo consentito dalla legge è del 25 per cento dei dipendenti (157 su 632). Gli otto lavoratori part-time saranno così suddivisi: 1 tra quelli collocati in terza qualifica funzionale, 2 in quarto livello e 5 tra quelli di quinto livello. Intanto la rappresentanza sindacale unitaria, in un volantino affisso a questi giorni a Palazzo Sisto, ha dichiarato la propria preoccupazione per la linea strategica annunciata dalla giunta sulle nuove assunzioni per ricoprire i posti organici resi vacanti dai pensionamenti. La giunta, infatti, ha intenzione di dilatare i tempi delle assunzioni per recuperare una certa quantità di fondi a bilancio. Un'operazione che la Rsu ha dichiarato di non condividere, preoccupata dalle attuali difficoltà causate dalla carenza di organico. [p. p.]

Intervento del consigliere Torelli

## «Varazze incapace di fare turismo»

VARAZZE. «Se al battage pubblicitario che da alcuni anni il paese sta portando avanti su giornali e televisione non corrisponde altrettanta capacità di accoglienza, Varazze avrà giocato male le sue carte».

L'opinione è di Giuseppe Torelli, capogruppo di Progetto Varazze e presidente del comitato organizzativo delle manifestazioni per il Giro d'Italia che alla fine di maggio farà tappa a Varazze. Prendendo spunto dagli ultimi weekend durante i quali, per merito del bel tempo e di diverse iniziative organizzate dalle categorie turistiche, Varazze ha fatto registrare un eccezionale numero di presenze, il capogruppo muove severe critiche a come è stata gestita l'accoglienza.

«Non abbiamo avuto solo gli habitué delle seconde case e pendolari dai paesi vicini - precisa Torelli - ma anche molti curiosi che, spinti dalle nostre pubblicità, hanno voluto saggiare le capacità di accoglienza e la disponibilità a soddisfare le esigenze turistiche. E cosa ab-

biamo offerto a questi curiosi? - precisa Torelli - numerosi, troppi, negozi chiusi, alcuni addirittura con le saracinesche abbassate; difficoltà di approvvigionamento di generi alimentari, spiagge non curate e prese d'assalto senza nemmeno la possibilità di affittare sdraio, lettini e ombrelloni come invece si è fatto nella vicina Celle».

Partendo quindi dalla «fotografia» delle ultime domeniche Progetto Varazze chiarisce: «Il nostro gruppo lotta per proteggere e ampliare gli arenili, ma non è disposto a battersi per aumentare l'introito dei gestori dei bagni. Il nostro unico scopo è salvaguardare un bene primario che va inteso come biglietto da visita per il turista. Quindi chi pensa di poter andare avanti come un parassita lo dica apertamente: vorrà dire che anziché lavorare per il turismo lavoreremo per creare fabbriche in riva al mare. In caso contrario, occorre dare l'immagine di un paese vivo e proposte che seducano il turista a lo stimolino a ritornare». [a. z.]

Si aggrava la posizione processuale del presunto assassino dell'infermiera di Santo Stefano

## «Pezzoni non è uno squilibrato mentale»

Sanremo, depositata la perizia psichiatrica sul «baby vedovo»

SANREMO. Nessuna follia, nessun squilibrio mentale per Andrea Pezzoni, 26 anni, il baby vedovo di Borghetto Santo Spirito in carcere dal 7 novembre scorso. L'accusa di aver ammazzato a sprangate Secondina Bernardi, 65 anni, infermiera in pensione di Santo Stefano al Mare. L'esito della perizia psichiatrica è stato depositato ieri mattina in procura. L'incarico era stato affidato alla professoressa Alessandra Luzzago, specialista in psicopatologia forense all'Università di Pavia. I colloqui che ha avuto con Pezzoni non hanno visto emergere la traccia di una malattia mentale, di una patologia che avrebbe potuto far agire il baby vedovo minando la sua capacità di intendere e di volere. Il giovane ha evidenziato forme caratteriali particolari, ma per questo è un folle.

La perizia psichiatrica era stata

disposta dal procuratore della Repubblica Mariano Gagliano su istanza dei difensori del baby vedovo, gli avvocati Natale De Francis e Ivo Turi. L'indagine sull'omicidio è quindi destinata a chiudersi. Lo ha rivelato ieri mattina lo stesso Gagliano: «La richiesta di rinvio a giudizio sarà presentata entro la primavera. Stiamo ancora indagando su alcuni particolari della vicenda. Ricordiamoci che siamo in una situazione in cui due indagati si accusano a vicenda di essere l'autore materiale del delitto».

Ma la posizione del giudice, E. F., 17 anni, di Borghetto Santo Spirito, è molto defilata. Il passare dei mesi, il ragazzo, rimosso in libertà dopo un breve periodo trascorso agli arresti domiciliari, aveva sempre respinto ogni addebito e la sua versione dei fatti fino ad oggi sembra essere quella maggior-



Il «baby vedovo» Andrea Pezzoni

mente credibile. Se ammette di essere arrivato insieme a Pezzoni a Santo Stefano dove il baby vedovo aveva conosciuto la Bernardi, dice che al momento del delitto era rimasto in auto.

Dal carcere, intanto, Andrea Pezzoni spedisce al magistrato memoriali in cui ribadisce la versione dei fatti e spiega di non avere ucciso la pensionata, che è stato il minore a prendere l'iniziativa, a brandire la grossa punta di un martello pneumatico come una clava e a fraccassare il cranio. Sta di fatto, però, che sui suoi abiti sono state trovate alcune macchie (che non sono risultate essere di sangue) e che sia stato proprio lui a dare ai ricettatori gli ori rubati alla vittima e a intascare la maggior parte dei soldi dando solo poche lire al «compagnatore». Sull'attività di ricettatore di Pezzoni sono emersi anche altri episodi inquietanti: «Gli atti non riguardano questa istruttoria e saranno trasmessi alla procura di Savona», spiega il procuratore.

Giulio Gavino

Ma i carabinieri di Albisola lo «incastano» nel corso dell'interrogatorio

## Pizzaiolo denuncia falsa rapina

S'inventa tutto per rubare l'incasso al principale

ALBISOLA S. Simula una rapina per appropriarsi dell'incasso del locale dove lavora, ma viene scoperto dai carabinieri. Un pizzaiolo dipendente di un ristorante albisolese l'altra notte, poco dopo la chiusura del locale, si è rivolto ai carabinieri raccontando di essere stato rapinato da quattro malviventi e privato dell'incasso della serata, alcune centinaia di mila lire. Il giovane ha raccontato di essere stato immobilizzato all'uscita del locale, verso le tre del mattino, da uomini armati di pistola che viaggiavano a bordo di una Fiat Targa Catania.

Terrorizzato dalle armi, tutte puntate verso di lui, il pizzaiolo ha detto di aver ceduto l'intero incasso ai malviventi che, dopo la rapina, si sono diretti verso Genova. Il racconto del giovane, non ha però convinto del tutto i carabinieri che, parallelamente

alle note di ricerca diffuse su tutto il territorio in collaborazione con la polizia, hanno continuato a interrogare il dipendente che di ora in ora aggiungeva al racconto iniziali particolari nuovi, ma diversi e contrastanti tra loro.

Verso l'alba, colto in piena contraddizione, i militari hanno avuto la conferma che il reato del quale il pizzaiolo diceva di essere vittima, in realtà altro era che un'invenzione, una simulazione per riuscire ad accaparrarsi l'incasso. Il giovane, che pare poi abbia confessato, è stato denunciato per simulazione di reato.

Un analogo episodio si era verificato tempo fa, sempre ad Albisola. Anche in quell'occasione erano stati i carabinieri della locale caserma a mettere in luce la verità e a chiarire contraddizioni e menzogne. Un corriere

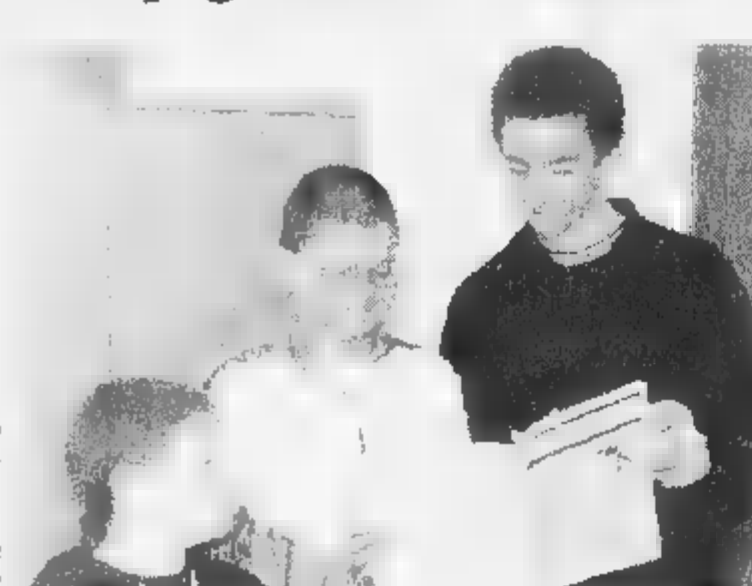
dipendente di una ditta aveva raccontato di essere stato derubato dell'incasso da due marocchini armati di coltello che avevano immobilizzato.

Poco convinti della testimonianza del trasportatore, i militari lo avevano pedinato per alcune ore riuscendo a scoprire che in una piazzuola dell'autostrada lo attendeva un complice minore con in tasca l'intero ammontare della somma, che in base al racconto del corriere, avrebbe dovuto essergli stata portata via con la forza dai due marocchini armati. Il ragazzo, alla vista delle «divise», era subito crollato: era incesso a piangere, confessando che lui non ci voleva stare.

Anche in questo caso l'uomo era stato denunciato per aver simulato un reato, in realtà inesistente e frutto soltanto della sua fantasia. [a. z.]

Redazione di giovanissimi. Gratis dal 6 aprile

## E' nato «Sport on line» baby-giornale cittadino



Daniilo Formica, Matteo Polletti e Francesco Porro gli ideatori di «Sport On Line»

SAVONA. Il caporedattore, il suo vice e il fotoreporter raggiungono in tre i 35 anni di età. Sono i baby giornalisti ideatori di «Sport On Line», il primo giornale sportivo per i ragazzi che verrà distribuito gratuitamente in città a partire dal sei aprile prossimo. La rivista (cinque pagine con disegni, foto, interviste, redazionali) punta l'attenzione sulle discipline sportive cittadine ma dal punto di vista dei ragazzi che le praticano. Nel primo numero viene dato molto spazio al pattinaggio e in particolare all'attività del Gruppo Pattinatori Savonesi. Ma ci sono anche servizi su altre società sportive come la Fratellanza Ginnastica Savonese, l'Amatori Nuoto Savona,

l'Unione Calcio Vado.

I promotori dell'iniziativa sono tre atleti del Gruppo Pattinatori savonesi, Daniilo Formica, Matteo Polletti e Francesco Porro che spiegano così la loro idea: «Il giornale è nato per pubblicizzare prima di tutto lo sport che praticiamo e che è sempre stato un po' bistrattato. Ma ci siamo anche guardati intorno e abbiamo pensato ai ragazzi che si dedicano ad altre attività sportive. Nel primo numero diamo spazio anche al calcio, al nuoto e alla ginnastica, ma vorremmo nei prossimi appuntamenti parlare anche di altre società». «Sport On Line» sarà distribuito il 6 aprile alla pista di pattinaggio di corso Colombo. [a. z.]

Scoperta a Varazze

## diversi rifiuti nell'entroterra

VARAZZE. Ancora una discarica abusiva nell'entroterra di Varazze. La denuncia ai vigili urbani è stata fatta dal proprietario di un fondo che ha trovato ammassati nel suo terreno materiali, mobili, pezzi di grandaia.

Nel cumulo di rifiuti i vigili avrebbero trovato importanti indizi per risalire agli autori del reato. Parallelamente proseguono, sul territorio, i controlli che negli ultimi mesi hanno portato gli agenti della polizia municipale alla scoperta di alcune discariche abusive con stoccaggio di rifiuti speciali e di reti fognarie fuori norma per le quali sono scattate multe e verbali.

Ancora in tema di discariche: non si fermano le iniziative del comitato dei cittadini di Casanova che, con l'avvio dei lavori di ampliamento della discarica della Ramognina, intendono ridurre l'amministrazione comunale a riaprire la strada sopra il torrente Arenon, zona Portigliolo. Casanova teme, infatti, che la riapertura della discarica, che avrà carattere intercomunale, possa determinare disagi derivanti dal flusso continuo di camion che oltre all'inquinamento atmosferico e acustico potrebbero intralciare il traffico veicolare. Per questo ragione, accompagnata da una raccolta di oltre 50 firme, presenteranno a giorni un'istanza al sindaco perché si attivi per realizzare il breve tratto di strada (in prosecuzione di quella già esistente), con la quale i camion potrebbero bypassare il centro abitato. [a. z.]

Furgoni rubati a Varazze

## diversi capannoni della zona di Ovada

OVADA. Gli agenti della polizia stradale distaccamento di Belforte Monferrato stanno attivamente cercando un deposito dove ritengono sia stata depositata la refurtiva di un «colpo» compiuto decina di giorni fa a Varazze, presso la società «Della di via Pero 3».

I fatti. Nel cortile dell'azienda ligure erano in sosta due furgoni Fiat carichi di elettrodomestici di vario genere, per un valore complessivo (secondo quanto dichiarato dai responsabili della ditta) di circa cento milioni di lire.

Il materiale sarebbe stato rubato a vari clienti, ma durante la notte i due automezzi sono scomparsi al loro carico.

I furgoni erano stati poi rinvenuti vuoti, abbandonati nel parcheggio dell'area di servizio Stura Ovest sulla autostrada, l'A26, nei pressi del casello di Ovada.

E' quindi molto probabile che il carico sia finito in qualche deposito della zona, magari in uno dei tanti capannoni vuoti che si trovano nell'Ovadesa.

Capannoni dove, in passato, erano già state trovate merci provenienti da furti e addirittura anche camion e rimorchi, container, il più delle volte risultati rubati nelle principali località della Riviera ligure di Ponente.

Una traccia sulla quale stanno lavorando gli agenti della polizia di Belforte, impegnati in queste ore a controllare minuziosamente tutti i magazzini della zona. [r. bo.]






**PROVINCIA DI SAVONA REGIONE LIGURIA C.P.F.P. "F. VARALDO"**

Nell'ambito del programma operativo obiettivo 2 - Progetto Quadro 3 anno 1996 viene organizzato presso il Centro di via Amendola, 10 un corso per:

**ANIMATORE POLIVALENTE E DI COMUNITA'**

Destinatari: n. 12 giovani o adulti senza limiti di età disoccupati di lunga durata o a rischio di disoccupazione di lunga durata precedentemente occupati anche in maniera non continuativa per oltre 6 mesi.

Titolo di studio: Diploma di maturità

Requisiti: iscrizione alle liste di collocamento senza limiti di età - idoneità fisica al ruolo.

Durata: n. 800 ore di cui 280 ore di stage

**AL TERMINE DEL CORSO VERRA' RILASCIATO ATTESTATO DI QUALIFICA PER ANIMATORE**

Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso il C.P.F.P. "F. Varaldo" dal 17.3.1997 alle ore 12 del 19.4.1997.

**Profilo professionale:** l'animatore polivalente di comunità il lavoratore specializzato in grado di intrattenere autonomamente e in modo competente entro i limiti previsti dal ruolo, gruppi senior utilizzando al meglio le strutture esistenti sul territorio.

I candidati per essere ammessi al corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.

**FONDO SOCIALE EUROPEO**  
**MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE**  
**REGIONE LIGURIA**



# Diventa sempre più allarmante la situazione nel Ponente imperiese

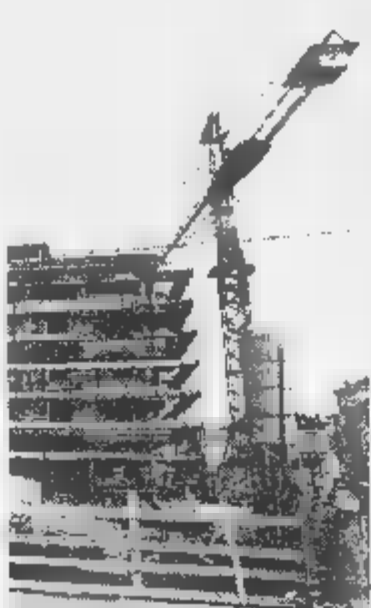
## Giovani, incubo disoccupazione

Sono 17 mila gli iscritti alle liste di collocamento: il 55 per cento donne tra i 20 e i 30 anni. Quattromila ragazzi cercano il primo impiego. Le speranze affidate a lettere e curriculum

IMPERIA. Scrivono pieni di speranza, e qualcuno unisce «curriculum» e note personali. In maggioranza, sono donne: giovani tra i 20 e i 30 anni. Questa pressante ricerca - anche epistolare - di un posto di lavoro è lo specchio di una situazione sempre più drammatica pure nella provincia di Imperia, dove alla fine di gennaio (sono i dati disponibili più recenti) risultavano 16.753 iscritti alle liste di disoccupazione e di questi oltre la metà, cioè 9.246, pari al 55 per cento, erano donne e oltre 4 mila i giovani in cerca di prima occupazione.

Dati puramente indicativi, anche perché, come rileva Luciano Gullone, segretario provinciale della Uil, «da essi non emergono i lavori neri e la sottoccupazione, due fenomeni che esistono e che rendono la Riviera Ponente e il suo retroterra ancor più a rischio: a leggere i numeri, insomma, non emerge la reale sofferenza della provincia». Le cifre, peraltro le sole rilevazioni statistiche, vanno interpretate: «Altrimenti - aggiunge Gullone - come si spiegherebbe che spesso gli albergatori ci dicono «non trovare lavapiatti e le imprese edili di essere senza manovali?».

Scrivono, dunque, i ragazzi e le ragazze. Sono di Imperia, ma non solo: tra di essi, c'è anche chi abita a Torino, ma si dice disponibile a un trasferta



Occupati al minimo storico tra gli edili

mento. Vi sono diplomati e laureati, molti conoscono qualche lingua (inglese o francese, soprattutto) e in generale un po' tutti hanno nozioni di informatica. Chi ha già avuto occasione di lavorare, quasi sempre lo ha fatto in segmenti occupazionali di livello inferiore al titolo di studio conseguito: l'esempio tipico è quello della laureata in lingue e letterature straniere con 110 e lode che non ha adeguato l'attività di recepimento.

nist presso un hotel.

Il fenomeno del bussare alle porte di aziende e uffici si era attenuato, dopo aver toccato il culmine un paio d'anni fa. Ma adesso, in questo primo trimestre del '97, è ripreso, e con intensità anche maggiore di una volta: spia di un malessere che tende ad aumentare. Osserva Enrico Torelli, segretario provinciale della Cgil: «bisogna tener conto che a scrivere sono soltanto gli scolarizzati, coloro che hanno qualche medio alto». Un dato è significativo: nell'edilizia, che già era in calo verticale, gli iscritti alla Cassa edile (termometro della reale situazione), sono scesi al di sotto dei 2.000, il minimo storico.

Un quadro a tinte fosche: non si intravedono sbocchi, e si scontano errori passati di programmazione. «Occorre puntare sulla formazione professionale, scandagliare i settori che potrebbero assorbire forze fresche. Ne esistono: uno è quello della nautica, per fare un esempio», sostiene Gullone. Anche Torelli scuote la testa: «Questa dell'Imperia è una realtà fortemente terziarizzata, ed è un limite pesante. Bisogna battere strade nuove, inventarle se serve». E investire sui fondi europei: sarebbero un volano, ma non vengono utilizzati per scarsa conoscenza.

Stefano Delfino

## All'Inps posti «part-time»

Per i lavori «socialmente utili» dieci senza salario da 24 mesi

IMPERIA. Si apre una spirale, sul fronte della disoccupazione. E' minimo, ma incoraggiante: l'Inps di Imperia ha avviato le procedure per il reperimento di dieci soggetti, da utilizzare in sette progetti di lavori socialmente utili, elaborati dall'Istituto in sede nazionale e già approvati dalla commissione centrale per l'impiego del Ministero del Lavoro. Le unità richieste saranno attinte presso la categoria dei disoccupati a lunga durata, quelli cioè iscritti da almeno 24 mesi nelle liste di collocamento, che non hanno mai fruito di trattamenti previdenziali.

Spiega la dottoressa Anna Rita Ascheri, responsabile dell'Ufficio relazioni esterne dell'Inps di Imperia: «I progetti hanno una durata di 12 mesi, e prevedono un orario di lavoro part-time di 24 ore settimanali. Agli addetti è richiesto il diploma di laurea in materie predeterminate, in relazione alle attività da svolgere. In man-

canza di laureati, precisa ancora l'Inps, «potranno essere avviate unità che hanno sostenuto almeno due terzi degli esami previsti dal relativo corso di laurea». Il compenso? Un sussidio di 800 mila lire al mese, a carico del Fondo per l'occupazione. L'Inps arrogherà anche un'integrazione economica calcolata con riferimento alla retribuzione lorda, spettante al personale con orario part-time.

La domanda di partecipazione deve essere presentata entro l'8 aprile alle Sezioni Circoscrizionali per l'impiego. I moduli, aggiunge ancora la dottoressa Ascheri, «sono disponibili presso le Sezioni stesse, presso la reception dell'Inps di Imperia e presso i Centri operativi di Sanremo e di Ventimiglia». Qui saranno affissi avvisi al pubblico, con l'indicazione dei progetti da sviluppare, dei requisiti di partecipazione, dei posti assegnati a Imperia in relazione a ciascuna tipologia di laurea richiesta. (s. d.)



Anche quelli degli operatori ecologici tra i lavori socialmente utili

## DIBATTITO

### La Cgil non è d'accordo

La Cgil di Imperia non è completamente d'accordo sulle scelte che riguardano i «lavori socialmente utili». La posizione del sindacato è emersa in modo ufficiale durante il convegno organizzato sul tema specifico a Ventimiglia. Dice il segretario provinciale del sindacato, Enrico Torelli: «Le contraddizioni presenti nella normativa sono gravi. E' prevalsa, infatti, una logica d'emergenza di utilizzo nei lavori socialmente utili come garanzia di reddito per i lavoratori. Come sindacato avanziamo, invece, una proposta di cambiamento rilanciando una "proposta di discontinuità" che necessita di adeguata qualità dei progetti, di allargamento dei soggetti da coinvolgere e di miglioramento dei diritti». Secondo Torelli in questo modo i lavori socialmente utili, da puro ammortizzatore sociale, diventeranno lavori a risposta a richiesta di reinserimento e di nuova occupazione. Conclude Torelli: «La Cgil, oggi, dice basta all'emergenza, o peggio alla creazione di figure di sottolavoro e di sottosalario». (a. b.)

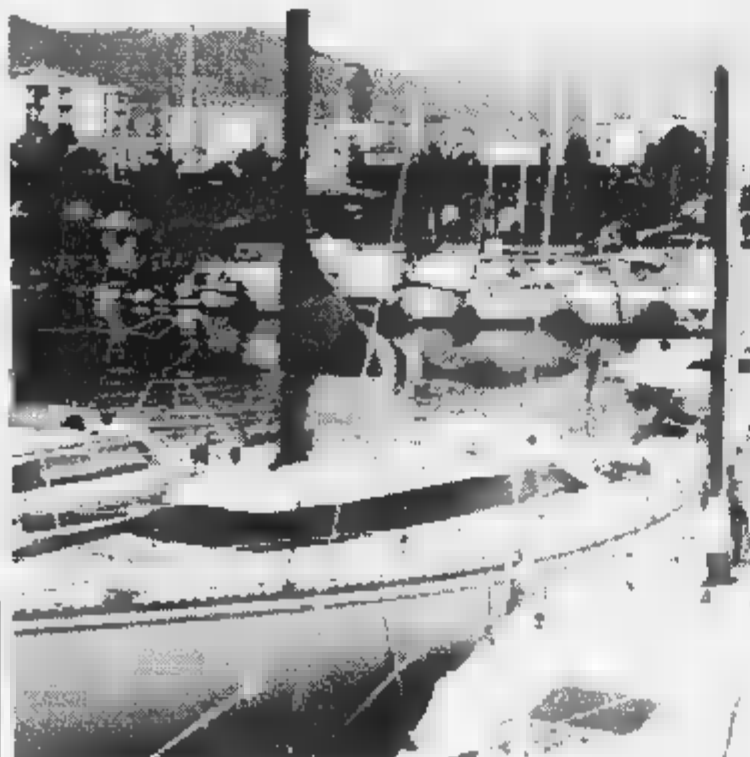
## PRIMAZIONI

### CANDIDATI E LISTE IN VISTA DEL VOTO DEL 29 APRILE

TAGGIA. Tra liste in corsa un'infinità di problemi, grandi e piccoli, per i futuri amministratori dell'ultima enclave democristiana del Ponente, certamente una delle poche sopravvissute nel Paese.

Si vota il 29 aprile. Entro il 29 marzo partiti, raggruppamenti, coalizioni, dovranno presentare le candidature per il Consiglio comunale. Per il momento all'orizzonte si intravedono solo tre candidati alla guida del Comune: Piero Gilardino, sindaco uscente, leader di un raggruppamento che comprende ex dc, Forza Italia, Partito socialista e alcuni esponenti del partito popolare; Domenico Bernini, candidato dell'Unione dei democratici; coalizione di centro-sinistra, formata da pds, rifondazione, verdi, socialisti italiani e da una parte dei popolari, e Piero Olivieri al quale si affida la Lega Nord.

Dietro l'angolo sarebbero pronti almeno un paio di liste civiche (con gli scontenti, gli esclusi, gli indecisi) che, però, non escono allo scoperto nei ti-



Nel futuro di Arma di Taggia c'è anche il raddoppio del porticciolo turistico

more di non riuscire a raccogliere le firme necessarie per la presentazione delle candidature.

La nuova amministrazione dovrà affrontare i grandi temi di una città (o meglio due: Taggia e Arma) proiettata ormai verso il Duemila. Grandi opere, interventi di routine, manuten-

zioni, scelte di fronte a grandi e piccoli problemi. C'è tanta carne al fuoco: progetti appena varati, altri giunti all'appello, altri prossimi alla conclusione.

Il nuovo sindaco, la nuova giunta e il nuovo Consiglio comunale dovranno portare a termine il progetto delle caserme Revelli dov'è previsto un

Grandi opere e programmi impegnativi attendono i futuri amministratori della città

## Taggia, scelte e strategie verso il 2000

L'elenco comprende le ex caserme Revelli, il recupero del centro storico, l'utilizzo della vecchia sede ferroviaria. In discussione ad Arma anche il raddoppio della darsena e il nuovo piano delle scogliere

moderno centro sportivo, ma anche i piani organici di intervento per il recupero del centro storico e i cantieri della melanizzazione.

Due importanti scelte dovranno essere affrontate: la futura destinazione delle aree sulla sponda sinistra del torrente Argentina e l'utilizzo delle aree della ferrovia dopo il trasferimento della nuova linea previsto entro il 1999.

Per ora il Comune si è limitato a chiedere la concessione delle aree demaniali del corso d'acqua e ad azzardare alcune ipotesi di soluzione. Si parla dell'istituzione di un parco urbano con piste ciclabili e aree per passeggiate e jogging. Solo idee. Sul fronte del riuso dell'area dismessa dalle ferrovie c'è già qualcosa di più. Dovrà essere utilizzata come area verde e destinata a servizi con la realizzazione di parcheggi. Sull'ex massicciata ferroviaria dovrebbero trovare posto le bancarelle del mercato ambulante del lunedì. L'amministrazione comunale ha escluso che possa essere



Tre le ipotesi di candidatura: Piero Olivieri, Lega Nord; Piero Gilardino, centro; Domenico Bernini, unione dei democratici



re utilizzata per il passaggio di una sorta di metropolitana leggera. Potrà essere utilizzata in parte come corsia preferenziale riservata ai mezzi pubblici. Ma solo parzialmente.

Sul fronte di Arma di Taggia dovranno essere affrontati due grossi problemi: il raddoppio del porticciolo turistico con la

possibilità di ospitare altre 200 imbarcazioni e la progettazione, d'accordo con i comuni confinanti, delle scogliere di protezione delle spiagge sulla base di uno studio approfondito delle correnti. L'accordo è già stato siglato in Capitaneria di porto. Ora si deve procedere alla progettazione.

Infine il turismo. Arma è una località con una particolare vocazione per il turismo estivo. Di sera è affollatissima. Non di giorno. Colpa della bassa ricettività alberghiera. Le nuove scelte edilizie dovranno tenere conto anche di questo vincolo.

Gian Piero Moretti

Complessivamente l'inchiesta dei giudici ha portato in carcere 47 sospetti

## Pedofili, altri sei arresti a Nizza

In manette anche un professore di matematica

SANREMO. Pedofili. Un'inchiesta che pare non avere fine. La Francia si interroga dopo gli ultimi arresti operati dai gendarmi su ordine dei magistrati di Nizza. Per altri sei sono scattate le manette. In tutto sono 47 i pedofili - o sospettati tali - finiti nel mirino della magistratura, quindici nella sola Nizza che si è scoperta patria di questo turpe commercio di immagini.

Tutti insospettabili, tutti appassionati delle grazie acerbe di ragazzini e ragazzine che per una persona normale è difficile, impossibile, immaginare come fonti di sesso, di trasgressione, di fantasie erotiche, di giochi proibiti. Fra gli ultimi finiti dietro alle sbarre c'è anche un professore di matematica delle medie: la mattina insegnava equazioni e logaritmi, nel pomeriggio si dilettava con video amorali girati con vattoria ancora quindicenni. L'età dei

suoi scolari.

Ma tra gli incarcerati figura anche un medico già radiato dall'albo per i suoi trascorsi per così dire «erotici», un consigliere municipale, capitani d'industria, commercianti, professionisti, giornalisti. Molti hanno confessato di avere compiuto numerosi viaggi in Thailandia, in Brasile e in altre località del terzo mondo dove la prostituzione minorile è molto sviluppata.

L'inchiesta sulle videocassette «X», denominata «Operazione Willy» è tutt'altro che conclusa. Magistrati, gendarmi e Sureté hanno individuato moltissimi acquirenti di cassette porno, pedofili insospettabili, ma incalliti, commercianti senza scrupoli, titolari di videoteche sempre disposti a turtare fuori dal cassetto il Video «particolare». Mancano all'appello produttori, registi, operatori tv, grossisti. Tutto quel mondo

che grazie ad un mercato particolarmente fiorente, si sono arricchiti sacrificando al porno ragazzine in certi casi di età inferiore ai dieci anni.

Uno degli arrestati è stato trovato in possesso di una autentica cineteca: 700 videocassette porno, almeno trenta interpretati da bambini.

In tutto sono 73 dipartimenti di polizia, in pratica l'intero paese. Decine di migliaia di cassette sequestrate, attualmente all'esame dei periti.

Gli ultimi sei arrestati sono stati rinchiusi nelle carceri di Nizza e Grasse. Sono tutti in isolamento, tenuti lontani dagli altri detenuti per evitare loro guai peggiori. In carcere pedofili e stupratori di bambini difficilmente ricevono «trattamenti di favore» e solidarietà da parte degli altri reclusi. Al contrario rischiano grosso. (g. p. m.)



Il pittore Raimondo Barbadirame

Le antiche vicende delle «masche» di Dolceacqua tra storia e leggenda: il processo del 1588

## «Ora dovete riabilitare le streghe di Triora»

L'invito rivolto alla Chiesa dal pittore Raimondo Barbadirame

TRIORA. A seconda dei luoghi di Liguria, si chiamano «basura», «baggiure» o «masche». Sono le streghe, un tempo neppure tanto lontano spauracchio dei bambini. E Triora, che ancora conserva i resti del quartiere La Cabotina, dove secondo leggenda usavano radunarsi, è ricordata nella storia dell'Inquisizione per il processo del 1588 ad alcune donne, accusate di stregoneria e condannate a morte dopo orrendi supplizi. E adesso, dopo quattro secoli, riabilitare la figura delle «masche» prova Raimondo Barbadirame, pittore e cultore di tradizioni del Ponente ligure.

Dice: «In questi ultimi tempi ho letto che la Chiesa, per l'ennesima volta (ma forse questa è quella buona), parla della riabilitazione, cioè della beatificazione di Gerolamo Savonarola, monaco bruciato vivo per eresia, perché grande ribelle, contro il Papa e contro il malcostu-

me della Chiesa dell'epoca. Perché allora, allo stesso modo, la Chiesa non si decide a riabilitare e disciogliere anche le streghe, anch'esse bruciate vive per eresia? Nessuno ne ha mai parlato, prima, e forse è giunto il momento». Alle streghe di Triora, negli anni Ottanta, aveva dedicato uno spettacolo teatrale il compianto regista Antonio Adalberto Maria Tosco, ed anche Marco Bellocchio aveva tratto ispirazione per il suo film «La visione del sabbato» del 1988.

Ma ora Barbadirame ricorda anche le «masche» di Dolceacqua che «si radunavano presso della Roca de Portu, sulla grande «fascia della noce», dove da qualche anno c'è un ristorante: ce n'erano vecchie, lercie e sfrontate da togliere il desiderio anche al diavolo, ma ne capitavano pure di giovani, bellissime, nude i cui lunghi capelli sciolti coprivano solo in parte le appetitose forme smaniacate e fu-

renti: sono notizie che l'artista e studioso ha ricavato in parte da un manoscritto del 1847, firmato Giacinto Garuscio, e posseduto da Pippo Sismundini, e in parte da diversi anziani del paese.

Ai sabba, aggiunge ancora Barbadirame, «prendevo parte persino certe mogli di capitani e ufficiali della Corte dei Doria, stanche della lunga assenza dei mariti, spesso impegnati nel mettere a ferro e fuoco i paesi nemici». Il pittore ha anche scoperto la ballata dell'Inno all'Amore che «modo loro», conclude Barbadirame, «queste nostre povere antenate cantavano da anime libere, forse troppo libere, per quel tempo, e anche ingiustamente e vigliaccamente accusate di stregoneria, di eresia, così da essere torturate prima e bruciate ancora vive poi dai Signori del tempo: Chiesa da una parte, Re e Principi dall'altra». (s. d.)



I risultati del sondaggio organizzato per conoscere le preferenze del pubblico

# Elettra, il lutto comincia alle 19

Teatro della Corte: alla fine ha vinto il partito degli spettatori che volevano l'inizio anticipato  
Il dramma di O'Neill, cinque ore, è diretto da Luca Ronconi e interpretato da Mariangela Melato

## GALLERIE E MOSTRE

### CENTRO BURANELLO

Omaggio a Pasolini e Cini

Aperta fino a sabato 28 marzo al Centro Civico Buranello. La mostra «Cinque randagi, Pasolini e Cini» Pasolini, con film, video e manifesti dedicati all'importante sodalizio artistico. L'iniziativa è del Club Amici del Cinema di Sanpiero. In vista delle proiezioni dell'ultimo film di Sergio Citti «Magi randagi», in programma domenica 23 marzo a martedì 25 marzo.

### ITALIUM PRINCE

Collettiva belle arti

Mostra collettiva organizzata dalla Società Promotrice Belle Arti nell'atrio della Stazione Principe, a Genova. Espongono Graziosa Bertagnin, Rosita Isaia, Paola Pastura, Michela Petta, Rosa Piccardi e la scultrice Brunella Scarpellini. La mostra resterà aperta fino a sabato 22 marzo con il seguente orario: dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19,30. Ingresso libero. Domenica e lunedì chiuso.

### LA BITTA

Le navi di Baumer

Mostra fotografica di Giorgio Baumer al ristorante La Bitta (nella Pergola, in via Casaregis, a Genova). Il fotografo genovese, già noto per le immagini della facciata di Santa Margherita, Portofino e Venezia, espone una serie di foto di navi nel porto di Genova scattate dalla finestra della propria abitazione.

### CASTELNUOVO

I Liguri e il Giubileo

Aperta nel Palazzo Civico dell'Enoteca pubblica della Liguria e della Lunigiana. La mostra «Castelnuovo Magra la mostra al Pellegrino nel labirinto», allestita nell'ambito delle iniziative della Liguria per il Giubileo del 2000. L'interessante rassegna, promossa dalla Regione Liguria, dalla Provincia della Spezia, dal Comune di Castelnuovo Magra, resterà aperta fino al 19 aprile.

### VILLA CROCE

Alberto Salietti in mostra

Aperta al Museo d'Arte Moderna di Villa Croce, in via Jacopo Ruffini, a Genova. La mostra «Alberto Salietti. Un artista di Novocento». La mostra resterà aperta fino a domenica 23 marzo con il seguente orario: dal martedì al sabato dalle 10 alle 18,30, domenica 9-12,30. Lunedì chiuso.

### PALAZZO REALE

Le Tavole Fiamminghe

Visita guidata, domani alle 11, nella Galleria di Palazzo Reale, in via Balbi, a Genova, al Museo.

ri delle Tavole Fiamminghe. Una mostra multimediale sul restauro, la storia, i misteri svelati e quelli insoliti di due martiri fiamminghi. Fine Quattrocento.

### BANCA CARIGE

Le antiche monete liguri

Esposte nel Salone dei Servizi Operativi della Banca Carige, in via Cassa di Risparmio, oltre seicento monete antiche di Genova e della Liguria e delle colonie che simboleggiano la storia della zecca genovese, dei feudi e delle colonie nel periodo storico che va dal 1139 al 1814. Orario: 8,20-13,20 e 14,30-16,30 nei giorni feriali. Mercoledì 8,20-17,45. La mostra è chiusa al sabato e nei giorni festivi. Ingresso libero.

### EXPO

I 100 anni dei fumetti

Grande successo alla Palazzina San Desiderio, nel Porto Antico, della rassegna «Guipi 100 anni a fumetti», un viaggio dentro un secolo di disegni, avventure e fantasia. La mostra è aperta tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 9,30 alle 19, ultimo ingresso alle 18,30. Ingresso libero. Domenica e lunedì chiuso.

### Il terzo viaggio di Cook

Successo all'Acquario di Genova della mostra «Discovery, anno 1776», dedicata al terzo viaggio del capitano Cook, presentata dal Museo Nazionale di antropologia ed Etnologia di Firenze, con il patrocinio dell'Università di Genova. Facoltà di Lettere e Filosofia. Orario al martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9,30 alle 18,30, ultimo ingresso 17,30, sabato, domenica e festivi dalle 9,30 alle 20, ultimo ingresso 19. Lunedì chiuso.

### ARTIGIANATO

Omaggio al Perù

Artigianato peruviano per aiutare la missione di Apurimac, mostra in vendita al convento degli Agostiniani, in via della Consolazione, a Genova. Orario: 16,45-19,45 nei giorni feriali e 9,13 e 16,45-19,45 nei giorni festivi.

### PARCO DEL PERALTO

Storia e natura nella Torre

Una mostra storico-naturalistica sul parco del Peralto e le relative fortificazioni, realizzata da alunni e docenti della scuola media Aldo Gastaldi. Sarà aperta al pubblico domenica 23 marzo, dalle 9 alle 17, durante l'apertura della Torre di S. Bernardino restaurata a cura del Comune. [m. b.]

GENOVA. Allora è deciso: per assistere al dramma di Eugene O'Neill «il lutto si addice ad Elettra», in programma da sabato prossimo alla Corte si andrà a teatro alle 19, con novanta minuti di anticipo rispetto alla consuetudine delle 20,30.

Lo ha democraticamente stabilito il 65 per cento degli spettatori che hanno risposto a un curioso sondaggio promosso dallo Stabile di Genova per comprendere quali fossero gli orientamenti del pubblico fronte a questa nuova rappresentazione di Luca Ronconi che arriverà a sfiorare le cinque ore, intervalli compresi.

Una durata nuova per questa grande saga familiare che poggia su una trama molto ampia e comunque anche questa volta fuori dalla norma, che però ci ha convinti a consularci il pubblico prima di decidere gli orari d'inizio dello spettacolo, spiegano al Teatro di Genova. Vittoria delle 19, quindi, seguita da un 23 per cento di spettatori che invece avrebbe preferito entrare al Teatro della Corte alle 19,30 e da un 10 per cento favorevole a cominciare la serata alle 20 e magari alle canoniche otto e mezza.

Il comunicato stampa del Teatro di Genova rispecchia, però, solo in parte la volontà del pubblico che ha risposto al sondaggio. «Il lutto si addice ad Elettra» comincerà alle 19 per



Mariangela Melato è tra i protagonisti

le repliche in programma dal lunedì al venerdì. Al sabato, sera della «prima» compresa, si precisa, la rappresentazione avrà inizio alle 19,30.

«Per accontentare anche la minoranza che si è dichiarata favorevole a venire a teatro a quell'ora», puntualizzano allo Stabile. Al di là del tormentone, il dramma di O'Neill è per tutti, a cominciare dagli at-

tori, un grande e impegnativo tour de force che impegna per cinque ore alcuni dei nomi più prestigiosi della scena di Genova come Mariangela Melato, Roberto Alpi, Riccardo Bini, Maria Fabbri, Valeria Milillo, Massimo Popolizio, Elisabetta Pozzi.

Molto importanti anche le altre firme dello spettacolo, oltre alla regia di Luca Ronconi: le sono di Margherita Palli e i costumi di Milena Canopero. Reduce dalle repliche al Teatro Argentina di Roma, dove ha ottenuto un grandissimo successo, lo spettacolo resterà in scena al Teatro della Corte fino a domenica 6 aprile. Un debutto molto importante, quello di sabato, anche se la coincidenza con il gran gala della Croce Rossa Italiana a Palazzo Ducale, in occasione della grande esposizione su Van Dyck potrebbe sottrarre alla Corte un po' del contorno mondano che solitamente accompagna le prime più importanti della città.

Problemi che comunque al Teatro di Genova non si pongono e che, tantomeno, sfiorano gli interpreti preoccupati soprattutto degli «abbassamenti di voce, tenuto conto della durata della rappresentazione. Al riguardo, gli interessati non nascondono il fatto di essersi affidati a una cura al cortisone per evitare brutte sorprese dell'ultima ora. [m. b.]

Carlo Felice: molte luci e qualche ombra nel recital di lunedì del Quartetto Keller

## Un Beethoven «violento» alla Gog Rara esecuzione dell'inquietante «Grande fuga»

GENOVA. Terzo Quartetto nella stagione della Giovine Orchestra Genovese. Dopo il Vermeer di Emerson, lunedì sera è arrivato al Carlo Felice il Keller formato da Andras Keller e Janos Pilz, violini, da Zoltan Gal, viola e da Otto Kertesz, violoncello. Si tratta di un complesso giovane per fondazione, ma anche per l'età dei suoi componenti. Vanta l'affermazione di due concorsi di prestigio quali l'Evian e il Korciari. E ha sicuramente qualità d'insieme e individuali di prim'ordine.

Lo ha dimostrato un programma certamente di notevole difficoltà risolto, almeno per due terzi, con lodevole disinvoltura. Piacevole l'iniziale Quartetto op. 74 «Le arpe» di Beethoven. Non è fra i suoi lavori più diffusi. Pozzo «staccato», non compreso in una serie, si distingue dai precedenti lavori dell'op. 59 per un ripiegamento verso sonorità e ambiti più «cameristici». I quattro musicisti hanno offerto una lettura scorrevole, limpida, con alcune belle soluzioni espressive.

Altre esecuzioni, oltre impressioni nella successiva esecuzione. La «Grande fuga» op. 133, nata come ultimo movimento del quartetto op. 130 ma poi saggiamente pubblicata autonomamente da Beethoven è certamente fra le pagine più profon-

## Romanze della Belle Epoque

Nuovo appuntamento del ciclo «Incontri con Casa Ricordi» questo pomeriggio all'Auditorium Montale del Carlo Felice. Alle 17,30 Gabriella Solari proporrà «Le romanze della Belle Epoque» presentando l'omonima raccolta di autori vari curata da Riccardo Altoro (Ricordi). Uno spaccato d'epoca a cavallo tra la guerra franco-tedesca e la Prima guerra mondiale, tra il 1870 e il 1914, periodo «felice» che segna il passaggio tra il tumultuoso Ottocento risorgimentale e la grande esplosione del Novecento. La conferenza di Gabriella Solari sarà integrata dall'esecuzione di alcuni brani significativi da parte della soprano Anna Sassone e della pianista Luisa Zecchinelli.

L'iniziativa, promossa dal Centro Didattico e Ricerca Musicale di Genova in collaborazione con il Carlo Felice e la Casa Ricordi, sarà «replicata» domani, 20 marzo, alle 17, nell'ex chiesa Anglicana di Bordighera: protagonisti saranno ancora Solari e Zecchinelli con la soprano Lia Lanteri. [m. r.]

de, più inquietanti della letteratura quartettistica. E' un dialogo fitto, intenso, violento che non dà tregua, aggredisce l'esecutore, ma anche l'ascoltatore, portandolo in atmosfere armoniche urtanti, ispidi. Opera geniale ma impervia che mette a

### ROMANZI

Il lutto si addice ad Elettra

Il lutto si addice ad Elettra

Il lutto si addice ad Elettra

Il lutto si addice ad Elettra

Il lutto si addice ad Elettra

Il lutto si addice ad Elettra

Il lutto si addice ad Elettra

Il lutto si addice ad Elettra

Il lutto si addice ad Elettra

Il lutto si addice ad Elettra

Il lutto si addice ad Elettra

Il lutto si addice ad Elettra

Il lutto si addice ad Elettra

Il lutto si addice ad Elettra

Il lutto si addice ad Elettra

Il lutto si addice ad Elettra

Il lutto si addice ad Elettra

Il lutto si addice ad Elettra

Il lutto si addice ad Elettra

Il lutto si addice ad Elettra

Il lutto si addice ad Elettra

Il lutto si addice ad Elettra

Il lutto si addice ad Elettra

Il lutto si addice ad Elettra

Il lutto si addice ad Elettra

Il lutto si addice ad Elettra

Il lutto si addice ad Elettra

Il lutto si addice ad Elettra

Il lutto si addice ad Elettra

Il lutto si addice ad Elettra

Il lutto si addice ad Elettra

Il lutto si addice ad Elettra

Il lutto si addice ad Elettra

Il lutto si addice ad Elettra

Il lutto si addice ad Elettra

Il lutto si addice ad Elettra

Il lutto si addice ad Elettra

Il lutto si addice ad Elettra

Il lutto si addice ad Elettra

Il lutto si addice ad Elettra

Il lutto si addice ad Elettra

Il lutto si addice ad Elettra

Il lutto si addice ad Elettra

Il lutto si addice ad Elettra

Il lutto si addice ad Elettra

Il lutto si addice ad Elettra

Il lutto si addice ad Elettra

Il lutto si addice ad Elettra



### MUSICA

Il Coro del Carlo Felice

Esibizione del Coro Femminile del Teatro Carlo Felice, diretto da Fulvio Angius, con il pianista e organista Sirio Restani, questa sera alle 21, nella Chiesa del Santissimo Nome di Gesù, a Rivarolo. In programma brani di Gioacchino Rossini, Giuseppe Verdi, Franz Schubert, Emmanuel Chabrier, Francis Poulenc, Benjamin Britten.

### DISCOPAR

Musica nera al Black Power

Musica nera con tanti successi internazionali, dalle 22 alle 3, al discobar Black Power, in viale Brigate Partigiane, a Genova. Ingresso libero, consumazione facoltativa.

### TEATRO

Valan in via Venti

Si inaugurerà dopodomani, venerdì, alle 17,30, la mostra personale del pittore Valan (figure, fiori, nature morte, paesaggi, arte sacra), al Centro San Benigno Arte, in via XX Settembre 3/5.

### PALAZZO DUCALE

Corsi sulle arti cartarie

Alle 16,30, nella Sala Camino di Palazzo Ducale, corso sulle arti cartarie (tecniche stencil). Per iscrizioni rivolgersi all'Associazione Amici di Palazzo Ducale.

### GOETHE INSTITUTE

Conferenza su Schubert

Conferenza di Vivetta Maiolini e Tiziana Canfori, oggi alle 18,30, nella sede del Goethe-In-

stitut di Genova, in via Peschiera, Franz Schubert e il Lied Romantico.

### Cinema francese Lumière

Prosegue questa sera, alle 20,30, al cinema Lumière, in via Vitale (piazza Martini), a Genova, la rassegna «Quinzane du jeune Cinéma Français», dedicata a giovani registi d'oltralpe, promossa in collaborazione con il Centre Culturel Franco-italien Galliera. Il film di questa sera è «Parfait amour» (Amore perfetto), con Isabelle Renaud, Francis Renaud e Laura Saglio, per la regia di Catherine Breillat.

### CARLO

Prenotazioni per Amli Stewart

Prenotazioni aperte ai botteghini del Teatro Carlo Felice, per l'annunciato concerto di Amli Stewart, a favore della Croce Rossa Italiana, in programma lunedì 7 aprile, 1 prezzo: platea 75 mila lire (il settore), 11 mila (il settore), galleria 40 mila lire, galleria ridotti giovani 20 mila lire.

### Concerto del Dietzsche

Concerto rock dei Simon Dietzsche e dei Senso Unico Ge, domani sera, alle 22,30, al Senhor Do Bonfim, sulla passeggiata a mare di Nervi. Ingresso libero.

### MONI

Sexy show in via Canevari

Spettacolo di sexy show, alle 16,30 e alle 22, con la partecipazione di diverse starlet, al cinema-teatro d'azione, in via Canevari, a Genova. [m. b.]

## Lezioni e musica

## Videokonferenza tra il Gaslini e il Brasile

GENOVA. Videokonferenza Genova-Brasile oggi alle 18 nell'aula didattica di Neuropsichiatria infantile dell'ospedale Gaslini. Protagonisti i ragazzi lungodegenti allievi della sezione ospedaliera della media «Strozzi» che si collegheranno in diretta intercontinentale con i coetanei di alcune scuole di San Paolo del Brasile. Con i ragazzi genovesi ci sarà anche il cantautore Giampiero Allosio, che suonerà e canterà con i piccoli degenti per sottolineare il forte legame che esiste tra la musicalità e il dialetto genovese e la tradizione brasiliana.

La manifestazione, organizzata nell'ambito dell'iniziativa nazionale «l'educazione-Scuola in ospedale», nasce in collaborazione tra Telecom Italia, che offre le stazioni multimediali di videokonferenza, l'Assessorato alla Scuola del Comune di Genova, il Provveditorato agli studi e l'Istituto Gaslini. In un prossimo futuro la videokonferenza servirà ai ragazzi lungodegenti per collegarsi con le scuole della loro città. [m. r.]

L'esperienza di una vita vissuta intensamente e il candore di un'adolescente ricca di entusiasmi

## Ottant'anni, una love story tutta da leggere

Si conclude la saga della scrittrice Albabianca Mansuino

CHIABARI. «La love story della terza età, continua e finisce» è il titolo di un libro uscito in questi giorni, ultima fatica in ordine di tempo della scrittrice e poetessa genovese Albabianca Mansuino. Un romanzo in cui si unisce subito che la protagonista, Bianca, è la stessa scrittrice che propone frammenti della sua vita. L'eccezionale sta nel fatto che queste pagine, in cui si alterna il racconto e la poesia in un linguaggio semplice alla portata di tutti, sono scritte da una donna che ha ottantaquattro anni: una donna che ha tutta l'esperienza di una vita alle sue spalle e il candore di una adolescente.

Albabianca di persona sprizza gioia di vivere, tra le sue righe una grande, profonda tristezza, sapientemente celata tra la descrizione di un paesaggio e il racconto di una serata di ballo liscio. Albabianca inizia il romanzo (continuazione della

sua precedente «Love story della terza età») con la presentazione dell'eroina Bianca. Una donna straordinaria che aveva donato tutte le sue forze e il suo amore per alleviare le sofferenze a colui che le era vissuto a fianco e che un male stava portando via. Una donna quindi che ha conosciuto il grande amore e che si ritrova terribilmente sola, con tanta voglia di vivere. La stessa voglia che oggi, a ottantaquattro anni, Albabianca Mansuino trasmette ai lettori e a chi la conosce.

«La solitudine è il male più grave, compreso dagli altri, il male più profondo è troppo spesso volte è il più duraturo che mina l'organismo portandolo alla morte», sono parole della sua prefazione al libro «con il quale - dice - vorrei arrivare al cuore di tutti e se riuscivo a donare un'ora di svago a coloro che lo leggeranno, io avrò raggiunto il mio scopo». E



Albabianca Mansuino

leggono in un fiato le pagine scritte da Albabianca e illustrate da splendide fotografie di Alfredo Barni.

Il dramma di una donna rimasta vedova che ritrova l'a-

more e la serenità: pagine che iniziano con parole alla madre: «Mia adorata indimenticabile mamma, mia prima educatrice d'arte, mia prima maestra di vita». Il carattere, la dolcezza di Albabianca vengono fuori prepotentemente quando ammette di avere pianto alla morte di «Puffa», una cagnolina che le aveva fatto compagnia dopo che lei era rimasta vedova. Poi il racconto si addolcisce: la descrizione dell'incontro con Ele, il compagno che le fa rivivere. L'incontro ad un ballo, il primo bacio, le gite in auto, la felicità. Poi ancora il dramma: Ele si sente male, viene portato in ospedale.

«Maledette sigarette. La nicotina aveva corrotto lentamente, il perfido veleno l'aveva soggiogato. Il conto corrente della vita era stato da entrambi ampiamente saldato».

Giuliano Vignolo

Una conferenza di Daniele Calcagno all'Associazione italo-austriaca

## Genova nel segno degli Strauss

Nel 1842 e nel 1874 le visite di Johann padre e figlio

GENOVA. «Gli Strauss a Genova» è il titolo di una conversazione che Daniele Calcagno terrà domani pomeriggio (ore 17) all'Associazione Italo-Austriaca presso la «Serenissima» di piazza della Vittoria.

Studio particolarmente attento alle vicende genovesi, Calcagno si soffermerà su due avvenimenti ottocenteschi che hanno legato il nome dei famosi compositori: i valzer alla nostra città.

E' noto, infatti che tanto il padre quanto il figlio Johann hanno avuto occasione di farsi applaudire dai genovesi.

Johann Strauss senior, nel 1842, venne infatti invitato a Genova a dirigere le musiche per i balli organizzati per la nozze di Vittorio Emanuele con la cugina Maria Adelaide d'Austria: «...il vasto salone e l'attiguo salotto di questo Ducale Palazzo» scrisse la «Gazzetta» di Genova il 13 giugno 1842

«vennero aperti per la festa da ballo dedicata dalla Civica Amministrazione alle LL. MM., agli Augusti Sposi e Reali Congiunti».

La musica risulta espressamente scritta da Johann Strauss. Lo storico Federico Alizeri nella sua cronaca «I due di quei giorni parlò di ben cento strumenti diretti dall'alemanno Strauss».

Calcagno, oltre a ricordare la figura del musicista viennese, offrirà al pubblico una esauriente descrizione dei ricchi festeggiamenti organizzati appunto nella città in onore dei due regali sposi.

Circa trent'anni dopo, l'8 maggio 1874, arrivò invece il figlio Johann junior, il famoso autore del «Danubio blu» e del Kaiser Waltz.

Non più, in questo caso, un concerto di corte, ma un'esibizione pubblica al Teatro Paganini nell'ambito di una im-

gnativa tournée che aveva portato l'artista in varie città della penisola.

Strauss arrivò con un'orchestra viennese: non la sua che era rimasta in Austria sotto la guida del fratello Eduard, ma l'orchestra Laubenbach: «al concerto Strauss che ebbe luogo ieri sera...», scrisse il giorno successivo il «Corriere Mercantile», ottenendo un successo splendido; il teatro illuminato a giorno era pieno zeppo, sicché molte sedie furono disposte perfino sul palcoscenico...».

Strauss eseguì pagine proprie e, secondo una consuetudine, musiche di Wagner e di Liszt. Non va infatti dimenticato che Strauss si batté tutta la vita per diffondere anche la musica dei suoi colleghi più stimati e fu tra i primi, ad esempio, a concertare in pubblico il Preludio del «Tristano e Isotta» a lungo considerato «guibele». [r. l.]



Basket: Tigullio e Riviera Savona a rischio in C2 maschile

## Autorighi, il ko preoccupa la Cestistica è tranquilla

Due successi nel turno precedente, due sconfitte nell'ultimo fine settimana: Autorighi Chiavari e Polysport Lavagna, le due massime rappresentative del basket della provincia di Genova, viaggiano in sintonia. K.o. pesanti perché ottenuti contro formazioni non trascendentali, e giocando una brutta pallacanestro.

**C1 maschile.** Chiavari che non sono riusciti a completare il tris di vittorie (bene contro Livorno e Siena, male contro Camaiore) ed il coach Vittorio Vaccaro che ha peli sulla lingua.

Dice: «La più brutta partita stagionale della mia squadra, contro una formazione come il Camaiore che non è certo da quartieri alti. E' mancata l'umiltà, forse qualcuno ha creduto di aver già la salvezza in tasca. Invece dovevo ancora lottare per raggiungere i 20 punti. Mancano due vittorie, alla tabella salvezza del coach chiavaresse, da ottenere nelle ultime partite (Montevarchi, San Vincenzo e Carrara a Sampierdarena; Taros Spezia, Prato e Colle Val d'Elsa in trasferta). Chiude: «Indubbiamente i quattro punti di vantaggio attuali su Taros e Prato sono un buon bottino di partenza, ma dovremo non distrarci».

**B femminile.** Un buon primo tempo, e poi il tradizionale calo nella ripresa. Le lavagnesi non riescono a giocare 40 minuti con la stessa intensità, e spesso



il coach dell'Autorighi, Vaccaro

perdono incontri già vinti. Spiega il coach Lorenzo Terribile: «Per venti minuti abbiamo tenuto validamente il parquet, chiudendo la prima frazione in vantaggio di quattro punti (35-31). Poi calo di tensione e concentrazione, ed il Calendario a conquistare la vittoria. Peccato, perché sarebbero stati due punti decisivi per la salvezza». Ed invece la Polysport deve nuovamente guardarsi da un trio di inseguitori che de-

morde: due scandono direttamente in C, la terza ultima accede ad un concentramento di spareggio.

La situazione attuale dei playoff, al termine del girone di andata, vede Pisa 12 e Calendasco a 10 praticamente salvi; Cestistica Savonese e Lucca con 8 punti in buona posizione; Polysport a 6 con due lunghezze di vantaggio su Vercelli, Rosignano e Livorno.

**Altre in pillole.** Perde ancora il Tigullio nella poule retrocessione della C2 maschile. Sammargheresi e Riviera Savona si giocheranno uno sprint lungo quattro giornate l'accesso ai successivi playoff dal 6° al 9° posto (per la vincenza) o la retrocessione immediata in D (per la perdente).

Nella poule promozione (due turni alla chiusura, poi via ai playoff) Don Bosco Houghton ormai sicuro della prima posizione ed Alassio della seconda. I genovesi guidati da Giancarlo Modafferi hanno come obiettivo quello di chiudere la stagione, prima dello spareggio finale contro la vincente del girone calabro, con zero sconfitte. Ci riusciranno? Il potenziale Houghton è di categoria superiore. Ed Alassio non sono proprio rassegnati, e preparano le contromosse per i vari Botteghe, Davidi, Boggia, Della Rovere, Provenzano, Grasso e compagni.

Giancarlo Scartozzoni

La squadra di Lavagna fila spedita al comando della B2 maschile di pallavolo

## Admo, la promozione in tasca

Le inseguatrici, Olympia Voltri e Massa, hanno gettato la spugna. Il Latte Tigullio Rapallo vince in campionato e perde in Coppa. Le ragazze della Pro Recco cadono nel giorno del riscatto

Otto partite da giocare con 11 punti di vantaggio da gestire. Neppure un'artista del depistaggio come Giorgio Tamborini può negare che il suo Admo Lavagna la promozione in B1 ce l'abbia in tasca.

La coppia al comando del girone E della B2 maschile formata dalla squadra del Tigullio e dall'Arezzo fila spedita mentre alle sue spalle le due Olympia, Massa e Voltri, hanno gettato la spugna come denunciato sconfitte di sabato scorso.

«In effetti le inseguatrici appaiono in calo, Siena e Grosseto sulla carta erano trasferite alla loro portata. Non è ancora giunto il momento di festeggiare. Non è detto che la loro flessione sia definitiva, già nel girone di andata hanno saputo riprendersi da un periodo negativo e tornare ai vertici».

Il coach del biancoverdebiù alternando proclami e riprensive ha tenuto sulla corda la squadra per tutte le 18 giornate ottenendo 16 vittorie e 2 sconfitte (le Voltri o Massa). Ed è pratica la stessa squadra che l'anno scorso, sia pure in un girone diverso, era salvata dalla retrocessione per il rotto della cuffia.

Tamborini non accetta il paragone, preferisce guardare al futuro, alle prossime quattro partite. «Entriamo nel mese decisivo: sabato siamo ad Arrezzo, poi dopo la sosta ci tocca in successione Voltri, Civitavec-



Enrica Simonini del Latte Tigullio impegnata in una difficile ricezione

chia e Massa. Impegni severi, senza la possibilità di tirare il fiato. Ma appare molto improbabile che Porto, Podestà, Bruschettini e gli altri gettino via una promozione «storica» per il Tigullio.

La fusione tra Acili Lavagna, Admo Chiavari e Pallavolo Lavagna, anche se non ha portato grandi cambiamenti nella prima squadra maschile (rispetto alla stagione precedente ci sono in più Furaro e qualche mese

di esperienza per i giovani) ha messo a disposizione un patrimonio di entusiasmo che ha subito dato i suoi frutti. Flavio Gremisio, vicepresidente della società conferma: «Potrà giocare al parco Lavagna stracolmo di tifosi invece che nel freddo e abbandonato palasport di Sampierdarena è stata la mossa vincente: in casa siamo imbattibili».

L'Admo nel 1997 (9 partite) non ha ancora perso. E non è

detto che debba fermare la sua serie positiva ad Arrezzo: i tifosi stanno organizzando per la trasferta in terra toscana.

Il Latte Tigullio Rapallo invece non riesce a dare continuità alle sue prestazioni. Si riprende in campionato incappa in una sconfitta in Coppa di Lega. La vittoria molto sofferta sulla squadra sarda del Giletto passa secondo ordine rispetto alla delusione infrasettimanale.

Per passare alle semifinali di Coppa di Lega le biancoverdebiù dovrebbero vincere 3-0 a Soliera martedì prossimo. Un'impresa che potrebbe riuscire a un Rapallo finalmente liberato dai timori e dalle tensioni che attraversano lo spogliatoio.

Il Pro Recco è caduto nel giorno che doveva essere della riscossa: le biancoverdebiù di Casablanca hanno ceduto due punti vitali al finalino di coda Grosseto. Un mezzo disastro la partita di via Vastato e quel che è peggio alla presenza dei rappresentanti dello sponsor che debbono decidere se rinnovare l'accordo di collaborazione. Per la salvezza nella è perduta: ci sarà una volata per evitare i tre ultimi posti con Recco, Ceparana e Italbrokers a misurarsi con Grosseto, Piombino e Eurorinasca. In subordine potrebbe ripiegare sul quartultimo o quintultimo posto che costringano al play off con squadre di C1.

Danilo Sanguineti

Rivoluzione al Nervi

## Oggi anticipo tra Roma e Fiorentina

Anticipo di pallanuoto, relativo alla quinta ritorno, oggi alle 19 a Firenze fra la Fiorentina e la Roma (arbitri Agliarolo e De Meo). L'incontro fra una Roma ormai certa dei playoff ed una Fiorentina ancora in corsa è stato spostato per l'impegno internazionale dei giallorossi capitolini in Coppa Coppe, sabato ad Atene nel ritorno della finale.

Roma che nel test europeo il Vouliagmeni deve assolutamente vincere, dopo il 9-9 dell'Acqua Acetosa, e che quindi potrebbe presentarsi a Firenze non al massimo della concentrazione. Savona e Recco, in corsa con i toscani per i playoff, sperano ovviamente in un comportamento esemplare di Ferretti e compagni. Nel frattempo il Nervi, ha cambiato tecnico: Francesco Pastore si è dimesso per contrasti con la dirigenza, in sostituzione è stato promosso Pierino Sciaccaro alla duplice veste di allenatore-giocatore. Via anche il serbo Zoran Pantelic, rispedito a casa per rendimento inferiore alle attese. [g. s.]

Pallamano: 'a classifica non cambia ma il morale ora è alle stelle

## Una bella impresa dell'Entella battuta la capolista Casale

**CHIAVARI.** L'Entella Chiavari ha battuto il Leardi Casale dominatore del girone ligure-piemontese della C1 maschile di handball. L'importanza del 15-13 ottenuto dalla squadra di Brizio è più psicologica che concreta sul piano della classifica. Infatti essendo quella di domenica l'ultima giornata della regular season la capolista poteva tranquillamente perdere la partita senza nulla temere per il suo primato. Però Brignardello e compagni hanno confermato i progressi compiuti nei turni precedenti: ora sono in grado di competere da pari a pari con i casalesi e contendere loro sino all'ultima gara l'ingresso nella fase nazionale.

L'Entella ha sempre condotto il match con il Casale: ha chiuso il primo tempo su 7-5 a suo favore, e nella ripresa ha giocato in contropiede mantenendo i due gol di vantaggio sino alla fine. In evidenza Brignardello autore di 5 reti: nel tabellino dei marcatori lo seguono D'Amico con 3, Lesina e Albertosi con 2, Carlini, Bassi e Albanese



La pallamano nella fase decisiva

con 1.

Gli altri risultati: Winthertur Savona-Città Giardino Torino 26-25; Rivalta Torino-S. Camillo Imperia 9-21. Exes Rivalta-Leardi Casale (recupero): 7-22. Il derby Winthertur-S. Camillo della penultima giornata avrà

uno strascico giudiziario: sul campo era finito 17-20 ma per colpa di un'invasione da parte di alcuni tifosi imperiesi che avevano aggredito un terzo dei giocatori savonesi il giudice sportivo potrebbe cambiare il risultato in 5-0 a favore della squadra di casa. La cosa non influirà sulla classifica finale perché il Savona grazie a un altro 5-0 (in una partita di recupero l'Exes Rivalta non si è presentato) finisce comunque davanti ai rivali imperiesi.

Classifica finale: Leardi Casale 22; Entella 17; Città Giardino e Winthertur 11; Camillo 8; Biella 6; Rivalta 5.

La composizione delle partite della seconda fase è quasi completata. Si torna in campo il 11 aprile con le partite Entella Chiavari-S. Camillo Imperia; Città Giardino-Savona; Casale-vincente dello spareggio Biella-Rivalta. Le partite di ritorno il 13 o 14 aprile, l'eventuale bella il 20 aprile. Le tre vincenti disputeranno un triangolare per scegliere la squadra ammessa alla fase nazionale. [d. s.]

Rugby: ora la salvezza diventa un miraggio?

## Per Cus e Sideco Recco la foccenda si complica

**GENOVA.** La salvezza potrebbe essere un miraggio per le due formazioni liguri impegnate nei campionati nazionali di rugby. Le sconfitte dell'ultima giornata complicano notevolmente il cammino sia del Cus Genova che del Sideco Recco.

Nella poule salvezza della A2 il Cus Genova ha sfiorato ma non acchiappato la vittoria in trasferta che gli avrebbe dato la certezza della permanenza nella categoria. A Mirano contro l'Everp che guida il girone gli uomini di Marco Bollesan hanno condotto alla grande il gioco per due terzi dell'incontro ma nel finale si sono disuniti ed hanno subito la rimonta dei padroni di casa che hanno chiuso sul 22-18 a loro favore. Va detto che nel momento decisivo del match l'arbitro Lombardi di Napoli ha preso due decisioni (espulsione temporanea di Renaggi, meta non convalidata di Oliva) che hanno sfavorito i li-

guri. Grandissimo come al solito Mark Beale, autore di 2 mete e di 4 calci di punizione vincenti. Altri risultati: Tarvisium-Lyons Piacenza 49-11. Classifica: Mirano p. 9; Tarvisium 7; Cus Genova 6; Zagara Catania 4; Lyons Piacenza 2. Dando per scontata la retrocessione del Piacenza, restano in ballo per il unico posto in A2 il Tarvisium, il Catania e il Cus Genova.

In serie B non si arresta la caduta del Sideco Recco che ha incassato un'altra dura lezione in trasferta sul terreno del Majorca Reggio Emilia: la formazione guidata da Colin Terry Crow ha perso 40-13. Altri risultati: Donelli Modena-Meraviglia Sondrio 12-30; Pagnani Rovato-Asr Milano 27-15; Bergamo-Tecna Castel S. Pietro 16-20; Cus Pisa-Cus Firenze 10-8; Kappa Torino-Ovselettronica Pieve 18-8. [d. s.]

L'oro per Paola Cavallino nei 200 farfalla

## Negli assoluti di nuoto cinque medaglie ai liguri

Una medaglia d'oro, una d'argento e tre di bronzo per gli atleti liguri a Livorno negli Assoluti Primavera di nuoto. In particolare, gradino più alto del podio per Paola Cavallino del Mulino nei 200 farfalla. Assente dai blocchi di partenza la favorita Ilaria Tocchini, la nuotatrice genovese ha vinto con il tempo di 2'15"48, davanti alla Rodà (2'16"04) ed alla Peretti (2'16"51).

Argento per Marco Formentini, il chiavaresse attualmente tesserato per i Carabinieri, che nulla ha potuto nella sua gara preferita (i 1500 s.l.) contro uno scatenato Emiliano Brenbilla. Il giovane campioncino (più che una speranza per il nuoto azzurro) ha fatto una gara di testa dalla prima all'ultima bracciata. Pur con lo stimolo di un avversario in grado di erubargli l'oro, Brenbilla ha chiuso con un tempo di grande valore (15'13"45), con quasi trenta se-

condi di vantaggio su Formentini (15'42"04). Un abisso, a conferma di una flessione del nuotatore chiavaresse già evidenziata a Atlanta (15'41") il responso cronometrico della finale olimpica. L'allenatore di Marco Formentini, Daniele Cerabino, preferisce guardare avanti. «La risposta del cronometro indubbiamente è stata negativa, probabilmente abbiamo commesso qualche errore in fase di preparazione, ma vedremo di zittire subito le critiche e i prossimi appuntamenti, dal Sette Colli agli Assoluti ed ai Giochi del Mediterraneo. Marco è abituato a lottare per emergere, quindi vorrà riscattarsi».

Bronzo per la spezzina Sara Farina nel 100 (48° titolo italiano per Manuela Dalla Valle), per Paolo Ghiglione dell'Arezzano nei 200 (ora a Rosolino ed argento a Brenbilla, due big) e per il militare Angelo Angiollieri nei 200 rana. [g. s.]

Monte-Carlo  
Open '97

19-27  
aprile

**UN PROGRAMMA ECCEZIONALE PER IL «TORNEO DEL CENTENARIO»**

I più forti giocatori del mondo: IVANISEVIC, KAFELNIKOV, BECKER, MUSTER, KRAJICEK, ENQVIST, RIOS, COURIER, MOYA, Todd MARTIN, A. COSTA, PIOLINE, HENMAN, BOETSCH, GAUDENZI...

Dall'11 al 27 Aprile, Atrium del Casinò: Esposizione "Cent'Anni di torneo nel Principato". Presentazione di 300 oggetti rari, costumi d'epoca, trofei (la Coppa Davis)... e collezioni di Francobolli sul Tennis tra le più prestigiose del mondo ("Medaglia d'Oro" ai Giochi Olimpici di Atlanta 1996). Ingresso libero.

Martedì 22 Aprile, alle ore 20, Salle des Etoiles: "La Grande Notte del Tennis" in presenza dei giocatori del torneo. Cena, danza e spettacolo favoloso del circo di Mosca su ghiaccio di Sergei Rijkov.

Venerdì 25 Aprile, alle ore 21, Salle des Etoiles: Spettacolo di varietà italiana organizzato dal COMITTEE di Monaco.

Sabato 26 Aprile, alle ore 20:30, Salle des Etoiles: Cena ufficiale del "Centenario" con la partecipazione di vecchi vincitori del torneo. Presentazione del film del "Centenario", spettacolo musicale Tango Passion (25 ballerini e la celebre orchestra Sexteto Mayor in provenienza diretta da Buenos-Aires).

Domenica 27 Aprile, alle ore 14:30, Campo Centrale del M.C.C.C.: Spettacolare cerimonia del "Centenario" in omaggio ai vecchi vincitori del torneo presenti sul campo. (Finale del Singolare Maschile alle ore 15).

PRENOTAZIONE

Monte-Carlo Country Club  
B.P. 342  
MC 98006 Monaco Cedex  
Tel. (+33) 4 93 41 72 00



# PASTA BUONA. PASTA SANA. PASTA CUORE.



**LA CUCINA MEDITERRANEA HA UN CUORE NUOVO:**  
PASTA CUORE, la nuova pasta che contiene tutte le parti più preziose del grano duro. PASTA CUORE

E' BUONA, ■ sempre al dente, perché la sua semola è ricca di glutine ed è particolarmente gustosa. PASTA CUORE E' SANA, perché il suo germe è ricco di vitamine e di sali minerali e perché la sua fibra è

altamente selezionata ed è la migliore fibra chiara, quella che facilita un corretto assorbimento dei cibi e garantisce una maggiore leggerezza. ■ PASTA CUORE E' CUORE, perché è la prima pasta buona

che, grazie ai suoi ingredienti selezionati e naturali, è anche leggera e salutare. ■ averla sulla tavola è un piacere vero: per tutti i giorni, in tutte le famiglie.

Dai cuori del grano.

**Cuore**

MAI PIÙ CUCINA MEDITERRANEA HA UN CUORE NUOVO: PASTA CUORE, la nuova pasta che contiene tutte le parti più preziose del grano duro. PASTA CUORE E' BUONA, ■ sempre al dente, perché la sua semola è ricca di glutine ed è particolarmente gustosa. PASTA CUORE E' SANA, perché il suo germe è ricco di vitamine e di sali minerali e perché la sua fibra è altamente selezionata ed è la migliore fibra chiara, quella che facilita un corretto assorbimento dei cibi e garantisce una maggiore leggerezza. ■ PASTA CUORE E' CUORE, perché è la prima pasta buona che, grazie ai suoi ingredienti selezionati e naturali, è anche leggera e salutare. ■ averla sulla tavola è un piacere vero: per tutti i giorni, in tutte le famiglie. Dai cuori del grano.



# ALT FERMATI!

## ARREDAMENTI



# LINEA BIG

## di Borriello Iginio & C.S.A.S.

**1600 mq.**  
di esposizione  
**oltre 1000**  
**AMBIENTI**

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO SU TUTTO

# SVENDITA TOTALE

**Alcune offerte**

**QUADRUPLO LETTO**  
MATR.  
SERVIZIO IN CAMERA  
DUE A BOX  
**£ 695.000**

**SALOTTO** 3 POSTI +  
A SCELTA  
ARMADIO  
TESSUTI  
da **£ 1.590.000**

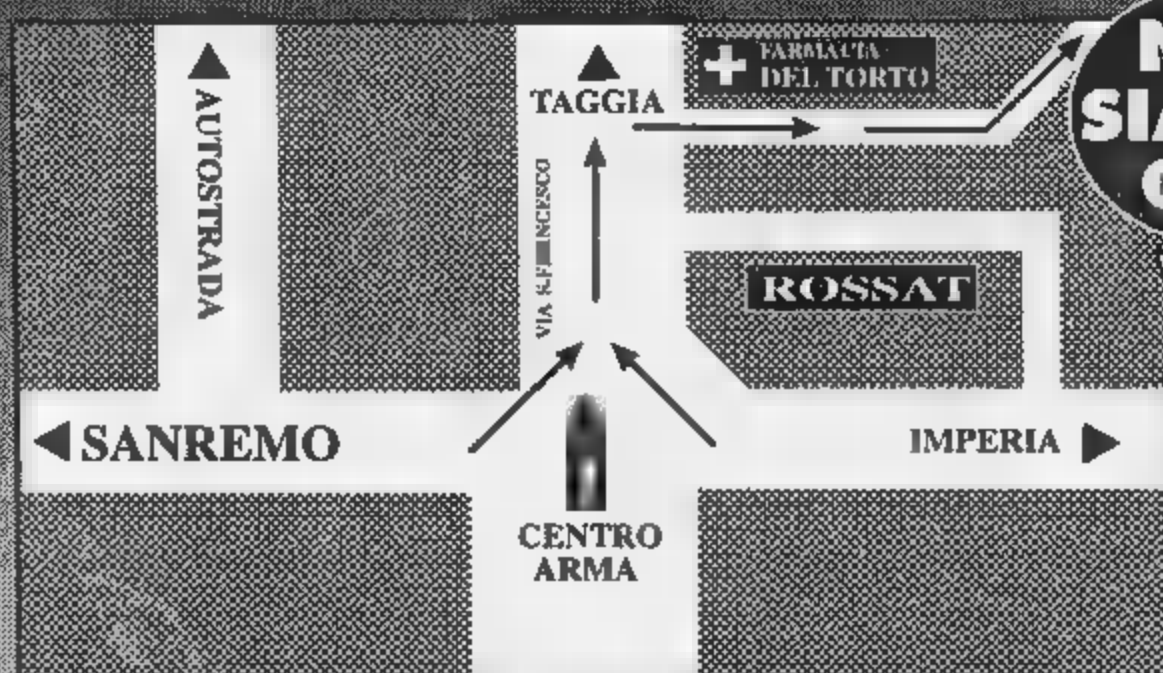
**CAMERETTA**  
ARMADIO, LETTINO, COMODINO,  
E SEDIA  
da **£ 980.000**

**CUCINA COMPLETA DI**  
ELETTRODOMESTICI  
DA MT. 3,00  
da **£ 3.850.000**

**SEDIE, DIVANETTI**  
E MOBILI  
da **£. 49.000**

**SEDE UNICA**

**ARMA DI**  
**TAGGIA (IM)**  
**Via San Francesco 8**  
**Tel. (0184) 44350**



**NOI SIAMO QUI**

**SEDE UNICA**

**ribassi**  
**reali**  
**fino al**

# 60%

**TUTTO IN PRONTA CONSEGNA**  
**IVA TRASPORTO MONTAGGIO COMPRESI NEL PREZZO**

**JOLLY** SPECIALISTI IN LIQUIDAZIONI-VENDITE PROMOZIONALI-PUBBLICITÀ PUBBLICITÀ TEL. 0437-31518/30034



Duro colpo alla malavita di Imperia nel giorno dell'insediamento del nuovo questore Nicola Cavaliere

# Blitz antidroga della polizia, sette arresti

## Impiegati 150 uomini: sequestrati ecstasy, hashish e armi

### Narcotraffico a Ventimiglia

Udienza preliminare della Dda per i 14 della banda «Iamundo»

VENTIMIGLIA. E' città di confine al centro di traffici internazionali di droga quella ipotizzata nel capo d'imputazione della «banda Iamundo», un'associazione dedicata all'importazione allo spaccio di eroina, coordinata da un personaggio del calibro di Antonino Iamundo e gestita «in famiglia», coinvolgendo mogli, figli e compagni. All'udienza preliminare di questa mattina, a Genova, si è arrivati dopo una complessa indagine della Direzione distrettuale antimafia coordinata dal sostituto procuratore Ubaldo Pelosi. Le dichiarazioni dei pentiti, questa volta, sono soltanto uno dei tanti tasselli di un castello accusatorio diventato imponente con indagini di polizia giudiziaria: «riconosci che nell'autunno scorso avevano portato ad una raffica di arresti nell'estremo Ponente e in Calabria. L'ipotesi di reato più grave è l'associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti».

Gli imputati attesi questa mattina davanti al giudice per le indagini preliminari Ivaldi di Genova sono quattordici. Si tratta di Antonino Iamundo, 49 anni, Giuseppe Surace, 49 anni, Gilberto Iamundo, 20 anni, Girolamo Iamundo, 24 anni, Antonio Cianci, 20 anni, Fortunato Foti, 24 anni, e Maurizio Polizzi, 29 anni, tutti di Ventimiglia, Antonella Iamundo, 33 anni, di Vallecrosia, Leo La Fuci, 42 anni, e Tiziana Giordano, di 37, entrambi di Riva Ligure, Giuseppe Zito, 43 anni, di Altavilla Iripina (Avezzano), Antonio Zito, 37 anni, di Taurianova (Reggio Calabria), Maurizio Chiappa, 41 anni, Dolcetta, e Ignazio Machi, di Rizziconi (Reggio Calabria). E la Dda, vista la mole di lavoro svolta dal dottor Ubaldo Pelosi, per il procedimento relativo alla «banda Iamundo» ha deciso la sua temporanea «applicabilità» all'antimafia.

Le indagini svolte dalla polizia hanno permesso di evidenziare come l'associazione avrebbe operato indisturbata

traffici illeciti a Ventimiglia tra il '94 e l'agosto del '96. Traffici di eroina con importazioni dall'Olanda e dalla Calabria, nascondigli della droga in Costa Azzurra e in anfratti nascosti della città di confine (Forte San Paolo). Oltre al reato associativo vengono ipotizzate una lunga serie di cessioni di droga (quantitativi che vanno da un chilo a pochi grammi). In un caso particolare Giuseppe Surace avrebbe inoltre coordinato lo spaccio dei figli, Girolamo e Gilberto Iamundo. [g. ga.]

**LA CHIAVE DEL LAVORO**  
Già 17 mila i disoccupati



Sono soprattutto i giovani a soffrire del problema in provincia di Imperia. Il 55 per cento è rappresentato da donne tra i 20 e i 30 anni. A PAGINA 35

IMPERIA. Sette arresti, un grosso quantitativo di hashish ed ecstasy sequestrato, armi e munizioni. E' questo il bilancio della maxi operazione anti-droga della polizia di Imperia che ha visto impegnati ben 150 uomini, reparti cinofili e molti. Un'operazione che cade in un momento importante: ieri si è insediato il nuovo questore dottor Nicola Cavaliere, che sostituisce il dottor Ernesto Bramante. Non gli poteva essere fatta un'accoglienza migliore.

Per ragioni di segreto istruttorio non sono ancora stati resi noti i nomi degli indagati. L'unica indiscrezione trapelata dagli uffici della Squadra mobile è che tra gli arrestati ci sono anche persone al di sopra di ogni sospetto. E tutti imperiesi. Sulle identità vige, però, il più stretto riserbo. «Le indagini sono ancora in corso e ci saranno nuovi sviluppi», spiega la dottoressa Francesca Peppicelli, dirigente della Mobile, che per vagliare ogni più piccolo particolare dell'operazione non ha chiuso occhio per 48 ore. E lo stesso è valso per i più stretti collaboratori. Il blitz è stato, infatti, condotto interamente di notte. Si è trattato della concretizzazione di molti mesi di indagini serrate, pedinamenti, controlli ambientali e intercettazioni. La polizia ha deciso di mettere in atto gli arresti nella notte tra lunedì e martedì. Tutta l'operazione è stata coordinata dal procuratore della Repubblica Luigi Carli.

Già nel pomeriggio dell'altro ieri sono arrivati i reparti cinofili e gli uomini di rinforzo della squadra anticrimine di Torino. Complessivamente, come detto, sono stati impegnati 150 uomini, un piccolo esercito. Nonostante l'imponente massa di agenti e mezzi, ogni cosa è svolta nella massima segretezza e nessuno ha avuto sentore di quanto stava per accadere. Sono stati decisi obiettivi e zone da presidiare, oltre alle squadre che hanno ricevuto l'incarico di prelevare gli arrestati dalle proprie abitazioni. Non si sa se tra questi vi siano anche donne.

Il blitz ha preso via tra mezzanotte e le 5. Alcune pattuglie hanno bloccato tutte le vie d'accesso della città e i posti di blocco. Il resto delle forze è diretto verso le abitazioni delle persone da bloccare: ordine di custodia cautelare del gip: «questa la sola ragione per cui è stato possibile arrestare i

sospetti di notte».

I poliziotti hanno mostrato agli indagati l'ordine del magistrato e li hanno invitati a seguirli. Non risulta che ci sia stato in alcun caso resistenza. La maggior parte è stata sorpresa nel sonno. Mentre i fermati venivano fatti salire sulle volanti, altri agenti hanno perquisito gli alloggi. E' saltato fuori di tutto: hashish, pastiglie di ecstasy, armi (soprattutto pistole) di piccolo e grande calibro e munizioni. Sono stati sequestrati anche i giardini di alcune ville. La polizia ritiene di avere smantellato un'intera banda di spacciatori. Negli uffici della Mobile si respira aria di soddisfazione. Un buon biglietto da visita anche per il nuovo questore Cavaliere, già responsabile della Mobile di Roma e dirigente della Criminologia del Lazio e da ieri capo della polizia di Imperia.

Giulio Geluardi



La dirigente della squadra mobile di Imperia, dottoressa Francesca Peppicelli e il nuovo questore Nicola Cavaliere

La perizia psichiatrica: «Andrea Pezzoni, 26 anni, capace di intendere e volere»

## Delitto di S. Stefano, nessuna «folia»

Il procuratore Gagliano: «Ancora qualche settimana e si arriverà alla richiesta di rinvio a giudizio. Sempre più defilata la postione del minorenne che aveva accompagnato il presunto killer in Riviera»

SANREMO. Nessuna follia, nessuno squilibrio mentale per Andrea Pezzoni, 26 anni, baby-vedovo di Borghetto Santo Spirito in carcere dal 7 novembre scorso con l'accusa di ammazzare a spargate Secondina Bernardi, 49 anni, infermiera in pensione di Santo Stefano al Mare. L'esito della perizia psichiatrica è stato depositato ieri mattina in procura ed è negativo. L'incarico era stato affidato alla professoressa Alessandra Luzzago, specialista di psicopatologia forense all'Università di Pavia. I colloqui che ha avuto con Pezzoni non hanno visto emergere le tracce di una malattia mentale, di una patologia che avrebbe potuto «far agire il baby-vedovo minando la capacità di intendere e di volere». Se da una parte il giovane arrestato (ancora detenuto nel carcere di Valle Armea) ha evidenziato forme caratteriali del tutto particolari, non per questo è un folle, un deviato mentale.



Andrea Pezzoni, accusato di omicidio

La perizia psichiatrica era stata disposta dal procuratore della Repubblica Mariano Gagliano su istanza dei difensori del baby-vedovo, gli avvocati Natale De Francis e Ivo Tiri.

L'indagine sull'omicidio, dopo l'ultima serie di esami, è quindi destinata a chiudersi. La ha rivelato ieri mattina lo stesso dottor Gagliano: «La richiesta di rinvio a giudizio sarà presentata entro la primavera. Siamo ancora indagando su alcuni particolari della vicenda. Ricordiamoci che siamo in una situazione in cui due indagati si accusano a vicenda di essere l'autore materiale del delitto».

Dal carcere, intanto, Andrea Pezzoni spedisce al magistrato la sua versione dei fatti: «Sono stato ucciso da un altro uomo che è stato il mio omicida». Pezzoni, che è stato il minorenne a portare l'innocente, ha una grossa punta di orgoglio. «Sono un matematico e una mia legge è: fra assalto e morte. Se si fa il conto, però, che un sicario è stato trovato dopo un'ora, ma che non sono riuscito a essere peggio di Sangari e che sta ancora proprio in carcere, non è un caso. Gli altri rabati alla vittima sono usciti: la maggior parte dei soldi, d'altronde, sono stati loro a impaginare». Sono i diviti di peccatore di Pezzoni, sono emersi anche altri episodi inquietanti: «Gli altri omicidi», il procuratore Gagliano, che riguarda questa istruzione, saranno trasmessi al procuratore di Savona per competenza. Ma a Sanremo i «crasi» di omicidio volontario.

Giulio Gavino

### IL CASO EMERGENZA ALBANESE



I profughi albanesi potrebbero essere trasferiti entro qualche giorno a Imperia

Il ministero degli Interni sta accertando la disponibilità degli istituti di accoglienza della provincia

## Profughi: l'esodo raggiunge la Riviera

Alcune centinaia potrebbero essere trasferiti nell'Imperiese

IMPERIA. Scatta l'allarme albanese anche a Imperia. Secondo alcune notizie, che cercano però ancora conferma ufficiale, il ministero degli Interni sta accertando la disponibilità degli istituti di accoglienza in tutta la provincia. Sempre secondo indiscrezioni, potrebbero essere alcune centinaia i profughi che dalla Puglia sarebbero trasferiti nel giro di qualche giorno in Riviera. Ma anche questo vige il più stretto riserbo. Di certo è che le forze di polizia, se il progetto di evacuazione fosse attivato, potrebbero essere chiamate a un nuovo non indifferente sforzo dopo quello fatto per controllare gli hooligans arrivati in questi giorni nell'Imperiese per assistere alla partita che si è svolta ieri nel Principato tra New Castle e Monaco e valida per la Coppa Uefa.

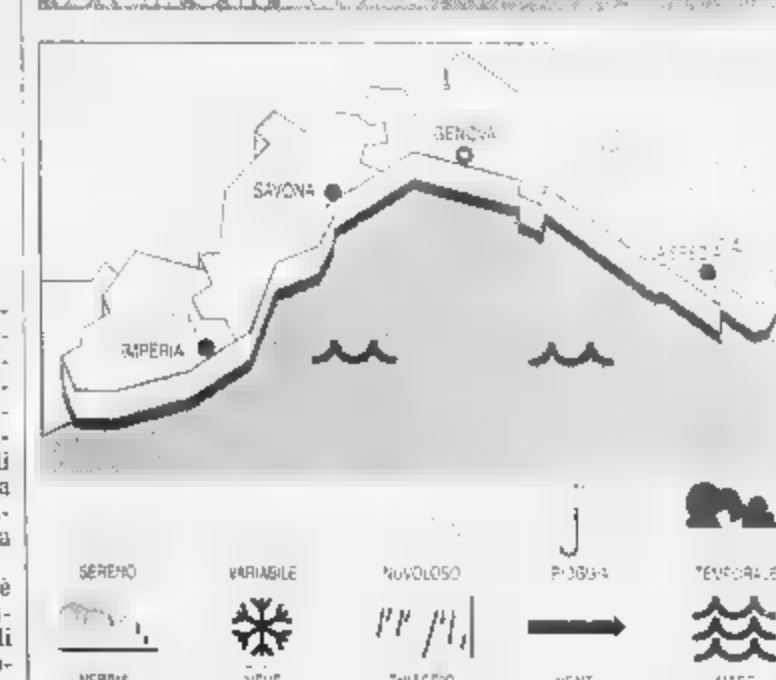
Per il momento, tuttavia, non risulta che siano ancora arrivate comunicazioni ufficiali per preparare il trasferimento dei profughi. Se ciò dovesse accadere, tenuto conto anche delle ultime allarmanti notizie che arrivano dalla Puglia, ci si potrebbe trovare di fronte ad un nuovo allarme criminalità. Mescolati tra i profughi, infatti, risulta vi siano anche ex galotti e comunque individui che nel proprio Paese avevano avuto «che fare, a vari livelli, con la Giustizia». Molti di loro avrebbero approfittato dei disordini per fuggire dalle carceri. Non a caso in questi giorni si susseguono riunioni al Viminale proprio per fare chiarezza su questo punto.

Nell'Imperiese la notizia di un possibile, ulteriore, arrivo di albanesi crea apprensione. Recenti fatti di cronaca, infatti, hanno visto protagonisti sempre più frequenti, proprio cittadini Tirana. Ultimo, in ordine di tempo, l'arresto l'altro ieri di tre albanesi che avevano tentato un furto in un tabaccheria di Bajardo. Un episodio per il quale i carabinieri hanno

dovuto ricorrere alle armi.

Non solo. La «mafia degli albanesi» che, secondo il rapporto fatto dal Procuratore generale di Torino in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, ha soppiantato la criminalità locale per lo spaccio di droga e lo sfruttamento della prostituzione, crea allarme anche nell'Imperiese, provincia confinante con il Piemonte. Di recente la provincia ha già creato una piccola comunità di albanesi alcuni dei quali sono ospitati in centri di accoglienza come la Caritas, insieme con altri extracomunitari che cercano una possibilità di vita migliore in Italia. Nei giorni scorsi una madre di due bambini, imperiese, aveva sollevato una protesta. «Manca lavoro anche per gli italiani, come potremo ospitare, pur con tutto il senso di solidarietà possibile, altri profughi che cercano un benessere che nemmeno noi abbiamo più?» [giu. gel.]

### IL TEMPO IN PROVINCIA



Il Sole sorge alle 6,33 e tramonta alle 18,38. La Luna cala alle 3,59 e si leva alle 14,23 (fase crescente).  
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.



Le Comunità montane riunite in assemblea per valutare la situazione

# «Giù le mani dalle nostre scuole»

*I sindacati si oppongono ai tagli e agli accorpamenti degli istituti scolastici dell'entroterra. Anche la Regione decisa ad intervenire per protestare contro le decisioni del ministro Berlinguer*

IMPERIA. Si fa sempre più inasprita la polemica sorta tra i sindacati e il ministero per i consistenti tagli che saranno operati nella scuola dal prossimo settembre. Dopo il summit di sindaci, presidenti di comunità montane, amministratori regionali e parlamentari di ieri, l'altro in Provincia, per contestare la soppressione di cinque plessi di scuola elementare nell'entroterra e di altri istituti nelle località costiere, ieri anche la Regione Liguria si è opposta, con un comunicato, alle scelte giudicate illegittime e troppo penalizzanti, dell'autorità scolastica.

L'assessore alla montagna, Egidio Banti, ha convocato per domani alle 15 in presidenza dell'Unione delle Comunità montane la conferenza di una prima serie di interventi che bloccano le iniziative del ministro Berlinguer.

Dice l'assessore: «In rendiconto dei processi di riorganizzazione in atto in tutti i settori della vita pubblica, ma questa non deve impedire la difesa delle zone di montagna. La popolazione dell'entroterra deve essere aiutata a mantenere un presidio umano fondamentale, altrimenti c'è il deserto». Egidio Banti nel suo intervento, contesta anche la chiusura degli uffici postali, fondamentali per i centri dell'entroterra, in particolare per la



Il provveditore Giovanni Zagarella

popolazione più anziana.

Ma tornando ai tagli nella scuola, questa sera l'argomento sarà discusso dal Consiglio scolastico provinciale di Imperia che, per legge, sulle proposte del provveditorato, dovrà esprimere il proprio parere, che oltre ad essere obbligatorio è anche vincolante. Prima della riunione, data la delicatezza della materia, è prevista una pre-conferenza che si svolgerà alle 15.

Intanto non mancano le iniziative dei sindacati della scuola

la per cercare scelte nuove che, pur rimanendo sulla linea del contenimento della spesa pubblica, siano più accettabili dai lavoratori. Lo Snals che è, in provincia, il più rappresentativo, per avere il maggior numero di aderenti, ha organizzato per questa mattina, dalle 8,30 alle 10,30, presso la scuola media di Riva Ligure, una riunione di insegnanti elementari che ha lo scopo di analizzare la possibilità di proporre una interessante alternativa al Provveditorato.

Afferma Rosanna Vassallo, sindacalista: «In pratica vorremmo verificare se i docenti sono d'accordo nel proporre al provveditorato la ricostituzione della direzione didattica a Santo Stefano al Mare dove si sarebbero locali e strutture adeguate. Pare che il quarto Circolo di Imperia debba chiudere e la nostra soluzione sarebbe la più indicata per mantenere funzionalità. A questo nuovo circolo si potrebbe aggregare il "secondo" di Taggia con una migliore distribuzione dei plessi sul territorio».

Sempre lo Snals ha inviato al ministro Berlinguer una petizione nella quale chiede: «di sopprimere ai tagli proposti per l'anno '97-'98, in particolare alla soppressione dei plessi scolastici e sezioni staccate definite sottodimensionate».

Angelo Basso

## YACHT A IMPERIA



## Barche d'epoca in banchina

La Mauna Loa (nella foto di Gianni Chieffari), prestigiosa imbarcazione del 1907, è all'ancora alla banchina Medaglie d'Oro. Assieme alla Mauna Loa ci sono altre due imbarcazioni di grande immagine: l'Atlantic Princess e il Sandokan. Tutte e tre gli yacht sono ospiti della Imperia spar che, ogni anno, in questo periodo svolge la sua campagna promozionale: attracchi gratis ai diportisti dal 28 al 31 di marzo.

## DALLA CITTA'

### SCUOLA

**Il Comune di Diano acquista un scuolabus**

L'Amministrazione comunale di Diano Marina sta effettuando alcuni interessanti interventi che riguardano la scuola. Proprio in questi giorni, infatti, è stato acquistato un nuovo scuolabus. Il moderno mezzo, che ha 41 posti a sedere, era atteso da tempo ed è stato fortemente voluto dal consigliere delegato alla pubblica istruzione Sandra Assandri che sta interessandosi anche del rinnovo, almeno parziale, degli arredi delle aule anche elementari che alle medie.

[a. b.]

### IMPERIA

**Pierluigi Fedozzi nuovo presidente di Diano Sub**

L'Associazione «Diano Sub» di Diano Marina ha rinnovato i suoi organi statutari. Alla carica di presidente è stato eletto Pierluigi Fedozzi. Vicepresidenti sono stati nominati Domenico Garibaldi e Maurizio Vaccari. Consiglieri: Gabriele Lavagna, Marco Genseri, Mirco Marafante, Susanna Manuale, Giuliano Ardissone e Marco Pastore.

[a. b.]

### IMPERIA

**Manca l'acqua a Piani, gli abitanti protestano**

Non è la prima volta che nella frazione Piani, improvvisamente, manca l'acqua. Gli addetti, evidentemente chiudono i rubinetti perché devono provvedere ad alcune normali riparazioni. Ma per i cittadini tale atteggiamento determina disagi, a volte anche pesanti. Dicono gli interessati: «Sarebbe sufficiente che l'Amat la sera prima avvisasse in modo da dare la possibilità alla gente di pre-munirsi».

[a. b.]

### IMPERIA

**La Borsa settimanale dell'olio d'oliva**

La scorsa settimana l'olio extra vergine d'oliva con acidità massima dello 0,5 e cinque per cento, all'ingrosso, è stato quotato dalle 11 alle 17 mila lire il chilogrammo in provincia di Imperia. Lo ha comunicato la Camera di Commercio di Imperia nel suo listino settimanale.

[a. b.]

### IMPERIA

**Il direttivo della Società operaia di Oneglia**

È stato rinnovato il consiglio direttivo della Società operaia di Oneglia. Per il prossimo triennio i 155 soci dell'Ente che ha la sua sede in via Santa Lucia, hanno eletto nel massimo organo amministrativo: Marco Benedetti, Ivar Binon, Loredana Brusco, Angelo Cirillo, Giovanni Languasco, Mario Savini, Mario Spalla, Enrico Torelli, Sergio Vatteone. Subito dopo lo scrutinio la commissione elettorale ha proclamato gli eletti e convocato il nuovo consiglio per l'insediamento ufficiale.

[a. b.]

La sanzione dopo lunghissime indagini sul comportamento

## Imperia: direttrice del carcere sospesa 6 mesi dall'incarico

IMPERIA. La dottoressa Flavia Pignatelli, direttrice del carcere di Imperia, è stata sospesa dall'incarico. La decisione è stata presa direttamente dal ministero di Grazia e Giustizia al termine di una lunghissima serie di indagini durate tre anni fa e terminate soltanto nell'ottobre scorso. Il provvedimento durerà sei mesi. Non si conoscono le esatte motivazioni per cui il Ministero abbia deciso per la sospensione che è partita dal 10 marzo scorso.

Di certo, l'inchiesta che ha portato al drastico provvedimento è nata dopo un esposto in cui si accusava la dottoressa Pignatelli di «comportamento anomalo all'interno della casa circondariale di Imperia». Secondo indiscrezioni, peraltro mai smentite, un detenuto sarebbe stato visto uscire dall'alloggio privato della direttrice: a sorprenderlo a mezzanotte, era stato una guardia di polizia pensionata, che aveva denunciato l'accaduto, provocando così un'inchiesta interna.

A chiarire, nei guai la diret-

trice sarebbe stato il recluso Gianfranco D. M., allora trentatreenne, e successivamente trasferito nel carcere di Santa Tecla a Sanremo. Erano nate pesanti liti, anche in conseguenza del fatto che, qualche mese dopo, alla dottoressa Pignatelli, era nato un bimbo, ora di tre anni. Ma la direttrice le aveva sempre respinte, sostenendo: «Il padre del piccino era un commerciante di Sanremo».

Attualmente, la direzione del carcere è stata affidata ad Angelo Manes, il predecessore della Pignatelli, rientrata nel frattempo con il piccino nel suo luogo d'origine, in Emilia. La dottoressa Pignatelli, ritenuta da molti colleghi una persona capace, molto sensibile e comprensiva, nel '94 era stata condannata dal tribunale di Cremona a otto mesi (con la condizionale) per abuso d'ufficio: secondo i giudici aveva permesso l'ingresso in carcere a persone non autorizzate, quando dirigeva la casa circondariale della città lombarda.

[a. b.]



Altri guai per Flavia Pignatelli, direttrice del carcere di Imperia. Il Ministero di Grazia e Giustizia l'ha sospesa dall'incarico per sei mesi

In un anno di attività nell'entroterra percorsi dai volontari ben 33 mila chilometri

## Novecento interventi per la Rossa

*Pontedassio, il bilancio del 1996 per la delegazione*

PONTEDASSIO. Con sole due ambulanze i sessanta volontari della delegazione della Croce Rossa di Pontedassio, nel 1996 hanno fatto miracoli. Hanno svolto, infatti, quasi 900 servizi, percorrendo oltre 33 mila chilometri. Il soddisfacente dato è stato reso pubblico durante la presentazione della relazione di fine anno da parte del responsabile della sede della Cri dell'entroterra, Giorgio Siffredi.

Le uscite per emergenza, da gennaio a dicembre, sono state 282, il trasporto infermi ha richiesto invece 413 servizi. Le assistenze di carattere vario, infine, sono state 113.

Ma la piccola delegazione può vantare un altro primato che riguarda il numero dei volontari e dei pionieri che supportano le sessanta unità. Quasi un record per una località di appena 1.650 abitanti. Anche le loro presenze sono considerevoli. Nel '96 hanno fatto registrare una percentuale che rasenta il 50 per cento in più rispetto al '95.

Dice l'ispettore Agostino Anselmi: «Il nostro gruppo non svolge solo interventi di pronto soccorso con le ambulanze. Abbiamo corso una campagna antitetanica attuata in collaborazione con la Usl, inoltre siamo stati impegnati nelle esercitazioni di "ricerca persone" nell'ambito del Comune, in collaborazione con il gruppo cinofilo di Imperia».

Ma volontari e pionieri si sono resi disponibili anche nella vendita di borse, una iniziativa finalizzata all'introito di contributi per combattere l'Aids. Inoltre si sono disposti per molte altre attività: hanno collaborato al «Primo concorso nazionale di disegno», hanno realizzato il secondo corso per aspiranti volontari del soccorso raccogliendo un numero molto elevato di iscrizioni e altro.

Circa il consuntivo finanziario i responsabili della Cri hanno detto di avere introitato nel '96 oltre 8 milioni per trasporti e donazioni mentre quasi tre milioni sono stati elargiti dai Comuni.

[a. b.]



Positivo il bilancio 1996 della delegazione della Croce Rossa di Pontedassio



## LETTERE AL GIORNALE

### Sull'Ici di Diano Marina «duello» fra consiglieri

Non capisco perché Gabaglio si acciechi contro di me e non contro di Sandra (caglieri per l'aumento dell'Ici), provvedimento che ha criticato anche perché la rivalutazione degli estmi catastali dell'Ici prima ha fatto già aumentare la base imponibile della tassa dovuta.

Le posizioni della mia lista su questo e altri punti del programma '97, li ho esposti nell'ultimo Consiglio comunale. Il nostro voto di astensione è scaturito da posizioni di critica del programma e di «ipotesi d'atto» motivabili e ulteriori verifiche. E' quindi espressione coerente con le nostre posizioni.

Non partiamo (Dionio e il sottoscritto) dalla posizione che, poiché non siamo al governo cittadino, ciò che fa la giunta Guglieri è tutto da buttare. Anche se sconfitti alle elezioni non ci sentiamo umiliati o bastonati, come qualcuno altro, dal risultato. Non siamo arrabbiati per avere perso: il motivo della mia candidatura a sindaco era quello di amministrare la città, principio che cerco assieme a

Dionio, di portare avanti anche dai banchi della minoranza.

Rimango coerente con il discorso fatto in apertura di legislatura, senza vendemmie né tradimenti. Questo non vuol dire che non possiamo avere autonomia di giudizio, coerenza e morale che forse Gabaglio non conosce: ricorda di aver partecipato a riunioni programmatiche elettorali della lista dell'Olivio, presentandosi «fiduciario di Rinnovo» italiano e che nella sera in cui si doveva concludere per lista «candidato sindaco, non si è presentato, preferendo andare alla riunione di Forza Diano».

E' ora finirla con la vecchia politica delle contrapposizioni forti, delle barricate nell'amministrazione. Negli ultimi tre anni c'è stata una chiusura totale verso la minoranza. Oggi, forse, no. Probabilmente Guglieri si è avuto interlocutori con cui «confrontarsi nel dialogo», ma non si sono accordi sottoscritti o codimenti a sinistra per accaparrarsi favori.

Edoardo Marino,

capogruppo

Insieme al 2000, Diano

### Quartiere del Solario più bus per Sanremo

Abito a Sanremo, al Solario, e mi chiedo per quale motivo una città bella come la nostra non possa avere a disposizione una rete di trasporto pubblico articolata e in grado di facilitare la vita alla cittadina.

La mia lamentela è legata al fatto che le corsie per le zone collinari della città sono davvero poche e che non si riesce quasi mai ad avere mezzi pubblici nei momenti critici.

Possibile che non si «disporre» «attuazione» delle corsie, in modo da avere mezzo con tanti posti a sedere nelle ore di punta e corsie più versatili e meno ingombranti e lente nelle altre della giornata.

Questo, ovviamente, non solo per quanto riguarda il Solario, ma anche per le altre zone di Sanremo, dove tanti piccoli ritocchi potrebbero permettere alla gente di lasciare l'automobile a casa e di utilizzare i mezzi pubblici.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47



## NUMERI UTILI

### AUTODAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: tel. 252.525. Vallorescia: tel. 295.455. Camposcuro: tel. 26.191. Cervo-S. Bartolomeo: tel. 405.353. Diano Marina: tel. 493.112. Dolcescuro: tel. 206.878. Ospereto: tel. 279.700. Pieve di Teco: tel. 36.377. Pontedassio: tel. 279.700. Portofino: tel. 325.132. Riva Ligure: tel. 485.754. Santo Stefano al Mare: tel. 485.754. Sanremo: tel. 505.050. Arma di Taggia: tel. 41.444. Ventimiglia: tel. 250.722.

### ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450. Emergenza Sociale Sanremo: telefono 154.81.814.

### DI

La farmacia restano aperte dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Imperia: Novaro, via Bonifante 64-66, tel. 615.84. Sanremo: Basso, corso Imperatrice 9, tel. 578.174.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: Imperia: Novaro, via Bonifante 64-66, tel. 293.723. Genova: via Cascone 27, tel. 61.564.

Bordighera-Vallorescia: Internazionale, via V. Emanuele 145, tel. 261.248.

Camposcuro: Manes, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.

### EMERGENZA SANITARIA: 118. Ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. Ospedali: Imperia: tel. 7941. Sanremo: tel. 505.050. Bordighera: tel. 2751. Costalanza: tel. 91.524.

GUARDIA MEDICA: nott. e fest. (num. verde) 1.167.554.400. Guardia medica montenapoli: 9-12, tel. 299.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115. Imperia: tel. 20.224. Sanremo: tel. 505.858. Ventimiglia: tel. 357.473.



## DA NON PERDERE

### IMPERIA

**Un pomeriggio di poesie e canti**

Oggi alle 15,30 nella sede del Filo d'Argento, in via S. Lucia, Giuliana Canella e il professor Attilio Mela, intratteranno il pubblico con poesie, proverbi e canti in vernacolo. La cittadinanza è invitata. L'ingresso è gratuito.

[a. b.]

### IMPERIA

**Lezione di enigmistica all'Unitè**

Enigmistica e astronomia sono le materie che oggi, dalle 15 alle 17, saranno oggetto delle lezioni dei soci dell'Unitè. L'appuntamento è presso la sede di Piazza Calvi.

[a. b.]

### IMPERIA

**Ginnastica dolce al Palavela**

Proseguono le lezioni di ginnastica dolce al Palavela. Diano sul molo della chiesa. L'appuntamento per gli anziani è per oggi alle 9.

[a. b.]

### SANREMO

**Volontari per la Croce Bianca**

La Croce Bianca di Sanremo cer-

ca nuovi volontari. Per informazioni contattare la sede di Marconi della pubblica assistenza, a Piani di Poma, o telefonare allo 0184/66.83.63.

[g. ga.]

**Test alla Lega tumori**

Tutti i antitumori e di prevenzione vengono offerti gratuitamente dalla Lega per la lotta contro i tumori di Sanremo con sede in piazza Borea d'Olmo 33. Per informazioni contattare lo 0184/57.00.30.

[g. ga.]

**Un corso di restauro**

La Regione e il Comune organizzano un corso di formazione per restauratori di mobili antichi a cura dell'Istituto di ricerche culturali internazionali. Informazioni in Municipio.

[g. ga.]

### DOLCEACQUA

**Visite guidate al castello**

Visite guidate al castello e ai monumenti del Paese dei Doria alle 11,30, alle 16 e alle 18. Prezzi: 5 mila per il castello, 7 mila con gli altri monumenti.

[d. bo.]



Diventa sempre più allarmante la situazione nel Ponente imperiese

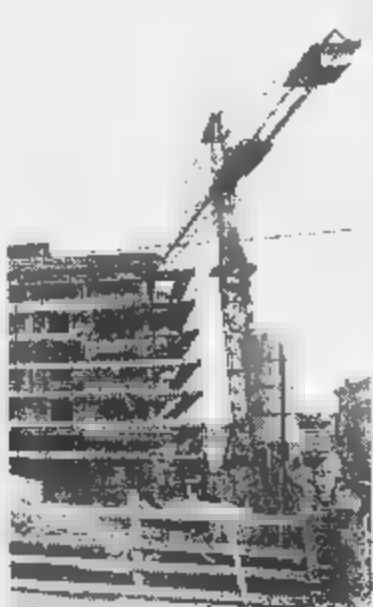
# Giovani, incubo disoccupazione

Sono 17 mila gli iscritti alle liste di collocamento: il 55 per cento donne tra i 20 e i 30 anni  
Quattromila ragazzi cercano il primo impiego. Le speranze affidate a lettere e curriculum

IMPERIA. Scrivono pieni di speranza, e qualcuno unisce curriculum e note personali. In maggioranza, sono donne: giovani tra i 20 e i 30 anni. Questa pressante ricerca - anche epistolare - di un posto di lavoro è lo specchio di una situazione sempre più drammatica pure nella provincia di Imperia, dove alla fine gennaio (sono i dati disponibili più recenti) risultavano 16.753 iscritti alle liste di disoccupazione e di questi oltre la metà, cioè 9.246, pari al 55 per cento, erano donne e oltre 11 mila i giovani in cerca di prima occupazione.

Dati puramente indicativi, anche perché, come rileva Luciano Gullone, segretario provinciale della Uil, «da essi non emergono il lavoro e la sottoccupazione, due fenomeni che esistono e che rendono la Riviera Ponente e il suo retroterra ancor più a rischio: a leggere i numeri, insomma, non emerge la reale sofferenza della provincia». Le cifre, peraltro, solo rilevazioni statistiche, vanno interpretate: «Altrimenti», aggiunge Gullone, «come si spiegherebbe che spesso gli albergatori ci dicono di non trovare lavapiatti e imprese edili di essere senza manovali?».

Scrivono, dunque, i ragazzi e le ragazze. Sono di Imperia, non solo: tra di essi, c'è anche chi adesso abita a Torino, ma si dice disponibile a un trasferta-



Occupati al minimo storico tra gli edili

mento. Vi sono diplomati e laureati, molti conoscono qualche lingua (inglese o francese, soprattutto) e in generale un po' tutti hanno nozioni di informatica. Chi ha già avuto occasione di lavorare, quasi sempre lo ha fatto in segmenti occupazionali di livello inferiore al titolo di studio conseguito: l'esempio tipico è quello della laurea in lingue e letterature straniere e 110 e lode che non ha disdegnato l'attività di reception-

nist presso un hotel.

Il fenomeno del bussare alle porte di aziende e uffici si è attenuato, dopo aver toccato il culmine un paio d'anni fa. Ma adesso, in questo primo trimestre del '97, è ripreso, e con intensità anche maggiore di una volta: spia di un malessere che tende ad aumentare. Osserva Enrico Torelli, segretario provinciale della Cgil: «E bisogna tener conto che a scrivere sono soltanto gli scolarizzati, coloro che hanno qualche medio alto. Un dato è significativo: nell'edilizia, che già era in calo verticale, gli iscritti alla Cassa edile (termometro della reale situazione), sono scesi al di sotto dei 2.000, il minimo storico».

Un quadro a tinte fosche: non si intravedono sbocchi, e si scontano errori passati di programmazione. «Occorre puntare sulla formazione professionale, scandagliare i settori che potrebbero assorbire forze fresche. Ne esistono: uno è quello della nautica, per fare un esempio», sostiene Gullone. Anche Torelli scuote la testa: «Questa dell'imperiese è una realtà fortemente terziarizzata, ed è un limite pesante. Bisogna battere strade nuove, inventarle se necessario. E investire sui fondi europei: sarebbero un volano, ma non vengono utilizzati per scarsa conoscenza».

Stefano Delfino

## All'Inps posti «part-time»

Per i lavori «socialmente utili» dieci senza salario da 24 mesi

IMPERIA. Si apre uno spiraglio, sul fronte della disoccupazione. E' minimo, ma incoraggiante: l'Inps di Imperia ha avviato le procedure per il reperimento di dieci soggetti, da utilizzare in sette progetti di lavori socialmente utili, elaborati dall'Istituto in sede nazionale e già approvati dalla commissione centrale per l'impiego del Ministero del Lavoro. Le unità richieste saranno attinte presso la categoria dei disoccupati di lunga durata, quelli cioè iscritti da almeno 24 mesi nelle liste di collocamento, che non hanno mai fruito i trattamenti previdenziali.

Spiega la dottoressa Anna Rita Ascheri, responsabile dell'Ufficio relazioni esterne dell'Inps di Imperia: «I progetti hanno una durata di 12 mesi, e prevedono un orario di lavoro part-time di 24 ore settimanali». Agli addetti è richiesto il diploma di laurea in materie predeterminate, in relazione alle attività da svolgere. In man-

canza di laureati, precisa l'Inps, «potranno essere avviate unità che hanno sostenuto almeno due terzi degli esami previsti dal relativo corso di laurea». Il compenso? Un sussidio di 1 mila lire al mese, del Fondo per l'occupazione. L'Inps erogherà anche un'integrazione economica calcolata con riferimento alla retribuzione lorda, spettante al personale con orario part-time.

La domanda di partecipazione deve essere presentata entro l'8 aprile alle Sezioni Circoscrizionali per l'impiego. I moduli, aggiunge ancora la dottoressa Ascheri, sono disponibili presso le Sezioni stesse, presso la reception dell'Inps di Imperia e presso i Centri operativi di Sanremo e di Ventimiglia. Qui saranno affissi avvisi al pubblico, con l'indicazione dei progetti da sviluppare, dei requisiti di partecipazione, dei posti assegnati a Imperia in relazione a ciascuna tipologia di laurea richiesta. [s. d.]



Anche quello degli operatori ecologici tra i lavori socialmente utili

## DIBATTITO

### La Cgil non è d'accordo

La Cgil di Imperia non è completamente d'accordo sulle scelte che riguardano i «Lavori socialmente utili». La posizione del sindacato è emersa in modo ufficiale durante il convegno organizzato sul tema specifico a Ventimiglia. Dice il segretario provinciale del sindacato, Enrico Torelli: «Le contraddizioni presenti nella normativa sono gravi. E' prevalso, infatti, una logica d'emergenza di utilizzo nei lavori socialmente utili come garanzia di reddito per i lavoratori. Come sindacato avanziamo, invece, una proposta di cambiamento rilanciando una "proposta di discontinuità" che necessita di adeguata qualità dei progetti, di allargamento dei soggetti da coinvolgere e di miglioramento dei diritti». Secondo Torelli in questo modo i «Lavori socialmente utili» puro, «ammortizzatore sociale», diventerebbero lavori in risposta a richieste di riempimento di nuova occupazione. Conclude Torelli: «La Cgil, oggi, dice basta all'emergenza, e peggio alla creazione di figure di sottolavoro e di sottosalario». [a. b.]

## CANDIDATI I LIBRI

IN VISTA DEL VOTO DEL 19 APRILE

TAGGIA. Tre liste in corsa e un'infinità di problemi, grandi e piccoli, per i futuri amministratori dell'ultima enclave democristiana del Ponente, certamente una delle poche sopravvissute nel Paese.

Si vota il 29 aprile. Entro il marzo partiti, raggruppamenti, coalizioni, dovranno presentare le candidature per il Consiglio comunale. Per il momento all'orizzonte si intravedono solo tre candidati alla guida del Comune: Piero Gilardino, sindaco uscente, leader di un raggruppamento che comprende ex dc, Forza Italia, Partito socialista e alcuni esponenti del partito popolare; Domenico Berruti, candidato dell'Unione dei democratici, coalizione di centro-sinistra, formata da pds, rifondazione, verdi, socialisti italiani e da una parte dei popolari; e Piero Oliveri al quale si affida la Lega Nord.

Dietro l'angolo sarebbero pronti almeno un paio di liste civiche (con gli scontenti, gli esclusi, gli indecisi) che, però, non escono allo scoperto nel ti-



Nel futuro di Arma di Taggia c'è anche il raddoppio del porticciolo turistico

more di non riuscire a raccogliere le firme necessarie per la presentazione delle candidature.

La nuova amministrazione dovrà affrontare i grandi temi: una città (o meglio due: Taggia e Arma) proiettata ormai verso il Duemila. Grandi opere, interventi di routine, manuten-

zioni, scelte di fronte a grandi e piccoli problemi. C'è tanta carne al fuoco: progetti appena varati, altri giunti all'appello, altri prossimi alla conclusione.

Il nuovo sindaco, la nuova giunta e il nuovo Consiglio comunale dovranno portare a termine il progetto delle ex caserme, Revelli dov'è previsto un

Grandi opere e programmi impegnativi attendono i futuri amministratori della città

## Taggia, scelte e strategie verso il 2000

L'elenco comprende le ex caserme Revelli, il recupero del centro storico, l'utilizzo della vecchia sede ferroviaria. In discussione ad Arma anche il raddoppio della darsena e il nuovo piano delle scogliere

moderno centro sportivo, ma anche i piani organici di intervento per il recupero del centro storico e i cantieri della metanizzazione.

Due importanti scelte dovranno essere affrontate: la futura destinazione delle sponde sponda sinistra del torrente Argentina e l'utilizzo delle aree della ferrovia dopo il trasferimento della nuova linea previsto entro il 1998.

Per ora il Comune si è limitato a chiedere la concessione delle aree demaniali del corso d'acqua e ad azzardare alcune ipotesi di soluzione. Si parla dell'istituzione di un parco urbano con piste ciclabili e aree per passeggiate e jogging. Solo idee. Sul fronte del riuso dell'area dismessa dalle ferrovie c'è già qualcosa di più. Dovrà essere utilizzata come area verde e destinata a servizi con la realizzazione di parcheggi. Sull'ex massicciata ferroviaria dovrebbe trovare posto le bancarelle del mercato ambulante del lunedì. L'amministrazione comunale ha escluso che possa esse-



Tre le ipotesi di candidatura: Piero Oliveri, Lega Nord; Piero Gilardino, centro; Domenico Berruti, unione dei democratici

utilizzata per il passaggio di una sorta di metropolitana leggera. Potrà essere utilizzata, parte come corsia preferenziale riservata ai mezzi pubblici. Ma solo parzialmente.

Sul fronte di Arma di Taggia dovranno essere affrontati due grossi problemi: il raddoppio del porticciolo turistico con la



possibilità di ospitare oltre 200 imbarcazioni e la progettazione, d'accordo con i comuni confinanti, delle scogliere di protezione delle spiagge sulla base di uno studio approfondito delle correnti. L'accordo è già stato siglato in Capitaneria di porto. Ora si deve procedere alla progettazione.



Intorno al turismo Arma è una località con una particolare vocazione per il turismo estivo: la sponda e affollatissima. Non a caso. Colpa della bassa marea, che allungando le spiagge, le rende alberghiere. Le nuove scelte edilizie dovranno tenere conto anche di questo: vuoto.

Gian Piero Moretti

Complessivamente l'inchiesta dei giudici ha portato in carcere 47 sospetti

## Pedofili, altri sei arresti a Nizza

In manette anche un professore di matematica

SANREMO. Pedofili. Un'inchiesta che pare non avere fine. La Francia si interroga dopo gli ultimi arresti operati dai gendarmi su ordine dei magistrati di Nizza. Per altri sei sono scattate le manette. In tutto sono 47 i pedofili - o sospettati tali - finiti nel mirino della magistratura, quindici nella sola Nizza che si è scoperta patria di questo turpe commercio di immagini.

Tutti insospettabili, tutti appassionati delle grazie acerbe di ragazzine e ragazze che per una persona normale è difficile, impossibile, immaginare come fonti di sesso, di trasgressione, di fantasie erotiche, di giochi proibiti. Fra gli ultimi finiti dietro alle sbarre c'è anche un professore di matematica delle medie: la mattina insegnava equazioni e logaritmi, nel pomeriggio si dilettava con video amatoriali girati con «attori» non ancora quindicenni. L'età dei

suoi scolari.

Ma tra gli incarcerati figurano anche un medico già radiato dall'albo per i suoi trascorsi per dire «erotici», un consigliere municipale, capitani d'industria, commercianti, professionisti, giornalisti. Molti hanno confessato di avere compiuto numerosi viaggi in Thailandia, in Brasile e in altre località del terzo mondo dove la prostituzione minorile è molto sviluppata.

L'inchiesta sulle videocassette «X», denominata «Operazione Willy» è tutt'altro che conclusa. Magistrati, gendarmi e Sureté hanno individuato moltissimi acquirenti di cassette porno, pedofili insospettabili, ma incalliti, commercianti senza scrupoli, titolari di videoteche sempre disposti a tirlare fuori dal cassetto il video «particolare». Mancano all'appello produttori, registi, operatori tv, i grossisti. Tutto quel mondo

che grazie ad un mercato particolarmente fiorente, si sono arricchiti sacrificando al porno ragazzine in certi casi di età inferiore ai dieci anni.

Uno degli arrestati è stato trovato in possesso di una autentica cineteca: 700 videocassette porno, almeno trenta interpretati da bambini.

In tutto sono interessati all'Operazione Willy 73 dipartimenti di polizia, in pratica l'intero paese. Decine di migliaia le cassette sequestrate, attualmente all'esame dei periti.

Gli ultimi sei arrestati sono stati rinchiusi nelle carceri di Nizza e Grasse. Sono tutti in isolamento, tenuti lontani dagli altri detenuti per evitare loro guai peggiori. In carcere pedofili e stupratori di bambini difficilmente rievocano «trattamenti di favore» e solidarietà da parte degli altri reclusi. Al contrario rischiano grosso. [g. p. m.]

Le antiche vicende delle «masche» di Dolceacqua tra storia e leggenda: il processo del 1588

## «Ora dovete riabilitare le streghe di Triora»

L'invito rivolto alla Chiesa dal pittore Raimondo Barbadirame



Il pittore Raimondo Barbadirame

TRIORA. A seconda dei luoghi di Liguria, si chiamano «basura», «baggiure» o «masche». Sono le streghe, un tempo neppure tanto lontano spauracchio dei bambini. E Triora, che ancora conserva i resti del quartiere La Cabotina, dove secondo leggenda usavano radunarsi, è ricordata nella storia dell'Inquisizione per il processo del 1588 ad alcune donne, accusate di stregoneria e condannate a morte dopo orrendi supplizi. Adesso, dopo quattro secoli, a riabilitare la figura delle «masche» prova Raimondo Barbadirame, pittore e cultore di tradizioni del Ponente ligure.

Dice: «In questi ultimi tempi ho letto che la Chiesa, per l'ennesima volta (ma forse questa è quella buona), parla della riabilitazione, cioè della beatificazione di Gerolamo Savonarola, bruciato vivo per eresia, perché grande ribelle, contro il Papa e contro il malcostu-

me della Chiesa dell'epoca. Perché allora, allo stesso modo, la Chiesa non si decida a riabilitare e disciogliere anche le streghe, anch'esse bruciate vive per eresia? Nessuno ne ha mai parlato, prima, e forse è giunto il momento. Alle streghe di Triora, negli anni Ottanta, aveva dedicato uno spettacolo teatrale il compianto regista Antonio Adalberto Maria Tosco, ed anche Marco Bellocchio aveva tratto ispirazione per il suo film «La visione del sabbato del 1988».

Ma ora Barbadirame ricorda anche le «masche» di Dolceacqua che «si radunavano nei pressi della Roca di Porto, sulla grande "fascia della roca", dove da qualche anno c'è un ristorante: non erano vecchie, lercie e sfrontate da togliere il desiderio anche al diavolo, ma ne capitavano pure di giovani, bellissime, nude i cui lunghi capelli sciolti coprivano solo in parte le appetitose forme smaniolate e fu-

renti», sono notizie che l'artista e studioso ha ricavato da parte da un manoscritto del 1647, ritrovato da Giacomo Garosio, e posseduto da Pippo Sismundini, e in parte da diversi anziani del paese.

Ai sabba, aggiunge ancora Barbadirame, «prendevano parte persino certe mogli di capitani e ufficiali della Corte dei Dogi, stanche della lunga assenza dei mariti, spesso impegnati nel mettere a ferro e fuoco i paesi nemici». Il pittore ha anche scoperto la ballata dell'Inno all'Amore che a modo loro, conclude Barbadirame, «queste nostre povere antenate cantavano da anime libere, forse troppo libere, per quel tempo, ma anche ingiustamente e vigliaccamente accusate di stregoneria, di eresia, così da essere torturate prima e bruciate ancora vive poi dai Signori del tempo; Chiesa da una parte, Re e Principi dall'altra». [s. d.]



**ATTREZZATURE  
IMPIANTISTICHE  
PER LA CITTA'**

Dalla panoramica sulle strutture cittadine emerge un'immagine desolante

## Impianti sportivi: è emergenza

I problemi dello stadio e di Pian di Poma affrontati ieri dalla terza Commissione. Ultimatum della Commissione di vigilanza per il «Comunale». Sciolle (pds): «Servono più soldi». La situazione

**PRIMO NEL TIRO A VOLO**



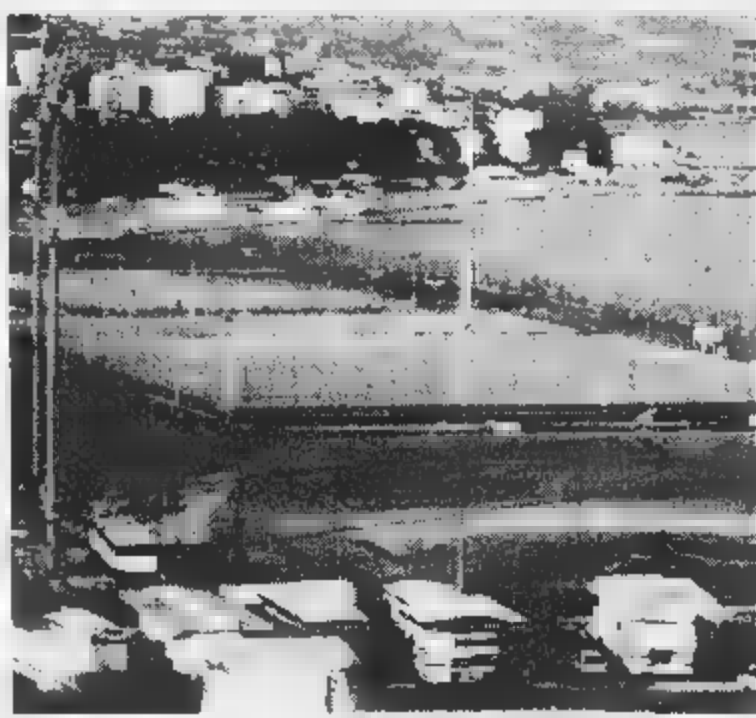
### Quattordicenne dalla mira infallibile

Stefano Manzoni (nella foto), sanremese, ha vinto il campionato regionale junior di tiro a volo. L'altro quattordicenne sanremese, Francesco Calvini, oltre al titolo provinciale (davanti a Emilio Mancinelli e Paolo Malcotti) ha ottenuto anche quello regionale nel senior. Fra le donne successo di Rossana Filippi. (m.c.)

SANREMO. Il problema più impellente è quello dello stadio comunale, che rischia la chiusura in assenza di tempestivi interventi per ripristinare almeno i livelli minimi di sicurezza. Ma anche gli altri impianti sportivi cittadini non godono di buona salute, fatta eccezione per qualche piccola struttura rionale. È un'immagine desolante quella che affiora dalla riunione di ieri della terza Commissione consiliare, che ha finalmente deciso di affrontare la questione-sport.

Se l'emergenza è in corso, Mozzini, dove sta per scendere l'ultimatum della Commissione di vigilanza: entro il 31 devono essere pronti i progetti per rifacimento degli impianti elettrici e sistemazione di alcune infrastrutture, a Pian di Poma la situazione continua a essere da terzo mondo, nonostante le promesse dell'Amministrazione. L'ennesimo raid vandalico che si è consumato l'altra sera ha peggiorato se possibile le cose, ma è sui ritardi del piano per la sostituzione degli spogliatoi-baracche che ora si concentrano le critiche. Un intervento deciso un anno fa, ma ancora oggi in lista d'attesa, nonostante che una relazione tecnica degli uffici comunali (esaminata ieri) definisca gli spogliatoi «fuori da ogni regola igienica e sicura per l'incolumità dei giocatori».

«Il problema è che l'Amministrazione ha stanziato nel bilancio '97 appena un miliardo per la sistemazione degli impianti sportivi, e l'emergenza del Comunale finirà con l'assorbire la somma quasi per intero», osserva Gianni Sciolle, del gruppo pds-verdi, che aggiunge: «La conseguenza è che per evitare che lo stadio sia dichiara-



Gli impianti sportivi di Pian di Poma, alla periferia della città

to in modo particolare sull'impianto frenante del mezzo pubblico, quello dove si troverebbe all'origine del rocambolesco incidente.

Nessuna indiscrezione trapezica invece componenti della squadra di operai che stava operando con il mezzo pubblico. Anche sul fronte dell'errore umano non si hanno ulteriori particolari. Al momento tutti si trovano in servizio, non risulta siano stati presi provvedimenti disciplinari in seguito all'inchiesta interna della Riviera Trasporti. Per gli interrogatori in procura si dovrà attendere ancora qualche giorno, ma è chiaro che tutti verranno ascoltati nelle vesti di testimoni.

Lo scorso 11 marzo, poco dopo le 10, il filobus n. 1713 aveva percorso la rampa di corso Cavallotti come «impazzito» travolgendo un muretto e sfianando in mezzo ai binari dove dopo pochi minuti è stato investito dal treno Interregionale Torino-Ventimiglia. (g.g.)

chiedo come possa aspirare alla promozione — uno stadio ridotto in condizioni così penose: non solo sono da rifare gli impianti elettrici, ma anche spogliatoi e tribuna hanno bisogno di interventi urgenti.

La panoramica sugli impianti sanremesi prosegue con la piscina di S. Martino, dove in base al check-up eseguito da Palazzo Bellevue — una struttura per disabili — dovrebbe essere realizzato un rivestimento antiurto nella vasca per i bimbi. Nella frazione Coidirodi, la recinzione del campo di calcio è da sistemare in più punti, mentre a Villa Ormond manca una rete di protezione all'altezza della balaustra. Più critica la situazione del Tiro a segno, dove si registrano infiltrazioni d'acqua nell'edificio. E la nuova palestra di Villa Citera? E' ancora chiusa ma già presenta muffa sui muri e problemi nelle docce. Il campo di Pian dei Cavalieri è considerato inagibile e quelli di via Bonmascotto e via Margotti hanno problemi di recinzione. Nell'area di via San Francesco, i giochi per i bimbi sono pericolosi e la fontana non funziona.

La terza Commissione tornerà a riunirsi martedì per affrontare soprattutto l'emergenza «Comunale» e la situazione di Pian di Poma.

Gianni Micaletto

Eccezionali misure di sicurezza per la conferenza al Royal

## Toaff, incontro «blindato»

Solo 280 invitati hanno potuto applaudire il capo della comunità ebraica. Successo del meeting del Lions club Sanremo Matuzia. L'abbraccio di don Ablondi

SANREMO. L'hotel Royal blindato per l'arrivo del professor Elio Toaff, rabbino capo della comunità ebraica di Roma. Per ragioni di sicurezza decine e decine di carabinieri, agenti della polizia, uomini della Digos, in divisa e in borghese, per 24 ore hanno trasformato il più blasonato albergo della Riviera in una fortezza inaccessibile. Per tutta la mattinata agenti speciali, armati in pieno «dominante», hanno ispezionato palcoscenico, saloni, i primi piani e cucine, gli splendidi giardini del Royal, controllato l'ingresso personale dell'albergo alla ricerca di tracce di possibili attentati e malintenzionati. Solo quando tutto è risultato in ordine è stato dato il «via libera» all'organizzazione del tanto atteso incontro con il rabbino Elio Toaff, ideato ed organizzato dal «gruppo» Lions club Matuzia, presieduto dall'ingegner Maria Grazia Lanza-Matuzia, di concerto con il Lions club senese Hosi. L'appuntamento è stato esclusivo e riservato nella più esclusiva manifestazione sanremese degli ultimi 10 anni, quando ha addobbato parzialmente il successo della «matta» con la presenza di autorità, notabili, che ornano della Riviera e della costa Azzurra. Fleganzza e cortesia, accoglienza degli ospiti, al centro della Croce Rossa di Montecarlo.



Il rabbino prof. Elio Toaff e il presidente del Lions club Matuzia Maria Lanza

L'hotel ha registrato subito il tutto esaurito. Da quando dirigo il Royal non avevo mai visto un successo simile.

Il rabbino Toaff, applaudito, ha parlato con il cuore di Gerusalemme. Applauditissimo il suo presentatore: l'arcivescovo di Livorno e «amico di Sanremo» monsignor Ablondi.

Roberto Basso

L'incidente è stato provocato da un errore umano. Una perizia

## Scontro tra filobus e treno chiuso l'inchiesta della Rt

SANREMO. La Riviera Trasporti ha chiuso l'inchiesta interna sull'incidente che martedì 11 marzo aveva visto lo scontro tra un treno e un filobus che era sfuggito al controllo di una squadra di operai dell'ufficio di corso Cavallotti. I particolari sono ovviamente coperti dal più stretto riserbo ma non esistono più dubbi sul fatto che si è verificato un errore umano.

Il direttore dell'azienda per il trasporto pubblico, Carlo Conti, ieri mattina si è presentato in procura per parlare con il magistrato che si occupa del caso, il dottor Marcello Basilico, con il quale ha avuto un colloquio di pochi minuti anticipandogli i contenuti dell'indagine tecnica svolta dagli uffici della Rt.

La conferma è arrivata dallo stesso magistrato che ieri mattina ha ribadito come sia imminente da parte della procura l'affidamento di una perizia tecnica ad un esperto. Gli obiettivi sono molteplici: chiarire la dinamica dei fatti e, al tempo stesso, le responsabilità dell'incidente. Solo dopo aver esaminato gli atti



Una scena del drammatico incidente

sarà possibile fare maggiore chiarezza su tutta la vicenda.

Quello che resta del filobus n. 1713, intanto continua a rimanere sotto sequestro. Il perito della procura dovrebbe concen-

trarsi in modo particolare sull'impianto frenante del mezzo pubblico, quello dove si troverebbe all'origine del rocambolesco incidente.

Nessuna indiscrezione trapezica invece componenti della squadra di operai che stava operando con il mezzo pubblico. Anche sul fronte dell'errore umano non si hanno ulteriori particolari. Al momento tutti si trovano in servizio, non risulta siano stati presi provvedimenti disciplinari in seguito all'inchiesta interna della Riviera Trasporti. Per gli interrogatori in procura si dovrà attendere ancora qualche giorno, ma è chiaro che tutti verranno ascoltati nelle vesti di testimoni.

Lo scorso 11 marzo, poco dopo le 10, il filobus n. 1713 aveva percorso la rampa di corso Cavallotti come «impazzito» travolgendo un muretto e sfianando in mezzo ai binari dove dopo pochi minuti è stato investito dal treno Interregionale Torino-Ventimiglia. (g.g.)

**OGGI ALLA CHIESA DELLA MARINA  
L'ULTIMO SALUTO A ROSAPINTA**

Si svolgeranno questo pomeriggio i funerali di Giuseppe Rosapinta, il pescatore ventiquenne scomparso in mare il 15 novembre e recuperato la scorsa settimana. La cerimonia funebre è prevista per le 15,30 nella chiesa parrocchiale della Marina, in piazza Brescia. La salma sarà successivamente tumulata nel cimitero di valle Armea. (m.c.)

**GIUSTIZIA**

**Udienza preliminare per le truffe agli anziani**

E' prevista per questa mattina l'udienza preliminare per le «truffe all'americana» portate a segno da una banda di piemontesi ai danni di alcuni anziani della Riviera. Un'indagine della polizia, l'estate scorsa, aveva permesso di individuare e smascherare i truffatori che agivano tradendo la buona fede delle loro vittime promettendo facili guadagni «facendo invece perdere le tracce dopo essersi impadroniti di alcuni milioni in contanti». (g.g.)

**CONDANNA**

**Una anno e quattro mesi per una rapina impropria**

Pattugliamento davanti al gup Eduardo Bracco per Sebastiano Loiacono, 32 anni, accusato di rapina impropria ai danni di un'anziana di Santo Stefano al Mare. Loiacono, difeso dall'avvocato Gianni Berino, è stato condannato a un anno e quattro mesi. (g.g.)

**LAVORO**

**Un impiegato «trimestrale» per gli uffici della Procura**

Scade il 28 marzo il termine per la presentazione delle domande per un posto di operatore amministrativo incarico trimestrale presso gli uffici della Procura della Repubblica di Sanremo. Gli aspiranti devono avere un titolo di studio non inferiore all'istruzione secondaria. (g.g.)

**CONCERTI**

**Nuova lezione dell'Unità un viaggio nell'operetta**

Nuovo appuntamento culturale con la musica nell'ambito degli incontri dell'Università della Terza Età. Alle 16, nella Sala degli Specchi di Palazzo Bellevue, corso Cavallotti, la professoressa Gisa Colombo presenta «Operette musicali: dalla vecchia Europa al nuovo mondo». Si tratta di un viaggio tra i grandi successi del genere musicale di inizio secolo abbinato all'ascolto di alcuni brani celebri. (g.g.)

**CONTROLLI**

**Operazione sicurezza per gli «hooligans» ad Arma**

Non si sono avuti disordini ad Arma di Taggia per il soggiorno degli «hooligans» che hanno scelto gli alberghi della Riviera per trascorrere la vigilia dell'incontro di Coppa Uefa tra il Monaco e il Newcastle. I tifosi inglesi, controllati discretamente dai carabinieri, hanno lasciato Arma nel primo pomeriggio di ieri con i pullman per assistere alla partita. (g.g.)

L'antico dipinto raffigura la morte di San Giuseppe assistito da Gesù e dalla Madonna

## Pompeiana, rubata in chiesa nel '600

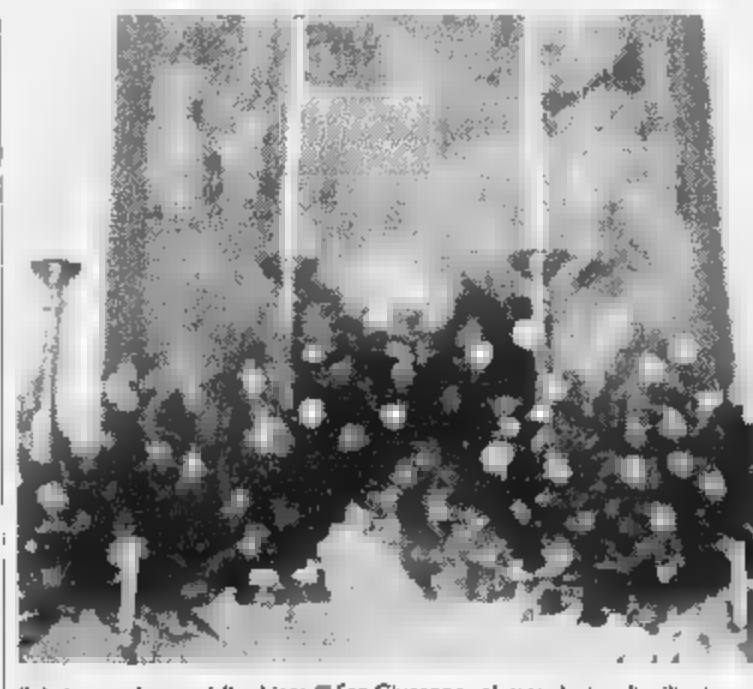
Trafugati anche un crocifisso, due candelabri ed altri oggetti sacri

POMPEIANA. Un saccheggio di arte sacra è avvenuto l'altra notte nella cappella di San Giuseppe di Pompeiana. I ladri l'hanno spogliata di ogni arredo: una preziosa tela, candelabri, piccole raffigurazioni religiose. A scoprire il furto, è denunciato dai carabinieri di Santo Stefano al Mare, e stata un abitante del paese che si era recato nella chiesetta per le pulizie in vista della festa patronale. Ha trovato la porta forzata e, quando è entrata nella piccola navata, si è accorta del saccheggio. Gli investigatori non hanno dubbi, si tratta di un furto commesso, legato probabilmente al vasto traffico di opere d'arte e arredi sacri rubati che interessa tutto il Nord Italia. In Riviera non mancano precedenti eccellenti, come il furto della pala del Convesso rubata nella cattedrale di Figi.

I carabinieri hanno già attivato gli specialisti del Nucleo Tutela Patrimonio Artistico. (m.c.)

Il furto è stato scoperto da Maddalena Guasco, 50 anni, residente a Pompeiana in via Ruffini 2, pensionata. Domenica, intorno alle 16, aveva raggiunto la cappella in località «Costa San Giuseppe». La donna si è accorta subito come la porta fosse stata forzata. Ci sono voluti pochi attimi per capire che i ladri avevano portato via tutti gli oggetti d'arte. Così un dipinto ad olio di autore, ignoto raffigurante la morte di San Giuseppe — Gesù e la Madonna, del sei-settecento, di un metro e ottanta per un metro e venti, due candelabri in ottone alti circa 40 centimetri, un crocifisso alto cinquanta centimetri, una campanella da cerimonia. Sparito persino il fermo in ferro filatelico per il fissaggio della statua del santo durante le processioni.

Una valutazione indicativa delle opere trafugate — coperte da assicurazione — ammonterebbe ad alcune decine di milioni. (m.c.)



Il dipinto trafugato dalla chiesa di San Giuseppe valutato decine di milioni

Domenica monumenti e palazzi aperti al pubblico

## Con il Fai alla scoperta del «tesoro» di Taggia

TAGGIA. Non solo chiese e conventi, ma anche palazzi e dimore patrizie aperte, per tutti, domenica a Taggia. Un'iniziativa del Fondo per l'ambiente italiano, in collaborazione con Comune e Comitato festeggiamenti San Benedetto, che permetterà visite guidate (ore 10-12,30 e 14,30-17,30) ai palazzi Curlo Spinola e Lercari, a villa Curlo al Ponte, alle chiese della Madonna del Canneto e San Martino, ai conventi dei Domenicani e dei Cappuccini, agli oratori dei «Bianchi» e dei «Rossi».

Stime degli organizzatori indicano in almeno cinquemila le persone che arriveranno a Taggia.

Maria Piano Quattrino, presidente provinciale del Fai, spiega gli obiettivi della giornata. «Intanto permettere di visitare palazzi solitamente inaccessibili, quindi sensibilizzare i partecipanti sulla necessità di

salvaguardare il patrimonio artistico e l'ambiente, infine di fare, se possibile, opera di proselitismo». «Abbiamo predisposto - continua l'architetto Carmen Lanteri - tre poli informativi, a Villa Curlo, piazza Cavour e piazza Farini. Ai convenuti saranno consegnate guide con tre diversi itinerari. Poi, nei monumenti prescelti, troveranno addetti che li guideranno all'interno».

L'assessore al turismo Mario Manni si è detto subito entusiasta dell'iniziativa: «Ma non ci fermeremo qui. Intendiamo privilegiare, e promuoveremo con adeguate iniziative, il turismo d'arte». La conclusione a Tomaso Arnaldi, presidente del Comitato San Benedetto: «Tutti potranno rimanere un intero giorno a Taggia. Ci saranno anche messe, ristoranti aperti e, alle 17,30, nell'Oratorio dei Rossi, un concerto di musica sacra». (m.c.)



Ormai a regime gli aumenti sulle tariffe di notifica per gli uffici statali

## Nuove entrate a Ventimiglia

Il Comune dovrebbe incassare circa 250 milioni l'anno. I rincari decisi dalla giunta di Claudio Berlingiero erano stati contestati. Si è passati da 4 a 19 mila lire per ogni atto

### NOTIZIE FLASH

#### VENTIMIGLIA

**Redditi degli ex frontalieri i sindacati chiedono benefici**

Un intervento urgente è stato chiesto dai sindacati alle commissioni Bilancio di Camera e Senato per avere alcuni benefici nella stesura del 740 degli ex frontalieri. Intanto, in una riunione promossa dalla Cisl, si è discusso sulle trattenute alle pensioni maturate a Monaco ed in Francia. (m. c.)

#### BORDIGHERA

**Il Comune vuole un datilografo per 4 mesi**

Il Comune di Bordighera cerca un datilografo per quattro mesi. La selezione mercoledì 26 a partire dalle 8,30 nella sezione per l'impiego di via Lamboglia a Ventimiglia. (m. c.)

#### DOLCEACQUA

**Contro i tagli «missione» della Comunità Montana**

Esponenti della Comunità Montana Intemelio sono stati convocati per domani dall'assessore regionale Banti. Esporranno i problemi dei tagli nelle scuole e del ridimensionamento della Comunità. (m. c.)

#### VENTIMIGLIA

**Selezione per 3 giardinieri da assegnare agli Hanbury**

Tre giardinieri saranno assunti, per tre giorni, dai Giardini Hanbury. La selezione avverrà mercoledì 26 nella sezione per l'impiego di Ventimiglia in via Lamboglia 13. (m. c.)

#### VENTIMIGLIA

**Ospitato dal circolo Smile dibattito sull'informazione**

Interesse e partecipazione al dibattito sull'informazione che si è svolto al circolo Smile di Ventimiglia. Sono intervenuti giornalisti e altri operatori del settore. (m. c.)

VENTIMIGLIA. Il Comune ha vinto il braccio di ferro con gli uffici statali sui rincari delle tariffe di notifica. Si tratta di un «business» che per l'amministrazione della città di confine potrebbe portare ad un gettito di oltre 250 milioni. Un apporto notevole per il bilancio '97. Dopo le proteste e le richieste di spiegazioni, gli Enti interessati, dall'Ufficio del Registro a quello Tributi, si sono adeguati al nuovo tariffario imposto dalla giunta capeggiata da Claudio Berlingiero: 19 mila e 500 lire a notifica contro le 4 mila richieste in passato. E in un comprensorio dove lo scorso anno i messi comunali si sono occupati di circa 14 mila atti «esterni», si attende adesso l'incremento delle entrate comunali.

«Era ingiusto - spiega il sindaco Berlingiero - che gli uffici dello Stato pagassero tariffe inferiori rispetto alla realtà delle spese. In alcuni casi, veramente paradossali, ci venivano corrisposte 4 mila lire quando per una semplice raccomandata il Comune ne spende di più». Ma i rincari sono stati accolti da molte perplessità: «Devo ammettere che gli aumenti sono stati un po' uno choc per l'apparato statale ma gli Enti Locali hanno il dovere di tutelare i propri bilanci e sotto questo profilo sapevamo di non sbagliare. C'è voluto un po' di coraggio e molta determinazione». La pratica sui rincari decisi a Ventimiglia, infatti, non ha trovato ostacoli amministrativi e è risultata legittima anche per il Corco. In un primo momento il Comune aveva dovuto prendere atto della decisione degli uffici statali di mantenere il vecchio tariffario ma quando il dispositivo è entrato a regime l'adeguamento è stato pressoché istantaneo.

L'ufficio notifiche della città di confine, con i quattro messi comunali in organico che lavorano a pieno ritmo, si trova oggi a rivestire un ruolo importante. Le entrate permetteranno infatti di sostenere quelle trasformazioni che hanno già cambiato in buona parte il volto di Ventimiglia. (g. ga.)

### Ventimiglia, allarme Roja

La società idroelettrica francese effettua lavori di manutenzione



La diga che sovrasta Breil al centro di interventi di manutenzione

VENTIMIGLIA. «Attenzione! Pericolo per l'innalzamento del letto del Roja». L'allarme è stato dato dalla società di Electricité de France, che ha affisso manifesti a Ventimiglia per avvertire le persone che solitamente passeggiano lungo le sponde del Roja, i pescatori e gli sportivi.

Giovedì 27 marzo, infatti, dalle 14 alle 19, la società procederà a rilasci rilevanti di acqua nel letto del fiume a valle di Breil. «Si prevede una rapida crescita delle acque del Roja nei

Comuni di Breil, Olivetta San Michele, Airole e Ventimiglia», legge nel comunicato diffuso dalla società di elettricità francese.

Giovedì 27, quindi, è importante non transitare nelle immediate vicinanze del fiume nei tratti interessati. I lavori alla centrale idroelettrica non comunque controllati non solo dai tecnici della società elettrica ma anche dalle forze dell'ordine che avranno il compito di non far avvicinare troppo i curiosi. (d. ho.)

Bordighera: una interpellanza del consigliere Lanza

## «I giardini dell'Arziglia sono stati dimenticati»

BORDIGHERA. I giardini dell'Arziglia sono dimenticati. Lo sostiene il consigliere dei progressisti Sergio Lanza, che ha indirizzato una interpellanza al sindaco Alvaro Vignali. «Cosa intende fare l'Amministrazione in merito alla destinazione dei giardini dell'Arziglia che ospitano l'atelier dello scomparso pittore Marcello Cammi?», chiede il consigliere al primo cittadino.

Aggiunge ancora Sergio Lanza: «Si tratta di un "angolo" da valorizzare, anche a scopi turistici, e che può più finire sulle non più giovani spalle della vedova, Vittoria, che in questi anni si è fatta carico di «salvare il salvabile». Lanza conclude la lettera sottolineando che i giardini con le opere di Cammi sono «un patrimonio artistico conosciuto più all'estero rispetto che in Italia» in tutta la nostra cittadina. Ovvio che secondo Lanza il Comune dovrebbe intervenire per valorizzare sia l'aspetto naturalistico che quello artistico dei giardini cittadini.

Con un'altra interpellanza lo stesso consigliere del gruppo «Per il progresso di Bordighera» fa un elenco dei disservizi, grandi e piccoli, della città delle palme. «Gli orologi pubblici sono in gran parte fermi o rotti. Mi riferisco a quelli in via Romana, via Vittorio Emanuele, piazza Stazione e al porto. Questo nonostante l'appalto assegnato in cambio della pubblicità. Le fontane pubbliche sono sporche, mentre le mulattiere che portano in collina hanno bisogno di una ripulitura per riproporre percorsi pedonali anche a fini turistici», scrive Lanza nella sua interpellanza.

Il consigliere progressista, che pochi giorni or sono ha anche inviato una mozione al sindaco denunciando l'abbandono dei quartieri periferici (in particolare quello delle Due Strade), chiede di discutere le interpellanze che ha presentato nella prossima riunione del Consiglio comunale.

Borghi

### L'italiano? Serve per il lavoro

Il risultato del sondaggio condotto tra gli alunni di Mentone e dintorni

MENTONE. Studiare l'italiano nelle scuole elementari e medie di Mentone e dintorni è importante soprattutto per le prospettive di lavoro. Lo afferma la maggioranza degli alunni interpellati per il sondaggio svolto sotto l'egida del Centro franco-italiano di documentazione pedagogica. L'iniziativa è legata al primo Festival degli editori italiani, che si è appena tenuto nella città di frontiera. Il test è stato condotto da un campione degli studenti transalpini che hanno partecipato alla manifestazione dedicata alla produzione libraria del Bel Paese.

Per semplificare l'indagine, agli scolari è stata rivolta una sola domanda, che richiedeva la risposta scritta: «Perché è interessante studiare l'italiano?». Secondo i risultati resi noti dal console francese a Ventimiglia, Roger Brochiero, il 2% per cento degli interpellati ha risposto che imparare a parlare la nostra lingua è interessante soprattutto per il lavoro.

E il 16% ha osservato che l'importanza è data più che altro dalla vicinanza dell'Italia alla Costa Azzurra. Il 10% degli alunni ha risposto che «l'italiano è una bella lingua», dunque stimolante da apprendere, mentre il 9% ha liquidato il quesito affermando che l'interesse nasce dal fatto che più tardi l'italiano servirà per continuare a studiare.

E c'è pure chi sostiene che «la lingua facile da apprendere» (6%), accanto a chi è convinto che serve in particolare «per comunicare» (7%). E ancora: il 10% degli studenti ha rivelato propositi migratori, facendo capire di voler vivere in Italia in futuro; il 3% ha affermato che, scoprendo i segreti della lingua



Un test sullo studio della lingua italiana

d'oltreconfine, si può arrivare a «conoscere» meglio l'Italia; il 2% ha risposto senza mezzi termini di amare il nostro Paese; e infine, l'1%, ha svelato che sulla scelta di studiare l'italiano ha inciso in modo determinante il consiglio dei familiari.

Intanto, a cavallo della frontiera continuano a fiorire iniziative per incentivare la collaborazione senza confini. Lunedì prossimo, a Ventimiglia, si siglerà ufficialmente la convenzione fra l'Alliance Française «Riviera del Fiori» (presieduta da Lorenzo Viale) e l'Associazione «Amici di Francia» (diretta da Eduardo Ranieri), per promuovere soprattutto lo sviluppo della cooperazione transfrontaliera. E in questo contesto, domani e venerdì si svolgerà ad Annecy (Savoia) il terzo Colloquio franco-italiano per la diffusione reciproca della lingua di prossimità, promosso dall'Unione Latina di Parigi e dai due ministeri della Pubblica Istruzione. (g. mi.)

# RENAULT TRIPLICA LE TENTAZIONI.



ECCOVI ALCUNI ESEMPI DI PREZZI INCENTIVATI:

Twingo 1.2 L. 13.465.000 Nuovo motore 1149 cc. Compact 60 cv, divano posteriore scorrevole.	Clio Up 1.2 L. 13.665.000 Nuovo motore 1149 cc. Compact 60 cv, nuove sellerie Tracer, copripista integrali.	Mégane Berlina RL 1.4 L. 19.770.000 Servosterzo, airbag, cinture di sicurezza a ritenuta programmata.	Mégane Classic 1.4 L. 21.820.000 Servosterzo, airbag, chiusura centralizzata con telecomando, alzacristalli elettrici.	Mégane Coach RN 1.6 L. 21.970.000 Servosterzo, airbag, chiusura centralizzata con telecomando, alzacristalli elettrici.	Mégane Scénic RN 1.4 L. 24.520.000 Servosterzo, airbag, chiusura centralizzata con telecomando, alzacristalli elettrici.	Laguna RN 1.8 L. 26.520.000 Servosterzo, airbag, Berlina e Station Wagon allo stesso prezzo.	Express Combi RN 1.2 L. 18.145.000 Chiusura centralizzata con telecomando, portellone posteriore Full Space.
---	---	---	--	---	--	--	--

PREZZI COMPRESIVI DEL CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 29 D.L. 31/12/1996 N° 669 IN MATERIA DI ROTTAMAZIONE. A.P.I.E.T. ESCLUSA.

\*Esclusa Scénic. Es. Clio Up L. 18.950.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa; importo finanziato L. 10.000.000; anticipo L. 6.950.000; 36 rate mensili L. 277.700; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,64%. Spese dossier anticipate L. 20.000. \*\*Es. Twingo L. 13.465.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa; importo finanziato L. 11.960.000; anticipo L. 1.505.000; 60 mensili di L. 257.000; T.A.N. 10,5%; T.A.E.G. 12,4%. Spese dossier anticipate L. 20.000. Salvo approvazione della Finanziaria. OFFERTE ALTRE IN CORSO E VALIDE FINO AL MARZO 1997.

È un'iniziativa dei Concessionari Renault della Liguria

**RENAULT**  
LE AUTO DA VIVERE



## Il maestro Fabiano Monica dirige al Teatro dell'Opera del casinò di Sanremo Musiche di Dvorak in concerto

L'atteso spettacolo oggi alle 17, sul palco anche il violoncellista Enrico Bronzi di Parma  
In cartellone la Sinfonia in Si minore «Incompiuta» di Schubert e «Il franco cacciatore» di Weber

SANREMO. Due parmigiani «doc» per l'Orchestra Sinfonica di Sanremo: sono il maestro Fabiano Monica ed il violoncellista Enrico Bronzi, entrambi originari della città emiliana, che saranno protagonisti, oggi pomeriggio (ore 17), al teatro dell'opera del casinò municipale, dell'appuntamento settimanale dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo con il suo pubblico. Il maestro Monica sarà sul podio come direttore, con Bronzi solista al violoncello. Dirigerà un impegnativo programma con musiche ottocentesche di Antonin Dvorak («Concerto in Si minore Op. 104 per violoncello e orchestra»), brano composto tra il 1894 e il 1895, uno degli ultimi del grande compositore boemo, di Franz Schubert («Sinfonia n. 8 in Si minore-Incompiuta»), celeberrima sinfonia composta nel 1822 e di Carl Maria von Weber («Il franco cacciatore - Ouverture») un brano che risale al 1821. Un programma interessante che l'Orchestra sanremese, sempre con Monica sul podio e Bronzi solista al violoncello, riproporrà integralmente venerdì pomeriggio, alle 16, al Palavela, sul Molo delle Tartarughe.



Domani a Monaco dirige Yoel Levi

Il maestro Fabiano Monica è, dal 1° gennaio scorso, il direttore artistico e direttore principale dello stesso complesso orchestrale sanremese. Allievo di Piero Guarino e di Kurt Masur a Weimar, ha, alle spalle, una vasta

## Domani il pianista Berman

Appuntamento di lusso, per gli amanti della musica sinfonica, domani sera (ore 20.30, all'Auditorium di Montecarlo): Yoel Levi dirigerà l'Orchestra Filarmonica di Montecarlo in un repertorio con musiche di Brahms, Mussorgsky e Ravel; solista al piano sarà Lazar Berman. Sarà l'occasione per vedere all'opera due grossi personaggi della musica sinfonica internazionale. Levi, rumeno d'origine ma israeliano d'adozione, già allievo di Franco Ferrara ed assistente di Lorin Maazel, ha ottenuto i suoi più grandi successi come direttore musicale dell'Atlanta Symphony Orchestra che, sotto al guida, nel 1991, ottenne l'International Classical Music Awards, prestigioso riconoscimento americano, come miglior complesso orchestrale della stagione. Lazar Berman, russo di origine, ex bambino prodigio (nato nel 1930, fece il suo primo concerto a soli quattro anni di età), ha suonato in tutto il mondo. Dal 1990 è diventato cittadino italiano. Vive a Imola dove insegna nel locale Conservatorio.

esperienza lirica avendo diretto tutte le grandi opere del repertorio del melodramma italiano («Orfeo» di Gluck, «Werther» di Massenet, oltre ai vari «Attila», «Rigoletto», «Nabucco», «Lucia di Lammermoor», «Don Carlo», «La Bohème», «Tosca», «Traviata».) in vari teatri in Italia e nel mondo. Ma ha al suo attivo anche un'intensa attività sinfonica in Italia e all'estero.

Enrico Bronzi è considerato tra i «grandi» del violoncello. Vincitore fin qui di numerosi concorsi e riconoscimenti (come

quello indetto dalla Filarmonica della Scala nel 1992, il concorso «Vittorio Gui» di Firenze) è il «Premio Abbiati» assegnato dalla critica musicale italiana oltre a riconoscimenti, ottenuti all'estero, a Monaco di Baviera e Melbourne, svolge un'intensa attività concertistica come primo violoncello dell'Orchestra Sinfonica del teatro alla Scala a Milano o come membro del Trio di Parma, formazione con la quale ha ottenuto grandi soddisfazioni. Ha suonato nei maggiori teatri italiani e, ripetutamente, all'estero: Germania, Inghilterra, Irlanda, Stati Uniti d'America ed Australia. Nel 1992 è direttore del concerto inaugurale, un omaggio rossiniano, con l'Orchestra del Teatro Centrale dell'Opera di Pechino, in occasione delle celebrazioni della «Settimana Italiana». Docente all'Accademia «Lorenzo Perosi» di Torino ed ai Seminari estivi di Urbino, è atteso nei prossimi mesi ad un'importante tournée nel Nord America ed ai prossimi, prestigiosi «Berliner Festspiele» in invito di Claudio Abbado.

Bruno

## NOTTE & GALLERIA

### ARMA DI

Una collettiva a Villa Boselli

Le sale di Villa Boselli, ad Arma di Taggia, ospitano una collettiva di pittura «Sacro Ardore» che raccoglie opere di dieci autori contemporanei. Ingresso libero dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30. (g. ga.)

Vip degli Anni d'oro all'Ariston

Si intitola «Immagini» la mostra fotografica sulla Sanremo degli anni d'oro (vip e grandi attori) allestita al centro Ariston di via Matteotti. Apertura dalle 15 alle 22. (g. ga.)

### NIZZA

Barbadrama sulla Côte

Le opere di Mario Raimondo «Barbadrama» sono esposte a Nizza nell'ambito della mostra «Liguri-Liguria». La mostra è alla Galerie d'Art du Crous de avenue des Fleurs. (g. ga.)

Una retrospettiva a Man Ray

Il Mamac di promenade des Arts accoglie una retrospettiva di Man Ray (1912-1976), paladino dei tempi moderni. Sono esposte più di 100 opere per testimoniare un artista unico e eclettico. (d. bo.)

Personale di Mario Borgna

L'artista italiano Mario Borgna espone i suoi quadri, i disegni e le sculture realizzate dal '64 al '97.

nell'«Abn-Amro Bank NV» di Monaco in boulevard des Moulins 7. Borgna è nato a Vilar Perosa nel 1936, e ha realizzato affreschi in chiese del Piemonte e della Liguria. (d. bo.)

### NIZZA

Carri in miniatura al Ruhl

Nell'atrio del casinò Ruhl è aperta una mostra di carri in miniatura realizzati da Jean Pierre Ternengo. Per ulteriori informazioni telefonare allo 00.33.493879587. (d. bo.)

### NIZZA

Il Carnevale in esposizione

Alla Brasserie Flo esposizione «Le Metier de Carnavalier», che ha aperto le feste del Carnevale di Nizza dal tema «Roi des Sports». (d. bo.)

### SAINT-TROPEZ

Farfalle esotiche a francesi

Oltre 4.500 specie di farfalle esotiche e collezioni francesi alla «Maison des Papillons» di Etienne Benny, aperta dalle 15 alle 18. La mostra interessa soprattutto scolaresche ed entomologi. (d. bo.)

### GRASSE

L'arte del profumo in mostra

Museo internazionale della profumeria in place du Cours, con collezioni rare e prestigiose, fiacconi, alambicchi, manifesti. Entrata gratuita (12,5 per i bambini da 13 anni e per i gruppi di oltre dieci persone). (d. bo.)

In programma Dee Dee Bridgewater, Francine Aubin e un omaggio a Francis Lai

## Le colonne sonore al Grand Hôtel

A St-Jean-Cap-Ferrat, da giovedì, il festival musicale

ST-JEAN-CAP-FERRAT. Continua il festival del Grand Hôtel di Saint-Jean-Cap-Ferrat, quest'anno dedicato alla musica da film. Il direttore artistico del festival, Michel Desjardins, ha voluto anticipare i festeggiamenti di Cannes, che quest'anno celebra il 50° anniversario. Al termine di ogni concerto si può anche apprezzare il talento dello chef Jean-Claude Guillen, gustando una cena al ristorante del palazzo. Giovedì il programma propone, alle 20, la «Serata creazione» con il concerto a quattro mani di Francis Aubin, interprete dell'orchestra di solisti di Mosca, e Michel Desjardins e Raimondo Campisi al pianoforte. Il programma continuerà venerdì 28 con il concerto di Dee Dee Bridgewater e si concluderà domenica 6 aprile, sempre alle 20, con l'omaggio a Francis Lai. I biglietti costano 165 franchi, 490 compreso la cena. Per informazioni telefonare allo 00.33.493765007. (d. bo.)



Festival musicale dedicato alle colonne sonore dai film per il Grand Hôtel di St-Jean-Cap-Ferrat

Atteso appuntamento giovedì sera con i nuovi idoli dei giovani

## Worlds Aparts, tutto esaurito per il grande concerto di Nizza

### ARTE GIAPPONESE

## Ligustro e le sue incisioni

Dopo l'ikebana e la sua possibilità di ispirazione nelle arti marziali, ecco una dimostrazione di «nishi-ke», l'antica tecnica d'incisione giapponese che Ligustro (l'artista onegliese Giovanni Berio) ha riscoperto da autodidatta. Avrà luogo domani pomeriggio alle 16.30, al Centro culturale polivalente di piazza Duomo: la sede più adatta, perché proprio qui, fino al 27 aprile, è in corso «La Perla e la Farfalla», bella e preziosa mostra delle sue opere, già ospitata con successo a Genova, al prestigioso Museo Chiossone. E in questa cornice il maestro Ligustro illustrerà dal vivo in che modo riesce a realizzare le sue pregevoli stampe in stile «broccato», attraverso incisioni a blocchi di legno, un metodo in auge in Giappone nei periodi Edo e Nara (equivalenti al 1600 e 1700 del calendario occidentale).

Durante la dimostrazione, spiega Carla Nattero, la cultura, «l'artista spiegherà l'antica arte del Sol Levante e non mancherà di introdurre il pubblico nelle sue autonome rielaborazioni, che hanno fatto rinascere e rivivere - una tecnica dimenticata anche a Tokyo, scomparsa da oltre due secoli». Sarà un modo per conoscere pensieri e atmosfere del Sol Levante, con la guida di Ligustro, tra i massimi esperti europei di questa particolare forma d'arte, che richiede abilità e pazienza. (s. d.)

NIZZA. Nuovi idoli delle ragazze di tutta Europa, i Worlds Aparts saranno giovedì al Theatre de Verdure di Nizza. Il concerto del complesso, erede del Take That nella mitologia giovanile, avrà inizio alle 19.

I biglietti ormai introvabili: il gruppo «musica pop sta spopolando», e le fans francesi hanno fatto manbassa di quasi tutti i posti disponibili. Si profila insomma il tutto esaurito per questo evento «clous» nel periodo di fine inverno.

Quattro ragazzi si impongono all'attenzione delle ammiratrici - a sostenerli e seguirli, infatti, è soprattutto il pubblico femminile - «Everything Changes», e hanno poi azzeccato altre canzoni orecchiabili che interpretano le coreografie tipiche dei gruppi post-Take That.

Per informazioni più precise e soprattutto conoscere l'esatta situazione della prevendita, è opportuno rivolgersi al numero 00.33.4.93850506. (d. bo.)

### VALLAURIS

All'Espace Grandjean

Pentole e vasi

dei ceramisti

VALLAURIS. Chiusa la mostra «Incontri ceramici», alla quale erano presenti sette ceramisti dell'Associazione Terre di Provenza e due di Vallauris, e che tra Natale e il 10 marzo ha avuto più di 10 mila visitatori, un'altra esposizione di spicco sta per aprirsi all'Espace Grandjean di Vallauris.

Questo paese della Costa Azzurra, celebre per le sue tradizioni artistiche e perché a lungo ha vissuto e lavorato Picasso, propone infatti «Pentole d'oggi», una rassegna di questi oggetti, presentati e realizzati da una quarantina di laboratori vasci di Vallauris.

Il vernissage si terrà sabato prossimo alle 11, poi la mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 7 maggio all'interno della Sala Expo e a cura del Servizio municipale degli affari culturali. Orario di visita dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18 tutti i giorni, ad eccezione dei martedì.

Sarà un'insolita parata di questi contenitori usuali, ma prodotti artigianalmente nelle forme più svariate e curiose dei ceramisti di Vallauris, che auspicano scambi sempre più frequenti e proficui con colleghi d'altre zone, com'è appunto accaduto in precedenza quelli provenzali. (s. d.)

## STASERA AL CINEMA

CAVOUR Tel. 665.301 / 665.286. Prenotazioni aperte per La scuola degli eroi di Molière, lunedì 24 e martedì 25. Orario: 9.30 - 12.30; 16 - 19.

CENTRALE Tel. 63.871. Nuova programmazione

DANTE Tel. 293.620. CHIUSO.

IMPERIA Tel. 292.745. CHIUSO

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL Tel. (0184) 43.440. CHIUSO.

OLIMPIA Tel. 261.955. Segreti e bugie, Mike Leigh. Orario: 15; 22.30.

DIANO MARINA

DIANESE Tel. 495.930. CHIUSO.

VALLAURIS

CHIUSO Tel. 264.698. CHIUSO.

CHIUSO Tel. 264.698. CHIUSO.

CHIUSO Tel. 264.698. CHIUSO.

CHIUSO Tel. 264.698. CHIUSO.

CHIUSO Tel. 264.698. CHIUSO.

CHIUSO Tel. 264.698. CHIUSO.

CHIUSO Tel. 264.698. CHIUSO.

CHIUSO Tel. 264.698. CHIUSO.

CHIUSO Tel. 264.698. CHIUSO.

CHIUSO Tel. 264.698. CHIUSO.

CHIUSO Tel. 264.698. CHIUSO.

CHIUSO Tel. 264.698. CHIUSO.

## SAVONA

ALASSIO

LUNEDÌ Tel. 640.263. Jerry Maguire, con Tom Cruise. Orario: 20.15; 22.30 (nel fest. e prefest. spetti. anche alle 15.45; 18). L. 10.000; 6000; 5000.

RITZ Tel. 640.427. Il ciclone. Orario: 20.30; 22.30 (fest. e prefest. anche 16.30; 20.30; 22.30). L. 10.000; 6000; 5000 anziani.

AMBRA Tel. 51.419. OGGI RIPOSO.

ASTOR Tel. 50.997. d'acqua dolce, con M. Albanese. Orario: 20.30; 22.30 (fest. e prefest. anche ore 16.30; 18.30). L. 10.000; 6000; 5000.

ALIBOLA SUP.

TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA Tel. 504.234. Film a luci. Orario: 20; 22. L. 8000; 6000.

FINALE LIGURE

OGGI RIPOSO.

LOANO

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

## GENOVA

Carlo Felice, Tel. 589.329 - 591.697: riposo

Teatro Stabile - Teatro della Corte, tel. 570.24.72: riposo

Teatro Stabile - Sala Duse, tel. 831.18.91: riposo

Pellieama Genovese, tel. 839.589: La luna degli affari

T. della Tosse - Sala Aldo Trionfo, tel. 247.07.93: Le tre

Teatro della Tosse - Sala Campana: Road

Teatro della Tosse - Agorà: riposo

Teatro Garage - Sala Diana: riposo

Sheraton Dixy Night - Aeroporto C. Colombo, tel. 654.91: riposo

CINEMA

Ariston 1: Creature selvaggio

Ariston 2: Larry Flynt

Augustus: La carica del 101 - Questa volta la magia è vera

Colonna sala Graciale: riposo

Corallo 1: Big night

Corallo 2: Go now

Gratiacolo: Jerry Maguire

Lux: Il ciclone

Odeon: Jerry Maguire

Olimpia: Il paziente inglese

Orfeo: Finalmente soli

Palazzo: Il ciclone

Ritz: Shine

Universale 1: Mars attacks

Universale 2: Space Jam

Universale 3: Romeo e Giulietta

Verdi: L'agguato

Luci rosse: Abc, Alcone, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.

Amici del Cinema: I racconti di cuscino

Carignano d'estate: riposo

Il professore matto

Fritz Lang: riposo

Lumière: Parfait

Nickelodeon: riposo

PEGLI: Edon: riposo

CASELLA - Parrocchiale: riposo

NERVI - S. Siro: Dragonheart

VOLTURI - Ambrosiano: riposo

## L'ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere «criticamente» le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più su se stesso.

Storie di scimmie di Elisabetta Visalberghi

collana «Argomenti di scienza» pp. 310 - 180 con 12 tavole a colori L. 50.000

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA



Basket: Tigullio e Riviera Savona a rischio in C2 maschile

## Autorighi, il ko preoccupa la Cestistica è tranquilla

Due successi nel turno precedente, due sconfitte nell'ultimo fine settimana: Autorighi Chiavari e Polysport Lavagna, le due massime rappresentative del basket della provincia di Genova, viaggiano in sintonia. K.o. pesanti perché ottenuti contro formazioni — trascendentali, e giocando una brutta pallacanestro.

C1 maschile. Chiavari che non sono riusciti a completare il tris di vittorie (bene contro Livorno e Siena, male contro Camaiore) ed il coach Vittorio Vaccaro che non ha peli sulla lingua.

Dice: «La più brutta partita stagionale della mia squadra, contro una formazione come il Camaiore che non è certo ai quartieri alti. E' mancata l'umiltà, forse qualcuno ha creduto di aver già la salvezza in tasca. Invece dovremo ancora lottare per raggiungere i 20 punti. Mancano due vittorie, alla tabella salvezza del coach chiavarese, da ottenere nelle ultime sei partite (Montevarco, San Vincenzo e Carrara — Sampierdiana; Tarros Spezia, Prato e Colle Val d'Elsa in trasferta). Chiude: «Indubbiamente i quattro punti di vantaggio attuali su Tarros e Prato — un buon bottino di partenza, ma dovremo non distrarci».

B femminile. Un buon primo tempo, a poi il tradizionale calo nella ripresa. Le lavagnesi non riescono a giocare 40 minuti — la stessa intensità, e spesso



Il coach dell'Autorighi, Vaccaro

perdono incontri già vinti. Spiega il coach Firenze Terribile. «Per venti minuti abbiamo tenuto validamente il parquet, chiudendo la prima frazione in vantaggio di quattro punti (35-31). Poi un calo di tensione e concentrazione, ed il Calendario — conquistare la vittoria. Peccato, perché sarebbero stati due punti decisivi per la salvezza». Ed invece la Polysport deve nuovamente guardarsi da un trio di inseguitrici che non de-

morde: due scendono direttamente in C, la terza ultima accede ad un concentramento di spareggio.

La situazione attuale dei playoff, al termine del girone di andata, vede Pisa a 12 e Calendasco a 10 praticamente salve; Cestistica Savonese e Lucca con 8 punti in buona posizione; Polysport a 6 con due lunghezze di vantaggio su Vercelli, Rosignano e Livorno.

Altre in pillole. Perde ancora il Tigullio nella poule retrocessione della C2 maschile. Samnargherites — Riviera Savona si giocheranno in sprint lungo quattro giornate l'accesso ai successivi playoff dal 6° al 9° posto (per la vincenza) o la retrocessione immediata in D (per la perdente).

Nella poule promozione (due turni alla chiusura, poi via ai playoff) Don Bosco Houghton ormai sicuro della prima posizione ed Alassio della seconda. I genovesi guidati da Giancarlo Modafferi hanno come obiettivo quello di chiudere la stagione, prima dello spareggio finale contro la vincente del girone calabro, con zero sconfitte. Ci riusciranno? Il potenziale Houghton è di categoria superiore, ma ad Alassio non sono proprio rassegnati, e preparano le contromosse per i vari Botteghe, Davidi, Borgia, Della Rovere, Provenzano, Grasso e compagni.

Giancarlo Scartozzoni

La squadra di Lavagna fila spedita al comando della B2 maschile di pallavolo

## Admo, la promozione in tasca

Le inseguatrici, Olympia Voltri e Massa, hanno gettato la spugna. Il Latte Tigullio Rapallo vince in campionato e perde in Coppa. Le ragazze della Pro Recco cadono nel giorno del riscatto

Otto partite da giocare con 11 punti di vantaggio da gestire. Neppure un'artista del depistaggio come Giorgio Tambroni può negare che il suo Admo Lavagna la promozione in B1 ce l'abbia in tasca.

La coppia al comando del girone B della B2 maschile formata dalla squadra del Tigullio e dall'Arezzo fila spedita mentre alle sue spalle le due Olympia, Massa e Voltri, hanno gettato la spugna come denunciavano le sconfitte di sabato scorso.

«In effetti le inseguatrici appaiono — calo, Sien e Grosseto sulla carta erano trasferite alla loro portata. Non è però ancora giunto il momento di festeggiare. Non è detto che la loro flessione sia definitiva, già nel girone di andata hanno saputo riprendersi da un periodo negativo e tornare ai vertici».

Il coach dei biancoverdelli alternando proclami a riprendere ha tenuto sulla corda la squadra per tutte le 16 giornate ottenendo 16 vittorie e 1 sconfitta (la Voltri — Massa). Ed è in pratica la stessa squadra che l'anno scorso, pure in un girone diverso, si era salvata dalla retrocessione per il roto della cuffia.

Tambroni non accetta il paragone, preferisce guardare al futuro, alle prossime quattro partite. «Entriamo nel mese decisivo: sabato siamo ad Arezzo, poi dopo la sosta ci tocca la successione Voltri, Civitavecchia e Massa. Impegni severi,



Enrica Simonini del Latte Tigullio impegnata in una difficile ricezione

la possibilità di tirare il fiato». Ma appare molto improbabile che Porro, Podestà, Bruschettini e gli altri gettino via una promozione «storica» per il Tigullio.

La fusione tra Acli Lavagna, Admo Chiavari e Pallavolo Lavagna, anche se non ha portato grandi cambiamenti nella prima squadra maschile (rispetto alla stagione precedente) — in più Furfaro e qualche inneso di esperienza per i giovani ha

messo a disposizione un patrimonio di entusiasmo che ha subito dato i suoi frutti. Flavio Cremisio, vicepresidente della società conferma: «Poter giocare al parco Lavagna stralcio di tifosi invece che nel freddo e abbandonato palasport di Sampierdiana è stata la — vincente: in casa siamo imbattuti».

L'Admo nel 1997 (9 partite) non ha ancora perso. E non è detto che debba fermare la —

serie positiva ad Arezzo: i tifosi si stanno organizzando per la trasferta in terra toscana.

Il Latte Tigullio Rapallo invece non riesce a dare continuità alle sue prestazioni. Se si riprende in campionato incappa — una sconfitta in Coppa di Lega. La vittoria molto sofferta sulla squadra sarda — Gialto passa in secondo ordine rispetto alla delusione infrasettimanale.

Per passare alle semifinali della Coppa di Lega le biancoverdelli dovrebbero vincere 3-0 — Soliera martedì prossimo. Un'impresa che potrebbe riuscire a un Rapallo finalmente liberato dai timori — dalle tensioni che attraversano lo spogliatoio.

Il Pro Recco è caduto nel giorno che doveva essere della riscossa: le biancoverdelli di Casabianca hanno ceduto due punti vitali al finalino di coda Grosseto. Un mezzo disastro la partita — via Vastato e qui che è peggio alla presenza dei rappresentanti dello sponsor che debbono decidere — rinnovare o no l'accordo di collaborazione. Per la salvezza nulla è perduto: ci sarà una volta per evitare i tre ultimi posti con Recco, Ceparana e Imbroschi a misurarsi con Grosseto, Pionbino e Eurorinascita. In subordine si potrebbe ripiegare sul quartultimo — quintultimo posto che costringono ai play off con squadre di C1.

Danilo Sangulineti

Il tecnico dell'Argentina è turbato pur essendo sempre più vicino all'ora del trionfo

## De Luca si arrabbia con gli arbitri

«Non è un complotto ma certe scelte lasciano l'amaro»

ARMA DI TAGGIA. Mancano sei giornate al trionfo. L'Argentina Arma, supercapolista del campionato — Promozione, — avvicina al grande traguardo. Dall'alto dei 52 punti, delle dodici lunghezze di vantaggio sul Serrà Ricco, secondo in graduatoria, può guardare al futuro con ottimismo. Il grande salto, inutilmente inseguito nelle ultime tre stagioni finite in grandi delusioni dopo partenze lanciate, sembra alla portata. Fra due domeniche, in teoria, la promozione potrebbe già — un fatto matematico.

Ma Maurizio De Luca, allenatore rossonerio, — abbassa la guardia: «Non possiamo permettercelo. Non siamo una squadra in grado di amministrare semplicemente un vantaggio. Dobbiamo giocare con la voglia di vincere di sempre».

Si spiega anche così la sua «arrabbia» con gli arbitri. «Non ho l'abitudine di prendermela con i direttori di gara — aggiunge — tecnico — Ma da qualche domenica — un susseguirsi di decisioni arbitrali, nei nostri confronti,

che lasciano troppi dubbi. Non vorrei si pensasse che, visto che l'Argentina è prima con largo margine sulle altre, le — possa negare qualche cosa senza problemi. Non credo ad un complotto contro di noi, ma sono cose che lasciano l'amaro in bocca — sono in contrasto con il comportamento dei miei giocatori, davvero esemplare, tanto che siamo — corsa per la Coppa Disciplina del girone».

A mister De Luca non sono piaciuti gli arbitraggi contro Coalma, Bolzanetese ed Albenga, le ultime tre partite, nelle quali la superArgentina ha ottenuto solo due punti, pur senza intaccare il suo patrimonio di vantaggio.

Per la trasferta di Albenga, ad esempio, nel mirino c'è soprattutto il gol del pareggio (2-2) dei padroni di casa — sarebbe stato segnato — fuorigioco. Purtroppo, in assenza di movente, non c'è la controprova.

Al di là di una polemica appena sussurrata, resta la forza di questa squadra protagonista di un campionato davvero ecce-



Fabrizio Gatti, bomber rossonerio

zionale anche nei numeri: le 37 reti segnate, le 13 subite, le 15 vittorie ottenute, le 2 sconfitte subite, sono tutte cifre in positivo che danno smalto alla stagione rossoneria. Con Fabrizio Gatti, bomber sugli — di, capocannoniere del girone,

che domenica ad Albenga ha segnato la — diciassettesima rete stagionale. Ma c'è gloria per tutti anche per chi non gioca quasi mai. E' il caso di Caggiula, portiere di riserva, schierato domenica ad Albenga in sostituzione dell'infortunato Minori. Per lui una citazione particolare da parte dello stesso De Luca: «Un vero esempio. Ha giocato pochissimo, ma si è sempre allenato con grande impegno e si è fatto trovare pronto quando c'è stato bisogno di lui. Un comportamento esemplare il suo».

Un vero magic moment. Il merito di questo campionato che stiamo dominando — dice Carlo Barilla, dirigente rossonerio — va soprattutto a Dino Miani e Renato Santamaria, due dirigenti che hanno messo — disposizione di De Luca questa squadra che ha in Minori — Fabrizio Gatti i giocatori che hanno fatto la differenza. E' giusto, — simili situazioni, fare e nomi e cognomi — chi se lo merita davvero».

Bruno Monticone

Calcio a cinque: si riaccende la lotta in serie C

## E' erellata l'Internelia sotto i colpi del Torriano

VENTIMIGLIA. Il torneo di serie C si riaccende proprio alla penultima giornata. La capolista Internelia è infatti crollata sotto i colpi di un eccellente Torriano, autore — un finale — stagione esaltante, — vede avvicinarsi pericolosamente il Borgo, staccato di due lunghezze dai frontalieri, alla vigilia della sfida diretta, che chiuderà la regular season del campionato.

I dirigenti del Borgo fremono: «Ci giocheremo tutto sul campo di Porra di Ventimiglia lunedì prossimo, in una sorta di spareggio per il primato». La partita deciderà infatti quale formazione accederà alla fase regionale.

E' bagarre anche per la terza piazza, che vede in lizza Bowling di diano e Val Royà. L'ultimo turno sembra favorire la compagine ventimigliese, che giocherà in trasferta con il finalino di coda il Faro, mentre i

dianesi dovranno vedersela — un Torriano scatenato e galvanizzato dal successo con la prima della classe.

Sia avvia — chiudere positivamente la stagione anche la Taggese, all'ottavo successo consecutivo. I giallorossi hanno battuto l'Ospedaletti, aganciando gli «oranges» a quota 37 in classifica.

Vittoria, infine, per le Fiamme Gialle contro il Faro, al termine di un match ben giocato da Testini e compagni.

Risultati. Bowling di Diano-Bar Eden 8-0; Val Royà-Castellaro 14-4; Fiamme Gialle-Il Faro 10-2; Taggese-Ospedaletti 9-6; Borgo-S. Bartolomeo 10-5; Torriano-Internelia 12-9. Classifica: Internelia p. 50; Polisportiva Borgo 48; Bowling di Diano 43; Val Royà 42; Torriano 38; Ospedaletti e Taggese 37; S. Bartolomeo 26; Fiamme Gialle 22; Bar Eden 13; Castellaro 5; Il Faro 4. [l. a.]

I risultati delle due prove del Velo Club Riva

## Antonello Giusta e Spezia vincano nel «Criterium»

RIVA LIGURE. Fine settimana intensa per i ciclisti Udace, impegnati in due prove del Criterium di Primavera.

Nella giornata di sabato Antonello Giusta ha regolato tutti gli avversari al termine di una prestazione maiuscola, che — portacolori del Team Olmo ha risolto nel finale, dopo molti scatti e recuperi.

La corsa, organizzata dal Velo Club Riva Ligure, si snodava prevalentemente sulla via Aurelia, ma comprendeva alcuni interessanti strappi con le salite della valle Argentina, fino a Molini di Triora e Andagna.

Proprio la salita di Andagna ha permesso a Giusta di allungare il passo sugli avversari e di tagliare il traguardo a braccia alzate, davanti a Fiero calista (Velo Club Riva Ligure) e Alessandro Rolando (Team Olmo). Nella seconda — vittoria di Marino Fino (Bordigherauto), che ha regolato sotto lo striscio-

ne di arrivo Giovanni Battista Damonte (Anselmo) e Michele Pastore (Riva Ligure).

Domenica, invece, — ciclisti — sono sfidati nella quarta tappa del Criterium, sul circuito cittadino — lungomare di Riva Ligure.

La corsa della prima — ha premiato Mauro Spezia (Team Olmo), pronto a staccare il gruppo in compagnia di Vincenzo Lanza (Bordigherauto) e a staccare l'avversario in vista del traguardo. Al terzo posto Mario Violetta (Velo Club Riva Ligure).

Jose Pellegrini (Team Olmo) ha invece dominato nella seconda serie. La classifica generale del Criterium di Primavera, alla vigilia dell'ultima tappa, vede in testa, nella prima serie, l'ottimo Alessandro Rolando, mentre Giovanni Battista Damonte guida la graduatoria della seconda serie. [l. a.]

Monte-Carlo  
Open '97

19-27  
aprile

**UN PROGRAMMA ECCEZIONALE PER IL «TORNEO DEL CENTENARIO»**

I più forti giocatori del mondo: IVANISEVIC, KAFELNIKOV, BECKER, MUSTER, KRAJICEK, ENQVIST, RIOS, COURIER, MOYA, Todd MARTIN, A. COSTA, PIOLINE, HENMAN, BOETSCH, GAUDENZI...

Dall'11 al 27 Aprile, Atrium del Casinò: Esposizione "Cent'Anni di tennis nel Principato". Presentazione di 300 oggetti rari, costumi d'epoca, trofei (la Coppa Davis!), e collezioni di Francobolli sul Tennis tra le più prestigiose del mondo ("Medaglia d'Oro" ai Giochi Olimpici di Atlanta 1996!). Ingresso libero.

Martedì 22 Aprile, alle ore 20, Salle des Etoiles: "La Grande Notte del Tennis" in presenza dei giocatori del torneo. Cena, danza e spettacolo favoloso del circo di Mosca su ghiaccio di Sergei Rijkov.

Venerdì 25 Aprile, alle ore 21, Espace Fontvieille: Spettacolo di varietà italiana organizzato dal COM.ITES. di Monaco.

Sabato 26 Aprile, alle ore 20:30, Salle des Etoiles: Cena ufficiale del "Centenario" con la partecipazione di vecchi vincitori del torneo. Presentazione del film del "Centenario", spettacolo musicale Tongo Pasion (25 ballerini e la celebre orchestra Sexteto Mayor in provenienza diretta da Buenos-Aires).

Domenica 27 Aprile, alle ore 14:30, Campo Centrale del M.C.C.C.: Spettacolare cerimonia del "Centenario" — omaggio ai vecchi vincitori del torneo presenti sul campo. (Finale del Singolare Maschile alle ore 15).

PRENOTAZIONE

Monte-Carlo  
Country Club  
B.P. 342  
MC 98006 Monaco Cedex  
Tel. (+33) 4 93 41 72 00



# PASTA BUONA. PASTA SANA. PASTA CUORE.



LA CUCINA MEDITERRANEA HA UN CUORE NUOVO: PASTA CUORE, la nuova pasta che contiene tutte le parti più preziose del grano duro. PASTA CUORE

E' BUONA, ■ sempre al dente, perché la ■ semola è ricca di glutine ed è particolarmente gustosa. PASTA CUORE E' SANA, perché il suo germe è ricco di vitamine ■ di sali minerali e perché la ■ fibra è

altamente selezionata ed è la migliore fibra chiara, quella che facilita ■ corretto assorbimento dei cibi e garantisce una maggiore leggerezza. PASTA CUORE E' CUORE, perché è la prima pasta buona

che, grazie ai suoi ingredienti selezionati ■ naturali, è anche leggera e salutare. E averla sulla tavola è un piacere vero: per tutti i giorni, in tutte le famiglie.

Dal cuore del grano.

**Cuore**



# ALT FERMATI!

## ARREDAMENTI



# LINEA BIG

## di Borriello Iginio & C.S.A.S.

**1600 mq.**  
di esposizione  
**oltre 1000**  
**AMBIENTI**

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO SU TUTTO

# SVENDITA TOTALE

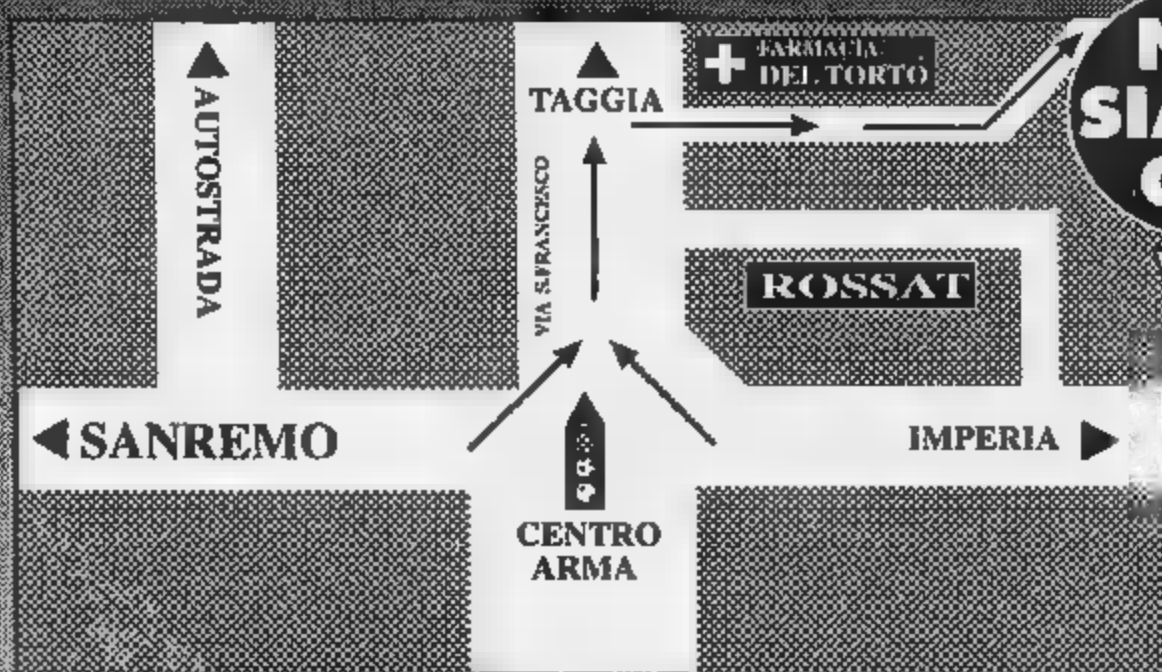
**Alcune offerte**

TRASFORMAZIONE LETTO MATR. TESSUTI A SCELTA RETI A DOGHE	da <b>£ 695.000</b>
SALOTTO COMPLETO 3POSTI + 2POSTI TESSUTI A SCELTA	da <b>£ 1.590.000</b>
CAMERETTA ARMADIO, LETTINO, COMODINO, SCRIVANIA E SEDIA	da <b>£ 980.000</b>
CUCINA COMPLETA DI ELETTRODOMESTICI DA MT. 3,00 LINEARI	da <b>£ 3.850.000</b>
SEDIE, PENERI E MOBILETTI VARI	da <b>£ 49.000</b>

**SEDE UNICA**

**ARMA DI  
TAGGIA (IM)**  
Via San Francesco 8  
Tel. (0184) 44350

NEI MIGLIORI IN PROMOZIONE



**NOI  
SIAMO  
QUI**

**SEDE  
UNICA**

**ribassi  
reali  
fino al**

# 60%

**TUTTO IN PRONTA CONSEGNA**  
**IVA TRASPORTO MONTAGGIO COMPRESI NEL PREZZO**

**JOLLY** SPECIALISTI IN LIQUIDAZIONI-VENDITE PROMOZIONALI  
PUBBLICITA' TEL.0437-31518/30034



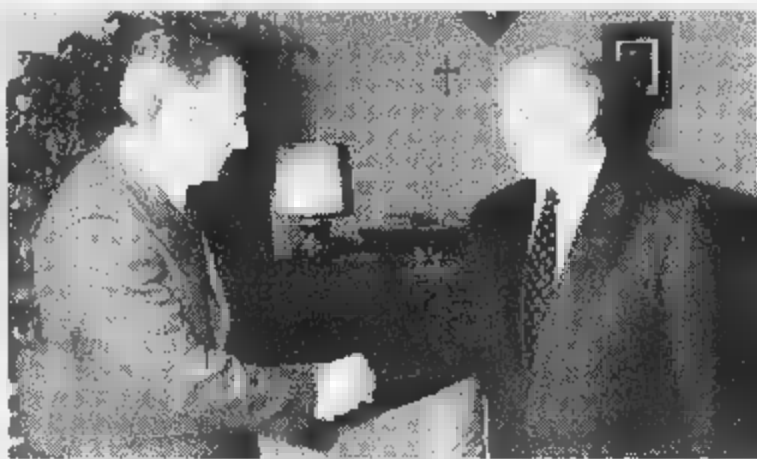
Primo contatto del nuovo questore, Rodolfo Venezia, con Palazzo S. Chiara

## «Obiettivo, una città tranquilla»

E' alla guida della polizia di Savona dopo una intensa e apprezzata carriera in sedi prestigiose. Ieri incontro con prefetto e funzionari. «Conosco bene i liguri, sarà come rientrare in famiglia»

SAVONA. «La polizia è un'azienda che deve produrre serenità per i cittadini. L'obiettivo devono essere città vivibili e tranquille». Si presenta così, Rodolfo Venezia, 62 anni, il nuovo questore di Savona che ieri mattina ha preso servizio a palazzo Santa Chiara, in sostituzione di Mimmo Nicolliello, trasferito dal Ministero degli Interni a Torino dove dirigerà l'ufficio ispettivo.

Per Rodolfo Venezia si tratta di un ritorno in Liguria. Negli anni '70, infatti, aveva diretto la squadra mobile di La Spezia, dove ricoprì successivamente gli incarichi di capo gabinetto e vicario, prima della promozione a questore. E a La Spezia vive la sua famiglia: la moglie, il figlio e la figlia che ha seguito le orme paterne e comanda la locale polizia stradale. «Sono contento di questa nuova sede - spiega Venezia - per una questione affettiva e fa-



L'incontro del questore Rodolfo Venezia (a destra) con il prefetto Michele Tolu

miiliare. Finalmente ho potuto avvicinarmi a casa. Conosco la Liguria, la mentalità dei liguri, gente simpatica. Io sono molto legato alla vostra terra dove fra l'altro è nato uno dei miei figli.

Sono pieno di entusiasmo per questa sede. Non potevo chiedere di meglio.

Il nuovo questore definisce la sua carriera in polizia come «una vita di battaglia». «Ricor-

do - dice - gli anni milanesi, quando ero vice capo della squadra mobile e mi trovai a fronteggiare una malavita spietata che aveva collegamenti anche con la Liguria e in particolare l'estremo ponente, la zona di Imperia. Poi mi fu affidata la direzione della squadra mobile di La Spezia. Di quel periodo Rodolfo Venezia ricorda una drammatica sparatoria nella quale furono uccisi tre poliziotti: «Successo durante un semplice controllo. Io riuscii a ferire dei banditi». L'operazione gli valse una medaglia al valore.

Poi la promozione a questore e il primo incarico in Sardegna come responsabile di tutte le specialità della polizia (aerea, ferroviaria, marittima). «Era l'anno dei mondiali di calcio - racconta Rodolfo Venezia - c'era il problema degli hooligans». Nel '93 la nomina di questore e il primo incarico a Pi-

stoia. L'anno seguente il trasferimento a Pavia dove è rimasto tre anni.

Ora la nuova avventura a Savona. «Una realtà - dice - che non è ancora ma che mi illustreranno nei prossimi giorni i miei collaboratori. Io mi auguro che la provincia di Savona resti tranquilla, vivibile».

E aggiunge: «La Riviera è da sempre una meta turistica non solo d'estate, ma anche negli altri periodi dell'anno. Questo significa che è una provincia serena ed è nostro compito mantenerla tale. Come? Lavorando. Ai miei collaboratori non chiedo sacrifici. Chiedo soltanto che facciano il loro lavoro. Ieri mattina, il nuovo questore si è incontrato con il prefetto Michele Tolu. Poi la prima riunione con i funzionari della questura per una prima presa di contatto della realtà savonese».

Claudio Vimerati

Rifornivano il mercato Savonese?

## Traffico di droga arresti a Imperia

IMPERIA. Sette arresti, un grosso quantitativo di hashish ed ecstasy sequestrato, armi e munizioni. E' questo il bilancio della maxi operazione anti-droga della polizia di Imperia che ha visto impegnati ben 150 uomini, reparti cinofili e molti mezzi. E' stata smantellata un'organizzazione che aveva ramificazioni tra l'Imperia e il Savonese. Per ragioni di segreto istruttorio sono ancora stati resi noti i nomi degli indagati. L'unica indiscrezione trapelata è che tra gli arrestati ci sono anche persone considerate al di sopra di ogni sospetto. «Le indagini sono ancora in corso», spiega la dottoressa Francesca Peppicelli, dirigente della Mobile.

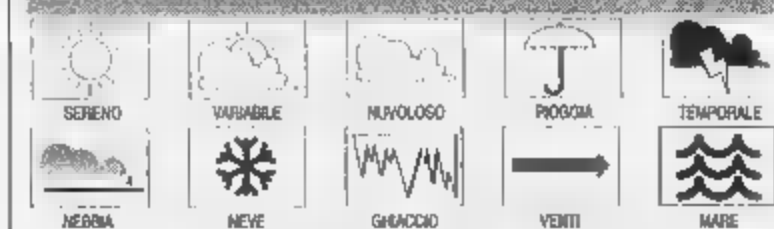
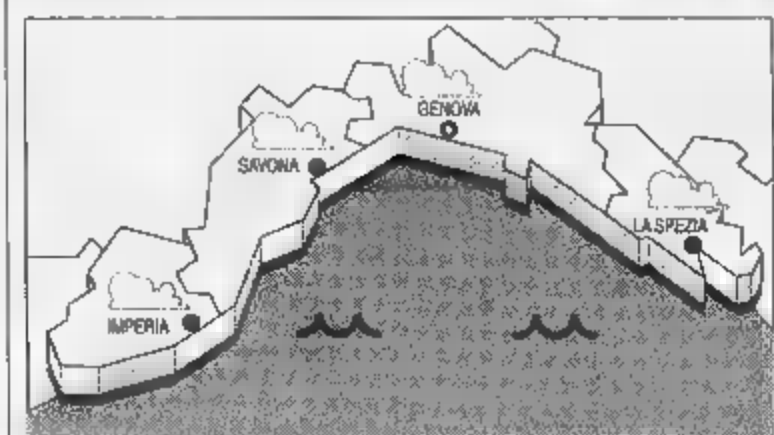
Si è trattato della realizzazione pratica di molti mesi di indagini serrate, svolte nell'ombra, pedinamenti, controlli ambientali e intercettazioni telefoniche. La polizia ha deciso di mettere in atto gli arresti nella notte tra lunedì e martedì. Tut-

ta l'operazione è stata coordinata dal procuratore della Repubblica Luigi Carli.

Gia nel pomeriggio dell'altro ieri sono arrivati i reparti cinofili e gli uomini di rinforzo dal capoluogo piemontese. Complessivamente sono stati impegnati 150 uomini. Nonostante l'imponente massa di agenti e mezzi ogni cosa si è svolta nella massima segretezza, nessuno ha avuto sentore di quanto stava per accadere. Sono stati decisi obiettivi e zone da presidio, oltre alle squadre che hanno ricevuto l'incarico di preservare gli arrestati.

I poliziotti hanno mosso agli indagati l'ordine del arresto e li hanno invitati a seguirli. Non risulta che ci sia stato in alcun caso resistenza. Mentre i fermati venivano fatti salire sulle volanti, altri agenti hanno perquisito gli alloggi. E' saltato fuori un auto hashish, ecstasy, armi (soprattutto pistole) di piccolo e grande calibro e munizioni. (giu. gel.)

### IL TEMPO IN LIGURIA



**IL TEMPO IN LIGURIA**  
Possibilità di qualche isolata precipitazione. Probabile formazione di foschia al mattino e al tramonto. Vento moderato tra Est-Sud-Est e Sud-Ovest. Mare 1/3 poco mosso e mosso. Temp. in lieve flessione. **Tempo previsto per domani.** Residuo instabile con annuvolamento e salite sciarate durante la giornata. Vento moderato tra Sud-Est e Sud-Ovest. Mare poco mosso. Temp. stazionaria.  
**TEMPI DI IERI.** Temp. max 15,6 °C, umid. rel. 80%, vento Est-Sud-Est km/h 6-10, mare poco mosso, p. bar. 1019 mb (staz. S. Chiara).

**TEMPERATURE DI IERI**  
Genova max 15 min 10  
Savona max 14 min 9  
Imperia max 15 min 10  
**ANNO FA A**  
Max: 15; min: 9; temp. mare 14 °C

Il Sole sorge alle 6,33 e tramonta alle 18,38. La Luna cala alle 3,59 e si leva alle 14,23 (fase crescente).  
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

C'è il figlio di Bodi

## I genovesi acquistano il Torino

GENOVA. I genovesi hanno comprato il Torino, attraverso la società «Bullfinch», di cui fa parte anche la società «Hsl», azienda genovese di comunicazione d'impresa.

Per il momento a Genova non è stata resa nota alcuna altra notizia sull'operazione di acquisto del pacchetto azionario del Torino.

Oggi alle 10,30 nel capoluogo piemontese è stata però annunciata una conferenza stampa durante la quale verranno fornite tutte le notizie relative all'operazione. La «Hsl» opera da alcuni anni nel settore della comunicazione.

Ha sede a Genova ed un ufficio a Milano. Amministratore delegato della società è Davide Palazzetti, direttore generale è Renato Bodi, figlio dell'allenatore di Savona e Imperia, Gigi Bodi, protagonista di numerose stagioni quando i bianconeri erano in serie D.

SERVIZIO NELLO SPORT

Aggressione in piazza Duomo, vittima una pensionata di 62 anni poi colta da malore

## Egiziano sventa scippo a una donna

Un giovane albanese le aveva appena strappato la borsetta, l'uomo è sceso dall'auto e lo ha affrontato. Caccia ai ladri tra Savona e Spertorno: dopo il furto, si sono rifugiati su un treno. Altro «Colpo» all'Ekon

SAVONA. Ore 10, corso Colombo: un giovane si avvicina a una pensionata, le strappa la borsetta e scappa. Decine di persone assistono alla scena, sentono le grida di aiuto della donna, ma non intervengono. Si ferma, invece, un'auto guidata da uno straniero, probabilmente egiziano: questi scende dall'abitacolo, insegue il malvivente, lo blocca, gli prende la borsa che poi restituisce alla malcapitata.

L'episodio è avvenuto ieri mattina davanti ai giardini del Prolungamento. La vittima del scippo è una donna di 62 anni, L.T., che è stata poi colta da un malore e ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale San Paolo. La prognosi è di dieci giorni. Lo scippatore, dopo la colluttazione con l'extracomunitario, è riuscito ugualmente a scappare.

Secondo la descrizione raccolta dalla polizia potrebbe essere un albanese, forse lo stesso che sempre ieri mattina, ma in piazza del Duomo aveva poco

## Imputato colto da malore

Colto da un malore durante l'udienza in pretura. E' ieri mattina a un cileto di 55 anni che con un conazionale cinquantenne doveva essere processato per il furto di un'auto. L'uomo, in preda alle convulsioni, si è ripreso soltanto dopo che i volontari della Croce Bianca gli hanno prestato le cure del caso. Poi ha patteggiato la pena a un anno di reclusione e 600 mila lire di multa. Il pretore ha condannato un genovese di 34 anni, Maurizio La Rosa, a una multa di un milione e mezzo. Era accusato di aver rubato dei pupazzi di peluche nell'autogrill di Borsana Sud. Un milione di multa è la pena che è stata inflitta a Giancarlo Mascagni, 60 anni, imputato per ricettazione di un carnet di assegni. Il pretore ha chiarito il non luogo a procedere nei confronti di Virgilio Pianti, 46 anni, abitante a Quiliano. Era accusato di possesso ingiustificato di denaro, che la legge non prevede più come reato. (c. v.)

prima rapinato della borsa un'altra anziana, Lucia B., 81 anni, abitante a Savona, avvicinata mentre usciva dalla chiesa.

Di lui gli agenti della volante, che si sono occupati delle indagini (coordinate dal dirigente

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

fanno pensare che si tratti di un albanese. La borsa usata è solida e lucida. E' stata ritrovata ieri dai vigili urbani in un vicolo del centro storico e restituita alla proprietaria.

Ieri pomeriggio, gli agenti della volante hanno invece bloccato un albanese dopo un furto al supermercato «Ekon» in via Montebello. Lo straniero era in compagnia di un romano poi risultato estraneo alla vicenda. Il nordafricano è stato accompagnato in questura per gli accertamenti del caso. Se l'evidenza con una denuncia a piede libero visto anche il modesto valore della refurtiva (oggetti alimentari per una trentina di mila lire). Caccia ai ladri, infine, ieri mattina tra Savona e Spertorno: i carabinieri sono stati mobilitati nelle ricerche di due albanesi che avevano commesso un furto e pare si fossero rifugiati su un treno fermo in stazione. I malviventi sono, però, riusciti a fare perdere le tracce. (c. v.)

Da lunedì per un mese Palazzo della Provincia una straordinaria rassegna legata a tesori religiosi quasi sconosciuti

## Savona espone le Sindoni che custodisce in segreto

Tre delle rare copie ancora esistenti al mondo si trovano in oratori e conventi

SAVONA. A Torino si preparano all'ostensione della Sindone in programma l'anno prossimo con una manifestazione di altissimo livello. Ma Savona gioca d'anticipo: da lunedì prossimo, per un mese, esporrà tre delle più importanti copie della Sindone. Faranno parte di una mostra allestita nell'atrio del palazzo della Provincia dedicata al tema «Le Sindoni savonesi. Devozione per il Santo Sudario tra XVII e XIX secoli».

In tutto il mondo di copie della Sindone ne esistono soltanto 53 e di queste ben due sono custodite a Savona: una a Finale Ligure. Si tratta di copie pittoriche da secoli conservate in alcune chiese della diocesi: l'oratorio dei Santi Pietro e Caterina in via dei Mille a Savona, il convento della Carmelitana in via Firenze, sempre a Savona, e la chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista a Finalmarina.

Queste copie pittoriche venivano appoggiate sull'originale perché si pensava «assorbisse-

ro» i poteri taumaturgici della sacra reliquia. Nella mostra al palazzo della Provincia sono anche in esposizione numerosi oggetti devozionali: copie, souvenir grandi come un fazzoletto realizzati a Torino nel Sette-Ottocento, cinture seta della misura del corpo di Cristo e del Santo Sepolcro, immagini in carta. Tra i pezzi più importanti un'incisione ottocentesca su lino della Veronica di Roma, una copia d'epoca della prima fotografia della Sindone realizzata nel 1898.

«La mostra, voluta con notevole sensibilità dall'Amministrazione provinciale per dare la via alle manifestazioni in vista del Giubileo - spiega il direttore scientifico Ferdinando Molteni - è stata ideata e organizzata dalla Daner Edizioni di Savona con la collaborazione delle istituzioni ecclesiastiche locali e sotto l'alto patronato del «Dante Lafranconi che lunedì alle 17 sarà presente all'inaugurazione».

E sulla straordinaria gna monsignor Lafranconi ha già avuto modo di dichiarare: «E' stata una sorpresa per me, e forse lo sarà ancora per molti savonesi, scoprire che nella nostra diocesi ci sono tre copie della Sindone, segno del fascino che essa ha sempre esercitato sulla pietà popolare come ricamo all'amore di Gesù Cristo e alla sua passione e morte».

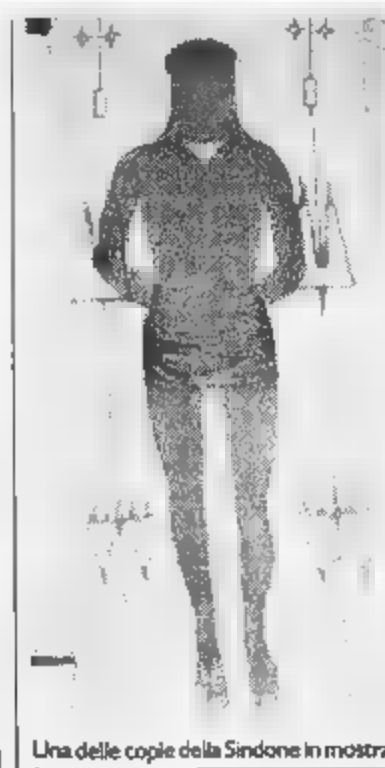
In occasione dell'avvenimento sarà pubblicato un catalogo contenente notizie sul culto della Sindone, sulle caratteristiche e, soprattutto, la riproduzione fotografica di tutte le opere esposte a Savona.

La mostra sarà visitabile gratuitamente tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19 (domenica chiusa). Pasqua sarà giorno di apertura straordinaria.

La mostra sulle Sindoni - osserva Alessandro Garassini, presidente della Provincia - rappresenta il primo importante passo di un viaggio con-

durrà al Giubileo del 2000, un'occasione di approfondimento spirituale per i credenti e un'opportunità di crescita culturale per i cittadini più sensibili».

Gli fa Elio Ferraris, presidente della Daner Edizioni: «Si tratta di un evento che consentirà ai savonesi di scoprire un altro pezzo del loro patrimonio culturale nascosto. Una efficace dimostrazione di positivo rapporto tra pubblico e privato».



Una delle copie della Sindone in mostra

Aicardi: «Da rivedere gli abbattimenti dei caprioli»

## Palazzo Neri ora blocca i corsi per «selecontrollori»

SAVONA. La giunta provinciale, a larga maggioranza, ha bloccato - nel corso della riunione di giunta di lunedì - l'istituzione di altri corsi per addestrare una nuova ondata di uccisori dei «bambini», daini e caprioli. Gli ungulati, secondo un censimento effettuato in piccole aree del territorio dagli stessi cacciatori - i cui criteri sono stati duramente contestati - sarebbero in soprannumero.

E' stata una decisione in linea con le disposizioni della Regione che, nella scorsa stagione, aveva già imposto lo «stop» agli abbattimenti, nonostante le proteste delle associazioni ambientaliste.

Ed è l'assessore provinciale dei Verdi, Riccardo Aicardi, uno dei fautori della scelta (non condivisa però da tutti gli amministratori), a spiegarne le ragioni: «Abbiamo detto «no» ai nuovi corsi, perché mancavano i presupposti per creare altri «selecontrollori». E poi completati gli accertamenti sul ter-

ritorio, prima di promuovere una nuova campagna di abbattimenti. I politici «favorevoli», avevano osservato che i «selecontrollori» avrebbero potuto cacciare daini e caprioli nelle province dove è ancora consentita l'uccisione degli ungulati, questa linea non è passata.

La decisione della Provincia è stata definita «irresponsabile» e accolta con estrema soddisfazione dalle associazioni ambientaliste che avevano seguito con crescente apprensione i lavori della giunta, in un'alternanza di voci contraddittorie. Infine il problema dell'addestramento dei cani con prede vive. Spiega Aicardi: «La giunta, nel suo complesso, era contraria ad approvare le norme relative all'addestramento con animali da allevamento, e avevo espresso il mio dissenso. C'è stata però una concordanza tra esponenti di diverse forze politiche che, solo su questo aspetto, hanno fatto formato un'altra maggioranza».

[m. nu.]



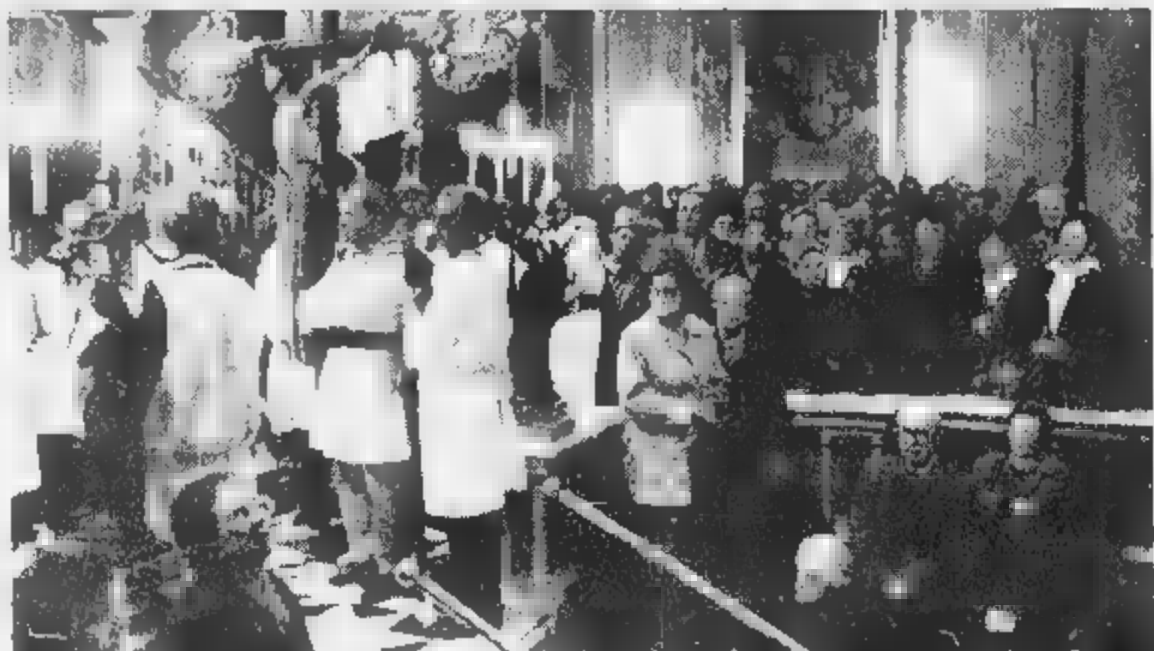
# Eccezionale affluenza di pellegrini per il 461° anniversario dell'Apparizione Ottomila fedeli in processione

Monsignor Carlo Aliprandi, vescovo di Cuneo, ha festeggiato a Santuario il 25° del suo episcopato. Negozi, scuole e uffici pubblici chiusi per tutto il giorno. In serata il concerto nella Cattedrale

SAVONA. L'intera città mobilitata in occasione della festa patronale. Erano almeno in 10 mila i fedeli in processione ma anche lunedì sera, la partecipazione dei savonesi alle manifestazioni della vigilia è stata al di sopra delle previsioni. Una piccola folla ha seguito l'accensione del falò sul greto del latimbro, la fiammata degli sportivi savonesi, partita da piazza Sisto IV e accesa dal sindaco Gervasio e accolta al Santuario dal vescovo. Intorno a una piazza gremita di fedeli.

Lunedì mattina una grande folla si è radunata in piazza del Duomo per prendere parte alla tradizionale processione al Santuario. Il clima incerto non ha tenuto lontani i savonesi, provenienti da tutta la diocesi. Quest'anno, poi, le celebrazioni dell'anniversario dell'apparizione mariana avevano un motivo in più di interesse, la presenza del vescovo di Cuneo, monsignor Carlo Aliprandi, che tornava nella diocesi d'origine per ricordare i 25 anni del suo episcopato. Calorosa la manifestazione di affetto che i savonesi gli hanno tributato e cui il vescovo ha risposto, commosso, nella sua omelia.

Ottomila persone davanti alla cattedrale, una folla che ha causato anche un piccolo ritardo alla partenza della processione, prevista per le 7. Come vuole la tradizione il vescovo Dante Lafranceschi e i sacerdoti di tutta la diocesi hanno chiuso il corteo dei



La basilica del Santuario ieri mattina gremita di fedeli al momento della S. Messa celebrata da Monsignor Carlo Aliprandi

fedeli di Savona sono arrivati numerosi pullman, centinaia di pellegrini anche da Genova, Chiavari, Albenga e Lomo.

Tro le curiosità di questa celebrazione del 461° anniversario dell'apparizione, la presenza del gruppo alpino di Mandello del Lario, che ha avuto per 50 anni come segretario il padre del vescovo Lafranceschi, e la presentazione del nuovo inno alla Madonna.

Alzati e non temere, composto da Sergio Militello, direttore del coro «N.S. di Misericordia», che ha rimpiazzato il tradizionale canto «O discesa dai lucidi cieli».

La Messa è stata celebrata da Monsignor Aliprandi, visibilmente affaticato per problemi di salute, accolto da un applauso non appena il vescovo di Savona lo ha salutato, all'inizio della

Messa. Il vescovo di Cuneo ha contraccambiato con un'omelia commossa. Un grazie particolare è andato ai sacerdoti compagni di ordinazione. «Gli anni del Seminario - ha detto - pur coincidendo con i tempi della Grande Guerra, sono stati i migliori della mia vita».

Fuori dalla celebrazione, monsignor Aliprandi ha confidato che, quando darà le dimissioni per raggiunti limiti d'età (tra due anni), non tornerà nella diocesi d'origine ma rimarrà come vescovo emerito a Cuneo. «Qui non conosco più quasi nessuno - ha detto - mentre nella città piemontese, ormai, ho ordinato molti preti e mi sento come a casa».

In occasione della festa patronale Savona si è fermata completamente. Strade quasi deserte, traffico leggero e scorrevole, parcheggi semivuoti. I negozi sono rimasti chiusi per tutta la giornata secondo le direttive dell'Asscom. Solo alcuni bar del centro hanno tenuto aperto. Aperto, invece, il centro commerciale «Il Gabbiano» che ha fatto registrare l'ennesimo record di visitatori. Sono rimasti chiusi anche gli uffici pubblici e le scuole di ogni ordine e grado. I bancari hanno lavorato per tre ore fino alle 11.50.

In serata il concerto dell'organista Simon Preston a Cattedrale, ha chiuso le celebrazioni.

F. Pasquino

## MOTETI FLASH

### Ramoscello d'ulivo sul tetto della Torre S. Michele

Questa mattina alle 11 in via Servetaz è prevista una cerimonia alla quale prenderà parte anche il sindaco Francesco Gervasio per posare il tradizionale ramoscello d'ulivo sul tetto della nuova Torre San Michele che, per quest'anno, è completa. Il «Matino» ha raggiunto l'altezza di 54 metri con la sua cuspide in rame ed è diventato l'edificio più alto della città. [p. p.]

### Banda della biglia in azione in via Buozzi

La banda della biglia ha colpito anche i Buozzi, nel quartiere di piazzale Moroni. Hanno preso di mira il portone di un caseggiato scalfendone il vetro. Ieri mattina, gli abitanti del palazzo hanno chiesto l'intervento della polizia che è occupata dei primi accertamenti. [c. v.]

### Corteo protesta degli studenti dell'«Itc» Pertini

Venerdì mattina gli studenti dell'«Itc» Pertini sfilavano in corteo contro l'accorpamento dell'istituto varazzino al «Boselli» Savona. La protesta è motivata dalla necessità di mantenere in paese la presidenza e l'autonomia necessaria per garantire il regolare svolgersi dell'attività didattica e in particolare dei progetti avviati negli ultimi anni dall'istituto varazzino. Giovedì alle 10,30 il provveditore agli studi riceverà a Savona una delegazione dei genitori della media di Calle Ligure che contestano l'accorpamento alla «Jacopo-Cerrutia di Varazze». [a. z.]

### Nuovo parroco per le frazioni Casanova e Alpicella

Don Roberto Fiaschi è il nuovo parroco delle frazioni di Casanova e Alpicella. La nomina scatterà dal primo di aprile. Don Fiaschi, 35 anni originario di Finale, prenderà il posto di padre Agostino Franceschi, superiore del Santuario della Pace di Albisola che ha retto pro tempore, come amministratore, le due parrocchie. Il sacerdote, che segue l'ufficio diocesano pastorale giovanile ed è assistente di zona dell'Agesci, prima della nomina è vice parroco di Celle San Michele. [a. z.]

### Cade sul marciapiede bagnato e si frattura il

Bruna Rivero, 61 anni, abitante ad Albissola Marina in via Rossini, si è fratturata il femore in seguito a una caduta. La donna stava passeggiando in corso Bigliati quando è scivolata sul marciapiede bagnato. Brunna Rivero ha dovuto poi ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale San Paolo che l'hanno giudicata guaribile in ventina di giorni. [a. z.]

## La Falci interviene sul problema traffico

# Il sindacato bancario contro i parchimetri

SAVONA. Traffico, parcheggi a pagamento, trasporti pubblici. Ora anche il sindacato dei bancari interviene nel dibattito. Ed è una presa di posizione critica e preoccupata per la situazione di Savona.

La Falci, e in particolare la rappresentanza sindacale della banca, ha preso posizione sulle linee strategiche annunciate dal Comune e dall'Automobile club Savona a proposito di viabilità e parcheggi. «La parte che i lavoratori, sempre più spesso e sempre più debolmente, sono chiamati a sostenere verso i tempi di lavoro», scrive il sindacato dei bancari, «i prestatori d'opera, ma anche chi svolge un'attività autonoma, che ogni giorno devono andare in città, si trovano in difficoltà per quanto attiene al movimento dei trasporti».

La Falci: «Presto verranno estratti molti posteggi a pagamento e, pure, anche la grande area di sosta attualmente gratuita di piazza del Popolo, che, sotto il pretesto, non molto ortodossamente, è pertanto necessario che i pendolari possa

no allora usufruire di mezzi pubblici che, dalla periferia, possano trasferire i lavoratori fino al centro città».

La Falci sostiene che il piano del traffico e la riorganizzazione del servizio di trasporto pubblico debbano essere attuati contestualmente. «Altrimenti - sostengono i sindacalisti dei bancari - non sarà possibile raggiungere sollecitamente i posti di lavoro. Inoltre non tutti potranno usufruire dei posteggi a pagamento con conseguente, non trascurabile, aggravio finanziario. Infine verrebbe perseguita una ricerca «selvaggia» dei pochi parcheggi disponibili».

Conclude la rappresentanza della Falci: «Ogni sede di lavoro dovrebbe fornire ai dipendenti le migliori condizioni per un sereno lavoro, compreso magari il posteggio. Ma questa, con i tempi che corrono, è pura utopia e come al solito ci si rivolgerà alle Amministrazioni pubbliche sperando in politiche puntuali e non in ritardo con l'ottica dei tempi». [p. p.]

## E questa sera una seduta straordinaria del Consiglio comunale

# Stella difende la sua scuola

Contro la soppressione della media sfilano oggi centosettanta alunni il «via» del corteo alle 7.45. Verranno distribuite lettere fatte dai ragazzi

STELLA. Centosettanta alunni delle scuole materne, elementari e medie sfilano in corteo questa mattina contro la soppressione della scuola media.

Il presidio degli studenti, che saranno accompagnati dai genitori o da numerosi cittadini, è fissato alle 7.45 davanti alle scuole. Il gruppo distribuirà disegni e lettere fatte dai ragazzi. Frasi significative come «La scuola di Stella non deve morire».

La protesta delle famiglie, che si oppongono al piano del provveditore che prevede la chiusura dell'edificio di San Giovanni e il trasferimento obbligatorio degli alunni alla media di Albissola Superiore, è appoggiata anche dall'amministrazione comunale. Questa sera alle 20.30 il sindaco riunirà in seduta straordinaria il consiglio comunale per parlare del problema e delle possibili soluzioni. In attesa del 24 marzo, quando il Consiglio scolastico provinciale si riunirà per esprimere il parere sulla proposta del Provveditore, il comitato di lotta ha preparato un'istanza nella quale si



Il corteo degli alunni e genitori partirà dalla scuola alle 7.45

motivato il «no» alla chiusura della scuola.

In primo luogo si parla del fatto che Stella è un Comune che per la estensione territoriale ha normalmente imposto ai suoi cittadini disagi nei trasporti per raggiungere i servizi per lo più concentrati a San

Giovanni. In secondo luogo, per la parte riguardante la popolazione scolastica, il Comune sarebbe in controtendenza con un forte aumento abitativo ed elevato indice di natalità. Infine, con il trasferimento ad Albissola di tutti i ragazzi, sorgerebbero problemi sull'utilizzo di laboratori e aule. [a. z.]

## Al casello di Legno

# Lento il movimento «A 10»

SAVONA. Ancora un lancio di pietre da un cavalcavia dell'autostrada. L'episodio sarebbe avvenuto qualche giorno fa ma è trapelato soltanto ieri mattina dalla questura sull'Autostrada Ventimiglia-Savona, poco distante dal casello di Legno.

Una Mercedes 180, condotta da donna, Anna C., abitante a Savona, sarebbe stata colpita da un oggetto sferico (forse una biglia) che ha scalfito il parabrezza. L'automobilista, che è riuscita a mantenere il controllo della guida, se l'è cavata soltanto con un grande spavento. Ieri mattina, la donna ha presentato la denuncia e danneggiamento alla polizia che ora si sta occupando delle indagini per risalire agli autori del gesto teppistico.

Proseguono anche gli accertamenti della squadra mobile per individuare i componenti della «banda della fionda» che, nella notte tra sabato e domenica, sono tornati a colpire nel centro e nella periferia della città. [c. v.]

## Denuncia della Cgil

# Edilizia infortuni mortali

SAVONA. Infortuni sul lavoro nel settore dell'edilizia, Savona e provincia sono ormai a livelli record: nel '96 sono stati 1500, alcuni dei quali mortali. A questi dati, già allarmanti, vanno aggiunti gli infortuni che avvengono nei cantieri dove si lavora in «nero», e quindi sconosciuti alle statistiche.

Spiega il segretario provinciale della Fillea-Cgil, Ezio Alpino: «Sono dati che devono far riflettere su un fenomeno spesso sottovalutato e che riemerge solo di fronte a fronte a gravi episodi di cronaca. Per questo il sindacato rivolge un appello al governo per ottenere maggiori garanzie per i lavoratori».

In particolare si chiede che vengano definiti i tempi dell'applicazione della direttiva sui cantieri, con l'intervento diretto dei ministeri di Lavoro, Sanità e Lavori pubblici. Infine i sindacati chiedono una maggiore attenzione sui meccanismi degli appalti e sanzioni più severe, in caso di inadempienze da parte dei datori di lavoro. [m. nu.]

## Albissola Mare ricorda il poeta Angelo

Il poeta non piacerà lo scritto di Francesco Mucclini dell'«Unità» di Savona. La Stampa del 14 marzo, che ha ricordato molto opportunamente il trentennale della scomparsa del poeta Angelo Barile, questa attenzione verso la poesia fa onore alla sensibilità di Francesco e degli insegnanti del suo istituto che hanno saputo coltivarla.

Ho avuto l'onore di conoscere e frequentare, da bambino, Angelo Barile, mio fratello amico del nonno, legato da affetto quasi paterno a mio padre. Il poeta Enrico Bonino è stato un arricchimento intellettuale che mi ha accompagnato negli anni.

Per questo sono lieto di poter anticipare che già nella fase di programmazione delle attività culturali del Comune di Albissola Marina predisposto per il '97 è prevista un'iniziativa per onorare la memoria e la poesia di Angelo Barile al quale, tra l'altro, è intitolata la scuola media del nostro Comune.

Fernando Bonino consigliere incaricato alla Cultura Albissola Marina

## Il sindaco di Alassio

La relazione alla lettera della signora Annamaria Bertinetti apparsa domenica 16, nella quale si avanzavano perplessità sul fatto che un'azione a favore del popolo tibetano (esposizione della bandiera tibetana sul pennone del Comune il 9 e 10 marzo, anniversario della sollevazione di Lhasa, così come richiesto dal partito radicale transnazionale, promotore a livello mondiale dell'iniziativa, e così come vietata dalla prefettura) potesse essere compiuta da una amministrazione leghista, mi duole constatare come disinformazione e interessati pregiudizi di parte, forniscano ancora movimento a cui appartengo una connotazione razzista, e che quanto di più falso si possa affermare.

La volontà di giungere al superamento dello Stato nazionale italiano con la nascita della Padania, non ha assolutamente alcuna matrice razzista, è semplicemente una scelta di autodifesa compiuta da popolazioni che da decenni sono oggetto di sfruttamento selvaggio e sudditanza culturale da parte di un sistema

## LETTERE AL GIORNALE

romano-centrico, fortunatamente ormai alla fine. Anche noi, popolazioni del Nord Italia, ci sentiamo vittime di un sopruso e per questo solidarizziamo con altri popoli oppressi, siano essi i curdi, i baschi e questo caso i tibetani. In particolare il Comune di Alassio in questi quattro anni di amministrazione leghista, ha dimostrato più volte la sua sensibilità nel campo dei diritti umani, collaborando con diverse associazioni umanitarie, Amnesty International su tutte. Numerose sono anche state le iniziative e le prese di posizione di giunta o consiliari, tra le altre ricordo l'ordine del giorno approvato dal Consiglio contro la violazione dei diritti umani e la tortura in Cina e la mostra, attualissima, sulle donne senza diritti. Mi dispiace quindi che la realtà non corrisponda allo stereotipo che della Lega si è fatta la signora Bertinetti, e lei altri, forse troppo sensibili alla propaganda di regime.

sen. Roberto Avogadro sindaco di Alassio

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona Per i fax: 019/810.971

## NUMERI UTILI

19.30 alle 8.30 dalle farmacie: Della Ferrera, corso Italia 153, telefono 481.615.

Sono reperibili: Sant'Ambragio, via Vinci, tel. 645.164.

ALBENGA Comunale, via Milite Ignoto, tel. 53.007.

ALBISOLA SUPERIORE Albi, via Sestione 76, tel. 489.242.

ALBISOLA MARINA Fontana, Bigliati 24, telefono 481.615.

CAIRO MONTENOTTE Franchi, corso Colombo 15, tel. 481.615.

CERALE Comunale, via Aurelia 148, tel. 831.049.

LA LIGURE Richeri, corso Europa 21, tel. 481.615.

PIETRA LIGURE Finadri, via Montale 14, tel. 481.615.

VADO LIGURE Scari, via Gramsci 62, tel. 880.184.

VARAZZE San Nazario, piazza XXV Maggio 11, tel. 934.662.

Il servizio è garantito dalle

## STATO CIVILE

SAVONA 18 MARZO Nessuno.

MATRIMONI. Nessuno.

MORTI. Renato Vassallo, 75 anni, abitante ad Albissola Superiore in via San Pietro 21/9; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9.45.

Guido Capitano, di 67 anni, residente a Savona in via Guidobono 38/9; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9.45 nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA Savona. Inizierà nei prossimi giorni il corso di preparazione all'esame di idoneità per Agenti d'affari e mediazione nel ruolo immobiliare.

E' possibile ancora iscriversi al corso per i pochi posti disponibili.

Basta contattare la sede provinciale della Confindustria in piazza Della Rovere 1 (telefono 019-82.19.05). Le lezioni si terranno dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 18, in totale trenta e si svilupperanno nell'arco di 6 settimane.

Al termine del corso gli allievi acquisiranno il titolo per poter sostenere l'esame davanti all'apposita commissione della Camera di Commercio.

## DA NON PERDERE

SAVONA Le poesie per Beppin Da Cà

E' stata fissata per sabato prossimo, alle 17 nella tradizionale sede di Palazzo del Brandale, la cerimonia di premiazione della 18ª edizione del concorso di poesia dialettale «Beppin da Cà» organizzato dall'associazione A. Campanassa. Seguirà la presentazione del dizionario del dialetto savonese realizzato da Gibi Nicolò Besio. [p. p.]

Modelismo per beneficenza

Sono ancora aperte le adesioni alla terza edizione della mostra di modellismo a scopo benefico, prevista dal 1º marzo al 6 aprile a Finale. La rassegna è organizzata dall'Associazione dell'Anticordino boschivo. Per informazioni è possibile rivolgersi allo 019/69.18.57. [a. z.]

Omaggio a Sbarbaro

Omaggio a Camillo Sbarbaro oggi alle 16.15 nella Sala Cappa di via Dei Mille a Savona. Organizzazione a cura del Centro italiano femminile. [p. p.]



## Ma rispetto allo scorso anno i tempi medi d'attesa sono in diminuzione Savona, 3 mesi per un'ecografia

L'Usl cerca di distribuire i pazienti nei vari ambulatori ma in alcuni casi i disagi rimangono. Occorrono 6 mesi (177 giorni) per sottoporsi a ecodoppler. Albenga, record per la visita oculistica

SAVONA. Tre mesi per un'ecotografia al San Paolo; addirittura quasi 6 mesi per un ecodoppler; 109 giorni per una visita medico-sportiva in Val Bormida; quattro mesi per una visita oculistica all'ospedale di Albenga. Questi alcuni dei dati relativi ai tempi di attesa per visite specialistiche e diagnostici nelle strutture ospedaliere e territoriali dell'Usl 2.

Va detto subito che rispetto a tre mesi fa, i tempi medi di attesa sono scesi parecchio. Rimangono, però alcune, lacune che provocano disagi in esami molto importanti (soprattutto ecodoppler e ecotografie), vale a dire le ecografie.

Negli ultimi giorni alcuni esponenti dello Spi-Cgil, il sindacato pensionati, aveva protestato contro l'Usl proprio per i tempi d'attesa degli esami in ospedale. Recenti dati dell'Usl evidenziano che in passato la situazione era peggiore.

Rimangono però alcuni disagi. I 107 (oltre 6 mesi) giorni di attesa



Per alcuni esami lunghi tempi d'attesa

sa al San Paolo per un'ecografia vengono solo in parte compensati dai 36 giorni di attesa all'ospedale di Albenga e ai 43 di Albenga e gli 87

degli ambulatori di via Colodi. Preoccupante anche la situazione dell'ecodoppler. Al San Paolo l'attesa è di 177 giorni (quasi 6 mesi) per l'esame agli arti inferiori, di 83 per il tronco e zona aortica. Rivolgendosi all'ospedale di Cairo si attendono 68 giorni, mentre ad Albenga l'attesa è di 103 giorni.

E' migliorata la situazione della Moc, da sempre uno degli ospedali con i tempi d'attesa più lunghi. Ora si aspettano 25 giorni al San Paolo, 28 a Cairo e 46 ad Albenga. Per la visita oculistica i tempi sono lunghi soprattutto all'ospedale di Albenga dove si rischia di aspettare addirittura 4 mesi (124 giorni). L'attesa, invece, è di soli 30 giorni all'ambulatorio di via Piave, di 4 giorni a Fianello, di 13 a Loano, 41 a Cairo e 15 a Savona in via Colodi.

Occorrono invece ben 109 giorni per ottenere un appuntamento per una visita di medicina sportiva in Val Bormida. Il ritardo è giustificato dal gran numero di richieste e di società sportive.

[p. p.]

### IN COMUNE A SAVONA

#### Dimezzati gli «obiettisti»

Il Comune rinuncia a 10 obiettivi in un civile per non occuparsi del vitto e alloggio. Fino ad oggi i giovani utilizzati dall'Amministrazione comunale soprattutto nel settore dei Servizi sociali, erano 20. Si tratta di giovani dirottati al servizio civile in quanto obiettivi di coscienza. L'accordo tra l'amministrazione comunale e il ministero della Difesa prevedeva che per la metà di in Comune debba provvedere a vitto e alloggio. Per alcune difficoltà logistiche il Comune ha chiesto di rinunciare quindi alla metà degli obiettivi che erano impiegati nella di 4 per ogni circoscrizione. Intanto la giunta comunale ha stabilito in 8 unità il contingente di lavoratori part-time per il 1997. Il massimo consentito dalla legge è del 25 per cento dei dipendenti (167 e 632). Gli otto lavoratori part-time saranno così suddivisi: 1 tra quelli collocati in terza qualifica funzionale, 2 in quarto livello e 5 tra quelli di quinto livello. Intanto la rappresentanza sindacale unitaria, in un volantino affisso in questi giorni a Palazzo Sisto, ha dichiarato la propria preoccupazione per la linea strategica annunciata dalla giunta sulle nuove assunzioni per ricoprire i posti in organico resi vacanti dai pensionamenti. La giunta, infatti, ha intenzione di dilatare i tempi delle assunzioni per recuperare una certa quantità di fondi a bilancio. Un'operazione che la Rsu ha dichiarato di non condividere, preoccupata dalle attuali difficoltà causate dalla carenza di organico.

[p. p.]

## Intervento del consigliere Torelli «Varazze incapace di fare turismo»

VARAZZE. «Se al battage pubblicitario che da alcuni anni il paese sta portando avanti su giornali e televisione non corrisponde altrettanta capacità di accoglienza, Varazze avrà giocato male le sue carte».

L'opinione è di Giuseppe Torelli, capogruppo di Progetto Varazze a presidente del comitato organizzativo delle manifestazioni per il Giro d'Italia che alla fine di maggio farà tappa a Varazze. Prendendo spunto dagli ultimi weekend durante i quali, per merito del bel tempo e di diverse iniziative organizzate dalle categorie turistiche, Varazze ha fatto registrare un eccezionale numero di presenze, il capogruppo

muove critiche a come è stata gestita l'accoglienza. «Non abbiamo avuto solo gli habitué delle seconde case e pendolari dai paesi vicini - precisa Torelli - ma anche molti curiosi che, spinti dalle nostre pubblicità, hanno voluto saggiare le capacità di accoglienza e la disponibilità a soddisfare le esigenze turistiche. Cosa abbiamo offerto a questi curiosi?»

precisa Torelli - numerosi, troppi, negozi chiusi, alcuni addirittura le saracinesche abbassate; difficoltà di approvvigionamento di generi alimentari, spiagge non curate e prese d'assalto senza nemmeno la possibilità di affittare sdraio, lettini e ombrelloni come invece si è fatto nella vicina Celle. Partendo quindi dalla «fotografia» delle ultime domeniche Progetto Varazze chiarisce: «Il nostro gruppo lotta per proteggere e ampliare gli areali, ma non è disposto a battersi per aumentare l'introito dei gestori dei bagni. Il nostro unico scopo è salvaguardare un bene primario che va inteso come biglietto da visita per il turista. Quindi chi pensa di poter andare avanti come un parassita dica apertamente: vorrà dire che anziché lavorare per il turismo lavoreremo per creare fabbriche in riva al mare. In caso contrario, occorre dare l'immagine di un paese vivo con proposte che seducano il turista e lo stimolino a ritornare».

[a. z.]

Si aggrava la posizione processuale del presunto assassino dell'infermiera di Santo Stefano

## «Pezzoni non è uno squilibrato mentale»

Sanremo, depositata la perizia psichiatrica sul «baby vedovo»

SANREMO. Nessuna follia, nessuno squilibrio mentale per Andrea Pezzoni, anni, il baby-vedovo di Borghetto Santo Spirito in carcere dal 7 novembre. L'accusa di aver ammazzato a sprangate Secondina Bernardi, 65 anni, infermiera in pensione di Santo Stefano al Mare. L'esito della perizia psichiatrica è stato depositato ieri mattina in procura. L'incarico è affidato alla professoressa Alessandra Luzzago, specialista di psicopatologia forense all'Università di Pavia. I colloqui che ha avuto con Pezzoni non hanno visto emergere le tracce di una malattia mentale, di una patologia che avrebbe potuto far agire il baby-vedovo minando la sua capacità di intendere e di volere. Il giovane ha evidenziato forme caratteriali particolari, ma non per questo è un folle.

La perizia psichiatrica era stata

disposta dal procuratore della Repubblica Mariano Gagliano. Istanza dei difensori del baby-vedovo, gli avvocati Natale De Francis e Ivo Tiri, l'indagine sull'omicidio è quindi destinata a chiudersi. Lo ha rivelato ieri mattina lo stesso Gagliano: «La richiesta di rinvio a giudizio sarà presentata entro la primavera. Siamo ancora indagando alcuni particolari della vicenda. Ricordiamoci che siamo in una situazione in cui due indagati si accusano a vicenda di essere l'autore materiale del delitto».

Ma la posizione del minore, E. F., 17 anni, di Borghetto Santo Spirito, si è molto defilata con il passare dei mesi. Il ragazzo, rimesso in libertà dopo un breve periodo trascorso agli arresti domiciliari, aveva sempre respinto ogni addebito e la sua versione dei fatti fino ad ora sembra essere quella maggior-



Il «baby vedovo» Andrea Pezzoni

mente credibile. Se ammette di essere arrivato insieme a Pezzoni a Santo Stefano dove il baby-vedovo aveva conosciuto la Bernardi, dice che al momento del delitto era rimasto in auto.

Dal carcere, intanto, Andrea Pezzoni spedisce al magistrato memoriali in cui ribadisce la sua versione dei fatti e spiega di non avere ucciso la pensionata, che è stato il minore a prendere l'iniziativa, a brandire la grossa punta di un martello pneumatico come una clava e a fracassare il cranio. Sta di fatto, però, che sui suoi abiti sono state trovate alcune macchie (che non sono risultate di sangue) e che sia stato proprio lui a dare ai ricettatori gli ori rubati alla vittima e a intascare la maggior parte dei soldi dando solo poche lire al «saccompanatore». Sull'attività di ricettatore di Pezzoni sono anche altri episodi inquietanti: «Gli atti non riguardano questa istruttoria e saranno trasmessi alla procura di Savona», spiega il procuratore.

Giulio

Ma i carabinieri di Albisola lo «incastrano» nel corso dell'interrogatorio

## Pizzaiolo denuncia falsa rapina

S'inventa tutto per rubare l'incasso al principale

ALBISOLA S. Simula una rapina per appropriarsi dell'incasso del locale dove lavora, ma viene scoperto dai carabinieri. Un pizzaiolo dipendente di un ristorante albisolese l'altra notte, poco dopo la chiusura del locale, si è rivolto ai carabinieri raccontando di essere stato rapinato da quattro malviventi e privato dell'incasso della serata, alcune centinaia di mila lire. Il giovane ha raccontato di essere stato immobilizzato all'uscita del locale, verso le tre del mattino, da uomini armati di pistola che viaggiavano a bordo di una Fiat Tipo targata Calabria.

Terrorizzato dalle armi, tutte puntate verso di lui, il pizzaiolo ha detto di aver ceduto l'intero incasso ai malviventi che, dopo la rapina, si sono diretti verso Genova. Il racconto del giovane, ha però convinto del tutto i carabinieri che, parallelamente

alle note di diffusi tutto il territorio in collaborazione con la polizia, hanno continuato a interrogare il dipendente che di ora in ora aggiungeva al racconto iniziale particolari nuovi, ma diversi e contrastanti tra loro.

Verso l'alba, colto in piena contraddizione, i militari hanno avuto la conferma che il reato del quale il pizzaiolo diceva di essere vittima, in realtà altro non era che un'invenzione, una simulazione per riuscire ad accaparrarsi l'incasso. Il giovane, che pare poi abbia confessato, è stato denunciato per simulazione di reato.

Un analogo episodio si era verificato tempo fa, sempre ad Albisola. Anche in quell'occasione erano stati i carabinieri della locale caserma a mettere in luce la verità e a chiarire contraddizioni e menzogne. Un corriere

dipendente di una ditta aveva raccontato di essere stato derubato dell'incasso da due marocchini armati di coltello che lo avevano immobilizzato.

Poco convinti della testimonianza del trasportatore, i militari lo avevano pedinato per alcune ore riuscendo a scoprire che in una piazzuola dell'autostrada lo attendeva un complice minore con in tasca l'intero ammontare della somma, che in base al racconto del corriere, avrebbe dovuto essergli stata portata via con la forza dai due marocchini armati. Il ragazzo, alla vista delle «divise», era subito crollato: «era messo a piangere», confessando che lui «non ci voleva stare».

Anche in questo caso l'uomo era stato denunciato per aver simulato un reato, in realtà inesistente e frutto soltanto della sua fantasia.

[a. z.]

Redazione di giovanissimi. Gratis dal 6 aprile

## E' nato «Sport on line» baby-giornale cittadino



Daniilo Formica, Matteo Polletti e Francesco Porro gli ideatori di «Sport On Line»

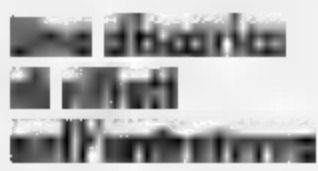
SAVONA. Il caporedattore, il suo vice e il fotoreporter ragguardevoli in tre i anni di età. Sono i baby giornalisti ideatori di «Sport On Line», il primo giornale sportivo per i ragazzi che verrà distribuito gratuitamente in città a partire dal 6 aprile prossimo. La rivista (cinque pagine con disegni, foto, interviste, testi redazionali) punta l'attenzione sulle discipline sportive cittadine ma dal punto di vista dei ragazzi che le praticano. Nel primo numero viene dato molto spazio al pattinaggio e in particolare all'attività del Gruppo Pattinatori Savonesi. Ma ci sono anche servizi su altre società sportive come la Fratellanza Ginnastica Savonese, l'Amatori Nuoto Savona,

l'Unione Calcio Vado.

I promotori dell'iniziativa sono tre atleti del Gruppo Pattinatori savonesi, Daniilo Formica, Matteo Polletti e Francesco Porro che spiegano così la loro idea: «Il giornalino è nato per pubblicizzare prima di tutto lo sport che pratichiamo e che è sempre stato un po' bistrattato. Ma ci siamo anche guardati intorno e abbiamo pensato ai ragazzi che si dedicano ad altre attività sportive. Nel primo numero diamo spazio anche al calcio, al nuoto e alla ginnastica, ma nei prossimi appuntamenti parleremo anche di società». «Sport On Line» sarà distribuito il 6 aprile alla pista di pattinaggio di corso Colombo.

[c. v.]

Scoperta a Varazze



VARAZZE. Ancora una discarica abusiva nell'entroterra di Varazze. La denuncia ai vigili urbani è stata fatta dal proprietario di un fondo che ha trovato ammucchiati nel suo terreno materassi, mobili, pezzi di grondaie.

Nel cumulo di rifiuti i vigili avrebbero trovato importanti indizi per risalire agli autori del reato. Parallelamente proseguono, sul territorio, i controlli che negli ultimi mesi hanno portato gli agenti della polizia municipale alla scoperta di alcune discariche abusive con sfoggio di rifiuti speciali e di reti fognarie fuori norma per le quali sono scattate multe e verbali.

Ancora in tema di discariche: si fermano le iniziative del comitato dei cittadini di Casanova che, con l'avvio dei lavori di ampliamento della discarica della Ramognina, intendono ridurre l'amministrazione comunale a riaprire la strada sopra il torrente Arenon, zona Portigliolo. Casanova teme, infatti, che la riapertura della discarica, che avrà carattere intercomunale, possa determinare disagi derivanti dal flusso continuo di camion che oltre all'inquinamento atmosferico e acustico potrebbero intralciare il traffico veicolare. Per questa ragione, accompagnata da raccolta di oltre 500 firme, presenteranno a giorni un'istanza al sindaco perché si attivi per realizzare il breve tratto di strada (in prosecuzione di quella già esistente), con la quale i potrebbero bypassare il centro abitato.

[a. z.]

Furgoni rubati a Varazze



OVADA. Gli agenti della polizia stradale del distaccamento di Belforte Monferrato stanno attivamente a un deposito dove ritengono sia stata depositata la refurtiva di un «colpo» compiuto una decina di giorni fa a Varazze, presso la società «Della di via Pero 3».

I fatti. Nel cortile dell'azienda ligure erano in sosta due furgoni Fiat carichi di elettrodomestici di vario genere, per un valore complessivo (secondo quanto dichiarato dai responsabili della ditta) di circa cento milioni di lire.

Il materiale al mattino avrebbe dovuto essere consegnato a vari clienti, ma durante la notte i due automezzi sono scomparsi assieme ai loro carichi.

I furgoni erano stati poi rinvenuti vuoti abbandonati nel parcheggio dell'area di servizio Stura Ovest sulla autostrada, l'A26, nei pressi del casello di Ovada.

E' quindi molto probabile che sia finito in qualche deposito della zona, magari in uno dei tanti capannoni vuoti che si trovano nell'Ovadese.

Capannoni dove, in passato, già state trovate merci provenienti da furti e addirittura anche camion e rimorchi, container, il più delle volte risultati rubati nelle principali località della Riviera ligure di P.

[x. bu.]



PROVINCIA DI SAVONA REGIONE LIGURIA C.P.F.P. "F. VARALDO"

Nell'ambito del programma operativo obiettivo - Progetto Quadro 3 anno 1996 viene organizzato presso il Centro di via Amendola, 10 un corso per:

**ANIMATORE POLIVALENTE E DI COMUNITA'**

Destinatari: n. 12 giovani o adulti senza limiti di età disoccupati di lunga durata o a rischio di disoccupazione di lunga durata precedentemente occupati anche in maniera non continuativa per oltre 6 mesi.

Titolo di studio: Diploma di maturità

Requisiti: iscrizione alle liste di collocamento senza limiti di età - idoneità fisica al ruolo.

Durata: n. 800 ore di cui 280 ore di stage

AL TERMINE DEL CORSO VERRA' RILASCIATO ATTESTATO DI QUALIFICA PER ANIMATORE

Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso il C.P.F.P. "F. Varaldo" dal 17.3.1997 alle ore 12 del 19.4.1997.

**Profilo professionale:** l'animatore polivalente e di comunità è il lavoratore specializzato in grado di intrattenere autonomamente e in modo competente entro i limiti previsti dal ruolo, gruppi senior utilizzando al meglio le strutture esistenti sul territorio.

I candidati per essere ammessi al corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.

FONDO SOCIALE EUROPEO

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

REGIONE LIGURIA







In Comune a Cairo un «vertice» sul destino delle aree ex Agrimont

## Sciopero di 24 ore all'Acna

Protesta per i 40 lavoratori in mobilità. Domani a Roma una delegazione della fabbrica per l'incontro con il governo. A Cengio si è contrari alla nuova commissione sul Resol

**CENGIO.** Giorni di attesa per le sorti dell'Acna di Cengio e delle ex aree Agrimont di S. Giuseppe di Cairo.

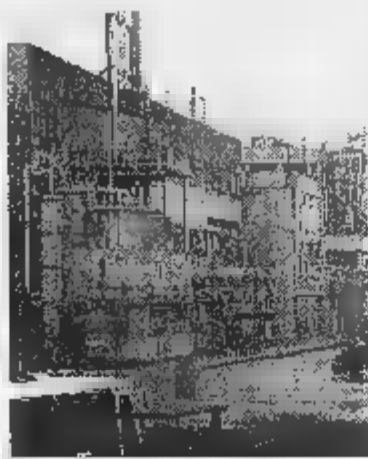
Dalle 5 di stamane i lavoratori dello stabilimento chimico cengiese sono in sciopero. L'iniziativa, organizzata dai rappresentanti sindacali, si protrarrà 24 ore. «Una decisione - spiegano al Cdf - adottata per rispondere in maniera forte al provvedimento dell'azienda che, di recente, ha ufficializzato il ricorso alle liste di mobilità per 40 dipendenti, a causa della chiusura di due reparti. Un provvedimento duramente contestato, che i lavoratori non intendono assolutamente accettare. Tuttavia, aggiungono in fabbrica, con lo sciopero evogliamo anche sollecitare i ministri e il presidente del Consiglio, Romano Prodi, affinché ci diano finalmente risposte precise in merito alla realizzazione del Resol e al futuro dello

stabilimento».

Intanto, domani, una delegazione di dipendenti Acna partirà in pullman alla volta di Roma dove venerdì è in programma l'atteso incontro con la presidenza Consiglio. La loro permanenza nella capitale si protrarrà sino a sabato per prendere parte allo sciopero nazionale per l'occupazione.

Insomma, una primavera che si preannuncia «calda» sotto il profilo sindacale, anche perché di pochi giorni fa l'annuncio che la Commissione Ambiente della Camera ha deciso di istituire un comitato tecnico-scientifico per riesaminare la vicenda legata al Resol. «Ci vorranno almeno otto mesi prima di un pronunciamento - dicono a Cengio - e noi non intendiamo attendere ulteriormente, visto che ormai sono dieci anni che aspettiamo risposte sul nostro futuro».

**EX AGRIMONT.** Stasera i consiglieri



Primavera «calda» all'Acna di Cengio

comuni di maggioranza di Cairo si riuniranno per esaminare alcune proposte relative all'installazione di nuovi insediamenti industriali sulle ex aree Agrimont. ■ S. Giuseppe.

L'incontro è stato convocato dall'assessore all'Industria, Marco Barbieri.

Spiega l'assessore: «Valuteremo le tre proposte che abbiamo avuto sino ad ora. Si tratta, tuttavia, di progetti massimi. Comunque prima - un pronunciamento, riunirò la commissione Industria e, successivamente, anche i rappresentanti della minoranza consigliere».

Un primo passo, dunque, verso il tanto atteso piano di reindustrializzazione che, nonostante il trascorrere degli anni e un preciso accordo, a tutt'oggi non è ancora decollato, come hanno più volte ricordato i rappresentanti del sindacato.

Le aziende che sino ad ora hanno avuto contatti con l'amministrazione comunale sono l'Ansaldo, l'Eurobit-Total e il gruppo S. Giorgio.

**Lucia Barlocco**

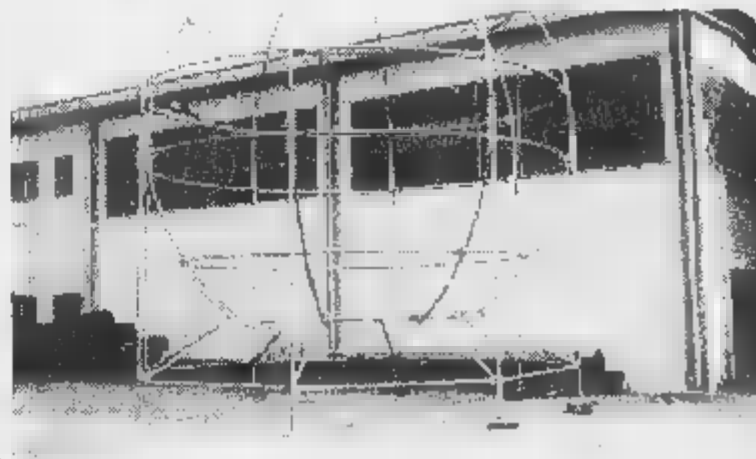
La Cosme collabora alla ricerca sulla fisica nucleare

## Nasce a Cairo la sfera per lo studio del sole

**CAIRO M.** Un'azienda valbormidese al servizio della ricerca nel settore della fisica nucleare. La «Cosme» di Cairo, infatti, ha realizzato una «sfera» per conto dell'Istituto di fisica nucleare di Milano, il prototipo è già stato utilizzato dal laboratorio nazionale del Gran Sasso.

«La realizzazione della struttura reticolare sferica - spiega in azienda - trova la sua collocazione all'interno dello studio sulle particelle prodotte dal sole che investono la terra con un flusso copioso di neutrini. Lo studio dei neutrini appartiene alla seconda generazione di esperimenti, definito «Borexino», in cui la rilevazione dei neutrini avviene tramite un materiale scintillante che colpito dal neutrino provoca un flebile campo di luce».

La «Cosme» ha progettato e costruito la sfera, del diametro di circa 7 metri e dell'altezza di 11, il cui secondo esemplare



La struttura reticolare sferica realizzata dalla ditta Cosme di Cairo Montenotte

verrà presentato al Palazzo delle esposizioni di Roma. Lo studio dell'opera è stato eseguito dall'ingegnere Luciano Scarzella - la collaborazione di Gianluca Refrigerato, respon-

sabile dell'Ufficio tecnico della ditta. Il progetto è concordato da una collaborazione scientifica internazionale guidata dal professor Bellini dell'Università di Milano. [l. b.]

Gli operatori valbormidesi preparano il congresso provinciale Ascom

## I commercianti in assemblea

Domani nell'aula magna del liceo di Carcare

**CARCARE.** Un'analisi del settore. Incontro domani alle 20,45 nell'aula magna del liceo fra i commercianti della Val Bormida, in vista dell'assemblea provinciale che la Confindustria promuoverà il 14 aprile. «Nella riunione di domani - spiega il presidente Vincenzo Bertino - verrà effettuata un'analisi sulla situazione del commercio, turismo e servizi. Non solo, ma esamineremo le proposte della Consulta delle Ascom Valbormida, costituita dalle associazioni di Altare, Cairo, Carcare e Cengio, per una serie di iniziative da attuare nei prossimi mesi. All'incontro sono invitati anche gli assessori al Commercio della Comunità montana. [l. b.]

**CARCARE**

### Il piano dei negozi

Il Comune approva l'adeguamento del piano commerciale in riferimento al decreto ministeriale che, raggruppando le 53 categorie della tabella quattordici in 7 nuove categorie, dà il via ad una vera e propria rivoluzione del commercio. In sostanza si dà la possibilità ai commercianti di ampliare significativamente la tipologia della merce trattata. «Apriva, però, un problema di possibile disparità fra vecchie e nuove licenze. Infatti per le nuove licenze si pareva lo scoglio delle superfici minime. «Allora, concordando con le indicazioni della Camera di commercio ed in concerto con le associazioni di categoria - spiega il sindaco Franco Delfino - abbiamo stabilito che nel Centro storico venissero sostanzialmente mantenute le stesse metrature, mentre per gli altri esercizi abbiamo calcolato una media delle superfici minime, trovando così una soluzione equilibrata per tutti. [m. ca.]

Giovane a Millesimo

**Principi con i carabinieri**  
La polizia in città

**MILLESIMO.** Si è avventato contro alcuni clienti di un bar-batteria del centro storico del paese poi, all'arrivo dei carabinieri, si è scagliato contro due militari. E così ai polsi di Cristiano Panizza, 28 anni, residente ad Albenga, scattate le manette.

L'episodio si è verificato l'altra sera. Il ventottenne ha insultato alcuni clienti del locale poi, all'arrivo dei carabinieri, dopo essersi rifiutato di fornire le proprie generalità ha iniziato a menar calci e pugni all'indirizzo di due militari.

Cristiano Panizza è stato pertanto tratto in arresto con l'accusa di aggressione, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. [l. b.]

«Consiglio legittimo»

**Modio, il direttore della Polisportiva**  
va al tribunale

**PLIDIO.** Il consiglio della Polisportiva interviene sulla vicenda del commissariamento. «Sperando di non infiammare ulteriormente una polemica dai toni drammaticamente comici - dicono - ricordiamo che l'attuale Consiglio risulta giuridicamente il solo legittimato a ricoprire tale carica. Il presidente è Giacomo Mazzarello, da quando Ezio Bergero ha rassegnato le dimissioni. Proseguono: «Il direttivo, in base al nostro statuto, non può essere mutato o rovesciato se non eventualmente alla scadenza del mandato. Tanto meno ciò può essere imposto da un organismo estraneo che crede di poter «commissariare» l'associazione». [l. b.]

Vertice sul palasport

**Finali i lavori per gli spogliatoi**  
del Baseball Cairo

**CAIRO M.** Realizzato dal Comune un nuovo spogliatoio per il Baseball Cairo. I lavori, iniziati lo scorso anno, per un ammontare di 120 milioni, si sono conclusi in questi giorni, dando il via ad una struttura completa e funzionale che servirà anche da sede sociale.

Fissato, inoltre, per oggi l'incontro tra l'assessore ai Lavori Pubblici, Bruno Astesiano, e il direttore dei lavori, architetto Capozzi, per definire la seconda tranche di interventi sul Palazzetto dello sport. I lavori, che dovrebbero iniziare a breve, riguarderanno riscaldamento, servizi igienici e rifiniture esterne. [m. ca.]

NOTIZIE FLASH

**LAVORO AL RISCHIO**  
Da oggi una serie di incontri per le scuole ritenute a rischio

Conto alla rovescia per le scuole a rischio. Oggi ci sarà una riunione all'Ipsia di Cairo e la presidente del distretto scolastico, Maria Teresa Gastoni, incontrerà il provveditore, che lunedì ha già visto il sindaco di Carcare e domani incontrerà il direttore didattico Raviolo. E a Carcare, dopodomani, è in programma un summit fra sindaci e i capi d'istituto. [m. ca.]

**CAIRO**  
L'ufficio tecnico comunale è di nuovo senza dirigente

A pochi mesi dall'assunzione in qualità di capo dell'Ufficio tecnico comunale l'ingegner Giuseppe Giuliano lascia l'incarico per trasferirsi in un ente pubblico piemontese. [l. b.]

# RENAULT TRIPLICA LE TENTAZIONI.



EGGOCI ALCUNI ESEMPI ■ PREZZI INCENTIVATI.

Twingo 1.2 L. 13.465.000 Nuovo motore 1149 cc. Compact 60 cv, divano posteriore scorrevole.	Clio Up 1.2 L. 13.665.000 Nuovo motore 1149 cc. Compact 60 cv, nuove sellerie Tracer, copritruota integrali.	Mégane Berlina RL 1.4 L. 19.770.000 Servosterzo, airbag, cinture di sicurezza a ritenuta programmata.	Mégane Classic RN 1.4 L. 21.820.000 Servosterzo, airbag, chiusura centralizzata con telecomando, alzacristalli elettrici.	Mégane Coach RN 1.6 L. 21.970.000 Servosterzo, airbag, chiusura centralizzata con telecomando, alzacristalli elettrici.	Mégane Scénic RN 1.4 L. 24.520.000 Servosterzo, airbag, chiusura centralizzata con telecomando, alzacristalli elettrici.	Laguna 1.8 L. 26.520.000 Servosterzo, airbag, Berlina e Station Wagon allo stesso prezzo.	Express Combi RN 1.2 L. 18.145.000 Chiusura centralizzata con telecomando, portellone posteriore Full Space.
---	--	---	---	---	--	---	--

PREZZI COMPRESIVI DEL CONTRIBUTO AI ■ DELL'ART. ■ D.L. 31/12/1996 N° 669 IN MATERIA DI ROTTAMAZIONE. A.P.I.E.T. ESCLUSA.

\*Esclusa Mégane Scénic. Es.: Clio Up 1.2, 18.950.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. escluse; importo finanziario L. 10.000.000; anticipo L. 6.950.000, 36 rate mensili di L. 277.700; T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,64%. Spese dossier anticipata L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. \*\*Es.: Twingo 1.2, 13.465.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. escluse; importo finanziario L. 11.960.000; anticipo L. 1.505.000, 60 rate mensili di L. 257.000; T.A.N. 10,5%, T.A.E.G. 12,4%. Spese dossier anticipata L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione della Finanziaria. OFFERTE NON CUMULABILI CON ALTRE IN CORSO E VALIDE FINO AL 28 MARZO 1997.

## È un'iniziativa dei Concessionari Renault della Liguria



**RENAULT**  
LE AUTO DA VIVERE



# Gli appuntamenti e le manifestazioni di stasera in Riviera ed entroterra

## Torna a pulsare la black music

Una lunga notte in discoteca all'insegna dei ritmi afro, della dancing-revival e del karaoke. Procedura Pluvial al «Face» di Albissola. A Savona musica al «Baretto» di piazza del Popolo

Mercoledì sera all'insegna della musica black, del genere dancing-revival, del karaoke in molti locali notturni di Savona e provincia. Questo il calendario, aggiornato località per località.

**MILLESIMO.** Ritrovi al Jolly Pub e al bar Cabaret con messaggerie via Internet. Karaoke nel fine settimana alla tavernetta del bar Sforzi.

**CENGIO.** Ha riaperto la birreria e ristorante il Veliero.

**CAIRO M.** Ritrovo giovane a La Riffa.

**VARAZZE.** Ritrovo a musica al Mister Pub e al mister Drake. Pomeriggio dancing al Kursaal Margherita.

**ALBISOLA S.** Ritrovo con musica d'ascolto all'Oliveto Unplugged Beach Café.

**ALBISOLA M.** «La Procedura Pluvial live» al discobar Face per i nuovi mercoledì dedicati ai ritmi latini e sud americani in genere. Sconto del 10 per cento per chi si presenta al Porky's. Video e musica al Minerva. Piano bar all'Archivolo di viale al Mare.

**Al Pirata** musica e ritrovo. Liscio e revival con l'orchestra Lino e Roby al dancing Le Chat. Musica al Baretto. Giochi di realtà virtuale a Tnt. Ritrovi al Green Wolf, alla Boutique della birra e al Capolinea.

**VADO L.** Musica dal vivo, soprattutto italiana, al Dan Baci (Bagno Valerio).

**Musica al Sinte** Gale-shka (Portovado).

**CALICE L.** Ludoteca, bar e computer al Dopo Tre in via della Chiesa.

**L. Genere dancing**, al pomeriggio, al Patio sul lungomare di Finalpia. Domani sera, come tutti i giovedì, allo Scotch Club di palazzo Moroni Dj Human.

**dance commerciale e genere underground.** Ritrovo da Pilade in via Garibaldi (martedì e venerdì sera jazz music live).

**PIETRA L.** Karaoke e messaggeria «Phenomena» al Delphin's. Revival al Malibu. Scuola di ballo al Batida sul lungomare Bado.

**BOISSANO.** Festa di riapertura domani sera al Pub 36 (risto-



Serata in discoteca, in Riviera si ballano i ritmi latini e afroamericani

nte Le Quercie) con karaoke, spuntini e sorprese.

**Festa a tema** al Poseidon. Liscio e revival al Manhattan Inn che giovedì sera ospita l'orchestra spettacolo di

Luca Francia con ingresso omaggio per le donne. Ballabili Anni '60 e '70 anche al dancing Saita. Ritrovo all'Atravirago e al Movida. Presso la scuola di musica dei frati Capuccini cor-

gratuiti di strumenti musicali con tromba, trombone, e altro, informazioni presso la sede della scuola di via dei Gazzi.

**Musica e giochi** al Blade Runner Pub nel centro storico.

**Ritrovo all'Old Hill** Pub (ex Blue Monk Pub).

**Musica alla Città Vecchia.** Ritrovo al Carpe Diem, al Caffè Noire e al Pulp.

**ALASSIO.** Musica «nera» funky all'U' Breche nella tradizionale serata Jammie. Ritrovo al piano bar Mozart e al Gallo George. Giochi telematici all'Angelo.

**Musica al suggestivo** bar Saraceno dove le ordinazioni si fanno grazie ad un incrocio di telecamere e microfoni. Ritrovo all'Happy Night.

**ANDORA.** Giochi di società al Matamora. Birra al Big Ben Pub. Piano bar con il maestro Mario Paternostro alla Casa del Priore. Spazio al genere dancing «ai ballabili Anni '60 e '70 all'Ariston sul lungomare Aurelia.

### Alla Pro Loco

## Sfilata di moda a Cengio

**CENGIO.** Eleganza e spettacolo tornano di scena, domani, alle 21, a Cengio, presso i locali della Pro Loco, con la sfilata «Porte Aperte alla Moda», organizzata dall'associazione «Porte Aperte» di Monesiglio. Durante la serata, che sarà aperta da uno speciale dedicato ad Evita Peron, verranno presentate le novità delle collezioni primavera-estate per Sportswear, Milva, Maria Jose Pesce, Il Fiocco, Tiziana, La Piazzetta delle Chiacchiere, Il Grillo, Lo Scarabeo d'oro ed il Centro Estetico Giotin.

Non solo moda, però, fra le iniziative dell'Associazione «Porte Aperte» che ha riportato alla luce, nel centro storico di Monesiglio, la suggestiva magia delle antiche botteghe artigiane. Attraverso un fantastico salto nel tempo si potranno così ammirare le tradizionali botteghe del fabbro, del calzolaio, del falegname, del barbiere, del fotografo, del sarto e le precise alchimie dei farmacisti. Il percorso guidato comprende anche la sala degli stemmi, le carceri e le cucine del Castello e la cappella dei Caldera.

### «Ferro Franceri»

## Fotografie per i 150 anni dalla scuola

**SAVONA.** Continuano i festeggiamenti per il 150° anniversario della fondazione della scuola elementare savonese «Ferro Franceri», iniziati lo scorso novembre. Alla scuola è stata offerta la possibilità, tramite una collaborazione con la direzione del Centro commerciale di Gabbia-

di corsi Ricci, di allestire anche una mostra fotografica che ricordi i momenti più importanti dell'ultracentenaria storia dell'istituto. Hanno collaborato all'allestimento della rassegna alunni degli anni compresi tra l'86 e il '90, genitori e insegnanti. L'esposizione verrà inaugurata oggi all'interno del centro commerciale e potrà essere visitata fino al 31 marzo. Inoltre la scuola «Ferro Franceri» organizzerà prossimamente una recita, alla fine dell'anno scolastico, che ripercorrerà la scuola completa della scuola a partire dalla sua istituzione fino ai giorni nostri.

Infine, a partire dal prossimo anno scolastico, le «Ferro Franceri» di Savona, istituiranno anche una sezione della scuola materna.

### Olii e acquerelli

## Palazzo Litta ospita i quadri di Piero Vado

**SAVONA.** Una settimana con gli alberi di Piero Vado nell'Atrio del Comune. Verrà inaugurata sabato alle 16 con una cerimonia che si terrà nella Sala Rossa di Palazzo Sisto la mostra di oli, acquerelli, disegni e incisioni di Piero Vado, organizzata a cura dell'Avvis.

La presentazione della rassegna sarà curata dal professor Franco Galea. La mostra, sarà invece allestita al piano terreno, nell'atrio del Comune. Resterà in visione fino al giorno 28 (orario di visita dalle 16 alle 19 nei giorni feriali, dalle 10 alle 12 nei festivi).

Piero Vado, livornese di nascita, è realtà savonese di adozione. Vive in Riviera dall'età di tre anni. La sua prima raccolta è datata 1967 e in tutta la carriera Piero Vado ha sempre esaltato le immagini, spesso nascoste, della provincia di Savona. L'entroterra e i suoi angoli più pittoreschi, alla gente e i volti della Liguria, alla civiltà contadina

[p. p.]

### Venerdì (10 e 15,30) la rappresentazione dello «Schiaccianoci»

## Balletto classico al Chiabrera Per i ragazzi c'è Cajkovskij

**SAVONA.** Mai come quest'anno la rassegna Teatro ragazzi del Chiabrera è stata ricca di proposte per le più diverse età scolari. C'è stata la novità degli spettacoli pensati apposta per i bambini delle scuole materne e da venerdì scenderà in campo il balletto.

Infatti toccherà alla danza, un tipo di spettacolo che la direzione del teatro Chiabrera - che da 14 anni cura la programmazione della rassegna per ragazzi - intende proporre con maggior frequenza nelle prossime stagioni.

Venerdì, quindi, in scena «Lo schiaccianoci», il classico di Cajkovskij, proposto e rivisitato dal Teatro Litta di Milano. L'allestimento è stato curato da Gaetano Galligaro, Nicoletta Cardone Johnson, Marco Guzzardi e Fabrizio Menachini. Le coreografie sono dello stesso Fabrizio Menachini. La regia dello spettacolo curata da Gaetano Galligaro.

Due le rappresentazioni.



Danza classica per le scuole savonesi

La prima alle 10 per le scuole medie, la seconda alle 15,30 per le elementari.

La stagione del Teatro Ragazzi proseguirà, come noto fino a metà maggio. Il prossimo appuntamento sarà con gli attori di Ravenna Teatro

in scena «Nessuno può coprire l'ombra». E anche in questo caso si tratta di uno spettacolo assolutamente originale. Tratto da fiabe tradizionali senegalesi, rappresenta il primo esempio di spettacolo multietnico, scritto a quattro mani da un europeo e da un africano. In scena tre attori senegalesi.

Gli spettacoli si susseguiranno poi al ritmo di due la settimana. Da segnalare ancora, sempre a proposito di novità della stagione '97, le ultime due rappresentazioni. Si tratta di animazioni realizzate in collaborazione con la Coop Liguria che da alcuni anni si sta impegnando molto proprio sul fronte della didattica per le scuole. Uno spettacolo per le elementari, con la proiezione di «Pulcinella e altre storie» a cura di Giulio Giannini e Jean Trmal, musica di Gioacchino Rossini e Oscar Prudente. Il secondo «Il flauto magico», musica di Mozart. Il tutto per la regia di Lele Luzzati.

[p. p.]

### Albenga: la finale del concorso dedicato ai cantanti bambini

## «Zucchino d'oro», vince Sara

Premiati Francesca Ciocca, Costanza Passino, Luciana Vadacca, Mattia Invernì e Silvia Nervo. Grande successo di pubblico, applauditi tutti i mini artisti



Un'immagine dello «Zucchini d'oro» vinto dalla piccola Sara Bottero di Bastia

**ALBENGA.** «Il ballo del mattone» di Sara Bottero, novella Rita Pavone, trionfa allo «Zucchini d'oro». Residente a Bastia, ma originaria di San Giorgio, dove si è svolto il concorso dedicato a bambini e ragazzi, la bambina si è aggiudicata la finalissima di domenica. La 19a edizione del concorso canoro si è conclusa domenica con un grande successo di pubblico. Ecco gli altri vincitori divisi per categoria. Categoria A: Francesca Ciocca («Una festa»); categoria B: Costanza Passino («Nessuno mi può giudicare»); trofeo «Don Pella»: Lara Armato («La danza delle stagioni»); Margherita d'oro: Luciana Vadacca («Più di così»); Margherita d'argento: Mattia Invernì («Se adesso te ne vai»); trofeo «Olivero Piccato»: Silvia Nervo («Strano è mio destino»). Alla serata hanno partecipato anche il presidente della Provincia di Savona Sandro Garassini e gli amministratori di Albenga e Ceriale.

[m. br.]

### STASERA AL CINEMA

<b>SAVONA</b> <b>CHIABRERA, OGGI RIPOSO</b> <b>ASTOR.</b> Tel. 854.627. <b>Mars attacks!</b> . Orario: 15,45; 20,15; 22,30. Lira 12.000; 8.000; 7.000. <b>DIANA 1.</b> Tel. 825.714. <b>Jerry Maguire</b> , con Tom Cruise. Orario: 16,15; 19,15; 22,15. Lira 12.000; 8.000; 7.000. <b>DIANA 2.</b> Tel. 825.714. <b>Shine</b> . Orario: 15,45; 18,20; 20,30. Lira 12.000; 8.000; 7.000. <b>DIANA 3.</b> Tel. 825.714. <b>Creatura selvaggia</b> , con Tom Cruise. Orario: 19,20; 22,30. Lira 12.000; 8.000; 7.000. <b>ELDORADO.</b> Telefono: 820.563. <b>Space Jam</b> , con Michael Jordan. Orario: 15,30; 17,15; 19,20; 22,30. Lira 12.000; 8.000; 7.000. <b>FILMSTUDIO.</b> Telefono: 838.632. <b>Blood and wine</b> , con il Nicholson. Orario: 15,30; 20,30; 22,30. Lira 8.000; 6.000. <b>JOLLY.</b> Tel. 850.570. <b>Film a luci rosse</b> . Orario: 15,22,30. Lira 10.000; 7.000; 5.000. <b>SALESIANI, OGGI RIPOSO.</b>	<b>COLOMBO.</b> Tel. 640.263. <b>Jerry Maguire</b> , con Tom Cruise. Orario: 20,15; 22,30 (no fest. e prefest. spet. anche alle ore 15,45; 18). Lira 6.000; 5.000. <b>RITZ.</b> Tel. 640.427. <b>Il ciclone</b> . Orario: 20,30; 22,30 (rest. e prefest. anche 16,30; 18,30; 20,30; 22,30). Lira 6.000; 5.000 anziani. <b>ALBISOLA SUP.</b> <b>TEATRO LEONE, OGGI RIPOSO.</b> <b>ALBISOLA S.</b> Tel. 50.997. <b>Uomo d'acqua dolce</b> , con A. Albanese. Orario: 22,30 (festivi e prefestivi) ore 16,30; 18,30). Lira 6.000; 5.000. <b>ABBA.</b> Tel. 504.234. <b>Film a luci rosse</b> . Orario: 20,22. Lira 6.000. <b>FINALE LIGURE.</b> Tel. 692.200. <b>OGGI RIPOSO.</b> <b>LOANO.</b> <b>LOANESSE.</b> Tel. 669.561. <b>OGGI RIPOSO.</b> <b>MILLESIMO.</b> Tel. 564.505. <b>RIPOSO.</b>	<b>SASSELLO.</b> <b>SASSELLO, OGGI RIPOSO.</b> <b>VARAZZE.</b> <b>SALESIANI, OGGI RIPOSO.</b> <b>VERDI 1.</b> Tel. 935.003. <b>Creatura selvaggia</b> . Orario: 20,45; 22,40. Lira 12.000; 8.000. <b>VERDI 2.</b> Tel. 935.003. <b>Jerry Maguire</b> . Orario: 20,20; 22,40. Lira 12.000. <b>CAVOUR.</b> Tel. 666.301 / 666.285. Prenotazioni aperte per <b>La scuola delle mogli</b> di Mulholland, lunedì 24 e martedì 25. Orario: 18,30; 20,30; 22,30; 16 - 19. <b>BORDIGNERA.</b> <b>OLIMPIA.</b> Tel. 261.955. <b>Segreti e bugie</b> , di Mike Leigh. Orario: 16; 22,30. <b>SANREMO.</b> <b>ARISTON.</b> Tel. 506.060. <b>La carica del 101</b> di John Hughes con Glenn Close. Orario: 15,30; 22,30. Lira 10.000; 7.000. <b>ARISTON.</b> Tel. 506.060. <b>Creatura selvaggia</b> di Robert Young con Kevin Kline. Orario: 15,30; 22,30. Lira 10.000; 7.000. <b>ARISTON RODEO.</b> Sala 1. Tel. 506.060. <b>Spacco Jam</b> - Sala 2. <b>Uomo d'acqua dolce</b> - Sala 3. <b>Il cameriere</b> <b>CENTRALE.</b> Tel. 507.070. <b>Il paziente inglese</b> , di Anthony Minghella, con Ralph Fiennes. Orario: 15,30; 22,30. Lira 10.000; 7.000. <b>TABARIN.</b> Tel. 507.070. <b>Jerry Maguire</b> , con Tom Cruise. Orario: 15,30; 22,30. Lira 10.000; 7.000. <b>SANREMO.</b> Tel. 507.070. <b>L'agguato</b> di Reiner. Orario: 15,30; 22,30. <b>ORFEO.</b> Tel. 662.333. <b>Karametra</b> , di Mira Nair, con Naveen Andrews, Sarita Choudhury e Ramon Tikaram. Orario: 15,30; 22,30. Lira 10.000; 7.000.
---	---	---

### SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia su comode poltrone.

### IMPERIA

**CAVOUR.** Tel. 666.301 / 666.285. Prenotazioni aperte per **La scuola delle mogli** di Mulholland, lunedì 24 e martedì 25. Orario: 18,30; 20,30; 22,30; 16 - 19.

**BORDIGNERA.** **OLIMPIA.** Tel. 261.955. **Segreti e bugie**, di Mike Leigh. Orario: 16; 22,30.

**SANREMO.** **ARISTON.** Tel. 506.060. **La carica del 101** di John Hughes con Glenn Close. Orario: 15,30; 22,30. Lira 10.000; 7.000.

**ARISTON.** Tel. 506.060. **Creatura selvaggia** di Robert Young con Kevin Kline. Orario: 15,30; 22,30. Lira 10.000; 7.000.

**ARISTON RODEO.** Sala 1. Tel. 506.060. **Spacco Jam** - Sala 2. **Uomo d'acqua dolce** - Sala 3. **Il cameriere**

**CENTRALE.** Tel. 507.070. **Il paziente inglese**, di Anthony Minghella, con Ralph Fiennes. Orario: 15,30; 22,30. Lira 10.000; 7.000.

**TABARIN.** Tel. 507.070. **Jerry Maguire**, con Tom Cruise. Orario: 15,30; 22,30. Lira 10.000; 7.000.

**SANREMO.** Tel. 507.070. **L'agguato** di Reiner. Orario: 15,30; 22,30.

**ORFEO.** Tel. 662.333. **Karametra**, di Mira Nair, con Naveen Andrews, Sarita Choudhury e Ramon Tikaram. Orario: 15,30; 22,30. Lira 10.000; 7.000.

### GENOVA

**Carlo Felice.** Tel. 589.329 - 591.697; r.i.

**Teatro.** Sala 1. **Teatro.** Sala 2. **Teatro.** Sala 3. **Teatro.** Sala 4. **Teatro.** Sala 5. **Teatro.** Sala 6. **Teatro.** Sala 7. **Teatro.** Sala 8. **Teatro.** Sala 9. **Teatro.** Sala 10. **Teatro.** Sala 11. **Teatro.** Sala 12. **Teatro.** Sala 13. **Teatro.** Sala 14. **Teatro.** Sala 15. **Teatro.** Sala 16. **Teatro.** Sala 17. **Teatro.** Sala 18. **Teatro.** Sala 19. **Teatro.** Sala 20. **Teatro.** Sala 21. **Teatro.** Sala 22. **Teatro.** Sala 23. **Teatro.** Sala 24. **Teatro.** Sala 25. **Teatro.** Sala 26. **Teatro.** Sala 27. **Teatro.** Sala 28. **Teatro.** Sala 29. **Teatro.** Sala 30. **Teatro.** Sala 31. **Teatro.** Sala 32. **Teatro.** Sala 33. **Teatro.** Sala 34. **Teatro.** Sala 35. **Teatro.** Sala 36. **Teatro.** Sala 37. **Teatro.** Sala 38. **Teatro.** Sala 39. **Teatro.** Sala 40. **Teatro.** Sala 41. **Teatro.** Sala 42. **Teatro.** Sala 43. **Teatro.** Sala 44. **Teatro.** Sala 45. **Teatro.** Sala 46. **Teatro.** Sala 47. **Teatro.** Sala 48. **Teatro.** Sala 49. **Teatro.** Sala 50. **Teatro.** Sala 51. **Teatro.** Sala 52. **Teatro.** Sala 53. **Teatro.** Sala 54. **Teatro.** Sala 55. **Teatro.** Sala 56. **Teatro.** Sala 57. **Teatro.** Sala 58. **Teatro.** Sala 59. **Teatro.** Sala 60. **Teatro.** Sala 61. **Teatro.** Sala 62. **Teatro.** Sala 63. **Teatro.** Sala 64. **Teatro.** Sala 65. **Teatro.** Sala 66. **Teatro.** Sala 67. **Teatro.** Sala 68. **Teatro.** Sala 69. **Teatro.** Sala 70. **Teatro.** Sala 71. **Teatro.** Sala 72. **Teatro.** Sala 73. **Teatro.** Sala 74. **Teatro.** Sala 75. **Teatro.** Sala 76. **Teatro.** Sala 77. **Teatro.** Sala 78. **Teatro.** Sala 79. **Teatro.** Sala 80. **Teatro.** Sala 81. **Teatro.** Sala 82. **Teatro.** Sala 83. **Teatro.** Sala 84. **Teatro.** Sala 85. **Teatro.** Sala 86. **Teatro.** Sala 87. **Teatro.** Sala 88. **Teatro.** Sala 89. **Teatro.** Sala 90. **Teatro.** Sala 91. **Teatro.** Sala 92. **Teatro.** Sala 93. **Teatro.** Sala 94. **Teatro.** Sala 95. **Teatro.** Sala 96. **Teatro.** Sala 97. **Teatro.** Sala 98. **Teatro.** Sala 99. **Teatro.** Sala 100. **Teatro.** Sala 101. **Teatro.** Sala 102. **Teatro.** Sala 103. **Teatro.** Sala 104. **Teatro.** Sala 105. **Teatro.** Sala 106. **Teatro.** Sala 107. **Teatro.** Sala 108. **Teatro.** Sala 109. **Teatro.** Sala 110. **Teatro.** Sala 111. **Teatro.** Sala 112. **Teatro.** Sala 113. **Teatro.** Sala 114. **Teatro.** Sala 115. **Teatro.** Sala 116. **Teatro.** Sala 117. **Teatro.** Sala 118. **Teatro.** Sala 119. **Teatro.** Sala 120. **Teatro.** Sala 121. **Teatro.** Sala 122. **Teatro.** Sala 123. **Teatro.** Sala 124. **Teatro.** Sala 125. **Teatro.** Sala 126. **Teatro.** Sala 127. **Teatro.** Sala 128. **Teatro.** Sala 129. **Teatro.** Sala 130. **Teatro.** Sala 131. **Teatro.** Sala 132. **Teatro.** Sala 133. **Teatro.** Sala 134. **Teatro.** Sala 135. **Teatro.** Sala 136. **Teatro.** Sala 137. **Teatro.** Sala 138. **Teatro.** Sala 139. **Teatro.** Sala 140. **Teatro.** Sala 141. **Teatro.** Sala 142. **Teatro.** Sala 143. **Teatro.** Sala 144. **Teatro.** Sala 145. **Teatro.** Sala 146. **Teatro.** Sala 147. **Teatro.** Sala 148. **Teatro.** Sala 149. **Teatro.** Sala 150. **Teatro.** Sala 151. **Teatro.** Sala 152. **Teatro.** Sala 153. **Teatro.** Sala 154. **Teatro.** Sala 155. **Teatro.** Sala 156. **Teatro.** Sala 157. **Teatro.** Sala 158. **Teatro.** Sala 159. **Teatro.** Sala 160. **Teatro.** Sala 161. **Teatro.** Sala 162. **Teatro.** Sala 163. **Teatro.** Sala 164. **Teatro.** Sala 165. **Teatro.** Sala 166. **Teatro.** Sala 167. **Teatro.** Sala 168. **Teatro.** Sala 169. **Teatro.** Sala 170. **Teatro.** Sala 171. **Teatro.** Sala 172. **Teatro.** Sala 173. **Teatro.** Sala 174. **Teatro.** Sala 175. **Teatro.** Sala 176. **Teatro.** Sala 177. **Teatro.** Sala 178. **Teatro.** Sala 179. **Teatro.** Sala 180. **Teatro.** Sala 181. **Teatro.** Sala 182. **Teatro.** Sala 183. **Teatro.** Sala 184. **Teatro.** Sala 185. **Teatro.** Sala 186. **Teatro.** Sala 187. **Teatro.** Sala 188. **Teatro.** Sala 189. **Teatro.** Sala 190. **Teatro.** Sala 191. **Teatro.** Sala 192. **Teatro.** Sala 193. **Teatro.** Sala 194. **Teatro.** Sala 195. **Teatro.** Sala 196. **Teatro.** Sala 197. **Teatro.** Sala 198. **Teatro.** Sala 199. **Teatro.** Sala 200. **Teatro.** Sala 201. **Teatro.** Sala 202. **Teatro.** Sala 203. **Teatro.** Sala 204. **Teatro.** Sala 205. **Teatro.** Sala 206. **Teatro.** Sala 207. **Teatro.** Sala 208. **Teatro.** Sala 209. **Teatro.** Sala 210. **Teatro.** Sala 211. **Teatro.** Sala 212. **Teatro.** Sala 213. **Teatro.** Sala 214. **Teatro.** Sala 215. **Teatro.** Sala 216. **Teatro.** Sala 217. **Teatro.** Sala 218. **Teatro.** Sala 219. **Teatro.** Sala 220. **Teatro.** Sala 221. **Teatro.** Sala 222. **Teatro.** Sala 223. **Teatro.** Sala 224. **Teatro.** Sala 225. **Teatro.** Sala 226. **Teatro.** Sala 227. **Teatro.** Sala 228. **Teatro.** Sala 229. **Teatro.** Sala 230. **Teatro.** Sala 231. **Teatro.** Sala 232. **Teatro.** Sala 233. **Teatro.** Sala 234. **Teatro.** Sala 235. **Teatro.** Sala 236. **Teatro.** Sala 237. **Teatro.** Sala 238. **Teatro.** Sala 239. **Teatro.** Sala 240. **Teatro.** Sala 241. **Teatro.** Sala 242. **Teatro.** Sala 243. **Teatro.** Sala 244. **Teatro.** Sala 245. **Teatro.** Sala 246. **Teatro.** Sala 247. **Teatro.** Sala 248. **Teatro.** Sala 249. **Teatro.** Sala 250. **Teatro.** Sala 251. **Teatro.** Sala 252. **Teatro.** Sala 253. **Teatro.** Sala 254. **Teatro.** Sala 255. **Teatro.** Sala 256. **Teatro.** Sala 257. **Teatro.** Sala 258. **Teatro.** Sala 259. **Teatro.** Sala 260. **Teatro.** Sala 261. **Teatro.** Sala 262. **Teatro.** Sala 263. **Teatro.** Sala 264. **Teatro.** Sala 265. **Teatro.** Sala 266. **Teatro.** Sala 267. **Teatro.** Sala 268. **Teatro.** Sala 269. **Teatro.** Sala 270. **Teatro.** Sala 271. **Teatro.** Sala 272. **Teatro.** Sala 273. **Teatro.** Sala 274. **Teatro.** Sala 275. **Teatro.** Sala 276. **Teatro.** Sala 277. **Teatro.** Sala 278. **Teatro.** Sala 279. **Teatro.** Sala 280. **Teatro.** Sala 281. **Teatro.** Sala 282. **Teatro.** Sala 283. **Teatro.** Sala 284. **Teatro.** Sala 285. **Teatro.** Sala 286. **Teatro.** Sala 287. **Teatro.** Sala 288. **Teatro.** Sala 289. **Teatro.** Sala 290. **Teatro.** Sala 291. **Teatro.** Sala 292. **Teatro.** Sala 293. **Teatro.** Sala 294. **Teatro.** Sala 295. **Teatro.** Sala 296. **Teatro.** Sala 297. **Teatro.** Sala 298. **Teatro.** Sala 299. **Teatro.** Sala 300. **Teatro.** Sala 301. **Teatro.** Sala 302. **Teatro.** Sala 303. **Teatro.** Sala 304. **Teatro.** Sala 305. **Teatro.** Sala 306. **Teatro.** Sala 307. **Teatro.** Sala 308. **Teatro.** Sala 309. **Teatro.** Sala 310. **Teatro.** Sala 311. **Teatro.** Sala 312. **Teatro.** Sala 313. **Teatro.** Sala 314. **Teatro.** Sala 315. **Teatro.**



Basket: Tigullio e Riviera Savona ■ rischio in C2 maschile

# Autorighi, il ko preoccupa La Cestistica è tranquilla

Due successi nel turno precedente, due sconfitte nell'ultimo fine settimana: Autorighi Chiavari e Polysport Lavagna, le due massime rappresentative del basket della provincia di Genova, viaggiano ■ sintonia. K.o. pesanti perché ottenuti contro formazioni non trascinanti, ■ giocando una brutta pallacanestro.

**C1 maschile.** Chiavari che non sono riusciti a completare il ■ di vittorie (bene contro Livorno ■ Siena, male contro Camaiore) ed il coach Vittorio Vaccaro che non ha peli sulla lingua.

Dice: «La più brutta partita stagionale della ■ squadra, contro una formazione come il Camaiore che non è certo da quartieri alti. E' mancata l'umiltà, forse qualcuno ha creduto di aver già la salvezza in tasca. Invece dovremo ■ lottare per raggiungere i ■ punti. Mancano due vittorie, alla tabella salvezza del coach chiavarese, da ottenere nelle ultime sei partite (Monteverchi, San Vincenzo e Carrara a Sampierdarena; Tarros Spezia, Prato e Colle Val d'Elsa in trasferta). Chiude: «Indubbiamente i quattro punti di vantaggio attuali ■ Tarros e Prato sono un buon bottino di partenza, ma dovremo non distrarci».

**B femminile.** Un buon primo tempo, e poi il tradizionale calo nella ripresa. Le lavagnesi non riescono a giocare 40 minuti con la stessa intensità, e spesso



Il coach dell'Autorighi, Vaccaro

perdono incontri già vinti. Spiega il coach Fiorenzo Terribile. «Per venti minuti abbiamo tenuto validamente il parquet, chiudendo la prima frazione in vantaggio di quattro punti (35-31). Poi un calo di tensione e concentrazione, ed ■ Calendasco a conquistare la vittoria. Peccato, perché sarebbero stati due punti decisivi per la salvezza». Ed invece la Polysport deve nuovamente guardarsi da un trio di inseguitrici che non de-

morde: due scendono direttamente in C, la terza ultima accede ad un concentramento ■ spargoglio.

La situazione attuale dei playoff, al termine del girone di andata, vede Pisa ■ 12 e Calendasco a 10 praticamente salve; Cestistica Savonese e Lucca con ■ punti in buona posizione; Polysport a 6 con due lunghezze di vantaggio su Vercelli, Rosignano e Livorno.

**Altre in pillole.** Perde ancora ■ Tigullio nella poule retrocessione della C2 maschile. Samnagarherites e Riviera Savona si giocheranno in uno sprint lungo quattro giornate l'accesso ■ successivi playoff dal 6° al 9° posto (per la vincita) o la retrocessione immediata in D (per la perdente).

Nella poule promozione (due turni alla chiusura, poi via ai playoff) Don Bosco Houghton ormai sicuro della prima posizione ed Alessio della seconda. I genovesi guidati da Giancarlo Modafferi hanno come obiettivo quello di chiudere la stagione, prima dello spareggio finale contro la vincente del girone calabro, ■ zero sconfitte. Ci riusciranno? Il potenziale Houghton è di categoria superiore, ■ ad Alessio non sono proprio rassegnati, e preparano le contromosse per i vari Botteghe, Davidi, Boggia, Della Rovere, Provenzano, Grasso e compagni.

Giancarlo Scatozzoni

La squadra di Lavagna fila spedita al comando della B2 maschile di pallavolo

# Admo, la promozione in tasca

Le inseguitrici, Olympia Voltri e Massa, hanno gettato la spugna. Il Latte Tigullio Rapallo vince in campionato e perde in Coppa. Le ragazze della Pro Recco cadono nel giorno del riscatto

SAVONA FUGGITA-ROMA

## Sciaccero allena il Nervi

Due titoli vinti con la calottina biancorossa dell'Athene Savona, quattro finali tricolori, sempre ■ giocatore. Da ieri un nuovo incarico, come allenatore-giocatore del Nervi. Questa la nuova avventura di Pierino «Chicco» Sciaccero, bandiera savonese del recente passato, approdato poi allo Sturla ed infine al Nervi, sempre con un ■ impegno quello della ■. Il presidente genovese Giuseppe Minuto ha invece deciso ora di affidare a Sciaccero la panchina, in sostituzione del dimissionario Francesco Pastore. L'obiettivo del Nervi è di raggiungere la salvezza, compromessa dopo l'inaspettata sconfitta casalinga contro il Bogliasco. Per Sciaccero (via anche il serbo Zoran Pantelic, rispedito ■ per il rendimento inferiore alle attese) un compito non facile. Oggi intanto anticipo relativo alla quinta di ritorno, alle 19 a Firenze tra la Fiorentina e ■ Roma (arbitri Agliarolo e De Mei). L'incontro fra una Roma ormai certa dei playoff ed una Fiorentina ancora in corsa è stato spostato per l'impegno internazionale dei giallorossi capitolini in Coppa Coppe, sabato ad Atene nel ritorno della finale. Roma che nel test europeo con ■ Vouliagmeni deve assolutamente vincere, dopo il 9-9 dell'Acqua Acetosa, e che quindi potrebbe presentarsi a Firenze non al ■ della concentrazione. Savona e Recco, in corsa con i toscani per i playoff, sperano ovviamente ■ un comportamento esemplare di Ferretti e compagni. lg. s.i

senza la possibilità di tirare il fiato. Ma appare ■ improbabile che Porro, Podestà, Bruschellini e gli altri gottino via una promozione «storica» per il Tigullio.

La fusione tra Acli Lavagna, Admo Chiavari e Pallavolo Lavagna, anche ■ ha portato grandi cambiamenti nella prima squadra maschile (rispetto alla stagione precedente ci sono in più Furfaro e qualche mese ■ esperienza per i giovani) ha

a disposizione un patrimonio di entusiasmo che ha subito dato i suoi frutti. Flavio Cremisio, vicepresidente della società conferma: «Poter giocare al parco Lavagna stralcio di tifosi invece che nel freddo e abbandonato palasport di Sampierdarena è stata la mossa vincente: in casa siamo imbattuti».

L'Admo nel 1997 (9 partite) non ha ancora perso. E non è detto che debba fermare la sua

■ positiva ad Arezzo: i tifosi si stanno organizzando per la trasferta in terra toscana.

Il Latte Tigullio Rapallo invece non riesce a dare continuità alle sue prestazioni. Se si riprende in campionato incappa in una sconfitta ■ Coppa di Lega. La vittoria molto sofferta sulla squadra sarda del Gialto passa in secondo ordine rispetto alla delusione infrasettimanale.

Per passare alle semifinali di Coppa di Lega le biancorosse dovrebbero vincere 3-0 a Soliera martedì prossimo. Un'impresa che potrebbe riuscire a un Rapallo finalmente liberato dai timori e dalle tensioni che attraversano lo spogliatoio.

■ Pro Recco è raduto nel giorno che doveva essere della riscossa: le biancorosse di Casabianca hanno ceduto due punti vitali al fanalino di coda Grosseto. Un mezzo disastro la partita di via Vastato e quel che è peggio alla presenza dei rappresentanti dello sponsor che debbono decidere se rinnovare o ne l'accordo di collaborazione. Per la salvezza nulla è perduto: ■ sarà una volata per evitare i tre ultimi posti con Recco, Ceparana e Italbrokers a misurarsi con Grosseto, Piombino e Euvromascita. In subordine si potrebbe ripiegare sul quartultimo a quintultimo posto che costringono ai play off con squadre di C1.

Danilo Sanguineti

## IL CASO

## DALLA VIOLENZA NEGLI STADI ALLA SOLIDARIETA'

LOANO. E' Manuela Di Centa la stella dell'incontro-dibattito «Emozioni e sport: i volti ed i risvolti delle passioni dei tifosi. Dalla violenza alla solidarietà» in programma stamane, ■ inizio alle 9, nel Cinema Teatro Loanesi.

La fondista azzurra, reduce dai polemici mondiali norvegesi nei quali si è acuita la rivalità con Stefania Belmondo, parlerà infatti della sua esperienza sportiva davanti ad una platea formata dagli studenti dell'Istituto Tecnico Commerciale e dell'Istituto per Geometri di Loano (oltre che dal Liceo Scientifico di Finale Ligure).

Con la Di Centa prenderanno parte all'importante iniziativa promossa dal Comune, Mario Tullio, presidente della Commissione consiliare per prevenire la violenza negli stadi, rappresentanti delle tifoserie di Genova e Sampdoria, Claudio Onofri, giocatore ed allenatore ■ Marco Braghero, responsabile del corso di management di sport dell'European School of Economics.

Convegno stamane ■ «Loanesi», ospite d'onore Manuela Di Centa

## I volti e i risvolti dei tifosi a Loano opinioni e confronto

Il convegno, che vuole costituire anche un momento di riflessione sul fenomeno della violenza che contamina lo sport moderno, ■ svolge in collaborazione con l'Associazione Friendly nell'ambito ■ un vasto programma ■ iniziative. La prima delle quali ■ svolgerà giovedì 27 marzo a partire dalle 20,30 con il «Derby giocato dai tifosi», maratona di calcio (che avrà poi un seguito sabato 29 marzo a partire dalle 15) sotto l'egida del Genoa e della Sampdoria.

Alla gara prenderanno parte «vecchie glorie» delle due squadre oltre ad atleti disabili. Nell'ambito dell'iniziativa verranno raccolti fondi per l'Amref, la Fondazione Africana per la Medicina e la Ricerca.

Intanto, sempre a proposito di convegni, ha indubbiamente suscitato molti consensi quello organizzato dal «Panathlon di Savona» e dal Liceo Scientifico e Classico dal tema «Scuola e sport: due mondi una realtà». ■ dibattito, che si è svolto all'Ente Porto, ha coinvolto per



Manuela Di Centa oggi a Loano

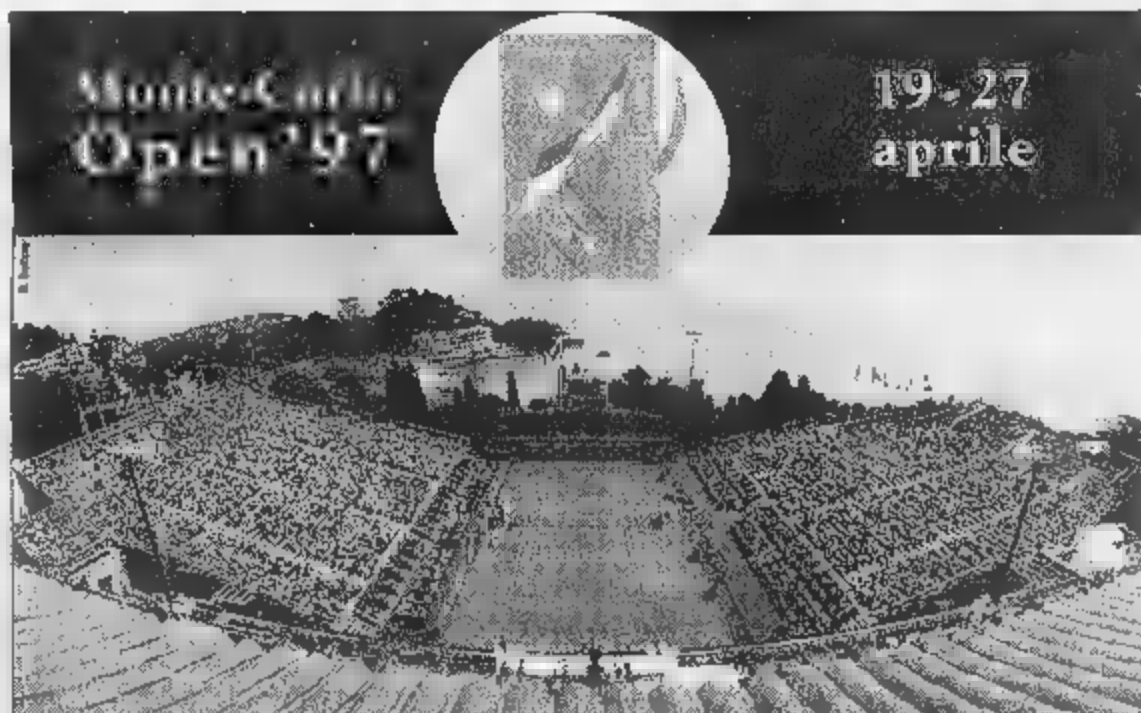
un'intera giornata uomini ■ sport e docenti universitari, autorità del mondo sportivo e scolastico, tutti decisi a confrontarsi sui problemi che da sempre hanno ■ freddi rapporti

tra le due istituzioni.

A sorprendere sono stati soprattutto i questionari degli studenti che hanno elaborato sondaggi sia con il personale docente che con il mondo esterno. Ne sono usciti dati sorprendenti come quello del tennis, giudicato da molti intervistati disciplina d'élite (a dimostrazione di come il presidente Galgani e i suoi collaboratori, alcuni dei quali ben inseriti nei circoli savonesi, siano riusciti a dilapidare un prezioso patrimonio).

E chissà che molti spunti interessanti non arrivino oggi dal congresso di Loano. Con la speranza che la curiosità non si fermi soltanto sulla rivalità tra la Di Centa e la Belmondo. Anche perché lo sport femminile, così cresciuto negli ultimi anni, non ha bisogno di queste polemiche tra atleti di grande valore che devono essere sane rivali quando hanno gli sci tra i piedi. ■ non quando l'Italia partecipa ad un'importante competizione internazionale.

Guglielmo Olivero



## UN PROGRAMMA ECCEZIONALE PER IL «TORNEO DEL CENTENARIO»

I più forti giocatori del mondo: IVANISEVIC, KAFELNIKOV, BECKER, MUSTER, KRAJICEK, ENQVIST, RIOS, COURIER, MOYA, Todd MARTIN, A. COSTA, PIOLINE, HENMAN, BOETSCH, GAUDENZI...

■ Dell'11 al 27 Aprile, Atrium del Casinò: Esposizione «Cent'Anni di torneo nel Principato». Presentazione di 300 oggetti rari, costumi d'epoca, trofei (la Coppa Davis)... e collezioni di Francobolli sul Tennis tra le più prestigiose del mondo («Medaglia d'Oro» ai Giochi Olimpici di Atlanta 1996!). Ingresso libero.

■ Martedì 22 Aprile, alle ore 20, Salle des Etoiles: «La Grande Notte del Tennis» in presenza dei giocatori del torneo. Cena, danza ■ spettacolo favoloso del circo di Mosca su ghiaccio di Sergei Rikhov.

■ Venerdì 25 Aprile, alle ore 21, Salle des Etoiles: Spettacolo di varietà italiana organizzato dal COM.IT.ES. di Monaco.

■ Sabato 26 Aprile, alle ore 20:30, Salle des Etoiles: Cena ufficiale del «Centenario» con la partecipazione di vecchi vincitori del torneo. Presentazione del film del «Centenario», spettacolo musicale Tango Pasé (25 ballerini e la celebre orchestra Sexteto Mayor in provenienza diretta da Buenos Aires).

■ Domenica 27 Aprile, alle ore 14:30, Campo Centrale del M.C.C.C.: Spettacolare cerimonia del «Centenario» in omaggio ai vecchi vincitori del torneo presenti sul campo. (Finale del Singolare Maschile alle ore 15).



## PRENOTAZIONE

■ Monte-Carlo Country Club  
B.P. 342  
MC ■ Monaco Cedex  
■ Tel. (+33) 4 93 41 72 00

## 12B SAVONA GOAL '97

domenica 23 marzo '97	
1	AVIGNON - ASTI
2	LOANO - GENOVA
3	BOLOGNA - MILANO
4	BORGIO - PORTOFAVO
5	CENIGIO - LEGNANO
6	MILANO - MILLESIMO

## LA NAZIONALE DEI LETTORI

Eccellenza  
Promozione  
Prima Cat.  
Seconda Cat.  
Terza Cat.

Nome ..... Cognome .....  
Indirizzo .....  
BAR o TEAM .....

## 7a TAPPA Sabato 22 marzo 1997

1	FIRENZE - ROMA
2	BOLOGNA - SIRACUSA
3	COMO - ATHENA SV
4	ANZIO - NERVI
5	PESCARA - PAGUROS CT
6	EURO CATANIA - POSILLIPO
7	RECCO - BRESCIA

Nome ..... Cognome .....  
Indirizzo .....  
BAR o TEAM .....

Mentre nel Savona Goal la maglia rosa Alberto Dantini, giungendo secondo alle spalle della vincitrice di tappa Ida Cecchetti, aumenta decisamente il ■ vantaggio, ben diversa è la situazione nel Kaimano Goal con una coppia regina: Gioglio del Green Wolf e Luca Ferro, portiere delle giovanili del Genoa

ma alle spalle un nutrito gruppo di concorrenti. Questa la situazione del Gp Sottozero: punti 200 Gioglio e Luca Ferro; ■ Mimmo Minuto, Moreno Griffo ■ Gioele Bellina; 184 Lino Waz; 180 Demar, Bontà, Pizzo e Domenico Minuto; 176 Giola, Marco Battaglini e Roberto Giamello. (n. d. m.)



PASTA BUONA. PASTA SANA. PASTA CUORE.



LA CUCINA MEDITERRANEA HA UN CUORE NUOVO:  
PASTA CUORE, la nuova pasta che contiene tutte le parti più  
preziose del grano duro. PASTA CUORE

E' BUONA, e sempre al dente, perché la ■ semola è ricca di glutine ed è particolarmente gustosa. PASTA CUORE E' SANA, perché il ■ germe è ricco di vitamine e di sali minerali e perché la sua fibra è

abilmente selezionata ed è la migliore fibra chiara, quella che facilita un corretto assorbimento dei cibi e garantisce una maggiore leggerezza. **PASTA CUORE E' CUORE**, perché è la prima pasta buona

che, grazie ai suoi ingredienti selezionati e naturali, è anche leggera

■ salutare. E averla sulla tavola è un piacere vero: per tutti i giorni, in tutte le famiglie.

Dei curia dei grano.

# Cuore



# Prendete le giuste precauzioni.



## Usate una Golf.

Doppio airbag, ABS, appoggiatesta anteriori e posteriori e (a richiesta) airbag laterali: una Golf assicura completa serenità ■ voi e al vostro partner.

Ma una Golf è ben dotata anche sotto l'aspetto del comfort.

Sedili sportivi, servosterzo ■ alzacristalli elettrici, e sulle versioni GT ■ GTD Special inoltre il climatizzatore elettronico, i cerchi in lega e i fari fendinebbia.

Vogliamo parlare di investimento?

Una Golf è una Golf, ovvero un valore che si mantiene elevato nel tempo.

Scegliete la sicurezza, insomma. Usate una Golf.

**Da oggi ■ tutti i modelli doppio airbag ■ ABS inclusi nel prezzo.**

### FINGERMA FINANZIA LA VOSTRA GOLF.

VERSIONE	MOVIE				
Cilindrata	1.4	1.6	1.6	1.9 TDI	1.9 TDI
Potenza kW/CV	44/60	55/75	74/101	66/90	81/110
Prezzo*	25.6	26.1	27.2	32.5	33.9
VERSIONE	GT/GTD Special		GTI 16V		VR6
Cilindrata	1.6	2.0	1.9 TDI	2.0	2.0
Potenza kW/CV	74/101	85/115	81/110	110/150	140/190
Prezzo*	32.5	32.5	39.1	39.9	63.3

\*Versioni 3 porte. Esclusa A.P.I.E.T.



\*Prezzi fissi già scontati grazie al contributo dei Concessionari Volkswagen.

tuv  
DIN ISO 9002

## AutoArona

ARONA

Via ~~...~~ Bianco, 5  
(Esp.-Vend.) Tel. 0322/242.089 - Fax 0322/48.237  
(Ric.) Tel. 0322/48.290 (Ass.) Tel. 0322/241.222

AUTOCALVI s.n.c.

CASALE - Via Tre Cascine, 1/A - 0323/863.680 - 862.254

...

AUTORIPARAZIONI ~~...~~ s.n.c.

BORGOMANERO - Via Giardini, 12 - 0322/82.776

AUTORIPARAZIONI POLETTI ~~...~~

S. ~~...~~ D'OPAGLIO - Via Bonetto, 36 - 0322/987.161

GARAGE ~~...~~ di ~~...~~ A.

ORNAVASSO - Via V. Veneto, 11 - 0323/837.157

GARZOLI & BATTAGLIA s.n.c.

VARESE - Via Muller, 11 - 0323/402.884

GILARDETTI MARIO

~~...~~ - Via Sempione, 11 - 0324/243.774

MALTAZZI BENITO

SESTO - Via Molinari, 14 - 0323/32.517

SECUR CAR s.n.c.

CANNOBIO - Viale V. Veneto, 27 - 0323/71.956

TADINA ANDREA

MALESCO - Località Cottredo - 0324/92.124

...

CARROZZERIA ALTO VERGANTE s.n.c.

PISANO - Via Circonvallazione, 22 - 0322/58.155

CARROZZERIA IACOPINO ~~...~~

PIEDIMULERA - Via Roma - Z.A. - 0324/83.343

CARROZZERIA ZOPPI GIORGIO

MERGOZZO - Località Campono, 10 - 0323/846.141

## selecar 2

NOVARA

Via E. Mattei, 11 (Dir.-Vend.) Tel. 0321/450.010  
(Off.) Tel. 0321/459.910 - ~~...~~ Tel. 0321/450.410  
Via Giulino, 2 - ang. C.so della Vittoria (Esp.-Vend.) Tel. 0321/476.500



DALLONI PIERFRANCO & C. s.n.c.

GALLIATE - Via Ticino, 121 - 0321/807.862 - 806.714

ITALAUTO di ~~...~~ A.

~~...~~ - Via San F. d'Assisi, 16/D - ~~...~~ 0321/626.184  
C.so della Vittoria, 11 - (Vend.) 0321/392.756

QUARTIERI ~~...~~

TRECASTE - Via Verra, 68 - 0321/74.319

~~...~~

GRIGNASCO - Via A. Volta, 40/A - 0163/418.193

...

CARROZZERIA ~~...~~ & DUO'

S. PIETRO MOSEZZO - Viale Industria, 51 - 0321/488.693

~~...~~ TRECATESE ~~...~~ VILARDO

~~...~~ - Via Nova - 0321/74.825





Mercoledì 19 Marzo 1997 n. 33

VERBANO CUSIO OSSOLA

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Il Consiglio doveva esprimere la volontà di restare nel Consorzio. Salta il numero legale

# Rifiuti, schiaffo della Lega a Merusi

## Maggioranza via dall'aula. Il sindaco: «Un autogol»

NOVARA. L'intero gruppo leghista si alza e abbandona il Consiglio comunale, lasciando il sindaco Merusi completamente solo e la questione rifiuti ancora sul tappeto, con tutte le conseguenze del caso.

Il clamoroso schiaffo che la maggioranza ha voluto dare al «suo» primo cittadino va letto alla luce dell'ormai dichiarato divorzio politico tra Lega e Merusi. Voglia di secessione padana da una parte, di federalismo dall'altra. La tensione a Palazzo Cabrino, ormai da settimana, è altissima. Nei giorni scorsi, per un litigio con l'assessore Monteggia, il vicesindaco Teresa Giuliani ha minacciato le dimissioni.

L'altra sera il Consiglio comunale aveva a unico punto all'ordine del giorno: il riesame dello statuto del Consorzio smaltimento rifiuti della Bassa. Merusi era stato il più possibile cauto: «Siamo qui perché, nella seduta precedente, il Consiglio ha votato contro la presa d'atto delle variazioni dello Statuto consortile. Pertanto il Coreco ci ha inviato una nota in cui ci chiede il significato di questa mancata presa d'atto. Vogliamo sapere: Novara è in disaccordo con le strategie consortili? Ci chiedono di esprimerci». Sul caso c'era già stata un'ampia discussione nella riunione del capigruppo. Così il presidente del Consiglio Edoardo Ferlito ha letto l'ordine del giorno che doveva mettere nero su bianco la volontà di Novara (che all'interno del Consorzio ha il 51 per cento delle quote). Il documento, integrato con alcune precisazioni di Rinaldo Canna, in sostanza, voleva impegnare il sindaco a farsi interprete presso l'Assemblea del Consorzio del fatto che il Comune di Novara non ha mai ipotizzato il distacco dallo stesso e della esigenza di favorire il migliore utilizzo della Snu salvaguardandone struttura, qualificazione operativa, professionalità e valore economico.

Dichiarazioni di voto. Merusi incassa il favore delle opposizioni: Ferlito, Canna, Manica, Mancuso, Ballarè, Ierace e Pace, con diverse sfumature, accendono il semaforo verde «in» degli interessi della cittadinanza e per non danneggiare gli altri 36 comuni consorziati. Via libera anche da Teresa Marrocu, anche se parla di atto dovuto «solo per levarci la coscienza». Poi la palla passa al capogruppo leghista, Guglielmo



Il sindaco Sergio Merusi chiude la sua esperienza amministrativa senza l'appoggio della Lega

Consorzio quando si è trattato di fare passi seri. No a prese in giro. Questo documento è carta straccia: non si può votare a favore, contro o astenersi. Non si può far altri che alzarsi e andarsene. Dello fatto, i presenti si riducono a 17, salta il numero legale. Merusi è impietrito. Lidia Papandrea, forzista che aveva appoggiato la maggioranza è furente: «I cittadini non devono pagare le conseguenze delle beghe leghiste». Centrosinistra e Rifondazione improvvisano una conferenza stampa. Parole dure per la mancata approvazione dell'ordine del giorno sui rifiuti ma anche per quella del bilancio che doveva

essere pronto a fine febbraio. Tutti concordano: «La Lega finisce il mandato nel peggiore dei modi».

■ a prendere le distanze dal suo (ormai ex) partito ■ anche il sindaco: «E' stato un autogol politico della Lega. Prima aveva votato a favore della presa d'atto, oggi abbandona l'aula. Si può leggere così: lo Statuto non era così male ma abbiamo votato contro per un fatto politico. I Comuni consorziati saranno imbufaliti, tocca a loro mandare avanti certi servizi mentre è in corso di valutazione la stima del patrimonio Snu. Conseguenze pratiche? Per ora nessuna». Ma c'è chi è convinto che la mancata risposta al Coreco possa essere l'ennesima impasse all'attività del Consorzio rifiuti. Se non addirittura il preludio all'uscita di Novara e ad azioni di rivalsa sul Comune.

Carlo Bologna

### I «PADANI»

## Mani avanti sul bilancio

«Merusi dice: approvare o meno quel documento non cambiava nulla. Allora era proprio carta straccia». Guglielmo Carbonero, capogruppo leghista va giù piatto. Anche i «padani» hanno improvvisato una conferenza stampa fuori aula. «Noi - continua - sulle cose serie (la presa d'atto delle variazioni allo Statuto) avevamo votato a favore. Gli altri no. I ballerini sono loro». Poi tocca all'assessore Roberto Cota, che ha già indossato i panni del candidato sindaco: «Questo documento serviva alle opposizioni per tranquillizzare le Amministrazioni del loro colore. Dovevano ribaltare quanto fatto la volta scorsa». C'è anche il segretario provinciale Zenoni: «Vogliamo normalizzare questa città. Non ci stiamo». Il sindaco ha promesso che porterà il bilancio in Consiglio il 26 marzo. La Lega mette le mani avanti: «Deve essere uno strumento tecnico, non politico. Non deve, ad esempio, aumentare le tasse. Non sarà il bilancio della Lega». E visto che l'aumento dell'Ici appare scontato si capisce come finirà. Ieri mattina, infine, abbiamo registrato anche la reazione di Luciano Torgano, presidente del consiglio d'amministrazione del Consorzio rifiuti: «Per il nostro tranquillo attendevamo una decisione. Resta il dubbio: questa mancata presa d'atto inficia o no la nomina del consiglio? Attendiamo un giudizio pro-veritate di un legale. Intanto il disagio in cui si trovano gli altri Comuni consorziati è grandissimo».

(c. b.)

### BATTAGLIA DELLA BICOCCA

Domenica rievocazione



Alla presenza del principe Sergio Karageorgevic di Jugoslavia, sarà rievocata domenica la celebre Battaglia della Bicocca del 23 marzo 1849. SERVIZIO A PAG. 34

### INCENDIO DI PALLANZA

E' già pronto il primo tratto



In questi giorni i verbanesi hanno finalmente potuto ammirare la prima parte della passeggiata rimessa a nuovo dopo i lavori di sistemazione. SERVIZIO A PAG. 37

A Stresa e Trarego Viggiona lavoro senza sosta delle squadre d'intervento, forti i danni al patrimonio boschivo

## Incendi, 36 ore di fuoco sulle alture del Verbano

### Allarme rientrato, le fiamme fermate a pochi metri dalle case

STRESA. E' pressoché rientrato l'allarme scattato lunedì pomeriggio in seguito agli incendi divampati sulle alture di Stresa e di Trarego Viggiona, nell'Alto Verbano.

Ad aver ragione delle fiamme, dopo oltre 36 ore, sono stati i vigili del fuoco di Verbania, Omegna, Gravello Toce, Domodossola, Villadossola, Stresa e Arona, coadiuvati fino alla tarda serata dell'altro ieri, da squadre provenienti da Vercelli, Asti e Torino.

Con loro, nella vasta opera di spegnimento e bonifica, anche gli elicotteri del Corpo Forestale dello Stato regionale e dei vigili del fuoco oltre ai volontari dell'Antincendio Boschivo da diversi centri del Vco, da Massino Visconti e Lesa.

Il primo allarme è scattato poco dopo le 14 di lunedì quando sopra Stresa un rogo di notevoli dimensioni ha aggredito i boschi delle frazioni Magognino, Brisino, Passera e Vi-



gnolo, estendendosi ben presto su di un fronte di circa due chilometri per oltre un chilometro di lunghezza, fino nelle vicinanze di case e villette, a pochi metri dalla linea ferroviaria

internazionale del Sempione. Il fuoco ha seriamente minacciato la massicciata su cui scorrono i binari, nel tratto tra Stresa e Belgirate, e solo il pronto intervento dei vigili del



Due immagini dell'incendio di lunedì pomeriggio. Le fiamme hanno seriamente minacciato anche la massicciata su cui scorrono i binari, tra Stresa e Belgirate. Solo il pronto intervento dei vigili del fuoco ha scongiurato la definitiva interruzione della circolazione dei treni

fuoco ha scongiurato la definitiva interruzione della circolazione dei treni che è stata comunque sospesa dalle 17 alle 18,15 così come l'erogazione dell'energia elettrica.

«Abbiamo rischiato di perdere la nostra casa - commenta Giuseppe Pagni, 35 anni, milanese, proprietario in frazione Vignolo di una splendida villa con terrazzo sul Golfo Borro - e appena io ed i miei familiari siamo stati avvisati telefonicamente dell'incendio da alcuni conoscenti mi sono precipitato - il timore di trovarmi davanti ad un ammasso di rovine fumanti». Aggiunge Pagni: «Fortunatamente grazie all'eccezionale lavoro dei vigili del fuoco, le fiamme sono state fermate a pochi metri dal giardino di casa».

Dal terrazzo di villa Pagni l'occhio spazia sui declivi corosi dal fuoco sui quali, a mezza costa, si snoda la ferrovia del Sempione oltre la quale digradano altri boschi, ormai devastati dal rogo, già fino al lago.

Sempre nel pomeriggio di lunedì un secondo allarme ha richiesto l'intervento di vigili del fuoco, elicotteri e squadre di volontari sulle alture tra Viggiona - nei pressi della strada privata «Ferraris» - e Trarego, appena sopra Cannero, dove un vasto incendio ha divorato gran parte del patrimonio boschivo.

Anche qui come a Stresa l'opera di spegnimento si è protratta per tutta la notte. Ancora fino al tardo pomeriggio i vigili del fuoco di Verbania ed Omegna, coadiuvati da un elicottero del Corpo Fore-

stale dello Stato regionale e dalle squadre di volontari della zona erano impegnati nel domare gli ultimi focolai.

Aristide Ronzoni

Francesco Senatore si è insediato a Novara. All'orizzonte un problema immediato: i profughi albanesi

## «Voglio essere novarese in mezzo ai novaresi»

### Il nuovo questore ai cittadini: «Non abbiate timore a chiamarci»

NOVARA. «Cittadini, telefonate al 113. Non abbiate timore di fare segnalazioni, anche per i piccoli problemi. Noi prenderemo in considerazione tutto e tutti e interverremo nei quartieri».

Il nuovo questore ■ Novara e provincia, Francesco Senatore, da pochi giorni in città, ■ rivolge ai novaresi invitandoli a collaborare con le forze dell'ordine. Senatore, 50 anni, proveniente da Vercelli dove aveva già avuto ricoperto la carica ■ questore, sta «sco- prendo la realtà di Novara in queste ore: «Una città tranquilla, anche se risente molto della vicinanza di Milano, con una microcriminalità d'importazione».

Originario di Sapri (Salerno), sposato e padre di una figlia, si trasferirà presto a Novara perché - dice - vuole calarsi il più possibile nella dimensione locale per essere più vicino alla gente e ai problemi. Prima di approdare nella vicina Vercelli aveva diretto per parecchi an-



Francesco Senatore, 50 anni, da pochi giorni questore di Novara e Provincia

ni il settore controlli antiterrorismo all'aeroporto internazionale di Milano Linate. Un'esperienza proficua e utilissima per affrontare situazioni difficili. Il neo-questore non nasconde ■ dei più gravi problemi da affrontare quasi con immediatezza: l'ondata di profughi albanesi in arrivo o già arrivati in Italia, con le frange di criminalità connesse.

«Rispetto agli altri flussi immigratori - dice Senatore -

questo problema sta diventando molto preoccupante. Vanno presi provvedimenti, pur rispettando tutte le prerogative ■ le esigenze di ciascuno. Nei prossimi giorni in prefettura si riunirà il comitato per l'ordine pubblico e deciderà quali provvedimenti adottare a ■ scadenza».

Il questore non va oltre, ■ lascia intendere che l'invasione ■ albanese in questo momento è al primo posto nella

scala delle emergenze, così come lo è in tutte le altre province. Non va né enfatizzato né sottovalutato, ma affrontato immediatamente, anche nel Novarese.

Un altro tema sul quale le forze dell'ordine sono chiamate a impegnarsi è rappresentato dalla prostituzione, che a Novara è stata ed è al centro ■ proteste degli abitanti di alcune zone specifiche. «E' ■ fenomeno - dice Senatore - per fortuna ■ ora controllabile. Non siamo ai livelli di Torino e Milano».

A confortare il neo-questore è la realtà trovata subito negli uffici della questura: «A Novara - dice - ricevo una grossa eredità dal mio predecessore Giuseppe Tarantino e ho trovato una grande disponibilità ■ da parte del personale sia dal sindacato. In particolare mi ha colpito l'efficienza di tutti i settori».

Gianfranco Quaglia

Novara, colpita da malore davanti al fidanzato

## Muore per un aneurisma a 30 anni, donata la cornea

NOVARA. Era conosciuta da tutti con il soprannome di Chicca ma in realtà il vero nome era Enrica Giuliani, 30 anni, residente in città in viale Volta 4. E' deceduta all'ospedale Maggiore di Novara per un aneurisma, dopo un malore che l'aveva colpita domenica.

La donna si era sentita male nel pomeriggio di domenica, attorno alle 17 mentre si trovava al Bar Derby di Pernate, gestito da un'amica d'infanzia di Enrica.

Ha avuto la forza di alzarsi e avvertire il fidanzato dicendo che sentiva forti fitte alla testa, poi è svenuta. Prontamente trasportata all'ospedale i medici le hanno subito praticato le prime cure.

Verso le 19 la situazione ■ è aggravata tanto da costringere un ricovero nel reparto di rianimazione a seguito del sopraggiungere di uno stato di ■ irreversibile. Durante la notte e nella prima mattinata ■ lunedì Enrica Giuliani è stata ripetuta-

tamente sottoposta alla Tac ma i medici restavano pessimisti. Alle 13 i medici l'hanno sottoposta a un elettroencefalogramma che purtroppo ha sopito tutte le speranze. Nel primo pomeriggio il decesso causato con tutta probabilità da un aneurisma.

Enrica, in attesa di occupazione, lascia la sorella Silvia di 25 anni, la madre Gregoria e il padre Bruno. Per decisione dei familiari, i medici hanno proceduto all'espanto delle cornee. Tra qualche settimana sarebbe andata a vivere con il fidanzato, ma il malore improvviso le ha impedito di realizzare il sogno della sua vita. I funerali si svolgeranno domani mattina alle 10,30 nella cappella dell'ospedale Maggiore. L'episodio segue di pochi giorni il decesso di un altro giovane, avvenuto a Cerano: in quel caso la vittima era un impiegato di ■ anni, Gabriele Girondini, padre di ■ bombina di 3. La morte era stata causata da un ictus. (r. l.)



Domenica rievocazione storica della battaglia, con il principe Sergio di Savoia

# Tuona il cannone alla Bicocca

Il figlio di Maria Pia e nipote di Umberto II sarà presente alla manifestazione. Un altro ospite illustre: il pronipote del generale Perrone, che il 23 marzo 1849 comandò una delle divisioni piemontesi

## Saranno aperti anche i negozi

La rievocazione storica occasione per i commercianti della città

NOVARA. Negozi aperti domenica prossima, in occasione della rievocazione storica della Battaglia della Bicocca.

E' Gianfranco Zegna a spiegare l'iniziativa assunta dagli esercenti novaresi e dalla Confindustria.

«C'erano state richieste da parte di alcuni operatori commerciali per un'apertura domenicale, ci siamo trovati e abbiamo deciso di aprire i negozi in occasione di festività particolari, aperture mirate, che consentano un duplice obiettivo: da un lato rivitalizzare il centro storico, dall'altro rilanciare il commercio».

Domenica prossima si tratta di quelle scelte da commercianti novaresi, accanto a due domeniche in autunno e la festività prenazionale.

«Domenica sono aperti i negozi anche a Vigevano e Biella», osserva Zegna, «e quindi ci è sembrato giusto offrire questa opportunità anche a Novara».

Inoltre c'è la concomitanza della manifestazione della Battaglia della Bicocca e la manifestazione organizzata dal Ferrarini Club, quindi la città potrà offrire divertimenti ed occasioni di svago per tutti.

L'apertura di domenica è anche l'occasione per un primo bilancio della situazione commerciale nel capoluogo: «Il commerciante è sempre più preoccupato per l'atmosfera che si è venuta a creare sul mercato: il consumatore ha dei comportamenti imprevedibili e gli esercenti hanno difficoltà ad organizzare l'offerta. Quanto al volume delle vendite questo dipende esclusivamente dalle disponibilità economiche, che in questo momento sono ridotte».

Un modo per rivitalizzare il commercio è l'iniziativa di domenica, su cui i commercianti puntano molto per un rilancio anche del centro storico. «E' una chance che offriamo alla gente, speriamo l'accoglieranno con simpatia».

NOVARA. Sarà il principe Sergio Karageorgevic di Jugoslavia, figlio di Maria Pia di Savoia e nipote di Umberto II, l'ospite d'onore della rievocazione della Battaglia della Bicocca, al centro delle manifestazioni in programma domenica ad Oleggio.

Accanto al principe Sergio di Savoia ci sarà anche il pronipote del generale Perrone, che il 23 marzo del 1849 comandava una delle divisioni piemontesi.

A presentare il programma sarà l'assessore alla cultura Roberto Cota, il presidente del quartiere Sud Livio Migliorini e Paolo Cirri, che da anni è l'animatore instancabile delle iniziative riguardanti la Battaglia, l'Ossario della Bicocca e la valorizzazione dei luoghi in cui avvenne il combattimento.

Domenica, a partire dalle 9.30 saranno allestiti i campi militari dei gruppi storici che interpreteranno gli eserciti austriaco e piemontese, complessivamente 200 soldati vestiti rigorosamente con le divise dell'epoca.

La commemorazione della battaglia è prevista per le dieci alla piramide della Bicocca, dove verrà presentato anche il nuovo numero dei quaderni redatti dall'associazione. «Questa volta», dice Cirri, «abbiamo una relazione inedita del ministro della Pubblica Istruzione Carlo Cadorna, inviato a Novara dal



Un'immagine della rievocazione storica che risale allo scorso anno

governo, ed un'opera in versi latini sulla battaglia, scritta nel 1876 dal professor Biancardi, del regio ginnasio Carlo Alberto».

Alle 13 sarà aperto l'ufficio postale su Telebus presso le ex scuole di Oleggio per l'emissione di un annullo filatelico celebrativo, e dalle 15 alle 17 sarà rievocato il combattimento.

Al «Circolo Amici» sarà allestita una mostra sul tema «Oleggio ieri e oggi», con esposizione di cimeli, antichi oggetti, stampe, disegni e fotografie. A

Villa Segù sarà possibile ammirare una seconda rassegna, un'esposizione di prodotti artistici ed artigianali e dell'attività agricola della Comunità Terapeutica.

Il quartiere Sud organizza un concorso cinefotografico che ha per tema proprio l'episodio della battaglia: è possibile partecipare all'iniziativa con fotografie, diapositive e videocassette che vanno recapitate entro il 30 aprile alla sede del quartiere.

Marcello Giordani

Il candidato è l'avvocato Correnti

# Socialisti e laici Pronta la lista

NOVARA. La lista «Socialisti e laici per Novara» si presenta ufficialmente e basta dare un'occhiata ai nomi che la compongono per capire che farà del radicamento sul territorio una bandiera. Schiera infatti ben cinque presidenti di quartiere: Licari (Nord), Villarboito (Nord-Est), Visconti (Sud-Est), Migliorini (Sud), Denes (Porta Mortara). A questi si aggiungono due consiglieri comunali: il socialista Mimmo Ierace e Paolo Baraggioli di Ad. Sotto il simbolo del sole raggiante con il libro aperto si sono radunati Socialisti italiani, socialdemocratici, repubblicani, e Alleanza democratica. Sostengono (come pds, ppi e Verdi) la candidatura di Gianni Correnti.

«Il 65 per cento delle persone in lista è alla prima esperienza», dice Gianluca Vacchini, «e un quarto sono donne». Giorgio Battaglia, nel corso della conferenza stampa che si è svolta ieri, ha sottolineato i punti programmatici che più stanno a cuore ai «Socialisti e laici»: attenzione al lavoro, conservazione del patrimonio civico, accurata gestione di sanità e servizi sociali, funzionamento dell'azienda-Comune.

«Novara merita un vero e proprio rinascimento culturale, sociale ed economico», ha detto Piergiorgio Airola. E per questo ci vuole competenza. Parola cara al candidato Correnti che guarda ad un rilancio dell'attività ordinaria del Comune di pari passo



L'avvocato Gianni Correnti è sostenuto da quattro liste che si riconducono tutte all'Ulivo

ai grandi progetti che coinvolgeranno Novara nelle sfide del Duemila (Malpensa, Alta velocità, Centro intermodale merci). Correnti si auspica una maggioranza «blindata»: «Per governare. Perché ogni tempo concesso al ricatto politico è tempo perso». E sull'ipotesi scelta degli assessori assicura che non peseranno i diktat della quattro forze che lo candidano: «Non mi sento succube ricettacolo di spartizioni. Lo sa bene chi mi sostiene».

Socialisti e laici si richiamano a grandi sindaci (come Bernini) e gloriose pagine del passato. E le pagine macchiate? «Ci sono state», risponde Airola. «Ma noi vogliamo recuperare le tradizioni ideali migliori per le sfide del futuro. Non ci sconsigliamo». Piera Visconti spiega invece che si è preferito riunire i repubblicani in quel «laici», «il proprio simbolo dunque, per allargare il più possibile l'adesione al progetto politico».

[c. b.]

Colonnello promosso

## Domenico Pomi ora comanda la Din di Torino



Il colonnello dei carabinieri Domenico Pomi fino al '92 ha comandato il Gruppo provinciale di Novara

NOVARA. Il colonnello Domenico Pomi, 54 anni, già comandante il Gruppo carabinieri di Novara, è insediato al vertice della Din, la Direzione investigativa antimafia di Torino che ha competenza su Piemonte e Valle d'Aosta. L'ufficiale era arrivato negli uffici di Via Alfieri dopo essersi occupato di antiterrorismo alla Din di Milano e, ancora prima, di importanti e delicate inchieste alla direzione della seconda sezione investigativa presso la centrale operativa di Palermo, dov'era stato chiamato subito dopo lo strage di Capaci e via D'Amelio. [p. ben.]

## IN BREVE

### VIGEVANO

La banda della «mazza ferrata» colpisce ancora

Duplici colpi notturni della banda della mazza ferrata ai danni di due esercizi commerciali. Ieri mattina alle 11 è stato preso di mira il negozio di abbigliamento «Papillon» di via Cairoli 32: prima hanno tagliato una decina di maglie della saracinesca metallica, poi hanno abbattuto con almeno venti colpi di una pesante mazza da muratore la vetrina anti-infrangimento. Infine hanno fatto razzia di una settantina di abiti completi da uomo, per un valore che supera i 30 milioni di lire. Identica ora stata la tecnica del furto con spaccata messo a segno nella notte tra sabato e domenica, alle 5.30, al negozio di autoaccessori e articoli elettronici «Venchia». In quel caso il bottino è stato di una trentina di telefoni cellulari, per un valore di oltre 20 milioni. E' quasi certo che ad agire sia stata la stessa banda [c. br.]

### NOVARA

Un ferito nello scontro tra auto all'incrocio

E' ricoverato all'ospedale Maggiore con una prognosi di 15 giorni in seguito alla frattura delle ossa del braccio Guido Federzoni, 46 anni, via Perrone. L'uomo è rimasto coinvolto in un incidente all'incrocio tra viale Giulio Cesare e via Monte San Gabriele: si è scontrato con la propria auto contro una vettura condotta da Fabrizio Foggi, 36 anni, via Torelli. [m. g.]

### NOVARA

Polo della ricerca, presentata interrogazione

E' stata presentata al ministero dell'Industria una interrogazione urgente sul polo della ricerca novarese: autore dell'iniziativa è l'onorevole Sergio Fumagalli, del gruppo socialista. [m. g.]

### NOVARA

Vandali danneggiano cippo del partigiano Andoardi

I vandali hanno preso di mira il cippo alla memoria del partigiano Andoardi, nell'area verde tra via Santa Rita e via Alagna. La lastra, lo stelo di pietra ed il cippo sono stati gravemente danneggiati dai vandali. [m. g.]

Radiografia «olfattiva» del quartiere in un dossier presentato nel corso di un incontro

# L'aria di Sant'Agabio? Cavoli marci

Tre i fattori determinanti: la presenza di aziende chimiche, il traffico e la presenza di rogge trasformate in scarichi a cielo aperto. Giovanna Signorelli: «Più verde può aiutare, ma le scelte attuate sono altre»

NOVARA. Aria al profumo di cavoli marci, uova andate a male o, se proprio va bene, catrame e benzina: è l'aria che tira a Sant'Agabio, come risulta da un'approfondita ricerca condotta da Alessandro Bossi, tecnico dell'Arca di Cameri, presentata nella sede del quartiere. Bossi ha radiografato il rione dal punto di vista «olfattivo» ed il quadro che ne è uscito è allarmante, come ha sottolineato Giovanna Signorelli, presidente del consiglio circoscrizionale di S. Agabio.

«Abbiamo l'aria appesantita dai mercaptani, sostanze usate da alcune aziende della zona, che producono l'odore tipico dei cavoli marci; a questi vanno aggiunti i «profumi» degli aceti, gli effluvi che emanano dalle rogge, la puzza proveniente dall'acido butirrico, che ha l'odore delle uova marce, e via di questo passo».

Una situazione provocata da tre fattori, la presenza di aziende che lavorano sostanze che, omesse nell'aria, producono cattivo odore, il traffico dei

## MISTERO

### Ieri un altro allarme

Un mistero...maleodorante quello che circonda la puzza che è stata avvertita l'altra sera e soprattutto nella mattinata di ieri in città. I Vigili del Fuoco hanno ricevuto decine di chiamate di cittadini che segnalavano un odore acre e persistente, ed in qualche caso sono stati avvertiti bruciore agli occhi e forte senso di nausea. I Vigili hanno provveduto ad effettuare numerosi controlli sia nella zona di Sant'Agabio, dov'è dislocato il maggior numero delle aziende novaresi, sia nell'area industriale di Trecento, ma non è stato trovato nulla. Un episodio che neppure l'Italgas è riuscita a chiarire, perché la società ha confermato di non avere avuto alcuna perdita né problemi di sorta agli impianti. Del fatto si stanno ora interessando gli agenti della Questura, per individuare l'origine della puzza e verificare di chi siano le responsabilità dell'inquinamento «olfattivo».

[m. g.]

mezzi pesanti e la presenza di una rete di rogge ormai quasi prive d'acqua ma dove in compenso scaricano parecchi privati. L'allarme puzza a Sant'Agabio è diventato così serio che l'altro ieri si è svolta una riunione all'Associazione Industriale proprio per esaminare il dossier di Bossi e capire com'è

possibile affrontare subito il problema. «La relazione è certamente molto dettagliata ed interessante», dice l'assessore all'ambiente Massimo Leoni. «Il Comune farà il possibile. Si tratta comunque di un problema di non facile risoluzione: entro la fine dell'anno dovrà essere

il censimento degli scarichi, ma per arrivare ad una risoluzione definitiva occorrerà tempo e molto denaro». Sant'Agabio però chiede che si faccia presto: «Per filtrare la puzza si è sempre detto che occorre il verde: come mai allora», chiede Giovanna Signorelli, «il parco del Terdoppio anziché gli alberi sono stati collocati negli impianti sportivi?».

La relazione chiama in causa anche alcune aziende che operano nel quartiere, in particolare quelle del cosiddetto «polo chimico», e le imprese, chiamate in causa, hanno già mosso obiezioni, sostenendo che o non è possibile realizzare certi prodotti senza lavorazioni maleodoranti o smentendo di essere responsabili della situazione di inquinamento. Alcuni residenti replicano però che non solo la ricerca è un passo importante per il risanamento del quartiere, ma che va fatta luce anche sulle possibili conseguenze per la salute della presenza nell'aria di alcune sostanze maleodoranti. [m. g.]

## LETTERE AL GIORNALE

### «Sì, sono un'assessora al servizio della gente»

Recentemente sono state pubblicate senza firma due lettere critiche perché usò i termini «assessora» e «consigliera». All'autore o all'autrice della prima lettera che conosce Flaubert, ma non i termini da me usati, e si dice «consapevole del vuoto pneumatico culturale di alcuni membri della Comunità Montana», affetti anche da «atrofia intellettuale» con un presidente che difetta di stile permettendomi di firmare assessora, chiedo di riflettere se la sua visione dei ruoli fra presidente/assessora non sia un po' arcaica e paternalistica e necessiti di una ventata democratica. Aggiungo che amministriamo la Comunità Montana con la capacità e passione di cui disponiamo, che ci fanno citare Flaubert meno volgarmente di come fatto nella lettera, firmare gli articoli assumendoci la responsabilità delle nostre opinioni, pubblicare un giornale che senza le «consueti autocelebrazioni di rito» informi i cittadini delle scelte

amministrative e non ci privi di critiche.

Alla seconda lettera (più civile, secondo cui sono vetero femminista, non conosco la grammatica e dovrei lasciar spazio alla Commissione per le Pari Opportunità, rispondo che ascoltando l'animo aperto le opinioni di chiunque, disponibile a prendere lezioni, ha rivisto il dizionario italiano, forse, più prestigioso. Per il Devoto-Oli il femminile di ministro è ministra, così come per consigliera nd assessora. Il testo scolastico di Sansini, riportando le conclusioni della Commissione pari Opportunità secondo cui il femminile di avvocato è avvocatessa, riconosce che la lingua italiana non ha seguito l'evoluzione sociale delle donne: il femminile di professioni storicamente da noi svolte è di uso comune (maestra, regina), meno comune il femminile di altre professioni a cui oggi, magari ancora con fatica, accediamo. Pur convinta che le differenze e la reciprocità fra i sessi, le difficoltà che noi donne incontriamo nel far politica si risolvono solo modificando i termini

linguistici, ritengo che riconoscere questo aspetto è dare visibilità a sforzi e desideri, competenze che abbiamo da sempre portato dentro la società. Se firmarsi assessora suscita un dibattito questi termini, contro o pro, quale la lettera della professoressa femminista Regia, ben vengano assessora, consigliera, ministra.

Raffaella Piloni  
Assessora alla Comunità Montana Cusio Mottarone

### Il bivio a Romagnolo richiama la discoteca

Con riferimento all'articolo dal titolo «Droga e bombe carta nell'auto» nell'interesse della mia cliente sono a contestare l'associazione ed il coinvolgimento del buon nome della discoteca con i fatti da Voi indicati.

Infatti in Romagnolo Sesia non esiste alcun bivio denominato e/o individuabile per la discoteca «Il Mangoglio» pertanto della indicazione deve ritenersi del tutto infondata oltre che lesiva dell'immagine del locale.

Avvocato  
Marco Ferraris, Novara

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBULANZE

Novara: telefono 627.000; Arona: telefono (0322) 51.61; Borgomanero: telefono (0322) 843.083; Domodossola: telefono (0324) 46.600; Gallarate: telefono 082.222; Oleggio: telefono 033.500; Omegna: telefono (0323) 61.900 - 63.669; Gravello: telefono (0323) 848.559 - 885.000; Strada: telefono 0323/33.360; Trecento: telefono 777.900.

Verbania: telefono (0323) 556.000 - 556.161/squadra aut. salv. (0323) 519.170; Baveno: telefono (0323) 924.222; Mergozzo: telefono (0323) 80.705; Orta: telefono (0322) 911.900; Grignasco: S. Maria: telefono (0163) 418.517; S. Maurizio d'Agoglio: telefono (0322) 567.456; Lesa: telefono 76.697; Pedimulera: telefono (0324) 83.188.

### FARMACIE

A NOVARA: Defendi, c.so Torino, 43 telefono 45.50.58 (apertura dalle 8.45 alle 20.15 cont.; dalle 12.30 alle 15.15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000); e Morrese, c.so Cavour, 7 telefono 61.23.63 (aperti, con orario notturno dalle 8.45 alle 8.45 del giorno seguente, dalle 21.30 alle 8.45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz.).

### di L. 7.500. Per tutta la Provincia, responsabilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Viclungo: Dallavalle, via Dante Alighieri, 2 telefono 83.51.70.  
Cameri: Comunale 1, via Novara, 45 telefono 51.84.88.  
Cureggio: Pagliaro, v. Roma, 1 telefono (0322) 83.98.20.  
Arona: De Maria, via Monte Nero, telefono (0323) 24.02.19.  
Oleggio: Julitta, via Valle, 9 telefono 91.361.  
Verbania (Fondotoce): Mela, 42 Martiri, 110 telefono 0323/49.90.83.  
Cambiasca: Gasparato, via Val Intracsa, 48 telefono 0323/57.15.37.  
Omegna: Mantegazza, p. Bellinzi, 5 telefono 0323/61.290-64.38.21.  
Villadossola: Simonetta, via Vittori, telefono 0324/51.145.  
Crosio: Veggiola, via Roma, 77 telefono 0324/61.292.  
Pagarò: Peretti, telefono 0324/57.198.  
Pella (Aizzo): Scolari, via Duino, telefono (0322) 96.93.17.

### GUARDIA MEDICA

Novara: telefono 62.80.00; Arona: telefono (0322) 51.61; Borgomanero: telefono (0322) 81.500; Domodossola: telefono (0324) 491.334; Oleggio: telefono 91.157; Omegna: telefono (0323) 868.111; Strada: telefono (0323) 31.844; Verbania (Pallanza): telefono (0323) 541.318.

## DA NON PERDERE

### CURIA

Il vescovo in fabbrica a Novara

Stamattina alle 9.15 il vescovo Renato Corti festeggia la giornata dedicata a San Giuseppe tra i lavoratori della Memc, l'azienda di viale Gherzi a Novara che produce componenti in silicio dei computer. Accolto dallo staff del presidente, visiterà lo stabilimento e poi incontrerà direzione aziendale, consiglio di fabbrica e lavoratori. [b. c.]

### FESTA

Luna park e bancarelle a Galliste

Bancarelle e luna park in questi giorni circondano il santuario del Vallino di Galliste, in occasione della festa di San Giuseppe. Ogni giorno il luna park propone diverse attrazioni, le bancarelle vendono merci varie. [c. m.]

### SCUOLA

Quale riforma? Un dibattito

«La riforma della scuola» è il tema del dibattito promosso dalla Camera del Lavoro di Novara per stasera alle 21 all'albergo Italia di via Soleroli. Intervengono

il preside della facoltà di Economia e Commercio Francesco Adamo, l'assessore alla Pubblica Istruzione della Provincia Anna Cardano, Gianfranco Comazzi, vice presidente dell'Associazione industriali novaresi e Patrizia Mattioli, segretaria nazionale della federazione Formazione e ricerca della Cgil. [b. c.]

### MOSTRE

Milano, espone l'arabese Monti

Sarà aperta fino a venerdì 28 marzo alla Galleria Zammarchi in via Brera 29 a Milano, una personale del pittore aronese Carlo Monti. La pittura di Monti si inserisce nel solco di quella lombarda e che scava alla ricerca di valori che l'occhio dell'uomo di oggi tende a trascurare. [m. b.]

### Una morte rapida ha colto

Enrica Giuffani

30 anni  
Con dolore la madre Cora, il padre Bruno, la sorella Rita, il suo amato Daniele, i nonni, gli zii, i parenti tutti ne danno annuncio. I funerali avranno luogo giovedì 20 marzo alle ore 10.30 presso la cappella dell'ospedale Maggiore di Novara.  
Novara, 18 marzo 1997.



## Borgomanero, la Fondazione potrebbe ospitare corsi di biblioteconomia

# Lauree brevi a Villa Marazza?

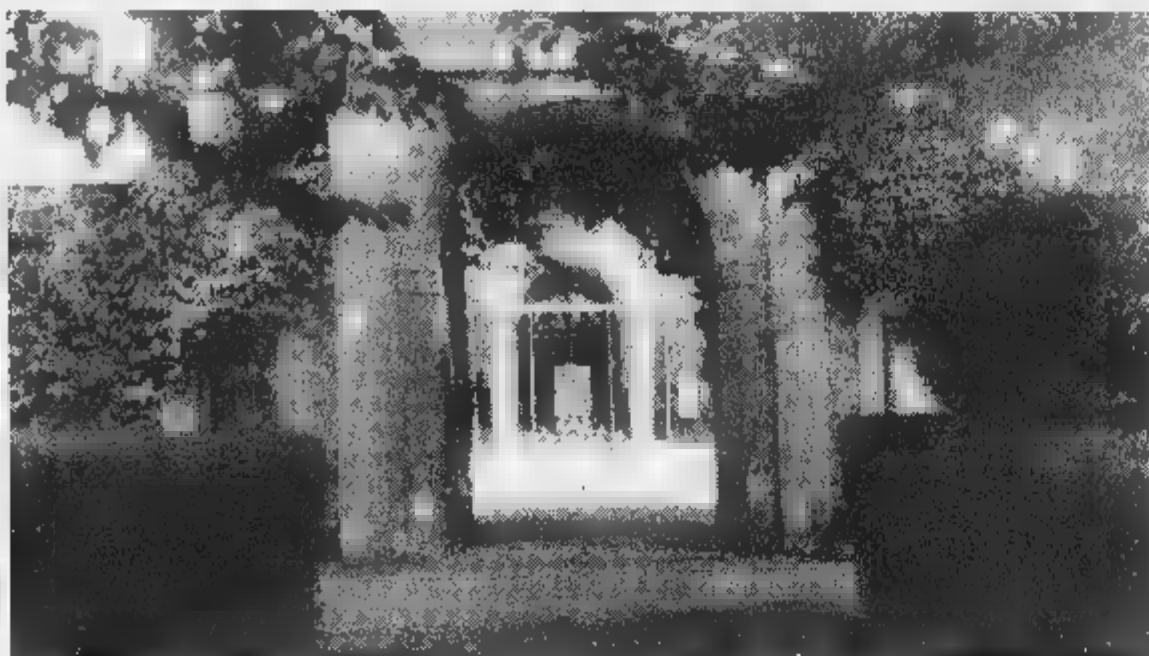
**E' l'obiettivo del presidente Borgna: «Intanto il nostro centro è già diventato un riferimento per le province di Novara, Verbania, Vercelli e Biella». Ed è un fiorire di iniziative culturali**

**BORGOMANERO.** Laurea breve a Villa Marazza? La prestigiosa fondazione potrebbe diventare punto di riferimento regionale per la scienza del libro ed ospitare la prima laurea breve in questa materia.

E' il professor Eugenio Borgna, presidente della Fondazione, a spiegare che l'obiettivo per fare di Borgomanero una città universitaria, non è lonta-

«La Fondazione Marazza è già diventata il centro di riferimento bibliografico e biblioteconomico per le province di Novara, Verbania, Biella e Vercelli, ed in questo periodo è stata avviata la ricerca per l'analisi dei beni librari degli archivi ecclesiastici. Si tratta di un'operazione complessa e molto importante, presieduta dal professor Ussia, dell'Università di Vercelli».

Dietro l'angolo c'è però il corso di laurea: «Noi abbiamo intenzione di potenziare al massimo lo sviluppo culturale di Villa Marazza e crediamo che possa diventare la sede di un corso di laurea breve di biblioteconomia. Si tratta fra l'altro di una specializzazione che, oltre ad offrire un'eccezionale interesse culturale, può presentare interessanti sbocchi professionali nell'ambito della tutela dei beni culturali».



La Fondazione Marazza è diventata un polo culturale di primissimo piano. Un ruolo che sarà sempre più importante

In attesa della laurea breve, Villa Marazza si rifà il look: «Stiamo rifacendo completamente la facciata della villa ed all'interno sono in corso lavori di sistemazione degli spazi, a cominciare dalla biblioteca ragazzi. Abbiamo un patrimonio librario in continua crescita - aggiunge Borgna - e ci servireb-

bero i locali comunali dov'era stato dislocato temporaneamente l'ufficio postale. In quelle stanze potremmo sistemare la sezione di arte».

Sul fronte delle iniziative culturali la biblioteca cittadina ha appena bandito il secondo concorso riservato alla traduzione, ha dato ospitalità alla

Scuola di Teatro diretta da Guido Tonetti e sta predisponendo il secondo volume riservato alle «cinquecentine», i volumi più preziosi della collezione della Marazza, opera che verrà presentata il prossimo autunno, ed ogni giorno ospita i corsi dell'Università della Terza Età, seguiti da 300 persone. [m. g.]

### IN BREVE

#### COMIGNAGO

**Infermiera e i bimbi della Costa d'Avorio**

Un'infermiera di Comignago, Nadia Tosi, dipendente dell'Ospedale San Raffaele di Milano, ha lasciato il lavoro per dedicarsi ai bambini della Costa d'Avorio. Si recerà a chilometri dalla capitale Abidjan, come «animatrice rurale», nei paesi dell'interno. [m. g.]

#### GHEMME

**Don Piero Villa è il nuovo parroco**

Nuovo parroco: a don Gabriele Pelosi, che si è ritirato per motivi d'età, subentra come arciprete don Piero Villa, dal 1983 parroco di Maggiore. [m. g.]

#### NOTA

**Consiglio straordinario sulla raccolta rifiuti**

Il consiglio comunale è convocato d'urgenza per venerdì alle 19. All'ordine del giorno un solo punto: l'affidamento al consorzio gestione acque del servizio relativo alla raccolta dei rifiuti solidi urbani. [s. b.]

### A Vigevano

## Una bisca in centro 9 denunce

**VIGEVANO.** «La bisca apre alle ore 20,30». C'erano persino un paio di cartelli appesi alle pareti, quasi spudorati nella loro sincerità, tanto per togliere ogni dubbio sull'attività praticata in quell'appartamento di via Simone del Pozzo 20, in pieno centro, a poche decine di metri da piazza Ducale.

Dieci agenti del commissariato di Vigevano vi hanno fatto irruzione alle 2,50 notte, trovando all'interno dei locali nove persone.

Tutte sono state denunciate a piede libero.

Tre di essi, due fratelli e la convivente di uno di loro, sono accusati di istituzione ed esercizio di giochi d'azzardo: si tratta di S.P., di 57 anni, B.P., di 60, e S.S., di 67.

Gli altri sei, tutti uomini tra i 27 e i 62 anni, sono stati denunciati semplicemente per partecipazione a giochi d'azzardo. Il blitz è scattato nella notte tra sabato e domenica.

Nella bisca clandestina si giocava sia a dadi sia a carte, in particolare chemin de fer, ma a quest'ultimo tavolo al momento dell'irruzione c'era nessuno.

Il locale era piuttosto organizzato e confortevole: c'era anche un angolo bar. Gli agenti hanno sequestrato materiale da gioco, banconote e fiches, mentre non sono state trovate né armi né droga. [c. br.]

### Domani a Roma

## Alta Velocità Conferenza dei servizi

**NOVARA.** I sindaci di Novara, Galliate, Romentino, Cameri, Caltignaga e Trecate, i rappresentanti del Parco del Ticino e l'assessore provinciale Franco Paracchini hanno incontrato a Torino l'assessore regionale ai trasporti Antonino Masaracchio per l'esame del problema dell'alta velocità.

Domani a Roma si riapre infatti la Conferenza dei servizi per la tratta dell'alta velocità da Torino a Milano, a Masaracchio ha esposto il documento che presenterà alla Conferenza. L'assessore ha predisposto uno strumento che prevede un nuovo sistema ferroviario ad alta capacità di traffico con forti ricadute di sviluppo sul sistema economico, altamente integrato col territorio che attraversa e collegato con una rete di linee regionali potenziate tecnologicamente.

Il progetto dev'essere però ancora completato a proposito dei nodi ancora in fase di approfondimento tecnico: tra le problematiche ancora aperte le più importanti riguardano il nodo di Novara, la incertezza sulla completa compatibilità della ferrovia con il progetto di adeguamento dell'autostrada Torino-Milano, il ripristino degli attraversamenti fluviali e delle opere di consolidamento delle sponde, gli impatti sulle attività agricole e il reperimento degli inerti. [m. g.]

### SPAZI E TEMPI

Nel frattempo ha preso il via un corso di comunicazione interpersonale per manager e politici

## Grazie alla telematica l'ufficio resta in casa

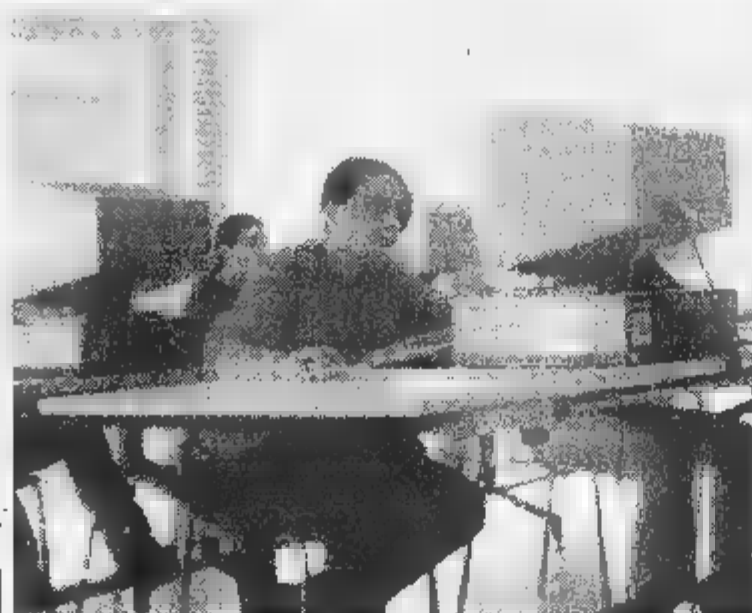
**All'Enaip di Borgomanero avviato un progetto sperimentale**

**BORGOMANERO.** Sì, si può lavorare anche stando a casa, in un luogo che non è più il solito ufficio, e molte persone lo stanno sperimentando già con soddisfazione. Enaip Piemonte sta sperimentando un progetto che prevede l'allestimento di un «telecentro» finalizzato allo sviluppo di telelavoro e alla promozione di servizi telematici con i soggetti economici, culturali e sociali del territorio.

Come spiega Lorenzo Brunelli, responsabile del progetto, il Telecentro rappresenta una risorsa a disposizione di coloro che intendono avere una maggiore conoscenza di questo modo di lavorare. E' previsto un telestage, con simulazione guidata da tutor, per favorire il passaggio di informazioni tecniche sull'utilizzo della strumentazione telematica, con approfondimenti sulle capacità

lavorative per obiettivi, di organizzare il tempo e il lavoro. Al centro Enaip di Borgomanero ha nel frattempo preso il via un'altra iniziativa importante, il corso di comunicazione interpersonale. Esigenze legate al rapporto col pubblico spingono sempre più lavoratori, manager e politici a doversi confrontare con le proprie capacità di comunicazione, elevando la quale si possono raggiungere importanti obiettivi. Durante il corso verranno trattati argomenti come la percezione, la comunicazione come sistema complesso, la comunicazione verbale e non verbale, disturbi e ostacoli alla comunicazione, l'ascolto attivo, l'assertività. Il corso si tiene il giovedì dalle 20 alle 22,30.

A cura di Giuseppe Franzosi direttore del Centro Enaip di Borgomanero



Ragazzi dell'Enaip di Borgomanero al computer, strumento ormai indispensabile

### A Novara

## Questa sera

**in navigazione sulla riforma**

**NOVARA.** E' in programma per stasera alle 21 all'Albergo Italia un convegno sulla riforma della scuola, organizzato dalla Camera del Lavoro.

Al dibattito, coordinato dal segretario della Cgil Bruno Latanzani, prenderanno parte sindacalisti della funzione pubblica, esponenti del sindacato scuola e rappresentanti del Comitato di coordinamento studentesco degli istituti cittadini.

Il convegno sarà aperto da alcuni interventi particolarmente significativi: parleranno il preside di Economia e Commercio di Novara, Francesco Adamo; l'assessore provinciale all'Istruzione Anna Cardano; il vicepresidente dell'Associazione Industriali Gianfranco Coltrazzi; e Patrizia Mattioli, segretaria nazionale della Federazione formazione e ricerca della Cgil. [m. g.]

Ultimo appuntamento venerdì a Borgomanero

## Seminario per formare tutor di scuola e lavoro

**NOVARA.** Si svolgerà venerdì il terzo e conclusivo incontro dei seminari di formazione per tutor scolastici ed aziendali, organizzati dall'Assessorato all'Istruzione e alla Formazione Professionale della Provincia di Novara.

L'iniziativa è il seguito del progetto di Alternanza Scuola-Lavoro realizzati nei mesi di giugno e luglio 1996 e che ha visto il coinvolgimento di tredici scuole superiori, 353 studenti, 19 tutor scolastici e 205 aziende.

L'iniziativa è resa necessaria per promuovere un confronto tra gli operatori che si occupano del collegamento tra la scuola e il mondo del lavoro e delle problematiche connesse alle esperienze di alternanza scuola-lavoro.

I primi due incontri si sono svolti il 7 ed il 14 marzo all'Isti-

tuto Omar di Novara; l'incontro di venerdì è in programma a Borgomanero al liceo scientifico «Galilei».

In questo terzo seminario, che avrà come relatore il professor Romano Comero, del centro Enaip di Borgomanero, si approfondiranno i temi riguardanti il rapporto tra tutor scolastico e aziendale: le esperienze delle scuole novaresi e confronto.

Negli incontri precedenti sono stati affrontati i seguenti temi: il rapporto tra scuola ed azienda con una griglia di analisi delle esperienze di alternanza, e il confronto di esperienze internazionali sul ruolo del tutor, svolto dal dottor Tullio Colombo dello Iai di Torino.

A CURA DELL'Assessorato all'Istruzione e Formazione Professionale della Provincia di Novara

## cchio al frutto!

È una nuova idea ACI Novara.

Cerca i negozi «AmiciACI» con questo marchio. Con 100.000 lire di acquisto avrai un «fragolino» in regalo fino al 31 dicembre 1997. Completa la cartolina e... la Tesserina Annuale ACI sarà tua gratuitamente.

**ACI Novara**

**UN'IDEA CHE**



**Banca Popolare di Novara**

## a "corsia preferenziale"

Segui la "corsia preferenziale" dei negozi «AmiciACI» a Novara e in provincia.

Per informazioni telefona all'ACI 0321/30323.

**RUTT**



Fervono i preparativi per le celebrazioni del grande filosofo «ossolano»

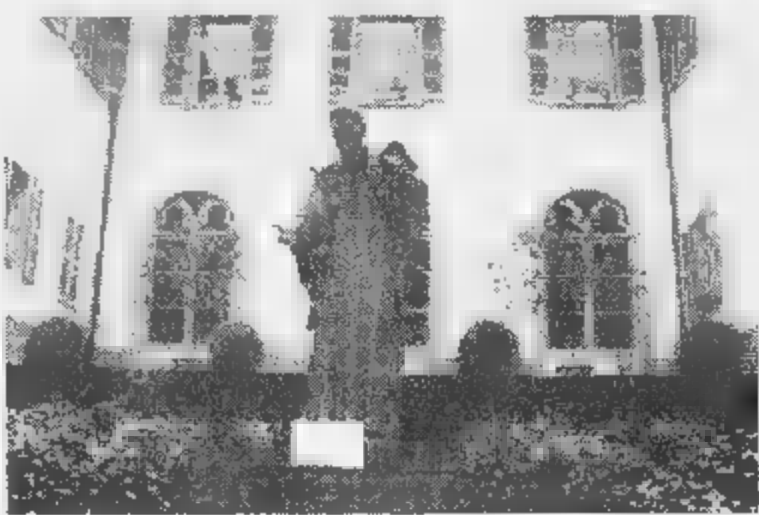
# Rosmini, lunedì il bicentenario

A Rovereto, città natale dell'abate, sarà presente il sindaco Angius col gonfalone di Domodossola. Certa la presenza del Presidente Scalfaro. Molti appuntamenti anche al Sacro Monte Calvario

DOMODOSSOLA. Mancano ormai pochi giorni al bicentenario della nascita di Antonio Rosmini che ricorre il 24 marzo. A Rovereto, città natale dell'abate filosofo, è in programma una grande manifestazione nazionale con l'intervento del Presidente Scalfaro, alla quale parteciperanno anche il sindaco di Domo Ettore Angius con il gonfalone municipale, il rettore del Calvario e presidente della riserva naturale speciale don Emilio Comper, con altri esponenti della comunità Rosminiana di Domo e Stresa, l'ingegner Antonio Pagani.

In vista della ricorrenza, anche a Domodossola si intensificano gli appuntamenti che avranno come punto di riferimento il Sacro Monte Calvario, dove Rosmini si era ritirato nel 1828 e aveva fondato l'Istituto della Carità. Questa sera al Calvario sarà inaugurata la biblioteca intitolata a Giovanni Matteo Capis, che è dotata anche di un videoproiettore al servizio dei gruppi in visita al Sacro Monte che potranno visionare filmati su Rosmini e sulla presenza dei rosminiani nell'Ossola. Gian Matteo Capis, figlio di Giovanni autore della prima storia ossolana, fu il fondatore del Sacro Monte Calvario.

Presso la sala Bozzetti saranno presentati il volume «A. Rosmini, una lunga storia d'amo-



La statua del filosofo Antonio Rosmini all'interno del Sacro Monte Calvario

del giornalista Maurizio De Paoli, ex sindaco della città, una biografia del grande filosofo scritta per la prima volta da un laico e una videocassetta.

Giovedì sera ci sarà invece un recital al teatro Galletti del cantautore-prate Giosy Cento, giovane sacerdote di Viterbo che esibirà in un ampio repertorio sulla natura, sull'uomo, sul Vangelo e i valori cristiani. Lunedì presso il collegio Mellerio-Rosmini di Domo funzionerà un ufficio postale staccato, dotato di annullo speciale figurato, con emissione di buste ricordo.

Per tutta la prossima setti-

mana al Sacro Monte Calvario si svolgeranno manifestazioni liturgiche che avranno il loro momento più solenne il Venerdì Santo con la Via Crucis e l'esecuzione di alcune composizioni musicali del maestro Cavadini. Giovedì 3 aprile il vescovo di Acerra monsignor Riboldi parlerà dell'attualità di Rosmini nell'esercizio della Carità; il giorno successivo il professor Ghiringhelli docente alla Cattolica di Milano tratterà un tema singolare: «Antonio Rosmini dice oggi ai giovani».

Adriano Velli

## Un progetto internazionale

Studenti domesi e della Svizzera impegnati in una ricerca comune

DOMODOSSOLA. Una ricerca congiunta fra studenti dell'Istituto suore Rosminiane di Domo e del collegio Svizzero «Spiritus Sanctus» sugli elementi naturali e culturali che uniscono l'Ossola e il Vallese. Il progetto è stato premiato con il riconoscimento della commissione cultura della Cotrao, associazione internazionale che promuove gli scambi culturali fra le regioni delle Alpi occidentali.

La ricerca, suddivisa in gruppi di studio e presentata in lingua italiana e Tedesca, sarà svolta dagli studenti della prima classe dell'indirizzo biologico, guidati dalla preside dell'Istituto domese professoressa Maria Pia Bertogli e dagli insegnanti Tiziana Olzori, Paola Ferraris ed Antonio Longo Dorini.

I ragazzi e le ragazze dell'Istituto rosminiano confronteranno tipologie abitative, costumi tradizionali, preghiere e ricette ossolane e vallesane, il-

la ricerca degli elementi comuni della cultura alpina nelle due zone di frontiera.

I dati raccolti saranno presentati con illustrazioni e documentazioni fotografiche: sarà pubblicato anche un calendario in italiano e Tedesco che illustrerà i costumi alpini. Una sintesi della ricerca sarà inserita dagli studenti in un sito Internet.

Il progetto ha ricevuto il primo premio nel corso di una cerimonia che si è svolta ad Orta San Giulio, alla presenza dell'assessore regionale alla cultura Gian Piero Leo. Da tre anni fra la scuola ossolana e il collegio Vallesano ci sono frequenti scambi e rapporti di collaborazione che sono destinati a incrementarsi.

Dal prossimo anno scolastico infatti l'Istituto domese, che ha attivato due quinquenni sperimentali ad indirizzo biologico e psico socio pedagogico, introdurrà lo studio della lingua tedesca. [a. v.]

Marijuana sequestrata dalla Finanza in treno, arrestati due africani

## Droga sul Venezia-Parigi nascosta nei preservativi

DOMODOSSOLA. Due persone arrestate e oltre un chilogrammo di marijuana sequestrata sono il risultato dell'operazione antidroga condotta a termine nella notte tra venerdì e sabato scorsi dai finanzieri della Tenenza domesa a bordo del treno 222 Venezia-Parigi in sosta alla stazione internazionale.

In manette sono finiti i cittadini africani, originari dello Zimbabwe, James Ross Swanepoel e George Nigel Hollamby, rispettivamente di 32 e 30 anni, trovati in possesso della droga leggera.

I due giovani, che in seguito agli sviluppi delle indagini potrebbero rivelarsi come corrieri della droga, erano alloggiati in una cuccetta di seconda classe. In treno erano diretti a Parigi dove si sarebbero poi imbarcati su di un aereo per Londra.

Sono stati proprio il tragitto anomalo scelto dai due extracomunitari per raggiungere l'Inghilterra ed un forte odore di marijuana proveniente dalla cuccetta ad insospettire gli uomini delle fiamme gialle i quali



L'operazione delle Fiamme Gialle

sono poi entrati prontamente in azione.

La marijuana viene infatti impiegata frequentemente dai trafficanti per deviare il fiuto dei cani antidroga.

Un controllo dei bagagli dei due passeggeri ha così permesso ai finanzieri il ritrovamento dell'ingente quantitativo di marijuana occultata all'interno di parecchi profilattici (anch'essi usati per sigillare le emanazioni della marijuana) accuratamente cuciti nella fodera di due giubbotti in pelle. Un'inedita sistema di occultamento che, senza l'intervento dei militari delle Fiamme Gialle, avrebbe consentito ai due africani di rifornire parecchi mercati europei delle droghe leggere.

James Swanepoel e George Hollamby - difesi d'ufficio dall'avvocato Luca Molino - sono stati associati alle carceri di Verbania con l'accusa di traffico internazionale di stupefacenti.

Il gip del tribunale ha convalidato il loro arresto mentre si è riservato di decidere il merito alla custodia cautelare in carcere in attesa degli sviluppi dell'inchiesta condotta dal sostituto procuratore Fabrizio Argentero. [a. r.]

Pieve Vergonte

## Incontro a Roma per il futuro dell'Enichem

PIEVE VERGONTE. Domani pomeriggio al ministero dell'Industria ci sarà un nuovo incontro sul futuro dell'Enichem di Pieve. «La riunione», informa un comunicato del Pds, «è stata richiesta dal senatore Vedovato che si è fatto interprete delle istanze dei sindacati e dei lavoratori del complesso chimico ossolano». «Per garantire un futuro allo stabilimento», ha dichiarato il segretario provinciale del Pds Marco Travaglini, «occorre consentire la bonifica dell'acqua di falda e del terreno del complesso industriale in tempi certi, senza rimandare a domani quel che va fatto subito. Ma è anche indispensabile un impegno concreto del Governo che dovrà accompagnare da piani e progetti aziendali, sostenuti dall'impiego delle risorse necessarie, per assicurare continuità alle produzioni». Lunedì è convocata un'assemblea. [a. v.]

## VERBANIA

### Sciopero dei trasporti, ridotte le corse Aspan

Seguito dello sciopero nazionale dei trasporti indetto da Cgil-Cisl-Uil, l'azienda Aspan del Conser Vco comunica che giovedì non può essere assicurato il regolare servizio sulle linee gestite. Il trasporto viene garantito esclusivamente dall'inizio del servizio e fino alle 8.20, nonché dalle 11.50 alle 14.30. [s. r.]

## GRAVELLONA TOCE

### Incendio a Granerolo distrugge cascina

Avrebbe potuto avere gravi conseguenze l'incendio che si è sviluppato l'altra notte a Granerolo, frazione di Gravello Toce, e che ha semidistrutto una cascina. I gruppi Antincendi Boschivi di Casale Corte Cerro, Granerolo e Gravello Toce e dei Vigili del Fuoco di Verbania, hanno impedito che le fiamme si propagassero ad un altro cascina e al bosco. Hanno lavorato per quasi tutta la notte prima di riuscire a domare l'incendio. [v. a.]

## VERBANIA

### Si al recupero del cupolino di San Vittore

La Soprintendenza per i beni artistici del Piemonte ha approvato il progetto per il consolidamento del cupolino della basilica di S. Vittore. Si tratta di una decisione importante e attesa, in quanto consente la ripresa dei lavori e il successivo smantellamento dei ponteggi e del tunnel di sicurezza allestito in piazza. [s. r.]

## TELLATELLO

### Incontro sulla depressione nelle diverse età

«La depressione: nell'adolescenza e nell'età adulta». E' il tema dell'incontro organizzato venerdì sera in sala consiliare con il dottor Angelo Mazza e la dottoressa Tiziana Vairetti. [re. ba.]



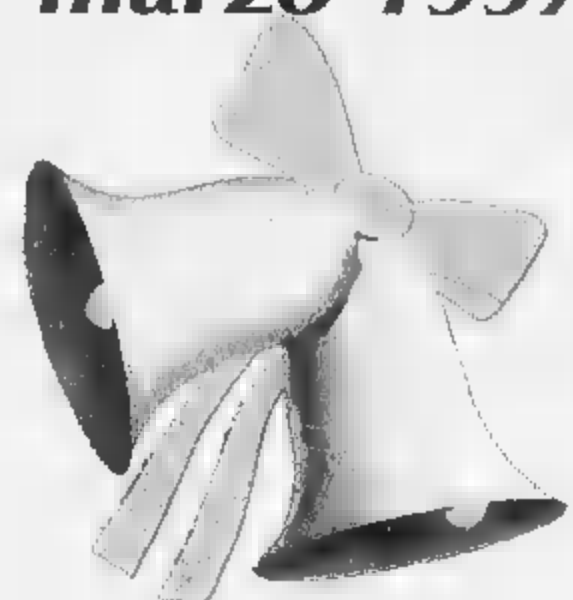
RISERVATO: RIVENDITORI E GRANDI UTILIZZATORI

• ristoranti • alimentari • drogherie • spacci e mense aziendali • comunità • salumerie  
• bar • alberghi • pizzerie • convivenze • aziende commerciali • possessori partita IVA

**Dal 17 marzo al 29 marzo 1997**

**GRANDE PASQUA  
PICCOLI PREZZI**

Per tutta Pasqua indimenticabile  
il tuo C+C ti offre un grande  
assortimento a prezzi  
piccolissimi!



BIELLA - VIA CANDELO, 62/BIS - TEL. 015 8493421

ORARIO VENDITA:

dal lunedì a venerdì:

dalle 8.30 alle 12

dalle 13.30 alle 19

sabato:

dalle 8.30 alle 12



VERCELLI - VIA BASSANO, 6 - TEL. 0161 213334

ORARIO DI VENDITA:

dal lunedì al venerdì:

dalle 8.30 alle 12

dalle 14 alle 19

sabato:

dalle 8.30 alle 12



Completata una parte della passeggiata di Verbania, cominciano le discussioni

# Lungolago, pareri contrastanti

*I nostalgici rimpiangono il vecchio aspetto del caratteristico angolo della città, ma c'è anche tanta gente che pare apprezzare la versione moderna del percorso che comunque tutti amano*

VERBANIA. Ieri è stata tolta la prima parte dello steccato che nascondeva i lavori in corso per il rifacimento del tratto centrale del lungolago. Pallanza. ■ soltanto ora la passeggiata si può ammirare nella sua versione, con la pavimentazione in porfido, il doppio itinerario, il luogo centrale di ritrovo attorno alla fontana, gli spazi destinati ad alberi e fiori con prime piantumazioni.

La vicenda del lungolago è tra quelle che negli ultimi tempi hanno sollevato maggiori discussioni ed i commenti non si fanno certo attendere. I pareri sono contrastanti. «Non sarà più bello come prima - afferma qualche inaguaribile nostalgico del viale delle magnolie - il lungolago non ha più una sua precisa fisionomia: ciò nuoce a quella che è la zona più frequentata dai turisti».

Altri lamentano la mancanza di alberatura verso il lago, ma non manca chi guarda con favore alle novità o quanto meno rinvia il giudizio. «C'ero attualmente la passeggiata appare piatta e spoglia - dice un cittadino - ma credo che l'aspetto sarà ben diverso quando tutte le piante saranno - dimora e avranno raggiunto dimensioni adeguate». Da registrare anche un intervento del fioricoltore Piero Hillebrand, che con l'architetto Aulio D'Andrea ha realizzato il progetto curando



Il lungolago di Pallanza nella sua nuova versione sta facendo parlare i verbanesi di «favola» e «contraria»

la sistemazione del verde. Dopo le polemiche degli ultimi anni, Hillebrand spiega la sua scelta pubblicando anche un articolo sul foglio periodico «Lions Club Verbania». «Ho pensato al nuovo lungolago - dichiara - secondo le mie inclinazioni personali e rifacendomi a quelli che considero i grandi maestri di scuola anglosassone».

Sulla eliminazione delle magnolie, Hillebrand è drastico: «Per le mie convinzioni - re-

stano fin troppe e non si può certo dire che si sia sprecata la fantasia. Per questo ho cercato soluzioni diverse, che valorizzassero l'immagine di Pallanza come città-giardino. La scelta è caduta su piante spoglianti, con fioriture vistose e colorazioni autunnali assai marcate, in grado di fornire ombra d'estate e di lasciare libera la vista del lago nella stagione fredda».

Altre novità di rilievo sono la passeggiata a lago in pieno sole

ed una interna ombreggiata, ampie panchine, valorizzazione del monumento ai Caduti, un pergolato tra il Mausoleo Cadorna e il porticciolo. I lavori sono proceduti secondo le previsioni fornite dal sindaco Aldo Reschignia; per Pasqua il tratto di passeggiata sarà riaperto, mentre si dovrà attendere ancora per completare la zona davanti al Mausoleo.

Sergio Ronchi

## I progetti per Cannero

CANNERO. E' giunto alla fase conclusiva il concorso internazionale di idee per il recupero e la riqualificazione paesaggistica dell'area lido, promosso dall'amministrazione comunale. L'esito dell'iniziativa - dice il sindaco Maria Pia Bottacchi - è stato superiore ad ogni aspettativa, con l'invio di decine di lavori da varie parti d'Italia e d'Europa. Ai partecipanti si chiedeva un progetto che suggerisse una soluzione organica per l'intera area, caratterizzata da una spiaggia naturale dotata di felice esposizione e dal retroterra a verde, salvaguardando e valorizzando la natura. A conclusione dell'iniziativa è in programma questa settimana una serie di appuntamenti. Da sabato 22 si apre all'ex albergo Milano la mostra dei progetti partecipanti al concorso, che resterà aperta al pubblico ogni giorno dalle 10 alle 22 fino al 6 aprile. Da mercoledì si riunisce la giuria, sabato i risultati. Verrà anche distribuito un questionario per ascoltare il giudizio della gente. [s. r.]

## Il mistero del relitto nel Verbanio Barcone, ipotesi sull'affondamento

VERBANIA. Fa registrare nuovi interessanti sviluppi il caso del misterioso barcone adagiato a 23 metri di profondità al largo dell'Isola Madre con il suo carico di lastre di pietra. E sono i sommozzatori della Sub Verbania a fornire le novità. Una squadra dell'associazione composta da una dozzina di persone con esperti di archeologia subacquea, ha effettuato una nuova operazione sul luogo del ritrovamento per avere ragguagli più precisi.

«Partroppo - dice Carolina Cracchi che faceva parte della spedizione - la visibilità non era più ottimale come la volta precedente, inoltre profondità e temperatura non consentivano una lunga permanenza. Nonostante questi ostacoli, ora sappiamo però qualcosa di più del barcone affondato in circostanze misteriose. Con appositi strumenti si sono rilevate le esatte misure. La grossa imbarcazione è lunga 22 metri e 40 centimetri e ha una larghezza massima di 4 metri e 40».

Il relitto - prosegue Carolina Cracchi - è appoggiato sul fondo di piatto e sprofondato nel fango. La parte di bordo che sporge è alta circa un metro e 10 centimetri. Una fiancata è distrutta: probabilmente è stata sfasciata dal peso del carico di lastre, che sono accatastate in gran numero nella parte più larga dello scafo».

Le ricerche non finiscono qui. «Dallo spessore del sedi-



Un sub nel Lago Maggiore

mento depositatosi sul relitto che torneremo a verificare - spiegano gli esperti - si potrebbe risalire al periodo dell'affondamento. Per avere i dati necessari cercheremo di avvalorare anche delle ricerche dell'Istituto di idrobiologia di Pallanza. Si vuole svelare il «già» del barcone, per il quale si sono potute fare solo supposizioni. Una di queste è stata formulata dallo storico locale Mario Bertolo: a suo avviso l'affondamento potrebbe essere stato determinato dal disastroso lagomoto del 1867 il cui epicentro fu localizzato proprio attorno all'Isola Madre. [s. r.]

## Nel Vallese Ossolano arrestato per rapina

GONDO (VALLESE). Rapina un distributore di benzina e viene arrestato. In prigione è finito un giovane ossolano, feroce pochi minuti dopo la rapina avvenuta nei giorni scorsi a Gondo, il primo paese oltre confine. La rapina è avvenuta verso le 3 del pomeriggio quando un uomo mascherato e con in mano una pistola è entrato nel negozietto a fianco del distributore «Esso», che sorge sulla strada del centro del paese.

Qui, minacciando la commessa, Luigi Arami di Masera, il giovane si è impossessato di alcune migliaia di franchi. «Zitta, non parlare» ha detto alla ragazza obbligandola a restare ferma nel retrobottega e quindi si è dileguato. Gli uomini della polizia cantonale avevano però già notato un'auto sospetta, parcheggiata in una strana posizione a non molta distanza dal centro abitato. In pochissimi minuti, gli agenti hanno raggiunto l'uomo che stava cercando di raggiungere la vettura. La fuga del giovane ossolano è dunque finita nella caserma di Gondo dove è stato poi interrogato dal magistrato penale dell'Alto Vallese e messo in prigione. Poco si sa sull'identità del rapinatore anche perché la polizia cantonale non ha fornito alcun dato. Sarebbe comunque il giovane frontaliere di Masera che lavorerebbe nel Vallese. [re. ba.]

Ampio «pacchetto» di programmi per rilanciare turisticamente l'intero territorio

## «Sbocciano» i progetti Ticino-Vco

Una panoramica sulla loro fattibilità è stata effettuata venerdì scorso in un convegno indetto a Como. Fra le tante idee in programma c'è il collegamento attraverso una funivia tra Formazza e Bosco Gurin

LOCARNO. Sbocciano nuovi progetti integrati tra il Ticino e la provincia di Verbania. Idee e realizzazioni collocate sotto l'ampio mantello di Bruxelles. Qualche programma appare ormai datato, altri sono frutto di studi più recenti. Una panoramica sulla loro fattibilità è stata effettuata venerdì scorso in un convegno indetto a Como dalla Regione Insubrica con la partecipazione «triangolare» del Canton Ticino e delle Regioni Lombardia e Piemonte.

I progetti di maggior rilievo sono tre: il collegamento mediante una strada fra la valle Viguzzo e l'Onsernone, il collegamento funiviario tra Formazza e Bosco Gurin e, recentissimo, uno studio per realizzare un eco-museo fra il Verbanio italiano e quello locarnese.

Nella categoria dei progetti Interreg 2, ormai «consolidati» da tempo, rientra la strada che avrebbe dovuto collegare la Valle Viguzzo ai Bagni di Craveggia, ubicato geograficamente in Valle Onsernone ma politicamente in territorio giurisdizionale italiano.

La strada, essenzialmente agricola e forestale, è rimasta però nei cassetti anche se la Comunità montana viguzzina non si è mai agli ostacoli che sono sorti (da parte degli ambientalisti, ma solo) contro la sua realizzazione. L'opportunità di un'apertura viaria



Le cascate del Toca a Formazza, una delle migliori attrazioni del territorio

(benché limitata alla sfera della selvicoltura e dell'apicoltura) ha contribuito a smuovere le acque in Onsernone con l'elaborazione di uno studio globale sulle potenzialità legate soprattutto al turismo escursionistico.

Risale invece solo a qualche anno fa l'idea di creare un collegamento fra la valle Formazza

e Bosco Gurin mediante una funivia che dovrebbe avere come fulcro il Krameggpass, sulla cresta di confine. Un recente incontro a Locarno fra le autorità ticinesi e italiane è servito a dare corpo al progetto.

Anche in questo caso i finanziamenti della Comunità europea costituiscono la condizione

primaria per passare alla realizzazione. Un gruppo di lavoro si è messo subito all'opera per individuare obiettivi e strategie dell'operazione, attorno alla quale si respira, su ambedue i versanti, un'atmosfera di convinto ottimismo.

C'è da aggiungere che la valle Formazza ha sempre cercato uno sbocco verso il Ticino: nel recente passato aveva guardato anche al completamento della strada carrozzabile del Passo San Giacomo verso la valle Bedretto. Un programma che però sembra essere finito in stallo.

Infine si sta sviluppando uno studio per creare un «eco-museo» lungo la sponda destra del Verbanio. Anche in questo caso l'operazione coinvolgerebbe le aree transfrontaliere. Con il recupero dei sentieri e delle «emergenze» culturali si intendeva favorire i flussi turistici più attenti al territorio e ai suoi valori. Insomma, solo lago. Ma anche l'entroterra con sentieri, piste ciclabili, parchi fluviali. Un primo studio è stato realizzato dalla Comunità Montana della Valle Cannobina. Potrebbe essere un progetto pilota al quale agganciare il territorio più vasto, da Verbania a Locarno. Il tutto, documentato da una cartografia, aggiornata ed elaborata in modo unitario per i due settori.

Teresio Valsesia

## BorgoAffari

AGENZIA IMMOBILIARE



Piazza Morini, Libertà, 28  
28021 BORGOMANERO

COMUNE DI CUREGGIO: vendesi casa indipendente composta da soggiorno, lavanderia, ripostiglio, 3 camere, 2 bagni, 3 garages, cassero e terreno di circa 2400 mt uso orto e frutteto. Prezzo vantaggioso.

BORGOMANERO CENTRO: vendesi bar. Prezzo 220.000.000.

BRIGA NOV: vendesi appartamento composto da cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, ripostiglio, box e porz. sottotetto. Richiesta: 165.000.000.

ARONA-LUNGO LAGO: vendesi appartamenti uso vacanza con box e posto barca in piccola palazzina a 50 mt dal lago. Prezzo 140.000.000 tratt.

TRA BORGOMANERO E USCITA AUTOSTRADA ARONA: vendesi villa indipendente finiture alto pregio.

## TRIBUNALE DI BERGAMO

Concordato Preventivo Terzo Grado Sistemi s.p.a. - C.P. n. 7.94

**Avviso vendita immobili industriali in Gravellona Toce (Verbania)**

Si rende noto che sono posti in vendita i seguenti immobili a destinazione industriale situati in Gravellona Toce (Verbania) - via XX Settembre n. 116

- Complesso industriale insediato su mappali catastali foglio 10 n. 260, 267-555 di rispettivi mappali mq 3330 - 6450 - 1556 - individuati al N.C.E.U. nel seguente modo: mappale 296 sub. 1 - mappale 296 sub. 2 - foglio 10. Scheda di variazione registrata al 05/11/1987 al n. 144/87. Mappale 555 foglio 10. Il complesso industriale si compone:

- capannone laboratorio - P.T. mq 955 - capannone laboratorio con reparto verniciatura - P.T. mq 2336 - capannone magazzino - P.T. mq 584 - capannone magazzino e porzione attrezzata - P.T. mq 800 - capannone magazzino - P.T. mq 209 - tettoia - P.T. mq 40 - palazzina uffici, archivi, infermeria, servizi - P.T. mq 462 - locali al rustico in progetto per ingresso e uffici - P.T. mq 344 - palazzina uffici, ufficio tecnico, mensa, spogliatoio, ufficio - P.T. mq 777 - locali al rustico in progetto per uffici - P.T. mq 265 - per complessivi mq 6384 circa - sopralluogo approvato ma non ancora eseguito. da realizzarsi: impianto al corpo di fabbrica capannone magazzino porzione attrezzata P.T. 1 o circa mq 725 - previsione rinnovo del relativo permesso edilizio volumetrica Conversione delle porzioni a rustico di circa mq 52.000. Complesso impianto di verniciatura e dei carri ponte installati nell'immobile. E' necessario completare la domanda di condono edilizio n. 139-91 prot. n. 5448 - 30.06.87 - ancora completata e pertanto non rilasciata la licenza edilizia.

- Fabbricato industriale - mq 352 e circa - edificato sul mappale a catasto terreni n. 376 della superficie catastale di mq 2270; individuato al N.C.E.U. nel seguente modo: scheda catastale per nuova costruzione n. 625/91 - cui mappale 376 foglio 10. Concessione edilizia n. 4751/87 del 11.02.1987, con possibilità di edificazione residua. Prezzo base - indotto - 20% rispetto al valore di stima L. 5.475.000.000.

Si precisa che gli immobili posti in vendita sono attualmente occupati, a titolo di comodato, dalla società Terzo Grado Sistemi s.p.a. che ha l'obbligo contrattuale di rilasciarli all'acquirente, immediatamente, al perfezionamento del contratto di compravendita. Il tutto come meglio descritto in perizia di stima. I beni sopra descritti vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano. La offerta d'acquisto cautelativa con assegno circolare pari al 30%, dovranno pervenire, presso lo studio del liquidatore giudiziale, entro le ore 12 del 16 maggio 1997. In caso di offerta plurime, alle 16.00 dello stesso giorno sarà tenuta, presso lo studio del liquidatore giudiziale, gara d'asta informale. I rilievi minori non inferiori a L. 10.000.000.

Per informazioni rivolgersi al liquidatore giudiziale dr. Ivano Pautori socio di Bergamo via Locatelli 22 - 035/215205 - fax 035/223943.



**Evitate le sorprese, guidate una Polar.**

155 CV, airbag laterali (SIPS bag), ABS Volvo, airbag full-size, climatizzatore, immobilizzatore elettronico, fendinebbia.

PREZZO SPECIALE

**Lire 35.800.000**

\*PREZZO CON INCENTIVO

**Lire 33.800.000**

PREZZI CHIAVI ■ MANO ANCHE CON FINANZIAMENTI A TASSI AGEVOLATI SVEVIAFIN - IVA INCLUSA - IET ED APIET ESCLUSE

**VOLVO**  
Qualità e Sicurezza

UN'INIZIATIVA DI

CONCESSIONARIA **Totauto**  
NOVARA - Via Delleani 16 (Corso Milano)  
Tel. (0321) 694877/694794

CONCESSIONARIA **Fontana**  
BORGOMANERO (NO)  
Via Novara 101-105 - Tel. (0322) 845088

STAZIONE DI SERVIZIO AUTORIZZATA **Garage Moderno**  
BISATE DI CREVOLADOSSOLA (VB)  
Via Renzi - Zona industriale - Tel. (0324) 33594







Domani a Novara Massimiliano Caldi dirige il concerto di chiusura della stagione sinfonica

# Archi virtuosi fra Mozart e Beethoven

## Fornaciari e Rossi suonano con l'Orchestra Coccia

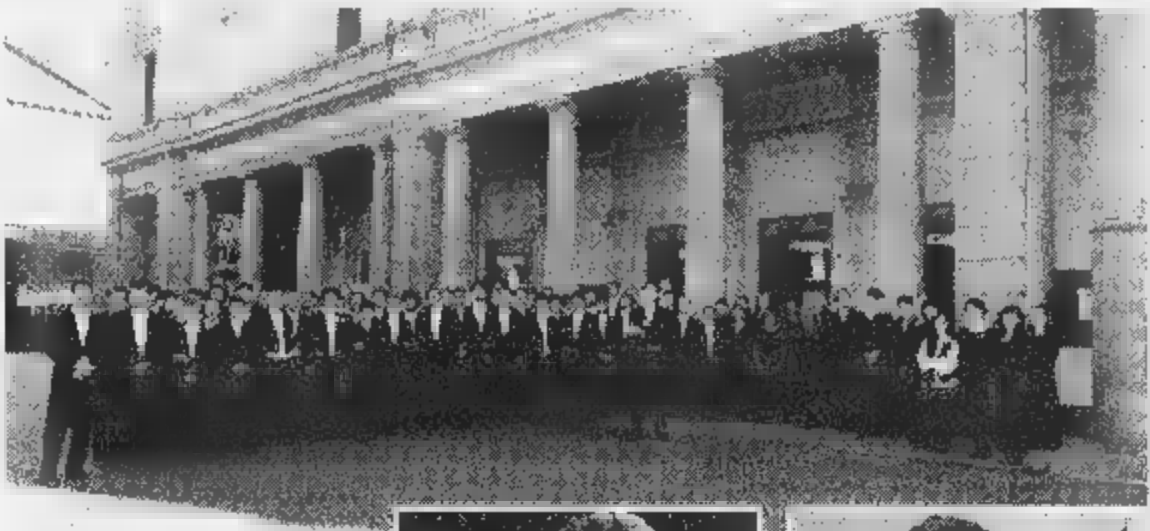
NOVARA. Francesco Manara, giovane violinista «pupillo» di Riccardo Muti, domani sera non sarà sul palcoscenico del Teatro Coccia, com'era annunciato, per il concerto di chiusura della prima stagione sinfonica cittadina, allestita con la direzione artistica del maestro Roberto Politi.

Improvvisi impegni con l'orchestra della Scala l'hanno costretto a dare forfait all'ultimo momento: il contrattempo non gli impedirà comunque di esibirsi stasera a Novara, ospite degli Amici della Musica al salone Borea con il pianista Claudio Voghera per un recital inserito nella rassegna dei giovani interpreti «Giacomo Fauser».

Al gran concerto di domani sera, in programma alle 21, Manara sarà così sostituito da un virtuoso del violino di statura internazionale: il livornese Marco Fornaciari. Unico solista italiano a cui è concesso l'onore di suonare una volta all'anno l'originale Stradivari «Cremone» custodito nel Museo di Cremona, ad aver inciso, in sei compact disc, l'integrale di Niccolò Paganini per violino, viola e chitarra. Fornaciari, classe '53, figura tra i maggiori interpreti degli strumenti ad arco. Diplomatosi a Ginevra dopo gli studi di Chiti, Gulli e Accardo, si è esibito con le migliori orchestre internazionali nelle sale e nei teatri più prestigiosi di ogni continente, dalla Scala al Mozarteum, dal Musikverein alla Sydney Opera House.

Invariati gli altri protagonisti del concerto, a loro volta attecchiti: Danilo Rossi, 32 anni, romagnolo, prima viola solista della Filarmonica della Scala e il direttore ospite Massimiliano Caldi, ventinovenne, milanese, sul podio dell'Orchestra lirica sinfonica «Carlo Coccia» di Novara. Musicisti di levatura internazionale: a sua volta i solisti prediletti da Muti, che lo volle fra i professori della Scala ad appena vent'anni, Rossi ha suonato in tutto il mondo: preziosa viola «Maggini» del 1610 appartenuta al famoso Dino Asciolla; Massimiliano Caldi, applaudito in Italia e all'estero alla guida di affermate orchestre, si presenta a Novara sugli echi del recente successo ottenuto a Siena nella stagione «Mica in vertice», dove era stato invitato dall'Accademia Chigiana.

Domani sera offriranno al pubblico novarese saggi del loro virtuosismo nella Sinfonia Concertante K364 di Beethoven. Biglietti in vendita dalle 10 alle 20 mila lire. (p. ben.)



L'Orchestra lirica sinfonica «Carlo Coccia» di Novara. Qui a fianco il direttore ospite Massimiliano Caldi. Con Danilo Rossi e Marco Fornaciari (che sostituisce l'annunciato Francesco Manara, foto a destra, stasera) e un'unica in a Novara per gli Amici della Musica) domani sera al teatro Coccia eseguiranno la Sinfonia Concertante K364 di Mozart e la Quarta Sinfonia di Beethoven



### NOVARA

#### Tango jazz al «2 Ladrone»

Serata di tango jazz all'«Osteria 2 Ladrone». Suonano Arrigo Cappelletti (piano), Sandro Cerino (clarinetto basso), sax, prano, Nuccy Guerra (bandoneon). In programma composizioni di Astor Piazzolla e altri «big».

### GALLIATE

#### Volli nuovi al «Flight Café»

Maurizio Scafuro, 23 anni, ha vinto la sesta tappa del concorso «Volli nuovi per la moda e pubblicità», presentato da Mauro Marino al «Flight Café». La serata successiva, alla «Pepitas» di Prato Sesia, il successo è andato alla verbanese Alessandra Scuto, 19 anni. Appuntamento domani al «Bulldog Pub» e venerdì al «Black Jack» di Sizzano.

### SILLAVENGO

#### C'è Renato al «Castello»

Musica dal vivo dalle 22. «Renato Comic Show» al music pub «Castello» di Tenimento di Sillavengo.

### ARONA

#### «Giardino», danze sul lago

Si balla alla discoteca «Giardino» con musica commerciale e revival con i mix proposti da Nino. Animazione con Ivana e Chicca. Al bar è possibile gustare i cocktail e long drink di Monica Laura.

### Latino-americano al «Royal»

Serata latino-americana con animazione, al ritmo dell'«Ocho», al «Royal Victory pub» di Paruzzaro.

### ARONA

#### Mirage, «maratona» musicale

Ballo liscio con l'orchestra di Ricky Renna al «Mirage» di Arona. Al terzo piano, discoteca. Ingresso omaggio per le dame. Dalle 22.

### «Nostromo», sfida tra deejay

Cristian Massimo Visconti e Fabio Kregor (revival) i vincitori della prima puntata di «Deejay's on the air» concorso dedicato a disc-jockey emergenti, che si tiene ogni mercoledì notte al «Nostromo».

### GIORNO E NOTTE

### CUZZAGO

#### «Nabila», notte sexy

Ancora una notte «piccante» alla discoteca «Nabila». Lap dance, strip maschile e femminile, e sexy animazione. Oroscopi con la «Zingara». Si balla con i mix di Riccardo Medri. Ingresso libero. Degustazione a mezzanotte.

### Music Hall, salsa e merengue

Serata con la miglior musica latino-americana, salsa e merengue, proposta dal gruppo di Tego al «Music Hall», in viale Azari.

### MILANO

#### Jam session allo «Scimmie»

Serata di jam session allo «Scimmie» di via Sforza 49 a Milano con il quartetto di Paolo Pellegatti. Partecipano Gianluca Alberti, Davide Logiri e Tullio Ricci.

### Gospel «doc» da New Orleans

#### Il gruppo di Lillian e Tanya Boutté stasera al «Nuovo» di Borgomanero

BORGOMANERO. E' di scena il grande gospel stasera, grazie alla sezione locale della Croce Rossa Italiana presieduta dal dottor Ugo Mauri.

Il concerto avrà inizio alle 21, al Cinema Teatro Nuovo di via IV Novembre, con le vocals Lillian e Tanya Boutté, Terry de Gruy e Burnell Bemiss; al sax ed al clarinetto suonerà Thomas Létienne, al pianoforte Al Bemiss, al basso Torben Bjornskov ed alle percussioni Soren Frost.

Lillian Boutté è una figura di grande spicco negli Stati Uniti, dove viene considerata una delle massime esponenti del gospel. La cantante è l'ambasciatrice musicale ufficiale della città di New Orleans, ed ha sposato Thomas Létienne, leader del gruppo, uno dei pochissimi musicisti al mondo specializzati nell'ance, uno strumento che riesce ad esprimere grande

intensità le sonorità del gospel.

Il gruppo vanta anche un importante repertorio di soul e rhythm & blues, ed è reduce da due trionfi ai tournees europei. Le vocalist del complesso sono considerate tra le più belle voci in assoluto del gospel, che interpretano un'intensità struggente: Lillian Boutté ha cominciato a cantare il gospel da bambina in una chiesa di New Orleans e da allora ha avviato una ricerca che dura tutt'ora.

La particolarità del lavoro di questa formazione consiste nell'essere riuscita ad unire un genere così tradizionale come il gospel a generi appartenenti a culture diverse, a cominciare dal jazz. L'ingresso al concerto è libero, e lo spettacolo ha avuto il sostegno di Nobili Rubinetterie, Sda Express Courier e Hyundai.

(m. g.)

### Giro di boa per il concorso «Un volto per la moda e la pubblicità»

## Personaggi in cerca di successo

### Operaie e imprenditori si sfidano con la bellezza

GATTICO. Giro di boa per il concorso «Volli per la moda e la pubblicità», organizzato dalla Fox Production di Gattico e presentato da Mauro Marino.

Nella prima serata, che si è svolta al Flight Café di Galliate, si è imposto Stefano Balasso, studente, animatore ed addetto alla sicurezza di alcune discoteche della zona. Stefano ha superato di un solo punto il vercollese Massimo Materi, che si è però aggiudicato la seconda tappa al Blue Moon di Novara.

La terza tappa si è svolta al Bar Diverso, di Maggiate Inferiore, frazione di Gattico, alla presenza del fotomodello americano Julian Leballister e della sosia di Liz Taylor.

La vittoria di tappa è andata stavolta alla verbanese Alessandra Scuto, 17 anni, operaia, ed allo studente varesino Ivano Zocchi, 20 anni.

Nelle due serate successive, all'Aeroplano di Comignago e



Foto di gruppo con gli ospiti d'onore per i primi vincitori delle selezioni

ancora al Flight Café, il successo è andato a Natasha Albori, 24 anni, di Trecate, operaia con il hobby della ginnastica artistica. In campo maschile il premio è andato a Vittorio De Sarro, 27

anni, imprenditore di Verbania. «Il concorso», commenta Marino, «ha messo in evidenza personaggi interessanti, che potranno avere spazio in campo pubblicitario».

(m. g.)

### STASERA AL CINEMA

**NOVARA**  
VIP. Tel. 625.888. **Mare attack!** Or. 20,15; 22,30. (Fest. 12.000; fer. 10.000; merc. 8.500; venerdì e sabato pomeriggio 7.000/5.000).

**ARALDO**. Tel. 474.625. **L'ottavo giorno** (Cineclub Lumière). Or. 21,15. (Fest. e pre-fest. 12.000; fer. 10.000; lun. 8.500).

**FARAGIANA**. Tel. 627.676. **Jerry Maguire** con Tom Cruise. Or. 19,45; 22,30. (Fest. e pre-fest. 12.000; fer. 10.000; mar. 8.000; 5.000; sab. pomeriggio 7.000).

**ELDORADO**. Tel. 624.158. **John Travolta**. Or. 20,20; 22,30. (Fest. e pre-fest. 12.000; fer. 10.000; sab. pomeriggio 7.000).

**VITTORIA**. Tel. 623.395. Riposo.

**S. MARIA**. Tel. 465.464. **regia A. Kiarostami con M. Keshavarz, H. Rezaei (Cineforum)**. Or. 21. L. 10.000; 7.000, mar. L. 7.000.

**IPROPRIO**  
S. ANDREA. Riposo.

**SAN CARLO**. Inf. orari su seg. Tel. 24.05.66. **L'ottavo giorno** di J. Van Dornai (Cineforum). Or. 21. L. 9.000; 6.000.

**VANDONI**. Riposo.

**MODERNO**. Tel. 82.151. **La trappola**. Or. 22,15. L. 10.000; 6.000.

**NUOVO**. Tel. 81.741. **Concerto pro Cri**

**PICCOLO**. Tel. 81.741. **Jerry Maguire**. Or. 20; 22,15. L. 10.000; 7.000, mercoledì L.

**CLAUDE**. Tel. (0337) 244.394. Riposo.

**CONSO**. Inf. su seg. 240.853. Riposo. Informazioni segreteria telefonica.

**CINE 1 - SALA 1**. Tel. Riposo.

**CINE 1 - SALA 2**. Tel. 242.048. Riposo.

**ITALIA**. Tel. (0163) 840.201. Riposo.

**CINE TEATRO**. Tel. 91.183. Riposo.

**CINEMA SOCIALE**. Tel. 61.459. Riposo.

Riposo.

**PERCATTI**  
S. PELLICO. Tel. 71.417. Riposo.

**URBANO**. Inf. e prezzi su seg. Riposo.

**PREMI**. Tel. e prezzi su seg. 401.940. Riposo.

**SOCIALE (MIRA)**. Inf. e prezzi su seg. al numero di seg. 401.940. Riposo.

**SOCIALE (PALLANZA)**. Tel. 501.984. **Uomo d'acqua dolce** con Antonio Albanese. (Informazioni su seg. telefonica)

**DOVE C'È FANTASIA**  
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

### NELLE SALE DI MILANO

**AMBASCIATORI** corso V. Emanuele 30. **Mars Attacks**. Or. 15,45; 18,20; 22,30.

**ANITO** via Milano 9. **Bus in viaggio**. Or. 15,45; 18,20; 22,30.

**APOLLO GALLERIA DE CRISTOFORIS** **Jerry Maguire**. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

**ARISTON** via Arco 15. **Amore e altre catastrofi**. Or. 17,30; 20,20.

**ARLECCHINO** via Pietro all'Orto 8. **Cratere selvaggio**. Or. 15,30; 17,30; 20,20.

**ASTRA** via C. V. Emanuele 12. **Larry Flynt - Oltre lo scandalo**. Or. 14,45; 17,20; 19,50; 22,30.

**CARAVI** piazza Carovà 3. **Il cameriere**. Or. 15,50; 18,30; 20,20.

**COLOSSEO Sala Allen** viale Monte Nero 84. **Sagredo e luglio**. Or. 18,15; 20,20.

**COLOSSEO Sala Chaplin** viale Monte Nero 84. **Jerry Maguire**. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

**COLOSSEO Sala Viscconti** viale Monte Nero 84. **Cratere selvaggio**. Or. 15,30; 17,30; 20,20.

**CORALLO** viale C. de Servi 8. **Il club della prima moglie**. Or. 15,45; 18,20.

**ELISEO** via Torino 64. **La trappola**. Or. 15,45; 18,20; 22,30.

**EXCELSIOR** del Corso 4. **Il**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**MAESTRO** corso Lodi 38. **Il**. Or. 15,30; 18,40; 20,30; 22,30.

**MANZONI** via Manzoni 40. **Space Jam**. Or. 15,45; 18,50; 20,30; 22,30.

**MEDIOBANCA** via V. Emanuele 24. **Uomo d'acqua dolce**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**METROPOL** via Pave 24. **Larry Flynt oltre lo scandalo**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**MIGNON** Galleria del Corso 4. **Tutti dicono: I love you**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**NUOVO AKTI** via Mascagni 8. **La carica del 101 - Questa volta la magia è vera**. Or. 15,20; 17,40; 20,10; 22,30.

**NUOVO ORCHIDEA** via Temaggio 3. **Tutti dicono: I love you**. Or. 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.

**OCEAN 5 Sala 4** via Santa Redegonda 8. **Michael**. Or. 15,15; 17,25; 19,55; 22,35.

**OCEAN 5 Sala 5** via Santa Redegonda 8. **L'aggiunto**. Or. 15,20; 17,40; 20,20; 22,35.

**OCEAN 5 Sala 6** via Santa Redegonda 8. **Ransom - Il riscatto**. Or. 15,15; 17,25; 19,55; 22,35.

**OCEAN 5 Sala 7** via Santa Redegonda 8. **Testimone d'accusa**. Or. 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.

**OCEAN 5 Sala 8** via Santa Redegonda 8. **Finali coltelli**. Or. 15,10; 17,30; 22,35.

**OCEAN 5 Sala 9** via Santa Redegonda 8. **Dragonheart**. Or. 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.

**OCEAN 5 Sala 10** via Santa Redegonda 8. **Uno sguardo dal cielo**. Or. 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.

**ORFEO** via Zugo 50. **La carica del 101 - Questa volta la magia è vera**. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**PASQUINO** corso Vittorio Emanuele 28. **Nommo e Giallo**. Or. 15,15; 17,30.

**PRESIDENT** corso Augusto 1. **Shine**. Or. 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.

**PROMETEO** 6. **Evita**. Or. 20,30; 22,30.

**SPLENDOR** via C. Corbelli 11. **Il**. Or. 20,10; 22,30.

**TIFANY** corso Buenos Aires 39. **Space Jam**. Or. 15,45; 18,40; 20,30; 22,30.

**VIP** via Torino 21. **John Travolta**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**TEATRI**

**ALLA SCALA**. Tel. 7200.3744. Riposo.

**ARSENALE** via C. Corbelli 11. **Il**. Or. 837.1986. **La terra desolata**. Or. 21,15.

**CIUK** via Sargallo 33. **Il**. Or. 21,15.

**CONSERVATORIO** via Corbelli 12. **Il**. Or. 7800.1795.

**CONCORTO**. Or. 21.

### NELLE SALE DI TORINO

**200** corso Giulio Cesare 67. Tel. 858.521. **La carica del 101**. Or. 16,10; 18,20; 20,30.

**MULTISALA** c. V. Emanuele II 52. Tel. 547.007. **Sala 1. La carica del 101**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**Sala 2. Larry Flynt - Oltre lo scandalo**. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

**Sala 3. L'amore ha due facce**. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

**ARLECCHINO** corso Sommailier 22. Tel. 581.7190. **Cratere selvaggio**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**CAPITOL** v. Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **Il**. Or. 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

**CENTRALE** v. C. Alberto 27. Tel. 540.110. **La**. Or. 15,10; 18,20; 20,30; 22,30.

**C. CHAPLIN** 1 via Garibaldi 32/e. Tel. 435.0723. **Tutti dicono: I love you**. Or. 15,45; 18,10; 20,25; 22,30.

**C. CHAPLIN 2** via Garibaldi 32/e. Or. 15,45; 18,10; 20,25; 22,30.

**C. CHAPLIN 3** via Garibaldi 32/e. Or. 15,45; 18,10; 20,25; 22,30.

**C. CHAPLIN 4** via Garibaldi 32/e. Or. 15,45; 18,10; 20,25; 22,30.

**C. CHAPLIN 5** via Garibaldi 32/e. Or. 15,45; 18,10; 20,25; 22,30.

**C. CHAPLIN 6** via Garibaldi 32/e. Or. 15,45; 18,10; 20,25; 22,30.

**C. CHAPLIN 7** via Garibaldi 32/e. Or. 15,45; 18,10; 20,25; 22,30.

**C. CHAPLIN 8** via Garibaldi 32/e. Or. 15,45; 18,10; 20,25; 22,30.

**C. CHAPLIN 9** via Garibaldi 32/e. Or. 15,45; 18,10; 20,25; 22,30.

**C. CHAPLIN 10** via Garibaldi 32/e. Or. 15,45; 18,10; 20,25; 22,30.

**C. CHAPLIN 11** via Garibaldi 32/e. Or. 15,45; 18,10; 20,25; 22,30.

**C. CHAPLIN 12** via Garibaldi 32/e. Or. 15,45; 18,10; 20,25; 22,30.

**C. CHAPLIN 13** via Garibaldi 32/e. Or. 15,45; 18,10; 20,25; 22,30.

**KONG** via Santa Teresa 5. Tel. 534.614. **La**. Or. 17,30; 20,20; 22,40.

**LILLIPUT** via S. Sordani 15/bis. Tel. 537.100. **Jeffrey**. Or. 15,45; 18,10; 20,15; 22,30.

**LUX** Galleria San Federico. Tel. 541.283. **Jerry Maguire**. Or. 16,20; 22,40.

**MASSIMO** via S. Sordani 15/bis. Tel. 537.1048. **Par scherzo (Pour rite**



# AFFARI D'ORO

FINO AL  
30 APRILE

PER RINNOVO ESPOSIZIONE

★ SALOTTI tessuto da L. 700.000

★ SALOTTI pelle da L. 2.200.000

★ SOCCIORNI da L. 2.000.000

con tutta la merce esposta  
MEGA SCONTI

70%

★ CAMERE matrimon. da L. 2.450.000

★ CAMERETTE da L. 1.700.000

★ INGRESSI da L. 320.000

★ CUCINE complete di elettrodomestici da L. 6.600.000

- PROGETTAZIONE GRATUITA

- TRASPORTO GRATUITO

- MONTAGGIO GRATUITO

- PAGAMENTI PERSONALIZZATI

**ARREDAMENTI CRIVELLARI**  
**CALTIGNAGA - Via Novara, 26**

(Viktor Seregin, Sergio Tatchew)

## TWINGO. MONOVOLUME, MULTIPROPOSTA.

Scegli la tua Twingo su misura. Oggi con una formula di finanziamento supervantaggiosa o una nuova Twingo a un prezzo imbattibile. Oppure, puoi scegliere tra sei ricchissime combinazioni di accessori per una Twingo personalizzata senza alcun sovrapprezzo. Ti aspettiamo.

Senza alcun sovrapprezzo:

<b>COMFORT</b> Servosterzo ad assistenza variabile Dispositivo anti-avviamento Rivestimenti in velluto Airbag lato conducente Fari fendinebbia	<b>STYLING</b> Servosterzo ad assistenza variabile Dispositivo anti-avviamento Rivestimenti in velluto Cerchi in lega Protezioni laterali	<b>SPORT</b> Dispositivo anti-avviamento Cerchi in lega Volante in cuoio Spoiler posteriore Fari fendinebbia
<b>HI-FI</b> Servosterzo ad assistenza variabile Dispositivo anti-avviamento Radio Philips 4x35w con comandi al volante Fari fendinebbia Protezioni laterali	<b>ELEGANCE</b> Cerchi in lega Interni in cuoio	<b>LUMIERE</b> Airbag lato conducente Tetto apribile Full Space Radio Philips 4x35w con comandi al volante



### FINANZIAMENTO IN 36 MESI A INTERESSI ZERO.\*

\*VALIDO SU TUTTA LA GAMMA RENAULT ESCLUSA MEGANE SCENIC. Es: Twingo L 16.750.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa; importo finanziato L. 8.000.000; 36 rate mensili di L. 222.200, T.A.N. 0%; T.A.E. 2,08%; spese dossier anticipo L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione della Finanzia. OFFERTA VALIDA FINO AL 28 MARZO.

Oppure ■ hai l'usato da rottamare:

### RENAULT RADDOPPIA IL CONTRIBUTO STATALE! TWINGO DA L. 13.465.000\*

\*Prezzo comprensivo del contributo previsto ai sensi dell'art. 29 D.L. 31/12/1996 N° 669 in materia di rottamazione. A.P.I.E.T. esclusa.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT DELLA LOMBARDIA,  
DEL PIEMONTE, DELLA VALLE D'AOSTA E DELLA PROVINCIA DI PIACENZA.

**RENAULT**  
LE AUTO DA VIVERE



## IL CASO

L'UNO SPORT  
CHE C'ERA  
IL MILAN

# Tavola rotonda organizzata dal Coni di Novara con i vertici della Federazione

## Il ciclismo deve tornare in città

### «Costruite un velodromo», dice il presidente

**NOVARA** L'Gotha del ciclismo nazionale riunito nella sala Coni di corso della Vittoria. A fare gli onori di casa Guglielmo Radice (presidente novarese Coni) e i fedelissimi Cavagliano e Laurenzi, del settore ciclismo. Gli ospiti: Giancarlo Ceruti, cremone, neo presidente della Federazione ciclistica italiana, che rappresenta il dopo Omini e Carlesso; Carlo Zuccaro, consigliere federale; Ferruccio Uglietto, presidente regionale; Roberto Filiberti, presidente provinciale in sostituzione di Lauro Galasco; Domenico Lategana, fiduciario per il Vco.

Le società presenti: A.S. Arco (Perucco), V.C. Novarese (Giaccone, Tosi e lo stesso Galasco), S.C. Galliatese (Testoni e Bernini), Viris Prugeri 1997 di Pernate (Umberto Prugeri), Fedale Ossolano (Pizzicoli), S.C. Castelletese (Sottili), Sportivi di Briga (Bellotti), V.C. Borgomanero (Rando). Corridori di ieri (Pippo Fallarini) e di oggi (Marco Della Vedova).

Giancarlo Ceruti, parola sciolta e discorso convincente, ha tenuto «pallino» per un'ora spaziando dai problemi nazionali a quelli locali, soprattutto evidenziando la crisi in cui, a dispetto dei facili successi, si dibatte il ciclismo. Un dato per tutti: in Italia, i tesserati per le categorie giovanissimi, che vanno dai 7 ai 12 anni, sono soltan-



**Roberto Filiberti** neopresidente provinciale in sostituzione di Lauro Galasco. Il «Gotha» del ciclismo nazionale si è riunito lunedì pomeriggio nella sala Coni di corso della Vittoria a Novara per un interessante dibattito sul futuro del ciclismo

undicimila. «E la situazione più drammatica», ha puntualizzato Ceruti, «si registra nelle grandi città, dove il ciclismo praticamente non esiste. Non ci sono società, perché non ci sono giovani in bicicletta. Ma come si potrebbe praticare il ciclismo in una grande città? Non esistono percorsi ciclabili, mancano ve-

lodromi. E noi vogliamo ritornare in questi posti dai quali il ciclismo è stato escluso». Ancora Ceruti: «Dobbiamo rispondere alle esigenze della gente. E' l'idea lanciata dal Coni: lo sport per tutti. Fare sport per gestire il tempo libero. Sport che è anche industria, occupazione, veicolo turistico».

Più difficile il discorso sull'atleta, il corridore, che spesso non può praticare la disciplina che predilige.

«La strada», ha ammesso Ceruti, «si restringe» ogni giorno che passa. C'è bisogno di impiantistica, dobbiamo rivendicare spazi che prevedano la pratica del ciclismo. A Milano va in bicicletta il 6 per cento della popolazione, contro il 30 per cento delle altre capitali europee. Se l'Italia intende entrare in Europa deve tenere in considerazione anche questo dato assolutamente negativo».

Come migliorare la situazione? «Avere rapporti più stretti con le scuole, superare la vecchia logica delle due ore di educazione fisica, dove l'unica preoccupazione è quella che il ragazzo si faccia male. Noi lavoriamo molto e riceviamo poco, perché siamo ancorati su vecchi schemi. Vinciamo titoli, è vero, ma siamo una nazione senza piste coperte: entro il '99 ne realizzeremo una, non ci concederemo nessuna prova a Coppa del mondo».

Problema velodromi. Ceruti lancia il messaggio: «Siamo alla ricerca disperata di gente che voglia realizzare un velodromo. Nel bacino novarese si potrebbe. Siamo a vostra disposizione. Se avete idee e progetti, fatelo sapere alla Federazione».

Sandro Bottelli

## Della Vedova verso la Spagna

### Il mergozzese della Brescialat prepara la «Settimana Catalana»

**NOVARA**. Tra gli ospiti della riunione novarese di lunedì anche Marco Della Vedova, al suo secondo anno di professionismo, sempre con la Brescialat. Già tirato come un «grissino» (60 chili per 1,69 di altezza), il mergozzese sta cercando la forma per il Giro d'Italia, anche se nulla è ancora ufficiale: Marco è uno dei 19 della squadra di Dino Zandegù e il Giro prevede formazioni di soli 9 atleti.

Però Della Vedova è un asso in salita e chi va in montagna difficilmente resta a casa. «Sto bene», dice Marco, «e con queste giornate di sole mi posso allenare con facilità. Ho gareggiato al Sud nel Trofeo Pantalica e al Giro dell'Etna, poi ho corso la Due Giorni di Chiasso. Non ancora se farò la Milano-Sanremo, anche perché la sera stessa devo partire per la Spagna, dove disputerò la Settimana Catalana dal 24 al 28 marzo. Dalla Spagna andremo poi in Belgio e Francia per un Critérium internazionale e altre corse, forse la

Freccia del Brabante e il Gran Premio Vallonia».

In aprile, le classiche del Nord? «Sì, ma quelle della seconda parte, Freccia Vallone e Liegi-Bastogne-Liegi. Mentre il mio amico Tartaglia, con il quale mi sono spesso allenato quest'anno, dovrebbe correre le prime. Devo arrivare al meglio per il Giro d'Italia».

Vladimir Belli e Roberto Sgambelluri: chi sarà il tuo capitano al Giro? «Senz'altro Belli, per esperienza e maturità. Sgambelluri è al suo esordio ed è molto giovane, però ha classe. Credo che non gli tireranno il collo. Poi ci sono Mariano Piccoli. E spero anche Della Vedova». I compagni di Marco (d.s. Zandegù, Perini e Rossignoli) sono un bel numero: Arazzi, Belli, Bontempi, Bruseghin, Camin, Contrini, De Beni, Fratini, Gelfi, Milesi, Piccoli, Pumar, Raimondi, Serpellini, Sgambelluri, Volo, Villa e Zamboni. «Questi, solo 9, faranno il Giro. Sembra facile». (s. b.)

## Arrampicata A Modena i novaresi in evidenza

**NOVARA**. Si è svolto a Modena, negli impianti della società «Equilibrium», il secondo incontro del Trofeo Adriatico arrampicata sportiva. Hanno partecipato i «rampichini» delle principali società sportive, tra questi quelli di Ravenna, Tredate, Trieste, Parna, Bologna e Foggia, oltre ai ragazzi dell'«Arrampicando Novara» diretti dall'allenatore Mauro Colombo.

La gara, alla quale hanno partecipato 80 atleti, era strutturata su due prove: qualificazione e in una finale per ciascuna delle tre categorie, maschili e femminili.

Nella categoria C (nati nell'88-'89) hanno gareggiato i giovanissimi Matteo Barbè, Eugenio Peressi e Irene Bariani; nella «B» ('86-'87) Gabriele Moroni e nella «A» ('84-'85) Francesco Bariani, Alessandro Losa e Luca Barbierato.

Francesco Bariani ha raggiunto la finale ed ha superato tutti gli avversari chiudendo al primo posto. Identico risultato lo ha ottenuto Moroni, detto «Lenticchia», unico fra i partecipanti in tutte le categorie a terminare la gara raggiungendo il punto più alto: un percorso di notevole difficoltà.

Anche gli altri «azzurrini» si sono messi in bella evidenza, come Irene Bariani che ha conquistato la medaglia di bronzo e Eugenio Peressi, che ha raggiunto la finale chiudendo a ridosso del podio. (m. p.)

Nuovo aggiornamento delle classifiche e altri piccoli «terremoti» nelle prime piazze

## Golden Boys, continua la rivoluzione

Braccio di ferro negli Allievi tra Misuriello e Mondin

**NOVARA**. Maurizio Iapao, Luigi Piras, Roby Galli, Francesco Chiefa e tanti altri campioncini si stanno disputando a suon di tagliandi la prima posizione assoluta della classifica, come potete vedere dall'aggiornamento di oggi, ogni risultato è possibile, le graduatorie di settore cambiano ogni giorno perché il ritmo dei tagliandi è eccezionale. (m. g.)

■ **Primi Calci**. Bugatti (Bavenese) 1673; Camossi (Voluntas Suna) 987; Sacchi (Stress) 872; Callipari (Juve Club Novara) 827; D'Angiella (Oleggio) 766; Bianco (Vignale) 752; Galoppini (Sparta) 682; Grossi (Mergozzo) 570; Vandoni (Bellinzago) 541; Scarsatti (Fondotoce) 385; Pagliarini (Arizzano) 353; Leto Colombo (Hm Arona) 322; Congiusta (Olimpia) 319; Petrone (S. Rita) 307.

■ **Pulcini**. Piras (Bavenese) 1264; Gugino (Borgomanero) 1188; De Rossi (S. Rita) 1045; Re (Bavenese) 930; Cimafonte (Juve Club) 893; Scalise (Vignale) 826; Demarinis (V. Suna) 816; Leuzzi (Rapid) 812; De Felice (S. Giacomo) 765; Porzio (Romentinese) 757; Ghiringhelli (Oleggio) 718; Garau (Olimpia) 652; Di Marzo (Olimpia) 625; Coppa (Ramate) 609; Gozzo (Bellinzago) 520; Casile (Borgomanero) 512; Andriolo (Intra) 451.

■ **Esordienti**. Graziosi (Rapid) 1803; Prineti (Veveri) 1510; Calandriello (V. Suna) 980; Stocchetti (Bavenese) 918; Reggiani (Olimpia) 902; Renda (V. Suna) 869; Caramanna (Oleggio) 864; Piledda (Juve Club) 850; Turco (Vignale) 752; Bertacco (Fondotoce) 702; Zanitzer (Olimpia) 576; D'Alessandro (Bellinzago) 522; Buonfiglio (Libertas Rapid) 520; Ardissone (S. Rita) 473; Baudino (Ramate) 456; Riva (Intra) 431; Mancini (Recetto) 416.

■ **Giovanissimi**. Galli (S. Rita) 2310; Danini (V. Suna) 1713; Calzolari (Veveri) 1558; Mastromicola (Fondotoce) 1240; Ribon (Oleggio) 929; Clerici (Sanmartinese) 927; Rova (Voluntas) 786; Cicci (Vignale) 754; Crolla (Cressa B) 735; Cucu (Olimpia) 695; Ciana (Intra) 611; Miglio (Bellinzago) 520; Baldo (Intra) 501.

■ **Allievi**. Misuriello (Vignale) 1595; Mondin (Caltignaga) 1586; Marchiori (Bavenese) 1546; Torriani (Veveri) 1480; Dehonestis (San Luigi) 1010; Fortina (Oleggio) 824; Morganti (Vignale) 748; Gibin (Olimpia) 695; Crivellaro (Mergozzo) 651;



**Maurizio Iapao** della Bavenese conduce la classifica degli Juniores

Frisone (Sunese) 638; Fiorenza (Juve Club) 626; Maio (Caltignaga) 613; De Vanna (Bellinzago) 522; Minacci (Intra) 520. ■ **Juniores**. Iapao (Bavenese) 2212; Chiefa (Caltignaga) 2061; Mazzetti (Veveri) 1251; Ialoni (Oleggio) 780; Delfini (Vignale) 776; Cosentino (Fondotoce) 711; Costa (Olimpia) 669; Milanino (Bellinzago) 571; Crivelli (Verbania) 542; Arrivabene (Bavenese) 532; Ramazzina (Barengo) 456.

Mercoledì 19 Marzo 1997

## Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Primi calci

Pulcini

Esordienti

Giovanissimi

Allievi

Juniores

Conservare o spedire a La Stampa, corso della Vittoria, 1 - Novara

## TRIBUNALE DI NOVARA

### Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 9 aprile 1997 ore 9,30 si procederà al secondo esperimento di vendita con incanto dei seguenti beni immobili: pertinenza del fallimento TESTA Giovanni, in tre distretti e precisamente:

1° lotto  
In Comune di Cameri, via Malmignati n° 54: ufficio, magazzino, piccolo terreno e quota condominiale pari a 1/6 della centrale termica. Gli immobili sono attualmente censiti nel Comune di Cameri alla partita 1009920 al foglio 61 mapp. 184/3 cal. A/10 via Matteotti, R.C. presunta 2.220.000, così come da denuncia di variazione presentata in data 16.7.1986 prot. 197/1986; foglio 61 mapp. 188/1 via Matteotti n. 54 P.T. Cal. C/2 cl. 2 mq 14 R.C. 77.000; foglio 61 mapp. 184/2 aggraffato con il mapp. 180/2 quota 1/6 via Matteotti n. 54 P.T. Cal. C/6 cl. 4 mq 33 R.C. 263.800; partita 1001601 foglio 61 mapp. 92/1 area urbana di mq 41.

Condizioni di vendita:  
- Prezzo base: lire 85.000.000 oltre Iva di legge;  
- Offerta minima d'acquisto: lire 3.000.000;

2° lotto  
In Comune di Cameri, via Maré n° 15: appartamento e box solo nuda proprietà di 4 vani + servizi censito al N.C.E.U. nel Comune di Cameri al foglio 61 mapp. 605/10 via Maré n° 15 P.T. Cal. A/3 cl. 3 vani 5,5 R.C. 660.000; Foglio 61 mapp. 605/6 P.T. Cal. C/6 cl. 3 mq 17 R.C. 124.000.

Condizioni di vendita:  
- Prezzo base: lire 53.760.000 oltre imposte come per legge;  
- Offerta minima d'acquisto: lire 2.000.000;

3° lotto  
Comune di La Maddalena (SS), via Indipendenza: appartamento composto da angolo cottura, soggiorno, camera, piccola cameretta e bagno al P. 1 ed un cantinale al P.S., interamente arredato, censito al N.C.E.U. partita 3193 al foglio 14 mapp. 2961 sub. 33, piano primo Cal. A/2 cl. 1 vani 3,5 R.C. 805.000.

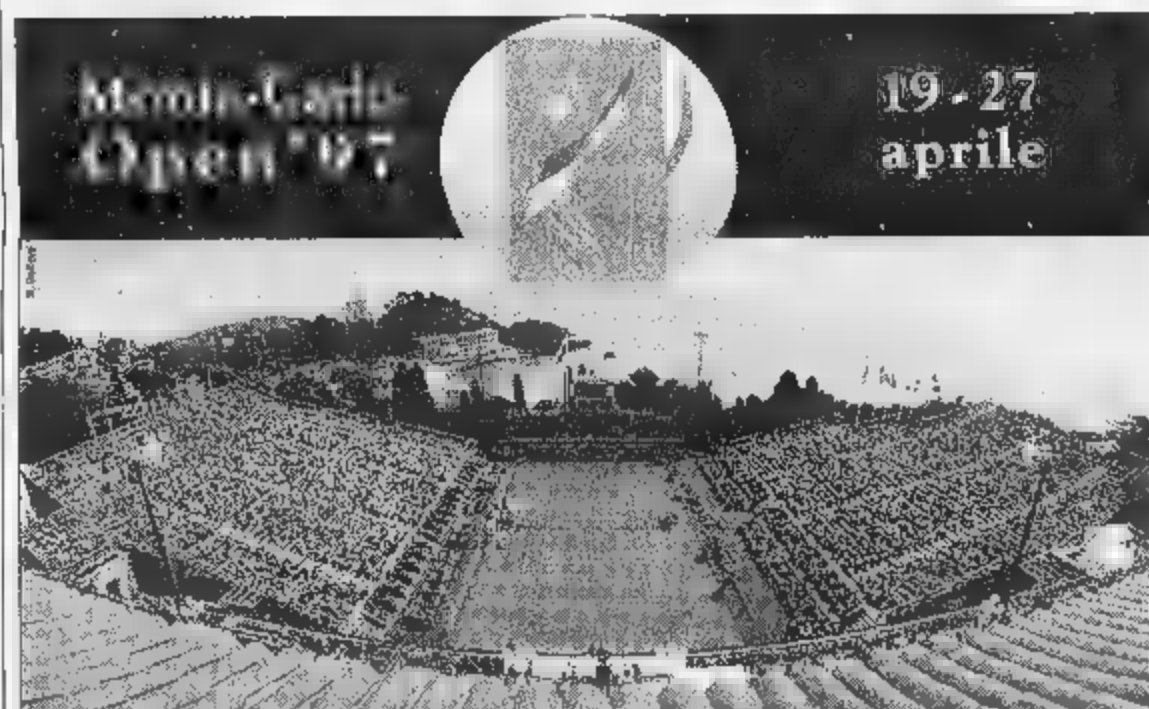
Condizioni di vendita:  
- Prezzo base: lire 89.600.000 oltre imposte come per legge;  
- Offerta minima d'acquisto: lire 3.000.000.

Chi intendesse partecipare dovrà presentare in bollo al Cancelliere Fallimentare entro le ore 12 del giorno precedente a quello fissato per l'incanto depositando altresì:  
- per il 1° lotto la somma di lire 31.200.000 (di cui lire 8.500.000 per cauzione e lire 22.700.000 quale fondo per le spese di trasferimento);  
- per il 2° lotto la somma di lire 14.000.000 (di cui lire 5.500.000 per cauzione e lire 8.500.000 quale fondo per le spese di trasferimento);  
- per il 3° lotto la somma di lire 23.300.000 (di cui lire 9.300.000 per cauzione e lire 14.000.000 quale fondo per le spese di trasferimento);

Detto deposito dovrà essere effettuato con assegno circolare intestato a «Cassiere Provinciale delle PPTT di Novara con il concorso del Controllore» ed emesso da istituto di credito con sportello in Novara; Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione; mediante assegni circolari intestati al fallimento.

Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare depositato. Maggiori informazioni presso il Curatore dott. Giulio Gaselli - studio in Novara, via Giulietti n. 9, telefono 0321/620148. Novara, 4 marzo 1997

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA rag. Maria Carmela Levati



## UN PROGRAMMA ECCEZIONALE PER IL «TORNEO DEL CENTENARIO»

I più forti giocatori del mondo: IVANISEVIC, KAFELNIKOV, BECKER, MUSTER, KRAJICEK, ENQVIST, RIOS, COURIER, MOYA, Todd MARTIN, A. COSTA, PIOLINE, HENMAN, BOETSCH, GAUDENZII...

Dall'11 al 27 Aprile, Atrium del Casinò: Esposizione "Cent'anni di torneo nel Principato". Presentazione di 300 oggetti rari, costumi d'epoca, trofei (la Coppa Davis!),... e collezioni di Francobolli sul Tennis tra le più prestigiose del mondo ("Medaglia d'Oro" ai Giochi Olimpici di Atlanta 1996!). Ingresso libero.

Martedì 22 Aprile, alle ore 20, Salle des Etoiles: "La Grande Notte del Tennis" in presenza dei giocatori del torneo. Cena, danza e spettacolo favoloso del circo di Mosca su ghiaccio di Sergei Rijkov.

Venerdì 25 Aprile, alle ore 21, Salle des Etoiles: Spettacolo di varietà italiana organizzato dal COMITES di Monaco.

Sabato 26 Aprile, alle ore 20:30, Salle des Etoiles: Cena ufficiale del "Centenario" con la partecipazione di vecchi vincitori del torneo. Presentazione del film del "Centenario", spettacolo musicale Tango Passion (25 ballerini e la celebre orchestra Sexteto Mayor in provenienza diretta da Buenos Aires).

Domenica 27 Aprile, alle ore 14:30, Campo Centrale del M.C.C.C.: Spettacolare cerimonia del "Centenario" in omaggio ai vecchi vincitori del torneo presenti sul campo. (Finale del Singolare Maschile alle ore 15).



\* Monte-Carlo Country Club  
B.P. 342  
MC 98006 Monaco Cedex  
\* Tel. (+33) 4 93 41 72 00



# PASTA BUONA. PASTA SANA. PASTA CUORE.



LA CUCINA MEDITERRANEA HA UN CUORE NUOVO:  
PASTA CUORE, la nuova pasta che contiene tutte le parti più  
preziose del grano duro. PASTA CUORE

E' BUONA, e sempre al dente, perché la sua semola è ricca di glutine  
ed è particolarmente gustosa. PASTA CUORE E' SANA, perché il  
suo germe è ricco di vitamine e di sali minerali e perché la sua fibra è

altamente selezionata ed è la migliore fibra chiara, quella che facilita  
un corretto assorbimento dei cibi e garantisce una maggiore legge-  
rezza. PASTA CUORE E' CUORE, perché è la prima pasta buona

che, grazie ai suoi ingredienti selezionati e naturali, è anche leggera  
e salutare. E averla sulla tavola è un piacere vero:  
per tutti i giorni, in tutte le famiglie.

Dal cuore del grano.

**Cuore**



**SUPERMERCATI**  
**A&O**

BIELLA - PONZONE - VERCELLI - IVREA  
OCCHIEPO INF. - SANTHÀ - PONT S. MARTIN  
OLEGGIO - BELLINZAGO NOVARESE

**Combi**

VERCELLI - Tangenziale SUD

VI RISERVIAMO BELLE SORPRESE OGNI GIORNO  
**FIGURATEVI A PASQUA!**



**11.200**  
al kg.

BRIE ROITELET

## ORTOFRUTTA

SPINACI CONFEZIONE  
gr. 500 **1.990**

INSALATA PRONTA  
gr. 200 **990**  
al kg. 1.980

FRAGOLE  
GR. 250 **990**

ASPARAGI MAZZO  
gr. 500 **1.990**  
al kg. L. 3.980



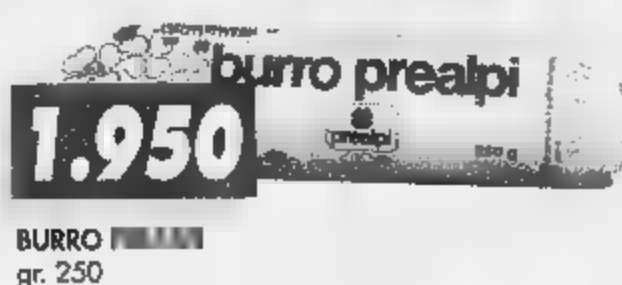
**3.980**  
al kg. L. 10.613

PIZZAIOLA TRIS  
LOCATELLI - gr. 375



**4.390**

CAFFÈ ORO LAVAZZA  
busta - gr. 250



**1.950**

BURRO PREALPI  
gr. 250



**6.490**

COLOMBA MOTTA  
CLASSICA - gr. 750



**7.980**

UOVO MOTTA  
gr. 200

EMILIANE BARILLA  
gr. 1.480



**19.800**  
al kg.

PROSCIUTTO COTTO SAPORE E NATURA RIVA

**La nostra Macelleria**

ARROSTO DI SPALLA  
BOVINO ADULTO **12.980**  
al kg.

FARAONA T.Z.  
al kg. **4.980**

ROTOLO DI TACCHINO  
AIA - al kg. **9.700**

LONZA DI SUINO  
al kg. **10.980**

**TWINGO.  
MONOVOLUME,  
MULTIPROPOSTA.**

Scegli la tua Twingo ■ misura. Oggi con una formula di finanziamento supervantaggiosa o una nuova Twingo ■ un prezzo imbattibile. Oppure, puoi scegliere tra sei ricchissime combinazioni di accessori per una Twingo personalizzata senza alcun sovrapprezzo. Ti aspettiamo.

Senza alcun sovrapprezzo:

<b>CONFORT</b> Servosterzo ad assistenza variabile Dispositivo antiavviamento Rivestimenti in velluto Airbag lato conducente Fari fendinebbia	<b>STYLE</b> Servosterzo ad assistenza variabile Dispositivo antiavviamento Rivestimenti in velluto Cerchi in lega Protezioni laterali	<b>SPORT</b> Dispositivo antiavviamento Cerchi in lega Volante in cuoio Spoiler posteriore Fari fendinebbia
<b>■ ■ ■ ■ ■</b> Servosterzo ad assistenza variabile Dispositivo antiavviamento Radio Philips 4x35w con comandi al volante Fari fendinebbia Protezioni laterali	<b>ELEGANCE</b> Cerchi in lega Interni in cuoio	<b>■ ■ ■ ■ ■</b> Airbag lato conducente Tetto apribile Full Space Radio Philips 4x35w con comandi al volante



## FINANZIAMENTO IN 36 MESI A INTERESSI ZERO.\*

\*VALIDO SU TUTTA LA GAMMA RENAULT ESCLUSA MEGANE SCENIC. Es. Twingo L. 16.750.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa imposta finanziaria L. 36 rate mensili di L. 222.200; T.A.N. 0%, T.A.E.G. 0,00%; spese dossier anticipata L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione della Finanziaria. OFFERTA VALIDA FINO AL 29 MARZO.

Oppure ■ hai l'usato da rottamare:

**RENAULT RADDOPPIA IL CONTRIBUTO STATALE!  
TWINGO DA L.13.465.000\***

\*Prezzo comprensivo del contributo previsto al ■ dell'art. ■ D.L. 31/12/1996 N° 569 in materia di rottamazione. A.P.I.E.T. esclusa.

**È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT DELLA LOMBARDIA,  
DEL PIEMONTE, DELLA VALLE D'AOSTA E DELLA PROVINCIA DI PIACENZA.**



**RENAULT**  
LE AUTO DA VIVERE



Valeri e Bagnasco apprendono, ■ Roma, il verdetto dell'Osservatorio: promossi con lode

# Sorpresa, nasce l'Ateneo «reticolare»

## Ma Vercelli dà l'addio al suo sogno del Rettorato

VERCELLI. Alla fine per sapere le valutazioni dell'Osservatorio ministeriale sul nostro ateneo, il presidente del Comitato universitario locale (e della Provincia) Gilberto Valeri e il sindaco Gabriele Bagnasco hanno dovuto aspettare il mega-summit di Roma con il sottosegretario della Pubblica Istruzione Luciano Guerzoni.

E finalmente ieri attorno ad un tavolo allargato ai presidi delle Facoltà ■ Vercelli, Novara ed Alessandria, ai rappresentanti degli enti locali interessati, nonché alla Regione (si è scomodato lo stesso Ghigo) e all'Università di Torino, è stata letta la corposa relazione con cui i tecnici del ministero hanno dato il voto alla Tripolare.

E la bella è che Vercelli si è portata a casa un 30 e lode, quella brutta che nel frattempo gli esperti hanno partorito ■ nuovo modello di università decentrata. In sostanza non si starebbe più immaginando di costruire ■ secondo ateneo del Piemonte, ■ tanto di autonomia ■ di rettorato (che sarebbe toccato a Vercelli), ma un soggetto nuovo fiammante.

Lo spiega Gilberto Valeri di ritorno da Roma. «L'Osservatorio postula la nascita dell'Università "reticolare" del Piemonte. Ogni città sarà un nodo integrato e complementare a tutti gli altri per massimizzare le esistenti».

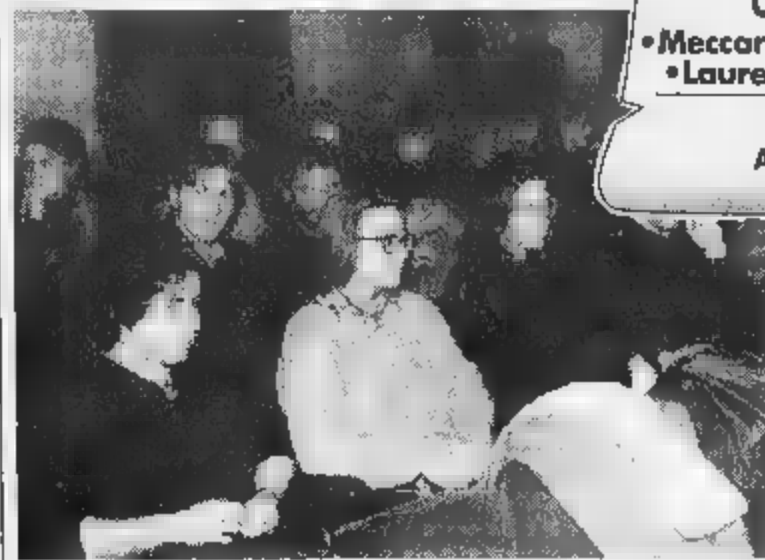
Ma allora anche l'Ateneo di Torino dovrà rimettersi in discussione? Continua il presidente: «Secondo quanto ci è stato illustrato dovrai dire di sì, ma certo non si può non restare un po' scettici: Torino ha pianterla davvero di fare la prima della classe?».

Questo naturalmente è, almeno ■ per ora il dubbio dei dubbi, anche perché solo in Piemonte si darebbe il via ■ questa sperimentazione, mentre per Como, Varese, Catanzaro e Benevento, pure in corsa per l'autonomia, il modello resterà quello tradizionale. Perché? Valeri spiega: «I risultati ottenuti dalle nostre facoltà sono, secondo le valutazioni dell'Osservatorio, i migliori in assoluto. Per questo saremo proprio noi i più pronti a iniziare questa nuova sperimentazione».

Non ■ un po' troppo come la favola della volpe ■ del corvo? Valeri è positivo. «La proposta è seria ■ dime ■ e altrettanto serie sono le nostre preoccupazioni perché si fissi un percorso chiaro verso l'autonomia amministrativa ■ didattica dei "nodi"». Insomma quello dei



La preside di Lettere ■ Filosofia ■ Mariantonietta Cerutti e il preside ■ Ingegneria ■ Antonio Gugliotta sono stati i protagonisti del «boom» di iscritti nelle rispettive Facoltà



vercellesi è un credito condizionato dalle prossime mosse sulla scacchiera. E la parola d'ordine sembra essere: non agitiamoci prima del tempo. Sono sintonizzati sulla stessa frequenza del presidente i presidi, e Maria Antonietta Cerutti, responsabile della facoltà di Lettere di Vercelli, conta di trasformare la

città in un grande polo umanistico del Piemonte. Valeri le dà manforte. «Certo ■ insiste ■ il nostro "nodo" non dovrà essere un duplicato di Torino. Quindi ci aspettiamo di portare a casa, oltre a Lettere, la facoltà dei Beni culturali ed ambientali, particolarmente adatta ad un territorio ricco di opere d'arte».

Solo un altro sogno? Valeri pensa di no. «Seguiremo passo dopo passo la costruzione di questo modello alternativo. E prova ne sia che già lunedì prossimo i vari Comitati universitari si riuniranno in Regione per definire gli impegni, anche economici, di ciascuno. Se non ci saranno stop ■ malintesi fin dal prossimo anno accademico potrebbe decollare l'università «federata» ■ «reticolare». ■ nulla è definitivo. L'Osservatorio ha detto la sua, ■ però il ministro vuole sentire i parlamentari e le commissioni di Camera e Senato. E, per buon peso, a maggio ancora una volta comitati ed enti locali.

Donata Belossi

### L'ATENEO VERCELLESE

#### FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

Studenti 1025

#### CORSI DI LAUREA

• Filosofia • Lettere  
• Lingua e Lett. Straniere

#### PRESIDE

Mariantonietta CERUTTI

#### FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Studenti 929

#### CORSI DI LAUREA

• Meccanica • Elettronica • Civile  
• Laurea breve in Energetica

#### PRESIDE

Antonio GUGLIOTTA

### Iscrizioni, un record d'oro

#### E' stata sfiorata la quota-record dei duemila studenti in città

VERCELLI. La città ■ è inutile nasconderselo, sperava ■ fino a poche settimane fa ■ sia nell'autonomia universitaria, sia nel Rettorato. ■ In effetti, strutturare a parte, l'immagine di «città universitaria» si era sempre più rafforzata grazie soprattutto all'impegno del Comitato per la promozione dei corsi.

I dati sono eloquenti. Dopo alcuni anni di rodaggio, l'Università vercellese è riuscita nei giorni scorsi a sfiorare la quota di 2 mila iscritti: 1025, per la precisione, a Lettere e Filosofia,

e 939 ad Ingegneria, il tutto con ovvia soddisfazione dei due presidi di Facoltà: Mariantonietta Cerutti e Antonio Gugliotta.

E, contemporaneamente, è cresciuto l'impegno degli studenti verso la città: ricordiamo le numerose iniziative culturali, dagli incontri sul cinema di Pasolini a quelli imminenti di quest'anno, con ospiti illustri come il regista Maurizio Nichetti e lo scrittore Alessandro Barbero, vincitore dell'ultimo Premio Strega.

Non è stato rubato nulla: si sospetta che a Vercelli siano tornati in azione i vandali

## Raid in galleria: ladri o teppisti

### Manomesse nottetempo le serrande di tre negozi

VERCELLI. Sgradita sorpresa per tre commercianti della Galleria Viotti che ieri mattina, al momento ■ riaprire i loro negozi, hanno trovato saracinesche ■ serrature danneggiate. Dai primi controlli sembra che non sia stato rubato nulla per cui il rapporto degli agenti della «volante» lascia ancora il dubbio se si sia trattato di furti ■ dati a vuoto o delle bravate di vandali.

I negozi presi di mira dai soliti ignoti sono ■ Caffè Viotti ■ sull'altro lato della galleria commerciale tra via Fratelli Bandiera e corso Libertà, la tabaccheria ■ la boutique Melo Verde. In tutti i casi porte rovinata, serrature riaperte con difficoltà (e poi impossibili da richiudere) e super lavoro per i fabbri.

La zona è centralissima, ma con il buio abbastanza al riparo da sguardi indiscreti. I palazzi intorno sono in gran parte occupati da uffici per cui i residenti sono pochi e a tarda ora, specialmente ■ lunedì sera, le strade sono praticamente deserte. Condizioni ottimali quindi per ladri o vandali.



Il Caffè Viotti nella galleria commerciale tra ■ corso Libertà e via Fratelli Bandiera ■ è uno ■ negozi danneggiati l'altra notte

Ma soprattutto in epoca recente alcuni episodi hanno visto protagonista una fantomatica banda dell'Attak ■ anche se forse poteva essere più d'una ■ specializzata (si fa per dire) nel bloccare le serrature dei negozi con la potente colla a presa rapida. Teatro dei raid quasi sem-

pre il centro città, con effetti anche clamorosi: in una sola notte, la settimana prima del Natale '94, erano state danneggiate ben sette gioiellerie in ■ Libertà (cioè proprio nella zona della Galleria Viotti), via dei Mercati o piazza D'Aze-glio. I vandali ■ mai stati scoperti.

[f. co.]

### VACANZE

Auguriamo Buone Vacanze a tutti i titolari della **BUSINESS CARD** che regala soggiorni gratuiti nei migliori alberghi d'Italia con la formula "Holiday Week End".

Grazie **BUSINESS CARD** !



### SOLDI

Con **BUSINESS CARD** acquistate di tutto guadagnando 3 milioni ogni anno in sconti ■ agevolazioni in centinaia di negozi.

Grazie **BUSINESS CARD** !



### INTERNET

Lo sapevate che **BUSINESS CARD** regala l'abbonamento Internet?

Grazie **BUSINESS CARD** !



La **BUSINESS CARD** è distribuita unitamente alla guida acquisti "Vip Team Aessemarket" a £. 41.000 annue e la trovate presso:

### PROVINCIA DI VERCELLI

Abbigliamento Smog - Corso Prestinari 34 - Vercelli ■ Abbigliamento Yaya Emporio delle Firme - Corso Libertà 228 - Vercelli ■ Audio video hi-fi Kispy Music Store (distributore Business Card) - Via Morosone 3 - Vercelli ■ Edilizia Gisedil - Via V. Manzoni 9 - Vercelli ■ ■ Paninoteca Il Punto (distributore Business Card) - Strada Statale 230, 12/A ■ Le Creperie Via Statale 43 - Roasio ■ Birreria Cavallo Pazzo - Via Cavaglià 20 - Alice Castello ■ Ristorante Ceccomunquemusica (distributore Business Card) - Corso Rigola 68 - Vercelli ■ Ristorante La Mosca (distributore Business Card) - Via Aldo Moro 8 bis - Caresanablot ■ Ristorante Birreria Principe - Corso Valsesia 270 - Gattinara ■ Ristorante ■ strade - Strada Statale 43 Roasio ■ Computer Byte Shop - Via V. Veneto 4 - Borgosesia ■ Vega Computers - Via Paggi 66 - Vercelli ■ Articoli regalo Bouquet - Corso Libertà 290 - Vercelli ■ Articoli regalo La Grotta di Cristallo - Via F. Crispi 5 Rialto - Vercelli ■ Disco bar Jazzmatazz (distributore Business Card) - Via Lamporo 6 - Vercelli ■ Ok Bar - Corso Matteotti 352 - Serravalle Sesia.







In programma la seconda «Conferenza» provinciale per il rilancio del Piemonte nel 2000

## Gli «Stati Generali» domani a Vercelli

Con Picchioni e Ghigo anche Vattimo e Tullio Regge



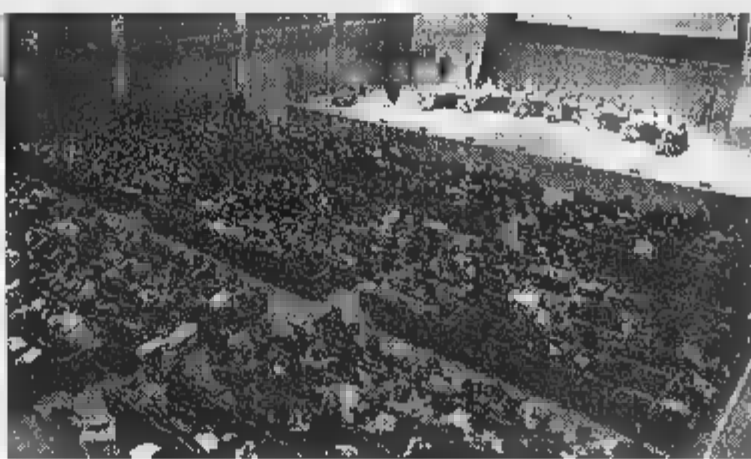
Il manifesto della Conferenza generalista e dei relatori illustri: Gianni Vattimo (sopra) e Tullio Regge. A destra l'insediamento degli Stati Generali di «Lingotto».



VERCELLI. Domani, per tutto il giorno, il teatro Civico ospita la «Conferenza generalista della provincia di Vercelli». Dopo l'insediamento degli Stati Generali del Piemonte, avvenuto il 29 giugno 1996, sinora solo la provincia di Cuneo aveva organizzato la propria «Conferenza generalista». Domani tocca a Vercelli e l'occasione si presenta prestigiosa e importante per la città. Ricordiamo che la denominazione di «Stati Generali» intende un progetto triennale promosso dalla Regione per radunare le forze migliori, i «cervelli» del Piemonte, per un rilancio della nostra terra nel Terzo Millennio.

All'insediamento nel «Lingotto», gli Stati Generali si sono strutturati in un Consiglio (formato da rappresentanti delle istituzioni: Università, partiti, sindacati, associazioni culturali e professionali, ecc.), che ha eletto un proprio esecutivo, e in un Comitato culturale, formato dai più bei nomi della cultura piemontese. La fase successiva è proprio l'insediamento dei Comitati provinciali: Cuneo si è già espresso, domani tocca a Vercelli. Ma prima di procedere alla nomina del Comitato vercellese (e valsesiano), il Civico darà la possibilità a tutti gli interessati di far sentire la propria voce, nelle rispettive aree di competenza: cultura, lavoro e sviluppo, ambiente, istituzioni.

La Conferenza generalista di



Vercelli sarà aperta, alle 9,30, dai saluti del presidente del Consiglio Regionale, Rolando Picchioni, del sindaco di Vercelli, Gabriele Baguesco, e della presidente dell'Unione delle Province piemontesi, Mercedes Bresso. Poi sarà la volta delle introduzioni ai lavori, affidate al presidente della Provincia, Gilberto Valeri e ad Arnaldo Baginasco, rappresentanza del Comitato culturale degli Stati generali.

Poi partirà la serie degli interventi sul tema: «Opportunità e vincoli allo sviluppo della comunità provinciale». Sono già prenotati a parlare in sedici: tra i tanti, la preside di Lettere e Filosofia Mariunonietta Cerutti, il vicario generale della diocesi monsignor Giuseppe Versaldi, l'ambientalista Giam-

piero Godio, il presidente della Camera di commercio Giovanni Carlo Verri, gli esperti dell'agricoltura Piero Cuzzotti e Andrea Desana, il presidente del Belle Arti Amedeo Corio. Parte degli interventi si svolgeranno al mattino, parte al pomeriggio e saranno tutti, tassativamente, contenuti nell'ambito dei dieci minuti.

Dopodiché, nel pomeriggio, quattro illustri relatori trarranno le conclusioni: si tratta di Giorgio Lombardi, Tullio Regge, Enrico Colombatto e Gianni Vattimo. Infine, prenderà la parola il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo. Poi si passerà all'insediamento del Comitato di coordinamento provinciale degli Stati Generali.

Enrico De Maria

### IN BREVE

#### Santhià

Ruba l'auto ed esce di strada, biellese denunciato

Esce di strada con l'auto rubata, fugge, riesce a farsi medicare con una scusa in ospedale, ma viene scoperto e bloccato alla stazione di Santhià. A. H., 32 anni, di Biella, è stato denunciato per furto e per false dichiarazioni. La Polfer, che ha condotto le indagini accanto alla polizia stradale, è riuscita a bloccare l'auto biellese ieri pomeriggio mentre cercava di salire su un treno: l'uomo è subito stato riconosciuto da alcuni testimoni dell'incidente, accaduto poco prima a Cavaglia. (p. m. f.)

#### Veruggio

Spaccio di droga, nei guai militare di I...

Avrebbe venduto droga in Casale, poco lontano dalla caserma in cui presta servizio di leva: i carabinieri hanno denunciato Andrea Viazzi, 20 anni, di Vercelli, per spaccio aggravato. Due ventenni valsesiani, che stavano raccogliendo gli involucri con hashish e marijuana nascosti vicino ad un'auto, sono stati invece segnalati come assuntori di stupefacenti. Per uno di loro è anche scattata la denuncia per porto abusivo di coltello. (r. s.)

#### Vercelli

Stasera conferenza sui Codici miniati di Brera

Stasera dalle 21, all'Auditorium Santa Maria delle Grazie, l'Associazione Amici del Museo Borgogna indice una conferenza sul tema «Codici miniati di Brera 1100-1422»: sarà tenuta dalla dottoressa Chiara Maggioni, docente all'Università di Milano. (f. l.)

#### Varallo

Le religioni e il futuro, voci a confronto

Si tiene domani sera a Varallo un incontro sul tema «Le religioni di fronte alla sfida del futuro: tre voci a confronto». Vi prendono parte Elia Ricchetti, rabbino della comunità ebraica di Milano, Sergio Manna, pastore della comunità protestante metodista di Milano, e Fued Khaled Allani, professore di islamismo all'università di Trieste. Dalle 21 al centro giovanile Pastore. (p. g.)

Domenica la gita dello sci club a Sestriere

Si chiama «Trineve» ed è nato dalla collaborazione di tre trinesi appassionati dello sport bianco: Marco Felisati, Danilo Testoni e Paolo Ferrarotti. In due mesi e mezzo questo sci club ha organizzato sette gite con una partecipazione media di una quarantina di persone. Il penultimo appuntamento di questa stagione che si sta concludendo è previsto per domenica una trasferta a Sestriere. Il prezzo del viaggio è fissato in 20 mila lire (25 per i non soci) mentre il giornaliero costa 38 mila (42 non soci). Le iscrizioni si ricevono al numero telefonico 828.731. (r. co.)

### Per la Conferenza Alta Velocità ieri confronto in Regione

VERCELLI. Domani a Roma si riapre la Conferenza dei servizi sull'Alta velocità e in vista dell'appuntamento l'assessore regionale ai Trasporti è confrontato con gli enti locali sul documento che la Regione presenterà. Per Vercelli erano presenti l'assessore provinciale Mimmo Vetrò e rappresentanti dei Comuni di Saluggia, Cigliano, Livorno Ferraris, Borgo d'Ale, Tronzano, Carisio, Balocco, Arborio. Masaracchio ha sottolineato per Alta Velocità vada oggi inteso «un sistema ferroviario ad alta capacità di traffico con forti ricadute di sviluppo sul sistema economico». Ha precisato che il progetto necessita di integrazioni. Gli amministratori di Provincia e Comuni hanno auspicato un costante coordinamento per la stipula delle convenzioni, per indennizzi e preservazione di ecosistemi. Masaracchio chiederà al ministro Burlando lo spostamento in Piemonte della sede per le prossime riunioni della Conferenza dei servizi. (r. v.)

### Vercelli, con il Comune e il «Borgogna» Lezioni su Internet per le scuole medie

VERCELLI. Il futuro a portata di mano per gli allievi di tutte le scuole medie inferiori vercellesi: presto avranno la possibilità di collegarsi con il resto del mondo navigando su Internet. Diventerà facile e divertente dialogare attraverso video e tastiera con i loro coetanei di Sidney o di Kansas City, oppure apprendere nozioni scientifiche sconfiniate. Il progetto dei viaggi virtuali per studenti è stato annunciato ufficialmente dall'assessore comunale alle Politiche culturali Gianni Mengozzi che sta mettendo a punto una serie di iniziative. Avranno come scopo l'aggiornamento dei professori che dovranno a loro volta insegnare agli alunni l'uso delle attrezzature.

Il Comune ha per ora avviato le procedure per realizzare una convenzione con la scuola professionale industriale «Francesco Borgogna» di piazza Battisti affinché vengano istituiti piani di studio biennali riservati a gruppi di cinque, sei docenti per ogni scuola media cittadina.

na. Completate le basi informatiche attraverso questi corsi di formazione, come tappa finale sarà messa in atto l'installazione degli allacciamenti ad Internet sul conto del Comune, mentre per i supporti hardware potranno essere utilizzati i computer che sono già in dotazione alle istituzioni scolastiche.

L'assessore Mengozzi, nella stessa riunione informativa in cui è stato annunciato il progetto Internet per le scuole vercellesi, ha presentato serie iniziative che verranno realizzate in collaborazione con «VercelliViva».

Un gruppo di associati «VercelliViva» (per ora sono in sedici che si avvicenderanno) si è messo a disposizione gratuitamente per affiancare il personale della biblioteca civica con particolare riferimento al settore riservato ai ragazzi. E un'altro nucleo di volontari, sempre di «VercelliViva», parteciperà al censimento e all'elaborazione di un nuovo catalogo dei beni culturali architettonici della città. (g. bar.)

### In maggio la mostra Livorno, dal 1859 a oggi

LIVORNO FERRARIS. «Il centenario dell'Aei e Galileo Ferraris» è il titolo del seminario che si terrà domani con inizio alle 20,30 nell'Auditorium Santissima Trinità. Relatori: i docenti Andrea Silvestri, Carlo Lacaita e Raffaella Cobbo del dipartimento di Elettronica ed elettrotecnica del Politecnico di Milano. Organizzano il Comune, il Comitato per le Celebrazioni F... sotto l'alto patronato della Presidenza della Repubblica e della Presidenza del Consiglio.

Argomento del seminario è la nascita dell'Associazione Elettrotecnica Italiana, avvenuta pochi mesi prima della morte del fondatore Galileo Ferraris.

In programma ci sono poi una mostra dal 7 all'11 maggio e incontri con gli alunni delle scuole elementari, medie e superiori fissati l'undici e il 18 aprile. (r. v.)



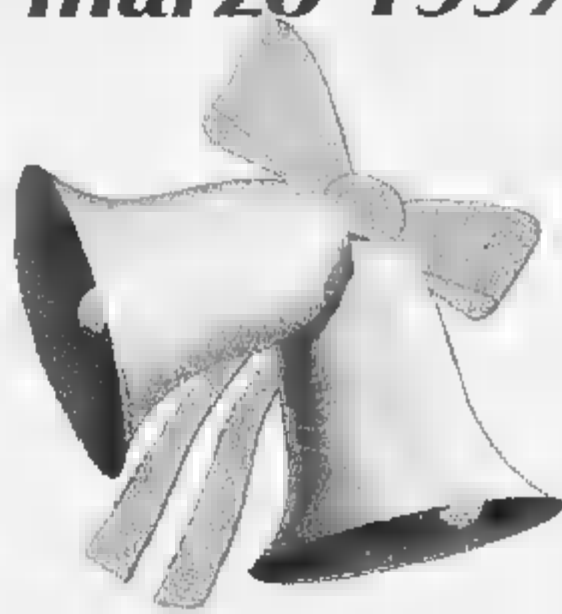
RISERVATO: RIVENDITORI E GRANDI UTILIZZATORI

• ristoranti • alimentari • drogherie • spacci e mense aziendali • comunità • salumerie • bar • alberghi • pizzerie • convivenze • aziende commerciali • possessori partita IVA

**Dal 17 marzo al 29 marzo 1997**

**GRANDE PASQUA PICCOLI PREZZI**

Per una Pasqua indimenticabile il tuo C+C ti offre un grande assortimento a prezzi piccolissimi!



BIELLA - VIA CANDELO, 62/BIS - TEL. 015 8493421

ORARIO DI VENDITA:

dal lunedì al venerdì:

dalle 8,30 alle 12

dalle 13,30 alle 19

dalle 8,30 alle 12

sabato:



VERCELLI - VIA BASSANO, 6 - TEL. 0161 213334

ORARIO DI VENDITA:

dal lunedì al venerdì:

dalle 8,30 alle 12

dalle 14 alle 19

dalle 8,30 alle 12

sabato:



### Al Circolo ricreativo di Vercelli l'assemblea annuale

Nella sede del Circolo ricreativo (vedi la foto di Greppi) si è svolta l'assemblea annuale della sezione femminile del Comitato provinciale Croce. C'erano la presidente Licia Vandone e la responsabile regionale Rossi di Montelera. Dopo il consuntivo del '96 sono state gettate le basi per le nuove attività. E' intervenuto anche il presidente del Comitato provinciale e delegato regionale Roberto Scheda che, tra l'altro, ha ricordato il diploma al merito prima classe ottenuto dalla Cri vercellese, grazie al contributo di pionieri, volontari, infermieri e, naturalmente, delle donne. (d. b.)



# INCREDIBILE MA VERO!

**Non è che un esempio!!**  
Convenienza incredibile anche su  
**MIGLIAIA DI ALTRI ARTICOLI!**

**L. 9.900**  
**FRULLATORE ELETTRICO**  
**KAYA MOD. K 102**

CON BICCHIERE CAPACITÀ 1 LITRO  
LAME IN ACCIAIO INOX - FACILE DA USARE E DA PULIRE



**PRIMA DI  
ACQUISTARE**  
UN TV COLOR, UNA VIDEOREGISTRATRICE,  
UN FRIGORIFERO, UNA LAVATRICE,  
UNA CUCINA, UN AUTOCARRO, UN CANTILAN,  
**PASSA DA**

**FINO AD  
ESAURIMENTO  
SCORTE**

**STIEVANI**  
**IL COLOSSO**  
**DELL'ELETTRONICA**

BIELLA - GAGLIANICO - Via Cavour ang. via Roma

**SIAMO E RESTIAMO I MIGLIORI !!**



Già ufficiali le candidature di Foglia, Civra Dano e Foglia Parrucin

# Trivero, sfida a 4 per il sindaco

## Incertezza a sinistra: Beltrame è il favorito

**TRIVERO.** Le liste almeno quattro, ma per il momento i nomi soltanto di tre candidati a sindaco: hanno ancora scoperto le carte i promotori della coalizione Pds-Rifondazione-indipendenti.

Per il resto è tutto chiaro, a partire dal fatto che a Trivero gli schieramenti classici sono stati completamente stravolti. Così è successo che l'Alleanza nazionale correrà da sola mentre Forza Italia ha trovato l'accordo con il partito popolare che, a sua volta, ha lasciato soli gli altri partiti dell'Ulivo. Nessuna alleanza particolare invece per la Lega nord: sulla scheda il simbolo Carroccio non sarà accompagnato da altre sigle.

I politici che hanno già ufficializzato la propria candidatura sono Giovanni Foglia (Impegno per Trivero), Silvano Civra Dano (Lega nord) e Franco Foglia Parrucin (Alleanza nazionale).

**Foglia.** E' il sindaco uscente, si propone alla guida di una lista civica appoggiata da popolari, azzurri e dalla sinistra più moderata. Giovanni Foglia è un funzionario Zegna in pensione ed è pure un attivo dirigente sportivo (fino al '96 era presidente del comitato provinciale della Federsci). Ha cercato fino all'altro giorno di ricucire lo strappo con pds e Rifondazione ma le trattative non sono andate a buon fine.

**Foglia Parrucin.** Non ha ancora svelato il nome della lista: è probabile comunque che si presenti sotto il simbolo di Alleanza per Trivero. Lo appoggia Al-



Silvano  
Civra Dano  
(Lega nord)



Franco Foglia  
Parrucin  
(Alleanza  
per Trivero)

leanza nazionale e conta anche sul supporto degli indipendenti. A destra che vedono di buon occhio l'accordo ppi-Fi. Franco Foglia Parrucin è un imprenditore nel campo tessile e, in passato, aveva già occupato il posto di consigliere comunale sui banchi dell'opposizione.

**Civra Dano.** Il vulcanico espo-

COSI' IL GIUGNO 1993			
	Voti	%	Seggi
IMPEGNO TRIVERO	1661	31,7	11
PER TRIVERO	1553	29,6	3
LEGA NORD	1457	27,8	2
ALLEANZA PER TRIVERO	333	6,4	-
SOCIALISTI TRIVERESI	238	4,5	-

### An e Forza Italia in corsa separate nelle comunali del 27 aprile

nente della Lega nord ha cercato compagni d'avventura: le direttive del suo partito erano infatti molto chiare. Silvano Civra Dano è un commerciante e nella legislatura che si sta concludendo è stato uno dei più accaniti oppositori della giunta guidata da Giovanni Foglia.

**Insieme per Trivero.** E' la coal-

zione che fino all'ultimo ha trattato l'impegno per Trivero per presentarsi compatti alle elezioni comunali del 27 aprile. La rottura definitiva si è registrata martedì sera e per i prossimi giorni è attesa l'ufficializzazione del del capoluogo.

Negli ambienti politici triveresi circola comunque l'insistenza del nome di Oscar Beltrame, l'uomo di spicco del pds locale.

Per il momento però, Beltrame (che è in consiglio comunale da più di quarant'anni) limita a smentire dicendo che sono

scarse le possibilità di una sua candidatura.

Ivan Fossati

### Cossato

In cella per due poltrone rubate alla "Tinvai"

Sono finiti in cella per aver rubato due poltrone nell'ex stabilimento Tinvai del valore di circa mezzo milione: le manette sono scattate per Alessandro Bertuzzi, 27 anni, di Trivero, e Manrico Brunello, 29 anni, di Cossato. (f. p.)

### Vigliano

Ladri in falegnameria. Spariti trapani e utensili

Furto nel laboratorio di falegnameria. M. P. 58 anni, residente in paese: i ladri sono impossessati di trapani ed altri utensili. (f. p.)

### Valdengo

Oggi alla Peschiera si festeggiano i papà

La sezione biellese Club degli amici organizza per alla Peschiera la Festa dei papà. Dalle 15 giochi per i ragazzi disabili ospiti negli istituti; alle 21 danze con l'orchestra "Genio e i Pierrots". (d. sa.)

Alla "Croce" una mostra sui libri di don Lebole

La monumentale opera di don Delmo Lebole sulla storia della Chiesa biellese verrà esposta da domani nella biblioteca "Benetto Croce". La mostra si concluderà il 5 aprile. Per informazioni si telefona al 61191 o al 610910. (d. sa.)

### Domo

Incontro i cittadini sul piano regolatore

L'amministrazione comunale ha convocato i cittadini per un incontro sul piano regolatore. L'appuntamento è per domani sera, alle 21. (d. sa.)

### Coppia di Ponzone

#### Liti e minacce per la pizzeria. Due a giudizio

**PONZONE.** L'apertura di una pizzeria è alla base di un'intricata vicenda giudiziaria che ieri è stata discussa nell'aula del gip Bernardini. Una coppia residente a Ponzone è stata rinviata a giudizio con l'accusa di aver agito, anche con prepotenza, al fine di diventare unici proprietari di una società che invece sarebbe stata prevista al 100 per cento con una terza persona, appunto la parte offesa.

Il 5 febbraio del '98 compariranno davanti ai giudici del tribunale Antonio Tamburrano, 39 anni, e Maria Angela Cravetta, 41 anni, residenti a Ponzone. Secondo il capo d'imputazione, dal gennaio scorso i due avrebbero cominciato a litigare la storia in affari Manuela Carpano, residente a Mosso Santa Maria. Poi gli imputati sarebbero passati alle vie di fatto: in un sarebbero entrati in casa della donna spingendola con violenza contro un muro. In un altro l'uomo l'avrebbe minacciata al fine di intestare le licenze commerciali unicamente a Maria Angela Cravetta. «Se non lo fai distruggo tutto ed incendio il locale: conosco persone molto importanti avrebbe affermato Antonio Tamburrano, che però nega tutti gli addebiti. (d. p.)

### Donna di Vercelli

#### A processo per 30 milioni in uscopi

**BIELLA.** Davanti al comandante della stazione dei carabinieri avrebbe esitato ad affermare che quegli assegni per l'importo di una trentina di milioni facevano parte di un blocco che aveva smarrito. E di conseguenza avrebbe accusato di ricettazione chi li stava per mettere all'incasso.

Invece Barbara Galetta, 25 anni, residente a Vercelli via Martiri del Kiwu, è stata rinviata a giudizio con l'accusa di falso e calunnia: il processo davanti ai giudici del tribunale di Biella si svolgerà il 5 febbraio del '98.

La giovane è finita nei guai per una vicenda che risale al novembre del '93, quando si rivolse alla caserma di carabinieri sostenendo di aver perso un blocchetto di assegni della Cassa di risparmio di Biella. Quegli effetti bancari, già compilati e firmati per complessivi milioni, erano finiti tra le mani di un uomo, Ugo Farauto, il quale avrebbe dovuto essere denunciato. Dall'indagine sono però emersi contrasti che hanno fatto passare Barbara Galetta sul banco degli imputati. Nell'ordinanza di rinvio a giudizio è precisato che il processo servirà proprio a chiarire i lati oscuri della vicenda. (d. p.)

Anche la media del paese rischia di finire nell'elenco dei «tagli»

## Allarme scuola a Brusnengo

I genitori si mobilitano per scongiurare le iniziative di razionalizzazione. Domani un'assemblea di Rifondazione sulla questione degli accorpamenti

**BIELLA.** La giunta del Consiglio scolastico provinciale, in riunione con il provveditore Vitelli, sta per mettere oggi la parola «fine» sotto l'elenco delle classi e delle scuole da «tagliare». Nel frattempo arrivano in redazione lettere a fax di studenti, genitori e parlamentari: sono pronti alla mobilitazione.

Ad esempio, come già accade per la razionalizzazione vercellese del '95, torna nel mirino dei tagli la presidenza della «Giovanni XXIII» Brusnengo. Ma il Comitato genitori della scuola media statale mette le mani avanti. «Apprendiamo con meraviglia», scrivono infuocati, «che è "probabile" che la presidenza di Brusnengo paghi il prezzo della razionalizzazione». Ci chiediamo: in base a che cosa? Perché? Quindi invitano «chi di dovere a documentarsi sulle vigenti, non rinunciando a ricordare che il Tar-Piemonte e il Consiglio di Stato hanno già dato una volta ragione alla preside Fargaz.

«Ogni nuova iniziativa - si legge nel comunicato - è oggi a dir poco azzardata». E concludono: «A noi pare che lo stesso immotivato accanimento scatenatosi nel '95 sia sortito nuovamente».



La scuola di Brusnengo non sarà l'unica in queste ore a sentirsi ingiustamente penalizzata. Lo stesso provveditore Vitelli è il primo ad ammettere che ovunque si guardi è una contestazione unica. Berlinguer però non ha lasciato spazi di mediazione: o ci penseranno i funzionari periferici o si procederà d'ufficio. Ma contro questo diktat si stanno mobilitando i giovani comunisti di Rifondazione.

La segretaria del circolo studentesco, Francesca Fumagalli, ha indetto un'assemblea per domani alle 15 nella sede di Rc in via Candelo 25. All'incontro parteciperanno il segretario della federazione Marco San-

I genitori biellesi temono la chiusura di scuole medie ed elementari. Il provveditorato fornirà presto gli elenchi delle scuole accorpate

so, che è anche insegnante all'Istituto di Biella. I giovani Rifondazione eletti nel Consiglio scolastico distrettuale «vogliono discutere ed elaborare un progetto» alternativo di razionalizzazione.

Anche il senatore Sella di Monteluce (Polo) sta contestando due interrogazioni le idee di Berlinguer a proposito delle superiori biellesi. «Gli studenti sono 5300, e non 4900 come sostiene Roma e dunque tagliare 16 classi significherebbe mettere in un'unica aula studenti». Un'affollamento «impossibile» non solo per ragioni didattiche, «addirittura di spari vitali». (d. b.)

MANCIN CRISTIAN

## IL RIGATTIERE

VENDITA ARREDI E ANTICHITA  
PULIZIA SOFFITTE E CANTINE  
ACQUISTO MOBILI E OGGETTI  
SI ESEGUONO PICCOLI TRASLOCHI

VIGLIANO BIELLESE  
Via Felice Trossi, 30 - Tel. 015/811978 e 0336/244373  
PROSSIMA APERTURA: SALUSSOLA - S.S. 243 n° 15

## SERVIZI FINANZIARI

MUTUI IPOTECARI senza cambiali, tasso 8,50%  
rimborso 20 anni, mutuo entro 5 giorni

AIRONE spa  
NOVARA - Via D. Ranzoni 30 - Tel. 0321/456522-456424 Fax 0321/465995  
- Servizio cancellazione elenco protesti cambiali ex art. 17 legge 108 -

SERATA DI GALA A VILLA WOLKOWSKY A ROMA  
con creazioni di "Confezioni Biellesi - La Rosa Nera"



A Roma, negli splendidi saloni di Villa Wolkowsky, residenza dell'Ambasciatore del Regno Unito in Italia, Tom Richardson, si svolgerà giovedì 5 marzo una serata di gala, organizzata da "Confezioni Biellesi - La Rosa Nera", a favore dell'Associazione "Aster" (Associazione per la cura e la riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva). La serata di gala, organizzata dalla "Confezioni Biellesi - La Rosa Nera", avrà luogo nella splendida sala da pranzo di Villa Wolkowsky, residenza dell'Ambasciatore del Regno Unito in Italia, Tom Richardson, a partire dalle 19.30. La serata sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia, e sarà aperta da un aperitivo. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da un aperitivo e sarà presieduta da Tom Richardson, Ambasciatore del Regno Unito in Italia. La serata sarà dedicata alla raccolta di fondi per l'Associazione "Aster", che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva. La serata sarà aperta da



**Giuseppe Lombardi**



Venerdì il Babylonian ospita il cantautore di Belfast

# White, folk d'Irlanda

L'artista proporrà a Ponderano canzoni e ballate che raccontano le tradizioni ma anche i travagli religiosi e politici del suo Paese

PONDERANO. Ci sono tanti modi per reagire alla violenza, alla frustrazione, al dolore. Andy White, irlandese di Belfast, è diventato cantautore per reazione alla guerra, alla violenza: ha perforato la dura scorza di Belfast, andando ad attingere a ciò che di romantico c'era in città. Ha messo insieme poesia e musica, parole e suoni, emozioni e sensibilità per trasferirle al suo pubblico. E venerdì sera le canzoni irlandesi risuoneranno al Babylonian che ospita appunto Andy White e la sua band. Il concerto sarà aperto da «In the kitchen», un gruppo folk di Romagnano Sesia.

Da bravo folk singer, Andy White racconta storie di vita vissuta, trasferisce in musica il quotidiano, il tutto armonizzato dal desiderio di «raccontare» più che di avere. Chi lo conosce, lo descrive come un personaggio cui si adatta l'ombra piuttosto che il chiodo del rock fatto di banalità e di luoghi comuni. L'artista di Belfast porterà a Ponderano canzoni e ballate tradizionali, senza dimenticare naturalmente i travagli politici e religiosi della sua terra.

Andy White descrive nelle sue canzoni le pianure verdi e i



Il folksinger Andy White atteso al Babylonian di Ponderano dove porterà le ballate e le canzoni della tradizione irlandese

cieli cristallini, ma in questi paesaggi ideali si combattono battaglie antiche. Ed anche il cantautore, attraverso i suoi dischi combatte per difendere il suo popolo, la sua cultura. Andy White esordì appunto con «Religious Persuasion», canzone tagliente scritta per mettere sotto accusa lo strapotere culturale della chiesa cattolica in Irlanda.

A portare il pubblico del Babylonian all'appuntamento con le ballate irlandesi ci penserà il gruppo «In the kitchen», di Romagnano, che avrà il compito di aprire la serata. La band nasce nell'inverno del 1990 da un'unione ricca di esperienze e generi diversi: nasce una musica popolare, vive e sempre attuale, con spruzzate di autentico rock.

Vercelli, venerdì trasgressivo col ballo reso celebre dal film di Verhoeven

# E' notte glamour con la «lap»

Ispirato a «Showgirls» il party dell'Astoria

VERCELLI. Il party più intrigante delle notti vercellesi si annuncia in fase di equinozio di primavera con un cartoncino nero stampato in lettere d'argento, messaggio lasciato con nonchalance, austero e quasi anonimo (né foto né disegni), sui banconi del bar cittadini. «One night glamour» è la presentazione e, se il ritmo terrà alla grande, la festa calante verrà ripetuta con variazioni specifiche sul tema e con periodicità settimanale.

Il rendez-vous è previsto per venerdì (dopo le 22.30), con il significativo sottotitolo di «Note di trasgressione» o si svolgerà nell'area della discoteca New Astoria. Spettacoli come questo hanno dimostrato un buon successo nel Biellese, ultimamente... E i vertelosi non resteranno certamente secondi.

Le ispirazioni arrivano dal film di Paul Verhoeven che ha congegnato il tutto, ha organizzato le cose in modo che gli assomigli il più possibile. Già al banco del bar, per preparare i drinks, appariranno sensuali ragazze ammiccanti ed a servire i cocktails ai tavoli ci sarà una équipe di modelli, mentre altri fashion dancers animeranno la serata.



Due protagoniste del campionato di «lap dance» che si è svolto nei giorni scorsi sulla pista del «Jimmy's» a Valdengo (Piemonte)

Club di Las Vegas, ma la Ghetz Model Agency, che ha confezionato il tutto, ha organizzato le cose in modo che gli assomigli il più possibile. Già al banco del bar, per preparare i drinks, appariranno sensuali ragazze ammiccanti ed a servire i cocktails ai tavoli ci sarà una équipe di modelli, mentre altri fashion dancers animeranno la serata.

Il clou della festa sarà comunque il ballo smaltito della lap dance, variante del classico strip, mentre le «Note di trasgressione» a livello di decibel saranno lanciate negli amplificatori dal dee jay resident Antonio Zecca, con Gianluca Trentani special guest alla regia dei dischi. Il coordinamento verrà curato da Maria Grazia Zecca. [g.bar.]



## GIORNO E NOTTE

**Vercelli**  
**Festival 1000 e una nota**  
Sabato 12 aprile al Teatro Civico si svolgerà la 19ª edizione di «Mille ed una note», rassegna di cantanti non professionisti. Per le iscrizioni ci si può rivolgere all'organizzazione della Spettacoli Belvedere, telefonando allo 0161.210.882.

**Vercelli**  
**De Gregori in concerto**  
Alle 21 di venerdì al Teatro Civico, per l'ultima delle date della rassegna comunale patrocinata dalla Cassa di Risparmio di Vercelli «Sono solo canzonette?», sarà in concerto Francesco De Gregori. Informazioni al Settore cultura del Comune allo 0161.252.622 o 0161.252.766.

**Varallo**  
**Danza il Teatro Nuovo**  
Questa sera alle 21 e domani alle 10 in replica scolastica, al Teatro Civico si esibirà la Compagnia di danza del Teatro Nuovo di Torino. Balletti «Jardi tancat» di Nacho Duato, «Passi di notte» di Antonio Della Monica e «Troy Games» di Robert North.

**Tollegno**  
**Cinema, c'è John Landis**  
Prosegue la rassegna allestita al «Felix»: venerdì a sabato verrà presentato «The stupid», del regista John Landis, pellicola del 1996.

**Ponderano**  
**Il rock dei Brancalone**  
Nuovo appuntamento con il rock italiano al «Babylonian»: in pedana salirà «L'Armata Brancalone», giovane band che si esibirà dalle 22.30.

**Valdengo**  
**Alexia canta al Jimmy's**  
Appuntamento con una voce giovane ed emergente, Alexia, alla discoteca Jimmy's. Visto il target che caratterizza il pubblico di quest'artista, il locale applicherà una speciale «tariffa giovani»: 15 mila lire.

**Vercelli**  
**Il nuovo assai al Lux**  
Si apre domani, con «L'ottavo giorno», la Primavera d'essai al cinema Lux. La pellicola è in proiezione dalle 21.15. Tesserà a 35 mila, biglietti a 7 mila.

## IL TEATRO D'ANTAN



### «Non ti conosco più», con i Lupi a Varallo

VARALLO. E' il momento delle rappresentazioni ruspanti sullo stile di quelle d'antan in cui si poteva (e si può) ridere facile, con intrecci gustosi e schietti come un buon bicchiere di vino vecchio. A portare questo tipo di spettacolo al Civico varallese è la Compagnia Lupi di Torino, che si presenta con la rassegna dal titolo «... con noi a teatro», mettendo in scena, venerdì alle 21, la commedia brillante «Non ti conosco più» con il gruppo di attori de Il Palcoscenico. La trama: una moglie gelosa, con vari stratagemmi, rende al marito pan per focaccia. Informazioni e prenotazioni allo 011.53.52.60. Posto unico 15 mila. Preveduta dei biglietti all'Azienda provinciale del turismo a Varallo. [g.bar.]

## Mostra di pittura Premio Santhia partiti i bandi del concorso

SANTHIA. Sono partiti gli inviti-bandi di concorso per la 34ª edizione del Premio nazionale di pittura contemporanea «Santhia». Il suo ideatore, il critico d'arte Mario Pistone, ha scelto come tema, per la sezione in memoria di Gianni Schellino, «Un verso donna». Spiega Pistone: «Oltre al tradizionale premio di 5 milioni che il lascito Bidal-Negro vuole impostare su «Il fiore, la natura, l'uomo», quest'anno abbiamo incontrato l'altro riconoscimento, dello stesso valore, sulla femminilità quale simbolo dell'ispirazione artistica di ogni tempo».

Il Premio «Santhia» prevede altri premi di notevole prestigio che verranno assegnati da una giuria di esperti d'arte: Lorenzo Alessandri, Angelo Gilardino, Angelo Mistrangelo, Dino Pasquelli, Matteo Smolizza (e Pistone in qualità di presidente). La mostra verrà inaugurata domenica 11 maggio mentre il 18 sarà presentato il ricco catalogo a colori delle opere selezionate. La cerimonia di premiazione avverrà il 1º giugno. [s.l.]

## Stasera a Biella Banda «Verdi» Concerto di gala al Teatro Sociale

BIELLA. La banda Verdi torna a suonare al Teatro Sociale: la formazione offre al biellese un Concerto di gala, appuntamento giunto alla seconda edizione organizzato sotto l'egida dell'assessorato alla Cultura. L'esibizione della «Verdi» è un momento sempre molto atteso in città: il concerto non è soltanto un avvenimento sociale, ma anche l'occasione musicale attraverso la quale si manifestano e si consolidano le espressioni evolutive dell'impegno culturale. Ed è particolarmente significativo che la banda si esibisca al Sociale, «tutti gli effetti» il teatro della città, dopo l'acquisizione voluta da Palazzo Orsini.

Il programma prevede un breve saluto delle autorità, poi via con la musica (la Verdi è diretta da Emilio Straudi). Il Concerto si apre con «New Mexico March»; seguiranno «Primavera in fiore», «Egmont», «L'Arlesienne», «Guglielmo Ratcliff». La serata si concluderà con «Un americano a Parigi», di Gerishwin. [r.b.]

## Domani al Dragon Con Marton torna il blues a Crevacuore

CREVACUORE. Ha riaperto il Dragon's Pub dopo una pausa per vacanza invernale. Ritornano così le serate di blues con nomi di primo piano. Domani sera, per la rassegna settimanale dedicata alla musica del diavolo, apparirà sullo stage del Dragon, Tolo Marton, un chitarrista di prestigio, già presente per uno show qualche tempo fa nello stesso locale.

Si potranno ascoltare in maniera live le ballate blues che Marton ha registrato in tanti anni di attività su disco, da «The Blues Won't Go Away» a «Let Me Be», da «One Guitar Band» a «My Place Is Closed to You».

Nelle sonorità del chitarrista si riscontrano certe impressioni alla Hendrix ed il resto... è stile in proprio. Ancora al Dragon's Pub sarà di scena il duo Fabry & Banny che proporrà sabato notte un repertorio di country-rock e di coveraggi eccellenti partendo da Bob Dylan a Joan Baez, fino ad arrivare a Simon & Garfunkel. [g.bar.]



## STASERA AL CINEMA

**BIELLA**  
**IMPERO** Inf. (015) 22.736 - 31.312. Oggi riposo.

**MAIZERO** Inf. (015) 22.736 - 31.312. **Grassano i carciofi a Mimongo** di F. Ottaviano con D. Uitti, F. Schiavo. Spettacolo unico. Ore 21.30. L. 10.000.

**OGGION** Inf. (015) 22.736 - 31.312. Oggi riposo.

**SECCALE** Inf. (015) 22.736 - 31.312. Alle ore 21 concerto della banda **Giuseppe Verdi**.

**MONTEGROSSA**  
**LUX** Inf. (0163) 22.698. Oggi riposo.

**CANDELO**  
**VERDI** Inf. (015) 253.8927. Oggi riposo.

**CIDLIANO**  
**SPLINDON** Oggi riposo.

**CORNATO**  
**N. PRIMAVERA** Inf. (015) 925.620. Oggi riposo.

**GOSTANZANA**  
**PARDOCHALE** Oggi riposo.

**CATTINARA**  
**ITALIA** Inf. or. tel. (0163) 833.106. Oggi riposo.

**PRAY**  
**EXCELSIOR** Inf. tel. (015) 767.323. Oggi riposo.

**SAN GERMANO**  
**SALA COMUNALE** Chiuso.

**TOLLEGNO**  
**FELIX** Inf. tel. (015) 242.31.18. Oggi riposo.

**TRINO**  
**ORSA** Tel. (0161) 828.600. Oggi riposo.

**VARALLO**  
**SOTTORIVA** Inf. tel. (0163) 54.265. Oggi riposo.

**VERCELLI**  
**ASTRA** Tel. 255.045, Inf. 255.633, informaspettacolo 69.633. Oggi riposo.

**NUOVO ITALIA** Tel. 257.744, informaspettacolo 69.633. Ingresso solo con tessera. Oggi riposo.

**PRINCIPE** Tel. 259.047, informaspettacolo 69.633. Oggi riposo.

**VIGGI** Tel. 250.845, informaspettacolo tel. 69.633. Oggi riposo.

**DELVEDEDE DOLBY** Inf. tel. 215.018. Oggi riposo.

**LUX** Inf. or. tel. 213.375. Chiuso.

**TEATRO BARBIERI** via Parini 1. Chiuso.

**TEATRO CIVICO** Inf. tel. 255.544. Chiuso.

**DIAGNOSTICO** Via G. Ferraris 103. Per «Terre d'acqua» mostra di Enzo Gazzone «Rapporto della risata». Orario feriali 16-19; festivi 10.30-12.30 e 16-19.

**SCEGLI IL CINEMA**

**DOVE LE EMOTZIONI SONO SU GRANDE SCHERMO.**



## NELLE SALE DI TORINO

**ADUA 200** corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **La carica del 101**. Or. 16; 16.10; 20.30; 22.30.

**ALBROSIO MULTISALA** c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. **Sala 1. La carica del 101**. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. **Sala 2. L'eroe**. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30.

**ALFREDINO** corso Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Creature selvagge**. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

**CAPITOL** v. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciccione**. Or. 15.55; 18.10; 20.25; 22.40.

**CENTRALE** v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Le mani forti**. Or. 16.10; 18.20; 20.30; 22.30.

**C. CHAPLIN** 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Tutti dicono I love you**. Abbinato Cinegiornale Chiambretti F. Or. 15.45; 16.10; 18.15; 22.25.

**C. CHAPLIN** 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Big Night**. Abbin. Cinegiornale Chiambretti F. Or. 15.55; 18.10; 20.25; 22.30.

**CRISTALLO** via Goito 5, tel. 550.7100. **Dragonheart**. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

**DORIA** via Gramsci 9, tel. 542.422. **Romeo & Giulietta**. Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.

**ELISEO GRANDE** p. Sabotino, tel. 447.5241. **La carica del 101** questa volta la magia è vera. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

**ELISEO BLU** p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il carneiro**. Or. 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30.

**ELISEO ROSSO** p. Sabotino, tel. 447.5241. **Uomo d'acqua dolce**. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

**EMPIRE** p. Vitt. Veneto 5, tel. 817.1642. **Kamassutra**. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

**ERBA** 1 corso Moncalieri 24, tel. 681.54.47. **Marianna Ucrìa**. Or. 20.30; 22.30.

**ETOILE** v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.7533. **FARO** via Po 30, tel. 817.33.23. **Uomo d'acqua dolce**. Or. 20.25; 22.30.

**FIAMMA** c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. **Primo contatto**. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30.

**IDEAL** c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Mars Attacks!**. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

**KING** via Po 21, tel. 817.33.23. **Shino**. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

**KONG** via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **La seduzione del male**. Or. 17.30; 20.20; 22.40.

**LILLIPUT** via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Jaffrey**. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

**LUX Galleria San Federico**, tel. 541.283. **Jerry Maguire**. Or. 16; 20; 22.40.

**MAXIMO UNO** via Montebello II, tel. 817.1048. **For ever** (Pour rire). Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

**NAZIONALE 1** v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciccione**. Or. 15.55; 17.10; 18.40; 20.40; 22.40.

**NAZIONALE 2** v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Shino**. Or. 15.45; 18.10; 20.25; 22.35.

**OLIMPIA 1** via Arsenale 31, tel. 532.448. **Mars Attacks!**. Or. 15.45; 18.10; 20.15; 22.30.

**OLIMPIA 2** via Arsenale 31, tel. 532.448. **La tregua**. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

**REPOSI** via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Space Jam**. Orario: 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

**ROMANO** Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Il paziente inglese**. Orario: 15.30 ing. 20.00; 18.30; 21.30 ing. 11.000.

**STUDIO RITZ** via Acqui 2, tel. 819.0150. **La tregua**. Orario: 15; 17.30; 20; 22.30.

**VITTORIA** via Roma 336, tel. 562.1789. **Fiancheggiati**. Or. 15.55; 18.10; 20.25; 22.40.

**TEATRI**  
**TEATRO REGIO** Stagione 1996/97. Fino al 27/3 **Pelléas et Mélisande** dramma lirico di C. Debussy. Il 28/3 **Concerto di Pasqua**: Sinfonia n. 6 di P. I. Ciaikovskij e **Morte e trasfigurazione** di R. Strauss. Il concerto del 29/3 è stato annullato. Biglietteria ore 13-18.30, tel. 8815.241/242.

**AUDITORIUM RAI** p. Rossaro. Ore 21: Mitulko Uchida, pianoforte. **Musich di Berg**, Schumann, Beethoven. Bigl. num. L. 50.000. Ingr. L. 30.000 all'Aud. delle 20.30. Inf. tel. 54.45.23 - 517.51.68.

**COLOSSEO** v. Madonna Cristina 71, telefono 669.80.34. Dal 21 al 22 marzo ore 21 **Gene Gnocchi** in **Decathlon**. Informazioni e prevendita Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.80.34.



## REGIONE PIEMONTE ENTE DI GESTIONE

### DELLA RISERVA NATURALE ORIENTATA DELLE BARAGGE, DELLA RISERVA NATURALE SPECIALE DELLA BESSA E DELL'AREA ATTREZZATA BRICH DI ZUMAGLIA E MONT PREVE

Via Crosse n. 1 - 13060 Cerrione (BI) - Tel. e fax 015/677276

## Avviso di gare per estratto

L'Ente di gestione della Riserva naturale orientata delle Baragge, della Riserva naturale speciale della Bessa e dell'area attrezzata Brich di Zumaglia e Mont Preve - via Crosse n. 1, 13060 Cerrione (BI) - tel. e fax 015/677276 deve espletare le procedure per i seguenti appalti:

Appalto n. 1

«Ristrutturazione della ex scuola elementare di Cossale (BI), fraz. Castellengo da adibire a sede operativa dell'Ente e centro di visita» - 1° stadio lavori - importo a base d'appalto L. 30.947.500 - Durata lavori gg. 60 - Finanziamento con contributo del Ministero dell'Ambiente. Non sono ammesse offerte di aumento e la gara sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida.

Sono ammesse a presentare offerta imprese iscritte alla Camera di Commercio nell'apposito registro previsto per l'attività del presente appalto. La licitazione verrà aperta ai sensi dell'art. 1 lettera a) della Legge 2/2/1973 n. 14 e successive modifiche ed integrazioni, con l'applicazione dell'art. 21 della Legge n. 109/94, coordinata dal D.L. 3/4/1995 n. 101, convertito in Legge n. 216 del 2/6/1995.

Le imprese interessate potranno richiedere di essere invitate alla gara mediante, entro il giorno 2 aprile 1997, apposita domanda in carta legale ed in lingua italiana alla sede dell'Ente appaltante presso il citato indirizzo.

Alla domanda dovrà essere allegata la documentazione di cui al bando di gara che in edizione integrale è reperibile presso la sede dell'Ente.

Appalto n. 2

«Realizzazione di area attrezzata in Zubiena (BI), fraz. Vermogno» - Importo a base d'appalto L. 142.000.000 - Durata lavori gg. 150 - Finanziamento con contributo del Ministero dell'Ambiente.

Non sono ammesse offerte di aumento e la gara sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida. Sono ammesse a presentare offerta imprese singole o riunite ai sensi delle vigenti norme, con iscrizione all'A.N.C. per la categoria di lavori 21 e per l'importo di spesa per la base d'asta.

La licitazione verrà aperta ai sensi dell'art. 1 lettera a) della Legge 2/2/1973 n. 14 e successive modifiche ed integrazioni, con l'applicazione dell'art. 21 della Legge n. 109/94, coordinata dal D.L. 3/4/1995 n. 101, convertito in Legge n. 216 del 2/6/1995.

Le imprese interessate potranno richiedere di essere invitate alla gara mediante, entro il giorno 2 aprile 1997, apposita domanda in carta legale ed in lingua italiana alla sede dell'Ente appaltante presso il citato indirizzo.

Alla domanda dovrà essere allegata la documentazione di cui al bando di gara che in edizione integrale è reperibile presso la sede dell'Ente.

Cerrione, 17 marzo 1997

IL PRESIDENTE dott. Roberto Vanni



con il patrocinio  
CITTÀ di TORINO REGIONE PIEMONTE

In collaborazione con



MEDITERRANEAN  
SHIPPING CRUISES

# Expo Vacanze 97

Expo 2000

Organizzazione KRONOS

## 10 giorni di villaggio vacanze

Dieci giorni di sport, vacanze, allegria, spettacoli, animazione, novità: basta con il solito tran-tran, partono dieci giorni di villaggio per pensare alle prossime vacanze vivendo già come in vacanza. Basta entrare per accorgersene: la vostra vacanza è già qui!

**THERMAE  
SALUS**

All'interno sezione speciale dedicata ai centri termali e del benessere psicofisico

**POLISMILE**

organizza una

**GRANDE  
CONVENTION**

**funk  
aerobica**

21-22-23

marzo

Laura Rapuzzi

Prevendita e info: Sayonara Motta  
Tel. 011/3292121

Eccezionale: Nathalie Brou

costo delle

3 giornate

solo L.36.000

Laura Cristina

CI VERRANNO A TROVARE...

VENERDÌ  
ORE 22

TEO

TEOCOLI

DOMENICA  
ORE 17

SILVAN

MARTEDÌ  
ORE 22

MAGO ORONZO  
OVVERO PAUL CREMONA  
DIRETTAMENTE DA MAI DIRE GOL

**14-23** marzo **Torino**  
Esposizioni  
C.so M. D'Azeglio 15

Presenta GIANGI

Spettacoli a cura della agenzia D'HERIN RECORDS.

**orari:** lunedì-venerdì 16-24 • sabato 15-24 • domenica 10-24



Volley serie B: il bel match di Trecate fa rimpiangere le occasioni perse

# Ricignolo, vittoria dolce-amara

## Candelesi seconde, ma la vetta è lontana

CANDELO. La sfida fra le «nuove» della B1 femminile è andata al Ricignolo-Max Grafica, che ha espugnato il parquet del Trecate col punteggio di 3-1. Le blufucce aprono quindi il trittico di fuoco (prossimi impegni Rapallo e Vigevano) con una bella vittoria (l'ottava consecutiva) che le permette di conquistare il secondo posto in solitudine.

Davanti però il Vigevano continua a mantenere sei punti di vantaggio e, a 11 giornate alla fine del campionato, ha ipotizzato l'unico posto che permette di salire in A2.

Quindi se da una parte c'è soddisfazione per l'impresa di Trecate, dall'altra cresce il rammarico per aver perso nell'andata, a causa dei tanti infortuni, un paio di partite di troppo (Sestu e Castelfranco in particolare). Afferma il general manager Luigino Ugazio: «A Trecate abbiamo disputato una dei match più belli della stagione. Abbiamo giocato molto bene e reagito alla grande a un momento di difficoltà: dopo aver perso il primo set e senza Carturan, costretto ad uscire per un dolore al ginocchio, si poteva rischiare il crollo. Invece le ragazze hanno recuperato fino ad andare a vincere. Il Vigevano però non sembra intenzionato a mollare la vetta».

Ora per le candelesi c'è un lungo stop: il match col Rapallo, in programma sabato, è stato posticipato a mercoledì 2 aprile. Questo perché la giovane schiacciatrice Marta Lanza (classe '80, di Gaglianico) è da domenica a Pordenone in ritiro con la Nazionale pre-juniore. Le azzurre partiranno a fine settimana alla volta di Bratislava (Slovacchia) dove dal 23 al 30 si svolgeranno i campionati europei di categoria. [p. m. f.]



Stop fino al 2 aprile per il Ricignolo: Marta Lanza è impegnata in azzurro

## Mokaor all'inseguimento

### Il San Giuliano (e terzo posto) distanti soltanto due punti

VERCELLI. Situazione stabile, tendente al bello in casa Libertas Mokaor. Con il successo interno ottenuto sul Pino Torinese (3-1) i dark blu di Silvano Cristini si mantengono nella scia del San Giuliano, pronti a sfruttare un passo falso dei lombardi.

L'aggancio al terzo posto, indispensabile per un eventuale ripescaggio estivo, sembra alla portata della Libertas. Rispetto al San Giuliano, terzo con due lunghezze di vantaggio sui piemontesi, la formazione di patron Sironi vanta un miglior quoziente set e un calendario

almeno sulla carta più semplice. Mentre i milanesi dovranno ancora affrontare (per di più in trasferta) gli impegni «quasi» impossibili con Asti e Busca, la Mokaor dovrà vedersela, al PalaDonizetti, soltanto con i gialloblù astigiani.

«Per questo - puntualizza il responsabile della prima squadra Antonio Bertolini - non dovremo mai perdere la concentrazione, a cominciare dalla trasferta di sabato a Piacenza contro una formazione che già all'andata aveva dimostrato un' apprezzabile intelligenza di gioco». [p. m. f.]

## Ultimi in B2

### Biella Scarpe poche speranze

BIELLA. S'allontanano ancora le speranze di salvezza per il Biella Scarpe, che da domenica divide con il Voghera l'ultima posizione della B2 maschile. Domenica, alla Rivetti, i lanieri, privi di Resini e all'ultimo anche di Manavella, hanno lottato alla pari con il Novara, ma alla fine hanno ceduto per 3-1.

Afferma l'allenatore (e giocatore) Gianluca Manavella: «La squadra ha espresso un bel gioco. Paghiamo cari alcuni errori, dovuti alla mancanza di esperienza, nei momenti cruciali».

Ora il Biella Scarpe è atteso da una lunga pausa. Infatti il match contro il Vittorio Veneto in programma sabato prossimo è stato posticipato al 2 aprile. La squadra milanese ha un atleta (Cozzi) che fa parte della Nazionale che a giorni disputerà gli europei juniores. Conclude Manavella: «Sarà l'ultima spiaggia per noi in quanto il Vittorio Veneto, con 4 punti in più occupa la quart'ultima piazza, ultimo posto utile per i play out. In fondo alla classifica si sta male, per me è un'esperienza nuova. Comunque il gruppo è compatto e c'è grande volontà di riemergere. Ma nella B2 la tenacia da sola purtroppo non basta: occorre anche la tecnica e in questo senso pesa molto nella nostra squadra l'assenza di Occhipinti, che ha chiuso anticipatamente la stagione». [p. m. f.]

Cristina Pozzo e Alberto Mosca

# Anche 2 biellesi al mondiale cross

BIELLA. Anche due atleti biellesi difenderanno i colori italiani nel venticinquesimo campionato del mondo di cross che si disputerà domenica al parco del Valentino di Torino. Cristina Pozzo e Alberto Mosca, portacolori dell'Ugb, vestiranno la maglia azzurra della Nazionale juniores. L'allieva di Clelia Zola è al suo primo anno tra le junior, ma ha dimostrato di essersi ambientata molto bene conquistando, ai campionati italiani, un terzo posto sugli 800 metri indoor ed un quarto nel cross di Firenze. Cristina Pozzo, nata a Biella il 6 settembre '79 ma residente a Cavaglià, ha già vestito la maglia azzurra della nazionale allieva in un quadrangolare internazionale in Turchia. Nella stessa categoria l'atleta dell'Ugb ha colto cinque titoli italiani, nell'individuale e nella staffetta di corsa in montagna, nel cross di Caserta e nei sociatori di campestre di Lucca e Salsomaggiore, mentre è arrivata seconda nei 1500 metri su pista e negli 800 indoor.

Alberto Mosca, al suo secondo anno nella categoria, ha già indossato cinque volte la maglia della nazionale giovanile e, nella passata stagione, ha disputato i campionati del mondo a Stellenbosch in Sudafrica. Nel corso dell'attuale annata, l'allievo di Roberto Rastello ha colto un primo posto ai sociatori di Ferrara ed un terzo ai tricolori di cross di Firenze.

I due atleti biellesi si preparano all'appuntamento mondiale in modo molto diverso. Cristina Pozzo si è aggiudicata la quarta edizione del cross a cronometro della Baraggia a Massazza. Alberto Mosca ha contribuito al successo della contrada del «Fonte» nel palio della Quercetta, una gara a staffetta corsa a Lucca. [w. d. b.]



Entrambi portacolori dell'Ugb Cristina Pozzo (in alto) e Alberto Mosca (a sinistra) saranno al via domenica ai mondiali di cross in programma al Valentino e vestiranno la maglia azzurra della nazionale juniores. [MICHELETTI]

## GOLDEN BOYS

MERCOLEDÌ 19 MARZO 1997

**VOTATE I GIOVANI CALCIATORI**

SOCIETÀ

Primi calci

Puleini

Esordienti

Giovanissimi

Allievi

Junior

Consegnare o spedire a La Stampa, via Duchessa Jolanda, 20 - Vercelli o a La Stampa, via Repubblica, 29 - Biella

Cresce l'attesa per il gran finale del Golden Boys, il concorso promosso da «La Stampa» alla ricerca dei campioni del 2000. L'ultimo tagliando verrà pubblicato domenica 30 marzo, mentre il termine per spedire (o consegnare) le schede alle redazioni di Vercelli e Biella sarà sabato 5 aprile. [p. m. f.]



- Donna  
- Uomo  
- Bimbo



- Donna  
- Uomo  
- Bimbo

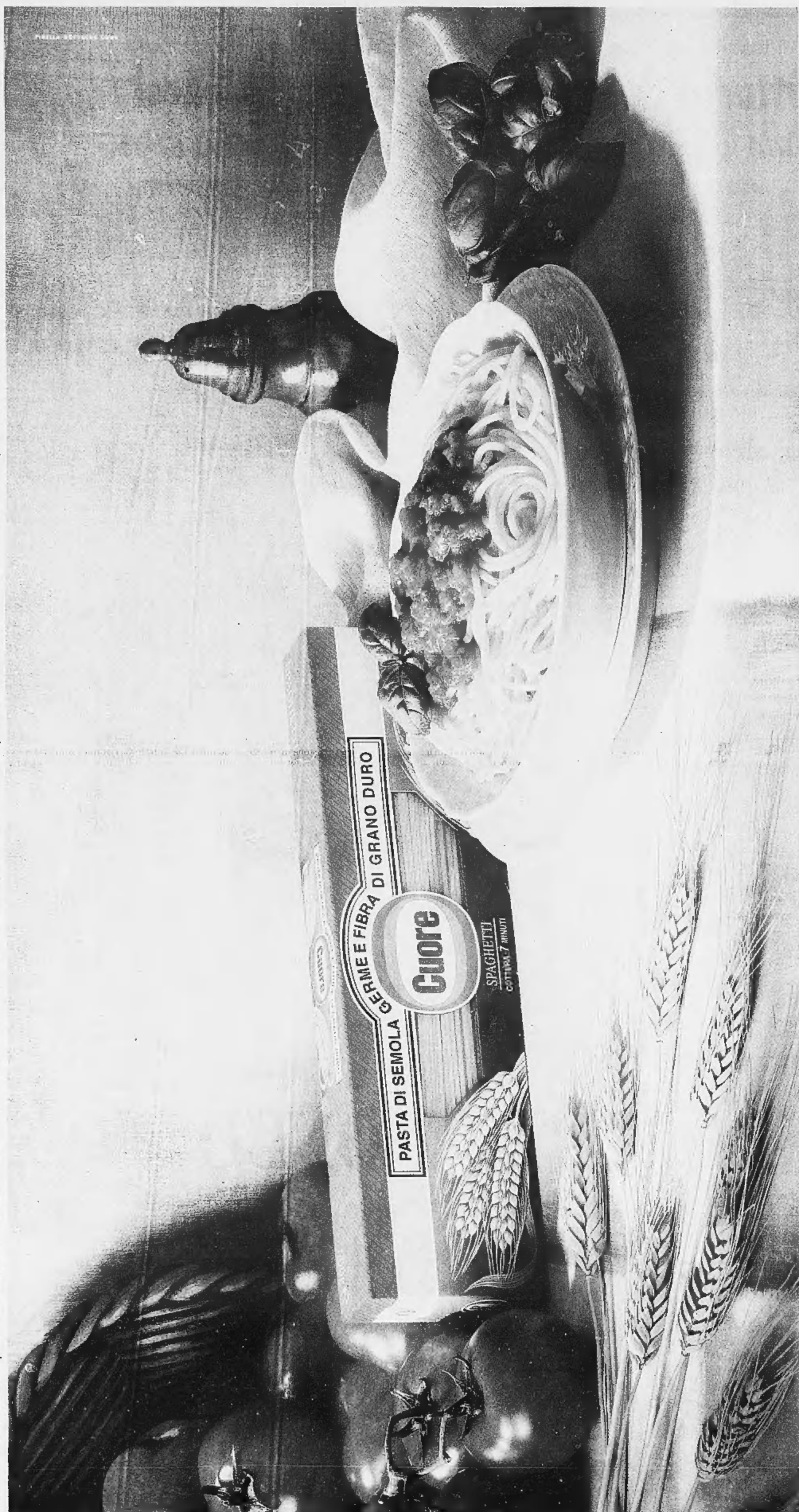
# ROBERTO RONCO

## Via Italia, 12 - Biella

**FURLA****ICEBERG**  
MADE IN ITALY**AKETOHN****VicMatie****Paul May**



# PASTA BUONA. PASTA SANA. PASTA CUORE.



LA CUCINA MEDITERRANEA HA UN CUORE NUOVO: PASTA CUORE, la nuova pasta che contiene tutte le parti più preziose del grano duro. PASTA CUORE

E' BUONA, e sempre al dente, perché la sua semola è ricca di glutine ed è particolarmente gustosa. PASTA CUORE E' SANA, perché il suo germe è ricco di vitamine e di sali minerali e perché la sua fibra è

altamente selezionata ed è la migliore fibra chiara, quella che facilita un corretto assorbimento dei cibi e garantisce una maggiore leggerezza. PASTA CUORE E' CUORE, perché è la prima pasta buona

che, grazie ai suoi ingredienti selezionati e naturali, è anche leggera e salutare. E averla sulla tavola è un piacere vero: per tutti i giorni, in tutte le famiglie.

Dal cuore del grano.



**Cuore**

*Mangiare bene per sentirsi in forma.*